LA STAMPA

ANNO 125. N. 270 ••• GIOVEDI' 7 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121 FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB. 75; CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 7.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 430; INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO ESC. 330; SPAGNA PTS. 230; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 180; URSS Cop. -; USA $ 2.25; USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.086.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 860.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (878.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

DEBOLEZZE RISCHIOSE

SE L'EUROPA PARLA TEDESCO

L'ATTENZIONE dell'opinione pubblica internazionale, degli osservatori politici e dei governi è catalizzata dalla crisi profonda che, in forme diverse, attanaglia l'Europa dell'Est e una Unione Sovietica che riesce a morire ma non a far nascere il proprio erede.

Se si guarda all'Europa Occidentale, la scala dei problemi e la misura della loro gravità assumono fortunatamente diverse dimensioni. Ma anche qui tensioni e nodi, tutt'altro che secondari, irrisolti. L'autorità della Comunità in campo internazionale resta modesta, come mostrano la debolezza e la contraddittorietà delle sue iniziative per la soluzione della crisi mediorientale e di quella jugoslava. Divisioni interne alla Comunità si sono manifestate anche in relazione alle questioni della propria politica militare e della unificazione monetaria.

Nel considerare questo quadro secondo prospettive settoriali (da una parte i Paesi ex comunisti e dall'altra gli Stati membri della Comunità) si rischia di perdere di vista il ruolo che le debolezze degli altri Paesi vanno preparando alla nuova Germania. Eppure è un simile fattore che occorre analizzare per cogliere come la crisi orientale e le lentezze e le reticenze nel processo di unificazione dell'Europa Occidentale si saldino così da determinare una situazione geopolitica nel Vecchio Continente e nel mondo intero, tale da esaltare sempre più in prospettiva la forza della nuova Germania. Capire per tempo l'interrelazione dei processi in atto in Europa e il loro significato è indispensabile per non ripetere l'errore passato nei confronti della questione tedesca.

La sostanza di questo errore era stata la sorprendente incapacità sia da parte occidentale sia da parte sovietica di comprendere come la crisi dell'ordine bipolare rendesse sempre più concrete le prospettive della riunificazione tedesca. Si pensi soltanto alla ben nota uscita di Andreotti nel 1984 secondo cui una Germania unita restava, con vantaggio di

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I sedici Alleati a Roma: l'Urss non approfitti del disarmo

La Nato cambia nemico

Il caos all'Est è il nuovo pericolo

ROMA. Una «partnership» del Patto Atlantico con i Paesi del defunto Patto di Varsavia verrà istituzionalizzata al vertice Nato che comincia oggi a Roma, con la creazione del Consiglio di cooperazione del Nord Atlantico. La decisione è contenuta nella Dichiarazione politica che verrà resa pubblica alla fine del vertice e di cui «La Stampa» ha ottenuto una bozza.

Con questa iniziativa la Nato segnala di non prevedere un allargamento dell'Alleanza ai Paesi dell'Est, ma indica la volontà di instaurare con essi un rapporto di cooperazione su questioni politiche e di sicurezza. Il processo di cooperazione prenderà il via il 20 dicembre a Bruxelles.

Nella Dichiarazione strategica si sottolinea, però, il rischio che le tensioni nell'Europa orientale sfocino «in conflitti che potrebbero estendersi a Paesi Nato». Ed emerge una preoccupazione particolare: «Chiediamo a tutte le autorità dell'Urss di rinunciare a passi che possano portare a una proliferazione di armi nucleari».

di Robilant e Brazzone A PAGINA 5

George Bush

GUAI AI VINCITORI

GIVE peace a chance», dicevano i pacifisti (occidentali) durante la guerra fredda. Date alla pace una possibilità. E ora l'«Economist» pubblica una vignetta in cui si vede un pacifista d'altri tempi, con una maglietta che reca la scritta «Give Nato a chance». Date alla Nato una possibilità. Di sopravvivere.

Humour inglese. Ma anche il tema di fondo della conferenza dei capi di Stato o di governo dell'Alleanza atlantica, che si apre stamane a Roma. Infatti la Nato cerca un'occasione per sopravvivere, storicamente e politicamente, dopo che «ha perso il nemico», cioè quel compatto e temibile blocco sovietico, o Patto di Varsavia, travolto dalla crisi generalizzata e repentina del comunismo.

Non è la prima volta che questo tema si pone, dopo gli storici fatti del 1989, culminati nella caduta del Muro di Berlino, prologo della riunificazione tedesca e della dissoluzione dell'alleanza dell'Est. E tuttavia il vertice di Roma ha una grande importanza, per due ragioni. E' la prima riunione, al più alto livello, dopo il fallito golpe sovietico di agosto e l'accelerazione democratica, ma anche la disgregazione sociopolitica, che ne sono seguite nell'Urss. Ora si discute persino se debba restare una diplomazia federale e ci si chiede se quella di Boris Pankin alla Conferenza arabo-israeliana di Madrid non sia

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG.2 QUARTA COLONNA

Cresce l'allarme, vertice dal governo

Morti sulle strade E' un autunno nero

Emilia e Lombardia regioni a rischio Dopo discoteca, vittime in aumento

ROMA. Morti sulle strade: è un autunno nero. Anticipata da una vigilia di polemiche, si tiene oggi la riunione del comitato Stato-Regioni per affrontare l'emergenza per i tanti ragazzi morti in incidenti al ritorno dalle discoteche. Nei primi 10 mesi di quest'anno sono rimasti uccisi 78 giovani (e 66 feriti) sotto i 25 anni negli scontri fra auto dopo il ballo. E' stato l'autunno il periodo peggiore, mentre le regioni più a rischio sono Lombardia ed Emilia Romagna, con un «quadrilatero della morte» fra Rimini, Ravenna, Forlì e Ferrara. Le mamme antirock hanno scritto a Martinazzoli, chiedendo provvedimenti severi e immediati. SERVIZI A PAGINA 13

Accuse nel dossier inviato a Martelli e Csm

Trapani, la giustizia s'arrende alla mafia

ROMA. La presenza della mafia a Trapani ha un «rilievo eccezionale». La commissione antimafia ha stilato un rapporto sulla provincia, segnalando un aggravarsi della situazione che spinge i commissari ad adottare una misura mai presa prima: l'invio dei verbali delle audizioni e dei documenti raccolti per la relazione ai ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia e al Csm.

C'è infatti la necessità di accertare la fondatezza dei fatti denunciati ai commissari e che riguardano magistrati e forze dell'ordine.

Il documento è redatto dal dc Paolo Cabras, vicepresidente della commissione. Le cifre segnalate dal rapporto danno il senso di una situazione di «particolare fragilità del tessuto istituzionale ed amministrativo»: 120 finanziarie, 150 istituti finanziari e 89 sportelli bancari frutto di una economia sommersa che ha radici non chiarite.

Nessuna segnalazione, negli ultimi tempi, di estorsioni anche se dal '90 ad oggi ci sono stati a Trapani 314 attentati dinamitardi ed incendiari.

L'Antimafia parla di «notevole peggioramento della situazione, conseguente ad inadempienze di molte delle richieste avanzate nonché della sostanziale inidoneità delle istituzioni preposte al controllo ed alla repressione del fenomeno mafioso, in particolare nei suoi intrecci con la pubblica amministrazione e la politica». L'atteggiamento degli amministratori della città è «inadeguato» all'aggravamento della pubblica amministrazione. Nel palazzo di giustizia di Trapani le fughe di notizie «sembrano essere frequenti». Si cita l'esempio di quanto accaduto ai tre mafiosi, in luglio, che furono preavvertiti alla vigilia dell'arresto nel domicilio, fino allora segreto, che era stato individuato dalle forze di polizia.

Francesco La Licata A PAGINA 11

Dagli Usa una denuncia: l'Italia in testa nell'import di pellicce, diamanti, whisky

Tiro al bersaglio sulla Finanziaria

I partiti scatenati al Senato, 1600 emendamenti

Bush: mi sento depresso

Batosta elettorale repubblicana
Washington, bocciata l'eutanasia

SERVIZIO A PAGINA 4

Romiti: subito le Riforme

Intesa tra Fiat-Hitachi e Deere
«Non abbandoneremo Mirafiori»

di U. Bertone e R. Ippolito A PAGINA 23

Filippine, duemila morti

Un tifone sommerge intere città
L'isola di Imelda è devastata

SERVIZIO A PAGINA 5

ROMA. Finanziaria sotto il tiro incrociato dei partiti. Sono infatti circa 1600 gli emendamenti: solo Rifondazione ne ha presentati 1200 e il pds 200, cifre-record.

Intanto, mentre il Senato si appresta a votare la legge, dagli Stati Uniti giungono nuove critiche. Il quotidiano «Washington Post», sotto il titolo «L'Italia continua a spendere mentre il Paese rischia di crollare», scrive che «l'Italia è il Paese che importa più pellicce, diamanti e whisky di ogni altro Paese al mondo. Ma adesso comincia a sentire gli effetti della sua vita al di sopra dei propri mezzi».

Un nuovo richiamo alla classe politica giunge anche dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, secondo il quale, per non essere relegati alla periferia dell'Europa e finire in B è necessario che i dirigenti abbiano «obiettivi chiari e comportamenti credibili».

Stefano Lepri A PAGINA 7

IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Castelli per un anno

Anche oggi ai lettori de *La Stampa* sarà distribuito un foglio del calendario '92 dedicato ai castelli. Nella foto quello di Verrès, in Valle d'Aosta.

Coppe: vincono Roma e Samp, pari il Genoa e i granata, tutti avanti

Il Torino resiste ed è promosso

Provocazioni e tafferugli sugli spalti di Oporto

Le quattro squadre italiane impegnate nelle coppe del calcio europeo hanno superato bene il secondo turno. Il Torino ha sostenuto in Portogallo, a Oporto, l'impegno più difficile ma è riuscito a pareggiare per 0-0 dopo che aveva vinto per 2-0 la partita di andata. Striscioni provocatori di tifosi locali, lanci di oggetti in campo, cariche della polizia contro i tifosi granata che avevano tentato di reagire hanno creato un clima pesante. Poi, verso la fine del primo tempo, è stato espulso Lentini. Ma il Torino, in dieci, si è sempre battuto con lucidità portando a casa meritatamente il pareggio che cercava. Più facili gli impegni per le altre tre squadre: la Sampdoria ha superato per 3-1 l'Honved di Budapest, la Roma ha battuto per 5-2 l'Ilves Tampere, il Genoa ha pareggiato per 2-2 a Bucarest con la Dinamo dopo aver vinto 3-1 all'andata. I SERVIZI NELLO SPORT

L'arbitro svedese Karlsson discute con il portiere del Torino Marchegiani, colpito alla testa da un oggetto al rientro in campo per il secondo tempo

Il caso a Rovereto

Bambino Down rifiutato dai genitori

ROVERETO. Un bambino affetto da sindrome di Down, più comunemente conosciuta come mongolismo, è stato rifiutato dai genitori, lui impiegato, lei insegnante. Il piccolo, primogenito della coppia, è nato un mese fa. L'ordinamento di Stato Civile concede alle puerpere la possibilità di non dare le proprie generalità, e in questo caso l'ostetrica che assiste al parto scrive in un rapporto che la madre «non desidera essere nominata». La norma intende tutelare il neonato in caso di maternità non desiderate. Piuttosto che esporre il nascituro al rischio dell'aborto o il neonato al pericolo dell'infanticidio, si stabilisce che ad occuparsi di lui sia «la società». In questo caso l'ufficiale di Stato Civile, 10 giorni dopo la nascita, ha preso atto dell'abbandono e «inventato» un nome per il piccolo. I cui genitori sarebbero in buone condizioni economiche.

«Segnalazioni» di candidati nell'archivio di un commissario: licenziato

Giornalisti, boom di raccomandati

L'esame è sospeso, la Procura di Roma indaga

ROMA. L'esame è da rifare. Gli aspiranti giornalisti dovranno sostenere di nuovo la prova scritta per l'abilitazione alla professione, perché molti di loro erano raccomandati. 27 in particolare, come si legge chiaramente nell'archivio personale di uno dei commissari, Antonio Amoroso dell'Agenzia Italia, che ieri per errore ha premuto un tasto sbagliato, inviando l'elenco dei raccomandati con a fianco il nome del «suggeritore» (un collega o un amico di un collega) direttamente al Senato. E così quattro senatori hanno inviato al ministro Martelli un'interrogazione, il giornalista Amoroso è stato licenziato in tronco dall'agenzia per cui lavorava, la Procura della Repubblica della capitale ha aperto un'inchiesta e tutti gli aspiranti giornalisti dovranno rifare la prova scritta, sostenuta il 31 ottobre.

SERVIZIO A PAGINA 10

Cossiga: se dovrò dimettermi sarà anche necessario sciogliere le Camere

«Dc attenta, non me ne vado solo»

E nel governo rischio di rottura tra socialisti e liberali
Altissimo: non si cambia il decreto sulle privatizzazioni

ROMA. «Me ne vado io, ce ne andiamo via in molti». Ora, l'avvertimento di Francesco Cossiga diventa più circostanziato, l'obiettivo finale appare più visibile. Se si dovessero creare le drammatiche condizioni per le sue dimissioni, pare dire il Presidente della Repubblica, per lo stesso motivo sarebbe costretto a sciogliere le Camere. E' la quinta volta in quattro giorni che il Capo dello Stato torna ad avvisare che potrebbe dimettersi, come se volesse fare arrivare forte e chiaro un messaggio al suo interlocutore ormai abituale, la dc.

E alla dc dice, senza nominarla, che in Italia ci sono le forze per rinnovare il sistema ma, «se non si rinnova, vuol dire che c'è una parte della classe politica che costituisce un blocco di conservazione che sbarra il passo a un Paese che si vuole rinnovare». Così, il «fatto traumatico» che va annunciando Cossiga dovrebbe esplodere, secondo i suoi propositi, come una mina per far saltare quel «blocco di conservazione».

Il crescendo di «esternazioni» di Cossiga, insolito per la sua martellante insistenza pluriquotidiana, ha fatto drizzare le orecchie nei palazzi della politica, dove tutti hanno cominciato ad agitarsi, anche perché c'è la sensazione che ci sia «movimento» nella dc. «Qui si respira aria torbida» ha osservato il segretario liberale, Altissimo, che è in allarme come tutti gli altri. Anzi, anche un po' di più.

Perché, accanto alla minaccia che il presidente della Repubblica fa incombere sulla dc e, di riflesso, sulle Camere, c'è anche il rischio che il governo, per conto suo, faccia le spese dei conflitti interni alla sua maggioranza. Anche questi, esplosi all'improvviso, a causa di alcune posizioni del psi.

Da una parte c'è un contenzioso aperto da Craxi col ministro delle Riforme, il dc Martinazzoli. Dall'altra c'è una «riflessione» critica sul decreto che dovrebbe permettere di privatizzare una parte delle aziende statali e di fare entrare nelle casse dello Stato 15.000 miliardi. A questo punto, i pur pacifici liberali sono insorti. Renato Altissimo ha spiegato a Bettino Craxi che i liberali non abbozzeranno ancora una volta. Sul decreto non si tratta».

Si prevede scontro in campo aperto la prossima settimana, al Senato. In teoria, se i socialisti mantenessero le loro nuove posizioni, dovrebbe cadere il governo. I liberali, infatti, hanno chiesto ieri ad Andreotti di porre la fiducia nella votazione per il decreto contestato e sembrano decisi a far sul serio. Ieri, Alfredo Biondi proponeva al pli di uscire dalla maggioranza, seguendo di fatto le orme dei repubblicani. «Non possiamo continuare a fare i cirenei di una alleanza brutta e senz'anima», diceva.

E il ministro liberale, Sterpa, annunciava «inevitabili contraccolpi politici» per la «inspiegabile» offensiva del psi contro le privatizzazioni, «approvate il 30 settembre da tutti i socialisti al governo».

L'altro contenzioso riguarda Craxi, Martinazzoli, la dc e lo sbarramento al 5 per cento, e l'annoso problema delle riforme istituzionali e elettorali. Ma, dopo una telefonata di Forlani al segretario socialista, si sarebbe chiarito tutto. Ci sarebbe stato un equivoco. Craxi ha creduto che il ministro Martinazzoli criticasse la proposta di sbarramento elettorale e gli ha scatenato contro «Ghino di Tacco». Poi sia Martinazzoli sia Forlani gli hanno spiegato che così non è e che si può tentare, quanto meno, di concordare «una risoluzione parlamentare che impegni le Camere all'inizio della prossima legislatura».

Meno diplomatico, Antonio Gava ha detto: «Che tutto debba avvenire in questi tre mesi di legislatura mi sembra esagerato». E parlando di soli tre mesi (novembre, dicembre e gennaio) ha di fatto ribadito la sua preferenza per elezioni anticipate a marzo. Ipotesi contro la quale Cossiga aveva già risposto che la data delle elezioni la decide lui e che si andrà a votare a maggio.

In queste ore, un po' tutta la dc pare muoversi con una insolita sicurezza anche nei rapporti con l'alleato socialista. Il vice di Craxi, Giuliano Amato, nei giorni scorsi aveva respinto l'offerta di Forlani per un patto dc-psi per la prossima legislatura. «Questo matrimonio non s'ha da fare» aveva detto, citando il Manzoni. «Sì, ma alla fine, sia pure dopo tortuose vicende, quel matrimonio si è fatto» gli ha fatto osservare ieri, con soavità, Arnaldo Forlani.

Alberto Rapisarda

Il Presidente Cossiga: «Una parte della classe politica sbarra il passo a un Paese che si vuole rinnovare»

IL PLI INSISTE

«Pininfarina senatore»

ROMA. Il pli sta cercando di convincere Sergio Pininfarina ad accettare una candidatura al Senato. Il mese scorso, il presidente della Confindustria aveva declinato l'invito: nei suoi colloqui con i segretari della maggioranza, infatti, Pininfarina si era detto «troppo impegnato ad onorare la sua carica» per sbilanciarsi sulle prospettive di una sua eventuale candidatura. A maggio del prossimo anno, però, scadrà il suo secondo mandato alla guida della confederazione degli industriali e Pininfarina non potrà comunque essere rieletto. Da qui l'insistenza del pli per candidarlo nel collegio di Torino centro. Qualche problema potrebbe sorgere, sempre a Torino, per la possibile concorrenza alla Camera del segretario Altissimo e del presidente del partito - nonché sindaco della città - Valerio Zanone. Quest'ultimo non ha ancora deciso se candidarsi o se restare al suo posto. [Adn-Kronos]

PERSONE

Apocalisse mancata che sollievo

E' un bel sollievo sapere che i pozzi di petrolio del Kuwait dati alle fiamme dagli iracheni il 22 gennaio scorso durante la guerra del Golfo hanno smesso di ardere, vedere le immagini della interessante cerimonia con cui l'evento è stato festeggiato.

Chi l'avrebbe detto. Appena pochi mesi fa, quando l'azione sinistra venne compiuta, molte previsioni occidentali erano assai diverse: incubo di una catastrofe ecologica planetaria; nube nera che avrebbe potuto oscurare il sole anche a latitudini lontane dall'area del conflitto; ipotesi devastante della combustione dell'intera produzione petrolifera del Kuwait con conseguente liberazione nell'atmosfera di due milioni di tonnellate di ossidi di zolfo, cinquecentomila tonnellate di ossidi di azoto, sessanta milioni di tonnellate di anidride carbonica, cinque milioni di tonnellate di polvere; effetto paragonabile a quello di un inverno nucleare; possibilità che la nube di fuliggine e gas raggiungesse l'Europa provocando un abbassamento improvviso della temperatura di almeno dieci gradi. I titoli erano «Apocalisse nel deserto», «Inferno sulla Terra», e le fotografie atrocemente belle dei pozzi fiammeggianti completavano il quadro dell'immenso disastro.

Certo, il Kuwait ha comunque subito dall'incendio dei pozzi danni molto gravi. Lontani dal Kuwait, per noi è almeno inconsueto constatare come, una volta tanto, dalla propaganda bellica possa nascere un sentimento di sollievo.

MALEPAROLE

Le rabbiose invettive escrementizie e genitali pronunciate da Pippo Baudo alla televisione non hanno scandalizzato quasi nessuno né suscitato critiche da parte di chi s'era strappato i capelli per via di Benigni a «Fantastico»: sarà perché Baudo parlava alla televisione catanese; sarà perché era stato colpito da una sventura affettiva, economica, sociale, e si capisce che in momenti simili persino uno come lui possa perdere il controllo; sarà perché quelle espressioni brutali erano in tale contrasto con l'immagine pazientemente costruitasi da Baudo, che è risultato naturale far finta di nulla, rimuovere.

Eppure il trascurabile episodio suscita qualche interrogativo: le parolacce sono scusabili in situazione drammatica e inaccettabili in allegria, sono accolte con indulgenza quando a dirle è un conformista e sono deplorate con severità quando vengono da un trasgressore, sono tollerate se dette con ira e condannate se dette per divertimento? Magari la differenza è un'altra: il turpiloquio di Baudo era una reazione aggressiva contro uno che lo aveva criticato o calunniato; il turpiloquio di Benigni serviva al comico per dire che i leader politici sono sessuofobi e corrotti, che fare l'amore è entusiasmante.

La realtà è poi quella che tutti sappiamo benissimo, le parolacce appartengono al linguaggio quotidiano di milioni d'italiani di ogni generazione, in ogni possibile circostanza e situazione, lieta, brutta o qualsiasi. A volte càpita che le due culture italiane, quella più vecchia e retorica, quella più recente e sboccata, si sovrappongano. Su un muro nel romano quartiere Prati, la passione con cui è stata vissuta la partita di calcio Milan-Roma, finita 4 a 1, ha originato due scritte. Una pre-partita, alla Sem Benelli: «Chi non viene a Milano peste lo colga»; e una post-partita, moderna: «Bentornati, cojoni».

Lietta Tornabuoni

Nell'attesa delle assise dorotee di Sorrento i suoi luogotenenti non fanno mistero della candidatura

Gava in corsa per la poltrona di Forlani

I fedelissimi: «Se vuole fare il segretario ha un'autostrada davanti a sé»
«Problemi di salute? Anche Churchill camminava con le stampelle»

ROMA. Domenica 15 settembre, al tavolo dell'hotel Villa Carlotta di Arona qualche ora prima del comizio conclusivo della Festa dell'Amicizia, Pino Leccisi, organizzatore della corrente dorotea, *trait-d'union* tra Antonio Gava e Arnaldo Forlani e ambasciatore della segreteria dc presso Silvio Berlusconi, parla con l'immancabile sigaro in bocca del desiderio più segreto del capo di tutti i dorotei. «E perché - domanda davanti ad una tazzina di caffè - Gava non potrebbe fare il segretario? Ne ha tutti i numeri. Dicono che non sta in salute. E allora basta ricordare che tra i grandi uomini politici Winston Churchill camminava con le stampelle e Franklin Delano Roosevelt con la carrozzella. Ed ancora: qualcuno dice stupidaggini sulla sua immagine. Ebbene io vi assicuro che Antonio è una delle persone più pulite di questo partito. E vedrete che alla fine sarà lui il prossimo segretario della dc». Passa più di un mese e mercoledì 6 novembre nel ristorante del Senato, Francesco Patriarca, uno degli uomini più fidati di don Antonio, dice più o meno lo stesso: «Dipende solo da lui - spiega -, se vuole fare il segretario dopo Forlani ha un'autostrada davanti. Lui, però, non è ancora determinato, perché ha qualche preoccupazione per la salute».

Non c'è dubbio: gli esponenti dorotei lo vogliono quasi in coro alla segreteria del partito; ma Gava, più che mai prudente sull'argomento, non dice né «no», né «sì». Eppure la sua successione a Forlani sembra quasi un evento annunciato. Il convegno dei dorotei che si aprirà domani a Sorrento, ad esempio, per gli inviti e per come è stato organizzato, sembra quasi confermare quest'atmosfera: nelle tante tavole rotonde, infatti, sono presenti tutti i potenziali alleati su cui il capogruppo dei deputati dc può contare nella sua corsa. Da Arnaldo Forlani a Ciriaco De Mita (con i quali Gava ha un'intesa di ferro), a Guido Bodrato, con il quale ha un buon rapporto, e forse, se si riveleranno vere le voci della vigilia, sarà presente anche Giulio Andreotti che per rientrare nel gioco dc ha bisogno dell'aiuto di don Antonio. Unico assente Mino Martinazzoli, che fin da oggi si preannuncia come il possibile candidato alternativo a Gava.

In più, a conferma che don Antonio sta tessendo la sua tela per centrare l'obiettivo, c'è la sua politica di questi mesi: è stato il garante dell'unità del partito, non ha esitato a scendere in campo contro lo stesso Francesco Cossiga per difendere la dc, ha stretto un patto con Forlani e De Mita, non ha rotto con Andreotti e si prepara a riaprire il confronto con il pds, per fare breccia nel cuore della sinistra dc non demitiana, la parte più allergica a una sua eventuale candidatura alla segreteria. «Insomma - spiega Agazio Loiero, ultimo arrivo tra i dorotei nelle file di Vincenzo Scotti - rappresentiamo il 40 per cento del partito e se Forlani va al Quirinale, come è probabile, Gava gli succederà alla segreteria e De Mita andrà al governo. E vedrete che Andreotti alla fine si accontenterà di fare il presidente del Senato».

Un «organigramma» che non esclude neanche un andreottiano come Roberto Formigoni, anche lui ospite a Sorrento. «I suoi - confida - raccontano che Gava abbia rinunciato alla segreteria per motivi di salute. Ma io credo che se Forlani andrà al Quirinale sicuramente sarà lui a succedergli a piazza del Gesù, magari per guidare il partito solo fino al prossimo congresso. Del resto quando la questione si presenterà, cioè nell'estate del prossimo anno, le elezioni politiche saranno alle spalle e le Leghe non faranno più paura».

Organigrammi a parte, tutti riconoscono a Gava un ruolo centrale nella dc e tutti gli rivolgono segnali di pace e attestazioni di stima. Non per nulla gli stessi andreottiani che in questo momento vedono come il fumo negli occhi sia Forlani sia De Mita, continuano a promettergli un appoggio alla segreteria in cambio di un suo sostegno alla corsa di Andreotti verso il Quirinale.

Tempo sprecato se si pensa che l'uomo è abituato da sempre a non sbilanciarsi mai prima del tempo. «Chi sceglie il momento sbagliato per muoversi - ama ripetere a proposito delle candidature alla segreteria dc Antonio Gava, gran conoscitore della storia del partito - ne ha sempre pagato le conseguenze».

Augusto Minzolini

Antonio Gava: «Per la segreteria dc muoversi al momento giusto»

DALLA PRIMA PAGINA

SE L'EUROPA PARLA TEDESCO

tutti, nel regno dell'utopia e quella di Gorbaciov, il quale, dopo aver affermato che della questione si sarebbe potuto parlare non prima della fine del secolo XXI, ancora nel 1988 proclamava l'intangibilità dei confini dei due Stati tedeschi.

Oggi sembra che non ci si renda conto di come le debolezze altrui che ho sopra indicato non costituiscono elementi isolati ma concorrono a determinare una situazione nel Vecchio Continente destinata nel prossimo futuro ad accrescere la forza, anzi la potenza, della nuova Germania riunificata, la quale, affrontato con energia il disastro sociale ed economico creato dal comunismo nella parte orientale del Paese, verrà più che mai a collocarsi al centro del Vecchio Continente come una massiccia realtà. Prima della riunificazione, la Germania Federale era già assurta ad una posizione di potenza economica internazionale, ma, pur attenta ai propri interessi e a quelli più vasti del futuro dell'intera nazione, in politica estera manteneva un basso profilo. Tutto ciò è destinato a cambiare radicalmente. E' ormai inevitabile che la potenza economica tedesca - realizzatasi la riunificazione nel quadro di una Europa Orientale divisa e indebolita, di una Urss decaduta dal rango di superpotenza, di una Europa Occidentale di cui la Germania è il cuore produttivo e finanziario - si traduca in potenza anche nel campo delle relazioni internazionali. Segni eloquenti in tal senso già si danno e sono destinati a moltiplicarsi rapidamente.

Tutto il mondo ex comunista si rivolge e si rivolgerà anzitutto alla Germania con il cappello in mano. La Germania tiene le chiavi dell'unificazione monetaria della Comunità. La Germania costituisce il maggiore singolo patrimonio di risorse dell'intero continente. Che questo primato e questa forza internazionale in ascesa, specchio delle debolezze altrui, diano luogo o meno ad una vera e propria egemonia tedesca proiettata in primo luogo verso l'Europa dell'Est, dipende in maniera essenziale dalla capacità o meno dell'Europa Occidentale di inglobare i tedeschi in una solida unità economica e politica, dando alla loro vitalità un carattere più europeo che strettamente nazionale. Se la Comunità Europea dovesse fallire in questo compito, allora la nuova Germania riunificata - che in ogni caso per buona sorte comune è ora una solida democrazia - sarà indotta di necessità, prima certo che per propria deliberata volontà, ad accentuare i caratteri autonomi e nazionali della propria potenza. Nascerebbe quindi in Europa una sfera di egemonia tedesca in espansione; e la Germania vincerebbe così in virtù della forza economica la guerra che le armi le fecero perdere nel 1945.

Massimo L. Salvadori

DALLA PRIMA PAGINA

GUAI AI VINCITORI

stata l'ultima apparizione di un ministro degli Esteri «sovietico» sulla scena internazionale.

Poi - ed è la seconda ragione - il crollo dell'impero comunista, se è stato salutato con ovvia soddisfazione dai vincitori della guerra fredda, ha creato nuovi problemi al loro interno. Problemi tra gli Stati Uniti e gli alleati europei, e problemi tra gli stessi europei.

L'America deve a questo punto ritirarsi dall'Europa? Bush dice di no: ridimensionare il suo impegno, sì, ma andarsene no. Gli europei sono generalmente d'accordo, ma c'è chi, come la Francia, pensa fin d'ora a un sistema di sicurezza tutto europeo e chi, come la Gran Bretagna e l'Italia, vede un periodo lungo di transizione, durante il quale la Nato resta fondamentale. La Germania sta nel mezzo, firma documenti sia con gli americani che con i francesi.

Circa il primo punto - il rapporto con l'Est dissestato e stravolto, ma appunto per questo fattore grave d'instabilità - il vertice di Roma dovrebbe fornire una novità importante: l'istituzione di un Consiglio di cooperazione con gli ex nemici. Non nel senso che la Nato estende il suo ombrello militare all'ex Patto di Varsavia (e poi come, e a chi, contro chi?).

Ma nel senso che verranno discusse congiuntamente e periodicamente tutte le questioni della sicurezza: si pensi alla frammentazione dell'arsenale nucleare sovietico tra le varie Repubbliche. Usiamo un'espressione forte: la Nato crea una specie di protettorato strategico sul campo ex nemico. E chi potrebbe farlo al suo posto? Non la Cee, che già si dispera per venire a capo della faida inter-jugoslava.

Quanto al secondo punto - le divisioni fra gli europei circa le prospettive a lungo raggio di un'autonomia militare comunitaria - esso è stato molto enfatizzato dai «mass media», oltre che dalle velleità e vanità diplomatiche di questa o quella capitale (non escludiamone nessuna, tra le grandi). Allo stato delle cose, cioè dell'evoluzione storico-politica, tutti sono praticamente d'accordo su alcuni dati essenziali: la Nato è ancora necessaria; qualunque forza militare europea, che nascesse in questi anni, deve esservi in qualche modo collegata; questa forza, però, deve nascere, perché non ci sarà nessuna Unione politica ed economica senza un suo braccio armato. Non è la quadratura del circolo, è solo un esercizio di pazienza.

Aldo Rizzo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di mercoledì 6 novembre 1991 è stata di 582.282 copie

Tesori d'arte, armi sofisticate, secondo una rivista americana perfino la mummia di Lenin

All'asta di Mosca è in vendita l'Urss

Pioggia di smentite e indignazione ma incombe il bisogno di valuta

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il corpo imbalsamato di Lenin messo all'asta per un prezzo base di 15 milioni di dollari. Quadri di Matisse e di Picasso in cambio di grano e di trattori. Dagli Stati Uniti, nelle ultime 48 ore, sono rimbalzate notizie che a Mosca hanno scatenato una valanga di smentite. Di fronte al sospetto di voler vendere i tesori d'arte dei musei nazionali e, addirittura, la mummia del padre della rivoluzione, i sovietici non hanno risparmiato le parole forti: «invenzioni», «provocazioni gravi e deliberate», «menzogne impudenti». E per contestare le rivelazioni su Lenin pubblicate dalla rivista «Forbes» è sceso in campo personalmente il ministro dell'Interno, Victor Barannikov, che si è detto «indignato».

«Forbes» aveva scritto che l'idea di mettere all'asta il corpo di Lenin era maturata proprio negli ambienti del ministero dell'Interno, che aveva avuto il benestare di Boris Eltsin e che era stata accettata anche «dal Cremlino» — e quindi da Gorbaciov — con un solo vincolo: una volta in mani private, la mummia del fondatore dell'Urss non doveva essere utilizzata per «scopi commerciali». Come dire che Lenin, sloggiato dal Mausoleo sulla Piazza Rossa, non doveva trasformarsi in un'attrazione da portare in giro per il mondo. La rivista americana aveva anche pubblicato l'indirizzo al quale inviare le offerte, su una base non inferiore a 20 miliardi di lire, entro il 31 dicembre.

A rafforzare le sue informazioni — ricevute da canali riservati — «Forbes» aveva riprodotto le dichiarazioni di un viceministro dell'Interno il quale sosteneva che la mummia di Lenin sarebbe stata «più al sicuro all'estero che in patria». Ma l'idea di vendere all'asta il corpo di Lenin non sarebbe nata tanto per «mettere in salvo» i resti del padre della rivoluzione che molti vogliono sfrattare dal Mausoleo di Mosca, quanto per rastrellare valuta pregiata. Risanare almeno una parte del catastrofico deficit sovietico con la mummia di Lenin? Barannikov, ieri, era furioso. In una conferenza stampa il ministro ha anche annunciato l'apertura di un'inchiesta per «identificare chi disinforma i giornalisti» e ha minacciato seguiti giudiziari.

Meno violenta, ma altrettanto netta, è arrivata anche la smentita allo «scambio» di quadri di Matisse e di Picasso contro grano e trattori americani. «Non faremo mai una cosa simile», ha detto il viceministro della Cultura, Yurij Focht-Babushkin. La notizia di un accordo segreto tra la Russia e alcune ditte agroalimentari americane per il baratto quadri-grano era stata diffusa dall'ufficio di New York dell'agenzia di stampa sovietica «Tass» che aveva affermato di avere in suo possesso una copia del «contratto». E questo aveva reso immediatamente molto credibile la rivelazione, anche perché la vendita di opere d'arte sottobanco da parte dell'Urss ha dei precedenti negli anni del regime di Stalin che sono stati denunciati adesso anche dalla stampa sovietica.

Non solo. I musei di Mosca o di Leningrado hanno centinaia di tele importanti in magazzino, alcune nemmeno ufficialmente iscritte nel patrimonio artistico che è stato a lungo «purgato» per decisioni politiche. Soltanto negli anni della perestrojka si è, finalmente, «scoperto» che esistevano molte opere di pittori — soprattutto i rappresentanti delle avanguardie del '900, come Kandinskij — di cui non si aveva alcuna traccia e che, naturalmente, non erano mai state esposte. In una situazione del genere, fare sparire dei quadri non è poi tanto difficile. E non è un segreto che, in questi ultimi mesi, la crisi economica che strangola l'Urss ha innescato una corsa alla valuta pregiata che utilizza canali più o meno leciti.

Se non è in vendita la mummia di Lenin, è vero che l'Armenia vorrebbe mettere all'asta a Londra la grande statua in bronzo del padre della rivoluzione che è stata rimossa dalla piazza principale di Erevan. E nessuno ha smentito l'arrivo a Mosca di esperti del Pentagono che devono valutare l'opportunità di acquistare materiali ultra-segreti come il motore «Rd-170» (il più potente propulsore sovietico per razzi). Nella speranza di recuperare dollari, l'Urss ha messo anche in vendita i gioielli della sua aeronautica militare che, adesso, si possono acquistare alla mostra internazionale in corso a Dubai. Ma che, a quanto pare, interessano poco perché la disastrosa situazione economica sovietica fa temere per i rifornimenti dei pezzi di ricambio.

Enrico Singer

Il golpe

«Baker avvertì Gorbaciov»

MOSCA. Due mesi prima del golpe di agosto, il segretario di Stato americano James Baker informò l'allora ministro degli Esteri sovietico, Aleksandr Bessmertnikh, sui preparativi di un colpo di Stato in Urss e l'informazione fu subito data a Mikhail Gorbaciov. Lo ha reso noto ieri il settimanale Tempi Nuovi precisando che il capo della diplomazia americana informò il suo collega sovietico durante una conversazione avvenuta «a quattr'occhi» a Berlino il 20 giugno scorso. Il settimanale pubblica anche le dichiarazioni di Bessmertnikh. «Poco dopo il mio ritorno all'ambasciata sovietica - racconta l'ex ministro degli Esteri - mi telefonò il segretario di Stato e mi chiese di andare da lui. Nel corso della nostra conversazione, Baker mi avvertì della preparazione di un complotto. Io avvisai subito il presidente Gorbaciov». [Ansa]

In coda per il pane a Mosca: ormai è difficile trovarlo anche nella capitale [FOTO AP]

Sette novembre: niente festa e tornano le tessere del pane

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Operai, non lasciatevi ingannare con la privatizzazione! Lo sfruttamento socialista è il migliore del mondo!», «Donne, serrate le file nelle code ai negozi», «Veterani di guerra, del lavoro e del partito, vi spetta la razione festiva: un chilo d'orzo e uno di sale». Sono i falsi slogan che il giornale «Kuranty» ha pubblicato ieri in prima pagina, per commemorare con ironia il novantaquattresimo anniversario della Rivoluzione.

A Gorbaciov che, ancora ieri, assegnando malgrado tutto i «premi di Stato», difendeva gli ideali che guidarono i bolscevichi nel 1917, il presidente russo Boris Eltsin ha risposto vietando definitivamente le attività del partito comunista. Ma né il decreto di Eltsin, né la trovata di «Kuranty» basteranno certo a rendere più allegri i quattro giorni di una festa svuotata di significato, ma rimasta, almeno per quest'anno, segnata in rosso sul calendario.

A partire dal primo dicembre, infatti, i moscoviti ritroveranno una pratica scomparsa nel 1947: il razionamento alimentare. Le tessere annonarie annunciate dal sindaco Popov permetteranno ai cittadini di comprare a prezzi calmierati pane, carne, salumi, uova, burro e olio, divenuti introvabili negli ultimi giorni.

Se la situazione alimentare nella capitale è grave, comunque, in provincia l'allarme è ancora peggiore. I minatori del bacino carbonifero del Kuzbass minacciano di interrompere le consegne di coke se in cambio non arriverà il cibo, e perfino nel lontano Tagikistan i sindacati minacciano di scioperare se non verrà fermato il «disastroso aggravamento delle condizioni di vita dei lavoratori».

L'annunciata liberalizzazione dei prezzi ha ridato fiato alle trombe dei comunisti ortodossi, che da un capo all'altro dell'ex Unione ricorderanno oggi l'anniversario della Rivoluzione con marce di protesta.

«Non aspettiamo che fame, miseria e disgrazia si abbattano su di noi, ne abbiamo abbastanza di sopportare la politica di un gruppo di avventuristi», si legge su un volantino distribuito dal «Consiglio operaio di Mosca». La tradizionale parata militare ai piedi del mausoleo di Lenin questa volta non ci sarà, ma un corteo di comunisti irriducibili sfilerà comunque sulla Piazza Rossa, in barba al bando definitivo del pcus deciso da Eltsin con un tratto di penna. Sono previste poche migliaia di persone, e un'altra manifestazione, questa volta anticomunista, si incrocerà con la prima. Ma potenzialmente gli slogan dei «duri» hanno una forte presa sulla popolazione: secondo un sondaggio pubblicato ieri, solo il 38 per cento dei moscoviti appoggia la riforma economica annunciata da Eltsin.

Tra voci di bancarotta e timori di rivolte, tuttavia, qualcosa si muove. Ieri la Banca per il commercio estero ha confermato che i crediti occidentali non sono in pericolo, ed il presidente della Banca mondiale Lewis Preston ha assicurato appoggio finanziario all'ex Unione Sovietica. Di più: Ucraina e Moldavia hanno firmato ieri l'accordo economico, portando a dieci il numero dei membri del mercato comune sovietico. Eltsin, da parte sua, ha dichiarato che la Russia si farà carico delle quote del debito estero delle repubbliche che non hanno aderito. Vero è che i tempi stringono, e che la svolta avviene con ritardo. Ma il leader russo si muove ormai con sempre maggiore decisione sulla via della riforma.

«Sul suo tavolo c'è già, pronto alla firma, il primo decreto economico», ha detto Pavel Voschanov, portavoce di Eltsin. E secondo le indiscrezioni raccolte nei corridoi della «Casa bianca» il presidente russo si appresta ad impossessarsi di quel che resta del sistema bancario federale, in modo da poter controllare le emissioni di moneta prima della liberalizzazione dei prezzi. Per poter gestire la manovra, inoltre, Eltsin si è posto alla guida del futuro governo, scegliendosi come vice il segretario di Stato Burbulis ed il noto economista Egor Gaidar, probabile prossimo ministro dell'Economia. «Per la prima volta ci sono tutte e tre le condizioni necessarie per la riforma - ha detto Burbulis - la volontà politica e l'autorità del presidente Eltsin, un gruppo di professionisti che vuole ed è in grado di realizzare le riforme, e la preparazione psicologica della popolazione. Non importa quanto è grave la malattia economica: riusciremo a curarla».

Fabio Squillante

Discorso della corona a San Pietroburgo

Vladimir Romanov: bisogna conservare l'Unione, Baltico compreso

SAN PIETROBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Come tutti gli eredi che si rispettano, Vladimir Kirillovic Romanov è contro la divisione della proprietà. E, appena messo piede sui suoi ex possedimenti, il pronipote di Nicola II ha messo, come si suol dire, i piedi nel piatto, schierandosi per la conservazione dell'impero. Non ha detto proprio così, essendo un uomo prudente. Ma lo ha fatto capire. E si è visto anche che questo viaggio «privato» è tutt'altro che un pellegrinaggio sentimentale. Piuttosto è la prima pietra della costruzione di un partito monarchico di Russia che sembra avere molte cose da dire sul futuro del Paese.

L'aspirante al trono di tutte le Russie ha tenuto ieri un'affollatissima conferenza stampa nell'ex Hotel Leningrado, anch'esso ribattezzato. La sagoma dell'incrociatore Aurora, quello che sparò i colpi fatali nella notte della rivoluzione, si staglia ancora imponente proprio davanti all'albergo, con l'anacronistica bandiera rossa sventolante sulla prua. Ma tutto sembra anacronistico e paradossale - e forse non lo è affatto - in quest'uomo di 74 anni, che conserva sbalorditivamente i tratti dell'avo trucidato in un sottoscala di Ekaterinburg, circondato dai grandi nomi dell'aristocrazia, gli Urusov, i Krupnikov, gli Andronikov e i Palin. Oggi i media sovietici saranno inondati di notizie sull'erede al trono. E, stando al tono delle domande, si tratterà di ottima propaganda a favore».

Il telegiornale più importante ha addirittura detto che Vladimir Kirillovic è, «in fondo, il rappresentante dell'ultimo potere legale esistito in Russia».

Il *cupio dissolvi* del bolscevismo sta facendo *tabula rasa* anche della perestrojka, e ieri mattina si tornava a discutere, come se nulla fosse accaduto nel frattempo, sull'abdicazione di Nikola II e sul «tradimento» di Aleksandr, che rifiutò di subentrare. Vladimir Kirillovic risponde con grande sicurezza, alternando un russo demodé ed un inglese perfetto: «Penso che l'abdicazione sia stata storicamente un errore».

Ma la storia lascia subito il passo alla politica e il pretendente alla corona si rivela uomo accorto. «Per tutta la vita - esordisce - sono stato legato agli eventi di questo Paese e di questa città, le cui radici coincidono con quelle della mia dinastia. Pensavo che un giorno avrei potuto essere utile al Paese. So che la via sarà lunga e penosa, ma dobbiamo contare sulle nostre forze e sull'aiuto di Dio». A suo modo è un discorso programmatico. Conta di risalire sul trono? «E' una domanda difficile. Dico solo che, se mi si chiederà di tornare, non necessariamente sul trono, io sono pronto». I messaggi che lancia, in un'ora di fitte domande e risposte, sono tutti singolarmente bene indirizzati. La cosa più importante - dice - è «l'unione di tutti i russi». Ha appena incontrato il patriarca Alessio, gli ha detto che le cause della divisione nella chiesa ortodossa (di cui è «profondamente credente») sono «in gran parte superate».

Si propone come fautore dell'unità del Paese e della stabilità. E, quando gli si chiede un giudizio su Gorbaciov e Eltsin, non esita: «Ammiro senza riserve ciò che entrambi hanno fatto». Che ne pensa della disgregazione dell'impero? «La considero un evento desolante, che non porterà nulla di buono. Le ragioni centrifughe sono comprensibili, ma stanno venendo meno. Sarebbe di gran lunga più vantaggioso restare assieme, in una nuova struttura federale».

Viene da pensare che Anatolij Sobchak l'ha invitato non a caso, magari d'intesa con Eltsin e Gorbaciov. Il gesto è senza dubbio popolare. E ieri, per assistere alla solenne messa in Sant'Isacco, è venuto anche il sindaco di Mosca, Popov. Ma Vladimir Kirillovic può anche essere di aiuto alla causa di coloro che vogliono salvare l'Unione. La storia si ripete, in forme imprevedibili. Stalin, nel momento del pericolo, sotto l'offensiva nazista, chiamò alla difesa i «fratelli e sorelle» di tutte le Russie, dimenticando i «compagni». Ora sono i democratici che hanno bisogno di ricorrere alla «vecchia e santa Russia». E l'erede di Pietro il Grande gioca la sua partita in piena consapevolezza. A suo modo. Per ora è ospite del sindaco di San Pietroburgo e si asterrà dall'incontrare le organizzazioni monarchiche. Ma tornerà, «presto», con le mani più libere. Le Kurili è pronto a darle ai giapponesi («non è così importante tenerle, e rischiare tensioni per esse è insensato»). Ma si sente «sovrano» su tutti i possedimenti di Nicola II, incluso il Baltico, che quei pasticcioni di bolscevichi hanno finito per dilapidare.

Ed è pronto ad essere monarca costituzionale, «se ciò vorranno i popoli di Russia». In fondo, l'esempio spagnolo - aggiunge - dimostra che la monarchia è pienamente compatibile con le strutture politiche esistenti e il re collabora bene anche con un premier socialista, perfino di estrema sinistra...» Chissà che ne pensa Gonzáles.

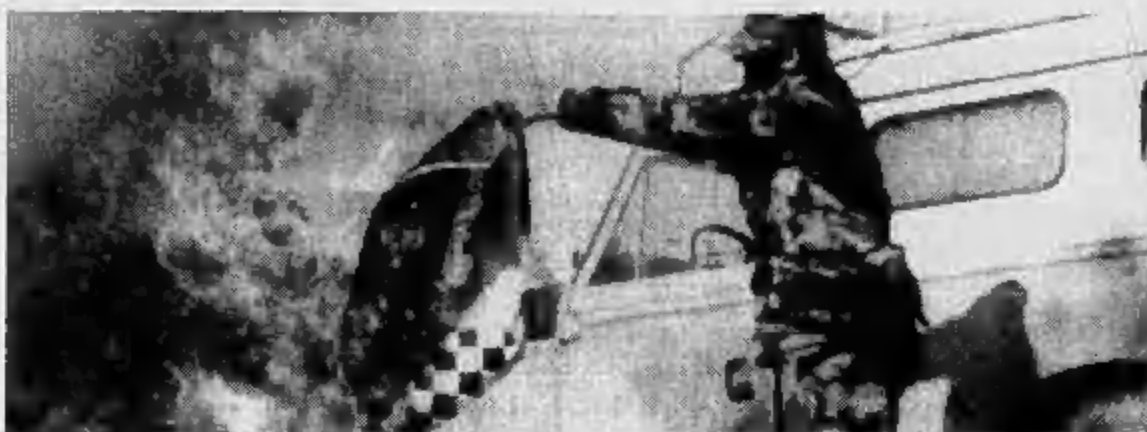
Il pretendente al trono «soffre» per l'aiuto economico alla Russia in crisi, lo considera «umiliante», ma «necessario», purché si «eviti il pericolo di diventare dipendenti da potenze straniere». Per questo «occorre insistere sulle proprie forze». Pronto lui e pronto il nipotino Gheorghij, «perfettamente consapevole del futuro che lo aspetta». E racconta un aneddoto illuminante, protagonista il principino undicenne. Un compagno di scuola - equivocando - gli dice che suo padre gli ha ordinato di essere gentile con lui, perché, un giorno, sarà presidente di Francia. Gheorghij risponde: «Presidente francese? Mi pare improbabile. Ma può darsi che tuo padre volesse dire zar di Russia. In tal caso lo ritengo probabile».

Giulietto Chiesa

I segni della commozione sul volto dell'ultimo discendente dello zar che torna a San Pietroburgo [FOTO AP]

Voci a Belgrado: Baker e Pankin arrivano in missione di pace

La Germania aprirà un consolato in Slovenia

Un soldato dell'esercito federale brucia la bandiera croata che la sua compagnia ha catturato nella battaglia di Benkovac 350 chilometri da Zagabria (FOTO AP)

Dubrovnik a ferro e fuoco

Il giorno più duro dell'assedio

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Malgrado tutte le tregue firmate - l'ultima risale a due giorni fa, all'Aia - l'Armata federale non rinuncia a portare a termine l'annunciata offensiva finale contro Dubrovnik, martoriata dalla guerra da 37 giorni. La città dalmata ha vissuto ieri uno dei giorni più drammatici della sua storia millenaria. E' stata ininterrottamente bombardata da terra e da mare. Sono stati colpiti tutti i quartieri della città: la fortezza sul monte Srd, l'hotel Libertas, il nuovo ospedale di Medarevo, ma anche quello vecchio a ridosso delle mura medioevali. Centinaia di granate hanno danneggiato scuole, asili, case private, il ripetitore della televisione croata. L'inferno di fuoco non ha risparmiato neanche l'isolotto di Lokrum, parco naturale di bellezze inestimabili, ed il suo convento benedettino vecchio di nove secoli. Anche i sobborghi di Dubrovnik hanno subito i violenti cannoneggiamenti dell'artiglieria federale. I combattimenti si sono estesi alla Zupa Dubrovacka, ma anche alle zone a Ovest di Dubrovnik, nei pressi di Ston, dove le forze croate sono riuscite a respingere l'assalto.

La stessa sorte è toccata nuovamente a Vukovar, la città della Slavonia simbolo della difesa croata sulla quale ogni giorno piovono migliaia di bombe, granate, razzi e proiettili di ogni genere. Vukovar è stata bombardata a due riprese dai caccia federali, mentre la fanteria appoggiata dai carri armati e dai cannoni ha tentato inutilmente di sfondare le linee croate. Ventiquattro feriti gravi sono il bilancio degli scontri di ieri. La battaglia ha infuriato su tutto il fronte della Slavonia orientale, da Vinkovci a Nustar, fino a Zupanja, nuovo bersaglio delle truppe federali e delle milizie serbe.

In un'intervista alla Reuter il portavoce della Guardia nazionale croata ha smentito invece l'attacco delle forze croate ad Apatin, cittadina serba che confina con la Slavonia. «Non abbiamo i razzi terra-terra necessari per farlo. Si tratta di una manovra serba per discreditare la Croazia prima della riunione di venerdì a Roma, in modo tale che la Cee decida di applicare le sanzioni non solo contro la Serbia ma anche contro la nostra Repubblica».

Commentando le ultime trattative in seno alla Cee, il presidente croato Franjo Tudjman ha dichiarato ieri che la riunione dell'Aia è un altro passo in avanti verso il riconoscimento internazionale della Croazia.

«Le sanzioni economiche contro la Jugoslavia non possono né risolvere né contribuire allo scioglimento della crisi jugoslava, anzi le soluzioni affrettate potrebbero avere effetti negativi». Il giudizio, riferisce la Asp, citando l'agenzia Tanjug, è stato espresso ieri a Belgrado da Cyrus Vance, rappresentante del segretario generale dell'Onu.

Dalla Germania invece il cancelliere Helmut Kohl ha insistito sulla necessità di un riconoscimento immediato della Slovenia e della Croazia, nonché di tutte quelle Repubbliche jugoslave che lo desiderano. La Germania si appresta ad aprire una sede diplomatica a Lubiana che, come il consolato generale tedesco di Zagabria, verrà trasformata in ambasciata non appena il riconoscimento delle due Repubbliche diventerà ufficiale.

Intanto il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher ha chiesto l'intervento dell'Onu, unica istituzione in grado di prendere provvedimenti efficaci contro la Serbia e l'armata federale jugoslava. «Il Consiglio di sicurezza dell'Onu non può continuare a guardare la morte della Jugoslavia senza fare nulla».

Di fronte alla grave crisi jugoslava, a Belgrado starebbe per arrivare una trojka straordinaria, composta dal segretario di Stato americano James Baker, dal ministro degli Esteri sovietico Pankin e dal ministro degli Esteri olandese Hans van Den Broek. Le fonti jugoslave che hanno lanciato la notizia non precisano però i dettagli della visita.

Ingrid Badurina

Repubblicani puniti dal voto: «Sono depresso»

Urne amare per Bush «Non vado in Asia»

WASHINGTON. In America l'effetto-Golfo è finito e adesso Bush deve correre ai ripari. «Questo è un messaggio per l'Amministrazione e per il Congresso» ha detto ieri il Presidente commentando le molte trombature di candidati repubblicani nelle elezioni amministrative che si sono tenute l'altro giorno in 26 Stati. Bush, che si è definito «depresso» dalle cattive notizie, ha deciso di rinunciare a un lungo viaggio ufficiale che avrebbe dovuto compiere a fine mese in Estremo Oriente: resterà a casa, ha annunciato ieri, per studiare nuove leggi che rilancino l'economia. L'opinione pubblica mostra crescente insofferenza per un primo cittadino che si occupa molto di guerre e di affari esteri ma trascura i problemi interni. Alle elezioni presidenziali manca un anno: Bush contava di vincerle senza troppo impegnarsi, sull'onda dei successi esteri, ma le ultime novità dalle urne lo costringono a cambiare strategia.

Il Presidente avrebbe dovuto partire il 28 novembre per visitare in dieci giorni Giappone, Corea, Singapore e Australia. Sarebbe stato il terzo viaggio all'estero in un mese, dopo l'intervento alla Conferenza di Madrid e i giorni trascorsi a Roma per il vertice della Nato. I vignettisti hanno cominciato a raffigurare Bush con la valigia sempre in mano, così come ai tempi della crisi nel Kuwait lo disegnavano sempre sui campi da golf. E i democratici lo hanno messo alla berlina in campagna elettorale distribuendo una T-shirt col tracciato di tutti i suoi viaggi da Presidente e la scritta «ovunque fuorché in America».

Il presidente George Bush

La rinuncia all'ennesimo tour è stata annunciata dalla Casa Bianca non appena conosciuti i risultati del voto in Pennsylvania, dove era in palio un seggio per il Senato federale. Qui il grande favorito, il repubblicano ex ministro della Giustizia Dick Thornburgh, è stato sconfitto da un democratico poco noto, Harris Wofford. Thornburgh, uno stretto collaboratore di Ronald Reagan e poi di Bush, si era dimesso dal governo apposta per candidarsi al Senato. Governatore della Pennsylvania dal 1979 al 1987, e con un vantaggio di partenza che tre mesi fa i sondaggi stimavano in 40 punti percentuali, Thornburgh si è visto scavalcare da un Wofford che nella campagna elettorale ha promesso sussidi ai disoccupati e migliore assistenza sanitaria: tutto il contrario del credo di Reagan-Bush.

Un altro siluro per il Presidente è partito dal Kentucky, dove il democratico Brereton Jones è diventato governatore battendo facilmente il repubblicano Larry Hopkins. Altre botte sono venute dalle elezioni a livello di parlamentari statali, di sindaci e di amministratori locali. Un solo risultato importante in controtendenza: nel Mississippi, dopo più di cento anni i democratici hanno perso il governatorato a vantaggio del repubblicano Kirk Fordice; ma è una magra consolazione per Bush, che non può evitare una nuova sconfitta in Louisiana, dove il 16 novembre gli elettori sceglieranno il nuovo governatore fra il democratico Edwin Edwards e il neo-nazista David Duke, già Grande Mago degli incappucciati del famigerato Ku Klux Klan. Duke si proclama repubblicano ma Bush lo ha sconfessato, senza però decidersi ad appoggiare il concorrente democratico. «Chiunque dei due vinca - ha scritto un commentatore - metterà in imbarazzo il Presidente».

Le brutte notizie dalle urne hanno sorpreso l'inquilino della Casa Bianca sul piede di partenza per Roma. In una conferenza stampa all'alba, prima di salire sull'aereo che doveva portarlo al vertice della Nato, Bush ha detto con tono indispettito che le nuove iniziative che studierà per rilanciare l'economia non contempleranno comunque aumenti delle tasse.

A parte il successo nel Mississippi, buone nuove sono venute per Bush dal Senato dove il suo candidato Robert Gates è stato definitivamente confermato nuovo direttore della Cia, con 64 voti contro 31. Questa di Gates è la seconda vittoria del Presidente al Senato, dopo la conferma della nomina alla Corte Suprema del controverso giudice Clarence Thomas, tre settimane fa. **[e. st.]**

GERMANIA

Vuole cambiare mestiere, ha diritto ai finanziamenti necessari per la riqualificazione

Karo, prostituta con licenza di Stato

Sentenza di un tribunale: è una normale professione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si fa ancora chiamare Karo, il nome che per sei anni ha usato con i suoi clienti per le strade e nei club privati di Berlino, ma è già un mito: è la prima ex prostituta, infatti, alla quale un tribunale tedesco ha riconosciuto di aver svolto una normale «attività professionale».

Adesso che ha deciso di cambiare mestiere e vuol fare il falegname, potrà perciò ottenere dall'Ufficio del lavoro i finanziamenti necessari alla sua riqualificazione: «Come chiunque altro», dice soddisfatta, e non è poco in un Paese dove «la prostituzione come professione è negata con tenacia», secondo la denuncia del recentissimo Congresso europeo di Francoforte.

La motivazione della sentenza è una svolta, in questo senso: non si può negare il riconoscimento a una attività che «è accettata sotto diversi aspetti dalla società», dice, e non ha importanza che Karo non abbia mai pagato i contributi sociali.

Non lo fanno nemmeno le casalinghe. La legge, però, considera l'attività delle casalinghe una «rilevante attività professionale», e lo Stato ne finanzia la riqualificazione; anche le prostitute ne hanno dunque il diritto, purché possano dimostrare di aver svolto una «regolare attività».

Karo non è riuscita a far testimoniare in suo favore clienti e gestori di club. Ma l'hanno aiutata le colleghe, che hanno attestato il suo impegno «fino a 39 ore la settimana e per sei anni», e soprattutto i medici dell'ufficio sanitario di Charlottenburg, a Berlino, dai quali si era fatta regolarmente visitare.

Tanto è bastato alla Corte chiamata a giudicare un «caso emblematico», come l'ha definito la Corte, e per le prostitute tedesche è una vittoria di rilievo, come ha subito festeggiato «Hydra», un gruppo di assistenza che ne riunisce alcune centinaia e che da anni promuove campagne per assicurare migliori condizioni di vita e di lavoro.

Si pensa già al prossimo passo: adesso che c'è il riconoscimento della professione, comincia la battaglia per il diritto alla pensione e per tutto quello che proprio il congresso di Francoforte, il mese scorso, aveva reclamato in un manifesto sottoscritto da duecento prostitute di una ventina di Paesi, dall'Italia all'Unione Sovietica: assistenza malattia, licenza di maternità e regolare contratto di lavoro ma, soprattutto, «fine di tutte le discriminazioni sociali che mettono al bando quanti esercitano questo mestiere a rischio».

Emanuele Novazio

ISRAELE

Denuncia dei familiari

«Palestinese impazzito per le torture»

GERUSALEMME. Un detenuto palestinese, Ryad Raadi Abu Assaad, di ventidue anni, è impazzito per le torture che ha subito durante un interrogatorio da parte dell'esercito israeliano. E' l'accusa della famiglia del detenuto. Il giovane, proprietario di un negozio di cosmetici a Hebron (Sud della Cisgiordania occupata), era stato arrestato il 17 ottobre da soldati israeliani e condotto in un carcere a Dhahitiya.

Secondo un avvocato palestinese, la signora Nayla Attiyeh, avuta l'autorizzazione a visitare Abu Assaad in prigione, l'ha visto relegato «in una cella con polsi e caviglie legati, tra i propri escrementi, con le mani e i piedi coperti di lividi ed era incapace di parlare».

Un portavoce dell'esercito ha riferito che la polizia militare è stata incaricata di condurre subito un'inchiesta sulla vicenda. [Ansa]

USA

Rissa per un fumetto

Trudeau: Quayle cocainomane e lui smentisce

WASHINGTON. Il disegnatore di fumetti americano Garry Trudeau sostiene in una striscia del popolare personaggio Doonesbury che il vicepresidente Dan Quayle abbia fatto uso di cocaina quando era senatore. Indignato, Quayle ha subito smentito l'accusa. «Sono insinuazioni che resteranno al loro posto: nella pagina umoristica dei giornali», ha replicato il suo addetto stampa. Trudeau è uno dei più controversi e popolari disegnatori comici americani: le sue strisce sono spesso un pretesto per schernire i massimi esponenti dell'amministrazione repubblicana. Abituati ad esser presi di mira, i politici americani di solito lasciano correre, ma questa volta il vicepresidente si è indignato. Anche perché la «Universal press syndacate», l'agenzia che ha l'esclusiva di Trudeau, ha detto che «la storia non è affatto un'invenzione». [Ansa]

REFERENDUM

Ma il 46% dice sì

Washington Non passa l'eutanasia

WASHINGTON. Sembrava una vittoria scontata e invece, contro ogni previsione, lo Stato di Washington ha detto no all'eutanasia: nel segreto dell'urna solo il 46,4 per cento dei votanti se l'è sentita di approvare l'«iniziativa 119» che avrebbe autorizzato i medici ad «assistere» i malati incurabili nel loro desiderio di morire. E' stato un referendum storico: avessero vinto i «sì», lo Stato del Nord-Ovest americano sarebbe stato il primo luogo della terra a legalizzare la «buona morte». Sarebbe stato il primo passo, nelle aspettative del partito pro eutanasia, in una reazione a catena. «Abbiamo portato una questione scottante all'attenzione del pubblico: oggi la gente capisce che c'è un'alternativa alla sofferenza», ha dichiarato Ralph Mero della «Hemlock Society», il club di aspiranti suicidi che ha la sua roccaforte proprio negli Stati del West. [Ansa]

CUBA

La figlia di Castro

Alina: «Nessuno ha mai limitato la mia libertà»

L'AVANA. Alina Fernandez Revuelta, che si proclama figlia naturale di Fidel Castro, ha smentito categoricamente di voler lasciare Cuba negando altresì di essere sottoposta ad «arresti domiciliari», come sostenuto da informazioni diffuse nei giorni scorsi dalla televisione scandinava.

In un'intervista all'Avana, Alina ha detto che «in nessun momento è stata sottoposta agli arresti domiciliari né ha subito alcuna pressione da parte delle autorità». La televisione svedese aveva nei giorni scorsi citato una lettera inviata da Alina ad un amico cubano in Svezia, nella quale avrebbe chiesto aiuto per uscire dal Paese sottolineando che la sua libertà era limitata. «Effettivamente ho scritto una lettera ad Alfredo - ha detto Alina - però quello che è stato pubblicato non è quello che ho scritto». [Ansa]

Con un telecomando l'Emiro ha chiuso l'ultimo dei 732 pozzi di petrolio incendiati da Saddam

Il Kuwait ha spento l'inferno

Festa grande nel deserto ricoperto di tappeti

KUWAIT CITY. L'emiro Jaber al Ahmed al Sabah ha premuto il bottone di un sofisticato congegno a distanza per celebrare la vittoria della tecnologia sull'immenso rogo scatenato dalle truppe in fuga di Saddam Hussein. Ieri - a quasi nove mesi dalla liberazione del piccolo emirato dall'occupazione irachena - ha spento le fiamme dell'ultimo dei 732 pozzi petroliferi che hanno ammorbato i cieli del Kuwait. Era il numero 118, apparteneva al giacimento di «Grande Burgan», un punto del deserto a quaranta chilometri da Kuwait City, punteggiato per l'occasione di tende e tappeti.

Il pozzo, in realtà, era già stato spento la settimana scorsa da un team di pompieri americani, ma ieri è stato riattizzato per qualche momento in modo da consentire all'emiro di officiare una cerimonia attesa con impazienza e preparata da tempo. Ad accompagnarlo c'era il ministro del Petrolio, Hamud Abdallah al Rakabah. Ai giornalisti ha dichiarato che lo spegnimento del pozzo 118 «segna un grande giorno per il Kuwait, per il Golfo Persico e per il mondo intero» e, poi, con linguaggio da contabile, ha spiegato che l'opera di ricostruzione del settore petrolifero dell'emirato durerà tre anni e costerà oltre 10,5 miliardi di dollari (13 mila miliardi di lire).

Una cifra colossale, ma non sufficiente: un'altra decina di miliardi di dollari dovrà essere spesa per riassorbire i venticinque milioni di tonnellate di greggio, che sono fuorusciti nel deserto e che hanno creato dei veri e propri laghi di petrolio. E poi bisognerà pensare alle spiagge devastate da quella marea nera che i soldati di Saddam riversarono nel Golfo per contrastare uno sbarco dei marines che non arrivò mai. Secondo l'agenzia dell'Onu per la protezione dell'ambiente, quest'opera di risanamento marino costerà un altro miliardo di dollari.

Ma, ieri, a dominare il Kuwait era l'euforia. Lo spegnimento dei pozzi in appena otto mesi è stata un'opera davvero ai limiti di ogni possibilità, realizzata con mezzi d'avanguardia e, a volte, mai sperimentati prima. All'indomani della liberazione, nessuno sembrava disposto a scommettere in un tale successo. Persino Red Adair, il leggendario texano settantenne, massimo esperto al mondo nelle operazioni di spegnimento degli incendi petroliferi, si era detto pessimista. Subito dopo la travolgente avanzata delle colonne corazzate americane aveva ispezionato alcuni pozzi. In un paesaggio da incubo - fiamme altissime, atmosfera caliginosa e nuvoloni neri - aveva borbottato con angoscia: «Quel fuoco? E' una brutta bestia».

E difatti le ferite di quel disastro non si rimargineranno tanto presto. L'emirato - che produceva 2,2 milioni di barili di greggio al giorno prima dell'invasione del 2 agosto 1990 - oggi ne pompa appena 310 mila. Le previsioni sono di aumentare l'«output» entro poche settimane, ma non oltre i 500 mila barili. Intanto, in questi otto mesi il Kuwait ha perso sei milioni di barili al giorno. Una ricchezza colossale. [g. bec.]

I fumi portati fino all'Himalaya Ma per la Terra rientra l'allarme

Dopo la liberazione, un tecnico della compagnia petrolifera kuwaitiana osserva i roghi. Ieri (a destra) con la Danza della Spada è stato celebrato lo spegnimento dell'ultimo pozzo (FOTO AP)

Un esercito di guerrieri del fuoco

Dopo otto mesi nel Golfo è finita la grande notte

KUWAIT CITY
NOSTRO SERVIZIO

Il petrolio del Kuwait non brucia più. Eppure, otto mesi fa, quando si valutò l'ampiezza del disastro causato dagli iracheni, gli esperti erano unanimi nel sostenere che lo spegnimento di tutti i 732 pozzi in fiamme avrebbe richiesto almeno un anno, o forse due, di lavoro.

A gennaio, alcuni specialisti - probabilmente legati a gruppi ecologisti e finanziati dalle autorità giordane - avevano annunciato che l'incendio dei pozzi kuwaitiani rischiava di provocare una catastrofe ambientale di dimensioni planetarie. Una vasta zona, che superava ormai lo stesso Golfo Persico, era piombata nella notte o in una perenne semi-oscurità e le fiamme - si sosteneva - avrebbero contribuito a cambiare il clima terrestre: l'effetto serra sarebbe stato accresciuto dalle massicce quantità di gas tossici liberati dagli enormi incendi.

Ma tutte queste previsioni catastrofiche sono state rapidamente ridimensionate. Già nello stesso mese di gennaio, un gruppo di esperti al di sopra di ogni sospetto aveva sottolineato che gli incendi avrebbero avuto conseguenze solo locali. I fumi e le esalazioni sarebbero rimasti negli strati bassi dell'atmosfera e non sarebbero penetrati fino alla stratosfera, come è stato invece - lo scorso aprile - per le ceneri proiettate a decine di chilometri di altezza dalle esplosioni del vulcano Pinatubo nelle Filippine.

Per di più, le poche decine di milioni di tonnellate di anidride carbonica prodotte dagli incendi in Kuwait non rappresentano che una frazione dei 700 miliardi di tonnellate di gas nocivi già presenti nell'atmosfera, ai quali si aggiungono - ogni anno - i cinque miliardi di tonnellate di anidride carbonica prodotti dall'utilizzazione dei combustibili fossili da parte dell'industria, i 460 milioni sviluppati dai roghi della foresta amazzonica e i 90 milioni emessi dagli oceani. Certo, gli incendi dei pozzi kuwaitiani hanno piombato la capitale dell'Emirato in un'oscurità intensa, collosa, nauseabonda, fredda e irrespirabile. I venti hanno portato i fumi anche sui cieli dell'Iran e persino - sembra - sull'Himalaya. Ma le conseguenze ecologiche e meteorologiche sono state solo locali e momentanee.

Il rogo è cominciato il 22 febbraio scorso: il sabotaggio dei pozzi ha richiesto solo pochi giorni, ma tutto era già stato preparato sin da agosto, subito dopo l'invasione irachena del Kuwait. Dopo la liberazione dell'Emirato, i pompieri del petrolio sono riusciti ad avere ragione delle fiamme prima del previsto. Ciò non significa che il loro lavoro sia stato facile. Quando si constatò l'ampiezza e il numero degli incendi, sembrava ragionevole ritenere che ci sarebbe voluto molto tempo per spegnere questa sorta di inferno. Non esistono al mondo, infatti, che cinque imprese - quattro americane e una canadese - specializzate nello spegnimento dei pozzi petroliferi in fiamme. Ma non si era preso in considerazione il fatto che molte società petrolifere hanno tra il loro personale esperte équipe di pompieri specializzati. E' questo uno dei motivi per cui i pompieri sono arrivati con tanta rapidità in Kuwait: ben 27 gruppi, da numerosi Paesi, sono stati mobilitati nell'Emirato.

Il modo che si è rivelato più efficace per domare un incendio è quello di scavare in verticale, nei pressi del pozzo in fiamme, un «pozzo di soccorso», che viene poi deviato verso quello danneggiato in modo da potervi iniettare sotto pressione dei fanghi speciali che soffochino l'incendio. Si tratta di un'operazione lunga che necessita spesso di alcune settimane o - persino - di qualche mese.

Le operazioni di spegnimento sono cominciate con la ripulitura dell'area intorno ai pozzi. Le strutture in ferro erano incandescenti: se non fossero state eliminate, il calore che sviluppavano avrebbe immediatamente riacceso quei getti di petrolio che stavano per essere spenti. In alcuni pozzi è stato necessario - prima di qualunque altra operazione - far saltare con pesanti cariche d'esplosivo gli enormi coni, composti di una pasta di silicio, petrolio e scorie, che si erano formati intorno ai pozzi incendiati ed erano stati creati dalla sabbia che fuoriusciva mista a petrolio.

Per avere ragione dei roghi, si sono minati anche i pozzi: decine di chili di dinamite sono stati deposti da speciali bulldozer il più vicino possibile alla loro imboccatura. Un altro metodo - inventato da un team ungherese - consisteva nel dirigere sulle fiamme il getto di due motori a reazione, installati su un vecchio carro armato. Sono stati anche impiegati violenti getti d'acqua - otto metri cubi al minuto - spruzzati ad altissima pressione, che hanno isolato gli incendi dall'aria circostante, privandoli quindi dell'ossigeno necessario per la combustione. In un Paese come il Kuwait, dove l'acqua è più preziosa del petrolio e dove le canalizzazioni erano state anch'esse sabotate, il primo miracolo è stato proprio quello di riuscire a portare fino alla prossimità degli incendi una tale quantità di acqua.

Tuttavia, indipendentemente dal metodo utilizzato, la fuoriuscita di petrolio continuava anche dopo lo spegnimento di ogni pozzo. Gli iracheni, infatti, avevano fatto saltare le strutture su cui sono collocate le valvole di controllo per l'uscita del petrolio. Ogni pozzo, quindi, ha dovuto essere non solo spento, ma anche fornito di nuove valvole.

Ma oltre all'impiego di nuove tecniche, lo spegnimento degli incendi in Kuwait ha permesso anche di sperimentare una serie di nuovi equipaggiamenti. Tra gli altri, le tute in kevlar, che si sono rivelate molto più efficaci e sicure di quelle in amianto.

Yvonne Rebeyrol

E' il 17° dall'inizio dell'anno: bloccata la visita di Imelda al villaggio natale, travolto dalla catastrofe

L'uragano cancella un pezzo di Filippine

Duemila morti, isole e città sommerse per il tifone Thelma

Un camion carica le vittime del tifone a Ormoc, sull'isola di Leyte (FOTO AP)

MANILA. Migliaia di morti e dispersi e decine di migliaia di senzatetto sono il bilancio di un tifone che ha investito le isole centrali delle Filippine, provocando alluvioni e frane. La più colpita è l'isola di Leyte, luogo natale di Imelda Marcos, la vedova del dittatore rientrata lunedì in patria dopo quasi sei anni di esilio.

Il bilancio più aggiornato, ma non definitivo, è della Croce Rossa: parla di 2133 morti e 333 dispersi. Ma, come ha spiegato Carmelo Locsin, deputato della città di Ormoc, una delle più colpite, non è stato ancora possibile fare una stima precisa dei danni provocati da una delle più violente tempeste tropicali abbattutesi sulle Filippine negli ultimi tempi. Si tratta del diciassettesimo tifone che passa sull'arcipelago dall'inizio dell'anno. Proseguono le opere di soccorso, anche se con il passare delle ore diminuiscono le speranze di trovare superstiti.

I meteorologi ritenevano che il tifone Thelma non costituisse una grave minaccia perché la violenza del vento si limitava ai 75 chilometri orari, ma l'uragano ha investito ieri prima l'isola di Samar, 590 chilometri a Sud-Est di Manila, e poi le due vicine di Leyte e Negros con piogge torrenziali che hanno provocato numerosissime frane e alluvioni.

Difficile stilare il bilancio delle vittime, per la precarietà delle comunicazioni: le autorità parlano di 154 morti accertati e 333 dispersi sull'isola di Leyte e 24 morti e altrettanti dispersi su quella di Negros. Ma la città di Ormoc, capoluogo di Leyte, con 160 mila abitanti, è sotto due metri d'acqua e si hanno notizie di morti e dispersi ancora non inclusi nel bilancio ufficiale. Solo su Leyte sono almeno 50 mila i senzatetto, con la casa distrutta o gravemente danneggiata, senza contare quelle allagate. Non si hanno ancora notizie sicure da Samar, la terza per grandezza tra le settemila isole delle Filippine. L'area colpita dal tifone è tra le più povere di tutto l'arcipelago.

«Thelma» ha bloccato Imelda Marcos. La vedova dell'ex dittatore delle filippine Ferdinando Marcos ha dovuto annullare una visita nella sua provincia di origine a Leyte, a causa del tifone. Ieri ha dovuto anche rinunciare alle sue guardie del corpo, che le costano 600 dollari al giorno: «Per proteggerla basta lo Stato filippino», ha fatto sapere un portavoce del governo guidato da Corazon Aquino. [e. st.]

Oggi il vertice di Roma. Nuovo nome per l'Alleanza, invito agli ex del Patto

La Nato avverte le 15 Russie

Il nemico: conflitti etnici e caos nucleare

Andreotti accoglie il segretario generale della Nato Manfred Woerner. Qui accanto lo Sheraton di Roma sede del summit [FOTO ANSA]

ROMA. La pericolosa instabilità che si va creando in Unione Sovietica preoccupa a tal punto la Nato che il tema è stato improvvisamente inserito al centro dell'agenda del vertice che si apre oggi nella capitale.

Il segretario generale della Nato Manfred Worner ha già fatto sapere ieri, poco dopo essere arrivato a Roma, che i sedici Paesi dell'Alleanza stanno mettendo a punto una dichiarazione separata sull'Urss.

L'iniziativa è stata decisa tre giorni fa su richiesta degli Stati Uniti. Ieri era già in circolazione un testo americano dai toni assai drammatici, che tradiva il forte timore di una frantumazione dei poteri in Urss e di una perdita del controllo sull'arsenale nucleare da parte dell'autorità centrale.

Nella bozza, del resto, l'appello non è più rivolto soltanto al Cremlino, ma «a tutte le autorità» dell'Unione Sovietica e delle repubbliche. «Chiediamo - si legge - di rinunciare a qualsiasi passo che possa portare alla proliferazione di armi nucleari o alla proliferazione di altri strumenti di distruzione di massa».

E in un passaggio particolarmente inquietante, la bozza americana avverte: «Le armi nucleari sovietiche non devono assolutamente diventare l'oggetto di mercanteggimenti politici di alcun tipo», né tra le repubbliche né con l'Occidente.

Allo stesso tempo, la Nato ha deciso di accelerare la cooperazione politica non solo con i Paesi dell'Europa centrale e orientale, ma anche con l'Unione Sovietica.

Una vera e propria «partnership» del Patto Atlantico con i Paesi del defunto Patto di Varsavia sarà istituzionalizzata qui a Roma con la creazione del «North Atlantic Cooperation Council» (fino a ieri c'era ancora qualche incertezza sul nome: potrebbe anche essere chiamato «Euro-Atlantic Partnership Forum» oppure semplicemente «Consultative Forum»).

L'iniziativa sarà illustrata nella Dichiarazione politica che verrà resa pubblica alla fine del vertice e di cui La Stampa ha ottenuto una bozza. Il nuovo processo di cooperazione prenderà il via il 20 dicembre a Bruxelles.

L'invito a partecipare sarà esteso a Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Bulgaria, Romania, Lituania, Lettonia, Estonia e Unione Sovietica. Gli incontri saranno annuali e a livello di ministri degli Esteri.

In questo modo la Nato esclude per il momento un allargamento dell'Alleanza ai Paesi dell'Europa centrale e orientale. In compenso indica la volontà di instaurare con essi «un rapporto di cooperazione su questioni politiche e di sicurezza in un quadro istituzionale».

Proprio questa «istituzionalizzazione» dei rapporti Nato con l'Est, voluta soprattutto da Stati Uniti e Germania, ha suscitato le riserve della Francia per uno sviluppo che a suo avviso rischia di indebolire il ruolo della Csce.

Nonostante l'avvio di una era di collaborazione con gli ex-nemici, la Nato rimane convinta che la principale minaccia alla sicurezza dell'Alleanza continua a venire dall'instabilità di quegli stessi Paesi. E nella Dichiarazione strategica, il documento che descrive la nuova strategia Nato dopo la fine della Guerra fredda, emerge una preoccupazione particolare per quanto riguarda l'Unione Sovietica.

«I rischi e le incertezze che accompagnano il processo di cambiamento in Urss - si legge nella bozza - non possono essere disgiunti dal fatto che le sue forze convenzionali sono superiori in maniera significativa a quelle di qualsiasi altro Paese europeo mentre il suo arsenale nucleare è paragonabile soltanto a quello degli Stati Uniti».

«La forza militare sovietica e il suo potenziale per un riarmo, anche nucleare, costituiscono ancora oggi il fattore principale che l'Alleanza deve prendere in considerazione per mantenere un equilibrio strategico in Europa».

Andrea di Robilant

Una serata mondana

Sfilata di Vip al «Rigoletto» poi mozzarelle fresche e babà

ROMA. Alle otto e mezzo in punto l'Inno alla gioia di Schiller e Beethoven, simbolo d'Europa, ha salutato i grandi della Nato e i loro ospiti romani. Poco dopo, lo scemare delle luci e il sipario si è alzato sulla scena del festino che apre il Rigoletto. Nel palco d'onore, insieme al presidente Andreotti e signora Livia in tre quarti di broccato bianco e nero, i cinque primi ministri presenti: il portoghese Cavaco Silva, il greco Costantin Mitsotakis e l'olandese Lubbers, il primo ministro del Lussemburgo Santer e quello belga Martens. Nel palco alla destra, i presidenti Spadolini e Iotti, e subito dopo il ministro De Michelis. Alla sinistra il segretario generale della Nato Manfred Woerner e i ministri stranieri presenti. In tutto 6 delegazioni su 15, Italia esclusa.

Rinnovato e addobbato con raffinate corbeilles di rose gialle, secondo le indicazioni dell'architetto Gae Aulenti, il teatro dell'Opera era al suo meglio. Ma affatto pieno. E i vuoti maggiori erano proprio fra i capi di Stato, attesi invano malgrado l'inizio fosse stato posticipato di un'ora.

Grande assente, annunciato, il presidente George Bush, arrivato in serata a Ciampino con il suo nuovissimo jumbo «Air Force One». Troppo tardi, è la giustificazione ufficiale. Ma la scarsa passione per l'opera del Presidente americano è ben nota. Assenza più che giustificata anche quella del cancelliere Kohl, e Monza con la moglie Annelise al capezzale del figlio Peter ferito in un incidente d'auto. Ma il primo ministro canadese Mulroney ha preferito rimanere a colloquio con il collega spagnolo Gonzalez. Mitterrand è atteso domattina e anche Major il cui arrivo viene addirittura dato per incerto. Norvegesi, danesi, turchi, islandesi, hanno cortesemente declinato l'invito. Ma il sovrintendente generale del teatro lirico, Gianpaolo Cresci, appariva soddisfatto. Alle sette aveva cominciato a ricevere gli invitati sul piazzale illuminato a giorno dalla polizia accompagnandoli nella hall, prodigo di sorrisi, strette di mano, baci e abbracci. Di più non era stato possibile fare.

Molti in compenso i nomi italiani. Tra i primissimi, rapidi e anonimi, Mario Segni con moglie in blu e il senatore Pieraccini, il rabbino Toaff, Felice Ippolito e Andrea Manzella. E il sindaco Carraro, perfetto come sempre. Biagio Agnes fa la fila al guardaroba e scherza con Gianni Letta. Sono le 7.25 quando, sfilando lenti fra carabinieri e valletti in polpe, arriva anche il senatore Fanfani con cappello nero al braccio con Maria Pia de Vecchi, elegantissima in un Mila Schon lungo nero.

E' il momento buono. Dietro Fanfani ormai giunto alle statuarie, pallidissime damigelle che porgono i programi, ecco Vittorio Sgarbi in giacca a vento, ecco Giorgio Napolitano con signora in lamé nero, ecco Sydne Rome e Ettore Bernabei, e Emilio Colombo serio serio, accompagnato a una signora in giacca di breitschwanz a tre volanti. Ecco, sola, avanza Lucilla Vitalone, la bionda moglie del sottosegretario agli Esteri (che la raggiungerà fra poco), in abito lungo rosso fiamma con grande gonna che fa risaltare il busto imponente.

Passa la rappresentanza americana, signore Baker e ambasciatore Secchia con la bellissima figlia adolescente, passano Francesco Rutelli con la sorella, il rettore della Luiss Carlo Scognamiglio con Cecilia Pirelli, l'onorevole Silvia Costa e Silvia Donà delle Rose con splendidi brillanti ai lobi. E' il momento di Andreotti e di De Michelis, accompagnato da una bella ragazza, collaboratrice dell'Opera. Arriva Nilde Iotti e poi il flusso, breve, dei ministri stranieri con mogli e seguito. Chiude Ciarrapico, più ospite di tutti. Il buffet offerto alle delegazioni durante il secondo tempo viene dalla sua Casina Valadier. Prevede, fra l'altro, trionfi di mozzarelle appena arrivate da Caserta, puntellate da ravanelli e trionfi piramidali di babà napoletani adagiati su vassoi di pasta di mandorle.

Stasera gli onori di casa saranno fatti dal Quirinale. Ma gli ospiti saranno rigorosamente stranieri. Cinque o sei per delegazione. 135 in tutto.

Maria Grazia Bruzzone

Stato civile di Torino

4 NOVEMBRE 1991

NATI — **Fellieri** Valentina; **Lafronza** Davide; **Vergano** Pietro Gabriele; **Nicola** Igor; **Penna** Tommaso Ottavio; **Sartorello** Alex; **Messaira** Daniela; **Maher** El Mehdi; **Vendittelli** Sara; **Piovano** Martina; **Brandinelli** Ilenia; **Berruto** Giulia; **Fugno** Victoria; **Gianni** Salvatore; **Sacerdoti** Cecilia; **Stoppa** Andrea; **Consalvo** Elisa; **Saletta** Alessandra.

MORTI — **Moscarda** Antonia ved. Salerno, di anni 82, Nata a Galesaro, pens.; abitante in via Labriola 3; **Guglielmino** Elisa ved. Coffi, a. 93, Lanzo, pens.; via Saorgio 93; **Furlan** Ettore, a. 53, Cimolais, operaio, via Fratel Teodoreto 7; **Serminato** Fabrizio, a. 26, Torino, studente, corso Novara 104; **Secco** Maria in Mastrolanni, a. 88, Scigliano, cas., Madonna delle Rose 48; **Magnani** Filomena ved. Pesaresi, a. 85, Montesbudo, pens., via O. Vigliani 205; **Camanzi** Italo, a. 69, Alessandria d'Egitto, pens., corso Fiume 14; **Pidutti** Acidalia ved. Boneri, a. 84, Ragogna, pens., via G. Reni 210/7; **Rebba** Iolanda ved. Garabello, a. 86, Oslo Sopra, pens., via Bertholler 44; **Paglia** Domenica in Arigotti, a. 75, Saluzzo, pens., via Tarvecchi 40; **Carcano** Ida in Negro, a. 85, Nizza M.to, pens., via Murisengo 4; **Quatela** Maria in Lasalla, a. 69, Corato, cas., corso Orbassano 224/9; **Tranchina** Giacomina ved. Veneziano, a. 78, Ustica, cas., via Andreis 18/4.

Deceduti in ospedale: **Salvatore** Gaetano, anni 74, Lavello, pens., Giovanni Bosco; **Franco** Maria ved. Gennaro, a. 71, Canosa di Puglia, pens., Maria Vittoria; **Pennacchi** Mario, a. 61, Torino, pens., Giovanni Bosco; **De Falco** Mario, a. 19, Napoli, studente, Giovanni Bosco; **D'Ambrosio** Pierino, a. 66, Castellino sul Biferno, pens., Evangelico; **Marcelo** Felice Giuseppe, a. 71, Canale; pens., Molinette; **Zampino** Maria in Chiriaco, a. 34, Melfi, operaia, via Livorno 12 (M. L.); **Torta** Antonietta ved. Granvio, a. 76, Bra, pens., Molinette; **Incardona** Vittorio, a. 58, Comiso, pens., Martini; **Mosca** Americo, a. 78, Popoli, pens., Martini; **Bianco** Sannina ved. Peloso, a. 75, Salandra, pens., Giovanni Bosco; **Secondo** Sergio, a. 73, Torino, pens., Mauriziano; **D'Aleo** Rosaria in Terranella, a. 71, Campo Felice di Fitalia, pens., Giovanni Bosco; **Challier** Giuseppina, a. 95, Pinerolo, pens., Mauriziano; **Almondo** Bice, a. 89, Asti, pens., corso Casale 56; **Trinchero** Giuseppina in Cerlin, a. 73, Collegno, pens., Mauriziano; **Cipriani** Lorenzo, a. 60, Moncalieri, pens., S. Vito; **Ternavasio** Romano, a. 76, S. Stefano Belbo, pens., Mauriziano; **Rosato** Maria Luigia in Caldorino, a. 82, Rocca C.se, cas., Mauriziano; **Colombatto** Giacomo, a. 80, Vanselia, pens., Mauriziano; **Ruffa** Simone, a. 76, Civitavecchia, pens., Maria Vittoria; **Gamaleri** Arturo, a. 77, Carpeneto, pens., Molinette; **Galisai** Lorenza ved. Mei, a. 83, Austis, pens., Mauriziano; **Renato** Luigia in Besso, a. 86, S. Silino di Livenza, pens., Molinette; **Iacurto** Giulio, a. 77, Serra Capriola, pens., Giovanni Bosco; **Riccumeni** Agostino, a. 61, Catania, pens., Giovanni Bosco; **Natale** Tommaso, a. 80, Morciano di Leuca, pens., Molinette; **Graglia** Domenico, a. 82, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Occhiodoro** Marcello, a. 61, Falconara Marittima, pens., Mauriziano; **Carpanedo** Giacomo, a. 83, Fora, pens., Martini; **Fantin** Luciano, a. 53, Sacile, autista, Molinette; **Scuderi** Olga in Anastasio, a. 68, Reggio Calabria, pens., Mauriziano; **Di Giorgi** Umberto, a. 89, Catania, pens., Molinette; **Ellena** Margherita ved. Cencio, a. 88, Volpiano, pens., Giovanni Bosco; **Blasfino** Claudio, a. 14, Asti, studente, pediatrico; **Giacone** Alberto, a. 83, Volpiano, pens., Giovanni Bosco.

Nati 18 - Morti 49

5 NOVEMBRE 1991

NATI — **Gili** Marco; **Gamberetto** Marika; **Fiorenzano** Luna; **Selvaggini** Stefano; **Stili** Letizia; **Demagistris** Maria Chiara; **Caldera** Alice; **Luisi** Patrik; **Signori** Davide.

MORTI — **Valrani** Maria, di anni 88, nata a Casalbuttano, pens., abitante in c.so Peschiera 180; **Bellotti** Antonio, a. 71, Torino, pens., via Passalio 76; **Carutti** Pierino, a. 91, Mortara, pens., c.so Vittorio Emanuele 231; **Ghilardi** Vittoria v. Montera, a. 93, Torino, pens., c.so A. Picco 104; **Celoria** Stefanina, a. 91, Reano, pens., c.so Peschiera 180; **Malne** Marianna v. Ravizza, a. 91, Poirino, pens., via Romita 14; **Valesano** Vincenzo, a. 81, Locana, pens., via Bregno 17/u; **Pedroni** Carlo, a. 84, Parigi (F), pens., via Fardi 5; **Macola** Giuseppe, a. 81, Milano, pens., via O. Morgari 26; **Fogola** Mario, a. 74, Torino, Libraio, via B. Dominici 43.

Deceduti in ospedale: **Brocchieri** Alessandro, a. 82, Canneto Sull'Oglio, pens., Martini; **Malaspina** Alessandro, a. 93, Fratta Polesine, pens. via S. Chiara 6 (M. L.); **Scavia** Nella v. Gona, a. 87, Torino, casalinga, Mauriziano; **Mattia** Genoveffa in Balbo, a. Stornara, pens., Martini; **Barbieri** Vincenzo, a. 67, Chatillon, pens., Mauriziano; **Tedesco** Ilario Antonio, 37, Dinami, operaio, Mauriziano; **Poppa** Maria Nove v. Scoglietti, a. 76, Orsara di Puglia, pens. G. Bosco; **Bocchiotti** Margherita v. Boarzetto, a. 84, Feltrizzano, pens. S. Vito; **De Girolamo** Angela v. Bonoristiano, a. 81, S. Severo, pens., G. Bosco; **Galatto** Elodia v. Tartaglia, a. 71, Centallo, pens. Martini; **Folino** Gallo Nicolina v. Villella, a. 81, Conflenti, pens. Molinette; **Cicero** Rosaria v. De Martino, a. 73, Canestrini, pens., Martini; **Lisi** Nicolina v. Iovaninato, a. 91, Gierra, pens., Gradonigo; **Bottignoie** Antonio, a. 77, Forzano, pens., Martini; **Palombo** Gaetano, a. 80, Ficarazzi, pens., Amedeo di Savoia; **Petruzzelli** Luigi, a. 23, Lucera, metalmeccanico, c.so Regina Margherita ang. via P. Cossa (M.L.); **Gariglio** Francesca in Pessino, a. 58, Torino, casalinga, Molinette; **Gallence** Antonio, a. 68, Fogliazo, religioso, G. Bosco; **Bellino** Caterina v. Moretti, a. 86, Torino, pens. Mauriziano; **Garrone** Michelina v. Morelli, a. 81, [illegible] D'Asti, pens., Mauriziano; **Comai** Lorenzo, a. 40, Chioggia, operaio, Molinette; **Cavaro** Caterina v. Racca, a. 83, Bra, pens., Molinette; **Marin** Vittorio, a. 44, Eboli, decoratore, Mauriziano; **Parducci** Lucia in Neri, a. 62, Pisa, casalinga, M. Vittoria; **Michelotto** Augusta in Olivero, a. 82, Pieve di Soligo, pens., G. Bosco; **Vassallo** Benedetta v. Gatti, a. 83, Carignano, pens., Mauriziano.

Nati 9 - Morti 36

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Manfrinato

Con dolore lo annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 8,45 nella Cappelle dell'ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Boscomarengo (AL). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 novembre 1991.

Pia e **Silvia** con i figli **Elisabetta** e **Paolo**, **Giuseppina** con **Giorgio** e figli **Elena** e **Andrea** ricordano con affetto la cara zia **PEPPINA**.

E' mancato il

CAV. UFF. RAG.

Giovanni Bava

dirigente centrale Istituto Bancario San Paolo in quiescenza

Capitano di Artiglieria c.a.

Guardia d'Onore al Pantheon

Ragazzo del '99

Con tristezza lo annunciano la moglie **Anna Allara-Perla** ed i figli **Guido** con **Luisa**, **Dada** e **Simona**, **Alba** con **Tintina** e **Daniela**, **Dada** con **Federico**, **Fabrizio** ed **Emanuele**. La salma verrà tumulata nel cimitero di Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 novembre 1991.

Le famiglie **Sibona** e **Plevna** sentitamente partecipano al dolore della famiglia.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Bava

dirigente dell'Istituto in quiescenza

— **Torino**, 6 novembre 1991

Filippo Orsini partecipa con affetto al dolore di Alba, Tino, Daniela e di tutta la famiglia.

G.B. Carpano Spa esprime il proprio cordoglio per il lutto della Società Martini & Rossi colpita dalla perdita del suo presidente onorario

CONTE

Theo Rossi di Montelera

— **Milano**, 7 novembre 1991.

La **Seagram Italia**, con il suo presidente **G.B. Marotti Campi**, partecipa con dolore al grave lutto della Martini & Rossi S.P.A. per la scomparsa del

CONTE

Theo Rossi di Montelera

— **Milano**, 6 novembre 1991.

La **Delegazione** di **Torino** dell'**Accademia Italiana della Cucina** partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

CONTE

Theo Rossi di Montelera

— **Torino**, 7 novembre 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio di amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della **Francesco Cinzano & C.IA S.P.A.**, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la Martini & Rossi S.P.A. per la scomparsa del

CONTE

Theo Rossi di Montelera

— **Torino**, 6 novembre 1991.

Piera Casalbore nel ricordo della fraterna amicizia con il suo Renato porge sentite condoglianze.

Cristina Nebiolo nel ricordo del **CONTE**, addolorata partecipa.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Gillio in Cocconi

Ne danno il triste annuncio il marito **Bruno** le figlie **Silvia** e **Serena**, il fratello **Claudio**, la cognata **Bruna**, la nipote **Sara**. I funerali avranno luogo in Alpignano oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione, via San Giacomo 74.

— **Alpignano**, 7 novembre 1991.

Sono vicini all'incolmabile dolore della famiglia Cocconi **Bruno, Bruna, Barbara Conti**.

Michelangelo e **Mirella Buffa** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Cocconi.

Bartolomeo e **M. Teresa Grifis** partecipano al dolore della signora Camilla Cena e famiglia per la perdita della mamma signora

Paola Basilio

— **Torino**, 7 novembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

AVV. PROF.

Amilcare Ostorero-Mamel

Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, la moglie **Bianca** ed i figli **Lucetta** e **Marco**.

— **Orbassano**, 7 novembre 1991.

I **Colleghi** della **Sede** dell'**USSL TO V** partecipano al dolore del dr. Marco Ostorero per la perdita del **PADRE**.

E' mancata

Maria Soldati vedova Marangoni

Lo annuncia il figlio **Delio** con famiglia. Funerali sabato 9 novembre ore 10 parrocchia della Crocetta.

— **Torino**, 7 novembre 1991.

E' mancato un uomo buono

Mario Maramotti

anni 63

Con dolore lo annunciano la moglie **Nerina**, i figli **Maurizio**, **Patrizia** con **Renato**, la suocera.

— **Torino**, 5 novembre 1991.

E' tornata al Padre

Tina Peralma

Lo annunciano la sorella **Elena**, la nipote **Bianca** con **Mario** e **Paola**. Funerali sabato ore 10 osp. Martini.

— **Torino**, 6 novembre 1991.

Piera e **Giorgio Colla** ricordano affettuosamente la cara **TINA**.

Affettuosamente
Angela Bertaricone
famiglia **Cagliari**
Luisa Zito
Virginia Kalleri
Censina Mittone.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Fiore

anni 87

Ne danno il triste annuncio il figlio **Riccardo** con **Mariuccia**, le nipoti **Matilde**, **Mariangela** con **Maurizio** e **Roberta**, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 8 novembre alle ore 10,30 nella parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44).

— **Rivoli**, 6 novembre 1991.

E' mancato ai suoi cari

Silvio Baldi

anni 80

Lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Emilio** e **Giuseppina** con la famiglia, la sorella **Ermenegilda**, parenti tutti. Funerali venerdì 8 corr. alle 14,30 partendo dall'abitazione via Colombo 96.

— **Poirino**, 6 novembre 1991.

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. Emilio Baldi per la scomparsa del padre

Silvio Baldi

— **Torino**, 6 novembre 1991.

Dirigenti, **Impiegati** ed **Operai** della **Martini & Rossi** prendono parte al dolore del rag. Emilio Baldi per la perdita del padre

Silvio Baldi

— **Torino**, 6 novembre 1991.

I **Colleghi** della **Direzione Esportazione** partecipano commossi al dolore di Emilio.

Si uniscono al dolore la cognata **Rita** i nipoti **Anna Maria, Giuseppe, Emilio** e famiglie.

Cristianamente è mancato

Alberto Boccardo

Addolorati lo annunciano il figlio **Mario** con la moglie e parenti tutti. I funerali oggi ore 15 partendo dalla Casa di Riposo di Valle Sauglio (Trofarello).

— **Torino**, 7 novembre 1991.

E' mancato

Primo Luciano Gremo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Eugenia**, il figlio **Mario** e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 10 parrocchia San Gioacchino.

— **Torino**, 5 novembre 1991.

E' cristianamente mancata

Teresa Migliore

anni 77

L'annunciano tutti quelli che l'hanno accompagnata in questi ultimi tempi di vita e sofferenza. Funerali in San Maurizio Canavese sabato 9 ore 10 casa di cura la Bertalazone. Un particolare ringraziamento alla signora Marisa Favale che amorevolmente l'ha assistita.

— **Torino**, 6 novembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Nicola ved. Astile

Ne danno il triste annuncio i nipoti, parenti e amici. Funerali venerdì ore 8,15 nella Parrocchia Ss. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 novembre 1991.

Caro papà, sei stato per noi esempio di vita. Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Benotto

anni 90

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Agnese** col marito **Giuseppe Garetto**, la sorella **Maria**, la cognata **Maria Viglione**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dall'abitazione piazza Vittorio Veneto 21, Borgaretto.

— **Borgaretto**, 6 novembre 1991.

Partecipano con affetto al dolore di Agnese e Giuseppe i cugini:
Maria e **Domenico Galdano**
Stefano e **Giuseppina Gilardi**
Luigi e **Lucia Gilardi**
Renato e **Marisa Arato**
con rispettive famiglie.

A funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto si annuncia che è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. rag. Alfredo Canè

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Rainero** il figlio **Giuseppe** con la moglie **Elena Gala** e il nipote **Alfredo**. Un ringraziamento a tutti quanti sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

— **Sanremo**, 5 novembre 1991.

Dopo una lunga malattia, vissuta con serenità e coraggio, è mancata

Luigia Balma Besquet ved. Bricco

Lo annuncia, con infinito rimpianto, il figlio **Giovanni Fulvio**, con tutti i famigliari, e quanti le vollero bene. La più viva riconoscenza ai nipoti, tutti meravigliosi che, con amore, hanno addolcito la solitudine del dolore. Un particolare ringraziamento alle care Enrica e Filomena per averla a lungo assistita con affetto. Si ringraziano l'amministrazione della casa di cura Ospedalino Koelliker, le reverende suore di S. Vincenzo ed il personale infermieristico tutto per la fraterna disponibilità e la fattiva collaborazione. Si prega di devolvere eventuali offerte all'Associazione Ricerca per il Cancro. Santo rosario oggi alle ore 18 e funerali venerdì alle ore 11,45 presso la cappella dell'Ospedalino Koelliker.

— **Torino**, 7 novembre 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, la **Direzione Sanitaria**, le rev. **Suore**, i signori **Medici** e i **Dipendenti tutti** dell'**Ospedale Koelliker**, partecipano al dolore del prof. Giovanni Fulvio Bricco per la perdita della cara **MAMMA**.

Flavio Quaglia partecipa al dolore dell'amico prof. Bricco per la scomparsa della **MAMMA**.

Marcella e **Carlo Magnosi** partecipano commossi al dolore del loro amico Gianni.

Mario e **Rosa Morello** prendono vive parte al dolore del prof. Bricco.

Gli amici del sabato mattina sono vicini nel dolore al loro amico Gianni.
Pierluigi Corona
Massimo Caruzzo
Gianni Chiariglione
Beppe Ferrari
Franco Francabandiera
Lucio Galgani
Luciano Ghignone
Edoardo Girardo
Giorgio Graglia
Ivo Guasconi
Gianfranco Guidi
Derna Lobetti Bodoni
Carlo Magnosi
Dario Manzo
Lorenzo Marchesi
Valerio Perrucci.

Lorenza e **Jolanda Marchesi** partecipano al dolore dell'amico Gianni.

Paolo Rossi partecipa vivamente al lutto del prof. Bricco per la perdita della **MAMMA**.

Sorella, cognato cognata nipoti **Civardi**, **Colombo Garelli**, **Cuccato** e cugini **Picca**, **Piccon** piangono con Giovanni la cara e indimenticabile zia **GINA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Lecitignola

Danno l'annuncio figli e parenti.

— **Torino**, 6 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

Ugo Liprandi e famiglia nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano per la commossa partecipazione di affetto tributata al padre

Manfredo Liprandi

— **Torino**, 6 novembre 1991.

I famigliari del

GEOMETRA

Luigino Bello

ringraziano per la partecipazione.

— **Torino**, 6 novembre 1991.

La famiglia di

Francesco Giacobba

commossa per la dimostrazione d'affetto ricevuta ringrazia.

— **Torino**, 7 novembre 1991.

ANNIVERSARI

1971 — 1991

Albina Varetto ved. Canova

Oggi come ieri.

8 - 11 - 1971

Angelo Comoglio

7 - 11 - 1987

Michelina Vergnano ved. Comoglio

Il tempo non cancella il ricordo. **Flavia**: **Adriana** e famiglia.

1987 — 1991

Cesare Stroppiana

Ieri eri vita amore felicità, ora sei la forza che ci sostiene per proseguire. **Rina Teresa Giorgio** e il piccolo **Cesare**.

1990 — 1991

Maddalena Valente ved. Bigero

Per sempre nel mio cuore. **Roberta**.

1965 — 1991

cav. Renzo Varrone

Tua **Rita**.

— **Chivasso**, 7 novembre 1991.

1963 — 1991

Guido Fortin

Né le distanze mai potranno separarci. Papà caro tu farai sempre parte della nostra vita. **Valeria Amelia Carla**.

1986 — 1991

dottor Raffaello Casella

Affettuosamente ricordato.

1978 — 1991

Nel ricordo nostalgico e affettuoso del nostro carissimo

Mario Ferrero

genitori, fratello e famiglia. SS. Messe anniversarie: venerdì 8 novembre ore 18,30 chiesa San Benedetto - San Mauro Torinese, sabato 9 novembre ore 17 chiesa parrocchiale - Cinaglio d'Asti.

Lo ricordano:
Gianfranco Amico di Meane
Sandro Balliano
Ezio Barbero
Francesco Derazza
Felice Ferrero
Franco Martina
Mariapia Pianta
Pia Pezzo
Carmelo Russo
Alberto Toso
Luigino Tesolini
Luigi Zannin.

Da tre mesi ormai ci ha lasciato la nostra

Giuliana Crovella in Tedeschi

La ricordiamo in preghiera assieme al suo papà

Umberto Crovella

sabato 9 a San Giuseppe, ore 18,40.

— **Torino**, 7 novembre 1991.

1984 — 1991

Ugo Di Furia

Sempre con sua moglie **Maria** e cognata **Rina**.

1971 — 1991

dottor Angelo Martinetto

I tuoi cari

1990 — 1991

Cecilia Tamagnone vedova Porrino

Nel tuo primo anniversario ogni attimo, un ricordo. **Franca** e **Simona**. Santa Messa di suffragio domenica 10 novembre 1991 ore 18 parrocchia S. Ippolito di Bardonecchia.

— **Torino**, 7 novembre 1991.

1981 — 1991

Natalina Balzola Basili

vive sempre nel cuore di **Rosanna** e **Carla**.

Visentini contro Formica. Critiche Usa: vivete al di sopra dei vostri mezzi

Manovra, 1600 emendamenti

Intanto il deficit supera i 100 mila miliardi

ROMA. Sono 1600 gli emendamenti alla Finanziaria, una cifra-record. Solo Rifondazione comunista ne ha presentati circa 1200 mentre il pds è a quota 200 e domani mattina si comincia a votare.

Intanto Visentini si scaglia contro la Finanziaria che, secondo l'ex-ministro delle Finanze è un ammasso di bugie. «Ci troviamo a fare dei rilievi - afferma - che il governo in realtà condivide anche se ufficialmente li respinge. Lo si è visto quest'anno, con le tre successive manovre che si sono dovute succedere nel corso dei dodici mesi perché i conti della legge finanziaria erano assolutamente irreali, ahimé, occorre questa parola forte, falsi». E ancora: «Il ministro delle Finanze Formica di fronte alle cifre ricorre agli insulti. Mi ha detto che sono un piccolo ragioniere. Veramente il ragioniere è lui, perché è dottore commercialista e quindi ha fatto studi di tipo ragionieristico». Nel '90 e '91 Formica, secondo Visentini, ha sbagliato di grosso le previsioni di entrata. Il condono? Secondo Visentini è «una indecenza che non ha riscontri negli altri grandi Paesi della Comunità europea né negli Stati Uniti». Inoltre la riforma del contenzioso tributario, inserita da Formica in una delle leggi di accompagnamento alla Finanziaria, è grossolanamente incostituzionale perché danneggia i piccoli contribuenti.

Intanto continuano a giungere dati allarmanti sull'esercizio finanziario 1991. La gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 286.860 miliardi di lire, contro spese finali per 404.484 miliardi di lire con un saldo netto da finanziare di 117.624 miliardi di lire. Le operazioni della gestione di tesoreria costituenti il fabbisogno hanno comportato un saldo attivo di 13.119 miliardi di lire. Di conseguenza, nei nove mesi in questione si è determinato un disavanzo di 104.505 miliardi di lire (dato provvisorio). Il fabbisogno dei primi nove mesi dell'esercizio finanziario 1990 è stato di 85.059 miliardi.

L'ex ministro Bruno Visentini

A tutto questo si aggiungono nuove critiche, stavolta provenienti dagli Stati Uniti. Sotto il titolo «L'Italia continua a spendere mentre il Paese rischia di crollare», il «Washington Post» pubblica una preoccupata corrispondenza da Roma sui problemi economici del Paese contrapposti alla «dolce vita» degli italiani: «L'Italia è il Paese che importa più pellicce, diamanti e whisky di ogni altro Paese al mondo. Ma adesso comincia a sentire gli effetti della sua vita al di sopra dei propri mezzi». [r. i.]

L'ASSALTO ALLA FINANZIARIA

E per i cani randagi si cercano 5 miliardi

DA domani al Senato comincerà il torneo, o il tormentone se si preferisce. Una sfilza di sedute di una noia mortale, a cui a tutti i senatori sarà richiesto di essere presenti per evitare sortite avversarie e sconfitte. Ma c'è un senso di schieramento, di battaglia delle idee in tutto questo? Da queste carte gialline che la tipografia del Senato stampa senza sosta, emergono o no contrastanti progetti politici?

DESTRA O SINISTRA

Vediamo. «Sopprimere la voce *interventi in favore dei lavoratori immigrati*»: questo parrebbe di estrema destra, e infatti è proposto dal msi. «Sopprimere il capitolo *Sovvenzione per il funzionamento del gruppo medaglie d'oro al valor militare*»: questo dovrebbe essere di estrema sinistra, e infatti proviene da Rifondazione. Ma non sempre è così facile. Per esempio, chi vorrà ridurre di quasi un decimo lo sgravio contributivo agli industriali? Sempre l'ultrasinistra? No, l'estreme opposta, per finanziare la costruzione di una autostrada. Chi è che voleva rifinanziare, con 5 miliardi all'anno, la «legge quadro in materia di animali di affezione e di randagismo»? Verdi e radicali, questo è sicuro. Chi vuole ridurre i fondi all'Alto commissariato antimafia? Questo è difficile: i neo-comunisti. Quanto ad aumentare crediti e sovvenzioni al commercio, all'artigianato, al turismo, alle piccole imprese, nella mole delle richieste si distingue una competizione tra i 4 partiti della maggioranza e il pds.

Tra crollo delle grandi ideologie, disincanto degli Anni 90 e peculiarità consociative e assistenziali del sistema italiano, orientarsi è complicato. Come si fa a distinguere un emendamento di destra da uno di sinistra? Lo chiediamo a bruciapelo a uno che ha appena fatto una scissione a sinistra, il capogruppo di Rifondazione comunista Lucio Libertini. La prima risposta che gli viene in mente è «di sinistra è ciò che difende lo Stato sociale»; una più meditata è «di destra sono i finanziamenti clientelari».

CLIENTELE E DIRITTI

In un Paese dove le clientele appaiono ben radicate nello Stato sociale, la risposta è forse un rebus. Sarà clientela o no, sia pure microscopica, finanziare gli «studi relativi alla valutazione dell'impatto ambientale»? O aumentare i compensi per lavoro straordinario al personale del ministero dell'Industria»? Ognuno a suo modo, allo Stato sociale tutti ci pensano: il msi chiede soldi per le comunità di recupero dei drogati o per le pensioni degli italiani all'estero, le donne del psi e del psdi per centri di assistenza contro le violenze sessuali, le donne del pds per i «diritti della partoriente».

All'interno del pds, la discussione sulla cosiddetta «cultura dell'emendamento» (sottinteso: settoriale, corporativo) è faticosamente in corso da tempo. C'è chi vuole solo proposte che configurino un disegno politico alternativo, tipo governo ombra, e chi è affezionato ai vecchi piccoli emendamenti, miriade di segnali da inviare all'elettorato: la presentazione fatta ieri dei nuovi emendamenti per l'aula segnala un pareggio. Comunque adesso c'è anche l'alternativa di centro: il pri sostiene che dando gratis un prontuario ristretto di duemila farmaci lo Stato spenderebbe meno che con il ticket del 50%.

Stefano Lepri

Scioperi

In arrivo un blocco dei voli

ROMA. Si preannunciano nuovi disagi per chi vola. I dipendenti di «Civilavia», la direzione generale dell'aviazione civile che controlla anche gli aeroporti, sciopereranno il 23 novembre dalle 14 alle 20 e il 3 dicembre dalle 8 alle 14. Se il ministro dei Trasporti non ricorrerà alla precettazione, le due astensioni - come già è avvenuto il 29 ottobre - fermeranno quasi completamente il traffico aereo interno ed internazionale.

Nelle fasce orarie indicate saranno garantiti i voli per le isole, i voli nazionali superiori ai 500 chilometri e alcuni voli per i Paesi europei.

L'azione di protesta è stata decisa dai sindacati confederali - precisa Angelo Braggio della Fit-Cisl - con un lungo preavviso per dare modo al governo di attivarsi ai fini della soluzione della vertenza che si trascina da tempo. «Ma fin da ora sia chiaro - aggiunge - che respingeremo nettamente una convocazione burocratica alla vigilia dello sciopero».

E' una controversia in piedi dal giugno '90 e riguarda essenzialmente la riforma di Civilavia e la richiesta di remunerare la produttività dei 1151 dipendenti.

«Sulla riforma, il governo - sostiene Alberto Piccio della funione pubblica Cgil - è gravemente carente sia nel metodo che nel merito. Nel metodo perché il ministro dei Trasporti Bernini si era impegnato a consultarci ed invece non lo ha fatto, nonostante abbia presentato il provvedimento soltanto in questo autunno con un anno di ritardo rispetto agli impegni presi. Nel merito, perché la riforma equivale di fatto al dissolvimento di Civilavia». [g. c. f.]

Profondo Nord

I leghisti «Programma di parte»

MILANO. L'altra sera, la trasmissione di Raitre «Profondo Nord» ha rischiato di finire a botte. Si parlava di immigrazione dal teatro «Franco Parenti» di Milano, in studio, con il conduttore Gad Lerner, c'era Piergiovanni Prosperini, ex leghista, fieramente avverso all'immigrazione. In platea una folta rappresentanza di extracomunitari. Quando si è parlato di emergenza-casa è scoppiato un accesissimo diverbio che gli interventi pacificatori di Lerner e di padre Colombo - un prete che organizza l'«accoglienza» - non sono serviti a placare. Soprattutto i leghisti si sarebbero sentiti sistematicamente derisi dagli immigrati ogni volta che aprivano bocca, da qui la coda polemica del giorno dopo.

«Profondo Nord» è stato indicato - in un comunicato diffuso ieri dalla Lega - come «un falso coro di regime» che dimostra come «la Rai è arrivata al punto di manipolare platee consenzienti comandando a bacchetta applausi e fischi, ai fini elettorali dei partiti di regime che la monopolizzano». La Lega contesta la scelta degli immigrati presenti alla trasmissione (tutti «felicemente integrati», mentre mancavano quelli che occupano abusivamente stabili) e lamenta la mancata presenza di altre categorie di cittadini: dagli sfrattati ai disoccupati italiani, a quelli «che pagano le tasse e rispettano le leggi» e quindi «giustamente osteggiano» gli extracomunitari non in regola. Inoltre, secondo gli autonomisti, il pubblico degli immigrati era «ammaestrato» per impedire ai rappresentanti della Lega di parlare. In conclusione, «bene fa la Lega ad indire la campagna di disdetta del canone Rai: questa televisione è serva del regime, se la paghino i partiti». [r. i.]

Il nuovo direttore sarà eletto il 26

Crisi del Manifesto Prima fumata nera

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il *manifesto* non avrà un nuovo direttore fino al 26 novembre. L'assemblea che avrebbe dovuto nominarlo ieri si è conclusa con un nulla di fatto. E dopo giorni di tensione le diverse anime del giornale, dai redattori che hanno premuto per le dimissioni del direttore Sandro Medici a quella parte della redazione che si oppone a un cambiamento traumatico, hanno stretto un patto di non belligeranza.

Una prima ipotesi è stata subito scartata nel corso dell'assemblea: quella di un comitato di reggenza composto dagli «anziani» del giornale destinato a pilotare il passaggio ad una nuova direzione. Luigi Pintor si è detto infatti «indisponibile» per una soluzione definita «pasticciata», pur non nascosto l'intenzione di riassumere una «responsabilità diretta» nella conduzione del giornale.

Assente Rossana Rossanda, che ha spedito un documento da Parigi, sono stati gli «anziani» Pintor e Valentino Parlato a tentare di governare uno dei passaggi più tumultuosi della storia del *Manifesto*. Perde forza così, grazie al veto dei «fondatori» e della componente legata all'ex direttore Medici, la candidatura unica di Mauro Paissan, prospettata come soluzione di «rottura» con il passato e di definitiva emancipazione dalla tutela di Pintor, Rossanda e Parlato.

Quel che è certo è che soluzioni «collegiali» o «diarchiche», ideate nei giorni scorsi per mediare tra le diverse componenti del giornale, sono state ridimensionate. Le giornaliste Rina Gagliardi e Anna Giovannenzo dell'amministrazione hanno ricevuto dall'assemblea un «mandato esplorativo» fino al 26 novembre per sondare gli umori sulle nuove candidature. E la stessa Gagliardi oggi darà ai lettori del giornale la comunicazione «ufficiale» dello stato di crisi, di cui sinora il quotidiano non finora dato notizia. Poi partirà il giro di consultazioni sulla rosa dei candidati, ridotta ormai a due nomi: Pintor e Paissan.

Contro i tagli

All'Unità tre giorni di sciopero

BOLOGNA. *L'Unità* si ritira dalla Romagna, eliminando le cronache locali di Ravenna, Ferrara, e Forlì. Lo prevede il piano di ristrutturazione aziendale secondo il quale le spese subiranno un taglio di 30 miliardi e il personale la riduzione di 82 unità (tra cui una sessantina di giornalisti). Non ci saranno comunque licenziamenti ma si prospetta il ricorso alla cassa integrazione e ai prepensionamenti, oltre che il passaggio ad altre testate. In Emilia-Romagna, dove il quotidiano vende un terzo delle sue copie, erano già state soppresse le pagine di Parma e Piacenza.

La risposta della redazione è stata dura. Ieri il progetto aziendale è stato ampiamente criticato nel corso di un'assemblea, alla quale hanno partecipato anche i segretari della Fnsi e dell'Associazione stampa romana, Giorgio Santerini e Arturo Diaconale. Alla fine i giornalisti hanno affidato al Comitato di redazione (la rappresentanza sindacale) un pacchetto di tre giorni di sciopero. [Adnkronos]

Cossiga avverte: Vassalli l'ho nominato io, e le mie decisioni «non si lottizzano»

Consulta, salta il piano di Andreotti

Craxi si oppone e la dc non avrà due candidati

ROMA. Con l'emissario della dc salito nella massima riservatezza al Quirinale, Cossiga è stato chiaro. Gli ha detto in sintesi: Giuliano Vassalli è stato nominato da me giudice costituzionale e se la dc per reclamare un posto in più alla Consulta arriverà a dire che anche le nomine presidenziali debbono tenere conto della lottizzazione, allora se la dovrà vedere con me. Un messaggio chiaro e categorico che i capi dc si sono trovati sul tavolo l'altra sera nella riunione dell'ufficio politico accompagnato da un altro di Bettino Craxi quanto mai esplicito: non esiste nessuna intesa con Andreotti che preveda l'elezione di due giudici costituzionali dc per riequilibrare la rappresentanza dei due partiti in seno alla Corte.

Due messaggi che hanno mandato in frantumi il «piano» di Giulio Andreotti e hanno spinto l'altra sera lo stato maggiore della dc a dare il suo «ok» sulle due candidature che oggi le Camere dovranno votare: quella del dc Cesare Mirabelli e del socialista Francesco Guizzi.

Così, salvo sorprese nell'urna, la dc dovrà abbozzare e accettare che un altro giudice d'area socialista vada ad aggiungersi ai tre che sono già alla Consulta, consolidando la maggioranza relativa del psi nell'organismo. Una sconfitta che lascerà l'amaro in bocca ai capi della dc ma, soprattutto, manderà all'aria un altro dei piani pensati da Andreotti, di quelli buoni sulla carta ma che falliscono quando vengono messi in pratica.

In effetti, nella riunione dell'altro ieri tra i capi dc, l'unico che ha continuato ad esprimere riserve sulla questione è stato Andreotti. «Mi sembra assurdo - ha spiegato - accettare l'idea che il psi abbia alla Consulta una rappresentanza maggiore di quella della dc». Ma gli altri capi dc non lo hanno seguito per due motivi: per prima cosa, tutti hanno preferito accantonare l'idea del braccio di ferro con Cossiga; in secondo luogo, tutti hanno capito che lo scontro avrebbe portato in quel posto un candidato di marca andreottiana come l'ex presidente della corte di appello di Milano Pietro Pajardi. E alla fine hanno concluso unanimemente (visti i rapporti che intercorrono in questo momento tra il capo del governo e gli altri dc), che non ne valeva la pena.

Cesare Mirabelli Il candidato della dc dovrebbe entrare alla Consulta con il socialista Francesco Guizzi

Andreotti anche questa volta ha tentato di fare un gioco che non gli è mai riuscito: indicare un proprio uomo che avesse tra le sue referenze anche un buon rapporto con il psi, sperando di convincere Craxi a una candidatura comune. Lo ha tentato in passato con Ambrosio al Sismi e Sammarco alla Consob e tutte le volte l'operazione s'è arenata. E questa volta ha puntato su Pajardi con esito analogo.

Il capo del governo era proprio convinto di farcela. Da mesi aveva in mano un impegno di Vassalli (scritto), che all'epoca della nomina alla Corte voluta da Cossiga aveva accettato l'idea che i due giudici che dovevano essere nominati ancora dalle Camere sarebbero stati entrambi dc. L'esistenza di un accordo del genere tra Andreotti e Vassalli è confermata da più di un esponente socialista, ma tutti oggi dicono che il capo del governo aveva raggiunto l'intesa contando sull'abituale ritrosia dell'ex ministro della Giustizia. Craxi, però, in questi mesi ci ha ripensato («meglio avere un giudice per intero socialista che uno a mezzo con Andreotti», è la spiegazione del ministro Tognoli) e ora il presidente del Consiglio non ha altra speranza che esca una sorpresa dalle urne delle Camere riunite. «Se all'appello mancheranno dei voti dc - è pronto a giurare il vicepresidente dei senatori dc, Francesco Mazzola - si tratterà degli andreottiani». [au. min.]

Chiavari, militare spara con la pistola alla testa dell'appuntato seduto alla scrivania

Delitto nella caserma dei carabinieri

I due erano appena tornati da un servizio di pattuglia
Mistero sul movente dell'assassinio, si pensa alla follia

CHIAVARI
DAL NOSTRO INVIATO

Un carabiniere ha ucciso un altro carabiniere. Un omicidio nell'Arma, o un delitto di paese? All'apparenza, sarebbe un delitto senza senso, senza storia, se non fosse proprio questa inutilità a renderlo un mistero. Giacomo Rasola, 57 anni, appuntato, pochi mesi alla pensione, è morto centrato con un colpo alla nuca, seduto davanti alla sua scrivania mentre leggeva il giornale dopo aver finito il rapporto. Antonio Di Girolamo, 25 anni, è quello che ha sparato, e adesso è agli arresti, nella piccola caserma di Gattorna, davanti ai suoi commilitoni che lo interrogano sbalorditi.

Erano stati assieme di pattuglia, un lavoro tranquillo da queste parti, qualche multa e basta. Erano rientrati da nemmeno un'ora. «Un raptus di follia», dice il colonnello Favara, comandante del gruppo. «Inspiegabile», commenta un altro, «davvero inspiegabile, non c'erano screzi, non c'erano liti, non c'era niente di niente». E poi, proprio in questo paese, dove non capita mai niente da una vita. Gattorna sta dietro il mondo, in una valle chiusa, nell'entroterra di Chiavari, giusto una strada che si arrampica senza traffico sul costone, e quindici case affiancate ai suoi bordi. Non si vede il mare, da qui, e non c'è folla neanche nella stagione calda. L'appuntato Rasola era arrivato 25 anni fa e non se n'era più andato via perché questa era tutta la sua vita: s'era sposato, aveva cresciuto i suoi due figli, andava al bar Centrale a giocare a carte, scherzava con il padrone parlando di calcio e se c'era da fare una multa la faceva pure al medico condotto, Marco Sivori, che era suo coetaneo e che lui chiamava sempre dottore con gran riguardo. Era rimasto appuntato, ma che carriera si poteva mai fare in un posto dove l'ultima indagine importante riguardava «il furto di tre galline avvenuto in una frazione vicina», come racconta Gianni Panzarella, milite della Croce rossa.

Antonio Di Girolamo ha 25 anni, carabiniere da quattro, a Gattorna da tre. I suoi superiori ne danno un ritratto asciutto: «Un ragazzo chiuso, timido, forse con qualche problema familiare, per via del padre malato di cuore». Tutto qui. E quelli che lo vedevano in paese aggiungono poche parole: «Un ragazzo normale, un bravo tipo». Con l'appuntato andava d'accordo, non avevano mai avuto niente da ridire. Rasola, invece, raccontano al bar, «era il classico carabiniere tutto d'un pezzo, puntiglioso fino alla noia, di quelli che se non sei tutto in regola fa la multa pure al fratello». Lo mandavano in giro con i giovani, per insegnare il lavoro. Ieri, alle tredici i due erano usciti in servizio. Erano rientrati alle quindici. Di Girolamo era salito sopra, per cambiarsi d'abito e mettersi in borghese, e Rasola s'era seduto alla macchina per scrivere per stilare il solito rapporto. All'apparenza, tutto come sempre. Nella stanza accanto c'era il brigadiere Giordano.

Alle 15,50, il giovane è sceso. Vestito in borghese, con la pistola d'ordinanza infilata nella cintura dei calzoni. Giordano: «Io non ho sentito nulla, nessun alterco, nessuna voce grossa. Solo un colpo, improvviso». Giordano si precipita nella camera vicino, c'è Di Girolamo in piedi, stralunato. Gli chiede cos'è successo, e lui risponde «non lo so», come un automa. «Vado, cerco soccorso». Giordano è sbalordito, ma fa in fretta a capire. Rasola ha la nuca spappolata e un foro d'uscita sulla fronte. C'è un bossolo per terra, calibro 9. Il carabiniere è già uscito, è entrato al bar ch'era sconvolto, e piangeva. Ha fatto una telefonata, si è avvicinato a Marco Sivori: «dottore, dottore, il colpo...». Il medico racconta di averlo poi visto salire sull'ambulanza. Ma il brigadiere ha già avvertito i carabinieri di Lavagna. Aspettano Di Girolamo all'ospedale, lo prendono e lo riportano indietro. Lo interrogano, e lui non ci mette molto a dire quel che è successo. Il capitano Salvatore Iannizzotto: «Ha confessato. E' stato lui a sparare, per ragioni che non sappiamo». Il giallo, in fondo, è tutto qui. Altre volte si è cercato di spiegare incidenti o episodi che hanno sconvolto l'Arma con lo stress, la stanchezza, il superlavoro. E un'altra volta, a Bagnara di Romagna, la strage di 5 carabinieri uccisi da un altro carabiniere fu archiviata come un delitto compiuto per un raptus di follia. Anche a Bagnara, come a Gattorna, non capitava mai niente.

Pierangelo Sapegno

Un gruppo di carabinieri davanti alla caserma di Bagnara di Romagna che due anni fa fu teatro di un eccidio

La vittima era in paese da 25 anni e attendeva ormai solo la pensione

L'omicida viene considerato un ragazzo molto chiuso

VENEZIA

Rapite le donne scomparse?

VENEZIA. Prende sempre più consistenza l'ipotesi del sequestro per la scomparsa di Paola Costantini, 29 anni, e della nipote Rosalia Molin (25), le due donne dell'isola di Burano che dal 27 ottobre non hanno più dato notizie di sé. «Si tratta di un'ipotesi sempre meno inverosimile», ha detto ieri il sostituto procuratore Carlo Nordio, che si occupa del caso. Tra gli scopi del possibile rapimento gli investigatori tendono ad escludere l'estorsione e ritengono probabile quello della violenza sessuale. Ieri una troupe Rai ha realizzato un servizio per «Chi l'ha visto?», che il 15 novembre dedicherà una puntata al caso. Le due donne, dopo essersi imbarcate su un vaporetto che le aveva portate da Burano a Treporti, erano salite sulla 126 di Rosalia, per andare al cinema a Jesolo. Dopo poche centinaia di metri, però, accortesi che mancavano due bulloni ad una ruota, erano scese ed entrate in un bar. Da allora nessuno le ha più viste. [Ansa]

Richiesta del pm

«Sedici anni all'omicida del giudice»

MILANO. Sedici anni. E' la richiesta del pm per Corrado Bordoni, l'assassino, reo confesso, del giudice Luciano Lamberti. Il 26 aprile, a Carpignano Sesia, l'impiegato uccise con cinque colpi di fucile il magistrato che gli aveva portato via la sua amante: Paola Fenice, vedova bionda di 42 anni.

Sedici anni, per un omicidio premeditato, come ha ribadito ieri l'accusa, non sono molti. La richiesta del pm Carnevali scaturisce da un giudizio di prevalenza delle attenuanti generiche: l'imputato è incensurato e reo confesso.

Bordoni, dietro le sbarre, ha seguito con apprensione la requisitoria. Alla fine ha tirato un sospiro di sollievo anche se ha commentato: «Se sono contento? Io so bene come sono andate le cose. Non ho difficoltà a sostenere che mi aspettavo una richiesta inferiore». Sono parsi di diverso avviso i difensori.

Dato per acquisito il fatto storico del delitto, il pm ha ripercorso l'intero processo valutando la personalità degli interpreti della vicenda. Si è soffermato, in particolare, su Bordoni per sottolineare come la sua vita sia stata caratterizzata dalle relazioni extraconiugali.

Il legale di parte civile, Gianfranco Maris, ha chiesto per la vedova e i due figli del magistrato «la cui vita è profondamente cambiata», un risarcimento danni di 773 milioni. [r. amb.]

Martelli mediatore fra Cossiga e Andreotti, ieri sera l'accordo

Stragi, inchieste prorogate

I giudici avranno un altro anno per indagare su Ustica, Bologna, Italicus
Il Consiglio dei ministri ora riproporrà il decreto bocciato dal Quirinale

ROMA. Via libera di Cossiga al decreto di proroga per le inchieste sulle stragi. Dopo le polemiche e lo «strappo» tra Quirinale e palazzo Chigi, la mediazione del ministro Martelli tra il capo dello Stato e Andreotti pare si sia rivelata risolutiva. Il nodo sul decreto approvato dal governo ma contestato dal capo dello Stato potrà così definitivamente essere sciolto nel prossimo Consiglio dei ministri, forse venerdì.

A questo punto manca solo l'assenso di Andreotti. Ma si prevede che il presidente del Consiglio non solleverà altre obiezioni, avendo già fatto sapere di non essere contrario ad una contrazione dei termini della proroga: da due anni ad un anno. Dalle poche indiscrezioni trapelate ieri sera dopo il colloquio Cossiga-Martelli si è avuta la certezza che l'equivoco è superato e che le inchieste sulla strage di Ustica, di Bologna, dell'Italicus e di altri 43 procedimenti giudiziari non saranno archiviati dalla magistratura.

L'«accordo» è giunto dopo una buona ora di colloquio durante la quale il guardasigilli ha spiegato al capo dello Stato le possibili soluzioni per non vanificare il lavoro di anni e inchieste. Le strade percorribili, ha spiegato Martelli, sono due: l'approvazione di una norma transitoria per rendere valide prove che il passaggio dei vecchi procedimenti al nuovo rito renderebbe nulle, o l'accorciamento della proroga stessa. Cossiga pare che abbia ascoltato con molta attenzione e che, alla fine, abbia fatto una controproposta scritta. In una lunga lettera consegnata a Martelli il Presidente ha precisato i motivi della sua opposizione al decreto con il quale il governo concedeva altri due anni ai giudici istruttori che indagano sulle stragi, ha sollevato una serie di obiezioni di natura costituzionale alle proposte del ministro Martelli, ha tracciato altre due possibili vie. Due ipotesi di soluzione che, sostanzialmente, non si discostano molto da quelle prospettate da Martelli stesso.

Il Quirinale, in sostanza, vuol dimostrare che la presa di posizione di Cossiga non è stata un «capriccio», che elementi di dubbia costituzionalità c'erano e che forse il modo migliore per superarli è contenuto nella controproposta del capo dello Stato. Prendere o lasciare, avrebbe fatto capire Cossiga: così o niente. Ma quel scritto assomiglia al contenuto della mediazione Martelli.

Secondo il guardasigilli, infatti, che aveva a sua volta accolto il suggerimento dell'avvocato Giandomenico Pisapia, considerato il padre del nuovo codice, sarebbe stato sufficiente ricorrere ad una norma transitoria per aggirare gli ostacoli costituzionali prospettati da Cossiga. La norma dovrebbe consentire di ritenere valide le perizie e di ritrasmettere - alla data di scadenza del 31 dicembre 1991 - gli atti delle inchieste agli stessi pm che avevano seguito le istruttorie e di affidare i procedimenti, come gip, agli stessi vecchi giudici istruttori. La seconda ipotesi prevedeva, invece, una proroga meno ampia dei due anni concessi. Come vorrebbe Andreotti. [r. con.]

«E' diseducativa»

Anche Barbie condannata dagli anglicani

LONDRA. Barbie, la famosa bambola dal corpo di piccola donna, è stata «condannata» dalla Chiesa d'Inghilterra come mezzo di corruzione giovanile. Togliete dalle mani dei vostri bambini le Barbie e le Cindy (la Barbie inglese) e tutti i giocattoli che rendono i bambini «prematuramente adulti», si legge in un rapporto dal titolo «Tutti figli di Dio?». Secondo lo studio molti bambini vivono in un mondo solitario, prematuramente adulto di materialismo, sesso, violenza e occultismo, a causa dell'enorme quantità di giocattoli, riviste, dischi e vestiti che, somministrati ai bambini per ragioni commerciali, li immergono in un mondo di falsi valori. La Chiesa d'Inghilterra chiede invece che le menti dei bambini siano difese dalla seduzione dei «piaceri del sesso e dell'edonismo». Il rapporto condanna, oltre alle Barbie, anche i giochi d'avventura. [Ansa]

Dalla regione Toscana

Alle dipendenti molestate difensore gratis

FIRENZE. La Regione Toscana pagherà la difesa legale delle dipendenti che denunceranno casi di molestie sessuali. Se, però, il presunto molestatore dovesse essere assolto la dipendente dovrà rifondere la Regione. Lo prevede la proposta di legge regionale sulle azioni positive per la pari opportunità che, prima di giungere alla discussione del Consiglio della Toscana, sarà anche valutata dalle sei donne, su 50 eletti, che siedono sui banchi dell'assemblea. La proposta di legge era partita proprio da loro e, attraverso il comitato regionale per le pari opportunità, sottoposta alla giunta (pds, psi, psdi) che ha suggerito alcune modifiche, tra cui quella della difesa legale gratuita. «E' un modo concreto e scevro da questioni sociologiche con cui la Regione si schiera in linea di principio con chi dichiara di aver subito molestie», ha commentato l'assessore Claudio Carosi. [Ansa]

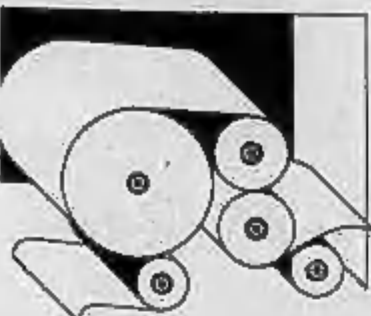
Il cancelliere a Monza

I medici ottimisti sul figlio di Kohl «Peter migliora»

MONZA. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl, ancora turbato dall'idea di un attentato terroristico nei confronti del figlio, ieri pomeriggio verso le 17 ha varcato nuovamente i cancelli dell'ospedale San Gerardo di Monza. Il viso di Kohl rispetto a venerdì scorso era ancora più scosso e preoccupato. Nella stanza della rianimazione, dove dal 31 ottobre è ricoverato Peter, 26 anni, il cancelliere tedesco in compagnia della moglie e del primogenito si è trattenuto un'ora. Ha avuto anche un lungo colloquio con i medici che lo hanno rassicurato sulle condizioni del figlio: sono notevolmente migliorate. La prognosi secondo il primario potrà essere però sciolta solo tra una decina di giorni. Helmut Kohl con la moglie e il figlio Walter ha lasciato l'ospedale verso le 18. In serata ha raggiunto Roma per partecipare al vertice della Nato. [s. d. t.]

Secondo l'autopsia l'editore era già morto per cause naturali al momento della caduta in mare

L'infarto chiude il mistero di Maxwell

Trascinato in acqua dal suo peso dopo l'attacco cardiaco
Sulla stampa inglese elogi funebri e attacchi velenosi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una disgrazia, probabilmente un infarto. Non un suicidio: Questa è la tesi prevalente dopo le prime indiscrezioni trapelate dai medici spagnoli che ieri hanno effettuato l'autopsia alla «morgue» di Las Palmas: Robert Maxwell sarebbe morto per un attacco cardiaco che l'avrebbe sorpreso sul ponte esterno del suo lussuoso yacht in navigazione al largo delle Canarie. Maxwell era un gigante alto quasi due metri e pesante oltre un quintale: schiantato dall'infarto, trascinato dal suo peso sarebbe stato proiettato oltre il parapetto in mare, senza che nessuno per ore si avvedesse della sua scomparsa.

Questa è la ricostruzione degli inquirenti spagnoli per risolvere il «giallo» sulla morte del tycoon dell'editoria britannica. Manca ancora il sigillo finale, perché per scrupolo i medici legali hanno deciso di inviare a Madrid e a Oxford campioni del corpo di Maxwell per determinare con assoluta certezza le cause della morte. Ma se è vero, come dicono alle Canarie, che nei polmoni non è stata trovata acqua, questo significa che, quando è caduto in mare, Maxwell era già morto, per cause naturali.

Il mistero sulla fine del magnate dell'editoria è durato così soltanto poco più di ventiquattr'ore. Il «giallo» si starebbe già sgonfiando, sollevando la famiglia dall'incubo di dover fronteggiare le illazioni sul suicidio. Un'ipotesi che appariva credibile a causa delle crescenti difficoltà finanziarie in cui si dibatte da mesi l'impero editoriale creato da Maxwell, soprattutto dopo le accuse lanciate contro di lui di essere stato per anni al servizio di Israele e del suo controspionaggio.

Queste accuse ieri sono state rilanciate con fragore dall'America prima e dall'Australia poi. Negli Stati Uniti, il giornalista Seymour Hersh, autore del best-seller «The Samson option», ha affermato di aver scritto su Maxwell soltanto «un decimo di quello che realmente so dei suoi maneggi».

L'editore aveva già respinto con durezza le accuse di essere in contatto con il Servizio segreto israeliano e di aver fatto del contrabbando di armi. Ma uno dei suoi giornali, il «Mirror» di Londra, ha dovuto licenziare un suo caposervizio, Nick Davies (anche lui accusato nel libro di Hersh), dopo che erano stati provati suoi «contatti» con mercanti d'armi negli Stati Uniti. Adesso il giornalista americano, assieme al suo editore inglese, minaccia di rivelare altri particolari della presunta attività segreta di Maxwell, quando si discuterà in tribunale la causa per diffamazione intentata dal «re dei giornali» contro di lui. In particolare, Hersh intende legare il nome di Maxwell alla cattura avvenuta a Londra del tecnico nucleare israeliano Mordechai Vanunu che aveva rivelato attraverso il «Sunday Times» i segreti atomici d'Israele prima di essere misteriosamente rapito dal Mossad e trasferito (dopo una tappa a Roma) a Gerusalemme dov'è stato poi condannato a 18 anni di carcere.

Anche se risulterà provato che Maxwell non si è suicidato, le enormi pressioni psicologiche innescate da queste roventi accuse e dalle gravi difficoltà finanziarie hanno di certo concorso a stroncare la fibra battagliera del «Captain Bob». Maxwell sarebbe morto così come uno dei suoi miti, l'editore americano William Randolph Hearst, portato sullo schermo con enorme successo da Orson Wells in «Citizen Kane».

Un destino davvero singolare per un personaggio dalla vita avventurosa, da intreccio cinematografico, che si è portato nella tomba i suoi ultimi segreti. Ieri i giornali inglesi gli hanno dedicato pagine intere, a titoli cubitali, il primo posto nei notiziari televisivi come a un protagonista del mondo d'oggi, mescolando scontati elogi funebri e apprezzamenti ad attacchi velenosi. Perché nella sua lunga, controversa anzi turbolenta carriera Robert Maxwell ha collezionato «non solo grandi successi e grandi fallimenti» ma anche tanti nemici.

Se è vero, come dicono i suoi numerosi critici, che usava i suoi giornali come «megafoni personali» per farsi pubblicità, Maxwell ha cercato di emulare i più grandi editori britannici, i «baroni» della stampa come Beaverbrooks e Northcliffes, costituendo uno dei maggiori gruppi editoriali del mondo, della stessa stazza di quello del suo rivale Rupert Murdoch, di Hachette o di Bettelsmann.

Che cosa lascia in eredità ai figli Jan e Kevin che lo hanno sostituito alla presidenza delle sue società? Un impero di carta che minaccia di crollare sotto il peso dei debiti, calcolati dal «Financial Times» in oltre 2 miliardi di sterline. Anche ieri le azioni delle sue società editoriali sono rimaste «sospese» in Borsa, su richiesta dei figli che hanno avviato una ragnatela di contatti e di incontri urgenti nella City con i banchieri e con gli esponenti della finanza internazionale.

Il gruppo è certo in difficoltà, ma fa gola perché potrebbe essere smembrato e i rami più floridi possono assicurare ancora ricchi guadagni. Ma fintanto che c'era «Captain Bob» al timone delle società, i banchieri restavano diffidenti perché troppo estranei allo stile, alla personalità estroversa e battagliera del povero ex rifugiato cecoslovacco. Ora che non c'è più, la City potrà trovare più facilmente un compromesso con i figli dell'editore e allentare i cordoni della borsa. Questa è l'eredità migliore che Robert Maxwell ha lasciato ai suoi.

Paolo Patruno

Per fronteggiare gli enormi debiti gli eredi ora potrebbero vendere le parti più floride dell'impero e la City già prepara la mega-asta

Qui sopra il corpo di Robert Maxwell prelevato dall'elicottero che l'ha portato a Las Palmas. A destra Elizabeth, la vedova di Maxwell, con il figlio Philip appena arrivati alle Canarie da Londra

Shamir: usavamo i suoi contatti

E per una spia del Mossad riciclava fondi israeliani

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Con la morte di Robert Maxwell, Israele ha perso un grande amico: lo hanno affermato ieri sia il primo ministro Yitzhak Shamir sia il leader dell'opposizione laborista Shimon Peres.

E Dov Yudkovski, direttore del Maariv (il quotidiano di Tel Aviv rilanciato negli ultimi anni per intervento del gruppo editoriale del magnate britannico) ha preannunciato che Maxwell - che era nato ebreo, pur non essendo praticante - sarà inumato domenica a Gerusalemme.

Ma alcune parole pronunciate ieri da Shamir: «Mise a nostra disposizione i suoi numerosi contatti in campo internazionale», hanno subito riacceso le polemiche sui suoi presunti contatti con il Mossad, il servizio di spionaggio israeliano.

A innescarle era stato il mese scorso Seymour Hersh, un giornalista del New York Times, che nel suo libro dal titolo «L'opzione di Sansone» aveva accusato sia l'editore inglese che un giornalista del «Mirror», Nick Davies, di aver avuto frequenti contatti con un agente del servizio segreto israeliano, il Mossad, a Londra, Ari Ben Menashe.

Hersh aveva anche parlato della partecipazione attiva dei tre, nel settembre del 1986, al pedinamento a Londra e al rapimento a Roma di Mordechai Vanunu, il tecnico israeliano che rivelò al quotidiano «Sunday Times» informazioni segrete sul potenziale nucleare israeliano. Ieri Ben Menashe ha rincarato la dose, aggiungendo che Maxwell si era prestato a riciclare per Israele nell'Europa dell'Est milioni di dollari, frutto delle vendite di armi all'Iran.

Da Israele sono giunte in proposito varie smentite. Fonti dell'ufficio del primo ministro, citate dal notiziario di Radio Gerusalemme, hanno sostenuto che la notizia del riciclaggio dei fondi è completamente inventata.

Lo stesso Vanunu, che sta scontando il completo isolamento di 18 anni di detenzione nel carcere di Ashqelon, è comparso brevemente a Gerusalemme per presentare un appello all'Alta Corte di Giustizia e ha detto al suo avvocato «di aver riso come un pazzo» nel leggere il libro di Hersh. La donna che lo sedusse a Londra, ha aggiunto, non era affatto la moglie di Ben Menashe.

Anche Yossi Melman, autore di «Ogni spia, un principe» (un libro sui servizi di spionaggio israeliani), ha detto ieri di non ritenere probabile che Maxwell lavorasse per il Mossad. «Certo - ha aggiunto - i servizi segreti di Israele possono talvolta cercare di avvalersi dell'aiuto di grandi uomini d'affari, come forse Adnan Khashoggi o l'iraniano Gorbanifar. In quel mondo non si guarda troppo per il sottile. Ma nel caso di Vanunu, Maxwell si limitò a mettere in dubbio l'attendibilità delle rivelazioni nel contesto dell'aspra rivalità tra il "Mirror" e il "Sunday Times" di Rupert Murdoch».

Del resto, l'interesse di Maxwell per Israele era relativamente recente. Dopo aver negato per anni di essere ebreo («Non sbagliatevi, sono anglicano», aveva scritto al Jewish Chronicle), il magnate rivolse la sua attenzione verso lo Stato ebraico solo nella seconda metà degli Anni Ottanta, dopo che si era già aggiudicato un posto di rilievo nell'editoria inglese.

Negli ultimi anni, investendo sino a 350 milioni di dollari nell'industria israeliana, è divenuto il più importante uomo d'affari straniero per il governo di Gerusalemme. Al suo arrivo, le porte dell'ufficio del primo ministro (sia nel caso di Peres sia in quello di Shamir) si spalancavano.

«Da Israele - ritiene Melman - Maxwell ha avuto quello che non era mai riuscito ad ottenere e mai sarebbe riuscito a raggiungere nella classista e snob Gran Bretagna: onore, stima e riconoscenza». E non a caso le ultime parole dell'editore sono state un invito allo Stato ebraico a non fidarsi mai di garanzie internazionali e a basare la sua sicurezza innanzitutto sulla potenza militare.

Filippo Donati

LA CROCIERA

MADRID. Questa la cronologia dell'ultima crociera di Robert Maxwell, come viene raccontata da Gus Rankin, il capitano del Lady Ghislaine, il lussuoso panfilo di 55 metri.

31 Ottobre: Maxwell arriva in aereo da Londra a Gibilterra e due ore dopo salpa sul Lady Ghislaine, ordinando di fare rotta per l'isola di Madeira, nell'Atlantico. Charlie Rodriquez, il suo agente navale di Gibilterra, dice che «appariva di buon umore, grintoso e battagliero come sempre». Per diversi giorni incrocia tra le isole portoghesi e spagnole, come aveva annunciato ai suoi collaboratori di Londra, dicendo di volersi prendere una breve vacanza, solo con l'equipaggio del suo yacht, per riposarsi da un periodo di attività molto intensa.

4 Novembre, ore 20,30: sbarca a Santa Cruz di Tenerife e cena da solo in un ristorante del porto.

Ore 22,00: risale a bordo e dice al capitano di salpare e navigare per tutta la notte in mare. Lo yacht prende la rotta della Gran Canaria, l'isola principale dell'arcipelago, a Est di Tenerife. Una nottata tranquilla.

5 Novembre, ore 4,25: Maxwell viene visto da un marinaio mentre passeggia sul ponte. E' l'ultima volta che viene visto vivo, come accerterà anche l'inchiesta dei giudici spagnoli.

Ore 4,45: il «magnate» telefona dalla sua suite chiedendo ai tecnici di bordo di spegnere l'aria condizionata.

Ore 9,30: lo yacht ritorna a Tenerife e getta l'ancora a otto chilometri circa al largo della costa meridionale dell'isola.

Ore 11,00: l'equipaggio passa al telefono di Robert Maxwell una chiamata urgente da New York. Ma lui non risponde. Rankin e i marinai aprono la porta della suite, ma trovano la stanza vuota.

Ore 12,15: dopo avere perlustrato l'imbarcazione e il mare vicino per ben tre volte, il capitano invia un avviso di emergenza «uomo in mare» via satellite in Norvegia dando il via alle ricerche, che impegnano tre elicotteri, un aereo e tre navi del servizio di soccorso spagnolo. Da questo momento si intrecciano in tutta Europa le voci più disparate, e dal quartiere generale di Maxwell a Londra escono vari comunicati all'inizio rassicuranti, poi sempre con tono più dimesso e, alla fine, quasi come una necrologia.

Ore 17,50: il corpo viene avvistato e recuperato a trentadue chilometri a Nord-Ovest della Gran Canaria. E' nudo, e non presenta segni esterni di violenza.

«L'editoria scatenerà delitti»

Intervista a Minoli: ai miei figli non lascerò nulla

Il giornalista Giovanni Minoli ha intervistato tempo fa il magnate Robert Maxwell per Mixer, la trasmissione da lui condotta e che va in onda sul secondo canale della Rai. Per gentile concessione riportiamo i brani più interessanti dell'intervista, alla luce della tragica fine dell'editore.

Signor Maxwell, pensa veramente che negli Anni Novanta i produttori d'informazione nel mondo saranno al massimo otto o dieci?

Esattamente... otto, forse dieci o al massimo 12 grandi società.

Ma perché?

Perché l'informazione è rara quanto l'energia. E così come nel settore del petrolio ci son state le 7 sorelle, in quello dell'informazione si avrà lo stesso fenomeno.

Pensa che anche queste otto o dieci sorelle dell'informazione lasceranno dietro di loro una striscia di sangue, come è stato per il petrolio?

Sì; credo proprio di sì. E' la stessa cosa. E questa è una delle ragioni per cui le dimensioni delle grandi società di comunicazioni aumentano più rapidamente.

Lei è un europeo molto particolare: nato in Cecoslovacchia, diventato inglese con una vita molto avventurosa, e cambiando nella sua vita tre volte nome.

No, non ho cambiato nome tre volte, ma quattro. Sono stati nomi di guerra: essendo nato in Cecoslovacchia, se fossi stato fatto prigioniero dai tedeschi, poi sarei stato fucilato. E così, ogni volta che mi trovavo in situazione di pericolo, l'arma mi cambiava il nome. Il mio ultimo nome fu Maxwell e quello mantenni.

Della sua infanzia poverissima, lei che ricordo ha?

La povertà in cui nacqui era veramente incredibile. Ricordo sempre come mio padre e mia madre in tale povertà pure riuscirono ad educare i figli; e per questo nutro un sentimento di grande ammirazione per loro.

Che cosa le ha dato in più, l'essere stato povero?

Il risultato dell'essere stato povero è che nonostante le lire guadagnate nella vita, è rimasto il senso del valore del denaro in me. E non posso mandar via qualcuno che mi chieda di aiutarlo, mai; e non posso licenziare nessuno senza risentirne dolore...

Però ne ha licenziati tanti...

Ahimè, ho licenziato molte persone, sempre però a malincuore: perché un giorno chiesi a mia madre: «Perché papà non lavora?», ed ella mi rispose: «Non è colpa sua, è colpa degli uomini politici conservatori che hanno determinato la disoccupazione di milioni di uomini».

Lei come giudica Gorbaciov?

E' un uomo formidabile, l'uomo che porterà l'Urss in Europa.

Ma lei, è vero che è suo amico?

Io conosco il signor Gorbaciov; non so se possa considerarmi suo amico...

Qual è il suo più grande successo?

Di essere sposato da 43 anni e di avere 7 figli. Una donna e sette figli.

Senta, signor Maxwell, torniamo all'Italia. Lei recentemente ha dichiarato di avere tre grandi amici: il caro Edilio, il caro Silvio, e il caro Gianni; cioè Rusconi, Berlusconi e De Michelis. Ecco, facciamo uno per uno: che cosa la lega a Rusconi?

Rusconi è un uomo notevole. Tutti e tre quelli che lei ha nominati sono delle grandi personalità, nella nostra industria in Italia, in Europa e nel mondo...

Come giudica Berlusconi?

Mi piace molto. Trovo che sia un grande uomo, molto giovane ancora, che potrà svolgere - e che svolge già un ruolo importante, non solo in Italia, ma nel mondo.

E De Michelis?

Stessa cosa. E' tutta gente molto capace. Quando sono arrivato in Italia mi ha stupito molto la capacità delle persone.

Maxwell: stimo molto Berlusconi

Con Agnelli, non ha rapporti d'affari?

Non ho rapporti col signor Agnelli, ma ho incontrato, in Bulgaria, a Warna, attorno ad una tavola rotonda, il fratello del signor Agnelli, che ho trovato molto gentile.

Le faccio un'ultima domanda. Lei ha sette figli, però ha sempre detto nelle interviste che lei non lascerà nulla in eredità a nessuno dei suoi figli e lascerà tutto alla sua fondazione. Perché?

Perché sono socialista.

Giovanni Minoli

Gorbaciov

«Favorì la pace fra i popoli»

MOSCA. Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha espresso ieri le sue «profonde condoglianze» per la morte di Robert Maxwell.

«Sono profondamente addolorato per la notizia della scomparsa del famoso editore Robert Maxwell, un uomo col quale mi sono incontrato più volte e che ha dato un contributo notevole alla cooperazione fra i popoli e i Paesi in una sfera così importante come l'editoria e l'informazione in generale», ha scritto il presidente sovietico in un telegramma inviato ai familiari di Maxwell.

L'editore nei mesi scorsi aveva predisposto progetti per l'acquisto e il rilancio di giornali dei Paesi ex comunisti dell'Est, e si era detto anche disposto ad acquisire la Pravda, l'organo del partito comunista sovietico.

Poi il progetto era stato accantonato.

[Ansa]

L'Ordine ha sospeso l'esame di abilitazione, la Procura apre una inchiesta

Troppi giornalisti raccomandati

Le «segnalazioni» dei candidati nell'archivio di un commissario

La sala «degli esami» dove s'è svolta la prova dei giornalisti

ROMA. I nomi dei raccomandati Antonio Amoroso voleva metterli al sicuro sul proprio computer. E invece ha premuto il tasto sbagliato e l'elenco di quei 27 giornalisti da seguire con occhi benevoli all'esame di idoneità professionale è finito nel posto sbagliato: nell'archivio generale dell'Agi, la seconda agenzia di stampa italiana. E così, nel giro di poche ore, attraverso un rocambolesco percorso, da computer a computer, la lista dei «segnalati» è finita niente di meno che su un terminale del Senato. La voce è arrivata a quattro senatori e patatrac, il pasticcio è diventato di dominio pubblico. Per Amoroso, giornalista dell'Agi e commissario agli esami da giornalista, è finita malissimo: nel giro di tre ore è stato licenziato in tronco. Ma quella di ieri rimarrà una brutta giornata anche per la categoria dei giornalisti. Il «pasticciaccio di palazzo Madama» scopre il velo su qualcosa che nell'ambiente giornalistico si è sempre sussurrato: sono molti i giovani giornalisti che affrontano l'esame accompagnati da una segnalazione.

Tutto ha inizio poco dopo le 16 di ieri nella sala stampa del Senato. Uno dei redattori parlamentari dell'Agenzia Italia consulta l'archivio dove vengono «parcheggiate» le notizie, in attesa della diffusione in rete. All'occhio esperto non sfugge un'incongruenza: tra le tante notizie ce n'è una, una soltanto, scritta con un carattere diverso. Strano. Ma scorrendo rapidamente sul video, la stranezza diventa una scoperta inattesa. Compare una sfilza di nomi (quelli dei candidati giornalisti) e affiancata ai nomi c'è una parentesi entro la quale compare un altro cognome: quello del «segnalatore». Proviamo a leggere. Sandro Marini (Bartoloni-Il Popolo). E cioè a dire: il candidato «segnalato» è Marini, mentre il «segnalatore» è Bartoloni, giornalista del Popolo. Ma non è finita. Sotto il doppio nome compare la segnalazione più preziosa: cinque righe dattiloscritte, niente altro che l'incipit del tema sostenuto dal candidato nella prova scritta che si è tenuta il 31 ottobre scorso.

Quel giorno i giornalisti candidati a diventare «professionisti» (dopo 18 mesi di praticantato) hanno consegnato i propri temi dentro una busta chiusa e quindi l'unica chance per essere riconosciuti è quella di indicare ad uno dei 9 colleghi giornalisti che fanno parte della commissione d'esame le prime cinque righe del proprio componimento. E se non si conosce direttamente uno dei magnifici nove? In quel caso ci si appoggia all'amico dell'amico. E' proprio quello che deve essere accaduto ad Antonio Amoroso, che, dopo la prova scritta, ha ricevuto una sfilza di segnalazioni, alcune direttamente e altre da colleghi. E ha deciso di trasferire la lista sul proprio computer, sull'archivio personale. Ma ha premuto il tasto sbagliato, il collega del Senato ha richiamato la lista e il caso ha voluto che pochi minuti dopo nella sala stampa di Palazzo Madama siano arrivati quattro senatori non accomodanti, il verde Pollice, l'indipendente di sinistra Fiori, il presidente della commissione Stragi Gualtieri, il pidiessino Macis. Nel giro di un'ora la lista si è trasformata in tre interrogazioni a Martelli, la prova d'esame è stata annullata dall'Ordine dei giornalisti, che ha anche trasmesso la lista alla magistratura. Un elenco di 27 candidati e c'è qualche cognome noto: c'è Paola Bernabei, figlia di Ettore, l'ex direttore generale della Rai ed ex presidente dell'Italstat. C'è Patrizia Guidi, praticante di Repubblica, figlia di Guido Guidi, presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti. E c'è Sandro Marini, che ieri nella eccitata sala stampa del Senato era indicato come il fratello del ministro del Lavoro. Nella lista, nella quale si alternano nomi, «segnalatori» e semplici cognomi: Fabrizia Sernia, Mariangela Petra Diamanti (Bagnarioli), Testa, Uboldi, Sacchi, Benedicenti, Recano, Mastrolilli (Signoretti), Roberto Sadum (Bagnarioli), Vincenzo Pettinelli, Federica Mango (Morello), Blasi (Morello), Francesco Cardarelli (Bartoloni-Il Popolo), Alessandro Di Bussolo (Bartoloni), Sabrina Trombetti (Bartoloni), Chiocci (Tucci), Letterio Scopelliti (Paoletti), Marcello Barbaro (Galati), Virgilio Fagone, Ivàn Palermo, Tiziana Ragni (Artizzu, Bartoloni), Carla Assani, Caterina Manieri, Mauro Pili.

[f. mar.]

UN MESTIERE A TUTTI I COSTI

Per rincorrere un mito

I giornalisti non godono più di grandi consensi, e l'episodio di cui riferiamo qui accanto è di quelli che rafforzano questa opinione negativa. Certo molti giovani sono ancora sensibili al mito della professione. Sognano di diventare un grande inviato, o di poter scrivere un giorno un editoriale contro una delle piaghe d'Italia: la raccomandazione. Anche a costo - per riuscirci - di farsi raccomandare.

L'esame pubblico che consente di essere iscritti all'Ordine non è difficile, ma ha fatto illustri vittime: molte «grandi firme» hanno provato, quel giorno, qualche brivido.

Dei 750 candidati dell'ultima sessione, 30 hanno pensato bene che era meglio non rischiare. Inutile. Perché con i lettori le raccomandazioni non servono.

Appello della commissione per il lavoro

La Chiesa: i vescovi aiutino chi fa politica

«Create centri per poter discutere e se occorre intervenite anche voi»

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa italiana vuole essere più presente nella vita sociale e politica del paese, e i vescovi sono stati invitati - con una nota di 4 pagine - a occuparsi in modo più esplicito e visibile dei problemi della loro diocesi. Non solo: devono seguire con cura i cristiani impegnati nel sociale, uomini politici, sindacalisti e imprenditori, rendendo «disponibili alcuni sacerdoti esperti per una direzione spirituale puntuale e qualificata» dei quadri dirigenti di ispirazione cristiana. Il documento, inviato a tutti i presuli, è stato preparato dalla Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro. S'intitola: «La pastorale per le persone impegnate in campo sociale e politico».

«E' necessaria una continua formazione spirituale dei cristiani» che fanno politica, dicono i vescovi e di conseguenza, oltre a fornire sacerdoti esperti e contribuire a una «conoscenza più esatta della dottrina sociale della Chiesa», i vescovi devono organizzare «luoghi di incontro e confronto culturale in cui i cristiani impegnati nel sociale e nel politico possano maturare una più precisa capacità di pensare e progettare politicamente con spiccata sensibilità cristiana». In pratica, dei focolari di discussione e ispirazione all'ombra della cattedrale.

E se questo non basta, i prelati devono prendere la parola, in prima persona. La Chiesa, «stimola ed aiuta le istituzioni politiche, con cui la comunità umana organizza la propria convivenza, a corrispondere al loro vero fine, di autentico servizio al bene comune». Come? Nelle feste civili e religiose, consiglia la commissione, a cui ai responsabili delle istituzioni vengono abitualmente e ufficialmente invitati». Questi sono momenti «appropriati», durante i quali «il vescovo o il parroco possono proporre alcune riflessioni nelle quali il Vangelo si pone come forza illuminante di specifiche situazioni della vita sociale e politica». Traduzione: si consiglia a vescovi e parroci di scegliere quei momenti ufficiali per parlare ai politici in nome della gente, e se è il caso, tirare le orecchie ai responsabili.

Il documento ricorda che la missione della Chiesa «si rivolge a tutti gli uomini di buona volontà», anche se non cristiani, «attivamente impegnati nella conduzione della cosa pubblica», e indica alcuni metodi pratici per svolgere quel compito. Il primo: «una costante azione di discernimento evangelico su problemi sociali e politici, alla quale seguano anche precise prese di posizione, espresse attraverso i mezzi di comunicazione»; cioè giornali e televisione.

[m. tos.]

Ma il ministro Jervolino difende il governo: critiche ingiuste, che ci offendono

Anche il Palazzo dimentica i bambini

Non è soddisfatto il presidente di Telefono azzurro «Insufficienti gli stanziamenti della Finanziaria»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' assurdo presentare un'Italia nella quale nessuno si occupa di minori: questo offende non solo il governo e il Parlamento, ma le decine di migliaia di amministratori locali che si interessano di infanzia. Stiamo facendo la nostra parte. Oltre tutto, proprio martedì al Senato abbiamo recuperato cento miliardi per le politiche sociali nella Finanziaria e con l'accordo di psi e pds faremo passare emendamenti destinati a sovvenzionare vari progetti, per prevenire la delinquenza minorile, l'abbandono scolastico, la tossicodipendenza. E va ricordata la legge-quadro a sostegno dei bimbi handicappati, con 470 miliardi per il '92». Rosa Russo Jervolino, ministro dc agli Affari sociali, non ha usato i toni della diplomazia intervenendo ieri in chiusura del convegno sul «Bambino dimenticato» organizzato da Telefono Azzurro e Stato di New York.

Incalzati per due giorni dagli esperti italiani e americani che si sono occupati della violenza più nascosta contro i bambini - quella psicologica e morale -, i politici hanno reagito in vario modo: chi difendendo il proprio operato, chi assicurando la propria solidarietà, chi avanzando nuove proposte. Il dibattito, coordinato dal giornalista della «Stampa» Paolo Guzzanti, si è così trasformato - almeno in parte - in una passerella di parlamentari e uomini di governo.

E così, mentre il segretario del pds Achille Occhetto ha inviato una calda lettera di adesione, sono intervenuti i sottosegretari Maria Pia Garavaglia e Elena Marinucci, il vicesegretario della dc Sergio Mattarella, il ministro per le Aree urbane Alberto Conte, e poi ancora tanti parlamentari, da Laura Cima dei Verdi ai dc Alberto Michelini, Roberto Formigoni, Pierferdinando Casini, Silvia Costa, fino a Romana Bianchi del pds.

Per Telefono Azzurro, che finora ha lavorato senza sostegni istituzionali, una così ampia solidarietà è un successo. Il presidente dell'organizzazione, Ernesto Caffo ha ottenuto finalmente attenzione. «Però la Finanziaria di quest'anno - ha detto Caffo, rispondendo alla Jervolino - non basta, occorre fare molto di più. L'esperienza di chi lavora ogni giorno in ospedali, scuole, servizi, ci insegna che troppi bambini sono ancora dimenticati. Il mondo politico si deve rendere conto che, se anche l'infanzia non vota, è un elemento centrale per il futuro della società».

I dati forniti l'altro giorno da Gabriel Levi, ordinario di neuropsichiatria infantile alla «Sapienza» di Roma, dimostrano come l'allarme sia alto. «Su cento bambini, due hanno ritardi mentali lievi - ha spiegato Levi -, uno si comporta in modo confuso, tre soffrono di disturbi nell'apprendimento, 1,8 appare inibito, 0,5 su 100 manifesta irrequietezza o instabilità. Complessivamente, il 10-12 per cento dei minori italiani si trova in situazioni a elevato rischio psicologico o sociale e la metà di loro riceve un abuso più o meno grave». Che fare per aiutarli? Le soluzioni miste tra pubblico e privato presentate da Matilda Cuomo, possono essere una risposta, ma si è anche avanzata l'ipotesi di un ministro per l'infanzia. Rosa Russo Jervolino e Elena Marinucci sono contrarie.

A fianco, Rosa Russo Jervolino ministro degli Affari sociali

Ernesto Caffo, direttore di «Telefono azzurro»

Ci sono poi anche le riforme che non costerebbero nulla, come la modifica del codice penale per i minori, nel quale si prevede ancora l'attenuante al genitore che dà le botte ai figli come «abuso di mezzi di correzione». Dice il ministro Jervolino, che presentò il progetto nel gennaio [illegible]: «Il governo non può autoapprovarsi i provvedimenti. Abbiamo anche portato i bambini in delegazione dal presidente Spadolini. Sia chiaro, non c'è un colpevole: sappiamo quanto lavoro ha la commissione Giustizia di Palazzo Madama. Però confido anche in voi giornalisti, affinché mi aiutiate a rilanciare questo progetto».

«Lo Stato non è immobile, bisogna evitare il disfattismo», hanno replicato i politici a ricerche, cifre, ragionamenti di tanti esperti riuniti a Roma in questa tre giorni sul «bambino dimenticato» che chiede aiuto. Almeno questa volta non hanno potuto rispondergli, come fanno tanti genitori infastiditi: «Zitto tu, che cosa ne vuoi sapere? Sono cose troppo difficili».

Gigi Padovani

Schiaffi a un allievo

Como: professore finisce sotto accusa

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra storia di violenza sui banchi di scuola. E ancora una volta in Lombardia, a Fino Mornasco, un paese a pochi chilometri da Como. Protagonista uno studente di quattordici anni Michelangelo Mercuri, alunno della terza media, sezione B. I suoi genitori lo hanno ritirato dalla scuola per una ragione che se confermata getta nuove ombre sull'istituzione: durante una lezione di matematica, tre settimane fa, sarebbe stato picchiato dall'insegnante.

La notizia, coperta da un riserbo assoluto, è trapelata soltanto ieri sera quando si è appreso che alla media «Scalabrini» sono arrivati i carabinieri. Una «visita» in veste ufficiale, per raccogliere testimonianze ed elementi su un'inchiesta che si presenta difficile e delicata.

Ma al caso di Michelangelo Mercuri non si interessano soltanto i carabinieri. Nei giorni scorsi, come loro, si è presentato nell'ufficio di presidenza della scuola un ispettore del ministero della Pubblica Istruzione. E' stato inviato a Fino Mornasco dal provveditore agli studi di Como. Sul tavolo di quest'ultimo è arrivato un esposto, firmato oltreché dai famigliari del ragazzo, anche da altri genitori i cui figli frequentano la scuola media di Fino Mornasco.

Firme diverse, per uno stesso atto d'accusa: il professore, le cui generalità non sono state per adesso rivelate, avrebbe rifilato alcuni ceffoni al quattordicenne per un gesto di stizza.

Sulla vicenda è intervenuta anche l'Associazione genitori della scuola media di Fino Mornasco. Associazione che avrebbe chiesto il trasferimento dell'insegnante, giustificando il provvedimento con un aggettivo pesante: «è manesco».

Dalla scuola media di Fino Mornasco soltanto una lunga fila di «no comment». Nessuno vuole sbilanciarsi, lasciare dichiarazioni su un episodio delicato e forse anche imbarazzante. Stesso atteggiamento hanno assunto dai genitori del ragazzo.

L'episodio di Fino Mornasco, per ora ancora sfumato in molti suoi particolari, segue di pochi giorni quello emerso nei giorni scorsi a Treviolo, in provincia di Bergamo. In quest'ultimo centro sono finite sotto accusa due insegnanti dell'asilo infantile «Arioli Dolci».

Sono imputate di maltrattamenti nei confronti dei piccoli ospiti: cerotti sulla bocca, schiaffi e lunghe punizioni in una sala buia per i bimbi più irrequieti.

Marco Marelli

Dossier dell'Antimafia accusa: le istituzioni non combattono il potere dei clan

Trapani, la resa della giustizia

Intrecci fra cosche, pubblica amministrazione [illegible] polizia
Dal tribunale fughe di notizie per favorire [illegible] boss

ROMA. Una miscela esplosiva di mafia, malaffare, microcriminalità. Un fiume di soldi «sospetti» che si riversa sull'economia «pulita», inquinandole, [illegible]zi spesso uccidendola. Una miriade di finanziarie di dubbia provenienza. Una criminalità giovanile che costituisce il vero vivaio della mafia. Tutto questo è Trapani, secondo una relazione stilata dalla Commissione parlamentare antimafia, [illegible] inviata [illegible] ministero dell'Interno, a quello della Giustizia e al Csm, a conclusione di più di [illegible] «visite» in tutta la provincia.

E non è solo questo. C'è da restare sgomenti a leggere il documento redatto dal vicepresidente dc, Paolo Cabras. Mai la Commissione parlamentare aveva usato toni così preoccupati, descrivendo la situazione di grave pericolo «per la convivenza civile e per le istituzioni», come per il «caso Trapani». Sì, perché allo «sfascio» provocato dagli attacchi della mafia, va ad aggiungersi una [illegible] strutturale delle istituzioni e, pericolo maggiore, una sorta di accordo tra le cosche e parti della società produttive, imprenditoriale, amministrativa e politica. Una sorta di «patto di sangue» che poggia su lobbies cementate non solo [illegible] interessi economici e di potere, ma spesso anche da [illegible] spirito di «mutuo soccorso» che passa per corporazioni e associazioni massoniche.

Fa un certo effetto leggere che nel Trapanese la «formazione delle pubbliche decisioni [illegible] turbata o distorta da collusioni con interessi privati» e che esiste una «incombenza dei poteri criminali in ogni genere di iniziativa economica». [illegible] è allarmante apprendere che in quelle zone [illegible] configura un'alta percentuale di violazioni al codice di autoregolamentazione per le candidature».

Scrive Cabras che [illegible] stati presentati candidati con processi pendenti per reati contro la pubblica amministrazione, già arrestati per delitti di grave natura, sinanche condannati ben 56 volte per aver emesso assegni bancari scoperti».

Quali osservazioni trarre dall'indagine? Intanto, la «sostanziale [illegible] delle istituzioni» [illegible] fronteggiare la mafia, in particolare negli intrecci che questa intrattiene «con la pubblica amministrazione e la politica». La relazione ricorda che a Trapani sono accaduti fatti gravissimi: l'omicidio del giudice Ciaccio Montalto, l'attentato al magistrato Carlo Palermo, l'uc[illegible] del giudice in pensione Alberto Giacomelli, l'assassinio di Mauro Rostagno. A fronte di tanta escalation criminale [illegible] c'è [illegible] risposta ferma, [illegible] parte dello Stato, né della società civile.

E le amministrazioni pubbliche? Dopo le elezioni del [illegible]

> Patto di sangue tra la piovra e una parte degli imprenditori
>
> Tra i candidati alle elezioni anche condannati per 56 volte

Il procuratore capo di Trapani Antonino Coci ha ricevuto un avviso di garanzia da parte del Csm

Il sostituto procuratore Francesco Taurisano (a fianco) ha denunciato più volte il «caso Trapani»

[illegible] entrate in crisi i comuni di Trapani, Castelvetrano, Marsala, Alcamo, Custonaci, Petrosino, Mazara [illegible] Vallo, Pantelleria. Proprio in questa isola il consiglio [illegible] si è sciolto solo per evitare la procedura avviata dal prefetto dopo l'arresto dell'ex sindaco e del segretario comunale e gli avvisi di garanzia nei confronti di dodici consiglieri comunali. E quello [illegible] Pantelleria non è l'unico scandalo: basti ricordare l'arresto del primo cittadino di San Vito Lo Capo, le incriminazioni di alcuni amministratori e tecnici comunali a Campobello di Mazara, a Santa Ninfa, a Trapani e a Castelvetrano, dove il sindaco, che [illegible] anche assessore regionale alla Presidenza, è [illegible] raggiunto [illegible] garanzia. E non è ancora cominciato [illegible] processo [illegible] mafioso dei Minore, che promette [illegible] chiarificazione di una serie di «gravi vicende [illegible] appalti, di distribuzione di cariche pubbliche e poteri locali, di gestione di tutto un sistema clientelare e di raccolta di [illegible]». [illegible] aspettative, inoltre, si attendono i giudici da un altro processo: quello sull'attività della cosiddetta «Iside due», una loggia massonica coperta, che faceva [illegible] al suo interno mafiosi, affaristi, amministratori e rappresentanti delle Istituzioni.

Anche per questo la Commissione antimafia ricorre alle parole dure quando si tratta di dare una valutazione dell'attività del palazzo di giustizia. Un uffi[illegible] distratto e diviso, non retto bene, nella migliore delle ipotesi. Qualche esempio? Ottantanove sportelli bancari, 150 istituti finanziari, lo scandalo della Banca Sicula (improvviso e misterioso aumento di 30 miliardi del capitale sociale) e [illegible] procedimento di confisca nel [illegible] Qualcosa cambia nel '91: 21 proposte [illegible] coincidenza [illegible] l'arrivo del nuovo questore Matteo Cinque. [illegible] segnalazione di estorsione a fronte [illegible] 314 attentati in due anni. Abusivismo edilizio dilagante, omicidi e rapine. E non basta. Le fughe di notizie «sembrano essere frequ[illegible]».

Si cita l'esempio di quanto accaduto a tre mafiosi in luglio, preavvertiti alla vigilia dell'arresto al domicilio, fino ad allora segreto, scoperto dalla polizia. Sì, è proprio vero, per l'Antimafia, c'è del marcio a Trapani [illegible] dintorni.

[illegible] La [illegible]

IN BREVE

«Il decreto Martelli ha valore retroattivo»

PALERMO. Il Tribunale della libertà ha confermato il carattere retroattivo del decreto Martelli che revoca i benefici degli arresti domiciliari agli imputati [illegible] gravi reati. La decisione, che riguarda il [illegible] di Fran[illegible] Di Marco accusato di avere ucciso il genero durante una lite, fissa un principio opposto a quello seguito dalla corte d'assise d'appello presieduta da Pasquale [illegible] e condivide, dunque, la tesi Martelli. [Ansa]

Sigilli a [illegible] e [illegible] boss della camorra

NAPOLI. [illegible] per oltre due miliardi sono [illegible] sequestrati al boss della camorra Salvatore Giuliano, 35 anni. In un'autorimessa, Giuliano custodiva una ventina di auto di epoca, in perfetta efficienza e una potente e lussuosa auto americana del valore di 120 milioni. Sequestrata anche la casa [illegible] Giuliano, intestata alla moglie. [Agi]

I magistrati: altro no [illegible] Superprocura

ROMA. Ancora un deciso «no» dei magistrati all'istituzione della Direzione nazionale antimafia, la cosiddetta Supeprocura, per il coordinamento delle inchieste sulla criminalità organizzata. L'ennesima presa di posizione è venuta, unanimemente, [illegible] assemblee distrettuali dell'Associazione nazionale magistrati. Motivazione: «il decreto legislativo [illegible] Dna è incostituzionale per eccesso di delega e perché in contrasto col nuovo codice penale».

Arrestato Ghassan per spaccio di droga

MILANO. Il libanese Bou Khabel Ghassan, [illegible] anni, coinvolto in numerose indagini tra cui quella riguardante l'omicidio del giudice Rocco Chinnici, è stato arrestato ieri sull'autostrada Milano-Venezia: l'accusa è spaccio di droga. E' stato bloccato dagli uomini della Criminalpol di Milano in collaborazione [illegible] la polizia [illegible] Verona e Gorizia. [Ansa]

Nei guai per articolo sul treno superveloce

ROMA. Per aver pubblicato sot[illegible] forma di articolo su una rivista specializzata lo studio per un [illegible] superveloce progetta[illegible] dalla «Fiat ferroviaria» un [illegible] dirigente, oggi in pensione, Romano Panagin rischia il rinvio a giudizio. L'accusa: rivelazione di segreti industriali con l'aggravante d'averli resi noti per mezzo della stampa. Il gip deciderà il 16 dicembre. [Ansa]

Roma, catturato in [illegible] ristorante vip il camorrista Ciro Mariano latitante da 11 mesi

Pranzo d'affari diventa una trappola

Cercava accordi per riciclare denaro sporco
I poliziotti si sono travestiti da camerieri

Il boss Ciro Mariano, indicato come il capo della Nuova camorra

NAPOLI. «Me lo diceva sempre, [illegible] capo: per farsi rispettare servono i morti. Più ne ammazzi, più sei potente». Fu Pasquale Frajese, camorrista pentito, a rivelare ai giudici [illegible] aziendale del clan che lo pagava con sei milioni per ogni omicidio [illegible] «il capo» [illegible] Ciro Mariano, [illegible] anni ben portati, stratega della malavita [illegible] prospera nei vicoli dei «Quartieri Spagnoli». Latitante [illegible] undici mesi, il «Picuozzo», com'è soprannominato dai suoi fedelissimi, è stato ammanettato ieri mattina a Roma, mentre era seduto ad un tavolo in una sala riservata di un ristorante di Cinecittà. Un pranzo d'affari: con lui c'erano cinque persone tra le quali un insospettabile [illegible]lente commerciale, Francesco De Pascale. In quali avventure economiche si stava lanciando il superlatitante? «Stava trattando l'acquisto [illegible] alcune società per riciclare capitali sporchi», sostengono gli inquirenti.

I detective della Criminalpol e della squadra mobile napoletana [illegible] arrivati al «Picuozzo» attraverso De Pascale. Hanno seguito il professionista fino al ristorante, poi hanno aspettato. L'arresto è stato eseguito poco dopo l'arrivo del «padrino», che [illegible] in compagnia di Gennaro [illegible] Federico De Pascale, figli di Francesco, e i fratelli Michelangelo [illegible] Paolo La Porta, tutti fermati. Appena ha capito che la sua latitanza era finita, Ciro Mariano si è arreso [illegible] reagire agli agenti travestiti da camerieri. Non era neanche armato.

Una storia [illegible] gronda sangue, quella della cosca [illegible] Quartieri Spagnoli: sangue [illegible] «guaglioni» dei clan rivali, ma anche di [illegible] decine di passanti il cui unico torto è stato quello di trovarsi per caso sotto il tiro incrociato [illegible] killer, che per settimane si sono dati battaglia per le strade. Ma è anche una storia emblematica delle disfunzioni di una macchina giudiziaria vecchia [illegible] asmatica. Fino ai primi di dicembre dell'anno scorso, Ciro Mariano era [illegible] prigione con un'accusa grave: associazione a delinquere di stampo mafioso, finalizzata alle estorsioni e all'organizzazione del gioco clandestino. Ma Babbo Natale fece trovare uno splendido regalo [illegible] l'albero del capo [illegible]ista: un provvedimento di scarcerazione, emesso dal tribunale del riesame di Napoli. Motivazione: la richiesta di proroga delle indagini sul conto del «padrino» era stata notificata ai difensori, ma non all'imputato.

Ciro Mariano tornò a casa, accolto da [illegible] quartiere in festa. Quando la Corte di Cassazione annullò la [illegible], la polizia rimase con un palmo di naso: «'o Picuozzo» aveva avuto tutto il tempo di fare le valigie e andarsene in giro per il mondo. Dove? «Abbiamo trovato sue tracce in un albergo e in una villa di Malaga, poi in Francia, quindi a Milano e a Firenze. Ma non sia[illegible] mai riusciti a prenderlo», rivelano gli investigatori. Un uomo astuto, Ciro Mariano. Sapeva che gli «007» del ministero dell'Interno tenevano sotto controllo la sua compagna, Francesca Burelly, una bella napoletana di [illegible] anni, che faceva la spola fra la Francia e l'Italia, e lui si divertiva prenotando [illegible] della donna due posti in aereo per venti giorni consecutivi, senza [illegible] varcare [illegible] soglia dell'aeroporto di Madrid. A luglio, il giudice per le indagini preliminari Laura Triassi firmò 52 ordini di custodia cautelare per Ciro Mariano e i suoi uomini. L'accu[illegible] associazione a delinquere e strage. «'O Picuozzo» fu ritenuto il mandante dell'eccidio [illegible] Venerdì Santo, costato la vita a [illegible] «guaglioni» di un clan rivale.

Fulvio Milone

S'indaga nel campo della [illegible] attività economica

Attentato a Pippo Baudo Spunta una pista segreta

CATANIA. Il giudice che indaga [illegible] sull'attentato alla villa di Pippo Baudo adesso è più [illegible]ista. Mentre dallo stesso presentatore arriva [illegible] implicita ammissione di avere in passato subito avvertimenti mafiosi, [illegible] sostituto procuratore Francesco Pulejo ha ristretto il [illegible] di indagine, scartando una serie di ipotesi, lasciandone in piedi altre e soffermandosi, in particolare, su una. Quale, il magistrato non lo [illegible]ice per via del segreto istruttorio. Ma potrebbe essere legata agli interessi economici che Baudo ha in Sicilia o alla [illegible] attività di direttore artistico [illegible] Teatro Stabile di Catania. Il magistrato non conferma nemmeno che si tratti, come sembra, [illegible] pista mafiosa. Nei giorni scorsi i carabinieri avrebbero eseguito una serie di perquisizioni sia ad Acireale sia a Militello Val di Catania.

Dalla Procura, nessuna conferma ufficiale nemmeno sulla riapertura delle inchieste che sono legate a due precedenti intimidazioni mafiose subite da Pippo Baudo due anni fa: un candelotto nel giardino della stessa villa di Santa Tecla che esplose con gran fragore senza però provocare danni; alcune decine di litri di benzina nella [illegible] di Militello dove adesso abita la madre. Furono fatte delle indagini, due giovani furono anche individuati, ma non se ne fece nulla.

Intanto, entro domani gli investigatori della polizia scientifica dovrebbero ultimare il primo rapporto su metodi, cause e strategie dell'attentato alla villa di Santa Tecla. Pare quasi si[illegible] che gli [illegible] dell'attentato, definiti dal giudice «professionisti molto preparati», abbiano fatto un sopralluogo prima di sabato, per far sì che l'azione fosse il più rapida possibile. [f. al.]

Siracusa, 10 licenziati

Troppe estorsioni e l'imprenditore chiude il cantiere

SIRACUSA. Giuseppe Coniglio, 53 anni, ha deciso di chiudere il cantiere che [illegible] sua impresa aveva aperto a Floridia per la costruzione di un tratto di rete fognaria, dopo gli atti di intimidazione al quale è [illegible] sottoposto dal racket delle estorsioni. L'imprenditore, che questa mattina formalizzerà la sua decisione [illegible] un telegramma al sindaco, ha detto di non aver mai ricevuto richieste di denaro [illegible] una serie di telefonate con le quali veniva invitato a cercarsi un «amico» che potesse proteggerlo. Coniglio ha subito due attentati dinamitardi nell'ultima settimana: uno sabato scorso, ed uno, fallito, scoperto ieri mattina. Una bomba confezionata con un chilo di gelatina, piazzata dentro [illegible], non [illegible] esplosa per cause [illegible]dentali ed è stata fatta brillare dagli artificieri dei carabinieri. Ora 10 operai verranno li[illegible]ziati. [Ansa]

«Indizi insufficienti»

[illegible] il figlio del boss Madonia

PALERMO. Ha lasciato il carcere Aldo Madonia, 2[illegible] anni, figlio del boss Francesco, accusato di essere il mandante dell'omicidio dell'industriale Libero Grassi [illegible] si era ribellato al racket delle estorsioni. L'altro giorno [illegible] medici di Roma, incaricati quali periti, hanno convalidato che Francesco Madonia [illegible] male e può rimanere agli arresti ospedalieri. Ora il figlio minore ha lasciato l'Ucciardone su autoriz[illegible] del giudice Giovanni Puglisi, presidente della [illegible] speciale che si occupa delle garanzie degli imputati. Secondo il magistrato che ha accolto il ri[illegible] presentato dal difensore avv. [illegible] Mormino, [illegible] indizi a carico del giovane sono insufficienti. Rimane in prigione, invece, il presunto [illegible] di Madonia, Giuseppe Lottusi, un milanese di 48 anni che, secondo [illegible] investigatori, rappresenta in Italia il famigerato «cartello di Medellin». [a. r.]

(continua a pagina 12)

Minacce al medico dopo la morte del ragazzo di Viterbo

«Dottore, la ucciderò»

E scatta l'inchiesta dei magistrati
Dal Vaticano critiche al ministro

Francesco Giustiniani, [illegible] anni
E' morto, dopo che, già in coma
è stato rifiutato da otto ospedali

ROMA. La sorte di Francesco Giustiniani, che in coma fu rifiutato da otto ospedali per poi andare [illegible] morire a Pescara, [illegible] i troppi casi analoghi di questi giorni (altri quattro morti in un mese), hanno scatenato la caccia al colpevole. C'è chi se la prende con il medico che prestò i primi soccorsi al ragazzo. «E' vero, a casa ricevo telefonate [illegible] di minaccia [illegible] chi si spaccia per il padre di Francesco - ha detto Alfredo Borghetti, il giovane medico del pronto soccorso - e ho già avvertito la polizia e la magistratura». E c'è chi se la prende con i responsabili politici della Sanità. Un giudizio durissimo viene dall'«Osservatore romano»: «Ministro e assessori - scrive il quotidiano vaticano - provino a spiegare ai familiari di Francesco [illegible] [illegible] quelli delle altre vittime le ragioni della superficialità e delle negligenze che caratterizzano il sistema sanitario italiano. Cerchino [illegible] ascoltare le loro drammatiche storie: forse mediterebbero più a lungo prima [illegible] rilasciare dichiarazioni tanto gravi».

Il caso di Francesco Giustiniani ha [illegible] l'Italia. Ieri [illegible] sindaco di Pescara ha annunciato che le spese per [illegible] trasferimento della salma a Viterbo sa[illegible] a carico del municipio. E questa semplice decisione suona [illegible] ulteriore schiaffo a una Sanità nella bufera.

La Procura di Viterbo intanto [illegible] aperto un'inchiesta sulla fine di Francesco. [illegible] reato ipotizzato è «omicidio colposo». Saranno ascoltati i medici dell'ospedale cittadino e di tutti quelli coinvolti. Il giudice chiamerà presto anche il medico del Pronto Soccorso - quell'Alfredo Borghetti che viene minacciato a [illegible] - per farsi raccontare nuovamente la storia. Lui ha una sua opinione: «E' stata una sfortuna. Se avessimo potuto portarlo in una struttura più vicina o trasportarlo in elicottero, che quell[illegible] non poteva volare per colpa della nebbia, probabilmente oggi non saremmo sulle cronache nazionali».

Il diciottenne Francesco venne portato in ospedale alle 18 da un'ambulanza, accompagnato da un ufficiale [illegible] dell'esercito. Per tre ore, fino alle 21, il ragazzo fu esaminato a Viterbo. Ma in quelle tre [illegible] [illegible] cercò invano un ricovero in un ospedale più attrezzato. E soltanto Pescara - dopo che furono contattati Siena, Perugia [illegible] due ospedali [illegible] Roma - fu disponibile ad accogliere il ragazzo. Poi un viaggio allucinante di cinque ore in ambulanza, da Viterbo fin sull'Adriatico.

Di chi la colpa? Il ministro alla Sanità, Franco [illegible] Lorenzo, pli, accusa le Regioni: le inadempienze [illegible] tutte loro. Gli assessori invece dicono che no, che è tutta colpa sua. [illegible] ieri - oltre alle parole dell'«Osservatore Romano»: «La disputa burocratica fa soltanto impallidire e indignare di fronte [illegible] quelle persone morte» - sono intervenuti in massa anche sindacalisti e politici.

«Il ministro - sostiene [illegible] sindacato autonomo degli ospedalieri, Anaao - non può alimentare [illegible] malcostume imperante in questo Paese di un incredibile balletto [illegible] istituzioni che sparano contro altre istituzioni». Assai critici anche i sindacati confederali, il capogruppo dei Verdi Massimo Scalia, e [illegible] quotidiano del pri che chiedono in coro le dimissioni di [illegible] Loren[illegible]. «Il ministro - scrive "La voce repubblicana" - si vorrebbe difendere con riferimenti [illegible] ricoveri mancati, [illegible] rimedia una figura ancora peggiore... [illegible] una tesi insostenibile che segue il più classico copione [illegible] dello scaricabarile».

Tornano alla carica anche gli [illegible] regionali alla Sanità. «Il ministro faccia il [illegible] mestiere: nemmeno una lira dei diecimila miliardi stanziati quattro anni fa si è vista, n[illegible]stante ci siano progetti giacenti presso [illegible] ministero della [illegible] [illegible] del Bilancio». Gli assessori trovano una sponda presso il [illegible] Giuseppe Saretta, «preoccupato per le strumentalizzazioni» che potrebbero «aprire le porte della Sanità [illegible] un modello americano o di tipo assicurativo».

De Lorenzo, sottoposto [illegible] questa gragnuola di critiche, reagisce [illegible] una precisazione sui poteri: «La legge non prevede da parte del governo l'esercizio di poteri sostitutivi quando si tratta di atti legislativi che le Regioni stesse devono compie[illegible]. Oggi, poi, [illegible] prevista una conferenza Stato-Regioni: potrebbe essere l'occasione per trovare una soluzione allo sfascio dei [illegible] d'emergenza. E De Lorenzo sponsorizza il progetto del numero telefonico 118, che dovrebbe funzionare [illegible] 113 della sanità.

A difesa di De Lorenzo interviene in serata il segretario del pli, Renato Altissimo: «Quelli che oggi si indignano, farebbero bene [illegible] mettersi [illegible] mano sulla [illegible] chiedendosi se hanno veramente fatto tutto quello che potevano per risanare la società».

Francesco Grignetti

Mentre polizia e Palazzo Grimaldi negano la profanazione della salma di Casiraghi

Montecarlo blindata dopo il giallo

Agenti pattugliano il cimitero e le vie vicine
La Cappella era protetta solo da una serratura

Caroline distrutta ai funerali del marito Stefano Casiraghi morto il 3 ottobre dell'anno scorso in un incidente con il suo offshore

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Secondo giorno del giallo Casiraghi. Hanno tentato di trafugare la salma del marito di Carolina? La polizia nega, il ministero di Stato anche. Dal Palazzo, la famiglia [illegible] [illegible]. Ranieri III conferma [illegible] suo stile. Il Principe non parla, fa rare apparizioni [illegible] pubblico e come sempre [illegible] ammette né smentisce. La Corte, dicono a Monaco, [illegible] indignata. Ma qualcosa, l'altra notte, nella Cappella della Pace dev'essere successo. Altrimenti non si spiegherebbe il precipitoso [illegible] dalla Brianza dei genitori del povero Stefano.

Non [illegible] una giornata qualsiasi per [illegible] Principato. E [illegible] vede. La polizia, di solito discreta, pattuglia tutte le strade. [illegible] [illegible] [illegible] la via che sale alla Rocca [illegible] sorvegliatissima. Due pattuglie, 8 agenti, fermano tutti. La sorveglianza [illegible] rigorosa anche attorno alla Cappella della Pace, da sempre chiusa [illegible] pubblico e da ieri guardata [illegible] vista. Anche perché, strano [illegible] vero, era facilissimo entrare, bastava far saltare una serratura. [illegible] chi ha ten[illegible] di trafugare la salma di Casiraghi [illegible] entrato da dietro.

Ieri l'ufficio stampa [illegible] Principato ha negato i particolari, ha sminuito l'episodio: resta solo quel brevissimo comunicato emesso l'altra sera dopo che l'agenzia France Presse aveva già affermato che ignoti avevano tentato [illegible] prelevare il sarcofago con le spoglie di Stefano [illegible] capo del Centre de press di Casa reale risponde a tutti i giornalisti con la solita cortesia, senza perdere la calma, anche se le domande sono insistenti: «C'è in corso un'indagine [illegible] polizia, non p[illegible] dire altro» Ma [illegible] vero che la famiglia Casiraghi è stata vista a Monaco questa mattina? Risposta: «Sono questioni personali, pardon, [illegible] possiamo rispondere». Si [illegible] dal capo della polizia. Stessa storia, anzi non si ammette [illegible] l'evidenza, si nega persino che qualcosa sia successo. Così si ricomincia da capo, alle poche cose certe di questa strana storia, ma che poteva fruttare alla banda [illegible] ri[illegible] [illegible] miliardario. La bravata suscita commenti ironici, più logico pensare [illegible] [illegible] banda che [illegible]opo aver forzato la serratura della chapelle, ha tentato di trafugare la salma del marito di Caroline. Altrimenti che senso avrebbero quelle due telefonate, in piena notte, all'ufficio di Marsiglia della «France Presse»? E perché l'anonimo interlocutore, entrambe le volte, ha parlato quasi scandendo le parole, [illegible] [illegible] fosse sotto dettatura, ripetendo le parole pronunciate da [illegible] altro uomo che probabilmente [illegible] [illegible] vicino a lui?

E poi ci sono strane coincidenze. Sono passati pochi giorni [illegible] primo anniversario della scomparsa [illegible] Stefano [illegible] Carolina continua la [illegible] vita quasi claustrale, rarissime apparizioni [illegible] pubblico, l'ultima nel maggio scorso per la premiazione di [illegible] [illegible] [illegible] giornalistico. E il [illegible] novembre a Monaco ci [illegible] le grandi celebrazioni per la festa monegasca. Qualcuno voleva rovinarla? Il giallo continua.

Pier Paolo Cervone

Nella guerra del Golfo

«Quel marinaio fu assassinato dai terroristi»

ROMA. Il militare calabrese Cosimo Carlino, l'unica vittima del contingente italiano impegnato nella guerra del Golfo, sarebbe stato ucciso [illegible] terroristi. [illegible] sottosegretario alla Difesa, Clemen[illegible] Mastella, rispondendo alla Camera ad [illegible] interrogazione sul caso del giovane accoltellato [illegible] Dubai in febbraio, ha affermato che «dalla tecnica dell'assassinio e dall'autopsia risulta inequivocabilmente che l'omicida è un professionista, [illegible] la facile identificazione della vittima come militare ha portato le autorità a considerare [illegible] prevalente, se non unica, l'ipotesi della matrice terroristica dell'uccisione». Mastella ha inoltre riferito che la polizia di Dubai «ha valutato [illegible] senso predetto [illegible] che le testimonianze rese dal sergente Alpini [illegible] [illegible] marinaio Minutolo, imbarcati sulla nave Vesuvio, ormeggiata nel porto di Jebel Ali con lo Stromboli (la nave di Carlino)». [Ansa]

Il cardinale Oddi

«C'era il Kgb nell'attentato al Pontefice»

ROMA. Sono stati i [illegible] [illegible]greti sovietici i mandanti dell'attentato al Papa. A dieci anni di distanza dal tragico episodio, in Vaticano c'è chi ribadisce la validità della pista ru[illegible]. Ad essere convinto di ciò è il cardinale Silvio [illegible], all'epoca prefetto della Congregazione per il clero, il quale in una intervista all'AdnKronos ha sostenuto che la pista moscovita è «la più [illegible] rentemente logica».

«Io continuo a credere che l'attentato fu commissionato dal Cremlino - ha detto il porporato -: ho sempre sostenuto quest'ipotesi perché [illegible] l'unica che [illegible] in [illegible]iedi logicamente».

Il cardinale era arrivato a ipotizzare la presenza della mano del Kgb dietro l'operazione perché puntava «a eliminare il primo Papa polacco della storia. Un pontefice che proprio per le sue origini poteva svegliare le [illegible] dei popoli dell'Est». [AdnKronos]

E' tornata a parlare

Novara, donna [illegible] dal [illegible] dopo 15 mesi

NOVARA. Al Centro di Riabilitazione di Veruno i medici cercano di contenere l'entusiasmo. Ma il caso della farmacista Graziella Toscani, 30 anni, di Corsico, ha fatto scalpore. Rimasta in stato soporoso, senza possibilità [illegible] parola né [illegible] movimento, dall'agosto 1990, la donna ha ripreso giovedì 31 ottobre [illegible] parlare. Il dr. Carlo Pasetti, primario neurologo, e la [illegible] assistente Beatrice Crespi non vogliono sentire parlare di «miracolo». «In realtà - dicono -, quello che potrebbe forse sembrare tale è il frutto di un lungo lavoro della équipe neuroriabilitativa». Graziella Toscani si era ammalata nell'ottobre 1989 al quinto mese di gravidanza. Guarita al Policlinico di Milano, dopo aver dato alla luce una bimba, vi [illegible] stata riportata nell'agosto 1990 in uno stato simile alla cosiddetta «sindrome di «locked-in», cioè in stato [illegible] sopore, priva della possibilità di parlare. [f. a.]

L'omicidio a Cosenza

Uccide fidanzato della figlia «[illegible] picchiava»

COSENZA. Un uomo di 33 anni, Francesco Carelli, [illegible] stato [illegible] ieri sera a colpi di pistola in casa sua. L'omicida, Franco Bruni, 49 anni, [illegible] stato arrestato dalla polizia mentre andava a costituirsi in questura. L'omicidio [illegible] stato compiuto nel centro della città, in piazza Kennedy. Secondo quanto riferito dalla polizia, Bruni avrebbe usato una pistola calibro 7,65, sparando tre colpi che hanno raggi[illegible] Carelli in varie parti [illegible] corpo. Anche l'arma [illegible] stata trovata: Bruni quand'è stato fermato dagli agenti l'aveva ancora addosso.

Alla base dell'omicidio ci sarebbe il fatto che Carelli in passato [illegible] avuto una relazione con una figlia di Bruni nel corso della quale più volte avrebbe picchiato la ragazza. Da qui la decisione di Bruni di vendicare la figlia uccidendo il suo [illegible] fidanzato. [Ansa]

Raffaele Simone, docente [illegible] Roma, accusa: rispondono Vattimo, Dioguardi e Berlinguer

UNIVERSITA'

Il professore è fuori stanza

ROMA

FUOCO a volontà sull'università (e pazienza per la rima). A premere il grilletto è [illegible] autorevole umanista, Raffaele Simone, docente di Linguistica generale alla Sapienza di Roma. [illegible]segna da più di vent'anni, ha pubblicato diverse opere scientifiche (*Fondamenti di linguistica*, Laterza 1990, è l'ultima), «crede [illegible] conoscere abbastanza bene», per usare parole sue, «l'etologia della singolare spe[illegible] che abi[illegible] gli atenei italiani. La rivista *il [illegible]ulino* nel numero 4 [illegible] 1991, da poco in distribuzione, da pagina 696 a pagina 708 sotto [illegible] titolo innocentemente accademico pubblica [illegible] articolo al vetriolo [illegible] Simone: «Il mandarino residuale. Note sul collasso dell'università». Collasso che, tra l'altro, «configura sicuramente», secondo il professore, «il reato di truffa ai danni dello Stato e di appropriazione indebita, ed è curioso che finora non se ne sia accorto [illegible]

Qual è il vizio profondo che, nonostante gli interventi legislativi (istituzione di un mini[illegible] ad hoc nel 1989, legge sugli ordinamenti didattici nel 1990), mina il nostro sistema universitario? Da buon linguista, Simone lo definisce, coniando un neologismo, «il non-comando». Riassumendo una brillante analisi che occupa di[illegible] pagine, l'università è in condizioni catastrofiche perché non c'è più nessuno che ha il potere di comandare. Simone precisa che non pensa al comando «in senso militare» bensì a quello in «s[illegible] aziendale».

Guardiamo la piramide organizzativa dell'università: «è assolutamente bislacca», scrive Simone. «Non credo che esistano altre organizzazioni complesse in cui non ci siano [illegible] direttore generale (non parliamo di un amministratore delegato), un capo [illegible] personale, [illegible] servizio di ispezione [illegible] un consiglio di disciplina. Nessuna di queste figure ovvie [illegible] presente nell'organizzazione accademica». [illegible] conseguenza è sintetizzata in una metafora: «la vaporizzazione delle responsabilità». Ognuno, cioè, docente e non, può farsi i fatti propri.

Scendiamo nel dettaglio? «I professori cosiddetti "a tempo pieno" [illegible] tenuti [illegible] presenti in ufficio per 350 ore all'anno (6/7 [illegible] teoriche alla [illegible]ttimana) in cambio di uno stipendio medio attuale di 4 milioni/6 milioni e mezzo [illegible] lire mensili; [illegible] di fatto possono esserci quando vogliono, cioè an[illegible] più di rado (...). I ricercatori (livello iniziale dell'attività accademica), in cambio di uno stipendio di circa 3 [illegible] al mese, hanno un "orario di lavoro" di [illegible] ore [illegible] settimana (sic!). I non-docenti (amministrativi, ecc.) hanno sì un orario quasi vero (dalle 8 alle 14 di ogni giorno e dalle 8 alle 12 il sabato) ma purtroppo solo teorico; sfido chiunque a dimostrare che [illegible] rispettino. Nella mia pratica è molto se si presentano alle 9 e spariscono alle 13, sottraendo all'orario [illegible] meno di due [illegible] al giorno».

Al centro di questo dissesto trionfa «il mandarino sacro», cioè il professore rivestito di tutti i suoi privilegi e di tutta la sua intangibilità. E' lui il bersaglio grosso su cui spara Simone. Prendiamo il nomadismo o pendolarismo [illegible] docenti che [illegible]tano in una città [illegible] insegnano in un'altra, perché hanno vinto le cattedre nella miriade di università periferiche create nell'ultimo ventennio. [illegible] è un aspetto marginale, afferma Si[illegible] ma una malattia strutturale: «L'università italiana è una delle poche organizzazioni al mondo in cui si possa lavorare in un posto... senza esserci». Al nomadismo corrisponde un linguaggio, [illegible] cui la domanda [illegible] dello studente verso il professore è: «Lei domani fa lezione?», a cui corrisponde un altro *basic*, [illegible] tra colleghi: «Domani ci sei?», «Passi domani?», [illegible] l'ineffabile variante: «Ti affacci domani?».

Si potrebbe obbiettare che il professore (e a maggior ragione il ricercatore) tradisce la didattica a pro della ricerca. Apriti cielo! A causa del «non-comando», [illegible] valuta [illegible] una ricerca sia scientificamente rile[illegible] o utile agli altri», «nessu[illegible] verifica che si faccia qualco[illegible]. Così la ricerca produce soprattutto «pubblicazioni prive di senso», «riviste improbabili», «lavori che nessuno legge», tut[illegible] quella «paccottiglia inquinante che ha l'inequivocabile nome di "pubblicazioni concorsuali"». D'altronde, l'attività di ricerca è facoltativa: «Il sistema italiano della stabilità a vita dei professori e dei ricercatori (unico, credo, nel mondo accademicamente più evoluto) fa sì che [illegible] parte rilevante [illegible] personale scientificamente attivo, vinto [illegible] concorso, non muova più un dito».

[illegible] cosa farà il «mandarino» nel tempo che gli rimane libero? Il secondo, terzo o quarto lavoro, risponde Simone. «La sacralità diventa [illegible] il travestimento del piccolo (e grande) affarismo, in qualche caso di un vero e proprio gangsterismo [illegible] base accademica».

[illegible] [illegible]sa si deve fare per rimediare, se è ancora possibile? Bisogna dare all'università un'organizzazione «nella quale si possa esercitare il comando». In senso aziendale. La proposta di Simone è che, per ciascuna università, vengano creati «un direttore generale e un capo del personale con poteri ispettivi», ricostituendo la possibilità «di promuovere [illegible] demuovere le persone non solo in base alla quantità delle loro pubblicazioni ma anche in base alla loro efficienza [illegible] produttività». Soprattutto, egli aggiunge, bi[illegible]gna poter demuovere, che è un modo raffinato per dire [illegible]iar via.

Provvedimenti successivi (ne indichiamo alcuni): a) «consultare periodicamente la popola[illegible]zione universitaria sull'andamento delle cose»; b) «orario di lavoro uguale per tutti dalle [illegible] alle 17 o simili»; c) «rendere la ricerca obbligatoria [illegible] tutti coloro che insegnano»; d) «proibire per legge il secondo lavoro»; [illegible] «proibire rigorosamente il nomadismo accademico»; f) «controllare [illegible] traffico [illegible] congedi per motivi di studio»; g) «valutare la plausibilità e la rilevanza delle richieste di fondi di ri[illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] clima [illegible] forte competizione qualitativa tra un ateneo e l'altro».

Ma cosa pensano di queste accuse i colleghi di Simone? «E' il testo più crudo [illegible] più lucido che da tempo abbia letto sullo stato dell'università», dice Giovanni Berlinguer, fratello di Enrico, senatore del pds, docente di Igiene del lavoro a Roma. «Condivido l'analisi. Mette il ferro nella piaga». Ma è d'accordo anche sul «non-comando»? «Questo è un male di tutta [illegible] realtà italiana e della politica. Nel [illegible] dell'università, anziché l[illegible] d'insegnamento esiste soprattutto libertà *dal*l'insegnamento. Sono convinto che debbano [illegible]ci leggi più rigorose [illegible] controlli di carattere amministrativo». Però è dubbioso sui direttori generali e i capi del personale: «Si corre il rischio [illegible] ripetere l'errore fatto [illegible] l'introduzione dei manager nelle Usl e di contribuire alla proliferazione di una nomenclatura partitica» (quella denunciata nei *Duplicanti*, l'ultimo libro [illegible] Berlinguer).

«Io vedrei a capo delle università uomini dell'industria, manager di provata capacità e carisma, con consigli di amministrazione ristretti ed efficienti, sul modello americano», dice invece Gianfranco Dioguardi, presidente a Bari [illegible] Tecnopolis, docente di organizzazione aziendale. Però senza [illegible]i del personale e controlli di orari: «Simone disegna le premesse di un'organizzazione [illegible] tipo tayloristico, mentre anche nell'industria la catena [illegible] comando si [illegible] spezzata per dare spazio a forme di motivazione e coinvolgimenti su obiettivi». Sul resto [illegible] d'accordo, special[illegible] sul nomadismo: «Un trauma del Sud è l'azione disastrosa compiuta dai docenti che vengono [illegible] Nord, con un atteggiamento imperialistico, proprio [illegible] [illegible] venissero in una colonia, e con un'ansia di tornare a casa che diventa l'u[illegible] preoccupazione. Ciò dovrebbe essere ogg[illegible] [illegible] un'azione punitiva da parte di chi di dovere».

«Far rispettare gli orari non lede la libertà d'insegnamento. Perciò condivido l'idea di un'autorità amministrativa [illegible] controllo», dice, infine, Gianni Vattimo, direttore del Dipartimento [illegible] filosofia a Torino. «Un'autorità [illegible] [illegible]rata dalle attività specifiche degli studiosi: non voglio che nessuno m'imponga di fare i corsi su San Tommaso invece che su Sant'Agostino. Né voglio che un ministro mi sbatta tra i piedi dei controllori politicizzati delle mie attività di studio. [illegible] non voglio neppure [illegible]io [illegible] controllare gli orari. Le disfunzioni dell'università s[illegible] molto legate alle complicità che si sono create negli anni tra non docenti e docenti. E' vero che prima delle 9 o delle 10 nei dipartimenti o nelle segreterie non si vede nessuno. Perché non si bollano le cartoline come nell'industria privata? Ma nessuno ha mai osato sollevare il problema».

Raffaele Simone [illegible] è iscritto a partiti, non è politicamente condizionato. Si definisce «liberal-democratico». Non aveva mai scritto [illegible]l *Mulino* né [illegible] aveva [illegible] [illegible] carta i suoi *j'accuse*. Perché allora questo articolo? «Per [illegible] ragione oggettiva e una soggettiva. Quella oggettiva: è uno scandalo nazionale di cui nessuno sembra occuparsi. Quella soggetti[illegible] non ne posso più di [illegible] tale regime».

Alberto Papuzzi

Tutti d'accordo, lo scandalo deve finire. Ma sulle «ricette» le posizioni divergono

Saggio [illegible] «Il Mulino» «Nessuno sorveglia, tutti fanno quel che vogliono: cioè poco»

OIL

Gianfranco Dioguardi e Giovanni Berlinguer: il primo docente vorrebbe maggiore severità contro il «nomadismo» dei professori che insegnano nelle università del Sud. Il secondo è perfettamente d'accordo con Simone

VANNINI

Le «compagne» pagano il prezzo dell'unità politica: diminuiscono le nascite e i matrimoni

Germania, porta in faccia alle donne dell'Est

Prima il 90% di loro lavorava, oggi dilaga la disoccupazione

Operaia in una fabbrica della ex Germania Est: le donne sono le maggiori vittime della crisi dopo l'unificazione
FOTO GRAZIA NERI

BONN

DEUTSCHLAND einiges Vaterland», lo slogan della «Germania patria [illegible]ta» che gli uomini [illegible] le donne di Lipsia due anni fa gridavano nelle piazze è diventato realtà. Ma oggi che la nuova Germania ha compiuto un [illegible] non ci sono più dubbi sul suo sesso: è una patria tutta al maschile. Tre recenti sondaggi dicono che chi ha pagato di più per l'unificazione [illegible] le donne dell'Est. La disoccupazione in Germania Est è dell'11%, il prossimo anno salirà al 19%, dicono gli esperti. Se la disoccupazione maschile [illegible]menta sempre più lentamente, quella femminile [illegible] ormai galoppante: per gli uomini a luglio [illegible] salita [illegible] 7,6 al 9,8%, per le donne dal [illegible] al 14,5%. Il 58,5% dei disoccupati sono donne, [illegible] [illegible]la disoccupate contro 443 mila disoccupati; se a perdere il lavoro è un uomo su 10, per le donne la proporzione è di 1 a 7. Sono gli ultimi dati dell'Istituto di Sociologia Infas di [illegible] Godesberg.

Cresciute in [illegible] società dove il 90% delle donne lavorava, le tedesche dell'Est si sono trovate all'improvviso [illegible] alla porta, e per molte la prospettiva di avere [illegible] un'occupazione [illegible] quanto mai remota. La battuta «Gli uomini diventano disoccupati, le donne diventano casalinghe» riassume l'amarezza dell'Est. Eppure per anni le tedesche occidentali avevano guardato con invidia alle sorelle orientali, figlie di una società socialista che sembrava [illegible] incorporato la parità tra i sessi. Ma con l'unificazione l'uguaglianza [illegible] [illegible] dissolta. Le «nomme-alibi» che nel Parlamento della Ddr facevano [illegible] che la quota femminile fosse sempre un terzo, aiutavano a dimenticare che in 40 anni di socialismo non [illegible] entrata neanche [illegible] donna come membro a pieno titolo del Politbjuro. Le donne esercitavano i mestieri [illegible] competitivi, nell'industria tessile, nell'abbigliamento o nella pubblica amministrazione e questo è uno dei fattori che spiega l'alta disoccupazione femminile attuale. [illegible] «le donne vengono licenziate più facilmente», dice [illegible] [illegible]ce. [illegible] usufruire delle Abm, le misure per la creazione [illegible] lavoro, sono per il 65% lavoratori ma[illegible]schi. I corsi [illegible] qualificazione femminile sono di livello inferiore. Agli uomini in genere vengono assegnati corsi più lunghi, nei settori in espansione.

Nella Ddr le donne guadagnavano in media, per lo stesso lavoro, il [illegible] [illegible] [illegible] dei loro compagni. Ma lavoravano. In Germania Ovest quasi la metà delle donne resta a casa. Le compagne dell'Est, [illegible] indipendenti, potevano guardare con sufficienza agli sforzi di uguaglianza delle sorelle occidentali. [illegible] 92% di [illegible] aveva almeno [illegible] figlio, senza che questo compromettesse il lavoro [illegible] solo lo 0,5% rinunciava volontariamente alla maternità. [illegible] il [illegible] all'Ovest. [illegible] l'aiuto dello [illegible] non sarebbe [illegible] possibile», confessa Tony Hahn, di Berlino Est, 5 figli e una [illegible] carrie[illegible] da sociologa. Non c'è da stupirsi: nella Ddr l'80% dei bambini sotto i 3 anni andava al nido e il 95% dei bambini da 3 a 7 anni frequentava l'asilo. Costo: 200 lire al giorno, pranzo compreso.

«Anche se la nostra Repubblica non avesse realizzato altro che la reale emancipazione della donna, questo basterebbe per confermarne la superiorità politica [illegible] sociale sulla Germania Ovest», scriveva Walter Ulbricht, primo Capo di Stato della Ddr. Forse [illegible] agli esili. Nella ricca Rft, che pur premia ogni nascita con quasi tre milioni di lire, la partecipazione dello Stato alla successiva cura della prole è disastrosa. Un posto [illegible] nido ogni 65 bambini [illegible] 600 mila posti d'asilo mancanti. [illegible] [illegible] giugno di quest'anno anche nella ex Ddr gli asili chiudono. Finora li finanziava lo Stato, come stabilito dal trattato di unificazione [illegible] le due Germanie; adesso spetta ai Comuni, che non hanno soldi. Anche il secondo «paragrafo femminile» del Trattato di unificazione sta per scadere. En[illegible] il '91 il Parlamento deciderà una nuova legge sull'aborto. [illegible] [illegible] vigono due, [illegible] non è escluso che quella più liberale della Ddr (aborto consentito nei primi [illegible] mesi) venga abolita a favore di quella mol[illegible] più restrittiva della Repubblica Federale.

«Sono indifferente, depressa, impaurita», dice una ventottanne, «perché non posso più mantenermi da sola», i 400 marchi di sussidio di disoccupazione bastano appena per l'affitto. Le donne cresciute nella Ddr [illegible] sono abituate a farsi mantenere: «Non ce la faccio a stare a casa», dice una cinquantenne che ha la[illegible] per [illegible] anni. In [illegible] sondaggio, la professione «casalinga» non appare tra i top-ten delle professioni desiderate (all'Ovest è al decimo posto), e [illegible] il 3% delle donne [illegible] che «dedicarsi totalmente alla famiglia» sia un'attività sensata quando i figli sono grandi. Ma proprio le donne tra i 40 e i 60 anni hanno grandi difficoltà a incominciare un nuovo lavoro. Si sentono imbrogliate per la terza volta, con una gioventù passata nei difficili anni [illegible] dopoguerra, la vita adulta tra le ristrettezze del socialismo e [illegible] la disoccupazione.

Il centro statistico di Wiesbaden fornisce un tipico indicatore dei timori delle ex donne socialiste: nei primi 7 mesi di quest'anno le nascite sono diminuite [illegible] 40% e i matrimoni del [illegible]

Francesca Predazzi

Oltre sei milioni di spettatori, più di Juve-Atalanta e «Paperissima» per la «notte rock»

Biagi e il Cantastorie «Ecco i meriti di Celentano»

MILANO

IERI mattina il popolo italiano s'è svegliato e, dopo aver letto i giornali, ha capito di aver sbagliato tutto [illegible] vita: era convinto che Adriano Celentano fosse un dio e, invece, scopre che è [illegible] noioso perditempo che fa pure perdere tempo ai teleutenti. Così, almeno, parlò la critica. I dati Auditel parlano in altro modo: [illegible] [illegible] rock» di Celentano ha strapazzato tutti. Seimilioniseicentosettantunmilacento facce davanti al video, più di Juve-Atalanta, più [illegible] Paperissima. Ma c'è ancora [illegible] più: un testimone attendibile come Enzo Biagi. L'altra sera era lì, l'ha pure intervistato.

Che impressione le ha fatto?

Buona. E' un personaggio. E mi pare ridicolo discuterlo dal punto di vista filosofico anche se lui tende a presentarsi come [illegible] signore che ha qualche idea [illegible] diffondere. Ma ciò sarebbe come andare da Norberto Bobbio per sentire come canta *Tornerai*.

Lei che ha intervistato i potenti [illegible] mondo...

Ho intervistato anche lui con lo stesso rispetto che porto alle persone che concordano [illegible] me [illegible] colloquio.

Alla fine che opinione s'è portato a casa?

Che è un signore Candido come sentimenti e Astuto come teatrante.

Sincero, in buona fede?

Crede nelle cose che dice, ma non dice tutte [illegible] in cui si de[illegible] credere. Quando risolve i problemi della convivenza umana dicendo che se tutti avessero una bella casa sarebbe più facile metterli d'accordo, propone una soluzione edilizia che potrebbe interessare [illegible] Ligresti, ma che [illegible] già di difficile solu[illegible] per Caino e Abele.

Lei in che categoria [illegible] Celentano?

Un grande cantastorie. Lo vedo nella corte, al castello, mentre intrattiene [illegible] [illegible] e gli artigiani delle botteghe [illegible] trova pure il tempo e il modo di strizzare l'occhio alle donzelle. Piazzalo su quattro assi e ci sa stare...

Un merito?

Sa sbigottire la gente stando dentro alla sua, proprio la sua, umanità.

Rispetto agli altri?

Ormai, [illegible] italiani normali, sia[illegible] immunizzati [illegible] i perso[illegible] che dialogano su tutto, che si spogliano in tv, che s'insultano, che si schiaffeggiano, che giudicano assolvono o condannano, che s'indignano a scadenza fissa, per esempio una volta la settimana. Lui, almeno, non parlava da quattro anni. Lui fa le sue canzoni, le [illegible] chiacchiere e i suoi silenzi.

Quarantatré secondi di silenzio come esordio: [illegible] mica un significato?

Quei quarantatré secondi annunciavano la sua tecnica. Da grande giullare comunicava: signore e signori vi rappresenteremo [illegible] [illegible] [illegible] andare.

Secondo lei, lui in Dio ci crede davvero?

Le sue convinzioni religiose, ol[illegible] che rispettabili, sono autentiche. In questo credo che rappresenti [illegible] [illegible] che c'è, anche nei giovani, di [illegible] qualche religiosità.

E' davvero sicuro di sé?

Lui lo dice.

Lei, Biagi, si è divertito, l'altra sera?

Mi è piaciuto stare insieme con tanti ragazzi [illegible] ascoltare con lo[illegible] le canzoni che piacciono a me e a loro.

E il tocco sexy della figlia di Celentano?

Io? Non [illegible] [illegible] sono [illegible] accorto.

S'è fatto un'idea se a Celentano le donne piacciono?

Credo che lui, delle donne, abbia un'idea concreta e non [illegible] cattolica. O magari le associa pure a qualche concetto [illegible] peccato che contempla anche quell'altro concetto di ri[illegible]. Ma [illegible] troppo...

[illegible] che sentimento le provo[illegible] quando lui [illegible] io, Celentano, sono il Verbo?

Questo tipo di enunciazione mi sembra assai impegnativo.

Chi dà il diritto a Celenta[illegible] di [illegible] [illegible] tutto: dalla casa popolare alla foresta dell'Amazzonia?

Nasce dalle chiacchiere al barsport dove si sistemano davanti a un [illegible] corretto le faccende del mondo intero. Però non dimentichiamo che Celentano è un uomo capace di far fuori i quattrini che ha e quelli che non ha ancora per realizzare un film che gli [illegible] e [illegible]. Anche [illegible] questa è un'ulteriore dimostrazione che il Verbo non è ascoltato.

Scusi, ma che tipo è Celentano?

Uno che [illegible] si trucca. Ostenta il crocifisso che porta sul petto e non nasconde né la sua calvizie né le sue idee.

Francesco Cavasco

«Crede alle cose che dice, [illegible] dice tutte cose in cui credere»

Enzo Biagi e (sopra) Adriano Celentano. Il giornalista l'ha definito «Candido nei sentimenti e Astuto come teatrante»

Il nuovo film

«A fine mese il primo ciak»

MILANO

CELENTANO inizierà [illegible] girare un nuovo film entro la fine di novembre. «Si tratta - ha detto - della storia di un maestro che si imbatte in una scuola per geni, fra i 7 e i 12 anni. Non so con precisione quale sarà [illegible] titolo, *Classe speciale* [illegible] *Tilt*. Di sicuro [illegible] canterò». Celentano ha escluso incontri diretti con il pubblico in tempi brevi: «Un [illegible] no, adesso no - ha detto - comunque lo voglio fare, lo farò prima o poi». Quello che non farà, ha aggiunto, è tornare a condurre uno spettacolo del sabato sera come accadde 4 anni fa con *Fantastico*. [AdnKronos]

MA LUI NON HA ESTERNATO

CI avrebbe fatto piacere se la decisione fosse stata presa insieme: Celentano [illegible] Rai. Anzi: Rai [illegible] Celentano. Ci avrebbe fatto piacere che si fossero detti: smettiamola [illegible] le esternazioni, [illegible] la tivù alla Sgarbi e alla Funari, alla Frizzi e alla Santoro. Proviamo a riportare il linguaggio televisivo al tono pacato della conversazione, del dire nelle righe. Stendiamo una trasmissione-manifesto di un nuovo comportamento televisivo.

Sappiamo che a *Notte rock* non è andata così. La Rai ha sperato, fino all'ultimo minuto, che Celentano eccedesse. E, non a caso, e ipocritamente, lo aveva stretto fra Enzo Biagi e Vincenzo Mollica. Sperava in un nuovo caso Benigni, qualcosa di schiaffeggiante ma anche facilmente difendibile e giustificabile.

Celentano ha invece detto no. Maestro nei tempi, ha capito che il tipo di progra[illegible] da lui inventato con lui [illegible] finito, che «scardinare» [illegible] era [illegible] verbo da usare. E infatti il verbo da lui più usato, in [illegible] la trasmissione, è stato: «aggiustare». Prontamente Biagi gli ha domandato: «Chi rompe?». «Io», gli ha risposto Celentano.

Non piaccia alla Rai, non piaccia ai critici tivù, Celentano [illegible] e aggiusta. E lo fa quando lo decide, quando lo sente. Così si è fatto la sua serata rock, ha parlato del bello e delle città, dei sassi e dell'arte, con parole sempre emozionali [illegible] precise, cariche di una loro «aura».

Ha ripetuto, in parte, ciò che urlava [illegible] *Fantastico*, ma dialogando con i ragazzi, giustificandolo.

E i ragazzi, quelli [illegible] domande sincere, non si sono sentiti «in spettacolo». C'era anche, volutamente, poco spettacolo, a voler dimostrare che una tivù povera può [illegible] l'attenzione se i temi sono quelli, da Cristo a Vonnegut, con cui fare di conto: fede, solidarietà, ecologia, potere.

Celentano ha fatto pubblicità al suo disco e al [illegible] libro? Moralista [illegible] chi se [illegible] scandalizza. Lui parla, canta e scrive. Chi vuole se lo trova in disco e in libro.

Un Celentano magnetico e soft in una trasmissione anche un po' [illegible] ma come lo può essere una qualsiasi [illegible] in compagnia di persone soprattutto divertenti e simpatiche che non vogliono «drogarti» per farti eccezionalmente evadere. E questo la Rai non l'ha capito. [illegible] merita l'audience di Celentano.

Nico Orengo

Aveva 85 anni

E' morto il pittore Rambaudi

TORINO

PIERO Rambaudi, scultore, pittore e silografo è morto l'altra notte, ottantacinquenne, nell'ospedale dove era stato ricoverato per la frattura d'un femore. E' mancato alla vigilia d'una mostra personale che sarà inaugurata oggi alle 18 alla «Saletta Rossa». Si è chiusa così l'operosa esistenza dell'artista torinese che si volse d'una brillante carriera di dirigente industriale per farsi più liberamente testimone [illegible] protagonista d'una avanzata cultura europe[illegible]

Presente a Berna alla prima grande mostra [illegible] Klee, già nel '32, a Torino, Rambaudi [illegible] esposto alcuni disegni astratti: un linguaggio [illegible] lui certo congeniale, [illegible]che se le sculture di pochi anni dopo, esposte da Casorati e Paulucci alla «Zecca», fondevano arcaicismo [illegible] espressionismo di ascendenza tedesca, per tornare con straordinari[illegible] tempestività alla più pura ricerca plastica nelle tre famose sculturine astratte del '38. Giusta Nicco Fasola, nel presentare [illegible] *suite* silografica del suo *Viaggio sul fiume*, scrisse d'un lavoro nato da [illegible] bisogno di stringere assieme, in un [illegible] [illegible] trale interno, i tratti del volto, del profilo, delle masse [illegible] la modellatura».

Negli ultimi decenni, Rambaudi ha approfondito la sua ricerca verso una pittura che [illegible] forme «minimale», fatta di bande di colore puro, [illegible] è sviluppata superando [illegible] divergenza tra l'astrazione [illegible] fondo [illegible] quel suo neo-barocco (tipico delle [illegible] ti composizioni [illegible] realizzate per il Santuario di Crea). E lo ha fatto usando la ripetitività come [illegible] espressivo. Anche nei 60 fogli ultimamente [illegible] alla [illegible] dell'uomo, Rambaudi sembrava fosse tornato a celebrare la pittura come nei tempi più remoti, quando sulle pareti delle caverne preistoriche erano comparse le impronte di mani che all'arte dovevano esser consacrate.

Angelo Dragone

[illegible] AL GIORNALE

Castro e i diritti umani, l'insegnamento della religione alle elementari

Ho chiesto a Fidel la verità sulle violazioni

Una lettera a *La Stampa* del signor Maurizio Pau [illegible] Quartu [illegible]. Elena [illegible] alcune domande che [illegible] avrei evitato di fare [illegible] Fidel Castro nelle due interviste che mi ha concesso e [illegible] ricorrente polemica sui diritti umani a Cuba mi induce a chiedere spazio per alcune doverose precisazioni non solo in difesa della mia onestà intellettuale, ma anche della verità.

Prima di tutto rispondo al signor Maurizio Pau. Nella [illegible] prima intervista [illegible] Fidel Castro trasmessa [illegible] parte da Rai3 nel 1987 e pubblicata integralmente da Mondadori con [illegible] prefazione [illegible] Premio Nobel Gabriel García Márquez, c'erano più [illegible] dieci domande sui diritti [illegible] e [illegible] proprio sul trattamento riservato al comandante Hubert Matos. Nella seconda intervista del 1990, [illegible] in onda da Rai1 e pubblicata integralmente nel libro *Fidel* della Sperling [illegible] Kupfer, con prefa[illegible] dello scrittore brasiliano Jorge Amado, le domande [illegible] Ca[illegible] sui diritti umani [illegible] più di quindici e addirittura 39 so[illegible] quelle riservate al caso-Ochoa, il generale fucilato per narcotraffico nel 1989 e la cui vicenda occupa addirittura due capitoli del libro.

Forse il signor Pau non ha letto i libri [illegible] questo non è certo una sua colpa, ma nel primo programma televisivo di tre ore le domande sui diritti umani c'erano tutte e nel secondo, avendo soltanto un'ora [illegible] mezza e dovendo quindi fare una scelta, ho preferito dare spazio alla parte dell'intervista riguardante il tramonto del comunismo e mandare in onda [illegible] l'incalzante richiesta di verità riguardante il caso-Ochoa per il quale Cuba era stata accusata di violazione [illegible] diritti giuridici.

A Castro ho perfino chiesto se suo fratello Raul fosse coinvolto nei traffici di Ochoa. Non [illegible] se altri colleghi avrebbero potuto fare di più, [illegible] [illegible] mi risulta che qualcuno, per esempio in Italia, dove pure non c'è una dittatura comunista, [illegible] riuscito a fare a un politico di vertice dieci domande dirette, sul caso Moro o sul [illegible] Cirillo, sulla strage di Ustica, sulla vicenda Gladio o sulle collusioni fra mafia e politica.

[illegible] problema quando si parla di Cuba [illegible] purtroppo l'informazione che spesso riflette solo [illegible] punto [illegible] vista, spesso ambiguo, di un settore della politica americana. Il signor Pau cita Amnesty, [illegible] [illegible] [illegible] che anche questo prestigioso organismo internazionale, pur essendo molto preciso sui dissidenti che vengono arrestati nell'isola [illegible] Castro, non solo ha smentito, [illegible] aveva già fatto una com[illegible]ne degli studi di avvocati [illegible] New York, quei dissidenti cubani che hanno raccontato di sparizioni, torture, fucilazioni, ma nel rapporto del 1989 ha addirittura segnalato che nella maggior parte dei Paesi dell'America Latina i diritti umani [illegible] violati più che a Cuba.

In Paesi come Guatemala, Salvador, Panama, Haiti, Perù, Colombia, Paraguay, Cile, Venezuela [illegible] Uruguay, Brasile, liberatisi da poco dalle dittature militari e perfino il Messico, secondo i rapporti di Amnesty di quell'anno [illegible] [illegible] quelli successivi avvenivano e avvengono torture, maltrattamenti [illegible] eccidi di civili da parte di gruppi armati legati ed illegali.

Questo non assolve [illegible] «revolución» dalle sue illiberalità, [illegible] certo è abbastanza desolan[illegible] per gli uomini liberi di tutto il mondo prendere coscienza che nei Paesi latinoamericani che hanno sistemi politici «graditi» all'Occidente, la realtà umana [illegible] ancora più tragica. Manca la libertà e non c'è, come [illegible] Cuba, [illegible] realtà sociale che assicuri la sopravvivenza.

Valerio Riva recentemente [illegible] [illegible] lamentato perché i nostri editori [illegible] hanno dato adeguato risalto ai libri dei dissidenti cubani, veri o presunti, ma ha dimenticato che ci [illegible] voluto un film co[illegible] *La historia oficial* perché alcuni in Italia incominciassero a prendere [illegible] dei trentamila desaparecidos argentini, quelli sì sempre confermati da Amnesty e dall'Onu.

Gianni Minà

[illegible] O.d.B.

Ho letto su *La Stampa* la lettera del ministro De Lorenzo che sostiene che lo sfascio della Sanità, testimoniato dalla catena di morti per mancanza [illegible] accoglimento da parte degli ospedali non è colpa sua, ma delle Regioni. Le Regioni, o almeno certe Regioni, precisano che non è colpa loro. Non si capisce, insomma, di chi sia la colpa, ma i mancati ricoveri ci sono pure stati o, per dirla più chiaramente, i ricoveri indispensabili non ci sono stati. Perché si continua a pagare la tassa per la salute quando nulla funziona nella Sanità?

Ciro Pozzi, Milano

Sanità, nello sfascio c'entrano tutti

GENTILE signor Pozzi, la sua domanda è, allo stesso tempo, ragionevole e illogica. Nel patto dei cittadini con lo Stato, le tasse dovrebbero senz'altro corrispondere a determinati servizi. Questo è ragionevole. Ma la tradizione ammonisce che è difficile che avvenga. Quindi, è illogico aspettarsi che lo Stato non [illegible] comporti secondo la tradizione. Se i servizi funzionassero, sarebbe l'anarchia. Quello della Sanità è un impegno che coinvolge tutta la nazione, una operazione generale di illimitate proporzioni. E [illegible] è che la nostra tradizione ci parli di molte operazioni [illegible] vasto respiro riuscite. Ha seguito anche solo un poco il percorso del [illegible], tutt'ora in corso (non [illegible] sino a quando prorogabile), [illegible]to? A parte il campionato di calcio, che però non è organizzato direttamente dallo Stato, abbiamo avuto negli ultimi tempi solo un [illegible] [illegible] successo, quello dello sgombero forzato degli albanesi che erano sbarcati a Bari credendo di trovare qui da noi l'America. Retrospettivamente parlando, anche coloro che si sono sentiti rimordere un poco la coscienza davanti alle promesse non mantenute dovrebbero inorgoglirsi per l'efficienza, la rapidità, la perfezione con cui l'operazione [illegible] [illegible] condotta a termine. Anche se si ignora quanto ci sia effettivamente costata (e ci costerà) con le compiacenti autorità albanesi.

Purtroppo, gentile signor Pozzi, lo sfascio della Sanità [illegible] ha un solo colpevole. Con le dovute eccezioni, nello sfascio c'entrano tutti. Non solo il ministero e le Regioni, i direttori delle Usl e i primari, i medici o i paramedici, ma anche i mutuati hanno collaborato (e collaborano) allo sfascio. Secondo il grado di autorevolezza ognuno fa i propri interessi, insomma sfrutta e partecipa alla truffa, non solo il falso invalido, ma anche la vecchietta che si fa dare la saponetta e il borotalco al posto delle medicine e il farmacista che l'accontenta. In poche parole, [illegible] una congiura nazionale. Sempre nella tradizione, siamo.

[illegible] del Buono

Disciplina facoltativa ma non si capisce

Desidererei, tramite [illegible] *Stampa*, porre tre domande al ministro della Pubblica Istruzione.

1) [illegible] legge 148/90 all'art. 7 stabilisce che l'orario delle attività didattiche nella scuola elementare è [illegible] 27 ore settimanali. La Corte Costituzionale ha stabilito con la sentenza 203/89 che «per gli studenti e le loro famiglie l'insegnamento della religione cattolica [illegible] facoltativo... Per quanti decidano di non avvalersene l'alternativa [illegible] [illegible] stato di non-obbligo».

Come mai allora nella quasi totalità [illegible] scuole elementari italiane le due ore di insegnamento di religione cattolica (facoltative) [illegible] inserite all'interno delle 27 ore, riducendo così a 25 le [illegible] obbligatorie per tutti, in netto [illegible] con la legge sopraccitata?

[illegible] Il dpr 104/85 «Approvazione dei nuovi programmi didattici per la scuola primaria» prevede 8 insegnamenti: 1) lin[illegible] italiana, 2) storia, geografia e studi sociali, 3) matematica, 4) scienze, 5) religione, 6) ed. all'immagine, 7) ed. al suono e alla musica, [illegible] ed. motoria. Perché la «religione» non compare [illegible] mai negli orari d[illegible] elementari? E' forse stato confuso [illegible] l'insegnamento della religione cattolica? E' doveroso precisare che il primo è previsto [illegible] programmi ministeriali, il secondo è [illegible] materia facoltativa.

3) Perché nel decreto [illegible]to in data 10-9-91 con il quale stabilisce i [illegible] per l'aggregazione delle materie per ambiti disciplinari:

a) non nomina neppure questo 5° insegnamento «religione» e conseguentemente non gli assegna una soglia oraria settimanale minima, come invece ha fatto per tutte [illegible] altre [illegible]rie prevista dallo stesso dpr?

b) interviene invece sia nell'art. 1 che nell'art. [illegible] a proposi[illegible] dell'insegnamento della religione cattolica con tanta precisione, [illegible] una persona non perfettamente informata potrebbe credere che si tratti [illegible] di [illegible]teria facoltativa, [illegible] curricolare?

Carla Cavallini, Parma

I manager Iri non vanno all'Elba

Su *La Stampa* [illegible] 3 novembre, sotto il titolo «Che figlio di big», il redattore Mauro Anselmo riporta tra virgolette un lungo periodo del libro «Mi manda papà» di Daniele Martini [illegible] Goffredo Locatelli. N[illegible] brano si afferma che le figlie del presidente dell'Iri, Costanza e Susanna Nobili, sarebbero divenute «consulenti per rifare il look alle cliniche dell'imprenditore Giuseppe Ciarrapico» in relazione, si insinua, ad appalti in esclusiva di viaggi «shuttle» [illegible] manager dell'Iri su aerei dell'Air Capitol, di proprietà dello stesso dott. Ciarrapico.

Tutto quanto è riportato [illegible] completamente falso; e, per [illegible] più, smentito in diverse occasioni. Non è vero che Susanna e Costanza Nobili siano consulenti di Ciarrapico; non [illegible] vero che l'Air Capitol [illegible] appalti in esclusiva «con [illegible] società del gruppo Iri». E' in particolare ridicolo affermare che i manager dell'Iri si spostino regolarmente sulle rotte Roma-Elba-Bologna [illegible] Roma-Elba-Milano, più adatte ad appassionati di pesca che a uomini d'affari.

Marino Marin, Roma
capo ufficio stampa Iri

Come dice la lettera, nell'articolo [illegible] riportate, virgolettate, le parole del volume. Prendo atto, comunque, della precisazione. [m. a.]

[illegible] e no

Ieri, per un errore tipografico, è [illegible] aggiunto [illegible] [illegible] in una lettera del direttore e procura[illegible] della Sitav S.p.A. Pubblichiamo il testo esatto.

La Sitav S.p.A., Concessionaria dell'esercizio della Casa da Gioco [illegible] Saint-Vincent, in relazione alla corrispondenza da Locri, pubblicata [illegible] *La Stampa* [illegible] [illegible] novembre 1991, a firma d. m., dichiara che il [illegible]. Jordy Soler Fortuny [illegible] compare nell'apposito registro delle perso[illegible] [illegible] ad entrare nelle sale [illegible] gioco.

Giuseppe De Fazio
Saint-Vincent
direttore e procuratore
Sitav S.p.A.

Dopo la copertina di Panorama e l'azione legale del pds: è giusto querelare la satira?

Forattini, non scherzare con i rubli

Bordate feroci da sinistra: «Una vigliaccata»

DENUNCIA SENZA «CUORE»

E' vero che tra gli aspetti del malcostume italiano c'è anche l'abitudine dei politici di non [illegible] mai davanti ai tribunali i loro presi calunniatori: si accontentano di smentite furibonde dettate alle agenzie di stampa, ma poi non vanno oltre; e certo [illegible] lo per sfiducia nella lentezza della giustizia civile. C'è il rischio che una volta o l'altra i tribunali vogliano vedere chiaro nelle «calunnie», chiedano prove e controprove... Ma pensare di rompere questo malcostume querelando un vignettista satirico [illegible] Forattini è francamente un errore [illegible] e, se [illegible] deriva solo dal [illegible] [illegible] del momento o da una nervosa sindrome di accerchiamento, dimostra un pericoloso limite nella concezione della libertà di stampa e di opinione.

E poi, francamente, dalla [illegible] madre» di quel monu[illegible] di [illegible] politica che è *Cuore* (il «settimanale di [illegible] stenza umana» nato come supplemento dell'*Unità*) non ci si aspetta certo questo. Magari, né *l'Unità* né il pci hanno preso i rubli del pcus, ma l'idea della querela svela in chi l'ha concepita pericolose tracce di trombonaggine moscovita. Non sarà proprio quest'idea, e non la pesantezza della vignetta pubblicata da *Panorama*, un piccolo sintomo di imbarbarimento della lotta politica? Anche il senso dell'umorismo (sebbene ci sia poco da ridere, o forse appunto per questo) dovrebbe far parte di quel rinnovamento di mentalità del quale proprio il pds, per molti aspetti essenziali, si è fatto giustamente promotore.

Gianni Vattimo

ROMA

UNA «vigliaccata», il gesto di un «cretino politico», un [illegible] maramaldesco». Maurizio Ferrara, ex direttore dell'*Unità*, amico personale di Togliatti, autore di poesie in dialetto romanesco, cerca con cura le espressioni più feroci [illegible] definire l'ultima copertina di *Pa[illegible]* disegnata da Giorgio Forattini. [illegible] gli [illegible] proprio giù quell'immagine di Gorbaciov che, a bordo di un'auto guidata dallo chauffeur Berlinguer, [illegible] fare laido porge un [illegible] di rubli a due sciantose con le sembianze di Occhetto e D'Alema. E tuttavia ritiene che il pds abbia commesso [illegible] «colossale stupidaggine» a querelare Forattini. «Io avrei agito diversamente», dice Ferrara. Come? «Non avrei invocato l'intervento del giudi[illegible] Semplicemente avrei pubblicato un articolo sull'*Unità* con qu[illegible] titolo: "Forattini, ma vedi di andare a quel paese". Detto [illegible] una più colorita espressione romanesca, però».

Senatore Ferrara, [illegible] le pare di attentare in questo modo alla [illegible] di satira?

E basta con questa stucchevole retorica della satira intoccabile. Forattini ha agito come un politico che [illegible] che conosce il da[illegible]. Se quella copertina l'avesse disegn[illegible] [illegible] po' di tempo fa, il pci se la sarebbe meritata eccome. Ora, siamo seri, non più. Da almeno 15 anni il nostro rapporto [illegible] l'Urss è cambiato. Ma Forattini [illegible] [illegible] n'è accorto. Lui, come Michele Serra, pensa di essere sceso sulla [illegible] per compiere una missione: scudisciare i politici. Io invece è il momento di dire che Forattini, [illegible] e l'allegra brigata di [illegible] satirici non sono altro che politicanti.

S[illegible] e Forattini nella stessa categoria? Ma non sa che i due si detestano?

Sono beghe tra fratelli separati. Forattini e Serra sono uguali, tutti e due fanno politica e tutti e due negano di farla. Sono egualmente ipocriti. Tempo fa, se mi consente l'espressione [illegible] po' forte, parlai di quelli che fanno satira politica in Italia [illegible] dell'eterno partito trasversale delle teste di [illegible] (stavolta, la prego, [illegible] usi eufemismi). Ecco, di questo partito Forattini e Serra possiedono la tessera di membri onorari.

Ma come siete suscettibili voi del pds. Quando Forattini disegna De Mita con la coppola e la lupara, Craxi con gli stivaloni mussoliniani, Andreotti con le ali del vampiro, siete lì che gongolate. Forattini attacca voi e subito decidete di «adire le vie legali».

Purtroppo quello [illegible] è il mio partito malgrado tutto, cioè il pds, ha combinato un'altra sciocchezza. Che c'entrano i tribunali? E poi, l'*Unità* pubblica ogni giorno una vignetta feroce di ElleKappa e appena ti toccano vai dagli avvocati? [illegible] fatto male. Prima [illegible] [illegible] perché più t'arrabbi, più quelli godono. Poi perché ti [illegible] di voler soffocare la satira politica e di essere mosso da velleità autoritarie. Non era molto meglio [illegible] articolo presentato con il titolo che ho poc'anzi suggerito? Sarebbe stata una bella risposta a un politicante qualunquista che quindici anni fa ci attaccava da [illegible] raffiguran[illegible] Berlinguer in vestaglia di seta con i metalmeccanici che lo disturbano sotto la finestra, e oggi ci attacca, diciamo così, da destra.

Quando Forattini pubblicò quella vignetta su Berlinguer, lo storico [illegible] Spriano [illegible] una lettera indignata alla «Repubblica». [illegible] [illegible] non sembra a lei [illegible] difettiate un po' [illegible] [illegible] so dell'umorismo?

Questo è vero. Tant'è che al titolo da [illegible] modestamente suggerito nessuno ci ha pensato. No, il pds non ha nessun senso dell'umorismo: in questo [illegible] una versione, come dire?, indebolita e sfibrata del vecchio pci. Per [illegible] rità, meglio di Rifondazione comunista, che [illegible] vecchio pci è la grottesca caricatura. Ma io il pds voglio fare un'altra accusa.

Quale?

Quella di avor gestito in modo disastroso tutta questa faccenda dell'«oro di Mosca». Prima ha negato tutto, poi ha nicchiato, poi ha fatto [illegible] ammissioni. Infine [illegible] ne è uscito con l'interpretazione autoconsolatoria: è vero, abbiamo preso i soldi di Mosca, ma gli altri li hanno presi dall'America. Chi [illegible] avuto ha avuto, chi ha dato ha dato. E no: quella storia è stata una tragedia per tutti. Vedo che pure Ingrao l'ha buttata in burletta, ma [illegible] tragedia non la puoi trasformare in burla. Devi dire la verità, altrimenti la paghi. Anche con le cialtronate di Giorgio Forattini.

Senatore [illegible]ara, e il senso dell'umorismo del pds? Non può negare che anche quando si chiamava pci abbia dato spazio alla satira, da «Tango» a «Cuore».

Buoni quelli. Io li detesto.

Detestarli? E perché?

Perché Serra e i [illegible] amici non fanno altro che solleticare i più bassi sentimenti dell'animo umano: la visceralità, l'umoralità che sostituisce il ragionamento, il cuore al posto del cervello. Sono degli ignoranti che si rivolgono ad altri ignoranti.

Pierluigi Battista

Maurizio Ferrara: «E' stato il gesto di un cretino politico»

Maurizio Ferrara, ex direttore dell'Unità e amico di Togliatti

[illegible] gruppi

Il «chi è» degli umoristi

IL pds querela Forattini per la copertina di *Panorama*, e la tribù degli [illegible] si divide. Tanti clan, tanti colori di guer[illegible]. E' giusto che Forattini finisca al palo? I paladini della satira politica alzano le insegne e fanno il conto delle truppe. L'esercito è tutt'altro che compatto. Ecco i nostalgici della corazzata Potemkin, i «compagni ora e sempre» schierati in trincea a sinistra; [illegible] gli anti-socialisti d'acciaio, i mangia-garofano cacciatori di taglie, razziatori di praterie e mandrie riformiste; ecco, più defilati, i reduci alla Sergio Staino e i salottieri alla Pericoli e Pirella, i libertini guidati da Giuliano e Angese, gli «angeli custodi» del cattolicesimo *forte* alla Clericetti e Del Vaglio. Infine il grosso dell'esercito: le mine vaganti, gli «imprevedibili» alla Giannelli e Chiappori, Passepartout, Rinaldi, Origone e Cavallo, Vincino, Cemak.

Sono queste le bandiere? [illegible] mettiamo etichette per carità! - risponde Oreste [illegible] Buono, [illegible] gista ed ex direttore di *Linus* -. Se c'è una categoria di gente ner[illegible] questi [illegible] gli umoristi: [illegible] [illegible] l'uno dell'altro, hanno i loro dèi e le loro antipatie mortali, non c'è niente di più tragico, in un giornale, che assistere a [illegible] riunione di lavoro con gli [illegible]».

Quali sono gli dèi? «Tutti venerano Altan, il Bobbio della satira». E Forattini no? «La differenza è questa: che quando Forattini disegna la cacca, gli umoristi ne [illegible] il profumo. Quando [illegible] disegna Altan [illegible] benissimo». Chi è il primo dell'Olimpo? [illegible] c'è un re: sono bravi tutti e due».

Contro Forattini, comunque, è schierata una falange. Primo vessillo i «Potemkin», gli «umoristi compagni» guidati da Elle-Kappa, Laura Pellegrini collaboratrice de l'*Unità*, quella che, dice Giuliano, «dorme [illegible] la foto di Baffone sotto il cuscino». Secondo vessillo, i «mangia-garofano». [illegible] [illegible] agguerriti, grande stratega il direttore di *Cuore* Michele Serra. Sparano a raffica, come nella vignetta di Maramotti e Vernazza sul [illegible]ro del 21 ottobre. Due signori a tavola: «La Cia dava i soldi alla dc, il Kgb al pci, e a noi socialisti niente», dice [illegible] «Costretti a rubare per mangiare», ribatte l'altro.

Resta [illegible] [illegible] malinconia il compagno Bobo di Sergio Staino, reduce degli anni belli in cui il pci di Berlinguer era al 34 per cento. Sorridono [illegible] salotto di «Tutti da Giulia il sabato [illegible] Emanuele Pericoli e Tullio Pirella: allo scontro sulla satira i radical-chic preferiscono la cultura.

[illegible] i libertini? «Una vignetta io [illegible] l'avrei - dice Giuliano [illegible] -. [illegible] pds [illegible] terrorizzati, dice [illegible] signore all'altro. Perché? Perché [illegible] quel che succede in Russia [illegible] che Gorby gli richieda indietro i soldi».

Mauro Anselmo

Da Libertini a D'Alema venti reazioni tutte indignate

La copertina di «Panorama» con la vignetta «incriminata» di Forattini. Sotto, Diego Novelli e Massimo D'Alema

Riunificati [illegible]

Rifondazione e occhettiani, [illegible] solo grido «Campagna diffamatoria targata Berlusconi»

ROMA

PDS e Rifondazione «riunificati» dalla vignetta di Forattini. Abbiamo sentito venti personaggi dei due schieramenti: tutti indignati.

Guido Alborghetti (deputato pds). Quella vignetta di Forattini non è niente altro che un insulto disegnato. Quindi, querela più che giusta, perché un conto è la satira, altra [illegible] è la diffamazione.

Gianni Cervetti (deputato pds). La querela contro *Panorama*? Un'iniziativa opportuna.

Massimo D'Alema (deputato pds). Basta con questa storia della satira che deve colpire i politici. I politici non sono tutti uguali. Ci [illegible] quelli con la villa da 200 miliardi sull'Appia antica e altri - come me - che vivono in 110 metri quadri in affitto. Non ho mai preso soldi e se qualcuno lo dice, lo deve anche dimostrare. Quando [illegible] direttore dell'*Unità*, De Mita mi querelò per un titolo che diceva che si era arricchito col terremoto. [illegible] ho chiesto a Montecitorio di concedere l'autorizzazione a procedere, purtroppo si sono opposti i democristiani.

Giovanni [illegible] (deputato pds). Satira quella vignetta? [illegible] quale satira! Attraverso un mezzo [illegible] può sembrare satirico, si raggiunge un altro fine: la diffamazione. L'azione legale è larga[illegible] giustificata.

Anna [illegible] Finocchiaro (deputato pds). Ignobile, quella vignetta di Forattini era ignobile. La satira è altra cosa, la satira è allusione, ironia. Azione penale sacrosanta.

Pietro Folena (deputato pds). D'accordo sull'azione giudiziaria. Il problema è che esiste una campagna di *Panorama* contro il pds.

Francesco Forleo (deputato pds). [illegible] sono le schermaglie di questo tipo che ridanno credibilità ai partiti. Ma c'è satira e satira e se [illegible] ha senso il ripristino [illegible] censura, è vero anche che nella libertà ci vuole responsabilità.

[illegible] [illegible] (deputato pds, presidente della giunta parlamentare per le autorizzazioni a procedere). Chi è perplesso da questa querela, afferma che la satira è intoccabile. Un'affermazione di principio del tutto contestabile: la diffamazione è diffamazione.

Lucio Libertini (presidente dei senatori di Rifondazione comunista). [illegible] prima pagina di *Panorama* [illegible] spazzatura e non credo che alla spazzatura si risponda con la querela. Del [illegible] quella del pci è storia di franco[illegible] povertà, di [illegible] sacrifici, [illegible] dell'unica forza politica che in Italia si sia autofinanziata al 90%, mantenendo la propria autonomia politica. Lo sanno tutti e dunque io non mi sporcherei le mani, discutendo in tribunale [illegible] volgari diffamatori.

Adalberto Minucci (deputato pds). Che dire? Che da quando Berlusconi è arrivato a *Panorama*, si è [illegible] una autentica campagna contro il pds.

Diego Novelli (indipendente, [illegible] parte del gruppo pds della Camera). [illegible] regola l'azione legale non mi convince, ma qu[illegible]do ci [illegible]le, ci vuole. In quella vignetta di Forattini c'era quel di[illegible] e non dire che finisca per rappresentare una diffamazione.

Giovanni Pellicani (coordinatore del «Governo ombra» del pds). La satira [illegible] - di cui [illegible] abbiamo fatto largo uso - merita rispetto. Ma quella copertina non è satira, è imbarbarimento, è distorsione della [illegible] oltre ogni limite.

Alberto Provantini (deputa[illegible] pds). La querela è l'ultima arma in politica. [illegible] quella, più che una vignetta, mi sembra un manifesto, un comizio.

Giulio Quercini (presidente dei deputati pds). Va fermata questa campagna che, con vignette e articoli, cerca di dimostrare l'indimostrabile: che l'ex pci e poi il pds sono agenzie di Mosca.

Giovanni Russo Spena (deputato di Rifondazione comunista). La querela non serve a nulla, anche se quella vignetta era [illegible] [illegible] indegna.

Massimo Serafini (deputato pds). Sul pds si può fare molta satira, [illegible] quella copertina di *Panorama* è bassa cucina, rien[illegible] in [illegible] [illegible] superficiale e fasulla.

Rino Serri (senatore di Rifondazione comunista). La querela [illegible] [illegible] piace. Preferisco di gran lunga la più dura lotta politica [illegible] questa [illegible] anticomunista.

Stojan Spetic (vicepresidente dei senatori di Rifondazione comunista). La volgarità di Forattini direi che fa schifo. Ma [illegible] avrei mai fatto querela, una reazione più emotiva che politi[illegible].

Chicco T[illegible] (deputato pds). La querela è [illegible] scelta di coraggio: il pds dimostra di non aver nulla da celare nella disputa in tribunale. E poi quella vignetta è come quando uno incontra un amico e gli dice: sai, ora ti racconto la barzelletta più volgare, [illegible] la più volgare di tutte...

Giuseppe Vacca (deputato pds e presidente dell'Istituto Gramsci). La vignetta di Forattini? Miserie. [f. m.]

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

18 Acquisto alloggi

RICERCHIAMO
in Grugliasco appartamento libero di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.57.

SPOSI con massima urgenza acquistano 1/2 camere servizi in zona ben servita contanti. Tel. 481.114

URGENTEMENTE acquisto 2 camere cucina anche da ristrutturare in Torino libero presto. Tel. 437.4248.

[illegible] RAPIDA
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.57.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. PRECOLLINA saloncino 3 camere cucina bagno posto auto 30 mq mansarda terrazzo. Medim 650.9051.

A.A. ADIACENTE corso XI Febbraio ottimo libero camera tinello cucinino servizi cantina. Studio Sarale 767.899.

A.A. A Moncalieri precollina prestigiosi in villa mq 170/200/400/800 terrazze giardini box. Studio Sarale 767.898.

A.A. CASA & CASE 513.916 libero lungo Po Antonelli prestigioso recente salone 2 camere cucina biservizi box mq 145.

A.A. CASA & CASE 513.916 libero precollina Cavoretto signorile miniappartamento mq 40 termoautonomo e giardino.

A.A. CASA & CASE 513.916 libero presso piazza Baldissera ottimo 2 camere cucina servizi affare L. 40 milioni più mutuo.

A.A. CASA & CASE 513.916 libero via Genova panoramico 2 camere tinello cucinino bagno soffitta ascensore mq 90.

A.A. MEDIT 90 zona Cit Turin zona nuovo bipunele ampio ingresso salone camera cucina e servizio. Tel. 506.449.

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Telesio 3 ampie camere cucina servizio L. 285 milioni. Tel. 504.617.

A. CORSO Appio Claudio via Sismonda libero signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi giardino portineria posto auto. Grimaldi 905.917

A. CORSO Peschiera (Montecucco) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno box libero subito. Medim 650.9051

A. DELTA 588.830 Collegno corso Francia libero spazioso saloncino camera tinello cucinino bagno posto auto.

A. DELTA 588.830 Moncalieri corso Trieste libero piano alto 3 camere cucina bagno L. 225 milioni dilazionabili.

A. DELTA 588.458 via Servais corso Cosenza libero saloncino 2 camere cucina bagno box L. 305 milioni dilazioni.

A. IL PORTICO adiacenze via delle Rosine soggiorno 2 camere cucina bagno cantina mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Po appartamento da ristrutturare 7 vani servizi terrazze mutuo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero Barriera di Milano ingresso camera cucina bagno cantina mutuo permuta. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero via Po signorile bellissimo piano alto panoramico salone con mansarde collegate 3 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 835.544.

A. LUCENTO (via Sansovino) ampio camera tinello cucinino bagno signorile L. 115 milioni 9° piano. Medim 650.9051.

A. NICHELINO (municipio) ampio recente 3 camere cucina bagno ottimamente tenuto libero subito. Medim 650.9051.

A. PASTORE libero corso Agnelli ingresso camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 138 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero corso Unione (Caribo) salone 4 camere cucina biservizi mq 155 L. 298 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero via Nizza affare 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 140 milioni. Tel. 434.0021.

A. RIVOLI soggiorno 2 camere [illegible] bagno stabile medio signorile 5° piano termo ascensore. Medim 650[illegible]

A. UTIP
518.988 adiacente piazza Bottesini libero recentissimo signorile ampio tranquillo ingresso 2 camere cucina bagno box auto giardino condominiale.

A. UTIP 518.988 Barriera di Milano libero camera cucina ingressino e bagno L. 88 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
518.988 panoramicissimo libero ultimo piano zona Rebaudengo in perfetto stato 2 camere tinello cucinino bagno.

A. [illegible] 518.988 [illegible] S. Rita libero [illegible] 3 camere cucina bagno cantina [illegible] termoautonomo vende.

A. UTIP
518.988 zona via Pianezza libero termo-ascensore [illegible] mq circa finemente [illegible] L. 130 milioni vende.

A. VIA Pietro Micca adiacenze libero ristrutturato 4 camere cucina doppi servizi ingresso cantina. Grimaldi 905.917

A. VILLE IN NICHELINO
bifamigliari o trifamigliari in costruzione zona residenziale prezzi ottimi Iva 4% mutui permute. Tel. 620.580.

[illegible] 561.1116 libero via Saggiamo (Madonna Campagna) [illegible] mera tinello bagno mutuo e dilazioni.

ABITARE E FINANZIARE 561.1116 libero via Madonna [illegible] Rose ingresso [illegible] tinello bagno ascensore mutuo.

ADIACENTE corso Dante (via Ormea) libero 3 camere cucina biservizi dilazioni. Tel. 473.0387.

ADIACENTE piazza Dama ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Montanari ampio [illegible] gresso camera tinello cucinino ben tenuto. Cipriano 329.0003.

ADIACENTE via Borgaro ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Nordedil 561.2760

ADIACENTE via Galliano libero abitabile subito piano alto mq 105 Cipriano 329.0003.

ADIACENTE via Gorizia libero 2 camere cucina angolo cottura bagno ottimo stabile buon prezzo. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Corsica salone 3 camere cucina biservizi biingressi. Florio 318.5278

ADIACENZE Lungo Po via Napione panoramico 7° piano libero 2 camere tinello cucinino servizio. Tel. 588.2977.

ADIACENZE piazza Rivoli libero ingresso 4 camere cucina servizi 2 arie ampio dilazioni. Eccocasa 588.288

ADIACENZE via Stradella 3 camere cucina bagno prezzo [illegible] L. 142 milioni. Telefonare 534.630

AFFAIRE 561.3040 libero adiacenze piazza Adriano ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

AFFAIRE 561.3040 libero Pozzo Strada adiacente via Monginevro stabile recente camera tinello cucinino termo bagno.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato via S. Secondo presso corso Stati Uniti ottimo stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi termo autonomo.

AFFARONE privato vende appartamento via Cibrario piano rialzato mq oltre 100 4 camere più servizi completamente ristrutturato casa signorilissima L. 340 milioni adatto abitazione o ufficio. Tel. 0337 220.786 - 415.1374 ore pasti.

AL centro residenziale Zola signorili 2/3 camere cucina box con prezzo senza revisioni solo L. 20 milioni per prenotare mutuo permute. Visita in loco anche festivi inizio Settimo dopo centro Panorama via Regio Parco 74. Consegna immediata o giugno '92 o gennaio '93 vende 515.519.977 - 532.080.

ALLOGGIO centralissimo [illegible] d'epoca [illegible] piano salone cucina 2 [illegible] entrata 2 servizi cantina garage T[illegible]

ALLOGGIO libero costituendo [illegible] 1° piano (Pozzo Strada/Aeronautica) 3 camere cucina 2 servizi 105 mq L. 195 milioni, mutuo permuta. Capello 885.014.

ALLOGGIO libero via Coppino in bella casa ingresso camera tinello bagno volendo mutuo. 515.519.977 - 532.080.

ALLOGGIO piazza Guala occupato soggiorno cucinino 2 camere studio servizio prezzo ottimo. La Tegola 680.1082.

ALLOGGIO signorile 190 mq in S. [illegible] salone 3 camere soggiorno cucinotto [illegible] arie vista collina. Tiemme 329.6879.

ALMESE Rivera casetta ristrutturata saloncino 2 camere cucina terrazzo L. 280 milioni. Grimaldi 963.2832.

ALMESE Rivera casetta ristrutturata saloncino 2 camere cucina terrazzo L. 280 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

ALPIGNANO libero nuovissimo c[illegible] cucina servizio mq 00 box doppio. [illegible] diemmobili 740.270.

ALPIGNANO soggiorno tinello [illegible] servizi box giardino riscaldamento [illegible] nomo. Grimaldi Orbassano 901.2719.

A L. 2 milioni mq impresa vende ultimi appartamenti corso Vercelli mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permuta. Tel. 533.950.

A L. 85 milioni svendo in via Monterosa 77 ultimo alloggio di 2 camere cucina ingresso bagno e cantina. Tel. 486.285

AMBROSIANO IMMOBILIARE A Crocetta signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mq 130 L. 373 milioni. [illegible] 669.8786

AMBROSIANO IMMOBILIARE B S. Donato signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 669.8786

AMBROSIANO IMMOBILIARE C Lingotto signorile ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio mq 110. Tel. 669.8786.

[illegible] D Borgo Vittoria [illegible] ingresso [illegible] cucina bagno ottimo prezzo. Tel. [illegible]

[illegible] IMMOBILIARE E Rebaudengo signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE F corso Belgio signorile ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE G corso Regina zona Rondò camera cucina bagno L. 23 milioni e rate. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE H Barriera Milano camera cucina bagno affare L. 15 milioni e rate mensili. Tel. 205.3362.

[illegible] I S. Rita signorile ingresso [illegible] 2 camere tinello cucina bagno. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE L S. Rita ristrutturato ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE M corso Siracusa ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE N via Breglio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 485.837.

AMBROSIANO IM[illegible] in stabile nuovo vendiamo/permutiamo alloggi vone metrature iva 4% mutuo 80%. Tel. 485.837.

AMPIO [illegible] Regina/Montebello libero 3 camere cucina servizio termo [illegible] da ristrutturare. Nordimmobili 740.270.

AMPIO corso Tassoni/Regina libero camera tinello cucinino servizio mq 65 termo ascensore. Nordimmobili 749.5000.

APIEMME 385.3922 corso Montecucco adiacenze ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 [illegible] L. 157 milioni.

APIEMME 385.3922 via Nizza (corso Vittorio) da ristrutturare 220 mq piano 3° ascensore L. 420 milioni.

APPARTAMENTI a Beinasco in casa d'epoca in fase di ristrutturazione a L. 2.600.000 al mq. Tel. 385.6445

APPARTAMENTI SIGNORILI
nuovo complesso residenziale in zona verde e panoramica Lungo Dora Firenze 151 da mq 125 a mq 170 box auto mutuo permute. Tel. 761.073.

ASTI
impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011.517.411.

ATTICO Monviso libero subito ampio soggiorno living cucina 2 camere bagno terrazzo. VeB 535.455 - 518.613.

ATTICO [illegible] Francia Rivoli signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box mq 170 più 125 di terrazzo. Tel. 749.5705.

ATTICO Crocetta libero salone camere cucina terrazzo angolare panoramico L. 350 milioni. Tel. 546.282 - 514.488,

ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi ottima costruzione. Tel. 740.634.

ATTICO libero corso Unie via Polino salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Caseuropea 599.940 - 596.639

ATTICO panoramico S. Paolo su 2 livelli in casa signorile con portineria salone 4 camere cucina [illegible] servizi terrazzi volendo box auto. Eccocasa 588.288

ATTICO panoramico splendida vista presso corso Ferrucci occupato camera tinello mq 60 terrazzo mq 100. Finci 505.691.

ATTICO zona S. Paolo salone 2 camere cucina bagno 110 mq più 90 mq terrazzo [illegible] 318.5278

AVIGLIANA
adiacente tangenziale ultime ville a schiera salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda tavernetta giardino privato consegna maggio '92. Affaire 561.3040.

AVIGLIANA alloggi in costruzione [illegible] 2/4 locali box auto mansarde giardini privati IVA 4%. Meta Casa 011.931.2369

AVIGLIANA centro storico libero subito 3 alloggi garage liquide da [illegible]. Tel. 938.873 - 931.1995.

AVIGLIANA La Fronde Golf villa unifamigliare su 4 piani con giardino. Tel. 938.873 - 931.1995

AVIGLIANA stazione alloggio libero 1° piano mq 100 garage doppio cantina. Tel. 938.873 - 931.1995.

AVIGLIANA villa prestigiosa posizione panoramica dependance e casa del custode parco 10.000 mq. Meta Casa 931.2369.

Barriera di Milano
in ottimo stabile d'epoca completamente rinnovato nelle parti comuni con ascensore di nuova installazione vendiamo
LIBERI
ed occupati appartamenti di 1/2/3 camere cucina bagno a prezzi decisamente interessanti via Monterosa 67 personale in loco h 10/12 - 16/18

BARRIERA DI MILANO libero 2 camere cucina ingresso termo bagno ascensore L. 115 milioni. La Gioiosa 447.5651

BARRIERA MILANO in stabile prestigioso piano alto saloncino 2 camere cucina ampio servizio cantina. Tel. 385.9404.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno termo interno nuovo L. 127 milioni. Tel. 457.741.

BEINASCO libero ingresso salone camera cucina bagno mq 82 stabile dell'88 permute mutui. Studio Lordi 748.603.

BERGAMASCO 669.9831 adiacenze corso Massimo via Cellini libero signorile saloncino camera cucina bagno.

BERGAMASCO [illegible] adiacenze piazza Adriano via Vassalli libero signorile saloncino 3 camere cucina servizi.

[illegible] 669.9831 - 650.6649 corso Dante (adiacenze Valentino) libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERTELLI 504.669 lussuoso superattico libero (Italia '61) salone 2 camere cucina bagno più giardino pensile mq 200.

BERTELLI 504.669 lussuoso su 2 ultimi piani (corso Monte Cucco - Peschiera) salone 6 camere 3 bagni cucina 3 box.

BERTELLI 504.669 signorile (via Cavalli fronte Tribunale) salone 4 camere cucina 2 bagni mansarda con servizio.

BERTELLI 585.892 signorile libero (zona Viberti - via Fattori) ingresso salone 2 camere cucina 3 bagni box.

BERTELLI 585.892 signorile vuoto anche uso ufficio (corso Unie - Mazziniano) saloncino camera cucina bagno portineria.

BERTELLI 596.568 libero subito (zona Bernini) soggiorno 3 camere cucina abitabile tutti i servizi piano alto.

BIMAR [illegible] 2 camere cucina biservizi box auto recente signorile affare mutui permuta. Tel. 434.6758

BORGARO TORINESE libero zona centrale [illegible] piano camera tinello cucinino ripostiglio cantina. Casanord 450.0456

BORGARO TORINESE (via Germania) libero signorile 3 camere tinello cucinino [illegible] L. 240 milioni. CST 780.9068.

[illegible] S. Paolo impresa vende [illegible] appartamenti signorili mq 132/145 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.

BORGO VITTORIA via Coppino libero camera cucinino tinello bagno ripostiglio cantina. G.S. 0124.20.577

[illegible]O 16 km Torino [illegible] imm. vende in blocco condominio di 9 alloggi due liberi L. 340 milioni. Tel. 516.283.

[illegible]
[illegible] Trofarello via L. Da Vinci mq 1700 con uffici e cortile. Gabetti impresa. Tel. 57.57.

CASAMERCATO 65.44 A via Ormea in [illegible] signorile libero monolocale con angolo cottura bagno. Vista su giardino condominiale. Volendo box in affitto.

CASAMERCATO 65.44 Castiglione libera villa indipendente su 3 lati (totale di 220 mq terreno circostante. Panoramica.

CASAMERCATO 65.44 Nichelino libero ottimo appartamento camera tinello cucinino bagno. Termo ascensore.

CASAMERCATO 65.44 piazza Bengasi libero ampio 2 camere cucina bagno L. 103 milioni dilazionabili

CASAMERCATO 65.44 presso corso Polonia libero ampia camera tinello cucinotto bagno. Mq 65. Ristrutturato

CASAMERCATO 65.44 Vinovo in stabile signorile con giardino condominiale 2 camere cucina biservizi. Ascensore.

CASASTANDAR
Crocetta prestigiosissimo appartamento potabile 500 mq affreschi originali piano nobile terrazzo box trattative riservate. Tel. 547.848.

CASA su 2 piani Alpignano centro libera 154 mq totali parte ristrutturata cortile mansarda. Tel. 403.2276.

CASCINE VICA bella posizione casa elegante vendo libero recente 5 camere cucina bagno. Tel. 521.2272.

CASCINE VICA viale Certù occupato soggiorno 2 camere cucina scadenza 1993 L. 120 [illegible]. Grimaldi Rivoli 953.2832.

CASETTA libero Collegno salone 2 camere cucina bagno cortile box ristrutturata L. 285 milioni. Tel. 403.2276.

CASETTA nuova composta negozio appartamento più seminterrato di mq 150 per piccola attività. Brocci 434.3711.

CASEUROPEA libero corso Belgio camera cucina bagno ascensore piano alto L. 20 milioni e mutuo. Tel. 599.940.

CASEUROPEA via Bava camera cucina bagno ascensore 3° piano L. 20 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA via Tronzano ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTIGLIONE bifamiliare recente 2 alloggi 150 mq cadauno seminterrato spazioso giardino. Lupo 011.203.450 - 205.718.

CENISIA (via Saffi) ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Anche uso ufficio. Casamercato 65.44.

CENTRALISSIMO libero mansardato soggiorno angolo cottura camera bagno L. 110 milioni. Crevedi 558.1615 - 585.932.

CENTRO via Carrera libero 2° piano ingresso 2 camere cucina servizi 2 arie L. 225 milioni. Eccocasa 588.288.

CENTRO
via della Consolata casa del Juvarra libero da ristrutturare bilocale con bagno. Gabetti vende 57.57.

CENTRO
Via Maria Vittoria libero d'epoca [illegible] mq da ristrutturare termo [illegible] posto auto. Utip 518.988.

CENTRO [illegible] Roma via Amendola 14 case signorile prezzi interessanti ufficio mq 115 libero e appartamento piano 5° occupato mq 87 [illegible] terrazzino. Tel. 812.5145.

CENTRO vicinanze piazza Statuto libero soggiorno 4 camere cucina bagno L. 155 milioni. Casamercato 65.44

CHIERI zona Pecchia vendesi villa bifamiliare mq 1000 terreno mq 2800 possibilità costruzione altri 1000 mc. Si valutano eventuali permute parziali. Immobiliare Travo tel. 941.2745.

CHIUSANO & C.
A attico presso corso Tassoni signorile salone 4 camere cucina tripli servizi terrazzo. [illegible]

CHIUSANO & C. Colle della Maddalena in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppi servizi parco box. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. presso lungo Po Antonelli ingresso camera tinello cucinino servizi cantina mutuo. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. via Paolo Gaidano doppi ingressi salone soggiorno studio 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 812.4008.

CHIVASSO villa trifamiliare composta da: 3 cantine box lavanderia piano rialzato alloggio 2 letto soggiorno cucinotto bagno, alloggio di camera tinello cucinino, piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 650.000.000. Tel. 493.365.

CIRIE' libero ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio cantina ristrutturato permute. G.S. 996.1307.

COLLEGNO borgata Paradiso libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 162 milioni. Tel. 403.2276.

COLLEGNO (Borgata Paradiso) libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi box auto. CST 780.0023.

COLLEGNO libero recentissimo [illegible] doppi servizi box e [illegible] milioni. Tel. 781.073.

COLLEGNO piazza Bendini signorile libero salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina. [illegible] 403.4404

COLLEGNO
via Pianezza appartamento libero camera soggiorno cucinotto bagno [illegible] Gabetti [illegible].

COLLEGNO via Pieve occupato ottimo stato camera cameretta tinello cucinino ingresso servizi. Grimaldi 403.4404

CONTI 877.290 S. Salvario libero panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 215 milioni

CONTI 877.290 via Tripoli libero recente camera cameretta tinello cucinino servizi L. 180 milioni meno mutuo

CORSO Agnelli libero costruzione recente signorile soggiorno 2 camere tinello bagno ripostiglio. Finitalia 653.308.

CORSO Agnelli libero subito ottimo stato 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 L. 215 milioni. BCS 502.773.

CORSO Agnelli libero 9° [illegible] panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi completamente ristrutturato L. 320 [illegible]. La Cittadella 480.6402.

CORSO [illegible]
libero doppi ingressi ampio salone 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Gabetti vende 57.57.

CORSO DE GASPERI
completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 746.096.

CORSO Ferrucci presso libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina doppia aria. G.P. l'immobiliare 329.0421.

CORSO Francia alloggio libero 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box auto vendesi. Tel. 501.573.

CORSO Francia piazza Peyron in nuova costruzione ufficio 2 locali chiampegni servizi mq 65. Finitalia 583.308.

CORSO Francia Tesoriera 4° piano termoascensore appena ristrutturato 3 camere cucina bagno. Taylor's 561.1049.

CORSO Galileo Ferraris via S. Quintino libero signorile 3° piano ottimo 3 camere cucina servizi mq 105. Tel. 741.2643.

CORSO GIULIO CESARE
libero piano alto in casa recente alloggio intero piano in stato perfetto mq 150 L. 420 milioni volendo box. Falla & Bertinetto 318.6555

CORSO Giulio Cesare presso ben tenuto ingresso 3 camere cucina bagno prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

CORSO LECCE
casa signorile libero appartamento in ottimo stato ingresso 3 camere cucina bagno L. 340 milioni. Falla & Bertinetto 741.2674.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi signorile L. 335 milioni possibilità box. Edil Domus 518.731.

CORSO Massimo d'Azeglio presso libero 2 camere cucina bagno stabile ben tenuto mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

CORSO Massimo traversa via Lombroso casa signorile 1° piano uso ufficio mq 90 e cantina. Tel. 019.696.233 ufficio, 019.690.607 abitazione.

CORSO Montecucco panoramico 10° piano signorile libero salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzi 2 ascensori termo portineria box. Saim 588.483

CORSO Monte Cucco (via Lancia) libero subito 3 camere cucina bagno signorile 3° piano L. 215 milioni. VeB 518.613.

CORSO Orbassano 248 alloggio libero signorile saloncino 2 camere doppi servizi cucina 110 mq eventuale box privato vende no agenzie. Tel. 640.3869.

CORSO Peschiera presso ampio 2 camere saloncino tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Regio Parco libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Re Umberto, epoca, prestigioso, appartamento/ufficio, libero, 300 mq, piano alto, panoramico, posto auto, portineria, intermediari. Tel. 557.6460.

CORSO Re Umberto libero 1° piano adatto studio/abitazione 3 vani cucina bagno L. 310 milioni. Selma 503.775.

CORSO Re Umberto prestigioso epoca 2 saloni 4 camere servizi mq 220 da ristrutturare L. 690 milioni. Finci 505.691.

CORSO RE UMBERTO
via Pastrengo in bella casa d'epoca libero ristrutturato ampio ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi con mansarda abitabile di 2 vani. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Rosselli libero 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 ottimo stabile. Cipriano 329.0003.

CORSO Sebastopoli presso libero fine '92 ingresso 3 camere tinello cucinino bagno lavanderia. Tel. 320.589

CORSO Tassoni presso. Piano alto. Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 242.2880

[illegible] casa signorile del 1980 2 camere soggiorno cucinotta servizi. Tecnoimmobili 761.073.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 746.096.

CORSO Traiano libero recente elegante camera tinello cucinino affare. Monticone 351.332.

CORSO [illegible] piano alto ascensore mq [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Trapani libero recente signorile ingresso camera tinello cucinino [illegible] 2 arie box. Eccocasa 588.288.

CORSO TRAPANI
(via Monginevro) piano alto ampia metratura ristrutturato ingresso 2 camere cucina [illegible] L. 200 milioni. Falla & [illegible]

CORSO Unia (via Togliatti) 2 camere tinello bagno. Termo ascensore. L. 147 milioni. Casamercato 679.555.

CORSO Vittorio Emanuele libero signorile 2 camere [illegible] e bagno minimo [illegible] po contanti più mutuo. Tel. 546.087.

CORSO Vittorio libero signorile adatto anche uso ufficio riscaldamento autonomo 4 vani servizi. Tel. 627.2418.

CROCETTA appartamento libero signorile 220 mq salone 4 camere cucina tripli servizi terrazze vendesi. Tel. 501.573.

CROCETTA corso Re Umberto libero mq 130 in elegante casa d'epoca 1° piano adatto anche studio. Carezzano 539.962.

CROCETTA libero signorile piano alto 3 camere cucina biservizi mq 110 L. 300 milioni più mutuo. Studio Lordi 748.603.

CROCETTA libero 1° piano via Vespucci ampio ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq L. 327 milioni. Tel. 069.0690.

DRUENTO libero ingresso cucinino tinello 2 camere bagno ripostiglio cantina box mutuo permute. G.S. 996.1307.

[illegible]
[illegible] Chiesa della Salute [illegible] palazzina 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Tel. 561.3838.

EDILCASE
corso Peschiera angolo corso Ferrucci vendesi abitabili 1/2 camere cucina bagno. Tel. 561.3838.

ESIM libero zona Cit Turin posizione unica rifiniture di pregio su 2 piani mq 200 più ampio terrazzo box. Tel. 512.012.

ESIM libero presso piazza Rivoli ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero via Duchessa Jolanda signorile casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina volendo biservizi. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso De Gasperi (via Tonicelli) 4 camere cucina biservizi piano 5° portineria.

EUROCASE B 513.881 libero Largo Orbassano 4 camere cucina servizi cantina piano 5° termoascensore.

EUROCASE C 513.725 libero piazza Ottinetti stabile recente saloncino 2 camere cucinotta servizi mansarda.

EUROCASE D 513.748 libero S. Paolo via Frejus 2 camere cucina servizi cantina piano 4° termoascensore.

EUROCASE E 547.470 libero Città Giardino panoramico salone camera cucina servizi cantina box stabile signorile.

EUROFID 598.844 A libero precollina in palazzina recente prestigioso appartamento di mq 285 più box per 2 auto giardino condominiale.

EUROFID 598.844 libero Collegno ingresso living su soggiorno-pranzo cucinino 2 camere bagno veranda abitabile.

EUROFID 598.844 libero corso Belgio - corso Tortona piano alto monolocale arredato soggiorno cucinino servizi.

EUROFID 598.844 libero corso Sebastopoli - corso Siracusa signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi

EUROFID 598.844 libero corso Telesio signorile recente ingresso 2 camere tinello [illegible] servizi mq 100

[illegible]FID 598.844 libero corso Unia - zona stadio saloncino 4 camere cucina servizi cantina soffitta.

EUROFID 598.844 occupato S. Paolo via Dessaco spazioso piano alto ingresso 2 camere cucina servizi.

EUROPA 83 corso Peschiera luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box. Tel. 581.7068.

EUROPA 83 corso Salvemini stabile recente ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 581.7068.

[illegible]A 83 [illegible] Le Pleiadi prestigioso libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 83 box. Tel. 581.7068.

[illegible]A 83 Moncalieri precollinare signorile recente in palazzina 2 camere [illegible] servizi box. [illegible] 581.7068.

(continua a pagina 22)

Quattro «Ubu» a Ronconi?

«Gli ultimi gi dell'umanità» lo spettacolo tratto dal capolavoro di Karl Kraus e allestito da Luca Ronconi (foto) con lo Stabile Torino, ha fatto la parte del leone nelle «nomination» per i «Premi 1990-91», considerati una sorta di Oscar teatro italiano, e giunti ormai alla 14ª edizione. ha infatti totalizzate quattro - come miglior spettacolo, miglior regia, migliore scenografie miglior attore protagonista - superando misura «Amoretto» in scena dall'Ater. «La tempesta» di Peter Brook, «Aujourd'hui c'est mon anni- Tadeusz Kantor «Madame de Sade» di Ingmar Bergman si contenderanno invece il Premio «Ubu» per miglior spettacolo straniero rappresentato Italia nella stagione. I premi verranno consegnati 25 novembre a Milano, nella tradizionale sede della villa Comunale, ed iniziativa dell'annuario teatrale della Ubulibri, «Il patologo».

Zeffirelli: cavaliere pardon

Franco Zeffirelli è ospite stasera a Telemike, trasmissione che va in onda su Canale 5 alle 20,40. Il regista attenuerà il tono delle dichiarazioni fatte su Berlusconi sugli spot, fraintese, a dire, dai giornalisti. Sarà ancora irremovibile, invece, nei confronti della Juventus: «Lasciatemi quel risentimento e vita la Juve». E sulle ti private: «Non nego alla commerciale il diritto alle interruzioni pubblicitarie film - afferma Zeffirelli -, patto che sia regista scegliere adattando i tagli film». proposito Berlusconi, Zeffirelli coglie l'occasione «per correggere i miei eccessi contro lui. E' un dalla straordinaria visione positiva che probabilmente l'Italia non ». Rivolgendosi direttamente a Berlusconi, Zeffirelli aggiunge: «Anche hai martoriato i miei ti ringrazio di esistere». Altri ospiti di Telemike, stasera, Vittorio Sgarbi e Paul Young.

Sempre più frequente in musica l'invettiva politica, ma impotente e amara

Cantautori razza indignata

SCHIERAMENTO
ANARCHICI — DE ANDRE, GUCCINI, VASCO
SINISTRA — DE GREGORI, VECCHIONI, DALLA, FOSSATI, BENNATO, PIETRANGELI, P. DANIELE
CENTRO — BAGLIONI, VENDITTI, COCC RI
INDIFFERENTI — CONTE, MASINI, ZUCCHERO

LONTANO vive dalle metropoli e mondo della politica, perfino **Franco Battiato** non ha alla tentazione dell'invettiva musicale, mettendo insieme politica e crimine: alle pendici dell'Etna, dove abita, hanno appena distrutto casa di Baudo, in Sicilia i morti ammazzati di tutti i giorni. In «Povera Patria» arriva a scrivere: «Nel fango affonda lo stivale dei maiali / Me ne vergogno un poco e mi fa male / Vedere un uomo come un animale». Battiato è l'ultimo di una schiera che si allarga: alcuni dimostrano l'urgenza di metter in un'immagine devastante dell'Italia, dove le malefatte dei politici si accostano troppa ambiguità quelle della malavita. Non più canzone di protesta, ma dell'indignazione civile, che suona tanto più disperata e amara quanto più pervasa dal senso di impotenza.

Habitué delle denunce sociali in musica, **De Gregori** in «Bambini parvulos» nel lontano cantato: «Legalizzare la mafia / Sarà la regola del Duemila / Sarà il carisma di Mastrolindo / A regolare la fila / E non dovranno vedere niente Altro non abbiamo veduto già / Qualsiasi tipo di fallimento / Ha bisogno della sua claque...». Nel '90, gli ha fatto eco con «Le nuvole» il più polemista, l'anarchico **Fabrizio De Andrè**, che in «Don Raffaè» racconta d'un secondino il quale, sentendosi abbandonato dallo Stato, diventa discepolo del camorrista che deve : riconoscendosi, Cutolo gli ha scritto una lettera. Ma è la «Domenica delle Salme» il brano più caustico di De Andrè: «Il mi- dei temporali / In un tripudio di tromboni / Auspicava democrazia / Con la tovaglia sulle mani e le mani / Voglio vivere in città / Dove all'ora dell'aperitivo / Non ci siano spargimenti di sangue/ O detersivo», dice una parte della lunghissima invettiva. Sia poi prendendo piede il filone ca politica in musica: sempre nel '90, in «Cambio», **Dalla** n'era uscito con «Comunista», proprio durante la crisi del cambio di nome del pci. Con l'arrivo del '91, la musica accelerato le bordate: l'on. **Paoli**, in «Matto come un gatto» uscito dopo la gu del Golfo, ha alimentato la polemica pacifista del pds con e vigliacco»: «Io son solo matto / E matto che non capisce / I comandi che han bisogno / lanti spiegazioni / comandi di sparare / Sono matto da legare...»; e **Venditti** nella canzone dedicata a Berlinguer, «Dolce Enrico», parla di «Segreti in fondo mare: chissà se prima o poi noi li vedremo affiorare», riferendosi tragedia di Ustica. Ma una lunga schiera illustri ha scelto negli ultimi lavori non nell'agone: in testa **Paolo Conte**, da sempre estraneo ai guai italiani; poi **Zucchero**, **Vecchioni** e perfino il vecchio **Guccini**, preso da problemi crescita dopo i anni. [m. v.]

Povera Patria di Battiato

Il nuovo disco di un guru siciliano

MILO
DAL

E' un guru un po' sui generis, ironico e sorridente, la lunga barba e le babbucce porpora sotto un completo grigio scuro. E' un guru che, beato lui, ha raggiunto l'equilibrio sulle verdissime pendici dell'Etna dove si può (come ha fatto) ingrassare d'un colpo quindici chili, nella pace d'un magnifico rustico in cavoli e teppeti, una piccola deliziosa chiesetta e un biliardo grande quanto Dall'alto quella casa silenziosa, come se Franco Battiato godesse di due punti d'osservazione privilegiati, l'Assoluto il basso della Società Civile: e qui, guardando poco in su e un poco in giù, sono nati i brani di «Come cammello dentro una grondaia», album che in questi giorni e che non ha niente in comune con tutto quello che siamo abituati ad ascoltare nel mondo pop.

Non è neanche una sfida, perché come sempre Battiato segue la propria strada incurante di mode e ascoltatori. E' soltanto un percorso affascinante (e so ammaliante) per una strada parall alla quelle dei lieder: eseguiti dall'Astarte Orchestra Londra, diretta da Antonio Ballista e da Pio, ci sono quattro elaborazioni dello stesso musicista per orchestra e coro di Wagner («Schmerzen»), J. P. Aegidius Martin (la famosissima «Plaisir d'amour», quella nell'elaborazione di Berlioz), Brahms («Gestillte Sehnsucht») e Beethoven («Oh Sweet Were The Hours»), cantati nello stile bat- in lingua originale; e quattro brani del cantautore, anch'essi liederistici nel senso originario, con interpretazione commista allo stile gregoriano: che colpiscono profondamente. Soprattutto, per ragioni opposte, il primo e l'ultimo.

«Povera Patria! Schiacciata dagli potere/ gente infame che non sa cos'è il pudore/ credono potenti e gli va bene quello che fanno/ E tutto gli appartiene» suona l'esordio. Dà un'impressione paralizzante, quest'urlo pacato e dolente accompagnato solo dalle note del pianoforte di Antonio Ballista, e suona perentorio quanto quello di un cantore molto laico e tutto diverso, il De Andrè della «Domenica delle Salme»; e prosegue sofferente, lasciando senza fiato contro l'orchestra: «Tra i governanti, quanti perfetti e inutili buffoni!/ Questo paese è devastato dal dolore/ non vi danno un po' di dispiacere/ Quei corpi in terra senza più calore?». Non meno travolgente emozioni, lo sguardo che Battiato rivolge alla ricerca dell'Assoluto in «L'ombra della Luce», che prosegue la ricerca dell'«Oceano di si- : «Riportami nelle più alte/ In dei tuoi regni di quiete/ E' tempo di questo ciclo di vite/ E non mi abbandonare mai...». Gli altri due brani sono «Le sinfonie del tempo» e quello che dà il titolo all'album, con tratti di ample melodie di sapore verdiano; spiega Battiato che «Come un cammello in una grondaia» è un'espressione del cartografo mediorientale Al Biruni vissuto nel Medioevo, che con questa frase spiegava la limitatezza lingua rispetto alla volontà di farsi capire: «L'ho scelto perché mi sembrava abbastanza ambiguo».

Davvero si fatica, quando con la pacatezza musica spegne, a rimettersi a discutere con questo personaggio unico, pezzo prezioso del mosaico tautorale italiano; e lui racconta quietamente: «Nella nità non si può fingere: sono reno perché ho dedicato e dedico il tempo alla contemplazione, che non puoi fare in stato di nasce «Povera Patria»? una vicina a "Bandiera bianca": là, anni e più fa, mi chiamavo fuori; è tutto diverso, ogni quando guardi lì è sempre la sofferenza. Allora sembrava un fenomeno circoscritto, ciò che accadeva: oggi è la realtà. Vedo malissimo la povera Patria, se un tempo l'individualismo era un tratto simpatico di noi italiani, oggi è diventato una cosa ributtante».

Franco Battiato sarà: 27 novembre a Roma; 7 gennaio '92 Casale, 9-12 Milano, 19 Roma, 2 febbraio Torino

Perché ha scelto i lieder di quei quattro specifici autori classici? «Da tempo ascolto più musica classica leggera: questi autori sono i più congeniali al mio mondo; e poco neanche cantare brani considerati in certi ambienti solo per cantanti lirici: ma io dimostro che Wagner si può cantare con un altro timbro». Con questo nuovo lavoro, Battiato sarà in tour da gennaio, con un'anticipazione il 27 prossimo a Roma. E, il 7 giugno prossimo, debutterà al teatro dell'Opera di Roma «Gilgamesh», la sua seconda opera, in cui sarà anche voce recitante.

Marinella Venegoni

Una polmonite lo ha stroncato a 83 anni: era ricoverato in un ospedale di Santa Monica per una terapia anticancro

E' morto Fred Mac Murray, il divo di famiglia

Un ideale «giovanotto» da commedia, poi Billy Wilder scoprì la sua faccia cattiva

HOLLYWOOD. Fred Mac Murray, morto il 5 novembre a anni di polmonite in un ospedale californiano a Santa Monica dove era ricoverato per una terapia anticancro, assistito dall'ex attrice June Haver sua seconda moglie (la prima era stata una ballerina di Broadway, Lilian Lamont) e dai figli adottivi, ha avuto una lunga, bellissima carriera. Nato a Kankakee nell'Illinois nel 1908, figlio d'un violinista, si esibì per la prima volta in pubblico a cinque anni, suonando pure lui il violino; da ragazzo, per del jazz, passò al sassofono, dando spettacoli anche come cantante con una piccola orchestra mentre studiava al Carroll College del Wisconsin; a New York, nei teatri di Broadway, lavorò musicista e attore di vaudeville.

Partì per Hollywood a venti- anni: comparsa per qualche tempo, ebbe dalla Paramount il primo contratto e la prima parte di rilievo e di suc- in «Friends of Mr. Sweeny» nel 1934. E' stato interprete di film, tanti quanti gli anni della sua vita: soprattutto commedie d'amore o famiglia, ma anche western, thriller, storie avventurose, esotiche o in costume. Tra quelli più popolari, «Il sentiero pino solitario», «L'ammutinamento del Caine», «Signorine non guardate i marinai», «Io e l'uovo», «Le piogge di Ranchipur». Alto un metro e novanta, piacevole, ispirava immediata simpatia. Billy Wilder, il regista che lo diresse in due dei suoi film più belli, «La fiamma del peccato» e «L'appartamento», diceva: l'impressione di essere carino con i cani, i bambini, le mamme, le vedove»; lui diceva di sé stesso: sono attore, ho solo portato sullo schermo la mia personalità». Con tale successo da essere tra i più pagati, e con tale abilità da diventare, grazie a fortunati investimenti immobiliari, davvero molto ricco.

Una carriera esemplare

E con «La fiamma del peccato» trasformò l'amore in delitto

L'ULTIMA volta che Fred Mac Murray si mise in posa davanti al fotografo fu nel 1987, per «Life», al leggendario cancello d'ingresso degli hollywoodiani studi Paramount, la società di produzione, Major Company, che per prima nei Trenta gli aveva un contratto e l'aveva portato al suc- Un dovere di gratitudine, un pi tradizione: altrimenti, al mettersi in mostra preferiva i piaceri privati della vecchiaia ricca, il giardino, il golf, l'acquerello, la barca, le giacche di maglia, la cura maniaca della salute. quella fotografia celebrativa del 1987, stava lì con la faccia troppo smagrita, chie troppo a sventola, i denti troppo evidenti, nell'ultima fila in alto, tra il vecchio Glenn Ford e il vecchio James Stewart, in un vasto gruppo di star antiche e recenti, Kevin Costner e Olivia De Havilland, Liz Taylor e Tom Cruise, Harrison Ford e Hope, Burt Lancaster e John Travolta, Debra Winger: Hollywood com'era, com'è.

Di Hollywood com'era Mac Murray è stato degli attori più attraenti, gradevoli, brillanti: un vero americano grande, atletico, scherzoso, con l'aria sana di chi dorme bene e con il mento segnato una fossetta puerile. Non un eroe, e una canaglia: quando, nel 1945, gli affidarono in «Captain Eddie» il personaggio d'un asso dell'aviazione della prima guerra mondiale, il giudizio più benevolo fu «pessima scelta per un pilota » e i suoi criminali restano tra i meno credibili. Era invece ideale «giovanotto» da commedia Trenta e dei Quaranta: accanto a Claudette Colbert, Jean Arthur, Barbara Stanwyck, Carole Lombard, Irene Dunne, anche Marlene Dietrich, dinoccolato, maldestro, autoironico, svagato e sentimentale, ingenua vittima malizia femminile alla fine sempre vittorioso, portatore di smoking o di camicie sportive, danzatore di valzer, in luna di miele a Bali o una notte a Lisbona.

Ci voleva la cattiveria geniale di Billy Wilder per intuire l'altra possibile faccia del personaggio, una mollezza capace di tutto, un egocentrismo brutale: l'assicuratore passivo all'assassinio di fronte al fascino nero della donna fatale «La fiamma del peccato», il capoufficio volgare e cordialmente ricattatore che costringe Jack Lemmon a cedergli la garçonnière ne «L'appartamento», sono le interpretazioni più lodate e riuscite dell'attore, insieme con l'ufficiale medico pavido e ipocrita davanti alla prepotente paranoia del capitano Humphrey Bogart ne «L'ammutinamento del Caine» di Edward Dmytryk.

Ma più «suoi» i personaggi delle commedie per famiglia Disney che dopo una temporanea eclissi lo riportarono diverso Ses- professore con la testa le nuvole scientifiche che dimentica anche di spogliarsi, ex musicista vagabondo che mette insieme un'organizzazione di boy scouts, miliardario strafelice con problemi familiari, leggerezza lepida, serenità senza pensieri.

Senza la- gnarsi mai, Fred Mac Murray ha alla fine percorso pragmaticamente l'itinerario classico dei divi invecchiati: telefilm, la popolarissima serie televisiva «I miei figli» durata oltre anni, l'apparizione tra molti altri grandi del passato nell'horror «The Swarm», in cui uno sciame di api selvagge arrivava a terrorizzare una americana. E mai uno scandalo, mai un eccesso, mai un periodo di miseria, equilibrio, previdenza, distacco, niente genio e niente sregolatezza: se questo non è stile...

Fred Mac Murray è degli più attraenti, un grande atletico e scherzoso, vittima della malizia femminile

Lietta Tornabuoni

Rai contro Rai: «Roger Rabbit» al giovedì per rubare audience [illegible] Santoro

Un coniglio contro Samarcanda

Dice il giornalista: «Perché l'azienda non mi fa concorrenza con Frajese?»

La prima rete cambia il palinsesto per due settimane

Poi torna alla tradizione col giovedì di Crème caramel

Roger Rabbit, il coniglio più famoso del [illegible] e campione assoluto d'incasso

ROMA. E' Raiuno, la Gran Rete della Rai, ad avere avuto l'incarico di indurre in tentazione il popolo di «Samarcanda», facendolo muovere dalle battaglie civili con lacrime e invettive verso più leggeri e disimpegnati intrattenimenti televisivi. Per giovedì 14 novembre data del ritorno di «Samarcanda» su Raitre, che ha deciso [illegible] trasmettere Raiuno? Ha deciso di programmare «Roger Rabbit», ovvero uno dei film di maggior successo e maggiore incasso degli ultimi anni. Come dire, [illegible] voi sparate con le vostre mitragliatrici noi useremo le nostre bombe [illegible]he e poi vediamo chi vince.

«Chi ha incastrato Roger Rabbit?», storia di un coniglio pazzo innamorato della fatalona Jessica, [illegible] parte [illegible] ciclo Cinema insieme che per tradizione Raiuno programma al venerdì sera. Stavolta però, anche se [illegible] lo dice ufficialmente trincerandosi dietro neutre ragioni di palinsesto, Cinema insieme parte oggi, giovedì 7, presunta giornata di inizio di «Samarcanda» [illegible] «Indomabile» di Geoff Burrows, prosegue il giovedì prossimo con il Coniglio strappapubblico, per tornare definitivamente al venerdì [illegible] 22 novembre, proprio quando [illegible] Raiuno [illegible] giovedì dovrebbe debuttare il nuovo ciclo di Crème Caramel, varietà per palati facili, già lanciato [illegible] contraltare della famigerata «Samarcanda».

Ma come hanno accolto la notizia Santoro e i suoi, che tornano in video a dispetto delle polemiche suscitate dalla ormai celeberrima puntata sulla mafia [illegible] gemellaggio con Maurizio Costanzo? Con desolazione e fastidio. Temono la sconfitta degli indici d'ascolto? Nient'affatto. Soffrono perché, pur essendo appassionati ammiratori [illegible] Roger Rabbit, saranno costretti per pura crudeltà aziendale [illegible] [illegible] poterlo rivedere. Tutto qui? No. C'è dell'altro. E l'ormai mitico Michele Santoro a nome suo [illegible] della redazione lancia la sfida: perché Paolo Frajese, che starebbe preparando [illegible] anti-Samarcanda buona per la democristiana Raiuno, [illegible] [illegible] la lotta e scende in campo proprio al giovedì sera? «Mi piacerebbe potermi confrontare ad armi pari con un collega sullo [illegible] terreno dell'informazione. La Rai è grande: [illegible] potrebbe fare in [illegible] stessa serata [illegible] doppia offerta [illegible] programmi giornalistici? Non sarebbe neanche la prima volta visto che l'anno [illegible] Raidue, proprio al giovedì, aveva collocato "Tutti i particolari in cronaca" di Enri[illegible] Mentana».

Semplicissimo [illegible] ragionamento di Santoro. Se [illegible] vero che il pubblico oggi chiede alla tv più informazione e se è vero che la concorrenza da battere è ancora la Fininvest [illegible] Berlusconi, cosa impedisce a una azienda come la Rai di piazzare su Raiuno al giovedì Frajese con un film dos[illegible] su Raidue uno sceneggiato popolare [illegible] teledivo amato dal pubblico, [illegible] su Raitre lasciare «Samarcanda»? [illegible] prendere atto del fatto che ormai oggi è il giovedì, e non il sabato, la giornata televisiva più cruciale della settimana. Non a caso Mike Bongiorno, signore da sempre del giovedì quizzarolo, [illegible] questi ultimi anni dai sette milioni che faceva un tempo è [illegible] [illegible] quattro e passa di questa stagione. E' sempre un re, solo che da sovrano d'Inghilterra [illegible] diventato sovrano di Danimarca per colpa della concorrenza che l'accerchia. Perché allora la Rai non potenzia la sua offerta del giovedì sera, accettando di mettere l'un [illegible] l'altro [illegible] il paladino Santoro e il paladino Frajese? Santoro ha un sospetto. Il sospetto che [illegible] di combat[illegible] la sacrosanta battaglia contro le reti Fininvest la Rai stia combattendone una più subdola contro la terza [illegible] comunista, colpevole non tanto [illegible] aver portato voti al partito di Occhetto quanto [illegible] [illegible] ottenuto ascolti strepitosamente alti. «Ovvio che il direttore [illegible] Raiuno Carlo Fuscagni faccia quel che vuole della [illegible] [illegible] mettendo o togliendo Roger Rabbit a suo piacere il giovedì. [illegible] provo un certo disagio nel supporre [illegible] poter avere un nemico in casa. Lavorare in queste [illegible] non è piacevole: si teme sempre di sbagliare. Per esempio, ancora non abbiamo deciso [illegible] nella prima puntata parleremo della crisi dei partiti o d'altro». Per questo Santoro [illegible] la sua proposta di misurarsi con Frajese. A meno che Frajese [illegible] abbia meno coraggio [illegible] Coniglio Roger.

[illegible] Robiony

Il suo contratto Fininvest in scadenza

[illegible] Giuliano Ferrara è in odore [illegible] Raitre

«L'istruttoria» non fa bene agli spot
L'ipotesi è [illegible] coppia con Santoro

Giuliano Ferrara

ROMA. Vero [illegible] che Giuliano [illegible] starebbe per lasciare le reti di Berlusconi per tornare trionfalmente alla Rai? La notizia è di quelle che suscitano un [illegible] di pettegolezzi. Perché Ferrara dovrebbe lasciare la Fininvest dove fu accolto come il genio dell'informazione? Perché Berlusconi, dicono i maligni, non gli rinnoverebbe il contratto visto che i suoi programmi da «L'istruttoria» in giù non sono riusciti a soddisfare [illegible] sponsor. E Berlusconi tra l'amico Craxi e l'amico spot sceglie sempre quest'ultimo.

E dove andrebbe Ferrara tornando alla [illegible] dopo la regolare trasmissione delle ultime 6 puntate del suo programma? A Raiuno che poco ama il suo stile di intelligente provocatore? Noco, direbbe Nino Frassica. A Raidue, che [illegible] rete socialista dovrebbe accoglierlo a braccia aperte? Noco. Ferrara, europarlamentare [illegible] [illegible] psi andrebbe [illegible] Raitre, [illegible] quella Raitre che sarà pure targata pds, sarà pure invisa ai politici del Palazzo, ma è pur sempre la rete che quattro anni fa lo lanciò come teledivo imponendolo nel mondo del giornalismo spettacolo [illegible] ama ogni stravaganza [illegible] qualunque segno partitico sia. L'offerta sarebbe quella di fargli fare «Cane e gatto» in coppia [illegible] Michele Santoro, il programma cioè che [illegible] [illegible] Carlo Freccero per Italia 1 e che è rimasto un suo sogno per l'ostinazione di Santoro a voler continuare «Samarcanda». [illegible] Santoro, che dovrebbe rimanere alla testa della sua trasmissione fino [illegible] giugno, giura di [illegible] saperne niente. Ferrara tace. Guglielmi, direttore di Raitre, [illegible] introvabile. Resta Stefano Balassone, assistente del direttore di [illegible] [illegible] uomo spiritosissimo. «I fatti certi - dice - sono due. Il primo è che Guglielmi [illegible] Ferrara, legati da amici comuni, hanno continuato a frequentarsi sempre. Il [illegible]do è che [illegible] contratto [illegible] Ferrara l'anno prossimo dovrebbe scadere. Non si esclude nulla: ma tutto è prematuro». [si. ro.]

Il dramma incompiuto di Pirandello con la regia di Le Moli

I Giganti [illegible] Scalogna

Bravissimi Fantoni [illegible] la Pozzi, ma lo spettacolo risulta di fredda eleganza
Produzione Stabile di Parma e Contemporanea '83 in [illegible] al Carcano

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Elisabetta Pozzi nello spettacolo

I lunghi intervalli [illegible] tempo [illegible] cui vengono proposti «I giganti della montagna» di Pirandello fanno sì che, quando questo dramma postumo [illegible] incompiuto ritorna sulla scena, nasca nello spettatore il senso di una [illegible] attesa: [illegible] desiderio, o il bisogno, che questo Mito sull'arte, dopo avere lievitato per cinque anni nella mente del suo autore, possa giungere finalmente a quella chiarezza comunicativa che la saltuarietà delle rappresentazioni ha [illegible] quasi impossibile.

Ma spesso i «Giganti» sembrano sfuggire a chi li interroga. Sono fantasmi, fantasmi dell'Arte, che vengono dopo il mito della religione («Lazzaro») e dopo quello sociale («La nuova colonia»): [illegible] stessi dicono di avere vita soltanto in sé, come la poesia, o come il teatro quando una civiltà troppo tecnologica non ha più orecchie per intenderlo. [illegible] si capisce perché Strehler, in una mirabile edizione del '66, abbia trasformato la favola sfuggente di Pirandello [illegible] una pessimistica parabola sul teatro, con la carretta dei comici fatta a pezzi dal sipario [illegible] ferro. Strehler intendeva proporre un'autoconfessione d'artista, così come aveva fatto Pirandello, che [illegible] la figura [illegible] mago Cotrone aveva rappresentato [illegible] stesso.

Inutile cercare sovrapposizioni poetiche o autobiografiche nei «Giganti della montagna» prodotti dallo Stabile di Parma e dalla Contemporanea '83. Lo spettacolo diretto da Walter Le Moli, in scena al Carcano dopo il debutto [illegible] Faraggiana di Novara, sembra dominato da una strana paralisi, fa pensare [illegible] un fiammifero che sfrigola, sfrigola, [illegible] non riesce a sfiammare. Le Moli rinuncia [illegible] rappresentare il «quarto [illegible] del terz'atto, trascritto da Stefano Pirandello sulla base del racconto che, già sul letto dell'agonia, gliene fece il padre. Trascurando l'incontro rovinoso degli attori con i Giganti, evitando [illegible] rappresentare lo scontro tra l'Arte e la Tecnica (i Giganti [illegible] il simbolo devastante del progresso), Le Moli blocca l'attenzione sul lato lirico e magico dell'opera, su quelle parti che presentano l'incerto sodalizio tra l'evanescente comunità che vive intorno a Cotrone [illegible] gli Attori guidati da Ilse, giunti alla villa della Scalogna nell'illusione [illegible] poter rappresentare l'unico dramma che [illegible] abbiano [illegible] repertorio e che nessuno vuole ascoltare (guarda caso, [illegible] «La favola [illegible] figlio cambiato», fischiatissima [illegible] debutto).

E' un incontro tra marginali. Cotrone e i [illegible] si [illegible] esclusi dal mondo per creare fantasmi e sogni. Gli attori battono, al limite della sopravvivenza, le strade più deserte, [illegible] restano [illegible] di poter ancora parlare con la voce dell'arte. Fuori [illegible] dentro la casa, che nel secondo tempo appare significativamente simile alla Villa dei Misteri di Pompei, si sviluppa tra le due comunità lo scambio di illusioni e di incantesimi, quasi ci trovassimo sull'isola prodigiosa di Prospero: si creano esp[illegible] [illegible]i, si vive nell'illusionismo [illegible] [illegible]bre labili e [illegible] aspettando chissà quale miracolo, magari semplicemente la scintilla [illegible] fantasia.

E sarebbe un'accorata scelta di campo se questa benedetta scintilla riuscisse [illegible] posarsi sullo spettacolo. Invece, chiusa com'è nelle astrazioni [illegible] in [illegible] fredda eleganza, questa edizione dei «Giganti» finisce per diventare una parata di dolcissimi mostri, idealmente allineati in prosce[illegible] ad ascoltare i malinconici lirismi di Cotrone, interpretato dal pur bravo Sergio Fantoni, ma anch'egli estenuato, per niente mago, abbigliato con giacca scura, calzoni chiari [illegible] cravatta [illegible] farfalla, quasi una citazione di Pirandello. Elisabetta Pozzi [illegible] Ilse, in bilico tra la finzione della «Favola del figlio cambiato» [illegible] [illegible] realtà di una don[illegible] [illegible] di superare i fantasmi [illegible] coscienza e del rimor[illegible]. Brava, spesso bravissima, ma forse priva [illegible] autentica passione. Nella compagnia, chiamata [illegible] [illegible] arduo compito, si [illegible] messi in evidenza Barbara Valmorin [illegible] Sgricia), Gianni Giuliano (infelicissimo marito di Ilse) e Ettore Conti, ottimo nel ruolo di Cromo.

Osvaldo [illegible]

Scadono le cariche

Biennale una crisi in proroga

ROMA. A metà gennaio scade il quadriennio [illegible]lla [illegible] [illegible] Venezia e di conseguenza il mandato [illegible] consiglio direttivo (presieduto da Paolo Portoghesi) e degli attuali direttori. L'avvenire dell'istituzione veneziana, che nel [illegible] compirà cent'anni, si prevede nebuloso. Il ministro dello Spettacolo, Tognoli, ha recentemente annunciato un possibile accordo, per una mini-riforma dello Statuto della Biennale, [illegible] Giulio Andreotti, che attualmente [illegible] anche responsa[illegible] dei Beni Culturali. I rappresentanti del pds escludono, però, che [illegible] governo [illegible] ipotizzare il varo, entro gennaio, della mini-riforma perché finora non ne esiste traccia in Parlamento. Ieri tre esponenti del pds, consiglieri della Biennale (Gianni Borgna, Paolo Ceccarelli e Umberto Curi) hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare [illegible] punto [illegible] vista del loro partito sullo «stato di salute» della più prestigiosa istituzione culturale italiana. «La riforma dello Statuto è inderogabile - sostiene Borgna, responsabile nazionale dello spettacolo per il pds - [illegible] per questa ragione proponiamo, come male minore, il rinnovo per [illegible] anno dell'attuale consiglio della Biennale con l'impegno politico di approntare nel frattempo il nuovo Statuto [illegible] l'apporto collegiale delle forze culturali. Siamo contrari, [illegible] [illegible] commissariamento, sia all'approvazione per decreto della mini-riforma». Il pds ha comunque già predisposto [illegible] documento per la riforma dello Statuto della Biennale da contrapporre a quello formulato dal consigliere socialista Luigi Manzella, con il contributo di altri esponenti del direttivo dello stesso ente. [e. b.]

Lunedì su Raidue

Un Sassofono suona in tv per il teatro

[illegible] Umberto Marino, commediografo [illegible] i più rappresentati sui piccoli palcoscenici italiani, ma anche reuccio del minimalismo cinematografico grazie alla fortuna che i [illegible] testi stanno incontrando nel passaggio dal teatro al cinema, è il motore invisibile di una [illegible] operazione: la realizzazione in forma [illegible] film-spettacolo di «Sassofono», una [illegible] commedia di qualche [illegible] fa, traspor[illegible] [illegible] televisione [illegible] [illegible] Barzini [illegible] Amanda Sandrelli, Massimo Wertmüller e Duccio Camerini. «Sassofono», e qui è l'anomalia del caso, verrà messo in onda lunedì prossimo [illegible] Raidue, all'interno del ciclo Palcoscenico [illegible] esempio di un altro possibile modo di far vedere il teatro [illegible] tv.

Ma questa è la sola originalità della faccenda. Il resto infatti si è svolto esattamente seguendo le regole [illegible] questo nuovo cinema giovane, dove tutti [illegible] amici di tutti, tutti si scambiano copioni [illegible] [illegible]li, tutti hanno progetti comuni già fatti o da fare. Barzini, che ha già girato un testo [illegible] Marino, «Italia Germania 4-3», si appresta infatti a realizzare per le sale «Volevamo essere gli U2». Massimo Wertmüller, che aveva recitato [illegible] [illegible] «Primavere pri[illegible] di Duccio Camerini, s'è portato appresso l'amico [illegible] tv. Duccio Camerini, fino ad oggi solo teatrante, sta a sua volta per debuttare nel cinema con «Nottataccia», grazie a Massimo Wertmüller e a Stefania Sandrelli, madre di Amanda. La quale Amanda comincia in questi giorni [illegible] girare «Centro storico» [illegible] Roberto Giannarelli, altro neoregista agli esordi, con Giuliana De Sio e Serena Grandi. [si. ro.]

I retroscena sull'acquisto dei diritti di «Via col vento 2»

Grande duello per Scarlett

Dino De Laurentiis battuto per un soffio, [illegible] interessato anche Eastwood
Otto puntate alla tv nel '93, [illegible] Rossella O'Hara avrà un altro figlio da Rhett

HOLLYWOOD. Gli esperti di dietrologia sono freneticamente al lavoro dopo [illegible] clamorosa conclusione dell'asta per i diritti di «Scarlett» per scoprire i retroscena dell'acquisto. Il libro-seguito di «Via col vento» ha già procurato miliardi all'autrice.

Alexandra Ripley ha venduto cinque milioni di copie in un mese [illegible] mezzo e gli esperti hanno ricostruito tutti i dettagli della battaglia nella quale [illegible] consorzio con Silvio Berlusconi guidato dall'americano Robert Halmi l'ha spuntata per [illegible] milioni di dollari, circa dieci miliardi di lire.

La vittoria è [illegible] d'un soffio su Dino De Laurentiis, l'ultimo a mollare con sette milioni [illegible] dollari, proprio quando i protagonisti della cordata, fino a quel momento impegnati in una battaglia fra di loro, hanno deciso di mettersi insieme.

Secondo Robert Halmi, [illegible] stato proprio Berlusconi [illegible] mettersi in contatto [illegible] lui, per dirgl[illegible] semplicemente: «Perché dobbiamo continuare [illegible] ucciderci a vicenda?».

Halmi ha spiegato anche che il suo primo pensiero dopo la

Clint Eastwood

vittoria venuta grazie all'alleanza [illegible] Berlusconi [illegible] stato: «Che cosa idiota pagare otto milioni di dollari per un libro». [illegible] come tutti gli altri miliardari scatenati (che comprendevano all'inizio anche Rizzoli, [illegible] Carolco, Clint Eastwood, la Capital Cities-Abc, la Hbo della Time Warner e Zev Braun), Halmi era sicuro che «Via col vento 2» [illegible] doveva [illegible]

E le vendite [illegible] libro dimo[illegible] ampiamente che tutti [illegible] ragione.

Lo stesso Halmi ha dichiarato: «Nessun americano da solo avrebbe potuto esporsi soltanto per i diritti. [illegible] crescente importanza della Cee anche in questo campo [illegible] stata dimostrata ufficialmente in questa occasione e bisognerà tenerne conto in futuro. Le Major di Hollywood hanno avuto paura a trasformare un libro in un film [illegible] due ore. Noi [illegible] faremo [illegible] puntate che andranno in tv nel 1993».

Secondo alcune indiscrezioni l'autrice avrebbe preferito che dal suo libro si fosse fatto [illegible] lavoro per il cinema anche perché «Rossella, il seguito di Via col vento» è stato confezionato più come continuazione del film che come seguito al libro della Mitchell.

Alla Rizzoli hanno già venduto 190 mila copie. La curiosità della gente risiede nel nuovo finale e nelle novità apportate. Per esempio si sapeva che Rossella non poteva più [illegible] figli dopo una caduta dalle [illegible] tentava di dare un ceffone al marito, invece nel seguito avrà un figlio [illegible] Rhett. [s. n.]

[illegible] IN TV

Sean Connery anticrimine

IL PRESIDIO, [illegible]
1988, Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Poliziesco in prima visione per la tv di Peter Hyams, con [illegible] Connery, Mark Harmon. Una donna poliziotto viene uccisa nel Presidio militare di San Francisco. Sull'assassinio indagano un colonnello dell'esercito e [illegible] ispettore di polizia. I due [illegible] legati [illegible] un'antica avversione, che cresce quando la figlia del colonnello si innamora del poliziotto. [illegible] giallo basato sul dialogo e sull'azione, con scene spettacolari.

[illegible]
[illegible] Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Prima visione tv per questo film d'avventura di Geoff Burrowes, [illegible] Tom Burlinson, Sigrid Thornton, Brian Dennehy, Nicholas Eadie, Bryan Marshall. Sentimento e azione per [illegible] pubblico di tutte le età. Jim Craig ritorna in patria per reclamare [illegible] sue proprietà e riavere l'amore della donna che ama. Ma Jim dovrà lottare duramente per ottenere un futuro libero. Ottima [illegible] fotografia, che esalta il paesaggio australiano e le bellissime galoppate [illegible] cavalli selvaggi.

[illegible]
1980, TMC, alle 20,30; dur. 140'

Un'altra prima visione tv: si tratta del thriller di Ted Post che Salvatore Marino utilizza per il suo gioco «No Zapping!». Protagonisti del thriller sono Robert Mitchum e Jaclyn Smith: un poliziotto indaga su una coppia adulterina che ha ucciso lo scomodo marito di lei. [illegible] film è tratto da un romanzo di John Case e ha vinto il premio speciale della giuria al Mystfest.

Goldie Hawn in «M'è caduta una ragazza nel piatto»

ZIO ADOLFO [illegible]
[illegible] Raidue alle 20,30; dur. 90'

Commediola [illegible] Castellano e Pipolo con Adriano Celentano, Anna Gardini, Filippo Costanzo e Amanda Lear. Film banale [illegible] cui Celentano affronta un doppio ruolo di due fratelli gemelli: quello di un colonnello delle SS e l'altro [illegible] anarchico che vuole uccidere Hitler.

M'È CADUTA [illegible] NEL PIATTO
1970, Italia 7, alle 23,40

Commedia piacevolissima di Roy Boulting, con Peter Sellers, Goldie Hawn e Tony Britton, tratta dal lavoro di Terence Frisby. Un dongiovanni quarantenne fa girare la [illegible] con i suoi metodi vecchio stile, a una [illegible] americana più giovane di vent'anni. Lei, però, si fa passare presto la cotta per tornare al suo [illegible] più vicino alle [illegible] abitudini. Quale soluzione?

[illegible]

[illegible]
Alle 13,25 su Raidue

Con un'inchiesta sulla [illegible] che in Europa torni [illegible] affacciarsi lo spettro del razzismo, si apre la rubrica condotta da Maria De Lourdes Jesus e curata da Massimo Ghirelli e Fausto Spegni. A farne le spese, come sempre, sono gli immigrati e rifugiati dall'Est e dal Sud del mondo

[illegible]
Alle 20,30 su Raitre

Donatella Raffai documenta [illegible] tragica condizione dei bambini in Brasile: abbandonati, torturati o uccisi da squadroni della morte. Il film-documento è realizzato da Pier Giuseppe Murgia, testimone di scene sconvolgenti di chi, religioso o laico, rischia la propria vita per salvare questo massacro, che avvilisce l'umanità.

MITOLOGIA
Alle 22,20 su Raiuno

Imputata Elena, alzatevi. Elena di Troia è la figlia di Tindaro e moglie [illegible] Menelao, accusata [illegible] adulterio e tradimento nei confronti degli achei. Luciano De Crescenzo, con la [illegible] e la pittoresca loquela, racconta [illegible] vita della bellissima donna, desiderata e contesa da molti uomini, lasciando agli spettatori il compito di emettere il verdetto finale.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- 6 — **L'Italia chiamò.** Ottocento. 5ª ed ultima puntata
- 6,55-10 **Unomattina**. Regia di Pasquale Satalia
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,25 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- 11,05 [illegible]
- 11,55 Gigi Sabani presenta **Piacere Raiuno.** *In diretta con l'Ita[illegible].* 1ª parte

[illegible]
- 12,35 **Piacere Raiuno.** 2ª parte
- 13,25 **Che tempo fa**
- 13,55 **TG1 - Tre minuti di...**
- [illegible] — **Piacere Raiuno.** 3ª parte
- 14,30 **Ritratti.** Protagonisti della cultura a Milano. *Nello studio di Fausto Melotti.* Testo [illegible] Giorgio Zampa. Regia Antonia Mulas
- 15,05 **Primissima.** Attualità culturali del TG1. A cura di Gianni Raviele
- 15,35 **Cronache italiane.** A cura di Franco Cotta e Melo Freni
- [illegible] **Big!** Varietà per ragazzi
- [illegible] **Spaziolibero.** «Coldiretti»
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

[illegible]
- 18,05 [illegible] bis. Con F. Fazio, E. Brigliadori
- 18,40 **Il mondo di Quark.** Di P. Angela. *La [illegible].* Di Werner Fend
- 19,40 [illegible] giorno [illegible] po
- 19,50 [illegible] **tempo fa**
- [illegible] Cinema Insieme - Fra avventura e fiaba. [illegible] (1988). Film d'avventura. 1ª visione tv. Regia di Geoff Burrowes. Con Tom Burlinson, Sigrid Thornton, [illegible] Dennehy, [illegible] Eadie, Bryan Marshall. Prod.: [illegible] Disney
- 22,20 **Zeus.** La mitologia raccontata da Luciano De Crescenzo. *Processo a Elena*
- 23 — [illegible] **in città.** Telefilm. *Una pistola per Ike.* Con [illegible] Sorvino
- 0,30 [illegible]
- [illegible] [illegible] • [illegible] Gigi Marzullo
- 1 — **Cinque ore in contanti** (1961). Film commedia. Regia di Mario Zampi. Con Ernie Kovacs, Cyd Charisse, George Sanders

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,05; 19,45; 23,25; 0,15
- 8 — **Cuore e batticuore.** [illegible]
- 8,50-9 **Piccole grandi storie. Tom & Jerry**
- 8,50 **Lassie**, telefilm. *Lassie e il pony*
- 9 — **DSE - Sitcoka Wokikuule. In [illegible] di Piedi Grossi**
- 10 — **Il caso del Dr. Galland** ('75). Film di J. L. Bertuccelli
- 11,55 **I fatti vostri**

[illegible]
- [illegible] **TG 2 - Economia**
- 13,25 **TG 2 - Nonsolonero**
- 13,45-15,30 **Supersoap**
- 13,45 **Segreti per voi**
- 13,50 **Quando si ama**
- 14,50 **Santa Barbara.** Serie tv.
- 15,30 **Il [illegible] della [illegible]** (1949). Film drammatico. Regia D. [illegible]. Con Silvana Mangano, Amedeo Nazzari, Jacques Sernas, Vittorio Gassman
- 17,10 **Dal [illegible]**
- 17,15 **[illegible] Street giorno e notte.** Telefilm. *Capitan Tortilla.* [illegible] Daniel J. Travanti
- [illegible] **Rock café.** Di Andrea Olcese

[illegible]
- 18,15 **TG 2 - Sport sera - Speciale Coppe**
- 18,35 **Il commissario Köster.** Telefilm. *Morte di un dissociato.* Con Siegfried Löwitz
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Zio Adolfo in arte Führer** (1978). Film commedia. Regia di [illegible] e Pipolo. Con Adriano Celentano, Anna Gardini, Filippo Costanzo, Amanda Lear
- 22,10 **Hunter.** Telefilm. *Lucida follia*
- 23 — **TG 2 - Pegaso.** Fatti & opinioni. A cura [illegible] [illegible] Mangiafico
- [illegible] Milano. **Pallacanestro: Philips Milano-Juventude Badalona.** Coppa Campioni
- 0,20 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 0,25 Cinema di notte. Di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. A cura di Letizia Solustri. La scelta di indagare. Di Irena Bignardi. **Ipcress** (1965). [illegible] di spionaggi[illegible]. Regia di Sidney J. Furie. Con Michael Caine, Nigel Green, Guy Doleman, Sue Lloyd

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
- 11 — Misano. **Automobilismo: Campionato Italiano Velocità Turismo**
- 11,30 Lodi. **Hockey su pista: Faip Lodi - Giovinazzo.** Campionato italiano
- 12 — **DSE** - In diretta dal TV 2 di Milano **Il circolo delle 12.** Conduce Oliviero Beha

[illegible]
- 14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai - Dipartimento [illegible] presentano **L[illegible] si aggiorna - Educazione ai linguaggi.** 48ª e 49ª puntata
- 15,45 Bari. **Pallacanestro femminile [illegible].** Campionato italiano
- 16,10 [illegible] **calcio.** Rassegna [illegible] dilettanti
- [illegible] **Ciclismo Bici & Bike**
- 17 — **Vita col nonno.** Telefilm
- 17,45 **La rassegna-Giornali e Tv [illegible]**
- 18 — **Geo.** *Pulcinella di mare*

[illegible]
- 19,45 **TG 3 - Derby**
- [illegible] **BlobCartoon**
- 20 — [illegible]. **Di tutto di più.** Di [illegible] Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita [illegible] A. [illegible].**
- [illegible] **S.O.S. contro la [illegible] bambini in Brasile.** Trasmissione urgente presentata [illegible] Donatella [illegible] Di Pier Giuseppe Murgia [illegible] la collaborazione [illegible] Elio Matarazzo
- 22,45 **Calcio: Coppa Uefa:** da Oporto telecronaca dell'incontro **Porto-Tottenham**
- 0,45 **TG 3 Nuovo [illegible] - Meteo 3**
- 1,10 **Appuntamento al cinema**
- 1,20 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Un uomo in casa**, telefilm
- 9,05 **Il barbaro e la Geisha**, con John Wayne
- 11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi

[illegible]
- 12,40 **Canale 5 News**
- 12,45 **Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
- 14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto con Iva Zanicchi

[illegible]
- [illegible] **Baciando [illegible]** gioco
- [illegible] **La [illegible] fortuna,** [illegible] duce [illegible] Bongiorno
- 19,40 **Canale 5 News**
- 19,45 **Il gioco dei 9**, condotto da Jerry Scotti, regia di Franco [illegible]
- 20,25 [illegible] **notizia**, show condotto da Giorgio Faletti e Lando Buzzanca
- 20,40 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,05 **Striscia la notizia** (replica)
- 1,20 **New York New York**, telefilm, *Un caso di cuore*
- 2,10 **Baretta**, telefilm
- 2,35 **Spy force**, telefilm
- 3,40 **Bonanza**, telefilm
- 4,25 **Mai dire sì**, telefilm
- [illegible] **La [illegible] coppia,** [illegible]
- 6 — **Cannon**, telefi[illegible]

ITALIA 1

- 6,27 **Meteo**, news
- 6,30 **Studio aperto**, news
- 7 — **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
- 8,27 **Meteo**, news
- 8,30 **Studio aperto, news**
- 8,35 **Super Vicky**, telefilm, *Difetti di fabbricazione*
- 9,30 **Chips**, telefilm
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Quarant'anni dopo*

[illegible]
- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Don Tonino** con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi
- 16 — **Supercar**, telefilm, *Alibi perfetto*
- 17 — **A-Team**, telefilm, *Finché morte non ci separi*
- 18 — [illegible] **Gabibbo**, *show*
- [illegible] [illegible], news
- 19,30 **Studio aperto**, news

[illegible]
- 19 — **Prim[illegible]**, show, conduce Eva Robin's, regia di Gianni Boncompagni
- 20 — **Benny Hill Show**, *show*
- [illegible] [illegible] 2. [illegible]. *Uno per tutti e tutti per uno.* Con Adriano Pappalardo, Massimo Reale, Paolo Sassanelli, Giampiero Ingrassia, Guido Venitucci. *Continua l'avventura americana dei soldati italiani che partecipano alle esercitazioni dei marines. Oltre alle fatiche militari c'è spazio anche per l'amore*
- 22 — **Calcio: Zurigo-Milan**, amichevole
- 0,27 **Meteo**, news
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 1 — **Studio sport**, sport
- 1,[illegible] **Don Tonino**, telefilm, (replica)
- 3,20 **A-Team**, telefilm (replica)
- 4,20 **Supercar**, telefilm (replica)
- 5,20 **Chips**, telefilm (replica)

RETE 4

- 8 — **Buon giorno amica**, con Giorgio Mastrota
- 8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
- 8,45 **La valle dei pini**, telenovela
- 9,30 **Valeria**, telenovela
- 10,10 **Stellina**, telenovela
- 10,55 **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo

[illegible]
- 11,50 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti, comprende:
- [illegible] **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 [illegible] telenovela
- 15,20 **Vendetta di una donna**, telenovela
- [illegible] **Cristal**, teleromanzo
- [illegible] [illegible] **Hospital**, teleromanzo
- 17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 17,50 **TG 4**, news

[illegible]
- 18 — [illegible] **amati**, show, conduce Luca [illegible]reschi
- 18,25 **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Te[illegible]
- 19 — **Cartonissimi: Il libro della giungla, La tregua del grande [illegible]**, cartoni
- [illegible] **Cartonissimi**, gioco telefonico
- 19,35 **Primavera**, telenovela
- 20,30 Ciclo: «Grandi film del giovedì»: **Il presidio - Scena di un crimine**, film [illegible] Connery, Meg Ryan, Mark Harmon, regia di Peter Hyams
- [illegible] [illegible] **a Los Angeles**, telefilm, *Una preghiera speciale*
- 23,40 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili». **La gente mormora**, film con Cary Grant, Jeanne Crain, Finley Currie, regia di Joseph Leo Mankiewicz
- [illegible] **Charlie's Angels**, telefilm, *Angeli sulla strada*
- 2,40 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
- 4 — **Film** (replica)
- 5 — **Strega per amore**, telefilm
- 6,25 **Il libro [illegible] giungla**

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai. [illegible] Gulliver; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggi avvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,55** Mondo Camion; **18,06** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei? **19,15** Ascolta, si fa sera; **1**[illegible] I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Radiouno jazz '91; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

[illegible] radio: 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,06 Radiodue presenta; **8,46** Aglaja; **9,07** A video spento; **9,33** Parlamone un attimo; **9,36** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,30** [illegible] 3131 **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** [illegible]tello. **15,30** GR 2 Economia; **15,48** [illegible]meriggio insieme; **18,35** Appassionato; **20,10** Questa e quella; [illegible] Dentro la sera; **22,41** Questa e quella; [illegible] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: [illegible]; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,3**[illegible] Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino (I parte); **10** I giorni [illegible] radio; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II [illegible]); **12** Opera in canto; **13,15** L'emozione e la regola; [illegible] Diapason; [illegible] Palomar; **17** Scatola sonora (I parte); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II parte); **19,15** DSE - La scuola si aggiorna; **19,45** [illegible] sonora (III parte); **21** Radiotre suite. L'amore delle [illegible] melarance; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,45
- 14 — **Ottovolante**
- 14,35 [illegible] **Isabelle de Paris**, cartone
- 15 — **Marocco**, film
- 16,45 **Tv donna**
- 18,20 **Yes I do**
- 18,35 **Arriva la banda**
- 19,45 **Telelotto**
- [illegible] **No zapping** abbinato al film: **Nightkill**, film
- 22,40 **Festa di compleanno**
- 0,05 **Montreux Jazz Festival**
- 1,05 **Sedicianni**, film con Anthony Steffen
- [illegible] **Cnn**

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Scandali al mare,** [illegible] Carlo Dapporto, Bice Valori
- 17 — **Per te ho ucciso**, film con Joan Fontaine, Burt Lancaster
- 18,30 **Beyond 2000**
- 19,30 **Gli orsetti del cuore**
- 20 — **Fiori di zucca**
- 20,30 **Sogni [illegible] gloria**, film [illegible] Bruce Dern, Pam Grier
- 22 — **Fiori di zucca**
- 22,30 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio**, film con Barbara Bouchet, Antonio Sabato

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,55
- 15,45 **Alice**
- 16,35 **Estate nel [illegible]**
- 16,45 **Pronto ventuno 3**
- 17,30 **Pallino**, cartoni
- 17,35 **Natura amica**
- 18 — **[illegible]liziotto a quattro zampe**, telefilm
- 18,25 **Il proposito di... [illegible]te**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Menabò**
- 22,05 **Prossimamente cinema**
- 22,20 **Visti da vicino**, doc.
- 23,10 [illegible] **nero** [illegible] **preverde**, telefilm
- 24 — [illegible]

TELE +1

- 15,30 **Dall'altro lato della strada**, film
- 17,30 **La [illegible] di Cabiria**, film
- 19,30 **Anteprima**, news
- [illegible] **Gorilla nella nebbia**
- 22,40 **Partita con la morte**
- 0,30 **Grosso guaio a Chinatown**, film
- [illegible] [illegible] **degli spiriti**
- 4,30 **L'amore e il sangue**

[illegible] +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Agente [illegible] aiuto,** [illegible] David Janssen, Joan Collins, George Sanders

[illegible] +2

- [illegible] **Calcio**, speciale coppe
- 13,30 **Momenti di sport**
- 14 — **Sport Time**
- 14,15 **Motocross - [illegible]gara di Barcellona**
- 15 — **U.S.A. Sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 news**
- [illegible] **Settimana gol**
- [illegible] **Sport time**
- 20,[illegible] **Almanacco**
- 20,[illegible] [illegible] - coppe Europee di club
- 22,30 **La grande boxe**
- 23,30 **Tennis** - Atp Tour
- [illegible] **Momenti di sport**
- 1 — **U.S.A. Sport**
- [illegible] **Settimana gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 12,30 **Medicina 33**, rubrica
- 13 — **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati
- 19 — **La padroncina**, telenovela
- 20,30 **La stella di Calcutta**, sceneggiato
- 22 — **Aria aperta**, settimanale (rep.)

ITALIA 7

- 13,45 **Usa Today**, [illegible]
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il [illegible]** teleromanzo
- 15 — **Rotocalco rosa**, *news*
- [illegible] **Telecity per voi**, attualità
- 17,20 **Sette in allegria**
- 18,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
- 20,30 **Fenomeni paranormali incontrollabili**, film
- 22,40 **Colpo grosso**, quiz
- 23,30 **Fatti [illegible] veri**
- 23,40 **M'è caduta una ragazza nel piatto**, film
- 1,30 **Colpo [illegible]** quiz

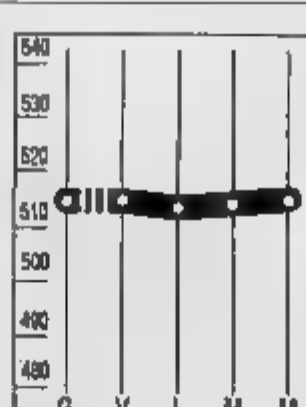
RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20; 22,30.
- 15,05 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- 16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 17,15 [illegible] teleromanzo
- 18,15 **Il tesoro [illegible] sapere**, programma per ragazzi
- 19,15 **Oltre la [illegible]** informazione
- 19,30 **Diario**, informazione
- [illegible] **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

DOLLARO 1227,005

Il mercato prevedeva [illegible] discesa del tasso [illegible] sconto Usa e ieri il dollaro è sceso ancora. In Italia la valuta americana è stata fissata a 1227,005 lire rispetto alle 1232,050 lire segnate alla seduta precedente.

[illegible] 749,690

Il [illegible] resta sostanzialmente stabile al fixing dei mercati valutari italiani. Ieri la moneta tedesca è stata quotata a 749,690 lire, con un apprezzamento minimo rispetto alle 749,195 lire della vigilia.

COMIT +0,37%

Recupero generale in Borsa, l'indice tocca i 515,13 punti. I rialzi sono stati più decisi all'inizio, quando sono intervenuti compratori [illegible] e qualche fondo italiano; a fine seduta, invece, hanno prevalso le vendite.

[illegible] +0,17%

Lieve rialzo anche al Ristretto, l'indice Ibi sale a quota 400,01. In crescita moderata Pop. Novara (+0,28%) e la Milano (+0,33%), più forti Pop. Bergamo (+1,37%) e Ferrovie Nord (+1,73%).

L'amministratore delegato parla a Pozzuoli. E a Torino parte la trattativa per un accordo internazionale

Romiti: questa Fiat ha i numeri per resistere

«Lasciare Mirafiori? Non ci pensiamo nemmeno»

DAL NOSTRO INVIATO

Nessuna paura. Parola [illegible] Cesare Romiti. La Fiat è convinta, assicura l'amministratore delegato, di avere i [illegible] per reggere la sfida dell'industria automobilistica giapponese. Per questo motivo il gruppo torinese non ha accolto [illegible] preoccupazione l'annuncio dell'intesa fra la Suzuki e il colosso tedesco Volkswagen che intendono produrre insieme un'utilitaria.

Ma la sfida, avverte ancora Romiti, è ormai [illegible] confronto [illegible] soltanto fra [illegible] industriali ma fra sistemi nazionali nel loro complesso». Per questo è necessario che la classe dirigente italiana abbia «obiettivi chiari e comportamenti credibili». L'amministratore delegato della Fiat ricorda le analisi che rivelano come la produttività sia «cresciuta del 35% nei settori esposti alla concorrenza, mentre è cresciuta solo [illegible] 5,7% nei [illegible]tori non esposti», presenti soprattutto nell'area pubblica. E gli effetti negativi «ricadono sulla competitività globale [illegible] sistema». Bisogna perciò darsi da fare con urgenza: «Quando si profila il rischio che l'Europa ci releghi in una [illegible] [illegible] [illegible]condo rango, [illegible] non possiamo rifugiarci nell'indignazione, [illegible] dobbiamo raccogliere lo stimolo e [illegible] in [illegible] [illegible] rapido processo di adeguamento».

Per [illegible] l'avanzata dell'auto gialla, la Fiat si è già attrezzata dando il via a Melfi, in Basilicata, alla [illegible] di una fabbrica per i modelli del futuro. [illegible] questo [illegible] vuole assolutamente dire che il gruppo abbandonerà Torino. «La Fiat - assicura Romiti - non intende mi[illegible] abbandonare Mirafiori e ridurre la sua presenza in Piemonte dove lavorano 110 mila dei 300 mila dipendenti che abbiamo nel mondo». «L'ultima cosa a [illegible] possiamo pensare - continua - è quella di ridurre questa presenza e in particolare quella di Mirafiori che [illegible] è soltanto il più grande degli stabilimenti ma è anche un emblema. Si tratta [illegible] ipotesi destituite [illegible] ogni fondamento».

Lo stabilimento di Melfi «sarà all'avanguardia nel mondo sia [illegible] organizzazione, sia come qualità degli impianti, sia come automazione. Quindi pensiamo che possa essere, come gli altri che [illegible] al Sud, [illegible] degli elementi che [illegible] alla Fiat [illegible] poter competere con [illegible] concorrenza che è certamente agguerrita e che [illegible] riguarda soltanto il Giappone [illegible] anche l'industria europea e quella americana».

Non [illegible] passate [illegible] ventiquattr'ore da quando il patto a sorpresa della Suzuki è stato reso noto. Romiti è incalzato dai giornalisti a Pozzuoli, dove è stato invitato a parlare [illegible] [illegible] dell'inaugurazione dell'anno di studi dell'Accademia aeronautica. C'è curiosità sulle [illegible] della Fiat, sulla [illegible] strategia di reazione.

Puntare su Melfi significa fare da soli? La Fiat, cioè, rinuncia ad allearsi con i grandi produttori giapponesi? Tutt'altro: «Noi [illegible]mo aperti a tutto», risponde Romiti. «Noi - ricorda - abbiamo già fatto degli altri accordi, come quello dell'anno scorso [illegible] la Nippondenso, tanto per citarne uno in campo giapponese». E [illegible] [illegible] accordi paragonabili a quello della Volkswagen? «Ma sì, ognu[illegible] ha la sua importanza».

Romiti si mostra quindi [illegible] sapevole «della dura concorrenza che i giapponesi fanno [illegible] prodotti dell'industria occidentale» (come ha detto nell'intervento all'Accademia), ma anche sereno sulle capacità [illegible] reazione. Ci tiene perciò a sdrammatizzare l'importanza della riunione convocata per oggi dal presidente della Fiat Giovanni Agnelli con i principali dirigenti del settore auto: «Ogni azienda del gruppo, ogni [illegible] (auto, veicoli industriali e aviazione) [illegible] fare convention con i suoi dirigenti verso la fine dell'anno per riepilogare i risultati raggiunti e tracciare le linee per l'anno successivo. Quella per l'auto è uguale a quella dell'Iveco che si è svolta pochi giorni fa o a quella del ferroviario. Non c'è niente di significato particolare».

[illegible] sono attese, quindi, decisioni traumatiche. Ma il quadro esterno resta molto delicato per il «forte rallentamento dello sviluppo in tutto il mondo» e il difficile [illegible] congiunturale dell'Italia. Romiti ha sollecitato nuovamente, come ha fatto martedì a Roma, una rapida conclusione delle trattative sul costo del lavoro, partendo dalla constatazione che «il sistema italiano [illegible] perso cinque punti [illegible] competitività dal 1982 all'86 e altri sette punti dall'87 a oggi».

[illegible] tratta di un problema, ha osservato, «molto semplice ma [illegible] [illegible] tempo drammatico», come [illegible] presente la Banca d'Italia. «Perdere competitività - avverte l'amministratore delegato della Fiat - significa riuscire a vendere meno prodotti perché la concorrenza ha costi minori. Se si riesce a vendere meno prodotti bisogna produrre [illegible] [illegible]. E se bisogna produrre [illegible] meno significa anche eliminare personale». E' questa la conseguenza temuta [illegible] [illegible] viene risolto in maniera adeguata» il problema del [illegible]to del lavoro. A chi gli ha chiesto se i licenziamenti diven[illegible] quindi probabili, Romiti ha risposto: «Lo ha detto lei. Non so darle torto».

Roberto [illegible]

L'amministratore della Fiat Cesare Romiti ha inaugurato ieri l'anno di studi dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli

«La sfida ormai non è tra industrie [illegible] tra sistemi nazionali»

Al gruppo italiano almeno il 50% della società per il movimento terra
Trattori, la crisi della Federconsorzi ha pesato sulle vendite in Italia

Riccardo Ruggeri

Asse [illegible] Hitachi [illegible] Deere

Ruggeri: saremo più forti in Europa

TORINO. Il negoziato durerà, secondo le previsioni, alcuni mesi. All'inizio del '92, salvo imprevisti, l'alleanza a tre, Fiat-Hitachi-John Deere, nelle macchine movimento [illegible] sarà realtà. Particolari, per ora, [illegible] ne sono pochi, ma l'obiettivo è un gruppo, attivo sul mercato europeo (e in Medio Oriente e Africa) capace di coniugare la forza [illegible]la [illegible] commerciale Fiat, la tecnologia di processo e di prodotto in mano a Fiat e Hitachi e quella dell'americana John Deere. Per ora «Fiat, Hitachi e Deere hanno firmato un memorandum d'intesa [illegible] un possibile accordo [illegible] joint venture nel campo delle macchine movimento terra».

I termini? Riccardo Ruggeri, responsabile Fiat del settore macchine per l'agricoltura e le costruzioni, precisa [illegible] «almeno il 50% del capitale della joint venture sarà della Fiat». Per[illegible]perne di più, [illegible] attendere le perizie. Alla nuova società verrà conferita l'attuale Fiat-Hitachi (al 51% sotto il controllo della Fiat Geotech [illegible] Holland, al 49% della giapponese Hitachi), gli impianti di San Mauro e Lecco oltre alla Benati di Imola. I giapponesi, oltre [illegible] quota di [illegible] nell'attuale joint-venture, conferiranno una piccola società francese. E John Deere? Dagli americani verrà l'apporto tecnologico (soprattutto nelle terne, le macchine a [illegible] funzioni), e una quota in denaro, ancora da fissare. Alla fine dell'operazione, la nuova joint-venture dovrebbe disporre della [illegible] critica sufficiente per fronteggiare, in Europa, la sfida al gigante Caterpillar (forte del 20% del mercato) e ai giapponesi [illegible] Komatsu (circa l'8%) completando l'offerta ai clienti, soprattutto nel segmento (in crescita) delle [illegible]. E' una formula, quella delle alleanze, necessaria per far fronte alle difficoltà di [illegible] settore che in [illegible]ti anni richiede notevoli sacrifici.

«Si tratta - spiega Ruggeri - di far fronte alle esigenze di un settore che richiede forti investimenti fissi mentre la domanda è in fase di declino». E que[illegible] impone di riunire le forze, sfruttando le alleanze nella maniera più efficace. E, [illegible] questo profilo, l'alleanza tra Fiat e Hitachi ha dato i suoi frutti in termini di qualità e di penetra[illegible] commerciale. [illegible] campo degli escavatori idraulici, si è passati dal 7,7% del [illegible] europeo (con più di mille unità vendute) detenuto da Fiat Allis nell'88, al 13,3% del '90 (quasi [illegible] mila unità) controllato da Fiat-Hitachi.

Dal movimento terra ai trattori, settore strategico per la Fiat che ha proceduto ad un'acquisizione di grande peso, completata nel [illegible] scorso: l'ingresso nell'orbita della Fiat Geotech della Ford New Holland. La situazione, anche qui, non è delle più facili: il mercato Usa si mantiene depresso, [illegible] livelli bassi, in Europa la domanda è in calo, le speranze di una ripresa sono legate [illegible] resto del mondo. La [illegible] società è presente [illegible] in Europa che in Usa e [illegible] vari mercati chiusi (dalla Cina all'India) ove può recitare un ruolo di primo piano.

«Ma - ammonisce Ruggeri - è certo che i conti [illegible] [illegible] perdita. E' difficile quantificare, dopo soli cinque mesi di attività, l'esatta situazione [illegible] [illegible] [illegible] è in perdita». E' stata decisa la chiusura dell'impian[illegible] di Valladolid, in Spagna, e l'adattamento degli altri stabilimenti [illegible] esigenze [illegible] domanda. In Italia, infine, ha pesato (e tanto) la crisi di Federconsorzi. «Quanto? - commenta Ruggeri - L'anno scorso, trami[illegible] Federconsorzi, si sono venduti 10 mila trattori. Quest'anno solo [illegible] mila». Entro la fine del '91, comunque, si conta di costituire una rete (tra dealer privati e una ventina di consorzi provinciali validi) in grado di coprire al [illegible] l'area nazionale.

[illegible]

TECNOLOGIA DI PRODOTTO DELLE TER[illegible] E CINGOLATI
JOHN DEERE

• RETE
• CAPACITA' PRODUTTIVA E TECNOLOGIA DI PROCESSO
• TECNOLOGIE [illegible] CINGOLATI MEDI
FIAT

HITACHI

MOVIMENTO TERRA, TRE [illegible] PER UN [illegible]
I CONTRIBUTI:

Schiapparelli, vicina l'operazione sul capitale

Europa Metalli prepara aumenti per [illegible] miliardi

MILANO. [illegible] Borsa non tira [illegible]nto buono. Speriamo che cambi. In quel caso, saremo pronti a cogliere questa opportunità», ha detto [illegible] Luigi Orlando, a commento della decisione degli azionisti Europa Metalli di dar mandato al consiglio per [illegible] aumento [illegible] capitale in più tranches, del valore [illegible] 500 miliardi. La situazione del gruppo resta difficile in Italia, Francia e Spagna. [illegible] è nettamente migliore in Germania, dove [illegible] «confermerà, anche nel secondo [illegible]stre, i risultati positivi forniti nell'esercizio 1990-91». Proprio per rafforzare i mezzi dopo que[illegible] acquisizione, nasce l'operazione sul capitale della Europa Metalli, la controllata [illegible] del gruppo. In concreto, l'assemblea ha conferito al consiglio [illegible] amministrazione la delega [illegible] [illegible] il capitale, nei prossimi cinque [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] massimo di [illegible] miliardi mediante emissione [illegible] azioni ordinarie e/o di risparmio, di obbligazioni anche convertibili e con warrant.

Vicino [illegible] via è l'aumento [illegible] capitale anche per la «Schiapparelli 1824». L'operazione partirà nel mese borsistico [illegible] dicembre. «Molti devono ricomprarsi [illegible] proprie azioni - ha detto [illegible] [illegible] presidente e amministratore delegato della società Marino Golinelli - noi cerchiamo di venderle». L'operazione, che porterà nelle casse [illegible] Schiapparelli circa 40 miliardi, prevede per la parte gratuita [illegible] 10 a 12 miliar[illegible] l'emissione [illegible] [illegible] milioni [illegible] ordinarie da 100 lire [illegible] nominale, offerte in ragione di [illegible] ogni 5 possedute. La parte a pagamento (da 12 a 15 miliardi) pre[illegible] l'emissione [illegible] [illegible] milioni [illegible] nuove azioni in ragione [illegible] una ogni 4 a 550 lire. Un ulteriore aumento di 4 miliardi avverrà infine [illegible] la distribuzione di 40 milioni di obbligazioni con warrant.

Dopo Fim e Uilm

Anche [illegible] Fiom firma l'intesa [illegible] [illegible]

ROMA. La Fiom-Cgil firmerà il 12 novembre, l'accordo di codeterminazione con la Zanussi, già sottoscritto [illegible] [illegible] ottobre da Fim-Cisl e Uilm-Uil. Il testo dell'intesa - che prevede, per la prima volta [illegible] Italia, la costituzione [illegible] alcuni organismi paritetici (sindacati-azienda) [illegible] possibilità di decidere [illegible] materie come ambiente, innovazione tecnologica, inquadramenti professionali e mense aziendali - verrà preceduto [illegible] una «nota [illegible] intenti» che spi[illegible] la «filosofia» dell'accordo. Il testo, invece, non subirà [illegible]difiche rispetto a quello sottoscritto da Fim e Uilm. La decisione dei nuovi vertici della Fiom (segretario generale è ora Fausto Vigevani e l'aggiunto Cesare Damiano) di aderire all'intesa, la cui firma separata era stata duramente criticata dal leader della Cgil, Bruno Trentin, al congresso di Rimini, è stata apprezzata in modo particolare [illegible] segretario Fim, Gianni Italia.

Nel mirino i debiti

Bnl e San Paolo [illegible] le [illegible] di Moody's

ROMA. La Moody's, una delle maggiori società americane specializzate nella valutazione del credito, ha annunciato di avere messo sotto [illegible] le valutazioni assegnate ai debiti a lungo termine di due banche italiane, la Banca Nazionale del lavoro e l'Istituto bancario [illegible] Paolo di Torino. L'esame permetterà di accertare se i «voti» debbano o meno [illegible] abbassati. Al San Paolo, dopo la notizia dell'iniziativa di Moody's, si sottolinea che si tratta solo di «un'ipotesi», legata a un esame più generale della situazione delle banche italiane, soprattutto pubbliche, e della deregulation del mercato. «L'ipotesi - ha detto un portavoce della banca - è subordinata all'esame delle linee strategiche del San Paolo [illegible] è probabilmente da collegare all'esborso di 2100 miliardi di lire che il San Paolo si appresta a fare per il Crediop».

Nuovi Btp, Cct e Cto

L'Enel lancia il primo prestito a dodici anni

ROMA. Il [illegible] si prepara a chiedere [illegible] mercato 8500 miliardi [illegible] la riapertura delle sottoscrizioni [illegible] Btp 18/9/98, dei Cct settennali 1/11/98 e dei Cto godimento 19/9/91. La terza tranche dei Btp, offerti al prezzo d'emis[illegible] [illegible] [illegible] lire per un importo di 3 mila miliardi, verrà offerta all'asta il 14 novembre. I Cct settennali verranno offerti per un importo di 3 mila miliardi al prezzo di emissione di 96,60 lire. Il Tesoro emetterà inoltre Cto [illegible] 2500 miliardi al prezzo di emissione di 98,50 lire.

Enel: primo prestito obbligazionario a 12 anni. Si tratta di mille miliardi di lire di titoli indicizzati con scadenza nel 2003, offerti in sottoscrizione [illegible] oggi. L'interesse della prima cedola semestrale è [illegible] fissato al 5,85%. Le obbligazioni godono [illegible] una maggiorazione sul capitale, in aggiunta al valore nominale, pari al 10% della somma degli interessi semestrali.

Nuove tensioni nella maggioranza. Per le «dismissioni» riferirà il presidente del Consiglio

Sulle privatizzazioni regna il caos

Andreotti stoppa gli enti, il psi boccia il decreto

ROMA. Privatizzazioni, regna il caos. Il presidente del Consiglio, che è anche ministro ad interim delle Partecipazioni statali, ha bloccato ieri, per la seconda volta, le previste audizioni dei presidenti degli enti (Nobili, Cagliari e Mancini) alla Commissione attività produttive di Montecitorio, riservandosi di riferire in Parlamento egli stesso quando avrà le idee più chiare sui gioielli da vendere. Probabilmente lo farà il 13. Nel frattempo, al «buio», cioè senza conoscere i piani del governo, la commissione ascolterà oggi i rappresentanti della Confindustria, di Cgil, Cisl e Uil e della Consob.

[illegible] prima di recarsi in Parlamento Andreotti dovrà vedersela con il psi che ieri è sceso in campo compatto bocciando il decreto, seguito a ruota dalla Uil. Anzi, in un convegno sul ruolo dello Stato nell'economia («Tra dirigismo e liberismo»), il sindacato guidato da Giorgio Benvenuto ha alzato il tiro sulla «linea Carli» allargando poi il fuoco sul fronte privato. Fiat ed Olivetti hanno deluso, secondo Benvenuto, e in questi tempi [illegible] può dar lezioni, [illegible] fa invece Romiti». La Confindustria, ha aggiunto, deve perdere quella centralità che ha caratterizzato il confronto sindacale: «Occorre guarire - ha detto Benvenuto - dalla sindrome di Stoccolma, dalla sindrome operaista: la Cgil insegna». Esponenti del psi, come Fabrizio Cicchitto, e manager pubblici di [illegible] socialista, [illegible] Roberto Cassola e Massimo Pini, hanno insistito sulla necessità di una profonda riforma del sistema delle partecipazioni statali.

L'uscita del psi non è piaciuta al ministro liberale Egidio Sterpa, che ha criticato duramente i «ripensamenti» del psi. «Questa offensiva socialista contro le privatizzazioni è inspiegabile e comunque destinata a suscitare contraccolpi politici» ha detto, ricordando che «il decreto legge è stato approvato da tutti i ministri socialisti senza eccezione alcuna».

MANCINI CONTRATTACCA

«La Siv è solida, l'Efim non la vende»

[illegible] La Siv non è in vendita, nonostante il momento critico che sta attraversando il settore dell'auto che assorbe buona parte della sua produzione. Il presidente dell'Efim, Gaetano Mancini, parlando a margine del convegno organizzato dalla Uil sulle Partecipazioni statali, ha precisato che la Siv «è una società solida e in espansione e non rientra nei piani di dismissione dell'Efim». «Nel vetro non ci sono problemi - ha aggiunto Mancini - la Siv ha un indebitamento fisiologico, si sta espandendo. E le risorse che provengono dal vetro devono [illegible] reimpiegate nel vetro». Secondo Mancini, quindi, «Varasi è e resterà socio di minoranza nella società».

Il presidente dell'Efim ha poi confermato che [illegible] in corso i contatti con Finmeccanica e Fiat relativi alla costituzione di un polo della difesa tutto italiano, dove l'Efim sarebbe presente con l'Oto Melara: «Contatti sulla difesa ce ne sono sempre stati, ma nelle notizie che sono finora apparse relativamente a questo argomento c'è comunque molta fantasia».

Sul polo della difesa, il segretario confederale della Uil Antimo Mucci ha reso noto che ieri Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato il presidente dell'Efim. Le parti, ha affermato Mucci, si sono aggiornate alla fine del mese, e i sindacati aspettano dall'ente un piano preciso in merito: per l'Oto Melara dovrebbe portare ad un'eccedenza di personale di [illegible] unità.

Le guerre di Nobili

Ilva, Credit, Finsiel-Olivetti oggi sul tavolo del vertice Iri

Franco Nobili

[illegible] Giornata campale per il comitato di presidenza dell'Iri che stamane sentirà prima i vertici del Credito Italiano, e poi esaminerà il piano quinquennale '91-'95 dell'Ilva e l'ipotesi di un accordo tra la Finsiel e l'Ois del gruppo Olivetti, da cui dovrebbe nascere un polo nazionale nel settore del software informatico. Per quanto riguarda il Credit, i vertici dell'istituto riferiranno sui progetti futuri e in particolare sui possibili accordi con la Bnl. Al centro della discussione la strategicità o meno della quota di Bna detenuta dal Credit, e la possibilità di acquisire nuove quote. Il comitato inoltre discuterà del piano industriale dell'Ilva, comprese le dismissioni annunciate dall'amministratore delegato Giovanni Gambardella. Il piano ha tre obiettivi: rafforzarsi nel core business; verticalizzare le produzioni (l'Ilva di Torino e di Novi Ligure dovrebbe specializzarsi in prodotti a valle con maggiore valore valore aggiunto); rafforzarsi nela distribuzione con accordi anche internazionali. Dal piano restano fuori tre grossi nodi: Piombino (che potrebbe interessare agli spagnoli), la Cogne (per il quale potrebbe entrare in pista una cordata [illegible]pea) e la Dalmine, che Gambardella ha già detto di volere cedere. Un piano che ha già avuto il via libera del rappresentante socialista nel comitato Iri, Massimo Pini. «Quando l'azionista non può più sostenere i piani di investimento che sono stati valutati e approvati in un periodo in cui si riteneva di avere i fondi per farvi fronte - ha detto Pini - il management ha il dovere di adeguare la dimensione dei progetti aziendali ai mezzi disponibili». Garbardella, dice Pini, fa quello «che deve fare qualsiasi manager, pubblico o privato».

Resta il nodo delle telecomunicazioni, di cui si è occupato ieri Umberto Silvestri, amministratore delegato della Stet, che ha delineato i contorni entro cui va «rivisto ed ampliato» l'accordo già in corso con la multinazionale Usa Att. Silvestri ha infatti sottolineato che l'accordo con Att presenta due aspetti principali: rafforzamento specifico di tecnologie e conquista congiunta di nuovi mercati. «Le riserve sul secondo aspetto - ha detto - sono tali da indurci a stringere a [illegible] giro di posta un nuovo accordo con l'Att». [r. e. s]

NOMI E COGNOMI

E Giulio chiese ai managers «Ditemi voi cosa vendiamo...»

GUIDO Carli ha dovuto subire qualche misurata ironia quando, alcune settimane fa, è riuscito a far approvare dal governo il cosiddetto decreto di privatizzazione delle Partecipazioni Statali. E' stato dipinto, nel migliore dei casi, come un vecchio zio onusto di gloria; al quale non si poteva negare il consenso sulla tesi che lo Stato/gestore di imprese è «un accidente della storia» e un elemento di «stalinismo economico». Nel peggiore, è stato descritto come un [illegible] ministro perso intorno a un sogno «patetico» e vittima di uno dei classici «bidoni» di Giulio Andreotti.

Per la verità, la sensazione che la vecchia volpe stesse bidonando un po' tutti, cercando di nobilitare una legge Finanziaria acciarpata accompagnandola con una «svolta storica», [illegible] quasi generalizzata. E lo è ancora per gli «andreottologi» più scaltri, quelli che scrutano gli occhi a fessura, le labbra serrate e lo strascico della cadenza [illegible] per saggiarne le vere intenzioni.

Ma... Ma forse Andreotti vuole spiazzare tutti. Ha capito che i *Bot people* sono in ritirata, che il condono tombale non renderà i denari previsti, che perfino la goccia nel mare del deficit delle privatizzazioni può dilazionare la bancarotta?

Fatto sta che il 4 novembre, lunedì [illegible] ha firmato un documento abbastanza impegnativo. E' una lettera inviata ai presidenti di Iri, Eni e Efim come ministro *ad interim* delle Partecipazioni Statali, che Franco Nobili, Gabriele Cagliari e Gaetano Mancini devono aver compulsato con atterrito stupore.

«Codesti enti», [illegible] il presidente del Consiglio in [illegible] stile burocratese, [illegible] invitati a far pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della presente (cioè entro il 20 di novembre, ndr) elementi di informazione circa i settori di rispettiva pertinenza ritenuti fondamentali, in ordine ai quali si intenda [illegible] ogni risorsa organizzativa, manageriale e finanziaria [illegible]. E fin qui niente paura, se non per il fatto che vengono richieste strategie a chi non riesce a distillare neanche dignitose tattiche. Ma «codesti enti», aggiunge Andreotti, «forniranno altresì il quadro delle possibili dismissioni nell'ambito dei rispettivi gruppi, anche ai fini del reperimento delle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo delle attività considerate fondamentali».

Tali indicazioni serviranno alla Commissione istituita presso il ministero per definire i settori di attività degli enti delle Partecipazioni Statali riguardo ai quali appaia opportuno procedere ad operazioni di privatizzazione totale o parziale, tenuto conto della situazione economico-finanziaria degli enti e delle esigenze di contenimento del deficit pubblico».

Il presidente del Consiglio e ministro delle Partecipazioni *ad interim* chiede dunque agli enti controllati di sapere, «entro quindici giorni», che cosa siano disposti a vendere. Uno choc. E lunedì scorso si era guardato dallo sconfessare il suo sottosegretario Paolo Del Mese, il giovane e solerte luogotenente di via Sallustiana, che aveva mandato su tutte le furie Franco Nobili - amico del presidente di data ben più antica - sostenendo che Comit e Credito Italiano possono benissimo essere privatizzati.

Gli scaltri andreottologi, nonostante tutto, alzano il sopracciglio: il decreto legge sulle privatizzazioni si è perso nelle nebbie parlamentari. I socialisti lo hanno già affossato ufficialmente. E non poteva [illegible] diversamente: è un vero aborto giuridico, neanche il Padreterno riuscirebbe a farlo convertire in legge entro il primo dicembre. E Andreotti gongola, dicono. [illegible] invece, [illegible] una volta, la vecchia volpe non riesca a [illegible] a frutto, per la sua sopravvivenza, la saggezza del vecchio zio Carli, con un [illegible] decreto più realistico.

Alberto Statera

Per l'Imi settimana di fuoco

Oggi la Cariplo esamina il polo Si attende un accordo dc-psi

ROMA. Una settimana di tempo per raccogliere tre sì. Entro il 15 novembre Cariplo, Cassa di Venezia e Cassa di Torino dovranno decidere se dare o meno la loro adesione al polo con l'Imi. Sono i tre istituti superstiti, quelli rimasti dopo l'abbandono della cassa di Verona e di quella di Bologna. Tre nomi che fra qualche giorno potrebbero anche diventare due, e che potrebbero vedersi affiancare dall'Iccri, l'istituto centrale di categoria. Tutto è ancora molto incerto, in attesa di un accordo politico tra dc e psi, ancora molto lontano.

Oggi una prima indicazione verrà da Milano dove si riunirà la commissione di beneficenza dell'istituto di Mazzotta. L'incontro servirà per sondare gli [illegible] interni e tentare di ricomporre i contrasti tra le diverse componenti presenti nel consiglio Cariplo. Domani, poi, sarà la volta della Cassa di Venezia. «Il comitato esecutivo dell'istituto ne ha già discusso nella riunione di lunedì - ha raccontato il direttore generale, Paolo Bortoluzzi -. [illegible] la decisione verrà presa nel consiglio di amministrazione di venerdì». Sarà domani, dunque, che verrà [illegible] in forma ufficiale la lettera d'intenti [illegible] - [illegible] detto Bortoluzzi - «ci è già comunque stata consegnata» e prevede una partecipazione non superiore al 2-2,5% nel nuovo polo bancario. La lettera prevede anche che l'operazione avvenga in «un arco di tempo molto largo, fino al 1993».

Nessun ripensamento, invece, da parte di Alberto Pavesi, presidente della cassa di Verona che, insieme con Gianguido Sacchi Morsiani della Cassa di Bologna, aveva annunciato la propria intenzione di non partecipare all'operazione: «A noi non è arrivata [illegible] proposta che possa farci cambiare idea e [illegible] è detto che la cambieremo nel caso dovesse arrivare. Vedo bene Imi e Cariplo da sole». Uno scetticismo quello di Pavesi che si riferisce anche all'ipotesi di ingresso dell'Iccri. La soluzione della vicenda [illegible] va vista esclusivamente sotto il profilo finanziario, è stato il [illegible] commento.

Non [illegible] le questioni finanziarie, infatti, il vero freno al polo. Ma quelle tecniche: il via libera di Ciampi della scorsa settimana è stato un messaggio più che chiaro in questo senso. I problemi [illegible] politici. Dopo il rifiuto di Verona e Bologna, il psi ha visto ricomparire il progetto di Supercassa guidato da Mazzotta che aveva già bocciato un anno fa. E, quindi, ha rilanciato chiedendo la partecipazione dell'Iccri. Di fronte a questa proposta la dc ora sta studiando come procedere per [illegible] ad un compromesso.

L'Iccri, nel frattempo, non può che attendere le decisioni che arriveranno dal mondo politico. Ieri il consiglio dell'istituto [illegible] ha affrontato il problema. All'ordine del giorno, secondo quanto è stato riferito, si è parlato della risposta da dare alle osservazioni che la Banca d'Italia ha [illegible] dopo una recente ispezione, ed è stata approvata una lettera da inviare a [illegible] Nazionale.

Anche l'Imi per [illegible] sta alla finestra. Ieri il consiglio di amministrazione ha solo approvato i risultati semestrali che vedono un incremento del [illegible] del margine operativo lordo rispetto allo [illegible] anno.

Sempre sul fronte bancario, poi, c'è da registrare un intervento polemico dei repubblicani sulla Bnl. «Gian Domenico For[illegible] - sostiene La Voce Repubblicana - è stato rimosso dall'incarico di direttore centrale secondo il più classico meccanismo del passaggio nello staff del presidente con incarichi speciali». Il giornale del pri si domanda se è questo «il modo di procedere di una banca posseduta per la maggioranza dal Tesoro».

Flavia Amabile

SACCHI SCEGLIE [illegible]

[illegible] Comincia oggi l'era Sacchi (nella foto). Primo [illegible] del nuovo commissario tecnico della Nazionale [illegible] calcio è quello delle convocazioni per la partita con la Norvegia in programma mercoledì a Genova. Gli azzurri si ritroveranno domani al centro tecnico di Coverciano.

LA [illegible] COME CELENTANO

In [illegible] ricca di avvenimenti, la partita di Coppa Italia Juventus-Atalanta (su Italia 1), ha avuto un'audience media di 6.653.000 spettatori, (share 23,86%). Il programma più seguito è stato Notte Rock, su Raiuno, (che ripresentava Adriano Celentano) con 6 milioni 671 mila (share 25,44%).

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Basket.** Chicago Bulls-Philadelphia 76ers, rep.	Tele + 2
10,30	Eroi, profili di campioni (rep.)	Tele + 2
10,45	**Basket.** Campionato Usa Nba: Seattle Supersonics-Phoenix (rep.)	Tele + 2
11,00	**Auto.** Da Misano, campionato italiano velocità turismo	[illegible]
11,30	**Hockey pista.** Faip Lodi-Giovinazzo, campionato italiano	Raitre
12,30	**Calcio.** Speciale coppe, rep.	Tele + 2
13,30	Sport News	Tmc
13,30	[illegible] sport	Tele + 2
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15	Sailing, programma a tutta vela	Tele + 2
15,00	Usa sport	Tele + 2
15,45	**Basket.** Bari-Parma, camp. femm.	Raitre
16,10	**Calcio.** Pianeta calcio, rassegna dei campionati dei dilettanti	[illegible]
16,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo [illegible] sentati da Dan Peterson	Tele + 2
16,30	**Ciclismo.** Biciabike, rubrica	Raitre
17,25	Tele + 2 News	Tele + 2
17,30	**Calcio.** Panorama internazionale e sintesi La Coruna-Real Madrid del campionato spagnolo	Tele + 2
18,15	Sportsera, [illegible]	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	[illegible]
[illegible]	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,00	Giostra di record e di campioni	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
[illegible]	[illegible] (rep.)	Tele + 2
22,00	**Calcio.** Amich. Zurigo-Milan (diff.)	Italia 1
22,30	**Pugilato.** La grande boxe	[illegible]
23,15	**Tennis.** Atp Tour	Tele + 2
23,30	**Basket.** Diff. Philips Milano-Juventud Badalona, camp. europeo club	Raidue
0,20	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
0,30	Momenti di sport, replica	Tele + 2
1,00	Usa sport, replica	Tele + 2
1,30	Settimana gol, rubrica di calcio internazionale, (replica)	Tele + 2

Promosse le quattro italiane nelle Coppe, ma l'unica vera battaglia è toccata alla squadra di Mondonico

Nella corrida il Toro sta in piedi

Espulso Lentini, ma i granata resistono

[illegible] NOSTRO INVIATO

Passa il Toro nella notte delle provocazioni annunciate e del [illegible]raggio. Lo 0-0 di Oporto è un'altra riprova di quanto sia balzana questa squadra, così frantumata di piccoli casi personali quando sta fuori dal campo, così compatta quando si tratta [illegible] giocare. Ieri sera il merito dei granata è stato di non lasciarsi intimidire dalle parole della vigilia e di capire che il Boavista, anche in casa sua, non può trasformarsi in una fabbrica delle meraviglie. Con una [illegible] difensiva, ma non catenacciara nelle intenzioni, i granata hanno compiuto l'impresa con una sicurezza ammirevole. [illegible] l'espulsione di Lentini (l'unico a non [illegible] capito il clima della serata) non ha sconvolto [illegible] assetto che Mondonico [illegible] preparato a lungo. Ed è [illegible]ato facile [illegible] alla fine senza troppi rischi.

[illegible] problema del Toro, [illegible] si capisce fin dai primi minuti, è fermare Fernando Mendes, il terzino sinistro [illegible] quale si oppone Lentini. Il duello è avvincente: Lentini con l[illegible] partenze in dribbling è l'uomo decisivo nel contropiede dei granata ma Mendes gli rende la pariglia, quando scatta e si propone al cross. E' dal quel lato che il Toro rischia. Mondonico, dopo un quarto d'ora, sposta Mussi per frenare [illegible] terzino portoghese, ma la mossa non si rivela efficace. Infatti Mendes continua [illegible] pericoloso e Lentini fatica ad annullare Nogueira, tornato nel Boavista dopo un mese e mezzo [illegible]. Nogueira è un centrocampista [illegible] ricorda [illegible] passo e nella figura Socrates, con piedi [illegible] buoni. Tuttavia è lui che in tre minuti, dal 16' al 21', chiama Marchegiani [illegible] prima deviazione difficile su un tiro improvviso da 20 metri e per altre due volte mette fuori di poco de centro area. Mondonico riporta [illegible] cose all'antico.

Il Toro, improvvisamente, traballa. Smarrisce la capacità di aggredire [illegible] avversari a centrocampo in un abbozzo di pressing per rip[illegible] con Vazquez, Lentini, Scifo e Bresciani, [illegible] nei primi minuti. I granata [illegible] chiudono e il Boavista ne approfitta per avvicinarsi a Marchegiani con lunghi cross per Ricky, il nigeriano descritto [illegible] fenomeno di potenza e che anticipa sistematicamente Benedetti, sbagliando quasi sempre nel tocco, però. Per fortuna la paura dura un [illegible]. Al [illegible] Lentini scambia con Bresciani e si presenta davanti a Pudar: il diagonale [illegible] debole e parato a terra [illegible] jugoslavo, [illegible] è un segnale intimidatorio per i bianconeri di Porto: attenti perchè in contropiede vi possiamo punire. Così si torna alle schermaglie tattiche, il terreno che piace di più a Mondonico. Annoni contiene Joao Paolo, trottolino a tutto campo. Bruno è [illegible] Edward, Benedetti su Ricky. Lentini fa [illegible] pratica il terzino destro e Martin Vazquez quello sinistro sul perfido Sousa. E' un sacrificio ma i due lo fanno bene: lo impone la partita, che scorre via in un clima meno intimidatorio [illegible] quanto si temesse fino a pochi minuti prima. Vazquez si fa notare al 35' per un gran destro da 25 metri che [illegible] stampa proprio all'incrocio [illegible] pali, la palla ricade sui piedi di Bresciani, ma l'arbitro concede il fuorigioco. In precedenza, al 17', Bresciani aveva reclamato un rigore perchè Sousa lo aveva spinto via in elevazione su un bel cross di [illegible].

[illegible] pericolo il Boavista si riaccende. [illegible] e il Toro [illegible] richiude senza risolvere il problema di quel maledetto Fernando Mendes che imperversa. Tutto va bene finchè [illegible] portoghese [illegible] limita al cross: il pateracchio accade quando spinge Lentini a fermarlo con le maniere forti. L'esperienza non è [illegible] optional in campo internazionale e il granata si fa cogliere da Carlsson per due volte nel corso [illegible] 43': la prima ammonizione è per un'entrata sulla caviglia, la seconda per una [illegible] che spinge l'arbitro svedese, fiscalissimo, ad espellerlo. L'effetto [illegible] immediato: [illegible] soltanto un'acrobazia permette a Bruno [illegible] levare [illegible] palla dal piede di Edward, e qualche secondo dopo il difensore granata [illegible]bia il rigore spingendo [illegible] Cobra, insinuatosi con la pericolosità di cui dice il nome nell'area torinista. Si torna una ripresa veemente, con i portoghesi in superiorità numerica. In realtà il Boavista sfiora il gol soltanto al 52' con un palo esterno di Casaca, il resto [illegible] tutto in mischia. Mentre il Toro si mantiene ordinato, mantiene palla in avanti col sacrificio di Bresciani. Le intemperanze del pubblico (nel finale viene rotto persino il vetro [illegible] panchina [illegible] Mondonico) si spengono nella notte. E il Toro va avanti.

Marco Ansaldo

BOAVISTA O.	0
PUDAR	6
SOUSA	6,5
SAMUEL	6
BARNY	6
MENDES	7
(58' JAIME)	sv
TAVARES	6
(32' COBRA)	6
CASACA	6,5
NOGUEIRA	6,5
RICKY	6
JOAO PIN[illegible]	6,6
EDWARD	5,5
All.: MANUEL JOSE'	6,5

TORINO	0
MARCHEGIANI	7
BRUNO	6,5
ANNONI	6,5
[illegible]	7
BENEDETTI	6
(88' VENTURIN)	sv
CRAVERO	6,5
SCIFO	6,5
LENTINI	5
BRESCIANI	6,5
(92' SORDO)	[illegible]
MARTIN VAZQUEZ	6,5
MUSSI	[illegible]
All.: MONDONICO	7

Arbitro: KARLSSON (Svezia) 7
Ammoniti: 4' Sousa, 42' Lentini, 71' Bresciani, 79' Nogueira, 84' Casaca. **Espulso:** 43' Lentini per somma di ammonizioni. **Spettatori:** 11 mila circa.

A destra l'espulsione di Lentini qui sopra Marchegiani colpito da un oggetto lanciato dagli spalti prima dell'inizio della ripresa

La [illegible] carica i tifosi

Incidenti prima dell'incontro Appello di Borsano alla calma

OPORTO
DAL NOSTRO [illegible]

I tifosi granata tre quarti d'ora prima dell'inizio, [illegible] Vazquez subito dopo l'avvio della partita: questi i primi obie[illegible] nella bagarre del piccolo stadio [illegible] Boavista, attorno e dentro una partita che il Toro ha controllato sino a quando la squadra ha tenuto il campo facendo pressing [illegible] sulla difesa avversaria, e ha sofferto nei momenti in cui si è fatta chiudere, soprattutto dopo l'espulsione di Lentini [illegible] scadere del primo tempo. Una partita delicata, non tanto meno calda nello [illegible] di gioco che nella cornice, dove il Boavista ha attuato ogni tipo di provocazione.

[illegible] era messa subito male, dopo il tentativo di un inserviente portoghese di tagliare gli striscioni appesi [illegible] fans [illegible] alla rete di recinzione, mentre restava sull'alto della [illegible] «Marcheggiani tu sei uno assassino, Marlon [illegible] morto». Il delegato Uefa, l'irlandese O'Neil, ha registrato tutto, mettendo in tasca anche l'esposto di Moggi sul trattamento nei confronti [illegible] tifosi granata, i quali peraltro erano passati dalla parte del torto accettando lo scontro con la polizia, nell'impari [illegible] fra manganelli e sedie divelte dalla tribuna. Un [illegible]taccio, ma se l'intervento di Borsano dagli altoparlanti dello stadio [illegible] è riuscito a calmare le acque, più difficile è diventato il compito [illegible] Mondonico nel secondo tempo, dopo la cacciata di Lentini allo scadere [illegible] primo.

E' stato [illegible] spinta [illegible] di Mendes sulla fascia sinistra a mettere in crisi il ragazzo dell'orecchino, chiamato ad [illegible] copertura certamente faticosa. Meglio Mendes, comunque, [illegible] parco dirig[illegible] [illegible] Boavista, [illegible] le ha [illegible]udiate tutte, compresa la presentazione di Marlon Brandao [illegible] dott. Agostinho, una passerella che comun[illegible] si scontreva con lo striscione. Insomma, Marlon non è morto, e questo [illegible] sapevamo tutti anche se ha certamente rischiato al Delle Alpi. [illegible] Real [illegible] vuole ancora, il presidente Loureiro [illegible] placherà, i soldi gli arriveranno.

Una lotta per la sopravvivenza quella del Boavista, preso nella morsa di Porto e Benfica, i club che dominano e condizionano il calcio portoghese. Il presidente però ha sorriso all'espulsione di Lentini: «Karlsson [illegible] Hackett, che al [illegible] Alpi ne [illegible] fatte [illegible] tutti i colori a nostro danno». Ma in dieci [illegible]tro undici, tutto si è complicato per i gra[illegible]. La trappola era [illegible] c'era cascato un giocatore sul quale adesso Sacchi potrà avere dei dubbi, non sulle qualità, ma sull'intelligenza. Perché dopo una prima ammonizione, la cautela (l'uso del cervello, insomma) sarebbe d'obbligo. C'è sempre da imparare, da meditare, nel cal[illegible] di Coppa. «Regalando» un giocatore, il Toro è entrato nella zona del massimo rischio.

Rischi ne avevano corsi i tifosi: la rissa ha avuto un bilancio di cinque feriti dei quali [illegible] colpito seriamente alla testa. E rischi [illegible] ha corsi soprattutto Marchegiani [illegible] quale, all'inversione [illegible] campo, è finito nel mirino dei [illegible] Panters del Boavista. E' arrivato [illegible] tutto [illegible] portiere granata, anche un razzo ac[illegible]. La ripresa si è iniziata [illegible] minuti di ritardo. L'arbitro Karlsson ha chiamato il delegato Uefa, il signor [illegible] aperto di nuovo la sua ventiquattr'ore e ha annotato, mentre il [illegible] invitava gli ult[illegible] a placarsi. Marchegiani [illegible] là, uno sguardo alla palla, uno dietro le spalle. Non è stata davvero dolce per il Toro la notte di Porto.

Bruno Perucca

Coppa dei Campioni: i blucerchiati superano agevolmente la Kispest Honved con [illegible] rete di Lombardo e poi una spettacolare doppietta di Vialli

L'Europa sorride alla Sampdoria

Brividi soltanto nel finale con l'autorete di Pari

Lombardo, di testa, precede l'intervento [illegible] portiere Gulyas e [illegible] a segno la rete che apre la [illegible] alla rimonta [illegible] Sampdoria contro i campioni magiari della Kispest Honved

[illegible] NOSTRO INVIATO

L'Europa restituisce [illegible] sorriso [illegible]a Sampdoria. La resurrezione [illegible] Gianluca Vialli, [illegible] di una splendida doppietta che, dopo il gol di Lombardo, ha ipotecato la qualificazione al girone dei quarti [illegible] finale di Coppa dei Campioni, è avvenuta proprio sotto gli occhi di Arrigo Sacchi. Ma anche l'altro Gianluca, [illegible]gliuca, ha impressionato il nuovo ct [illegible] parate decisive, una di piede su Negrau, [illegible] fine del primo tempo, e l'altra [illegible] Cservenkai, sventando all'incrocio dei pali il colpo [illegible] testa che avrebbe inguaiato la Sampdoria all'82'. Il portiere era [illegible] trafitto solo dalla [illegible]gurata autorete di Pari del 3-1 che [illegible] rimesso tutto in discussione.

Vialli e Pagliuca sono stati gli artefici del successo. Sacchi, ieri muto come un pesce, sicuramente ne prenderà atto nelle convocazioni che diramerà oggi. Ma se Vialli ha dimostrato di poter ancora [illegible] valido per la Nazionale, come Lombardo, confermatosi bomber di Coppa, anche la Sampdoria è [illegible] più tonica e determinata. Ha saputo ribaltare l'incredibile sconfitta [illegible] 2-1 di Budapest. La Kispest Honved [illegible] avversario [illegible]mente e atleticamente inferiore [illegible] blucerchiati.

Non tutto funziona [illegible] alla perfezione nella Sampdoria, ma ci sono segnali di ripresa. E se per lo scudetto il discorso è difficilmente riapribile (a [illegible] che non batta il Milan nella prossima giornata di campionato), in Europa la squadra di Paolo Mantovani può percorrere molta strada. Superato l'ostacolo magiaro, disputerà almeno altri sei incontri di cui tre a Genova: [illegible] nuova [illegible] prevede [illegible] gironi di quattro compagini con finale tra le due vincitrici.

«Avanti Campioni», [illegible] una scritta luminosa in gradinata Sud. E la Sampdoria ha rispettato la richiesta dei tifosi [illegible] l'hanno incitata dall'inizio alla fine. Come da copione, [illegible] squadra di Boskov ha aggredito la Kispest Honved e [illegible] bastati dieci minuti per sbloccare il risultato. Su calibrata punizione di Mancini, [illegible] sbucata la testa pelata di Lombardo che ha annichilito Gulyas.

[illegible] gol importantissimo, soprattutto dal punto di vista psicologico. [illegible] Sampdoria tesa, frenetica, che a centrocampo aveva qualche problema a prendere in pugno il gioco. Pisont [illegible] in difficoltà Pari e Silas peccava di narcisismo. Katanec, preferito a Dossena, andava fuori misura e, sulla sinistra, le discese di Orlando si concludevano con cross scontati e spesso preda dei difensori magiari.

[illegible] 6' Mancini, riportato nel ruolo di seconda punta, non sfruttava al meglio un suggerimento di Katanec: il suo diagonale pero[illegible] tutto lo specchio della porta e si perdeva sul fondo. Poi il gol [illegible] Lombardo ridava fiato alle trombe dei 30 mila spettatori e la Sampdoria diventava padrona del campo. Vialli (11') tentava la via del raddoppio con un tiro da posizione impossibile. E due minuti dopo, su sponda di Katanec sparava dritto sul portiere.

Gli ungheresi si vedevano annullare un gol di Vincze in fuori gioco al qu[illegible] d'ora. Decisione impeccabile dello svedese Lar[illegible] [illegible] sbandieramento [illegible] guardalinee, [illegible] 17' usciva Mannini, per il riacutizzarsi dello stiramento sotto il piede destro, ed entr[illegible] Lanna che [illegible] prendeva cura di Negrau, con Vierchwod su [illegible]

Il raddoppio [illegible] tardava. Al 27', su cross di Lombardo nell'a[illegible] [illegible] porta, Vialli compiva [illegible] capolavoro: con un pallonetto scavalcava un avversario e di sinistro freddava l'incerto Gul[illegible]. In meno di mezz'ora i giochi erano fatti anche se la Kispest Honved aveva un colpo di coda proprio [illegible] scadere della prima frazione, ma Pagliuca, di piede, sventava il pericolo su Negrau servito ad hoc da Pisont.

In apertura di ripresa, i «gemelli» sampdoriani colpivano ancora. Da Mancini a Vialli che, con [illegible] sinistro basso, concedeva il bis personale. E [illegible] 3-0 [illegible] Sampdoria si rilassava e ne approfittava la Kispest Honved per accorciare le distanze al 65'. Su una lunghissima [illegible] laterale di Csabi, Pari deviava alle spalle dell'esterefatto Pagliuca. Classica autorete che riapriva una gara ormai chiusa. E l'ultimo quarto d'ora metteva i brividi alla folla, [illegible] ci pensava san Pagliuca a otto minuti dal termine a compiere il miracolo su un'incornata di Cservenkai, subentrato a Cseh al 76', diretta all'incrocio dei pali.

Bruno Bernardi

SAMPDORIA	3
PAGLIUCA	7,5
MANNINI	sv
(17' LANNA)	6
ORLANDO	6
PARI	5
VIERCHOWOD	6
KATANEC	6
(82' INVERNIZZI)	6
LOMBARDO	6,5
CEREZO	6,5
VIALLI	7,5
MANCINI	6,5
SILAS	6
All.: BOSKOV	6,5

HONVED B.	1
GULYAS	4
CSABI	5,5
PLOKAI	6
CSEH	5
(76' CSERVENKAI)	6
KOVACS	6
CSEMI	5,5
(46' HALMAI)	6
URBANYI	6
BERCZY	5,5
PISONT	6,5
VINCZE	5
NEGRAU	5,5
All.: MEZEY	5

Arbitro: LARSSON (Svezia) 6,5
Reti: 10' Lombardo, 27' e 46' Vialli, 65' Pari (autorete).
[illegible]: 20' Cseh, 43' Csabi. **Spettatori:** 26.537. **Incasso:** 769.575.000.

Coppa Coppe: in una risaia i giallorossi rovinano la vacanza ai finlandesi

Roma, divertenti giochi d'acqua

Dopo tre minuti è già 2 a 0, con Giannini e Rizzitelli
Arrotonda Di Mauro, Carnevale segna una doppietta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Peccato che [illegible] finlandesi calciatori in giro [illegible] ne siano pochi. I finlandesi dell'Ilvest aboliscono generosamente l'incantesimo dell'Olimpico e altrettanto generosamente si fanno abolire dalla Roma. Cinque [illegible] due. Questi giovani nordici, pieni di fettuccine e di penne all'arrabbiata («come si mangia bene [illegible] come si sta bene qui!»), chiariscono subito i motivi che li hanno spinti nella Capitale: siamo dilettanti e, per l'occasione, simpatici turisti. Al terzo minuto ne hanno già beccati due, autori dei gol il redivivo Giannini (forse con [illegible] partecipazione di Mattila) e Rizzitelli.

Pioveva a secchi e grazie al cielo smette. [illegible] campo è una zuppa. E adesso che si fa? Si conti[illegible] a giocare tra la meraviglia dello scarso pubblico che al 14' si interroga sul perché la Roma abbia [illegible] [illegible] segnare. Di Mauro capisce le necessità tifoidee e [illegible] incarica di soddisfarle. Schioppettata [illegible] 3 [illegible] [illegible]. Entra in scena anche Carnevale per infortunio di Muzzi. I calciatori dell'Ilves sono bravissimi nell'operazione «osserva e prendi». Sulla qualità [illegible] gioco gialloros[illegible] che cosa si può dire? Diciamo che [illegible] [illegible] d'un gioco del tipo «fai quello che [illegible] pare», con frenate imposte dalle condizioni, disperate, del terreno.

Tanto per contribuire alla vivacità della contesa, i finlandesi si esibiscono qua [illegible] là in interventi a percussione ortopedica (ma senza esagerare, sono [illegible] animo gentile), in qualche tiro [illegible] punizione e in qualche calcio d'angolo: uno scialo. E i giallorossi replicano con alcune improprietà tecnico-stilistiche. L'attesa del quarto gol [illegible] fervida. Viene, non [illegible]. Aspettando, si scaricano un po' le batterie romaniste. In quanto [illegible] quelle finlandesi, s'erano già scaricate nei pranzi [illegible] nelle cene di Trastevere. Bisogna aver pazienza, un 3-0 non eccita [illegible] spiriti alla battaglia. Ma Carnevale non riesce ad esimersi dalla guasconata d'un [illegible] colpo di testa con volo di Moilanen e subito dopo Rizzitel[illegible] non [illegible] a fare quattro a causa della scivolata in una poz[illegible]. Le cose che [illegible] riescono all'Ilves sono moltissime [illegible] non le segnaliamo non per cattiveria ma per mancanza di spazio.

L'allenamento giallorosso prosegue su ritmi consolatori (per il pubblico). Si adopera molto [illegible] Mauro; [illegible] accende e si spegne Giannini; offre passettini preziosi Haessler. [illegible] siamo alla ripresa. Interpretando brillantemente un contropiede, Carneva[illegible] aggira Moilanen ed eleva il punteggio alla dignità del 4-0. L'Ilves accetta con serenità il proprio destino. Benché non ce ne sia alcuna necessità, si prosegue [illegible] Salsano [illegible] posto di Rizzitelli. Il pubblico gioisce: s'era dimenticato, poverino, di come sono fatti i gol. Si levano nell'umida [illegible] comprensibili incitamenti al raggiungimento della [illegible] dozzina. I finlandesi ci starebbero, tanto, quattro o sei, la vacanza non cambia. Ma i romanisti sembrano esitare dinanzi alla possibilità d'un maramaldeggiamento. Oppure, chissà, li ha impressionati l'entità del risultato. Sia [illegible] sia, Carnevale si sbafa la quinta rete, imitato da Giannini. L'Ilves [illegible] comporta con la massima correttezza, nel senso che la sua avventurata difesa ce la mette tutta, ma davve[illegible] tutta, affinché gli spettatori se ne tornino [illegible] casa soddisfatti. La Roma apprezza, però rimanda la botta e concede [illegible] tanto [illegible] tanto agli ospiti, che da lunedì [illegible] h[illegible] molto passeggiato per Via Veneto, [illegible] fare passeggiate anche nella metà campo giallorossa, brevi e innocenti, per vedere il panorama. Poi Aldair e compagni ricollocano le [illegible] al loro posto e per concludere Carnevale fa il 5-0. Un colpo sul quale si bruciano le mani di Moilanen. Fine? No, la Roma è signora: forza, ragazzi [illegible] Nord, fatene uno anche voi. E siccome i finlandesi non ci riescono, ci pensa un polacco, Czakon. Esegue [illegible] esagera: ne fa addirittura due. L'Olimpico applaude: è il famoso «core de Roma».

[illegible]

Giannini realizza il primo dei cinque gol segnati dalla Roma all'Ilves

ROMA	5	ILVES T.	2
CERVONE	6	MOILANEN	5
DE MARCHI	6	MAKELA	5
CARBONI	6	AALTONEN	5
BONACINA	6	KORSUAKI	5
ALDAIR	6	CHELVDAKOV	5
NELA	6	MATTILA	5
HAESSLER	6	JUNTUNEN	5
DI MAURO	6,5	J. AALTONEN	5
RIZZITELLI	6	HOJELM	5
(60' SALSANO)	sv	([illegible]' MUNNUKKASV)	sv
GIANNINI	6	OJALA	5
MUZZI	sv	(42' MORO)	5
(16' CARNEVALE)	6,5	CZAKON	6,5
All.: BIANCHI	6	All.: CRAWFORD	5

[illegible] AGIUS (Malta) 6

Reti: 1' Giannini; 3' Rizzitelli; 14' Di Mauro; 48' e 77' Carnevale; 81' e 90' Czakon.
Espulsi: [illegible]
Spettatori: paganti 24.910, incasso 647.100.000 lire.

Il vice Baggio si sente sacrificato

Le frecciate di Corini finiscono su Trapattoni

«Non si fida di me e mi trascura»
«E ora è anche in arrivo Conte»

TORINO. Corini meglio di Zico. Siamo all'eresia calcistica o giù [illegible] lì, ma anche [illegible] moglie di Fantozzi per [illegible] sera può sognare [illegible] trasformarsi in Carol Alt senza per questo essere portata d'urgenza dallo psichiatra. La verità è che il centrocampista della Juventus mercoledì [illegible] [illegible] stato p[illegible] di [illegible] piccolo [illegible]rd, fallito invece del fuoriclasse brasiliano, quello di calciare [illegible] trasformare [illegible] rigore trenta secondi dopo [illegible] entrato [illegible] campo a sostituire un compagno. Ai mondiali dell'86, Zico [illegible] trovò nella situazione di Corini, ma gli mancò [illegible] freddezza per realizzare dal dischetto nella decisiva partita contro l'Argentina.

Un caso analogo toccò ad Altafini [illegible] un Ascoli-Juventus. José si scaldò a lungo a bordo campo, poi [illegible] entrato segnò un gol al volo di rara bellezza. Corini sorride all'idea di aver fatto meglio di uno dei [illegible] idoli di fanciullo, ma il momento per lui [illegible] così delicato che la delusione cancella anche la gioia di aver spinto la Juventus verso i quarti di finale della Coppa Italia. La stessa prodezza compiuta [illegible] danni dell'Atalanta non sarebbe [illegible] tale [illegible] Corini avesse giocato fin dal primo minuto. Invece, ancora una volta, Trapattoni l'ha spedito in panchina.

[illegible] nasconde la spiacevole sorpresa: «Fuori Baggio, pensavo di giocare dall'inizio, invece ecco l'ennesima delusione. Vi[illegible] un momento difficile, devo accontentarmi di quindici-venti minuti [illegible] partita, mentre al via della stagione avevo capito che per [illegible] poteva esserci più spazio. Non lo nego, mi sento trascurato. La verità è che Trapattoni non si fida di me. Eppure lo [illegible] anno [illegible] dimo[illegible] [illegible] [illegible] essere uno sprovveduto. Ho giocato una partita intera nel torneo estivo [illegible] Catanzaro. [illegible] fallito, ma in quel periodo tutti eravamo in una condizione precaria».

Contro l'Atalanta, nei trentacinque minuti in cui [illegible] stato in campo, ha dato ordine [illegible] manovre della squadra. Trapattoni l'ha elogiato, ma [illegible] chiaro che dal derby ritornerà nel dimenticatoio. In questa situazione nella mente di [illegible] giocatore si affollano tanti pensieri: «Sì, anche quello [illegible] recriminare per non essere andato altrove. Non giocare è dura, [illegible] poi mi consolo pensando che alla Juve si impara comunque, anche guardando gli altri. Ormai sto abituandomi a convivere con questa situazione di [illegible]cario e penso che in futuro non andrà meglio, visto che [illegible] arrivato Conte, un altro centrocampista. [illegible] mio rifugio è la Under 21, do[illegible] gioco [illegible] sono pure capitano».

Trapattoni spiega così l'ennesima esclusione di Corini: «Lui è un rigorista e mi serviva averlo fresco qualora avessimo dovuto giocarci la qualificazione ai rigori». In realtà il Trap ha voluto concedere una chance a [illegible] Canio e [illegible] si è pentito [illegible] averlo fatto: «E' stato più utile di quanto si pensa. [illegible] frenato l'azione di Pasciullo, ha appoggiato l'attacco. Tra [illegible] e Corini non esiste dualismo. Li vedo amici nello spogliatoio, ma soprattutto fuori»... Trapattoni batte sul tasto dell'amicizia per fugare ombre e sospetti degli ultimi giorni: «Tra Baggio e Casiraghi non ci so[illegible] rapporti tesi, [illegible] stimano e si rispettano. Ma tutta la squadra mi sembra molto unita, anche [illegible] circolano voci che contrastano con quanto sostengo. Non so quale fosse il clima l'anno scorso e non mi interessa. Oggi al[illegible] Juve l'amicizia e la professionalità sono di [illegible]».

Una certezza che contrasta con i sospetti attorno [illegible] Casiraghi che, dopo essere stato accusato [illegible] essere la «talpa» dello spogliatoio, ha reagito in maniera decisa: «Non [illegible] io [illegible] spia e l'ho spiegato a Boniperti [illegible] Trapattoni». Speriamo si arrivi in f[illegible] alla verità, perché la vicenda sta ormai rasentando il ridicolo.

Ma Trap non insegue fanta[illegible] resta alle [illegible] concrete. Baggio, per esempio, sul conto del quale non ha dubbi: «Contro l'Atalanta ci è mancato il [illegible] estro. Lo criticano, [illegible] quando non c'è ci si accorge di quanto sia importante. Con le sue invenzioni, mercoledì avremmo sofferto [illegible] meno».

Fabio Vergnano

[illegible] UEFA

Pari dei rossoblù [illegible] Bucarest, anche [illegible] Branco, Skuhravy, Eranio [illegible] Ruotolo denunciano [illegible] preoccupante calo di forma

Il Genoa spegne la Dinamo ma piace poco a Bagnoli

«Potevamo segnare 20 gol, qualcosa non va»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Ricominciamo da dove avevamo smesso». Lo slogan di Bagnoli [illegible] poteva essere accompagnato da sorte migliore di quella trovata dopo 7' [illegible] «ritorno» che il Genoa ha pareggiato (2-2) [illegible] la Dinamo. Il 3-1 di Genova ave[illegible] lasciato tanto amaro in bocca e alcune preoccupazioni sulle possibilità di rimonta dei [illegible]ni. L'urlo [illegible] gioia strozzato 15 giorni fa dall'autogol di Signorini (3-1), ieri alle 12,37 italiane ha fatto il paio con [illegible] disperazione dei romeni. Stelea ha respinto un colpo di testa di Caricola quando [illegible] [illegible] ritrovato davanti Aguilera: Stelea ha nuovamente opposto i pugni ma la palla è carambolata su Matei e in rete!

Il match praticamente finiva. La Dinamo avrebbe dovuto realizzare 3 reti per arrivare ai supplementari. [illegible] con il morale depresso l'impresa era impossibile. Anche perché le punte Demollari e Moga non avevano scampo con Caricola [illegible] Torrente, dietro ai quali era implacabile Signorini che, ammonito per un banale fallo su Cheregi, sarà squalificato nell'andata degli «ottavi».

Il Genoa, trascinato dalla grande vena di Onorati e dalla precisione [illegible] Bortolazzi, a quel punto quasi tramutava l'incontro in allenamento. Non si spiegano altrimenti certi errori sotto porta che hanno impedito ai rossoblù di approfittare dello stato confusionale dei romeni. Il raddoppio [illegible] stato mancato al 23' quando, [illegible] iniziativa di Onorati perfezionata [illegible] Aguilera, Ruotolo ha cercato il pallonetto [illegible] un tiro debole e fuori misura. Il cursore genoano ha gettato nella mischia la solita generosità, [illegible] che è venuta meno a Skuhravy e in parte a Branco. Ma [illegible] sapeva anche questo particolare: i due [illegible] sono al meglio.

L'incontro, disputato in uno stadio ammutolito (in festa ovviamente [illegible] migliaio [illegible] sostenitori rossoblù) è vissuto sulla falsariga della fase iniziale fino [illegible] 63' quando Onorati (scattato in posizione dubbia, sul filo del fuorigioco) ha offerto ad Aguilera la palla del 2-0: l'uruguayano, mattatore della Dinamo (tre gol e [illegible] [illegible] 5 segnati nel doppio confronto), [illegible] ha sbagliato il [illegible] a pochi passi [illegible] Stelea. A quel punto il Genoa era superqualificato e ha concesso l'opportunità alla Dinamo di condurre la danza. I romeni hanno così trovato, con una penetrazione di Gerstenmaier su assist di Munteanu e con un [illegible] colpo di testa [illegible] Cristea su cross di Moga, le reti che hanno loro permesso di lasciare imbattuti lo stadio. Infatti, [illegible] Aguilera ha mancato il colpo [illegible] 3-2 allo scadere, Braglia era [illegible] altrettanto abile [illegible] evitare la rete della vittoria alla Dinamo.

Lo spauracchio romeno si è di[illegible] [illegible] pericoloso di quanto [illegible] stato dipinto. Accademica, a tratti velleitaria, la Dinamo non ci [illegible] neppure di capire [illegible] il Genoa, incappato nella secca sconfitta interna di campionato con l'Atalanta, [illegible] in via di guarigione. Viste le condizioni di alcuni suoi elementi [illegible] punta (non solo Branco e Skuhravy, anche Eranio e Ruotolo) c'è da temere che il lavoro di Bagnoli durante la [illegible] non sarà molto facile.

L'allenatore rossoblù è [illegible] chiaro nel dopo partita: «Una vittoria all'Est sarebbe stata di prestigio per noi e per [illegible] calcio italiano. Invece usciamo con [illegible] pareggio dopo [illegible] doppio [illegible]fronto nel quale potevamo [illegible]lizzare venti gol. Qualcosa non va. Ovviamente il 2-2 l'avremmo firmato prima del via, non mi piace come è maturato. La Dinamo è stata una delusione. Per questo ora spero di incontrare il Real Madrid, almeno sapremo di dover lottare dall'inizio alla fine». Nessun riferimento al giallo dell'arbitro: solo la Dina[illegible] era stata avvertita che l'inglese Lewis avrebbe sostituito l'ammalato Roethlisberger.

[illegible]

DINAMO [illegible]	2	GENOA	2
[illegible]	6	BRAGLIA	6,5
KADAR	6	TORRENTE	6,5
(80' ATOMULESEI)	6	BRANCO	6
SELIMES	6	ERANIO	6
MATEI	5	CARICOLA	7
CRISTEA	5,5	SIGNORINI	6,5
CHEREGI	6	RUOTOLO	6
MUNTEANU	6	BORTOLAZZI	6,5
GERSTENMAIER	6	AGUILERA	7,5
MOGA	5	SKUHRAVY	5,5
C. PANA	5,5	ONORATI	7
(46' MIHAESCU)	5,5		
DEMOLLARI	5,5		
All.: HALAGIAN	6	All.: BAGNOLI	7

Arbitro: [illegible] LEWIS

Reti: 7' Matei autogol, 53' Aguilera, 67' Gerstenmaier, 89' Cristea. **Ammoniti:** 12' [illegible]gnorini, 49' Gerstenmaier, 54' Cheregi, 85' Selimes. **Spettatori:** 12 mila circa.

Aguilera ieri ha messo a segno il suo terzo gol alla Dinamo Bucarest

COPPA CAMPIONI

Detentore STELLA ROSSA
Finale 20 maggio 1992

SECONDO TURNO		[illegible]	RIT.
PANATHINAIKOS (Gre)	Ifk Göteborg (Sve)	2-0	2-2
Marsiglia (Fra)	SPARTA PRAGA (Cec)	3-2	1-2
Psv Eindhoven (Ola)	ANDERLECHT (Bel)	0-0	0-2
Honved B. (Ung)	SAMPDORIA (Ita)	2-1	1-3
DINAMO KIEV (Urs)	Broendby (Dan)	1-1	1-0
BARCELLONA (Spa)	Kaiserslautern (Ger)	2-0	1-3
BENFICA (Por)	Arsenal (Ing)	1-1	3-1
STELLA R. B. (Jug)	Apollon Limassol (Cip)	3-1	2-0

COPPA COPPE

Detentore MANCHESTER UNITED
Finale 6 maggio 1992

SECONDO TURNO		AND.	RIT.
Porto (Por)	Tottenham (Ing)	1-3	oggi
ATLETICO M. (Spa)	Manchester U. (Ing)	3-0	1-1
Katowice (Pol)	BRUGES (Bel)	0-1	0-3
Ilves T. (Fin)	ROMA (Ita)	1-1	2-5
Sion (Svi)	FEYENOORD R. (Ola)	[illegible]	3-5
WERDER BREMA (Ger)	Ferencvaros (Ung)	3-2	1-0
Norrkoeping (Sve)	MONACO (Fra)	1-2	0-1
GALATASARAY (Tur)	Banik Ostrava (Cec)	0-1	2-1

COPPA UEFA

Detentore INTER
Finali 29 aprile e 13 maggio

SECONDO TURNO		AND.	RIT.	SECONDO TURNO		AND.	[illegible]
BK 1903 C (Dan)	Bayern M. (Ger)	6-2	0-1	Salonicco (Gre)	SWAROVSKI (Aus)	0-2	0-2
Cannes (Fra)	DINAMO MOSCA (Urs)	0-1	1-1	Auxerre (Fra)	LIVERPOOL (Ing)	2-0	0-3
Utrecht (Ola)	REAL MADRID (Spa)	1-3	0-1	Sigma O. (Cec)	Torpedo M. (Urs)	2-0	oggi
GAND (Bel)	Eintracht (Ger)	[illegible]	1-0	Sporting Gijon (Spa)	Steaua B. (Rom)	2-2	oggi
NEUCHATEL (Svi)	Celtic G. (Sco)	5-1	0-1	GENOA (Ita)	Dinamo B. (Rom)	3-1	2-2
[illegible] (Spa)	Stoccarda (Ger)	0-0	3-2	Spartak M. (Urs)	AEK ATENE (Gre)	0-0	1-2
TORINO (Ita)	Boavista O. (Por)	2-0	0-0	AMBURGO (Ger)	Ceka Sofia (Bul)	2-0	4-1
Lione (Fra)	TREBISONDA (Tur)	3-4	1-4	Rot Weiss (Ger)	AJAX AMSTER. (Ola)	0-2	0-1

In Coppa Italia

Per Julio [illegible] due giornate di squalifica

MILANO. Provvedimenti solo per B e Coppa Italia da parte del giudice sportivo.

In [illegible] squalificati 10 giocatori: per due giornate Guerra (Taranto), per una Mazzarano (Ancona), Di Fabio (Piacenza), Giusti [illegible] Monaco (Lucchese), Rossini (Udinese), Rizzolo (Palermo), Turrini e Ferazzoli (Taranto) e Catena (Cosenza). In Coppa Italia, squalificato per due giornate Julio Cesar (Juventus) e per una Bianchezi (Atalanta), Francini (Napoli), Agostini (Parma), Fortunato e Loseto (Bari), tutte da scontare in Coppa.

Gli arbitri di domenica: Ancona-Lecce: Cornieti; Bologna-Reggiana: Scaramuzza; Brescia-Lucchese: Rodomonti; Casertana-Pescara: Fabricatore; Messina-Palermo: Lo Bello; Modena-Avellino: Brignoccoli; Padova-Cosenza: De Angelis; Piacenza-Udinese: Bazzoli; Pisa-Cesena: Cinciripini; Taranto-Venezia: Merlino.

ASCOLI

E' stato accontentato

Muratore cileno a De Sisti: «Fammi giocare»

ASCOLI. «So [illegible] state cercando un attaccante. E allora eccomi qui, pronto per provare».

Questo, in sintesi, quanto ha detto ieri pomeriggio [illegible] giovane muratore cileno di [illegible] anni presentatosi a De Sisti prima dell'allenamento [illegible] Del Duca.

Il giovane si chiama Aldo Ca[illegible]. E' venuto (da solo e [illegible] proprie spese) da Firenze, dove vive da cinque anni. Sua madre [illegible] cilena, [illegible] padre calabrese. Prima di venire in Italia ha giocato [illegible] calcio in Cile a livello giovanile. «Dicono che abbia delle qualità ed allora voglio provare [illegible] l'Ascoli. Gioco al calcio per divertimento, in mezzo alla strada».

Di statura piccola, Caruso ricorda vagamente il genoano Aguilera. E' riconoscibile anche per un lungo codino che gli cade sulle spalle. De Sisti lo ha fatto spogliare [illegible] lo ha aggregato agli altri bianconeri. Oggi giocherà anche nel corso della partitella infrasettimanale. [a. f.]

Piovanelli all'Atalanta, raggiunto l'accordo

Alla Samp arriva Jarni gli farà posto Katanec

[illegible] Le voci [illegible] [illegible] «taglio» di uno straniero da parte della Sampdoria [illegible] [illegible] infondante: visti inutili i tentativi [illegible] approdare a Belodedic, impegnato in Coppa Campioni [illegible] pari di Pancev, Mantovani ha ingaggiato [illegible] altro slavo, Robert Jarni, 23 anni, tornante-difensore dell'Hajduk Spalato. Gli farà posto Katanec destinato [illegible] un'altra società europea [illegible] non certo disposto a rientrare in patria, al[illegible] per ora.

Jarni sembrava destinato al Verona al posto [illegible] Prytz: anzi, aveva seguito la partita dei gialloblù [illegible] Milan dalla tribuna dello stadio veneto in compagnia dell'amico Stojkovic. I gol segnati da Prytz hanno indotto il Verona a confermare lo svedese e la Samp ha [illegible] via libera.

L'Alessandria ha ingaggiato l'ex granata Sabato [illegible] [illegible] farà esordire domenica in serie C; l'Inter ieri ha ceduto [illegible] Venezia in prestito tre promettenti giovani, Rocco, Paolino [illegible] Cagnato. Da Genova [illegible] arrivato Facione: ieri l'attaccante ha firmato [illegible] contratto per due anni. Riceverà 500 mili[illegible] netti per stagione.

Anche l'Ascoli è entrato in concorrenza con Ancona e Reggiana per il romano Muzzi. In verità c'è un interessamento anche del Lecce che ha propos[illegible] alla Roma un accordo insolito: «Dateci Muzzi [illegible] noi vi giriamo mezzo miliardo per il semplice prestito». Raggiunto ieri sera l'accordo con Piovanelli, l'Atalanta ha ceduto l'attaccante Clementi, 23 anni, alla Reggiana [illegible] questo potrebbe essere il primo passo per la partenza di Ravanelli verso la Juventus.

Irrigidimento del Lecce nei confronti del viola Dell'Oglio dopo che la società pugliese [illegible] venuta [illegible] [illegible] del suo contratto: [illegible] milioni netti a stagione. Ecco perché il Lecce ha offerto mezzo miliardo alla Roma per Muzzi. [g. gand.]

IL GIALLO

PERCHE' ATENE [illegible] PERSO [illegible]

Secondo il settimanale tedesco Der Spiegel è stata attuata una vasta opera di corruzione

Così Atlanta ha comprato i Giochi

Secca replica del Cio: «L'inchiesta si smentisce da sé contiene errori colossali ed episodi del tutto inventati»

LA storia è stata cominciata dai greci ed è poi stata mandata avanti dai tedeschi. Una storia di corruzione olimpica. L'aveva tirata fuori tre mesi fa la stampa ellenica, dopo che nel settembre 1990 la candidatura «sicura» di Atene per i Giochi estivi 1996 aveva patito l'umiliazione della sconfitta di fronte ai dollari [illegible] Atlanta: Olimpia venduta alla Coca Cola, si disse, [illegible] da lì la ricerca delle modalità della vendita. Membri [illegible] Cio riuniti [illegible] un patto anti-Atene, stipulato a Gerusalemme: [illegible] [illegible] scritto in Grecia.

Si è [illegible] allora all'opera la grande stampa tedesca, addirittura Der Spiegel, Lo Specchio, [illegible] [illegible] l'inchiesta, i dettagli: 18 membri del Cio stretti dal patto scellerato di Gerusalemme, a garantire lo zoccolo duro dei voti pro Atlanta, 18 corrotti [illegible] denaro. Con loro, ventisei funzio[illegible] del Cio. Precisate le cifre per convincere i membri: 120.000 dollari.

[illegible] non solo: siccome l'iniziativa è stata [illegible] matrice australiana [illegible] la controparte, cioè per il 2000 lo zoccolo duro di quei 18 voti spostato su Sydney, alla faccia di Berlino, Manchester, Brasilia, Milano..., insomma delle altre candidate. Così l'inchiesta tedesca che ha suscitato l'immediata reazione australiana. Kevan Gosper, presidente del Comitato olimpico australiano e vicepresidente del Cio, [illegible] minacciato querele pretendendo ritrattazioni e scuse.

Al Cio hanno preso atto dell'accusa. Samaranch [illegible] presidente si è spostato ieri [illegible] Losanna a Barcellona. Carrard il direttore generale ha parlato con noi per bocca anche del capo massimo. Carrard ha preso abbastanza allegramente la cosa. «L'inchiesta si smentisce da sé. Ci sono errori colossali di persone, di funzioni. [illegible] deus ex machina sarebbe lo jugoslavo Takac, definito [illegible] settimanale tedesco membro del Cio, quando [illegible] soltanto [illegible] consigliere tecnico. E l'incontro [illegible] Gerusalemme è un'invenzione».

Nell'inchiesta Samaranch appare [illegible] un presidente in grado di comandare il voto a molti membri del suo consesso: «Il che è ridicolo», sostiene Carrard. Il quale va avanti nel ragionamento: «Là per lì l'affare sembra una manovra pro Berlino, nel senso che tende a tagliare fuori Sydney. [illegible] in realtà, se si pensa al discredito che viene gettato sullo sport da un'iniziativa tedesca, l'inchiesta [illegible] ritorce contro Berlino». Con il mistero di un [illegible] Springel che con la [illegible] potenza editoriale ha lottato per Berlino unita e che con il periodico [illegible] prediletto handicappa il sogno olimpico della città. «Chi conosce il Cio - dice Carrard - sa [illegible] agiscono, [illegible] pensano, [illegible] votano i suoi membri. Sicuramente [illegible] sono quelle marionette comprabili di cui parla l'articolo». C'è un'inchiesta [illegible] un membro del Cio, lo statunitense Helmick, per suoi rapporti remunerati con un network televisivo: «Ma non c'entra - dice Carrard - con la questione sollevata dai tedeschi. Lui si è dimes[illegible] [illegible] presidenza del comitato olimpico Usa, ora sono in corso accertamenti, nessuna decisione è stata presa, comunque è una vicenda personale».

Gian Paolo Ormezzano

A lato, Juan Antonio Samaranch presidente [illegible] Cio; a sinistra [illegible] stella simbolo dei Giochi di Atlanta '96

Donnine e orologi d'oro

I modi per aiutare una candidatura

Esplorata la vicenda, ascoltato Carrard, diciamo che comunque il giallo della corruzione possibile [illegible] [illegible] come «vidimato» dallo stesso Cio quando ha imposto che gli omaggi ai suoi membri, [illegible] parte delle città candidate, non superino mai i 300 dollari: tre cravatte [illegible] seta, [illegible]. Questo dopo l'orgia di doni in occasione [illegible] duello fra Barcellona (vittoriosa) e Parigi per i Giochi 1992.

Dal freno del Cio all'ipotesi di corruttibilità il passo è sembrato a taluni breve. I membri del Cio sono novantaquattro, una nazione può averne al massimo due. [illegible] cooptano [illegible] solito per meriti sportivi dirigenziali. Molti di loro sono incorruttibili anche perché ricchissimi: rampolli [illegible] grandi famiglie, [illegible] industriali, o nobili di alto censo, o uomini di Stato, o militari. Molti di loro appaiono così corruttibili da far pensare al folklore del dollaro: quelli [illegible] Terzo Mondo, [illegible] esempio, e adesso, stregati dal dollaro, anche quelli dell'Est europeo. Con leggende, si capisce: l'asiatico che chiede che [illegible] impiantato al [illegible] Paese [illegible] zuccherificio, l'africano che ha un debole per i giocattolissimi elettronici.

[illegible] mondo del giornalismo olimpico si parla anche di donne facili, [illegible] oggetti d'oro lasciati, quanto c'è sessione elettiva, alla réception dell'albergo, [illegible] «ricordino» per ogni membro del Cio, di inviti favolosi a inte[illegible] famiglie. Nell'inchiesta tedesca [illegible] è parlato di operazioni al cuore offerte a Houston a figli malati di membri del Cio, [illegible] ricche borse di studio per i pargoli dei votanti. Per i Giochi invernali Nagano ha ammesso una [illegible] pro candidatura di qua[illegible] miliardi di lire, contro i poveri quattro miliardi [illegible] Ao[illegible] Ma se ogni membro del Cio riceve due orologi d'oro, come [illegible] di[illegible] sia [illegible] [illegible] Birmingham lo [illegible]so giugno, il dono non proviene dai giapponesi, [illegible] una libera iniziativa di una generosa ditta svizzera...

Quando si parla di queste cose al Cio, ci sono i sorrisini, ci sono le controdomande: «Ma come si corrompono Anna d'Inghilterra, [illegible] principe Alberto di Monaco, [illegible] principessa Nora del Liechtenstein, nostri membri? O il grandissimo industriale plurimiliardario?». Giustissimo. Però [illegible] [illegible] anche membri del Cio corruttibili, [illegible] ci sono, sia chiaro, giornalisti corruttibili. Niente di più.

E' stata messa avanti, romanzando, tutta [illegible] g[illegible] della corruzione, lo abbiamo già detto: dalla femmina al gioiello. Qualcosa [illegible] [illegible] c'è, ogni con[illegible] umano ha le sue debolezze, ma noi sappiamo che non [illegible] sa niente con esattezza. Adesso poi c'è la corruzione strutturata, [illegible] massa, [illegible] impegno per gli anni a venire, e [illegible] seconda lettura della corruzione stessa: sembra rivelata per ingualare Sydney, in realtà inguaia Berlino (e speriamo che adesso Milano non esulti, ritenendo i Giochi del [illegible] praticamente consegnati ad essa dalle debolezze, dagli errori, dalle disonestà altrui...).

A ben pensarci, le ipotesi [illegible] corruzione, e magari anche un po' di corruzione vera e propria, sono cose normali, fisiologiche, considerata l'enorme importanza [illegible] del fenomeno olimpico. Sarebbe strano, [illegible] davvero fonte di gravi sospetti, un mondo olimpico tutto [illegible] riparo da voci, indiscrezioni accuse eccetera. Così, [illegible] [illegible] sue debolezze [illegible] con una grossa onestà [illegible] fondo, dettata e dallo spirito sportivo e dalla forte individualità di chi vota per le se[illegible] dei Giochi, il Cio ci appare persino più credibile, più simpatico. [illegible] se scoprissimo che un voto vale uno zuccherificio per addolcire [illegible] situazione di un [illegible] depresso, beh, [illegible] riusciremmo a [illegible] troppo scandalizzati. [g. p. o.]

BASKET

Incidenti e partita sospesa per due minuti nell'anticipo del secondo turno dell'Europeo per club

Sorpresa [illegible] Caserta: Phonola ko con l'Antibes

Oggi la Philips Milano ospita la Joventut Badalona campione di Spagna
E la Knorr va a Tallinn alla scoperta dei campioni sovietici del Kalev

Nel secondo turno del campionato europeo di club, ancora [illegible] sconfitte per la Phonola Caserta nell'anticipo casalingo contro l'Antibes (97-102). Gli uomini di Marcelletti nel finale si [illegible] lamentati per alcune decisioni [illegible]bitrali, in seguito alle quali [illegible] volate sul parquet monetine ed alcune bottigliette (partita [illegible] spesa per 2'). [illegible] Phonola, [illegible] già perso sul campo del Maccabi Tel Aviv, resta a 0 punt[illegible] del girone A e complica non poco il suo futuro nel campionato europeo.

Philips. [illegible] Milano il big-match con la Joventut Badalona campione [illegible] Spagna è già una partita-chiave per due formazioni che puntano al titolo continentale nella final-four di Istanbul. Infatti, se è vero che sono quattro le promozioni per girone, [illegible] altrettanto [illegible] che quelli che contano [illegible] i primi d[illegible] posti, perchè nei playoff incrociati consentono di giocare l'eventuale spareggio [illegible] casa.

La Joventut di Lolo Sainz (che [illegible] fatto tremare i Lakers nell'Open [illegible] Parigi) [illegible] presenta [illegible] un biglietto [illegible] visita di tutto rispetto: 25 punti rifilati in casa all'Estudiantes, imbattuto protagonista dopo 11 partite del campionato iberico. Mancano, tra i catalani, Villacampa (infortunato) e Ferran [illegible] (convalescente), ma i sostituti Rafael Jofresa, Pardo e Pressley sanno farsi valere. L'uomo-chiave re[illegible] comunque Corny Thompson, che già creò parecchi problemi ai milanesi quando giocava [illegible] Varese, mentre [illegible]d Pressley è un valido jolly a giudizio di Ro[illegible] che è [illegible] suo [illegible]pagno nei Sacramento Kings. Arbitreranno, ore 20,30, l'inglese Richardson e il russo Davidov.

Knorr. Il basket estone offre [illegible] serie di gustose scoperte alla Knorr. [illegible] Kalev [illegible] Tallin, dopo aver vinto l'ultimo campionato sovietico, non partecipa a quello estone, perchè le altre squadre sono [illegible] livello inferiore: entrerà in [illegible]a soltanto [illegible] playoff, per vincere lo scudetto e partecipare al prossimo Europeo. I [illegible] atleti sono autentici professionisti: la stella locale, Tiit Sokk, oro a Seul, guadagna 5 mila rubli al mese, dieci volte il salario minimo in Estonia, soldi che arrivano da tre sponsor, società miste che lavorano con l'estero e permettono gli ingaggi [illegible] due [illegible], l'ala Babenko e il pivot Karavajev, [illegible] addirittura di uno statunitense, l'ala Michael Tate, che anni fa giocò in A2 a [illegible] San Giorgio e che si accontenta [illegible] 10 mila dollari [illegible] stagione. La Knorr [illegible] fare [illegible] [illegible] dell'infortunato Bon. Arbitreranno, alle 18, il polacco Zych e il ceko Sudek.

Europeo di club (oggi 2° turno): Girone A: Slobodna Spalato-Maccabi (a La Coruna); Phonola Caserta-Antibes 97-102; Kalev Tallin-Knorr; Barcellona-Cibona. Classifica: Barcellona, Cibo[illegible] Maccabi, Knorr, [illegible] 2; Slobodna, Phonola e Kalev 0. Girone B: Philips Milano-Joventut; Estudiantes Madrid-Aris; Partizan Belgrado-Maes Pils (a Fuen la Brada); Bayer Leverkusen-Commodore. Classifica: Philips, Partizan, Joventut e Aris 2; Bayer, Estudiantes, Commodore e Maes Pils 0.

Korac. Nel ritorno del secondo turno preliminare, la Clear ha ribaltato in extremis la sconfitta rimediata all'andata dai turchi del Pasabahce Istanbul (80-72), imponendosi con affanno [illegible] Cantù per 81-67 (differenza punti: +6 per la Clear). I brianzoli, che erano nettamente in vantaggio al riposo (51-30), hanno subito la rimonta degli avversari (69-63 al 35'), segnando ap[illegible] [illegible] punti nella ripresa ed ottenendo soltanto a 40" dal termine con Caldwell, fra i migliori insieme a Tonut, i due punti della tranquillità (79-67). Negli altri [illegible] [illegible] italiane, tutte impegnate in casa, hanno passato il turno sia il Messaggero contro i francesi del Reims (94-71), sia la Scavolini opposta ai tedeschi del Trier (109-69). La Benetton giocherà oggi il ritorno con i turchi del Cucurova, battuti l'altro ieri 82-64. [g. t.]

Darryl Dawkins trascina Milano contro [illegible] [illegible] Joventut

[illegible]

La Federcalcio ha lanciato [illegible] un'iniziativa per l'incontro Italia-Norvegia che si giocherà a Genova mercoledì prossimo: sarà [illegible] in vendita un biglietto speciale a 80.000 lire riservato al gentil s[illegible]. Comprandolo, una donna ha il diritto a far entrare [illegible] Marassi un uomo. Al posto delle femministe potremmo anche arrabbiarci: in fondo si tratta soltanto di cucinare merluzzi norvegesi.

MOTO

Mondiale in bilico [illegible] la Federazione e l'associazione dell'inglese

La Cagiva fa la corte a Ecclestone

Gli italiani vogliono più chiarezza, Zerbi media

ROMA. Sempre più confusa la situazione nel mondo dei Grandi Premi motociclistici. Il prossimo Mondiale si farà? Quante possibilità hanno di es[illegible] realizzate le famose «World Series» (o campionato alternativo) proposte da Ecclestone? A chi giova [illegible] [illegible] tra [illegible] parti e con chi si [illegible]ve trattare [illegible] nessuno riconosce più l'autorità del presidente della Federazione internazionale (Fim), Jan Vaessen?

A tutte queste domande ha tentato [illegible] rispondere ieri, in una conferenza stampa, Fran[illegible] Zerbi, vicepresidente della Fim e presidente della Federazione italiana. Zerbi, innanzi tutto, si è detto fiducioso di poter ricomporre presto [illegible] situazione, facendo da mediatore tra [illegible] parti. «Il direttivo della Federazione internazionale ha dato mandato alla Dorna, l'agenzia che detiene i [illegible]ritti tv del Mondiale, di trattare con Ecclestone facendo una deroga ai precedenti accordi - ha spiegato Zerbi -. Ecclestone deve capire che solo da una collaborazione reciproca può scaturire anche il suo interesse personale. Non tendo [illegible] mano ad Ecclestone, ma al motociclismo, perché agisco nell'interesse di questo sport».

Intanto non è chiara la posizione dell'Irta, l'associazione dei team, né quella delle Case. I costruttori giapponesi in un documento hanno assicurato pieno appoggio alla Federazione, facendo però sapere che, se si faranno le «World Series», loro venderanno [illegible] a chi glielo chiederà.

In questo quadro [illegible] inseriscono le rivendicazioni delle marche italiane, che chiedono chiarezza. Claudio Castiglioni (Cagiva) [illegible] [illegible] portavoce [illegible] questo disagio: «In Federazione nessuno ha le idee chiare; anzi, c'è grande confusione [illegible] per me la strada migliore sarebbe quella di affidarsi a Ecclestone trovando [illegible] accordo con lui. Siamo solidali con la Fim, ma se non sarà fatta chiarezza la Cagiva si schiererà con le World Series». Più sfumata [illegible] posizione [illegible] Bimota, Aprilia [illegible] Gilera.

Che mondiale si prospetta e soprattutto chi lo correrà? «Avevo creato [illegible] bureau che sembrava andar bene a tutti - ha spiegato Zerbi - poi si hanno ripensato; l'Irta ha deciso di cambiare il proprio statuto mettendosi in pratica fuori dalla Federazione. Dobbiamo evitare che la Fim sia estro[illegible] dal mondo dei Grandi Premi perché calendari, gare e regolamenti devono essere stabiliti da noi. Non bisogna dimenticare che qualsiasi circuito organizzato al di fuori della [illegible] non sarà [illegible] Mondiale [illegible] neanche sport, ma solo uno spettacolo alternativo».

[illegible]

Finale con la Francia

Usa per la Davis fuori McEnroe tocca a Sampras

NEW YORK. La squadra Usa che dal 29 novembre al 1° dicembre affronterà la Francia a Lione nella finale [illegible] Coppa Davis, [illegible] composta da Andre Agassi, Pete Sampras, [illegible] Flach e [illegible] Seguso. Come si vede non c'è John McEnroe, [illegible] [illegible] [illegible] moltissimo [illegible] disputare il match e che [illegible] stato grande protagonista dell'incontro dei quarti [illegible] finale disputato contro la Spagna.

Il capitano Tom Gorman gli ha preferito il debuttante Sampras, n. 7 nella classifica Atp, che disputerà i singolari insie[illegible] a Agassi. Come si ricorderà, Sampras è stato finalista nel torneo di Parigi Bercy dove ha perso in finale contro Forget che ritroverà come avversario.

L'altra novità riguarda il doppio: Scott Davis e David Pate, sconfitti nella semifinale con la Germania, hanno lasciato il posto alla coppia collaudata composta da Flach e Seguso.

[illegible]

Ai Giochi dopo 32 anni

Il Sud Africa accetta l'invito di Barcellona 92

[illegible] Dopo 32 anni di [illegible] il Sud Africa tor[illegible]rà a partecipare alle Olimpiadi in occasione dei Giochi di Barcellona della prossima estate. La presenza degli «springboks» sudafricani [illegible] Barcellona '92 [illegible] stata annunciata ieri [illegible] televisione [illegible] [illegible] dal presidente del comitato olimpico del Sud Africa (Nocsa), [illegible] Ramaswamy. Il Sud Africa era stato espulso dal Cio nel '70 [illegible] causa della politica razzista del governo di Pretoria.

Lo scorso luglio, [illegible] rientro del Sud Africa di una sua delegazione, il Cio [illegible] autorizzato il ritorno [illegible] Pretoria nel movimento olimpico internazionale, giudicando positivamente le riforme avviate dal presidente De Klerk e i progressi dell'integrazione dello sport in Sud Africa, sfociati nella creazione della federazione multirazziale [illegible] atletica (Sasa), che però preferì rinunciare all'invito della Iaaf di partecipare ai Mondiali [illegible] Tokyo.

SPORT **FLASH**

[illegible]
La Juve il 19 [illegible] Monaco

MONTECARLO. In occasione della festa nazionale del Principato di Monaco del 19 novembre, si disputerà un'amichevole tra il [illegible]naco [illegible] Rui Barros e la Juventus, con inizio alle [illegible] 15,30. L'ingresso allo stadio [illegible] sarà ad inviti.

CALCIO
Bologna, Gruppioni in ospedale

[illegible] Gaetano Gruppioni, 67 anni, amministratore unico della società «G e [illegible] proprietaria del Bologna e consigliere della società rossoblù, è ricoverato [illegible] ieri mattina [illegible] reparto di cardiologia dell'ospedale Maggiore a causa di un'alterazione elettrocardiografica. Secondo quanto [illegible] è appreso, i medici ritengono che [illegible] [illegible] tratti di niente di grave.

MILAN
Stasera [illegible] a Zurigo

[illegible] Il Milan disputerà un'amichevole questa sera (inizio [illegible] 20,30) in Svizzera contro lo Zurigo. La squadra [illegible] Capello sarà priva di quattro titolari: gli infortunati Donadoni ed Evani, Albertini che si aggregherà oggi alla Under 21 e Baresi tenuto [illegible] riposo. [illegible] portiere [illegible] riserva farà il [illegible] esordio in panchina Cudicini, figlio del grande rossonero degli Anni Sessanta.

[illegible]
[illegible] pronto per la [illegible]

MILANO. «Non ho fatto nulla [illegible] Scifo, né volevo provocarlo». Così Matthaeus ha chiuso la polemica scoppiata domenica a Torino con il granata. Intanto Zenga è stato dichiarato guarito dalla lieve infrazione al piede destro e [illegible]ggi potrà rispondere [illegible] convocazione nella nazionale di Sacchi. Ieri il portiere nerazzurro ha firmato un accordo per registrare una serie di filmati [illegible] lanciare in America per pubblicizzare i prossimi mondiali.

BENEFICENZA
Il [illegible] in [illegible] alla Croazia

BARI. Il presidente del Bari, Vincenzo Matarrese, ha deciso che l'incasso della partita amichevole Bari-Dinamo di Zagabria, che [illegible] svolgerà venerdì [illegible] nello stadio San Nicola, sarà devoluto in beneficenza ai bambini della Croazia.

SERIE C2
[illegible] si giocano [illegible] anticipi

FIRENZE. La Lega di serie C ha disposto che le partite di serie [illegible] Ospitaletto-Leffe (girone A) e Virescit-Cuneo (girone C), in programma domenica prossima, vengano anticipate a sabato, [illegible] inizio [illegible] ore 14,30.

[illegible]
La Camera a favore del Coni

ROMA. Importante [illegible] in avanti per la riforma del Coni. Ieri la commissione Lavoro della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge presentato nell'agosto del 1990 dal ministro Tognoli. Il provvedimento - [illegible] passa ora all'esame del Senato - concede al comitato olimpico una più ampia autonomia gestionale attribuendogli [illegible] potere di deliberare il regolamento dei servizi, quello del personale [illegible] quello [illegible] contabilità. Importanti innovazioni riguardano anche i dirigenti, l'assunzione e le funzioni del personale.

TENNIS
Pozzi [illegible] [illegible] Birmingham

Gianluca Pozzi è uscito di scena [illegible] torneo [illegible] tennis indoor di Birmingham. L'americano Malivai Washington ha superato l'italiano in un incontro del secondo turno con il punteggio di 6-0 7-5.

SCI
Tomba [illegible] allenerà negli Usa

MILANO. Alberto Tomba partirà l'11 novembre per Breckenridge, negli Stati Uniti, per perfezionare gli allenamenti. Lo ha reso noto [illegible] Fisi, precisando che l'azzurro, che fino [illegible] venerdì continuerà ad allenarsi [illegible] Passo del Tonale, [illegible] sua trasferta americana sarà accompagnato dai tecnici Gustavo Thoeni e Roland Brenner.

Tra il '46 e il '90 la nostra industria ha costruito quasi 47 milioni di auto

Made in Italy, una valanga

Il primo boom produttivo nella seconda metà degli Anni 50
Raggiunto nell'89 il primato assoluto: 2 milioni di macchine

L'industria automobilistica italiana ha costruito, tra il 1946 e il 1990, 46.792.000 vetture. Dalle origini a tutto il 1925 il totale era stato di circa [illegible] mila macchine, e [illegible] successivi vent'anni poco meno di 1.333.000, cioè all'incirca quante se ne produrranno nel solo 1966. Sono numeri che danno un'idea del grandioso sviluppo del settore.

Per avere una dimensione [illegible] più precisa del fenomeno sarebbe interessante (ma è probabilmente impossibile, anche soltanto per approssimazione) poter calcolare cosa questa massa di vetture - dal computo sono esclusi autocarri, autobus e mezzi speciali - abbia significato [illegible] materie prime di trasformazione [illegible] in manufatti impiegati nel ciclo produttivo: lamiere, ghisa, materiali ferrosi e plastici, alluminio, gomma, rame, vetro... Ancora non molti anni fa si diceva che quella automobilistica era un'industria trainante per l'economia; oggi forse non lo è più, o lo è in misura minore, ma rimane un potente propulsore economico-sociale.

Come accennato, partiamo dal 1946, che coincide [illegible] l'inizio della ricostruzione dopo gli eventi bellici. In quell'anno erano [illegible] costruite appena 11 mila auto e nell'intero quinquennio fino al 1950 poco più di 247 mila, ancora tutte di tipo pre-bellico. Ma già in quel 1950, [illegible] testimonianza [illegible] grande voglia di fare che [illegible] tutti quanti, uscivano i primi nuovi modelli: Fiat 1400, Lancia Aurelia, Alfa Romeo 1900. Erano, e può sembrare abbastanza incredibile, vetture [illegible] grandi dimensioni, certamente non popolari o utilitarie, più indicate per un pubblico non soltanto povero di risorse [illegible] bisognoso di mobilità.

Ma non c'era molto da attendere. Già nel 1953 la Fiat presentava la 1100/103, berlina erede di una vecchia tradizione; [illegible] tre anni più tardi era [illegible] volta della nuova utilitaria Fiat, la 600, in sostituzione della gloriosa [illegible] «Topolino». La domanda di auto saliva di colpo, e così la produzione, [illegible] fra il '55 e il '60 passava da 230 a quasi 600 mila unità (mezzo milione erano Fiat).

Si apriva la grande scalata produttiva, che nel 1963 superava [illegible] per la prima volta, e largamente, il milione di macchine, oltre 900 mila delle quali di marca Fiat, anche per merito della Nuova 500, arrivata nel mercato nella seconda metà degli Anni 50. Successivamente venne raggiunta la 10 milionesima auto made in Italy (1967), e la produzione nazionale annua si manteneva attorno a 1.400.000-1.500.000 unità, con una straordinaria impennata nel 1973, nonostante fosse l'anno della prima crisi energetica mondiale, alla quale facevano seguito dubbi, timori [illegible] ripensamenti sull'avvenire dell'automobile. [illegible] innescava un periodo di grave depressione del mercato [illegible] di conseguenza della produzione industriale, scontata con la grande flessione cominciata nel 1974 e praticamente continuata per un decennio. Questo [illegible] impediva di raggiungere il traguardo dei 30 milioni di vetture (1977).

Poi, a partire dal 1986, un'impetuosa ripresa, con [illegible] record storico dell'89: poco meno [illegible] 1.972.000 unità. L'anno scorso [illegible] in questo 1991 nuova flessione, [illegible] tutto sommato contenuta. Ed [illegible] in vista per l'anno venturo, vigilia dell'integrazione europea, l'uscita della [illegible] milionesima auto italiana.

Al ricordato volume produttivo di quasi 47 milioni di macchine costruite dal 1946 a tutto l'anno scorso, hanno contribuito una quindicina di marche, alcune delle quali con una vita effimera. Va da sé che di gran lunga al primo posto è la Fiat, con oltre 36.600.000 vetture; seguono l'Alfa Romeo con quasi 5 milioni e 600 mila e [illegible] Lancia con [illegible] milioni e mezzo. Ma anche le marche considerate «minori» per potenzialità produttive hanno fatto [illegible] la loro parte. Per esempio la Ferrari, nei suoi quasi 50 anni di vita, ha «regalato» agli appassionati [illegible] mondo intero qualcosa come 58.280 auto. E che auto.

Ferruccio Bernabò

47 MILIONI DI AUTO COSTRUITE IN ITALIA DAL 1946

Valori sul grafico
11.000
250.000
1.040.000
2.870.000
7.000.000
15.300.000
23.000.000
30.000.000
32.700.000
46.800.000

Asse: '46 '50 '55 '60 '65 '70 '75 '80 '85 '90

La Pirelli presenta un nuovo tipo di pneumatico

E per le piccole vetture più comfort e sicurezza

Le utilitarie e i modelli compatti (ovvero le vetture che appartengono ai segmenti [illegible] e [illegible] e che costituiscono il 50% del mercato italiano) sono in questi anni cresciuti [illegible] comodità, equipaggiamenti, sicurezza. Una tendenza che si allarga ora ai pneumatici: [illegible] Pirelli presenta una copertura - la P1000 - destinata ad [illegible] scare valori chiave come quelli del comfort, della precisione di guida e della tenuta sul bagnato, aquaplaning compreso.

«Abbiamo progettato questa gomma - spiegano i tecnici della società milanese - cercando di soddisfare le esigenze di facilità d'uso ed economicità tipiche di [illegible] piccola vettura con quelle caratteristiche che gli automobilisti d'oggi si aspettano [illegible] ogni macchina». Il P1000, con il serie large [illegible] e con il ribassato P4000, destinati ad altre categorie di modelli, completa la linea «Mille» della Pirelli, sviluppata in questi anni [illegible] [illegible] investimento di centinaia di miliardi.

«Il nostro nuovo pneumatico - aggiungono in Pirelli - rappresenta anche un passo avanti sul piano ecologico, e per due motivi. Primo, gli elevati livelli di automazione e flessibilità degli impianti costruttivi riducono l'assorbimento di energia necessario alla produzione; secondo, la regolarità [illegible] [illegible] permette di [illegible] la quantità di residui lasciati sull'asfalto durante il rotolamento e il particolare disegno [illegible] del battistrada aumenta la silenziosità».

Il P1000, rivolto al grande settore del ricambio, è realizzato in una gamma misure «Serie 80» (il rapporto tra l'altezza [illegible] fianco e la larghezza di sezione) [illegible] 12, 13 e 14 pollici con codice di velocità SR e TR. Una gamma che permette di coprire i modelli più diffusi dei segmenti A e B e addirittura molte versioni base di auto di categoria superiore (si [illegible] dalle 126 alle Panda e Uno, dalle Y10 alle Polo e Golf, dalle Marbella e Ibiza alla Fiesta...).

Quali i punti forti? Il profilo del battistrada, più arrotondato, che aumenta la larghezza [illegible] cintura nella parte [illegible] contatto con il suolo, rendendo più uniforme [illegible] distribuzione [illegible] terra della pressione; la struttura [illegible] carcassa monotele in nylon; il tallone ad alta rigidità laterale che migliora la precisione di guida anche in manovre difficili; la mescola, di tipo innovativo (una formula ad elastomeri con catene polimeriche a sequenza programmata), che offre [illegible] maggiore [illegible] termica e confortanti risultati sul piano della tenuta su fondi bagnati. Vantaggi anche [illegible] [illegible] di aquaplaning e frenata. «Su un velo di 7 mm d'acqua l'acquaplaning cominciava con le precedenti coperture [illegible] 84 km/h, [illegible] [illegible] 88,5. E gli spazi di frenata si riducono del 10%». Quanto costa un P1000? Per una Panda circa 90.000 lire.

Michele Fenu

MOTO

Dalla Cagiva la «Eddie Lawson replica», che ricalca il modello da corsa dell'asso californiano

Come ci si sente saldi in sella a quella 125

Motore di oltre 30 Cv, telaio surdimensionato, prezzo 6 milioni

La Cagiva ha [illegible] in vendita la «Eddie Lawson replica» a poco più di sei milioni. Non [illegible] tratta della quattro cilindri da gran premio, ma di una riedizione della «Mito» che ricalca, per quanto riguarda estetica [illegible] telaio, la motocicletta con cui corre [illegible] campione californiano. Una [illegible] leccornia per i giovanissimi che, grazie [illegible] loro contenuto peso personale e alle eccezionali capacità telaistiche di questo mezzo, potranno divertirsi senza correre rischi.

Infatti la «Mito», che da quasi un anno è la ottavo di litro più immatricolata in Italia, offre, innanzitutto, [illegible] elevatissimo grado di sicurezza perché la sua ciclistica [illegible] ispira alla 500 [illegible] gran premio della Casa varesina. [illegible] Il telaio in alluminio scatolato e il forcellone posteriore surdimensionato fanno capire subito, anche a chi non s'intende di motociclette, che si tratta di un veicolo fuori dal comune.

Oggi [illegible] 125 hanno prestazioni vicine a quelle delle 500 da gran premio con cui correvano i «privati» [illegible] dopoguerra. L'idea di realizzare una piccola cilindrata con una ciclistica surdimesionata ha incontrato giustamente un larghissimo favore di pubblico.

Ora anche il look è stato [illegible] sperato: sui portanumeri gialli, [illegible] codone, spicca il 7 [illegible] cui Eddie Lawson ha corso quest'anno; la [illegible] ripete fedelmente quella della 500. Il terminale di scarico in fibra di carbonio è un tocco raffinato per conferire all'insieme l'aspetto «racing».

[illegible] motore, ovviamente, [illegible] quello [illegible] versione «full performance» che eroga una potenza superiore a [illegible] cavalli (la Casa [illegible] ne dichiara il valore). La [illegible] può arrivare a una velocità di oltre 160 km/h.

Ma il punto di forza di questo veicolo è, [illegible] abbia[illegible] già detto, la ciclistica. La forcella, Marzocchi, con steli da 38 millimetri, [illegible] dotata di dispositivo antiaffondamento ed [illegible] registrabile, come il monoammortizzatore posteriore. Il freno anteriore, da 230 millimetri [illegible] diametro assicura un'ottima frenata e, [illegible] strada, non è possibile riuscire ad affaticarlo.

Alla Cagiva hanno fatto le cose un po' troppo sul serio, per cui il comportamento su [illegible] di questa motocicletta rimane ottimo fino [illegible] quando l'asfalto è perfettamente liscio. Sul fondo sconnesso risente delle asperità e richiede un po' di prudenza da parte [illegible] guidatore.

Non dimentichiamo, comunque, che il peso [illegible] questa motocicletta è contenuto [illegible] centoventi chili a secco e che non potrà mai mettere in crisi un guidatore esperto. Le pedane alte [illegible] le generose coperture (150/60 [illegible] posteriore) consentono di piegare come una [illegible] moto da gran premio, mentre l'interasse di 138 centimetri, oltre all'ottima distribuzione dei pesi, [illegible] rende estremamente maneggevole nel misto.

Con queste credenziali la «Mito Eddie Lawson replica» si annuncia come il cavallo di battaglia del 1992. Tocca alle altre Case rilanciare.

Cosimo Mancini

Analisi dei più importanti temi emersi al Motor Show di Tokyo che si chiude domani

Europa-Giappone, una sfida aperta

Le chances dell'industria Cee

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Sul Motor Show [illegible] Tokyo, che si conclude domani, è possibile avanzare qualche considerazione. Al di là delle statistiche più recenti che denunciano qualche segnale [illegible] rallentamento congiunturale, la locomotiva giapponese continua a tirare e in particolare la sua industria dell'automobile. Osservando le vetture delle Case nipponiche esposte alla rassegna si capisce la maturità raggi[illegible] dal settore, anche se in diversi casi si tratta più di studi [illegible] di realtà produttive.

Senza voler togliere nulla all'auto nipponica, competitiva sotto ogni aspetto, si può però osservare, proprio per quanto visto alla rassegna, che l'industria europea ha molte frecce nel suo arco per classe e politica di prodotto e può opporsi validamente alla concorrenza del Sol Levante.

Questa forbice [illegible] le due produzioni risulta anche dal confronto fra le due ultime manifestazioni motoristiche, [illegible] Salone [illegible] Francoforte in Europa a settembre e l'attuale Motor Show. A Tokyo si è notata soprattutto la voglia di stupire il visitatore ad ogni costo attraverso una ricerca di design, di soluzioni e di gadget portati all'estremo; a Francoforte lo sforzo di ricerca è risultato assai più ponderato, sia sul prodotto, sia sui grandi problemi dell'auto nella società. Due modi, insomma, di intendere il domani, dovuti anche a due diverse qualità [illegible] vita. E su questo punto il Vecchio Continente risul[illegible] vincente.

C'è poi il modo [illegible] lavorare. Come si sa, il Giappone ha, in questo campo, molte chances ma l'Europa non sta indietro, anzi può impostare [illegible] futuro su [illegible] maggiore esperienza e [illegible] conquiste sociali che questo Paese, invece, deve ancora affrontare e che cominciano a emergere.

I risultati [illegible] Tokyo vanno, comunque, esaminati con molta attenzione. Nel periodo aprile-settembre le esportazioni di veicoli giapponesi sono diminuite dell'1,6% rispetto all'anno precedente, portandosi a 2.764.000 unità. Il calo [illegible] più sensibile negli Usa, anche perché le vetture vengono prodotte direttamente in loco attraverso i transplant, mentre sugli altri mercati si è avuto un aumento che, nei Paesi Cee, [illegible] del 3%. Una conferma che l'Europa è ora il mercato più appetibile e sul quale l'indu[illegible] nipponica intende puntare le sue carte migliori.

Le fabbriche di montaggio rappresentano un grosso problema anche per l'Europa. Umberto Agnelli lo ha sollevato proprio in questi giorni a Tokyo in un intervento alla «Italy-Japan Business Group», s[illegible] che i veicoli giapponesi costruiti nella Cee devono essere soggetti ai controlli sulle importazioni» e affermando che l'accordo di luglio «deve rispet[illegible] lo spirito del concetto di transizione» che prevede la liberalizzazione del mercato europeo [illegible] 31 dicembre 1999.

I costruttori [illegible] sembrano però essere d'accordo [illegible] questo punto (il presidente della Nissan ha ribadito a Tokyo il suo no) e tutto lascia presumere che il Giappone punti ad una penetrazione in Europa ben maggiore di quella prevista dall'accordo. Queste fabbriche cacciavite costruite prima negli [illegible] e poi in Europa, soprattutto in Inghilterra, Spagna e Olanda, rappresentano autentici cavalli di Troia p[illegible] l'industria continentale che si [illegible] lasciata convincere da promesse [illegible] nuova occupazione locale con conseguenti vantaggi sociali. [illegible] calcola che i transplant europei riusciranno a produrre, entro la fine degli Anni 90, oltre 1.800.000 unità l'anno.

Sta, invece, accadendo esattamente il contrario e ne sa qualcosa proprio il Regno Unito, il [illegible] che più di ogni altro ha aperto ai giapponesi, dove sta crescendo l'allarme per il «made in Japan». Un recente studio della Ford inglese ha indicato, entro la fine del decennio, un [illegible] della quota [illegible] mercato dell'auto gialla nel Paese dall'attuale 2 al 33%, con serie preoccupazioni per l'occupazione locale.

[illegible] Villare

Nella Legacy berlina della Subaru spicca la linea a cuneo

La Subaru va all'attacco

Rinnovata la gamma Legacy Motore due litri anche turbo

La Subaru (Gruppo Fuji) si è conquistata una solida fama nel campo della trazione integrale: una Casa piccola [illegible] mila vetture all'anno) ma con alti contenuti tecnologici. Fin dal '72 [illegible] creduto nel 4x4 applicato all'automobile e oggi tutti i suoi modelli offrono le quattro ruote motrici.

Ammiraglia è la Legacy, che ora la Subaru Italia (2800 consegne nel '91, 3500 quelle previste per il '92) propone in edizione rinnovata. Il pezzo forte è rappresentato dall'adozione [illegible] un m[illegible] boxer [illegible] due litri aspirato e turbo (con intercooler) per le berline e le familiari. Tutti i propulsori [illegible] catalizzati.

[illegible] versioni sono quindi quattro: 2.0 i.e. e 2.0 Turbo, Touring Wagon 2.0 i.e. e Turbo. Le potenze variano da 120 a 200 Cv, le velocità da 180 a 230 km/h. Prezzi: [illegible] 31 a quasi 47 milioni [illegible] lire.

Tutta la gamma Legacy ha ricevuto alcuni ritocchi stilistici e migliorie di vario tipo. Trazione integrale permanente, impianto Abs, finiture di alto livello. Eccellente [illegible] comportamento stradale, con tanto sprint per le versioni turbo.

Ecco la Hyundai con la Sonata 16V

Anche la Corea guarda in alto

In Asia non c'è soltanto il Giappone. Anche la Corea è in [illegible] di affermazioni in campo automobilistico e spera, con i suoi prodotti, [illegible] dar fastidio alle Case nipponiche nei mercati [illegible]i, in Europa e in America. Un'industria giovane ma combattiva, che comincia a poco a poco a superare la dipendenza tecnologica con il Sol Levante e che può [illegible] su un Paese in rapido sviluppo, in cui la fame di vetture cresce di anno in anno: si prevede che a fine dicembre [illegible] consegne sfioreranno quota 800 mila (nell'88 erano state [illegible] superate le 300 mila unità).

Il costruttore [illegible] maggior spic[illegible] è la Hyundai, che nel '90 ha prodotto tra Corea e Canada (dove possiede [illegible] grosso impianto) oltre un milione di auto, di cui 130 mila vendute negli Usa e 43 mila in Europa. Altre Case sono la Kia - [illegible] in Europa distribuisce i suoi modelli in Gran Bretagna e a Malta - e la Daewoo. Tutte e tre sono collegate a nomi noti [illegible] Mitsubishi (la Hyundai), Mazda e Ford (la Kia) e General Motors (la Daewoo).

La più [illegible] in campo internazionale è la Hyundai, che in questi giorni ha proposto per il mercato italiano una nuova edizione della Sonata [illegible] motore due litri a [illegible] valvole di derivazione Mitsubishi. Quella automobilistica è solo una divisione del grande gruppo Hyundai (40 mila miliardi di fatturato, 186 mila dipendenti).

Il guaio della Hyundai, che ha [illegible] Italiana [illegible] sede a Torino [illegible] dipendenti, 100 miliardi di fatturato, [illegible] sionari), è quello di essere poco conosciuta e di non avere una adeguata immagine. «Gliela stiamo facendo noi» sospirano quelli della Hyundai Italia, il cui obiettivo è di raggiungere a metà Anni 90 l'1% del mercato con 22-25 mila consegne (nel '91 [illegible] 7200, con [illegible] aumento del 180% sul '90, e nel '92 circa 11 mila). Le auto coreane non sono sottoposte a contingentamento.

In Italia la Casa orientale distribuisce vari modelli: Pony, Lantra, S-coupé e Sonata. Quest'ultima è l'ammiraglia [illegible] gruppo, una classica tre volumi (cm 468 per 175) a suo tempo disegnata da Giorgio Giugiaro. Adesso si ripresenta con un'ampia serie di modifiche di carrozzeria (globalmente, il design è stato arrotondato, seguendo le attuali tendenze) e agli interni e, soprattutto, con il nuovo due litri plurivalvole dotato di cataliz[illegible]. Un bel bialbero a iniezione elettronica con 131 Cv che percorre mediamente 12 km con un litro [illegible] benzina. Velocità 193 km/h, da zero a 100 in 10"3.

Le versioni sono due, GLA (prezzo, chiavi in mano) [illegible] milioni 750.000) e GLSA (29 milioni 850.000). Tanti gli accessori: la GLSA ha, di serie, il climatizzatore, rivestimenti in pelle, Abs e cerchi in lega. Per crearsi un'immagine si può anche partire puntando sul controvalore del prodotto. (m. fe.)

NOVITA' BMW

La Serie 3 si trasforma in coupé

Aumenta il numero dei costruttori che inseriscono versioni coupé nella gamma dei loro modelli, seguendo una precisa tendenza di mercato. E' la volta, adesso, della Bmw: a poco più di un anno dalla presentazione, la Casa di Monaco ha deciso di varare un'operazione del genere per le berline a quattro porte della Serie 3. Il nuo[illegible] coupé, che sarà lanciato in gennaio, verrà dotato degli [illegible] propulsori utilizzati sul modello base: quattro e sei cilindri con testa a quattro valvole per cilindro dotati di catalizzatore trivalente e [illegible] lambda. Le versioni sono le seguenti: 318is (140 Cv), 320i (150 Cv) e 325i (192 Cv). Come [illegible] nota [illegible] foto, il coupé - a [illegible] porte e quattro posti - offre un piacevole classico design che rical[illegible] l'immagine elegante della Serie 3 berlina. «L'equipaggiamento - assicurano in Bmw - sarà in linea con la classe della vettura». Tra l'altro, [illegible] condizionata, interni in pelle, impianto Abs. E' chiaro che, in un prossimo futuro, la [illegible] proporrà anche una cabriolet, in sostituzione dell'attuale, basata sul precedente modello.

Ormai le compagnie di assicurazione lamentano danni per migliaia di miliardi

Furti d'auto, problema europeo

In Italia i ladri all'opera ogni minuto e mezzo

Di giorno e [illegible] notte, ogni due minuti, in Gran Bretagna viene rubata [illegible] vettura. La notizia ha fatto scalpore. In Italia [illegible] fa nessuna meraviglia. Infatti stiamo [illegible] po' [illegible] perché i furti d'auto avvengono a un ritmo ancora più incalzante: ogni minuto e mezzo.

In Gran Bretagna il fenome[illegible] ha avuto un'impennata nei primi sei mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo del '90. I furti [illegible] aumentati del 30%, gli indennizzi del [illegible]

Ecco perché il problema dei furti d'auto è divenuto un argomento fra i più dibattuti in Inghilterra dalla stampa specializzata e no. Si rubano macchine per rivenderle a incauti acquire[illegible]i oppure per ricavarne pezzi di ricambio o, ancora, per soddisfare un desiderio altrimenti inappagabile: guidare un [illegible] il cui p[illegible] supera le proprie possibilità economiche. Questo tipo di furto viene definito «joy riding» e chi lo compie «joy rider».

In Germania il danno economico subito [illegible] compagnie di assicurazione sfiora l'equivalente di 300 miliardi [illegible] lire, in [illegible]cia è di 2000 miliardi e così in Italia, all'incirca, considerate le sole auto mai più ritrovate. In Inghilterra, secondo le compagnie di assicurazione, si superano i 2200 miliardi.

[illegible] problema è europeo. Se non c'è un modo radicale per combattere i furti, [illegible] sistema per rendere [illegible] ladro più difficile la sua impresa deve pure esserci. Se n'è detto convinto, nei giorni scorsi, il ministro dell'Interno inglese convocando a rapporto tutti i costruttori di veicoli operanti nel Paese. [illegible] l'automobilista [illegible] disposto a pagare un accessorio migliore, capace in qualche modo di essere un de[illegible] al furto?

Il ministro dell'Interno inglese sostiene di sì. E ha citato i risultati di un'indagine [illegible] quale [illegible] risultato che il 75% degli automobilisti interrogati spenderebbe senza esitare 100 sterline in più (circa 220 mila lire) a questo [illegible].

Oggi la Mercedes Benz Italia offre [illegible] antifurto elettronico computerizzato, di sua ideazione, dotato di radiocomando. Svolge più di [illegible] funzione: interviene sulle porte, sul cofano motore, su quello del bagagliaio ed evita l'avviamento del motore.

La Mercedes Benz Italia annuncia peraltro l'imminente arrivo di un sistema ulteriormente perfezionato e specifico per i modelli della marca. Il dispositivo è stato m[illegible]so a punto [illegible] la collaborazione della Aeg.

Il futuro in questo campo sembra appartenere agli impianti in grado [illegible] interrompere il flusso di benzina nel circuito di alimentazione e attivabili mediante un'apposita chiave. In Inghilterra [illegible] [illegible] già disponibile uno. Costa l'equivalente di [illegible] mila lire. Chi lo costruisce sostiene [illegible] è molto più efficace [illegible] del più sofisticato degli allarmi acustici. D'altra parte, anche gli antifurto disponibili in Italia tra breve, [illegible] sulle automobili di serie sia come accessori, saranno [illegible] questo tipo.

Ma non si tratta soltanto di un problema tecnico. [illegible] furto d'auto [illegible] divenuto un'industria con strutture molto articolate e ramificazioni internazionali. Vetture rubate a Londra sono state ritrovate in Sud Africa, a Bangkok, in Giappone, Malta, a Tenerife. Non è raro che sorga[illegible] lunghe controversie [illegible] [illegible] rattere legale quando gli organi meccanici di una macchina o parte di essi andati distrutti in un incidente, vengono sostituiti con quelli [illegible] un modello analogo rubato. [illegible] chi appartiene quel veicolo: [illegible] vecchio o [illegible] nuovo proprietario?

Automobili [illegible] [illegible] certo prestigio vengono rubate, ormai da anni, [illegible] A [illegible] York [illegible] attiva un'organizzazione specializzata nei furti di mo[illegible] [illegible] [illegible] marchio Porsche. Ora la situazione [illegible] meno grave che in passato, [illegible] perché [illegible] stato trovato un antidoto valido, [illegible] perché la Porsche è in crisi [illegible] America. Se [illegible] vendono [illegible] meno e quindi se ne esportano di meno.

Piero Casucci

FLASH [illegible]

Tante idee per il Diesel

Da alcuni anni cinque grandi Case (Fiat, Peugeot, Renault, Volkswagen e Volvo) e istituti di [illegible] lavorano intorno al Diesel in chiave ecologica. Nell'88 [illegible] partito il [illegible] IDEA (Integrated Diesel European Action), articolato in 30 progetti sperimentali. Il punto dei lavori è stato fatto in questi giorni a Torino. Tra le strade da seguire per raggiungere una combustione ottimale (e quindi diminuire l'inquinamento) molto valida appare quella dell'adozione di iniettori multipli.

E' partita bene la Peugeot 106

Buon debutto della Peugeot 106 nel mercato italiano. Dal 27 settembre, giorno di inizio della commercializzazione, la picco[illegible] francese ha raccolto seimila ordini. La versione più richiesta [illegible] stata la XT (la più accessoriata) nella cilindrata 1100 (29% del totale). Colore preferito il verde marmora metallizzato.

I [illegible] viaggi della Panda 4[illegible]

La Fiat Panda 4x4 conferma le sue qualità [illegible] piccolo grande fuoristrada anch[illegible] attraverso una serie di viaggi in Africa curati dalla Safariland. Quaranta vetture hanno portato a termine un lungo e difficile raid da Malindi a Capetown (12 mila km). Ora c'è un nuovo test: a fine anno, le Panda si cimente[illegible] nel percorso Capetown-Johannesburg-Capetown.

Ford, arriva [illegible] [illegible] Escort [illegible] due litri

Arriva in Italia la nuova Ford Escort [illegible] 2000 con motore [illegible] litri 16 valvole di 150 cavalli do[illegible] di catalizzatore e sonda lambda. Prestazioni elevate: [illegible] zero a 100 l'ora [illegible] 8"4, [illegible] km/h. La vettura ha di serie l'impianto Abs. In commercio a fine anno, la RS costerà [illegible] milioni [illegible] mila lire.

[illegible]o i prezzi della nuova Golf

La Golf terza edizione è in arrivo anche in Italia. Il nuovo modello, che si affiancherà a quello attuale, [illegible] messo in vendita [illegible] domani. In listino 24 versioni (ma le due litri GTI e le 2.8 [illegible] solo da febbraio e maggio). Subito disponibili le 1.4 e 1.8 a benzina [illegible] catalizzatore e 1.9 Turbo Diesel Cat. I prezzi partono dalla 1.4 CL 3 porte (16 milioni.790.900 lire) per salire alla 1.8 (18.950.750) e alla 1.9 a gasolio (20.200.250). Le GTI varieranno da 24 a 27 milioni, la VR6 da 41 a 42.

A benzina e a gasolio

Adesso il Pajero è diventato anche [illegible]

La gamma del Pajero si allarga. La Koelliker Automobili, che importa in Italia i veicoli della Mitsubishi, aggiunge [illegible] nuo[illegible] versione, denominata «Force», del fuoristrada, introdotto da appena cinque mesi nel nostro mercato. Si tratta [illegible] Pajero autocarro, realizzato sulla meccanica della Metal Top [illegible] carrozzeria metallica e passo corto.

Le motorizzazioni sono Turbodiesel di 2.5 litri (99 Cv) e a benzina [illegible] [illegible] 2.4 litri (111 Cv). Prezzi, rispettivamente, [illegible] milioni 250.000 e [illegible] milioni 100 mila lire.

La nuova versione, non gravata [illegible] sovratassa per i fuoristrada [illegible] dal superbollo per i Diesel paga l'Iva al 19% e può [illegible] liberamente immatricolata e [illegible] anche dai privati, non iscritti alla Camera di commercio o in elenchi speciali. Unica limitazione i due posti secchi nella cabina di guida.

LUCAS

Visita al centro ricerche del gruppo inglese

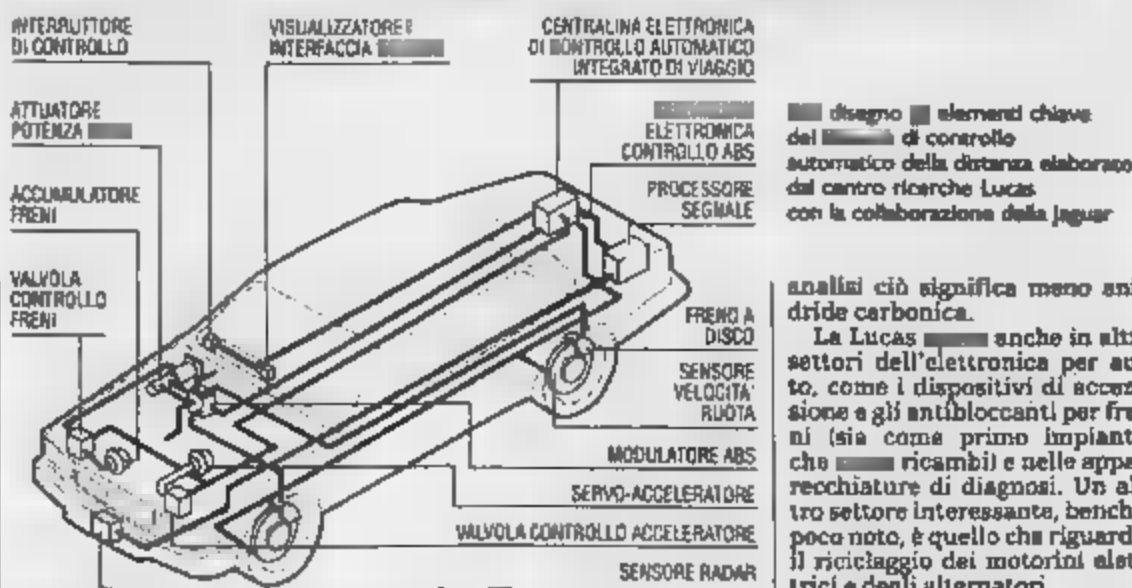
[illegible] elettronica contro i tamponamenti

Le componenti fondamentali per l'automobile europea vengono prodotti da alcune grandi industrie internazionali, tra le quali la Lucas. Il gruppo inglese è in forte espansione, anche grazie a [illegible] profonda ristrutturazione che si concluderà nel '92. La Lucas (5.500 miliardi di lire il fatturato dell'esercizio chiuso il [illegible] luglio '91) si sta specializzando [illegible] sistemi frenanti, in quelli di iniezione per i motori Diesel e nell'elettronica, più che mai destinata a essere la regina degli equipaggiamenti delle vetture.

[illegible] è proprio per [illegible] sempre più presente in questo settore che la Lucas ha potenziato il centro [illegible] ricerca di Shirley, nei pressi di Birmingham. Qui [illegible] studiano i nuovi prodotti per l'auto e per l'industria aerospaziale: un particolare [illegible] quanto sia importante l'elettronica.

Sulla pista [illegible] prova abbiamo potuto guidare una Jaguar dotata [illegible] un sistema autonomo per viaggiare in autostrada mantenendosi automaticamente a distanza di sicurezza dalle auto che precedono. E' [illegible] ricerca che fa parte del Programma europeo Prometheus per [illegible] sicurezza stradale e una migliore regolamentazione del traffico.

Per mezzo di un radar estremamente preciso che fornisce le informazioni di distanza e velocità a un calcolatore, [illegible] sistema agisce sull'acceleratore e sui freni. [illegible] risultato? La vettura segue un'altra macchina, mantenendosi a una distanza che varia a seconda della velocità [illegible] entrambe. Se necessario, si arriva fino all'arresto totale; all'estremo opposto, si raggiunge la velocità di crociera prefissata.

Il guidatore deve solo mantenersi in corsia. Naturalmente, basta [illegible] i comandi «normali» per disinserire il sistema automatico, ad esempio per un sorpasso. Non appena il radar aggancia un'altra [illegible] più avanti sulla strada, ci avvisa con un discreto cicalino per sapere se vogliamo cedergli nuovamente il controllo. In questo caso basta premere [illegible] apposito pulsante.

Se tale sistema appartiene al futuro, completamente attuale e pratico è invece [illegible] dispositivo elettronico per la regolazione della pompa [illegible] iniezione dei Diesel. [illegible] dispositivo, denominato Epic, [illegible] già montato in serie su [illegible] veicolo commerciale leggero ed [illegible] destinato a essere presto usato [illegible] varie [illegible] vetture.

Grazie all'elettronica, il Diesel - di per [illegible] un [illegible] più «pulito» di quello a benzina - diventa il meno inquinante in assoluto poiché consuma circa un 20 per cento in meno per ogni cavallo prodotto. In ultima analisi ciò significa meno anidride carbonica.

La Lucas [illegible] anche in altri settori dell'elettronica per auto, come i dispositivi di accensione e gli antibloccanti per freni (sia come primo impianto che [illegible] ricambi) e nelle apparecchiature di diagnosi. Un altro settore interessante, benché poco noto, è quello che riguarda il riciclaggio dei motorini elettrici e degli alternatori.

Questi componenti [illegible]iali dell'impianto elettrico hanno un elevato valore per i materiali (specie il rame) e la lavorazio[illegible]. Il recupero avviene con lo smontaggio, la revisione e la sostituzione delle parti soggette ad [illegible] come i cuscinetti e le spazzole. Sono nuovamente garantiti e [illegible] ovviamente meno di quelli nuovi. L'economia, stavolta, viene abbinata all'ecologia.

INTERRUTTORE DI CONTROLLO
VISUALIZZATORE E INTERFACCIA [illegible]
CENTRALINA ELETTRONICA DI CONTROLLO AUTOMATICO INTEGRATO DI VIAGGIO
ATTUATORE POTENZA [illegible]
[illegible] ELETTRONICA CONTROLLO ABS
ACCUMULATORE FRENI
PROCESSORE SEGNALE
VALVOLA CONTROLLO FRENI
FRENO A DISCO
SENSORE VELOCITA' RUOTA
MODULATORE ABS
SERVO-ACCELERATORE
VALVOLA CONTROLLO ACCELERATORE
SENSORE RADAR

[illegible] disegno [illegible] elementi chiave del [illegible] di controllo automatico della distanza elaborato dal centro ricerche Lucas con la collaborazione della Jaguar

Gianni [illegible]

In rialzo anche le matricole: primato alle facoltà umanistiche

Ateneo, record d'iscritti

Sono 62 mila: più 10 per cento

Seimila studenti [illegible] più. L'Università di Torino ha da ieri, ultimo giorno utile per iscriversi, 62 mila e 380 aspiranti dottori, il 10 per cento in più dell'anno scorso, alla stessa [illegible]. È [illegible] è un [illegible] definitivo. Chi «per gravi e documentati motivi» [illegible] ha fatto in tempo a regolarizzare la sua posizio[illegible] nelle segreterie di Facoltà, può sperare fino [illegible] 31 dicembre. Dopo [illegible] pagato una mora di [illegible] mila lire. L'ultima parola spetta al rettore. [illegible]est'ultima possibilità non riguarda le matricole ma soltanto gli iscritti agli anni successivi al primo.

In Rettorato prevedono che al 31 dicembre '91 [illegible] numero definitivo degli iscritti al 587° anno accademico dell'ateneo arriverà per la prima volta a quota 70 mila. Anche [illegible] non partiranno in questa stagione, per ritardi ministeriali, i triennali corsi per [illegible] cosiddetta «laurea breve», rimasti sospesi fino all'ultimo momento.

Se, come, dove e quando i settantamila potranno frequentare lezioni, biblioteche e laboratori [illegible] tutto da verificare visti gli spazi disponibili: [illegible] si applicassero standard europei, i metri quadrati necessari per ospitare dignitosamente [illegible] dei 70 mila, dovrebbero essere almeno il doppio degli attuali.

Dei seimila studenti in più, duemila sono matricole (l'incremento è del 13 per cento rispetto a novembre '90). E' questo il dato più significativo uscito, due ore dopo il termine delle iscrizioni, dagli elaboratori del sistema informatico dell'Università. Più significativo per due motivi. Primo: mai negli ultimi anni la percentuale dei neo-iscritti ha registrato un'impennata così [illegible]ta e questo lascia intravedere [illegible] crescente «desiderio di cultura» tra i giovani.

Secondo: il numero delle matricole [illegible] aumentato nonostante l'ateneo abbia alzato, [illegible] partire da questa stagione, le quote dei contributi da versa[illegible]. Qualcuno temeva che l'aumento della [illegible] non governative contribuisse ad allontanare i giovani dall'Università. I fatti hanno smentito i timori.

Nella graduatoria delle Facoltà più invitanti, Lettere e Filosofia è in «maglia rosa». Almeno a leggere le preferenze delle matricole. La facoltà presieduta dal professor Adriano Pennacini ha registrato un più 23,5 per cento, seguita da Magistero di Guido Quazza (22,7), Giurisprudenza di Gian Savino Pene Vidari (13,1), Scienze matematiche di Enzo Borello (11,8), Economia e Commercio di Daniele Ciravegna (7,1) e Scienze politiche di Gian Mario Bravo (5,5).

Maglia nera, come temeva il neo-preside Angelo Garibaldi, è la facoltà [illegible] Agraria con un 10 per cento in meno [illegible] studenti. Storia a sé fanno Medicina-Chirurgia e Veterinaria, le uniche due [illegible] avere [illegible] sbarramento del numero chiuso. Le variazioni in percentuale degli immatricolati (rispettivamente più 11 e più 20) sono state programmate all'inizio della stagione.

Le Facoltà umanistiche, dunque, attirano di più delle scientifiche ma nell'ambito delle prime costituisce un caso a sé il [illegible] di laurea [illegible] Psicologia, che fa parte ancora di Magistero in attesa di veder riconosciuta la propria autonomia. Gli aspiranti psicologi immatricolatisi fino a ieri sono stati 2651 con un aumento del 28 per cento rispetto allo stesso giorno del '90. Una tendenza che non muta dall'89, anno di nascita del [illegible] a Torino.

Il [illegible] attira molto, è vero, ma al tempo stesso sembra piuttosto ostico, ad osservare la tabella di marcia degli iscritti: dei 1785 partiti nell'89, soltanto uno [illegible] riuscito a superare i previsti 9 esami oltre la prova d'inglese, condizione necessaria per essere ammessi alle lezioni del terzo anno.

Altre curiosità: è Economia-Commercio la Facoltà più numerosa in assoluto (10.714 iscritti), seguita da Magistero (10.559), Scienze (9441), Lettere-Filosofia (9279) e Giurisprudenza (8484). Fanalino di coda, Veterinaria con 809.

Dei 62.380 in forza all'ateneo, ventimila sono «fuori corso», non sono cioè riusciti a superare in tempo il numero [illegible]visto d'esami. E alcune migliaia di questi probabilmente non si presenteranno mai davanti a un professore per sostenere [illegible] prova. S'iscrivono per beneficiare delle agevolazioni (soprattutto mense e trasporti) riservate agli universitari. Anche se pochi [illegible] [illegible]sposti ad ammetterlo.

Guido J. Paglia

FACOLTA'	'91 - '92 IMMATRIC.	% '90 - '91	TOTALI	% '90 - '91
AGRARIA	194	-10.10	925	-8.42
ECONOMIA E COMMERCIO	2042	7.14	10.714	13.24
FARMACIA	304	-11.88	1624	3.40
GIURISPRUDENZA	2276	13.15	8484	11.75
LETTERE E FILOSOFIA	2329	23.55	9279	13.89
MAGISTERO	3595	22.70	10.559	17.19
MEDICINA E CHIRURGIA	[illegible]	[illegible]	3240	12.57
MED. VETERINARIA	125	20.00	809	0.90
SCIENZE M.F.N.	[illegible]	11.82	9441	-1.17
SCIENZE POLITICHE	2276	5.57	7295	12.53
TOTALI	15.636	13.14	62.380	10.48

IL CONTE VERDE

LA QUALITA' NEGLI ATENEI

L'aumento degli studenti universitari è un fatto positivo, purché l'Università sia intesa come luogo di preparazione e non come parcheggio. Qual è la produttività dei nostri atenei secondo i due indicatori più comuni, la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, e la qualità della ricerca? Sulla seconda il recente rapporto Ocse non è lusinghiero. (Si parla della media, poi [illegible] sono le eccezioni). Sulla prima mancano i controlli che ci sono invece negli altri Paesi: in Spagna ogni 6 anni, in Svizzera ogni sette, [illegible] Olanda ogni [illegible] provvede una commissione ministeriale.

Pantera, parla la [illegible]

Sentiti come testi gli agenti che identificarono gli studenti

Al processo contro la Pantera, il movimento degli studenti che occuparono Palazzo Nuovo dal 16 gennaio al 22 marzo del '90, sfilano sulla pedana [illegible] testimoni i sovrintendenti di polizia che in quel periodo controllarono gli studenti che uscivano ed entravano nei locali dell'università.

Il pubblico ministero Amisano li ha citati per provare l'identità degli occupanti, ma il collegio di difesa dei ventisei imputati ha opposto un valido contraddittorio. Il pretore Bosio si è riservato alla prossima udienza [illegible] decidere sul problema dell'identificazione fatta dall'ufficiale di polizia come mezzo di prova al processo.

Il primo testimone, l'agente [illegible] polizia Albino Bevivino, ha riferito: «Il 16 gennaio [illegible] di servizio a Palazzo Nuovo. C'era una affollata assemblea di interfacoltà. Vidi una trentina di studenti dirigersi verso la biblioteca Gioele Solari con uno striscione "Biblioteca occupata"».

Pm: «Identificò qualcuno?».

Avvocato Pellerino: «La domanda è inammissibile perché oggetto della testimonianza non è la ricognizione».

Il pm riformula la domanda: «Può dirci se conosceva alcuni degli imputati presenti in quella circostanza?».

Bevivino snocciola i nomi di sei imputati: Simone Peruzzi, Luca Perrone, Mauro Bogliaccino, Elisabetta Primavera, Ornella Brero, Silvano Raise. [illegible] ad una successiva contestazio[illegible] dei legali non sa precisare se entrarono o no nella biblioteca.

Lo [illegible]so problema [illegible] ripresenta con i successivi testi, i sovrintendenti D'Angelo e Spano.

Il processo riprende domani. In aula ci sarà il professor Vattimo. Dovrà testimoniare sul secondo [illegible] contestato agli imputati, l'interruzione dei servizi.

Lunedì prossimo comincerà il secondo processo alla Pantera, con undici imputati per l'occupazione e l'interruzione dei servizi negli istituti [illegible] Fisica e Chimica.

Delitto di Serralunga, ritrovate le armi

Le due pistole erano nascoste in un casolare delle Langhe

Ma il complice del pentito continua a negare

Antonino [illegible] dopo [illegible] interrogatori ha deciso di collaborare ancora confessando il duplice delitto di Serralunga

Saia ha confessato «Ho ucciso Randelli»

Antonino [illegible] ha confessato. [illegible] pentito del clan dei catanesi, al terzo interrogatorio dei magistrati, ha deciso di [illegible] il [illegible]. Ed ha ammesso di [illegible] ammazzato Pietro Randelli e Nunzia Strano, otto giorni fa nella cascina [illegible] Serralunga d'Alba.

La sua confessione è stata lunga [illegible] particolarmente dettagliata. Ha fornito agli inquirenti anche le indicazioni per risalire al luogo dove erano stat[illegible] [illegible] le armi: un rudere di campagna, un classico «ciabot» delle Langhe, non lontano dal luogo del duplice omicidio. Polizia e carabinieri hanno effettuato un sopralluogo, poi una perquisizione resa difficile dalle condizioni dell'immobile, ma alla fine le armi sono saltate fuori: un revolver 38 special, una pistola automatica calibro 9.

Resta anomalo l'atteggia[illegible] [illegible] Antonio Massimo, il balordo di periferia che si era aggregato al boss siciliano. Lui continua a negare, anche perché da una eventuale condanna avrebbe da perdere molto più [illegible] complice, avviato verso l'ergastolo. La sua posizione sarebbe comunque delicatissi[illegible], sia per [illegible] ammissioni [illegible] Santo Strano, che avrebbe fornito una descrizione molto precisa anche del secondo killer, sia per le prove che confermerebbero la stretta amicizia fra Saia e Massimo. [illegible] parola definitiva la dirà comunque l'esito dei test per accertare la presenza di tracce di polvere da sparo sulle mani dei presunti killer.

Anche perché [illegible] escluso, considerate le modalità della sparatoria (successiva ad una tranquilla chiacchierata di fronte alle tazzine del caffè), che i due assassini possano avere avuto il tempo ed il modo [illegible] infilarsi guanti di lattice.

Antonino Saia sarebbe stato invece [illegible] preciso [illegible] confes[illegible] [illegible] rapine compiute dalla gang. Un aspetto che [illegible] [illegible]prende, perché l'ex pentito potrebbe avere interesse a coprire alcuni complici che si troverebbero [illegible] in libertà. Questo aspetto dell'indagine appare [illegible] molto delicato, anche perché non [illegible] chiaro se la gang, oltre ai due pentiti ed al Massi[illegible], potesse [illegible] da[illegible] [illegible] altri elementi. Carabinieri e polizia sono propensi a ritenere [illegible] sì, sulla scorta delle testimonianze relative ad alcuni assalti sospetti. Ad esempio viene considerata con molta attenzione [illegible] rapina compiuta otto [illegible] fa alla [illegible] [illegible] Mussotto d'Alba della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo, che fruttò oltre 100 milioni. Ci sarebbero elementi per pensare che fosse in azione la gang dei pentiti.

[illegible] la [illegible] di maggior atti[illegible] della banda è [illegible] probabilmente la Versilia, con puntate anche in Liguria. In questi giorni i magistrati torinesi hanno contattato quelli di Viareggio per avere particolari sull'arresto, il 15 luglio scorso, di Antonino Saia, del padre Angelo e del fratello Rosario. Quel giorno tre rapinatori [illegible] sfondato con un fuoristrada [illegible] vetrate dell'esattoria comunale, fuggendo poi [illegible] 260 milioni in contanti. Antonino [illegible] bloc[illegible] due ore dopo, [illegible] [illegible] guidando nella zona di Camaiore, il padre ed il fratello di fronte alla loro abitazione di Avenza, un altro fratello sedicenne [illegible] si allontanava con parte del bottino.

La carcerazione dei Saia [illegible] stata breve perché il gip aveva accolto l'istanza dei difensori e li aveva scarcerati la settimana successiva. Il Tribunale della libertà [illegible] [illegible]a poi deciso il nuovo arresto, ma il provvedimento [illegible] era [illegible] eseguito per la pendenza di un ricorso in Cas[illegible]. Sfuggito così alle manette, Antonino Saia aveva continuato a vivere ad Avenza, senza troppi problemi di movimento, visto che la settimana [illegible] [illegible] potuto facilmente raggiungere Serralunga d'Alba per compiere [illegible] strage che non era programmata. Forse, dopo la sparatoria, non [illegible] mai pensato seriamente [illegible] poterla fare franca. La sua difesa è apparsa subito fragile, sino alla confessione di ieri.

Angelo Conti

Cento liberi

Ma il decreto era sbagliato

Un centinaio di detenuti sono usciti dal [illegible] negli ultimi mesi grazie ad un decreto legge sbagliato. [illegible]o tutti imputati già condannati in primo grado a pene [illegible] superiori ai [illegible] anni di reclusione: si tratta di perso[illegible] responsabili di rapina [illegible] furto. Perché [illegible] uscite? Nel settembre dello scorso [illegible] il governo varò un decreto per prolungare i termini di custodia cautelare [illegible] [illegible] [illegible] primo e secondo grado. Lo scopo era quello di bloccare le [illegible]zioni facili.

Il provvedimento, frutto del[illegible] fretta [illegible] della faciloneria, venne però mal formulato. A differenza del codice che per stabilire la durata della carce[illegible] faceva riferimento alla pena edittale, il nuovo decreto stabiliva [illegible] [illegible] doveva tener conto della pena effettivamente erogata in sentenza, che è solitamente più bassa di quella fissata dal codice. La conseguenza fu una sola: occorreva meno tempo per far scattare i termini di carcerazione, una manna per i detenuti.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 7 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti. Visibilità: buona nelle ore [illegible]. Venti: [illegible] da Nord-Ovest. Temperatura: in leggero aumento

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	14,6
MINIMA	4,6
MEDIA	8,9

RECORD del mese ultimi 50 [illegible]

[illegible]	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA 12,1 MINIMA [illegible]

[illegible] DI [illegible]			
[illegible]	13	[illegible]	2,2
PRESSIONE			1020 hPa
UMIDITA'			+ 6%

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	44,9
Totale di questo [illegible]	765,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 [illegible], tramonta alle ore 17 e 10 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 28 [illegible], cala alle ore 17 e 25 minuti

[illegible] e 164 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina

[illegible] proiettato nella parte occidentale della costel[illegible] [illegible]

MARTE: [illegible] la sua luce è paragonabile a quella della stella Castore

[illegible] sorge in [illegible] Est-Nord-Est 5 [illegible] e mezzo prima del Sole

[illegible] tramonta ad Ovest-Sud-[illegible] 5 ore e 40 minuti dopo il Sole

[illegible] 6 [illegible] è [illegible] a 0,7 gradi a Sud di [illegible], mentre alle [illegible] 10 Marte è venuto a trovarsi in congiunzione col Sole

- Luna nuova 6 novembre ore 12
- Primo [illegible] 14 [illegible] ore 15
- Luna piena 21 novembre ore 24
- Ultimo quarto 28 novembre ore 16

Specchio [illegible] tempi

«Il piano regolatore deve essere al di sopra delle beghe di quartiere» Ragazze madri [illegible] tariffe agevolate all'asilo [illegible] - Al posto della prova di dattilografia [illegible] [illegible] di cultura generale - Il pendolare [illegible] i ritardi Fs

Un lettore ci scrive:

«Le discussioni sul nuovo Piano Regolatore di Torino preoccupano e allarmano, oltre me, molti studiosi di urbanistica in Italia e all'estero.

«Sembra che in Italia sia diventato impossibile studiare e progettare in maniera organica le città maggiori: [illegible] Milano, a Venezia, a Genova, a Roma, a Napoli non si parla più [illegible] [illegible] piano regolatore unitario, [illegible] si preferisce andare avanti con varianti e aggiustamenti.

«Torino è l'unica città grande dove esiste [illegible] progetto di piano aggiornato e ineccepibile, ma l'amministrazione comunale esita [illegible] farlo proprio: [illegible] lascia distrarre da mediocri polemiche locali; dà spazio a improvvisate proposte [illegible] modifiche, che non hanno dietro nessuno spessore tecnico e culturale, ma soltanto interessi particolari.

«Un piano così lungamente studiato è un tutto organico, che non è [illegible] smembrare all'ultimo momento. Abbiamo l'occasione di correggere, con un progetto di alto livello, [illegible] disordinato sviluppo recente. Non buttiamola via per dar ascolto alle solite beghe provinciali».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere alla mamma che lavora - [illegible] meglio, "che guadagna", visto che occuparsi "solo" della casa e dei bambini [illegible] è un'attività retribuita, ma certamente è un lavoro [illegible] [illegible] proprio. Si lamenta delle 330.000 mensili - pur sapendo che alla comunità il suo bambi[illegible] parcheggiato all'asilo nido viene a costare 1.000.000 -! [illegible] pretenderebbe, la signora "regolarmente sposata", come si è autodefinita, [illegible] trattamento uguale a quello riservato alle ragazze madri! Cara signora, una è "ragazza madre" perché di solito non ha un marito che la può sostenere economicamente durante i primi [illegible] del bambino - quindi si vede costretta a lavorare (premettendo che [illegible] l'abbia, [illegible] lavoro...) -, mentre nessuno costringe lei, "regolare", a lavorare se non la voglia di avere più soldi, naturalmente. Inoltre un consiglio: valuti più attentamente la possibilità [illegible] non pagare le rette d'asilo perché [illegible] decide a fare veramente la madre. [illegible] che significa [illegible] affidare i figli a [illegible] nosciuti, ma allevarli, magari con tanti sacrifici, ma [illegible] perderli mai di vista».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Ripropongo [illegible] tema sempre attuale, specie fra i giovani: i [illegible]. Non per fare polemica, [illegible] per evidenziare la totale disorganizzazione con cui vengono indetti; mi riferisco in particolare al [illegible] bandito dall'Azienda Acquedotto Municipale per l'assunzione di [illegible] 2 impiegati/e di segreteria svoltosi domenica 27 ottobre presso le aule dell'Università a Palaz[illegible] Nuovo.

«Nel bando pubblicato il 19 luglio alla voce modalità di selezione si legge:

— svolgimento di [illegible] prova pratica di dattilografia tendente a valutare la precisione, la velocità di esecuzione [illegible] l'impaginazione;

— colloquio informativo onde accertare la cultura generale per i candidati che avranno superato la prova pratica.

«Viene quindi spontaneo chiedersi per quale motivo la prima prova che doveva essere dattilografia [illegible] stata variata in un test [illegible] cultura generale [illegible] quarante domande cui si doveva rispondere in un breve periodo di tempo senza darne comunicazione ai candidati se non al [illegible] stesso della prova».

Maria [illegible] Buso

Una lettrice [illegible] scrive da Casale:

«Sono una pendolare che si serve quotidianamente della linea Casale-Alessandria. Il locale delle 7,16 da Casale prevede l'arrivo ad Alessandria alle 7,47 e solo un rispetto scrupoloso della puntualità permetterebbe [illegible] molti che, come [illegible], devono essere imprescindibilmente sul posto [illegible] lavoro entro le 8, di servirsene. Poiché tale treno accumula sempre alcuni ritardi, ci si vede costretti a ricorrere [illegible] mezzi alternativi che costringono, dato il loro orario di partenza, ad una levataccia».

«Analoga beffa mi aspetta al ritorno: il locale che parte da Alessandria alle 13,40, costringe spesso a lunghe attese in stazione poiché giunge dopo un intervallo di quasi un'ora [illegible] mezzo, durante il quale, in [illegible] di uscita da scuole, uffici pubblici, negozi, non [illegible] sono mezzi per rientrare. Sono convinta che è impossibile [illegible] degli orari a misura personale, però mi pare anche assurdo che vengano fissati degli orari che non vengono mai rispettati. In questo modo mi pare che si prenda in giro il passeggero che ogni giorno ri[illegible] delle promesse che, puntalmente, [illegible] vengono mantenute. E allora?».

Segue la firma

Fino al 14 novembre in via Sacchi 61. Le Ferrovie: «E' l'ultima»

Gioielli all'asta dei distratti

Sono gli «oggetti smarriti» sui treni

Si svolge fino alla prossima settimana, nel salone di via Sacchi 61, l'a[illegible] degli oggetti smarriti negli ultimi sei mesi sui vagoni delle Ferrovie dello Stato e di quelli [illegible] ritirati dai depositi [illegible]elle stazioni: oltre ai soliti ombrelli, ci [illegible] guanti, portafogli, giacche, caschi da moto, libri, persino la Bibbia in due tomi freschi di stampa, vestaglie di seta, videocamere, impianti hi-fi, gioielli.

La vendita avviene, fino al 14 novembre, il lunedì e venerdì (dalle 9 alle 12,30), e [illegible] martedì [illegible] il giovedì (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17).

Per chi ama andare in cerca di curiosità, è un'occasione da non perdere. Anche perché questa sarà con tutta probabilità l'ultima asta pubblica delle Ferrovie dello Stato. Spiegano alla direzione compartimentale di Porta Nuova che i costi per il trasporto delle merci nei magazzini di Torino, e la [illegible] custodia in attesa dell'asta, superano di gran lunga gli introiti: «Per incamerare 100, [illegible] spendono 150», esemplifica Mariano Milani, il funzionario che da anni presiede la [illegible] d'asta.

In tempi di riforme e contenimento dei costi, pare che la direzione generale dell'ente abbia espresso l'intenzione di soppri[illegible] il servizio. In questo caso, dal prossimo anno, gli oggetti smarriti potranno essere devoluti direttamente in beneficen[illegible]. «Qualcuno storcerà il [illegible] ma sarà indubbiamente [illegible] risparmio per lo Stato», afferma Milani.

Comunque, in attesa di vedere come andrà a finire, in questi giorni centinaia di «habitué» dell'asta delle ferrovie si sono ritrovati nel gelido stanzone di via Sacchi per fare buoni affari alle spalle dei viaggiatori distratti. Che non sono pochi, a giudicare dalla quantità di pacchi e pacchettini ammassati nei magazzini. In quello [illegible] in via Sacchi, in questi giorni c'è chi ha comprato giacche di jeans per 15 mila lire, chi ha sborsato [illegible] mila lire per un'apparecchiatura per spillare la birra, chi [illegible] messo le mani su grossi scatoloni dal contenuto misterioso.

Proprio le casse sigillate sono le più ricercate: «Molta gente [illegible] qui anche per gioco. Compra al buio, sperando di realizzare l'affare della propria vita», dice [illegible]e Mariano Milani. E aggiunge: «In realtà, la maggior parte delle volte porta a casa porcherie».

Oggi è il giorno di radio, televisori, mangiacassette, compact disc e impianti stereo. Ma è martedì 12 novembre che i responsabili del servizio prevedono [illegible] [illegible] afflusso di pubblico: quel giorno saranno messe in vendita [illegible] biciclette, sempre ricercatissime. Altro appuntamento da [illegible] perdere, giovedì 14: sul bancone di via Sacchi arriveranno macchine fotografiche e obiettivi.

Funzionario Usl

Rimborsa la ditta truffata

Alberto De Giovannini, 52 anni, coordinatore amministrativo dell'Usl 4 (San Donato-Campidoglio-Parella), accusato di falso e abuso in atti d'ufficio per aver avallato [illegible] la sua firma un elenco [illegible] fatture inesistenti, ha rimborsato con 80 milioni una delle ditte rimaste coinvolte nella truffa.

Il funzionario, [illegible] dall'avvocato Zancan, sostiene di aver firmato in buona fede quell'elenco, e ieri mattina, prima che cominciasse [illegible] processo in terza sezione del tribunale, [illegible] [illegible] la somma alla Tecnogamma, danneggiata per aver concesso un contratto di factoring al presunto complice del funzionario, Antonino Giarrizzo (difeso dall'avvocato Tartaglino). L'Usl 4, difesa dal professor Neppi Modona, alla quale De Giovannini ha offerto 10 milioni a titolo risarcimento danni, ha invece mantenuto la costituzione di parte civile.

Assieme al funzionario è imputato Antonino Giarrizzo, 42 [illegible], titolare delle di[illegible] Telecentro e Elettronica Torinese, poi fallite. L'importo dei materiali forniti dalle ditte Telecentro e Elettronica Torinese [illegible] Giarrizzo all'Usl 4 era di [illegible] cinquantina di milioni, mentre nell'elenco firmato da De Giovannini l'importo era di 300 milioni.

Grazie [illegible] credito inesistente vantato [illegible] confronti dell'Usl, Giarrizzo riuscì a farsi anticipare [illegible] milioni dalla Tecnogamma. Ma quando questa ditta tentò di incassare [illegible] credito, all'Usl 4 caddero dalle nuvole. Fu aperta un'indagine amministrativa, scattarono i controlli sui lavori commissionati alle di[illegible]e di Giarrizzo, e venne così alla luce l'elenco fasullo di lavori con [illegible] firma De Giovannini. Il processo continua oggi con l'esame degli imputati.

Il Pds «lascia» la dc

[illegible] [illegible] giunta [illegible] Grugliasco

Si è dimesso [illegible] sindaco di Grugliasco, Marco Lo Bue, pds, che da due anni guidava [illegible] coalizione formata da pds, dc [illegible] Rifondazione comunista. Con lui è caduta anche la giunta. Ora ci [illegible] dieci giorni [illegible] tempo per [illegible] il consiglio comunale. Osserva Lo Bue: «La vecchia maggioranza non esisteva più. Chi ha aperto la crisi ha commesso un grave atto di irresponsabilità in un [illegible] della vi[illegible] amministrativa così delicato». Le dimissioni [illegible] arrivate dopo l'approvazione del bilancio votato [illegible] quasi tutti i partiti, tranne pri, Lega Nord e Verdi.

Vertice confederale

«Fisco iniquo» Dai sindacati no al condono

Il nodo del fisco fa da collante per il sindacato piemontese. Cgil, Cisl e Uil si sono incontrate con le rappresentanze di ba[illegible] territoriali e di categoria, per un'analisi critica della finanziaria, e per [illegible] le «iniziative di lotta». Le conclusioni delle tre confederazioni regionali sono state unanimi, a cominciare dal rifiuto del condono fiscale, proposto dal ministro Formica, e giudicato «scandaloso e ingiusto» perché premia gli evasori. Si è deciso di partecipare, con [illegible] presenza massiccia, alla manifestazione del [illegible] novembre a Roma.

Presentate dall'Usl 1

Ecco le cartelle anti-alcol per studenti

Due «kit» di educazione sanitaria, uno per la prevenzione dell'abuso alcolico, l'altro sulle malattie infettive, [illegible] stati presentati ieri dall'Usl 1. Frutto di tre anni di ricerche, [illegible] rivolti agli allievi delle medie e superiori. Nelle cartelle c'è il necessario per illustrare in classe i due problemi: un videotape, materiale didattico, fascicoli informativi, un gioco. Gli obiettivi - ha detto la sociologa Favretto - sono di agire, in varie forme, sul ragazzo per arrivare [illegible] ottenere sostanziali modifiche nel [illegible] atteggiamento.

Giostrai in Comune

Un [illegible] park permanente alla Continassa

Entro una decina di giorni gli uffici tecnici del Comune diranno alle rappresentanze sindacali degli spettacoli viaggianti se e come sarà realizzabile il luna park permanente alla Continassa. L'incontro di ieri [illegible] giostrai e funzionari dell'assessorato al tempo libero ha visto i primi proporre due collocazioni: la stessa Continassa e piazza d'Armi.

I rappresentanti del Comune hanno spiegato che l'assessore Matteoli ha già illustrato in giunta la possibilità di destinare una zona vicino al nuovo stadio.

BIANCA & [illegible]

Cossiga ringrazia la città

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha scritto al sindaco Zanone: «A conclusione della mia visita desidero far pervenire a lei, all'amministrazione comunale e alla cittadinanza il più vivo ringraziamento per la calorosa accoglienza».

Messa dei Gruppi anziani Fiat

Sabato, ore 17, al santuario di Maria Ausiliatrice, si celebra una [illegible] per ricordare i soci defunti dei Gruppi anziani Fiat, dell'associazione ex allievi, del coordinamento quadri intermedi. Parteciperà la corale dell'associazione ex allievi.

Cgil, partitura per volti e voci

Alle 20,30, nel salone Cgil di via Pedrotti 5, proiezione del film «Partitura per volti e voci». Viaggio in Italia tra i delegati Cgil [illegible] regista Daniele Segre, proiettato in anteprima su Raitre.

[illegible]icrochirurghi [illegible] congresso

Da oggi (inizio [illegible] 16) [illegible] sabato, [illegible] Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti 23, il 14° congresso della Società italiana di microchirurgia. Quaranta i relatori. Masenti, Fronticelli e Bargoni, fondatori della società, illustreranno i recenti progressi della tecnica.

Droga legale, [illegible] proposta

Alla facoltà di Lettere e Filosofia (via S. Ottavio 20), [illegible] 17, presentazione del libro «Legalizzare la droga. Una ragionevole proposta [illegible] sperimentazione» di Luigi Manconi. Interverranno, [illegible] l'autore, don Ciotti, Marco Taradash, Gianni Vattimo. Enzo Cucco, consigliere regionale antiproibizionista, [illegible]dinerà il dibattito.

Convegno [illegible] trasporti

Si parla dei collegamenti [illegible] Torino, domani alle 20,30, nel salone dell'Istituto Pacchiotti [illegible] Giaveno. Intervengono gli onorevoli Botta e Bonsignore, l'amministratore delegato Sitaf, Froio, il presidente Ativa, Caretta, gli assessori provinciali Astore, Morgando e Grotto. Moderatore il sindaco di Giaveno, Napoli.

Casalinghe [illegible]ntro i tagli

La Federcasalinghe protesta contro [illegible] Finanziaria che ha tagliato lo stanziamento di 700 miliardi per l'assegno di maternità, la pensione, l'imprenditoria femminile, il fondo infortuni domestici. Lo sdegno dell'associazione (7 mila iscritte a Torino, un milione in Italia) si è fatto sentire anche durante i mercoledì donna, organizzati al Centro commerciale Lagrange. La presidente Maria Pia Di Domenico ha annunciato iniziative contro i tagli.

Ucciso dall'eroina davanti alla tv

E' stato stroncato dall'eroina davanti alla tivù. Francesco Cortesco, 25 anni, via Grassi 15, è stato trovato ieri sera alle 23 dai carabinieri, chiamati da alcuni [illegible]icini insospettiti dal continuo ru[illegible] [illegible] televisore. Cortesco, [illegible] un primo esame [illegible] medico, risulta essere morto da due-tre giorni. Accanto al cadavere, una siringa.

L'ex tecnico della Ddr lavorerà su incarico della federcanottaggio

Alla Sisport il tedesco Meerbach per creare una scuola del remo

Dopo la scelta di portare alla guida delle squadre azzurre di canottaggio il tedesco Theo Koerner, [illegible] Ddr, 73 medaglie d'oro al suo attivo in competizioni olimpiche dal '62 all'86, la Fic del presidente Gian [illegible] Romanini ha aperto le porte [illegible] altri due tecnici tedeschi: Johannes Wujenz e Bernd Meerbach. Mentre il primo allena [illegible] centro re[illegible] di Piediluco, [illegible] secondo è giunto in questi giorni a Torino, dove opere[illegible] presso le strutture della Sisport Fiat Aviazione ma in [illegible] [illegible] [illegible] centro umbro, per coordinare l'attività tecnica in Piemonte.

Meerbach, nato a Lipsia nel 1943, ha lavorato a Rostock in uno dei principali centri del re[illegible] della Ddr, insieme con Berlino e Lipsia. Ha conquistato [illegible] medaglie d'oro tra Olimpiadi e campionati mondiali, più molti piazzamenti d'onore. Nel 1991 [illegible] l'unico allenatore della Ddr a far parte della nuova federazione della Germania unita. «Ho [illegible] entusia[illegible] quest'opportunità italiana - ha esordito il tecnico - e cercherò di mettere la mia esperienza a disposizione di atleti e tecnici del Piemonte».

Il principale compito di Meerbach [illegible] seguire i canottieri azzurri piemontesi, in stretto contatto con i loro alle[illegible]. «Il lavoro svolto da Koerner prevede [illegible] supervi[illegible] degli atleti nazionali [illegible] un allargamento della rosa [illegible] probabili azzurri. Soltanto il miglioramento della qualità tecnica generale può permettere la crescita al vertice».

Romanini, presidente federale

L'arrivo [illegible] Meerbach alla Sisport trasformerà il centro di [illegible] Moncalieri in un quartier generale [illegible] [illegible]ggio regionale, quasi un'appendice di Piediluco: «Non trascurando di seguire presso le proprie società i canottieri più interessanti - ha continuato l'allenatore tedesco - la Sisport accoglierà i migliori presso le sue strutture, per un lavoro più approfondito e mirato ad una crescita qualitativa».

Il direttore sportivo della Sisport, Arturo Cascone, [illegible] è dimostrato favorevole alla scelta della Federremo: «La possibilità di [illegible] [illegible] persona [illegible] grande esperienza e soprattutto a tempo pieno ci fa sperare che possa aumentare il numero [illegible] giovani piemontesi che si avvicinano al canottaggio. Meer[illegible] dovrà infatti occuparsi anche della promozione di questo sport, che malgrado i risultati che [illegible] ogni anno a livello nazionale e mondiale [illegible] gode di ottima salute».

La scelta di Torino per questa nuova iniziativa ha trovato pareri [illegible] nell'ambiente. Molti hanno sottolineato malignamente che [illegible] [illegible] il presidente federale [illegible] torinese. Romanini, dal [illegible] suo, motiva così la scelta del Consiglio da [illegible] presieduto: «Intendiamo implantare sul territorio nazionale dei poli di promozione e di specializzazione, scegliendo [illegible] strategiche dove ci siano [illegible] adeguate e specchi d'acqua utilizzabili tutto l'anno. Torino assolve a questa esigenza, grazie soprattutto alla Sisport Fiat Avio, uno dei migliori [illegible] remieri d'Italia. Ci aspettiamo che Meerbach faccia un buon lavoro e [illegible] incrementare il movimento in tutte le società regionali. In futuro [illegible] creati altri poli in Italia, sulla base dell'esperienza torinese che proprio per questo ha quindi una grande importanza [illegible] progetto pilota».

Romano Sirotto

SPORT FLASH

Volley: gran[illegible] della Galup [illegible]

Debutto col botto per la Galup Comec Mina (C2 femminile). Le ragazze [illegible] Bruzzone e Demarchi hanno dominato il derby pinerolese col Vallemina, concedendo [illegible] 16 punti. Altri risultati: Ford Ciriè-De Tommasi Chieri 2-3; Security Cà Rivarolo-Settimo River Moss[illegible] 1-3; Morgex-Sisa Rivoli 3-2; Lagnasco-Bisconova Carmagnola [illegible]-3; Lasalliano-Ovada 2-3; Dataprint-Lilliput Simi Settimo 3-0.

[illegible] risultati [illegible] Promozione

Risultati del 3° turno [illegible] promozione, girone A: Sassi To-Green Grugliasco 77-85; Italnet Montalto Dora-Valwagen Ao 95-70; Michelin To-Sociale To 63-72; Bip To-Rivarolo 62-61; Lib. Pianezza-Grugliasco 119-79; Cral S. Paolo-Torino Jazz 62-74. Classifica: Italnet e Pianezza p. 6; Valwagen, Green, Sociale e Grugliasco B.C. 4; Cral S. Paolo, [illegible] e Rivarolo 2; Sassi, Michelin e Bip 0. Green e Sociale [illegible] partite in meno. Girone B: Dravelli Moncalieri-Agnelli To 72-88; Rouge et Noir Ao-Rivalta 68-85; [illegible] Pianezza-Beria Mathi 98-43; Avigliana-Susa 67-69; Kolbe To-All Whites To 83-74; Beinaschese-Chieri 80-77. Classifica: Kolbe, Susa e Musinè p. 6; Rivalta, Agnelli e Rouge et Noir 4; Avigliana, All Whites e Beinaschese 2; Dravelli, Beria e Chieri 0.

[illegible] della Kappa sconfitta [illegible] Pavia

Seconda sconfitta per la Robe di Kappa nel campionato nazionale juniores: i torinesi sono stati battuti (88-92) dal Fernet Branca Pavia sciupando cinque punti di vantaggio negli ultimi 3'.

Judo, Coppa [illegible] La Face [illegible]

Cinque torinesi sul podio della Coppa Italia per cadetti e spe[illegible] a Ostia: secondo posto, nella cat. oltre 72 kg, per Lucia La Face del Ganka Ku. [illegible] per Vincenzo D'Ambrosio (Akiyama To) negli [illegible] kg; Francesca Tomass[illegible] e Antonella [illegible] nei 52 kg e Debora Orlando nei 48 kg, tutte del Akiyama Settimo. Il club settimese ha conquistato un ottimo 2° posto nella graduatoria femminile a squadre.

Bici e moto da cross abbinate a Passerano

Sabato a Passerano Marmorito combinata [illegible] mountain bike e motocr[illegible] per squadre [illegible] per[illegible]sone in memoria di Vincenzo Ribotti, giovane sportivo torinese [illegible]parso la scorsa primavera. Iscrizioni [illegible] loco dalle 7,30 alle 9) e offerte [illegible] devolute al Comitato Cirotti per la lotta contro la leucemia. Esibizioni in bici dalle 10 alle 12, in moto dalle 12,30 alle 14,30.

PUGILATO

Sul ring di Salerno

A Donato il tricolore dei novizi

Il sedicenne torinese Dante Donato ha conquistato a Salerno il titolo [illegible] campione italiano novizi A dei pesi welters. Il pugile [illegible] Club Baroni Torino, che lo scorso anno fu [illegible] ai Nazionali di categoria canguri, ha superato ai punti il cagliaritano Tocco nei quarti, il campano Bottiglieri (per squalifica al 3° round) in semifinale e il laziale Agostinelli nella finale.

«Dopo un primo round alla pari - dice sull'incontro decisi[illegible] Salvatore Zingariello, allenatore della Baroni - Dante si è aggiudicato il secondo, controllando agevolmente Agostinelli nell'ultima ripresa». Il verdetto [illegible] cinque giudici [illegible] [illegible] [illegible]nime, a testimonianza del dominio [illegible] pugile torinese.

[illegible] Salerno [illegible] sono distinti [illegible] che Antonio Di Renzo (Boxe Grasso) ed Emanuele Calderola (Baroni), entrambi arresisi ai punti nei quarti [illegible] [illegible]nele contro [illegible] che poi h[illegible] conquistato l'argento. Il [illegible] Di Renzo è stato battuto da Esposito, il leggero Calderola da Caruso. (c. g.)

VELA

Bene i torinesi

Sulle acque di Loano vince Cophos

Buoni risultati dei torinesi nella «tre giorni» velistica organizzata dal Circolo Nautico di Loano. [illegible] tempo soltanto venerdì ha regalato vento da 18-20 [illegible]di, di [illegible]

[illegible] segnalare il successo di Cophos, lo scafo di Gianni Pavarino e Giulio Berruto (già pronti a partire per la Sardinia [illegible] '92), [illegible] ha ospitato anche Roberto Tamburelli, affermato timoniere di J24. Inutili i tentativi [illegible] Caparco su Gula Data Point (2°) e Cacioli su Solange. [illegible] anche Silvano Rossi e Mariuccia Cena [illegible] Hidra (barca scuola dell'Isef) e Silvio Gallego su Orsa Maggiore (barca scuola Lega Navale Torino).

La manifestazione è [illegible] allietata [illegible] una gara di modellini radiocomandati, vinta [illegible] Gianni Caneva, davanti a Paolo Marocco e Giovanni Mazzoleni.

I prossimi appuntamenti velistici, in programma a [illegible] settimana, [illegible] il Campionato del Tigullio a Chiavari e il Campio[illegible] Invernale di Ponente organizzato dallo Yacht Club di Sanremo. (l. c.)

CALCIO

Con lo sponsor Sfa

Pozzostrada vuole offrir[illegible] nuovi sport

Alla presenza [illegible] Pairetto e Trentalange, arbitri di serie A, l'Associazione sportiva Pozzostrada ha illustrato in [illegible] conferenza stampa i suoi ambiziosi programmi societari, rinnovatisi grazie alla sponsorizzazio[illegible] della finanziaria Sfa.

[illegible] nel '74 in via Sacra di S. Michele ed impegnatesi inizial[illegible] nei campionati Csi, la società rossoblù ha ottenuto con gli [illegible] sempre maggiori successi, fino alle vittorie della scorsa stagione nei campionati Pulcini, Debuttanti e Giovanis[illegible]. Proprio tali exploit hanno convinto [illegible] Sfa ad appoggiare finanziariamente il Pozzostrada, che ha anche [illegible] la fiducia [illegible] altri esercizi commerciali minori ed ottenuto la collaborazione tecnico-sportiva [illegible] Minardi Team di Formula 1, del Novara Calcio e del Montibasket di Montichiari (Bs). L'intento [illegible] quello [illegible] incrementare l'attività calcistica, affiancandole altre discipline sportive (karate, rugby, basket), culturali (corsi di lingue e do[illegible]scuola) e sociali. ([illegible])

DOVE [illegible]

[illegible] di Rocco Molitemi

Recita

Al teatro Ristorante l'Oca Nera, in [illegible] san Massimo 14, va in scena questa sera, alle 23, «Recita» di e con Guido Castiglia, Daniele Guccione, Bobo Nigro[illegible] e Beppe Rosso della compagnia Granbadò. Prima dello spettacolo, alle 20,30 [illegible] possibile cenare. L'ingresso [illegible] spettacolo [illegible] 10 mila lire. Tel. [illegible]

Voci e volti

Questa sera, alle 20,30 nella [illegible] de [illegible] Cgil in via Pedrotti 5, viene presentato il film «Partitura per volti e voci» di Daniele Segre, prodotto dalla Cgil e dalla Cammelli Factory, in collaborazione [illegible] Raitre. [illegible] tratta [illegible] un viaggio fra i delegati della Cgil che raccontano se stessi e il sindacato alla vigilia del congresso di Rimini. Alla proiezione del film seguirà un dibattito con l'autore e con il critico Goffredo Fofi.

Adriatico

Questa sera, alle 21, al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, va in scena «Adriatico», una produzione del Laboratorio Teatro Settimo [illegible] e con Marco Paolini. Ispirato a «Le Petit Nicolas» di Goscinny, l'autore di Asterix, lo spettacolo [illegible] storia di un padre che per un disguido con la moglie, da cui si è separato, in un'afosa domenica d'agosto arriva tardi all'appuntamento con il proprio figlio. Informazioni al 77.10.225.

Dolores

Al Circolo «Sono una donna non sono [illegible] santa» in via Fratelli Carle 41, nel cartellone Cabaò, approda questa sera, alle 21,30, la cabarettista Dolores, rivelazione '91 del «nightclubbing» romagnolo. Propone un [illegible] strip cantando romanze d'opera. Tel. 50.62.24.

Al Circolo Culturale Vicolo Corto, in via Trento 64, a Pinerolo è in cartellone «Scusate...a[illegible] visto i Gommaflex», spettacolo comico di e con Fabio Ferronato e Furio Busignani. Tel. 0121/79.48.78.

Re Arthur

Al Teatro Nuovo nel cartellone «Il [illegible] e l'Anima» si replica [illegible] 20,45 «I Cavalieri di Re Arthur» di Alessandro Fo nell'allestimento [illegible] Cooperativa Franco Parenti. La regia [illegible] Andrée Ruth Shammah, le musiche sono di Fiorenzo Carpi. Tel. 66.90.668.

Domani cominciano all'Alfieri I Venerdì Letterari

Il giorno della cultura

Le prestigiose conferenze si aprono [illegible] la psichiatra Ethel Person
Geologi, biofisici, astronomi, medici e filosofi fra i tanti ospiti

Nel cartellone dei Venerdì Letterari di quest'anno - sempre alle 18 al teatro [illegible] - gli scienziati sembrano tanti: la psichiatra americana [illegible] Spector [illegible] (domani), l'immunologo Franco Celada (15 novembre), l'astronomo George V. Coyne (22 novembre), il geologo Enzo Boschi (31 gennaio), il biofisico Mario Ageno (13 marzo) e l'astrofisico Duccio Macchetto (20 marzo). [illegible] ha [illegible] l'antica divisione tra le due culture, di qua le lettere di [illegible] le scienze, [illegible] l'obbligo di schierarsi?

«A me sembra uno schema superato - dice Irma Antonetto, che da sempre è il perno dell'Associazione Culturale Italiana -. Stanno cadendo gli steccati [illegible] la poesia, la fisica e la filosofia. A queste al[illegible] non ci sono più distinzioni perché tutto si incontra e si compone. E gli uomini nuovi [illegible] soprattutto gli scienziati. Duccio Macchetto, l'astronomo che scruta l'universo con Hubble, il telescopio spaziale, mi diceva: "Guardiamo lontano nel cielo e raggiungiamo il tempo". Non [illegible] una sintesi bellissi[illegible] questa? Macchetto è un poeta, come lo erano i matematici greci. Viviamo un momento storico splendido, stiamo tor[illegible] all'uomo universale [illegible] Rinascimento, [illegible] poeta-matematico-filosofo della Grecia antica». L'altra metà [illegible] incontri - anzi, più [illegible] metà, perché in programma ce [illegible] sono quattordici - punta sull'attualità culturale in [illegible] più specifico. Il giurista Giovanni Conso, che per nove anni ha lavorato presso [illegible] Corte Costituzionale, spiegherà che cos'è e [illegible] funzio[illegible] [illegible] novembre). [illegible] filosofo Antonio Mathieu rifletterà sul[illegible] fine - vera e presunta - delle ideologie e sulle vie di uscita offerte dalle grandi tradizioni [illegible] pensiero, occidentali e islamiche (13 dicembre). Alvise Zorzi, veneziano [illegible] «casa vecchia», racconterà la sua città (17 gennaio) e Giuseppe Conte, poeta e saggista, riproporrà il valore perenne del mito (24 gennaio).

Giovanni Carandente, critico e organizzatore di grandi mostre (fu lui a portare a Torino, anni fa, Alexander Calder), commenterà, aiutandosi con le dispositive, le ultime tendenze dell'arte (7 febbraio). Mario Piantelli, che da anni studia il pensiero ispirato al Vedanta, parlerà della spiritualità orientale: l'uomo e Dio nello specchio dell'India (14 febbraio). Il pensiero esoterico e le [illegible] implicazioni nella politica e [illegible] [illegible] saranno al centro del discorso di Giorgio Galli, che un paio di anni fa fece scalpore con un saggio sulle radici magiche del [illegible] (21 febbraio). Infine Pedrag Matvajevic, jugoslavo cosmopolita, celebre per «Mediterraneo», cronaca di viaggio e di cultura, epopea dei popoli rivieraschi e documento di linguistica, riproporrà que[illegible] tema in [illegible] lettura del nostro mare, pensando all'Est di ieri e [illegible] (6 marzo).

Pedrag Matvajevic scrittore jugoslavo e autore del libro Mediterraneo E' uno degli ospiti dei Venerdì torinesi

Marina Verna

Venditti replicherà sabato 16

Antonello, core de Roma approda oggi al Palasport e fa il tutto esaurito

Tutto esaurito, stasera al Palasport (ore 21,30) per Antonello Venditti. [illegible] chi [illegible] ha trovato posto può [illegible] tranquillo; il local promoter Good Music annuncia che il concerto si replica sabato 16 novembre.

Aveva [illegible] chi si diceva perplesso per il contratto miliardario firmato dall'agenzia milanese [illegible] Music per [illegible] si il tour di Venditti.

«Core [illegible] Roma» [illegible] ma rende. Anche «Benvenuti [illegible] Paradiso», l'ultima «fatica discografica» di Venditti, ha fatto [illegible] [illegible] poteva [illegible] altrimenti. Da tempo [illegible] cantautore ha messo a punto un'infallibile miscela di buoni sentimenti e costruite rabbie, sorrisi e lacri[illegible] motivetti orecchiabili e testi nazionalpopolari. [illegible] provvede una ben pianificata promozione, e il gioco è fatto.

Inutile arrabbiarsi o chiedersi i perché, inutile porsi problemi critici sul ruolo del cantautore. Non c'è niente da capire, direbbe un ex amico di Venditti, il principe De Gregori. Non c'è business come lo show busi[illegible] d'accordo. Ma anche nello show business, la regola è quella: chi vende vale, chi non vende è un vile. [illegible] Venditti vende. Ergo, vale. Buon divertimento ai cinquemila fans [illegible] stasera. Benvenuti nel paradiso di Antonello Venditti.

I biglietti per la replica del 16 novembre sono già disponibili - sempre a 33.500 lire - presso le solite prevendite: One Music, Queen Music, [illegible] Video, Disco Shopping, [illegible] Point, Music Center, Video News, La Casa [illegible] Note, Top Music, Non Stop Music, Doc Valery, Disco Follies, Birreria Marconi, Videomusic, Il [illegible] Musicale, Tango Dischi, Radio Veronica One, Punto Audio, [illegible] Sound, Tabaccheria Pisapia, Videomania, Video & Music, [illegible] Musica, Videomusicamania, Box Off[illegible]. In provincia, i tagliandi si trovano da Zona Disco (Collegno), Big Time (Caselle), Disco Star (Grugliasco), Disco International (Ivrea), California Records (La Loggia), Radio [illegible]rizzonte (Avigliana), Radio Mathi 3 (Mathi), Arte Musica (Piossa[illegible]) e altri negozi ancora.

I due concerti [illegible] organizzati in collaborazione con Radio Veronica [illegible]. [g. fer.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Basso e Fanni

Confronto a di[illegible] [illegible] due senatori del jazz italiano, [illegible] capiscuola: il sassofonista Gianni Basso e il trombettista [illegible]rgio Fanni. Entrambi piemontesi, entrambi entrati nel ristretto gotha [illegible] grandi solisti internazionali, entrambi legati a un jazz [illegible] salda matrice bebop, stasera si esibiscono a Torino [illegible] i rispettivi gruppi.

Gianni Basso [illegible] «Contea» (corso Sella 132, [illegible] 22) con Daniele Tione (piano), Pippo Pulvirenti (batteria), Dino Contenti (contrabbasso).

Sergio Fanni suona invece al «Don Carlos» (via Donizetti 6, ore 22) affiancato da altri due illustri veterani, il clarinettista e sassofonista Glauco Masetti e il batterista [illegible] Mondini, e dai giovani Aldo Zunino al contrabbasso e Massimo [illegible] al piano.

Concerti jazz

Si apre [illegible] Matteotti di Moncalieri (ore 21) [illegible] minirassegna jazz che proporrà stasera il quartetto della vocalist Elena Roggero, il 14 il trio [illegible] Luigi Tessarollo e il [illegible] fonista Maurizio Giammarco.

A Ivrea il [illegible] Club propone stasera alla palestra «Gym Squash» (corso Vercelli 330, ore 21) gli [illegible] Eiler che presentano il loro cd «Antigone».

Jazz [illegible] allo «Yokese» (via Pellico 4, ore [illegible] con Dino Pellisero e [illegible]; e al «David's» (via Spalato 7/b, ore [illegible] con il quartetto [illegible] sassofoni[illegible] Claudio Chiara.

Rock & blues

Oggi alle 16,30 ad Architettura (Castello del Valentino, aula 11) incontro [illegible] il cantautore Mar[illegible] Carena. Ingresso libero.

E passiamo [illegible] concerti. [illegible] gruppo etno-rock [illegible] stasera all'«O» (via Guastalla 20). I Rock Italiano [illegible] al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4). Rock anche [illegible] «Manhattan» (via Giachino 46) con i Magical Diamonds; alla «Divina Commedia» (via San [illegible] 47) con i Momo; ai «Due Buoi Rossi» [illegible] Settimo (via S. Francesco 2) [illegible] la Miro Band.

Blues all'«Incontro» (viale Cagni 37) con gli Street Action.

Canzoni all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) con Alfredo Maugeri; all'«Oltre Po» (corso Sicilia 23) con Giusy e Franco; al «Caffè Gheral» (via Tripoli 37) con Pascale Charreton.

Musica latina al «Mythos» (via Cibrario 33) con il cantante brasiliano Sergio Tavares e a [illegible] (via Belfiore 24) [illegible] il chitarrista argentino Oscar Roberto Casares.

I concerti s'iniziano alle 22.

MANGIAR [illegible]

a [illegible] di Edoardo Ballone

Cucina d'Oriente

Questo piatto faceva gioire Gengis Khan

[illegible] Pechino, città [illegible] anzichenò, in questo periodo si comincia a gustare, in famiglia o nei ristoranti, la «marmitta mongola». [illegible] gastronomico di quando questo popolo della [illegible]ppa [illegible] nella Cina feudale. La Giunca di Yuan, proprio in questi giorni, ripropone quell'antico piatto della consuetudine alimentare del [illegible] popolo. Il giovane Yuan è un attento studioso dei piatti orientali e non [illegible] nuovo a queste iniziative che lo differenziano dall'esercito di connazionali che fanno cucina a memoria, riprodotta dappertutto alla stessa maniera come derivasse da una fotocopia.

La marmitta con l'accento di Gengis [illegible] consiste in una pentola d'alluminio posta nel [illegible] tavola con dentro gamberi, seppie, carne di vitello (che è a parte in [illegible] ciotolina e la si mette [illegible] brodo bollente a cuocere), pollo, spaghetti di soia, verdure. Un'azione collettiva, insomma, proprio come la bourguign[illegible] francese (ma a [illegible] di quest'ultima, i singoli pezzi sono soltanto cotti nel brodo).

Che bere assieme? Vino ros[illegible] piemontese, e nessun mongolo si offenderà.

Corso Moncalieri 29
Specialità cinesi
Piatto mongolo
a 30.000 per persona, senza vini
Chiuso mercoledì
Tel. 011/66.04.770

In libreria

E per primo s'incontra l'Unicorno

Anche Petrini sceglie gli incontri con gli autori entrando nel ristretto giro delle librerie che [illegible] anni offrono quest'occasio[illegible] al grande pubblico. A libro [illegible] s'intitola questa passerella settimanale [illegible] scrittori che comincia oggi (via [illegible] Micca 22) con Lorenzo Mondo che presenta [illegible] libro «Il pas[illegible] dell'unicorno» e che si concluderà [illegible] dicembre [illegible] Giu[illegible] Dembech, autrice di «Meditare è facile». E fra questi [illegible] nomi, altri scrittori: Giorgio [illegible] Rienzo («Caccia al ladro in [illegible] Savoia», Roberto [illegible] («La Bella Rosina»), Shivani e Arjuna Lucki (L'essenza dell'autorealizzazione), Roberto Romiti («Io [illegible] tu sai, egli Sai»).

L'appuntamento è sempre alle 18, un'ora, come spiega [illegible] foglio di presentazione, adatta «a venire [illegible] alle esigenze [illegible] molte persone. Per alcuni alle 16 [illegible] troppo presto, o [illegible] 21 troppo tardi». Oggi Lorenzo Mondo verificherà se l'orario [illegible] davvero quello giusto presentando un libro che ha già vinto [illegible] premio «Cesare Pavese».

Espone Memmo

Un artista con disegni carichi di luce

[illegible] Pirra (corso Vittorio Emanuele [illegible] chiuderà questa sera la «personale» di Gaetano Memmo, nato nel 1928 a Chieti (dove esordì ventenne). Molte le sue esposizioni, nel corso [illegible] sua carriera d'artista, soprattutto nell'area centro-meridionale.

Le opere proposte a Torino sono una quarantina, compresa una decina di disegni. D'[illegible] parte l'autore appare al meglio negli oli: magri, con qualche luminosa crudezza nelle biacche, e un disegno, gradevole, che sembra tener d'occhio certi mo[illegible] annigoniani.

Nella pittura l'autore non scava, ma [illegible] gradevole tavolozza ne racconta, non [illegible] finezze, il disegno di superficie. Così nei più rari paesaggi, [illegible] linde [illegible]de di campagna, costeggiate da macchie d'alberi le cui chiome si saldano con i più sottili fondali boschivi, ma soprattutto nelle figure femminili: dal profilo d'una «Ragazza in giardino» alle «Modelle in posa» e ai «Nudi» quasi fossero lievi fantasmi colorati. [[illegible] dra.]

In un balletto

Stasera il noce rifiorisce con la Furno

Balletto narrativo e [illegible]reografia contemporanea. Questi i due filoni su cui si [illegible] la stagione '90-'91 della Compagnia [illegible] di Torino di Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Due le novità, molte le riproposte di pezzi forti e con la consueta attenzione al territorio e ai giovani. Si c[illegible] stasera (ore 21, in piazza Massaua 9) con la riproposta [illegible] «Il noce [illegible] vento», ricostruzione di Susanna Egri del [illegible] balletto preromantico [illegible] Salvatore Viganò. Primi ballerini Furno e Martal, musiche di Paganini e Boccherini. Particolare il secondo atto, in [illegible] moderna, dove il [illegible] del corvo si trasforma in ambigua discoteca.

Il 5 e il 7 dicembre un classico, «Giselle»: in occasione del 150° anniversario [illegible] prima rappresentazione, la compagnia propone tre volti differenti della celeberrima eroina: interpreti Evelyne Desutter, Laura Contardi e Anna Razzi. Dopo la pausa natalizia «Fedra», musiche [illegible] Massenet. Biglietti dalle [illegible] alle [illegible] mila lire. [[illegible]]

GLI [illegible]

Seminario

Alle 9,30 a Torino Esposizioni nella Sala [illegible] (corso Massimo d'Azeglio 15), per il Salone Internazionale delle nuove tecnologie, il Centro Estero [illegible] Commercio Piemontesi ha organizzato il «Seminario tecnologico sull'automazione».

Un [illegible]lume

L'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» è al «Salone Internazionale delle Nuove [illegible] Tecnologie e dell'Innovazione», a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15). Presen[illegible] il volume «Annual Report 90». [illegible] Salone prosegue sino al 10 novembre.

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola-Laboratorio «La Margherita», in corso Regina Margherita 74 bis. I corsi proposti sono tecniche pittoriche e di modellaggio, costruzione [illegible] vetrate, trompe l'oeuil, pittura con [illegible] tecniche quali acquarello, olio, tempera, «batik» [illegible] carta. Tel. 011/530.782.

Cabaret

Domani alle 21,30 al Centro Costantino Nigra, [illegible] via Cigna 18, spettacolo inaugurale della rassegna di cabaret con la partecipazione del duo «Marco e Mau[illegible]» Ingresso 20 mila lire, abbo[illegible] a quattro spettacoli 60 mila lire. Informazioni allo 011/714.115.

[illegible]

Alle [illegible] alla Libreria Luxemburg in via C[illegible] Battisti 7, inaugurazione della rassegna «Lira uguale Sterlina: il catalogo di Thames & Hudson - il più importante editore d'arte europeo - [illegible] stesso prezzo di Londra». Proseguirà sino al 31 dicembre. Informazioni allo 011/561.3896.

[illegible]

Alle 21 all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, tavola rotonda sul tema «Periferie urbane e qualità della vita: riqualificazione urbanistica, sociale e culturale [illegible] periferie di Torino». Intervengono Luciano Gallino, Alex Fubini, Gabriele Manfredi, Gian Carlo Tapparo e Marco Viano. Organizza l'associazione culturale [illegible] Treves.

Vernissage

Alle [illegible] alla Galleria d'arte Fogliato, in via Mazzini 9, inaugurazione della mostra di pittura [illegible] dipinti» di Tino Aime. Prosegue sino al 28 novembre, orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 esclusi domenica e lunedì mattina.

Mostra

Alle 17 alla Galleria Berman, via Arcivescovado 9, s'[illegible] la mostra «Sergio [illegible]nfredi e il [illegible] quarant'anni di pittura». E' aperta dalle [illegible] alle 12.30 e dalle 16 alle 19,30 esclusi i giorni festivi e i lunedì mattina.

[illegible]

[illegible] 21 [illegible] Centro Studi Ormea, in corso Rosselli 127, incontro «Alimentazione naturale: proprietà terapeutiche degli alimenti». Ingresso libero.

Audiovisivo

Alle 21 nella Sala Aics, in via Massena 2, proiezione dell'audiovisivo «Immagini dell'India [illegible] Nord». E' commentato [illegible] Charlie Stuparich. Organizza il Centro Studi Cultura e Società.

[illegible]

[illegible] 16 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a, incontro dell'Unitre con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice, per il [illegible] «Cultura per vivere».

Migrazioni

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Marcello Pacini parlerà sul tema «L'Italia e l'Europa di fronte alle migrazioni internazionali». Ingresso libero.

A Moncalieri

Domani, sabato e domenica, al Centro Dravelli, in via Praciosa 11, spettacolo teatrale «Otello» di e [illegible] Mario Cavallero e Alessandro Fantech. Si va in scena alle ore 21.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[illegible]
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.181
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible]
gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[illegible] serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63061; Maria Vittoria, [illegible]; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
[illegible]
[illegible] 54.04.69
Aair 959.93.31
Al 619.18.20
Aldesoro 63.01.58
Aslsio 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible]
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.22
Spi 242.19.04.
Casad, inferm. 79.88.11.
Croce bianca 83.19.02
[illegible] professionali [illegible] 248.41.52
Piccola serva dei malati poveri [illegible] 53.52.57-650.52.71
[illegible] 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscel, 53.39.62

[illegible] C.I. 53.49.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) [illegible]
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad 768.811 - 762.665
[illegible]

MUNICIPIO

[illegible] 57651
[illegible] prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - [illegible]
Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Canile munic. 292.12.16
Lega difesa gatto 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[illegible] inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 5 alle 24). Biglietteria [illegible]
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 5; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 190; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agip, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 5° concerto. Questa sera ore 20,30, domani ore 21 direttore Frank Shipway, soprano Mechthild Gessendorf. Strauss: quattro ultimi lieder, per voce e orchestra (1948): Frühling (Hesse). September (Hesse). Beim Schlafengehen (Hesse) Im Abendrot (Eichendorff). Eine Alpensinfonie (Sinfonia Delle Alpi) op. 64 (1911-15). Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Praciosa 11 - Moncalieri): 8-9 e 10 novembre alle ore 21,30 I Soggetti presentano Alessandro Fantechi e Mario Cavallero in Otello. Ingresso soci Arci L. 12.000 (sconto per rinnovo tessera). [illegible] e Prenot. tel. 605.976 - 682.2122.

RITROVI

[illegible] **MUSIC** (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 15,30 danza. Ore 21 revival Anni 60 con Edo Puma.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: questa sera ore [illegible] liscio D.O.C. con Silvio Siriotto e la sua orchestra. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

DU PARC: tel. 521.52.75: ore 21.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): questa sera ore 21 grande [illegible] del liscio con I Simpatici del liscio e il grande Martin. Ingresso libero.

R11 Valperga (To) [illegible] 21 [illegible] e scuola di ballo gratuita.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 860.3443): ore 15 il Gard[illegible] per tutti per un bel pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: Ore 21.

CARAIPEPE (via Germanasca 24/D): Questa sera si inaugura la cucina con i nuovissimi piatti tropicali. Per prenotaz. tel. 447.4512 dalle ore 19 alle 23.

MACUMBA Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danze Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 581.7154): tutte le sere ore 22.

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): sabato sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.9064.

MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. M. Cristina 88, tel. 669.9598 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

MYTHOS DISCOTE[illegible] American [illegible] (via Cibrario 33 Torino tel. 749.3206). Festa bras[illegible] «[illegible] savor [illegible] veja». Ospiti live Pino Russo - chitarra, Sergio Taves - voce, Massimo Carterca - basso, [illegible] Zirilli - batteria e ballerini mulatti Marina & Johnson, caipirinha & fejoada per tutti dalle 22 in poi.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e [illegible] [illegible] [illegible] l'inflazione. Pren. Tel. 514.486 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA [illegible] 15 e 22.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

[illegible] E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7637): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta [illegible] Torino, [illegible]. 549.041): importanti incisioni [illegible]. Cat. n. 185.

ARTE CLUB (v. della Rocca [illegible] tel. 836.331): Emanuele Luzzati.

ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati 16-20.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Ferrigato.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto [illegible], tel. 832.882): pittori dell'800 italiano.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. [illegible] 10-12,30 e 15,30-19,30.

PALBERT (c. Vittorio [illegible], tel. 011 839.8202): mostra 800 italiano.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.

SALA ESPOSIZIONE Palazzo della Giunta Piazza Castello 165 Torino: mostra di sculture di Quanto Alcide fino al 16 novembre orari feriali [illegible]-18 festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): collettiva artisti contemporanei.

BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura, mostra antologica, inaugurazione ore 18.

DAVICO: Giacomo Soffiantino.

FOGLIATO: Tino Aime «paesi dipinti».

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): Ennio Moriotti ore 15,30-19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.

LE [illegible]: Dario Treves. Opere 1832-1870.

MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Pascutti.

NARCISO: [illegible] Caserotti.

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 40

PRIME VISIONI

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 658.521. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 8000
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Marg[illegible] Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo le sue ragazze dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono [illegible]. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 658.521, Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: [illegible],30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Piedipiatti — [illegible] Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a [illegible] insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II [illegible], Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. [illegible], rid. 7000
Scappo [illegible] città... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dall[illegible] monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 58' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Scappo [illegible] città... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]p[illegible] — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,25 18,25/20,25/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible]cissors (Forbici) — di Frank De Felitta con Sharon Stone, Steve Railsback, M. Phillips (Usa '90) — Un maniaco ferito con le forbici da una donna indifesa promette di vendicarsi lentamente con minacce e sevizie crudeli. V.M. 14 1h 42' Thriller

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, Agis [illegible]
[illegible] Bovary — di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '[illegible]) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta [illegible] sua vita borghese, si perde in futili relazioni. D[illegible]. N. V. 2h 20' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Cristallo — via Gorio 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] dirmelo... non ci [illegible] — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rueh[illegible] (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/19,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 8000
Il grande inganno (Il detective) — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 16' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 8000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 - Ore 16 [illegible],45/22,30. Ing. 10.000, rid. [illegible]
La leggenda del re pescatore — di Terry [illegible], con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvol[illegible] un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eros maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 686.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Grido di pietra — di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48' [illegible]

Etoile — [illegible] Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.352. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] & [illegible] — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Faro — via Po 30. Tel. [illegible]. Ap. 20,30, film 20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Che vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per [illegible] imprenditore [illegible] nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a [illegible] a a sorridere. N. V. 1h 25' Comm.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Gioiello — v. C. Colombo 31 [illegible]
[illegible]

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20/22,30. Ing. 10.000, [illegible] 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] — via Po 21 - Tel. 839.7302. [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
Urga - Te[illegible]torio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. [illegible] 2h [illegible]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, [illegible] 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
R[illegible] (Meglio perderli che trovarli) — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Una pallottola spuntata [illegible] — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, A. Griffiths [illegible] '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

[illegible] 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Col. non viet. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Malizia 2mila — di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro (Italia '91) — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne sposata, torna a sedurre un attraente archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1h 40' [illegible]

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Zitti e mosca — di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' [illegible]

Nuovo Odeon — via Vanzizio 6, Tel. 749.2362. Or.: 20,20/22,30. Ing. 9000, rid. 6000
R[illegible] — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' [illegible]

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 - Or.:15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
L'ultima tempesta — di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. Drammatico

Reposi — via XX Settembre 1[illegible], Tel. 531.400. Or: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] bianca - Picc[illegible] grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. [illegible] e il [illegible] gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli eventi delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap. 16, Film 16,15/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Studio Ritz — via Acqui 2 T. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
Nei panni di una [illegible] — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Vittoria — via [illegible], Tel. 511.789. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 740.2907. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000
The Commitments — di A. Parker con B. Gallagher, A. Strl (G.B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N.V. 2h Comm. musicale

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.138 — Oggi Teatro, sabato e dom[illegible]ica **Il portaborse**, fino al 29/12 abb. 4 film a scelta L. 8000.
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 667.688 — **Balla coi lupi** — Oscar 91 diretto ed interpretato da Kevin Costner. Or.: 18,30; 21,30.
Drive In — v. Sangovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — [illegible]
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Insieme per forza** — di J. Badham con M. Fox, J. Woods. Or.: 20,30; 22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — [illegible]
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603 — R[illegible]
Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Balla coi lupi** — di e con Kevin Costner. Or.: 19; 22.
[illegible] — via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **Fa' la cosa giusta** — [illegible] in [illegible] nuovo audio dolby System. Tessere rassegna 7 film L. 15.000 Ing. 5000 unico spettacolo [illegible] 21,15

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 10,30 **Hänsel e Gretel** di Engelbert Humperdinck direttore Maurizio Benini. Riservato scuole. Vendita concerto del 24/11 direttore C. M. Giulini. Biglietteria Piccolo Regio. Tel. 88.15.303/242

Piccolo [illegible] — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Vendita concerto dell'8/11 L. Bertelloni al pianoforte in la[illegible] dell'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. [illegible]. Piccolo Regio. Tel. 88.15.303/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in **Turandot** di B. Brecht. Reg. di R. Guicciardini. Prev. presso T. Adua (15,30-19 escluso fest.). Abb. 6 spett. su [illegible] (102.000-84.000-63.000) e 12 spett. (150.000). Tel. 248.2276-248.7871

[illegible] — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.35.29, Bus [illegible] 75/78
Dal 13 novembre al 4 dicembre la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, versio[illegible] italiana di Jom Schmell, regia di Gino Desiato, musiche di B. Coll libretto di F. Gambineri.

[illegible] — [illegible] Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, [illegible]
L[illegible] [illegible]le con le gambe lunghe — Di E. De Filippo. Ore 20,45 la Comunità Teat. Ital. presenta A. Tieri, G. Lojodice. Regia di G. Sepe. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (9-18, lun. rip.). T. Alfieri p. Solferino 2 (9-12; 14-[illegible] tutti i gior.). Tel. 011 557.6246/544.562. Rep. fino al 17-11.

Araldo — [illegible] Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16 Bus 33/42/55
[illegible]o dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 Teatro dell'Angolo-Teatro Dei Sensibili presenta: **Viaggio, viaggia Rimbaud** di Guido Ceronetti. Posti limitati. P[illegible] obbligatoria. Inf. e pren. cassa teatro.

[illegible] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
I concerti di Torino — Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92 5º concerto. Questa [illegible] 20,30. Direttore F. Shipway. Musiche di Strauss. Biglietti numerati L. 30.000, ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora [illegible] dell'inizio del concerto.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.988, Tram 13/15 Bus 61
[illegible] Interludio — Scolastica ore 20 Teat. Stab. di Torino. Di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 9-18. Lunedì riposo. Repliche fino a domenica 17 novembre.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16 Bus 67
Iniziata prevendita spettacolo **La vedova allegra** con Sandro Massimini in scena dal 12 al 17 novembre 1991. Continua la vendita abb. stag. 91/92, [illegible] i giorni [illegible] teatro, ore 10/13-15/19 domenica riposo. [illegible] Inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — [illegible] Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Stagione [illegible] 1991-92 — Tutte le sere ore 21 domenica ore 16 Compagnia Torino Spettacoli in **Giulietta e Romeo**, spettacolo-laboratorio da Shakespeare, Bandello, Cocteau, regia di Girolamo Angione. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 - 16-22.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, [illegible] Torinese
Domani ore 10 il Teatro Delle Briciole presenta **Il grande racconto** regia di Bruno Stori nell'ambito della rassegna per ragazzi. Dal 2 al 5/12. Divina. 2º convegno internaz. con interventi, spettacoli e seminari. [illegible] e iscrizioni ai seminari telefono 011 601.1746.

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cene[illegible] di Pinocchio** con le Marionette Lupi. [illegible] e pren. [illegible] scolastiche v. S. Teresa, 5. Tel. [illegible].

Juvarra — v. Juvarra 15, [illegible] 513.705
Ore 21 le Sorelle Suburbe presentano **Le Suburbe crescono e diventano uomini**, di e con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, regia Ted Keijser, costumi Laura Josseling Dijong. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2912
Dal 15/11 sono disponibili gli abbonamenti per prosa, cinema, balletti e concerti.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.582, Bus 42/47/67
Il gesto e [illegible] — Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15 Teatro Franco Parenti in **Cavalieri di Re Arthur** leggende della Tavola Rotonda di A. Fo, regia di A. Ruth Shammah. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19, ultimi 4 giorni.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Sarpi 111/a, Torino, Tel. 317.82.57
Assemblea Teatro — **Adriatico** con Marco Paolini stasera ore 21. Spettacoli per le scuole **Nei sacchi e nei silenzi**. Inf. e pren. Tel. 771.0226 - 741.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 561.36.94/95
Questa sera ore 21,15, sab. ore 16,15-21,15 domenica ore 16,15 spettacolo. La Compagnia Momento Danza del Teatro Macario diretta da Enrica Pobrito. 1º tempo **Volcee**, 2º tempo **Onomatopea**. Prev. [illegible] teatro [illegible] 9,30-12,30; 15-18,30.

[illegible] di [illegible] — p. Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 38/38/62/62s
IX stagione di [illegible] — **Il noce di Benevento** ballo fantastico con L. Fumo, J. P. Martel, J. Wang. Musiche di Paganini, coreogr. di S. Egri scene E. Luzzati. Inaug. stasera ore 21 repliche sab. 9, mart. 12 ore 21, dom. 10 ore 16. Inf. e pren. 473[illegible] 472.998.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 545.338
Ore 16,30 **Les fausses confidences** (1984) di D. Moosmann con B. Fossey, J. P. Bouvier 80' v.o. Ingresso riservato a soci. Ore 19,30 **Phedre** (1968) di P. Jourdan con M. Bell, J. Decomine 90' v. o. ingr. riserv. [illegible].

[illegible] Uno — v. Montebello [illegible], Tel. [illegible], Tram 15, Ingresso lire 6000
L'indiscreto fascino del peccato — di Pedro Almodóvar con Cristina [illegible]. Pascual, Julieta Serrano vers. ital. Or.: 16,15; 18; 20,45; 22,30.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.045, Tram 15, Ingresso lire 6000
Le collezioni del museo del cinema ore 16,30 e 20,30 **Dies Irae** di Carl Theodor Dreyer con Thorkild Roos v. it. ore 18,30 e 22,30 **Broadway Danny Rose** di W[illegible] Allen con Mia Farrow. Vers. italiana.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871[illegible], Tram 15, Ingresso lire [illegible]
Prima visione **Bashu il piccolo straniero** di Bahram Beyza'i con Susan Taslimi, Adnan Afravian, v. o. sott. italiani. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **L'I[illegible] di notte reparto uomini** con L. Benson, C. Anderson. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.
ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.521. **Eccessi erotici al maneggio** con Valerie Jills, Stell. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.
[illegible] via [illegible] 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.238[illegible]. **Bizzarre chaud**, con Moana Pozzi. Colori. Vietato ai minori di anni 18. No stop dalle 10 alle 24.
MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. [illegible]. **Clinica a il trans.** Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, [illegible] spettacolo 22,30.
MAJOR [illegible] tel. [illegible] **Conturbanti prestazioni di una moglie in prestito** con Tess, Ferry Sharon Mitchel. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultim[illegible],30.
METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Sesso morboso, sesso violento**, con Desirè Lane, Karen Summer. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.
REGINA corso Regina Margherita 122, tel. 436.20.92. Prima visione. **Sesso ad alta quota**, con Paula Harlow, Sharu Home. Col. Viet. 18. Ap. 10 ultimo 22,30.
ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. Prima visione. **Perversioni carnali.** Apertura ore 15, ultimo 22,50. Ingresso 8000.
SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **La palestra dei piaceri particolari**, Tracy Chanel, Robin Byrd. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Fuoco assassino
CHIERI — MARILYN: riposo; SPLENDOR: riposo
CHIVASSO — CINECITTA': Oscar un fidanzato per due figlie; MODERNO: Scelta d'amore; POLITEAMA: Johnny Stecchino
CIRIE' — NUOVO: riposo
[illegible] — PRINCIPE: Nei panni di una bionda; [illegible]: Johnny [illegible]; STAZIONE: Il grande inganno; STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: Johnny Stecchino; [illegible]: I [illegible]
GRUGLIASCO — ROMA: Forza d'urto
IVREA — ABCINEMA: The commitments; BOARO: riposo; POLITEAMA: Scelta [illegible]
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: A proposito di Henry
[illegible] — VITTORIA: Guardando... mia moglie
PIANEZZA — ORFEO: Conferenza stampa capita il Teatro delle Dieci
[illegible] — HOLLYWOOD: riposo; ITALIA: Johnny Stecchino; RITZ: riposo
RIVOLI — GIOIELLO: riposo
[illegible] — FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: riposo
[illegible] — CENISIO: Il mistero di Black Angel
TORRE PELLICE — TRENTO: riposo
VI[illegible] — AMBRA: Una pallottola spuntata 2½

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Lucy Show**, telefilm
18,30 **Marina**, [illegible]
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Volo su Marte**, film
[illegible] **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — [illegible] **O'Hara**, [illegible]
1 — [illegible]

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Heidi**, cartone
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **La [illegible] ricordi**
[illegible] **Tg 4**
22,45 **Spettacolo** (continuazione)
24 — **Aria aperta**, rubrica

Telecity
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Fenomeni paranormali incontrollabili**, film
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Fatti di [illegible] vera**, news
23,40 [illegible] **caduta** [illegible] **pietto**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

[illegible] Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, [illegible]
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Viale del tramonto**, film

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Diagnosi: morte**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Merabò**
22,05 **Speciali**
22,20 **Visti da vicino**
22,55 **Tg sera**
23,10 **Giovedì sport**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione sicilà**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia al ta per dire**
20,30 **Tamara la figlia della steppa**
22,30 [illegible]**rang**, settimanale

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni** [illegible]
21,15 **Film**
22,20 **Tg Stella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Stella**

G.R.P.
18 — **Un uomo, due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,[illegible] **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,30 **Justice**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario

E[illegible] Network
18 — **Infallibile Minerva**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu: Appesi a un filo**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **Preferisco la...**, film
22,30 **Documento**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agenzia Pepper**, telefilm
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Terre del finimondo**, telenovela
21,35 **Notes**, [illegible] a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far[illegible] bene l'amore**
23,30 **La mia guardia del corpo**, film

[illegible]
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Scandali al mare**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartone
19 — **Attualmente**, informazione

Videouno
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui [illegible]ione**, rubrica
20,30 **Sela [illegible] Ritter**, telefilm
[illegible] — **I detective**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Salut Champion**, telefilm

Tlefle 9
17 — **La posta di Vega**
18,40 **Andiamo al cinema**
19,50 **Tg 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,40 **Attenti all'[illegible]**
23 — **Gabriel-show-oltre la tv**

Tele Vox
17,30 **Pronto Matilde?**, [illegible]
18,30 **Tele sera**
18,30 **Sradi senza rimorso**
21 — **Le carte di Marina**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

[illegible]
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
[illegible] **Sol de Setay**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Ad Ovest di Sacramento**, film

[illegible]
18,10 **Calcio club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Good Phink**, cartoni animati
21 — **Profondo vero**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,30 **7 $ sul rosso**, film

Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
[illegible] — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,30 **Marina Suma gol**
[illegible],30 **Oltre l'età**
24 — **Dolce notte**
[illegible] **Tg 4**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): «Il colore [illegible] lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa [illegible] via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato [illegible] 15-19. Ingresso gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.
[illegible] contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1º dic. Sala Video: «Chasseurs des tenebres». Sino al 10 nov. Orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): [illegible]: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Murazzi; Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo [illegible] (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13.15 e 15-[illegible] 9-13.15. [illegible]
[illegible] Reale (piazza Castello 191, tel. 543.856): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

LA STAMPA

ANNO 125, N. 270 · GIOVEDI' 7 NOVEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX [illegible] TORINO, VIA ROMA 80 [illegible] CONSEGNA DECEN-TRATA ALLA POSTA ANNO L. 254 000 TARIFFE ESTERO L. 424 000 ARRETRATI L. 2 400. USA: LA STAMPA [illegible] PUBLISHED AND PRINTED [illegible] ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible]

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. [illegible]

DEBOLEZZE RISCHIOSE

SE L'EUROPA PARLA TEDESCO

L'ATTENZIONE dell'opinione pubblica internazionale, degli osservatori politici e dei governi è catalizzata dalla crisi profonda che, in forme diverse, attanaglia l'Europa dell'Est e una Unione Sovietica che riesce a morire ma non a far [illegible] il proprio erede.

Se si guarda all'Europa Occidentale, la scala dei problemi e la misura della loro gravità assumono fortunatamente diverse dimensioni. Ma anche qui [illegible]ni e nodi, tutt'altro che secondari, irrisolti. L'autorità della Comunità in campo internazionale resta modesta, come [illegible] la debolezza e la contraddittorietà delle sue iniziative per la soluzione della crisi mediorientale e di quella jugoslava. Divisioni [illegible] alla Comunità si sono manifestate anche in relazi[illegible] alle questioni della propria politica militare e della unificazione monetaria.

Nel considerare questo quadro secondo prospettive settoriali (da una parte i Paesi ex [illegible]munisti e dall'altra gli Stati membri della Comunità) si rischia di perdere di [illegible] il ruolo che le debolezze degli altri Paesi [illegible] preparando alla nuova Germania. Eppure è un simile fattore che occorre analizzare per cogliere come la crisi orientale e le lentezze e le reticenze nel processo di unificazione dell'Europa Occidentale si saldino così da determinare una situazione geopolitica nel Vecchio Continente e nel mondo intero, tale da esaltare sempre più in prospettiva la forza della nuova Germania. Capire per tempo l'interrelazione dei processi in atto in Europa e il loro significato è indispensabile per non ripetere l'errore passato nei confronti della questione tedesca.

La sostanza di questo errore era stata la sorprendente incapacità sia da parte occidentale sia da parte sovietica di comprendere come la crisi dell'ordine bipolare rendesse sempre più concrete le prospettive della riunificazione tedesca. [illegible] pensi soltanto alla ben nota uscita di Andreotti nel 1984 secondo cui una Germania unita restava, con vantaggio di

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I sedici Alleati a Roma: l'Urss non approfitti del disarmo

La Nato cambia nemico

Il caos all'Est è il nuovo pericolo

ROMA. Una «partnership» del [illegible] Atlantico con i Paesi del defunto Patto di Varsavia verrà istituzionalizzata al vertice Nato che comincia oggi a Roma, con la creazione del Consiglio di cooperazione del Nord Atlantico. La decisione è contenuta nella Dichiarazione politica che verrà resa pubblica alla fine del vertice e di cui «La Stampa» ha ottenuto una bozza.

Con questa iniziativa la Nato segnala di non prevedere un allargamento dell'Alleanza ai Paesi dell'Est, ma indica la volontà di instaurare con essi «un rapporto di cooperazione su questioni politiche e di sicurezza». Il processo di cooperazione prenderà il via il 20 [illegible] a Bruxelles.

Nella Dichiarazione [illegible]gica si sottolinea, però, il rischio che le tensioni nell'Europa orientale sfocino «in conflitti che potrebbero estendersi a Paesi Nato». Ed emerge [illegible] preoccupazione particolare: «Chiediamo a tutte le autorità dell'Urss di rinunciare a passi che possano portare a una proliferazione di armi nucleari».

di Robilant e Grazzese A PAGINA 6

George Bush

GUAI AI VINCITORI

«GIVE peace a chance», dicevano i pacifisti (occidentali) durante la guerra fredda. Date alla pace una possibilità. E ora l'«Economist» pubblica una vignetta in cui si vede un pacifista d'altri tempi, con una maglietta che reca la scritta «Give Nato a chance». D[illegible] alla Nato una possibilità. Di sopravvivere.

Humour inglese. Ma anche il tema di fondo della conferenza dei capi di Stato o di governo dell'Alleanza atlantica, che si apre stamane a Roma. Infatti la Nato cerca un'occasione per sopravvivere, storicamente e politicamente, dopo che «ha perso il nemico», cioè quel compatto e temibile blocco sovietico, o Patto di Varsavia, travolto dalla crisi generalizzata e repentina del comunismo.

Non è la prima volta che questo tema si pone, dopo gli storici fatti del 1989, culminati nella caduta del Muro di Berlino, prologo della riunificazione tedesca e della dissoluzione dell'alleanza dell'Est. E tuttavia il vertice di Roma ha una grande importanza, per due ragioni. E' la prima riunione, al più alto livello, dopo il fallito golpe sovietico di agosto e l'accelerazione democratica, ma anche la disgregazione sociopolitica, che ne sono seguite nell'Urss. Ora si discute persino se debba restare una diplomazia federale e ci si chiede se quella di Boris Pankin alla Conferenza arabo-israeliana di Madrid non sia

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Cresce l'allarme, vertice dal governo

Morti sulle strade E' un autunno nero

Emilia e Lombardia regioni a rischio
Dopo discoteca, vittime in aumento

ROMA. Morti sulle strade: è un autunno nero. Anticipata [illegible] vigilia di polemiche, si tiene oggi la riunione del comitato Stato-Regioni per affrontare l'emergenza per i tanti ragazzi morti in incidenti al ritorno dalle discoteche. Nei primi 10 mesi di quest'anno sono rimasti uccisi 76 giovani (e 66 feriti) sotto i 25 anni negli scontri fra auto dopo il ballo. E' stato l'autunno il periodo peggiore, [illegible]tre le regioni più a rischio [illegible] Lombardia ed Emilia Romagna, con un «quadrilatero della morte» fra Rimini, Ravenna, Forlì e Ferrara. Le mamme antirock hanno scritto a Martinazzoli, chiedendo provvedimenti severi e immediati.

SERVIZI A PAGINA 13

Accuse nel dossier inviato a Martelli e Csm

Trapani, la giustizia s'arrende alla mafia

ROMA. La presenza della mafia a Trapani ha un «rilievo eccezionale». La commissione antimafia ha stilato un rapporto sulla provincia, segnalando un aggravarsi della situazione che spinge i commissari ad adottare una misura mai presa prima: l'invio dei verbali delle audizioni e dei documenti raccolti per la relazione ai ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia e al Csm.

C'è infatti la necessità di accertare la fondatezza dei [illegible] denunciati ai commissari e che riguardano magistrati e forze dell'ordine.

Il documento è redatto [illegible] da Paolo Cabras, vicepresidente [illegible] commissione. Le cifre segnalate dal rapporto danno il senso di una situazione di «particolare fragilità del tessuto istituzionale ed amministrativo»: 120 finanziarie, 150 istituti finanziari e 89 sportelli bancari frutto di una [illegible]ia sommersa che ha radici non chiarite.

Nessuna segnalazione, negli ultimi tempi, di estorsioni [illegible] che se dal '90 ad oggi ci sono stati a Trapani 314 attentati dinamitardi ed incendiari.

L'Antimafia parla di «notevole peggioramento della situazione, conseguente ad inadempienze in molte delle richieste avanzate nonché della sostanziale inidoneità delle istituzioni preposte al controllo ed alla repressione del fenomeno mafioso, in particolare nei suoi intrecci [illegible] la pubblica amministrazione e la politica». L'atteggiamento degli amministratori della città è «inadeguato» all'aggravamento della pubblica amministrazione. Nel palazzo di giustizia di Trapani le fughe di notizie «sembrano essere frequenti». Si cita l'esempio di quanto accaduto ai tre mafiosi, in luglio, che furono preavver[illegible] alla vigilia dell'arresto nel domicilio, fino allora segreto, che era stato individuato dalle forze di polizia.

Francesco La Licata A PAGINA 11

Dagli Usa una denuncia: l'Italia in testa nell'import di pellicce, diamanti, whisky

Tiro al bersaglio sulla Finanziaria

I partiti scatenati al Senato, 1600 emendamenti

[illegible] mi [illegible] depresso

Batosta elettorale repubblicana
Washington, bocciata l'eutanasia

[illegible] A PAGINA 4

[illegible]: subito le Riforme

Intesa tra Fiat-Hitachi e Deere
«Non abbandoneremo Mirafiori»

di U. Bertone e R. Ippolito SERVIZIO A PAGINA 23

Filippine, duemila morti

Un tifone sommerge intere città
L'isola di Imelda è devastata

SERVIZIO A PAGINA 5

ROMA. Finanziaria sotto il tiro incrociato dei partiti. Sono infatti circa 1600 gli emendamenti: solo Rifondazione ne ha presentati 1200 e il pds 200, cifre-record.

Intanto, mentre il Senato si appresta a [illegible] la legge, dagli Stati Uniti giungono nuove critiche. Il quotidiano «Washington Post», sotto il titolo «L'Italia continua a spendere mentre il Paese rischia di crollare», scrive che «l'Italia è il Paese che importa più pellicce, diamanti e whisky di ogni altro Paese al mondo. Ma adesso comincia a [illegible]ire gli effetti della sua vita al di sopra dei propri mezzi».

Un richiamo alla classe politica giunge anche dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Secondo Romiti, per non essere relegati alla periferia dell'Europa, è necessario che la classe dirigente italiana abbia «obiettivi chiari e comportamenti credibili».

R. Ippolito e S. Lepri ALLE PAGINE 7 E 23

LA VIGNETTA DI FORATTINI

«Non scherzare con i rubli»

[illegible] vigliaccata»: pds e Rifondazione uniti nella polemica contro la vignetta di Forattini su *Panorama*.

Anselmo, Battista, Vattimo A PAGINA [illegible]

E' abitata da [illegible] ex attrice. L'esorcista: in lei uno spirito maligno

«Ho visto volare un accendino»

Nella casa del mistero, sulle colline di Genova

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono andato nella casa degli spiriti, del diavolo, come dicono qui nel quartiere residenziale di Albaro, e ho visto [illegible] oggetti volare. L'accendino vola davvero, piccolo e dispettoso. [illegible] scusi», fa lei socchiudendo gli occhi. «Mi capitano [illegible] terribili...». Sprofonda nella poltrona, prende una sigaretta. [illegible] non fosse per il diavolo, sarebbe [illegible] bellissima casa, porte decorate, mobili d'antiquariato, tappeti persiani. Volano tutti, quegli oggetti, lanciati da un folletto invisibile. E anche adesso, all'improvviso, un accendino rosso sbatte contro la parete e plana sul corridoio. Un rumore secco, nitido. Geppy Costa, 48 anni, figlia di un costruttore, ex attrice, [illegible] consigliere comunale del msi, non fa quasi [illegible] piega. «Visto?», dice appena. Lo raccoglie, e si fa il segno della [illegible] tutta compresa nel ruolo.

Da [illegible] [illegible]mesi, in questa casa affacciata sul golfo del Tigullio, succede di tutto, «persino una coppiera ha danzato per aria», racconta la signora Costa. Il quartiere è in subbuglio, sta vivendo [illegible] momento storico: processioni di giornalisti e di preti. Il primo, don Ettore, viene e se ne va via terrorizzato: attorno a lui vola di tutto, portaceneri che si spaccano ai suoi piedi, coniglietti di ceramica che gli fischiano alle orecchie. Appena può, don Ettore esce e corre a raccontare questi [illegible] accadimenti come uno che ha visto i marziani e [illegible] a crederci. Ci va il parroco, molto scettico, e anche davanti a lui [illegible] portacenere d'argento salta dal tavolino, e [illegible] credenza. La signora e la figlia Elena piangono e strillano recitando fra i singhiozzi l'Ave Maria. «Siamo rimasti senza bicchieri, senza tazzine da caffè, senza occhiali. Tutti rotti», ripete la madre, fumando un'altra sigaretta. [illegible] arriva padre Ferrarotti, l'esorcista, per benedire la casa: «Anch'io ho visto oggetti che volavano. Sono cose che succedono. In quella casa ci sono folletti e spiriti maligni».

La Costa riceve tutti cortesemente, mostra gli oggetti spezzati, porta in giro per la casa gli ospiti. «Non è [illegible] che ho fatto la maga», giura. «E' vero, bisogna crederci», ripete padre Ferrarotti. E don Giulio Venturini, addetto stampa [illegible] Curia: «Il diavolo è una persona, gli indemoniati posseduti dal diavolo esistono da[illegible]. E la cronaca, anche recente, è ricca di episodi inquietanti». La signora Costa fa grandi cenni col capo, «è vero, è tutto v[illegible]. Il diavolo? «Sì, insomma. Un folletto, mi ha detto l'esorcista. Per [illegible] non mi ha fatto del male, e ci convivo».

Pierangelo Sapegno

Il caso a Rovereto

Bambino Down rifiutato dai genitori

ROVERETO. Un bambino affetto da sindrome di Down, più comunemente conosciuta come mongolismo, è [illegible] rifiutato dai genitori, lui impiegato, lei insegnante. Il piccolo, primogenito della coppia, è nato un mese fa. L'ordinam[illegible] di Stato Civile concede [illegible] puerpere la possibilità di non dare le proprie generalità, e in questo caso l'ostetrica che assiste al parto scrive in un rapporto che la madre «non desidera essere nominata». La norma intende tutelare il neonato in caso di maternità non desiderate. Piuttosto che esporre il nascituro al rischio dell'aborto o il [illegible] al pericolo dell'infanticidio, si stabilisce che ad occuparsi di lui sia «la società». In questo caso l'ufficiale di Stato Civile, 10 giorni dopo la nascita, ha preso atto dell'abbandono e «inventato» [illegible] nome per il piccolo. I cui genitori sarebbero in buone condizioni economiche.

SERVIZIO A PAGINA 10

«Segnalazioni» di candidati nell'archivio di un commissario: licenziato

Giornalisti, boom di raccomandati

L'esame è sospeso, la Procura di Roma indaga

ROMA. L'esame è da rifare. Gli aspiranti giornalisti dovranno sostenere di nuovo la prova scritta per l'abilitazione alla professione, perché molti di loro [illegible] raccomandati. 27 in particolare, come si legge chiaramente nell'archivio personale di uno dei commissari, Antonio Amoroso dell'Agenzia Italia, che ieri per errore ha premuto [illegible] tasto sbagliato, inviando l'elenco dei raccomandati con a fianco il nome del «suggeritore» (un collega o un amico o un collega) direttamente al Senato. E così quattro senatori hanno inviato al ministro Martelli un'interrogazione, il giornalista Amoroso è [illegible] licenziato in tronco dall'agenzia per cui lavorava, la Procura [illegible] Repubblica della capitale ha aperto un'inchiesta e tutti gli aspiranti giornalisti dovranno rifare la prova scritta, sostenuta il 31 ottobre.

SERVIZIO A PAGINA 10

Dossier dell'Antimafia accusa: le istituzioni non combattono il potere dei clan

Trapani, la resa della giustizia

Intrecci fra cosche, pubblica amministrazione e polizia
Dal tribunale fughe di notizie per favorire i boss

ROMA. Una miscela esplosiva di mafia, malaffare, microcriminalità. Un fiume di soldi «sospetti» che si riversa sull'economia «pulita», inquinandola, anzi spesso uccidendola. Una miriade di finanziarie di dubbia provenienza. Una criminalità giovanile che costituisce il vero vivaio della mafia. Tutto questo è Trapani, [illegible]do [illegible] relazione stilata dalla Commissione parlamentare antimafia, e inviata al ministero dell'Interno, a quello della Giustizia e al Csm, a conclusione di più di una «visita» in tutta la provincia.

E non è solo questo. C'è da restare sgomenti a leggere il documento redatto dal vicepresidente dc, Paolo Cabras. [illegible] Commissione parlamentare aveva usato toni così preoccupati, descrivendo la situazione di grave pericolo «per la convivenza civile e per le istituzioni», come per [illegible] Trapani». Sì, perché allo «sfascio» provocato dagli attacchi della mafia, va ad aggiungersi una carenza strutturale delle istituzioni e, pericolo [illegible] sorta di accordi tra le cosche e parti della società produttiva, imprenditoriale, amministrativa e politica. Una [illegible] «patto di sangue» che poggia su *lobbies* cementate non solo da interessi economici e di potere, ma spesso anche da uno spirito di [illegible] soccorso» che passa per corporazioni e associazioni massoniche.

Fa un certo effetto leggere che nel Trapanese la «formazione delle pubbliche decisioni è turbata o distorta da collusioni con interessi privati» e che esiste una «incombenza dei poteri criminali in ogni genere di iniziativa economica». Ed è allarmante apprendere che in quella [illegible] «si configura un'alta percentuale di violazioni al codice di autoregolamentazione per le candidature».

Scrive Cabras che [illegible] presentati candidati con processi pendenti per reati contro la pubblica amministrazione, già arrestati per delitti di grave natura, sinanche condannati [illegible] 56 volte per aver [illegible] assegni bancari scoperti».

Quali osservazioni trarre dall'indagine? Intanto, la «sostanziale inidoneità delle Istituzioni» a fronteggiare la mafia, in particolare negli intrecci che questa intrattiene [illegible] la pubblica amministrazione e la politica». La relazione ricorda che a Trapani sono accaduti fatti gravissimi: l'omicidio del giudice Ciaccio Montalto, l'attentato al magistrato Carlo Palermo, l'uccisione del giudice in pensione Alberto Giacomelli, l'assassinio di Mauro Rostagno. A fronte di [illegible] escalation criminale non c'è stata risposta ferma, da parte dello Stato, né della società civile.

E le amministrazioni pubbliche? Dopo le elezioni del '90 «sono entrate in crisi i comuni di Trapani, Castelvetrano, Marsala, Alcamo, Custonaci, Petrosino, Mazara del Vallo, Pantelleria. Proprio in questa isola il consiglio comunale si è sciolto solo per evitare la procedura avviata dal prefetto dopo l'arresto dell'ex sindaco e del segretario comunale e gli avvisi di garanzia nei confronti di dodici consiglieri comunali. E quello di Pantelleria non è l'unico scandalo: basti ricordare l'arresto del primo cittadino di San Vito Lo Capo, le incriminazioni di alcuni amministratori e tecnici comunali a Campobello di Mazara, a Santa Ninfa, a Trapani e a Castelvetrano, dove il sindaco, che è anche assessore regionale alla Presidenza, è stato raggiunto da un avviso di garanzia. E non è ancora cominciato il processo al clan mafioso dei Minore, che promette la chiarificazione di una serie di «gravi vicende di appalti, di distribuzione di cariche pubbliche e poteri locali, di gestione di tutto un sistema clientelare e di raccolta di voti». Stesse aspettative, inoltre, si attendono i giudici da un altro processo: quello sull'attività della cosiddetta «Iside due», una loggia massonica coperta, che faceva [illegible] al suo interno mafiosi, affaristi, amministratori e rappresentanti delle Istituzioni.

Patto di sangue tra la piovra e una parte degli imprenditori

Tra i candidati alle elezioni anche condannati per 56 volte

Il procuratore capo di Trapani Antonino Coci ha ricevuto un avviso di garanzia da parte del Csm

Il sostituto procuratore Francesco Taurisano (a fianco) ha denunciato più volte il «caso Trapani»

Anche per questo la Commissione antimafia ricorre a parole dure quando si tratta di dare una valutazione dell'attività del palazzo di giustizia. Un ufficio distratto e diviso, non retto bene, nella migliore delle ipotesi. Qualche esempio? Ottantanove sportelli bancari, 150 istituti finanziari, lo scandalo della Banca Sicula (improvviso e misterioso aumento di 30 miliardi del capitale sociale) e [illegible] procedimento di confisca nel 1990. Qualcosa cambia nel '91: 21 proposte in coincidenza con l'arrivo del nuovo questore Matteo Cinque. N[illegible] segnalazione di estorsione a fronte di 314 attentati in due anni. Abusivismo edilizio dilagante, omicidi e rapine. E non basta. Le fughe di notizie «sembrano essere frequenti».

Si cita l'esempio di quanto accaduto a [illegible] mafiosi in luglio, preavvertiti alla vigilia dell'arresto al domicilio, fino ad allora segreto, scoperto dalla polizia. Sì, è proprio vero, per l'Antimafia, c'è del marcio a Trapani e dintorni.

[illegible] La Licata

IN BREVE

«Il decreto Martelli ha valore retroattivo»

PALERMO. Il Tribunale della libertà ha confermato il carattere retroattivo del decreto Martelli che [illegible] i benefici degli arresti domiciliari agli imputati di gravi reati. La decisione, che riguarda il [illegible] di Francesco Di Marco accusato di avere ucciso il genero durante una lite, fissa un principio opposto a quello seguito dalla corte d'assise d'appello presieduta da Pasquale Barreca e condivide, dunque, [illegible] Martelli. [Ansa]

Sigilli a [illegible] e [illegible] del boss della camorra

NAPOLI. Beni per un valore di oltre due miliardi [illegible] stati sequestrati dal Tribunale al boss della camorra Salvatore Giuliano, 36 anni. In un'autorimessa, Giuliano custodiva una ventina di auto di epoca, in perfetta efficienza e una potente e lussuosa auto americana del valore di [illegible] milioni. Sequestrata anche la casa di Giuliano, intestata alla moglie. [Agi]

I magistrati: altro no alla Superprocura

[illegible] Ancora un deciso [illegible] dei magistrati all'istituzione della Direzione nazionale antimafia, la cosiddetta Superprocura, per il coordinamento delle inchieste sulla criminalità organizzata. L'ennesima presa di posizione è venuta, unanimemente, dalle assemblee distrettuali dell'Associazione nazionale magistrati. Motivazione: «il decreto legislativo della Dna è incostituzionale per eccesso di delega e perché in contrasto col nuovo codice penale».

Usa, [illegible] mila dollari a chi risolve il giallo

NEW YORK. Diecimila dollari in premio a chi risolve l'omicidio: è la trovata di un agente letterario che ha lanciato un «giallo senza fine», invitando i lettori a concluderlo. Chi trova la soluzione più vicina a quella ideata dall'autore vince 12 milioni e mezzo di lire. I lettori devono anche rispondere a venti domande sul giallo. [Ansa]

Nei guai per articolo [illegible] superveloce

ROMA. Per aver pubblicato sotto forma di articolo su una rivista specializzata lo studio per un treno superveloce progettato dalla «Fiat ferroviaria» un ex dirigente, oggi in pensione, Romano Panagin rischia il rinvio a giudizio. L'accusa: rivelazione di segreti industriali con l'aggravante d'averli resi [illegible] per [illegible] della stampa. Il gip deciderà il 16 dicembre. [Ansa]

Roma, catturato in un ristorante vip il camorrista Ciro Mariano latitante da 11 mesi

Pranzo d'affari diventa una trappola

Cercava accordi per riciclare denaro sporco
I poliziotti si sono travestiti da camerieri

NAPOLI. «Me lo diceva sempre, il capo: per farsi rispettare [illegible] i morti. Più ne ammazzi, più sei potente». Fu Pasquale Frajese, camorrista pentito, a rivelare ai giudici la filosofia aziendale del clan che lo pagava con sei milioni per ogni omicidio [illegible] «Il [illegible] Ciro Mariano, 38 [illegible] ben portati, stratega della malavita che prospera nei vicoli dei «Quartieri Spagnoli». Latitante da undici mesi, il «Picuozzo», com'è soprannominato dai suoi fedelissimi, è [illegible] ammanettato ieri mattina a Roma, mentre era seduto ad un tavolo in una sala riservata di un ristorante di Cinecittà. Un pranzo d'affari: con lui c'erano cinque persone tra le quali un insospettabile [illegible] lente commerciale, Francesco De Pascale. [illegible] quali [illegible] economiche si stava lanciando il superlatitante? «Stava trattando l'acquisto di alcune società per riciclare capitali sporchi», sostengono gli inquirenti.

I detective della Criminalpol e della squadra mobile napoletana sono arrivati al «Picuozzo» attraverso [illegible] Pascale. Hanno seguito il professionista fino al ristorante, poi hanno aspettato. L'arresto è stato eseguito poco dopo l'arrivo del «padrino», che era in compagnia di Gennaro e Federico De Pascale, figli di Francesco, e i fratelli Michelangelo e Paolo [illegible] Porta, tutti fermati. Appena ha capito che la sua latitanza era finita, Ciro Mariano si è arreso senza reagire agli agenti travestiti da camerieri. Non era neanche armato.

Una storia che gronda sangue, quella della cosca dei Quartieri Spagnoli: sangue dei «guaglioni» dei clan rivali, ma anche di una decina di passanti il cui unico torto è [illegible] quello di trovarsi per caso sotto il tiro incrociato dei killer, che per settimane si sono dati battaglia per le strade. [illegible] è anche una storia emblematica delle disfunzioni di una macchina giudiziaria vecchia e asmatica. Fino ai primi di dicembre dell'anno scorso, Ciro Mariano era in prigione con un'accusa grave: associazione a delinquere di stampo mafioso, finalizzata [illegible] estorsioni e all'organizzazione del gioco clandestino. Ma Babbo Natale fece [illegible] splendido regalo sotto l'albero del capo camorrista: un provvedimento di scarcerazione, emesso dal tribunale del riesame di Napoli. Motivazione: la richiesta di proroga delle indagini sul [illegible] del «padrino» era [illegible] notificata ai difensori, ma non all'imputato.

Ciro Mariano tornò a casa, accolto da un quartiere in festa. Quando la Corte di [illegible] annullò la scarcerazione, la polizia rimase con un palmo di naso: «'o Picuozzo» aveva avuto tutto il tempo di fare le valigie e andarsene in giro per il mondo. Dove? «Abbiamo trovato sue tracce in un albergo e in una villa di Malaga, poi in Francia, quindi a Milano e a Firenze. Ma non siamo mai riusciti a prenderlo», rivelano gli investigatori. Un uomo astuto, Ciro Mariano. Sapeva che gli «007» del ministero dell'Interno tenevano sotto controllo la sua compagna, Francesca Surelly, una bella napoletana di 24 anni, che faceva la spola fra la Francia e l'Italia, e lui si divertiva prenotando a nome della donna due posti in aereo per venti giorni consecutivi, senza mai varcare la soglia dell'aeroporto di Madrid. A luglio, il giudice per le indagini preliminari Laura Triassi firmò 52 ordini di custodia cautelare per Ciro Mariano e i suoi uomini. L'accusa: associ[illegible] a delinquere e strage. «'O Picuozzo» fu ritenuto il mandante dell'eccidio del Venerdì Santo, costato la vita a 3 «guaglioni» di un clan rivale.

Il [illegible] Ciro Mariano, [illegible] come il capo della Nuova camorra

Fulvio Milone

S'indaga nel campo della [illegible] attività economica

Attentato a Pippo Baudo Spunta pista segreta

CATANIA. Il giudice che indaga sull'attentato alla villa di Pippo Baudo adesso è più ottimista. Mentre dallo stesso presentatore arriva una implicita ammissione di avere in passato subito avvertimenti mafiosi, il sostituto procuratore Francesco Pulejo ha ristretto il campo di indagine, scartando una serie di ipotesi, lasciandone in piedi altre e soffermandosi, in particolare, su una. Quale, il magistrato non lo dice per via del segreto istruttorio. [illegible] potrebbe essere legata agli interessi economici che Baudo ha in Sicilia e alla sua attività di direttore artistico del Teatro Stabile di Catania. Il magistrato non conferma nemmeno che si tratti, come sembra, di una pista mafiosa. Nei giorni scorsi i carabinieri avrebbero eseguito una serie di perquisizioni sia ad Acireale [illegible] a Militello Val di Catania.

Dalla Procura, nessuna conferma ufficiale nemmeno sulla riapertura delle inchieste che sono legate a due precedenti intimidazioni mafiose subite da Pippo Baudo due anni fa: un candelotto nel giardino [illegible] stessa villa di Santa Tecla che esplose con gran fragore [illegible] però provocare danni; alcune decine di litri di benzina nella casa di Militello dove adesso abita la madre. Furono fatte delle indagini, due giovani furono anche individuati, ma non se ne fece nulla.

Intanto, entro domani gli investigatori della polizia scientifica dovrebbero ultimare il primo rapporto su metodi, cause e strategie dell'attentato alla villa di Santa Tecla. Pare quasi sicuro che gli esecutori dell'attentato, definiti dal giudice «professionisti molto preparati», abbiano fatto un sopralluogo prima di sabato, per far sì che l'azione fosse il più rapida possibile. [f. al.]

Nei pressi di Verona

Arrestato Ghassan spacciava droga sull'autostrada

MILANO. Il libanese Bou Khabel Ghassan, 55 anni, coinvolto in numerose indagini, tra cui quella riguardante l'omicidio a Palermo, nel 1983, del giudice Rocco Chinnici, è stato arrestato ieri sull'autostrada Milano-Venezia all'altezza dell'area di servizio Scaligera: l'accusa è possesso e spaccio di droga. E' stato bloccato dagli uomini della Criminalpol di Milano in collaborazione [illegible] la polizia di Verona e Gorizia. Pochi giorni prima della strage di Palermo, avvenuta il 28 luglio 1983, Ghassan aveva telefonato a Palermo all'Alto commissariato per la lotta [illegible] mafia, segnalando che la mafia stava organizzando un [illegible] ad un magistrato dell'Alto commissariato con il sistema liba[illegible]. Di lì a pochi giorni l'auto su cui viaggiavano il giudice Chinnici e la sua scorta (due carabinieri) saltò in aria. Ghassan fu arrestato, processato e assolto. [Ansa]

«Indizi insufficienti»

[illegible] il figlio del boss Madonia

PALERMO. Ha lasciato il [illegible] re [illegible] Madonia, 28 anni, figlio del boss Francesco, accusato di [illegible] il mandante dell'omicidio dell'industriale Libero Grassi che si [illegible] ribellato al racket delle estorsioni. L'altro giorno tre medici di Roma, incaricati quali periti, hanno convalidato che Francesco Madonia [illegible] male e può rimanere agli arresti ospedalieri. Ora il figlio minore ha lasciato l'Ucciardone su autorizzazione del giudice Giovanni Puglisi, presidente della sezione speciale che si occupa della ge[illegible] degli imputati. Secondo il magistrato che ha accolto il ricorso presentato dal difensore avv. Nino Mormino, gli indizi a carico del giovane sono insufficienti. Rimane in prigione, invece, il presunto complice di Madonia, Giuseppe Lottusi, un milanese di [illegible] anni che, secondo gli investigatori, rappresenta in Italia il famigerato «cartello di Medellin». [a. r.]

(continua a pagina 1[illegible])

Minacce al medico dopo la morte del ragazzo di Viterbo

«Dottore, la ucciderò»

E scatta l'inchiesta dei magistrati
Dal Vaticano critiche al ministro

[illegible] La sorte di Francesco Giustiniani, che in coma fu rifiutato da otto ospedali per poi andare a morire a Pescara, e i troppi casi analoghi di questi giorni (altri quattro morti in un mese), hanno scatenato la caccia al colpevole. C'è chi se la prende con il medico che prestò i primi soccorsi al ragazzo. «E' vero, a [illegible] ricevo telefonate anonime di minaccia di chi si spaccia per il padre di Francesco - ha detto Alfredo Borghetti, il giovane medico del pronto [illegible] - e ho già avvertito la polizia e la magistratura». E c'è chi se la prende con i responsabili politici della Sanità. Un giudizio durissimo viene dall'«Osservatore romano»: «Ministro e assessori - scrive il quotidiano vaticano - provino a spiegare ai familiari di Francesco e a quelli delle altre vittime le ragioni della superficialità e delle negligenze che caratterizzano il sistema sanitario italiano. Cerchino di ascoltare le loro drammatiche storie: f[illegible] mediterebbero più a lungo prima di rilasciare dichiarazioni tanto gravi».

Il caso di Francesco Giustiniani ha commosso l'Italia. Ieri il sindaco di Pescara ha annunciato che le spese per il trasferimento della salma a Viterbo saranno a carico del municipio. E questa semplice decisione suona come ulteriore schiaffo a una Sanità nella bufera.

La Procura di Viterbo intanto ha aperto un'inchiesta sulla fine di Francesco. Il reato ipotizzato è «omicidio colposo». Saranno ascoltati i medici dell'ospedale cittadino e di tutti quelli coinvolti. Il giudice chiamerà presto anche il medico del Pronto Soccorso - quell'Alfredo Borghetti che viene minacciato a [illegible] - per farsi raccontare nuovamente la storia. Lui ha una [illegible] opinione: «E' stata una sfortuna. Se avessimo potuto portarlo in una struttura più vicina o trasportarlo in elicottero, che quella sera non poteva volare per colpa della nebbia, probabilmente oggi non saremmo sulle cronache nazionali».

Il diciottenne Francesco venne portato in ospedale alle 18 da un'ambulanza, accompagnato da un ufficiale medico dell'esercito. Per tre [illegible], fino alle 21, il ragazzo fu esaminato a Viterbo. Ma in quelle tre ore si cercò invano un ricovero in un ospedale più attrezzato. E [illegible] Pescara - dopo che furono contattati Siena, Perugia e due ospedali a Roma - fu disponibile ad accogliere il ragazzo. Poi un viaggio allucinante di cinque ore in ambulanza, da Viterbo fin sull'Adriatico.

Di chi la colpa? Il ministro alla Sanità, Franco De Lorenzo, pli, accusa le Regioni: le inadempienze sono tutte loro. Gli [illegible] invece dicono che no, che è tutta colpa sua. Ma ieri - oltre alle parole dell'«Osservatore Romano»: «La disputa burocratica fa soltanto impallidire e indignare di fronte a quelle persone morte» - sono intervenuti in massa anche sindacalisti e politici.

«Il ministro - sostiene il sindacato autonomo degli ospedalieri, Anaao - non può alimentare il malcostume imperante in questo Paese di un incredibile balletto di istituzioni che sparano contro altre istituzioni». Assai critici anche i sindacati confederali, il capogruppo dei Verdi Massimo Scalia, e il quotidiano del pri che chiedono in coro le dimissioni di De Lorenzo. «Il ministro - scrive "La voce repubblicana" - si vorrebbe difendere con riferimenti ai ricoveri mancati, ma rimedia una figura ancora peggiore... è una tesi insostenibile che segue il più classico copione italico dello scaricabarile».

Tornano alla [illegible] anche gli assessori regionali alla Sanità. «Il ministro faccia il suo mestiere: nemmeno una lira dei diecimila miliardi stanziati quattro anni fa si è vista, nonostante ci siano progetti giacenti presso il ministero della Sanità e del Bilancio». Gli assessori trovano una sponda presso il dc Giuseppe Saretta, «preoccupato per le strumentalizzazioni» che potrebbero «aprire le porte della Sanità a un modello americano e di tipo assicurativo».

De Lorenzo, sottoposto a questa gragnuola di critiche, reagisce con una precisazione sui poteri: «La legge non prevede da parte del governo l'esercizio di poteri sostitutivi quando si tratta di atti legislativi che le Regioni stesse devono compiere». Oggi, poi, è prevista una conferenza Stato-Regioni: potrebbe essere l'occasione per trovare una soluzione allo sfascio dei [illegible] d'emergenza. E De Lorenzo sponsorizza il progetto del numero telefonico 118, che dovrebbe funzionare come il 113 della sanità.

A difesa di De Lorenzo interviene in serata il segretario del pli, Renato Altissimo: «Quelli che oggi si indignano, farebbero bene a mettersi una mano sulla coscienza chiedendosi se hanno veramente fatto tutto quello che potevano per risanare la società».

Francesco Grignetti

Francesco Giustiniani, 18 anni E' morto, dopo che, in coma è stato rifiutato da otto ospedali

Mentre polizia e Palazzo Grimaldi negano la profanazione della salma di Casiraghi

Montecarlo blindata dopo il giallo

Agenti pattugliano il cimitero e le vie vicine
La Cappella era protetta solo da una serratura

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Secondo giorno del giallo Casiraghi. Hanno tentato di trafugare la salma del marito di Carolina? La polizia nega, il ministero di Stato anche. Dal Palazzo, la famiglia Grimaldi tace. Ranieri III conferma il suo stile. Il Principe non parla, fa rare apparizioni in pubblico e come sempre non ammette né smentisce. La Corte, dicono a Monaco, è indignata. Ma qualcosa, l'altra notte, nella Cappella della Pace dev'essere successo. Altrimenti non si spiegherebbe il precipitoso arrivo dalla Brianza dei genitori del povero Stefano.

Non è una giornata qualsiasi per il Principato. E si vede. La polizia, di solito discreta, pattuglia tutte le strade. Dalla notte scorsa la via che sale alla Rocca è sorvegliatissima. Due pattuglie, 8 agenti, fermano tutti. La sorveglianza è rigorosa anche attorno alla Cappella della Pace, da sempre chiusa al pubblico e da ieri guardata a vista. Anche perché, strano ma vero, era facilissimo entrare, bastava far saltare una serratura. E chi ha tentato di trafugare la salma di Casiraghi è entrato da dietro.

Ieri l'ufficio stampa del Principato ha negato i particolari, ha sminuito l'episodio: resta solo quel brevissimo comunicato emesso l'altra [illegible] dopo che l'agenzia France Presse aveva già affermato che ignoti avevano tentato di prelevare il sarcofago con le spoglie di Stefano. Il capo del Centre de press di Casa reale risponde a tutti i giornalisti con la solita cortesia, senza perdere la calma, anche se le domande sono insistenti: «C'è in corso un'indagine della polizia, non posso dire altro». [illegible] è vero che la famiglia Casiraghi è [illegible] vista a Monaco questa mattina? Risposta: «Sono questioni personali, pardon, non possiamo rispondere». Si va dal capo della polizia. Stessa storia, anzi non si ammette nemmeno l'evidenza, si nega persino che qualcosa sia successo. Così si ricomincia da capo, alle poche [illegible] certe di questa strana storia, ma che po[illegible] fruttare alla banda un riscatto [illegible] miliardario. La bravata suscita commenti ironici, più logico pensare a una banda che dopo aver forzato la serratura della chapelle, ha tentato di trafugare la salma del marito di Caroline. Altrimenti che [illegible] avrebbero quelle due telefonate, in piena notte, all'ufficio di Marsiglia della «France Presse»? E perché l'anonimo interlocutore, entrambe le volte, ha parlato quasi scandendo le parole, come se fosse sotto dettatura, ripetendo le parole pronunciate da un altro uomo che probabilmente si trovava vicino a lui?

E poi ci sono strane coincidenze. Sono passati pochi giorni dal primo anniversario della scomparsa di Stefano e Carolina continua la sua vita quasi claustrale, rarissime apparizioni in pubblico, l'ultima nel maggio scorso per la premiazione di un concorso giornalistico. E il 19 novembre a Monaco ci saranno le grandi celebrazioni per la festa monegasca. Qualcuno voleva rovinarla? Il giallo continua.

Pier Paolo Cervone

Carolina distrutta ai funerali del marito Stefano Casiraghi morto il 3 ottobre dell'anno scorso in un incidente con il suo offshore

Nella guerra del Golfo

«Quel marinaio fu assassinato dai terroristi»

ROMA. Il militare calabrese Cosimo Carlino, l'unica vittima del contingente italiano impegnato nella guerra del Golfo, sarebbe stato ucciso da terroristi. Il sottosegretario alla Difesa, Clemente Mastella, rispondendo alla Camera ad una interrogazione sul [illegible] del giovane accoltellato a Dubai in febbraio, ha affermato che «dalla tecnica dell'assassinio e dall'autopsia risulta inequivocabilmente che l'omicida è un professionista, e la facile identificazione della vittima come militare ha portato le autorità a considerare come prevalente, se non unica, l'ipotesi della matrice terroristica dell'uccisione». Mastella ha inoltre riferito che la polizia di Dubai «ha valutato nel senso predetto anche le testimonianze rese dal sergente Alpini e dal marinaio Minutolo, imbarcati sulla nave Vesuvio, ormeggiata nel porto di Jebel Ali con lo Stromboli (la nave di Carlino)». [Ansa]

Il cardinale Oddi

«C'era il Kgb nell'attentato al Pontefice»

ROMA. Sono stati i servizi segreti sovietici i mandanti dell'attentato al Papa. A dieci anni di distanza dal tragico episodio, in Vaticano c'è chi ribadisce la validità della pista russa. Ad essere convinto di ciò è il cardinale Silvio Oddi, all'epoca prefetto della Congregazione per il clero, il quale in una intervista all'AdnKronos ha sostenuto che la pista moscovita è «la più coerentemente logica».

«Io continuo a credere che l'attentato fu commissionato dal Cremlino - ha detto il porporato -: ho sempre sostenuto quest'ipotesi perché è l'unica che sta in piedi logicamente».

Il cardinale era arrivato a ipotizzare la presenza della mano del Kgb dietro l'operazione perché puntava «a eliminare il primo Papa polacco della storia. Un pontefice che proprio per le sue origini poteva svegliare le coscienze dei popoli dell'Est». [AdnKronos]

E' tornata a parlare

Novara, donna esce dal coma dopo [illegible] mesi

NOVARA. Al Centro di Riabilitazione di Veruno i medici cercano di contenere l'entusiasmo. Ma il [illegible] della farmacista Graziella Toscani, 30 anni, di Corsico, ha fatto scalpore. Rimasta in stato soporoso, senza possibilità di parole né di movimento, dall'agosto 1990, la donna ha ripreso giovedì 31 ottobre a parlare. Il dr. Carlo Pasotti, primario neurologo, e la sua assistente Beatrice Crespi non vogliono sentire parlare di «miracolo». «In realtà - dicono -, quello che potrebbe forse sembrare tale è il frutto di un lungo lavoro della équipe neuroriabilitativa». Graziella Toscani si era ammalata nell'ottobre 1989 al quinto mese di gravidanza. Guarita al Policlinico di Milano, dopo aver dato alla luce una bimba, vi era stata riportata nell'agosto 1990 in uno stato simile alla cosiddetta «sindrome di «locked-in», cioè in stato di sopore, priva della possibilità di parlare. [f. a.]

Sit-in davanti al Senato

I [illegible] contro i tagli ai finanziamenti

ROMA. Per tutto il giorno, finché non è scoppiato un breve ma violento temporale, alcune migliaia di terremotati, a cominciare da quelli del Belice, hanno manifestato dinanzi al Senato contro la legge finanziaria in discussione a palazzo Madama. La manifestazione, che è stata organizzata dagli amministratori comunali, aveva un tricolore ufficiale ed era scortata da poliziotti municipali con gli stendardi.

I manifestanti hanno detto che non deve più accadere ciò che è accaduto lo scorso anno quando non è stato possibile spendere, per polemiche politiche, i tremila miliardi messi a disposizione, per la mancanza di una legge. Una delegazione di manifestanti è stata ricevuta durante la giornata dal presidente del Senato Giovanni Spadolini, dal gruppo del pds e da quello di rifondazione comunista. [Adn Kronos]

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

5 Locali e negozi

offerte

APPITTASI Moncalieri Centro ufficio mq 80 bilocale casa signorile ottima posizione piano rialzato (S) 677.687

AFFITTASI zona piazza Massaua basso fabbricato indipendente mq 310. Tel. 610.341.

ALASSIO zona centralissima muri negozio mq 180, cinque luci. Ottimo stato. Gabetti 019 [illegible]

ALPIQUE IMPRESA affitta capannone mq 1600 via Vigliani fronte strada ampio cortile cortile Tel 385.8026

ALPIQUE IMPRESA affitta capannoni Torino nord mq 800/900/1200 zona industriale tangenziali Tel 385.8026

A L. 2500 mq affittasi capannoni, uffici, piazzali, cintura Torino da 300 a 25 mila mq coperti Tel. 0171 692.020 - 698.504

ANGOLARE libero mq 90 più magazzino e servizi cedesi via Foligno L. 90 milioni più mutuo. Tel. 521.2272.

A Terni affittasi centralissimo ufficio mq 160, 7 vani doppi servizi ristrutturato. Grimaldi 0744 43 841

AUTOPORTO Pescarito [illegible] capannone mq 750 più uffici Chiusano & C. 812.4008.

AVIGLIANA fronte lago vendesi immobile commerciale mq 2000 più parco privato mq 2000 Grimaldi 505.917

BORGATA VITTORIA vendesi capannone uso commerciale mq 480 più palazzina appartamento mq 240 Grimaldi 505.917

CAPANNONE industriale pressi svincolo tangenziale ovest mq 7000 altezza 8 mt cortile parcheggio mq 3850 palazzina uffici mq 1100. Bertelli 504.880

CAPANNONE Moncalieri zona industriale privato affitta mq 500/750/1250 con piazzale libero subito Tel 715.260

CAPANNONE S. Mauro Pescarito prestigioso indipendente consegna a breve 1350 mq uffici/servizi (S) 877.887

CAPANNONI in costruzione vendonsi in Santena comodi tangenziale 2 da mq 1600 volendo frazionabili Tel. 641.838.

CENTRALE affittasi ufficio 1° piano mq 370 9 vani tripli servizi ristrutturato Grimaldi 505.917

CENTRALE vendesi basso fabbricato mq 140 più uffici mq 90, 4 vani e servizi Grimaldi 505.917.

CENT[illegible]LISS[illegible] Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 81 a 180 mq. Tel. 436.2000.

COMPLESSO [illegible]

CORSO Dante adiacenze negozio libero mq [illegible] stabile recente signorile ottimo per investimento/reddito. Tel. 502.[illegible]

CORSO GIULIO CESARE via Ivrea, vendesi immobile composto di: mq 3500 seminterrato h mt 6 con 2 rampe carrabili e mq 380 uffici fronte strada. Parcheggio interno - living - permute. Edilcasa 661.3535.

CORSO Massimo d'Azeglio pressi, muri ufficio, piano rialzato, stabile di prestigio, anticamera, tre locali, bagno, archivio sotterraneo Rinaldo Muratore 0174 43 081

CORSO S. MAURIZIO locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio varie attività vendesi. Tel. 746.086

CROCETTA vendesi box auto adiacente corso Einaudi Tel 500.166

CROCETTA vendesi ufficio piano rialzato mq 180 biservizi 4 vani bingressi posto auto. Grimaldi 505.917.

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 corso Galileo Ferraris (adiacenze) vendiamo uffici/negozi liberi/occupati varie metrature possibilità di abbinamenti prezzi a partire da L. 100 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 Ibam 3 bolli [illegible] via Parella pressi corso Vigevano [illegible] in blocco [illegible] milioni.

IPI 564.2111 in zona [illegible] commerciale vendiamo locale autorimessa su 2 livelli di mq 1150, buon reddito.

ISTITUTO AMBROSIANO IMMOBILIARE affitta locale commerciale mq 400 più terrazza [illegible] 500 posizione [illegible] interamente [illegible] richiesta equa. Tel. 485.332.

ISTITUTO AMBROSIANO [illegible] vende in Rivoli capannone mq 600 con mq 1400 terreno altezza mt 7 doppio ingresso uso industriale commerciale. Tel 485.332.

ISTITUTO AMBROSIANO IMMOBILIARE vende locale commerciale mq 900 buona posizione completamente ristrutturato. Tel. 485.332.

ISTITUTO AMBROSIANO [illegible] vende locale commerciale mq [illegible] posizione [illegible] fronte corso recentemente [illegible] richiesta equa ottima opportunità. Tel. 485.332

ITACA '81 vendesi/affittasi prestigiosi uffici mq 625 con ampio parcheggio comodi tangenziale. Agenzia 0337 264.446.

MAGAZZINI DEL PILONE (Boccaccio) locali commerciali liberi con 3 [illegible] Studio Vercelli Tel. 380.000.

MARE' vende muri negozio zona [illegible] ottimo investimento. Tel. 642.000.

MONCALIERI ottimo investimento. Vendonsi muri negozi liberi ed occupati adatti a studi o uffici Tel 641.836

MURI negozio [illegible] adiacenze [illegible] Pitagora 1 vetrina retro e servizio vendesi L. [illegible] milioni Ubp 518.988

RIVOLI fronte tangenziale capannone industriale da costruire mq 1600 più uffici e cortile vende. Tel 0337 204 [illegible]

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende libero zona Vanchiglia laboratorio mq 150 L. 135 milioni dilazione sino 80%.

SABATELLI IMMOBILI 669.2658 esamina acquisto per conto clienti locali uffici negozi in Torino e cintura

SETTIMO magazzino con accesso carraio e ufficio libero centrale di 370 mq L. 330 milioni permute Gener 434.6758.

SILPA SERVIZI 616.848 corso Roma Moncalieri sotto i portici ampio locale commerciale con 4 vetrine bagno cantina magazzino interrato box auto mq 80

SILPA SERVIZI 616.848 via Onorato Vigliani ampio locale commerciale con 3 vetrine bagno magazzino interrato mq 70

STRADA Settimo zona Barca Torino affittasi capannoni industriali mq 7000 uffici mq 700 h mt 10 predisposto carriponte 8 campate luminose carrai e piazzale mq 4000 Tel 325.2880

TORINO sud vicino tangenziali capannone industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi posizione ottima vendesi. Telefonare ore pasti 560.3382

VENDO NEGOZIO [illegible] mq 60 collegato al magazzino carrabile di mq 70. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA Reiss Romoli affitto uso deposito con servizi libero subito locale seminterrato luminoso recente mq 2600 h mt 5.2 accessi carrai riscaldamento Tel 257.282

VIA Tiepolo vendesi ufficio prestigioso mq 190 circa adatto anche abitazione possibilità box Studio Cerseer 812.6108

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESSANDRIA fresatore tradizionale e CNC elettroerosionista valuta offerte anche come capo officina Tel 730.697.

COPPIA domestici 50enni con patente lui cameriere giardiniere moglie cuoca/colf, max referenze Tel 011 650.5822.

CUOCO straniero terzo livello referenze, offresi Tel 309.0367 ore pasti

CUSTODI domestici, coppie, singoli, governanti, maggiordomi, autisti, segretari personali, offresi Ital presso signorili famiglie aziende Telefonare allo 0444 500.069 - 504.391

PERSONA esperta referenziata offresi fissa o a giornata per custodia anziani o bambini Tel. 216.8151

commessi, baristi

SIGNORA bella presenza colta educata e affidabile con referenze offresi negozio o centro vendite Tel 247.4002 ore pasti.

46 ANNI offresi come commessa in ambito cartoleria/libreria/profumeria, settori gestiti in proprio per lunghi anni, per cui esperienza, fiducia, disponibilità Tel 567.1835 ore 13,30 - 15 o dopo 20,30

impiegati

A. CONTABILITA' arretrati e confusioni da risolvere ragioniera esperta offresi anche vostra sede Tel 537.737

ABILE ragioniera collegiata, ultraventennale esperienza responsabile ufficio amministrativo, conoscenza settore contabile, fiscale, societario, bilanci, elaboratori occuperebbesi part time Tel 268.986

CAPOREPARTO buone conoscenze magazzino smistamento ramo pacchi passaggio diretto. Tel 270.039 ore serali.

CONTABILE pratica gestione computer esperienza pluriennale offresi. Tel. 850.4586.

RAGIONIERA 42enne esperienza pluriennale conduzione autonoma ufficio amministrativo offresi seria ditta. Tel 470.4081

SIGNORA 28enne esperienza settennale settore assicurativo cerca impiego anche part-time o altri settori. Tel. 456.7158

[illegible] laureanda in lettere volenterosa cerca lavoro come segretaria primo impiego massima serietà. Tel. 986.2140

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA di stampi per materie plastiche cerca fresatore controllo numerico Tel. 011 986.5278

AZIENDA settore legno assume falegname. Telefonare ore ufficio 733.176 - 739.5986.

CERCASI domestica fissa referenziata libera impegni disposta trasferirsi per coniugi soli Tel 011 832.789.

CERCO [illegible] fissa seria paziente per due persone anziane. Tel. 812.3018.

INDUSTRIA meccanica zona Rivoli cerca aggiustatore stampista e fresatore V livello con provata esperienza [illegible] costruzione stampi lamiera. Telefonare ore ufficio al 957.4743.

impiegati

A.A.A.A.A. PER la diffusione di avanzati prodotti assicurativi ci interessa contattare persone che collaborerebbero alla primaria attività sono motivati ad allacciare con i responsabili area di Torino una fattiva collaborazione. Si richiede buon grado di cultura, entusiasmo, determinazione sul lavoro. Si offre una qualificata assistenza, provvigioni ed incentivi di forte interesse. Inviare risposte A.I. A.S. via Garibaldi 59 10122 Torino

AGENZIE organizzazione congressi selezionano ragazze/i età max 25 anni, diploma superiore [illegible] lingue. E' previsto stage di formazione. Telefonare ore ufficio 537.741.

ASSISTENZA BAMBINI Pronto Baby ricerca signorine/signore max 37enni per seria attività. Inserimento immediato. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel 487.882.

ASSUMIAMO diplomati/e con auto con esperienza minima di vendita offresi fisso e alte provvigioni. Tel. 488.789.

AZIENDA commerciale assume diplomata/o con padronanza lingua francese no primo impiego. Tel. 588.3432.

AZIENDA settore servizi ricerca n° 5 collaboratori/trici per interessante e bene retribuita attività di telemarketing. Per appuntamento: Telefonare oggi dalle ore 15 alle ore 17 o domani dalle ore 10,30 alle ore 12,30 al 318.8658

COMMERCIALISTA assume responsabile contabilità ordinaria IVA bilanci anche part-time. Tel. 543.733

DITTA commerciale cerca impiegata/o pluriennale esperienza pratica contabilità generale uso computer. Scrivere: Publikompass 2421 - 10100 Torino

GRUPPO automobilistico selezione dinamiche candidate/i con spiccate attitudini al contatto umano [illegible] richiediamo ma non [illegible] esperienze maturate nell'ambito di telemarketing promozioni pubblicitarie e altro. Telefonare per appuntamento al 606.8688.

IMPORTANTE agenzia di moda e pubblicità seleziona indossatrici/tori, modelle/i, hostess di congresso per rapido inserimento lavorativo in ambito piemontese e milanese. Possibilità di stage per chi non possiede formazione specifica. Tel. ore ufficio 011 563.325.

OFFRIAMO addestramento computer settori videoscrittura, contabilità, paghe e contributi, programmazione, disegno CAD. Opportunità regolato da contratto per assunzioni anche immediate. Tel. 536.147

PISTONE cerca venditori/trici settore [illegible] immobiliare gradita non indispensabile esperienza. Tel 696.7137.

SOCIETA' immobiliare commerciale cerca impiega[illegible] pratica ufficio conoscenza videoscrittura. Tel. 694.7138

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici venditori/trici offresi fisso alte provvigioni sistema di lavoro innovativo e facilitante Tel 669.8567

SOCIETA' leader assume impiegata/o apgiata ottima dattilografa massimo 18enne per lavoro ufficio reception Tel 535.540

SOCIETA' leader organizza stage d'informatica grafica DTP contabilità computerizzata inserimento garantito per i prescelti. Tel 561.3429 - 771.8585.

SOCIETA' per azioni assume per sede di Torino esperto ragioniere età 33/36 anni con spiccate capacità organizzative e forte personalità per gestione ufficio controlli. Offresi inquadramento 1° livello collettivo e prospettive di carriera. Scrivere: Publikompass 538 - 10100 Torino.

STUDIO dentistico in Torino cerca assistente alle poltrone con esperienza decennale. Referenziata. Scrivere: Publikompass 7398 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA [illegible] nel settore commercializzazione di apparati per trasmissione dati ricerca, per incremento del proprio organico tecnico commerciale con esperienza. Si richiede buona conoscenza PC e titolo di studio preferenziale perito in telecomunicazioni Tel 650.3207 ore ufficio.

TRACCIATORE esperto particolari per suo stampati in lamiera, importante azienda cerca zona Trofarello. Tel. 011 649.6605.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader seleziona 2 venditori automuniti max 35enni. Offre fisso 3.000.000 provvigioni elevate. Tel. 385.0891.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241 Tel [illegible] 351.328

AUTOCROCETTA offre Audi 90 20 V 4x4, nero, anno 1988, pochi km, garanzia. Tel 505.858

AUTOCROCETTA offre Bmw 320 is, nero metallizzato, tetto apribile, interno pelle, anno 1989, garanzia. Tel 505.858

AUTOCROCETTA offre Bmw 730 i, blu met., anno 1988 come nuova, full optional, garanzia ufficiale. Tel. 505.858.

AUTOCROCETTA offre Land Rover Discovery TDS, grigio metallizzato, anno [illegible] garanzia. Tel 505.858

AUTOCROCETTA offre Mercedes 200 E, grigio metallizzato, anno 1988, garanzia Tel. [illegible]

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

GOLF GTI 16V 5 porte km 1000 ottobre '91 vende permuta. Audi B&B corso Giulio Cesare 7. Tel 521.3878.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9304.

A. ACQUISTO privatamente [illegible] precollinare appartamento di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8807.

A. AFFERMATA società milanese acquista [illegible] semicentrale ufficio mq 150/200 ed eventuale abitazione per dirigente mq 120/150. Tel. 561.3535.

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio libero di 2/3 [illegible] servizi. Tel. [illegible] ufficio 506.743.

ACQUISTASI appartamento libero 80/100 mq qualsiasi zona. Tel. 347.2367 solo mattino.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel. 541.840

ACQUISTASI piccolo alloggio o monolocale zona centrale libero pagamento immediato Tel 332.408

ACQUISTIAMO per investimento appartamenti in Torino pagamento contanti Taylor's 581.1800.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti Tel. 819.386.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537.738

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 546.888.

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1 o 2 [illegible] livello [illegible] bagno in contanti. Tel. 610.603.

ACQUISTO privatamente [illegible] camere servizi qualsiasi zona Torino contanti Tel 473.0114.

BANCA acquista per propri dirigenti in trasferimento alloggi liberi presto saranno maturati purché in case decorose e comode ai [illegible] Tel. ufficio 589.489

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge ricerca in Torino appartamenti liberi o locati mq 100/150 in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. [illegible] patrimoniale di Milano, Tel. 02 [illegible] ore 15/18.

[illegible] alloggio moderno [illegible] non recente ma buono stato, zona [illegible] servita di Torino. Tel. 518.075.

[illegible] edile acquista liberi in Torino 2/3 camere servizi anche da rifare causa sistemazione inquilini pagamento immediato Tel 740.634 Torino.

MEDICO acquista per propria abitazione alloggio sala 3 camere servizi in casa ben tenuta Tel 305.361 sera.

[illegible] 329.0041 [illegible] camera tinello S. Rita Mirafiori max L. 140 milioni vendita garantita.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino prima cintura 60/100 mq pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022.

RICERCA in Collegno Grugliasco Rivoli libera casetta o villa pagamento contanti. Sabatelli Immobili 655.359.

(continua a pagina 18)

SCEGLIE I NUOVI AZZURRI

ROMA. Comincia l'era Sacchi (nella foto). Il primo nuovo commissario tecnico della Nazionale di calcio oggi quello delle per la partita con la Norvegia in programma mercoledì a Genova. Gli azzurri si ritroveranno domani al centro tecnico di Coverciano.

LA JUVENTUS COME CELENTANO

In una serata ricca di avvenimenti, la partita di Coppa Italia Juventus-Atalanta, su Italia 1, ha avuto un'audience media di 6.863.000 spettatori, (share 23,86%). Il programma più guito è stato Notte Rock, Raiuno, (che ripresentava Adriano Celentano) con 6 milioni 671 mila (share 25,44%).

OGGI IN TV

10,00	**Basket.** Chicago Bulls-Philadelphia 76ers, rep.	Tele+2
10,30	Eroi, profili di campioni (rep.)	Tele+2
10,45	**Basket.** Campionato Usa Nba: Seattle Supersonics-Phoenix (rep.)	Tele+2
11,00	**Auto.** Da Misano, campionato italiano velocità turismo	
11,30	**Hockey pista.** Falp Lodi-Giovinazzo, campionato italiano	Raitre
12,30	**Calcio.** Speciale coppe, rep.	Tele+2
13,30	Sport News	Tmc
13,30	Momenti di sport	Tele+2
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
,15	Sailing, programma a tutta vela	Tele+2
15,00	Usa sport	Tele+2
15,45	**Basket.** Bari-Parma, camp. femm.	Raitre
16,10	**Calcio.** Pianeta calcio, rassegna del campionati dei dilettanti	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
16,30	**Ciclismo.** Bici&bike, rubrica	Raitre
17,25	Tele+2 News	Tele+2
17,30	**Calcio.** Panorama internazionale e sintesi La Coruña-Real Madrid del campionato spagnolo	Tele+2
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	Giostra di record e di campioni	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Wrestlingmania (rep.)	Tele+2
22,00	**Calcio.** Amich. Zurigo-Milan (diff.)	Italia 1
22,30	**Pugilato.** La grande boxe	Tele+2
23,15	**Tennis.** Atp Tour	Tele+2
23,30	**Basket.** Diff. Philips Milano-Juventud Badalona, camp. europeo club	Raidue
0,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
0,30	Momenti di sport, replica	Tele+2
1,00	Usa sport, replica	Tele+2
1,30	Settimana gol, rubrica di calcio internazionale, (replica)	Tele+2

LA STAMPA
SPORT
Giovedì 7 Novembre 1991

Coppa dei Campioni: i blucerchiati superano la Honved con reti di Lombardo e Vialli (due)

L'Europa sorride alla Samp

Brividi solo nel finale con l'autorete di Pari

IL NOSTRO

L'Europa restituisce il sorriso alla Sampdoria. La resurrezione di Gianluca Vialli, autore di una splendida doppietta che, dopo il gol Lombardo, ha ipotecato la qualificazione al girone dei quarti di finale di Coppa dei Campioni, è avvenuta proprio sotto gli occhi Arrigo Sacchi. Ma anche l'altro Gianluca, Pagliuca, ha impressionato ci con due parate decisive, piede su Negrau, sul finire del primo tempo, e l'altra su Cservenkai, sventando all'incrocio dei pali il colpo di testa che avrebbe inguaiato Sampdoria all'82'. Il portiere era stato trafitto solo dalla malaugurata autorete di Pari del 3-1 aveva rimesso tutto in discussione.

Vialli e Pagliuca stati gli artefici del successo. Sacchi, ieri muto come un pesce, sicura ne prenderà atto nelle convocazioni che diramerà oggi. Ma se Vialli ha dimostrato di poter ancora essere valido per la Nazionale, mbardo, confermatosi bomber Coppa, anche la Sampdoria è parsa più tonica e determinata. Ha saputo ribaltare l'incredibile sconfitta per 2-1 di Budapest. La Kispest Honved era avversario tecnica e atleticamente inferiore ai blucerchiati.

SAMPDORIA	3
PAGLIUCA	7,5
MANNINI	sv
(17' LANNA)	6
ORLANDO	6
PARI	5
VIERCHOWOD	6
KATANEC	6
(82' INVERNIZZI)	6
LOMBARDO	6,5
CEREZO	6,5
VIALLI	7,5
MANCINI	6,5
SILAS	6
All.: BOSKOV	6,5

[illegible] B.	1
GULYAS	4
CSABI	5,5
PLOKAI	6
CSEH	5
(76' CSERVENKAI)	6
KOVACS	6
CSEHI	5,5
(46' HALMAI)	6
URBANYI	6
BERCZY	5,5
PISONT	6,5
VINCZE	6
NEGRAU	6,5
All.: MEZEY	6

Arbitro: LARSSON (Svezia) 6,5
10' Lombardo, 27' e 46' Vialli, 65' Pari (autorete).
: 20' Cseh, 43' Csabi. **Spettatori:** 26.537. **Incasso:** 789.575.000.

Non tutto funziona ancora alla perfezione nella Sampdoria, ma ci segnali di ripresa. E se per lo scudetto il discorso è difficilmente riapribile (a meno che batta il Milan nella prossima giornata campionato), in Europa la squadra di Paolo Mantovani può percorrere molta strada. Superato l'ostacolo magiaro, disputerà almeno altri sei incontri di cui tre a Genova: la nuova formula prevede due gironi di quattro compagini con finale tra le due vincitrici.

«Avanti Campioni», recitava scritta luminosa in gradinata. E la Sampdoria ha rispettato la richiesta dei tifosi che l'hanno incitata dall'inizio alla fine. Come copione, la squadra di Boskov ha aggredito la Kispest Honved e sono bastati dieci minuti per sbloccare il risultato. Su calibrata punizione di Mancini, è sbucata testa di Lombardo che ha annichilito Gulyas.

Un gol importantissimo, prattutto dal punto di vista psicologico. Era una Sampdoria frenetica, a centrocampo aveva qualche problema a prendere in pugno gioco. Pisont metteva in difficoltà Pari e Silas peccava narcisismo. Katanec, preferito a Dossena, andava fuori misura e, sulla sinistra, le discese di Orlando si concludevano con cross scontati e spesso preda dei difensori magiari.

Al 6' Mancini, riportato nel ruolo di seconda punta, non sfruttava meglio un suggerimento di Katanec: il diagonale percorreva tutto lo specchio della porta e perdeva sul fondo. Poi il gol di Lombardo ridava fiato trombe dei 30 mila spettatori e la Sampdoria diventava padrona del campo. Vialli (11') tentava la via del raddoppio con tiro da posizione impossibile. due minuti dopo, su sponda di Katanec sparava dritto sul portiere.

Gli ungheresi si vedevano annullare un gol Vincze in fuori gioco quarto d'ora. Decisione impeccabile dello svedese Lar sbandieramento del guardalinee. Al 17' usciva Mannini, per il risentirsi stiramento sotto il piede destro, ed entrava Lanna che prendeva di Negrau, con Vierchwod su Vincze.

Il raddoppio non tardava. Al 27', su cross di Lombardo nell'area di porta, Vialli compiva un capolavoro: con un pallonetto scavalcava un avversario e di sinistro freddava l'incerto Gulyas. In meno di mezz'ora i giochi fatti anche se la Kispest Honved aveva un colpo di proprio allo scadere della prima frazione, ma Pagliuca, di piede, sventava il pericolo su Negrau servito hoc da Pisont.

In apertura di ripresa, i «gemelli» sampdoriani colpivano ancora. Da Mancini a Vialli che, con un sinistro basso, concedeva il bis personale. E sul 3-0 la Sampdoria si rilassava e ne approfittava la Kispest Honved per accorciare le distanze al 65'. Su una lunghissima rimessa laterale di Csabi, Pari deviava spalle dell'esterefatto Pagliuca. Classica autorete che riapriva una gara ormai chiusa. E l'ultimo quarto d'ora metteva i brividi alla folla, ci pensava san Pagliuca a minuti dal termine a compiere il miracolo su un'incornata di Cservenkai, subentrato a Cseh al 76', diretta all'incrocio dei pali.

Bruno Bernardi

Vialli festeggiato da Mancini e Lombardo dopo il secondo gol della Sampdoria

Coppa Uefa: atmosfera arroventata Oporto prima del match di ritorno tra il Boavista e il Torino

Cariche della polizia contro i tifosi granata

La scintilla: inserviente taglia striscione
Reazione degli ultras, poi isolati in una curva

OPORTO
DAL NOSTRO INVIATO

Una notte ricca di eccessive tensioni. Le ultime ore prima del calcio d'inizio Boavista-Toro sono state turbate da incidenti che si sarebbero potuti evitare.

Alle 20,15 locali (le 21,15 italiane), vale a dire più di un'ora prima del match, la scintilla: un inserviente del club portoghese ha cercato di tagliare con un paio di forbici uno striscione che i fans granata avevano attaccato alla balaustra davanti ai loro posti, nei distinti centrali, che suo dire avrebbe impedito visuale ad altri spettatori. Immediata reazione degli italiani, tenuti minacciosamente a bada dall'inserviente che brandiva un paio di forbici, e ancor più pronto l'intervento della polizia, quasi come se aspettasse un simile incidente. Manganellate degli agenti o risposta dei tifosi ta che lanciavano sui poliziotti seggiolini e altri pezzi di legno e ferro divelti dalla tribuna. Un momento caos e violenza che si spegneva fortunatamente presto, grazie all'intervento di Bor e Moggi, e con danni relativamente contenuti alle persone: cinque tifosi granata sono stati medicati, uno dei quali per una profonda ferita alla testa, e pare siano stati un paio di agenti contusi. Il tutto gli occhi dell'arbitro e del delegato Uefa, l'irlandese O'Neil, che prendeva accuratamente nota di tutto l'accaduto.

A quel punto le forze dell'ordine decidevano trasferire gli ultras granata in curva: lenta processione, con fischi, provocazioni e insulti (non ultimo uno striscione esposto dalle Black Panthers in approssimativo italiano: «Marchegiani sei un assassino, Marlon è stato morto») ai quali fortunatamente i fans granata evitavano reagire, sollecitati anche dal presidente Borsano che, attraverso gli altoparlanti dello stadio, ripeteva il suo appello alla calma: «Abbiamo visto tutto, tranquilli. Ma non cadiamo nella loro trappola, non reagite alle provocazioni, altrimenti rischiamo anche la squalifica del nostro campo. State calmi». Intanto Moggi presentava all'arbitro un esposto sull'accaduto riserva denunciando il clima intimidazione cui si sarebbe svolta la gara.

Ma al di là di questo episodio decisamente deprecabile, resta da dire che i rapporti internazionali vanno gestiti avvedutezza, cadere nelle trappole preparate - e parole, sia chiaro - dal presidente Loureiro, bravissimo nella facile parte del «parente povero ma pieno di cuore» a fronte ricchi del calcio italiano. Mentre il Toro-società teneva una posizione di garbato ma deciso distacco clima che stava montando, il presidente del Boavista ha giocato bene le sue ultime carte. una parte gli elogi al Torino-squadra, agli oltre 700 tifosi (che gli hanno portato soldi) all'Italia; dall'altra scoperti accenni all'arbitraggio di Hackett nell'andata («un direttore di gara fine carriera che ha messo in ta gli ultimi spiccioli») e alla serietà di Karlsson al quale deve difendere la posizione di leader nell'Europeo '92, casa sua.

In extremis, a caricare ancora po' la piazza, una nuova puntata della vicenda Marlon Brandao. Conferenza stampa del medico vista dottor Agostinho (assente Bianciardi, mossa «politicamente» poco accorta) che ha ribadito furbescamente l'apprezzamento per l'assistenza medica torinese, insistendo però sul fatto che collega granata ha sbagliato nel parlare di arresto cardiaco del giocatore. Chissà perché è dispiaciuto soprattutto che della cosa (l'arre cardiaco) scritto anche il quotidiano madrileno País». Spiegazione: Marlon Brandao, brasiliano, piace al Real Madrid che adesso - adducendo i rischi fisici che il giocatore ha dimostrato di poter correre - sta abbassando l'offerta.

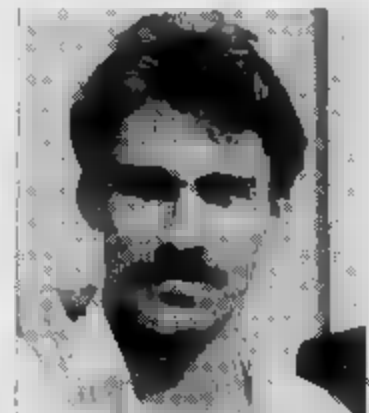
E prima di scatenare i suoi, il presidente Loureiro ha mischiato ancora le carte informando di aver proposto Moggi un'amichevole spese» del Boavista Torino, con incasso in beneficenza «per dimostrare l'amicizia fra i due club e il rispetto per il Toro morto a Superga dopo aver gi a Lisbona».

Bruno Perucca

Scambio Vazquez-Stoichov?

Voci di mercato prima del match E Lentini aspetta la Nazionale

OPORTO
DAL NOSTRO INVIATO

Un'attesa da strizzacervelli, a nel dialogo l'equilibrio che sembra smarrito sotto le mille pressioni di questi tempi. Nella lunga vigilia del match con Boavista, il Torino ha avuto il tempo per confrontarsi e per pensare al futuro. Anche a quello che non è tinto di granata, com'è per Lentini, in attesa della prima convocazione Sacchi. «Da quando diventato commissario tecnico non l'ho mai sentito, sarei bugiardo dicessi che non credo di far parte di questa Nazionale. Sacchi, del resto, mi avrebbe voluto al Milan» ha spiegato Lentini, che sente di poter puntare posto che è Donadoni in questi anni. «Il mio obiettivo sono i Mondiali del '94, ma vorrei arrivarci avendo vinto qualcosa con il Torino. Mi manca successo, un risultato di prestigio. Tuttavia non voglio farne uno stress. Nelle mie condizioni sarebbe pericoloso: anche adesso che la pubalgia è passata vivo nell'ansia che tutti questi impegni mi portino una ricaduta. I medici mi avevano consigliato di riposare...».

c'è anche l'altro futuro. Quello del Torino che attende di cosa l'aspetta dietro l'angolo. Borsano, arrivato nel pomeriggio con il proprio aereo, ha ribadito a Mondonico che non ci saranno sorprese nella campagna acquisti di novembre. Il Toro potrebbe muoversi sul mercato soltanto per qualche giovane da affidare alla «Primavera»; rinforzi per la prima squadra non se ne parla. In attacco Bresciani dovrà attendere che ritorni Casagrande per dividere la propria solitudine un'altra punta.

A tempi brevi cambia nulla. Le voci stuzzicanti riguardano semmai la dirigenza. Secondo fonti romane, Luciano Moggi potrebbe chiudere a giugno il proprio rapporto con il Torino per tornare a Roma da dove partì la sua carriera di manager. Sergio Cragnotti che nei primi mesi del rileverà da Gianmarco Calleri la maggioranza del pacchetto azionario della Lazio (anche Calleri smentisce) intende affidare al d. g. granata la gestione della società. Non escluso che gli offra addirittura la presidenza, come sembrava che volesse fare Napoli Ferlaino prima della rottura.

realtà Moggi vorrebbe fermarsi a Torino, dove ha trasferito propria corte. A Oporto è arrivato al seguito granata un gruppo variegato. c'è prattutto il discorso professionale. Accettando a Torino, Moggi ha sottoscritto una può abbandonare dopo appena un anno che appaia uno sgarbo a Borsano e a quanti consigliato al presidente granata.

Sull'altro piatto della bilancia c'è Cragnotti, che è pronto a investimenti miliardari, da Tacconi (per quanto neghi) Napoli, Crippa e Signorini. Borsano dopo gli sforzi sostenuti primi due anni di presidenza avvia invece periodo di gestione molto oculata del mercato. Il Toro l'anno prossimo cambierà l'attaccante straniero (Casagrande) forse anche Martin Vazquez, se arriverà ad scambio con il Barcellona per il bulgaro Stoichov. In questo caso centrocampo arriverebbe Sauzee. E circola l'indiscrezione di un con la Lazio per conoscere la disponibilità club cedere Ruben Sosa, che non piace molto a ff. Rimane il grosso punto interrogativo sull'allenatore: le possibilità che resti Mondonico pochissime. fa il nome Bagnoli, che piace molto a Borsano.

Marco Ansaldo

Nella foto grande, Lentini segna il primo gol granata nel match andata con il Boavista. A fianco, Martin Vazquez: nel potrebbe andare al Barcellona in cambio di Stoichov. Sotto, Mondonico: anche il potrebbe partire a fine stagione

Fino al 14 novembre in via Sacchi 61. Le Ferrovie: «E' l'ultima»

Gioielli all'asta dei distratti

Sono gli «oggetti smarriti» sui treni

Si svolge fino alla prossima settimana, nel salone di via Sacchi 61, l'asta degli oggetti smarriti negli ultimi sei mesi sui vagoni delle Ferrovie dello Stato [illegible] di quelli non ritirati dai depositi delle stazioni: oltre ai soliti ombrelli, [illegible] sono guanti, portafogli, giacche, caschi da moto, libri, persino [illegible] Bibbia in due tomi freschi [illegible] stampa, vestaglie di seta, videocamere, impianti hi-fi, gioielli.

La vendita avviene, fino al 14 novembre, il lunedì [illegible] venerdì (dalle [illegible] alle 12,30), e [illegible] martedì [illegible] il giovedì (dalle 9 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 17).

Per chi ama andare [illegible] cerca [illegible] curiosità, è un'occasione da non perdere. Anche perché questa sarà con tutta probabilità l'ultima asta pubblica delle Ferrovie dello Stato. Spiegano alla direzione compartimentale di Porta Nuova che i costi per il trasporto delle merci nei magazzini [illegible] Torino, e la loro custodia in attesa dell'asta, supe[illegible] di gran lunga gli introiti: «Per incamerare 100, si spendono 150», esemplifica Mariano Milani, il funzionario che da anni presiede la commissione d'asta.

In tempi di riforme e contenimento dei costi, pare che la direzione generale dell'ente abbia espresso l'intenzione di soppri[illegible] il servizio. In questo caso, dal prossimo anno, gli oggetti smarriti potranno [illegible] devoluti direttamente [illegible] beneficen[illegible]. «Qualcuno storcerà il naso, [illegible] sarà indubbiamente un risparmio per lo Stato», afferma Milani.

Comunque, in attesa di vedere come andrà a finire, in questi giorni centinaia di «habitués» dell'asta delle ferrovie si sono ritrovati nel gelido stanzone di via Sacchi per fare buoni affari alle spalle dei viaggiatori distratti. Che non sono pochi, a giudicare dalla quantità di pacchi e pacchettini ammassati nei magazzini. In quello stanzone in via Sacchi, in questi giorni c'è chi ha comprato giacche di jeans per 15 mila lire, chi ha sborsato 500 mila lire per un'apparecchiatura per spillare la birra, chi ha messo le mani su grossi scatoloni dal contenuto misterioso.

Proprio le casse sigillate sono le più ricercate: «Molta gente [illegible] qui anche per gioco. Compra al buio, sperando di realizzare l'affare della propria vita», dice ancora Mariano Milani. [illegible] aggiunge: [illegible] realtà, la maggior parte delle volte porta [illegible] casa porcherie».

Oggi è [illegible] giorno [illegible] radio, televisori, mangiacassette, compact disc e impianti stereo. Ma è martedì 12 novembre che i responsabili del servizio prevedono il [illegible] afflusso [illegible] pubblico: quel giorno saranno [illegible] in vendita le biciclette, sempre ricercatissime. Altro appuntamento da non perdere, giovedì 14: sul bancone di via Sacchi arriveranno macchine fotografiche e obiettivi.

Funzionario Usl

Rimborsa la ditta truffata

Alberto De Giovannini, 52 anni, coordinatore amministrativo dell'Usl 4 (San Donato-Campidoglio-Parella), accusato di falso e abuso in atti d'ufficio per aver avallato [illegible] la sua firma un elenco di fatture inesistenti, ha rimborsato con 80 milioni [illegible] delle ditte rimaste coinvolte nella truffa.

Il funzionario, difeso dall'avvocato Zancan, sostiene di [illegible] firmato [illegible] buona fede quell'elenco, [illegible] ieri mattina, prima che cominciasse il processo in terza sezione del tribunale, ha offerto la [illegible] alla Tecnogamma, danneggiata per aver [illegible] un [illegible] factoring al presunto complice del funzionario, Antonino Giarrizzo (difeso dall'avvocato Tartaglino). L'Usl 4, difesa dal professor Neppi Modona, [illegible] quale De Giovannini ha offerto 10 milioni a titolo risarcimento danni, [illegible] invece mantenuto la costituzione di parte civile.

Assieme al funzionario è imputato Antonino Giarrizzo, [illegible] anni, titolare delle ditte Telecentro e Elettronica Torinese, poi fallite. L'importo dei materiali forniti dalle ditte Telecentro [illegible] Elettronica Torinese [illegible] Giarrizzo all'Usl 4 era di una cinquantina di milioni, [illegible] nell'elenco firmato da De Giovannini l'importo era di 300 milioni.

[illegible] al credito inesistente vantato nei confronti dell'Usl, Giarrizzo riuscì [illegible] farsi anticipare 300 milioni dalla Tecnogamma. [illegible] quando questa ditta tentò di incassare il credito, all'Usl 4 caddero dalle nuvole. Fu aperta un'indagine amministrativa, scattarono i controlli sui lavori commissionati alle ditte di Giarrizzo, e venne così alla luce l'elenco fasullo di lavori con la firma De Giovannini. Il processo continua oggi [illegible] l'esame degli imputati.

Il Pds «lascia» la dc

[illegible] dimettono sindaco [illegible] giunta a Grugliasco

Si è dimesso il sindaco di Grugliasco, Marco [illegible] Bue, pds, che [illegible] due anni guidava una coalizione formata da pds, dc e Rifondazione comunista. Con lui è caduta anche la giunta. Ora ci [illegible] dieci giorni di tempo per [illegible] il consiglio [illegible]le. Osserva Lo Bue: «La vecchia maggior[illegible] non esisteva più. Chi ha aperto la crisi ha commesso un grave atto di irresponsabilità [illegible] [illegible] momento della vita amministrativa così delicato». Le dimissioni sono arrivate dopo l'approvazione del bilancio votato [illegible] quasi tutti i partiti, tranne pri, Lega Nord e Verdi.

Vertice confederale

«Fisco iniquo» [illegible] sindacati [illegible] al condono

Il nodo del fisco fa da collante per il sindacato piemontese. Cgil, Cisl e Uil si sono incontrate con le rappresentanze di base, territoriali o di categoria, per un'analisi critica della finanziaria, e per rilanciare le «iniziative [illegible] lotta». Le conclusioni delle tre confederazioni regionali sono state unanimi, a cominciare dal rifiuto del condono fiscale, proposto dal ministro Formica, e giudicato «scand[illegible] e ingiusto» perché premia gli evasori. Si è deciso [illegible] partecipare, con una presenza massiccia, alla manifestazione del 30 novembre a Roma.

Presentate dall'Usl 1

Ecco le cartelle anti-alcol [illegible]

Due «kit» di educazione sanitaria, uno per la prevenzione dell'abuso alcolico, l'altro sulle malattie infettive, sono stati presentati ieri dall'Usl 1. Frutto di tre [illegible] di ricerche, sono rivolti agli allievi delle medie e superiori. Nelle cartelle c'è il necessario per illustrare in classe i due problemi: un videotape, materiale didattico, fascicoli informativi, un gioco. Gli obiettivi - ha detto la sociologa Favretto - sono di agire, [illegible] varie forme, sul ragazzo per arrivare ad ottenere sostanziali modifiche nel suo atteggiamento.

Giostrai in Comune

Un Luna park permanente alla Continassa

Entro [illegible] decina di giorni gli uffici tecnici del Comune diranno alle rappresentanze sindacali degli spettacoli [illegible]ggianti [illegible] come sarà realizzabile il luna park permanente alla Conti[illegible] L'incontro di ieri tra giostrai e funzionari dell'assesso[illegible] [illegible] tempo libero ha visto i primi proporre due collocazioni: [illegible] stessa Continassa e piazza d'Armi.

I rappresentanti del Comune hanno spiegato che l'assessore Matteoli ha già illustrato in giunta la possibilità di destinare una [illegible] vicino [illegible] nuovo stadio.

PROVINCIA FLASH

PINEROLO
Pescivendola blocca rapinatore

Ieri alle 9,30, Giancarlo Beltramone, 38 anni, di Luserna San Giovanni, senza lavoro fisso, ha atteso al mercato che i coniugi Onorato Buffa, 81 anni, e Teresa Giai, di 74, estraessero di tasca il denaro per pagare la spesa, ha spinto la donna a terra e le ha strappato di mano il portafogli con [illegible] mila lire. Il pescivendolo Enzo Manavella ha immobilizzato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri. [illegible] donna è [illegible] medicata per la frattura di un dito [illegible] trauma cranico.

[illegible]
Convegno sui trasporti

[illegible] parlerà dei collegamenti con Torino delle valli di Susa [illegible] Sangone domani alle 20,30, nel salone del Pacchiotti di Giaveno, con gli onorevoli Botta e Bonsignore, l'amministratore delegato Sitaf, Froio, [illegible] presidente Ativa, Caretta, gli assessori provinciali Astore, Morgando [illegible] Grotto. Moderatore il sindaco [illegible] Giaveno, Napoli.

AVIGLIANA
Poligono, ancora po[illegible]

Riprende la polemica per l'ampliamento del tiro [illegible] segno. Il Genio ha concesso al Comune pochi giorni per decidere sulle modifiche alle linee di tiro. Nonostante le proteste degli abitanti, i militari intendono proseguire i lavori. I residenti di via Micheletta hanno già inviato un esposto all'Usl 36 di Susa, contro la molestia degli spari, e chiedono la chiusura definitiva del poligono.

PIOSSASCO
Esce di strada in auto, grave

E' in gravi condizioni alle Molinette Christian Marino, 18 anni, residente a None, che al volante di [illegible] Pe[illegible] 205, in strada Volvera a Piossasco è uscito di strada, finendo in [illegible] fosso. [illegible] suo passeggero, Christian Silvestri, guarirà [illegible] 10 giorni.

[illegible]
Nuovo presidente [illegible] S. Pietro

Ilio Papalini, 61 anni, titolare di un esercizio pubblico, è il [illegible] presidente dell'Associazione Borgo [illegible] Pietro, uno dei rioni più antichi della città. Vicepresidente è Paolo Cesarato.

[illegible]
Si spacca tubo del [illegible] strada bloccata

Ieri alle 10,30, sulla strada statale 20, all'altezza di strada [illegible]gi a Carmagnola, alcuni operai della ditta TSO di Nichelino, impegnati nei lavori di posa di un grosso tubo dell'Italgas, hanno provocato la rottura di un condotto del metano. Inutili i tentativi di turare lo squarcio. E' stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Torino e dei carabinieri [illegible] hanno bloccato il traffico, rimasto interrotto per otto [illegible]. Alle 18,30, i tecnici dell'Italgas sono riusciti a riparare la condotta, [illegible] traffico è tornato normale.

PEROSA [illegible]
L'invasione delle Americhe e i cristiani

Conferenza alle 21 nella [illegible] Lombardini [illegible] «Cinquecento anni dall'invasione delle Americhe, [illegible] ruolo della teologia cristiana». Interverrà il teologo protestante Richard Schaull.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 7 Novembre 1991 N. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ALESSANDRIA

Calciomercato

Grigi, definito l'ingaggio [illegible]

Manca solo il benestare della Lega, ma l'ex granata giocherà [illegible] lo Spezia. Si punta anche a Pierantozzi. A [illegible] 43

CASALE

Studenti protestano

In ritardo i bus che rimpiazzano i [illegible] [illegible] Pavia

Le corriere spesso [illegible] rispettano gli orari e così saltano le coincidenze. Disagi per molti giovani. A PAGINA 39

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Un inverno con la [illegible]

In Piemonte si profila un'intensa e buona stagione musicale: la panoramica sui principali cartelloni. (Nella foto Quartetto di Haydn, Julius Schmid). SERVIZI DI Leonardo Osella ALLE PAGINE 40 E 41

CENGIO

Passerà all'Agip?

[illegible] per cedere l'Acna

Un accordo potrebbe essere siglato già la prossima settimana. Non ci sono però [illegible] annunci ufficiali. [illegible]

CASSINE

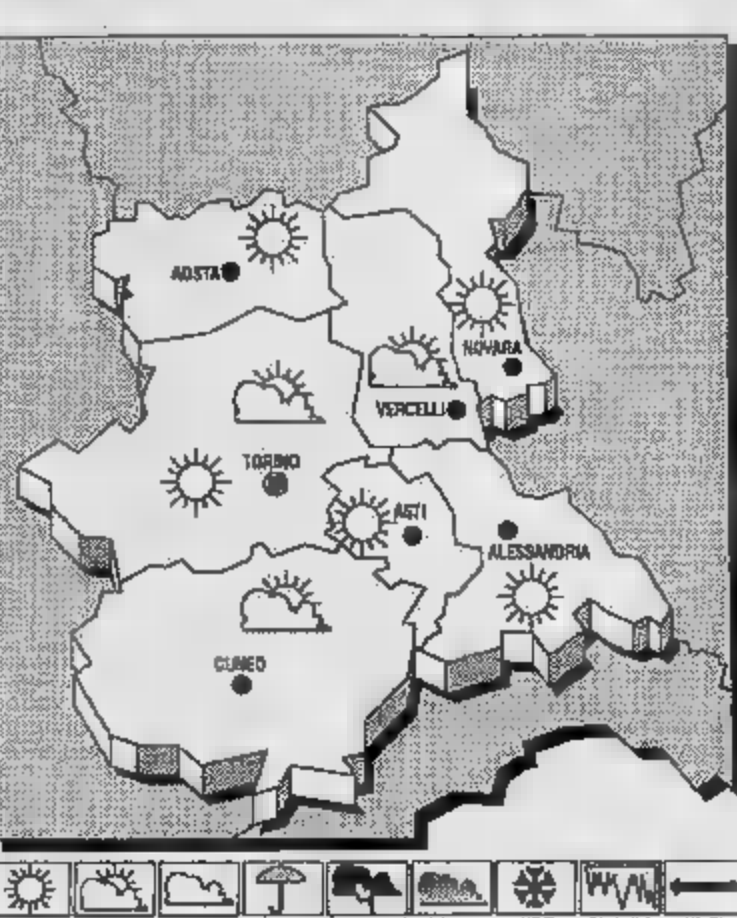
Processo all'ospizio

I parenti [illegible] Villa [illegible]

Ieri in aula [illegible] stati ascoltati altri testimoni. Una donna: «[illegible] marito mi supplicava di portarlo via». A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale persiste una massa d'aria fredda e instabile. Una depressione sul golfo ligure, [illegible] minimo di 1008 hPa, si muove verso Est-Sud-Est.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Generalmente [illegible] o poco nuvoloso.

[illegible] in aumento.

VENTI: forti settentrionali.

[illegible] **TEMPO.** Nuvolosità stratificata sulle regioni settentrionali.
Sul resto della Penisola, sereno [illegible] poco nuvoloso salvo residui addensamenti al Sud.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: 13; min: 3; media: [illegible]

[illegible] FA
[illegible]: 15; min: 6; media: 9

TEMP[illegible] IN [illegible]

Torino 11	Novara 12
Asti 13	Aosta 12
Cuneo 15	Vercelli 10

Il **Sole** sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,10. La **Luna** si leva alle 6,28 e cala alle 17,25.

Questo il contributo annuale che il Comune dovrà versare fino al '94

Teatro, 2 miliardi di deficit

Un consigliere: «Liquidiamo l'Ata e i soldi vadano [illegible] servizi per gli anziani»
Il presidente dell'azienda si difende: «Cifra [illegible] sproporzionata ai risultati»

ALESSANDRIA
DAL [illegible]

Il capogruppo dell'msi-dn Aldo Rovito, intervenendo nella discussione in consiglio comunale [illegible] bilancio preventivo '92, ha chiesto la liquidazione dell'Azienda [illegible] alessandrina, la municipalizzata che gestisce il «Comunale». Secondo Rovito [illegible] Comune risparmierebbe così centinaia di milioni da destinare a servizi per gli anziani.

Pur senza arrivare a posizioni così drastiche anche gli altri consiglieri [illegible] minoranza, dalla dc alla Lega Nord, dal pdsi al pli, ai «verdi» hanno storto il naso di fronte al bilancio della municipalizzata, esprimendo voto negativo o al massimo astenendosi.

Il malessere che viene espresso nei confronti [illegible] municipalizzata teatro [illegible] nelle cifre del bilancio di previsione per il 1992 che, per chiudere in pareggio sulla cifra di 3.682 milioni, necessita di [illegible] contributo del Comune [illegible] di 1. [illegible] milioni, oltre ad altri due contributi, entrambi di 300 milioni, per il Laboratorio lirico e per la stagione lirica.

L'AZIENDA TEATRO [illegible]
(CIFRE IN MILIONI)

COSTI			
[illegible] ARTE VARIA	518	RISCALDAMENTO	115
COMPENSI VARI	470	PUBBLICITA'	[illegible]
CINEMA (noleggio pellicole)	100	ELETTRICITA'	90
AFFITTO BAR	—	PULIZIA	77
		PERSONALE	1.250
RICAVI			
PROSA	313	LIRICA	35
CONCERTI	15	CINEMA	200
SPETT. DIVERSI	252	AFFITTO [illegible]	70

[illegible] contributo comunale, tra l'altro, per il [illegible] e il '94 dovrebbe salire, rispettivamente, a due miliardi e due miliardi e cento milioni, [illegible] si legge nelle cifre del bilancio pluriennale [illegible]-'94.

Il Teatro Comunale, quindi, che funziona anche [illegible] sala cinematografica (c'è la tendenza [illegible] utilizzare sempre più per le proiezioni cinematografiche la rinnovata Sala Ferrero anziché la sala grande, con oltre mille e duecento posti), riuscirà a raccogliere nell'arco [illegible] 1992 ricavi per poco più di un miliardo, con ridottissimi utili.

Le cifre [illegible] bilancio sono chiare. L'allestimento della stagione di arte varia (prosa, concerti, lirica, spettacoli diversi) costa all'Ata 518 milioni, [illegible] un ricavo [illegible] appena 685 milioni, minimo l'utile: 167 milioni. Passando al cinema il noleggio delle pellicole [illegible] milioni, gli incassi sono il doppio, utile cento milioni. Per il resto quasi tutte le voci rappresentano spese, a partire dai 1260 milioni per il personale.

«Ci rendiamo conto - dice il presidente dell'Ata, Nuccio Lodato - che l'onere per cui la nostra azienda viene a gravare sul bilancio comunale, e quindi sui contribuenti alessandrini, [illegible]tinui ad essere, specie se considerato a se stante, notevole. Riteniamo comunque che il gioco valga la candela e che quanto l'Ata con la sua attività riesce ad assicurare, in termini [illegible] [illegible]tazione di qualità della vita, alla [illegible] sia di rilevanza quantitativa e di livello, da non far ritenere nè sproporzionato ai risultati che vengono conseguiti nè superfluo dal punto [illegible] vista politico-culturale». [f. m.]

ALTR[illegible] A PAGINA 38

La «casa squillo» di Novi Ligure

Storia d'amore fra gli ex [illegible]

Il palazzo di via Raggio

[illegible] LIGURE. Anche una love story nella vicenda della [illegible] squillo», scoperta in via Raggio 73. Un ex cliente, [illegible] ieri, mentre con fare titubante si avvicinava al citofono per chiamare l'interno 6, dichiara [illegible] [illegible] trovato in quell'alloggio, tra le sei donnine, tutte provenienti da Paesi dell'Est, la sua «compagna ideale».

Parlare [illegible] un amore, fiorito in [illegible] della compiacente pensionata Maria Lucia Crespi [illegible] forse eccessivo, ma il giovane della Val Borbera, che dice di chiamarsi Carlo, racconta volentieri i suoi sentimenti nei confronti [illegible] una [illegible] quelle ragazze, conosciuta per caso: sarebbe disposto ad accoglierla in casa, far qualcosa per lei. E' l'unica dolce storia di questa triste vicenda. Ma nel palazzo, con [illegible] alloggi, non tutti la pensano allo stesso modo. Gli inquilini lamentano che molti (non in cerca [illegible] avventure con le donnine) avvicinandosi al citofono si sono sentiti apostrofare in malo modo: «Bravo, anche lei del giro, eh!». E sono [illegible] che [illegible] fanno piacere.

SERVIZIO A PAGINA 37

Bologna Como

Due orafi rapinati [illegible] 12 [illegible]

VALENZA. Rapine, contro due orafi valenzani, a Bologna e vicino a Como. [illegible]rambi [illegible] stati assaliti negli hotel dove si erano fermati per pernottare.

Fulmineo l'assalto a Bologna, vicino alla tangenziale: Ginetto Falaguerra, 44 anni, via Nebbia 61, è [illegible] affrontato [illegible] piazzale dell'albergo da due giovani in moto che, minacciandolo con la pistola, gli hanno sottratto il campionario, con gioielli per un valore di 250/300 milioni.

I banditi sono poi fuggiti a bordo della moto, [illegible] lasciare tracce. Inutili sono risultate le ricerche della polizia. Falaguerra aveva già subito un rapina a Roma, dieci anni fa.

Brutto risveglio ieri mattina per un altro rappresentante [illegible] Valenza, Giorgio Bonicelli, [illegible] anni. Stava dormendo in una [illegible] dell'hotel [illegible] [illegible] Laglio, sul lago, a pochi chilometri da Como, quando [illegible] svegliato [illegible] due rapinatori che con una spallata hanno sfondato la porta della camera. Sotto le minaccie delle pistole è stato obbligato a consegnare il campionario, del valore di 200 milioni.

[illegible] A PAGINA 37

Finalmente sono state sistemate: quanto dureranno?

Panchine in piazzetta

Ogni anno tra città [illegible] sobborghi il Comune deve sostituirne 150

ORA nel «salotto» della città si si può anche sedere: in piazzetta della Lega [illegible] [illegible] sistemate dieci panchine nuove di zecca. «Finalmente» diranno i molti che, anche attraverso lettere pubblicate [illegible] La Stampa nei mesi scorsi, avevano sottolineato il fatto: «Ma come, proprio nel luogo dove s'incontra tutta la città non c'è un posto dove sedersi per riposarsi un po', [illegible] ricorrere [illegible] basamento dell'obelisco!».

Le panchine erano state ordinate dal Comune sei mesi fa, periodo certo più opportuno per usufruirne. Sono arrivate solo ora, [illegible] l'inverno alle porte: per il «collaudo» in grande stile si dovrà attendere almeno fino a primavera. Se ci arriveranno.

Lo sguardo, al solito un po' ironico, degli alessandrini che ieri si aggiravano per la piazzetta [illegible] esprimeva infatti una domanda comune: «Quanto dureranno?». Oddio, le panchine - dalla linea sobria, quasi spartana - appaiono più che robuste: semplici sedili senza schienale, [illegible] da due blocchi di granito congiunti da quattro liste di legno spesse qualche centimetro. Costano 400 mila lire l'una.

«E noi contiamo - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Massobrio - sulla civiltà della gente per conservarle così come sono[illegible]. Ma subito dopo fornisce dati sconcertanti: tra città e sobborghi ogni [illegible] il Comune deve sostituire da 150 a 160 panchine danneggiate. Qualcuna può essere riparata, quest'anno però l'amministrazione ha dovuto acquistare 120 nuove, oltre a quelle per la «piazzetta».

Che poi la civiltà non abiti più da tempo nel «salotto» cittadino lo testimoniano i fatti. Ancora l'altro giorno, in pieno pomeriggio, un ventenne è stato preso a pugni e calci da [illegible] coetaneo, pare per uno sguardo di troppo alla ragazza in compagnia di quest'ultimo. Tutti e tre sono pregiudicati, probabilmente tossicodipendenti: [illegible] polizia li ha identificati ma, non essendo per [illegible] [illegible] sporta alcuna querela, non può fornire altri particolari.

Il rischio è che le panchine finiscano per servire da oggetti contundenti.

Piero Bottino

[illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VERRES

Una poderosa rocca militare

«Tutto un palazzo gentilizio di pietra scolpita, [illegible] una contea e solo per il carnevale: non l'hanno i francesi gaudenti della Costa Azzurra e neppure i cresi [illegible] Hollywood», ha scritto un cronista raccontando [illegible] vicende militari e mondane del castello di Verrès, immenso cubo [illegible] pietra [illegible] muri perimetrali di due metri e [illegible] (è [illegible] definito [illegible] più poderosa rocca militare della Valle d'Aosta»).

[illegible] sei secoli si erge sulle pendici da cui si domina l'accesso alla Val d'Ayas (aperto al pubblico, si raggiunge con l'autostrada Torino-Aosta, uscita al casello [illegible] Verrès). Un'iscrizione porta [illegible] data, [illegible] 1390, e [illegible] nome di chi [illegible] volle la costruzione. E' uno Challant, della grande famiglia senza il cui assenso in Valle [illegible] [illegible] foglia. [illegible] tratta di Ibleto, che si regalò il castello per celebrare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]nti di Savoia, che [illegible] avevano nominato capitano [illegible] [illegible] [illegible] Piemonte.

Al centro del cortile una cisterna raccoglie l'acqua piovana. Tutt'intorno, i saloni del pian terreno, uno dei quali, [illegible] salone d'armi, [illegible] [illegible] scavato nella roccia. Pregevole lo scalone interno. A carnevale, [illegible] sfilata in costume ricorda Caterina Challant, fiera e ribelle, amatissima dal popolo.

Renato [illegible]

[illegible]

La sua storia comincia nel 1042

[illegible] X secolo già c'era una pieve e, si presume, anche una fortificazione a difesa del borgo in quei tempi di scorrerie malandrine. Ufficialmente la storia del castello comincia nel [illegible] con i Confalonieri, nome che trae origine dal diritto ereditario di precedere [illegible] [illegible] gonfalone il vescovo nelle processioni e nelle cerimonie di infeudazione. Era un fortilizio ben munito, che comprendeva nella sua vasta cinta le chiese di [illegible] Michele, che [illegible] una delle più antiche della piana vercellese.

Nel [illegible] il capitano di ventura casalese Facino Cane e la sua masnada lo hanno depredato e distrutto. Nemmeno il tempo di rimetterlo in piedi che, nel 1413, è stato incendiato dai nobili Rovasenda nella loro interminabile lotta [illegible] i Savoia. Dopo dieci anni è stato ricostruito quasi per intero.

Di questo castello quattrocentesco rimangono [illegible] mastio, la torre a difesa dell'ingresso che in parte è [illegible] quella del 1042 e lunghi tratti [illegible] muro di cinta. Il maniero è diventato residenza civile (tuttora abitato) e in quest'operazione si è cercato di [illegible] per quanto possibile l'aspetto esterno. Tipico castello padano [illegible] pianura, [illegible] a circa due chilometri dal casello [illegible] Balocco, autostrada Torino-Milano.

Luciano Curino

I biglietti tra 40 e 60 mila lire, alle proteste il direttore del Teatro replica

«Paolo Conte, il prezzo è giusto»

Il cantautore al Comunale il 22 novembre, prima di lui i Nomadi con tariffe molto più basse «Sono valori di mercato. Calmierare si può, ma poi dobbiamo chiedere altri soldi al Comune»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 15 novembre al «Comunale» arriveranno I Nomadi, il 22, invece, terrà un concerto Paolo Conte. I prezzi per il primo spettacolo sono di 20 e 25 mila lire, per quello dell'avvocato-cantautore vanno dalle 40 alle 60 mila. A qualche lettore, che sul [illegible] del biglietto per I Nomadi non contesta, le 40-60 mila lire per Paolo Conte non stano bene: «Ogni artista ha diritto [illegible] chiedere il compenso che crede. Ma poiché il teatro è municipale, quindi dovrebbe svolgere anche [illegible] funzione sociale, non si poteva cercare in qualche modo [illegible] "calmierare" il [illegible] del cantautore astigiano?».

Il ragionamento [illegible] piace [illegible] Franco Ferrari, direttore del «Comunale». «Il lettore - dice - si risponde da solo quando scrive che l'artista può chiedere quello che vuole. Ha ragione. Non vedo, invece, per quale ragione un'azienda pubblica dovrebbe far pagare, non so, soltanto 20 mila lire [illegible] poi chiedere un contributo al Comune per coprire il deficit della serata. Il concerto [illegible] Gino Paoli è stato un successo, abbiamo ricavato [illegible] utile, e siamo contenti. Non vedo perché un teatro municipale debba soltanto perdere soldi. Lo stesso discorso vale per Paolo Conte».

L'Ata, l'Azienda municipalizzata che gestisce il teatro, pareggia il bilancio grazie ad un grosso contributo comunale. «Si critica il Comune per questo contributo - dice il direttore dell'Ata - e poi, con un controsenso, si vuole che il Comune, già impegnato economicamente, debba anche farsi carico di "calmierare" il concerto del cantautore astigiano. Non capisco per quale motivo non si debba anche noi, una struttura pubblica anziché privata, ricavare un guadagno: sono due-tre gocce in meno rispetto a quello che costiamo».

Franco Ferrari conclude con uno sfogo: «Conte ha diritto a farsi pagare, mentre noi non dobbiamo chiedere [illegible] giusto. Se proponiamo uno spettacolo culturale, e ci rimettiamo, non va bene. Se facciamo un'operazione commerciale, con successo, e quindi con un ricavo, dicono ancora che non va bene. [illegible] allora che [illegible] vuole? Non sarebbe stato c[illegible] far pagare poco, magari in perdita». [f. m.]

L'avvocato-cantautore astigiano Paolo Conte visto da Ghiglione

«SALA [illegible] IDEALE [illegible] I FILM»

ALESSANDRIA. Qualche lettore contesta il prezzo del biglietto per il concerto di Conte, altri lamentano di aver trovato esaurita la Sala Ferrero che gli amministratori dell'Ata dopo una radicale ristrutturazione («E si farà ancora qualcosa per migliorare al massimo l'acustica», dice il direttore Franco Ferrari), hanno deciso di riservare agli spettacoli cinematografici, lasciando la sala grande all'attività teatrale.

La protesta, in particolare, viene da un gruppo di amici che, pagato il biglietto per l'ultima programmazione serale de «La leggenda del Re Pescatore», non hanno trovato posto a sedere e, inutilmente, avendo deciso di rinunciare, hanno chiesto il rimborso. Avanzano anche qualche contestazione sul prezzo (9 mila lire) e propongono biglietti numerati.

«Quella stessa sera, [illegible] primo novembre - risponde il direttore Ferrari - non ho potuto, e altri come me, [illegible] al Corso dov'era in programma "Johnny Stecchino". Tutto [illegible]rito, e [illegible] è accaduto nulla. Arrivato al Comunale mi sono, invece, sentito aggredire perché non c'erano più posti. Non riesco a capire per quale motivo tutto quanto avviene al Comunale sia reato di lesa maestà. E a proposito di prezzi, diciamo che 9 mila lire si pagano per posti in galleria di altre sale [illegible] sedili ben diversi dalle [illegible] e comode poltrone della "Ferrero". Se qualcuno [illegible] quegli spettatori [illegible] poi accettato di sparpagliarsi, qualche poltrona libera l'avrebbe trovata».

Ferrari dice che quella della Sala Ferrero è stata [illegible] precisa scelta dell'Ata: dopo anni per mettere a fuoco l'idea, s'è deciso di riservare la sala grande al teatro (cinema soltanto nel periodo natalizio) e la rinnovata Ferrero alle proiezioni cinematografiche. «Il Comunale, insomma - dice Ferrari - è oggi in tutto e per tutto bisala, [illegible] doppia attività. Con un cartellone che tenga conto della capienza della Ferrero (231 posti), prolungando magari i giorni di programmaziona di determinati film. E' legittimo che [illegible] spettatore non capisca, o non accetti, la [illegible]stra scelta. Di lì a demolirla [illegible] ogni tipo di critica mi sembra sia diverso. Così [illegible] non capisco gli attacchi sempre e solo a noi. In quanto ai biglietti numerati, non è possibile quando [illegible] fanno proiezioni continuate». [f. m.]

Le trattative sono avviate [illegible] Roma, un accordo potrebbe essere siglato [illegible] prossima settimana

L'Acna [illegible] all'Agip? Nessuno smentisce

Non ci sono ancora annunci ufficiali. Il direttore: «Intese di questo genere possono essere attuate anche per semplici motivi fiscali». Ma si parla già di nuove produzioni a Cengio di componenti per realizzare additivi per carburanti e lubrificanti

CENGIO. L'Acna di Cengio entro pochi giorni potrebbe passare sotto il controllo dell'Agip. La notizia, che circola con insistenza in ambienti sindacali e tra i dipendenti, non ha trovato finora conferme ufficiali. Le prospettive dello stabilimento, a pochi giorni dalla riunione del Consiglio di Stato, che deve pronunciarsi in merito alla regolarità della costruzione dell'impianto Resol a Cengio, paiono avviate a trovare nuovi sbocchi produttivi e occupazionali con l'entrata di un nuovo «partner» accanto all'Enichem.

La stesura dell'accordo potrebbe avvenire la prossima settimana, alla fine del confronto in atto a Roma tra Enichem e Fulc nazionale sul piano strategico del gruppo per i prossimi anni.

La domanda sul passaggio all'Agip non coglie di sorpresa Valerio Cecchi, direttore generale dell'Acna: «Non confermo [illegible] smentisco questa ipotesi. Per il momento [illegible] ho comunicazioni ufficiali in merito. E' un dato normale, all'interno dei grandi gruppi, che per motivi fiscali si possano attuare accordi di questo genere. Ma se dovesse avvenire [illegible] parziale passaggio di proprietà all'Agip della nostra fabbrica, questo costituirebbe solo un momento di razionalizzazione sul piano finanziario e fiscale. Non penso che la cessione all'Agip possa avere anche un peso strategico sul futuro dello stabilimento».

Il fatto che Cecchi non voglia commentare [illegible] possibilità dell'accordo, confermerebbe indirettamente come le trattative siano già a buon punto. Del resto l'Acna, che ha passato ancora un [illegible] negativo sul piano della produzione, avendo fermato numerosi reparti per manutenzione straordinaria causa flessioni nella domanda di suoi prodotti, e che solo da un mese conosca una discreta ripresa nelle vendite, chiuderà i conti con ogni probabilità in passivo.

Rappresenta [illegible] esempio opposto all'Agip. Gli utili del gruppo petrolifero compense[illegible]bero le perdite dell'Acna. Un fatto che comporta sgravi e agevolazioni fiscali, una strada che l'Enichem, indebitata per alcune migliaia di miliardi, sembra intenzionata a pe[illegible] per quanto possibile. L'ipotesi che l'Agip diventi proprietaria dell'Acna, sia pure a metà con l'Enichem, sembra a questo punto decisamente probabile.

Cecchi nega importanza strategica all'operazione. In realtà l'Agrimont da mesi attende di sapere quale sarà il suo destino e l'Acna aspetta un piano di investimenti per rilanciare le produzioni e farne delle nuove.

Produzione di componenti [illegible] intermedi chimici per realizzare additivi per carburanti e lubrificanti, questa potrebbe costituire nell'immediato futuro una delle principali attività dell'Acna e forse dell'Agrimont. Una possibilità che viene negata con decisione, ma pare limitativo che l'Agip decida di entrare nell'Acna solo per motivi fiscali. Risulterebbe economicamente più ragionevole usufruire della fabbrica di Cengio per creare reparti per nuove produzioni. [e. m.]

Per lo stabilimento Acna di Cengio si annunciano importanti novità

LETTERE AL GIORNALE

L'aiuto dei volontari per riaprire il museo

Pochi giorni fa a Padova si è tenuto un interessante convegno su «Volontariato e beni culturali verso l'Europa del 2000». Vi ha partecipato pure una delegazione della sezione alessandrina dei Gruppi archeologici d'Italia, guidata da Paolo Lodico, che ha tratto utili indicazioni per i possibili sviluppi fu[illegible] del volontariato culturale ad Alessandria.

Particolare [illegible] è stata rivolta all'esame approfondito della legge quadro sul volontariato approvata dalle Camere nella scorsa estate, la quale ha il merito di disciplinare finalmente la materia, fissando le caratteristiche che dovranno avere le associazioni volontaristiche e le modalità da seguire nel perseguimento [illegible] proprie finalità.

Sul versante economico la stessa legge prevede la possibilità di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni, una serie di agevolazioni fiscali e l'istituzione di fondi speciali da utilizzarsi per la promozione e lo sviluppo del volontariato. Sono previste infine «forme di flessibilità [illegible] orario di lavoro» per permettere ai lavoratori [illegible] lo vogliano [illegible] svolgere la loro opera [illegible] tali sodalizi; la condizione necessaria sarà che le organizzazioni siano iscritte [illegible] registri generali, istituiti dalla stessa legge e tenuti aggiornati dalle Regioni.

Ancora da ricordare, infine, le esperienze di utilizzo del volontariato citate da alcuni amministratori veneti, i quali hanno in questo modo potuto assicurare alle loro comunità servizi, come l'apertura di mostre e musei, che altrimenti sarebbero rimasti inevasi. E questa ci sembra un'idea interessante da proporre ai nostri amministratori, per cercare di superare problemi annosi come l'apertura del Museo Civico.

Francesco Cacciabue
Alessandria

Bocciato a [illegible] il voto agli stranieri

L'approvazione definitiva dello Statuto comunale ha significato la perdita di un'occasione eccezionale per dimostrare che le forze politiche presenti in Consiglio, dinanzi all'interesse generale, s[illegible] in grado di [illegible] da parte egoismi e squallidi interessi di bottega, soprattutto elettorale.

Mi spiego: il voto agli stranieri è stato bocciato, a causa della minaccia ostruzionistica [illegible] consiglieri della Lega Nord, che hanno minacciato la presentazione di migliaia di emendamenti in grado di impedire l'approvazione in tempo utile dello Statuto e rinviare, [illegible] conseguenza, i valenzani alle urne.

Il diritto di voto agli stranieri residenti, negato dal Consiglio comunale di Valenza, s'ispira fondamentalmente a due concetti: solidarietà e reciprocità. La prima motivazione è fondata su un rapporto rispettoso e solidale con gli stranieri, approdati da noi per motivi [illegible] sopravvivenza, che s'adattano anche ai lavori più umili e faticosi. La seconda deve fare riferimento ai diritti che i nostri lavoratori hanno, ad esempio, in Germania, dove sono ammessi alle elezioni amministrative.

Rivolgo quindi un invito agli stranieri residenti a Valenza, affinché si organizzino in [illegible] libera associazione, [illegible] compiti di Consulta comunale, che si ponga come prima finalità il diritto di voto.

Respinto dalle norme statutarie, tale diritto potrebbe rientrare dalla finestra del regolamento esplicativo, che deve ancora essere approvato integralmente.

Rosario Santangelo, Valenza
capogruppo dei «verdi»
in Consiglio comunale

Vittima dei colleghi di lavoro che fumano

Sono [illegible] non fumatore e, purtroppo per la mia salute, lavoro in un ufficio poco spazioso del centro di Alessandria, dove alcuni miei colleghi fumano indiscriminatamente.

Sono [illegible] inutili i miei appelli a cercare almeno di limitarsi nel [illegible] di sigarette. Mi trovo praticamente sempre avvolto dal fumo, a tal punto che gli abiti ne restano impregnati a lungo, [illegible] accorgo quando rientro a casa la sera.

Con questa lettera vorrei pri[illegible] tutto rivolgere un ennesimo appello ai miei colleghi fumatori perché, se proprio devono rovinare la salute, si rovinino la propria e non quella degli altri.

Inoltre vorrei chiedere, a chiunque sia in grado di rispondermi, se davvero [illegible] esiste alcun mezzo legale per costringere i fumatori a rispettare la salute [illegible] chi fumatore non è. Parlo di costrizione perché con le buone a quanto pare non si rie[illegible] ad ottenere alcun risultato positivo.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

[illegible] Fabio Pagano, [illegible] anni, litografo, con Monica Ros[illegible] di 29, parrucchiera.

[illegible] LIGURE

NATI. Veronica Fossati, Andrea Momentè, Adelaide Menegazzi, Giovanni Gozzoli, Giacomo Cantore, Francesca Cavo, Edoardo Dessena, Tommaso Silvano, Paolo [illegible], Marco Pregel, Matteo Lucato, Giulia Curti.

MORTI. Margherita Bovone, [illegible] anni; Maria Dardano, [illegible]; Luigia Bosio, di 90; Maura Gasti, di 82; America Parodi, [illegible] 92; Cesarino Arriga, di 54; [illegible] Ferrarotti, [illegible] 90; Luigi Imello, di 81; Vittorio Capolicchio, di 18; Ada Merlo, di 74, pensionata; Carolina Fossati, di [illegible] Cesare Cervi, di [illegible] Giovanni Giacobbe, [illegible] 90.

OVADA

NATI. [illegible] Pittoni, Paolo Poggio, Alessandro Vignolo, Francesco Iuliano, Claressa Condorelli, Valentina Pastorino, Francesca Cossu.

MORTI. Luigi Dellaria, 73 anni; Enzo Moretta, [illegible] 82; Emma Perfumo, [illegible] 76; Albina Montobbio, di 73.

[illegible]. Antonino Fallica, 72 anni, con Angela Surdi, di 70.

[illegible]

[illegible] Martina Carlino, [illegible] Beramici, Beatrice Bosi, Martina Cabell.

[illegible] Dario Alessandri, 56 anni; Francesco Assanelli, di 92; Maria di Marzo, di 80; Gabriele Pellegri, di 84; Renzo Cattaneo, di 71; Argentina Chiozzi, di 76; Luigi Ratti, [illegible] Santo Quaini, [illegible] 80; Romano Marti, di 68.

VA' PENSIERO

Tortona, portici di piazza Duomo nel 1902

Passanti curiosi e negozi tipici per questa cartolina d'epoca del «cuore» di Tortona (ARCHIVIO UVERA)

E' datata 20 marzo 1902 questa bella cartolina che riproduce uno dei più noti luoghi di ritrovo di Tortona.

Già agli inizi del secolo i portici di piazza Duomo e la vicina Via Emilia [illegible]no frequentati in occasione del passeggio serale - le classiche «vasche» - dei tortonesi. Ora come allora qui si trovano bar e negozi eleganti.

[illegible] gli edifici sono rimasti gli stessi però, qualcosa è cambiato nei particolari. Non c'è più, all'angolo, il caratteristico chiosco dell'edicola, [illegible] il centro della piazza oggi è occupato [illegible] un comodo quanto antiestetico parcheggio.

E' mutato anche l'abbigliamento dei passanti che qui, co[illegible] in quasi tutte le immagini d'epoca, sembrano, e con ogni probabilità sono, schierati in posa per farsi riprendere. L'arte fotografica, che allora era ancora quasi ai [illegible] esordi, attirava la curiosità di molti, tanto più che solitamente essere ritratti era [illegible] privilegio «borghese», e nemmeno a [illegible] mercato. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57 11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soc[illegible] sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.123
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA [illegible] LA [illegible]

[illegible] 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

[illegible]

[illegible] Ospedale, via Venezia (diurna); Caimo [illegible] dottor Pittaluga, [illegible] Roma (notturna).
Acqui: Caponnetto, corso Bagni.
Casale: Comunale Porta Milano, via Messale.
Novi Ligure: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 56.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. [illegible]
Acqui [illegible] p.zza Italia, [illegible]; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 96.270
Casale Monferrato: [illegible]na ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Boltazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.762
[illegible] ag. Faccaro, 941.892; ag. Tesinato, 953.188

A Novi non sono cessate le visite all'appartamento di via Edilio Raggio

Love story nella casa squillo

Un giovane della Val Borbera si avvicina al citofono: «Cerco Brigitte. Si capiva che [illegible] era del "mestiere". Voglio ritrovarla». Ma i condomini protestano: «Ci prendono tutti in giro»

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Tra le [illegible] donnine, tutte provenienti da Paesi dell'Est, che frequentavano la «casa squillo» al numero 73, interno 6, di via Raggio, un cliente ha forse [illegible]vato la sua «compagna ideale».

Parlare di un amore fiorito tra le mura dell'alloggio della compiacente pensionata Maria Lucia Grespi è forse eccessivo, ma c'è [illegible] ragazzo che, lì davanti al portoncino, continua a tornare sperando di incontrarne una in particolare.

[illegible] di chiamarsi Carlo e [illegible] abitare in Val Borbera, ha una trentina d'anni. [illegible] aspetto gradevole, corporatura snella, si esprime con difficoltà.

Ieri pomeriggio, malgrado sapesse dell'operazione dei carabinieri, si aggirava dinanzi all'ingresso [illegible] palazzo di via Raggio, proprio di fronte all'ospedale San Giacomo.

Un po' titubante, al citofono stava [illegible] chiamare l'interno 6: avvicinato, non ha avuto [illegible]coltà a parlare. Quasi uno sfogo.

«Ho conosciuto per caso una delle ragazze. Mi [illegible] detto di chiamarsi Brigitte, ma non credo che sia il suo vero nome. Non ha grande importanza. Ho subito capito che era finita in quel giro perchè, arrivata in Italia in cerca di lavoro, si era trovata [illegible] soldi. Si capiva bene che non era una del "mestiere". Vorrei poterla incontrare, ma [illegible] so dove cercarla».

Carlo, che dice [illegible] vivere solo e di lavorare la terra, sarebbe disposto ad accogliere in casa la giovane compagna [illegible] [illegible]lche breve incontro. [illegible] parla di amore, ma dice: [illegible] certo che è [illegible] brava ragazza. Vorrei poter fare qualcosa per lei».

E' [illegible] l'unica dolce storie [illegible] questa triste vicenda della [illegible] squillo» di via Raggio, dove la pensionata Grespi sembra fosse stata convinta da Mariano Favarulo, denunciato per favoreggiamento della prostituzione, ad ospitare nel [illegible] alloggio le «donnine» ed i loro occasionali clienti. «E' [illegible] debole - dicono della pensionata molti vicini -. Ora è sconvolta. L'ultima volta che l'abbiamo vista tremava come una foglia».

Molto più disinvolto l'uomo che ieri ha aperto la porta dell'interno 6. Gli abbiamo detto che [illegible] cercando compagnia. [illegible] c'è ne più», ha risposto seccamente. Ed ha richiuso lestamente [illegible] porta.

Mariano Favarulo, denu[illegible]

Sullo stesso pianerottolo ci sono i due ingressi dell'Albergo Smeraldo. Che cosa [illegible] pensa [illegible] proprietario di quanto è accaduto a pochi metri dal suo locale? «E' [illegible] la vittoria [illegible] caproni - risponde deciso - lo scriva. Le persone di buon senso non possono che ridere di certe cose».

Nessun problema, allora, anzi. Ma nel palazzo, con decine di alloggi, non tutti la pensano allo stesso modo.

«Prima, tutto sommato, a parte un certo andirivieni - dicono diversi condomini -, il disturbo era abbastanza limitato. Ora, invece, siamo sulla bocca di tutta la città, e questo dispiace. Qualche amico venuto a trovarci, [illegible] si avvicinava [illegible] citofono, si [illegible] sentito apostrofare con un "Bravo, anche lei del giro, eh!". E non fa piacere».

Ma le donnine [illegible] [illegible] mozzafiato che sfilavano per raggiungere [illegible] secondo piano?

«Le stesse minigonne di tante brave ragazze e giovani signore, cose che non turbano nessuno», è il commento dei più.

Franco Marchiaro

[illegible] FERMATO PER VIOLENZA CARNALE

ALESSANDRIA. E' stato identificato e bloccato a Genova il presunto responsabile della violenza consumata l'altro giorno all'alba sull'autostrada dei Trafori vicino al casello di Alessandria Sud ai danni di una giovane di Santo Domingo, Dinya Santos Millano, 28 anni, abitante in via Maggioli.

E' stato rintracciato dalla polizia stradale, dopo la denuncia presentata dall[illegible] [illegible]. Ora sarà trasferito ad Alessandria a disposizione [illegible] procuratore della Repubblica, Marcello Parola, il quale conduce l'inchiesta. E' Bruno Paveri, 39 anni, abitante a [illegible] in via Novella 3/1, ex agente [illegible] polizia.

Secondo l'accusa la vittima, che lavora [illegible] entraineuse nel night club «Manhattan» di Genova Sampierdarena, è stata violentata dall'uomo, il quale le ha anche portato via la borsetta con denaro e documenti.

Dinya Santos, all'uscita del locale genovese, [illegible] alla marocchina Fatima Raoui, [illegible] anni, [illegible] [illegible] fermata dall'uomo, che si era offerto di [illegible]pagnarle a casa in auto.

Le donne credevano di [illegible] [illegible] una persona gentile e di poter evitare il consueto viaggio in treno, ma ben presto l'uomo [illegible] rivelato le sue vere intenzioni: una delle due straniere avrebbe dovuto appartarsi con lui. La marocchina [illegible] stata scaraventata giù dall'auto nelle vicinanze di Ovada. A bordo [illegible] vettura era rimasta l'amica, che aveva poi subito la violenza e aveva riportato ferite che in ospedale so[illegible] state giudicate guaribili in sei giorni. L'uomo è [illegible] di violenza carnale, furto e lesioni. [e. c.]

L'esito della perizia aggrava la posizione dei giovani [illegible]stati per il ferimento del pensionato, a settembre

Due sotto accusa: «Colpirono per uccidere»

Hanno entrambi 24 anni. La vittima, frequentatore di night e patito del gioco d'azzardo, girava spesso con forti somme. L'aggressione organizzata per rapina. L'uomo non si è del tutto ristabilito

[illegible]. Franco Sisella, il pensionato di 58 anni, abitante in via Tonso 38, accoltellato all'inizio di settembre [illegible] rincasava dal muratore Giovanni Siciliano, [illegible] anni, Acerra, e dall'operaio Raffaele Sorrentino, [illegible] coetaneo e amico, abitante in corso Borsalino, [illegible] ha mai corso pericolo di vita. I colpi però erano tali da poterne cagionare la morte. Così afferma, nelle [illegible] conclusioni, il dottor Giancarlo Farno, che per incari[illegible] [illegible] procuratore [illegible] repubblica Marcello Parola, ha eseguito una perizia medica.

I due giovani, arrestati dalla polizia [illegible] giorni dopo l'aggressione, restano in carcere sotto le accuse di concorso in tentato omicidio, detenzione e porto abusivo di coltello. Saranno processati prossimamente con giudizio abbreviato, difesi dagli avvocati Piero Monti e Roberto Cavallone, mentre Franco Sisella si è costituito parte civile con Giuseppe Lanzavecchia.

Il pensionato, ferito al petto, all'addome e alle gambe, [illegible] si è [illegible] tutto ristabilito. Ex operaio fonditore, assiduo cliente di locali [illegible] e con la passione del gioco, solito girare con forti somme, la notte del 3 settembre mentre rincasava era stato aggredito alle spalle da due sconosciuti: mentre uno lo colpiva a coltellate, l'altro gli sfilava [illegible] tasca il portafogli con tre milioni, documenti e un libretto d'assegni, recuperato.

Le indagini [illegible] polizia portarono [illegible]la identificazione dei responsabili, che confessarono al procuratore.

Giovanni Siciliano, da poco scarcerato da Poggioreale, era venuto da Napoli ad Alessandria proprio per rapinare Sisella. [e. c.]

Processati per tentato omicidio. Raffaele Sorrentino e Giovanni Siciliano

IN BREVE

TORTONA

Resta in carcere il benzinaio arrestato per droga

Il giudice delle indagini preliminari di Tortona ha convalidato l'arresto di Franco Bozza, 24 anni, di Carbonara Scrivia, il benzinaio fermato nella piazza del paese e trovato in possesso di droga: un grammo [illegible] eroina e 320 milligrammi di cocaina. Il giudice ha respinto l'istanza di rimessione in libertà. Bozza resterà in carcere almeno fino a venerdì, quando comparirà davanti al tribunale di Tortona per essere processato per direttissima.

NOVI LIGURE

Nube tossica a [illegible] Bovo, rinviato il processo

E' stato rinviato a data da destinarsi, ieri in pretura a Novi, il processo nei confronti di alcuni dirigenti del compartimento ferroviario di Genova per un incidente avvenuto il [illegible] novembre 1989 allo scalo merci [illegible] San Bovo. [illegible] era rotta una cisterna contenente gas tossico (nella foto), il quale [illegible] fuoriuscito ed evaporato. Imputati [illegible] Remo Cavo, Giuliano Ratto, Francesco Pellegrino, Giorgio Ummarino e Claudio Trucchi. Gli atti sono stati rinviati [illegible] procura della Repubblica di Alessandria.

[illegible]

Due feriti per [illegible] sorpasso azzardato in [illegible]

Un sorpasso azzardato è [illegible] la causa di un incidente [illegible] sulla provinciale Serravalle-Gavi, che ha coinvolto la Ibiza di Ernesto Gemme, 39 anni, di Francavilla Bisio, e la Golf [illegible] Alfre[illegible] Ghio, 57 anni, di Gavi. Le auto si sono urtate per evitare lo scontro con una Kadett che [illegible] eseguito un sorpasso in curva e che poi non si è fermata. Alfredo Ghio e Assunta Lubiana, 60 anni, di Francavilla, che viaggiava sulla Ibiza, guariranno in una settimana. I vigili urbani stanno per identificare il conducente della Kadett, [illegible] [illegible] guida pericolosa e omissione di soccorso.

[illegible]

Agricoltore di 60 [illegible] si uccide impiccandosi

Oggi avrebbe compiuto 60 anni, ma si è tolto la vita l'altra notte impi[illegible]dosi. E' Giovanni Caviglia, di Bergamasco. Agricoltore, celibe, viveva [illegible] il fratello Francesco, [illegible] anni, sposato. E' stato proprio il fratello a scoprire il corpo. Inutile ogni tentativo [illegible] [illegible]. [illegible] si [illegible] [illegible] cause che hanno indotto Caviglia al gesto. I carabinieri di Oviglio hanno aperto un'inchiesta.

NOVI LIGURE

Condanna a 1 [illegible] e 4 mesi per l'incidente mortale

Il pretore di Novi ha condannato Carlo Guasco, 54 anni, di Genova, un anno e 4 mesi di reclusione, con i doppi benefici, per la morte di Giovanni Capurro, 62 anni, [illegible] Novi. Il novese morì in un incidente stradale [illegible] il 22 dicembre [illegible] in città, all'incrocio fra [illegible] statale 35 bis dei Giovi e via Manzoni.

[illegible]

Code per un tamponamento sulla Torino-Piacenza

Code sull'autostrada Torino-Piacenza, ieri, per [illegible] tamponamento tra un autocarro e un autotreno. L'incidente è avvenuto alle 13,30, all'altezza di Castel d'Annone. Ferito un alessandrino, Enrico Perero, 30 anni, via Filzi 7, che guidava l'autocarro: guarirà in due settimane.

Le aggressioni ai due orafi, a Bologna e Como, hanno un particolare in comune

Rapinati dei gioielli negli hotel

Uno ha subìto l'agguato nel cortile dell'albergo. L'altro è stato derubato mentre dormiva in camera. I banditi dovevano conoscere bene i loro spostamenti. Il bottino si aggira sul mezzo miliardo

VALENZA. Due orafi sono stati rapinati a Bologna e vicino a Como [illegible] una tecnica pressoché identica: li hanno assaliti negli hotel dove si erano ferma[illegible] per pernottare. Segno che i banditi, in entrambi i casi, co[illegible] bene i loro spostamenti.

Fulminea [illegible] rapina [illegible] Bologna, nei pressi della tangenziale: Ginetto Falaguerra, 44 anni, via Nebbia 51, è stato affrontato sul piazzale dell'albergo da due giovani in moto che, minacciandolo [illegible] la pistola, gli hanno sottratto il campionario [illegible] 250 - [illegible] milioni. Poi si sono eclissati senza lasciare traccia e inutili sono risultate le ricerche della polizia.

L'orafo prepara minuziosa[illegible] i viaggi, curando molto la sicurezza ma nulla ha potuto contro [illegible] tecnica usata dai banditi. Era giunto a Bologna in mattinata e [illegible] iniziato [illegible] giro di clienti: «Stavo sul chi vive ma non ho notato nulla di allarmante». E' probabile che i rapinatori l'abbiano atteso all'uscita di un negozio e seguito in moto sino all'Hotel Fiera di via Stalingrado 82.

La zona [illegible] sempre affollatissima, ma a quell'ora però (circa le 20), il piazzale dell'Hotel era deserto.

Falaguerra ha fermato la «Croma» nel parcheggio ed è sceso per raggiungere l'albergo. In mano teneva la valigetta con i preziosi, che voleva depositare in cassaforte: «E' arrivate [illegible] [illegible] con due giovani e mi [illegible] allarmato, ma [illegible] c'era nessuno a cui chiedere aiuto. Ho tentato [illegible] [illegible] in auto». Ma uno dei malviventi, sceso dalla moto, ha puntato la pistola al volto di Falaguerra: «Se sei furbo non ti [illegible], altrimenti peggio per te». Dopo aver strappato la valigetta d[illegible] campionario al malcapitato, gli ha ingiunto di consegnargli le chiavi della «Croma».

La telefonata al «113» ha mobilitato la Squadra Mobile, ma dei banditi [illegible] traccia. Al Falaguerra non è restato che presentare denuncia dell'accaduto: si è riservato soltanto di comunicare l'ammontare esatto del danno, al termine dell'inventario. Si parla comunque di una cifra ingente, tra i [illegible] e i 300 milioni.

Falaguerra aveva già subito un assalto a Roma, d[illegible] anni fa. Anche in quell'occasione, erano stati tre motociclisti a depredarlo del campionario.

Brutto risveglio ieri mattina per un altro rappresentante di Valenza, Giorgio Bonicelli di 40 anni. Stava dormendo in [illegible]a camera dell'hotel «Marino» [illegible] Laglio, sul lago, a pochi chilometri da Como, quando è stato svegliato [illegible] due rapinatori che con una spallata avevano sfondato la porta della [illegible]. Sot[illegible] la minaccia delle pistole è stato obbligato a consegnare il campionario, del valore di 200 milioni. L'assalto [illegible] 7,30 quando: i tre rapinatori, [illegible] [illegible] in albergo a viso scoperto, due armati di pistola e il terzo [illegible] coltello, hanno sorpreso [illegible] proprietario Gianluigi Ruggeri, 41 [illegible] che serviva la colazione a un cliente. [illegible] quest'ultimo è stato tenuto a bada da uno dei malviventi, gli altri due hanno obbligato il proprietario a raggiungere le camere e indicare quella dell'orafo. [illegible] uno ha buttato giù la porta. Il rappresentante di Va[illegible] [illegible] ha neppure potuto capire quanto stava accadendo.

Bonicelli, il proprietario, l'al[illegible] cliente e un paio di cameriere sono stati obbligati a restare in uno stanzino per 15 minuti, sinché non [illegible] giunto il panettiere che ha raccolto le invocazione [illegible] aiuto. Scattato l'allarme sono intervenuti i carabinieri di Menaggio e la polizia di Como. I rapinatori nel frattempo si erano dileguati.

Rodolfo Castellaro

MORI' [illegible]

NOVI LIGURE. Mario Liotta, [illegible] anni, abitante in via Foscolo 13, [illegible] stato riconosciuto colpevole [illegible] omicidio colposo. [illegible] 12 settembre 1990, [illegible] guida [illegible] una Tipo, si scontrò con la Uno condotta da Marisa Gamalero Vernetti, 61 anni, alla periferia della città, sulla statale [illegible] Giovi, davanti all'abitazione della donna, che morì sul colpo.

[illegible] pretore Giulio Cesare Cipolletta ha inflitto all'imputato 7 mesi [illegible] reclusione applicando la sospensione condizionale (pena patteggiata su richiesta della difesa, accolta dal pm). La donna era molto conosciuta a Novi Ligure. Moglie dell'imprenditore Paolo Vernetti, [illegible]rigente Confapi e Governatore dei Lions liguri-piemontesi. Si era personalmente distinta in opere [illegible]i solidarietà e benefi[illegible]. Il figlio Piero è consigliere liberale [illegible] Comune di Novi. [m. pu.]

Marisa Gamalero Vernetti

Anziani maltrattati a Cassine, continua il processo alla casa di riposo

Villa Azzurra, i parenti accusano

Due testimoni rievocano la morte di una donna: «Perse molto sangue, ma non fu chiamato il medico». Il cibo e la pulizia erano scarsi: «Mio marito mi supplicava di portarlo via»

Domani nuova udienza. Nella foto alcuni ospiti della casa di riposo di Cassine

ALESSANDRIA. A Villa Azzurra, casa di riposo a Cassine, il cibo era scarso e preparato senza tener conto delle tabelle dietetiche per persone anziane o malate. Ma scarsa era anche la pulizia, [illegible] poco personale (due infermiere di notte, poi soltanto una per un minimo di 40 ricoverati, [illegible] autosufficienti): tutto in un clima d'intimidazione, [illegible] piccoli dispetti da parte del manager e ospiti che, piangendo, supplicavano i familiari di «esser portati via [illegible] più presto» [illegible] che ribadivano con ossessione [illegible] «aver fame».

Questa la situazione nell'ospizio, gestito da Pietro Balestrino, 59 anni, di Nizza Monferrato, via Acqui 176, già consigliere comunale del msi. O almeno [illegible] questo è emerso ieri nella lunga udienza in pretura, la seconda del processo: Balestrino è accusato di maltrattamenti.

Una testimone, Maria Vegro, per quattro anni dipendente [illegible] Villa Azzurra, ha dichiarato: «Certi giorni mancavano i pannoloni, indispensabili per gli anziani che ne avevano bisogno». Come rimediavate? Lo ha chiesto il pubblico ministero, Anna Maria Oddone. «Con ritagli della misura giusta, utilizzando sacchi della spazzatura». E per la pulizia dei locali? [illegible] sempre avevamo tempo e detersivi a disposizione».

Il dibattimento riprende [illegible] mane, anche se non si esclude [illegible] ricorso in Cassazione degli avvocati difensori (Annetrini di Torino e Cannatà [illegible] Nizza Monferrato) di Pietro Balestrino: chiedono che il processo si svolga in un'altra città («perchè la campagna di stampa sulla vicenda potrebbe influire sul giudizio»).

Non si prevede comunque una sentenza a tempi brevi: devono ancora essere ascoltati almeno ottanta testimoni. Ieri, davanti [illegible] pretore Cinzia Minotti, solo una decina di testimonianze, altrettante sono previste oggi. Poi, sarà interrogato Balestrino che si [illegible] sempre proclamato innocente, parlando di [illegible] colossale montatura, fatta per ripicca da alcune dipendenti licenziate».

In apertura di udienza il pretore [illegible] ha respinto alcune eccezioni e richieste: Pietro Balestrino, allontanato in aprile [illegible] Villa Azzurra, [illegible] ordine del giudice delle indagini preliminari, Enrico Ravera, non può [illegible] farvi ritorno perchè «potrebbe compiere ancora il reato per cui viene processato»; il pretore ritiene che un sopraluogo nella [illegible] di riposo ora è inutile, perché la situazione nel frattempo potrebbe aver subito radicali modifiche; il pm [illegible] ha violato la legge, interrogando nei giorni scorsi alcuni testi.

Che a Villa Azzurra oltre al cibo, fosse [illegible] anche [illegible] pulizia [illegible] stato detto e ripetuto con ostinazione [illegible] volte con rabbia a stento repressa) dei vari testimoni: familiari di ricoverati e personale non più in servizio. Nessuno, però, ha parlato [illegible] maltrattamenti.

«Mio marito è rimasto soltanto tre mesi a Villa Azzurra, [illegible] una [illegible] mensile [illegible] due milioni. Si lamentava continuamente per il cibo e per come lo trattavano», ha detto Amelia Di Pietro. [illegible] suo marito [illegible] arteriosclerotico», [illegible] ribattuto l'avvocato Annetrini. «Certo - ha risposto la testimone -, [illegible] ragionava e non mi ha mai raccontato bugie. Uscito da Villa Azzurra, dove a[illegible] perso almeno sei chili, si è ristabilito».

Maria Vegro [illegible] la collega, Enrica Repetto, hanno raccontato lo sconcertante caso [illegible] Nicolina Torrielli: l'anziana una notte perse molto sangue, ma non fu chiamato il [illegible] Due giorni dopo Nicolina Torrielli morì.

«Forse soffriva [illegible] emorroidi», ha detto l'avvocato Annetrini. «Può darsi, ma Balestrino, [illegible] formato della situazione, [illegible] fece intervenire alcun medico».

Infine, don Teresio Cesario, [illegible] vent'anni parroco a Cassine, ha ricordato che il manager di Villa Azzurra lo «minacciò [illegible] grane» [illegible] avesse deposto in pretura: ora Balestrino rischia anche un'accusa [illegible] violenza privata.

Emma Camagna

Altare della discordia a Mirabello Monferrato

La chiesa sconsacrata di San Michele [illegible] può ospitare la biblioteca

Nella antica chiesa sconsacrata di San Michele Arcangelo a Mirabello Monferrato esiste un altare, al termine della navata, che se spostato e illuminato permetterebbe [illegible] Comune di allestire la biblioteca [illegible] un auditorio: un luogo di cultura nella salvaguardia dell'antica costruzione. Dalla sovrintendenza per [illegible] non sono giunte che risposte negative. Per legge l'altare non si tocca e la chiesa abbandonata rischia lo sfacelo. L'amministrazione di Mirabello ha lanciato un appello alla sovraintendenza affinché si possa raggiungere un accordo.

La chiesa è sorta circa 4 secoli fa, anche se le fonti in materia sono piuttosto scarse. Alcuni ricercatori e storici fanno risalire la costruzione alle vicende del Castello di Mirabello edificato nel [illegible] Secolo. Il maniero era circondato da una rocca che fu demolita nei secoli successivi per far posto al centro abitato. Il torrione intorno al quale si erge [illegible] cappella [illegible] parte di queste [illegible] e sembra essere l'unica testimonianza di un periodo di splendore di Mirabello.

Il [illegible] risparmiato dalla distruzione secondo gli studiosi per due ragioni: perché facente parte come abside della chiesa o perché il progetto prevedeva [illegible] annessione alla struttura muraria.

Il particolare più rilevante della cappella è la diversità delle epoche alle quali appartengono alcune parti delle costruzioni. Oltre al torrione, la navata centrale è del '600, mentre la torre campanaria risale ai primi anni dell'800.

Proprio nel 1679 un pittore dipinse il coro, ancora custodito nella chiesa. Il campanile venne abbattuto per ben due volte [illegible] un fulmine ma [illegible] ricostruito seguendo forma e struttura preesistenti.

La chiesa [illegible] appartenuta per secoli alla Compagnia religiosa di San Michele. Estinta la Compagnia, la cappella passò tra i beni ecclesiastici della parrocchia di Mirabello. Purtroppo i fondi erano insufficienti a far fronte alle numerose opere di conservazione. Per [illegible] lasciare nel totale abbandono una parte del patrimonio storico del paese, la chiesa sconsacrata è stata trasferita [illegible] capo [illegible] Comune. La parte esterna necessita di un massiccio [illegible] Anche le fasce, i fregi e le cornici sono stati pe[illegible] corrosi dall'azione degli agenti atmosferici in questi anni.

Il progetto di trasformazione proposto dall'amministrazione di Mirabello ha come scopo principale [illegible] tutela del patrimonio. Il Comune sarebbe intenzionato [illegible] chiedere l'intervento dello Stato. «Arriveranno i fondi - spiega [illegible] vicesindaco Alfredo Rota - [illegible] potremo salvare questa chiesa, [illegible] vraintendenza permettendo. A Mirabello non esiste [illegible] centro culturale, non vediamo sede migliore per un servizio di questo genere che è una parte del patrimonio locale, testimonianza [illegible] nostro passato ricco di storia e di cultura». [cr. ro.]

La giunta rinvia di 15 giorni la decisione [illegible] dà il via [illegible] un'iniziativa per conoscere il parere del paese

Capriata, referendum per il campo di golf

La consultazione popolare si concreterà con la distribuzione di schede ai capifamiglia. Forniti dati tecnici sulla variante al piano regolatore. Il sindaco al comitato di protesta: «Disconoscete il manifestino anonimo»

CAPRIATA D'ORBA. Il campo da golf sarà oggetto [illegible] una consultazione popolare. «L'iniziativa - precisa il sindaco Piersandro Cassulo - era già [illegible] decisa dalla giunta prima della riunione dell'altra sera del [illegible] siglio comunale». Questo strumento di democrazia diretta non è disciplinato da [illegible] regolamento. Quindi è auspicabile [illegible] collaborazione fra giunta e comitato dei firmatari della protesta. Il Comune distribuirà ai 746 capifamiglia informazioni tecniche sulla variante al piano regolatore e [illegible] campo [illegible] golf. Sarà allegata una scheda per suggerimenti. Gli impiegati del municipio ritireranno poi le schede.

L'iniziativa dovrebbe avvenire entro i prossimi 15 giorni. Per quella data [illegible] stata fissata la convocazione [illegible] consiglio [illegible] munale per la discussione l'approvazione del preliminare [illegible] variante.

Dice il sindaco: «Ripeto che dopo la delibera del consiglio i cittadini hanno 60 giorni per fare altre osservazioni che il consiglio dovrà discutere prima di procedere all'approvazione definitiva della variante».

Nella riunione dell'altra sera, il sindaco ha accolto le richieste del comitato (consultazione popolare, stralcio del punto [illegible] dell'ordine del giorno, ossia l'approvazione del preliminare [illegible] variante, e la convocazione [illegible] una pubblica assemblea). Ha posto però come condizione imprescindibile il disconoscimento del manifestino a[illegible]. La discussione si è poi indirizzata sulla cattiva informazione che la giunta avrebbe dato ai [illegible] pristesi, alle risposte insufficienti fornite alla minoranza. A una specifica richiesta di [illegible] membro della commissione edilizia del 17 ottobre, Cassulo ha spiegato che soltanto tempi tecnici h[illegible] ritardato l'esaudimento della richiesta. In conclusione c'è stata l'illustrazione del preliminare [illegible] variante da parte dell'ing. Italo Bruno e la presentazione essenziale del progetto [illegible] campo da golf. «La collaborazione con il comitato - conclude [illegible] sindaco - è stata disattesa [illegible] suoi membri che al momento dell'illustrazione tecnica hanno abbandonato la sala». [m. pu.]

Protestano molti studenti di Casale che frequentano l'università a Pavia

Al posto dei treni, bus in ritardo

Le corriere sostitutive spesso rispettano gli orari così saltano le coincidenze. Dicono alla stazione: «Non abbiamo apparecchi per controllare il cammino degli automezzi»

CASALE. Ancora una volta i disagi causati dalle Ferrovie provocano lamentele. Le proteste giungono, in modo particolare, da numerosi studenti iscritti all'università di Pavia e a loro si uniscono anche altri passeggeri della linea Casale - Asti.

Il problema consiste nella mancata coincidenza tra le linee ferroviarie e quelle dei bus che sostituiscono i treni per i lavori di sistemazione dei «rami secchi». Spiega la studentessa Claudia Percivalle: «Chi fa il pendolare tra Casale e Pavia incontra difficoltà enormi. I pulman sostitutivi spesso rispettano perfettamente partenza e arrivo, perchè gli imprevisti lungo le strade sono molteplici: dal traffico alla nebbia a un possibile incidente. Succede, così, di arrivare in stazione quando il treno della coincidenza è già partito». Questo significa spesso trascorrere ore in attesa nella stazione.

Prosegue la studentessa: «Il problema riguarda sia la linea che passa per sia quella per Valenza. A me è capitato di partire da Pavia a mezzogiorno e di arrivare a Casale alle 17. So Pavia e a Sannazzaro Sesia. Qui ho preso il pullman che faceva scalo a Valenza. Il ritardo di pochi minuti mi ha fatto perdere la coincidenza e ho dovuto attendere fino alle perchè passasse altro treno diretto a Casale».

Il disagio riguarda soprattutto i giorni di punta, il lunedì mattina e il venerdì sera, quando gli studenti partono e tornano. Molti hanno deciso di usare l'auto, - precisa Claudia Percivalle - è più pericoloso, soprattutto per le nebbie invernali. Il disagio di lunghe attese nelle stazioni è antipatico, ma il pericolo di possibili incidenti ci mette un intimorisce di più. Basterebbe, forse, che si facessero tardare i treni di qualche minuto per evitare i disagi».

Ribattono alla stazione casalese: «Direttamente non ci sono giunte lamentele, altrimenti avremmo già esaminato la questione per valutare la possibilità di apportare correttivi. Non escludiamo che possano verificarsi dei disguidi perchè non siamo in possesso di apparecchi che ci consentano di rimanere in costante contatto con i bus che effettuano il servizio sostitutivo, in modo da poter seguire la loro tabella di marcia».

LINEA PER ASTI, ORARI ANTICIPATI

ASTI. Da lunedì i pullman dell'Arfea, adibiti al trasporto degli studenti diretti ogni giorno ad Asti da Moncalvo e dintorni, anticiperanno di un quarto d'ora le partenze del mattino, per consentire l'arrivo entro le 8, sul piazzale della stazione di Asti. Il provvedimento è in conseguenza della richiesta del municipio dell'orario venuta dai sindaci dei Comuni interessati, dei presidi degli istituti superiori astigiani e del Provveditore agli studi, Aldo Patritti, oltre che dagli studenti stessi.

Da lunedì, quindi alunni in orario alla prima ora di lezione; fino adesso, invece, i ragazzi, arrivavano a scuola sul filo del campanello», quando tutto andava per il meglio, o addirittura cinque o più minuti di ritardo. Con il nuovo orario gli studenti moncalvesi dovranno alla fermata del pullman alle 7,15, anziché alle 7,30; l'arrivo è previsto ad Asti per le 7,45.

Risolto questo problema resta ora da trovare la soluzione per l'altra questione, sempre relativa al trasporto-studenti, che tiene banco, ormai, da più di un mese e, cioè, il ripristino del servizio di trasporto di scuola in scuola, effettuato dall'Arfea fino allo scorso giugno. La ditta alessandrina, che già dato la sua disponibilità in tal senso, attende l'autorizzazione del Comune di Asti, sollecitata in questi giorni, con lettera indirizzata al sindaco Galvagno, anche dall'assessore provinciale ai trasporti, Pietro Goitre (psi).

La richiesta dell'Amministrazione provinciale va, però, in senso opposto alle esigenze di risanamento dell'azienda e di miglioramento della qualità dei servizi forniti dall'Asp. Il presidente della municipalizzata, Angelo Aizzi (psi), ha scritto una lettera inviata al sindaco Galvagno che «le valutazioni della richiesta fatta dalla Provincia rivestono aspetti di carattere politico, perchè, il suo accoglimento contraddice i presupposti del piano di risanamento dell'azienda ed economico, in quanto priva l'Asp di utenza». «A mio avviso - conclude Aizzi - il problema può risolversi accogliendo, per l'anno in corso, la soluzione dalla Provincia e favorendo, per il futuro, il rilevamento, da parte dell'Asp, di tutte le sessioni delle linee che interessano l'utenza del Comune di Asti». [bru. m.]

IN BREVE

Raggiunto l'accordo per la gestione del gruppo Osta

«La famiglia Osta e le famiglie Poletti e Re hanno raggiunto un accordo che ha definito tutte le controversie che erano tra loro insorte». Gli interessati lo hanno annunciato ieri pomeriggio. Dovrebbe così aver termine la complessa diatriba che si era tra i due nuclei familiari per la gestione del gruppo Finpo, che controlla aziende leader nei settori elettromeccanica e informatica. In base all'accordo, il gruppo Osta ha acquisito il controllo della finanziaria Fin.P.O. che controlla, tra l'altro, il gruppo Poletti e Osta, con sede a Casale. Invece il gruppo Polinvest, guidato da Giorgio Re, ingloba la Isoflux e la Tecnoelmet di Asti, e la Veelcont di Trino.

Tra settimana l'elezione del sindaco

Da ieri Vignale è senza sindaco. Vittorio Spada ha rassegnato le dimissioni, per motivi personali, durante la seduta straordinaria del Consiglio comunale. La prossima settimana è prevista un'altra seduta, nella quale dovrebbero essere eletti il sindaco e giunta. Candidato alla guida del Comune è Paolo Ruschena, impiegato dell'Istituto Luparia di S. Martino di Rosignano.

Nascerà il per i malato

E' in programma Acqui, alle 21 nella sede di via della Croce Bianca, un dibattito in vista della realizzazione del Tribunale per i diritti del malato. Interverranno gli amministratori straordinari delle di Acqui, Ovada e Nizza, rispettivamente Giuseppe Cotroneo, Vincenzo Genocchio e Deonino Dalcielo.

Folla ai funerali del parroco

commossa ha partecipato, ieri pomeriggio, al funerale di don Cesare Rocco, anni, da 18 parroco di Montemagno, morto lunedì per un'emorragia. Il vescovo di Casale, Carlo Cavalla, che ha celebrato il rito con 20 sacerdoti, ha ricordato la figura di don Cesare, «parroco sempre pronto e impegnarsi in prima persona, solo nell'esercizio spirituale, ma anche in opere di carattere sociale, molto importanti per una buona crescita della comunità».

Rubati elettrodomestici e seconde case

Ancora furti nelle seconde Natalia Massetti, 77 anni, pensionata torinese ha denunciato ai carabinieri il furto di mobili ed elettrodomestici dalla sua seconda a Portacomaro, bottino di 3 milioni circa. A Moransengo i ladri hanno rubato attrezzi elettrici da giardinaggio, per un valore di 2 milioni, dalla seconda di Massimiliano Goriato, 20 anni, commerciante, in località Lalù 15.

Casale, mortalità record tra i familiari di ex operai Eternit

L'amianto sotto accusa

I risultati di uno studio dell'Usl. Tra le mogli, i tumori ai polmoni sono stati circa il doppio rispetto alla media. Dati allarmanti sul mesotelioma

CASALE. I familiari degli operai Eternit, la fallita industria casalese dove per decenni è lavorato l'amianto, rischio per quanto riguarda i tumori al polmone. Lo prova un'indagine eseguita dall'Usl e Servizio epidemiologico dei tumori dell'Università di Torino. Lo studio, durato diversi anni, ha riguardato i lavoratori dell'azienda, i loro familiari e, più genericamente, la popolazione casalese.

Spiega Mario Botto, coordinatore dello studio: «E' stata evidenziata per le mogli dei dipendenti una situazione a rischio, provocata dal contatto con le fibre d'amianto sugli abiti dei mariti. Sarebbe interessante studiare anche le malattie degli altri familiari».

Spiegano i ricercatori: «Abbiamo esaminato un campione di 1775 donne, che sono interessate solo da "esposizione domestica" alla pericolosa fibra». E queste l'incidenza dei tumori all'apparato respiratorio è stato il doppio rispetto alla media nazionale.

DATI	
CASI ACCERTATI DI MESOTELIOMA	89
ESPOSTI ALL'AMIANTO	
NON ESPOSTI ALL'AMIANTO	63
INCIDENZA DELLA MALATTIA RISPETTO ALLA MEDIA NAZ.	11
SULLA POPOLAZIONE RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE	24

Più grave la situazione riferita ai tumori della pleura, provocati più direttamente dall'esposizione all'amianto. Il numero morti osservati è circa 8 volte quello atteso.

Aggiunge Botto: «Abbiamo anche rilevato le diagnosi di mesotelioma della pleura tra il 1980 e il 1989. Ne è emerso un dato significativo: su 89 casi accertati solo relativi a persone direttamente esposte all'amianto e ben 63 persone non sono mai state esposte professionalmente all'amianto».

Dallo studio è che l'incidenza del mesotelioma sulla popolazione maschile complessiva è di circa 11 volte superiore a quella della media nazionale. Circa 24 volte superiore è l'incidenza sulla popolazione femminile.

Intanto è quasi terminata l'indagine sull'aria eseguita dall'Usl in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità. Dice Gianni Calvi, presidente del comitato dei garanti dell'Usl: «Il campionamento dell'atmosfera casalese è finito. Attendiamo i risultati. Sarebbe comunque stata rilevata una presenza bassa di fibre d'amianto, con punte più elevate in occasione di particolari condizioni meteorologiche».

Tino Ferrarotti

Casale, squilibrato ha fatto irruzione ieri mattina nella chiesa di Sant'Antonio

«Aiuto, sono un indemoniato»

E' di Rosignano, ha 44 anni. E' salito all'altar maggiore e ha cominciato a urlare. Immobilizzato dalle forze dell'ordine, poi condotto in ospedale

CASALE. «Sono indemoniato: aiutatemi». Così implorava ieri mattina, con voce forte e vibrante, Emilio Zanello, 44 anni, di Rosignano, dall'altare della chiesa di S. Antonio, in via Leardi. Non sono bastati gli inviti garbati di fra Bernardino a calmarlo. E' stato invece necessario l'intervento di uno psichiatra, che poi ha disposto il dell'uomo all'ospedale S. Spirito.

L'episodio, che ha tenuto in allarme per oltre un'ora le forze dell'ordine, è accaduto nella tarda mattinata nella chiesa dei francescani. Ma aveva avuto un prologo lungo le della città, però destare particolare attenzione cittadini. Lo ha raccontato la sorella di Zanello, Piera, 38 anni.

I due erano giunti da Rosignano per fare alcuni acquisti in città, a bordo della vettura guidata da Emilio Zanello. L'uomo, l'altro, da tempo soffre di turbe depressive. Quando la si è accorta che il fratello manifestava segni di insofferenza, con un pretesto è scesa dall'auto in viale Cavalli d'Olivola. Zanello ha proseguito la clinica Sant'Anna, poi, abbandonata la vettura, ha raggiunto la vicina chiesa di Sant'Antonio, dove qualche fedele stava pregando.

Ha subito destato stupore il massiccio individuo, alto e robusto, che pregava a voce alta davanti ad un altare minore, sul lato sinistro della chiesa.

Ma lo stupore si è mescolato al timore di qualche gesto inconsulto quando Zanello, dall'altare maggiore, ha gridato: «Sono indemoniato, aiutatemi». Fra Bernardino, un po' perplesso, ha cercato di intavolare un colloquio per tranquillizzarlo, ma scarsi risultati. Il anche domandato all'uomo era davvero indemoniato, ma qualcuno gli ha fatto notare che, se così fosse stato, in chiesa non sarebbe andato di sicuro.

Visto che i suoi tentativi erano vani, il religioso ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Poi, dopo qualche riflessione sulla imponente mole del personaggio, si è barricato in una attigua, in attesa dell'arrivo dei E' ancora troppo vivo nella mente di fra Bernardino il ricordo dell'assalto subito da un giovane tossicodipendente che lo brutalmente picchiato per ottenere qualche migliaio di lire. Il suo assalitore si chiamava Carmelo Pellegrino, morto accoltellato nell'inverno scorso a Brusaschetto di Camino.

Neppure per carabinieri, poliziotti e vigili urbani è però facile immobilizzare il monferrino indemoniato». poca fatica è stato disteso a terra, in attesa di un medico. Poi è stato trasferito all'ospedale Santo Spirito. [s. m.]

Conzano, tre giorni di arte e spettacoli a Villa Vidua

Viaggi nell'immaginario

Da domani a domenica mostre e spettacoli nella casa del celebre esploratore casalese. Filo conduttore è l'avventura esotica

CONZANO. Tre giorni d'arte, d'incontri e di spettacolo nella [illegible] di campagna del conte Carlo Fabrizio Vidua, ottocentesco e colto viaggiatore casalese che visitò Europa, Medio Oriente, Africa, Stati Uniti, Messico, India, Cina e Nuova Guinea tra il 1818 e [illegible] 1830 quando il turismo di massa non [illegible] ancora stato inventato.

L'idea è di un gruppo di artisti multimediali riuniti nel «Laboratorio della luna azzurra» e ha il patrocinio del Comune [illegible] Conzano. L'edificio che servì da base per le esotiche spedizioni [illegible] nobile sarà aperto al pubblico oggi, domani e domenica, dalle 15 alle 19.

Filo conduttore dell'itinera[illegible] è il tema del viaggio [illegible] avventura e ricerca di conoscenza concreta e/o spirituale, dove le note, i segni, le collezioni rappresentano il tentativo di dare ordine all'esperienza. Nello stesso tempo «La [illegible] [illegible] viaggiatore» - questo è il titolo dell'iniziativa - è la prima [illegible]lizzazione di un progetto arti[illegible] che, partendo dal ricordo del conte Vidua, intende valorizzare Conzano.

Punto [illegible] partenza per il visitatore-spettatore [illegible] l'ingresso della villa, dove sono esposte alcune pagine dei taccuini di viaggio di Vidua. Si passa quindi alla sala [illegible] caminetto dove Antonio Barbato propone le [illegible] «Lettere d'artista» e al salone delle feste che ospita i «viaggi fotografici» di Romo Lanzoni e i «ricordi di viaggio» di Pietro Casarini. L'ospite sarà poi invitato a intervenire direttamente nella performance di Giorgio Parodi, ideatore [illegible] progetto, disegnando mappe che visualizzano [illegible] racconto di viaggi reali e immaginari.

Sempre ispirati al [illegible] del viaggio sono gli interventi visivi di Claudio Pasero e quelli musicali di Davide Hold, mentre «stanze della memoria» è il titolo dell'installazione ideata da Paolo Zavattaro dove i temi del ricordo e della rievocazione [illegible] affidati all'interpretazione di Federica Luparia.

«La casa del viaggiatore» avrà anche [illegible] momento sociale. Domenica, alle 11, l'aula [illegible] Centro Incontri, sulla piazza del Comune, ospiterà un convegno di artisti, critici, giornalisti ed esperti che si confronteranno sul tema del viaggio. E, trattandosi di Monferrato, il tutto finirà, giustamente, [illegible] tavola, con un pranzo «per viaggiatori» al ristorante «L'oca traffita» (prenotazioni allo 0142/925395). [c. re.]

Carlo Vidua, 1785-1830

ROCK E FUSION STASERA ALL'OPERETTA DI CASALE

CASALE. E' [illegible] [illegible] la musica fusion italiana stasera all'Operetta di viale Gramsci. La rassegna di concerti organizzata dal musicista Beppe Greppi, componente [illegible] [illegible] «La ciapa [illegible]» prevede infatti il concerto del trio del musicista Mauro Aimetti. Dalle [illegible] propongono un repertorio [illegible] fusion e di jazz rock.

E' un importante appuntamento per tutti gli appassionati. Aimetti infatti [illegible] un virtuoso del basso elettrico e vanta [illegible] notevole curriculum. Ha frequentato i laboratori musicali del Berklee college of music [illegible] Boston, dove [illegible] affinato la sua tecnica strumentale suonando anche con molti musicisti [illegible]ricani.

Negli Stati Uniti Mauro Aimetti ha conosciuto [illegible] Moses, celebre batterista, e ha suonato col suo gruppo per al[illegible] settimane. Tornato in Italia ha quindi suonato [illegible] lungo con Giulio Capiozzo, un altro grande musicista, leader dello stori[illegible] gruppo [illegible]

All'Operetta stasera, con Aimetti [illegible] Danilo Comerio, chitarrista che ha collaborato, tra l'altro, con Romano Mussolini, Astor Piazzolla e Glauco Masetti. Con i due ci sarà anche il batterista Alex Battini.

Il trio, con l'utilizzo di molti strumenti e di un vasto parco di computer, proporrà vari standard di jazz-rock e di fusion, alternandoli anche a composizioni originali di Aimetti. L'ingresso è libero.

I concerti dell'Operetta di Casale continueranno giovedì prossimo con lo spettacolo di Paolo Bonfanti, notissimo bluesman, ex leader del «Big fat ma[illegible]». [t. f.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

PALOMAR

Rock degli Overlord

Il rock'n'roll di Elvis Presley, Chuck Berry, Jerry Lee Lewis interpretato e rivisitato alla luce della carica [illegible] del punk: è quanto offre domani [illegible] nella sala piccola del Circolo culturale Palomar di Valenza (via Melgara 10) il gruppo Overlord. Un gruppo che [illegible] inglese [illegible] soltanto il nome, essendo composto [illegible] tre italiani. Sono Marco Marraccini, [illegible] e chitarra; Massimo Marraccini, batteria e percussioni; Elena Palmieri, basso.

[illegible]

Piatti di montagna

Prosegue l'Autunno gastrono[illegible] nelle Valli Curone, Grue e Ossona. Sabato l'appuntamento è alle 13 al ristorante Corona di S. Sebastiano Curone (telefo[illegible] 0131/786.203). La rassegna Autunno gastronomico nelle Valli Borbera e Spinti sabato fa invece tappa, alle 20, al ristorante «Bruno» di S. Nazaro di Albera Ligure.

PAL[illegible]

Canta Vianello

Torna la musica Anni Sessanta, domani, al Palladium di Acqui Terme. Ospite della serata sarà uno [illegible] protagonisti di quel periodo d'oro della musica italiana, Edoardo Vianello. Indimen[illegible] interprete di numerosi successi, Vianello in coppia con la moglie, Wilma Goich, negli Anni Settanta tornò protagoni[illegible] soprattutto come interprete di brani di sua composizione e della tradizione romana.

[illegible]

Blues band italiana

Domani sera, alle 22, al Nottur[illegible] club di Alessandria (via Donizetti 37) concerto dei Blue Makers di Pavia, storica blues band italiana. L'ingresso è riservato [illegible] soci.

[illegible]

Giocattoli a Casale

Si tiene sabato e domenica a Casale il mercatino mensile dell'antiquariato, appuntamento per tutti gli appassionati di cose vecchie. La manifestazione [illegible] terrà per l'intera giornata [illegible] i portici del mercato Pavia.

[illegible]

Torna la Trifola d'or

I tartufi [illegible] protagonisti assoluti, domenica, a Murisengo. In mattinata si terrà la 24ª Trifola d'or. Faranno da corona alla mostra tartufigena bancarelle per la vendita di prodotti locali [illegible] manifestazioni varie, tra cui una gara [illegible] ricerca di tartufi. La Trifola d'or avrà un'appendice, dedicata ai vini, domenica 17.

CINEMA

Mezzanotte al Poli

Per la rassegna «Cinema [illegible] [illegible]zanotte» al cine Poli di Casale sabato verrà proiettato il film «Stato di grazia», [illegible] Phil Joanou interpretato da Sean Penn, [illegible] Harris, Gary Oldman. E' la storia di Frankie, che ha costruito [illegible] propria fortuna sullo strozzinaggio, e di Terry, che vive in [illegible] quartiere malfamato di New York da cui cerca [illegible] fuggire.

[illegible]

Si va ad «Onnagata»

Sono aperte le prenotazioni per il «pullman della danza». E' un'iniziativa dell'associazione culturale «Vietata riproduzio[illegible]» di Valenza che permetterà agli appassionati di seguire i maggiori spettacoli di balletto in ambito nazionale. Il primo appuntamento [illegible] [illegible] «Onnagata» della compagnia di Lindsay Kemp, in scena [illegible] Teatro Nuovo di Milano il 17, 19 e 20 novembre. L'associazione offre il trasporto in pullman [illegible] la prenotazione e l'acquisto del biglietto. Informazioni e prenotazioni entro lunedì: 0131/924.927.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Arabo e alimentazione naturale

L'Informagiovani di Alessandria, in collaborazione con l'associazione Italia-Jugoslavia organizza un corso di lingua araba, suddiviso [illegible] due livelli, per principianti e per chi ha già seguito le lezioni dello scorso anno. Il primo appuntamento [illegible] per oggi alle [illegible] al centro d'incontro Galimberti [illegible] via Pochettini. Iscrizioni e informa[illegible]ni allo 0131/66079. Prende il via oggi alle 18 con una lezione [illegible] Alessandra Prova su «Alimentazione naturale in gravidanza» il [illegible] di alimentazione e medicina naturale «Le stagioni della vita» organizzato dall'associazione «Il paniere» e dal Comune di Casale. Sono sei incontri.

UNITRE'

Le lezioni a Novi e Casale

Si inaugura oggi l'anno accademico dell'Unitrè di Novi Ligure. La cerimonia di apertura avrà luogo alla Sala convegni del Collegio S. Giorgio. In programma un saluto del presidente, Ada Caraccia Geraldini, la presentazione [illegible] programma [illegible] parte di Matelda Lupori Camera e la rappresentazione [illegible] «Un cerchio alla testa», commedia brillante in [illegible] atti di Maurizio Barzizza nell'allestimento della compagnia Giacometti. A Casale «Le leucemie croniche» è il tema che sarà trattato oggi alle 18 al [illegible] Buzzi [illegible] corso Valentino nell'ambito del corso di medicina dell'Unitrè. Relatore sarà il dottor Massimo Capra.

ANTIQUARIATO

Una mostra a Serravalle

Oggi alle 18 nei locali dell'ex ufficio postale [illegible] Serravalle Scrivia si inaugura la «Mostra dell'Antiquariato» che resterà aperta fino a domenica sera. La rassegna è promossa dall'Associazione antiquari alessandrini, in collaborazione con l'Associazione commercianti, il Comune e la Pro loco.

BALLO LISCIO

I successi [illegible] una volta

Prosegue oggi pomeriggio l'iniziativa del Dancing Valentia di Valenza, riservata alla terza età: si balla il liscio di tanti anni fa.

DIBATTITI

Famiglia, società e religione

«La società religiosa [illegible] civile farà [illegible] meno della famiglia?» è il tema dell'incontro-dibattito che si tiene questa [illegible] [illegible] 21,15 nel salone della Parrocchia della Madonnina, in viale Santuario 88, a Valenza.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
Alessandrino Tel. 0131/42.644 Or.: [illegible] Gal. 9000/Plat. 7000	**[illegible] pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico
Ambra Tel. 42.079 Orario: 20/22,15 [illegible] unico lire 8000	**Grido di pietra** *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowitz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' [illegible]
Comunale Tel. 234.240 Or.: 21,30 Posto unico L. 5000	**Labirinto di passioni** *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 38' Commedia
Corso Tel. 58.080 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 18 Lire 7000/6000	**Film [illegible] [illegible] minori di [illegible] [illegible]**
Galleria Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000	**La vita, l'amore e le vacche** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più scottante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]
Moderno Tel. 42.707. Or.: 20/22,25 Lire 9000/7000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico
Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario: 20	**Nei panni di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato [illegible] corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia
Cine Poli Tel. 0142/452.081 Orario: 20	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]
Moderno Tel. 452.916 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico
Vittoria Tel. 452.291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Cristallo Tel. 0143/75.438	**Film [illegible] min. anni 18**
Iris Tel. 20.97 Posto unico lire 7000	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco
Moderno [illegible]	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Comunale Tel. 0143/81411 Or. 20/22.20 Posto unico. Lire 6000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi fra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia
Sociale Tel. 881.326 Posto unico 7000	**Thelma e Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccide per sbaglio un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. [illegible], cantina. 7. Ferito, danneggiato. 10. Si consulta in tabella. 11. La nota [illegible] mezzo. 12. Nasce [illegible] Monviso. 13. [illegible] fa molto uso l'editore. 14. Mediamente sono due per ogni film. 16. [illegible] [illegible] né [illegible]. 17. Sonnolenza, torpidezza. 18. Questa cosa. [illegible] E' nota per il marmo. 20. Iniziali del c[illegible] Sordi. 21. Bravo conduttore televisivo. 23. Personali. 24. Il ramo [illegible] chimico. 25. Affari agli inizi. 27. Tra le mani di Nettuno. 28. Piccolo zampillo d'acqua. 30. [illegible] Bene. 32. Pietra dura. 33. Rosa pallida. 34. Illustre [illegible] busta. 35. Paghe degli operai. 37. Verbo per Franco [illegible]. [illegible] E' il rigore nel calcio.

VERTICALI. 1. Colpetto [illegible] porta. 2. Uno dei [illegible] moschettieri. 3. Differente, diverso. 4. Ripide salite. 5. Come la sorte [illegible]. [illegible] Risposta negativa. 7. Illumina [illegible] un filamento... 8. Anello... del serpente. 9. Un tipo di farina. 11. Negozio in cui si vendono viti e chiodi. 14. Come i climi desertici. 15. Forellino nella pelle. 17. Crostino imburrato. 18. Principe della «Turandot». [illegible]. Joseph, scrittore di «Nostromo». 21. Agglomerato urbano. 22. Le prime lettere in fuga. 24. La prova del fuoco. 26. Sono 500 in una risma. 29. Bagna Alessandria d'Egitto. 31. Insenatura, [illegible] [illegible] Sigla di un Tribunale. 34. Il centro di Riga. 36. Si dice obiettando. 38. La nota del diapason.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

SCARPE STELO
LO ES COOPER
I PH MOLDAVA
PARIMENTI
MONARCA
VINCENNES
RISCATTARE
INCANTO CAB
ACCENTO SETA
RIENZI SELTZ
TN Z BRULLA
UOVA OLLIER

L'Alessandria ingaggia l'ex granata e dall'Ascoli vuole anche una punta

Ora Sabato è dei grigi

Manca solo il benestare della Lega, [illegible] il centrocampista sarà in campo contro lo Spezia
Probabile tesseramento di Pierantozzi. E il direttore Arces cerca per il Casale [illegible] attaccante

Novità per Alessandria e Casale al calciomercato autunnale di Villa Erba a Cernobbio. Finalmente, i grigi hanno definito l'ingaggio [illegible] centrocampista Antonio Sabato, 33 anni, che dallo scorso 15 ottobre si allena regolarmente con [illegible] squadra di Sabadini [illegible] venerdì scorso ha giocato il primo tempo dell'amichevole vinta dall'Alessandria (5-1) [illegible] Novi Ligure.

Concluse [illegible] ultime formalità [illegible] l'Ascoli, certamente domenica l'ex calciatore di Inter e Torino sarà in campo nella sfida al «Moccagatta» contro lo Spezia. Manca solo il benestare della Lega di serie C di Firenze, [illegible] la segreteria di via Gentilini [illegible] accelerando i tempi per ottenere [illegible] «nulla osta».

[illegible] sedici anni di [illegible]ività, Sabato ha disputato 367 incontri, quasi sempre in serie A (due stagioni in C [illegible] Forlì e, nel '79/'80, in B con la Sambenedettese). Nello scorso campionato ha contribuito a riportare l'Ascoli in seri[illegible] A, collezionando 30 presenze e due gol.

Ma i dirigenti dell'Alessandria vogliono concludere anche un'altra trattativa: sempre dall'Ascoli, salvo imprevisti, arriverà Claudio Pierantozzi (classe 1973), rifinitore e attaccante. [illegible] giovane calciatore nella [illegible] stagione, in serie B, ha disputato dieci partite, siglando un gol nel match vinto dall'Ascoli in casa contro [illegible] Brescia (4-1).

Pierantozzi ha «bruciato» rapidamente [illegible] tappe della sua carriera, imponendosi subito all'attenzione dei tecnici: dalla formazione Allievi dell'Ascoli è passato alla squadra Primavera, dove è stato notato da [illegible]ster Sonetti che lo ha fatto [illegible]dire nella serie cadetta, durante la sfida disputata a Lucca, il 30 dicembre '90.

Da ieri a Villa Erba c'è anche il Casale, capolista di C1. Lo rappresenta il direttore generale, Donato Arces, che non esclude nei prossimi giorni anche la presenza del presidente, Sergio Bocci. I dirigenti nerostellati hanno idee molto chiare: [illegible] alla ricerca [illegible] [illegible] attaccante, altro non serve.

L'allenatore Baveni ha indicato [illegible] Arces le caratteristiche tecniche del giocatore che potrebbe essere ingaggiato: «Deve [illegible] rapido e avere buona inventiva in zona gol». Sicure, comunque, le [illegible]ne delle attuali punte, Welfort e Gregoric.

Per Codice, l'altro attaccante in forza [illegible] club di via Trevigi, ancora alle prese con problemi di carattere cardiologico, la si[illegible] resta fluida: l'Usl di Casale [illegible]on lo aveva ritenuto idoneo a giocare, mentre il Centro [illegible] medicina dello Sport di Torino aveva espresso [illegible] proprio assenso. Codice ha presentato ricorso agli uffici competenti dell'Assessorato alla Sa[illegible] della Regione Piemonte: entro fine mese si conoscerà l'esito del reclamo.

Roberto Gaiato

Già protagonista in A: il centrocampista Antonio Sabato, visto da Ghiglione

UNA [illegible] [illegible] I [illegible]

CASALE. Incanta il Casale di mister Baveni, capolista in serie C1: [illegible] nuovi club [illegible] supporters [illegible] aumentano gli striscioni al «Natal Palli», con i sogni di promozione in serie B.

[illegible] l'undici nerostellato ispira anche composizioni poetiche: pubblichiamo volentieri quella che ci ha inviato Teresa [illegible] Matrango, segretaria del gruppo [illegible] Starry Women», la tifoseria femminile.

Casale sei grande!! (Ode ad un trionfo nerostellato)

[illegible] squadra festosa e tambur battente / gioia e conforto di chi ti ama e ti sente / Sei stata baluardo, furore, vittoria / contro quel Como di fragile gloria / [illegible]mbravan i lariani padroni del mondo / ma trafitti son stati nell'orgoglio profondo / Vittoria totale sfavillante di zelo / innalzava la stella nel plumbeo cielo / Brancaccio, Paolini, Olmi, Carsetti / son stati leoni, rifinitori perfetti; / Omiccioli, Malgari, Zaccolo, Tintisona / furon uragano e nube che tuona / Welfort, Col, Gregoric, Luxoro / [illegible] vessillo di gloria smagliante nell'oro / Carnovale e Baveni sereni nel canto guardavan / Frosio laggiù, sommerso nel pianto / Fu grande battaglia in una splendida prova, / intenso respiro di un trionfo che giova / A noi Black Starry Women vigore ha ridato! / Casale sei grande! / E' scritto lassù, nel cielo stellato.

PALLACANESTRO, TORNA IL «TATTICO» [illegible] A [illegible] LA [illegible] CI [illegible]

Affezionato alla provincia: Massimo Bruggi, quando giocava a Casale

«Al Palasport non si passa» è il motto della Tre Ci Alessandria (basket, serie B-2). [illegible] squadra di Morini, timida [illegible] insicura in trasferta, si trasforma [illegible] al suo pubblico: ne ha fatto le [illegible] anche l'Orobica-Bergamo, affondata nella ripresa dalle «bombe» di un grande Teso.

A mettere il suggello al suc[illegible] alessandrino è stato [illegible] Paolo Graglia con tre stoppate da par suo negli istanti finali.

L'avvio [illegible] fulmicotone è stato firmato [illegible] Mauro Bressan, tiratore implacabile quando il difensore gli conceda un metro. Vista anche la continuità [illegible] Bisanzon, la Tre Ci si può definire squadra a trazione anteriore. E la banda [illegible] «piccoli» è destinata ad aumentare, poiché è stato definito il reingaggio di Bruggi.

Trentatré anni, senso [illegible] e tempra [illegible] combattente, Massimo Bruggi contribuì lo scorso [illegible] alla galoppata vincente degli alessandrini: il suo ritorno in riva al Tanaro garantirà respiro a un settore destinato a spendere molte energie. In que[illegible]ore la Tre Ci dovrebbe [illegible] ultimato anche la trattativa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affiancare a Graglia e Creati; si tratterebbe di Carlo Calcagno, due metri e quattro, che giocò alcuni [illegible] fa nell'Astense e che [illegible] disputato la scorsa stagione con la canottiera del Faenza.

In serie C, il Fossati Serravalle si prepara alla battaglia [illegible] genovesi dell'Elab dopo [illegible] gara [illegible] risparmio con l'Europa Torino, vinta in «scioltezza» grazie anche all'atteggiamento rinunciatario degli ospiti.

A Casale il coach Renzo Varvello non drammatizza per il pesante passivo che il Borgomanero ha inflitto alla Mobilsanitas. [illegible] miglior Gibertini dell'anno e le discrete prestazioni [illegible] Collecchio [illegible] Caselli offrono motivi di ottimismo: l'importante è che [illegible] squadra non si affiosci quando le cose non paiono mettersi per il verso giusto.

Il ritorno di De Ros e Tava [illegible] livelli standard contro il Sarzana permette ad Aldo Caenazzo, coach del Derthona, in **serie D**, di archiviare la precedente sconfitta di La Spezia come un semplice episodio. Inoltre per i bianconeri la crescita di Lonardo, che in questo torneo [illegible] può accontentarsi di un [illegible] di gregario, è una [illegible]zia. Continua invece [illegible] momento-no dell'Unes Acqui, dove [illegible] urgente risolvere il problema rimbalzi, visto che Angeleri e Di Marzio appaiono ancora troppo acerbi per reggere il confronto [illegible] altri pari ruolo.

Per le squadre **femminili** è [illegible] l'attesa boccata d'ossigeno: Paterno Valenza (serie B) [illegible] Basket femminile Alessandria (serie C) hanno vinto importanti confronti con Lerici [illegible] Biella. Rotto il ghiaccio, si tratta di in[illegible]ste[illegible]: per entrambe la stagione si prospetta piena di insidie.

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

INAUGURAZIONE

Ozzano, c'è Trapattoni per la scuola di calcio

All'inaugurazione della scuola di calcio «Gaetano Scirea», oggi alle 19, a Ozzano, è prevista la partecipazione, oltre che di Mariella Scirea e del figlio Riccardo, anche dell'allenatore della Juve, Giovanni Trapattoni e del difensore Massimo Carrera. la [illegible] di calcio, di[illegible] da Luigi Cappa, è riservata [illegible] bambini tra i 6 e gli 11 anni.

CALCIO UISP

Vince con una goleada la capolista Borghifer

Aumenta il vantaggio della capolista Borghifer nel campiona[illegible] di Eccellenza Uisp: sup[illegible]ndo (4-1) l'Avis Valenza, ha conquistato un punto sulle inseguitrici. Ricca di gol la sfida tra Bimex e Volpedo Monreale (3-4). Altri risultati: Cabanette-Soms 1-2; Strevi Super Vivo-Castelspina 0-3; Bistagno-Grognardo 0-0; Safa '84-Pista Eliorapida 3-0; Salumificio Barabino-Mede 0-0. Classifica: Borghifer, 12; Soms, Mede, Strevi e Grognardo, 10; Safa, 8; Castelspina, 7; Bimex, 6; Volpedo e Bistagno, [illegible]; Cabanette, 4; Avis e Eliorapida 3; Barabino, 1.

SQUALIFICHE

Respinti i ricorsi [illegible] e Junior

La Commissione disciplinare della Lega calcio regionale [illegible] respinto i ricorsi presentati contro le squalifiche del portie[illegible] Leoluca Nicolosi (Felizzano), sospeso [illegible] al 31 dicembre, [illegible] dell'attaccante Marco Defrancisci (Junior) che non potrà giocare per quattro gare.

BILIARDO

Valenza, le finali del torneo [illegible] [illegible]

[illegible] disputano domani le finali della 15ª edizione del torneo di biliardo del bar Stella, a Valenza, in via Nebbia 36. Sono trentadue i partecipanti, suddivisi in quattro gironi. Giudice unico [illegible] Alberto Guerci, segnapunti Rino Pastrello. Questo l'esito delle prime sfide: Bruno Baio-Francesco Giordano 100-55; Settimio Siepe-Walter Patrese 100-87; Gianfranco Giansante-Piero Barbero 100-88; Sergio Lorando-Alberto Franchini 100-74; Siepe-Baio 100-34; Giansante-Lorando 100-87.

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing

LANCIA

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 7 Novembre 1991 40 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

In Regione

Proposta l'abolizione [illegible] 4 ministeri

Le mozioni [illegible] state firmate da 29 consiglieri [illegible]. [illegible] 5 regioni lo chiederanno, ci sarà [illegible] referendum. SERVIZIO A PAGINA 36

AOSTA

Stasera [illegible] Rai3

I «Trouveur» al festival [illegible] Norimberga

Alle 19,50 andrà in onda la prima puntata del programma di Rossi «Canzoni [illegible] regioni europee». [illegible] A PAGINA 42

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Un inverno [illegible] classica

In piemonte si profila un'intensa e buona stagione musicale: la panoramica sui principali cartelloni. (Nella foto Quartetto di Haydn, Julius Schmid). SERVIZI DI Leonardo Osella ALLE PAGINE 40 E 41

CHATILLON

Squalifica allevatore

[illegible] di Regione e Usl sulla vicenda

Per 10 anni la famiglia Noily non parteciperà alle batailles. Regione e Usl aspettano la documentazione. SERVIZIO A PAGINA 37

COURMAYEUR

Approvato il bilancio

Il Comune amministrerà 15 miliardi

Il documento contabile-amministrativo è stato approvato nel corso dell'ultima seduta del Consiglio. SERVIZIO A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] Mediterraneo centro-occidentale persiste una massa d'aria [illegible] e instabile. Una depressione sul golfo ligure, con minimo di 1008 hPa, si muove [illegible] Est-Sud-Est.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso.

[illegible] in aumento.

[illegible] forti settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità stratificata sulle regioni settentrionali.
Sul resto [illegible] Penisola, [illegible] e poco nuvoloso salvo residui [illegible] addensamenti al Sud.

LE [illegible] AOSTA
Max: 12; min: 9; [illegible]

[illegible]
Max: 10; min: -3; media: 3

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 11 — [illegible] 12
Alessandria 13 — Asti 13
Cuneo 15 — Ve[illegible] 10

Il Sole sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,10. La Luna si leva alle 8,28 e cala [illegible] 17,25.

La Regione cerca locali in cui sistemare un paio di assessorati

Uffici nell'ex Splendor?

Lungo dibattito ieri in Consiglio: il fabbricato di via Festaz è uno dei pochi liberi e disponibili nel centro di Aosta. Non è stato discusso il progetto di auditorium

Ma la città ora chiede l'auditorium

LA Regione, vorace e affamata di spazi, sogna palazzi dove accatastare altri uffici. E' un gigante che pesa sulla città in modo eccessivo. Condiziona ogni scelta.

E adesso acquista l'ex cinema Splendor. Si è fatta offrire un'idea, farne un auditorium, di cui Aosta è orfana da sempre, ma è forte la tentazione di sottrarre un'altra area alla città per darla agli uffici.

Ancora uffici, negli alloggi e negli ex cinema, prima il Lux, adesso lo Splendor. Basta, è ora che la Regione soddisfi le esigenze della gente. Scelga il colore dello spettacolo, non il grigio della burocrazia.

AOSTA. L'ipotesi di fare un auditorium dove oggi sorge, inutilizzato, il fabbricato di via Festaz che per anni ha ospitato le sale cinematografiche «Splendor» e «Italia» ha movimentato la prima delle tre giornate di lavoro del consiglio regionale. La proposta è stata lanciata «come alternativa - ha detto Silvio Trione (dc), presidente della commissione Affari Generali - dall'architetto Aldo Piccato, incaricato dall'amministrazione regionale di fare uno studio di fattibilità per un fabbricato d'uffici».

Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz sulla questione aveva detto: «La Regione è interessata al fabbricato per trasferirvi i servizi del consiglio regionale oppure per sistemare un paio di assessorati». Bondaz aveva concluso dicendo: «Non d[illegible] nemmeno dimenticare tutte le richieste che in continuazione ci fanno le associazioni culturali e sportive per avere locali nei quali fare attività».

Nell'aula consiliare la questione dell'ex cinema Splendor è arrivata sulla scia di una mozione firmata da un gruppo di consiglieri di maggioranza e illustrata da Bruno Milanesio. «E' necessario - ha detto il capogruppo del psi - [illegible] in tempi brevi una soluzione idonea a riunire in un solo edificio tutti i servizi collegati al consiglio regionale». E ha aggiunto: «E' il Consiglio che deve assumere questa iniziativa, per non essere sempre a rimorchio della giunta e per riaffermare in questo modo quella centralità di cui ci siamo riappropriati». Il dibattito è andato avanti per quasi un'ora, con gli interventi di Faval, Viérin, Rollandin (uv), Riccarand (verdi), Bich (autonomia socialista), Milanesio (psi).

Viérin ha visto nella mozione illustrata da Milanesio «una precisa indicazione di scelta sull'ex cinema Splendor», che Milanesio ha però negato ci sia. Viérin ha anche rimarcato come questa scelta «presupponga di accogliere quanto dal luglio [illegible] l'uv andava predicando: la revoca di una risoluzione che indicava nel collegio Saint-Bénin la futura sede degli uffici [illegible] presidenza del Consiglio».

Faval si è detto perplesso: «Nelle dichiarazioni di Silvio Trione sono contenute le risposte su cosa è già stato deciso di fare dell'ex cinema di via Festaz: un auditorium».

Edoardo [illegible] ha affermato: «La proposta, condivisibile o meno, manca di rispetto all'amministrazione comunale del capoluogo, ente con il quale invece devono essere concordate le scelte urbanistiche».

E per non perdere tempo e denaro Elio Riccarand, d'accordo con lo spirito della mozione, ha suggerito di riportare nel palazzo di piazza Deffeyes tutte le funzioni del consiglio regionale: «E' sufficiente aspettare che l'assessorato alla Sanità si sistemi nel palazzo Darbelley in via De Tillier e l'assessorato all'Industria in Piazza della Repubblica».

Emendata con l'inserimento della richiesta unionista di [illegible] utilizzare il [illegible] Saint-Bénin, la mozione è [illegible] approvata. Della destinazione dell'ex cinema Splendor si parlerà in futuro.

Alessandro Camera

Albergatore di Morgex assolto dal reato di sequestro di persona

Bloccò nel residence turisti troppo violenti

Tredici giovani che ora sono accusati di aver fatto danni per milioni nei locali

AOSTA. Aveva chi[illegible] in una stanza del suo residence tredici giovani perché da lui sospettati di [illegible] atti di teppismo nel locale. Emilio Gandelli, 57 anni, di Morgex, è [illegible] assolto dal Tribunale di Aosta dall'accusa di sequestro di persona perché «il fatto non costituisce reato».

L'episodio risale al Capodanno del 1990. Quattro ragazzi residenti a Genova avevano affittato un bilocale nel residence di proprietà di Gandelli per fare la [illegible] bianca.

Poco dopo la mezzanotte del [illegible] dicembre, Emilio Gandelli si accorge che nel residence c'è una gran confusione. Alle 5 va a bussare alla porta dei quattro ragazzi, dove si erano radunati molti altri giovani, e chiede loro i documenti.

«Abbiamo rifiutato di esibire le carte di identità perché Gan[illegible] non è un pubblico ufficiale. Così lui ci ha chiusi in camera» ha detto Luca Gatti, uno dei quattro affittuari.

«Non sapevo che cosa fare e, mentre aspettavo l'arrivo dei carabinieri, ho chiuso la porta perché avevo paura», si è giustificato, invece, l'albergatore dell'Alta Valle.

L'albergatore Emilio Gandelli

L'uomo, che da poco aveva ristrutturato il residence, [illegible]va subito un danno di circa tre milioni di lire, che Luca Gatti, in principio, voleva risarcire. Ma poi il genovese ci ha ripensato ed Emilio Gandelli ha denunciato la comitiva per danneggiamento.

I giovani hanno risposto denunciando Emilio Gandelli per sequestro di persona: il gruppo di ragazzi genovesi era rimasto chiuso nel piccolo appartamento per circa mezz'ora. Qualcuno di loro, forse, era anche riuscito a fuggire dalla finestra: le stanze erano al primo piano e non era difficile [illegible]care il davanzale.

Al processo celebrato ieri il pubblico ministero ha chiesto che il reato di sequestro di persona fosse derubricato in «e[illegible] arbitrario delle proprie ragioni» e [illegible] giorni di reclusione. Il Tribunale ha invece assolto l'imputato.

Non è ancora stata fissata l'udienza in Pretura per l'accusa di danneggiamento mossa da Emilio Gandelli nei confronti dei tredici giovani presenti quella notte di Capodanno nel residence: sono ancora in corso le indagini per individuare chi tra loro abbia maggiore responsabilità. [illegible] t. s.

[illegible] «LA STAMPA» [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VERRES

«Tutto un palazzo gentilizio di pi[illegible] scolpite, tutta una [illegible] tea e solo per il carnevale: non l'hanno i f[illegible] gaudenti della Costa Azzurra e neppure i cresi di Hollywood», ha scritto un cronista raccontando le vicende militari e mondane del castello di Verrès, immenso cubo di pietra con muri perimetrali di due metri e mezzo (è stato definito «la più poderosa rocca militare della Valle d'Aosta»).

Da sei secoli si erge sulle pendici da cui si domina l'accesso alla Val d'Ayas (aperto al pubblico, si raggiunge con l'autostrada Torino-Aosta, [illegible] al casello di Verrès). Un'iscrizione porta una data, il 1390, e il nome di chi ne volle la costruzione. E' uno Challant, della grande famiglia senza il cui [illegible] in Valle non si [illegible] foglia. Si tratta di Ibleto, che si regalò il castello per celebrare la [illegible] conti di Savoia, che lo [illegible]vano nominato capitano generale del Piemonte.

Una poderosa rocca militare

Al centro del cortile una ci[illegible] raccoglie l'acqua piovana. Tutt'intorno, i saloni del pian terreno, uno dei quali, il salone d'armi, è stato scavato nella roccia. Pregevole lo scalone interno. A carnevale, una sfilata in [illegible] ricorda Caterina Challant, fiera e ribelle, amatissima dal popolo.

Renato Romanelli

BALOCCO

[illegible] X secolo già c'era una pieve e, si presume, anche una fortificazione a difesa del borgo in quei tempi di scorrerie malandrine. Ufficialmente la storia del castello comincia nel [illegible] con i Confalonieri, nome che trae origine dal diritto ereditario di precedere con il gonfalone il vescovo nelle processioni e nelle cerimonie di infeudazione. Era un fortilizio ben munito, che comprendeva nella sua vasta cinta la chiesa di [illegible] Michele, che resta una delle più antiche della piana vercellese.

Nel 1401 il capitano di ven[illegible] casalese Facino Cane e la sua masnada lo hanno depredato e distrutto. Nemmeno il tempo di rimetterlo in piedi che, nel 1413, è stato incendiato dai nobili Rovasenda nella loro interminabile lotta con i Savoia. Dopo dieci anni è stato ricostruito quasi per intero.

Di questo castello quattro[illegible] rimangono il mastio, la torre a difesa dell'ingresso che in parte è ancora quella del 1042 e lunghi tratti del muro di cinta. Il maniero è diventato re[illegible] civile (tuttora abitato) e in quest'operazione si è cercato di [illegible] per quanto possibile l'aspetto [illegible]. Tipico castello padano di pianura, è a circa due chilometri dal casello di Balocco, autostrada Torino-Milano.

La sua storia comincia nel 1042

Luciano Carino

Presentate mozioni per abolire Agricoltura, Industria, Sanità e Turismo

La Regione contro 4 ministeri

Ci sarà un referendum nazionale se cinque Consigli lo chiederanno. I documenti sottoscritti da 29 consiglieri su 35. E' contraria soltanto la dc. I firmatari: «I poteri vengano decentrati»

AOSTA. Primavera 1993: si vota per sciogliere quattro ministeri. Non è fantapolitica, ma una possibilità concreta se cinque consigli regionali chiederanno un referendum abrogativo delle leggi istitutive dei ministeri dell'Agricoltura, dell'Industria, del Turismo e della Sanità.

La proposta viene [illegible] pds del Veneto, che l'ha avanzata nel [illegible] del [illegible] congresso dedicato [illegible] rapporti fra la Regione e lo Stato. E' stata immediatamente ripresa dagli esponenti del pds-gauche valdôtaine e dal movimento verde alternativo della Valle d'Aosta e sottoscritta da [illegible] consiglieri su 35 (non hanno aderito sei dei [illegible] democristiani).

«La struttura [illegible] questi ministeri - dice Igino Bajocco, capogruppo in consiglio regionale per il pds - è vecchia, risale agli Anni Venti. Bisogna scioglierli e dare maggiori competenze [illegible] Regioni».

«Oltre tutto - aggiunge il consigliere verde Riccarand - le commissioni competenti della Camera dei deputati hanno già discusso [illegible] approvato [illegible] revisione degli articoli 117 [illegible] 118 della Costituzione, che riguardano l'attribuzione di competenze alle Regioni. Queste modifiche non riescono però a [illegible]sere portate avanti. Bisogna sbloccare la situazione utilizzando uno strumento forte, come quello del referendum».

Aggiunge il consigliere [illegible] autonomia socialista Edoardo Bich: «Molte competenze [illegible] tempo attribuite a questi dicasteri [illegible] già state trasferite agli enti territoriali. Uno stato moderno deve prevedere il completamento di queste procedura. La proposta che abbiamo sottoscritto non fa dunque che anticipare il naturale corso degli eventi».

Oltre [illegible] consiglio regionale del Veneto, dove l'iniziativa è già stata sottoscritta da 32 consiglieri su 60, sono stati avviati contatti con l'Emilia Romagna, le Marche, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige. In Valle le [illegible] mozioni (una per ogni ministero di [illegible] si vuole l'abolizione) sono state depositate [illegible] pomeriggio di ieri, firmate da rappresentanti [illegible] tutti i gruppi consiliari.

Per la dc c'era il solo Raffaele Ricco, che precisa: «Appoggio soprattutto [illegible] sospensione dei ministeri dell'Industria e della Sanità». I suoi colleghi di partito ritengono «assurda» la proposta e prendono le distanze: «La decisione di Ricco è stata individuale, pur se autorizzata nel corso di [illegible] riunione del gruppo».

Il capogruppo unionista Mario Andrione è pienamente d'accordo con il contenuto delle [illegible] «Le Regioni possono compiere assai meglio le funzioni attualmente esercitate da questi ministeri, perché [illegible] più vicine alla realtà e alle esigenze locali. Può darsi che [illegible] tutte accettino di votare globalmente le mozioni, ma di sicuro per alcune ci sarà un ampio consenso. Basta citare per esempio le recenti morti causate dalla mancanza di assistenza ospedaliera per dedurre che molti saranno favorevoli alla soppressione del ministero della Sanità».

«Al posto di questi uffici elefantiaci - dice [illegible] capogruppo socialista Bruno Milanesio - si può prevedere la creazione di [illegible] di coordinamento, a livello nazionale, che siano però sprovviste di [illegible] apparato vero e proprio».

Un'ultima curiosità. Sulla mozione si legge «evidenziata la necessità che le Regioni [illegible] [illegible] direttamente l'iniziativa per una trasformazione in [illegible] sempre più autonomista dello Stato italiano». In una prima versione si faceva invece riferimento al federalismo.

Il testo è stato modificato su richiesta del consigliere repubblicano, Piercarlo Rusci, poiché «nella visione che abbiamo di Stato, pochi e fondamentali argomenti devono essere a appannaggio del governo, mentre le altre funzioni devono essere esercitate, con diretta assunzione di responsabilità, dalle Regioni. Questo discorso è ancor più valido per quelle a Statuto speciale, come la nostra. [illegible] necessario dunque porre in rilievo le connotazioni autonomiste, rispetto a quelle federaliste».

Le quattro mozioni saranno discusse dal Consiglio regionale nel corso dell'adunanza del 20, 21 e 22 novembre. La documentazione sarà poi trasmessa a tutti i consigli regionali italiani. L'obiettivo dei promotori [illegible] [illegible] informare e creare il massimo [illegible] possibile attorno a questa proposta. (r. a.)

[illegible]

AOSTA. «Progettare per tutti» è il tema del corso, organizzato dagli assessorati regionali ai Lavori Pubblici e alla Sanità, che si svolgerà dal 16 novembre al 6 dicembre. E' rivolto a tutti coloro [illegible] sono coinvolti nella problematica dell'abbattimento delle barriere architettoniche: progettisti, impresari e tecnici degli enti locali.

Lo Stato (dal 1978) e la Regione (dal 1981) hanno [illegible] di favorire l'accesso dei portatori di handicap a impianti e strutture pubbliche. «Bastano un gradino [illegible] 3 centimetri o un corridoio più stretto [illegible] [illegible] centimetri perché una persona su [illegible] carrozzella [illegible] possa entrare in un ufficio o visitare [illegible] mostra», dice l'architetto Davide Bionaz. Alle leggi, però, molte volte non [illegible] seguita una risposta da parte degli operatori del settore. Le motivazioni sono semplici: nelle scuole [illegible] si insegna a progettare tenendo conto di questi aspetti e dunque i progettisti sono sprovvisti delle b[illegible] teoriche necessarie.

Perciò il Servizio informazione [illegible] disabili (Sid) ha raggruppato [illegible] «pool» di esperti, a livello nazionale, che informi i partecipanti [illegible] diversi aspetti del problema, senza tralasciare quello estetico. La critica più frequente infatti [illegible] che rampe e monta-carrozzelle disturbano l'equilibrio architettonico di [illegible] edificio. Tuttavia un inserimento armonico nella costruzione è possibile.

[illegible] termine del corso, i partecipanti riceveranno un attestato, «ma soprattutto - dice l'as[illegible] alla Sanità Valerio Benaforti - avranno tutte quelle competenze necessarie per una progettazione corretta, poiché [illegible] [illegible] non è stato organizzato soltanto con la partecipazione [illegible] tecnici della costruzione, ma anche di portatori di handicap: coloro che ogni giorno combattono contro i limiti posti dalla [illegible] attenzione [illegible] confronti dei loro problemi».

«Durante il corso - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin - [illegible] parlerà sì di edilizia pubblica, [illegible]a anche residenziale, cercando di coinvolgere i componenti delle commissioni edilizie comunali. Questi, se non informati, rischiano di rilasciare concessioni p[illegible] edifici all'interno dei quali i disabili [illegible] possono muoversi, perché gli ascensori non ci sono o sono troppo piccoli, perché i corridoi sono angusti, così come le porte».

«Gli obiettivi di questa iniziativa - conclude Paola Cattolino, [illegible] [illegible] - [illegible] due: convincere dell'importanza di progettare [illegible] tutti nonché fornire ai progettisti le basi tecniche per operare e ai funzionari quelle per intervenire e correggere». (l. a.)

Saltimbanco di Napoli dorme ai lavatoi in via Antica Zecca

«La mia casa è il mondo»

Ama la vita che si è scelto: «La gente si affanna ad accumulare ricchezze inutili, a me invece bastano pochi spiccioli». Gira per l'Italia in bicicletta

AOSTA. L'arredamento è quasi completo: il letto, [illegible] il piumino double face ocra e bordeaux; l'angolo cottura, la zona riser[illegible] agli attrezzi da lavoro, i contenitori per le riviste [illegible] il «garage». Il tutto è allineato, in due metri, sotto la tettoia del lavatoio di via Antica Zecca, dimora abituale, quando viene ad Aosta, di Cesare, giramondo [illegible] origine napoletana che ha scel[illegible] una vita all'insegna dell'imprevisto, senza costrizioni né impegni prestabiliti.

«Da sempre mi chiamano il "lupo della strada" - tiene a far sapere -. La mia casa è il mondo, qualsiasi spazio [illegible] riparo dove posso installare tutta [illegible] mia roba, nelle brevi soste. Sotto questo tetto sono in una reggia - dice soddisfatto -. Molto sovente sono costretto a sistemarmi a cielo aperto, [illegible] pioggia, neve o sole cocente». Sbarca il lunario svolgendo una singolare attività: il musicista giocoliere nelle piazze. Con l'abilità delle [illegible] e con tutti i ritmi musicali fa danzare e volteggiare bambole e marionette.

«Ho inventato un numero straordinario», anticipa [illegible] [illegible] si infila le ciabatte. Prende un bastone e, improvvisando un valzer, sfoggia la novità. «Il ba[illegible] deve rimanere eretto e scivolare sulla punta delle dita. E' un esercizio che richiede equilibrio e attenzione».

Dalla Valle d'Aosta alla Liguria e poi in Toscana, Umbria, Puglia, Trentino senza problemi di tempo, alla guida del mezzo di trasporto più economico e [illegible] inquinante: [illegible] bicicletta, che Cesare ha attrezzato per sorreggere cento chili di peso, durante i trasferimenti da [illegible] località all'altra. Una media di 15 mila chilometri all'anno.

Jeans e maglione grigio, una barba nera che gli soffoca la faccia, Cesare racconta [illegible] veli i suoi giorni privi di schemi, di programmi, scanditi [illegible] soli [illegible] della natura. Ha 42 anni e dall'età di [illegible] ha deciso di abbandonare le comodità di una casa, i privilegi [illegible] [illegible] vita con un lavoro stabile, [illegible] calore di un affetto. Snobba i soldi. «La gente si affanna nell'accumulare ricchezze - osserva -, nell'ostentare beni inutili».

A Cesare sono sufficienti i pochi spiccioli che raggranella nel piattino quando si esibisce. [illegible] ha mai cercato una compagnia femminile. «Non mi interessa - desidera sottolineare -. Quale donna accetterebbe questa situazione senza domani?» Una vita contro tutto e tutti che per il «lupo della strada» spazia nell'immaginazione, [illegible] [illegible] fascino dell'essenziale, contrapposto a «una continua e assurda rincorsa al superfluo», dice.

Tiene alla sua dignità. «Non sono un barbone». E' geloso della sua privacy. Lo infastidiscono le persone troppo curiose. [illegible] disturbo nessuno - puntualizza - [illegible] soprattutto rifiuto qualsiasi forma assistenziale». Legge Tex e Topolino, ma anche i romanzi in cui siano descritte storie di gente povera, semplice. «Rispetto la società degli umili. [illegible] lo "spettacolo" arrogante e fasullo [illegible] Mercedes, delle pellicce e dei gioielli».

Sandra Lucchini

LETTERE AL GIORNALE

L'Inps non paga ai propri sportelli

Mi riferisco all'articolo apparso su «La Stampa» del 2 novembre scorso, titolato «Poste e Inps, uffici fantasma», per precisare quanto segue. Il 1° novembre, così come il 1° maggio, costituiscono ogni anno i termini di de[illegible] degli [illegible] sulle pensioni derivanti dalla scala mobile semestrale, [illegible] quelli [illegible] pagamento delle pensioni stesse, che, come ben sanno i pensionati Inps, vengono corrisposte, con gli importi aggiornati, alle normali scadenze.

Le sedi dell'Inps, inoltre, non effettuano servizi di pagamento diretto delle prestazioni presso i propri sportelli, ma offrono attualmente la scelta fra cinque modalità di riscossione: agli sportelli postali; agli sportelli bancari; tramite spedizione al domicilio [illegible] assegno bancario; tramite accreditamento su c/c postale; tramite accreditamento su c/c bancario. Di altri servizi, che [illegible] messi a disposizione tra qualche tempo, si darà notizia in seguito.

Stellario Pedeli
direttore vicario Inps di Aosta

Sulle Olimpiadi decida la gente

Ecco ripresentarsi il dilemma «Olimpiadi sì, Olimpiadi no». Ho seguito al Tg3 [illegible] giorni scorsi due interviste in proposito fatte al consigliere Rollandin e all'assessore Pascale e [illegible] rimasta perplessa nell'udire l'opinione [illegible] quest'ultimo. Il «no» al referendum perché porterebbe via troppo tempo non mi sembra una scusa plausibile perché trovo varrebbe la [illegible] [illegible] sentire l'opinione, oltre che delle [illegible], anche quella [illegible] montanari, dei contadini, dei semplici cittadini che magari non posseggono una cultura elevata ma hanno desideri, aspettative e idee chiare da difendere. Perché non affrontare quindi la fatidica «prova [illegible] 9», accantonando la paura del confronto per [illegible] possibile sconfitta, e sentire che cosa ne pen[illegible] tutti i valdostani? In fondo nella precedente candidatura ci siamo fatti conoscere da coloro i quali [illegible] ci [illegible] ancora «scoperto», il turismo sta andando a gonfie vele e i miliardi da impegnare per la candidatura si potrebbero spendere più saggiamente e oculatamente.

Lettera firmata, Aosta

Parcheggi e giardini le aree ci sono

Riferendomi all'intervista a Gianni Bondaz, presidente della giunta regionale, devo dire che non mi [illegible] in sintonia con lui quando dice che [illegible] Ao[illegible] non c'è più spazio, poche aree verdi, poco territorio. Sono nato e cresciuto ad Aosta e senza [illegible] un grande architetto voglio segnalargli quanto segue: zona dell'ex macello da demolire e trasformare per [illegible] [illegible] [illegible] giardini e per due terzi in parcheggio. In via Hôtel [illegible] Monnaies, lungo [illegible] mura romane, c'è una vasta [illegible] verde in completo abbandono: facciamo due terzi [illegible] giardini e un terzo parcheggi? Lo stadio Mario Puchoz: un mio amico impresario sogna migliaia [illegible] metri cubi di cemento; io farei fifty fifty tra giardini e parcheggi e lo stadio lo ricostruirei da qualche altra parte lontano da Aosta. Ci sarebbe anche il prato della fiera, ma è troppo lontano dal centro e quindi lasciamo stare. Via Monsignor De Sales: dietro a «quel muro» c'è un'area verde immensa: facciamo due terzi giardini e [illegible] terzo parcheggio? Via Hôtel des Etats: anche lì dietro a «quel muro» in cui ulti[illegible] è [illegible] messo un cancello in ferro c'è un'area più grande di piazza Emilio Chanoux: fifty fifty tra giardini e parcheggi? Non [illegible] pensare alla zona delle [illegible]ne, che se spostate in tutto o in parte libererebbero [illegible] gigantesche. Queste aree sono di proprietà di privati [illegible] della Chiesa, ma sono sicuro che pagando non il giusto, ma il più che giusto prezzo potrebbero es[illegible] acquistate e destinate a uso pubblico per decongestionare il centro. Tutto [illegible] costerebbe molto, ma se [illegible] sono i soldi... I parcheggi si potrebbero fare alberati sul tipo [illegible] quello [illegible] piazza Arco d'Augusto, mentre per i giardini è da evitare in modo assoluto l'ippocastano; [illegible] utilizzare invece alberi da fiore e tigli.

Lettera firmata, Aosta

Quella carica non mi riguarda

Apprendo dai giornali di essere stato eletto vicepresidente [illegible] nuovo movimento politico «Autonomia socialista». Tengo a precisare che pur avendo partecipato alle scelte dell'attuale «Costituente socialista», non ho ritenuto di aderire alla neonata formazione politica né, [illegible] conseguenza, accettato in essa ruoli politici. Pertanto non mi [illegible]sidero eletto nei suoi organismi ufficiali.

Lorenzo Clos, Aosta

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Alessandro Brunod; Christian Cheney.

DALLA [illegible]

[illegible]

Relazione dell'ascensione sul Cho Oyu in Himalaya

«Dalle Ande all'Himalaya, non solo montagne: musiche, colori e suoni sulla strada di un ottomila» è il titolo della proiezione di diapositive che il sergente maggiore Guido De Dea farà domani alle 17, nell'aula magna della caserma Cesare Battisti. Guido De Dea è tornato un mese fa da una spedizione (insieme con l'amico Sergio De Leo) sul Cho Oyu (8205 metri), fatta sul versante cinese. Tra le altre imprese dei due alpinisti, la spedizione alla Cordillera Blanca in Perù nel [illegible] e quella al Manaslu in Nepal nel 1990, il primo approccio [illegible] una vetta sopra gli [illegible] mila metri.

[illegible]

I premiati dell'Avis

La sezione Avis [illegible] Courmayeur, nella [illegible] ultima Giornata del Donatore, ha premiato con la medaglia di bronzo (16 donazioni) Milva Berthod, Luisa C[illegible] Maurizio Lucato, Lucia Meysseiller, Tiziana Mochet e Dario Sannicolò; con la medaglia d'argento (24 donazioni) sono stati premiati Anselmino Crema, Alberto Jordaney, Alessandro Pizzato e Gemma Uggetti; con la medaglia d'oro (50 donazioni) sono stati premiati Dino Tardy, Emilio Sannicolò e Francesco Castelnuovo.

SAINT-RHEMY

Traforo del G.S. Bernardo [illegible] calo i passaggi

In diminuzione i passaggi nel Traforo del Gran San Bernardo a ottobre. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno il traffico ha subito un calo di [illegible] veicoli, pari al 3,53 per cento in meno. In particolare sono passate 760 auto in più, 27 camion in più e 2433 Tir in meno.

SAINT-OYEN

Quasi duecento milioni per un centro anziani

La giunta regionale ha stanziato 175 milioni a favore del Comune di Saint-Oyen. La somma verrà impiegata per lavori di ristrutturazione di un edificio da adibire a centro di assistenza per anziani e inabili.

LA FOTO DEI RICORDI

Il ponte ferroviario costruito nel 1884

Il grande ponte ferroviario di Montjovet durante la costruzione nel 1884. Supera la Dora e lo stretto della «Montjovetta». Sulla destra s'intravede l'imbocco della galleria sotto la rocca su cui è costruito il castello di Montjovet (COLLEZIONE [illegible])

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
[illegible]ronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità stra[illegible] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79465
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
[illegible]onto Socco[illegible] Ambulanza: (0125) 82087

[illegible]
[illegible]ronto Soccorso A[illegible]lanza: (0125) 300243

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 10 novembre
Aosta: **Agip**, via P. S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, [illegible] St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; [illegible] [illegible] Ivrea (Morello).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata
[illegible] 5: Charvel, [illegible] Croix de [illegible] (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, [illegible]gex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
[illegible] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
[illegible] Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: ([illegible]) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Aosta, scrive l'ex sindaco Bich

«Troppi piani nei cassetti»

Pubblichiamo l'intervento di Edoardo Bich, [illegible] sindaco di Aosta, sulla qualità della [illegible] [illegible] capoluogo.

LA vita non finisce mai di stupire [illegible] anche le persone [illegible] cui ti senti più legato, in questi tempi di imbarbarimento generale della politica, possono subire uggiose metamorfosi. E' il caso del «mite» sindaco La Torre che in un'inclita lettera a La Stampa ha trovato [illegible] coraggio dei toni leonini; addebita ai suoi concittadini [illegible] [illegible] l'auto e ai suoi vetusti predecessori di aver menato vita distratta [illegible] trascurata.

Toni severi: ogni frase [illegible] monito, ogni periodo un anatema. [illegible] andiamo! Questo réfrain è vecchio come il mondo, è l'abusato sistema di prendersela col passato per non saper che dire nel presente; un po' [illegible] autocritica non guasterebbe! Bisogna pur avere [illegible] coraggio [illegible] aprire i cassetti e spolverare i vecchi progetti già approvati dal Comune.

C'è l'emergenza abitativa? Perché far marcire [illegible] miliardi? Si può mandare [illegible] il piano di via Chambery, già approvato nel 1987 (90 alloggi). Manca l'illuminazione pubblica? Un piano generale è accantonato da almeno 3 anni! Manca l'acqua? Si mandi avanti il piano di riassetto generale della [illegible] idrica iniziato nell'86/87; si faccia uscire dalle lungaggini burocratiche il progetto esecutivo dell'acquedotto del Monte Bianco che dorme sonni tranquilli in qualche ufficio regionale. [illegible] vogliono [illegible] ciare le distanze tra amministratori [illegible] cittadini? Basta riceverli senza liste d'attesa che durano mesi!

[illegible] Comune non inizia [illegible] nuova opera da più di 3 anni. Che ne è dei grandi piani già approvati (aree sportive Tzamberlet)? Si è mandato avanti solo l'acquisto dei terreni di qualche [illegible] (9 mila metri quadrati su 120 mila). E del tanto conclamato progetto Valletti, per [illegible] centro storico? E il parco Saumont? Tutto tace.

La lettera del sindaco è un inno all'apparire, anche l'etica consociativa del «lavorare tutti in[illegible]» è sciorinata come un comandamento, [illegible] poi i [illegible] assessori aprono i cahiers de doléances in un'infinita querimonia col sindaco e con il resto della maggioranza. Ma se si vuole proprio [illegible] seri, perché non [illegible] co[illegible] con un poco di modestia e di pragmatica buona volontà?

Edoardo Bich

Courmayeur, molti i lavori previsti nel bilancio '92

Un villaggio-cavia

Ad Entrelevie verrà sperimentato il progetto di un cunicolo contenente le reti fognaria, idrica, telefonica ed elettrica

Albert Tamietto visto da Ghiglione

COURMAYEUR. La più piccola frazione del Comune utilizzata per sperimentare [illegible] progetto che verrà applicato al capoluogo e agli altri villaggi. A Entrelevie, [illegible] gruppo di case di fronte a La Saxe, verrà realizzato un cunicolo [illegible] conterrà [illegible] reti fognaria, idrica, telefonica ed elettrica. Un progetto pilota che comporterà [illegible] spesa di 350 milioni [illegible] che presto sarà anche applicato [illegible] strada più centrale del capoluogo, via Roma.

L'opera è inserita nel bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale di Courmayeur nella [illegible] ultima riunione. Un documento finanziario che pareggia sui 15 miliardi, 79 milioni e 308 mila lire e che [illegible] tiene diverse voci [illegible] primaria importanza [illegible] il futuro [illegible] località. [illegible] 56 per cento del totale è dedicato a investimenti, il 39 per cento delle spese correnti. La progettazione [illegible] la sistemazione urbanistica del capoluogo, in cui [illegible] compresa l'idea [illegible] cunicolo di via Roma, comporterà un investimento di 2 miliardi: i primi interventi saranno stabiliti già [illegible] prossimo Consiglio comunale.

E' stato anche approvato [illegible] piano per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, per il quale nel bilancio del 1992 è prevista la f[illegible] preliminare. Il piano prevede l'installazione di casupole e gabbiotti su tutto il territorio, sull'esempio [illegible] soluzione adottata a Chamonix. «Abbiamo acquistato un paio di questi contenitori per installarli a Planpincieux - spiega il sindaco Albert Tamietto -. Dopo un periodo di prova acquisteremo gli altri per tutto [illegible] Comune». La prima parte [illegible] programma prevede [illegible] spesa [illegible] 450 milioni, il completamento comporterà l'impiego di altri 500 milioni.

Saranno acquistati 205 bidoni per rifiuti solidi, 46 per la carta, 45 per il vetro, 16 per pile [illegible] batterie [illegible] [illegible] per prodotti farmaceutici. Un totale di 315 contenitori, 52 gabbiotti e 17 nicchie in muri. «Sarà [illegible] verificare il loro posizionamento sul territorio - aggiunge Tamietto -. Nelle frazioni la scelta sarà più facile, [illegible] nel capoluogo [illegible] problemi. Il nume[illegible] di contenitori [illegible] rapportato alla presenza di residenti [illegible] all'afflusso turistico: i raccoglitori necessari saranno molti, ma gli spazi sono ristretti».

Tra le altre voci del bilancio di previsione la realizzazione dell'area sportiva di Entrèves, vicino al campo di calcio. Per il [illegible] [illegible] previsti 500 milioni. «Sarà sfruttata un'area oggi inutilizzata - spiega l'assessore comunale [illegible] Turismo e allo Sport Italo Berardocco -. E senza grossi interventi sul territorio. L'unico impiego [illegible] cemento, per esempio, è previsto [illegible] la base di uno chalet». Sempre nel settore sportivo [illegible] 1992 750 milioni saranno destinati alla tensostruttura che coprirà la patinoire [illegible] i campi di tennis di Plan des Lizzes.

Tra le altre voci del bilancio figurano una «scogliera» per la discarica di inerti, servizi igienici nel piazzale [illegible] [illegible] Palud, l'abbattimento delle barriere architettoniche nel [illegible] congressi e nelle scuole elementari, la realizzazione di nuovi punti luce nelle frazioni, i lavori del polo culturale nell'ex giardino Ange e l'attività della commissione valanghe. [g. m.]

[illegible]

I colori dell'autunno sui monti di Arnad

LA Bassa Valle d'Aosta in [illegible] questo anticipo d'inverno offre [illegible] la possibilità di muoversi nella natura senza incontrare la neve. Alle basse quote gli alberi d'alto fusto perdono le foglie formando un soffice tappeto sul quale è piacevole camminare. Le tinte [illegible] paesaggio della zona [illegible] [illegible]gni formano una bella tavolozza con infinite varietà [illegible] colori. Per chi po[illegible] la giusta sensibilità è giunto il [illegible] di [illegible] la macchina fotografica.

La Bassa Valle d'Aosta, pur non presentando le caratteristiche della montagna occidentale tipiche [illegible] resto della regione, possiede un fascino particolare. L'asprezza dei versanti ha limitato notevolmente lo sviluppo urbano e viabile [illegible] di sopra del fondovalle. Queste zone, [illegible] tempo sottoposte a notevole pressione demografica, conservano evidenti segni delle generazioni che [illegible] hanno vissuto, traendo sostentamento dal poco che il territorio poteva offrire.

I segni [illegible] tale presenza sono evidenti: dagli innumerevoli muri a secco dei terrazzamenti, [illegible]iti [illegible] fine di ottenere pochi metri quadrati di terreno coltivabile, alle differenti spe[illegible] [illegible] alberi [illegible] frutto disseminati ai bordi del sentiero. Il castagno in particolare [illegible] molto sfruttato. Veniva innestato per ottenere frutti migliori [illegible] della pianta era utilizzata ogni parte. Le foglie venivano date in pasto alle capre e usate co[illegible] pagliericcio. Il legno, molto resistente all'umidità, [illegible] impiegato per le travi di sostegno e per i pali delle vigne.

I frutti, una decina [illegible] qualità, venivano [illegible] in appositi locali, privati [illegible] buccia e macinati per ottenerne farina. La castagna era il vero pane di queste genti. Ancora oggi alcuni pa[illegible] trascorrono buona p[illegible] dell'anno tra i casolari della [illegible]stiera [illegible] Arnad, non serviti dalle strade carrozzabili.

Per scoprire l'insolito aspetto della zona delle traverse di Arnad è consigliata la salita al Col Vert di 1460 metri, partendo dalla frazione Barme a 373 metri. Il sentiero si stacca a monte della strada [illegible] assume subito l'aspetto di [illegible] scalinata che guadagna quota con stretti tornanti delimitati [illegible] muretti in pietra. A un bivio si prosegue sulla meno evidente mulattiera di sinistra. Si arriva in un ripiano, si sale una gradinata e poi si entra in [illegible] comba a Nord del costone; [illegible] sentiero da percorrere aggira la bastionata rocciosa con un tornante. Quindi [illegible] terreno si fa [illegible]no ripido e si giunge ai casolari di Champ.

Si toccano [illegible] successione i casolari di Montayes, di Collombar e con un traverso si raggiungono le [illegible] [illegible] Fornelle e infine, dopo un'ora di cammino, [illegible] Col Vert aperto sulla Valle d'Ayas e con vista sul Cervino.

Pietro Giglio

Trovate irregolarità nella cucina della Birreria di Pollein

«Poca igiene in mensa»

Nel ristorante aziendale sono stati scoperti carne maleodorante, alimenti non freschi nel congelatore [illegible] poca pulizia in pentole, posate e vasellame

AOSTA. Un pezzo di carne [illegible]leodorante, quattro sacchetti contenenti cibi non freschi nel congelatore, alimenti conser[illegible]ti in scatole aperte anziché [illegible] contenitori in plastica, posate, pentole, vassoi, brocche puliti in maniera approssimativa. Questo è il risultato emerso in seguito [illegible] un'ispezione alla mensa [illegible] Birreria Dreher, a Pollein. Una pulizia inadeguata [illegible] bancone self-service, disordine nei ripiani e nei cassetti, un velo untuoso nella cappa e nei filtri della cucina completano il quadro delle [illegible]e.

Il controllo, eseguito dai dirigenti aziendali [illegible] dai componenti della commissione mensa, ha consentito la verifica di gravi carenze igieniche commesse dalla ditta erogatrice del servizio, la Italmense, di cui è [illegible]sponsabile Remo Collin, il quale dice: «Non mi sento di rila[illegible] alcuna dichiarazione».

Nel verbale, firmato dai cinque componenti della commissione (Gianmario Boschet, Ce[illegible] Communod, Pietro Désandré, Walter Péaquin e Giuseppe Piria) [illegible] posto l'accento sull'inosservanza degli accordi intrapresi in precedenza con Collin riguardanti le modalità delle pulizie; inoltre viene ribadito l'assoluto «divieto [illegible] conservare avanzi di cibo nei frigoriferi-congelatori».

Per chi [illegible] in [illegible] il rischio di contrarre malattie infettive non è [illegible] sottovalutare. In questo settore la salvaguardia della salute è direttamente collegata allo scrupolo e all'efficienza degli operatori. Maria Luisa Lillaz, delegata del Consiglio [illegible] azienda, esprime le sue perplessità senza mezzi termini: «Se alle derrate alimentari avariate si affianca una pulizia superficiale degli utensili e dell'insieme dell'arredamento, i pericoli [illegible] patologia, quali la salmonellosi, non sono ipotetici».

Maria Luisa Lillaz evidenzia [illegible] secondo aspetto di notevole rilevanza per i lavoratori del comparto alimentare: «La legge stabilisce l'obbligo del libretto sanitario per poter svolgere questo tipo di attività. Una malattia contagiosa potrebbe cau[illegible] la revoca dell'attestato, con la conseguente perdita [illegible] posto di la[illegible]».

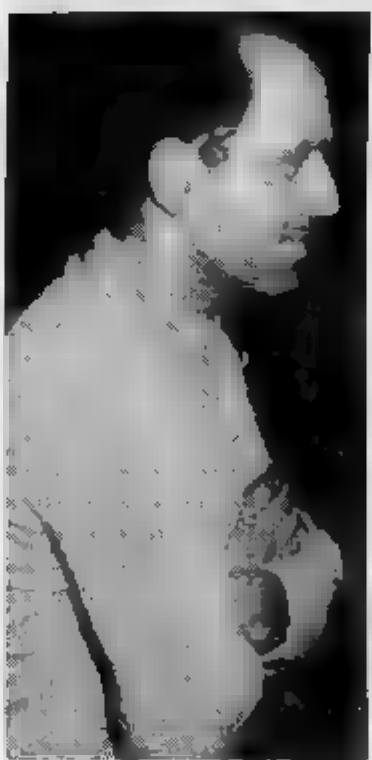
Il problema verrà discusso domani con il Consiglio di azienda e gli interessati richiederanno la consulenza delle organizzazioni sindacali [illegible] per prospettare soluzioni consone. «Di fronte a queste realtà inconfutabili - dice la delegata - chiederemo alla direzione [illegible] stabilimento la sostituzione dell'attuale ditta appaltatrice del servizio».

Una [illegible] [illegible]use sembra si debba attribuire alla noncuranza del [illegible] sostituto del titolare. Così fa notare il direttore della birreria, Tullio Mancosu: «Forse - dice - aveva riposto nel frigo gli alimenti per uso personale. Lo abbiamo diffidato dal [illegible] rimanenze di cibo. I controlli periodici sono attuati per migliorare la qualità della gestione ed evitare [illegible] ripetersi di situazioni anomale. Nessun riutilizzo, in ogni caso, per il personale dipendente».

Sandra Lucchini

Il «caso» della sospensione della famiglia di allevatori dalla «Bataille des reines»

Filmati come prova d'accusa

Ma gli allevatori sostengono di non aver sostituito la bovina alla finalissima. Regione e servizio di veterinaria dell'Usl attendono documenti. I troppi interessi avvelenano la manifestazione

Guido Nolly

CHATILLON. Sulla vicenda della sospensione di dieci anni della famiglia Nolly [illegible] Châtillon dalla manifestazione «Bataille [illegible] reines» Regione e Usl aspettano «documenti ufficiali». Il Comitato [illegible] [illegible] deciso di sospendere Franco Nolly, i figli Guido e Pino e il nipote Dorino, oltre alla società di allevamento «MB», perché avrebbero sostituito una bovi[illegible] qualificata per la finalissima. Tuttavia sulla «regina» bollo auricolare e tatuaggio corrispondevano al [illegible] dell'animale qualificato, [illegible] il colore [illegible] pellame [illegible] diverso.

I Nolly assicurano [illegible] non aver sostituito [illegible] «regina». Il Comitato ha però deciso in base a filmati e fotografie. L'assessore regionale all'Agricoltura e Forestazione Angelo Laniece [illegible] per [illegible] prudente: «Non [illegible] an[illegible] [illegible]ni ufficiali in merito [illegible] solo notizie sulla vicenda. Appena [illegible] la documentazione e le prove decideremo i provvedimenti da adottare. Se il fatto sarà accertato si tratterebbe di violazione delle leggi sanitarie per sostituzione di bollo [illegible] riconoscimento e [illegible] fatto riguarda noi per i contributi e l'anagrafe bovini [illegible] l'as[illegible] alla Sanità per la profilassi sanitaria».

Cesare Nolly, fratello degli squalificati Pino e Guido, dice: «E' come [illegible] ci avessero detto che abbiamo cambiato targa [illegible] [illegible] di telaio all'auto. [illegible] [illegible] si sono resi ben conto della gravità della [illegible]. Il presidente del Comitato «Amis des rei[illegible]» Agostino Mochettaz, e il suo vice Gabriele Viérin dicono: «Noi ci siamo limitati ad un provvedimento di disciplina sportiva».

Il veterinario regionale Umberto Roullet è laconico: «Aspettiamo di avere i documenti». I fratelli Nolly lo hanno però tirato in ballo sulla vicenda del colore della bovina dicendo che poteva lui stesso testimoniare che «in due mesi una bovina [illegible] [illegible] era diven[illegible]a bianca». Roullet ride. Poi dice: «Assurdo, non posso certo affermare una [illegible] d[illegible] genere».

La vicenda mette in discussione il mondo della «Bataille [illegible] reines». La tradizione sembra superata dagli interessi commerciali. Non è [illegible] [illegible] passione per i combattimenti che può spingere [illegible] allevatore a sostituire [illegible] bovina il giorno della finalissima. La sola partecipazione [illegible] combattimento che conclude la stagione fa aumentare il valore della bovina. Se poi la mucca diventa «regina» il [illegible] [illegible] balza a cifre da capogiro, anche venti milioni.

I Nolly però insistono: «Siamo vittime di un [illegible]. [illegible] accusano la «Bataille des [illegible]» di essere una manifestazione «poco seria». Guido Nolly dice: «Abbiamo subito altre ingiustizie. Per esempio al Piccolo San Bernardo quando ci era [illegible] concesso di far partecipare una [illegible] di tre anni e poi ci hanno fatto pagare la multa di 4 milioni, altrimenti sa[illegible] stati sospesi [illegible] torneo». Tuttavia ad accusarli è [illegible] l'assemblea degli [illegible] des reines», l'ente che organizza i combattimenti, che all'unanimità li ha squalificati. [r. s.]

Il dottor Sandro Alloatti

I pazienti valdostani costretti alla dialisi hanno costituito un'associazione

Sessanta in attesa di un rene

Le attrezzature dell'ospedale garantiscono le terapie, [illegible] non i trapianti «Chiediamo orari compatibili con [illegible] lavoro». Ancora pochi i donatori

AOSTA. «Ho atteso dieci [illegible] per il trapianto, dopo due anni di dialisi, e mi ritengo fortunato. I tempi in [illegible] sono molto più lunghi». Sono le parole di un giovane di Aosta, [illegible] dei 45 iscritti all'Associazione nazionale emodializzati Valle d'Ao[illegible] (Aned), costituita di recente.

«I notevoli problemi - [illegible]va - derivanti da questa grave disfunzione possono [illegible] affrontati [illegible] migliorati in una istituzione che favorisce un confronto costruttivo, uno scambio di esperienze essenziali per proporre le nostre iniziative. Siamo accomunati da un unico obiettivo: il trapianto».

I dializzati residenti in Valle sono [illegible] Alcuni continuano la loro attività; molti ricevono un contributo assistenziale dall'assessorato regionale alla Sanità. Le attrezzature dell'ospedale regionale [illegible] sufficienti e proporzionali alla realtà dei pazienti: con gli 11 reni artificiali è possibile evitare [illegible] sovraffollamento. Una parte, tra l'altro, preferisce servirsi [illegible] un'apparecchiatura di dialisi domiciliare, concessa gratis dall'Usl.

«Vorremmo, in ogni caso - lamentano gli interessati - avere l'opportunità di disporre di un servizio meno vincolante, con orari più elastici, compatibili con gli impieghi lavorativi». E [illegible] nascita dell'associazione si propone di appianare, per quanto possibile, complicazioni e disagi, penalizzanti per chi vive in funzione [illegible] una macchina. «La nostra - dicono - è una forma [illegible] sopravvivenza precaria. Il rene artificiale stempera, [illegible] non annulla l'insorgenza di altre malattie fatali».

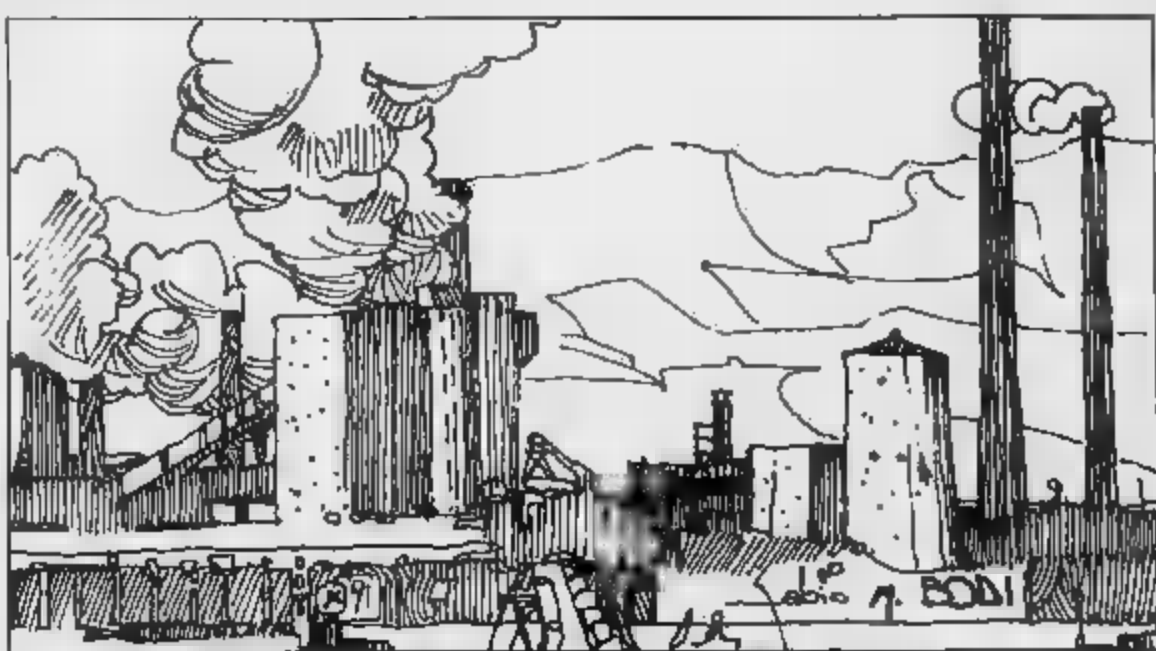
I componenti dell'Aned chiedono «processi formativi» più veloci; opportuni esami clinici e [illegible]li permetterebbero [illegible] accedere alle liste di trapianto in tempi accettabili. Vorrebbero anche un maggior interessamento per l'invio dei nefropatici negli ospedali attrezzati per questo intervento. L'ostacolo delle lunghe attese è acuito dall'impossibilità del trapianto nell'ospedale di Aosta.

«L'Italia è all'ultimo posto, in ambito europeo, nei trapianti di rene», afferma il primario del reparto [illegible] nefrologia Sandro Alloatti, che ha avviato [illegible] [illegible] dialisi nel dicembre 1981. «Il ful[illegible] del problema - spiega - è la scarsità [illegible] prelievi d'organo in Italia. L'argomento sarà trattato in un convegno di rilevanza nazionale che ho organizzato [illegible] St-Vincent per il 29 febbraio».

Il ministero della Sanità ha stabilito [illegible] minimo di 30 trapianti annui per concedere l'autorizzazione. Malgrado l'assenza [illegible] trapianti in loco, il nostro interessamento e la collaborazione dell'Aido hanno consentito l'esecuzione di un numero [illegible] [illegible]i superiore [illegible] media italiana. [s. l.]

INGORGO ALLE PORTE DI AOSTA

Una serie di tamponamenti sulla superstrada

Serie di tamponamenti alle porte di Aosta, sulla statale a quattro [illegible] in Comune di Saint-Christophe. Non ci sono stati feriti, ma gli incidenti hanno ulteriormente rallentato il traffico già lento a causa dei lavori lungo la statale. [ARRIGO]

DALLA [illegible] ALLA MEDIA E BASSA VALLE

AOSTA. La Cee [illegible] destinato alla Valle d'Aosta, per il triennio 1989-1991, fondi per ovviare al declino industriale nella Media e Bassa Valle. E' [illegible] deciso di prorogare quei fondi, tenendo [illegible] di attuazione delle opere, e l'ufficio Programmazione della giunta ha stilato un piano per gli interventi, che è stato approvato dall'esecutivo regionale.

Gli interventi [illegible] stati suddivisi in tre ambiti: il primo, denominato «Ambiente e ripristino dei siti», prevede l'ultimazione della reindustrializzazione dell'area ex-Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin, uno studio sulla destinazione urbanistica dell'area Cogne [illegible] Aosta, uno studio per [illegible] rilevazione della fortezza e del Borgo di Bard, nonché la realizzazione di corsi di formazione per il personale assunto dalle nuove aziende. «Per riuscire a definire quale potrà essere la fruizione del for- [illegible] a fini produttivi, ovvero come polo culturale e di servizi, [illegible] è chiesto un finanziamento di [illegible] miliardi circa - dice l'assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale - e questi fondi serviranno anche per [illegible] redazione di un progetto di realizzazione».

Il secondo ambito è denominato «Sviluppo e rafforzamento [illegible] tessuto economico locale». L'obiettivo [illegible] realizzare un centro di sviluppo per le imprese già operanti e [illegible] sorta di «pépinière», di incubatrice, per favorire la nascita di nuovi stabilimenti. Nel quadro di questo progetto, si inseriscono anche corsi di aggiornamento riservati a imprenditori, dirigenti e addetti già in servizio. «Turismo culturale e ambientale» è la definizione [illegible] terzo ambito, per realizzare uno studio di fattibilità di percorsi e itinerari turistici. I percorsi consentiranno [illegible] fruizione intelligente di tutti i luoghi storici, archeologici e ambientali dei quali la Media e la Bassa Valle sono ricche.

[illegible] «budget» necessario per la realizzazione di tutte queste iniziative è stato [illegible] in 24 miliardi e cinquecento milioni di lire.

Dopo i finanziamenti della Comunità europea, gli interventi [illegible] dello Stato e della Regione, per le percentuali di competenza, seguiranno automaticamente. «Questa riconferma dei fondi Cee - dice Demetrio Mafrica, assessore regionale all'Industria - servirà per ristrutturare le imprese valdostane e le aree industriali dismesse, e per dotare la realtà locale di nuovi servizi, contribuendo a ridurre gli effetti [illegible] dell'inizio degli Anni Ottanta».

Laura Agostino

SCADENZE IN REGIONE

Contributi europei per il verde agricolo

Una direttiva della Cee, la numero 797 [illegible] 12 marzo 1985, prevede [illegible] concessione [illegible] premi a conduttori di aziende agricole per la conservazione del paesaggio agricolo montano. Gli agricoltori interessati e che ne hanno diritto devono segnalare [illegible] il termine improrogabile del 28 febbraio 1992 le variazioni sulle superficie degli appezzamenti di terreno in [illegible] to di abbandono e comunque non più coltivati; i cambiamenti [illegible] qualità di colture; le eventuali variazioni sull'entità delle superifici aziendali condotte in proprietà e in affitto; le variazioni sulle figura [illegible] conduttore [illegible] chiari riferimenti alla domanda presentata per l'annata agraria precedente; le eventuali variazioni [illegible] composizione del nucleo familiare presentando lo stato di famiglia aggiornato; i cambiamenti di residenza e per i conduttori [illegible] alpeggio [illegible] segnalazione dei capi monticati per l'anno 1990. Le variazioni devono essere indicate [illegible] sugli appositi moduli di domanda disponibili all'assessorato regionale all'Agricoltura. La mancata segnalazione [illegible] variazioni corrisponde alla conferma degli elementi forniti per l'annata precedente.

Sabato [illegible] alle ore 11 tutti gli studenti del penultimo [illegible] delle scuole superiori che hanno seguito regolarmente «stages» estivi in aziende [illegible] Valle d'Aosta dovranno presentarsi nel salone del palazzo regionale di Aosta per ricevere l'assegno di studio.

Bruno Baschiera

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLO DI STUDIO	SCAD.
USL	BIOLOGO	1	LAUREA BIOLOGIA	11/11
USL	VIGIL. INFANZ.	[illegible]	DIPLOMA PROFESS.	11/11
COMUNE ARVIER	COLLABORATORE PROFESS. T.D.	1	[illegible]	11/11
BANCA D'ITALIA	INGEGNERE	1	LAUREA	18/11
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA	ASSISTENTI GIUDIZIARI	[illegible]	DIPLOMA	18/11

LAVORO & DOCUMENTI [illegible]

Ancora due possibilità di impiego nel [illegible] socio-sanitario in Valle. L'assessorato regionale alla Sanità è infatti alla ricerca di un biologo e di tre vigilatrici di infanzia [illegible] destinare all'Unità sanitaria locale. Le domande scadono l'11 [illegible]bre. Nel primo caso è richiesta la laurea in biologia, mentre per le vigilatrici d'infanzia è richiesta l'abilitazione professionale.

Anche il Comune di Arvier è alla ricerca di un funzionario a tempo determinato. La durata prevista del [illegible] di lavoro è di un anno. Le domande vanno inoltrate al Comune entro le ore 12 dell'11 novembre.

Per chi è disposto a lasciare la Valle d'Aosta segnaliamo il concorso indetto dalla Banca d'Italia che è alla ricerca di un ingegnere. E' richiesta la laurea con votazione minima di 105/110 e esperienza professionale di almeno [illegible] anni. Le domande dovranno pervenire all'amministrazione centrale della Banca d'Italia - Servizio personale e gestione risorse - via Nazionale 91, 00184 Roma, entro il 18 novembre.

Il ministero di Grazia e Giustizia bandisce un [illegible] di [illegible] posti di assistente giudiziario. Possono partecipare, oltre ai dipendenti già in servizio presso la [illegible] amministrazione con qualifiche inferiori (purché [illegible] 5 anni di anzianità), gli ufficiali che terminano la ferma biennale, i militari di leva e tutti i maggiorenni con diploma di scuola superiore.

Le domande, in carta semplice, vanno indirizzate, entro il 18 novembre, al ministero di Grazia e Giustizia - Direzione Generale dell'organizzazione giudiziaria, ufficio [illegible] concorsi, via Arenula, 70 - Roma.

[e. b.]

Nuova legge concede un credito di imposta a chi fa investimenti tecnologici

Meno tasse per le piccole imprese

La normativa riguarda le aziende [illegible] meno di 200 dipendenti (la quasi totalità di quelle valdostane). Per ottenere i finanziamenti sono previsti tempi di attesa di circa 15 giorni

AOSTA. Il fenomeno della piccola impresa (artigianale, industriale o commerciale) è particolarmente forte in Valle d'Aosta, dove il numero [illegible] imprese industriali al di sopra dei 100 addetti è inferiore alle [illegible] unità, mentre la media di addetti dell'artigianato [illegible] 1,8 per ogni impresa.

Alla vigilia dell'entrata in vigore del mercato unico europeo diventa di vitale importanza, per la stessa sopravvivenza del settore, adottare [illegible] di sviluppo adeguate sia alle esigenze dell'imprenditoria locale sia ai nuovi obiettivi (per esempio [illegible] promozione [illegible]iale all'estero). Una recente legge, specificamente mirata sulle piccole imprese, si affianca a tutti gli interventi regionali già in atto.

La novità più rilevante è che il settanta per cento dei 1500 miliardi stanziati per gli anni 1991/1993 potranno essere utilizzati [illegible] crediti d'imposta, mentre il residuo 30 per cento è destinato all'erogazione di contributi in conto capitale. I possibili beneficiari sono le piccole imprese industriali, commerciali o di servizi (nonché l'artigianato di produzione) che abbiano meno di 200 dipendenti e 20 miliardi di capitale investito (per l'industria) e meno di 75 dipendenti e 7,5 miliardi di capitale investito (per commercio e servizi, compreso il terziario avanzato). Questa definizione permette, in Valle d'Aosta, di includere nelle categorie [illegible] quasi totalità delle imprese, soprattutto commerciali e di servizi.

Vari i tipi [illegible] investimento finanziabili: innanzitutto, spese per l'acquisto e realizzazione di apparecchiature e robot industriali per svolgere e controllare fasi della lavorazione; il credito di imposta è [illegible] nella misura del [illegible] o 20 per cento (a seconda delle dimensioni dell'impresa) fino a un importo [illegible] di 460 milioni.

E poi è incentivata l'acquisi- [illegible] servizi destinati all'aumento della produttività, al trasferimento di tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati, allo sviluppo di sistemi di qualità; in questo caso il credito [illegible] imposta viene concesso nella mi- [illegible] del 50 e 40 per cento della spesa per [illegible] importo non superiore a 80 milioni. Un'ultima tipologia riguarda [illegible] spese sostenute per attività di ricerca; il credito di imposta è concesso in ragione del 30 per cento della spesa per non più di [illegible] milioni.

In alternativa al credito di imposta, e nella st[illegible] misura, possono [illegible] richiesti contributi in conto capitale. Per otte- [illegible] agevolazioni bisogna far pervenire al ministero dell'Industria una domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, corredata però da due «firme tecniche», cioè da [illegible] certificazione: quella di un ragioniere o di [illegible] commercialista, attestante l'effettività e la regolarità delle spese sostenute, e [illegible] perizia giurata di un ingegnere o perito industriale relativa alle acquisizioni fatte.

Nel complesso è una procedura piuttosto agile e veloce (i crediti di imposta [illegible] concessi dal ministero nel giro di 15 giorni). Si tratta, quindi, di una possibilità concreta in più offerta a un [illegible] dell'economia regionale tanto vasto quanto privo, finora, di [illegible] spinte [illegible] rinnovamento e apertura [illegible] l'esterno.

Claudia Nardon

Le proposte della Cisl per valorizzare l'uso del francese

Bilinguismo e pensione

Il sindacato chiede che sia costituito un fondo volontario per chi lascia il lavoro. Attualmente percepiscono l'indennità 11 mila dipendenti

AOSTA. La Cisl regionale punta al [illegible] del bilinguismo. E all'inserimento dell'indennità nella pensione dei dipendenti pubblici. In un documento, il sindacato, dopo [illegible] considerato «l'importanza che riveste l'uso della lingua francese nei rapporti sociali e professionali all'interno della Valle d'Aosta», prende atto «dell'universalità che esprime questa lingua» e propone «la costituzione in Valle di un "fondo per la promozione [illegible] lingua francese" che rappresenti anche lo strumento per l'avvio di un processo di pensionabilità dell'indennità».

Attualmente beneficiano in Valle dell'indennità di bilinguismo circa undicimila pubblici dipendenti. Quattro gli importi mensili validi al momento, differenziati per livello funzionale e aggiornati ogni due anni: 301.277 lire per funzionari e dirigenti; 251.065 per i gradi in[illegible]medi; 200.852 per gli esecutivi; 180.766 per i livelli più bassi, per una spesa annua che si aggira intorno ai 35 miliardi.

«Adesso che il problema [illegible] fare beneficiare dell'indennità tutti i pubblici dipendenti che lavorano in Valle è risolto - dice il segretario regionale della Cisl Guido Dondeynaz - vogliamo riprendere in mano il protocollo d'intenti siglato nel dicembre del 1987 tra i sindacati e la Regione. E vogliamo che quanto sottoscritto diventi un fatto reale». Aggiunge Dondeynaz: «Non vogliamo che una nostra peculiarità [illegible] essere scambiata per privilegio solo perché porta nelle busta paga dei lavoratori del denaro».

Nel protocollo d'intenti è scritto: [illegible] parti concordano sulla necessità di perfezionare la competenza [illegible] lingua fran- [illegible] realizzando un sistema di formazione permanente». E an- [illegible] «Si concorda sull'opportunità di individuare una autorità che coordini la promozione del bilinguismo».

Per Guido Dondeynaz «questi sono gli obiettivi. Solo allora potremo pensare a una pensionabilità dell'indennità». In [illegible] momento [illegible] questo di grave crisi degli istituti previdenziali? [illegible] proposta - continua Dondeynaz - [illegible] in contraddizione con le ipotesi [illegible] riforme pensionistiche. Noi vogliamo tentare la strada di una "pensione integrativa ", alimentata da una contribuzione volontaria in percentuale prelevata a ogni pubblico dipendente che decida di aderire alla proposta e integrata dalla Regione. Non è un'innovazione, ma un seguire la linea tracciata [illegible] valdostano Cesare Dujany e dall'altoatesino Ritz in un disegno di legge che giace in Parlamento dal 1987». [illegible] conclude: «Nella scuola elementare l'indennità di francese è già ora pensionabil[illegible] i dipendenti contribuiscono [illegible] una percentuale [illegible] 15 per cento».

[s. c.]

INDENNITA' DI BILINGUISMO MENSILE

(PERIODO 5-11-90 / 4-9-92)

Livello	Importo
7°, 8°, 9° LIVELLO	L. 301.277
5°, 6° LIVELLO	L. 251.065
3°, 4° LIVELLO	L. [illegible]
1°, 2° LIVELLO	L. [illegible]

[illegible] DI CUI:
[illegible] DIPENDENTI STATALI
6580 [illegible] REGIONALI, COMUNALI E [illegible]
[illegible] ANNUALE [illegible]

Successo della nuova azienda che produce memorie per i computer destinate [illegible] mercato europeo

La Conner di Pont raddoppia il fatturato

In sei mesi 53 miliardi. Sui 15 dipendenti non assunti l'azienda assicura: «Stiamo cercando loro un'alternativa»

PONT-ST-MARTIN. La Conner Peripherals Europe, nata da una joint-venture costituita nel 1988 dalla Conner con l'Olivetti per lo sviluppo, produzione e commercializzazione in Europa di memorie per computer, nel primo semestre del 1991 ha quasi raddoppiato il fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

L'ingegner Giuliano De Mario, responsabile dello stabilimento Conner di Pont-St-Martin, dice: «Nei primi sei mesi di quest'anno la società ha registrato un fatturato di 53 miliardi con un incremento [illegible] per cento rispetto al primo semestre del '90. Nell'intero esercizio dell'anno scorso il fatturato era stato di 71,8 miliardi con un utile netto di 4,2 miliardi».

La fortuna della Conner è stata di non limitarsi a un segmento di mercato, ma produrre memorie per tutte e cinque le fasce [illegible] personal computer in com- [illegible] Nel 1991 le richieste si sono concentrate soprattutto [illegible] notebook da tavolo e le stazioni di lavoro commerciali.

L'azienda di Pont-Saint-Martin fornisce, oggi, unità con capacità di memoria compresa fra 20 e 540 megabyte utilizzabili da diversi clienti e ciò [illegible]sente di massimizzare il proprio potenziale [illegible] crescita riducendo al minimo i rischi. A pochi mesi dall'apertura della sede valdostana la Conner è in grado di proporre cinque nuove unità a dischi da 2,5 a 3,5 pollici alle quali, c[illegible] dice l'ingegner [illegible] Mario, si affiancherà, a breve termine, il «summit», [illegible] unità di memoria di 3,5 pollici studiata per il mercato europeo.

Il positivo trend aziendale è macchiato però dalla recente decisione di non [illegible] 15 lavoratori al termine del [illegible] di formazione. Giancarlo Dario, responsabile della pianificazio- [illegible] dice: «Possiamo capire l'eventuale delusione dei [illegible] assunti, ma precisiamo che non si tratta, innanzitutto, di licen- [illegible] in quanto tutti [illegible] che l'assumere, al termine dei corsi [illegible] formazione, non è automatico, ma subordinato a un giudizio [illegible] idoneità che, p[illegible] queste persone, non era positivo. Siamo noi stessi stupiti dell'elevata adattabilità dei valdostani ai nostri ritmi non certamente facili dovendo operare, [illegible] per cento, in speciali camere sterili.

Per i [illegible] vorrei aggiungere che [illegible] adoperandoci, insieme alla Regione, per favorire il loro ingresso in altre realtà produttive locali. Per quanto riguarda i livelli [illegible]pazionali stiamo superando le previsioni concordate. Su circa 300 dipendenti i valdostani sono 175 rispetto ai 160 previsti».

[illegible]

I parametri scelti dall'Olivetti per la concessione dei «buoni uscita» non soddisfano i lavoratori

Prepensionamenti: trattativa difficile

L'amministrazione aziendale offre da un minimo di 6 milioni per gli operai a un massimo di 20 per i quadri
Sarà decisivo l'appuntamento del 12 novembre, quando si incontreranno azienda, sindacati e governo

Entro Natale gli oltre tremila cassintegrati Olivetti sapranno se, e in che modo, potranno usufruire dei prepensionamenti. Da ieri, infatti, l'ufficio personale della più grande azienda informatica d'Italia ha iniziato a contattare tutti i lavoratori che potrebbero usufruire di questo provvedimento. Il colloquio, per il momento informale, verte sull'entità del buono uscita che l'azienda intende erogare a chi andrà di sua spontanea volontà. L'obiettivo è quello di al 12 novembre, quando si svolgerà l'incontro Olivetti sindacato e governo al ministero del Lavoro un elenco di massima già pronto.

Se questo scopo sarà raggiunto, la trattaiva per il rientro in fabbrica di altri cinquecento la- potrebbe più agevole o, se non altro, il governo potrebbe nuove forme di sussidio, da mantenere fino a quando l'azienda di Ivrea non avrà risolto quasi tutti i suoi problemi.

I parametri utilizzati per la concessione dei «buoni uscita» sembrano, comunque, soddisfare i lavoratori che si aspettavano offerte economiche ben più consistenti.

«L'Olivetti offre da un minimo di 6 milioni per gli operai ad un massimo di 20 milioni per i quadri - spiega Gianfranco Moia della Cgil -. Non sono possibili variazioni, tutto è stato predeterminato in modo schematico. Gli accordi, però, erano di tutt'altra natura: l'azienda avrebbe dovuto utilizzare incentivi di altra portata rispetto a quelli che sono stati proposti».

La sua opinione è ribadita anche dalle altre organizzazioni sindacali che ora temono di veder fallire l'operazione prepensionamenti. Giancarlo Zanoletti, segretario zonale della Cisl, è piuttosto preoccupato per quest'ultima mossa: «Se entro la metà di novembre l'Olivetti avrà ottenuto pochi consensi è probabile che vengano annunciati altri tagli occupazionali, da attuare in un futuro assai prossimo. Per noi possiamo far altro che stare a guardare l'evolversi degli avvenimenti; dobbiamo aspettare inoltre che vengano ufficializzate le cifre di chi ha accettato».

Intanto presso il centro di documentazione di Loranzè continuano a sfilare i lavoratori che erano stati lasciati a nel gennaio scorso.

Il colloquio in pochissimi minuti. Un funzionario espone la situazione all'interessato; se le condizioni proposte vengono accettate integralmente, allora si può firmare subito lettera di pre-dimissioni. In caso contrario la posizione dipendente verrà analizzata separamente.

Entro la fine di dicembre, comunque, saranno chiusi oltre duemila contratti di lavoro. numero elevatissimo che però non soddisferà pienamente i vertici aziendali.

Intanto il Cipe, con la riunione di ieri, ha fissato i canoni per la concessione del pensionamento anticipato. L'Olivetti vi era già inclusa, in quanto la legge approvata nel luglio scorso era stata varata appositamente per l'azienda informatica. Interessate, invece, tutte quelle società che in qualche modo hanno patito la crisi del settore. Si tratta in primo luogo di fabbriche dell'indotto Olivetti, ma anche società straniere che operano sul territorio italiano.

Nel dettaglio i Cipe non si conoscono ancora; l'unica cosa certa è che il governo ha acconsentito a 10 mila prepensionamenti, compresi i tremila della Olivetti.

Sicuramente interessata sarà la Bull di Caluso che sta attraversando un brutto periodo di difficoltà interne. La multinazionale francese intenderebbe, infatti, chiudere anche il suo ultimo stabilimento di produzione presente in Italia. Se riuscirà ad ottenere il prepensionamento per circa lavoratori e a concludere un'intesa con la Telly tedesca, allora il reparto di produzione chiuderà i battenti. Con meno di 500 lavoratori s'inizierà la produzione di stampanti laser ad altissima tecnologia: prodotti che, secondo gli esperti, potrebbero avere un mercato soprattutto nei Paesi del Nord Europa.

Lodovico Poletto

La manifestazione degli operai Olivetti di Scarmagno e Ivrea quando fu annunciata la cassa integrazione

---

CEVA. Benzinai, ricambisti, grandi magazzini e un consorzio agrario truffati nelle scorse settimane da Vincenzo Bruner, 31 anni, abitante a Corio Canavese. L'uomo si è irreperibile.

Disoccupato, già noto all'autorità giudiziaria per avere probabilmente commesso truffe in tutto il Piemonte, il giovane nei giorni scorsi ha acquistato merci per un valore complessivo di circa dieci milioni, pagando sempre con assegni rubati.

I più colpiti dalle truffe sono stati i distributori di benzina.

Secondo il racconto dei «malcapitati», Vincenzo Bruner si fermava nelle stazioni di servizio, a volte al volante di una «Uno» di colore blu metallizzato, in altre occasioni a bordo di una «Prisma» e si rivolgeva parole gentili al gestore: «Per cortesia potrebbe farmi il pieno, cambiarmi l'olio e controllarmi il motore?».

In genere le condizioni della vettura erano ottimali e il diventava sempre piuttosto alto. «Dispongo anche di denaro contante - diceva al momento di pagare -, non le spiace preferirei servirmi di un assegno». Di fronte a tanta gentilezza e a un aspetto esteriore sempre molto curato, benzinai e gestori si lasciavano convincere ed accettavano l'assegno. La stessa scena si era ripetuta in alcuni grandi magazzini, dove Vincenzo Bruner aveva acquistato generi di prima necessità come alimentari e detersivi e al consorzio agrario di Ceva.

Alla fine della giornata i truffati depositavano tranquilla- l'incasso in banca, senza neppure immaginare che gli assegni appena ricevuti erano rubati.

Dopo qualche giorno venivano convocati dagli istituti di credito: «Ci spiace, l'assegno che lei ha versato è risultato rubato a Torino», si sono sentiti ripetere in molti. Le vittime della truffa si sono rivolte ai carabinieri.

L'indagine è stata condotta sezione di polizia giudiziaria al tribunale di Mondovì.

I commercianti frodati hanno stilato di fronte agli inquiri un preciso identikit dell'uomo che aveva pagato con assegni rubati. Sono così scattate le indagini dei militari che si sono svolte in tutto il Piemonte.

In poco tempo gli uomini della sezione di polizia giudiziaria sono riusciti ad identificare il probabile autore delle truffe.

L'uomo è stato denunciato a piede libero. Sembra che, oltre alle frodi compiute nel Monregalese, siano molte le e

Il trentenne è attualmente irreperibile; pur avendo mantenuto la sua residenza nel Canavese, da tempo non vi si reca più.

La truffa compiuta da Vincenzo Bruner ai danni di commercianti e benzinai di Mondovì e Ceva si aggiunge ai numerosi reati di questo genere compiuti nella zona in quest'ultimo periodo.

Nelle ultime settimane i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria hanno denunciato a piede libero parecchie persone accusate per aver acquistato merci pagando con assegni poi risultati rubati. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

Mostra di figurative

Dal 9 al novembre la chiesa di Santa ospiterà una di arti figurative nella quale esporranno alcuni artisti del centro d'arte «La Ruota» di Carrara. L'esposizione completa lo scambio culturale iniziato nel luglio scorso dagli artisti de «L'Incontro».

Ultimo giorno per prenotare le gita al Monte Tovo

Si chiudono oggi le iscrizioni per partecipare alla gita organizzata dalla sezione Sci Montagna del Cai Olivetti. La meta sarà Tovo da Gropa. Il direttore, invece, Matteo Antonicelli.

MERCENASCO

Aperto il dispensario farmaceutico

E' stato aperto in questi giorni il dispensario farmaceutico. Il nuovo servizio è assicurato dalla farmacia di Strambino e funzionerà quattro pomeriggi la settimana: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 15,15 alle 16,15.

Festa dell'horror alla discoteca «Palladio»

Alla discoteca Palladio si terrà domani la seconda festa dedicata all'horror. Questa volta i protagonisti saranno i «Sexandroides», un duo parigino che quest'anno ha vinto il premio della critica come il miglior spettacolo horror per l'anno 1991.

domani si riunisce il direttivo dell'arca»

Si riunirà domani presso la sede, in piazza Castello, il direttivo dell'Arca, una cooperativa nata per dare lavoro alle persone in difficoltà. Lo scopo del convegno, a cui possono partecipare tutti gli iscritti ed i simpatizzanti, è quello di cercare un aiuto per sanare i bilanci ed il modo migliore per creare nuove strutture.

Convegno del Comune sull'«igiene pubblica»

Si terrà lunedì novembre presso il cinema Lux di corso Italia un incontro sul tema: «L'igiene pubblica», organizzato dall'amministrazione comunale. Prenderanno parte al meeting esperti come il dottor Almocida.

CASTELLAMONTE

Si inaugurano nuovi servizi della Croce

Domenica è giornata di festa per la Croce Rossa castellamontese. Verranno infatti inaugurati due nuovi servizi che il sodalizio mette a disposizione dei cittadini. Si tratta dei locali adibiti alla terapia iniettiva e a una ambulanza.

su «Cristiani, politica, società»

Prenderà il via domani la serie di convegni su «Cristiani, politica, società» organizzata da «Impegno Giovani». Le serate si svolgeranno nel salone parrocchiale di via Teoldi 3. Il relatore Gianfranco Morgando, assessore provinciale.

domani la provinciale dei bovini

Si svolgerà domani e dopodomani presso il Boario la 33ª edizione della Mostra provinciale dei bovini di razza valdostana. Il programma prevede per la giornata di venerdì le valutazioni morfologiche del bestiame, l'asta zootecnica e il pranzo. In serata ci sarà la castagnata. Sabato alle ore 9 sfileranno i campioni di categoria che verranno premiati verso mezzogiorno.

CHIVASSO

presidente dell'Associazione Borgo San Pietro

il cinquantunenne Ilio Papalini, titolare di un esercizio pubblico cittadino, è il nuovo presidente dell'Associazione Borgo San Pietro, uno dei rioni più antichi della città. Alla carica di vicepresidente è stato eletto Paolo Cesaretto.

Giovanna Magoja, la donna più anziana del Canavese, ha cento nipoti e un solo segreto

Nonna Giò: 107 anni, tutti d'allegria

Oggi è costretta su una sedia a rotelle a causa di un incidente che le provocò la rottura dei due femori
Gli amici: «La ricetta della sua longevità è l'aver vissuto ogni difficoltà conservando la gioia nel cuore»

Giovanna Magoja festeggiata nella Casa di Riposo «Destefanis». La nonnina ha compiuto a giugno 107 anni

FRONT. Nonna Giò ha i capelli tagliati corti. Tutti bianchi. Una volta, tempo fa, dovevano essere biondi. Gli occhi azzurri, e intorno le si contano le rughe buone delle favole.

Per l'anagrafe, nonna Giò è Giovanna Magoja, abita a Front Canavese, Riposo «Destefanis». Tra i molti «vecchi» del Canavese, lei è la più longeva. In giugno ha compiuto, e finito come dice la gente di qui, i suoi primi 107 anni.

Ora, seduta su una sedia a rotelle, triste ricordo di un incidente che le causò la rottura di entrambi i femori, Giò ricorda i tempi andati. E' passata due guerre diali ed altrettante coloniali, ha conosciuto la fame, attraverso la lenta, difficile crescita sociale ed dell'Italia.

Quando nacque, se n'era pena andato Garibaldi, al governo c'era la sinistra di De Pretis, Giovanni Giolitti era un giovane rampante della politica. Regnava Umberto I, votavano solo i maschi, e non tutti.

Di quei tempi Giò parla poco. Non perché se li sia dimenticati o le costi troppa fatica rispolverarli dalla naftalina memoria. «E' che le piace guardare al futuro», dicono gli amici. ha tanti, corridoi che profumano di pulito della «Destefanis». Per non dire dei nipoti e bisnipoti che insieme sono 100 in tutto.

Nonna Giò è paziente, de anche da noi la solita domanda: «Signora, qual è il segreto per arrivare alla sua Conosce a memoria la risposta: «Nessuno», dice e un lampo di furbizie le illumina gli occhi.

Chissà se il segreto esiste e se lei non vuole spartirlo con nessuno: «No, è proprio che non c'è», suor Maria, l'affettuosa infermiera-maresciallo «Destefanis». A meno che sia segreto mangiare in orario regolare, passeggiare nel verde, riposare e a lungo. Ma i centenari li conteremo a migliaia.

«Ma che il segreto lo conosciamo tutti» interviene Bernardo Doglio, classe 1894, amministratore della Casa di Riposo ora inseparabile della «nonnina». «E' tanto semplice - dice -: la voglia di vivere, il gusto delle piccole l'allegria. Tanta si lascia andare alla malinconia, Gio- non è il tipo».

Il signor Doglio è degli otto ultranovantenni della «Destefanis», che pare sempre più un brandello della Georgia dell'Est trapiantato nel verde della campagna canavesana.

Ci confida che la sua amica «racconta» poesie come «La pastorella» e «La vispa Teresa», si tiene informata, anche non riesce più a leggere il giornale, cerca di tenere tutti di ottimo umore.

Nella sua vita Giò ha avuto amore e lutti, piccole gioie e qualche dolore. Ha lavorato, ha fatto progetti, ha risparmiato. E adesso assapora il raro privilegio di lasciarsi vivere, senza pensare a un domani che non sia veramente il giorno che verrà.

Ride quando le domandiamo del suo improbabile romanzetto d'amore il signor Bernardo. Ride di gusto, non dice di sì e nemmeno nega. gli occhi belli. Chissà splendevano, quella sera, quando il suo cavaliere la scortò per il primo ballo. Correva l'anno 1902, gli orrori della guerra erano lontani. [l. v.]

I concerti di classica nella regione e in Valle d'Aosta

La buona musica arriva in Piemonte

LA musicomania in Piemonte fa proseliti, allarga i propri orizzonti. E' [illegible] realtà palpabile anche a un'osservazione superficiale.

I cartelloni, grandi e piccoli, si susseguono; c'è una corsa di Comuni anche minuscoli per [illegible]parrarsi [illegible] spazio musicale; giovani diplomati [illegible] Conservatorio cercano le piazze della provincia, [illegible] solito più indulgenti, come trampolino di lancio e parallelamente nascono [illegible] strutture promozionali.

Naturalmente Torino rimane capozona in questo ribollire di iniziative. [illegible] quindi dal capoluogo regionale che conviene partire per farsi [illegible] prima idea. E' proprio qui, in [illegible] ufficio [illegible] piazza Castello, uno degli osservatori privilegiati del panorama piemontese. Si tratta dell'Unione Musicale che, oltre a produrre in proprio cartelloni di altissimo livello, coordina l'iniziativa che va sotto [illegible] nome di «Piemonte in Musica», per [illegible] della Regione.

E' un'attività di decentra[illegible] culturale che ha preso [illegible] via nel dicembre del [illegible] e da allora ha attivato e animato una cospicua parte della vita concertistica regionale.

Claudio Merlo, [illegible] gestisce la fase organizzativa della complessa macchina, fornisce alcune cifre riferite a tutto ottobre 1991, cioè a [illegible] anni: [illegible] concerti e più di 337.000 spettatori; i Comuni interessati sono 179 con questa distribuzione p[illegible] Alessandria 17, Asti 11, Cuneo 30, Novara 24, Torino 75 e Vercelli 22.

Dei [illegible] concerti, 273 sono stati a carico del Teatro Regio (per lo più con le due orchestre, «Cherubini» e «Rossini», in cui si divide il grande complesso) e 160 appannaggio della Rai (sia con l'Orchestra sinfonica al completo sia [illegible] i vari gruppi cameristici da essa alimentati). Gli altri hanno visto come protagonisti i più svariati concertisti, cantanti, ensemble, ecc.

Come si vede, di attività passata [illegible] n'è parecchia, anche [illegible] una analisi più attenta mostre[illegible] alcune zone superattive e altre che ancora ristagnano nell'ombra. D'altra parte, specie in centri appartati o molto piccoli, [illegible] portare la musica, a meno di [illegible] inserirla - e qualche volta accade - nel mezzo della castagnata o [illegible] sagra strapaesana. Ma il successo ovviamente è nullo e quasi e l'iniziativa non lascia traccia.

Sono piuttosto rare le iniziative musicali che si propongono di «battere» tutto [illegible] territorio regionale. Tra queste va annoverata quella della Associazione Dimore Storiche, il cui presidente piemontese [illegible] l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo. E' un caso di sinergia tra chi intende valorizzare palazzi e castelli e coloro che vogliono propagare la buona musica.

Ma diamo uno sguardo alle prospettive nelle varie zone, escludendo Torino per la quale si dovrebbe fare [illegible] ampio discorso a sé. Limitiamoci alla cosiddetta provincia e vediamo che cosa si sta preparando per i musicofili nei prossimi mesi.

PAGINE A CURA DI CLAUDIA FERRERO E LEONARDO OSELLA

CUNEO: MOZART CON VIOLINO

GRANDA» per definizione, la provincia vanta un'attività musicale importante, incoraggiata anche dalla presenza [illegible] Conservatorio nel capoluogo, dalla prestigiosa scuola di alto perfezionamento [illegible] Saluzzo e da vari istituti nei principali [illegible].

Tra gli appuntamenti più ravvicinati - ricorda Guido Muratore, che organizza concerti e [illegible] bene il mondo musicale locale - c'è quello del [illegible] a Cuneo nella chiesa di [illegible] Tomaso [illegible] l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca. Sarà un omaggio a Mozart con due concerti per pianoforte e orchestra e un altro brano che prevede il violino solista. Sempre [illegible] Bruni terrà il [illegible] natalizio. E guardando molto più avanti, è già sicuro che [illegible]e la prossima estate, il giorno di Ferragosto, gli orchestrali cuneesi scarpineranno fino a qualche cima alpina per il tradizionale concerto in montagna, che da anni ormai richiama folle di ascoltatori attratti dall'originale performance.

Una città che sta muovendosi bene [illegible] Alba. Qui è addirittura nato un complesso, l'Orchestra Stabile di Alba (Osa), che raccoglie elementi locali oltre a strumentisti lombardi ed emiliani. Come spesso accade, spiega Muratore, anche questa iniziativa [illegible] nata attorno a una persona: in questo caso il giovane direttore Paolo Paglia. I prossimi appuntamenti, in San Domenico alle 21, prevedono il duo Barazzoni-Volta (soprano e chitarra) il 9 novembre, l'Osa con Vittorio Marchese (violino) e Claudio Gilio (viola) il 16, il pianista Giorgio [illegible] 30, il duo Merlo-Mucaria (violoncello e piano) il 7 dicembre e [illegible] l'Orchestra di [illegible] il 14.

E' un lodevole tentativo di fare buona musica in [illegible] città che vanta addirittura un'agenzia che organizza viaggi musicali (di recente un nutrito gruppo [illegible] melomani è andato [illegible] a New York per assistere al «Ballo in [illegible]» al Metropolitan). Non è quindi la voglia di musica che [illegible], ma spesso le proposte calano dall'alto, senza una adeguata preparazione.

Va ricordato che ancora [illegible] in prima fila nell'iniziativa Arte per l'Arte, che promuove concerti in [illegible] monumentali - quasi sempre chiese - da restaurare: i fondi raccolti durante le [illegible] servono appunto al finanziamento dei lavori.

[illegible] a parte [illegible] fatto per la musica organistica, che sta trovando nuova linfa in tutto il Piemonte. Ne parliamo nel capitolo dedicato a Cuneo, perché qui si è appena concluso il Primo Festival Internazionale di Centallo sotto la direzione artistica [illegible] Massimo Nosetti. L'impulso, in questo caso, oltre che dagli enti civili e religiosi, viene dalla ditta Vegezzi Bossi, una delle più antiche e qualificate nel campo dell'organaria.

Dice Enrico Vegezzi Bossi, titolare dell'azienda con Bartolomeo Brondino: «L'anno scorso promuovemmo una rassegna a Cuneo, quest'anno a Centallo. Penso proprio che proseguiremo [illegible] questa strada. Il discorso non è semplice per vari motivi. Intanto i parroci vedono spesso, com'è logico e anche giusto, l'organo [illegible]lla loro chiesa come strumento prima di tutto liturgico. Le potenzialità concertistiche vengono dopo. Poi gli organi hanno caratteristiche molto diverse l'uno dall'altro e difficilmente si prestano - pena gravi [illegible] stilistiche ed esecutive - a un ampio repertorio. Non va poi dimenticato che i costi sono alti: la Società italiana autori ed editori calcola le sue imposte secondo la capienza della chiesa e paradossalmente finiscono per costare più di quelli a pagamento, perché la Siae incassa sulle sponsorizzazioni».

ASTI: BRAHMS, IL [illegible] DI VERDI E IL [illegible]

L'equidistanza da Torino e Alessandria agevola gli astigiani nel frequentare i due Conservatori. Se a [illegible] si aggiunge che Asti ha una scuola musicale civica, si vede che le basi non mancano. Di conseguenza è fiorente anche l'attività concertistica.

Per tacere di iniziative soprattutto estive (il Festival di musica antica di Moncalvo promossa dal Teatro Nuovo di Torino e quello di Belveglio voluto da Marleena Kessick), il capoluogo non sta certo immobile.

Una parte delle iniziative [illegible] proprio attorno alla scuola civica. «Il prossimo appuntamento importante - dice il direttore Fabio Luz - [illegible] «Requiem» di Verdi, in programma il [illegible] dicembre. Vi parteciperanno, con quattro cantanti solisti, il Coro della Collegiata di San Secondo e cantori dell'istituto diretti da Giuseppe Gai, e l'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris». Un altro concerto, di cui però sono [illegible] da decidere data e sede, prevede [illegible] edizione ridotta (l'organico originale [illegible] grandissimo) dei «Carmina Burana» di Orff.

Per il resto c'è un'agenda ancora [illegible] definire [illegible] particolari, con una preminenza per il Brahms cameristico che il maestro Luz [illegible] in particolar modo e che comprenderà anche pagine rare per contralto, viola e pianoforte. Infine ricordiamo che in aprile si svolgerà nella scuola un seminario sulla musica antica: in quell'occasione farà una tappa ad Asti [illegible] Collegium Flauto Dolce di Praga che terrà un concerto.

Sempre [illegible] Asti [illegible] attivo il Circolo Filarmonico, di cui è responsabile Lia Balsamo. «Da anni organizziamo concerti - afferma -. Per questa stagione abbiamo programmato due parti: la prima si avvia il 10 al Palazzo dei Leoni e si intitola "Giovani talenti"». Nel dettaglio: il 10 un originale trio (flauto, mandolino e pianoforte), il 17 il chitarrista Salvatore Falcone, il 24 l'arpista Monica Patria. La seconda parte (gennaio-marzo) sarà impostata sul bicentenario [illegible] e sulla musica del Novecento.

[illegible]a rilevare che, come fucina di giovani interpreti, è da tenere d'occhio [illegible] Concorso Città di Asti, che quest'anno si svolge [illegible] novembre al [illegible] dicembre.

E questa osservazione permette [illegible] aprire una breve parentesi proprio [illegible] concorsi, una preziosa occasione - specialmente [illegible] conclusivi - di ascoltare cose interessanti. Oltre al Cantelli di Novara e Viotti di Vercelli, va ricordato in particolare quello [illegible] Alessandria dedicato ai chitarristi. Inoltre, per citarne qualcun altro, si segnalano quelli [illegible] Macugnaga, Stresa, Terzo d'Acqui e Tagliolo Monferrato.

E molto spesso sono proprio i giovani emersi in questi cimen[illegible] a dar vita ai cartelloni musi[illegible] della provincia. Qualcuno di loro, particolarmente dotato, lo si ritrova poi sui palcoscenici più prestigiosi.

Giacomo Rossini in una caricatura di Mally

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] d'amore** [illegible] viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gotto 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; [illegible]; [illegible].
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 16 e 19,45; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** [illegible] Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 16 e 19,45; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli [illegible] trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible] Zittus** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e [illegible]** Or.: 16; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16 or.: 16,15; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hensel e Gretel** Ore 10,30, di E. Humperdinck, dir. M. Benini. Riser. scuole.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Oggi ore 20,45. Turandot di B. Brecht regia R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie [illegible] le gambe lunghe** Ore 20,45. A. Tieri, E. De Filippo. Regia G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]** Regia di Luca Ronconi; ore [illegible]. Bigl. via Roma [illegible] ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669[illegible]
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione [illegible]** Ore 21. Dom. 16 Giulietta e Romeo. Biglietti 9-18; 16-22.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**C[illegible] Momento [illegible]** Ore 21,15. Diretta [illegible]. Palrito. 1ª Voices, 2ª Onomatopea.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Volo su Marte**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Diagnosi: morte**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

[illegible]
Supersix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Viale del tramonto**, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **La trattoria dei ricordi**, spet.
22,30 **Tg 4**
22,45 **Spettacolo** (continuazione)
24 — **Aria aperta**, rubrica
0,20 **Speciale con noi**

Telecity
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Fenomeni paranormali incontrollabili**, film
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Fatti di cronaca vera**, news
23,40 **M'è caduta una ragazza nel piatto**, film
1,30 **Colpo grosso**, [illegible]

Erremme Tv
20,30 [illegible]
[illegible] **Speciali**
[illegible] **[illegible] de [illegible]**
[illegible] **Tg sera**
23,10 **Giovedì sport**
0,20 **Telefaci notte**

[illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf.
[illegible] **Tamara la figlia della steppa**
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **Cielo giallo**, film

G.R.P.
18 — **Un uomo, due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Il cielo può [illegible]**, film
22,30 **Justice**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **La casa sulla scogliera**, film

E 21 Network
18 — **[illegible] e [illegible]**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — [illegible]
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**: Appesi a un filo
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, [illegible]
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **Preferisco te...**, film
22,30 [illegible]
23 — **Il regionale**, notiziario
23[illegible]

[illegible] 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,50 **Terra del finimondo**, telenovela
21,35 [illegible], intervista a...
[illegible] **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **La mia guardia del corpo**, film
1,30 **Informa 7**, notiziario

● [illegible] e [illegible] ai programmi [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Comincia stasera su Rai3 la trasmissione dedicata al folklore regionale

Canti dei Trouveur Valdotèn

Il programma presenta la manifestazione «Euromusica», che si è tenuta [illegible] Norimberga
Il gruppo di Aymavilles rappresentava la Valle [illegible] brano trovato ad Ozein

AOSTA. Prima puntata, questa sera alle 19,50, [illegible] «Canzoni delle regioni europee dall'atlanti[illegible] agli Urali», una trasmissione della sede regionale della Rai. [illegible] programma, realizzato dal regista Carlo Rossi, propone le immagini di «Euromusica», [illegible] manifestazione organizzata dal Circom (l'organismo di cooperazi[illegible] delle televisioni regionali europee), che ha riunito a Norimberga sedici emittenti, provenienti da undici Paesi d'Europa, [illegible] hanno invitato altrettanti gruppi musicali e cantanti solisti.

La Valle d'Aosta è stata rappresentata dai «Trouveur valdotèn», che continuano la tradizioni musicale valdostana, [illegible] riproposta fedele e rigorosa di brani eseguiti con l'accompagnamento della fisarmonica diatonica e cromatica, dell'armonica a bocca (frustapots), la ghironda e i due caratteristici strumenti a percussione, le «baguettes» (tipiche della [illegible] alpina e formate da due bastoncini [illegible] legno e di osso, che si fanno urtare l'una contro l'altra, tenendole fra le dita [illegible] una mano) e i «tambour» di Cahéoma (una batteria fatta con elementi di legno cavo). «Allegra mie» è il brano che [illegible] gruppo di Aymavilles ha presentato in questa panoramica musicale internazionale. Le parole della [illegible] custodite [illegible] Luise Millet, di Ozein. Anche la musica esisteva già, ma il gruppo l'ha arrangiata.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Nella puntata [illegible] questa sera saranno presenti la cantante potoghese Sara, il gruppo di Norimberga «Alabatsch», il cantautore polacco Andrzej Sikorowski, la famiglia norvegese Larsen e il duo macedone Senka e Zafir. I componenti dei «Trouveur Valdotèn», Alessandro Boniface, Rémy Boniface, Carlo Bérard, Ernesto Empérial, Liliana Bertolo e Sévérin Chillod, saranno invece i protagonsiti della seconda p[illegible] trasmissione televisiva, che andrà in onda giovedì 14 novembre, e alla quale farà seguito, il 21 novembre, la terza puntata.

Sandra Bovo

IL [illegible] DEL [illegible]

[illegible]. Il successo del Cineforum continua. Anche nell'ultimo appuntamento [illegible] la sezione cinema della «Saison culturelle», che ha proposto «Cyrano [illegible] Bergerac» di Jean-Paul Rappeneau e «Tutti contro Harry» [illegible] Michael Roemer, [illegible] gente ha dovuto fare le code per entrare nelle sale del Corso. Nonostante [illegible] film di Rappeneau potesse creare dei problemi, essendo in lingua originale e in rima, e la pellicola di Roemer non abbia avuto una grande pubblicità, [illegible] pubblico è intervenuto numeroso a tutti e tre gli spettacoli.

Il fenomeno «Cineforum» e il conseguente poco afflusso [illegible] Giacosa, dove viene proiettato il film di Terry Gilliam «La leggenda del re pescatore», fa pensare [illegible] una nuova connotazione che, forse, viene data alle [illegible]rate [illegible] martedì al Corso. L'appuntamento [illegible] la sezione ci[illegible] delle «Saison» [illegible] forse visto più come un momento culturale [illegible] cui [illegible] «chic» partecipare. [sa. b.]

[illegible]

Buñuel inaugura, alle 14,30, il pomeriggio di TSR con «*La fièvre monte à El Pao*» (Francia, 1959, 95'), interpretato da Gérard Philipe e Maria Felix. E' la storia di un intrigo politico-sentimentale che sconvolge, fino alla rivoluzione, il clima [illegible]ciale di un'isola dei Caraibi. Anche secondo lo stesso regista spagnolo, non è fra le [illegible] opere più riuscite. Alle 20,05 TSR, nell'ambito di «*Temps présent*», propone un filmato sull'associazione «Médecins [illegible] frontières». Diviso [illegible] tre puntate, «A cris, [illegible] corps et [illegible] coeur» traccia le linee essenziali della filosofia di questa organizzazione umanitaria, il cui scopo è «andare là dove gli altri non vanno e essere al f[illegible] di tutti quelli che soffrono»: negli orfanotrofi bulgari e nei bordelli [illegible] Bangkok. Alle 20.45 Antenne 2 presenta il suo settimanale di informazione, «*Envoyé spécial*». In sommario un reportage sul golpe di Mosca con alcune interessanti ipotesi, un servizio [illegible] Topolino nel continente Europeo e un'inchiesta sulle manipolazioni genetiche dei feti umani. Alle 22,15 ancora Antenne [illegible] manda in onda «*Un flic*» (Francia, 1973, 105'), un film di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Catherine Deneuve e Richard Crenna. Ne [illegible] protagonista un poliziotto, vittima del suo stesso ruolo: d[illegible] infatti dare la caccia a [illegible] vecchio amico, entrato attiva[illegible] nel mercato della droga.

Alle 22,30 TSR [illegible] «*Adrénaline*», settimanale dedi[illegible] al rischio e all'avventura. Questa sera «Atlantide» illustrerà un'esplorazione fuori dal [illegible] un gruppo di spelelologi subacquei si immerge in un tunnel di origine vulcanica al largo dell'isola di Lenzarote. [l. b.]

[illegible]RA AL [illegible]

Corso
Tel. (0165) 35.666
Lire 8000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Ore 21
Lire 11.000

Nicole Croisille in «[illegible] Black & Blanche», spettacolo di varietà

[illegible] NEL [illegible]

Politea[illegible]
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Or.: 20/22.15

La doppia vita di [illegible]
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, [illegible] stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' Drammatico

Ma[illegible]herita
Via Ivrea
Tel. (0124) 667.523
Orario: 21,30

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Perona
Via Torino
Tel. (0124) 667.167
Orario: 21,30

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Bendi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Ambra
Via Martiri
Tel. (0124) 617.122
Orario: 21.15

Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

Ci[illegible]ità
Via del Popolo 3
Tel. (011) 911.15.66
Or.: 20,10; 22

Charlie, anche i cani vanno in P...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. [illegible] 25' Cartoni animati

Moderno
Via Roma 6
Tel. (011) 910.87.37
Or.: 20,15/22

Zanna Bianca, un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ecc. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra [illegible] a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura

[illegible]
Via Orti 2
[illegible]. (011) 910.14.33
Or.: 20/22

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [illegible] che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] IN [illegible]

a cura di Luciano Barisone

Vincitore a sorpresa, con «Urga», del Leone d'oro di Venezia, Nikita Michalkov dimostra sempre la stessa sensibilità verso gli esseri umani, lo stesso gusto per [illegible] rappresentazione della loro forza e delle loro debolezze. Caso forse unico fra i registi russi, la sua opera è stata in larga parte distribuita in Italia, anche sul mercato homevideo: ecco quattro titoli.

«**Schiava d'amore**», di Nikita Michalkov con Elena Solovei, Rodion Nachapetov e Alexandre Kaliaguine - Urss, 1976, 92' - Distribuzione Mondadori Video.

Nel 1917 in Crimea una troupe di cinema, impegnata nelle riprese [illegible] un melodramma borghese, viene sorpresa dallo scoppio della rivoluzione. Realtà e finzione tragicamente [illegible] mescolano. Figurativamente eccellente, il film [illegible] anche molto interessante per l'aspetto documentaristico.

«**Partitura incompiuta per pianola meccanica**», di Nikita Michalkov, con Alexandre Kaliaguine e Elena Solovei - Urss, 1977, 100' - Distribuzione Multivision.

A un ricevimento Platonov, il maestro del paese, incontra Sofia, di cui è stato a lungo innamorato, e le rivela il suo sentimento. La donna gli propone di fuggire insieme, ma il loro tentativo [illegible] sventato [illegible] marito di lei. Platonov, disperato, tenta di suicidarsi, ma riesce solo a slogarsi la caviglia. Sua moglie lo consolerà, mentre [illegible] carrozza che lo riporta a [illegible] il marito di Sofia dorme profondamente. Adattamento quasi perfetto da Cechov, è una sottile e ironica descrizione della [illegible] borghese russa alla fine del [illegible].

«**Oblomov**», di Nikita Michalkov, con Oleg Tabakov, Yuri Bogatyrev e Elena Solovei - Urss, 1979, 143' - Distribuzione Deltavideo.

Oblomov, erede di un'antica famiglia dell'aristocrazia terriera, vive rinchiuso nelle sue proprietà, rifiutando il mondo esterno e la storia. Neanche l'amore riuscirà a smuoverlo dalla sua sonnacchiosa accidia. Un altro ritratto [illegible] piccoli uomini, tratto in maniera egregia dall'omonimo romanzo di Goncarov.

«**Oci ciornie**», di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Silvana Mangano e Elena Sofonova - Urss/Italia, 1987, 90' - Distribuzione Videogram.

Un uomo sposato si innamora di una signora russa e le promette di raggiungerla, ma poi trova più comodo rimanere con la moglie. Molti anni dopo, rimpiangendo quell'avventura, in preda all'alcol confessa [illegible] tutto a [illegible] cameriere, a bordo [illegible] una nave.

[illegible] AN[illegible]

QUART

Corsi di shiatzu

Secondo appuntamento settimanale, questa sera alle 20,45, nella sala di Aikido, in regione Amérique, per il corso di shiatzu, organizzato dall'associazione culturale «Surya Chandra».

Aperte le iscrizioni ai corsi di questa antica disciplina orientale, che consiste nella manipolazione e nella conseguente stimolazione dei meridiani energetici ed ha effetti terapeutici sul corpo e sulla [illegible]. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 553109 (Andrea) oppure al 44398 (Lorena).

AOSTA

Al «Varietà»

La cantante f[illegible] Nicole Croisille inaugura questa sera alle 21, al teatro Giacosa, la sezione varietà del cartellone della «Saison culturelle».

«Croisille Black [illegible] Blanche» è il titolo dello spettacolo di oggi, nel quale Nicole Croisille unisce momenti di danza e canzoni, tratte [illegible] diverse culture musicali: da quella europea a quella africana, fino ad arrivare al Brasile e [illegible] Antille.

[illegible]

Avventura antartica

Si conclude a fine novembre l'esposizione dal titolo «L'av[illegible]», allestita al museo alpino e organizzata dal museo nazionale della montagna di Torino.

La mostra propone immagini e documenti che ricostruiscono la storia delle varie spedizioni all'Antartide.

AOSTA

Come fare i cestini

L'associazione «Filo d'argento» continua il [illegible] programma di attività e manifestazioni riservate a persone ultracinquantenni.

Tra le varie iniziative vi è anche [illegible] corso di «vannerie», per apprendere le tecniche della costruzione dei cestini di vimini.

Le iscrizioni al corso si ricevono, a partire da oggi fino al 15 novembre, alla segreteria del «Filo d'argento», in via Grand Eyvia 27, che rimane aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30.

VERRES

A lezione di [illegible]

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di canoa, organizzati dal club «Canoe - Gran Paradis».

Le lezioni si svolgono la domenica mattina, dalle 10 alle 12, nella piscina coperta.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0165 / [illegible] e chiedere di Roberto.

[illegible]

(cruciverba)

ORIZZONTALI. 1. Bettola, canti[illegible]. 7. Ferito, danneggiato. 10. [illegible] consulta in tabelle. 11. [illegible] nota di mezzo. 12. Nasce dal Monviso. 13. [illegible] fa molto uso l'editore. 14. Mediamente sono due per ogni film. 16. Nè sue nè tue. 17. Sonnolenza, torpidezza. 18. Questa cosa. 19. E' nota per il marmo. 20. I[illegible] del comico Sordi. 21. [illegible]o conduttore televisivo. [illegible] Personali. 24. Il rame del chimico. 25. Affari agli inizi. 27. Tra [illegible] mani di Nettuno. 28. Piccolo zampillo d'acqua. 30. Nota Bene. 32. Pietra dura. [illegible] Rosa pal[illegible]. 34. Illustre sulla busta. 35. Paghe degli operai. 37. Verbo per Franco [illegible]. 38. E' di rigore nel calcio.

[illegible]. 1. Colpetto alla porta. 2. Uno [illegible] tre moschettieri. 3. Differente, diverso. 4. Ripide salite. 5. Come la sorte avversa. 6. Risposta negativa. 7. Illumina [illegible] un filamento... 8. Anello... [illegible] serpente. 9. Un tipo di farina. 11. Negozio in cui si vendono viti e chiodi. 14. Co[illegible] i climi desertici. [illegible] Forellino [illegible] pelle. 17. Crostino imburrato. 18. Principe della «Turandot». [illegible] Joseph, scrittore [illegible] «Nostromo». 21. Agglomerato urbano. [illegible] Le prime lettere in fuga. 24. La prova del fuoco. [illegible]. Sono 500 in una ri[illegible]. 29. Bagna Alessandria d'Egitto. [illegible]1. Insenatura, rada. 33. Sigla di un Tribunale. [illegible] Il centro [illegible] Riga. [illegible] Si dice obiettando. 36. [illegible] nota del diapason.

La soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata [illegible]

LUPO [illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI IERI

SCARPE STELO
LO ES COOPER
I PM MOLDAVA
PARIMENTI IL
MONARCA V E
VINCENNES
RISCATTARE
INCANTO CAB
ACCENTO SETA
RIENZI SELTZ
TN ZA BRULLA
UOVA COLLIER

Hockey, finisce 4 a 4 lo scontro diretto tra le capolista della B1

Pareggio tra campioni

La partita tra il Courmayeur/Aosta e il Merano è stata entusiasmante. Qualche zuffa nel finale

Cenerentola trasformata in outsider

ADESSO il Courmayeur/Aosta non può più nascondere le proprie ambizioni. La squadra era partita in sordina: appena promossa in B1, aveva perso il primo incontro del campionato e era subito stata indicata come principale candidata alla retrocessione, la cenerentola del torneo cadetto. Poi, vittoria dopo vittoria, la formazione di Charles Lamblin ha recuperato terreno rispetto alle avversarie, ma forse [illegible] credibilità. Il pri[illegible] in classifica coincideva [illegible] un calendario favorevole (quasi [illegible] le partite in casa) e [illegible] il vantaggio di [illegible] squadra sconosciuta ai tecnici avversari. Ma martedì sera il Courmayeur/Aosta ha dimostrato, a se stesso e alle squadre antagoniste, di [illegible] in grado di tenere testa al fortissimo Merano che punta alla serie A. E ora la formazione valdostana può, anzi deve, aspirare almeno ai play off.

Giorgio Macchiavello

COURMAYEUR. Il Merano Forst pareggia [illegible] a 4 e mantiene l'imbattibilità, il Brunik Courmayeur-Aosta rimane in testa alla classifica insieme con Morrison (in A l'anno scorso [illegible] Devils) e compagni. La squadra valdostana esce a testa alta dall'i[illegible] con i meranesi, che soltanto sei anni fa hanno conquistato lo scudetto e l'anno [illegible] hanno dominato la serie B, rifiutando la promozione tra [illegible] prime 10 squadre dell'hockey nazionale per una querelle con il Comune per la copertura del palaghiaccio.

Mai in gare ufficiali ai piedi del Bianco si era visto giocare così bene [illegible] guardinghe, ritmi di gioco e di scorrimento del disco a velocità impressionante e due portieri (Egger e Turchetti) che farebbero gola a molti club del massimo campionato e dell'Alpenliga. Grandi «artisti» per [illegible] grande e festosissima cornice con poco meno di mille spettatori (circa 600 paganti più [illegible] abbonati, 100 tesserati tra cui una cinquantina di meranesi accolti con molta sportività dagli scatenati supporter giallogrigi).

La sfida è stata avvincente tra due squadre che hanno le [illegible] in regola per puntare alla serie A, equilibrata nel risultato concretizzatosi con i parziali per il «Courma» - come chiamano la squadra i tifosi - di 2-3, 1-0 e 1-1. La squadra valdostana ha comunque due ragioni per recriminare al [illegible] della legittima soddisfazione per il risultato acquisito. Innanzitutto dopo un secondo tempo giocato in maniera splendida, aggredendo l'avversario dal primo all'ultimo minuto e bombardando il giovane portiere Egger (strepitoso con [illegible] di ogni genere e [illegible] dischi respinti anche con [illegible] e i fianchi), ci stava decisa[illegible] bottino superiore all'unica rete realizzata per riequilibrare sul 3 a 3 le sorti dell'incontro.

C'è poi l'eterno problema degli arbitraggi quando [illegible] in Valle il signor Tedini di Milano, uno dei direttori di gara più contestati d'Italia: l'[illegible] meneghino (l'altra sera aiutato anche dagli errori dei suoi collaboratori veneti, più Tomasi che Agostini) ha severamente penalizzato nelle fasi [illegible] dell'incontro i padroni di casa (per [illegible] minuto nel finale sono stati fuori insieme sulla panca dei «puniti» i due stranieri Stopczyk e Karagavrilidis con due decisioni sconcertanti) e permettendo che a tratti i minuti finali si trasformassero in battaglia con continue zuffe, colpi proibiti e qualche scena da «saloon» non [illegible] nell'hockey ad alto livello.

L'avvio [illegible] eccezionale per i ragazzi del presidente Carlo Rivetti con in rete dopo 50 secondi Oberhofer e dopo 2 minuti esatti [illegible] Darin sulla buona strada [illegible] recupero dopo uno strappo. La squadra [illegible] si chiudeva più di tanto intorno a Turchetti e il Merano [illegible] fuoriclasse come il canadese Morrison (incandescente [illegible] contatto con Stopczyk), l'oriundo De Gaetano, Venturi e il «gladiatore» Mautone prendeva [illegible] distanze agli [illegible]rsari. Non bastavano le grandi parate di Turchetti a limitare i danni [illegible] il forcing meranese che produceva al 6' una rete [illegible] copertina di De Gaetano, al 13' una perfida palla smorzata [illegible] Morrison che penetrava tra le dita dei guanti e il parastinco del portiere e al 18' quando Venturi realizzava addirittura in inferiorità numerica degli ospiti (per una bastonata a gioco fermo [illegible] a Darin pagata [illegible] 2 minuti in «castigo»).

Nella ripresa i valdostani entravano in campo trasformati, dominavano, facevano [illegible] gli straordinari a Egger e con tanta sfortuna riuscivano a concretizzare soltanto [illegible] un disco [illegible] Zaffalon al 2' minuto finito nel sacco della porta stregata. In [illegible] del terzo tempo [illegible] 4' Oberhofer firmava il 4-3 (i [illegible]ranesi accerchiavano gli arbitri e Rier non poteva rientrare [illegible] campo per 10 minuti, sostituito comunque [illegible] un compagno), esattamente sessanta secondi dopo (5'47") Phil De Gaetano lasciava partire dalla balaustra un tiro fortissimo che davanti a Turchetti, coperto da Zaffalon e dagli avversari, Nideregger correggeva in rete con la punta del bastone, forse senza neppure accorgersene.

Era il 4 a 4, poi i portieri, l'arbitro Tedini e la paura di perdere un match troppo importante la facevano da protagonisti in una serata gelida ed elettrizzante per le emozioni.

Casarino Cerise

Reinhold Oberhofer visto da Ghiglione

Una fase di gioco del Courmayeur/Aosta alla patinoire di Plan des Lizzes

[illegible] DA TUTTA LA VALLE

COURMAYEUR. Anche Cicciolina è «arrivata» a Courmayeur per il big match del campionato di B1 [illegible] hockey. La pornostar e onorevole non era presente fisicamente sulle tribune gremite tra gli infreddoliti spettatori, ma è stata più volte chiamata in causa dal colorito tifo di un centinaio [illegible] ragazzi vestiti dalla testa ai piedi dei colori giallo-grigi.

Questo gruppo di giovani, guidato con due megafoni da Enrico Marazzato nella veste di direttore d'orchestra con le spalle rivolte [illegible] campo, a cui si accoda in coro in certe occasioni tutto il pubblico, [illegible] dei segnali [illegible] partecipazione popolare di tutta Courmayeur a questo grande e appassionante fenomeno che è l'hockey su ghiaccio.

Per [illegible] gioia delle cassiere e dei venditori di ogni sorta di oggettistica e abbigliamento [illegible]chiato Brunik Courmayeur-Aosta, alla patinoire [illegible] Dolonne sono arrivati questa volta da tutta la regione (in tribuna c'e[illegible] spettatori [illegible] Pont-Saint-Martin, Châtillon, Cogne, Aosta), alcuni al loro primo contatto con questo sport che in pochi anni coinvolge non più soltanto le valli, [illegible] è riuscito a trascinare più di diecimila persone ad assistere in settimana a una partita in grandi città come Milano.

Leo [illegible]rin, uomo di sport e di cucina, dopo [illegible] puntata al bancone [illegible] l'Associazione Commercianti cercava di sconfiggere i rigori invernali dei tifosi offrendo the, vin brulé e cioccolata, fotografa così la situazione attuale: «Questo [illegible] il calcio delle Alpi, è la nostra serie A. Qui si è [illegible] un grande entusiasmo intorno a un presidente appassionatissimo [illegible] importante che Courmayeur possa figurare tra i grandi centri dell'hockey nazionale».

Manca però [illegible] stadio coperto (unico requisito per la [illegible]rie A e obbligatorio anche [illegible] in caso di maltempo). Il Palaghiaccio [illegible] Plan de Lizzes sarà pronto tra parecchi anni, dopo «iniezioni» di altri miliardi, il sindaco Albert Tamietto - pri[illegible] tifoso in casa e in trasferta - ha già assicurato la copertura della struttura esistente a fine [illegible] e anche dai coloriti tifosi non manca di partire un coro di speranza: «Regione dacci lo stadio».

Intanto gli ultras continuano a cantare e a esternare con cori, tamburi, batterie, [illegible] trombe collegate a compressori e fumogeni la loro gioia per que[illegible] nuovo fenomeno sportivo e sociale [illegible] comunità che sinora era stata sempre e soltanto «capitale» [illegible] sci e del turismo.

L'entusiasmo non manca, il «Courma» è del[illegible] squadra che ha i tifosi e il calore che si merita e un presidente che venerdì scorso è persino andato a visionare gli avversari per affermare, teso come una corda di violino [illegible] minuti precedenti al fischio d'inizio, di essere ri[illegible] affascinato [illegible] Morrison. Un atleta con refe[illegible] Berlusconi [illegible] quale martedì [illegible] squadra valdostana ha tenuto [illegible] e non gli è [illegible] inferiore.

Dopo i risultati di ieri (Cortina-Renon 3-3, Auronzo-Salva 8-1, Gardena-Latemar 9-2) la classifica parla chiaro [illegible] in testa Merano e Courmayeur a 11 punti, Gardena a 10, Renon e Cortina a 8, Auronzo a 7. Domani ad attendere la truppa di Lamblin c'è [illegible] difficilissima trasferta bolzanina a Collalbo, dove ad aspettare i valdostani c'è il Renon [illegible] un canadese come Mc Colghan (l'anno scorso stella della A svedese) in prima linea. [c. c.]

CALCIO, [illegible] CERCA [illegible]

AOSTA. Con la vittoria a Bergamo del Ravenna contro la Virescit (2-0) nel recupero dell'ottava giornata, la classifica del campionato di C2 ha assunto un volto ben definito. [illegible] comando della graduatoria c'è un [illegible] formato [illegible] Fiorenzuola, Ospitaletto e Trento con un punto [illegible] vantaggio [illegible] Aosta, Ravenna, Tempio e Varese.

«Il campionato ha già esp[illegible]so alcuni valori - dice l'allenatore dei rossoneri Natalino Fossati -, ma non mancheranno sorprese e delusioni nel proseguo del campionato. Molte squadre che hanno finora lasciato a desiderare correranno ai ripari e definiranno l'acqui[illegible] di giocatori sul mercato au[illegible] che potrebbero cambiare fisionomia al girone. Difficile pertanto f[illegible] previsioni prima che siano stati perfezio[illegible] gli ultimi trasferimenti».

Anche l'Aosta cercherà di mettere a segno qualche colpo? «Se si presenterà l'occasione propizia non [illegible] a potenziare la rosa. Visto che l'infortunio di Montanari si è rivelato più grave del previsto (l'attaccante potrebbe essere co[illegible] a sottoporsi a un'altra operazione per risolvere i problemi ai legamenti crociati del ginocchio [illegible] ndr) l'ideale sarebbe poter [illegible] sull'arri[illegible] di una punta. [illegible] mercato ci [illegible] giocatori validi che possono interessarci».

L'allenatore non fa nomi, ma nel mirino della società [illegible]nera figurano almeno due giocatori: [illegible] e Di Vincenzo. Per Mazzeo si tratterebbe di un ritorno [illegible] Aosta (l'attaccante sembra però destinato ad accasarsi ad Alessandria); Di Vin[illegible] attualmente in forza alla Carrarese, [illegible] vecchia conoscenza di Fossati (segnò 13 [illegible] nella Rondinella).

Mercato a parte, l'Aosta è concentrata sulla ripresa del campionato. Domenica Orlando e compagni [illegible] impegnati a Lecco. Dopo [illegible] giorni di libertà i rossoneri hanno ripreso lunedì pomeriggio la preparazione, con Paini ristabilito dopo l'operazione al menisco e disponibile per l'incontro in [illegible] lombarda. «La sosta non ci ha danneggiato - dice Fossati - anche se stavamo attraversando un momento felice. La pausa ha pe[illegible] ai ragazzi [illegible] tirare il f[illegible] e di allentare la tensione. Abbiamo [illegible] un ruolino di marcia quanto mai positivo, però per proseguire sulla falsariga che ci [illegible] permesso di assestarci nelle posizioni di [illegible] non dovremo cedere sul piano della concentrazione e della grinta».

Domenica sono in calendario [illegible] interessanti (Ravenna-Fiorenzuola, Trento-Novara e il derby sardo Olbia-Tempio) che potrebbero già chiarire alcuni particolari importanti in vetta, ma Fossati considera il 9° [illegible] del campionato «alla stessa stregua degli 8 [illegible] lo hanno preceduto e di quelli che lo seguiranno. Il girone è equilibrato: impossibile trarre conclusioni in questo [illegible]

Sigfrido Beneyton

Successo di un pilota valdostano nella categoria «amatori» del Rally africano

Primo al «Faraoni»

Protagonista dell'ottimo risultato è stato il motociclista Luciano Amail
Al secondo posto si è classificato il compagno di squadra Marco Miglietta

AOSTA. I motociclisti Luciano Amail e Marco Miglietta, [illegible] Valle d'Aosta motor sport, su due «Honda 600», si [illegible] classificati 1° e 2° nella classifica degli «amatori» e 17° e 24° in quella assoluta, nel «Rally del Faraoni». La classifica «amatori» è riservata a quanti per la prima volta partecipano [illegible] competizione egiziana, che per 6 mila km e con 11 tappe lungo le piste del deserto che costeggia la valle del Nilo, porta auto, moto e camion dal Cairo ad Abu Simbel e poi di [illegible] al Cairo.

La formula [illegible] del [illegible] analoga alla Parigi-Dakar, alla quale il «Rally dei Faraoni» è secondo a livello [illegible] qualificazione sportiva e di partecipazione. Amail e Miglietta hanno compiuto una «performance» [illegible] tutto rilievo, che li pone all'attenzione degli esperti a livello internazionale nel settore dei rally in moto. Marco Miglietta aveva nella [illegible] carriera già vinto [illegible] anni fa in Perù il «Camel marathon bike», conosciuto come il «Camel trophy» delle [illegible] primo posto [illegible]a competizio[illegible] internazionale che ha trovato conferma, come qualità del pilota, nella gara egiziana.

Amail è al primo grande risultato internazionale, favorito dall'esperienza acquisita in due «raid» non competitivi compiuti con Miglietta e altri amici, sempre in Africa: il primo, [illegible] 1986, di 45 giorni e 9000 km della Tunisia [illegible] Senegal, il [illegible]condo nel 1988, di 30 giorni e di [illegible] km in Tunisia e Algeria.

Più sfortunata la prova dei piloti [illegible] auto (due fuoristrada «Mitsubishi Pajero») [illegible] Valle d'Aosta motor sport: entrambi gli equipaggi, formati da Diego Gomiero e Walter Vauthier e da Paolo Sinisi e Raimondo Barrel, sono stati costretti al ritiro per guasti meccanici. Il «Rally dei Faraoni» non prevede nessun momento [illegible] sosta. Sono undici giorni consecutivi di gara, con partenza sempre nelle prime [illegible] del [illegible] e arrivo verso le 16. Amail e Miglietta dicono: «Le prove speciali sono in me[illegible] [illegible] 3-400 chilometri, e la percorrenza giornaliera totale è di circa 500 chilometri».

Una competizione durissima, con temperature ancora molto elevate soprattutto nella zona fra Assuan e Abu Simbel, ai confini con la Nubia, verso il cuore dell'Africa. Amail e Miglietta hanno detto: [illegible] moto [illegible] abbiamo preparate personalmente, e abbiamo avuto dai mezzi [illegible] risposta adeguata». Il sogno dei due [illegible] è adesso quello di partecipare, [illegible] questa edizione [illegible] la prossima, alla Parigi-Dakar, che cambierà nome e percorso: [illegible] chiamerà Parigi-Le Cap perché attraverso tutta l'Africa porterà i concorrenti dalla capitale francese all'estremo Sud dell'Africa. [b. bas.]

Ottimi risultati per i giovani di Libertas Neran Autorossi e Libertas TT Pink nel torneo interregionale

Due vittorie nel Grand Prix

Successi per Dario Nicco di St-Vincent tra i ragazzi e Alessandra Ménabreaz di Fénis tra le allieve
Argento ad Alida Rossi, sconfitta soltanto nella finale delle ragazze, e negli allievi [illegible] Roberto Scarfò

VILLADOSSOLA. Eccellente prova degli atleti della polisportiva Libertas Neran Autorossi e [illegible] Libertas TT Pink impegnati a Villadossola nella prima prova del Grand Prix interregionale giovanile di tennistavolo. Ognuna delle 4 finali delle categorie superiori, escludendo quindi gli Under 1[illegible] dei Giovanissimi in cui non c'era [illegible] valdostano in gara, [illegible] visto impegnato un atleta delle due società di Saint-Vincent. Due primi posti per Dario Nicco di Saint-Vincent [illegible] i ragazzi e Alessandra Ménabreaz di Fénis tra le Allieve; due secondi posti per Alida Rossi, sconfitta di un soffio nella finale delle ragazze, e Roberto Scarfò, tra gli Allievi, entrambi di Saint-Vincent.

Notevole comunque la prestazione del collettivo con buoni piazzamenti per i 13 valdostani in gara. Nelle [illegible] Emanuele Sebastiani [illegible] Châtillon ha concluso 6ª, nei ragazzi Valerio Al[illegible] e Paolo Esposito, di [illegible]llon, hanno conquistato rispetti[illegible] la 5ª e [illegible] 9ª piazza; tra gli allievi, la categoria più diffi[illegible] e numerosa, Roberto Porcellon [illegible] Châtillon è giunto 6°, Yuri Corigliano di Saint-Vincent 7°, Jean [illegible] Manfredi di Saint-Vincent 9°, Fabrizio Cipolla, anch'egli di Saint-Vincent 10°, Massimo Duroux di Verrès, 11° e Alessandro Cipolla 14°.

Comprensibile la soddisfazione di genitori e tecnici: il lavoro degli istruttori federali che da tre anni seguono un nutrito gruppo di ragazzi dai 10 ai 17 anni [illegible] cominciando a dare i suoi frutti. La prossima prova del Grand Prix sarà il 1° dicembre a Biella. Nel frattempo riprende sabato il torneo regionale a squadre di [illegible] con l'Acsi Valle d'Aosta che capiterà [illegible] Libertas Neran Autorossi e il Derby tra l'AS TT Mont Blanc e la Coumba Freide. [e. r.]

La seconda fase del piano di decoro urbano prevede 130 interventi di risanamento

Nuovo colore per i «Portici rossi»

Per l'edificio di piazza Alfieri prevista una tonalità meno «carica». Dal 1989 ad oggi sono stati ritinteggiati 231 palazzi del centro. Le ricerche storico-cromatiche per stabilire le tinte

ASTI. Tra il 1992 e la fine del '93 il Comune [illegible] di portare a termine la seconda parte del «Piano del decoro e del colore»: la città potrà contare allora su di un piccolo patrimonio [illegible] 334 edifici ritinteggiati con i colori dalle tenui tonalità previsti dal «Regolamento d'ornato» del Comune.

Tra quelli rimessi a nuovo ci [illegible] edifici «anonimi» e palazzi più noti ai cittadini come, per esempio, quello dei «Portici Rossi» in piazza Alfieri, anch'esso destinato a rifarsi il trucco, probabilmente già l'an[illegible] venturo: «Non riprodurre[illegible] lo stesso colore - anticipa Lino Famiglietti della commissione incaricata degli studi sui colori -. Sarà una tinta che tenderà al rosso, ma non certo al violaceo come quella di oggi».

Il «Piano del decoro» ha preso il via alla fine del 1988 con [illegible] prima fase che ha interessato il centro storico; [illegible] Comune ha trasmesso 204 inviti-precetto, firmati dal sindaco, [illegible] proprietari [illegible] case particolarmente cadenti, perché provvedessero a rimetterne a nuovo le facciate. A tutt'oggi sono stati portati a termine 186 rifacimenti [illegible] numerosi punti del centro: tra questi corso Alfieri, le vie Brofferio, Battisti, Venti Settembre, Natta, Gobetti, Garibaldi, Carducci, Milliavacca, [illegible] Teatro, Gardini, le strade [illegible] centro storico comprese tra piazza San Secondo e il quartiere San Rocco, le piazze Statuto, Roma, Astesano, San Secondo, Castigliano, Cairoli, Alfieri. Il Comu[illegible] ha provveduto a «rinfresca[illegible] [illegible] edifici (tra questi i palazzi Ottolenghi, Alfieri e il municipio, ridipinto in [illegible] bianco che tante contestazioni ha sollevato) e a rimettere a nuovo porzioni di pavimentazione e [illegible] installare un'illuminazione intonata al nuovo arredo urbano.

Nel 1991 è decollata la «tranche» numero due del progetto decoro e colore: interessa sempre il centro storico e le direttrici periferiche (corso Torino, Casale, Alessandria e Savona). Gli inviti spediti ai proprietari [illegible] case durante l'anno in [illegible] [illegible] stati [illegible] 130 e le opere già ultimate 45. Complessivamente hanno già visto la luce 231 ristrutturazioni su 334. Chi è chiamato ad intervenire sulla propria abitazione, usufruisce di agevolazioni (Iva ridotta dal [illegible] [illegible] 4%, finanziamenti facilitati della Cassa di Risparmio di Asti, copertura della tassa sul plateatico, dovuta all'occupazione del suolo pubblico con le infrastrutture del cantiere). E' il Comune a trasmettere [illegible] proprietario di case la scheda con le caratteristiche della struttura su cui intervenire e il campione di colore (di [illegible], infissi in legno e ringhiere) da rispettare nella ristrutturazione. Sono tinte che, per le facciate, sfumano in molteplici gradazioni, dai beige ai gialli, ai rosati, ai grigi, generalmente tendenti al chiaro e rappresentano il frutto di una lunga ricerca (d'archivio e, soprattutto, in loco) per risalire alle tinte originarie «cancellate» dalla continua sovrapposizioni di colori: un fenomeno che [illegible] portato, col tempo, a far sì che il centro di Asti, com'è tutt'ora visibile in molti suoi punti, si scurisse in maniera progressiva.

[f. c.]

Il palazzo dei «Portici Rossi» di piazza Alfieri verrà completamente ritinteggiato

GIALLO [illegible]

ASTI. Negli anni [illegible] il 1837 e il 1859 predominavano nel cen[illegible] tinteggiature [illegible] colore paglierino; successivamente gli interventi sulle facciate si spostarono sul «giallo foglia morta» (più scuro [illegible] precedente) per avvicinarsi alle tonalità degli edifici attigui il cui colore, col tempo si era scurito. E c'è chi ricorda il «giallo Piemonte» derivato dalle terre «del posto» utilizzate a quel tempo per la preparazione delle tinte.

[illegible] classificazione in modo uniforme della pittura delle facciate, risale al 1883, anno del primo «Regolamento d'Or[illegible]». Era composto da [illegible] trentina di articoli, in cui si invitava a fare in modo che gli interventi «rispettassero alcune cautele». Cinque [illegible] dopo vedrà la luce un regolamento più mirato con disposizioni molto precise sull'uso delle tinte «dei fronti prospicienti le vie di pubblico passeggio». [illegible] 1891, verrà anche dato alle stampe un elenco «delle case più centrali ed in vista al pubblico che necessitano di riparazioni e tinte».

L'indicazione del colore da adoperare era spesso identificato con un numero corrispondente al colore.

[illegible] AL GIORNALE

Attorno al Belvedere regna l'ipocrisia

Si sono sparsi fiumi di scandalistiche parole [illegible] Belvedere, o meglio sull'edificio B7 del complesso. A queste aggiungo le mie da persona non direttamente colpita, ma che ha amici che posseggono un bell'alloggio nel complesso e che quindi sa dei problemi in oggetto.

Direi che il denominatore comune è l'«ipocrisia», molta ipocrisia e i perché sono tanti:

1) se le autorità (sindaco prima di tutto) non erano al corrente di [illegible] situazione si stava evolvendo, vuol dire che sono a dir poco analfabeti e non sanno leggere i giornali date le lettere più volte apparse in merito.

2) Chi ora promuovesse indagini non può ignorare che un ingegnere del Comune a suo [illegible] po, nonostante le diffide del condominio, ha trasformato un locale [illegible] sgombero in camera con bagno e lo ha affittato.

[illegible] La signora di cui [illegible] dice, a suo tempo era presentata come benefattrice, perché dava «ospitalità» ai senza casa, ma un solo affitto per [illegible] viene versato al curatore fallimentare, gli altri ospiti «versano» direttamente nelle sue mani.

4) L'ipocrisia più grave [illegible] di tutte le persone che si scandalizzano, ma che sono ben contente di risolvere il problema extracomunitario riversandolo [illegible] spalle degli altri. Quel signore che in una lettera a «La Stampa» si rammarica per i bambini, terrebbe in casa [illegible] una famiglia di neri? Chi parla di condizioni di vita sub[illegible]e, sarebbe disposto ad affittare ad equo canone il suo alloggio ad un extracomunitario? Mi pare che qui si voglia che siano sempre «gli altri» a dover fare e nel caso specifico che i proprietari delle 40 o 50 stanze rimettano tutto a posto per poi ridarle in mano a persone che, per dirla francamente, spesso ignorano i modi di vivere civili, dato che ho visto con i miei occhi buttare l'immondizia dai balconi.

Più obiettività anche nel pubblicare le foto: un angolo di cortile di 25 mq non vale l'intero complesso; c'è anche del bello al Belvedere, nonostante l'indifferenza delle autorità.

Claudio Musso, Asti

[illegible] organi «Cerchiamo firme»

Da molti anni si è in attesa nel nostro Paese di una disciplina legislativa in materia di prelievo e trapianto di organo più moderna e snella, che «promuoverebbe» a livello [illegible] l'Italia anche in questo se[illegible] I vari tentativi operati si sono sempre arenati o per la fine anticipata delle legislature oppure per gli ostacoli provocati dal problema del [illegible]ngo.

L'Associazione Italiana Donatori di Organi, nell'intento di incrementare le possibilità di prelievo di organi nel nostro Paese (l'Italia è il penultimo [illegible] europeo per numero di donazioni di organi utilizzati nel 1990) e al fine di superare una «momentanea impasse» legislativa, si è fatta promotrice di una legge di iniziativa popolare per la tutela della volontà positiva di donare organi anche mediante l'adesione a specifiche associazioni come la nostra.

La vigente legge 644/75 all'art. 6 tutela esclusivamente [illegible] dissenso alla donazione di organi, omettendo, per contro, qualsiasi riferimento ad un eventuale consenso. In tale contesto si inserisce la modifica proposta dall'Aido, che pur mantenendo invariato lo spirito della legge 644/75, tende a dare valenza alla volontà positiva espressa in vita dal soggetto, anche attraverso l'adesione a specifiche associazioni [illegible] volontariato.

Se è vero che i familiari possono acconsentire alla donazione di organi, nel caso in cui il soggetto [illegible] abbia espresso in vita alcun parere [illegible] proposito, è altrettanto vero che, in alcuni casi, la volontà dei congiunti sia prevalsa in contrapposizione a quanto esplicitamente espresso in vita dal defunto.

Con tale iniziativa l'Aido si propone di sollecitare l'opinione pubblica ad [illegible] riflessione su [illegible] tema [illegible] notevole impatto emotivo che trova nell'ambito scientifico le risposte etiche e sociali. La raccolta delle firme avviene al municipio di Asti dal lunedì al [illegible]rdì dalle 8.20 alle 14.00 e il martedì e il giovedì anche il pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00.

Sandro Picco, presidente provinciale Aido

Spot in [illegible] e disservizi sul [illegible]

Chiedo solo poche righe di ospitalità per esprimere tutta la mia indignazione per lo spot pubblicitario delle Ferrovie dello Stato, una vera presa in giro per chi come me deve tutti i giorni servirsi del treno per andare a lavorare. Invece di perdere [illegible] e soldi per farsi belli in tv, i dirigenti delle Ferrovie si impegnino un po' di più a far funzionare [illegible]glio il servizio.

[illegible] Montagni

[illegible]DA ASTIGIANA

ASTI

Gli insegnanti discutono del problema droga

[illegible] apre oggi la seconda fase del [illegible] di aggiornamento per insegnanti alla scuola media «Jona». Alle 16,30, il prof. Sergio Pistone parlerà di «Droga come problema sovrannazionale».

ASTI

Le Acli inaugurano la sede ristrutturata

Le Acli terranno, domenica all'Oasi dell'Immacolata di via Foscolo, il 18° congresso provinciale. Saranno 150 i delegati che parteciperanno all'assemblea, [illegible] programma dalle 9. Durante la giornata sarà anche inaugurata la sede ristrutturata di via Cavour 73.

ASTI

Rifondazione comunista presenta il congresso

Oggi pomeriggio alle 16,30, nella sede di via Brofferio 155, verrà presentato il congresso provinciale di costituzione del partito di Rifondazione comunista. Sarà inoltre illustrato un progetto di «Forum» dei giovani.

COSTIGLIOLE

«Terre da vino» premia sei ristoratori astigiani

Sono sei i ristoranti dell'Astigiano premiati martedì sera al castello di Costigliole [illegible] consorzio «Terre [illegible] [illegible] di Moriondo. Le sei ricette, suggerite dai ristoratori premiati (selezionati tra una cinquantina di operatori), e accompagnate [illegible] altrettanti vini, sono state preparate dagli allievi della scuola alberghiera di Agliano. Riconoscimenti sono andati a «I Tarocchi» e «Antica Dogana» di Quarto (Asti), «da Guido» e «Collavini» di Costigliole, «La Braja» di Montemagno, «Violetta» di Calamandrana.

FONTANILE

Conferenza [illegible] «Russia di oggi e i giovani»

Il circolo culturale San Giuseppe ha organizzato per sabato sera, alle 21, una conferenza del prof. Giampiero Piretto, docente di letteratura russa a Bergamo. Tema «la Russia e i giovani»

L'ipotesi circola con insistenza da alcuni giorni negli ambienti sindacali savonesi

L'Acna ceduta al gruppo Agip?

La direzione dell'azienda chimica, accusata di inquinare il Bormida, non conferma né smentisce A giorni il Consiglio di Stato deve pronunciarsi sulla regolarità dell'inceneritore Re-Sol

Lo stabilimento Acna di Cengio

CENGIO. L'Acna entro pochi giorni potrebbe passare sotto il controllo dell'Agip. La notizia, che circola con insistenza in ambienti sindacali e tra i dipendenti, non ha trovato finora conferme ufficiali. Le prospettive dello stabilimento, a pochi giorni dalla riunione del Consiglio di Stato, che deve pronunciarsi sulla regolarità della costruzione dell'impianto Resol a Cengio, paiono avviate a trova[illegible] [illegible] sbocchi produttivi e occupazionali con l'entrata di un nuovo «partner» accanto all'Enichem.

Se sarà concretizzato [illegible] passaggio dell'azienda all'Agip, l'Acna sarà [illegible] secondo stabilimento del Savonese a essere sotto il controllo del gruppo che si occupa della politica energetica dell'Eni. Già l'Agrimont di Cairo, [illegible] del resto gran parte [illegible] settore agricoltura Enichem, è di proprietà per il 50 per cento del gruppo petrolifero di Stato. La stesura dell'accordo potrebbe avvenire la prossima settimana, alla fine del [illegible]fronto [illegible] atto a Roma tra Enichem e Fulc nazionale sul piano strategico del [illegible] per i prossimi anni.

La domanda sul passaggio all'Agip non coglie di sorpresa Valerio Cecchi, direttore generale dell'Acna: «[illegible] confermo e smentisco questa ipotesi. Per il momento [illegible] ho [illegible]icazioni ufficiali in merito. E' un dato normale, all'interno dei grandi gruppi, che per motivi fiscali si possano attuare accordi di questo genere. Ma se dovesse avvenire un parziale passaggio di proprietà all'Agip della nostra fabbrica, questo costituirebbe solo un momento di razionalizzazione sul piano finanziario e fiscale».

Il fatto che Cecchi non voglia commentare la possibilità dell'accordo, confermerebbe indirettamente come le trattative siano già a buon punto. Del resto l'Acna, che ha passato ancora un anno negativo sul piano della produzione, avendo fermato numerosi reparti causa flessioni nella domanda di suoi prodotti e solo da un mese conosce [illegible] discreta ripresa nelle vendite, chiuderà i conti con ogni probabilità [illegible] passivo.

L'Agip, invece [illegible] viaggiando [illegible] il vento in poppa, gli utili del gruppo compenserebbero le perdite dell'Acna. Un fatto che comporta sgravi e agevolazioni fiscali, [illegible] strada che l'Enichem, indebitata per alcune migliaia di miliardi, sembra intenzionata a percorre.

Tale fatto costituirebbe una novità per le due aziende Enichem in Val Bormida. L'Agrimont da mesi attende di sapere quale sarà il [illegible] futuro destino e l'Acna aspetta un piano di investimenti per rilanciare le attuali produzioni a farne delle nuove. All'Agip non [illegible] capitali da investire, potrebbero costituire questi fondi un primo finanziamento del piano di rilancio delle due unità produttive nella Val Bormida. Produzione di componenti e intermedi chimici per realizzare additivi per carburanti e lubrificanti, questa potrebbe costituire nell'immediato futuro una delle principali attività dell'Acna.

[r. s.]

VA' PENSIERO

Montafia, ballo sull'aia alla fine dell'800

Sono gli ultimi anni dell'800, si balla nell'aia della cascina Gatti durante la festa del paese (ARCHIVIO GATTI MONTAFIA)

Una scena [illegible] festa, musica, balli, allegria. E' il momento [illegible] riposo dopo una settimana di lavoro nei campi. La fotografia proposta oggi da «Va' pensiero» è stata scattata [illegible] Alberto Gatti, medico di Montafia, vissuto nella seconda metà del secolo scorso. L'immagine risale agli anni tra il 1870 e il 1904, in cui Gatti sviluppò la sua passione per la fotografia.

La scena propone con effica[illegible] il clima di festa campestre in un paese agricolo dell'Astigiano. A suonare sono gli [illegible] fratelli di Gatti, alla chitarra e al mandolino (nascosto [illegible] ter[illegible] fratello violinista). Secondo tradizione, le ragazze da marito ballano insieme, formando le coppie senza cavalieri. Sulla destra, invece, un galante [illegible]gnore sta invitando la dama al ballo. Tra poco si lancerà forse in evoluzioni inebrianti al ritmo di una tipica monferrina. Qualche accordo alla chitarra e accattivanti melodie eseguite al mandolino e al violino e il gioco è fatto.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
[illegible] [illegible] 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 438.394
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805. Servizio notturno ore 1.30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896; 275.290 o [illegible] [illegible] 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 508.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: [illegible] - 933.083
Villanova: 946.114 [illegible] 8 alle 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: San Lazzaro, c.so Casale [illegible] notturna: Garello, [illegible] F. Cavallotti 2a.
Canelli: Bielli, via XX Settem[illegible]
[illegible] Tardito, p. Garibaldi
Nizza: Boschi, via Corsi 44

[illegible]

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 218.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Mortiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3891
Nizza: 721.365
Canelli: 833 341
[illegible] **Valtiglione (Asti):** 52.804 - 56.203
[illegible]nsorzio **Mont[illegible] (Moncalvo):** 91.422
Acque [illegible] **(Cantarana):** 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.567
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 476; Ip p. I Maggio 28; [illegible] c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA [illegible]

[illegible] **di Asti:** via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Un piccolo esercito di bisognosi ogni giorno all'ex Eca di piazza Cagni

In 200 alla mensa dei poveri

Giovani, anziani, alcune famiglie e molti extracomunitari il sabato e la domenica. Il servizio è gestito dal Comune con l'aiuto di 4 suore. Storie di emarginazione con qualche lieto fine

ASTI. Sono oltre 200 le persone che tutti i giorni vanno alla mensa dell'Eca (ex di ente assistenza comunale) in piazza Cagni per ricevere un pasto caldo. Sono una che in città esistono ancora poveri limite della sopravvivenza. Quattro suore: Palmira Bernardi, Rina Alberton, Maria Artuso e Delfina Di Donè passano veloci tra i tavoli apparecchiati. Per tutti c'è un piatto caldo. Molti «utenti» sono anziani, ma non mancano i giovani disoccupati: presentano il cartoncino ricevuto dal servizio di assistenza sociale del Comune e ritirano cibo. Ci anche famiglie intere: una signora di mezza età, minuta, il cappotto stretto e un po' sdrucito, arriva con due pentole lucide lucide. La le riempie di riso, carne insalata. La donna ringrazia un sorriso, avvolge le pentole in uno straccio, infila in due borse plastica e poi si dirige verso casa.

La mensa dell'ex Eca (finanziata e gestita dal Comune) è aperta dalle 11,15 alle 12,15. Se ne occupano suore della Pietà. Oltre alle religiose, lavo in cucina due cuoche di una cooperativa.

Il sabato e la domenica l'afflusso è maggiore: agli astigiani si aggiungono i marocchini e i nord africani, una quarantina circa. «Molti non hanno il cartoncino d sociale - dice suor Palmira - come si fa rifiutare un piatto di minestra ad un uomo che ha fame?». E aggiunge: «A volte incontro persone a cui ho dato da mangiare che mi dicono che se allora non l'avessi fatto, forse non sarebbero poi riusciti a trovare un lavoro e avere una famiglia».

Le quattro lavorano senza sosta e sono punti di riferimento per molti diseredati. «Sono loro, i nostri ospiti, che quando acquistano fiducia in noi, si confidano» afferma suor Delfina. E alle spalle hanno storie difficili. C'è una donna ancora giovane che ha marito in carcere e sei bimbi da sfamare, il disoccupato, il barbone, l'anziano. «Storie tristi - dice suor Palmira - ma c'è anche chi poi trova lavoro e si sistema, ma dimentica». così af fatto raro che quando suor Pal gira per Asti si senta dire: «Suora, si ricorda di me?».

[a. t.]

LA FATICA DI SUOR PALMIRA

ASTI. Per incontrarla, basta andare a mezzogiorno in piazza Cagni alla sede dell'Ente nale di assistenza: sempre puntuale, con un sorriso sulle labbra, suor Palmira là. Ogni giorno distribuisce pasti caldi per i poveri della città, offre a tutti conforto ed «una parola buona» ed insieme alle sue sorelle dell'ordine della Pietà, soluzioni per migliorare la qualità di centinaia di persone disagiate. E così è, da oltre quarant'anni, da quando suor Palmira Bernardi, di origine veneta, gli ordini ed arrivò ad Asti.

L'Associazione «J'amis 'dla pera», questa volta ha scelto lei, per consegnarle l'Ordine della Pietra. E' un riconoscimento che da ventotto anni viene attribuito a coloro che si sono distinti in attività lavorative o artistiche nella di Asti, un particolare riguardo ai personaggi dell'antico Borgo di santa Caterina, dove ha sede l'associazione.

Negli anni scorsi «l'Ordin 'dla Pera» era andato a personaggi Giuseppe Morando, Guido Maggiora, Aldo Nebiolo, Piero Monticone, Angelo Conti, Secondo Cossotta, Natale Fassone, Piero Fassio, Gina Giannino, in occasione 25° anniversario di attività, alla Città di Asti.

«Offrendo il premio a suor Palmira - spiega presidente Carlo Cureto - vogliamo ricordare, attraverso la sua opera, tutti quei volontari che da anni lavorano per assistere i poveri».

Ed è solo questo tipo di motivazione che gli organizzatori del premio riusciti a far accettare «la pietra» alla schiva Palmira, che lo vuol dividere «con tutte le consorelle e le persone buone con cui ha lavorato in questi anni».

1948, quando giovanissi prese i voti, incontrato tutte le realtà di disadattati. Negli anni dopoguerra c'erano i poveri senza tetto, gli immigrati del Veneto e poi quelli Sud. Poi negli Anni '70, sembrava che la ricca società it scesse più la miseria: in questi ultimi tempi, a ricomporre il mosaico dei meno abbienti, tornato drammatico il fenomeno dell'immigrazione di extracomunitari, ed il «gregge» di ragazzi tossicodipendenti, lontani dalle famiglie. problemi nuovi e diversi gli enti assistenziali hanno dovuto affrontare.

Il premio dell'«Ordin 'dla Pera» di quest'anno assume così un carattere particolare. Da un'Associazione nata per scopo benefico, riconoscimento va all'assistenza ed alla beneficen Gli «Amis» consegneranno il premio a suor Palmira sabato sera, durante la festa annuale si svolgerà all'Hotel Salera. Parteciperanno tutti gli esponenti delle varie attività del sodalizio, degli sbandieratori alle maschere astigiane, agli attori Compagnia teatrale Angelo Brofferio.

Enrica Cerrato

Due gruppi di giovani sono affrontati l'altra sulla piazza paese

Rissa-western a Montemagno

Otto denunciati, un paio di feriti lievi. Il litigio si è iniziato in pizzeria per apprezzamenti rivolti ad alcune ragazze. Il racconto dei testimoni

MONTEMAGNO. Grande scazzottata sulla piazza principale del paese, in cui sono state coinvolte otto persone, tutte denunciate per rissa aggravata. La denuncia, a piede libero, fatta ieri dai carabinieri di Montemagno, a carico cinque giovani di Montemagno, due di Asti e uno di Viarigi, parla di aggravata», scaturita per «futili motivi».

Alla base della scazzottata stanno, infatti, sequela di «battute pesanti» e di insulti rivolti da un gruppo avventori della pizzeria «Al grosso Tornese» (piazza Umberto I°), di proprietà di Ezio Palermino e Davide Pavese, nei confronti di alcuno ragazze Refrancore, sedute al tavolo con altri coetanei.

A dare inizio al diverbio verbale, che poi si è trasformato in rissa, pare siano stati alcuni giovani montemagnesi, in tutto cinque, che, all'entrata nel locale di un gruppo di di Refrancore, hanno iniziato ad infastidire le ragazze dell'altra compagnia rivolgendosi a loro con frasi ritenute offensive. L'insistere dei cinque di Montemagno provocato la reazione dei refrancoresi che li hanno «invitati ad uscire» per discutere della questione in piazza, «senza infastidire la gente ai tavoli».

Appena fuori dalla pizzeria i giovani sono passati dalle parole alle mani, scambiandosi pugni e calci, fino che qualcuno non si accasciato al suolo con il volto reso irriconoscibile dal sangue. I primi soccorsi sono stati prestati proprio dai titolari della pizzeria, che hanno dovuto curare ferite ed ecchimosi, per fortuna tutte superficiali.

La rissa ha provocato il fuggi fuggi generale: tutti i clienti hanno abbandonato la sala, lasciando nel piatto le pizza fumante.

Ricorda uno degli avventori: «Si capiva benissimo che quei cinque di Montemagno avevano bevuto qualche birra troppo; alcuni loro seduti i piedi sul tavolo, mentre in sala c'era gente che mangiava. Un comportamen davvero inqualificabile che si ulteriormente aggravato le frasi offensive, per non dire oscene, rivolte a quelle ragazze». Gli otto, cui generalità, non sono state diffuse sono stati denunciati alla magistratura.

[bru. m.]

Elezioni nei comitati pochi i volti nuovi

COMITATI al lavoro per allestire festeggiamenti nel segno Palio. rione San Lazzaro chiuderà uno degli anni più esaltantei della gio storia, con un appuntamento in programma all'hotel Salera sabato 23 novembre con inizio alle 20,30.

Dopo la grande kermesse in piazza Alfieri del 13 ottobre, i giallo-verdi replicano per un pubblico ovviamente più ristretto (rettori, rappresentanti dei borghi, simpatizzanti, autorità): il comitato è al lavoro per allestire le coreografie (l'ambientazione riporterà a molti secoli addietro) preparare le sorprese che animeranno se.

Il borgo, specialista nell'organizzare ogni maxi veglioni in costume, battezzerà l'appuntamento di fine novembre segno della vittoria conquistata in piazza Alfieri il settembre.

Il 16 novembre è invece la volta del borgo San Paolo: il comitato si riunirà a Callianetto, nella sede Pro loco, per un gemellaggio gastronomico che avrà portata principe la bagna caoda: la rimpatriata servirà da commiato 1991 e di augurio per il 1992.

Rettori. Tempo di elezioni nei comitati di borghi e Comuni. La tendenza una generale riconferma dei condottieri in carica.

Così hanno fatto i rosso-oro di San Paolo riconfermando piena fiducia Silvano Ghia che è anche presidente del Collegio dei rettori. Ghia verrà affiancato, nel direttivo, da Felice Montrucchio, Elena Gaia, Beppe Briola, Antonio Ingrosso.

Enzo Pelissero continuerà a guidare il comitato del Comune di Baldichieri affiancato dai vice rettori Giorgio Sattanino e Giovanni Meliga. Segretario è Ezio Miroglio e tesoriere Giovanni Massocco. Il comitato, quest'anno è stato notevolmente allargato: composto da trenta persone.

A questo punto i rioni che hanno già provveduto al rin delle cariche, sono, oltre San Paolo e Baldichieri, il 3T (Fenoglio posto di Pier Luigi Follo), Santa Maria Nuova (Franco Chierici, confermato), San Pietro (Valerio Sabatini, confermato), Viatosto (Bruno Gerbaldo, anch'egli confermato) e Martino-San Rocco (Luigi Ghione al posto di Mario Scassa).

Silvano Ghia, di San Paolo

Santa Maria Nuova, inoltre, lascerà tempo sino al 12 novembre per presentare domanda di adesione al comitato e alle commissioni. Sono molto probabili le conferme di Ercole Zanello a Moncalvo, di Giovanni Amerio (Torretta), di Franco Serpone (San Lazzaro), di Maria Teresa Panza (San Silvestro) e di Giuseppe Bava Montechiaro.

A Marzanotto potrebbe restare Giovanni Amerio, così Elio Cerato al Don Bosco.

Appuntamenti. Una caccia alla volpe competitiva (sport che sta raccogliendo proseliti nell'Astigiano) verrà organizzata domenica 24 novembre. Ritrovo alle ore 9,30 al Centro ippico «Il castagneto» Conzano Monferrato, in provincia di Alessandria.

Partenza alle 10 per la passeggiata con andatura da caccia, rientro al Castagneto e pranzo servito circolo. (E' richiesto l'abbigliamento caccia o quantomeno giacca da mpagna e copricapo rigido).

Informazioni prenotazioni al «Il Castagneto» (telefono 0142/925176).

Franco Cavagnino

Si inaugurano oggi le manifestazioni per la tradizionale rassegna autunnale dedicata San Martino

Canelli per una settimana va in fiera

Qualche protesta per lo spostamento momentaneo del mercato. L'assessore Bielli: «Noi puntiamo a rilanciare il commercio». Il clou martedì, con la mostra-mercato agricola e dell'artigianato

CANELLI. oggi e per una settimana, sino a martedì 12, la città vivrà in clima di festa: per il secondo anno, si svolgerà la «Fiera di San Martino» appuntamento che a Canelli ha tradizioni secolari che si erano però perse negli ultimmi tempi. Ma l'Assessore al commercio Oscar Bielli, organizzatore della «Fiera S. Martino», rifiuta l'etichetta troppo semplicistica di festa, accostando la «sette giorni» canellese rilancio dell'attività commerciale, in un momento di stan dell'economia locale. Dice Bielli: «La fiera ripropone antiche tradizioni, superando ostacoli e preconcetti che privato Canelli di un appuntamento importante e di grande richiamo. Il nostro intento è quello creare interesse comparto artigianale e commerciale cittadino».

Ma ogni novità, sempre succede, produce cambiamenti che toccano le abi ni di vita, ormai assodate, dei cittadini. Così, la chiusura delle piazze Gancia e Zoppa, dove saranno installati le giostre ed il tendone dove si svolgeranno le manifestazioni, il conseguente spostamento del del martedì e venerdì in piazza Cavour, ha provocato qualche mugugno da parte di alcuni nellesi. Bielli spiega: «Spostare il to è stata una necessità. Ma non è escluso che questa soluzione po trovare applicazione anche in altri periodi dell'anno. Inoltre, non bisogna dimenticare che, in questo modo, si lascerebbero libere due piazze da destinarsi esclusivamente ad area parcheggio».

Il programma della «Fiera», più ricco rispetto prima edizione, offre un ampio ventaglio di proposte adatte ad ogni genere di esigenza spettacolare.

Si inizia stasera, alle 21, al cinema-teatro Balbo, con la presentazione di una commedia in dialetto, «A.A.A. Cercasi», della «Not Company» di Alba. Domani, alle 21, sotto il teatro-tenda di piazza Zoppa, serata di canti popolari le corali Ana Valbelbo e Montagna verdi di Calizzano. Saba il complesso «Soul C. Band». Domenica, esibizione di corpi bandistici e gruppi folkloristici. Nel pomeriggio spettacolo condotto da Franco Danny e, la sera, serata danzante con «I Novelli».

Lunedì, serata di cabaret con Giorgio Faletti (biglietto costo di mila lire), supportato dai gruppi «L'Enfant terrible» Esperia». Martedì, infine, dalle apertura della «Fiera S. Martino», con mostre to di prodotti locali dell'artiginato. In serata, veglione chiusura con l'orchestra «Tony D'Aloia».

Interessante, inoltre, l'aspetto culinario legato alle varie manifestazioni. Domani, a partire dalle 19, distribuzione pizza, sabato farinata, domeni i, lunedì degustazione Moscato d'Asti a cura dell'Enoteca regionale, mentre martedì sarà la volta della trippa.

Intanto Pro loco allestisce per domenica il mercatino dei tartufi palazzo Giuliani nell'ambito della rassegna organizzata dalla Camera di Commercio.

[r. s.]

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Due incidenti in città: feriti donna e ragazzo

Due incidenti, martedì sera. Speranza Arbetelli, 70 anni, mentre attraversava corso don Minzoni, è stata investita una Fiat Tipo, guidata da Pierluigi Devecchi, anni, Asti. La donna guarirà in 4 mesi. Più lieve l'altro incidente: la A112 guidata da Maria Teresa Goria, 41 anni, si è scontrata, all'incrocio corso Dante e via Manzoni, con il ciclomotore condotto da Nicola Rabbione, 15 anni. Quest'ultimo ha riportato contusioni guaribili in 20 giorni.

CALCEA

Aggredì con falcetto due giovani a cavallo

Un pensionato residente a Castelnuovo Calcea, Santo Brigo, 69 anni, è stato condannato ieri mattina dal vice pretore, Francesco Curallo, a 5 mesi di reclusione (pena sospesa) per aver aggredito con falcetto, Enrica Ariolfo, 23 anni, Nizza, e Massimiliano Michieli, 21 anni, di Tigliole. I due giovani, che stavano attraversando a cavallo un proprietà pensionato, riporato lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

ASTI

Oltre 2 miliardi il passivo della «Diego»

Ieri mattina il giudice delegato (Renzo Massobrio), fallimento del maglificio «Diego» di Bigliani (titolari Diego Negro e Ferruccio Minetti), alla presenza del curatore, il commercialista Andrea Manto, ha esaminato lo stato passivo che per il momento ammonta a 2 miliardi 400 milioni. Il giudice ha disposto un'altra verifica di altri crediti per il 17 dicembre. Il tribunale civile, presieduto dallo stesso giudice ha invece ammesso alla procedura di amministrazione controllata la ditta C.A.M. (progettazione costruzioni meccaniche) Piergiorgio Robella, sede in Castell'Alfero.

ASTI

Rubano due vino al supermarket, presi

Movimentato episodio ieri sera, verso le 20, al supermarket Crai di via Micca, angolo Largo Martiri della Liberazione. Due giovani extracomunitari si sono impossessati due bottiglie di vino e no usciti senza pagare. Sono stati inseguiti dal proprietario che li ha fermati e consegnati ad pattuglia polizia.

Proseguono le indagini sull'omicidio del possidente Francesco Miroglio

L'arma nascosta in dieci minuti

Gli inquirenti albesi sono convinti che il fucile da caccia usato dall'assassino si trovi ancora sulla collina. Ritardi nella consegna dei risultati dei guanti di paraffina per le otto persone

ALBA. «Dieci minuti per nascondere l'arma». La minuziosa ricostruzione dell'omicidio di Francesco Miroglio ha convinto gli inquirenti che il fucile usato per uccidere [illegible] ancora nascosto nei pressi della villa, forse in [illegible] dei pozzi [illegible] in qualche anfratto [illegible] terreno. «L'assassino [illegible] avuto pochi minuti, non più di dieci, per allontanarsi. Ed è poco credibile che se ne sia andato imbracciando un fucile da caccia lungo la strada provinciale senza [illegible] notato [illegible] vicini, dal figlio o dalla moglie della vittima arrivati pochi minuti dopo», dicono gli inquirenti.

Per questa ragione [illegible] magistrato lunedì ha incaricato i vigili del fuoco di prosciugare i [illegible] della villa, e i carabinieri, dopo aver ispezionato ogni an[illegible] dell'abitazione teatro dell'omicidio, hanno continuato le ricerche anche nei parchi delle case vicine, in corsi d'acqua, tra le foglie accumulate in frutteti e vigneti della collina Altavilla.

La convinzione che l'arma utilizzata per il delitto [illegible] ancora nascosta nella zona è [illegible] frutto della precisa ricostruzione dei tempi dell'omicidio fatta con la collaborazione del medico legale, [illegible] testimone e in base al racconto [illegible] moglie e del figliastro della vittima, Isabel Bonamusa Lopez, di 49 [illegible] e Daniel di 18.

In base all'esame necroscopico eseguito da un medico legale, Francesco Miroglio sarebbe stato ucciso tra le 18,30 e le 18,40. Il figliastro, Daniel sarebbe arrivato alla villa alle 18,45. Un particolare confermato grazie alla testimonianza del titolare di una scuola guida di Alba. Daniel ne[illegible] di aver visto qualcuno fuggire. Così come la moglie della vittima, Isabel Lopez, arrivata a Villa La Favorita alle 18,50.

Di qui l'ipotesi fatta dagli inquirenti che [illegible] cercano riscontri, elementi concreti per suffragarla. L'assassino, persona conosciuta da Francesco Miroglio, sarebbe arrivato a villa La Favorita dopo le 17,30, forse a piedi visto che nessun vicino ricorda di aver notato un'auto sostare lungo la provinciale o imboccare il piccolo viale di villa La Favorita. A quell'ora Miroglio [illegible] solo in [illegible].

Quando è stato ucciso [illegible] nel giardino della villa, [illegible] all'auto dove stava caricando alcune piante di crisantemi. Due colpi [illegible] fucile sparati a bruciapelo. Uno alla schiena, l'altro [illegible] volto [illegible] che Miroglio avesse il tempo di reagire.

Poco dopo alla villa è arrivato Daniel che racconta di aver trovato il patrigno morto, riverso a terra. Se così è l'assassino avrebbe avuto pochi minuti per allontanarsi. E le vie di fuga da La Favorita [illegible] due: la strada provinciale o la collina divisa in [illegible] miriade [illegible] giardini, parchi privati, vigneti e frutteti.

Nella prima ipotesi l'assassino, prima di allontanarsi, si sarebbe comunque dovuto disfarsi dell'arma per non essere sorpre[illegible] da qualche automobilista o dai numerosi abitanti della [illegible]na, a fuggire imbracciando un fucile da caccia. Di qui le minuziose ricerche in [illegible] nel giardino della villa e anche nei pozzi (uno è stato prosciugato martedì dai vigili del fuoco).

Una via di fuga più sicura per l'assassino era quella del parco. [illegible] anche in questo caso è poco credibile che si portato via l'arma. Per questo le ricerche continuano [illegible] tutta la collina.

Ma l'elemento decisivo per dare [illegible] svolta alle indagini potrebbero essere i risultati [illegible] «guanto [illegible] paraffina» a cui sono state sottoposte 6 persone. Dovevano arrivare lunedì da Roma. [illegible] magistrato non [illegible] ancora ricevute.

[illegible] Martini

Il procuratore Gregorio Ferrero con i carabinieri e (a destra) la vittima Francesco Miroglio durante una battuta di caccia

[illegible] FISCALE, [illegible] UNA CON[illegible]

ALBA. Una sola richiesta di condanna [illegible] maxi-processo per [illegible] presunte irregolarità sulla compra-vendita di uve moscato per ottenere dei bollini doc in più del dovuto. La vicenda risale agli anni '82-83: sono coinvolte trentasei persone fra cui molti produttori, quasi tutti [illegible] Castiglione Tinella e dei paesi vicini, trasportatori e pesatori. Il pm Gregorio Ferrero, che ha presen[illegible] ieri la requisitoria alla quinta udienza del processo, ha proposto la condanna dell'industriale vinicolo Bruno Arione, 46 anni, abitante a Castiglione Tinella, in via San Carlo 10, a 3 anni e [illegible] mesi e al pagamento di una multa di venti milioni con richiesta di condono p[illegible] la pena detentiva e per dieci milioni di multa.

[illegible] ha proposto il non doversi procedere per amnistia o prescrizione per gli altri imputati. La condanna dell'Arione, l'unico presente ieri in aula e attorno al quale secondo l'accusa ruoterebbe la vicenda, [illegible] stata chiesta per falso in 14 documen[illegible] vitivinicoli [illegible] accompagnamento (VA2) in cui sarebbero stati indicati quantitativi [illegible] uve [illegible] doc maggiori rispetto a quelle acquistate o ricevute. Di aver effettuato, nell'83, vendite di vino [illegible] fatture per un importo di circa [illegible] milioni e di avere indicato in documenti destinatari [illegible] bottiglie e di vino sfuso diversi da quelli veri. E ancora: [illegible] rilasciato, nell'84, i certificati a [illegible] dipendenti (modello 101) [illegible] salari e compensi [illegible] cifre inferiori a quelle corrisposte.

Tutto cominciò con una [illegible]rifica della Finanza negli uffici dell'Arione, a Castiglione Tinella, e in particolare dal ritrova[illegible] un block-notes in cui l'Arione annotava i [illegible] produttori e le quantità di [illegible] conferite. Secondo l'accusa, [illegible] percentuale delle partite [illegible] uve indicate corrispondevano ad [illegible] esubero di produzione rispetto ai quantitativi riconosciuti come doc. Sarebbero cioè serviti per bollini doc in più del dovuto.

I difensori dell'Arione, Gian Claudio Andreis e Mario Garavoglio, hanno commentato: «La richiesta del pm ci è sembrata severa e crea una grossa distinzione fra Arione e gli altri. Ha ricalcato la posizi[illegible] istruttoria, mentre il dibattimento ha proposto novità rilevanti, [illegible] la dimostrazione di errori aritmetici e [illegible] metodo nel calcolo dell'evasione. La pesatura delle uve [illegible] risultata veritiera e anche [illegible] documentazione, secondo noi, [illegible] in regola».

Fra i 35 imputati, per i quali il pm ha chiesto di «non doversi procedere», figurano il parroco di Castiglione Tinella, don Angelo Borgna, di 67 anni (coinvolto nella vicenda per aver conferito le uve moscato della cascina parrocchiale all'Arione), e la moglie di Bruno Arione, [illegible] Ghiga, 44 anni. [illegible] processo riprenderà il 15 novembre. [g. f.]

IN [illegible]

[illegible]

Approvato il bilancio, ma continuano i dissidi

Il Comune ha approvato [illegible] bilancio di previsione per il prossimo triennio con i voti di dc e psdi, ma non si sono [illegible] le nubi [illegible] Giunta, guidata dal sindaco Pierluigi Vanni. I cinque consiglieri dc dimissionari (Greppo, Borri, Paschetta, Demichelis e Olivero) hanno deciso per il sì al documento finanziario «esclusivamente per senso di responsabilità nei confronti dei cittadini».

[illegible]

Morì [illegible] agente [illegible] commercio: due medici [illegible] giudizio

Due medici del San Lazzaro, Vincenzo D'Amore, [illegible] anni, di Diano, e Giuseppe Picollo, [illegible] 36, Neviglie, dipendenti dell'Usl 65, saranno processati oggi in tribunale. Devono rispondere di omissione di atti d'ufficio in relazione alla morte dell'agente [illegible] commercio Giancarlo Faravelli, [illegible] anni, albese, avvenuta [illegible] gennaio '90.

[illegible]

Feste [illegible] leva [illegible] classi '34, [illegible] e [illegible]

[illegible] del '68 cenerà domani [illegible] «La cascata» di Verduno. Sabato si troveranno a [illegible] a «La fenice» i [illegible] del '34. Prenotazioni al bar tabaccheria Chiavassa, «Colorificio moderno» di [illegible] Garibaldi e da Paolo Cravero [illegible]. 412123). Pranzo [illegible] leva del '35 domenica [illegible] 13 al ristorante «La cascata» di Verduno.

ALBA

Inaugurate la palestra e [illegible] mensa dell'elementare

Si sono inaugurate ieri [illegible] palestra e la mensa della scuole elementare «Rodari» di corso Europa. Sono stati costruiti [illegible] locali, una palestra per esigenze scolastiche e l'altro specifico per il pattinaggio. Nel seminterrato è stata realizzata la nuova [illegible] La spesa globale è di 1 miliardo e 600 milioni.

[illegible]

Collegamenti [illegible] autobus per il Simei a Milano

In occasione del Simei (Mostra nazionale delle [illegible] enologiche) [illegible] si svolgerà a Milano dal 13 al 17 novembre, sarà predisposto un collegamento giornaliero in autobus Gran Turismo della ditta Geloso con partenza da Canelli, alle 7. Sarà possibile effettuare la corsa singola, oppure abbonarsi per tutta la durata del Simei. Per informazioni telefonare allo 0141/823213.

[illegible]

Il Rotary ha premiato gli studenti più bravi

Il Rotary Club ha consegnato 8 borse di studio da mezzo milione ad altrettanti studenti delle superiori che hanno ottenuto brillanti risultati alla maturità. [illegible] Lucio Ravinale e Giuseppe Morra (Liceo scientifico); Stefano Anolli ed Elena Torchio (Classico); Stefano Pozzaglio (Istituto per geometri); [illegible] Prandi (Istituto professionale per il commercio); Chiara Colombini (Istituto magistrale), Elisa Turra (Liceo linguistico). Cerimonia analoga oggi a Bra con la consegna [illegible] cinque borse di studio a Edoardo Acotto, Valentina Mignone, Marco Alessandria, Roberto Mana e Graziella Sapetti.

Ieri nella filiale della Cassa di risparmio di Cuneo a Neive

Rapinati [illegible] milioni

Due uomini armati e [illegible] viso scoperto hanno costretto gli impiegati [illegible] consegnare tutto il denaro. Minacce e insulti. Sono fuggiti [illegible] un'auto rubata ad Asti

NEIVE. Rapina nel primo pomeriggio [illegible] ieri alla filiale di Neive della Cassa di risparmio di Cuneo [illegible] sede in piazza Libertà 1. Il «colpo», che [illegible] fruttato circa trenta milioni, è stato messo a segno [illegible] quattro banditi, armati, che si [illegible] fatti consegnare il denaro sotto la minaccia delle pistole, non risparmiando insulti ai dipendenti. Sono fuggiti su una Fiat Uno nera, targata Asti, che è stata ritrovata a pochi chilometri da Neive.

La rapina è stata messa a segno verso 13.30, pochi minuti prima della chiusura della filiale per la pausa di pranzo.

Due uomini, vestiti elegantemente si [illegible] presentati all'ingresso a viso scoperto, come normali clienti. Dall'interno nessuno [illegible] è insospettito ed è stata aperta la porta elettrocomandata. Appena varcato l'ingresso hanno estratto le pistole e cominciato ad urlare frasi minacciose, insulti. «Prendi tutti i soldi», ha detto u[illegible] dei banditi al complice che si stava avvicinando alle casse.

Racconta il direttore Silvano Roddolo, 45 anni, abitante [illegible] Alba: «Ero nel mio ufficio con un cliente. La porta era chiusa. E' entrato [illegible] dei rapinatori che minacciandomi [illegible] la pistola [illegible] ha costretto a entrare nel salone e ad aprire la cassaforte. Avevo l'arma puntata. Sono stati momenti di [illegible] per tutti. Personalmente è già la terza rapina che ho dovuto subire, le altre due si erano verificate a Montà».

Nella banca al momento dell'irruzione [illegible] banditi c'erano, oltre al direttore e ai sette impiegati, quattro clienti.

Mentre uno teneva a bada tutti [illegible] fondo del salone con la pistola in pugno, l'altro [illegible] svuotato le tre casse e la cassaforte riponendo il denaro in una borsa.

«Hanno fatto tutto in pochi minuti - aggiunge il direttore Roddolo -. Prima di andarsene [illegible] hanno intimato "State fermi cinque minuti. Non uscite perchè fuori c'è uno con il fucile pronto a sparare"».

Ad attendere i rapinatori fuori della banca che si trova a Neive Borgonuovo, c'era [illegible] Fiat Uno nera con due complici a bordo. Sono fuggiti in direzione [illegible] Alba. Appena lasciata la banca, è stato dato l'allarme e pochi istanti dopo [illegible] arrivati i carabinieri. Un elicottero si è alzato in volo, sono stati istituiti posti di blocco.

La Uno dei [illegible] è [illegible] trovata, abbandonata in località Baracconi, a Castagnito. E' risultata rubata ad Asti. I malviventi l'hanno lasciata e [illegible] saliti su un'altra vettura, non segnalata, facendo perdere le tracce.

Ieri a Neive [illegible] giorno di mercato, la banca è stata frequentata per tutta la mattinata, ma non c'erano grandi somme in contante. Il direttore spiega che, in mattinata, [illegible] eseguite molte operazioni [illegible] prelievo. Forse i rapinatori avevano scelto [illegible] giorno del [illegible] settimanale credendo di trovare molto denaro.

E' la prima volta che viene presa [illegible] mira la filiale della Cassa di risparmio di Neive, funzionante in paese da parecchi anni. [g. f.]

Bra, dopo l'esproprio

Curia-Comune disaccordo per la cascina

L'avvocato Alberto Di Caro è stato incaricato dal Comune di [illegible] il valore [illegible] Cascina Fornace (fra via Mucci, via Sartori e viale Madonna dei Fiori), espropriata anni fa al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea in cambio di un'indennità ritenuta insufficiente dall'Istituto diocesano per il sostentamento del clero.

Nella vertenza l'amministrazione dei beni della Curia è rappresentata dall'avvocato Giancarlo Bava. Sul terreno della parrocchia [illegible] state costruite case di cooperative e ad edilizia convenzionata. [g. n.]

Braidese e Albese

Una guida ad alberghi e ristoranti

ALBA. E' stato pubblicato l'Annuario alberghi e ristoranti di Alba, Bra, Langhe e Roero 91/92, stampato in oltre diecimila copie. Oltre agli alberghi e ai ristoranti sono indicati i negozi dei prodotti tipici, enoteche, botteghe del vino, informazioni su castelli e monumenti.

L'iniziativa è stata presa congiuntamente dalle associazioni commercianti di Alba e Bra presso le [illegible] sedi il libretto è in distribuzione, con l'appoggio della Camera di Commercio e dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo. [g. f.]

Protestano molti studenti di Casale che frequentano l'università [illegible] Pavia

Al posto dei treni, bus in ritardo

Le corriere sostitutive spesso non rispettano gli orari e così saltano le coincidenze. Dicono alla stazione: «Non abbiamo apparecchi per controllare il cammino degli automezzi»

CASALE. Ancora una volta i di[illegible]gi causati dalle Ferrovie provocano lamentele. Le proteste giungono, [illegible] modo particolare, da numerosi studenti iscritti all'università di Pavia [illegible] loro si uniscono anche altri passeggeri della linea Casale - Asti.

Il problema consiste nella mancata coincidenza tra le linee ferroviarie e quelle [illegible] bus che sostituiscono i treni per i lavori di sistemazione dei «rami secchi». Spiega la studentessa Claudia Percivalle: «Chi fa il pendolare [illegible] Casale [illegible] Pavia incontra difficoltà enormi. I pulman sostitutivi spesso non rispettano perfettamente partenza [illegible] arrivo, perchè gli imprevisti lungo le strade sono molteplici: d[illegible] traffico alla nebbia o un possibile incidente. Succede, così, [illegible] arrivare in stazione quando il treno della coinciden[illegible] [illegible] già partito». Questo signifi[illegible] spesso trascorrere [illegible] in attesa nella stazione.

Prosegue la studentessa: «Il problema riguarda sia la linea che passa per Mortara sia quella per Valenza. A me è capitato di partire da Pavia a mezzogiorno e di arrivare a Casale alle 17. Sono salita Pavia e [illegible] scesa a Sannazzaro Sesia. Qui [illegible] preso [illegible] pulman che faceva scalo [illegible] Valenza. Il ritardo di pochi minuti [illegible] ha fatto perdere la coinciden[illegible] e ho dovuto attendere fino alle 16 perchè passasse un altro treno diretto a Casale».

Il disagio riguarda soprattutto i giorni [illegible] punta, come il lunedì mattina e il venerdì sera, quando [illegible] studenti partono [illegible] tornano. Molti hanno deciso di [illegible] l'auto, [illegible] - precisa Claudia Percivalle - è più pericoloso, soprattutto p[illegible] le nebbie invernali. Il disagio di lunghe attese nelle stazioni [illegible] antipatico, [illegible] il pericolo di possibili incidenti in auto mi intimori[illegible] [illegible]a di più. Basterebbe, forse, che si facessero tardare i treni di qualche minuto per evitare i disagi».

Ribattono alla stazione casalese: «Direttamente [illegible] ci sono giunte lamentele, altrimenti [illegible] già esaminato la questione per valutare le possibilità di apportare correttivi. Non escludiamo che possano verificarsi dei disguidi perchè non siamo in possesso di apparecchi che ci consentano di [illegible] in costante contatto [illegible] i bus che effettuano il servizio sostitutivo, in modo da poter seguire le loro tabelle di marcia».

Silvana Mossano

LINEA PER ASTI, [illegible] ANTICIPATI

ASTI. Da lunedì i pulman dell'Arfea, adibiti [illegible] trasporto degli studenti diretti [illegible] giorno ad Asti da Moncalvo [illegible] dintorni, anticiperanno di un quarto d'ora le partenze del mattino, per consentire l'arrivo entro le 8, sul piazzale della stazione di Asti. Il provvedimento è la conseguenza della richiesta di anticipo dell'orario venuta dai [illegible]daci [illegible] Comuni interessati, dai presidi degli istituti superiori astigiani e dal Provveditore agli studi, Aldo Patritti, oltre che dagli studenti stessi.

Da lunedì, quindi alunni in orario alla prima ora di lezione; fino adesso, invece, i ragazzi, arrivavano a scuola sul «filo del campanello», quando tutto andava per il meglio, o addirittura [illegible] cinque o più minuti [illegible] ritardo. Con il nuovo orario gli studenti moncalvesi dovranno trovarsi alla fermata del pulman alle 7,15, anzichè alle 7,30; l'arrivo è previsto ad Asti per le 7,45.

Risolto questo problema re[illegible] ora da trovare la soluzione [illegible] l'altra questione, sempre relativa [illegible] trasporto studenti, che tiene banco; ormai, [illegible] più di un mese e, cioè, [illegible] ripristino del servizio di trasporto di scuola in scuola, effettuato dall'Arfea fino allo [illegible] giugno. La ditta alessandrina, che [illegible] già [illegible] la sua disponibilità in tal senso, attende [illegible] l'autorizzazione del Comune di Asti, sollecitata in questi giorni, con una lettera indirizzata al sindaco Galvagno, anche dall'asses[illegible] provinciale [illegible] trasporti, Pietro Goitre (psi).

La richiesta dell'Amministrazione provinciale va, però, in senso opposto alle esigenze di risanamento dell'azienda e [illegible] miglioramento della qualità [illegible] servizi forniti dall'Asp. Il presidente della municipalizzata, Angelo Aizzi (psi), ha scritto in una lettera inviata al sindaco Galvagno che «le valutazioni della richiesta fatta dalla Provincia rivestono aspetti di [illegible]rattere politico, perchè, [illegible] [illegible] accoglimento contraddice i presupposti del piano di risanamento dell'azienda [illegible] economico, in quanto priva l'Asp di utenza». [illegible] mio [illegible] - conclude Aizzi - il problema [illegible] può risolvere accogliendo, per l'anno in corso, la soluzione [illegible] dalla Provincia [illegible] favorendo, per il futuro, il rilevamento, [illegible] parte dell'Asp, [illegible] tutte le concessioni delle linee che interessano l'utenza del Comune di Asti». [bru. m.]

IN BREVE

CASALE

Raggiunto l'accordo per la gestione del gruppo [illegible]

«La famiglia Osta e le famiglie Poletti [illegible] Re hanno raggiunto un [illegible]cordo che [illegible] definito tutte le controversie che erano tra loro insorte». Gli interessati lo hanno annunciato ieri pomeriggio. Dovrebbe così aver termine la complessa diatriba che si era accesa [illegible] i due nuclei familiari per la gestione del gruppo Finpo, che controlla aziende leader nei settori elettromeccanica e informatica. In base all'accordo, il gruppo Osta ha acquisito [illegible] controllo della finanziaria Fin.P.O. che controlla, tra l'altro, il gruppo Poletti & Osta, con sede [illegible] Casale. Invece il gruppo Polinvest, guidato da Giorgio Re, ingloba la Isoflux e la Tecnoelmet di Asti, e la Vealcont di Trino.

[illegible]

Tra [illegible] sindaco

[illegible]a ieri Vignale è senza sindaco. Vittorio Spada ha rassegnato le dimissioni, per motivi personali, durante la seduta straordinaria del Consiglio comunale. La prossima settimana è prevista un'altra [illegible]duta, nella quale dovrebbero [illegible] eletti il nuovo sindaco e giunta. Candidato alla guida del Comune [illegible] Paolo Ruschena, impiegato dell'Istituto Luparia [illegible] S. Martino di Rosignano.

[illegible]

Nascerà il [illegible] per i diritti [illegible]

E' in programma stasera ad Acqui, alle [illegible] nella sede di via Nizza della Croce Bianca, un dibattito in vista della realizzazione [illegible] Tribunale per i diritti del malato. Interverranno gli amministratori straordinari delle Usl [illegible] Acqui, Ovada [illegible] Nizza, rispettivamente Giuseppe Cotroneo, Vincenzo Genocchio [illegible] Deonino Dalcielo.

[illegible]

Folla [illegible] funerali del parroco [illegible] Cesare

Una folla commossa ha partecipato, ieri pomeriggio, al funerale [illegible] don Cesare Rocco, [illegible] anni, [illegible] parroco di Montemagno, morto lunedì per un'emorragia. [illegible] Casale, Carlo Cavalla, che ha celebrato il rito [illegible] sacerdoti, ha ricordato la figura di don Cesare, «parroco sempre pronto [illegible] impegnarsi in prima persona, non solo nell'esercizio spirituale, ma anche in opere di carattere sociale, molto importanti per una buona crescita della comunità».

[illegible]

[illegible] elettrodomestici [illegible] mobili [illegible] seconde [illegible]

[illegible] furti nelle seconde case. Natalia Massetti, 77 anni, pensionata torinese ha denunciato ai carabinieri [illegible] furto di mobili ed elettrodomestici dalla sua seconda casa a Portacomaro, bottino [illegible] 3 milioni circa. A Moransengo i ladri hanno rubato [illegible] elettrici da giardinaggio, per un valore di 2 milioni, [illegible] seconda casa [illegible] Massimiliano Goriato, [illegible] anni, commerciante, in località Lalù 15.

Casale, mortalità record [illegible] familiari di ex operai Eternit

L'amianto [illegible]

I risultati di uno studio dell'Usl. Tra le mogli, i tumori ai polmoni [illegible] stati circa il doppio rispetto alla media. Dati allarmanti sul mesotelioma

CASALE. I familiari degli operai Eternit, la fallita industria casalese dove per decenni [illegible] lavorato l'amianto, erano «a rischio» per quanto riguarda i tumori al polmone. Lo prova un'indagine eseguita dall'Usl e dal Servizio epidemiologico dei tumori dell'Università di Torino. Lo studio, durato diversi anni, ha riguardato i lavoratori [illegible] l'azienda, i loro familiari e, più genericamente, la popolazione casalese.

Spiega Mario Botto, medico coordinatore dello studio: «E' stata evidenziata per [illegible] mogli dei dipendenti una situazione a rischio, provocata dal contatto con le fibre d'a[illegible] sugli abiti dei mariti. Sarebbe interes[illegible] studiare anche le malattie degli altri familiari».

Spiegano i ricercatori: «Abbiamo esaminato un campione di 1775 donne, [illegible] sono state interessate solo da "esposizio[illegible] domestica" alla pericolosa fibra». E tra queste l'incidenza dei tumori all'apparato respiratorio è [illegible] di circa il doppio rispetto alla media nazionale.

DATI DELL'INDAGINE

CASI ACCERTATI DI MESOTELIOMA	[illegible]
ESPOSTI ALL'AMIANTO	[illegible]
NON ESPOSTI ALL'AMIANTO	[illegible]
INCIDENZA DELLA MALATTIA RISPETTO ALLA [illegible] NAZ.	11
[illegible] SULLA POPOLAZIONE FEMMINILE RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE	24

Più grave la situazione riferita ai tumori della pleura, provocati più direttamente dall'esposizione all'amianto. Il [illegible] morti osservati è stato circa 8 volte quello atteso.

Agg[illegible] Botta: «Abbiamo anche rilevato le diagnosi di mesotelioma della pleura tra il 1980 e [illegible] 1989. Ne è [illegible] un dato significativo: [illegible] 89 casi accertati solo 26 sono relativi a persone direttamente esposte all'amianto e ben 63 persone non sono mai state esposte professionalmente all'amianto».

Dallo studio [illegible] emerso che l'incidenza del mesotelioma sulla popolazione maschile complessiva [illegible] di circa 11 volte superiore a quella della media nazionale. Circa 24 volte superiore [illegible] l'incidenza sulla popolazione femminile.

Intanto [illegible] quasi terminata l'indagine sull'aria eseguita dall'Usl in collaborazione [illegible] l'Istituto superiore di sanità. [illegible] Gianni Calvi, presidente [illegible] comitato dei garanti dell'Usl: «Il campionamento dell'atmosfera casalese è finito. Attendiamo i risultati. Sarebbe comunque stata rilevata una presenza bassa [illegible] fibre d'amianto, con punte più elevate in occasione di particolari condizioni meteorologiche».

[illegible] Ferrarotti

Casale, squilibrato ha fatto irruzione ieri mattina nella chiesa di Sant'Antonio

«Aiuto, [illegible] un indemoniato»

E' di Rosignano, ha 44 anni. E' salito all'altar maggiore [illegible] ha cominciato a urlare. Immobilizzato dalle forze dell'ordine, poi condotto in ospedale

CASALE. «Sono indemoniato: aiutatemi». Così implorava ieri mattina, con voce forte e vibrante, Emilio Zanello, [illegible] anni, di Rosignano, dall'altare della chiesa di S. Antonio, in via Leardi. Non sono bastati gli inviti garbati di fra Bernardino a calmarlo. E' [illegible] invece necessario l'intervento di [illegible] psichiatra, che poi ha disposto il ricovero dell'uomo all'ospedale S. Spirito.

L'episodio, che ha tenuto in [illegible]arme per oltre un'ora le forze dell'ordine, è accaduto nella tarda mattinata nella chiesa [illegible] francescani. Ma aveva avuto [illegible] prologo lungo le [illegible] della città, [illegible] però destare particolare attenzione nei cittadini. Lo ha [illegible] la sorella [illegible] Zanello, Piera, 39 anni.

I due erano giunti da Rosignano per fare alcuni acquisti in città, a bordo della vettura guidata da Emilio Zanello. L'uomo, [illegible] l'altro, da tempo soffre [illegible] turbe depressive. Quando la donna [illegible] è accorta che il fratello manifestava segni di insofferenza, [illegible] un pretesto è scesa dall'auto in viale Cavalli d'Olivola. Zanello ha proseguito [illegible] clinica Sant'Anna, poi, abbandonata la vettura, ha raggiunto la vicina chiesa di Sant'Antonio, dove qualche fedele stava pregando.

Ha subito destato stupore il massiccio individuo, alto e robusto, che pregava a voce alta davanti a[illegible] un altare minore, sul lato sinistro della chiesa.

Ma lo stupore [illegible] è mescolato al timore di qualche gesto inconsulto quando Zanello, dall'altare maggiore, ha gridato: «Sono indemoniato, aiutatemi». Fra Bernardino, un po' perples[illegible] ha cercato di intavolare un colloquio per tranquillizzarlo, ma con scarsi risultati. Si [illegible] anche domandato [illegible] l'uomo era davvero indemoniato, ma qualcuno gli ha fatto notare che, [illegible] così [illegible] stato, in chiesa non ci sarebbe andato di sicuro.

Visto che i [illegible] tentativi erano vani, il religioso ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Poi, dopo qualche riflessione sulla imponente mole del personaggio, si è barricato [illegible] una stanzetta attigua, in attesa dell'arrivo dei soccorsi. E' ancora troppo vivo nella mente [illegible] fra Bernardino il ricordo dell'assalto subito da un giovane tossicodipendente che lo aveva brutalmente picchiato per ottenere [illegible] qualche migliaio di lire. Il suo assalitore [illegible] chiamava Carmelo Pellegrino, morto accoltellato nell'inverno scorso [illegible] Brusaschetto di Camino.

Neppure [illegible] carabinieri, poliziotti e vigili urbani è stato però facile immobilizzare [illegible] monferrino «indemoniato». Con non poca fatica è [illegible] disteso [illegible] terra, in attesa di un medico. Poi è [illegible] trasferito all'ospedale Santo Spirito. [s. m.]

I concerti di classica nella regione e in Valle d'Aosta

La buona musica arriva in Piemonte

LA musicomania in Piemonte [illegible] proseliti, allarga i propri orizzonti. E' una realtà palpabile anche a un'osservazione superficiale.

I cartelloni, grandi e piccoli, si susseguono; c'è una corsa di Comuni anche minuscoli per accaparrarsi [illegible] spazio musicale; giovani diplomati di Conservatorio [illegible] le piazze [illegible] provincia, di solito più indulgenti, [illegible] trampolino di lancio e parallelamente nascono nuove strutture promozionali.

Naturalmente Torino rimane capozona [illegible] questo ribollire di iniziative. Ed è quindi [illegible] capoluogo regionale che conviene partire per farsi [illegible] prima idea. E' proprio qui, [illegible] ufficio [illegible] piazza Castello, uno degli osservatori privilegiati del panorama piemontese. Si tratta dell'Unione Musicale che, oltre a produrre in proprio cartelloni di altissimo livello, coordina l'iniziativa che va sotto il nome di «Piemonte in Musica», per conto della Regione.

E' un'attività [illegible] decentramento culturale che [illegible] preso il [illegible] nel dicembre del [illegible] e da allora ha attivato o animato una cospicua parte della vita concertistica regionale.

Claudio Merlo, che gestisce [illegible] fase organizzativa della complessa macchina, fornisce alcune cifre riferite a tutto ottobre 1991, [illegible] e circa [illegible] anni: 1482 concerti e più di 337.000 spettatori; i Comuni interessati sono 179 con questa distribuzione provinciale: Alessandria 17, Asti 11, Cuneo 30, Novara 24, Torino 75 e Vercelli 22.

Dei 1482 concerti, 273 sono stati a carico del Teatro Regio (per lo più con le due orchestre, «Cherubini» e «Rossini», in cui si divide il grande complesso) e 160 appannaggio della Rai [illegible] l'Orchestra sinfonica al completo sia con i vari gruppi cameristici [illegible] essa alimentati). Gli altri hanno visto come protagonisti i più svariati concertisti, cantanti, ensemble, ecc.

Come si vede, di attività passata ce n'è parecchia, anche [illegible] una analisi più attenta mostrerebbe alcune zone superattive e altre che ancora ristagnano nell'ombra. D'altra parte, specie in centri appartati o molto piccoli, non è facile portare la musica, a meno [illegible] inserirla - e qualche volta accade - nel [illegible] della castagnata o della sagra strapaesana. Ma [illegible] ovviamente [illegible] nullo o quasi e l'iniziativa non lascia traccia.

Sono piuttosto rare le iniziative musicali che si propongono [illegible] abbattere tutto il territorio regionale. Tra queste [illegible] annoverata quella della Associazione Dimore Storiche, il cui presidente piemontese è l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo. E' un caso di sinergia tra chi intende valorizzare palazzi e castelli e coloro che vogliono propagare la buona musica.

Ma diamo [illegible] sguardo alle prospettive nelle varie zone, escludendo Torino per la quale si dovrebbe fare [illegible] ampio discorso a [illegible]. Limitiamoci alla cosiddetta provincia e vediamo che cosa si [illegible] preparando per i musicofili nei prossimi mesi.

PAGINE A CURA DI [illegible] E LEONARDO [illegible]

CUNEO: MOZART CON VIOLINO

GRANDA» per definizione, la provincia vanta un'attività musicale importante, incoraggiata anche dalla presenza del Conservatorio nel capoluogo, dalla prestigiosa scuola di alto perfezionamento di Saluzzo e da vari istituti nei principali centri.

Tra gli appuntamenti più ravvicinati - ricorda Guido Muratore, che organizza concerti e [illegible] bene il mondo musicale locale - c'è quello [illegible] 9 a Cuneo nella chiesa [illegible] Tomaso con l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca. Sarà un omaggio a Mozart con due concerti [illegible] pianoforte e orchestra e [illegible] altro brano che prevede il violino solista. Sempre il [illegible] terrà il concerto natalizio. E guardando molto più avanti, è già [illegible] che anche la prossima estate, il giorno [illegible] Ferragosto, gli orchestrali cuneesi [illegible] pineranno fino a qualche cima alpina per il tradizionale concerto in montagna, che da anni [illegible] richiama folle [illegible] ascoltatori attratti dall'originale performance.

Una città che [illegible] muovendosi bene [illegible] Alba. Qui [illegible] addirittura nato un complesso, l'Orchestra Stabile [illegible] Alba (Osa), che raccoglie elementi locali oltre a strumentisti lombardi ed emiliani. Come spesso accade, spiega Muratore, anche questa iniziativa è nata attorno a una persona: [illegible] questo caso il giovane direttore Paolo Paglia. I prossimi appuntamenti, in San Domenico [illegible] 21, prevedono il duo Barazzoni-Volta (soprano e chitarra) il [illegible] novembre, l'Osa con Vittorio Marchese (violino) e Claudio Gilio (viola) il 16, il pianista Giorgio Costa il 30, il duo Merlo-Mucaria (violoncello e piano) il 7 dicembre e ancora l'Orchestra di Alba il 14.

E' un lodevole tentativo di [illegible] buona [illegible] in una città che vanta addirittura un'agenzia che organizza viaggi musicali (di recente un nutrito gruppo [illegible] melomani è andato fino a New York per assistere al «Ballo in maschera» al Metropolitan). Non è quindi la voglia di musica che [illegible] spesso [illegible] proposte calano dall'alto, senza [illegible] adeguata preparazione.

Va ricordato che ancora Bra è in prima fila nell'iniziative Arte per l'Arte, che promuove concerti in strutture monumentali - quasi sempre chiese - da restaurare: i fondi raccolti durante le [illegible] appunto [illegible] finanziamento dei lavori.

Un discorso a parte va fatto [illegible] la musica organistica, che [illegible] trovando nuova linfa [illegible] tutto il Piemonte. Ne parliamo nel capitolo dedicato a Cuneo, perché qui si è appena concluso il Primo Festival Internazionale di Centallo sotto la direzione artistica di Massimo Nosetti. L'impulso, in questo [illegible] oltre che dagli enti civili e religiosi, viene d[illegible] ditta Vegezzi Bossi, [illegible] delle più antiche e qualifi[illegible] nel campo dell'organaria.

Dice Enrico Vegezzi Bossi, titolare dell'azienda [illegible] Bartolomeo Brondino: «L'anno [illegible] promuovemmo [illegible] rassegna a Cuneo, quest'anno a Centallo. Penso proprio che proseguire[illegible] questa strada. Il discorso non è semplice per vari motivi. Intanto i parroci vedono spes[illegible] com'è logico e anche giusto, l'organo della loro chiesa [illegible] strumento prima [illegible] tutto liturgico. [illegible] potenzialità concertistiche vengono dopo. Poi gli organi hanno caratteristiche [illegible] molto diverse l'uno dall'altro e difficilmente si prestano - pena gravi scorrettezze stilistiche ed esecutive - a un ampio repertorio. Non va poi dimenticato che i costi sono alti: la Società Italiana autori [illegible] editori calcola le sue [illegible] secondo la capienza della chiesa e paradossalmente finiscono per costare più di quelli a pagamento, perché la Siae incassa sulle sponsorizzazioni».

ASTI: BRAHMS, IL REQUIEM DI [illegible] E IL [illegible]

L'equidistanza da Torino e Alessandria agevola gli astigiani nel frequentare i due Conservatori. Se a ciò si aggiunge che Asti ha una scuola musicale civica, si vede che le basi non mancano. Di conseguenza è fiorente anche l'attività concertistica.

Per tacere di iniziative soprattutto estive (il Festival di musica antica di Moncalvo pro[illegible] dal Teatro Nuovo di Torino e quello di Belveglio voluto [illegible] Marlaena Kessick), il capoluogo non [illegible] certo immobile.

Una parte delle iniziative ruota proprio attorno alla scuola [illegible]. «Il prossimo appuntamento importante - dice il direttore [illegible] Luz - sarà il «Requiem» di Verdi, in programma il [illegible] dicembre. Vi parteciperanno, con quattro cantanti solisti, il Coro della Collegiata di [illegible] Secondo e cantori dell'istituto diretti da Giuseppe Gai, e l'Orchestra da Camera [illegible] Torino diretta da Enzo Ferraris». Un altro concerto, [illegible] cui però sono ancora da decidere data e sede, prevede una edizione ridotta (l'organico originale è grandissimo) dei «Carmina Burana» [illegible] Orff.

Per il resto c'è un'agenda [illegible] da definire nei particolari, con una preminenza per il Brahms cameristico che il maestro Luz [illegible] in particolar modo e che comprenderà anche pagine [illegible] per contralto, viola e pianoforte. Infine ricordiamo che in aprile si svolgerà nella scuola un seminario sulla musica antica: in quell'occasione farà una tappa ad Asti il Collegium Flauto Dolce di Praga che terrà [illegible] concerto.

Sempre ad Asti è attivo il Circolo Filarmonico, di cui è responsabile Lia Balsamo. «Da anni organizziamo concerti - afferma -. Per questa stagione abbiamo programmato due parti: la prima si avvia il 10 al Palazzo dei Leoni e si intitola "Giovani talenti"». Nel dettaglio: il 10 un originale trio (flauto, mandolino e pianoforte), il 17 il chitarrista Salvatore Falcone, il 24 l'arpista Monica Patria. La seconda parte (gennaio-marzo) sarà impostata sul bicentenario rossiniano e sulla musica del Novecento.

Da rilevare che, [illegible] fucina di giovani interpreti, è da tenere d'occhio il Concorso Città [illegible] Asti, che quest'anno si svolge dal 28 novembre al [illegible] dicembre.

E questa [illegible] permette di aprire una breve parentesi proprio sui concorsi, [illegible] preziosa occasione - specialmente nei concerti conclusivi - di ascoltare cose interessanti. Oltre al Cantelli di Novara e Viotti di Vercelli, va ricordato in particolare quello di Alessandria dedicato ai chitarristi. Inoltre, per citarne qualche altro, si segnalano quelli di Macugnaga, Stresa, Terzo d'Acqui e Tagliolo Monferrato.

[illegible] molto spesso [illegible] proprio i giovani [illegible] in questi cimenti a dar vita [illegible] cartelloni musicali della provincia. Qualcuno [illegible] loro, particolarmente dotato, lo si ritrova poi [illegible] palcoscenici più prestigiosi.

Giacomo Rossini in una caricatura di Mailly

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15, 18, 20,45, 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi [illegible]
[illegible]bra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** [illegible]: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo [illegible]ella città** Dolby stereo Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scis[illegible] (Forbici)** Col. Viet. 14 Or. 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
[illegible]rale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovery** Non viet. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Sc[illegible] l'a[illegible]** Non [illegible] 15,20, 17,40; 20; [illegible].25
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible]elma & Louise** [illegible] viet. [illegible] 15,25, 17,45; 20,05; 22,25
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo [illegible] ci credo** Non viet. [illegible]: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or. [illegible]: 17,45; 20,05; 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 18 e 19,45; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** [illegible]. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 18 e 19,45; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20, 19,55, 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15, 17,40; 20, 22,30
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]e 1 v. Pomba 7	**Malizia 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
Romano Galleria [illegible]	**La leggenda [illegible] Re [illegible]** Ap.: 16 or.: 16,15; 20, 22,30.
[illegible] v. Acqui 2	**[illegible] panni di [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. [illegible] 336	**[illegible]rza D'u[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Re[illegible] p. Castello 215	**[illegible]ansel e [illegible]** Ore 10,30, di E. Humperdinck, dir. M. Benini. Riser. scuole.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Oggi ore 20,45 Turandot di B. Br[illegible] R. Guicciardini.
Teatro [illegible] p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe [illegible]** Ore 20,45 A. Tieri, E. De Filippo. [illegible] G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 19. Bigl. via Roma 49 ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. [illegible] 10/13-15/19. Inf. 669.6034-650.5185
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Ore 21. Dom. 18 Giulietta e Romeo. Biglietti 9-13; 16-22.
Teatro Macario v. S. Teresa [illegible]	**Compagnia Momento Danza** Ore 21,15. Danza da E. Pasello. 1° Volcae, 2° Onomatopea.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 18,30 **Marina**, telenovela
- 19,30 **Aftermash**, telefilm
- 20 — **Lucy Show**, [illegible]
- 20,30 **Volo [illegible]**, film
- 22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
- 23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
- 24 — **[illegible]**, telefilm

Videogruppo
- 19 — [illegible]
- 19,30 **Trenta minuti**, rubrica
- [illegible] **Diagnosi: morte**, film
- 22,30 [illegible]
- 23,30 **Videond[illegible]**
- 24 — **Bowling Bowling**

[illegible]
- 20 — [illegible]
- 20,30 **Spettacolare**
- 21 — [illegible]
- 21,15 **Film**
- 22,30 **Tg Biella**
- 23 — **Telefilm**

Primantenna Supersix
- 18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
- 19 — **Tgg special**
- 20,30 **Portami con te**, teleromanzo
- 21,15 **Viale del tramonto**, film

Telecupole Cinquestelle
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg 4**
- 20,30 **La trattoria dei ricordi**, spet.
- 22,30 **Tg 4**
- 22,45 **Spettacolo** (continuazione)
- 24 — **Arte sparta**, rubrica
- 0,30 **Speciale con noi**

Telecity
- 19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
- 20,30 **Fenomeni paranormali [illegible] trollabili**, film
- 22,40 **Colpo grosso**, quiz
- 23,30 **Fatti di cronaca vera**, [illegible]
- 23,40 **[illegible] piatto**, film
- 1,30 **Colpo grosso**, quiz

Erreuno Tv
- 20,30 [illegible]
- 22,05 **Speciali**
- 22,20 **[illegible] da vicino**
- 22,55 **Tg sera**
- 23,10 **Giovedì sport**
- 0,20 **Teletext notte**

Quinta Rete
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
- 19,30 **Attualmente informazione**
- 20 — **Una famiglia si fa per dire**, tl.
- 20,30 **Tamara la figlia della steppa**
- 22,30 **Boomerang**, settimanale
- 24 — **[illegible] giallo**, film

G.R.P.
- 18 — **Un uomo, due donne**, telenovela
- [illegible] — **Grp Monitor**, notiziario
- 19,35 **Sanford & Son**, telefilm
- [illegible] **[illegible] attendere**, film
- 22,30 **Justice**, telefilm
- 23,30 **Grp Monitor**, notiziario
- [illegible] — **La casa sulla scogliera**, film

[illegible] 21 Network
- 18 — **[illegible] Mon[illegible]**, [illegible]
- 19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Innamorarsi**, telenovela
- 21 — **Film**
- 22 — [illegible]
- 0,15 **Notturno**

Telesubalpina
- 19 — **Speciale Telesu** Appesi a un filo
- 19,25 **Celebriamo la parola**
- 19,30 **Il Regionale**, notiziario
- 20 — **Notiziario [illegible]**
- 20,15 **Preferisco la...**, film
- 22,30 **Documento**
- 23 — **Il regionale**, notiziario
- 23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
- [illegible] **Il mondo dell'occulto**
- 20,50 **Terre del finimondo**, telenovela
- 21,35 **Noise**, intervista a...
- 22,15 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Convi[illegible] far bene l'amore**
- 23,30 **La mia guardia del corpo**, [illegible]
- 1,30 **Informa 7**, notiziario

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

TELECAMERE RAI IN STAZIONE

Palio protagonista a «Ciao Italia»

[illegible] svolte ieri mattina alla stazione ferroviaria di Asti le riprese per la trasmissione «Ciao Italia» condotta da Sydne Rome e Toni Santagata, che andrà in onda sabato mattina. (FOTO [illegible])

Vigliano, domani sera sarà in concerto [illegible] Symbol

Paoli per gli studenti

Il veglione organizzato dai ragazzi di Canelli che frequentano i corsi per periti e ragionieri. I biglietti [illegible] 25 mila lire

VIGLIANO. L'appuntamento con Gino P[illegible]li è per domani sera, al «Symbol». L'occasione del concerto del «matto come un gatto» è il veglione [illegible] dagli studenti canellesi che frequentano [illegible] ultime classi degli istituti per ragionieri «Pellati» e per i periti i[illegible]ali «Artom». E' ormai una tradizione quella che vede i diplomandi impegnati nell'organizzazione di una serata, in cui coinvolgere i compagni di scuola. In questa occasione [illegible] trentina, [illegible] ragionieri e periti.

Per la prima volta, gli studenti delle classi quinte delle due scuole si sono uniti per organizzare una festa insieme. Ed hanno scelto [illegible] nome importante della [illegible] italiana, legato ad altre generazioni di giovani, [illegible] che pare [illegible] trovato le tonalità giuste per entrare in [illegible] ultime generazioni. «E' uno dei cantautori che preferiamo - spiega Annalisa Conti, [illegible] anni, tra gli organizzatori della [illegible] - siamo veramente entusiaste del fatto che abbia [illegible] suonare per noi. Piace anche ai [illegible] genitori. E' [illegible] che un modo per rivalutare la nostra scuola». C'è anche l'altra campana, quella della madre Gabriella, commercialista, che commenta: «Paoli è un cantante che [illegible] per la maggiore quando [illegible] giovane». E aggiunge scherzosamente: «Oggi piace anche a mia figlia, che però non studia per seguire l'organizzazione della serata».

Il cantautore Gino Paoli visto da Ghiglione

La rinnovata passione per Gi[illegible] Paoli è scoppiata questa estate, con l'uscita del [illegible] album del [illegible] ligure, accompagnato da un video accattivante. E «Quattro amici», la canzone di punta della raccolta, [illegible] diventata subito un punto di riferimento. E quello che maggiormente ha affa[illegible]ci[illegible] è stato il tono lievemente nostalgico, comunque orientato [illegible] la voglia di cambiare, a partire dall'amicizia. [illegible] storia raccontata con semplicità, che arriva direttamente, [illegible] si fa comprendere dal pubblico [illegible] qualsiasi età. Anche ad Alessandria, dove Paoli si [illegible] esibito la scorsa settimana, il teatro si è riempito senza difficoltà, con numerosi giovani fans.

Per l'organizzazione della serata i giovani si sono rivolti all'agenzia Piemonteuno di Castagnole Lanze, specializzata in questo tipo di serate. I biglietti per la serata sono disponibili anche a chi non [illegible] studente. Costano 25 mila lire e si possono prenotare [illegible] Radio Vega di Canelli. [c. f. c.]

[illegible]

di P. Gho e G. Ruffa

CANELLI

Trippa al ristorante

Dal 9 al 12 novembre a Canelli si ripete il rito dell'antica fiera di San Martino: fra mostre e spettacoli, distribuzione di trippa e altri piatti tipici, recita il programma. Forse non esiste nella tradizione della cucina popolare italiana, alimento più diffuso delle trippe. Le interiora degli animali - non solo di vitello, ma anche del maiale, dell'agnello, del capretto e addirittura dello stoccafisso - vengono cucinate e consumate in mille maniere in [illegible] le regioni italiane: come la buseca lombarda in forma di minestrone, da [illegible] deriva quella piemontese che, nei giorni di mercato, contadini e mercanti consumavano [illegible] prima colazione.

Le trippe [illegible] secoli una costante sulle tavole dei popoli mediterranei e celtici e il loro consumo rappresenta, secondo alcuni studiosi (si veda il saggio di Bachtin su «L'opera di Rabelais e la cultura popolare»), la dimensione di materialità, [illegible] fisicità, ma anche di spontaneità e naturalezza che caratterizzava il popolo rispetto alle classi alte. Non a caso il poeta Rabelais, la cui opera costituisce [illegible] una della cultura e delle abitudini delle fasce popolari tra Medio Evo e Rinascimento, fa nascere Gargantua, eroe delle sue storie grottesche, proprio in un gigantesco banchetto a base di trippe di buoi.

Consultando i sacri testi della cucina regionale piemontese, [illegible] alla citata buseca, si trova [illegible] trippa in queste preparazioni: minestra di trippe alla torinese (senza cavolo e con meno grassi rispetto alla buseca), zuppa del mercante in fiera (dove la trippa è ingrediente accanto a parti povere di maiale), trippa accomodata (con pomodoro, cipolla, alloro), insalata di trippe: centopelli, nido d'ape, rotondino, tettina; tutte tagliate [illegible] listerelle, condite con cipollette fresche, olio, sale e aceto. Se si escludono le trattorie casalinghe, raramente si trova trippa al ristorante. N[illegible] così al «San Marco» di Canelli, dove Mariuccia Ferrero unisce alla creatività il gusto per i piatti di tradizione. Ai Santi ha proposto con successo [illegible] zuppa di ceci e non è raro trovare nel [illegible] menu invernale [illegible] trippa: in questa ricetta gli aromi vegetali sm[illegible] il gusto delle interiora.

Ristorante San Marco
Via Alba 36, Canelli
Tel. [illegible]

LA RICETTA

TRIPPA ALLA MARIUCCIA

Ingredienti: 1 chilo di trippa mista, 100 grammi di olio d'oliva, 100 grammi [illegible] pancetta di maiale, 75 grammi di lardo, [illegible] grammi [illegible] fagioli «bianchi [illegible] Spagna» freschi, un cuore [illegible] sedano, due carote, una cipolla, un porro, una [illegible] manciata di prezzemolo e basilico, poca salvia, una foglia di alloro, due mestoli [illegible] salsa [illegible] pomodoro, un bicchiere [illegible] vino bianco secco, sale e pepe. Sciacquare la trippa e tagliarla a fettucce. In un recipiente di terracotta si mette l'olio e si fanno appassire [illegible] verdure tritate fini. Si aggiunge il trito di erbe aromatiche, lardo e pancetta e si fa appassire per un paio di minuti; quindi si versa la salsa di pomodoro allungata con [illegible] mestolo [illegible] brodo; è poi la volta della trippa, con sale e pepe. Sempre mescolando, si fa insaporire il tutto e si bagna con vino bianco. [illegible] incoperchia e, a fuoco molto basso, si fa sobbollire per circa [illegible] ore, rimestando spesso e, se il sugo si addensa troppo, aggiungendo qualche mestolo di brodo. Intanto si lessano i fagioli in acqua non salata con [illegible]via e foglie di sedano. Quando sono quasi teneri si uniscono alla trippa, un quarto d'ora dalla fine della cottura. Si serve ben caldo, con parmigia[illegible] olio extravergine e pepe [illegible]

APPUNTAMENTI

SAN DAMIANO

«Risate a teatro» al Lux

Prosegue domani [illegible] la rassegna «Risate a teatro», organizzata dal cinema-teatro Lux di [illegible] Damiano, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. In programma domani alle [illegible] la commedia poli[illegible] «Quando arriva Don Gonzalo» di Vittorio Calvino, presentato dalla compagnia «Marionette & Burattini».

MONCALVO

La farsa della «Baudetta»

Sarà presentata sabato sera alle 21,15 al [illegible] comunale di Moncalvo, per la rassegna di teatro dialettale [illegible] Comune, la farsa «L'ostu del brics. Il testo è di Elio Leotardi e Giulio Berruquier, attori e registi della compagnia impegnata in [illegible] «Baudetta» di Villafranca. Ingressi 14 mila lire (primi posti) e 10 mila (secondi).

ASTI

Prevendite per Montagnani

Proseguono le prevendite per lo spettacolo «Pigmalione» di Shaw, che sarà rappresentato martedì 12 novembre al Politeama dalla compagnia di Renzo Montagnani. I biglietti costano 30 mila lire per le poltrone e 20 mila per le gallerie; si possono acquistare all'agenzia vi[illegible] Ecclesia, in corso Dante.

VILLAFRANCA

Autunno musicale a S. Giovanni

S'inizia sabato sera la rassegna di concerti dell'«Autunno musicale villafranchese». Alle 21,30 nella chiesa-teatro [illegible] San Giovanni si terrà il concerto [illegible] violinista Massimo Coco e del pianista Andrea Ivaldi, che proporranno brani di Mozart, Fauré e Respighi.

CANELLI

Canzoni a richiesta [illegible] «Feeling»

Piano bar questa [illegible] al bar Feeling di Canelli. Si esibirà la «Fred Koglia band», trio di musicisti nicesi che propongono musica leggera e canzoni a richiesta, con lunga esperienza. I musicisti suoneran[illegible] [illegible] «Feeling» anche domani sera.

COSTIGLIOLE

Gastronomia al tartufo bianco

E' per questa [illegible] alle 20,30 [illegible] ristorante «Collavini» di Costigliole, il nuovo appuntamento della «Rassegna della cucina [illegible] tartufo bianco [illegible] Moncalvo e del Monferrato». Il menù costa 75 mila lire e si può prenotare al [illegible]. Domani sarà invece la volta del ristorante «Natalina» di Grazzano Badoglio.

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Film
Lux T. 54.147. L. 8000 Fest. 15/18,20/17,45/19,10 20,40/22,30. Fer: da 18,40	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, [illegible] Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura
Politeama L. 8000. Fer. 18/20/22 Sab. 17,30/19,45/22,30 Fest. 15,15; 17,30; 19,45; 22,30	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di [illegible] pulmino per disabili s'innamora [illegible] una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
Ritz T. 50.098. Fer. 18 .. 20/22,30. Fest. 15,30 17,45/20/22,30 Lire 8000 posto unico	**Non dirmelo... non ci credo** di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo [illegible]pena uscito dal manicomio ed [illegible] ex [illegible] scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]
[illegible] Splendor [illegible]. 55.040 [illegible] 20/22,20 fest. in. 15 ult. 22,20 Lire 8000/5000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. [illegible]
Sala P[illegible] Or.: fer. 18,15; 20,15 22 Lire 8000/6000	**Una storia semplice** di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela [illegible] l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' Drammatico
[illegible] **Aurora**	[illegible]
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20.30/22,30 [illegible]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30	Fil[illegible]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. **1.** Bettola, canti[illegible]. **7.** Ferito, danneggiato. **10.** [illegible] consulta in tabelle. **11.** [illegible] nota di [illegible]. **12.** Nasce dal Monviso **13.** Ne fa molto uso l'editore **14.** [illegible] diamente sono due per ogni film. **16.** [illegible] sue né tue. **17.** Sonnolenza, torpidezza. **18.** Questa cosa. **19.** E' nota per [illegible]. [illegible] Iniziali del comico [illegible]. **21.** Bravo conduttore televisivo. **23.** Personali. **24.** Il rame [illegible] chimico. **26.** Affari agli inizi. **27.** Tra le mani di Nettuno. **28.** Piccolo zampillo d'acqua. **30.** Nota Bene. **32.** Pietra dura. [illegible] Rosa pallida. **34.** Illustre sulla busta. **35.** Paghe degli operai. **37.** Verbo [illegible] Franco Baresi. **38.** E' [illegible] rigore [illegible] calcio.

VERTICALI. **1.** Colpetto alla porta. [illegible] Uno dei [illegible] moschettieri. **3.** Differente, divers[illegible]. **4.** Ripida salita. **5.** Come la sorte avversa. **6.** Risposta negativa. **7.** Illumina con un filamento... [illegible] Anello... [illegible] serpente. **9.** Un tipo di farina. **11.** Negozio in cui si vendono viti e chiodi. **14.** Come i climi desertici. [illegible] Forellino nella pelle. **17.** Crostino imburrato. **18.** Principe della «Turandot». **19.** Joseph, scrittore [illegible] «Nostromo». **21.** Agglomerato urbano. **22.** Le prime lettere in fuga. **24.** La prova del fuoco. **28.** Sono 500 in una risma. **29.** Bagna Alessandria d'Egitto. **31.** Insenatura, rada. **33.** Sigla [illegible] un Tribunale. **34.** Il centro di Riga. **36.** Si [illegible] obiettando. **36.** [illegible] note del diapason.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

[illegible] DI IERI

SCARPE STELO
LO ES COOPER
PM MOLDAVA
ARIMENTI IL
MONARCA
VINCENNES
RISCATTARE
INCANTO CAB
ACCENTO SETA
RIENZI SELTZ
TH BRULLA
UOVA COLLIER

Cuneo, inaugurato 22 anni fa presenta numerose lesioni e fessure

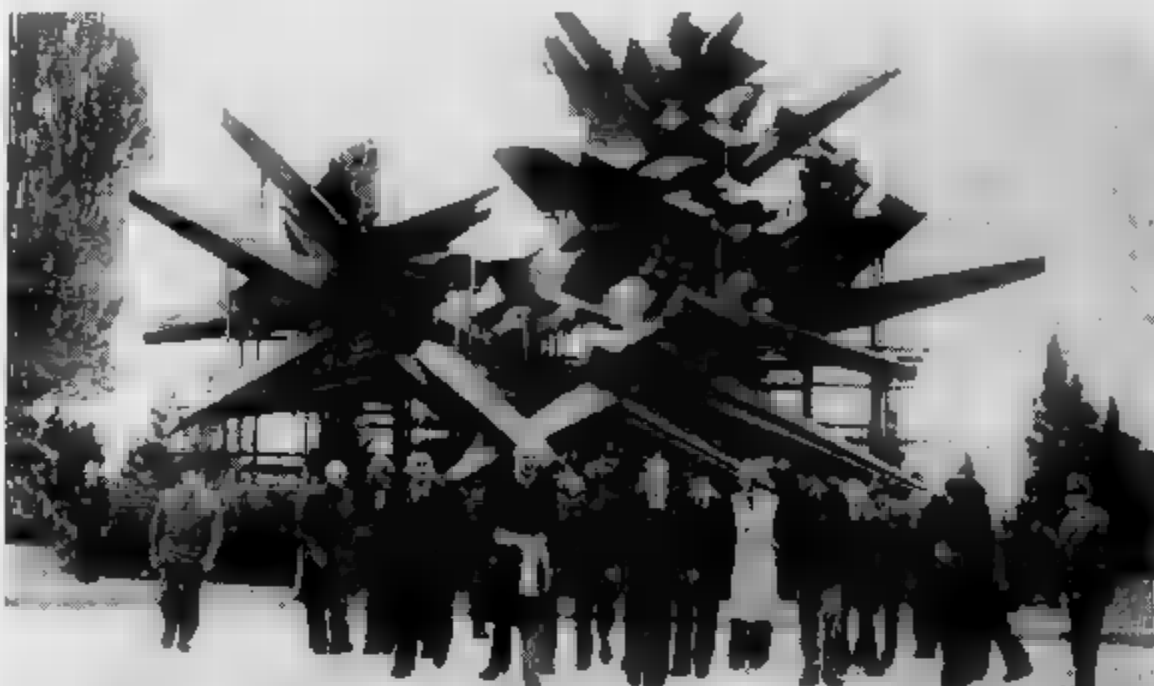
Monumento alla Resistenza malato

Il Comune ha deciso di affidare a un centro specializzato di Arezzo [illegible] serie di controlli e lavori di restauro. La scultura di Mastroianni fu costruita fondendo ventiquattro tonnellate di ferro

CUNEO. A poco più di ventidue anni dall'inaugurazione, avvenuta nella piovosa mattina del 7 settembre 1969, alla presenza di Sandro Pertini, allora presidente della Camera, [illegible] monumento alla Resistenza, opera realizzata dallo scultore Umberto Mastroianni, comincia a mostrare qualche acciacco.

Le aggressioni degli agenti atmosferici, i geli invernali [illegible] le calure agostane, forse qualche problema nella fusione, che richiese a suo tempo ben 24 tonnellate di ferro e fu eseguita in una fonderia di Verona, ne stanno minando [illegible] stabilità.

Ci sono infatti lesioni e cricche, cioè fessure e piccole fratture superficiali. E anche la struttura portante in acciaio presenta corrosioni [illegible] dissesti, forse [illegible] da cedimenti del basamento che affonda in un terreno di riporto, [illegible] quindi instabile.

Il Comune di Cuneo ha deciso di affidare a un centro specializzato di Arezzo, per una spesa di 80 milioni, una serie di esami del monumento, che comprendono saggi stratigrafici, carotaggi del terreno, installazione di un sistema di monitoraggio che [illegible] registri i movimenti e le deformazioni nell'arco di un [illegible] specie in corrispondenza dei periodi più significativi dal punto di vista climatico. Gli [illegible] in questione cominciano proprio in questi giorni. Tutte le lesioni saranno fotografate. Alla fine il Centro aretino indicherà quali siano le operazioni [illegible] per procedere [illegible] restauro conservativo.

Già al momento dell'inaugurazione il monumento alla Resistenza aveva parecchie vicissitudini alle spalle. [illegible] concorso nazionale per la sua realizzazione si era svolto in due fasi e aveva infine laureato come vincitore [illegible] progetto dello scultore Aldo Calò [illegible] dell'architetto Mario Manieri Elia. Alla seconda fase del concorso non [illegible] partecipato per polemica Umberto Mastroianni, autore di [illegible] monumento analogo [illegible] Cassino. L'opera prescelta dall'apposita Commissione ricevette violente critiche [illegible] non piacque alle [illegible] presentanze partigiane. Così fu dapprima contattato [illegible] scultore inglese Henry Moore, che rinunciò all'incarico, [illegible] toccò a Mastroianni realizzare l'opera.

«La sua massa [illegible] pare issata dallo straordinario quadro naturale che lì [illegible] incontra - scriveva in proposito nel 1976 Jacques Lassaigne, sovrintendente del Museo d'Arte Moderna di Parigi -. Su un orizzonte di colline, superate [illegible] monti elevati e lontani, [illegible] staglia un fascio di forme ingarbugliate, un accumulo di sbarre e cilindri: è [illegible] una [illegible]langa [illegible] precipizio. Gli elementi dispersi si raggruppano, [illegible] organizzano. Le parti di questa architettura, fusti, cilindri, alberi, [illegible] come resti di corpi, membra ferite, congegni semidistrutti. Dalla loro massa si tendono mani: l'immobilità freme. E' una foresta pietrificata di metallo scuro, uscita dall'anima della terra. Il simbolo è chiaro: [illegible] un mondo deviato, [illegible] Resistenza [illegible] fatto sorgere la via dell'avvenire».

Oggi, [illegible] quasi [illegible] secolo di distanza da quel periodo eroico [illegible] irripetibile, ragazzini disincantati fanno prove [illegible] equilibrio sul monumento e usano [illegible] gabbia per issarvisi più agevolmente. [illegible] ferro si squama, e di traverso, sulle superfici meno scabre, ci sono scritte d'ogni tipo: una Lorenza scopre d'essere amata da un Maurizio, qualcun altro inneggia all'anarchia. Il monumento capisce che il mondo cambia, ma sopporta con pazienza, scricchiola, e [illegible] vede l'ora che [illegible] riportino alle condizioni ottimali.

Fulvio Basteris

Fra gli alberi del parco. La grande scultura si inserisce nello scenario naturale dei giardini pubblici affacciati [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Vitelli «asmatici» [illegible]

In riferimento alla lettera pubblicata recentemente dal titolo «Ai bovini medicine con regolare ricetta», nella quale si sottolineava la legittimità della somministrazione di preparati [illegible] base di clembuterolo [illegible] terapeutico, senza voler entrare nel merito [illegible] vicenda specifica, sento il dovere di fare alcune considerazioni.

E' vero che esistono in commercio due specialità medicinali a base di clembuterolo (un antiasmatico ed [illegible] miorilassante uterino), prescrivibili [illegible] regolare ricetta veterinaria, [illegible] è altresì vero che tale prodotto può [illegible] utilizzato dagli allevatori «disonesti» per smagrire le carni dei propri vitelli e per ottenere un lieve effetto anabolizzante.

Ora - rimarcando di [illegible] voler alimentare inutili allarmismi - va ricordato che l'utilizzo improprio di queste specialità può arrecare danni ai consumatori (qualora persistano [illegible] residui nelle carni macellate) e rappresenta un pericolo per la salute degli operatori [illegible] stalla, soprattutto quando vengono utili[illegible] in forma polverulenta, con conseguenti possibili inalazioni.

Il Servizio veterinario pubblico lotta quotidianamente contro l'uso illecito [illegible] queste sostanze, eseguendo dei sistematici controlli negli alleva[illegible] [illegible] nei macelli, e denunciandone gli abusi.

Un fatto è certo: i controlli eseguiti [illegible] le denunce fatte dalle varie Usl della provincia non sono sicuramente rivolti a impedire le [illegible] dei «vitelli asmatici».

Giovanni Pietro Balliardo
veterinario, Dronero

Stand poco curati alla Fiera del tartufo

Intendiamo manifestare la no[illegible] disapprovazione per il modo in cui [illegible] stata gestita l'area dei padiglioni della sessantunesima Fiera nazionale del tartufo. Più volte contattati dagli organizzatori della rassegna - ci [illegible] [illegible] proposto uno stand magnificando le opportunità commerciali [illegible] questa manifestazione - ci siamo trovati in [illegible] capannone mal assemblato: qua [illegible] [illegible] buchi nel pavimento privo di assicelle, i corridoi mal rivestiti dalla moquette, la controsoffittatura [illegible] tratti sprovvista dei pannelli e diversi padiglioni rimasti vuoti, segno - a nostro parere - del basso profilo dell'iniziativa.

Nei giorni di apertura agli operatori, alcuni [illegible] essi ci hanno segnalato le difficoltà nel trovare l'ingresso, essendo questo nascosto [illegible] scarsamente illuminato.

Insomma, tali inefficienze testimoniano la disorganizzazione che c'è stata e danno un aspetto alquanto squallido all'iniziativa.

Abbiamo ritenuto umiliante il fatto che sabato 12 ottobre - giorno dell'inaugurazione - le porte della Fiera commerciale siano rimaste chiuse agli occhi delle personalità civili [illegible] politiche che avrebbero dovuto inaugurare [illegible] visitare la rasse[illegible].

Si [illegible] partecipato alla Fiera persuasi che saremmo stati inseriti in [illegible] vetrina commerciale all'altezza della città di Alba. Ci siamo ritrovati in una «rassegna [illegible] paese» [illegible] per giun[illegible] mal organizzata.

Avremmo voluto considerare tale manifestazione un nostro impegno annuale; [illegible] costretti, [illegible] malgrado, a rinunciarci, in quanto [illegible] esperienze, quali [illegible] Fiera [illegible] Cuneo e di Asti, sono state decisamente più incoraggianti.

Ci sentiamo doppiamente presi in giro sia come operatori economici sia come albesi. Che immagine offriamo al turista? Perché dobbiamo presenziare [illegible] operatori in una Fiera che non suscita più interesse [illegible] parte del pubblico? Una volta era un punto [illegible] riferimento per l'economia locale ed ora?

Forse [illegible] caduti veramente in basso ed i commenti dei visitatori all'uscita sono significativi in proposito. Se l'a[illegible] degli stand fieristici non interessa più, forse sarebbe preferibile rinunciare: farem[illegible] certamente una figura migliore.

Un gruppo di espositori, Alba

Tante difficoltà a usare il telefono

Ecco come funzionano i telefoni. Oggi [illegible] provato a telefonare a un [illegible] ligure ammalato: verso mezzogiorno ho formato per quattro volte il suo numero, ma l'apparecchio è rimasto muto. Quello [illegible] [illegible] amico invece [illegible], ma [illegible] riuscivamo a parlarci. Solo dopo [illegible] [illegible]tativi, finalmente, siamo riusciti a conversare. Molte volte mi capita [illegible] vedere operai della Sip all'opera nelle centraline aper[illegible] sulla strada. Mi domando se questi lavori servono davvero ad aiutare l'utente.

Lettera firmata, Cuneo

CRONACHE CUNEO

[illegible]

Centro di perfezionamento in pasticceria e gelateria

Domani alle 16, nella sede dell'azienda Agrimontana a Borgo San Dalmazzo, località Ponte del Sale, [illegible] inaugurato il [illegible] di perfezionamento internazionale in pasticceria e gelateria tradizionali, denominato «Agridocet».

[illegible]

[illegible] Primantenna si parla dei formaggi doc

Stasera alle 22,30 la trasmissione «Prego s'accomodi» [illegible] Primantenna sarà dedicata ai formaggi doc della «Granda». Ospiti in studio Piercarlo Adami in rappresentanza del «Murazzano», Sergio Toselli, sindaco di Castelmagno, Aldo Fraire per il «Raschera» [illegible] Oreste Bertola del caseificio Valle Josina.

ELEZIONI

Rinnovato il collegio degli agrotecnici

E' stato rinnovato il consiglio del collegio provinciale agrotecnici. Presidente è stato eletto Mario Bonino, segretario Erio Giordano; consiglieri, Chiaffredo Giordano, Giorgio Garassino, Caterina Allasia, Gianni Misurata [illegible] Enrico Surra.

[illegible]

Delegazione degli invalidi civili dal prefetto

I rappresentanti del comitato provinciale dell'associazione mutilati e invalidi civili - presidente il monregalese Pier Luigi Gasco - sono stati ricevuti [illegible] prefetto al quale hanno chiesto un interven[illegible] per l'eliminazione delle barriere dagli uffici pubblici.

UNIVERSITA'

La firma per la Scuola [illegible] amministrazione aziendale

Oggi alle 11, nella sede della scuola di amministrazione aziendale [illegible] via Santa Croce 6 a Cuneo, Mario Umberto Dianzani, rettore dell'Università [illegible] Torino, Giovanni Quaglia, presidente della Provincia e Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo, firmeranno la convenzione per la gestione.

A Savigliano i dirigenti delle Fs incontrano i pendolari

Invito a protestare sul treno

Vecchia carrozza è stata attrezzata a ufficio [illegible] viene portata nelle stazioni del Piemonte. Si deve fissare l'appuntamento. Chieste variazioni di orario

SAVIGLIANO. Hanno trasformato una vecchia carrozza in «punto d'incontro», attrezzandola con servizio bar e salotto dotato di sedie e tavolini, per incontrare la clientela, discutere ascoltare critiche e proposte. Questa vettura, modello «Corbellini», ha sostato per due ore martedì [illegible] nella stazione ferroviaria di Savigliano e i responsabili dell'Ufficio Trasporto Locale del Compartimento di Torino hanno incontrato coloro che avevano fissato un appuntamento.

L'iniziativa è partita un [illegible] fa. «Vogliamo cercare di trova[illegible] una soluzione al problema che affligge tutte le aziende - dice il responsabile dell'Ufficio Trasporto Locale, l'ingegnere Maurizio Liurni -: l'informazione e la comunicazione con la clientela. Ogni giorno pervengono all'Ente le segnalazioni [illegible] le osservazioni dei viaggiatori sull'orario dei treni e sulla qualità del servizio: dalle più strane e simpatiche alle più complesse e serie. L'ufficio [illegible] impegna a trovare una soluzione in un rapporto franco [illegible] diretto [illegible] [illegible] cliente».

La procedura è semplice: [illegible] viaggiatore deve fare la segnalazione mediante lettera [illegible] inviare a «Ente F.S. - Ufficio Trasporto Locale - via Sacchi 7 - 10125 Torino», oppure telefonando [illegible] numeri 011-530838 o 65493711. Una volta giunta la segnalazione, sia essa di proposta [illegible] di suggerimento, verrà affidata [illegible] [illegible] esperto che studierà [illegible] problema, il più celermente possibile. L'utente verrà invitato presso il «punto incontro» [illegible] primo giovedì possibile; qui troverà il responsabile dell'ufficio e i suoi collaboratori che discuteranno la questione davanti [illegible] una [illegible] [illegible] caffè.

La vettura «punto incontro» abitualmente parcheggiata nella stazione torinese di Porta Susa, ma di [illegible] in tanto, anche per [illegible] funzione [illegible] promozione del servizio, viene trasferita nelle stazioni periferiche.

Gli invitati a Savigliano erano [illegible] soprattutto pendolari, che hanno portato critiche e suggerimenti in particolare sugli orari dei convogli. «Quest'iniziativa è importante - spiega [illegible] saviglianese Giovanni Giannetti, operaio pendolare, che da [illegible] [illegible] batte per un miglioramento di orari [illegible] coincidenze: - solo ascoltando [illegible] nostre richieste sarà possibile migliorare davvero il servizio [illegible]za costringerci a sopportare disagi». All'incontro c'erano il sindaco di Savigliano Remigio Galletto e quello di Saluzzo Marco Piccat. Il primo cittadi[illegible] saviglianese ha chiesto che sia tramutata in definitiva e giornaliera la fermata [illegible] treni espressi 981 [illegible] 982 da [illegible] per Ventimiglia, Liguria [illegible] Costa Azzurra: molte richieste in tal senso erano [illegible] avanzate in passato [illegible] nell'estate [illegible] è stata decisa [illegible] fermata nei «weekend». Piccat ha chiesto la riapertura della Saluzzo-Airasca ed [illegible] potenziamento dei collegamenti con Torino per dar modo agli studenti che frequenteranno i corsi universitari di disporre [illegible] collegamenti adeguati.

Piero Bertoglio

[illegible]

CUNEO
6 novembre 1991

MORTI. [illegible] Salvatore, 53 anni (Cuneo) operaio; [illegible] Giovannetti, 79 anni (Cuneo), pensionato; Francesco Pullino, 68 anni (Alba); pensionato; Mauro Paroldo, 30 anni (Mondovì), giornalista; Cusimano Salvatore, 75 anni (Cuneo), pensionato; Beltramo Pier Luigi, 35 [illegible] (Cuneo), insegnante; Dadone Pietro, [illegible] anni (Peveragno), pensionato; Dalmasso Pietro, 76 anni (Cuneo), pensionato; Domenico Ferrato, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Giordano Caterina Lucia, [illegible] anni (Roccavione), casalinga; Marianna Bruno, 87 anni (Valgrana), pensionata; Giorgano Anna, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Bertolino Maddalena, 83 anni (Morozzo), pensionata; [illegible] Giovanna Maria, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; [illegible] Pietro, 78 anni (Cuneo), pensionato; Domenico Ferrato, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Francesco Pullino, [illegible] anni (Alba); pensionato; Armando Giovannetti, 79 anni (Cuneo), pensionato.

[illegible] Sandro Comba (resi[illegible] [illegible] Cuneo), impiegato [illegible] Chiara Macagno, (residente a Cuneo), impiegata.

[illegible]
6 novembre [illegible]

NATI. Romina Racca (Cavallermaggiore).

MORTI. Sebastiano Lingua (Cavallermaggiore).

RIFREDDO
[illegible] novembre [illegible]

NATI. Valentina Cesano (Savigliano); Luca [illegible] (Savigliano).

MORTI. Roberto Oddoero, 35 anni (Saluzzo), operaio.

MORETTA
[illegible] novembre [illegible]

[illegible] Chiara Oreglia (Savigliano); Massimiliano Invernizzi (Savigliano); Luca Bertero (Savigliano).

MORTI. Rinaldo Rattin, 55 anni, (Moretta); [illegible] Pansa, [illegible] anni (Carmagnola); Maria Tarenga, 79 anni (Saluzzo).

[illegible] Giovanni Garello (re[illegible] a Moretta) [illegible] Valeria Riga[illegible] (residente a Moretta); Pietro Gregorio (residente a Moretta) [illegible] Anna Beatrice Lombardo (residente a Vigone); Davide Franco (residente a Moretta) con Laura Mana (residente a Moretta); Mauro Paudassi e Mirella Barra (residente a Scarnafigi); Elio Frea [illegible] [illegible] Maddalena Scaraffa (residente [illegible] Bra).

[illegible]
[illegible] novembre [illegible]

[illegible] Valentina Zanelli (Cuneo); Denis Cravero (Cuneo).

MORTI. Giovanni Battista Olivero, [illegible] anni (Busca), pensionato.

MATRIMONI. Lorenzo Giraudo (re[illegible] a Busca), agricoltore con Sonia Frazzi (residente a Sannicola di Lecce), operaia.

[illegible]
6 novembre 1991

NATI. Federico Aimari (Dronero).

MORTI. Gioventina Marino (Dronero), 65 anni, pensionata; Mario Giubilei, 74 anni (Dronero), pensionato; [illegible] Adelaide Alasia (Dronero), 95 anni, pensionata.

LA FOTO DEI RICORDI

Gitanti all'ingresso di Crissolo

All'inizio del secolo, l'edificio sulla destra era uno dei più noti alberghi [illegible] paese dell'Alta Valle Po, meta di [illegible] turisti e alpinisti. Dal piccolo centro si partiva per raggiungere Pian del Re e per compiere le scalate nel gruppo del Monviso

(COLLEZIONE MARIO ARVELLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 315.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, [illegible]
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 816.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
Le Morre: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 845.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 501.02
Savigliano: 718.111
Vinadio: 059.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 260.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 602.491
Dronero: 917.576
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 48.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 260.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: [illegible]
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI [illegible]

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 335.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/15.23
Fossano: [illegible]
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Bertero, via Roma 19. **[illegible]lba:** *Panusso*, [illegible] Cavour, [illegible]. **Bra:** *Bianchi*, via Vittorio Emanuele [illegible]. **Fossano:** *Rolfondo*, via Roma 55. **Mondovì:** Gasco, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *San Martino*, [illegible] Piemonte [illegible]. **Savigliano:** *Monchiero*, piazza [illegible] Popolo 60.

PER UN AIUTO

Telefono [illegible]nico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 607.507
Caritas: (0171) 695.453, [illegible] San Tosdi 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Tiberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 65.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa delle giovane: (0171) 692.120, via Bonsolo 27, Cuneo
Anlaes: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
[illegible]entro Luca e Giulio: (0171) 250.128, via Monsignor Riberi [illegible]
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174)[illegible]
Croce Rossa [illegible] Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce [illegible] [illegible] Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.068

A Mondovì la Valeo per ridurre il personale punta su dimissioni incentivate

«Daremo 24 milioni a chi si licenzia»

La crisi della maggiore industria cittadina (500 dipendenti) dura da un anno. La direzione predispone un piano di ristrutturazione che prevede [illegible] integrazione [illegible] prepensionamenti

MONDOVI'. «Ventiquattro [illegible]lioni a chi si licenzia»: è l'offerta della «Valeo Frizioni spa», la maggiore azienda cittadina (500 addetti), ai dipendenti che [illegible]gliono lasciare il lavoro. La possibilità di ottenere una buona uscita maggiorata dovrebbe scadere nei prossimi giorni ed è stata attuata per agevolare la ridu[illegible] di organico nello stabilimento di Corso Francia a Mondovì, dove è i[illegible] una ristrutturazione, che prevede tagli occupazionali. Da alcune indiscrezioni sembra che almeno sedici operai abbiano già lasciato l'incarico.

«I 24 milioni non sono stati offerti a tutti, ma solo al personale generico, che svolge lavori manuali non qualificati - spiega Filippo Fontana, responsabile della «gestione risorse [illegible]» per la multinazionale metalmeccanica - Si tratta di un complemento di liquidazione non destinato ai diplomati e ai giovani assunti».

La crisi dell'azienda metalmeccanica si è aggravata [illegible] scorsa primavera, quando la di[illegible] annunciò la [illegible] integrazione a zero ore per 170 dipendenti. Ci furono proteste dei sindacati, interventi dei parlamentari locali, ma il 23 giugno [illegible] [illegible]detti lasciarono il loro posto di lavoro, con poche prospettive di [illegible] reintegrati. Il secondo scaglione di sessanta, tra operai e impiegati, destinati alla cassa integrazione a zero [illegible] per 24 [illegible] era stato programmato per questi giorni, ma sembra che il provvedimento slitti di un mese.

«La ristrutturazione in atto allo stabilimento monregalese - spiega Fontana - prevede [illegible]denze irreversibili. L'azienda ha attivato tutti gli strumenti per raggiungere [illegible] traumi la riduzione prevista, seguendo vari pe[illegible]rsi, [illegible] trasferimenti e pensionamenti. Questi programmi hanno dato buoni risultati e invece di sessanta saranno 25 i dipendenti che entro dicembre dovrebbero essere destinati alla cassa integrazione. E il nu[illegible] è destinato a scendere ancora se verranno accettati i prepensionamenti».

Prossimamente i sindacati e il consiglio di fabbrica della «Valeo» incontreranno i dirigenti dell'azienda: «Chiederemo una verifica e un chiarimento della situazione [illegible] per quanto riguarda l'incentivo al licenziamento, sia sulla cassa integrazione, che, se slitterà, costituirà solo [illegible] problema rinviato non certo risolto». [r. s.]

Meno posti di lavoro. L'ingresso dell'azienda meccanica alle porte di Mondovì

ORA E' [illegible] ALLA «CAGI» [illegible]

Il Cebano è colpito [illegible] [illegible] preoccupante crisi industriale. [illegible] giorni [illegible]rsi l'«Uvex Cagi», azienda tedesca produttrice [illegible] calzature, che solo qualche me[illegible] fa aveva ampliato il proprio stabilimento a Ceva, ha dovuto fare ricorso alla [illegible] integrazione.

«In Germania le vendite sono bloccate - spiegano i responsabili della Cagi -; per questo il nostro stabilimento [illegible] ha la[illegible]. Per quattro settimane, [illegible] 100 operai [illegible] zona, soprattutto donne, saranno in cassa integrazione.

Tale provvedimento va a sovrapporsi a una situazione occupazionale piuttosto difficile. A fine maggio erano iscritti all'ufficio di collocamento di Ceva 850 disoccupati in cerca del primo lavoro [illegible] uomini e 595 donne), ma il numero è destinato a crescere.

Il consigliere comunale del pli Lorenzo Alliani, con una interrogazione al sindaco Gianni Taramasso, ha voluto eviden[illegible] un problema drammatico per la città ed il suo comprensorio: «E' colpa del regresso industriale che ha interessato Ceva, anche a causa [illegible] ritardo nell'approvazione dell'area attrez[illegible]. I giovani rischiano di non avere un futuro, hanno fame di lavoro ma, nel migliore dei casi, [illegible] resta loro che rassegnarsi a una vita da pendolari».

L'isolamento e l'arretramen[illegible] del Cebano sarebbero da imputare - secondo Alliani - anche [illegible] disastrosa rete viaria e alla [illegible] promozione di commercio, artigianato e turismo.

«Le risposte del Comune non mi hanno soddisfatto - commenta Alliani -. La disoccupazione nella nostra città tocca livelli anormali».

Intanto l'Amministrazione comunale ha deciso di utilizzare l'avanzo di bilancio di quest'anno per un piano di insediamento produttivo in località Pile. «Se il programma partirà in tempi brevi - conclude Alliani - la situazione occupazionale a Ceva potrebbe migliorare. Altrimenti il futuro si presenta [illegible]. Occorrono azioni concrete che vengano incontro ai giovani per offrire delle opportunità nella zona».

Al grave problema della disoccupazione giovanile si aggiunge quello degli extracomunitari senza lavoro. A Ceva ne vivono molti e già [illegible] trentina [illegible] iscritti al collocamento [illegible] poche prospettive di occupazione. [p. s.]

[illegible]

CARRU'

Trentunenne arrestato per lesioni volontarie

Marcello Della Torre, 31 anni, abitante in piazza Perotti 5, celibe, operaio, è stato arrestato dai carabinieri su ordine della procura della Repubblica di Mondovì. L'uomo deve scontare otto mesi di reclusione: era stato condannato per lesioni volontarie. E' stato rinchiuso nel carcere del Cerialdo a Cuneo.

[illegible]CETO

Fuga di gas: incendio in un'abitazione

L'altra sera i vigili del fuoco di Ceva e di Cairo Montenotte sono intervenuti in frazione Lignera nell'abitazione di Carlo Giachino. Una bombola del gas [illegible]va preso fuoco. In breve le fiamme si [illegible]no estese all'appartamento. Le squadre antincendio hanno spento il fuoco in pochi [illegible] Ancora ignota la causa della fuga di gas.

[illegible]

Tre borse [illegible] studio per [illegible] studenti delle Medie

Il consiglio comunale, [illegible] segnalazione [illegible] preside della scuola media di Ceva, Cristina Rebuffo, ha assegnato le borse di studio «Don Vincenzo Dematteis» agli studenti più meritevoli. Sono stati premiati Davide Cappa di prima media, Elisa Gioannini di seconda e Roberto Quaglia di terza.

[illegible]

Premiazione del concorso fotografico

La società «Ama Brenta» ospita domenica la premiazione [illegible] [illegible]condo concorso fotografico nazionale «Città di Ceva». La giuria, presieduta dal consigliere provinciale Tanchi Michelotti, premierà i primi tre classificati per la sezione a colori e in bianco-nero, assegnando altri riconoscimenti speciali. Le tredici migliori opere [illegible] Ceva, Garessio, Niella Tanaro e Valle Bormida [illegible] pubblicate sul calendario della «Banca Azzoaglio».

[illegible]I'

Corso di aggiornamento all'istituto magistrale

«Strategie operative nell'educazione dei portatori di handicap» è il tema di un corso di aggiornamento per presidi e docenti che pren[illegible] il via domani alle 16,30 nei locali dell'istituto magistrale Rosa Govone. Il corso si articola in cinque lezioni ed è sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Cuneo.

[illegible]

[illegible] milioni per il palazzo comunale

Il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il '92. Il documento prevede una spesa di 200 milioni per la ristrutturazione del palazzo comunale.

Disoccupato di Corio Canavese denunciato dai carabinieri

Truffava i benzinai

L'uomo (31 anni) ha acquistato merci a Ceva e Mondovì per dieci milioni pagando con assegni rubati. E' stato frodato anche un supermercato

CEVA. Benzinai, ricambisti, grandi magazzini e un consorzio agrario sono stati truffati nelle scorse setti[illegible] da Vincenzo Bruner, 31 anni, abitante a Corio Canavese, ora irreperibile. L'uomo, disoccupato, già noto all'autorità giudiziaria per avere probabilmente commesso truffe in [illegible] il Piemonte, ha acquistato m[illegible] per un valore di circa dieci milioni, pagando sempre con assegni rubati.

I più colpiti [illegible] stati i distributori [illegible] benzina. Vincenzo Bruner si fermava nelle stazioni di servizio, a volte al volante di una «Uno» di colore blu metallizzato, in altre occasioni con una «Prisma» e si rivolgeva gentile al gestore: «Per cortesia potrebbe farmi il pieno, cambiarmi l'olio e controllarmi il motore?».

In genere le condizioni della vettura [illegible] [illegible]no ottimali e il conto diventava sempre piuttosto alto. «Dispongo anche di de[illegible] contante - diceva al [illegible]mento di pagare -, ma se non le spiace preferirei [illegible] di un assegno». Di fronte a tanta gentilezza e a un aspetto esteriore sempre molto curato, benzinai e gestori si lasciavano convincere ed accettavano l'assegno. La stessa scena si era ripetuta in alcuni grandi magazzini, dove Vincenzo Bruner aveva acquistato generi [illegible] prima necessità, alimentari, detersivi e al consorzio agrario di Ceva.

Alla fine della giornata i truffati depositavano tranquillamente l'incasso in banca, senza neppure immaginare che gli [illegible]segni appena ricevuti erano rubati.

Dopo qualche giorno venivano convocati dagli istituti [illegible] credito: «Ci spiace, l'assegno che lei ha versato è risultato rubato a Torino», si sono sentiti ripetere in molti. Le vittime della truffa si [illegible] rivolte ai carabinieri.

L'indagine è stata condotta dalla sezione di polizia giudiziaria annessa al tribunale di [illegible]dovì.

I commercianti frodati hanno stilato di fronte agli inquirenti un preciso identikit dell'uomo che aveva pagato [illegible] assegni rubati. [illegible] così scattate le indagini dei militari che si [illegible] svolte in tutto il Piemonte.

In poco tempo gli uomini della sezione di polizia giudiziaria sono riusciti ad identificare il probabile autore delle truffe. Sarebbe Vincenzo Bruner, [illegible] anni, di Corio Canavese. L'uomo è stato denunciato a piede libero. Sembra che, oltre alle frodi compiute nel Monregalese, [illegible] molte le accuse a suo carico.

Il trentenne è attualmente irreperibile; pur avendo mantenuto la sua residenza nel Canavese, da tempo non vi si reca più.

Le truffe compiute da Vincenzo Bruner ai danni di [illegible]mercianti e benzinai di Mondovì e Ceva si aggiunge ai numerosi reati di questo genere compiuti nella zona. Nelle ultime settimane i carabinieri della [illegible] [illegible] polizia giudiziaria hanno denunciato a piede libero parecchie persone accusate per aver acquistato merci pagando con assegni poi risultati rubati. [r. s.]

Mondovì, all'interno dell'edificio religioso di Breolungi si sono aperte crepe

Chiesa rischia di crollare

Esposto in pretura di un consigliere di minoranza: «Nessuno interviene» Lesioni anche nei muri del cimitero della frazione [illegible] tombe danneggiate

Sulla collina. La chiesa di Breolungi è in pessimo stato di conservazione [Fl.]

MONDOVI'. «La chiesa e il cimitero della frazione Breolungi rischiano di crollare e [illegible] prende provvedimenti». L'allarme è scattato da Luciano Mondino, ex sindaco di Mondovì e attuale consigliere di minoranza. Ha inviato un esposto alla pretura, alla Regione e al Comune.

L'ex primo cittadino monregalese lancia dure accuse all'attuale amministrazione comunale: «A febbraio, [illegible] [illegible] altro esposto, avevo segnalato la gravità della situazione, [illegible] è intervenuto e [illegible], all'interno della chiesa, ci s[illegible] numerose crepe. Se l'edificio dovesse crollare chi non ha fatto nulla dovrà assumersi le proprie responsabilità».

La collina di Breolungi sovrasta il fiume Pesio [illegible] è spesso soggetta a frane. Nei muri [illegible] camposanto si sono aperte crepe che hanno interessato anche le tombe. [r. s.]

Proseguono le indagini sull'omicidio del possidente Francesco Miroglio

L'arma nascosta in dieci minuti

Gli inquirenti albesi sono convinti che il fucile da caccia usato dall'assassino si trovi ancora sulla collina. Ritardi nella consegna dei risultati dei guanti di paraffina per le otto persone

■ ■ minuti per nascondere l'arma». La minuziosa ricostruzione dell'omicidio di Francesco Miroglio ha convinto gli inquirenti che il fucile usato per uccidere è ancora nascosto nei pressi della villa, forse in ■ dei pozzi o in qualche anfratto ■ ■. «L'assassino ha avuto pochi minuti, non più di dieci, per allontanarsi. Ed è poco credibile che se ne sia andato imbracciando un fucile ■ caccia lungo la strada provinciale senza ■ notato dai vicini, dal figlio o dalla moglie della vittima ■ arrivati pochi minuti dopo», dicono gli inquirenti.

Per questo ragione il magi■ lunedì ha in■ i vigili del fuoco ■ prosciugare i pozzi della villa, e i carabinieri, dopo ■ ispezionato ogni angolo dell'abitazione teatro dell'omicidio, hanno continuato le ricerche anche nei parchi delle ■ vicine, in corsi d'acqua, tra le foglie accumulate in frutteti ■ vigneti della collina Altavilla.

■ convinzione che l'arma utilizzata per il delitto sia ancora nascosta nella ■ è il frutto della precisa ricostruzione dei tempi dell'omicidio fatta con ■ collaborazione del medico legale, ■ un testimone e in base al racconto della moglie ■ del figliastro ■ vittima, Isabel Bonamusa Lopez, di 49 anni ■ Daniel ■ ■.

■ base all'esame necroscopico eseguito da ■ medico legale, Francesco Miroglio sarebbe stato ucciso tra le 18,30 e le 18,40. Il figliastro, Daniel sarebbe arrivato alla villa alle 18,45. Un particolare confermato grazie alla testimonianza ■ titolare di una scuola guida di Alba. Daniel nega ■ aver visto qualcuno fuggire. Così come la moglie della vittime, Isabel Lopez, arrivata ■ Villa La Favorita ■ 18,50.

Di qui l'ipotesi f■ dagli inquirenti che ora ■ ■tri, elementi concreti per suffragarla. L'assassino, persona conosciuta da Francesco Miroglio, sarebbe arrivato a villa La Favorita dopo le 17,30, forse ■ piedi visto che nessun vicino ricorda ■ aver notato un'auto ■ lungo la provinciale ■ imboccare il piccolo viale ■ villa La Favorita. A quell'ora Miroglio era solo in casa.

Quando ■ stato ucciso era nel giardino della villa, ■ all'auto dove stava caricando alcune piante di crisantemi. Due colpi ■ fucile sparati ■ bruciapelo. Uno alla schiena, l'altro al volto ■ che Miroglio avesse ■ tempo di reagire.

Poco dopo alla villa ■ arrivato Daniel che ■ di aver trovato ■ patrigno morto, riverso ■ terra. Se così ■ l'assassino avrebbe avuto pochi minuti per allontanarsi. E le vie di fuga da La Favorita ■ due: la strada provinciale o la collina divisa in una miriade di giardini, parchi privati, vigneti e frutteti.

Nella prima ipotesi l'assassino, prima ■ allontanarsi, si sarebbe comunque dovuto disfarsi dell'arma per non ■ sorpreso ■ da qualche automobilista o dai numerosi abitanti della zona, a fuggire imbracciando un fucile da caccia. ■ qui le minuziose ricerche ■ ■ nel giardino ■ ■ villa ■ anche nei pozzi (uno è stato prosciugato martedì dai vigili ■ fuoco).

Una via ■ fuga più sicura per l'assassino era quella del parco. E anche in questo caso è poco credibile che si portato via l'arma. ■ questo le ricerche conti■ su tutta la collina.

Ma l'elemento decisivo per dare ■ svolta alle indagini potrebbero essere i risultati del «guanto ■ paraffina» a ■ sono state sottoposte ■ persone. Dovevano ■ lunedì da ■ma. Il magistrato ■ le ha ancora ricevute.

Gianni Martini

HA CONFESSATO IL KILLER DEL ■

SERVIZIO ■ CRONACA DI TORINO

Il procuratore Gregorio Ferrero con i carabinieri e (a destra) la vittima Francesco Miroglio durante una ■ di ■

■ ■ ■ ■ ■ ■

ALBA. Una sola richiesta di condanna ■ maxi-processo per le presunte irregolarità sulla compra-vendita di uva moscato per ottenere dei bollini doc in più del dovuto. La vicenda risale agli anni '82-83: sono coinvolte trentasei persone fra cui molti produttori, quasi tutti di Castiglione Tinella e ■ paesi vicini, trasportatori e pesatori. ■ pm Gregorio Ferrero, che ha presentato ieri ■ requisitoria alla quinta udienza del processo, ha proposto ■ condanna dell'industriale vinicolo Bruno Arione, 46 anni, abitante a Castiglione Tinella, in via San Carlo 10, a 3 anni e 4 mesi e al pagamento di una multa di venti milioni con richie■ di condono per la pena detentiva e per dieci milioni ■ multa.

Il pm ha proposto il non do■ procedere per amnistia ■ prescrizione per gli altri imputati. La condanna dell'Arione, l'unico presente ieri in aula e attorno al quale secondo l'accusa ruoterebbe la vicenda, è stata chiesta per falso in 14 documenti vitivinicoli di accompagnamento (VA2) ■ cui sarebbero stati indicati quantitativi di uve moscato doc maggiori rispetto a quelle acquistate ■ ricevute. ■ aver effettuato, nell'83, vendite di vino senza fattura per un importo ■ circa 3■ milioni ■ ■ avere indicato in documenti destinatari di bottiglie ■ ■ vino sfuso diversi ■ quelli veri. E ■ di aver rilasciato, nell'84, i certificati a ■ dipendenti (modello 101) su salari ■ compensi ■ ■ inferiori a quelle corrisposte.

Tutto cominciò con ■ verifica della Finanza negli uffici dell'Arione, a Castiglione Tinella, e in particolare dal ritrovamento ■ un block-notes in cui l'Arione annotava i ■ dei produttori e le quantità di uve conferite. Secondo l'accusa, una percentuale delle partite ■ ove indicate corrispondevano ■ ■ esubero di produzione rispetto ai quantitativi riconosciuti come doc. Sarebbero cioè serviti per bollini doc in più del dovuto.

I difensori dell'Arione, Gian Claudio Andreis e Mario Garavoglio, hanno commentato: «La richiesta del pm ci ■ sembrata severa ■ crea una g■ distinzione fra Arione e gli altri. Ha ricalcato la posizione istruttoria, mentre il dibattimento ha proposto novità rilevanti, come la dimostrazione di errori aritmetici ■ di metodo nel calcolo dell'evasione. La pesatura delle uve è risultata veritiera e anche la documentazione, secondo ■, era in regola».

Fra i 35 imputati, per i quali il pm ha chiesto di ■ doversi procedere, figurano il parroco ■ Castiglione Tinella, don Angelo Borgna, ■ 67 anni (coinvolto nella vicenda per aver conferito le uve moscato della ■ parrocchiale all'Arione), e la moglie ■ Bruno Arione, Miranda Ghiga, ■ anni. Il processo riprenderà ■ ■ novembre. [g. f.]

IN BREVE

■ RIVA BOSCO

Approvato ■ bilancio, ■ continuano i dissidi

■ Comune ha approvato il bilancio ■ previsione per il prossimo triennio con i voti ■ dc ■ psdi, ma ■ ■ ■ diradate le nubi sulla Giunta, guidata dal sindaco Pierluigi Vanni. I cinque consiglieri ■ dimissionari (Groppo, Borri, Paschetta, Demichelis e Olivero) han■ deciso per il ■ al documento finanziario «esclusivamente per senso di responsabilità nei confronti dei cittadini».

■

Morì ■ agente ■ commercio: due medici a giudizio

Due medici ■ San Lazzaro, Vincenzo D'Amore, 38 anni, di Diano, e Giuseppe Picollo, ■ 36, Neviglie, dipendenti dell'Usl 65, saranno processati oggi in tribunale. Devono rispondere ■ omissione di atti d'ufficio in relazione alla morte dell'agente di commercio Giancarlo Faravelli, di ■ anni, albese, avvenuta il ■ gennaio '90.

BRA

Feste ■ leva ■ classi '34, ■ ■ '68

La leva del ■ cenerà domani al ■ «La cascata» di Verdu■. Sabato si troveranno a cena a «La fenice» i coscritti del '34. Prenotazioni ■ bar tabaccheria Chievassa, «Colorificio moderno» ■ ■ Garibaldi e da Paolo Cravero (tel. 412123). Pranzo di leva del '36 domenica alle 13 al ristorante «La cascata» di Verduno.

■

Inaugurate la palestra e la mensa dell'elementare

Si sono inaugurate ieri la ■ palestra e la ■ della scuola elementare «Rodari» di corso Europa. Sono stati costruiti due locali, una palestra per esigenze scolastiche e l'altro specifico per il pattinaggio. ■ seminterrato è stata realizzata la nuova mensa. La spesa globale è di 1 miliardo e 600 milioni.

■

Collegamenti in ■ per ■ Simei a ■

In occasione del Simei (Mostra nazionale delle attrezzature enologiche) che si svolgerà a Milano dal 13 ■ 17 novembre, sarà predisposto ■ collegamento giornaliero in autobus Gran Turismo della ditta Geloso con partenza da Canelli, alle 7. Sarà possibile effettuare la corsa singola, oppure abbonarsi per tutta la durata del Simei. Per informazioni telefonare allo 0141/823213.

■

■ Rotary ha premiato gli studenti più bravi

■ Rotary Club ha consegnato ■ borse ■ studio da mezzo milione ad altrettanti studenti delle superiori che hanno ottenuto brillanti risultati alla maturità. Sono Lucio Ravinale e Giuseppe Morra (Li■ scientifico); Stefano Anolli ed Elena Torchio (Classico); Stefano Pozzaglio (Istituto per geometri); Sara Prandi (Istituto professionale per ■ commercio); Chiara Colombini (Istituto magistrale), Elisa Turra (Liceo linguistico). Cerimonia analoga oggi a Bra ■ la consegna di cinque borse ■ studio ■ Edoardo Acotto, Valentina Mignone, Marco Alessandria, Roberto Mana e Graziella Sapetti.

Ieri nella filiale della Cassa di risparmio di Cuneo ■ Neive

Rapinati trenta milioni

Due uomini armati ■ ■ viso scoperto hanno costretto gli impiegati a consegnare tutto il denaro. Minacce e insulti. Sono fuggiti su un'auto rubata ad Asti

NEIVE. Rapina nel primo pomeriggio di ■ alla filiale di Neive della Cassa di risparmio di Cuneo ■ sede in piazza Libertà 1. Il «colpo», che ha fruttato circa trenta milioni, è ■ messo a segno da quattro banditi, armati, che ■ ■ fatti consegnare il denaro sotto la minaccia delle pistole, non risparmiando insulti ■ dipendenti. Sono fuggiti su ■ Fiat Uno nera, targata Asti, che è stata ritrovata a pochi chilometri ■ Neive.

La rapina è ■ messa ■ segno verso 13.30, pochi minuti prima della chiusura della filiale per la pausa ■ pranzo.

Due uomini, vestiti elegante■ si ■ presentati all'ingresso ■ viso scoperto, come normali clienti. Dall'interno nessuno si ■ insospettito ed ■ stata aperta la porta elettrocomandata. Appena ■ l'ingresso hanno ■ la pistole ■ cominciato ad urlare frasi minacciose, insulti. «Prendi tutti i soldi», ha detto uno dei banditi al complice che si stava avvicinando alle casse.

Racconta ■ direttore Silvano Roddolo, 45 anni, abitante ad Alba: «Ero nel mio ufficio con un cliente. La porta era chiusa. E' entrato uno dei rapinatori che minacciandomi ■ la pistola mi ha costretto a ■ nel salone ■ ad aprire la cassaforte. Avevo l'arma puntata. Sono stati momenti di terrore per tutti. Personalmente ■ già ■ terza rapina che ho dovuto subire, le altre due ■ erano verificate a Montà».

■ banca al momento dell'irruzione dei banditi c'erano, oltre al direttore e ai sette impiegati, quattro clienti.

Mentre uno teneva a bada tutti dal fondo del salone con la pistola in pugno, l'altro ha svuotato le tre casse e la cassaforte riponendo il denaro in una borsa.

«Hanno fatto ■ in pochi minuti - aggiunge il direttore Roddolo -. Prima di andarsene ci hanno intimato "State fermi cinque minuti. ■ uscite perchè fuori c'è uno ■ ■ fucile pronto a sparare"».

Ad attendere i rapinatori fuori ■ banca che ■ trova a Neive Borgonuovo, c'era una Fiat Uno nera con due complici a bordo. Sono fuggiti in direzione di Alba. Appena lasciata la banca, è stato dato l'allarme e pochi istanti dopo sono arrivati i carabinieri. Un elicottero si è alzato in volo, sono ■ istituiti posti di blocco.

La Uno dei rapinatori è stata trovata, abbandonata in località Baracconi, a Castagnito. E' risultata rubata ad ■. I malviventi l'hanno lasciata e sono saliti su un'altra vettura, non segnalata, facendo perdere le tracce.

Ieri a Neive ■ giorno di mercato, la banca è ■ frequentata per tutta la mattinata, ma non c'erano grandi somme in contante. Il direttore spiega che, in mattinata, erano state eseguite molte operazioni di prelievo. Forse i rapinatori avevano scelto il giorno del mercato settimanale credendo di trovare molto denaro.

E' la prima volta che viene presa di mira ■ filiale della Cassa di risparmio ■ Neive, funzionante in paese ■ parecchi anni. [g. f.]

Bra, dopo l'esproprio

Curia-Comune disaccordo ■ ■ ■

L'avvocato Alberto Di Caro è stato incaricato dal Comune di ■ il valore della Cascina Fornace (fra via Mucci, via Sartori e viale Madonna dei Fiori), espropriata anni fa al beneficio parrocchiale ■ Sant'An■ in cambio ■ un'indennità ritenuta insufficiente dall'Istituto diocesano per ■ sostentamento del clero.

Nella vertenza l'amministrazione dei beni della Curia è rappresentata dall'avvocato Giancarlo Bava. ■ terreno della parrocchia sono state costruite case di cooperative e ■ edilizia convenzionata. [g. n.]

Braidese ■ Albese

■ guida ■ alberghi ■ ristoranti

ALBA. E' stato pubblicato l'Annuario alberghi e ristoranti ■ Alba, Bra, Langhe e Roero 91/92, stampato in oltre diecimila copie. Oltre agli alberghi e ■ ristoranti sono indicati i negozi dei prodotti tipici, enoteche, botteghe del vino, informazioni ■ castelli ■ ■menti.

L'iniziativa è stata presa congiuntamente dalle associazioni commercianti di Alba ■ Bra presso le cui sedi il libretto ■ in distribuzione, con l'appoggio della Camera di Commercio ■ dell'Istituto Bancario ■ Paolo. [g. f.]

I concerti di classica nella regione e in Valle d'Aosta

La buona musica arriva in Piemonte

LA musicomania in Piemonte fa proseliti, allarga i propri orizzonti. E' una realtà palpabile anche a un'osservazione superficiale.

I cartelloni, grandi [illegible] piccoli, si susseguono; c'è una [illegible] di Comuni anche minuscoli per [illegible] parrarsi uno spazio musicale; giovani diplomati [illegible] Conservatorio cercano le piazze della provincia, di solito più indulgenti, [illegible] trampolino di lancio e parallelamente nascono nuove strutture promozionali.

Naturalmente Torino rimane capozona in questo ribollire [illegible] iniziative. Ed è quindi dal capoluogo regionale che conviene partire per farsi una prima idea. E' proprio qui, [illegible] un ufficio [illegible] piazza Castello, [illegible] degli osservatori privilegiati del panorama piemontese. Si tratta dell'Unione Musicale che, oltre [illegible] produrre in proprio cartelloni di altissimo livello, coordina l'iniziativa che va sotto il nome di «Piemonte [illegible] Musica», per conto della Regione.

[illegible] un'attività [illegible] decentramento culturale che ha preso [illegible] nel dicembre [illegible] 1984 e [illegible] allora ha attivato e animato [illegible] cospicua parte della vita [illegible]tistica regionale.

Claudio Merlo, che gestisce la fase organizzativa della complessa macchina, fornisce alcune cifre riferite a tutto ottobre 1991, cioè a circa [illegible] anni: 1482 concerti e più di 337.000 spettatori; i Comuni interessati sono 179 [illegible] questa distribuzione provinciale: Alessandria 17, Asti 11, Cuneo 30, Novara 24, Torino 75 e Vercelli 22.

Dei 1482 concerti, 273 sono stati a [illegible] del Teatro Regio (per lo più con le due orchestre, «Cherubini» [illegible] «Rossini», in cui si divide il grande complesso) [illegible] 160 appannaggio della Rai (sia [illegible] l'Orchestra sinfonica al completo sia con i vari gruppi cameristici da essa alimentati). Gli altri hanno visto come protagonisti i più svariati concertisti, cantanti, ensemble, ecc.

Come si vede, di attività pas[illegible] [illegible] n'è parecchia, anche [illegible] una analisi più [illegible] mostrerebbe alcune [illegible] superattive [illegible] altre che [illegible] ristagnano nell'ombra. D'altra parte, specie in centri appartati [illegible] molto piccoli, non è facile portare la musica, e meno di non inserirla - e qualche volta accade - nel mezzo della castagnata [illegible] della sagra strapaesana. Ma [illegible] ovviamente è nullo [illegible] quasi e l'iniziativa non lascia [illegible]cia.

Sono piuttosto rare le iniziati[illegible] musicali che si propongono di abbattere» tutto il territorio regionale. Tra queste [illegible] annoverata quella della Associazione Dimore Storiche, il cui presidente piemontese è l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo: E' un caso di sinergia tra chi intende valorizzare palazzi [illegible] castelli e [illegible] loro che vogliono propagare la buona musica.

[illegible] diamo uno sguardo alle prospettive nelle varie zone, escludendo Torino per la quale si dovrebbe fare un ampio di[illegible] a [illegible]. Limitiamoci alla cosiddetta provincia e vediamo che cosa si [illegible] preparando per i musicofili nei prossimi mesi.

PAGINE A CURA DI
CLAUDIA FERRERO
E [illegible] OSELLA

CUNEO: [illegible] CON VIOLINO

GRANDA» per definizione, la provincia vanta un'attività musicale importante, incoraggiata anche dalla presenza del Conservatorio nel capoluogo, [illegible] prestigiosa scuola di alto perfezionamento di Saluzzo e da vari istituti nei [illegible]ali centri.

Tra gli appuntamenti p[illegible] ravvicinati - ricorda Guido Muratore, che organizza concerti e [illegible] bene il mondo musicale locale - c'è quello del [illegible] a Cuneo nella chiesa di [illegible] Tomaso con l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca. [illegible] un omaggio a Mozart con [illegible] [illegible] certi per pianoforte e orchestra [illegible] un altro brano che prevede il violino solista. Sempre il Bruni terrà il concerto natalizio. E guardando molto più avanti, [illegible] già sicuro che anche la prossima estate, il giorno [illegible] Ferragosto, gli orchestrali cuneesi [illegible] pineranno fino a qualche cima alpina per il tradizionale concerto in montagna, che [illegible] [illegible] ormai richiama folle di ascoltatori attratti dall'originale performance.

Una città che sta muovendosi [illegible] è Alba. Qui [illegible] addirittura nato un complesso, l'Orchestra Stabile [illegible] Alba (Osa), che raccoglie elementi locali oltre a strumentisti lombardi ed emiliani. Come spesso accade, spiega Muratore, anche questa iniziativa [illegible] nata attorno [illegible] una persona [illegible] in questo caso il giovane direttore Paolo Paglia. I prossimi appuntamenti, in San Domenico alle 21, prevedono il duo Barazzoni-Volta (soprano e chitarra) il 9 novembre, l'Osa [illegible] Vittorio Marchese (violino) [illegible] Claudio Gilio (viola) il 16, il pianista Giorgio Costa il 30, [illegible] duo Merlo-Mucaria (violoncello e piano) il 7 dicembre e ancora l'Orchestra di Alba il 14.

E' un lodevole tentativo di fare buona [illegible] in una città che vanta addirittura un'agenzia che organizza viaggi musicali (di recente un nutrito gruppo di melomani [illegible] andato fino [illegible] New York per assistere al «Bal[illegible] in maschera» al Metropoli[illegible]n). Non è quindi la voglia [illegible] musica che manca, ma spesso le proposte calano dall'alto, senza [illegible] adeguata preparazione.

Va ricordato che ancora Bra è in prima fila nell'iniziativa Arte per l'Arte, che promuove con[illegible] in strutture monumentali - quasi sempre chiese - [illegible] restaurare: i fondi raccolti durante le serate servono appunto al finanziamento [illegible] lavori.

Un discorso a parte va fatto per la musica organistica, che [illegible] trovando nuova linfa in tutto il Piemonte. Ne parliamo nel capitolo dedicato a Cuneo, perché qui si [illegible] appena concluso il Primo Festival Internazionale [illegible] Centallo [illegible] la direzione artistica di Massimo Nosetti. L'impulso, in questo caso, oltre che dagli enti civili e religiosi, viene dalla ditta Vegezzi Bossi, una delle più antiche e qualifi[illegible]e nel campo dell'organaria.

Dice Enrico Vegezzi Bossi, titolare dell'azienda con Bartolomeo Brondino: «L'anno [illegible] promuovemmo una rassegna [illegible] Cuneo, quest'anno [illegible] Centallo. [illegible] proprio che proseguiremo [illegible] questa strada. Il discorso non [illegible] semplice per vari motivi. Intanto i parroci vedono spes[illegible] com'è logico e anche giusto, l'organo della loro chiesa come strumento prima di tutto liturgico. Le potenzialità concertistiche vengono dopo. Poi gli organi hanno caratteristiche molto diverse l'uno dall'altro [illegible] difficilmente si prestano - pena gravi scorrettezze stilistiche ed esecutive - a un ampio repertorio. Non [illegible] poi dimenticato che i costi [illegible] alti: la Società italiana autori ed editori calcola le sue imposte secondo la capienza della chiesa [illegible] paradossalmente finiscono per costare più di quelli [illegible] pagamento, perché la Siae [illegible] sulle sponsorizzazioni».

ASTI: [illegible], IL [illegible] E IL [illegible]

L'equidistanza da Torino e Alessandria agevola gli astigia[illegible] nel frequentare i due Conservatori. Se a ciò si aggiunge che Asti ha [illegible] scuola musicale civica, si vede che le basi non mancano. Di conseguenza è fiorente anche l'attività concertistica.

Per tacere di iniziative [illegible]prattutto [illegible] (il Festival di musica antica di Moncalvo promossa dal Teatro Nuovo di Torino e quello di Belveglio voluto da Marleena Kessick), il capoluogo non sta certo immobile.

Una parte delle iniziative ruota proprio attorno alla scuola civica. «Il prossimo appuntamento importante - dice [illegible] direttore Fabio Luz - sarà [illegible] «Requiem» di Verdi, [illegible] programma il 5 dicembre. Vi parteciperanno, con quattro cantanti solisti, il Coro della Collegiata di San Secondo e [illegible] dell'istituto diretti da Giuseppe Gai, [illegible] l'Orchestra da Camera [illegible] Torino diretta da Enzo Ferraris». Un altro concerto, di cui però [illegible] [illegible] da decidere data e sede, prevede una edizione ridotta (l'organico originale è grandissimo) [illegible] «Carmina Burana» [illegible] Orff.

Per il resto c'è un'agenda ancora da definire nei particolari, con una preminenza per il Brahms cameristico che il maestro Luz [illegible] in particolar mo[illegible] e che comprenderà anche pagine rare per contralto, viola e pianoforte. Infine ricordiamo che in aprile si svolgerà nella scuola un seminario sulla musica [illegible]tica: in quell'occasione farà [illegible] tappa ad Asti il Collegium Flauto Dolce di Praga che terrà un concerto.

Sempre ad Asti [illegible] attivo il Circolo Filarmonico, di cui [illegible] responsabile Lia Balsamo. «Da [illegible] organizziamo concerti - afferma -. Per questa stagione abbiamo programmato due parti: la prima si avvia il 10 al Palazzo d[illegible] Leoni e si intitola "Giovani talenti"». Nel dettaglio: [illegible] 10 un originale trio (flauto, mandolino e pianoforte), il 17 [illegible] chitarrista Salvatore Falcone, il 24 l'arpista Monica Patria. La seconda parte (gennaio-marzo) sarà impostata sul bicentenario rossiniano [illegible] sulla musica [illegible] Novecento.

Da rilevare che, come fucina di giovani interpreti, è da tenere d'occhio il Concorso Città di Asti, che quest'anno si svolge dal [illegible] novembre al [illegible] dicembre.

[illegible] questa osservazione per[illegible] di aprire una breve parentesi proprio sui concorsi, una preziosa [illegible] - specialmente nei concerti conclusivi - di ascoltare cose interessanti. Oltre al Cantelli di Novara e Viotti [illegible] Vercelli, [illegible] ricordato in particolare quello di Alessandria dedicato ai chitarristi. Inoltre, per citarne qual[illegible] altro, [illegible] segnalano quelli di Macugnaga, Stresa, Terzo d'Acqui e Tagl[illegible]o Monferrato.

E molto spesso sono proprio i giovani emersi in questi cimenti a dar vita ai cartelloni musicali della provincia. Qualcuno di loro, particolarmente dotato, lo si ritrova poi sui palcoscenici più prestigiosi.

Giacomo Rossini in una caricatura [illegible] Mailly

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa [illegible] 77	**Piccipiel[illegible]** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible]	**Scappo dalla città** Dolby stereo [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]o c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] (Forbici)** Col. Viet. 18. Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] Bovary** Non viet. [illegible] 15, 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20, 17,40, 20, 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25, 17,45, 20,05, 22,25.
Cristallo v. Gollo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 16 e 19,45; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 16 e 19,45; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli [illegible] trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,00; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Malizia 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] tempesta** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] Bianca - un piccolo [illegible] lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16 or.: 18,15; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] e Gretel** Ore 10,30, di E. Humperdinck, dir. M. Benini. Riser. scuole.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo [illegible] Rocca** Oggi ore 20,45. Turandot di B. Brecht regia R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45. A. Tieri, E. De Filippo. Regia G. Sepe.
Carignano p. Carignano [illegible]	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 15. [illegible], via Roma 49 ore 9/16
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Ore 21. Dom. 18 Giulietta e Romeo. Biglietti 9-13; 16-22.
Teatro [illegible] v. S. Teresa 10	**Compagnia Momento Danza** Ore 21,15. Diretta da E. Patrio. 1° Volcae, 2° Ooomatopea.

LE TV PRIVATE

[illegible]
- 18,30 **Marina**, telenovela
- 19,30 **Aftermath**, telefilm
- 20 — **Lucy Show**, telefilm
- [illegible] **Volo su Marte**, film
- 22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
- 23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
- [illegible] — [illegible], telefilm

Videogruppo
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Trenta minuti**, rubrica
- 20,30 **Diagnosi: morte**, film
- 22,30 **Videonotizie**
- 23,30 **Videonotizie**
- 24 — **Bowling Bowling**

[illegible]
- 20 — **Documentario**
- 20,30 **Spettacolare**
- 21 — **Cartoni animati**
- 21,15 **Film**
- [illegible] **Tg [illegible]**
- 23 — [illegible]

Primantenna Supersix
- 18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
- 19 — **Tgg special**
- 20,30 **Portami con te**, teleromanzo
- 21,15 **Viale del [illegible]**, film

Telecupole Cinquestelle
- 18,30 **La padroncina**, [illegible]
- 19,[illegible] **Tg 4**
- 20,30 **La trattoria [illegible] ricordi**, spet.
- 22,30 **Tg 4**
- 22,45 **Spettacolo** (continuazione)
- 24 — **Aria aperta**, rubrica
- [illegible] **Speciale [illegible] noi**

Telecity
- 19,30 **Il principe [illegible] stelle**, telefilm
- 20,30 **[illegible] paranormali incontrollabili**, film
- 22,40 **Colpo grosso**, quiz
- 23,30 **Fatti di cronaca [illegible]** news
- 23,40 **M'è [illegible] una ragazza nel piatto**, film
- 1,30 **Colpo grosso**, quiz

[illegible] Tv
- 20,30 **Menabò**
- 22,05 **Speciali**
- 22,20 **[illegible] da violino**
- 22,55 **Tg [illegible]**
- 23,10 **[illegible] sport**
- 0,20 [illegible]

Quinta [illegible]
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
- 19,30 **Attualmente informazione**
- 20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf.
- 20,30 **Tamara la figlia della steppa**
- 22,30 **Boomerang**, settimanale
- 24 — **Cielo giallo**, film

G.R.P.
- 18 — **[illegible] uomo, due donne**, telenovela
- [illegible] — **[illegible] Monitor**, notiziario
- 19,35 **Sanford & Son**, telefilm
- 20,30 **Il cielo può attendere**, film
- 22,30 **Justice**, telefilm
- 23,30 **Grp Monitor**, notiziario
- 24 — **La casa sulla scogliera**, film

E 21 [illegible]
- 18 — **Infallibile Minerva**, film
- 19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
- 19,30 [illegible]
- 20 — **Innamorarsi**, telenovela
- 21 — **Film**
- [illegible] — **Tg**
- 0,15 **Notturno**

Telesubalpina
- 19 — **[illegible] Telesu:** *Appesi a un filo*
- 19,25 **Celebriamo la parola**
- 19,30 **Il Regionale**, notiziario
- 20 — **Notiziario E.N.B.**
- 20,15 **Preferisco la...**, film
- 22,30 **Documento**
- 23 — **Il regionale**, notiziario
- 23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
- 20,20 **Il mondo dell'occulto**
- 20,50 **Terra del finimondo**, telenovela
- 21,35 **Notes**, intervista a..
- 22,15 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **[illegible]viene far bene l'amore**
- 23,30 **[illegible] mia guardia [illegible] corpo**, film
- 1,30 **Informa 7**, notiziario

[illegible] errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La riscoperta del melodramma

Cittadella della lirica

[illegible]

LE iniziative [illegible] certo e il fatto è motivato in parte [illegible] presenza [illegible] Conservatorio.

Il Teatro Comunale ogni [illegible] no pro[illegible] una stagi[illegible] (prima era autunnale, quest'anno è diventata estiva) e già si lavora, in segreto, per [illegible] prossima edizione. L'innovazione [illegible] tenere ope[illegible] liriche e concerti nella Cittadella, [illegible] a disposizione dalle autorità militari, ha avuto un enorme [illegible]

[illegible] altro centro vivace [illegible] Casale. Il Teatro Municipale, riaperto alcuni mesi fa dopo cinquant'anni di chiusura, ha riscoperto [illegible] melodramma.

La [illegible] strumentale [illegible] di [illegible] grazie alla Associazione Filarmonica, che propone concerti nella sede di Palazzo Treville (una delle dimore storiche di cui si [illegible] detto sopra). Avviata la stagi[illegible] con il pianista Mario Delli Ponti, si avvicenderanno tra gli altri fino a giugno [illegible] pianista Elena Sancio, il Trio Debussy di Torino, il Coro Sant'Emiliano di Villanova [illegible]nferrato (in [illegible] repertorio gregoriano), il chitarrista Lorenzo Natalini. Vi sarà anche spazio per il jazz.

«[illegible] nostra [illegible] - spiega Maria Depetris, che cura gli aspetti musicologici della stagione - è di abbracciare [illegible] po' tutti i generi musicali, avvalendoci in buona parte di giovani ma già validi interpreti, ai quali si aggiunge talvolta il grosso nome, [illegible] quest'anno Delli Ponti».

E' [illegible] filosofia comune a molte di queste associazioni. Come all'Agimus [illegible] Tortona, che fa capo alla prof. Graziella Sbarrato. «A me che sono insegnante - dice - interessa promuovere la musica soprattutto fra i giovani. E così anche quest'anno nasce una stagione che prenderà il via il 22 novembre con l'orchestra [illegible] di Flauti diretta da Marlaena Kessick e si chiuderà il 22 marzo con duo [illegible] violoncello e pianoforte. Anche qui grande varietà (fagotto e pianoforte, strumenti antichi, violoncello e arpa) e il grosso nome: Marcella Crudeli, che tornerà a Tortona il 2 febbraio.

La stagione Agimus è esemplare anche [illegible] un [illegible] aspetto: la varietà per [illegible] dire sistematica degli appuntamenti. [illegible] hanno i concerti pomeridiani, i concerti-aperitivo (la domenica nella tarda mattinata) e le cosiddette «maratone», durante le quali per ore si avvicendano interpreti di ogni [illegible] che imperterriti mettono a prova la resistenza del pubblico.

A Tortona - [illegible] in [illegible] è ancora viva la memoria artistica [illegible] Lorenzo Perosi - [illegible] molto [illegible]vi gli Amici della Musica, capitanati [illegible] notaio Ottavio Pilotti. Il cartellone ha preso [illegible] via domenica 3 novembre [illegible] gli Archi [illegible] Scala in [illegible] programma totalmente vivaldiano che comprende «Le quattro stagioni». Vivaldi morì 250 anni fa e molti cartelloni musicali lo includono insieme con l'immancabile Mozart, di cui è stato eseguito proprio tutto.

«Dopo questo [illegible] avremo altri cinque, [illegible] cui quelli degli Archi di Budapest, dell'orchestra Sinfonica di Nancy e il Collegium Flauto Dolce di Praga» dice Pilotti. Il che significa ampio spazio ai complessi orchestrali e [illegible]zione alla qualità. «Per noi la qualità [illegible] irrinunciabile» giunge conferma.

Anche Tortona ha un istituto musicale e quindi l'attività è interessante. Facendo quindi un passo indietro, e tornando cioè a Casale, si deve ricordare che la Scuola Musicale Soliva promuove nel proprio salone una stagione [illegible] giovani interpreti (un appuntamento si è tenuto il 4 [illegible]mbre con il Trio formato da Bruno Mezzena al pianoforte, Franco Mezzena al violino e Giovanni Sollima al violoncello). In cartellone vi è tra l'altro il concerto dei vincitori del Concorso Soliva e inoltre, [illegible] Teatro Municipale, [illegible]no previsti quattro appuntam[illegible] varie formazioni di Archi della Scala.

Nel panorama alessandrino, oltre [illegible] concerti promossi dalla prof. Alda Ferraris, che punta anche alla emulazione tra giovanissimi (bambini che suona[illegible] altri bambini, anch[illegible] in località decentrate), vi sono alcuni gruppi come [illegible] «Somis», che propone musica fino al Settecento, e il «Barbara Strozzi», specializzato [illegible] musica antica.

A Ovada l'attività [illegible] attorno alla Scuola Rebora, che il 16 novembre ospiterà per il quinto «Inverno Musicale» il soprano Silvia Gavarotti e il pianista Roberto Massini, cui seguiranno il Duo pianistico Pinna-Marassi, un concerto conferenza dedicato a Debussy e [illegible] pianista Michele Rovetta. Di fresca nascita è l'Associazione «Due sotto l'ombrello».

Come esempio di attività in centri piccoli, citiamo il gruppo di giovani che ha dato vita a una associazione musicale a Cassano Spinola.

La sala del Covent Garden Theatre (Londra) in una stampa del XIX secolo

A sinistra Organo dal «Gabinetto Armonico» di Filippo Bonanni (1723); [illegible] «Il concerto» di Nicolas Tournier (1670); sopra, «Concerto di spinetta» di Gaspare Traversi, scuola napoletana, metà del secolo XVIII

Orta, il festival di Stresa, la stagione di Arona: un fittissimo calendario

Sui laghi con solisti famosi

L'appuntamento più vicino è per il 19 novembre con brani di Corelli, Vivaldi e Telemann. Nell'Ossola testi sacri nelle chiese e la valorizzazione di antichi strumenti. Gli scambi con la Svizzera

CHI spadroneggia [illegible] queste parti è l'associazione [illegible] della Musica «Vittorio Cocito». Marina Goggi [illegible] ha difficoltà a parlare, tanta è la [illegible] fuoco.

[illegible] programmazione è serissima, fatta con notevole [illegible]ticipo. La stagione [illegible] 1992, tanto per fare qualche citazione, si aprirà [illegible] 22 gennaio [illegible] il pianista Lazar Berman e proseguirà con solisti e complessi [illegible] calibro di Frederic Zigante (chitarra), Jean-Louis Beaumadier (flauto e ottavino) e Fabrice Pierre (arpa), Claudio Crismani (pianoforte), [illegible] Kubinovo Kvarteto. E poi ancora, di celebrità in celebrità, Jan Simon al piano, il Trio di Torino, il Trio Prisma, Franco Gulli e Enrica Cavalli, Grigori Sokolov.

Sempre a [illegible] dell'Associazione si [illegible] anche la prossima estate, a Orta e nella stupenda Isola di San Giorgio, il Festival Cusiano [illegible] Musica Antica e all'Alpino di Gignese la Serate Musicali. [illegible] come si terrà il Festival Cantelli - dedicato [illegible] geniale direttore novarese, delfino di Toscanini deceduto prematuramente in una sciagura aerea - per il q[illegible] le sono preannunciate tra l'altro le Orchestre di [illegible] e di Coblenza oltre alla Suk Chamber Orchestra e la Kölner Kammerorchester.

L'appuntamento più vicino è per il 19 novembre al Teatro Faraggiana di Novara, con l'Orchestre Paul Kuntz di Parigi e con il trombettista Eric Aubier che eseguiranno Corelli, Vivaldi, Barber, Telemann, Rossini e Tartini.

Centro musicale per eccellenza è, naturalmente, Stresa, il cui Festival è tra i più qualificati [illegible] assoluto: qui, con l'aiuto fornito [illegible] una cornice senza paragoni, l'avvocato Trentinaglia calamita ogni fine estate i complessi e i solisti più famosi del mondo e così sarà anche senza alcun [illegible] per la prossima edizione.

«Stiamo mettendo a punto il programma - risponde gentilmente al telefono Trentinaglia, appena [illegible] da Praga, dove ha partecipato all'incontro tra i responsabili dei Festival internazionali - ma dobbiamo ancora sottoporre [illegible] la materia al benestare del ministero, per gli indispensabili finanziamenti. Quindi preferisco non sbilanciarmi sui nomi e sul cartellone. Posso dire che [illegible] venti concerti in programma dal [illegible] agosto al 17 settembre, dislocati nelle tradizionali sedi (Sala dei Congressi, Isola Bella e Isola Madre, chiese di Stresa e Baveno), e che il livello sarà, [illegible] solito, altissimo».

Ad Arona gli Amici di Villa Ponti hanno dato il via anche quest'anno alla loro stagione, che avrà il prossimo appuntamento di rilievo il 14 dicembre con il duo Goldschmidt-Lorenzen (violino e pianoforte). In precedenza [illegible] i bravissimi strumentisti (Giulio Franzetti al violino, Danilo Rossi alla viola, Antonio Pocaterra [illegible] violoncello e Bruno Cavallo al flauto) che formano il Quartetto della Scala [illegible] Milano.

In febbraio suoneranno il p[illegible] Roberto Cappello, dalla tecnica altamente virtuosistica, che vinse il prestigioso Premio Busoni di Bolzano e attualmente insegna al Conservatorio di Parma, e la sua collega greca Elisso Virsa[illegible].

A loro si affiancheranno giovani interpreti già affermati come (il 9 novembre) i pianisti Elena Ciccarelli ed Alessandro De Curtis.

C'è spazio anche per chi ama la musica jazz, con un [illegible]to straordinario previsto in marzo al quale parteciperà il duo Sellani-Morriconi (pianoforte e contrabbasso).

Anche l'Ossola si muove grazie all'Associazione Progetto [illegible] Musica e [illegible] Fondazione Carlo Ravasenga. Forse a [illegible] dell'appartatezza della [illegible], la parola d'ordine è «decentrare». Spiega [illegible] maestro Roberto Bassa, che coordina varie attività nell'ambito della Comunità Montana: «In dicembre abbiamo [illegible] Festival organistico che mira a [illegible] strumenti e chiese [illegible] vari centri come Domodossola, Trasquera, [illegible]».

All'iniziative aderiscono qualificati strumentisti. Poi, visto il successo della scorsa edizione, vogliamo ripetere i "Concerti d'estate" che organizziamo [illegible] l'aiuto delle Ter[illegible] Crodo: prevediamo una quindicina di concerti in vari centri da luglio a metà agosto. Inoltre desidero sottolineare i nostri contatti con la Svizzera, per uno scambio di concerti e di concertisti. In sostanza la frontiera non costituisce un confine, ma un «trait d'union».

[illegible] CHITARRE, [illegible] E LA [illegible]

I poli musicali della provincia [illegible] duo: Vercelli e [illegible]. A Vercelli impera la Società del Quartetto. Maria Robbone, che ha raccolto l'eredità del leggendario marito Joseph, regge il peso di un concorso prestigioso come il «Viotti», attorno al quale ruota [illegible] ri[illegible] serie [illegible] iniziative.

Stanno per svolgersi ora tre concerti nella [illegible] Dugentesca: l'11 con il Trio di Fiesole, il 22 con il duo Biscaldi-Orlandi (chitarra e mandolino), il [illegible] l'Ottetto di Fiati.

Nell'anno nuovo si terranno altri appuntamenti sui quali Maria Robbone preferisce [illegible] sbilanciarsi, fin quando non si sarà riunito il Consiglio di amministrazione.

Biella vede schierati essenzialmente il Circolo Musicale Lodovico Lessona e l'Associazione Lorenzo Perosi. Il «Lessona» compie vent'anni e vuole festeggiare [illegible] così importante ricorrenza. Per questo è stato inserito, a chiusura della stagione 1991-'92, un concerto [illegible] Uto Ughi che si terrà il [illegible] marzo [illegible] Teatro Odeon. Gli altri appuntamenti, programmati al Circolo Sociale, prevedono il chitarrista Vladimir [illegible] il 16 novembre, e poi [illegible] Trio di Torino, il Quartetto Kocian, [illegible] gruppo Serata Mozart, [illegible] duo Wilson-Ball, il pianista Vadim Sakharov, [illegible] Collegium Flauto Dolce.

L'Associazione Lorenzo Perosi propone i suoi concerti a supporto dell'attività didattica che, come ricorda il direttore Giorgio Giacomelli, comprende corsi [illegible] perfezionamento [illegible] docenti del calibro di [illegible] Ciccolini, Franco Donatoni, Piero Farulli.

I concerti si tengono al Circolo Commerciale e il prossimo vedrà come protagonista il duo Valerio-Fiscon (un originale «chitarra-clavicembalo») con musiche di Ponce, Giordani, Monza, Vivaldi, Molinaro, Straube e Carulli.

Seguiranno i pianisti Paolo Motta e [illegible] Cognazzo (quest'ultimo in [illegible] dei suoi gustosi concerti-conferenza), la Sinfonietta [illegible] Praga, il Cluster Ensemble. A chiusura di stagione l'11 dicembre - stavolta al Teatro Sociale - l'Orchestra Rossini del Teatro Regio di Torino con Respighi (Gli uccelli), Mozart (I Musicanti del villaggio) e Beethoven (Settima sinfonia).

Caravaggio, «Suonatore di liuto» (1600)

AOSTA: LE [illegible]

La Valle è culturalmente molto vivace e la [illegible] naturalmente ha uno spazio adeguato. Sovente [illegible] iniziative seguono l'andamento delle stagioni turistiche, in modo da assecondare anche i villeggianti.

E' così che nascono, per esempio, i cartelloni [illegible] primavera a Saint-Vincent e d'estate al castello [illegible] Issogne, organiz[illegible] da Musicanova grazie al contributo dei Comuni. Ed è [illegible] che in luglio e in agosto Villa Savoia di Gressoney ospita interpreti anche molto illustri.

E' poi [illegible] segnalare la «Saison culturelle» organizzata dalla Regione, che [illegible] svolge proprio in questo periodo: il prossimo conc[illegible] terrà al Teatro Giacosa il 28 novembre e vedrà impegnato lo «Harlem Spiritual Ensemble». Il 18 dicembre si terrà il «Concerto natalizio» nella Collegiata [illegible] Sant'Orso, [illegible] musiche [illegible] Mozart e Charpentier eseguite dall'Orchestra [illegible] camera del Festival di Gressoney e [illegible] Coro «Laudate» [illegible] Busto Arsizio. Seguirà in gennaio a Pont-Saint-Martin [illegible] bell'appuntamento con la Fanfara Valdostana.

Quindi, di nuovo ad Aosta e fino a maggio, la Wiener Strauss Kapelle, [illegible] violinista Stephan Milenkovic con [illegible] pia[illegible] Carlo Gualtoli, l'Orchestra [illegible] Camera di [illegible] diretta da [illegible] Napoli e la pianista Novin Afrouz, [illegible] prestigioso pianista Ivo Pogorelic (24 aprile) e, per [illegible] jazz, addirittura Chick Corea and [illegible]lectric Band.

Grossi punti interrogativi gravano invece sull'attività musicale a Courmayeur. [illegible] presentato [illegible] progetti - dice Giancarlo Telloli, organizzatore [illegible] iniziative e musicologo - ma i problemi dell'Azienda di Soggiorno fanno sì che tutto rimanga sospeso. Anzi [illegible] che almeno in parte il [illegible]voro risulti vanificato. Per il periodo natalizio [illegible] proposto tre [illegible] sulla musica [illegible] del [illegible] Settecento, ma [illegible] ne ho più saputo nulla e ormai i tempi [illegible] ristretti. Un'altra [illegible] quella [illegible] un confronto tra [illegible]cutori piemontesi e savoiardi sulla musica nata nei due versanti delle Alpi sotto [illegible] stessa dinastia sabauda: [illegible] appuntamenti anch'essi incagliati».

[illegible] certo vi [illegible] invece [illegible] serie di conferenze-dibattito sia a Courmayeur sia a Châtillon, [illegible] forma sonata e sulla musicalità romantica.

I Powerillusi ospiti stasera della discoteca «Caline»

Rock e cabaret ad Alba

La band di Venaria proporrà un concerto di musica demenziale
Dal trionfo al Festival di Sanscemo agli spettacoli in televisione

ALBA. «Meglio un miliardo idee senza una lira che un miliardo lire un'idea»: è lo slogan che dal 1987 accompagna il gruppo musicale dei «Powerillusi», la band che stasera aprirà la rassegna di ca demenziale cabaret «Caline Club».

La discoteca albese, dopo i «martedì live» che da tre anni propongono ogni concerti jazz, blues, rock, country e musica sudamericana, presenta un nuovo spazio musicale dal vivo, particolare attenzione a gruppi di ispirazione demenziale e a cabarettisti anco poco noti al grande pubblico.

Il primo appuntamento (inizio ore 22,30, ingresso libero) è con uno dei gruppi di punta della musica demenziale italiana, i «Powerillusi», terzetto nato Venaria e protagonista delle prime due edizioni Festival di Sanscemo.

Nel il complesso partecipò al singolare festival con il brano «Quella del papà». La vit andò a Marco Carena, ma il brano del gruppo venne inserito nel 33 giri pubblicato dopo la rassegna.

Nel 1991 i «Powerillusi» hanno vinto il Festival di Sanscemo (ex aequo con i Camaleunti) con la canzone «Il bambino povero».

Il terzetto si formato nell'87 ed ha già avuto l'onore di alcuni passaggi televisivi. Il debutto avvenne a «Jeans», Raitre, nel 1988. Lo scorso anno, in una puntata di Lascia o raddoppia?, i tre musicisti torinesi eseguirono solo con la voce brano «Lato B» personalissi versione della celebre «Let it be». Nel i «Powerillusi», che dopo inizio di carriera a ritmo di rock hanno cambiato genere ed ora si autodefiniscono «Musicanti cabarettati», hanno anche preso parte come rappresentanti Torino alla «Biennale delle arti giovanili dell'area mediterranea» svolta a Bologna e nel luglio dello anno si sono esibiti per cinque sere consecutive a Roma sul palco del Teatro Spazio Zero alla rassegna «Riso Italy».

Due anni fa, prima di diventare «musicanti cabarettati» hanno pubblicato anche giri autoprodotto intitolato «Senza Fucile» sul tema dell'obiezione di coscienza. gruppo è formato da Alberto Albertin (chitarra), Vincenzo Ricotta (batteria) e Vito Vita (basso).

Corrado Olocco

BRA, MUSICA IN BIRRERIA

La mini-rassegna della birreria «Pinchy» di Bra sta volgendo al termine. Con stasera giovedì prossimo si concluderanno i concerti in calendario. Nel locale braidese questa settimana si esibirà Carl Lee con il duo formato da Max Laredo (contrabbasso e voce) e Sleepy Joe (chitarra e voce).

Carl Lee, accompagnandosi con la chitarra proporrà, in una acustica e completamente rinnovata, la musica, le canzoni della frontiera messicana e i classici del rock'n'roll. Brani suggestivi firmati da un grande musicista esibitosi più volte locali della «Granda», dove conta molti fans, sempre in prima fi ai suoi concerti.

Giovedì prossimo sarà la volta dei «Mau . La band è composta da musicisti che hanno militato nei due gruppi musicali più importanti di Torino, i «Loschidez» e gli «Africa United». L'idea fondare band nasce da un progetto originale: proporre canzoni piemontese caratterizzate da un sound pimpante e coinvolgente. Il trio si classificato secondo alla finale del concorso «Indipendenti '91», organizzato dalla Rai in collaborazione il mensile «Fare musica».

I concerti s'iniziano alle 22,30 e l'ingresso è libero. La mini-rassegna si è iniziata il ottobre scorso con il jazz della band di Pepe Migliaccio, trio che ha proposto un repertorio di brani standard; è proseguita con Paolo Sarazzi, il versatile tastierista dei «Party Kidz», che ha presentato le più belle canzoni di Paolo Conte e Fred Buscaglione.

Ogni concerto è seguito da musicale proposta dal dj Giuseppe Napoli che abitualmente pilota le serate «Pinchy».

«Il pubblico del giovedì sera sempre numeroso - spiegano i titolari del locale -. Birra musica pare sia connubio ben riuscito. La mini-rassegna non è novità per i nostri clienti la cui età varia dai giovanissimi ai trentenni. Già negli anni scorsi, ogni settimana proponevamo serate musicali che spaziavano dal rock al blues, reggae al funky. L'inverno proseguirà ancora all'insegna della musica. Sono in programma infatti mini-rassegne che porteranno nel nostro locale importanti del mondo musicale. L'ingresso sarà, come sempre, libero».

Amedea Franco

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Orario: 20/22 Lire 9000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di me la in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'
Fiamma Tel 893.554 Orario: 20/22 Lire 8000	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare banda di coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20 Lire 9000	*di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Monviso 51.771 Orario: 20/22,15	*Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91)* — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**
Eden 353.021 Lire 6000/8000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**
Orario: 15 continuato Lire 7000	**Johnny** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Imperò Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**Johnny** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Politea Tel. 62.407 Orario: 20/22 Lire 600	**The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Bertola Tel. 47.899 Orario: 20/22 Lire 7000	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27'
Civico Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	*Joel Schumacher con J. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggi a un giovane malato di tumore. Vivranno con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Italia Tel. 42.608 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Johnny cchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Aurora 712.057 Orario: 21 Lire 8000	**Il mistero von Bülow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

RISCOPERTE

Voglia di poesia

Il piacere della letteratura sta coinvolgendo i uniti dal desiderio di un diverso modo di ritrovarsi, respirare aria internazionale. Sulle sedie un po' scomode dell'aula magna del Liceo scientifico tutte allineate davanti alla cattedra si ritorna studenti. Per la voglia di ritornare indietro nel tempo? Forse.

Certo è che gli ascoltatori, attenti e silenziosi, non hanno più vent'anni. O meglio, di teen-ager qualcuno n'è, venuto non per far piacere alla professoressa Maria Lucia Villani organizzatrice dell'iniziativa culturale, ma perché «si fa sempre più volentieri ciò che non si è costretti a fare».

l'opinione di una bella ragazza bionda, Corinna Dutto, studentessa della quarta, ma anche quella dei suoi compagni venuti ad ascoltare le poesie Mario Luzi recitate per l'occasione Chiara Giordanengo e Michele Viale, i direttori artistici dell'Accademia «Toselli», che introducono la relatrice dell'incontro, studiosa e poetessa anche lei: Mara Fabbri.

Da quando sono iniziati, a ottobre, questi «Incontri sulla letteratura europea Novecento», hanno portato grandi nomi accademici e critici. Poeti e pensatori si alternati davanti a un pubblico, dove gli «addetti ai lavori» si confondono agli appassionati: medici, un sottufficiale della Guardia di finanza, l'ex provveditore agli studi, Claudio Martinelli. Da lui battuta a mo' di chiusa. Perché è venuto a questo incontro? Perché la poesia è il sapore della vita.

La cucina sposa l'arte

Polenta che passione! Povera o succulenta, arricchita di mille condimenti da gustare con un pezzo di formaggio, continua protagonista sulla tavola.

Intorno a lei, storie di ieri e di oggi, il passato che ritorna e si fonde nel presente per diventare cultura e tradizione letteraria. Ad alzare i calici in onore, attori, giornalisti, belle signore, convenuti nel salone del castello dei marchesi di Busca, Mango, dopo presentazione delle «Polente letterarie», appuntamenti con la gastronomia locale e con l'arte, tra musica, editoria e recitazione.

Quale il segreto del fascino di un simile binomio? Rispondono le fumanti portate: la polenta con i formaggi che ricorda le sere autunnali. Il profumo della terra langarola penetra dalla porta e si mescola a quello della polenta «borghese», quella ricca servita il coniglio brusco. Prelibatezza che riportava - si - sulle colline ai primi freddi i signorotti, ritornati in «villa» per un'ultima vacanza. Oppure la polenta dell'a l'aroma agro-dolce della mostarda.

Le s'intrecciano intorno al desco guarnito pannocchie e degli ultimi fiori campo. Si parla dell'amore fatto sui bricchi e nei campi granoturco, dei pettegolezzi dell'alcova, dei sentimenti nati «sfogliando la meliga».

I giovani discutono, gli anziani ricordano. Ma quando arriva la polenta alla bagna dell'Inferno, si fa silenzio. Fuori notte fonda, l'ora ma sche. La veja si rinnova con i suoi segreti, i suoi misteriosi richiami.

Omaggio alla città

L'Ordine degli architetti celebra i 20 anni fondazione. Per un anniversario così importante, domani all'imbrunire si accenderanno le luci del Museo di Cuneo, dove sarà inaugurata, alle 17,30, la mostra «L'architetto e la città». Una omaggio al territorio attraverso idee, progetti che sanciscono legame tra l'uomo e il suo ambiente, sulle note di un flauto e di una chitarra suonati da Maurizio Davico e Dario Bertano.

GLI APPUNTAMENTI

MONDOVI'

Voci mozartiane all'Unitre

Oggi alle 17, nella sala polivalente, Bruno Baudissone presenterà «Voci mozartiane, ieri e oggi», audizione discografica organizzata dall'Università degli adulti in collaborazione il Festival Amadeus. Seguirà un breve concerto musiche di Mozart per flauto e pianoforte. L'ingresso è libero.

CARAGLIO

Incontro con Carlo Fruttero

Carlo Fruttero ospite domani sera del teatro civico per il primo degli «Incontri con gli autori» organizzati dalla Biblioteca civica. Lo scrittore, che ha recentemente pubblicato con Lucentini il romanzo «Enigma di sarà presentato da Giorgio Buridàn. Alle 18, Carlo Fruttero firmerà le copie del libro alla libreria «Ippogrifo» di Cuneo.

Brani soft al pianoforte

mese di emozioni», è il titolo di quattro serate organizzate dall'«Emotion club». Stasera alle 21, al bar Carlo, si potranno ascoltare brani di cantautori italiani e colonne sonore proposte al pianoforte Gabriele. L'ingresso è libero. Gli appuntamenti proseguiranno per tutto novembre.

BRA

Leva del '53 in festa

Il ristorante «Bel La Morra ospiterà venerdì 15 bre alle 20 la del 1953. Gli interessati per le prenotazioni devono rivolgersi al fotografo Risso (telefono 0172/412793); da «Giolito formaggi» (0172/412920); e all'avvocato Milanesio (44601/412157).

SAN

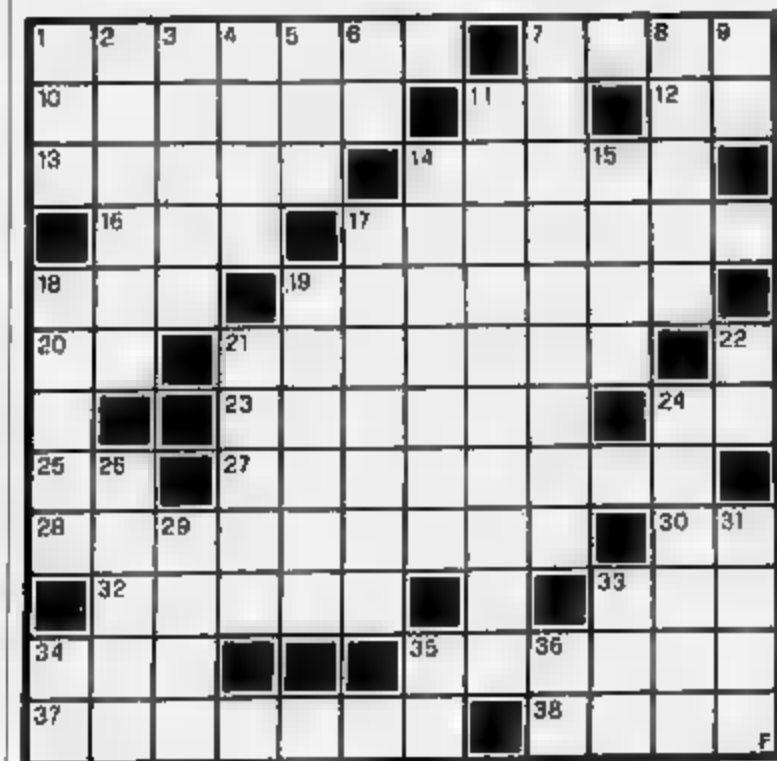
«Amleto» grande schermo

Prosegue la rassegna cinematografica del «Moderno». Domani sera verrà proiettato il film realizzato nel 1990 dal regista Franco Zeffirelli . Due gli spettacoli, il primo alle 20 il secondo alle 22,15. tessera costa 15 mila lire ed in vendi alla del .

PIANFEI

Il jazz Mussolini

Romano Mussolini domani 21) sarà il protagonista di un grande concerto jazz all'hotel «La Ruota» di Pianfei. Il ricavato dell'attesa manifestazione, che è organizzata dal Leo Club di Cuneo, andrà a favore della sezione dell'Associazione italiana sclerosi multipla.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Bettola, cantina. 7. Ferito, danneggiato. 10. Si consulta in . 11. La nota mezzo. 12. Nasce dal Monviso. 13. fa molto uso l'editore. 14. Mediamente due per ogni film. sue né tue. 17. Sonnolenza, torpidezza. 18. Questa cosa. 19. E' nota per il . 20. Iniziali del comico Sordi. 21. Bravo conduttore televisivo. 23. Personali. 24. Il rame del chimico. Affari inizi. 27. Tra le mani Nettuno. Piccolo zampillo d'acqua. 30. Nota Bene. 32. Pietra dura. 33. Rosa pallida. 34. Illustre sulla busta. 35. Paghe degli operai. Verbo per Franco Baresi. 38. E' di rigore nel calcio

1. Colpetto alla porta. Uno dei tre moschettieri. 3. Differente, . Ripida salita. 5. Come sorte avversa. 6. Risposta negativa. 7. Illumina con un fila... 8. Anello... del serpente. 9. Un tipo farina. 11. Negozio in cui si vendono viti e chiodi. 14. Co i climi desertici. 15. Fratellino nella pelle. 17. Crostino imburrato. 18. Principe della «Turandot». 19. Joseph, scrittore di «Nostromo». 21. Agglomerato urbano. 22. Le prime lettere in fuga. 24. La prova del fuoco. 26. Sono 500 in una ri . 29. Bagna Alessandria d'Egitto. 31. Insenatura, rada. 33. Sigla di un Tribunale. 34. Il centro di Riga. 35. Si dica obiettando. 36. La nota del diapason.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

SCARPE STELO
LO ES COOPER
I PM MOLDAVA
PARIMENTI IL
MONARCA E
VINCENNES
RISCATTARE
INCANTO CAB
ACCENTO SETA
RIENZI SELTZ
TN ZA ULLA
UDVA COLLIERA

Il palleggiatore (dolorante alle dita) ha ripreso ieri gli allenamenti

Alpitour con Bellini

Dopo l'infortunio l'atleta tornerà in campo domenica ■ Parma con la Maxicono
Elogi ad Angesia. Il ds Prandi: «Nei prossimi 5 match ci giochiamo la stagione»

CUNEO. Da [illegible] Davide Bellini ha ripreso a lavorare regolarmente con i compagni: l'infortunio al terzo e quarto dito [illegible] destra rimane, ma, d'intesa con il medico della nazionale di volley dottor Montorsi, si [illegible] ovviato nel modo [illegible] traumatico possibile.

L'atleta dell'Alpitour è stato infatti fasciato [illegible] una bendatura speciale, che lo obbliga a tenere in estensione costante, 24 [illegible] 24, per 60 giorni, le ultime falangi delle due dita infortunate.

Protetto [illegible] uno speciale corotto, però, Bellini ha potuto riprendere da ieri a palleggiare. Niente intervento chirurgico quindi, che ne avrebbe compromesso la stagione, [illegible] soluzione che, [illegible] settanta probabilità su cento, permetterà a Bellini [illegible] ritornare in campo fin da domenica prossima a Parma, nella difficile trasferta con la Maxicono.

Il problema della regia in casa Alpitour [illegible] così risolvendo senza angoscia, anche perché Francesco Angesia, chiamato a guidare il sestetto biancoblù a Treviso, ha disputato un'ottima partita. [illegible] appuntamento delicato per il ventiduenne torinese, arrivato nel sestetto base dopo l'infortunio del compagno-amico Bellini e [illegible] squadra nervosa per i tanti risultati [illegible]

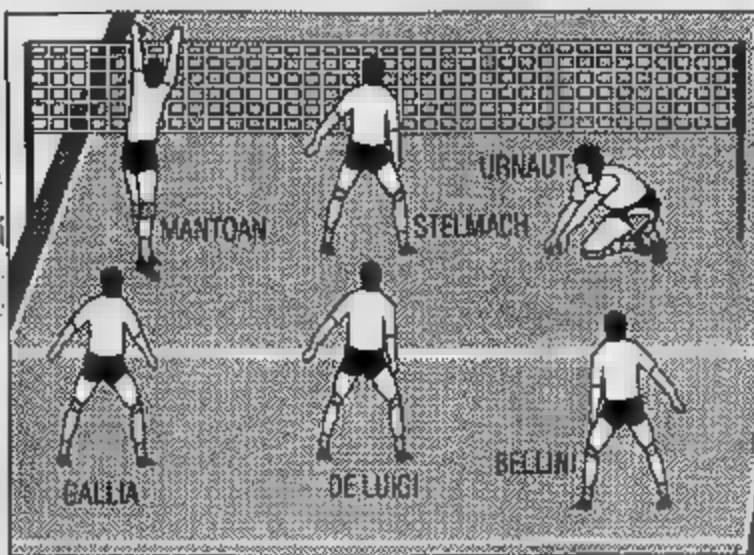
Angesia ha sfruttato al meglio l'opportunità [illegible] giocare un intero incontro. [illegible] non [illegible] ricambi a disposizione, salvo [illegible] fallimento e questo gli ha probabilmente da[illegible] tranquillità. Ha giocato con sicurezza, meritandosi i complimenti dell'allenatore [illegible]giano Montali. Bravo nell'offrire palloni agli schiacciatori, in particolare [illegible] seconda linea, ha un po' faticato nei primi tempi, [illegible] via [illegible] un'intesa con i centrali De Luigi e Mantoan, che non [illegible] ancora perfetta. Niente male comunque per un ragazzo ch[illegible] trovato a fare il [illegible] quattro categorie, dalla B2 dello scorso [illegible] alla A1 di questa stagione.

La sua buona prova ha regalato serenità a Blain e ai dirigenti cuneesi che sanno [illegible] poter contare [illegible] una valida alternativa al ritrovato Bellini.

Il campionato dei cuneesi si [illegible] avviando [illegible] più delicata e importante. Domenica [illegible] Luigi e compagni giocano [illegible] partita difficile, ma non impossibile. Dopo avranno Siap Brescia [illegible] Palatenda, Catania e Gabbiano Mantova in trasferta, Carimonte Modena [illegible] a Cuneo e Olio Venturi Spoleto fuori casa. Cinque partite che possono portare alla anemica classifica [illegible] cuneesi otto, se non dieci pu[illegible]

[illegible] illudiamoci che [illegible] partite facili - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -, ma certamente sono avversari alla nostra portata, contro i quali potremo anche soffrire, ma non dobbiamo regalare nulla. [illegible] dovessimo inciampare in questa fase del [illegible] allora vorrebbe dire che ci sono problemi gravi da risolvere. Invece sono convinto che la squadra stia crescendo in maniera vistosa. Anche [illegible] Treviso ha messo in difficoltà la Sisley, [illegible] dopo quasi due [illegible] di gioco che, a dispetto del 3-0 finale, [illegible] molto combattuto. E' segno di un carattere ritrovato che ci regala ottimismo. Nelle prossime cinque partite ci giochiamo la stagione. Sappiamo di [illegible] poter fallire e siamo sicuri delle nostre possibilità. Abbiamo fiducia».

Gualtiero Franco

MANTOAN — STELMACH — URNAUT — GALLIA — DE LUIGI — BELLINI

Più intesa. Il sestetto cuneese è alla ricerca dell'amalgama

E' approdato alla serie C2 sol[illegible] quest'anno, [illegible] molte stagioni ormai aveva le carte in regola per sfondare. A Busca la pallavolo [illegible] nata quasi per scherzo [illegible]. Poi, gradatamente, [illegible] con una progressione tanto costante quanto fulminea, ha conquistato subito larghi consensi.

Secondo per tesserati soltanto al calcio, il volley è diventato quasi la valvola trainante dello sport cittadino. C'è una squadra in serie C2 maschile (grazie all'operazione che ha permesso di acquisire i diritti sportivi del Delta Mondovì), un'altra in Prima Divisione femminile (ripescata dopo lo straordinario torneo in Seconda); e dietro di loro c'è il fiorente settore giovanile forte di compagini Under 16 maschile e femminile ed Under 14 femminile.

Il sestetto di C2, sponsorizza[illegible] dalle Arti Grafiche Lcl, è affidato alla guida tecnica del tan[illegible] Marchisio-Alberti; le altre formazioni sono guidate da Alberti e Bressi (Coalvi-Prima Divisione), Congera, Aimar e Bas[illegible] (Under 16 maschile), Cavallo (Ottica Grasso, Under [illegible] femminile), Risso e Oberto (Coalvi, Under 14), Oberto (Coalvi, Primo volley).

La società [illegible] presidente Marco Gallo e del ds Luca Gosso crede molto nel minivolley. Il centro avviato in collaborazione con l'Alpitour Cuneo con[illegible] Giangi Giordano, Stefania Karova, Laura Risso, Paola Oberto, Paola Tallone e Patrizia Mandrile. (r. s.)

Domenica torna l'appuntamento con la «Straconi»

Al via in 12 mila

Manifestazione dedicata agli ammalati di sclerosi multipla
La partenza alle 9,15 da piazza Galimberti con Damilano

CUNEO. [illegible] E' questa la cifra record degli iscritti alla «Straconi», la marcia non competitiva che torna domenica in città. La partenza sarà data alle 9,15 da piazza Galimberti. I concorrenti do[illegible] pe[illegible] un tracciato di sei chilometri, tutti pianeggianti. Si toccheranno [illegible] Nizza, [illegible] Giolitti, via Bassignano, via Gobetti, via Giovanni Bosco, via Avogadro, via Bodina, via Fenoglio, viale Angeli, largo Garibaldi, corso Giovanni XXIII, piazza Torino e via Roma.

Le adesioni si sono chiuse con [illegible] numero inatteso [illegible] partecipanti. [illegible] era davvero prevedibile un afflusso simile - afferma Sergio Costamagna, presidente del Comitato organizzatore -; siamo onorati di aver ricevuto [illegible] attenzione: cercheremo di ricambiarla offrendo il meglio dal punto di vista del servizio».

La manifestazione di quest'anno è dedicata all'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) alla quale sarà devoluto un contributo di 8.765.000 lire; per ogni iscritto sono state [illegible] settecento lire. «Anche questo è un altro esempio della nostra serietà - aggiunge Costamagna -; siamo lieti di renderci utili anche nel sociale, anche perché la "Straco[illegible]" [illegible] nata proprio con questo spirito».

Ogni partecipante riceverà [illegible] riproduzione miniaturizzata in peltro del santuario [illegible]donna della Riva. Quest'ultima completerà il trittico di opere aperto [illegible] il santuario degli Angeli (offerto agli iscritti nell'edizione del 1989) e con la chiesa di Santa Croce (1990).

Non ci [illegible] classifiche alla «Straconi». L'unica graduatoria stilata è quella dei gruppi sportivi. L'hanno vinta di misura gli Allievi Sottufficiali della Guardia di Finanza di Cuneo, che con 1100 adesioni hanno superato sul filo di lana gli Allievi Carabinieri di Fossano. Seguono, più staccati, Michelin sport club [illegible] (700), Avis Cuneo (570), Vernante Pennitalia (300), Ristorante La Ripa-Mobili Anfossi Spinetta (300), Cral Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo (300), Cral Ussl [illegible] di Cuneo (267), Allievi Guardie di Finanza di Mondovì (221) e Cral Sip Cuneo (220).

Al via ci sarà anche Maurizio Damilano. L'olimpionico di Mosca, campione mondiale di marcia a Roma nell'87 e l'estate scorsa a Tokyo, è un cliente fisso della «non competitiva» di Cuneo. Farà il «mossiere», ricevendo il simpatico assalto da parte dei [illegible] tifosi che ha nella «Granda».

Ma [illegible] ci sarà soltanto [illegible] «Straconi». C'è attesa anche per l'«Asics-run», la corsa competitiva di dodici chilometri, alla quale parteciperanno atleti [illegible] valore mondiale provenienti [illegible] Francia, Svizzera, Africa e [illegible]lia. Qualche attrazione? Francesco Panetta [illegible] tutti. L'iridato sui [illegible] siepi a Roma (1987) sarà [illegible] più «gettonato». [illegible] seguire però anche le prove [illegible] Lambruschini, Faustini, Nicosia, Miccoli, Avalle e Pedrini.

La corsa si snoderà su un percorso cittadino attraverso corso Nizza, corso Vittorio Emanuele, viale Angeli, corso Garibaldi, corso Marconi, via della Pieve, contrada Mondovì, via [illegible], piazza Galimberti, dove è anche f[illegible] la partenza alle 10,45. «Per [illegible] siamo a quota 385 iscritti - spiega Sergio Costamagna -, ma prima di domenica contiamo di sfondare il tetto dei cinquecento. Per noi l'Asics-run rappresenta un appunta[illegible] di grosso prestigio. E' partito in sordina, [illegible] sta diventando un "classico" nel pa[illegible] dell'atletica. Grazie a Franco Arese, che è il suo primo promotore, speriamo di lanciarla, per avere a Cuneo il meglio dell'atletica mondiale».

Durante il percorso funzioneranno stazioni mediche [illegible] corso e punti di ristoro. «Non vogliamo far [illegible] nulla - concludono gli organizzatori -; quella [illegible] domenica dev'essere una giornata di sport, dedicata [illegible] passione [illegible] camminare. Ci auguriamo di "bissare" il successo degli scorsi anni. Siamo pronti a proseguire in questa avventura che ci ha già dato tante soddisfazioni». (r. s.)

Maurizio Damilano visto da Ghiglione

TENNISTAVOLO

Spettacolo [illegible] all'«internazionale» [illegible] Fossano

Oltre 300 atleti provenienti [illegible] ogni parte d'Italia hanno dato vita a Fossano [illegible] torneo nazionale di tennistavolo per classificati di terza categoria. La prova era valida come qualificazione ai campionati italiani. Nel singolo maschile il successo è andato all'alessandrino Stefano Ratti, davanti a Fabbri [illegible] Livorno, Marchiori [illegible] Trento e Captini di C[illegible]. [illegible] singolo femminile ha vinto Alina Parietti di Cecina, davanti alla compagna di società Silvia Gorini; terzo posto per Cristiana C[illegible] dell'A4 di Verzuolo e quarto per la milanese Angela Lodi. Nei doppi dominio dei comaschi con vittorie di Braccioni-Captini in campo maschile e Alippi-Gallo in campo femminile. A Fossano [illegible] disputata anche una p[illegible] del Grand Prix regionale giovanile con vittorie di Mattia Garello di Verzuolo (giovanissimi), [illegible] Debora Balboni di [illegible] cuneese [illegible] Linguanti (ragazze), ancora della Balboni su Luisa Calò di Cuneo (allieve) e del fossanese Sandro Balboni sul verzuolese Marco Bussi (allievi).

BASKET

Promozione, Savigliano vince in trasferta

Si è disputato il secondo turno del campionato di Promozione maschile di basket. Questi i risultati: Fantoni Bra-Carmagnola 78-57; Nbb Cuneo-Carrù 80-33; Ceva-Fantoni Alba 72-106; Moretta-Auxilium Bra 104-65; Caselle-Savigliano 63-92. In testa alla classifica, a punteggio pieno, sono Fantoni Alba, Savigliano e Moretta.

Dal 15 novembre scuola per arbitri di calcio

La sezione Aia «Ermanno Silvano» di Cuneo organizza dal 15 novembre un corso per arbitri. Le iscrizioni si ricevono alla sede di viale Angeli 8 (telefono 0171-693.754) o direttamente in loco il martedì e venerdì sera. Attualmente in provincia operano settanta direttori di gara, di cui dodici impegnati in campo regionale, quattro nell'Eccellenza, uno nell'Interregionale. Il direttivo della sezione, composto da Alberto Coggiola (presidente), Giuseppe Burdisso (vice) e Paolo Carbone (direttore tecnico) ha illustrato l'iniziativa che si propone di migliorare l'attuale situazione di organico.

VOLLEY

Il sestetto di Caraglio si presenta

Sabato al[illegible] 20 il Vbc Caraglio presenterà le proprie squadre che parteciperanno ai campionati giovanili. Durante la [illegible] sociale al «Quadrifoglio» saranno anche chiariti gli obiettivi societari.

ATLETICA

Studenti [illegible] Bra alla finale dei Giochi della gioventù

Per la seconda volta in tre anni la media «Craveri» di [illegible] ha rappresentato l'atletica scolastica cuneese in una manifestazione nazionale, partecipando a Catania alla finale dei Giochi della [illegible]ventù. La squadra, accompagnata dal professor Massimo Vigna, era composta da Alessandro Arborino (classificatosi trentasettesimo nel lancio del peso), Giuseppe Meistro (trentanovesimo nel salto in lungo), Marco Marchisio, Alessio Piumatti, Sandro Morino e Alessandro Capriolo.

CICLISMO

Domani a Margarita festa con Chioccioli

Sarà Franco Chioccioli il festeggiato domani [illegible]onale riunione organizzata dal club «Amici di Coppi». Il sodalizio consegnerà al vincitore del Giro d'Italia il premio «Smenghi» quale atleta dell'anno. La maglia rosa succede nell'albo ad altri prestigiosi campioni quali Moser, Saronni, Visentini, Argentin, Fondriest, Corti, Bugno, Baronchelli. Durante la riunione sarà consegnato il distintivo d'oro al giornalista Gianni Romeo, capo dei servizi sportivi de «La Stampa».

Harrison Ford. Già interprete per Mike Nichols del film fenomeno «Una donna in carriera», l'ex Indiana Jones è il protagonista dell'ultimo lavoro dello stesso regista. Il film in questione s'intitola «A proposito di Henry». Lo affianca Annette Bening. Proiezioni al Corallo 2 ed Universale di Genova.

Julia Roberts. L'ex «pretty woman» impersona la bella Hilary, un'incolta ragazza proletaria, nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher («Ragazzi perduti», «Linea mortale»). L'affianca l'emergente Campbell Scott, segnalatosi in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto». Proiezioni all'Ariston 1 di Genova.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Felice — Orario: 21 — Lire 100.000/50.000
[illegible] RIPOSO

Pol. Margherita — Orario 21 — L. 35.000/25.000
Foto di gruppo con [illegible]
Commedia in due atti di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, presentata da Garinei e Giovannini. Interpreti: Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
[illegible] di [illegible]
di Aldo De Benedetti, Regia: Marco Parodi. Interpreti: An[illegible] Giordana, Ivana Monti

T. della Corte — Orario: 20,30 — Lire 35.000/24.000
Liolà
di Luigi Pirandello. Regia: Maurizio Scaparro. Interpreti: Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz

Sala Carignano — Orario: 16 — Lire 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

[illegible]'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario [illegible] — Lire 20.000
Amleto in salsa piccante
Compagnia di attori e tecnici. Regia: Attilio Corsini. Interpreti: Viviana Toniolo, [illegible] Marii, Anna Lisa Di Nola

Ariston 1 — Tel. [illegible] Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Ariston 2 — Tel. [illegible] — Or.: 15,20/17,40 20,20/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Augustus — Tel. 588.810 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda [illegible] pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. [illegible])
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo [illegible] di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible] — Tel. 592.625 - Or.: 16 18,15/20,15/22,30 — Lire 8000 (merc. 6000)
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16/18,30/18 22 — Lire [illegible] (merc. 6000)
[illegible], anche i cani vanno in...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso [illegible] sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Odeon — Tel. [illegible] — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce [illegible] stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire [illegible] (merc. [illegible])
Non dirmelo... [illegible] credo
di M. Phillips, con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un [illegible] carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo — Tel. 584.848 — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino [illegible] s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Palazzo — [illegible]. 585.512 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Malizia 2000
di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro (Italia '91) — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne sposata, torna a sedurre un attraente archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1h 43' **Commedia erotica**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seg[illegible] ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Z[illegible] Bianca (Piccolo grande lupo)
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ecc. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti della fredda terra del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. [illegible] Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — L. 10.000/merc. 7000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,50/17,30 18,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Centrale 1 — Tel. 580.380
Le grandi [illegible] mia [illegible]

Centrale 2 — Tel. [illegible]
Night's girls [illegible] business [illegible]

Chiabrera — Tel. 291.559
[illegible] delle [illegible] [illegible] Katren Orig

Cristallo
Bella, erotica, praticamente [illegible]

[illegible] — Tel. 568.516 — Orario: 10/22,30 — spett. [illegible]
Il [illegible] di Las Vegas

Eldorado
Pretty [illegible]

[illegible] Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
OGGI [illegible]

Movie Club — Or.: 21,15 — Ingresso L. 5000
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

Nickelodeon — Orario: 17,30/21,15 — L. 5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible] — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30 — Lire 6000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] — Or.: in. 18/ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible] notte d'estate in [illegible]
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai [illegible] prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Augus[illegible] — Tel. 61.851 — Or.: iniz. [illegible] 22 — Lire 7000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Astor — Tel. 309.686 — Or. iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e s[illegible]le a un giovane malato di tu[illegible]. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Cantero — Tel. 309.836 — Or.. iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per d[illegible] s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 7000 — Versione originale
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible] — Orario: in. 20/ult. [illegible] — Lire 7000
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza [illegible] poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35'

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Bhersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
Sori: via Cairoli 18
RECCO
Berni: piazza Europa 1
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 1
RAPALLO
Angloamericana: via Matteotti 21
CHIAVARI
S. Giovanni: via S. Giovanni 1
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102
[illegible] LEVANTE
Pila: via Nazionale 432
MONEGLIA
Marzona: via Longhi 86

TURNO FESTIVO
(Dalle ore 8,30 alle [illegible])
GENOVA
Cavanna: porta Soprana 11
Pescetto: via [illegible]
Mojon: via Fossatello 12
Lazzari: corso Magenta 15
Genovese: corso Torino 38
S. Agata: via Canevari [illegible]
Europa: corso Europa [illegible]
S. Ilario: via Capolungo 38

(Dalle ore 8,30 alle 21,30)
S. Sebastiano: via Piacenza [illegible]
Mauro: via Fillak 16
Gioberti: via Gioberti 63
Balbis: via Cornigliano 262
Centrale: via Sestri 186
Testori: via Jori 23
Caranesi: via Rizzo 44
(Ore 8,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30)
Piva: via Bertuccioni 3/a
Sturla: via dei Mille 37
Serra: via Camozzini 132
ARENZANO
Alla marina: [illegible] Matteotti 15
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.18
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.65
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.98.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.30
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
[illegible] 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; [illegible]diatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo [illegible] d'Aveto: [illegible]
Cicagna: 82.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
[illegible]: 50.243
Rapallo - [illegible] Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - [illegible]
Sori: 774 041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 26.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.[illegible]
Sori: 74.229
[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93 58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.85
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[illegible] Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.05.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

[illegible] .85
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.95, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: [illegible]

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77 07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.232
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

[illegible] PREVISTO [illegible] previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento moderato, [illegible] poco [illegible]

[illegible] IERI: temperatura del mare [illegible] C, umidità relativa 40%, vento Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 [illegible] (tendenza segnalata in aumento).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	15	11
Savona	17	11
Imperia	[illegible]	[illegible]

[illegible] IMPERIA
Max 16: [illegible]. 12.
Il Sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 17,12. La Luna si leva alle 8,22 e tramonta alle 17,27 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible]. di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI
Francescani e morale cristiana

«La morale cristiana» è il [illegible] del corso di formazione per laici che comincia stasera nella sala del convento dei Francescani a Recco. Il corso sarà articolato in dieci incontri fino a marzo 1992.

GENOVA
«L'uomo verso il Duemila»

«Verso il Duemila: l'uomo, le sue macchie, le sue paure» è il titolo del convegno che si aprirà domani nella sala riunioni del Banco di Sardegna in piazza Fontane Marose 6 a Genova. Interverrà il direttore del Cmp genovese Roberto Ferraro.

LAVAGNA
A lezione di recitazione

Nel teatro della Lavagnina a Sestri Levante domani sera cominceranno i nuovi corsi di recitazione organizzati dal Gruppo collisione teatrale. E' la seconda edizione e le lezioni [illegible] tenute da Roberto Tomasello.

INCONTRO
I problemi dell'urbanizzazione

Comincia domani a palazzo Tursi un incontro a livello internazionale organizzato dal Cnr e dallo Stato di New York sull'urbanizzazione e tutti i problemi legati all'incremento urbanistico. Tra questi un particolare riferimento andrà allo smaltimento rifiuti e allo sviluppo turistico delle grandi città. L'appuntamento è alle 17,30.

GENOVA
I segreti della Formula Uno

I segreti della Formula Uno e del rallies» è il tema dell'incontro che si tiene oggi alle 20 nella sala dei Tre Pini in via Quarto 14/A a Genova. L'iniziativa è del Panathlon club. Interviene il medico della scuderia Ferrari Benigno Bartoletti.

STATO CIVILE

[illegible] e [illegible]
[illegible] Cutrona Angela [illegible], Darini Adolfo 73, De Benedetti Pietro 80, De Michelis [illegible] 77, Dell'Aquila Gioachino 67, Delucchi Emilia 89, Derchi Antonia [illegible], Donzelli Elena 77, Fabbri Renzo 82, Fareri Pasquale 70, Fazzari Gemma 81, Ferrari Umberto 77, Galrazzi Francesco, Gavazza Giuseppina 74, Gazzera Ferrando 62, Icardi Agostino 69, Lainetti Gian Carlo 70, Lloret Margarita 86, Lugano Domenico 83, Mangini Annita 77, Maragliano [illegible] 84, Marchelli Maria 83, Marchese Gabriella 49, Marini Erminio 54, [illegible] Dante [illegible] Negrini Adriana 62, Oliveri Antonio 63, Perroni Otello 63, Persichetti Fiorella 28, Platone Rosaria 67, Poggiali [illegible] 65, Ponechini Elisa 82, Agrilogio Carlo [illegible]. Ballestrero Giancarlo 46.

ATTIVITA' [illegible] E' stato approvato dal Consiglio comunale di Bogliasco il bilancio di previsione per il [illegible]. Favorevoli i consiglieri di maggioranza (dc, psi e pri), contrari invece quelli della dc. Si è tenuto conto della riduzione di entrate da parte della Cassa depositi e prestiti.

LETTERE AL GIORNALE

«A che punto sono i lavori alle gallerie di S. Anna?»

Come stanno procedendo i lavori alle gallerie di S. Anna che collegano la città di Sestri Levante con il resto del Tigullio? Da alcuni giorni non vedo molti uomini al lavoro.

E intanto le violente mareggiate di autunno e le piogge hanno portato [illegible] acqua all'interno del tunnel. Che cosa succederà, poi, durante le festività di fine anno? Si potrà passare anche durante le ore notturne, oppure ci sarà un «off-limits» per tutti? Molti cittadini di Sestri Levante sono preoccupati e ansiosi di avere risposte a queste domande.

Se invece di litigare sempre il Comune facesse stampare qualche manifesto con l'ordine e il programma dei lavori o un bollettino ogni mese, sarebbero tanti quelli che dormirebbero sonni più tranquilli. Ci vuole un po' d'informazione.

Pierino Ronengo, Sestri Levante

Chiavari, [illegible] Natale negozi aperti la sera?

Si avvicina il tempo delle feste natalizie. Qualche Comune ha già provveduto a rendere noto il calendario e le ore del giorno in cui è possibile, per i commercianti, tenere aperto il loro esercizio commerciale. Perché a Chiavari, come Lavagna, Sestri Levante, Rapallo e Santa Margherita, anche il prossimo Natale non è possibile aprire durante le ore serali? L'esperimento della [illegible] estate ha dato positivi risultati.

Lettera firmata, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Varese [illegible] Genova oppure piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

IN CITTA'

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sta completando le operazioni per la trasformazione in «Banca Carige spa», secondo le indicazioni del ministero del Tesoro e della [illegible] d'Italia. Al vertice della spa sono stati confermati Gianni Dagnino alla presidenza e Franco Bovio alla vicepresidenza. La Cassa, pur mantenendo contatti in diverse direzioni per operazioni di alleanza o, eventuali, di future fusioni, prosegue la politica di espansione in Piemonte e in Emilia. Si parla d'una sede a Nizza a partire dal 1993.

Una parte della famiglia Panarello, fondatrice nel secolo scorso della celebre azienda anonima dolciaria, ha manifestato l'intenzione di [illegible] all'attività imprenditoriale, [illegible] un accordo [illegible] la cooperativa Cidag, costituita nel 1979 dai 120 dipendenti per evitare il fallimento, dopo che i Panarello s'erano ritirati dagli affari.

La cartina indica gli ospedali dotati di Dea (reparti d'emergenza) di primo livello (con la rianimazione) e di secondo livello (con altre e più sofisticate attrezzature)

Sono 55 i posti-letto disponibili in rianimazione

Genova è pronta

Nella nostra regione non dovrebbero verificarsi casi di pazienti rifiutati dagli ospedali. Come si può far fronte alle emergenze

GENOVA. Il [illegible] drammatico [illegible] ragazzo morto [illegible] Pescara, dopo 22 giorni di coma, dopo [illegible] stato rifiutato [illegible] [illegible] ospedali del Centro Italia, forse [illegible] si ripeterà a Genova. [illegible] non mancano ovviamente le perplessità.

Infatti i posti-letto in città, per quel che riguarda la rianimazione-anestesia, con personale adeguato, servizio continuo e possibilità di terapia al livello massimo di tecnologia, con gli impianti più sofisticati [illegible] 55 (circa novanta in tutta la regione) e divisi nei maggiori ospedali: San Martino, Galliera, Sampierdarena e Gaslini.

Quest'ultimo, per la delicata questione del ricovero dei bambini, svolge [illegible] ruolo squisitamente regionale. [illegible] sufficienti o no? Questa è la domanda che si pone sul tavolo dell'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio. «A essere sincero, devo rispondere di no. Onestamente ne vorrei di più, anche se ai 55 posti-letto ufficiali occorre aggiungere [illegible] altro [illegible] per cento, ovvero altri undici-dodici, collegati ai reparti di Cardiologia dove esistono strutture simili a quelle dei reparti di Rianimazione più sofisticati.

E aggiunge: «E' però vero, sia pure con tante critiche che ci piovono addosso e anche giustamente, lo ammetto, che in Liguria e nel capoluogo episodi come quello di Pescara non si sono verificati e credo sia molto difficile che [illegible] ne possano [illegible]ficare in [illegible]. C'è controllo, c'è circolazione di informazioni ed esiste una struttura di collegamento tra le direzioni sanitarie piuttosto [illegible]

L'assessore ricorda un caso particolare: «Un [illegible] fa ci fu a San Martino il caso dell'anziana di 90 anni non accolta [illegible] rianimazione e che poi morì anche perché affetta da tumore, ma va francamente ricordato che [illegible] quel [illegible] fu [illegible] medico di turno che dichiarò che non era [illegible] caso di ricorrere a quel tipo [illegible] terapia. Sulla diagnosi del medico si può discutere all'infinito, ma non si può affermare che Genova non è stata [illegible] grado di far fronte [illegible] propri impegni».

Il problema più complesso, secondo l'assessore Bellasio, è legato a certi periodi dell'anno: in genere, [illegible] mesi invernali, quando [illegible] diffondono manifestazioni piuttosto [illegible] [illegible] influenza.

Di[illegible]: «Ci sono in [illegible] influen[illegible] virali che, soprattutto nei casi [illegible] anziani ammalati, creano delle esigenze di intervento in Rianimazione. Ci si ricorre con [illegible] certa disinvoltura quando ci sono letti vuoti, magari per accelerare la guarigione. La delicatezza del problema riguarda le priorità dei casi: si deve staccare, in parole povere, un vecchio influenzato per far posto a un'emergenza? Non sempre è facile rispondere e [illegible] responsabilità sono gravi». I posti letto di assoluta emergen[illegible] a Genova possono o [illegible] essere aumentati? [illegible] è facile - risponde l'assessore Bellasio - perché non è come aumentare un posto-letto qualsiasi. In anestesia-rianimazione significa poter disporre di personale medico e paramedico, oltre che [illegible] strutture adeguate. Si dice, un po' cinicamente, che per un posto letto in reparto rianimazione [illegible] cinquanta morti. Io dico più serenamente che [illegible] massicci investimenti. Li faremo [illegible] gradi».

[p. l.]

[illegible], [illegible] DIFFICILE

IMPERIA. L'ultimo «pellegrinaggio» di pazienti respinti è di soli 3 giorni fa. Dieci urgenze all'unità coronarica di Sanremo e solo [illegible] letti disponibili. [illegible] iniziata così la corsa contro il tempo di 4 colpiti da infarto. Venti interminabili minuti di autostrada, verso l'ospedale d'Imperia. I medici del reparto confessano che [illegible] è il primo caso». Che g[illegible] altre volte si è arrivati al rifiuto di ricoveri urgenti.

E si scopre [illegible] intenso viavai di ambulanze, tra [illegible] capoluogo e il confine francese. A Sanremo, mancano posti in Rianimazione e in Cardiologia. A Imperia, manca la Tac. La terapia intensiva [illegible] ridotta ai minimi termini. A Ventimiglia, neanche un letto per l'emergenza.

Uno sguardo alla «prima linea» degli ospedali in provin[illegible]. Ventimiglia, Usl1. [illegible] città di frontiera non ha reparti d'urgenza: i casi gravi confluiscono a Sanremo. E' forse anche per questo che l'amministratore straordinario, l'ingegner Adolfo Ravani, afferma che «non ci sono problemi».

Sanremo, Usl2. L'unità coronarica (infarti, aritmie) può contare su 10 medici, ma ne servirebbero almeno 15. I [illegible] infermieri e la caposala sono in «condominio» con la Rianimazione: [illegible] bastano. Poi, il problema più grave: mancano dieci letti.

Rianimazione (avvelenamenti, grave pericolo di vita): solo [illegible] letti, che si [illegible] [illegible] 3 del reparto d'Imperia. Totale, 9 posti d'estrema urgenza, per i [illegible] mila utenti delle 3 Usl. E' così che nasce la prassi ormai consolidata di «spedire» i casi gravi all'ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure.

Imperia, Usl3. Otto letti sempre occupati all'unità coronari[illegible] L'allarme del «tutto esaurito» arriva almeno settanta vol[illegible] l'anno, con un fax inviato agli ospedali della provincia. Un punto a favore: in mano di mezz'ora, è disponibile un elicottero [illegible] vigili del fuoco per i [illegible] più gravi. Ma neanche l'elicottero dei vigili del fuoco basta a superare gli ostacoli della burocrazia.

Un caso. Norina Orioli, 61 anni, sorpresa a settembre da una crisi cardiaca a Montecarlo. Da allora attende il «sì» dell'Usl sanremese all'assistenza diretta in Francia: l'intervento chirurgico non può attendere. Ma la [illegible] pratica sembra scomparsa.

[m. p.]

La provincia all'avanguardia grazie ai centralini per la chiamata delle ambulanze

S. Corona per tutto il Savonese

L'ospedale di Pietra Ligure deve inoltre servire il comprensorio di Imperia e dell'estremo Ponente Per i trasferimenti [illegible] Genova sono spesso utilizzati anche i tre elicotteri dei Vigili del fuoco

SAVONA. «Potenzialmente anche da noi può capitare che un paziente, con gravi problemi da rianimazione, possa essere respinto. Ma non è mai accaduto. Nel nostro reparto possono [illegible]rificarsi emergenze imprevedibili oltre i sette posti letto di cui siamo dotati. Le rianimazioni dislocate in Liguria sono sufficenti a far fronte alle esigenze anche [illegible] molte cose vanno ancora fatte». Alessandro Dagnino, primario della Rianimazio[illegible] del Santa Corona di Pietra Ligure (1532 ricoveri dal giu[illegible] '87 a ieri) non esclude certi rischi. Dice: «I posti letto di rianimazione non [illegible] sostituibili [illegible] quelli di altri reparti normali. Non possiamo mettere pazienti con insufficienze respiratorie o traumatizzati gravi in corsia. L'unica [illegible] che si può fare è tenersi un margine per far fronte alle emergenze».

Dice [illegible] Dagnino: «Con gli altri reparti dell'ospedale c'è [illegible] programma che prevede il trasferimento immediato dei pazienti non appena [illegible] i presupposti per [illegible] ricovero in rianimazione. Molto spesso ci siamo trovati con 7 posti letto occupati, ma siamo sempre riusciti a far fronte alle esigenze. Non tutte le patologie acute sono però "trattabili" a Pietra. Se un paziente necessita del [illegible]rdiochirurgo, ad esempio, si de[illegible] prevedere il trasferimento in un centro attrezzato, a Genova o a Montecarlo».

La rianimazione di Pietra Ligure è fra quelle più sotto pressione in Liguria perché si trova in uno dei pochi ospedali dotati di un Dipartimento d'emergenza [illegible] secondo livello, anche se non ancora completato per certi servizi come l'oculistica. Spiegano alla direzione sanitaria della V Usl: «Abbiamo l'arrivo di pazienti in fin [illegible] vita da Sanremo, Imperia e Savona perché al S. Corona opera la neurochirurgia. In alcuni casi, [illegible] ad esempio per i traumi facciali, si devono fare [illegible] trasferimenti da Pietra a Genova. I bambini vengono invece dirottati al Gaslini».

Spiegano alla rinimazione del [illegible]. Paolo [illegible] Savona, attivata da inizio anno con [illegible] posti letti, [illegible] cui 5 ieri erano occupati: «Non abbiamo mai avuto [illegible] di pa[illegible] non accettati. Dopo il filtro del pronto soccorso abbiamo sempre fatto fronte alle emergenze. [illegible] si deve fare qualche trasferimento, questo avviene sempre con un mezzo attrezzato e con l'accompagna[illegible] [illegible] un anestesista-rianimatore».

Alessandro Dagnino com[illegible] le notizie di stampa sui casi di persone respinte [illegible] alcuni ospedali italiani: «Non conosco i singoli casi, ma dubito che un paziente in fin di vita [illegible] stato trasportato da in ospedale all'altro. Se così è stato le cose sono veramente gravi. E' probabile invece che [illegible] medico trovatosi [illegible] fronte a un'emergenza da rianimazione abbia dovuto contattate fino a 7 ospedali prima di trovare un posto. Prima [illegible] mettere [illegible] paziente in un'autoambulanza [illegible] sapere esattamente dove andare servono verifiche».

Pur [illegible] molte contraddizione qualcosa è cambiato, in meglio, negli ultimi anni nel Ponente. Fino all'87 tutti i traumatizzati gravi [illegible] Ventimiglia a Varazze erano trasferiti al [illegible]. Martino. Oggi con le nuove rianimazioni e il Dea del S. Corona questi «viaggi» sono quasi finiti. Da alcuni anni c'è il frequente, e spesso fondamentale, utilizzo [illegible] tre elicotteri dei Vigili del fuoco [illegible] Genova. In passato questi salvataggi dal cielo era[illegible] molto più rari.

Per quanto riguarda il coordinamento [illegible] soccorso, c'è infine da rilevare che la provincia [illegible] Savona è all'avanguardia nella regione: la V, VI e VII Usl dispongono del centralino unico per la chiamata delle ambulanze, che permette di inviare sul posto la lettiga più vicina e di razionalizzare l'intervento dei [illegible] d'emergenza.

[a. r.]

Intervista con l'assessore regionale alla Sanità, Bellasio

Presto in arrivo il «118»

Il progetto definitivo dovrebbe essere approvato entro la fine del [illegible] Prevista una banca dati per scegliere il reparto libero [illegible] più attrezzato

GENOVA. La Regione Liguria installerà [illegible] tempi abbastanza stretti il servizio d'emergenza, il fatidico numero telefonico «118» per il soccorso in genere e per i [illegible] di estrema urgenza in particolare, quelli che richiedo[illegible] il reparto di rianimazione [illegible] l'anestesia. [illegible] progetto di legge è già passato in giunta e in com[illegible]. Entro la fine di novembre dovrebbe andare in Consiglio per l'approvazione definitiva.

Lo conferma l'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio, il quale informa che la riforma del «118», quella che dovrebbe garantire la massima sicurezza all'ammalato, non sarà eccessivamente costosa, ma sfrutterà le strutture esistenti.

«Soltanto - spiega l'assessore - razionalizzerà al [illegible] la situazione, perché si disporranno delle banche dati dove sa[illegible] possibile indirizzare in tempo reale, [illegible] dal momento della chiamata per il soccorso, il tipo di mezzo da inviare e l'indiriz[illegible] verso l'ospedale o [illegible] reparto più vicino, libero e comunque disponibile».

Aggiunge l'assessore: «Non [illegible] dovranno essere dei rifiuti, né casi drammatici». Gli interventi prevedono il coordinamento [illegible] soltanto degli ospedali, bensì di forze dell'ordine (polizia, carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani) oltre che della guardia medica, della Croce rossa e delle pubbliche assistenze.

«Insomma - spiega l'assessore - si potrà arrivare sul posto anche soltanto per una terapia [illegible] bisogno di ricovero, oppure con l'autoambulanza semplice, o con l'autombulanza, con medici, infermieri, con strumenti di rianimazione o persino, in casi estremi, [illegible] l'elicottero».

Rosavio Bellasio

Ci [illegible] un «primo livello» massimo rappresentato dai principali ospedali della Regione: in pratica San Martino, Gaslini e Santa Corona di Pietra Ligure. E' previsto, poi, un secondo livello rappresentato, oltre da questi già citati, dalle strutture di Spezia, Lavagna, il Galliera, Sampierdarena, un centro tra Sestri e Voltri. E inoltre, spostandosi [illegible] Ponente, Savona, Imperia e Sanremo.

Insomma [illegible] territorio sarà controllato con sistemi informatici trasversalmente e orizzontalmente, in modo da non lasciare nessun [illegible] isolato o abbandonato a se stesso.

In Liguria i posti letto [illegible] emergenza sono una novantina, 55 nella città di Genova e altri 35 divisi nelle altre tre province. Con le cardiologie [illegible] può arrivare ad altri quindici-venti posti recuperabili. Un quantitativo appena sufficiente co[illegible] possibile bacino di utenza, ma tutto sommato in grado di affrontare la realtà, salvo lo svilupparsi di epidemie o l'accentuarsi, per il caso dei collassi, di climi e temperature [illegible] troppo rigidi o torridi.

Nelle prospettive dell'assessorato alla Sanità della Regione, c'è comunque la possibilità [illegible] arrivare a un aumento graduale di questi posti letto per gli ammalati a altissimo rischio: forse, [illegible] un po' di pa[illegible] e recuperando una parte dei fondi destinati agli investimenti si potrà [illegible] sino a 120-130 posti letto. Nel Duemila sino a 150. L'importante sarà dislocarli, con strutture adeguate, su tutto il territorio della Li[illegible] che è «scomoda», come dice Bellasio, da questo punto di vista, perché stretta e lunga e [illegible] un termine di riferimento al limite dell'esasperazione [illegible] confronti [illegible] capoluogo dove sono addensate [illegible] 60 per cento delle strutture.

Si dovrà dunque potenziare e far crescere la periferia. Non si esclude che [illegible] possa avere un potenziamento per esempio al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure se l'Università, come è nelle intenzioni [illegible] Rettore Sandro Pontremoli, cercherà un parziale decentramento stipulando una convenzione con il grande ospedale di Pietra Ligure.

Ovviamente una parte dei progetti è ancora nella fase [illegible] impostazione e potrà eventualmente realizzarsi solo in futu[illegible]. Resta il fatto che [illegible] numero telefonico 118 sin dal prossimo anno dovrebbe funzionare. Ed è già un passo avanti in una regione dove l'età media dei residenti è sicuramente una delle più alte d'Italia.

Paolo Lingua

Forse una riconversione con vantaggi anche per l'Agrimont, altra industria Enichem

L'Agip entrerà nell'Acna di Cengio

L'ipotesi della cooperazione, anche solo al 50 per cento, nella gestione diretta della fabbrica della Val Bormida sembra molto probabile. Il direttore Cecchi non smentisce: «Un fatto normale all'interno dei grandi gruppi»

CENGIO. L'Acna all'Agip? La notizia che circola da parecchi giorni con insistenza negli ambi[illegible]ti sindacali [illegible] fra i dipendenti dello stabilimento di Cengio, [illegible] ha trovato finora conferme ufficiali. Le prospettive della fabbrica, [illegible] pochi giorni dalla riunione del Consiglio [illegible] Stato, che deve pronunciarsi in merito alla regolarità [illegible] costruzione dell'impianto Resol, paiono avviate a trovare nuovi sbocchi produttivi e occupazionali [illegible] l'entrata di un «partner» di grande rilevanza internazionale accanto all'Enichem.

Se sarà concretizzato [illegible] passaggio dell'Acna all'Agip, l'industria [illegible] Cengio sarà [illegible] do stabilimento del Savonese ad [illegible] sotto [illegible] controllo del gruppo che si occupa delle politica energetica dell'Eni. Già l'Agrimont di Cairo, come del resto gran parte del settore agricoltura Enichem, è di proprietà per il 50 per cento del gruppo petrolifero. La stesura dell'accordo potrebbe avvenire la prossima settimana, alla fine del confronto sul tavolo delle trattative a Roma tra Enichem e Fulc nazionale che discute il piano strategico del gruppo.

Non si scompone il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi quando gli domandiamo che [illegible] sa e che cosa può dirci sull'eventuale passaggio dell'industria della Val Bormida all'Agip: «Non confermo [illegible] smentisco questa ipotesi. Per il mo[illegible] [illegible] ho comunicazioni ufficiali da fare. E' [illegible] situazione normale, all'interno di grandi gruppi, che per [illegible]ivi fiscali [illegible] possano attuare accordi di questo genere. Ma [illegible] dovesse avvenire un parziale passaggio di proprietà all'Agip della nostra fabbrica, questo [illegible]tuirebbe solo un momento di razionalizzazione sul piano finanziario e fiscale. Non penso che la cessione all'Agip possa [illegible] anche un peso strategico sul futuro dello stabilimento».

Il fatto che Cecchi non voglia commentare la possibilità dell'accordo, confermerebbe indirettamente le trattative, anzi si potrebbe pensare che queste [illegible] già a buon punto. Del resto l'Acna, che ha passato ancora [illegible] anno negativo sul piano della produzione, avendo fermato [illegible]i reparti per [illegible] nutenzione straordinaria [illegible] causa [illegible] flessioni nella domanda dei prodotti e solo da [illegible] mese conosce una discreta ripresa nelle vendite, chiuderà i conti con ogni probabilità in passivo.

Rappresenta un esempio opposto all'Agip, che sta viaggiando da anni con il vento in poppa. Gli utili del gruppo petrolifero compenserebbero le perdite dell'Acna. Un fatto che comporta sgravi e agevolazioni fiscali, una strada che l'Enichem, indebitata per alcune migliaia di miliardi, sembra intenzionata [illegible] percorrere per quanto possibile. L'ipotesi che Agip diventi proprietaria dell'Acna, sia pure a metà con Enichem, [illegible] [illegible] questo punto decisamente probabile e possibile.

Questa nuova soluzione costituirebbe una novità per le due aziende Enichem in Val Bormida. Cecchi [illegible] importanza strategica all'operazione, in realtà l'Agrimont da mesi attende di sapere quale sarà il suo futuro e l'Acna aspetta un piano di investimenti per rilanciare le attuali produzioni e studiarne delle nuove. All'Agip [illegible] mancano capitali da investire, potrebbe costituire questi [illegible] [illegible] primo finanziamento del piano di rilancio delle due unità produttive nella Val Bormida ligure.

Produzione di componenti [illegible] intermedi chimici per realizzare additivi per carburanti e lubrificanti, qu[illegible] potrebbe costituire nell'immediato futuro [illegible] delle principali attività dell'Acna e forse dell'Agrimont. Una possibilità che [illegible] [illegible]ta con decisione.

Enrico Marchiaio

Dopo tante polemiche si annuncia una conversione industriale per l'Acna di Cengio con l'ingresso nella proprietà dell'Agip

OGGI [illegible] [illegible] IN PERDITA

CENGIO. Ricerche di me[illegible] e petrolio fatte negli ultimi mesi in Val Bormida, controllo già acquisito dell'Agrimont, concrete possibilità di acquisire entro pochi giorni il 50 per cento della proprietà dell'Acna. L'Agip potrebbe diventare uno dei maggiori gruppi pubblici operanti in provincia di Savona. Una prospettiva che potrebbe costituire un certezza sul rilancio produttivo e occupazionale della Val Bormida, dove posti di lavoro [illegible] utili delle aziende stanno attraversando un momento [illegible] crisi.

Per quanto riguarda l'Acna di Cengio, guardando oltre gli interessi fiscali e finanziari che rappresenterebbero i presupposti [illegible] potenziale accordo, il passaggio parziale [illegible] il controllo dell'Agip apre una pagina delicata e importante in campo sindacale. Da anni si attende chiarezza sul futuro della fabbrica, che il sindacato ha difeso in tutti i modi per cercare di attuare una politica di piena compatibilità con l'ambiente. [illegible] facile prevedere che l'accordo non sarà accettato [illegible] rappresenta solo [illegible] modo per [illegible] agevolazioni fiscali.

La fabbrica [illegible] può continuare a produrre in perdita. Da tempo [illegible] stati chiesti investimenti e garanzie. Il piano strategico dell'Enichem pone come centrale la continuazione dell'attività dello stabilimento [illegible] Cengio, ma mancano indicazioni precise sui quanti soldi investire e dove trovare i finanziamenti. Sarà l'occasione offerta dal possibile accordo dell'Enichem con l'Agip il momento per verificare [illegible] fondo il de[illegible] di questa importante unità produttiva.

Negli ultimi mesi i lavoratori dell'Acna hanno chiesto al sindacato un'azione più incisiva per garantire investimenti [illegible] prospettive alla fabbrica. [illegible] si può pensare che la costruzione del Resol rappresenti l'unica possibilità produttiva per l'Acna. Abitanti di Cengio e dipendenti hanno ribadito fermamente, in ogni occasione, che non accetteranno la trasformazione della fabbrica in una piattaforma per [illegible] smaltimento dei rifiuti dell'Enichem. L'entrata in scena dell'Agip costituisce una novità che non deve essere sottovalutata o trascurata e che dovrà vedere già entro questa [illegible] [illegible] incisiva del sindacato per conoscere il futuro della chimica nella Val Bormida ligure. [e. m.]

AMBIENTE

«Sì» alle discariche ma a certe condizioni

N[illegible] le vuole: non appena un luogo viene indicato [illegible] sede [illegible] una discarica di rifiuti solidi urbani (Rsu), scatta l'opposizione. Nello stesso tempo temiamo tutti di essere sommersi dai rifiuti [illegible] chiediamo che vengano eliminati. Ogni abitante della Riviera (residenti [illegible] turisti) produce in media un chilogrammo di rifiuti solidi ogni 24 ore. Nel pieno della stagione estiva una stazione turistica di media dimensione si trova alle prese con 25-30 mila chili di Rsu ogni giorno, pur tenendo conto della parziale raccolta [illegible] vetro [illegible] in qualche [illegible] della carta, delle lattine, della plastica. [illegible] tonnellaggio aumenta fortemente quando [illegible] Rsu si sommano i rifiuti agricoli, spesso carichi di prodotti chimici nocivi; diminuisce nei mesi invernali.

La Regione ha un suo piano, [illegible] sta cercando i siti per le discariche. Comuni [illegible] Co[illegible]ità [illegible]ne stanno pro[illegible] per loro conto. Ma quasi sempre mancano i presupposti per il consenso [illegible] parte delle popolazioni coinvolte, oltre tutto tenute all'o[illegible] La discarica «controllata» fa paura (benché rappresenti la soluzione più razionale, [illegible] certe condizioni) perché ben poche di quelle proposte in Liguria ne hanno effettivamente i requisiti secondo le direttive Cee e le norme delle Nazioni Unite (programma per l'ambiente).

Anzitutto il sito [illegible] ricercato con rigore scientifico: deve essere lontano da centri abitati e da zone coltivate, [illegible] deve trovarsi all'interno [illegible] aree di particolare pregio ambientale [illegible] paesistico. Il suolo deve [illegible] natural[illegible] impermeabile (ad esempio: fondo di argilla) [illegible] [illegible] fessurato. [illegible] [illegible] spessore deve essere tale da evitare ogni rischio di contaminazione delle falde acquifere.

Se l'impermeabilità del fondo non è garantita naturalmente, va fatta una coper[illegible] [illegible] materiale sintetico, assicurando il drenaggio. I liquidi residui vanno trattati da un apposito impianto. Va predisposto un sistema di tubi verticali per il recupero del gas. [illegible] discarica controllata deve avere un impianto anti-incendio: deve essere recintata [illegible] sorvegliata giorno [illegible] notte. [illegible] tutto questo [illegible] basta: il trasporto dei rifiuti deve avvenire [illegible] mezzi speciali e senza attraversare centri abitati. [illegible] piattaforma di scarico deve essere protet[illegible] per evitare dispersioni.

Il tutto secondo [illegible] progetto redatto da architetti del paesaggio col fine [illegible] creare un [illegible] disegnato in ogni dettaglio. Regola fondamentale: ogni giorno lo strato di rifiuti va coperto da uno strato di terra spesso 30 centimetri. La coltre finale [illegible] terra deve avere uno spessore di un metro e mezzo, per piantare alberi e arbusti.

Ho visto bellissimi parchi realizzati con questo [illegible] in Austria (Salisburgo [illegible] il primo esempio molti anni fa) [illegible] in Germania, nelle zone industriali della Ruhr. Altri esistono a Berlino, [illegible] Svizzera, a Lione, a Marsiglia.

Qualcosa si è fatto o si sta facendo in Brianza. Ma in Italia, non soltanto in Liguria, i siti vengono troppo spesso individuati [illegible] accurate ricerche preventive, senza informare chiaramente le popolazioni; dove [illegible] discariche «controllate» di no[illegible] [illegible] in corso, non si os[illegible] le [illegible] [illegible] addirittura [illegible] trascura di coprire [illegible] giorno i rifiuti con lo strato di terra. Se tutto venisse proposto con serietà, con ricerche, progetti e garanzie ben definiti, molte opposizioni potrebbero cadere.

Mario Fazio

Sono state presentate diverse candidature per la presidenza, ma la nomina continua a essere rinviata

Savona spaccata sulla Camera di commercio

Sulla complicata vicenda è stata anche presentata un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Industria Bodrato
Sembra invece risolta la situazione di Genova: la scelta per sostituire Gian Vittorio Cauvin è caduta su Adriano Calvini

GENOVA. C'erano un tempo le Camere [illegible] commercio. Nel senso che erano enti noti in Liguria per la loro serietà [illegible] perché [illegible] vertici c'era un avvicendamento, sia pure con i limiti della politicizzazione, all'insegna della competenza. Invece, durante l'ultimo [illegible]o, in Liguria, [illegible] guerra per la designazione è scaduta al livello [illegible] aspre risse fra i partiti e le categorie economiche cui spetta formare le terne che poi i prefetti inviano [illegible] ministro dell'Industria per la nomina controfirmata dal ministro dell'Agricoltura.

Le polemiche in Liguria sono scoppiate perché l'anno scorso l'ex ministro Adolfo Battaglia, repubblicano, [illegible] [illegible] a La Spezia Pierino Scardigli, espo[illegible] del pri, con [illegible] rapida procedura. Poi sono scoppiate le guerre, a Genova [illegible] a Savona. Nel capoluogo regionale le categorie, la dc e in parte gli altri partiti, si sono spaccati sul pro o contro Gianni Scerni, ag[illegible] marittimo [illegible] finanziere. Al suo posto sono stati proposti Edmondo Ferrero, Umberto Nordio e Pietro Taverna, finché, sempre sulla base d'una designazione «trasversale», frutto dell'accordo dei sostenitori [illegible] Ferrero e Nordio, [illegible] emerse la candidatura di Adriano Calvini, esponente dell'imprenditoria marittima e portuale, che ormai è in dirittura d'arrivo. Il ministro Bodrato l'ha fat[illegible] propria, le categorie [illegible] [illegible] fatto d'accordo e il presidente della Regione, Giacomo Gualco, è stato mediatore della vicenda. E Adriano Calvini occuperà il suo seggio entro febbraio del '92.

Invece è drammatica la situazione di Savona, dove, per una serie [illegible] veti incrociati, si tende a non decidere. La situazione è molto delicata al punto che un parlamentare ligure, l'on. Mauro Sanguineti del psi, [illegible] rivolto un'interrogazione [illegible] ministro Bodrato per chiedere [illegible] «la non scelta a Savona non sia dettata anche da pressioni partitiche e lobbistiche, le stesse che molto [illegible] [illegible] interessate alla Camera di commercio di Genova».

In effetti a Savona si sono delineate diverse candidature: Paolo Caviglia, ex presidente prima di Andrea De Filippi, inquisito [illegible] poi ripetutamente assolto per la vicenda di Alberto Teardo, indicato dagli artigiani [illegible] Cna; Silvio Accinelli, indipendente, vicino all'area pri, indicato dagli industriali; Piero Picciocchi, area dc, indi[illegible] dai commercianti; infine, Giancarlo Vedeo, ancora dai commercianti, area dc. Il punto delicato della «nomination» sembra però legato al [illegible] di Caviglia, per il quale il psi chiede [illegible] [illegible] di «riparazione» per i torti subiti in passato e sul quale, anche se nessuno lo dichiara apertamente, piovono i veti. Poi, c'è il discorso, in clima di «lottizzazione», delle spartizioni fra i partiti: a Imperia, c'è un dc, Gianni Cozzi, che è anche consigliere regionale; al pri è andata La Spezia; alla dc, Genova.

A Savona alcuni ambienti imprenditoriali chiedono un presidente che risponde alle caratteristiche [illegible] professionalità in riferimento [illegible] settori economici rappresentanti. Dice [illegible] presidente [illegible] Filippi, ormai prorogato da due anni: «Non [illegible] possibile procrastinare la designazione. E' uno scandalo. Si d[illegible] avere il coraggio di scegliere. Io [illegible] rimasto al mio posto, a differenza del collega Gian Vittorio Cauvin di Genova, che ha voluto compiere un gesto provocatorio, perché restare m'è parsa una scelta responsabile. Ma sono dispo[illegible] [illegible] dim[illegible] se si resta in stallo». [p. l.]

NEGOZI, REFERENDUM A [illegible]

SAVONA. L'Associazione commercianti ha indetto un referendum sugli orari di apertura dei negozi. Agli associati è [illegible] [illegible]gnato un questionario in cui si chiede [illegible] parere sul prolungamen[illegible] d'orario dopo le 19,30 nel periodo delle feste natalizie. [illegible] primo dicembre, poi, il Comune concederà [illegible] deroga [illegible] l'apertura domenicale, mentre l'assessore al Commercio Armellino ha proposto iniziative di carattere turistico, culturale e folkloristico.

Queste le domande [illegible] questionario: Volete prolungare l'orario serale? Siete disposti [illegible] dare il vostro contributo alle iniziative del Comune? [illegible] proporreste per tali iniziative? Spiega Elvira Pocci, presidente dell'Ascom: «Finora [illegible] stati pochissimi i commercianti disposti [illegible] prolungare l'attività oltre le 19,30». Resta aperto anche il dibattito sulle aperture domenicali. Un gruppo di commercianti [illegible] via Montenotte, via Verzellino e corso Italia si è detto disposto [illegible] tenere aperto anche nei giorni festivi, oltre al periodo [illegible] Natale. Per ora, solo i pellicciai hanno chiesto al Comune il permesso di lavorare [illegible] partire da domenica 17 novembre. [e. b.]

Uno studio del Gaslini indica che aumentano i casi di incidenti domestici

Detersivi, trappola per i bimbi

Secondo i ricercatori, i neonati sono attratti dalla forma e dal colore delle confezioni di liquidi per lavastoviglie. Nel '90 sono stati soccorsi a Genova oltre 9 mila bambini

GENOVA. Quando la mamma è in ufficio, i bambini vanno incontro alle insidie che [illegible] nascondono in casa. Negli anni [illegible] aumentato il numero di incidenti [illegible] neonati e bambini fra le pareti domestiche. I ricercatori del Gaslini hanno [illegible] [illegible] confronto il [illegible] con il calo demografico e hanno evidenziato che l'incidenza di questi [illegible] [illegible] [illegible]sumendo dimensioni preoccupanti. Attualmente, gli incidenti rappresentano il [illegible] per cento dei ricoveri annui all'ospedale pediatrico Gaslini: 1213 casi ogni 100 mila abitanti.

[illegible] convegno «Gli infortuni in età pediatrica», che [illegible] è concluso ieri al Gaslini, è stata presentata la statistica dei pericoli domestici. Secondo gli studiosi, la struttura delle nuove famiglie, dove entrambi i genitori lavorano e quindi [illegible] costretti ad affidare i bambini ad altre persone, esercita un peso determinante nell'aumento degli infortuni in tenera età.

L'anno scorso sono stati soccorsi al Gaslini 9250 bambini. Ai più piccoli capita di aggrapparsi [illegible] un filo [illegible] finire sotto il [illegible] di una lampada [illegible] [illegible] un ferro da stiro, oppure di arrampicarsi sop[illegible] un [illegible]ile per poi buttarsi di sotto. E che dire dell'impulso ad afferrare [illegible] mettere in bocca qualunque oggetto capiti sotto mano, una vite, una moneta, o la capsula [illegible] un farmaco?

I bambini sembrano irresistibilmente attratti dalla forma e dai colori delle confezioni di detersivi, tanto che finiscono per portarle alla bocca [illegible] ingerire parte del contenuto. Il detersivo più pericoloso in assoluto è quello che [illegible] impiegato nelle lavastoviglie.

Spiega il dottor Mario Lattere, aiuto primario del pronto soccorso al Gaslini: «Il liquido per lavastoviglie è altamente caustico. Provoca gravi lesioni all'esofago, che possono degenerare fino alla necrosi dei tessuti. All'estero vengono adottate misure preventive di vario genere, come dotare le confezioni [illegible] tappi di sicurezza o rendere il detersivo di gusto particolarmente sgradevole, ma in Italia siamo ancora indietro [illegible] la legislazione».

Per [illegible] verità, non [illegible] sempre colpa dei bambini. Circa l[illegible] per [illegible] [illegible] bimbi che riportano fratture non ha ancora compiuto i 18 mesi. E a volte s[illegible] i genitori che commettono il grave [illegible] di somministrare cibi avariati. [illegible] particolare, l'avvelenamento da funghi produce nei bambini effetti prolungati. Continua [illegible] dottor Lattere: «L'avvelenamento prodotto da "Amanita phalloide" può [illegible] promettere la funzionalità epatica e produrre epatiti croniche. L'ultimo caso curato al Gaslini riguardava un bambino di 22 mesi». [p. c.]

«LA STOPPANI [illegible] IL [illegible]»

COGOLETO. Nelle falde del torrente Lerone sono stati registrati livelli altissimi di cromo esavalente [illegible] una concentrazione di metallo di poco inferiore risulta anche alla foce. Prende [illegible] corpo l'ultima accusa di inquinamento contro la Stoppani di Cogoleto.

La denuncia [illegible] partita dagli ambientalisti, che hanno citato i risultati delle analisi compiute recentemente dal presidio multizonale su campioni di acque e terreno, prelevati dal cor[illegible] [illegible] alla foce del Lerone. Ora il gruppo regionale dei verdi ribadisce [illegible] propria posizione sulla vicenda Stoppani. Dice Romolo Benvenuto, capogruppo dei verdi: «La Stoppani [illegible] colpevole di reato penale continuato e abbiamo già inviato alla magistratura una copia delle ultime analisi e l'esposto contro l'azienda».

Le analisi evidenziano un livello di cromo di molto superiore agli standard della legge Merli, in particolare nella falda sotto lo stabilimento Stoppani. Prosegue Benvenuto: «Nella falda [illegible] [illegible] accertata una presenza [illegible] [illegible] totale e di [illegible]mo esavalente circa 2 mila volte superiore al limite. Siamo di fronte a valori da 100 a 400 milligrammi per litro [illegible] cromo, rispetto allo 0,2 previsto dalla legge Merli».

L'inquinamento provocato dall'eccesso di cromo rischia [illegible] compromettere il [illegible]à precario equilibrio dell'ecosistema. Dicono i verdi: «E' sufficiente che piova per contaminare [illegible] falde del Lerone e il [illegible] d'acqua. L'acqua piovana, una volta penetrata nel sottosuolo, "lava" i depositi [illegible] rifiuti [illegible] trascina con sé il cromo nel torrente».

Le analisi forniscono uno specchio delle condizioni del [illegible] d'acqua a partire dall'inizio dell'anno. Le concentrazioni [illegible] cromo sono pressoché [illegible]stanti in tutto il periodo esaminato, con punte particolarmen[illegible] elevate nella zona [illegible] prossimità dello stabilimento.

[illegible] ultimi dati confermano quanto si diceva [illegible] tempo sull'inquinamento del torrente Lerone, che pare ormai indipendente dall'intensità dell'atti[illegible] dello stabilimento. Lunedì si svolgerà in Regione un incontro tra l'assessore all'Ambiente Fabio Morchio [illegible] i rappresentanti della Stoppani. [p. c.]

Prosegue il piano per dotare lo scalo di vie di comunicazione più efficienti

Vado, nuovo tunnel per il porto

Avviati i lavori della galleria che unirà la zona dei container all'autostrada: è un progetto da 100 miliardi. Previsto [illegible] collegamento ferroviario diretto con la linea Genova-Ventimiglia

SAVONA. Adesso ci sono anche i minatori all'opera nel nuovo bacino di Vado Ligure. Hanno infatti preso il via i lavori per lo scavo della galleria-guida del lungo tunnel destinato a unire il piazzale per i container, realizzato all'altezza del faro, alla rete autostradale, nella zona sopra a Bossarino.

[illegible] tratta, per il momento, di saggiare il terreno, ma l'apertura del cantiere conferma la volontà dell'Ente autonomo [illegible] dotare il nuovo porto di collegamenti razionali, soprattutto in grado di non interferire [illegible] la viabilità ordinaria. Il progetto esecutivo, che costituisce, [illegible] pratica, il primo tratto dell'Aurelia bis, è pronto. Ora bisogna insistere per ottenere i finanziamenti necessari al completamento della galleria (100 miliardi).

Nel frattempo si sfrutteranno altre vie di comunicazione, [illegible] cominciare dall'ex strada Fiat [illegible] alla superstrada tra Vado e [illegible]vona. Si sono iniziati i lavori anche per quanto riguarda il collegamento ferroviario diretto del nuovo bacino con la linea Genova-Ventimiglia.

L'Ente autonomo, insomma, procede nella politica d'incentivazione e di programmazione su più versanti. A Vado, in particolare, avanzano regolarmente i lavori per la sistemazione del piazzale destinato ai container e per l'ultimazione della calata Nord, destinata alle navi ro-ro, soprattutto quelle per il trasporto di autoveicoli.

Già a partire dall'anno prossimo, [illegible] nuovo scalo potrà fare affidamento su [illegible] terminal container capace di movimentare 120 mila pezzi all'anno, grazie alla presenza di un'area di deposito di oltre 19 ettari e di attrezzature modernissime. So[illegible] stati appaltati, infatti, due «portainers» [illegible] due «transtainers». Sono enormi gru semoventi particolarmente studiate per lo sbarco e la movimentazio[illegible] di container fino a 40 tonnellate di peso.

Lo scalo di Vado Ligure visto dall'alto: si lavora per nuovi collegamenti

Ivo [illegible]

TRAFFICI IN CALO DEL 7 PER CENTO

[illegible]. Nei primi nove mesi dell'anno i traffici in porto han[illegible] registrato una flessione [illegible] 7 per cento. Come mai? «Nulla di grave, sul bilancio generale ha influito il calo del 16 per cento di prodotti petroliferi», spiegano all'Ente porto. Una tranquillità giustificata dal fatto che il greggio «gonfia» le statistiche, ma non rappresenta una corrente di traffici ricca. A dare impulso all'economia sono i traffici che richiedono manipolazioni, quelli cosiddetti a banchina. E in proposito [illegible] porto ha retto bene, specie alla congiuntura sfavorevole che ha investito le unità produttive del Nord [illegible] del Piemonte in particolare, uno dei principali clienti dello scalo.

[illegible] quesi mesi sono stati registrati sbarchi record [illegible] terminal della cellulosa, del legname e della frutta. E così i traffici a banchina si sono mantenuti agli stessi livelli dello scorso anno. Nei primi nove mesi del '91 sono state movimentate nel comprensorio portuale [illegible] milioni e 772 mila tonnellate [illegible] merci, di cui 690 mila all'imbarco.

Gli sbarchi sono stati sostenuti dagli ingenti quantitativi [illegible] cellulosa e carta e di prodotti agricoli, «che presentano un [illegible] attivo - dicono all'Ente autonomo - pari [illegible] 4,8 per cen[illegible]. [illegible] merci depositate [illegible] terminal dei prodotti della foresta (la struttura è stata recentemente potenziata con un nuovo magazzino [illegible] due tettoie) [illegible] montano, nei primi nove mesi dell'anno, a 307 mila tonnellate e con questa cifra è s[illegible] [illegible]rato il massimo storico stabilito nel 1989: 306 mila tonnellate nell'intero anno.

Ampiamente superato il massimo storico annuo, stabilito nel '90 con 166 mila tonnellate, anche al Reefer Terminal di Porto Vado, dove sono già state movimentate oltre 200 mila tonnellate di frutta, di cui 11 mila in container.

Stabile, nel complesso, il traffico dei container, con 22.694 pezzi, mentre quello di autoveicoli nuovi di fabbrica, che nei mesi estivi ha fatto registrare un buon recupero, è leggermente sceso rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, passando [illegible] 89.174 unità a 83.546. Qualche segnale [illegible] ripresa, infine, [illegible] pontili [illegible] sbarco (Funivie e Italiana Coke) del carbone: 2 milioni e [illegible] [illegible] tonnellate contro 1 [illegible] milioni e 300 mila dei primi 9 mesi dell'anno scorso. [i. p.]

POLEMICHE

Savona, troppe multe davanti all'ospedale

SAVONA. Multe selvagge, ma mancano i parcheggi. I visitatori dell'ospedale [illegible] ri[illegible]no alle contravvenzioni dei vigili. Nel quartiere di Valloria, da quando [illegible] [illegible] completato il trasferimento [illegible] reparti del vecchio [illegible] Paolo di corso Italia, è ormai impossibile parcheggiare. Soprattutto di mattina e nel primo pomeriggio, quando il nosocomio viene preso d'assalto da centinaia di persone che vanno a visitare i parenti oppure devono sottoporsi, in ospedale, ad analisi di laboratorio [illegible] a visite specialistiche.

Solo pochi fortunati riescono a trovare il posto per l'auto. Gli altri devono arrangiarsi, lasciando l'autoveicolo a qualche chilometro di distanza oppure in divieto di sosta, finendo, però, vittime dei vigili urbani che distribuiscono contravvenzioni senza pensarci due volte.

I visitatori dell'ospedale non nascondono il loro disappunto e protestano chiedendo un intervento [illegible] Comune. Ieri il [illegible] è [illegible] segnalato [illegible] la telefonata di un lettore in redazione: «Molti di noi veng[illegible] dalla Val Bormida e dai paesi del comprensorio e sono costretti a usare l'auto. Non capiamo l'inflessibilità dei vigili, anche perché non andiamo a ballare in discoteca o al cinema». E ha proseguito: «Il Comune, visto che non ha ancora realizzato parcheggi, [illegible]vrebbe intervenire impartendo direttive [illegible] severe e più adeguate alla situazione. Ad esempio quella di fa[illegible] in modo che i vigili anziché appioppare multe, agevolino il transito dei veicoli nella [illegible] dell'ospedale nelle ore di punta, quando per neces[illegible]à gli automobilisti sono costretti a parcheggiare come possono».

Il problema dei parcheggi nel quartiere di Valloria è una delle questioni più spi[illegible] che il Comune [illegible] è ancora riuscito a risolvere. Un progetto prevede la realizzazione [illegible] quattrocento posti macchina nella zona dell'Olivetta. I lavori [illegible] stati, di recente, affidati a un'impresa, dopo che nei mesi scorsi gli abitanti della zona avevano bloccato l'apertura del cantiere, inoltrando un ricorso al Tar. L'istanza riguardava anche l'insediamento abitativo progettato dal Comune sulla collina dell'Olivetta. Entro poche settimane è prevista all'interno dell'ospedale la sistemazione a parcheggio dell'area di fronte all'obitorio. Esiste già un accordo di massima fra il Comune [illegible] la VII Usl per la realizzazione del progetto, che assicurerebbe 60 posti macchina. [c. v.]

Tossicodipendente di Celle condannato a 9 mesi per furto

«Voglio andare in carcere»

Ha 31 anni ed è stato arrestato per avere rubato un portafogli. «Non datemi gli arresti domiciliari, preferisco la prigione per stare lontano dalla droga»

SAVONA. «Giudice non [illegible] dia gli arresti domiciliari. Preferisco andare in carcere, almeno riesco a stare lontano dalla droga [illegible] a disintossicarmi». E' l'insolita richiesta che un tossicodipendente di Celle Ligure, Mauro Giacchino, 31 anni, ha rivolto al pretore [illegible] Savona du[illegible] un processo per furto.

Il giovane, la [illegible] settimana, era stato arrestato dagli agenti della polfer, dopo che aveva rubato il portafogli a [illegible] ferroviere nella stazione Mongrifone. L'altro giorno, poi, Mauro Giacchino è comparso davanti al pretore. Ha ammesso i fatti e prima di sedersi vicino al suo difensore, l'avvocato Pierluigi Pesce, ha chiesto di andare in carcere. «In casa - ha detto al pretore - non riuscirei [illegible] sopportare le crisi di astinenza e sarei costretto a scappare».

Mauro Giacchino è stato poi condannato a [illegible] mesi di reclusione senza il beneficio della sospensione condizionale della pena. Dice l'avvocato Pierluigi Pesce: «Non capita tutti i giorni che un imputato preferisca il carcere alla libertà o agli arresti domiciliari. Ma la vicenda [illegible] Mauro Giacchino è veramente drammatica. Da anni i suoi familiari cercano una comunità alla quale affidare il ragazzo».

Mauro Giacchino, 31 [illegible]

Prosegue il difensore: «[illegible] madre del ragazzo è disperata, non sa più cosa fare. I responsabili dei centri, ai quali [illegible] è rivolta finora, si sono mostrati disponibili a curare il ragazzo. Ma [illegible] quasi tutti i programmi [illegible] recupero prevedono che il tossicodipendente dopo le cure torni a casa».

La storia di Mauro Giacchino ripropone ancora [illegible] volta il problema della droga in provincia di Savona. Secondo i dati in possesso alle forze dell'ordine, soltanto nel capoluogo sono più [illegible] ottocento i tossicomani che fanno uso di eroina [illegible] di cocaina e che sono segnalati al centro di igiene mentale.

Le cifre, però, non rispecchiano la realta perché non comprendono decine di giovani che f[illegible] uso, seppur occasionalmente, [illegible] sostanze stupefacenti. Anche i morti per overdose sono in aumento. I tossicodipendenti stroncati dall'eroina [illegible] stati, finora, in tutta la provincia, dodici. E quattro sono [illegible] i casi registrati a Savona. [c. v.]

Sono state annullate le riunioni di galoppo previste per le feste di fine anno

Villanova, niente corse a Natale

Lo ha deciso l'ente nazionale che cura le corse: troppo fitto il programma dell'attività all'Ippodromo dei Fiori. In forse anche la prova di Coppa del Mondo di equitazione

VILLANOVA D'ALBENGA. L'Ippodromo dei Fiori rimarrà chiuso nel periodo natalizio. L'impianto albenganese, l'unico della Liguria, doveva riaprire i battenti durante le festività di fine [illegible] con le prime riunioni di galoppo della sua breve storia, ma problemi sorti nelle ultime settimane hanno consigliato la direzione a rimandare l'appuntamento ad aprile.

Una brutta notizia per i tanti appassionati di corse ippiche. Pierangelo Perego, amministratore delegato della società, spiega i motivi del rinvio: «Problemi tecnici ci hanno convinto ad annullare le riunioni. Certo, è [illegible] brutto colpo per gli innamorati di questo sport [illegible] per i tanti turisti che trascorreranno le vacanze natalizie in Riviera. Ma [illegible] solo un rinvio, tutti avranno la possibilità di rifarsi il prossimo anno. Contiamo, anche se la notizia sarà ufficializzata solo nei prossimi giorni, di riaprire l'impianto il [illegible] aprile e concentrare nel periodo pasquale alcune riunioni di trotto. Poi, dopo una breve pausa, passeremo alle tradizionali "notturne" estive. Nell'anno delle Colombiadi, con la Liguria [illegible] centro dell'attenzione turistica, il nostro impianto reciterà la sua parte».

Uno dei motivi del rinvio è da ricercarsi nella decisione dell'Unire (l'ente nazionale che si occupa delle riunioni ippiche), che avrebbe considerato eccessivo, per [illegible] primo anno di attività, [illegible] numero di corse nell'impianto ingauno. Ancora Perego: «La nostra attenzione sarà rivolta soprattutto al trotto, molto apprezzato dal pubblico. Per le riunioni [illegible] galoppo aspettiamo ancora, ma [illegible] intenzio[illegible] a organizzarle».

Il programma completo della prossima stagione sarà presentato in una conferenza stampa che i dirigenti dell'ippodromo hanno convocato per i prossimi giorni. Intanto, anche la prova [illegible] Coppa del Mondo di equitazione, valida come selezione per le Olimpiadi di Barcellona, difficilmente si svolgerà a Villanova. Sembra che i responsabili della manifestazione abbia[illegible] optato per Sanremo. Dice [illegible] Perego: «Non è detta l'ultima parola. Siamo [illegible] di [illegible] chances per ospitare questo atteso avvenimento. Ma in ogni caso, tengo a ripeterlo, l'anno del decollo per l'ippodro[illegible] sarà il prossimo. Anche per smentire le voci [illegible] coloro che ritengono il nostro impianto [illegible] "cattedrale nel deserto". L'Ippodromo dei Fiori vuole imporsi [illegible] una realtà turistica e continuare la sua attività diventando in poco tempo [illegible] dei punti [illegible] riferimento per gli appassionati degli sport equestri».

Guglielmo Olivero

La mappa degli edifici dimenticati a Sanremo e in provincia

«Rischi di crolli e incendi»

Dopo il rogo dell'altra sera, forti sospetti di speculazione edilizia. Piani per demolire

SANREMO. Tutti assieme [illegible]rebbero una città fantasma: palazzi e grandi ville abbandonati, alberghi chiusi da anni. Sanremo e la provincia pullulano di edifici dimenticati, cadenti, in eterna attesa di opere [illegible] restauro. «Giganti» [illegible] cemento carichi di storia, intrisi anche di arte, che rischiano di fare [illegible] fine [illegible] prestigiosa Villa King, distrutta dal rogo divampato lunedì [illegible]. Strutture [illegible] tempo splendide, [illegible] ora, però, simboleggiano il degrado urbanistico, allungando l'elenco dei fabbricati ad alto rischio [illegible] crolli e di incendi.

Nella città dei fiori, gli esempi [illegible] lampanti [illegible] quelli degli ex hotel Vittoria Roma, Plaza e Savoia. Per i primi due, da tempo [illegible] stati presentati progetti [illegible] riutilizzo (incagliati nelle secche della burocrazia), attraverso radicali interventi edilizi, accompagnati da polemiche. Ma il loro destino [illegible]nua ad essere incerto.

Nell'altro caso, invece, manca qualsiasi iniziativa concreta per il recupero dell'immobile, in [illegible] Nuvoloni, a due passi dal casinò. Eppure, si tratta di [illegible] dei più celebri alberghi della storia di Sanremo. Nel '68, in una delle sue lussuose [illegible] in stile Liberty, si tolse la vita Luigi Tenco, deluso dalla partecipazione al Festival.

Adesso è deserto, seriamente danneggiato [illegible] violento incen[illegible] [illegible] quasi nove anni fa: le fiamme si fecero strada tra mobili pregiati e suppellettili, nella sera del 2 dicembre [illegible]. [illegible] città ricorda molto bene quella data.

La società torinese proprietaria del colosso, di circa [illegible]tamila metri cubi, ha tentato inutilmente di operare un intervento radicale sulla struttura. Il valore storico dell'edificio rappresenta tuttora un ostacolo insormontabile.

«Negli ultimi due anni, parecchi imprenditori interessati all'acquisto della struttura hanno chiesto informazioni sulle possibilità di riconvertirne [illegible] destinazione d'uso. [illegible] sempre risposto che il Comune avrebbe appoggiato soltanto progetti destinati al recupero della funzione alberghiera del Savoia», sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Carlo Conti.

E che dire [illegible] Villa Angerer, in via privata Asquasciati, monumento del Liberty, che il Comune vorrebbe trasformare in «dependance» del vicino casinò, [illegible] [illegible] si decide a varare il progetto? «Manca una politica [illegible] riqualificazione urbanistica. I proprietari degli immobili abbandonati vivono nella costante attesa che maturino le condizioni per realizzare un affare. [illegible] l'amministrazione comunale nicchia», afferma a denti stretti l'architetto Silvano Toffolutti, consigliere comunale del gruppo Nuova Società.

Diversa la [illegible] dell'ex [illegible] Astra, in via Matteotti, nel cuore della città. Dopo che il Comune ha tentato invano di acquisirlo (qualcuno voleva che divenisse [illegible] sede [illegible] [illegible] casa da gioco; altri puntavano alla trasformazione in [illegible] pubblico), adesso i proprietari hanno presentato un piano per la demolizione della struttura, per far posto a un lussuoso centro commerciale.

L'iniziativa, contestata dalle opposizioni (Toffolutti, in particolare, sostiene che è «illegittima, perché contraria alla normativa urbanistica»), sarà discussa dal Consiglio comunale nelle prossime sedute.

L'assemblea dovrà occuparsi anche del piano per la ristrutturazione dell'ex albergo Plaza, da mantenere solo in parte come [illegible] struttura ricettiva. Una porzione [illegible] volumetrie verrebbe infatti utilizzata per creare alloggi, uffici e nuovi negozi. Per il Vittoria Roma, danneggiato da un incendio due anni fa, dopo essere stato a lungo occupato abusivamente da famiglie [illegible] sfrattati, tutto è legato [illegible] Soprintendenza regionale ai Beni architettonici, che ha congelato il progetto per la trasformazione dell'edificio in sede di vari uffici pubblici.

«Con molti sforzi, stiamo cercando di invertire [illegible] tendenza, per costringere i proprietari di immobili decadenti a porre fine al loro degrado», dice Conti. [illegible] la realtà, fatta di interessi sotterranei e tentativi malcelati di speculazione, spesso fa a [illegible] con i buoni propositi, offrendo un panorama desolante.

Problemi che toccano pure altre città importanti della provincia. A Imperia, ad esempio, resta da sciogliere il nodo delle grandi [illegible] «dismesse»: l'ex Italcementi, in via Argine sini[illegible], l'ex stabilimento [illegible] [illegible] via Schiva, le brutte e scheletriche [illegible] Ferriere, sul lungomare Vespucci.

Solo di recente, è decollato il piano per la demolizione dell'edificio che ospitava la Renzetti, [illegible] [illegible] Foce, specializzata in litografie su lamiera, dove sta sorgendo un lussuoso albergo.

A Ospedaletti, mette tristezza[illegible] lo [illegible] di abbandono della bella Villa Sultana, in [illegible] Regina Margherita, un tempo sede del casinò della località, mentre a Bordighera hanno assunto aspetti quasi spettrali i g[illegible] alberghi chiusi da moltissimi anni, sulla via Romana. Esempi dell'architettura del primo Novecento finiti [illegible] tunnel dell'oblio, forse [illegible] possibilità di uscita.

[illegible]

L'Hotel Savoia chiuso da anni è l'emblema del degrado di Sanremo: decine gli edifici un tempo splendidi, ora abbandonati

L'interno di Villa King distrutta dal fuoco: i danni superano gli 800 milioni

TRE PI[illegible] [illegible] VILLA [illegible]

SANREMO. Sull'incendio [illegible] Villa King si apre un'inchiesta. Il sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri ha ricevuto ieri mattina dalla polizia il fascicolo del [illegible]. Già da oggi, il magistrato darà il via ai riscontri e alle testimonianze.

Le indagini si muoveranno su tre fronti: la speculazione edilizia, l'attentato a scopo intimidatorio, la fatale distrazione di [illegible] ospite clandestino dei lussuosi saloni abbandonati.

Gli investigatori sono tornati tra le macerie di Villa King. Nessuna traccia [illegible] finestre spalancate o porte forzate. Eppure, l'ipotesi che si sia trattato di un incendio doloso si fa sempre più solida. Resta un mistero: [illegible] avrebbe fatto ad appiccare il fuoco l'eventuale responsabile del rogo? Le fiamme sono divampate al piano [illegible] [illegible] una violenza impressionante. Hanno raggiunto in pochi minuti le 22 stanze dei piani superiori e il [illegible].

Ora, gli inquirenti tentano di risalire a chi potrebbe avere in[illegible] alla distruzione della villa liberty. [illegible] è emerso un vecchio progetto per la trasformazione dell'ex albergo in residence.

L'unico ostacolo: il vincolo delle Belle Arti. Uno scoglio lunedì è andato in fumo, insieme ai legni pregiati di Villa King. [m. p.]

I due turchi uccisi facevano anche il doppio gioco, aiutanti dei clan siciliani e confidenti della polizia

Lavoravano in proprio e la mafia lo sapeva

Le cosche ritenevano Aydin Aydemir ormai inaffidabile, [illegible] uomo finito: gli inquirenti pensano che avesse [illegible] a punto un traffico di droga. Il nipote Alì Altintas era insofferente e aveva più volte manifestato l'intenzione [illegible] mettersi per conto [illegible]

IMPERIA. Anche Alì Altintas, il nipote di Aydin Aydemir, assas[illegible] con lo [illegible] a Milano, nei giorni scorsi, per mano della mafia [illegible], [illegible] [illegible] più volte a Imperia. E' quanto è emerso nelle ultime [illegible] dalle indagini di polizia e carabinieri, che proseguono serrate a Milano e in Riviera. Alì è [illegible] visto più volte a Oneglia, dove incon[illegible] personaggi legati alla malavita siciliana. Tra questi, Ercole Viganò, eliminato [illegible] la fine [illegible] ottobre nella metropoli lombarda. A questi individui facevano capo [illegible] schiera di spacciatori di droga e malviventi, che avevano [illegible] basi il capoluogo e Sanremo.

Intanto, si delinea la posizione del sanremese che era entrato in affari con Aydin, creando un'azienda di import-export. Secondo gli inquirenti, sarebbe del tutto [illegible] alla vicenda. La ditta, specializzata nel commercio di legname, era stata [illegible]stituita di recente. A tal punto che non figura ancora negli elenchi delle imprese iscritte alla Camera di Commercio.

L'attività, del resto, sarebbe dovuta partire in inverno. A gennaio, dovevano arrivare i primi carichi di tronchi dalla Turchia. Oltre al legno, i due commerciavano miele d'api.

E' probabile che Aydin avesse intenzione di utilizzare la professione di spedizioniere come paravento. Un lavoro [illegible] facciata, che gli avrebbe permesso [illegible] sviare i controlli delle forze dell'ordine. Doveva evitare fastidi per poter concludere [illegible] tranquillità i suoi affari. Lo straniero si divideva tra Milano e Imperia. E' vero, come si è ventilato, che era stato incari[illegible] di riscuotere alcuni crediti per conto di esponenti di clan catanesi? [illegible] figura [illegible] [illegible] della mafia è l'ultima ad essere emersa. Aydin, autentico camaleonte del crimine, [illegible] mille interessi: dal traffico di manodopera clandestina a quello dell'eroina. Non si esclude che facesse il doppio gioco e [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] turchi e siciliani. Forse, [illegible] venuto a cono[illegible] di troppi segreti dell'una e dell'altra organizzazione.

Alì Altintas

Particolari che non avrebbe dovuto sapere e che potevano costituire oggetto di ricatto. O, forse, ha commesso uno sgarro.

Il 16 gennaio scorso era finito alla sbarra per un processo contro [illegible] banda di turchi che faceva oltrepassare illegalmente i confini austriaci a gruppi [illegible] disperati in cerca di fortuna nel nostro Paese. Aydin aveva svolto il ruolo di «pentito», confermando le accuse e facendo condannare gli altri imputati. [illegible]pre Aydin era entrato in qualche modo nell'operazione che [illegible] portato all'arresto del palermitano Leopoldo Mancino. Un blitz [illegible] dagli uomini [illegible] squadra mobile genovese, che, per l'occasione, si erano trasferiti a Milano. Un'ulteriore conferma dei collegamenti tra malavita milanese e genovese, scoperti [illegible] addietro da Ninni Cassarà, il dirigente della polizia di Palermo finito poi assassinato. Inoltre, il nome di Aydin compare nella [illegible] che si era conclusa anco[illegible] a Milano [illegible] l'arresto di due calabresi e [illegible] turco Burham Gurserenel. Si parla nuovamente [illegible] lui durante [illegible] sequestro di eroina a Vercelli. Nelle mani delle Fiamme Gialle erano finiti 23 chili [illegible] eroina turca.

Aydin [illegible] molto bene i capi [illegible] potenti organizzazioni turche che importano in Italia droga proveniente dalle regioni dell'Anatolia. Grandi quantità [illegible] stupefacente [illegible] dirette in Liguria. Uno di questi boss sarebbe [illegible] Korum, la città d'origine di Aydin. E' p[illegible] che i componenti delle cosche turche e siciliane non [illegible] più fiducia in Aydin, considera[illegible] inaffidabile.

[illegible] appariscente, [illegible] [illegible] per questo meno coinvolto in loschi giri anche Alì Altintas, l'unico, dei due, che aveva precedenti penali, anche se di poco conto. Il ragazzo (aveva appena 21 anni) seguiva le orme dello zio, anche se, di recente, i rapporti tra i due sembravano essersi leggermente incrinati. [illegible] [illegible] mostrato segni [illegible] insofferenza e [illegible] manifestato più volte l'intenzione [illegible] mettersi in proprio. [illegible] mafia non glielo ha concesso, assassinandolo brutalmente assieme [illegible] Aydin. Un duplice omicidio che doveva servire da esempio.

Maurizio Vezzaro

Era una figura molto nota negli ambienti religiosi e imprenditoriali

Stroncato da infarto Don Panaro

Imperia: il sacerdote-manager aveva 52 anni

ASTI. E' stato probabilmente un infarto a [illegible] la vita di padre Carlo Tornato Panaro, [illegible] [illegible] anni, amministratore unico dell'industria Arti Grafiche Tsg.

Il sacerdote-manager [illegible] giorni a Imperia per il disbrigo di alcune pratiche, e' stato colto [illegible] malore martedì alle 13, mentre si trovava negli uffici dell'agenzia immobiliare Palma di via Nazionale [illegible] Imperia. Subito soccorso è stato trasportato in ospedale dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

La [illegible] improvvisa scomparsa ha destato profondo cordoglio nell'ambiente ecclesiastico ed industriale astigiano.

Don Carlo, era nato a Ponti (Alessandria) il 14 aprile 1939, aveva fatto gli studi nei [illegible]nari degli Oblati di [illegible] Giuseppe [illegible] Asti, Canelli e Roma dove aveva frequentato anche l'università del Laterano, laurendosi in Teologia. Fu ordinato sacerdote a Roma il 19 [illegible] 1965. Per anni diresse l'Istituto Fu[illegible]gor di Asti ed inoltre ricoprì l'incarico di economo della [illegible] [illegible] Madre e dal [illegible] fu dapprima direttore della Tipografica San Giuseppe e poi dal 1988 amministratore della «Arti Grafiche Tsg». In questi anni portò l'azienda grafica [illegible] artigianale a piccola industria, introducendo [illegible] [illegible] tecnologie computerizzate, contribuendo notevolmente al [illegible] sviluppo e facendone una azienda leader del settore. Negli anni in cui fu economo [illegible] Delegazione Italiana degli Oblati di San Giuseppe, si recava sovente a far visita e a soggiornare presso il Pensionato San Giuseppe [illegible] Imperia, gestito appunto [illegible] padri giuseppini. Un'abitudine che gli era rimasta e quando il lavoro ad Asti glielo permetteva ritorna[illegible] volentieri ad Imperia. [g. m. g.]

Don Panaro

La malattia cutanea contratta in battute di caccia oltreconfine, in provincia colpito il 40 per cento degli esemplari

Un morbo minaccia i cani della Riviera

Rischi anche per l'uomo: gli studiosi temono che la leismaniosi possa contagiare i bambini, [illegible] sinora [illegible] [illegible] segnalati casi. I veterinari consigliano analisi preventive del sangue degli animali

IMPERIA. Portata dai cani [illegible] caccia reduci dalle battute in Camargue è giunta anche in provincia di Imperia la «leismaniosi», una grave malattia che colpisce appunto i cani e che in teoria potrebbe contagiare anche gli uomini e più facilmente i bambini. Il morbo che [illegible] è rappresentato né da un virus né da un batterio e che è [illegible] da un protozoo [illegible] dilagando. Sul territorio che va da Ventimiglia a Cervo e nei numerosi centri dell'entroterra imperiese sono già oltre il quaranta per cento gli esemplari [illegible]itti da questo male, e il [illegible]mero potrebbe ulteriormente crescere.

Il «vettore» della preoccupante forma patologica è rappr[illegible] da [illegible] zanzara che pizzica i cani in certe parti del corpo meno protette dal pelo. Come ci si accorge che l'animale è stato colpito dal morbo? Quali le sintomatologie?

Risponde Ernesto Pelazza, veterinario a Diano Marina: «Da soggetto a soggetto i segnali sono diversi. La malattia può manifestarsi con una perdita [illegible] pelo sulla nuca o sui gomiti e in qualsiasi altra parte del mantello. E' quindi indispensabile effettuare la diagnosi solo dopo una attenta indagine clinica e di laboratorio. La malattia può essere viscerale o cutanea. [illegible] primo caso i cani generalmente muoiono, perché la leismaniosi di questo tipo è incurabile, nella seconda ipotesi [illegible] interviene invece con una serie di apposite cure e si ot[illegible] qualche miglioramento».

C'è pericolo di contagio per l'uomo? Risponde ancora Pelazza: «Per ora non si sono verificati passaggi della malattia sugli esponenti della famiglia in cui l'animale si trova, ma secondo gli studiosi in teoria il morbo potrebbe trasmettersi particolarmente ai bambini. Quindi bisogna fare la massima attenzione, assumendo tutte le dovute precauzioni: tenere distanti i piccini dalle bestie e comunque [illegible] che il proprio cane sia in condizioni di salute buone».

Aggiunge Pelazza: «Questa epidemia si era già manifestata molti anni fa [illegible] [illegible] forma solo cutanea. Ma [illegible] sempre [illegible] patologie [illegible] soggette a cambiare e ora si presenta diversa. Colpisce in prevalenza i cani di razza».

I casi di leismaniosi non sono sogetti a denuncia malgrado la gravità della malattia e la [illegible] f[illegible] epidemica. Prosegue il veterinario Pelazza: «Ma i [illegible] debbono essere segnalati all'autorità sanitaria competente».

In provincia [illegible] Imperia dove i cani sono numerosi sia per la presenza [illegible] molti appassionati di caccia sia perché sono molte [illegible] proprietà dove gli animali fungono [illegible] guardiani e perché un buon numero di appartenenti alla terza età amano avere i cagnolini [illegible] taglia piccola per compagnia, si è diffusa la psicosi [illegible] malattia.

Sono molti i proprietari di esemplari [illegible] razza e [illegible] che in questi giorni si recano negli ambulatori veterinari per una tranquillizzante [illegible] di controllo. I medici sono chiamati quindi a effettuare continue verifiche.

Conclude Ernesto Pelazza: «Il guaio, in queste circostanze, è rappresentato dall'impossibilità di ricorrere [illegible] un vaccino. Non trattandosi di [illegible] virus e neppure [illegible] un batterio non c'è antidoto preventivo».

Consiglia il veterinario Anthony Ippolito: «E' consigliabile per chi abbia dei dubbi far effettuare al proprio [illegible] un'analisi del sangue».

[illegible]

Ha debuttato alla Tosse il nuovo spettacolo della compagnia «Attori & Tecnici»

Un Amleto in versione gastronomica

Oltre all'inedita trasposizione comica del testo shakespeariano, il pubblico ha apprezzato la maestria degli interpreti [illegible] metà tra l'ironico e il grottesco. Un nuovo successo di Attilio Corsini

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prima di tutto, occorre ringraziare pubblicamente Tonino Conte, «patron» del Teatro della Tosse, per aver fatto tornare a Genova, dopo quattro anni di assenza, la compagnia «Attori & Tecnici» diretta da Attilio Corsini, genovese trapiantato (con successo) a Roma.

Si tratta d'un «ensemble» che, nato [illegible] fa all'insegna della recitazione d'équipe [illegible] ormai mettendo definitivamente in luce eccellenti individualità, e scusate se [illegible] poco in un contesto teatrale italiano dove i nuovi talenti si contano sulle dita. Purtroppo il buon Corsini, per difendere la [illegible] individualità e le sue scelte, ancora al Teatro Vittoria [illegible] Roma, acquistato e rimesso in [illegible] di tasca propria senza sussidi di enti pubblici, di assessori e di sponsor magnanimi, [illegible] gioca sulla politica «degli scambi» e quindi, per quegli arcani della nostra politica teatrale, non riesce più ad approdare alle tavole prestigiose - ma soprattutto alle platee più ricettive - delle sale dello Stabile.

Per cui, per difendere una politica d'immagine, ha accolto l'offerta di Conte che però, per ora, dispone d'una sala da 280 posti. Il che vale a dire che, con il «tutto esaurito» sino [illegible] sabato prossimo, si recita in perdita. Così è, se vi piace.

L'assenza da Genova, piazza dove gli «Attori & Tecnici» hanno sempre raccolto vivi successi - indimenticabili «Rumori fuori scena», «Varietà in Vario Età», «La nonna», [illegible] due sergenti» - [illegible] fatto nei giorni scorsi crescere la curiosità dello spettacolo di questa stagione.

Ed eccoci di fronte a questo «Amleto in salsa piccante» di Aldo Nicolaj, regia di Attilio Corsini, scene di Uberto Bertacca e musiche di Viviana Toniolo. Nonostante i limiti del palcoscenico [illegible] della sala [illegible] Sant'Agostino, che [illegible] ha potuto [illegible] la scena, gli attori, mossi dalla solita sciolta [illegible] sbrigliata mano di Corsini, hanno dato vita a due ore [illegible] eccezionale performance.

Tempi, battute, trapassi grotteschi, ironie sottintese, geniali stilemi teatrali (eccezionale l'esito del «doppio» tra l'attore vestito da donna e la Regina), reci[illegible] divertita [illegible] controllata al tempo stesso, [illegible] scioltezza apparente, [illegible] frutto d'un lavoro matematico degli attori [illegible] regista.

I protagonisti meritano tutti una citazione di plauso: Viviana Toniolo, in primo luogo, che ormai può essere annoverata tra le primedonne «brillanti» del teatro italiano, Sandro Merli, gradevolissimo cuoco, Anna Lisa Di Nola, moglie del cuoco, [illegible] movenze da commedia dell'arte, e gli scattanti Luciano Roman, Simone Colombari, Paolo Giovannucci, oltre a Cristina Cornelio, Stefano Messina, Massimiliano Caprara, scatenati e intercambiabili.

Corsini ha avuto di fronte a sé effettivamente alcuni modelli recitativi che vanno dalle soluzioni di Dario Fo e dei vecchi «Gobbi», sino alle radici, appunto, della commedia dell'arte, reggendo la vicenda della parodia della tragedia di Amleto con un tono divertito [illegible] sornione, puntando al divertimento fine [illegible] se stesso [illegible] a alla realizzazione d'una macchina teatrale precisa [illegible] se fosse regolata da [illegible] computer.

La felicità della sua scelta ha retto anche alle angustie del taglio «materiale» della scena [illegible] dalle ristrettezze della pedana del Sant'Agostino, dove gli attori hanno costretto gli spazi e i tempi, senza dare l'impressione di soffrirne.

Insomma, una prova maiuscola, che conferma la validità d'un gruppo, del regista e della formula, che tende [illegible] svecchiare il [illegible] teatro brillante. Il pubblico ha accolto il «messaggio» e ha applaudito con generosità per molti minuti, al termine.

Detto questo, però, è anche giusto sottolineare che lo sforzo di Corsini [illegible] degli attori è [illegible] maggiore del solito, perché il testo a disposizi[illegible] è apparso più fragile rispetto [illegible] spettacoli del passato. L'invenzione di Aldo Nicolaj, che poi [illegible] riduce [illegible] parodia di pretto sapore goliardico dell'«Amleto», quasi [illegible] livello di vecchi show televisivi del sabato [illegible] è fragile e tenue.

Infatti, lo spettacolo piace, [illegible] non fa ridere quanto vorrebbe. Gli applausi sono per gli attori, non per le battute. Un testo come «Amleto in salsa piccante» (la tragedia vista dalla cucina, con un dialogo fitto di neologismi anacronistici) è un'idea decrepita, degna [illegible] vecchia rivista. Però potrebbe essere [illegible] modello, per il suo lindore di scena, per compagnie come la genovese «Baistrocchi», così povere nei testi. Per Corsini [illegible] vuole ben altro.

Paolo Lingua

STASERA [illegible]

GENOVA
Il grande [illegible]

Concerto del cantante e chitarrista blues David «Honeyboy» Edwards, illustre esponente della cosiddetta «scuola [illegible] Delta», questa sera, [illegible] ore 21,30 al Louisiana Jazz Club di Corso Aurelio Saffi. In apertura concerto dei Mississippi Minstrels [illegible] Armando Corso. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA
Musica [illegible] vivo

Musica d'ascolto, questa sera, alle ore 23, al club Anni Trenta di piazza Tommaseo [illegible] il maestro Paganetto al pianoforte. Tessera lire 3 mila.

GENOVA
[illegible] con Rufus

In programma questa [illegible] alle ore 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta degli Archi, [illegible] rietà «Perché lo fai?», condotto [illegible] cabarettista Rufus, accompagnato alle tastiere [illegible] Dario Grigetti.

S. [illegible]
Il teatro Garage

Va in scena questa sera, alle ore 21, alla sala Diana di San Fruttuoso (via Paggi) lo spettacolo del Teatro Garage «Sulle orme [illegible] drago», di Cecilia Del Sordo, con Giancarlo Carboni. Prezzi lire [illegible] mila e 12 mila.

ALBISSOLA MARINA
Rock e reggae

Rock, reggae, funky e disco-revival da oggi, per quattro sere, al «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare (ore 22,30). Dopo le le 24 disco music, con l'animazione e il divertimento garantiti dalla «Dj Band».

[illegible]
Suona il Trio Raptus

Serata revival con musica anni '60 e '70 al dancing «Le Chat» in via Briganti a Savona. L'orchestra di turno è quella dei «Raptus». L'ingresso è libero. Domani [illegible] sabato ballo liscio con orchestra. Sabato [illegible] ballo liscio anche al «Milleluci» di Legino.

FINALE LIGURE
Revival degli Anni Settanta

Serata «70-80 night funky dress» dalle [illegible] discote[illegible] «Il Covo» [illegible] capo S. Donato di Finale Ligure con il dj P[illegible] Chighine. Disco-music soft e revival dalle 22,30 al Disco-templum «Caligola» di via Aurelia [illegible] il disc jockey [illegible] Leader.

LOANO
La voce di Barbara Raimondi

Ritorna, da oggi a domenica, la musica dal vivo al club-Arci «Movida» di via al Giardino a Loano. Al pianoforte Luca Resta. Le canzoni [illegible] di Barbara Raimondi (inizio [illegible] 22,30).

Domani sera appuntamento con i ricordi al Mako di corso Italia

Michele rievoca gli Anni 60

A Genova prende il via una lunga rassegna dedicata a un decennio di musica ed emozioni. In arrivo Jimmy Fontana, Nico Fidenco, i Nomadi e tanti altri artisti

GENOVA. Nelle notti del geno[illegible] rispuntano gli amati-odiati Anni Sessanta. Per esorcizzare gli effetti della «finanziaria» e dei nuovi coefficienti catastali i gestori dei locali fanno riecheggiare le note che hanno accompagnato il boom economico di trent'anni fa, impresse nell'immaginario collettivo di tutti.

Pubblico [illegible] addetti [illegible] lavori non esitano spesso a liquidare i «Sessanta» con battute più o meno maligne che chiamano in causa quasi tutte Gianni Minà, [illegible] poi, di fronte al vuoto musicale, [illegible] tante canzoni-spazzatura tornano sui loro passi, sulla vecchia strada che n[illegible] sempre è quella del rock'n'roll, come sostengono Celentano e Ricky Gianco.

Così, fra serate reggae, funky e jazz, al Makò [illegible] Italia il «patron» Tonino Rocca non [illegible] ha pensato [illegible] minuto di più [illegible] ha annunciato [illegible] rassegna «Magici Sessanta» che s'inizierà domani sera. Il primo a salire in pedana nel ristorante-club [illegible] corso Italia sarà Michele.

Il cantante genovese agli Anni Sessanta deve tutta la sua carriera. Basti ricordare che [illegible] brani [illegible] «Grazie perché», «Ti senti sola stasera», «E' [illegible] facile», «Se mi vuoi lasciare», «Dite a Laura che l'amo», «Soli si muore», «Dopo i giorni dell'amore», «Susan dei marinai» e altre canzoni il musicista di Sestri Ponente ha venduto qualcosa come cinque milioni di dischi. Un successo che il tempo non ha assolutamente scalfito: Michele [illegible] continuamente impegnato in giro per l'Italia e presto tornerà in sala di incisione. Il cantante sta preparando un lp [illegible] brani vecchi [illegible] nuovi interpretati [illegible] consueto stile all'Elvis Presley di cui fu [illegible] antesignano.

Michele punta molto su que[illegible] nuovo album che [illegible] del grande Elvis potrebbe [illegible] presentato addirittura a Memphis, nel Tennessee, come alcuni gli hanno suggerito.

Alla fine, però, Michele terrà fede al suo carattere schivo e riservato che n[illegible] gli ha mai permesso fughe in avanti o colpi di testa promozionali. Basterà ricordare con quanta umiltà ha affrontato in questi anni tante trasmissioni televisive in compagnia di colleghi che forse non possono vantare un curriculum come [illegible] suo.

Da grande protagonista degli Anni Sessanta, Michele trasformerà domani sera l'esclusivo Makò in una sorta di «Bussola» [illegible] «Capannina» genovesi. Il pubblico potrà cenare oppure assistere allo spettacolo davanti a un drink.

Nei prossimi venerdì altri artisti, simbolo degli Anni Sessanta, approderanno in corso Italia. Dopo Michele arriveranno, nell'ordine, Jimmi Fontana, Nicola Di Bari, Nico Fidenco, Edoardo Vianello, Mal, Riccardo Del Turco, i Nomadi, Tony Dallara, Joe Sentieri, Gianni Meccia, i Nuovi Angeli, Umberto Bindi, Patty Pravo, Rita Pavone, i Camaleonti, Bruno Martino e Adriano Pappalardo. Un elenco lunghissimo che porterà a Genova praticamente tutti i personaggi [illegible] hanno fatto la storia recente della canzone italiana. **[m. b.]**

Successo l'altra [illegible] al Teatro Margherita per la prima di «Foto di gruppo con gatto»

Bramieri in forma, Genova applaude

I ritmi televisivi della commedia di Pietro Garinei [illegible] addolciti dalla naturalezza di tutti gli interpreti. Bravi anche Gianfranco Jannuzzo, Patrizia Pellegrino, Simona Patitucci e Pernici. I complimenti del sindaco

GENOVA. Gino Bramieri torna a Genova, dove cominciò la sua carriera quarantasei [illegible] sotto i bombardamenti (al vecchio «Pittaluga» [illegible] via Goito) [illegible] nel frullato di «prime» [illegible] di repliche di martedì [illegible] strappa lunghi applausi al Margherita.

Tutto infatti si può dire di «Foto [illegible] gruppo con gatto», ma non che la commedia di Iaia Fiastri [illegible] Enrico Vaime non sia divertente. Gli interpreti - bravissimi anche Gianfranco Jannuzzo, Patrizia Pellegrino, Simona Patitucci e Tommaso Pernice - la recitano con molta naturalezza e si fanno perdonare anche i ritmi decisamente televisivi imposti da Pietro Garinei. Del resto, non ci si deve scandalizzare [illegible] la longa manus della televisione ha [illegible] raggiunto il palcoscenico e condizionato, oltre che attori e registi, scenografi compli[illegible] Uberto Bertacca che in questo caso si è divertito a regalare al pubblico angoli [illegible] appartamenti magnificamente arredati.

In «Foto di gruppo con gatto», comunque, oltre al felino -in carne ed ossa, di [illegible] e in [illegible] Bartali- non c'è niente che sappia di [illegible]ntio. La storia del cuoco in pensione Amerigo Amerighi salvato dal suicidio da un inatteso Salvatore, di nome e di fatto, va oltre il temuto repechage di vecchi schemi di teatro comico. Il testo, privo di fronzoli e fitto di riferimenti all'attualità, è scritto su misura per un Bramieri in piena forma che piace moltissimo al pubblico. Il suo Amerigo Amerighi è un incrocio di tanti personaggi, come del resto lo è Salvatore, un eccellente Jannuzzo in versione Fregoli che, in [illegible] forse di trovare [illegible] ruoli, conferma l'affiatamento con Bramieri.

Poi, dopo lo scampato pericolo per il pensionato Amerighi, la commedia, va oltre la fiction, rivela finalmente la vera identità di Salvatore, angelo con le ali sporche che compie una buona azione per guadagnarsi il Paradiso, [illegible] sconfina in quel genere fantastico tanto caro agli sceneggiatori americani.

[illegible] «prima» [illegible] «Foto [illegible] gruppo [illegible] gatto» il Margherita [illegible] pieno [illegible] metà, per via di una sconsiderata programmazione [illegible] martedì ha portato a Genova quattro spettacoli teatrali (di [illegible] «prime») [illegible] un importante concerto al Carlo Felice), ma nei prossimi giorni si prevede il tutto esaurito. Lo spettacolo resterà in scena fino al 17 novembre, con le interruzioni dell'11 e del 16 novembre, oltre al riposo del lunedì.

Alla «prima» di «Foto di gruppo [illegible] gatto» era presente il sindaco Romano Merlo che [illegible] complimentato [illegible] Gino Bramieri. «Il [illegible] ritorno a Genova - ha detto Merlo - coincide con la ripresa, sia pure temporanea, dell'attività del glorioso Margherita che continua [illegible] svolgere [illegible] importante funzione anche dopo la riapertura del Carlo Felice. [illegible]n credo che il Carlo Felice possa comunque lavorare solo con [illegible] lirica e la musica classica. Una struttura del genere dovrà lavorare anche [illegible] altri generi [illegible] spettacolo».

Mauro Boccaccio

RASSEGNA DI FILM A [illegible]

SANTA MARGHERITA. «Notte d'estate in città» è il titolo [illegible] film che apre stasera il [illegible] ciclo della rassegna «Giovedì cinema» al Centrale [illegible] largo Giusti a Santa Margherita.

La nuova serie [illegible] film d'autore [illegible] qualità è realizzata dal cineclub Tigullio [illegible] collaborazio[illegible] con la direzione del locale, le agenzie liguri dell'Anica Agis e con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e turismo. Gli spettacoli verranno proiettati sul grande schermo alle 21,30 e il film sarà sempre preceduto da una breve introduzione critico informativa a cura del presidente del Cineclub Tigullio, Luciano Rainusso.

«Notte d'estate in città» è il film girato l'anno scorso dal francese Michel Deville. [illegible] interpreti principali [illegible] J[illegible] Hughes Andrade e la figlia di Jean Louis Trentignant, la giovane Marie. E' la storia [illegible] due persone sconosciute che, nel clima agostano della città [illegible] vuota, si incontrano per caso e si innamorano. La commedia in alcune scene è di sapore erotico.

Il nuovo ciclo prosegue giovedì 14 novembre con «Porte aperte» [illegible] Gianni Amelio, il 21 [illegible] volta di «Stato di grazia» diretto da Phil Joanou, [illegible] il [illegible] dicembre «Una storia semplice» di Emidio Greco, il 12 «La puttana del re» di Alex Corti e il 19 «La condanna» di Marco Bellocchio. Dopo la pausa di fine anno è probabile che «Giovedì cinema» proseguirà offrendo sempre la possibilità di assistere a spettacoli di qualità con il prez[illegible] del biglietto fissato a 3900 lire (2900 per i soci del cineclub Tigullio).

Intanto anche all'Ariston di [illegible] Fico a Sestri Levante continua la rassegna di film d'autore. Stasera c'è in programmazione «La timida» di Christian Vincent. E' la storia [illegible] giovane corteggiata soltanto per scommessa e poi si vendica sull'amante che nel frattempo [illegible] è perdutamente innamorato di lei. Stasera c'è un altro appuntamento per le rassegne nei cinema del Tigullio. Al Mignon di via Martiri della Liberazione a Chiavari per il ciclo in versione originale, viene proiettato il film [illegible] inglese «Green card» matrimonio di convenienza, [illegible] Gérard Depardieu, un francese immigrato a New York. **[f. gr.]**

[illegible] ALLE [illegible]

Teleregione

12 — Il ritorno di Diana Salazar, [illegible]novela
13,55 Tg 1ª edizione
[illegible] Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 La stella [illegible] Calcutta
21,50 Sport sci
[illegible] Tg 3ª edizione

Sardegna Uno

8 — Henry e Kip
8,30 Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni animati
14 — Sardegna giornale
15 Rassegne
16,30 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni animati
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
[illegible] — Il calabrone verde, telefilm
[illegible] Sardegna giornale
21 — Sporter, rubrica sportiva
23 Congresso sull'epilessia
[illegible] Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

Telecittà

9 — Il mattino vale il doppio
11 — Incontro con il paranormale, [illegible] Federico Von Schlatter
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
[illegible] — Video Jay, videoclips
16 — Greatest Hits, un'ora di videoclips
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 At movies, anteprima sui films
17,30 News at night
17,45 I from 1, [illegible] video di un artista
18 — Mtv prime, i più recenti videoclips
19,05 Andiamo al cinema
[illegible] Telecittà notizie, telegiornale
19,55 News file
20,05 Nightly business report
20,40 Tribuna stampa, salotto sportivo
21,45 Motor show
22,15 Liguria e politica
22,30 Consulenza assicurativa
22,40 Speciale spettacolo
22,45 Telecittà notizie, telegiornale
23,15 Teleshopping
1,30 [illegible] notizie

[illegible] Azzurra

8,15 Terra dei lupi, novela
10 — Mobilificio
16,30 New Medical Laser
18 — Faccio da me
20,30 Film
22,30 Pubbirosa

Telestar

9,05 Amore dannato, sceneggiato
10,10 [illegible] di biciclette, film di Vittorio [illegible] Sica, con Enrico Staiola
11,45 Amichevolmente [illegible] noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
14,25 Fiore all'occhiello
15,40 La costa dei barbari, telefilm
16,30 [illegible] dannato, sceneggiato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy show, situation comedy
19 — Natalie, teleromanzo
20.30 Volo su Marte, film con Cameron Mitchell
22,15 TG sera, informazione
22,50 Così per sport
0,10 Notturno Telestar
[illegible] Germania [illegible] zero, film con Franz Kruger

Canale 7

8 — Fai un affare con Canale 7
10,05 Pianteo de policia, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Motor show
14,15 Speciale spettacolo
14,30 Il tenente O'Hara, telefilm
15,30 Brivido e avventura, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 — Tg Liguria
20,45 Pianteo de policia, sceneggiato
21,15 Sportivissimo
22,45 Il tappeto volante
1,20 Tg Liguria

Primantenna

8,30 Prima... mattina
10 — Superdog black, telefilm
10,30 Geronimo, teleromanzo
13 — Cronache [illegible] e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic disc[illegible]
15,30 Superdog black, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
18,45 Tgp
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,10 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22,30 Catch the catch
23,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
13 — Trentatrè, rubrica
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
18,30 Rosa de Lejos, telenovela
19,30 La padroncina, telenovela
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4 notiziario
24 — Aria aperta, rubrica
0,30 Speciale con noi

Videolina

13,15 Telegiornale sardo
15,15 Quattro passi tra le nuvole, film
17,45 Povera Clara, telefilm
19,15 Telegiornale sardo
21,15 Film
23,15 Telegiornale sardo
1,15 Il paradiso dell'uomo, film

Telegenova

7 — [illegible] animati
11 — Mattinata con telegenova
12,35 Shopping [illegible]
14 — Telefilm
15 — La vetrina del gioiello
17 — Notizie flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
20,30 Il giudice istruttore, sceneggiato
22 — L'opinione
22,05 La DC parla con voi
23 — Film per la tv

Telesetar

11 — Tv Shop
12 — Felicità dove sei, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Sport regionale
15,40 Famiglia Partridge, telefilm
18,10 12º in campo
19,30 Zoom, attualità
20 — Sport regionale
21,40 Famiglia Partridge, telefilm
23,30 Zoom, attualità

Granducato Tv

10 — Dalle 7 alle 8
12,30 La tv dei ragazzi
14,30 Notizie flash
15,15 Arcobaleno
20 — Documentario
21,30 Pressing, rubrica sportiva
22,30 Notizie Flash
23,15 Io ti amo, film
1 — Oroscopo del giorno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

Domenica l'Eccellenza prevede due scontri di rilievo per motivi di classifica e d'orgoglio

Verso l'ora del doppio derby

Lavagna-Sestri Levante e Sestrese-Pegliese contraddistinguono [illegible] turno che può chiarire la situazione al vertice
Torrini: «Vogliamo vincere, [illegible] attenti alla rabbia dei rossoblù». Bodi: «Finalmente avrò in campo tutti i titolari»

In [illegible] torneo che [illegible] tutto un inno al campanile e permette [illegible] attribuire finalmente [illegible] ombra di dubbio il titolo di «più forte della Liguria», i derby zonali e le stracittadine rischiano di scolo[illegible] Lavagna-Sestri Levante e Sestrese-Pegliese in programma nella [illegible] giornata riacquistano importanza perché al sapore un po' scialbo della sfida tra cugine si sovrappone la carica emotiva [illegible] [illegible] regolamento dei conti in classifica.

Le squadre che giocano in [illegible]sa sono impegnate in un braccio di ferro a distanza con in palio il primo posto: nella settima la Sestrese agganciò in vetta il Lavagna che [illegible] in testa dalla partenza, sette giorni dopo il club del Tigullio ha ripreso un sia pur minimo vantaggio. E' chiaro che ognuna delle d[illegible] si augura che sia l'altra a inciampare, in una gara ad alto [illegible] di [illegible] psicologico. C'è più da scegliere per le sfidanti: cercando di uscire da [illegible] periodo [illegible] stenti e operando in trasferta, il gradimento e as[illegible] [illegible] in caso di pareggio.

Qui Lavagna. [illegible] la colonna degli attivi [illegible] piena nel bilancio biancoceleste: [illegible] Lavagna [illegible] Torrini ha preso [illegible] testimone da quello che dominò il girone [illegible] Promozione [illegible] scorsa stagione e non [illegible] battute d'arresto. Come sottolineano i dirigenti: «Con la vittoria di domenica [illegible] Vezzano abbiamo [illegible] i 12 mesi di imbattibilità in campionato. E' un'eloquente dimostrazione della bontà [illegible] telaio, e un riconoscimento che anche i gio[illegible] promossi in prima squadra dopo la rivoluzone estiva [illegible] all'altezza di chi hanno sostituito». Il rilievo statistico è sostanzialmente esatto anche se va ricordato che il Lavagna perse lo spareggio per l'Interregionale con la Cairese (0-3 a Bogliasco) e che è stata eliminata [illegible] Coppa Italia [illegible] [illegible] [illegible] con un pesante 0-5 dalla Sant'Olcese.

«Io posso discutere solo [illegible] quanto combinato da agosto a oggi — puntualizza Torrini — e non posso che esprimere soddisfazione. La conquista [illegible] 13 punti [illegible] 16 [illegible] un dato che esprime con chiarezza che il Lavagna va [illegible] campo sempre per vincere. Infatti domenica cercheremo [illegible] battere il Sestri, anche se so che i rossoblù sono assetati [illegible] punti e rivincita».

Più che la sete dei giocatori è [illegible] valutare quanta energia il nuovo allenatore «Frank» Caffaratti potrà e saprà infondere in un ambiente molto abbacchiato. Appaiono molto lontani i propositi di inizio campionato, quando il presidente Antonio Muzio e i suoi collaboratori annunciavano un Sestri da quartieri alti. L'attuale terz'ultimo posto è sicuramente al di [illegible] delle potenzialità [illegible] una squadra che vanta gente come Raffo, Conte, Leonardi e Masito.

[illegible] Sestri Ponente. [illegible] fatto che [illegible] Lavagna sia di nuovo [illegible] [illegible] sembra far caldo né freddo ai panzer verdestellati di Bodi. Il pluri-inibito tecnico (per ora è in castigo fino al 30 novembre, ma non si può giurare che non si faccia di nuovo «beccare») guarda più alle spalle [illegible] (Pontedecimo e Sanremese) che avanti: «Sono le squadre più ricche, con panchina non lunga ma lunghissima. La Sestrese può contrastarle, a patto che la serie senza fine di squalifiche si fermi. Finalmente contro [illegible] Pegliese potrò riavere sia Balboni che Pileddu, e schierare la formazione titolare».

I biancoblù di Caviglia sono [illegible] un periodo fortunato: sia in Coppa Italia contro la Sanremese che in campionato contro il Busalla han trovato la vittoria pur [illegible] giocando meglio delle avversarie: «Era [illegible]a che venissimo assistiti da un pizzico di buona [illegible] — controbatte il d.s. Piero Calleri — perché andiamo in campo [illegible] un'under mascherata da prima squadra, siamo gli unici in questa serie a fare seriamente una politica dei giovani. A differenza di altre società che sbandierano [illegible] linea verde ma poi [illegible] avanti con fuoriquota e fedelissimi, [illegible] Pegliese ha in formazione sempre 6-7 ragazzi sotto i 21 anni».

Danilo Sanguineti

Senza Pattino, nella foto, la Samm col Seregno in Coppa Italia [illegible] ha sfondato

IN COPPA [illegible] 0-0

S. [illegible] Finisce 0-0 fra Samm e Seregno, nell'andata degli ottavi [illegible] Coppa Italia, [illegible] la part[illegible] è stata piacevole. Al 18' [illegible] primo tiro in porta [illegible] Colombo: Perola para. La Samm reagisce, si rende pericolosa [illegible] una punizione di Merlo parata da Cuoco (31'). Poi due occasioni per Righetti: al 38' [illegible] punizione sfiora il palo; al 44' di testa impegna il portiere.

Nella ripresa Stoppino sostituisce Paganelli con Biancato e il Seregno [illegible] presenta subito in avanti (49') con [illegible] tiro [illegible] Cappellini a lato. Al 54' una punizione di Righetti colpisce l'incrocio dei pali a portiere battuto. Arancione nell'occasione sfortunati, [illegible]me non è fortunato Righetti al 64' quando vede il tiro da distanza ravvicinata ribattuto [illegible] Cuoco. Al 69' la Samm, [illegible] recente [illegible] particolarmente fortunata con gli arbitri, reclama per un atterramento di Antonaccio, ma Baglioni di Prato fa proseguire. All[illegible] [illegible] z'ora della ripresa Seregno pericoloso [illegible] Mancone, che [illegible] devia un [illegible] di Colombo.

Ancora Perola protagonista all'83', nel parare a terra un tiro dal limite di Vincati. Il finale è della Samm, con tiri di Macciò (85') e Righetti (86'), [illegible] lo 0-0 iniziale non si schioda. [illegible] a Seregno [illegible] due settimane, con Samm ancora [illegible] corsa. Questa la formazione schierata da Stoppino: Perola; Terrera, Mosca, Paganelli (46' Biancato), Podestà, Merlo; Gualco (73' Ruvo), Macciò, Righetti, Antonaccio, Di Somma. [g. s.]

La prossima settimana scattano [illegible] tornei Juniores e Allievi

Basket baby [illegible] via

L'Alcione Rapallo in campo nel campionato maggiore con maschi e ragazze
I Cadetti nazionali in campo a dicembre: girone regionale [illegible] otto squadre

La settimana prossima inizieranno molti tornei giovanili. Partiranno infatti i gironi B e C degli Junior maschili (l'«A», sa[illegible] e imperiese, è iniziato nell'ultimo week-end), le Junior femminile e gli Allievi. [illegible] i Cadetti nazionali, con formula finale rivoluzionata, l'inizio [illegible] previsto il 7 [illegible] dicembre.

Junior maschile. Lunedì prossimo apertura per il girone B che comprende Alcione [illegible]pallo, Elah, Basket Genova, Uisp Rivarolo, Athletic, King 76, Granarolo e Assobasket Sa[illegible]. Il «C» (via mercoledì prossimo) vede al [illegible] Villaggio, Pontremolese, [illegible] Spezia, Canaletto, Crdd Spezia, Lerici e Sar[illegible] La formula prevede l'ammissione alla seconda fase delle prime 3 [illegible] ogni girone, [illegible] prima un incontro [illegible] prequalificazione fra le terze dei gironi B e C. I quarti prevedono: vincente qualificazione-1ª A, 2ª C-1ª B, [illegible] A-1ª C, [illegible] A-2ª B. Poi le semifinali e la finale in gara unica da giocare [illegible] [illegible] 13 aprile '92. Al campionato [illegible] abbinato il Trofeo Alberto Romagnoli.

[illegible] femminile. [illegible] iscritte, divise in [illegible] gironi. Per il Levante l'unica rappresentante è l'Alcione Rapallo.

Allievi. Quattro gironi, 30 squadre. L'Alcione è nel B, il Chiavari nel C. Alla fase successiva [illegible] ammesse due per ogni girone, [illegible] le prime che affro[illegible] le seconde. Vincenti promosse a un concentramento finale a 4, [illegible] cui uscirà la squadra campione ligure.

Cadetti. Girone regionale con Imperia, Vadese, Granarolo, Uisp Rivarolo, Athletic, Don Bosco Genova, Alcione e Sarzana. Incontri [illegible] andata e ritorno, più girone [illegible] [illegible] sola andata fra le prime 4. [g. s.]

I giovanili del Tigullio parlano soprattutto femminile

Pallavolo in [illegible]

Due gironi per le Juniores: nel primo subito in evidenza Acli e Chiavari 90
Scattano anche le «Ragazze», tra i maschi in campo solo 4 squadre Juniores

CHIAVARI. Un assaggio dei campionati giovanili provincia[illegible] di volley si [illegible] avuto nell'ulti[illegible] settimana di ottobre, poi la macchina organizzativa ha ri[illegible] di rimandare la parten[illegible] vera e propria [illegible] fase di qualificazione ad oggi e ai giorni seguenti.

Chi si meraviglia per una «messa in moto» così complicata scorda che anche la Delega[illegible] [illegible] Levante deve fare i conti (anche se [illegible] [illegible] minore rispetto ad altre realtà [illegible]li) con la limitata disponibilità di palestre, [illegible] uomini e mezzi, inestirpabile piaga [illegible] pallavolo ligure.

Juniores femminile. [illegible] [illegible] siddetto «sesso debole» oramai nella pallavolo rende privo di significato lo sminuente aggettivo: [illegible] realtà le donne dettano legge tanto, che il comitato del Levante ha dovuto allestire due gironi di qualificazione nello Juniores femminile, [illegible] uno maschile e ha un campionato Ragazze [illegible] [illegible] (per ora) uno Ragazzi.

Il girone B dello Juniores (nate tra il 1974 ed il 1979) ha giocato la prima giornata tra il 26 ed il 27 ottobre. I risultati: Volley Uscio-Acli Sestri Levante 0-3 (10-15 1-15 5-15); Chiavari 90-S. Pietro Chiavari 3-0 (15-2 15-2 15-4). Ha riposato il Cames S. Levante. Classifica: Chiavari [illegible] e Acli p. 2; Cames, Uscio e S. Pietro 0.

Il girone B torna in [illegible] in questi giorni, così come il girone A che fa il suo esordio tra oggi (Acli Lavagna-S. Maria Rapallo) e sabato (Lavagna-Villaggio S. Salvatore). Le prime qualificate di ogni girone (termine [illegible] per il 26 gennaio '92) spareggeranno per un solo posto nelle finali regionali.

Juniores maschile. Il girone [illegible] maschile è formato da [illegible] società: Volley Chiavari, S. Maria Rapallo, Acli Lavagna ed il Winner Volley, una [illegible] società di Santa Margherita Ligu[illegible] Oggi [illegible] prima partita (Chiavari-Winner) e sabato la [illegible]da (S. Maria-Acli Lavagna) della prima giornata. L'età dei giocatori dev'essere anche in questo caso compresa tra i 17 e i 12 anni. La vincente del mini[illegible] (termine il 14 dicembre) andrà alle finali regionali.

Ragazze. E' una categoria ri[illegible] alle nate [illegible] il [illegible] e il 1979. In lizza S. Maria Rapallo, [illegible] Sestri Levante, Chiavari 90, Pro Recco e Vbc Camogli. [illegible] prima giornata tra sabato (S. Maria-Cames) e domenica (Chiavari 90-Recco). Sempre [illegible] la qualificata alle finali regionali al termine del [illegible] (26 gennaio 92). [d. s.]

Calcio giovanile: nell'Under, Sori e Casarza stanno tenendo il passo [illegible] migliori formazioni genovesi

La Carlo Grasso prenota il futuro

Allievi e Giovanissimi già [illegible] primo piano nei rispettivi campionati: nel torneo maggiore si profila un duello con i «cugini» del Rapallo. Esordienti: bene Lavagna ed Entella. Sono partiti anche gli Junior

All'appello mancava un torneo giovanile, ma nell'ultimo week-end anche gli Esordienti Junior organizzati dal Comitato di Chiavari [illegible] partiti. Quindi tutta l'attività è in movimento tranne che i Pulcini, per i quali se ne parlerà a primavera.

Under. Il torneo in questione ha osservato un turno di riposo. E questa novità della sosta dopo tre sole giornate [illegible] [illegible] una decisione [illegible] sorprendente [illegible] Comitato provinciale di Genova. Il torneo infatti non dipende da Chiavari, anche [illegible] la maggioranza delle iscritte al girone [illegible] sono società levantine. In particolare evidenza il Sori e il Casarza [illegible] vittorie per entrambe) e il Carasco [illegible] vittorie e una sconfitta). Sono [illegible] partite al rallentatore Spartak, Caperanese, Villaggio, S. Ambrogio e Riva Trigoso. Prossimo turno: Villaggio-Mora; S. Ambrogio-Spartak; Riva Trigoso-Sori; Caperanese-Casarza; Marassi-Arecco; Emiliani-Carasco.

Allievi. In vetta alla classifi[illegible] [illegible] punti) [illegible] rimasto il Rapallo, che ha inflitto un pesante 4-0 in trasferta al Casarza (il Sestri ha infatti [illegible] un turno di riposo, rimanendo a quota 4). Il [illegible] giovanile ruentino, quest'anno, ha fatto le [illegible] per be[illegible] nessuna improvvisazione, [illegible] presidente Gaetano Ciocca ha richiesto la massima professionalità, circondandosi di dirigenti [illegible] allenatori preparati. Con la creazione [illegible] un Centro di Avviamento allo sport sotto l'egida del Coni, diretto da Lando Ganzaroli con la collaborazio[illegible] di Andrea Masotti, Stefano Fresia e Santino Armanino.

[illegible] parlava degli Allievi del Comitato di Chiavari: l'allenatore del Rapallo è Walter Cardinali, che dispone di [illegible] gruppo molto competitivo formato da Arata, Benazzi, Bernardini, Canepa, Garbarini, Grillo, Lagorio, Mancione, Maucci, Micheletta, Paricchi, Parisai, Poli, Quartieri, Risso, Rocca, Russo, Sarzano, Stagnaro e Truffelli. Obiettivo [illegible] quello di vincere il campionato, l'inizio [illegible] stato davvero [illegible] più incoraggianti.

Anche l'altra squadra rapallese, la Carlo Grasso, [illegible] in corsa per il successo finale: il 4-1 sulla Calvarese (doppietta [illegible] Mascaro, reti di Fazio e Gangi) [illegible] dice lunga sulle ambizioni dei biancocelesti. Prossimo turno: Villaggio-Caperanese, Carasco-Casarza, Varese Ligure-Sestri Levante, Entella-Spartak, Calvarese-Romito e Pro Recco-Carlo Grasso. Riposa Rapallo.

Giovanissimi. Dopo la seconda giornata è rimasto solo un trio a punteggio pieno. E anche se è prematuro far previsioni [illegible] a stagione [illegible] agli inizi, proprio dal terzetto formato da Entella, Samm e Carlo [illegible] dovrebbe uscire la squadra che si potrà fregiare del titolo di campione Giovanissimi del Comitato di Chiavari. L'Entella ha superato in trasferta [illegible] Rapallo (3-1), mentre le altre due hanno vinto più [illegible] fatica, con risultato minimo: [illegible]-1 degli arancione a Riva Trigoso (Maggiolo e Priolo in gol), 1-0 della Carlo Grasso nel derby con lo Spartak (gol partita di Picchedda). Prossimo turno: Sestri-Casarza, Entella-Carlo Grasso, Villaggio-Emiliani, Samm-Rapallo, Carasco-Ri[illegible] e Spartak-Recco.

Esordienti. Secondo turno con le due squadre del Tigullio, Lavagna ed Entella, che tentano la prima fuga. Rapallo e Pro Recco, però, avendo già [illegible]rvato il turno di riposo, sono virtualmente alla pari. Un torneo che ha molte pretendenti per il successo finale, e probabilmente tutto [illegible] deciderà con una volata a tre [illegible] più squadre. Prossi[illegible] [illegible] Deiva Marina-Rapallo, Caperanese-Sestri, [illegible] Recco-Carasco, Varese Ligure-Lavagna, Villaggio-Carlo Grasso, Samm-Entella. Riposa [illegible] Riva Trigoso.

Esordienti jr. Partono forte il Sestri e l'Entella, ma anche la Caperanese [illegible] una doppietta di Vetuschi, ottiene i primi due punti. Prossimo turno: Pro Recco-Sestri, Samm-Rapallo, Casarza-Entella, Villaggio-Caperanese e Riva Trigoso-Lavagna. [g. s.]

REGIONALI: L'[illegible] E' UN [illegible]

Le notizie che arrivano dai campionati giovanili più importanti sono confortanti per [illegible] Levante. Dopo alcuni anni sconfortanti si avvertono segni di ripresa: [illegible] voler sminuire [illegible] lavoro dei provinciali, [illegible] forza del movimento giovanile si valuta solo nei tornei regionali. Negli Juniores nazionali il Rapallo segna una [illegible] battuta d'arresto nella rincorsa al primato: il [illegible] è riuscito a strappare ai ragazzi di Alberto Mariani il pareggio: solo parzialmente sfruttato quindi [illegible] [illegible] casalingo [illegible] parte di [illegible] formazione che, in singolare consonanza con la prima squadra, perde poco ma vince con altrettanta parsimonia. [illegible] Samm si è arresa alla Pro Vercelli: in [illegible] piemontese gli arancione hanno replicato solo parzialmente ai due gol dei locali, con una segnatura realizzata da Santucci.

Nell'Under l'Entella [illegible] un rullo compressore: il 4-2 la conferma primatista anche se [illegible] coabitazione con la Fezzanese. [illegible] così Carlo [illegible] e Lavagna, che dividono [illegible] posta in [illegible] derby senza gloria. Bene il Pro Recco che si toglie dalla bassa classifica approfittando delle disgrazie del Fontanabuona: espugnato il campo di Ferrada. Il Sestri Levante ritorna da Migliarina [illegible] una sconfi[illegible] inaspettata. Negli Allievi La Samm, ancora choccata dai fatti di Sarzana (la partita con la Sarzanese verrà ripetuta ma il bomber Sica è sospeso [illegible] turni) perde in casa dal Pro Recco. Il Sestri Levante si arrende alla Nuova S. Fruttuoso, [illegible] Lavagna prende un brodino (è [illegible] primo punto) con l'Ortonovo. Nei Giovanissimi il Rapallo (sconfitto in casa dal Canaletto) ed il Lavagna (castigato dalla [illegible] vedono allontanarsi le finali regionali, lasciando scappare proprio le due squadre spezzine. [d. s.]

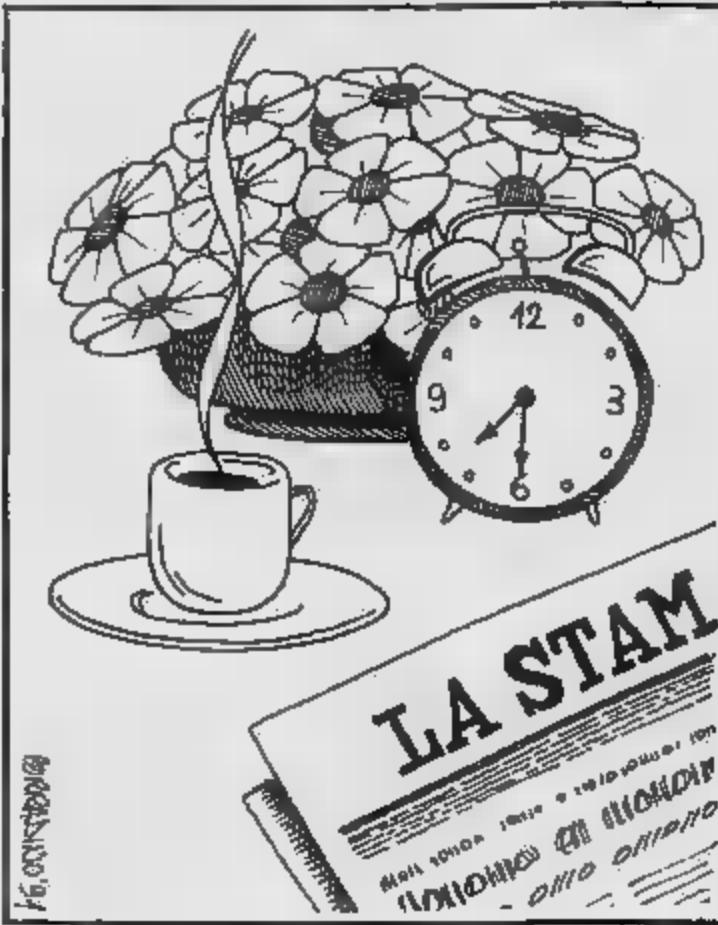
LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 7 Novembre 1991 ■ 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN: IL GIORNALE ARRIVA A DOMICILIO

Da molti mesi funziona per i lettori della zona di Sanremo il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale. «Stampa In» è diventata una delle realtà dell'informazione cittadina. L'organizzazione sta lavorando in piena efficienza cercando [illegible] rendere [illegible] servizio sempre più puntuale e preciso. [illegible] come funziona «Stampa In»? Sono gli «In Boys» che provvedono al recapito delle copie. «La Stampa» arriva direttamente, ogni mattina entro le 7.30, sugli zerbini delle abitazioni degli abbonati. I boys lavorano di notte; si muovono silenziosi, salgono le scale dei palazzi e lasciano davanti alla porta una gradita sorpresa. Il piacere [illegible] proprio quello di leggere le notizie dal mondo, dall'interno e quelle delle pagine l[illegible]li, all'ora di colazione. Per ulteriori informazioni e per far registrare la propria adesione [illegible] può [illegible] l'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 95, tel. 61.333. Inoltre gli abbonati riceveranno entro le prime settimane di dicembre [illegible] direttamente [illegible] domicilio il calendario '92 con [illegible] schede dei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

IMPERIA

Allarme in provincia

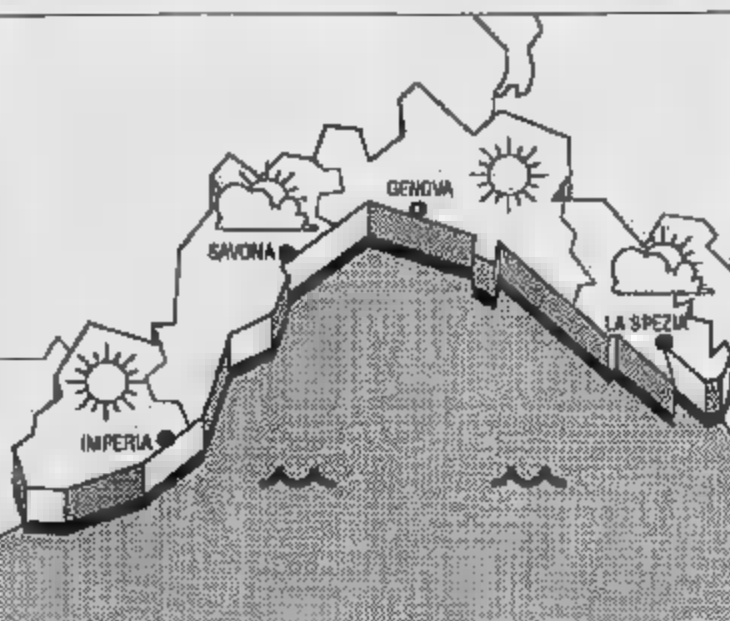
[illegible] malattia colpisce i cani da caccia

E' la leismaniosi trasmessa dalle zanzare. Pericolo [illegible] contagio anche per l'uomo; in particolare i bambini.

VENTIMIGLIA

Assegnato l'alloggio

Non chiuderà [illegible] scuola elementare

Una famiglia di Ventimiglia Al[illegible] ha aderito all'invito del sindaco di Castelvittorio. La coppia ha 5 figli.

A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento moderato con rinforzi locali, [illegible] poco [illegible]so.

Tendenza successiva per domani e sabato: senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI [illegible] Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 40%, [illegible] Est 15-[illegible] km/h, mare [illegible] cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata in aumento).

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	15	11
Savona	17	11
Imperia	[illegible]	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: [illegible] Temperatura del mare 18.

Il [illegible] sorge [illegible] 7,11 e tramonta alle 17,12.
La Luna si leva [illegible] 8,22 e cala alle 17,27 (fase crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente [illegible] dall'Osservatorio [illegible] di Imperia e dal [illegible] Meteo [illegible] [illegible]olino.

Nuova riunione della commissione paritetica ieri nella sede di Genova

La Rai: «Festival per 6 anni»

E' la proposta che hanno fatto i dirigenti della televisione al Comune di Sanremo. Le decisioni della giunta [illegible] rese note lunedì a Roma. Deciso: la manifestazione a fine febbraio

SANREMO. La Rai ha detto sì: accetta di [illegible]nizzare il Festival di Sanremo, su proposta del Comune. E addirittura rilancia, [illegible] in una partita a poker. «Vorremmo [illegible] l'allestimento della manifestazione per i prossimi sei anni, sino alla scadenza della convenzione sull'esclusiva per le riprese televisive», hanno detto i rappresentanti dell'ente di viale Mazzini alla delegazione di Palazzo Bellevue, nell'incontro che si è svolto ieri a Genova, nella sede regionale della Tv di Stato (era la seconda riunione [illegible] speciale commissione paritetica).

Una [illegible] che ha colto [illegible] po' di sorpresa l'assessore Antonio Sindoni e gli altri esponenti [illegible] Comune, i [illegible]li [illegible] sono riservati di fornire una risposta nel nuovo «summit» previsto per lunedì a Roma. «E' necessario aprire un dibattito politico, di fronte a una decisione così importante. Potremmo anche trovare un compromesso a metà strada: il Festival per tre anni totalmente nelle mani della Rai, con [illegible] possibilità di rinnovarle la fiducia», spiega il [illegible]gli[illegible] Massimo Tavanti, uno dei membri della commissione, presieduta da Sindoni.

Verrebbe quindi [illegible] la figura del «patron», anche se la Rai sarebbe [illegible] avvalersi di volta in volta di consulenti artistici, da scegliere magari nella sempre più ampia «rosa» di candidati all'organizzazione della rassegna canora. Insomma, i vari Aragozzini, Rovera-Bixio, Girone, Radaelli, rientrerebbero dalla porta di servizio (forse non tutti), agendo dietro le quinte del grande palcoscenico festivaliero.

[illegible] questo punto, i progetti presentati dagli aspiranti «patrons» sembrano destinati a finire nell'archivio: ieri, non sono stati nemmeno presi in considerazione, anche se si [illegible] aggiunta la proposta ufficiale della «Leadership» [illegible] Vitola, recente organizzatrice del concorso per voci nuove di Castrocaro. Prevede, in particolare, la nomina [illegible] un direttore artistico e la suddivisione dei cantanti in tre gruppi: Protagonisti (i big), Sorprese (la rivelazioni dell'anno) e D[illegible]uttanti.

La Rai, per convincere [illegible] Comune a consegnarle le chiavi [illegible] Festival per sei [illegible]ni, punta sulla garanzia di una presenza più marcata a Sanremo, attraverso un corollario di iniziative sia nel campo dello spettacolo che in quello della promozione dell'immagine. «Crediamo molto nel progetto per il Palafestival», ha sottolineato Carlo [illegible]scagni, direttore di Rai Uno, rivelando l'intenzione di promuovere a dicembre [illegible] importante convegno sulla canzone.

[illegible] Fuscagni forse non[illegible] che l'amministrazione comunale deve ancora indicare l'area dove poter realizzare la struttura, con i miliardi assicurati [illegible] stessa Tv pubblica.

Il Festival '92 si svolgerà nell'ultima settimana di febbraio, e sarà probabilmente preceduto da manifestazioni collaterali. Tra i possibili presentatori, torna a circolare il nome di Renzo Arbore.

Gianni Micaletto

FESTIVAL DELL[illegible] CANZONE ITALI[illegible] 28 febbraio 1 2 [illegible]arzo 1991 ORE

L'ingresso del teatro Ariston: anche quest'anno ospiterà il Festival. FOTO N. GATTI

Ieri proclamazione dello sciopero

Oggi [illegible] Imperia scuole bloccate

IMPERIA. Ancora scioperi nelle scuole di Imperia. Gli studenti degli istituti superiori hanno proclamato [illegible] sciopero generale che sarà attuato questa mattina.

Le lezioni saranno disertate per [illegible] [illegible] decisione [illegible] Ministero della pubblica istruzione [illegible] che ieri ha negato in modo definitivo l'apertura della classe «sottopopolata» di quarta Operatori in telecomunicazioni marittime che avrebbe dovuto funzionare presso l'Istituto professionale di Stato [illegible] via Gibelli.

La deliberazione [illegible] scendere in piazza è stata presa ieri sera dai rappresentanti del coordinamento studentesco cittadino.

Poi molto rapidamente i rappresentanti [illegible] vari istituti hanno fatto correre la voce informando i circa tremila studenti del capoluogo. Le adesioni però non [illegible] unanimi. Qualcuno ha già anticipato che si recherà normalmente a scuola.

Dicono alcuni studenti: «Non scioperiamo per sport. Non è possibile negare il diritto allo studio, [illegible] [illegible] colleghi che [illegible] [illegible] iscritti all'Ipsia per seguire la loro carriera. L'atteggiamento del Ministero è contro i principi della nostra Costituzione ed è ingiusto perché i nostri colleghi ora dovranno interrompere lo studio intrapreso e dovranno trasferirsi in sedi molto distanti da Imperia».

Ma [illegible] Provveditorato [illegible] afferma che il Ministero ha con[illegible] che i sette studenti rimasti senza classe possano iscriversi in [illegible] sezione più o meno simile, la quarta tecnici per le industrie elettriche [illegible] elettroniche, e seguire un apposito corso pomeridiano per alcune materie specialistiche che dovrebbero consentire agli interessati [illegible] superare l'esame abilitante alla professione di radiotelegrafista di bordo pres[illegible] il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Malgrado questa possibilità, gli studenti [illegible] intendono cedere. Questa mattina tenteran[illegible] di conferire direttamente con il Provveditore agli Studi, Ettore Benedetto Macaluso, per poterlo [illegible] a richiedere a Roma una speciale deroga.

(r. s.)

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VERRES

«Tutto un palazzo gentilizio di pietra scolpita, tutta una contea e solo per [illegible] carnevale: non l'hanno i francesi gaudenti della Costa Azzurra e neppure i cresi di Hollywood», [illegible] scritto un cronista raccontando le vicende militari e mondane del castello [illegible]i Verrès, immenso cubo di pietra con muri perimetrali di due metri e mezzo (è [illegible] definito «la più poderosa rocca militare della Valle d'Aosta»).

[illegible] sei secoli si erge sulle pendici da cui si [illegible] l'accesso alla Val d'Ayas (aperto al pubblico, si raggiunge c[illegible] l'autostrada Torino-Aosta, [illegible]ita al casello di Verrès). Un'iscrizione porta una data, il 1390, e il nome di chi ne volle la costruzione. E' uno Challant, della grande famiglia senza il cui [illegible] in Valle non si [illegible] foglia, [illegible] tratta di Ibleto, che si regalò il castello per celebrare la stima dei conti di Savoia, che lo avevano nominato capitano generale [illegible] Piemonte.

Al centro [illegible] cortile [illegible] cisterna raccoglie l'acqua piovana. Tutt'intorno, i saloni [illegible] pian terreno, uno dei quali, [illegible] salone d'armi, è stato scavato nella roccia. Pregevole lo scalone interno. A carnevale, una sfilata in costume ricorda Caterina Challant, fiera e ribelle, amatissi[illegible] dal popolo.

Una poderosa rocca militare

Renato Romanelli

[illegible]

Nel X secolo già c'era una pieve e, si presume, anche una fortificazione a difesa del borgo in quei tempi [illegible] scorrerie malandrine. Ufficialmente la storia del castello comincia nel [illegible] con i Confalonieri, [illegible] che trae origine dal diritto ereditario di precedere [illegible] [illegible] gonfalone il vescovo nelle processioni e nelle cerimonie di infeudazione. Era un fortilizio ben [illegible]to, che comprendeva nella sua vasta cinta la chiesa di San Michele, che resta [illegible] delle più antiche della piana vercellese.

Nel 1401 il capitano [illegible] ventura casalese Facino Cane e la sua masnada lo hanno depredato e distrutto. Nemmeno il tempo di rimetterlo in piedi che, nel 1413, è stato incendiato dai nobili Rovasenda nella loro interminabile lotta con i Savoia. Dopo dieci anni è stato ricostruito quasi per intero.

Di questo castello quattro[illegible] rimangono [illegible] mastio, la torre a difesa dell'ingresso che in parte è ancora quella del 1042 e lunghi tratti del muro di cinta. Il maniero è diventato residenza civile (tuttora abitato) e in quest'operazione si è cercato di conservare per quanto possibile l'aspetto esterno. Tipico castello padano [illegible] pianura, è a circa due chilometri dal casello [illegible] Balocco, autostrada Torino-Milano.

La sua storia comincia nel 1042

Luciano Curino

Il Comune ha appaltato i lavori, la prima vasca sarà pronta nell'agosto '92

A Imperia tre nuove piscine

Saranno costruite in zona San Lazzaro grazie a un mutuo concesso dal Credito sportivo di 9 miliardi e 300 milioni. Si stanno acquistando le aree per realizzare [illegible] centro polisportivo in regione Baitè

IMPERIA. Primi passi verso la realizzazione di nuovi impianti sportivi nel capoluogo. Con l'appalto dei lavori per la costruzione di tre piscine in località San Lazzaro, [illegible] Comune ha dato il via a un intervento che, una volta ultimato, garantirà anche un maggiore afflusso di turisti. Intanto, in regione Baitè, stanno per [illegible] acquisite le [illegible] destinate ad ospitare un'altra importante struttura, che sorgerebbe in un'area a metà tra i rioni di Oneglia e Porto Maurizio.

[illegible] tratta di interventi [illegible] da tempo, e che potrebbero ovviare alla «fame» [illegible] spazi che affligge le società imperiesi. Afferma Giacomo Raineri, consigliere delegato [illegible] Sport: «Le opere, affidate alla Malteuro di Vicenza, avranno inizio al più presto. L'obiettivo [illegible] quello di ultimare il primo lotto, con la costruzione della piscina di maggiori dimensioni, entro l'agosto del '92. Il piano, che utilizza un mutuo di 9 miliardi e 300 milioni concesso dal Credito sportivo, è infatti inserito nelle iniziative legate alle celebrazioni colombiane, previste dalla Conferenza dei servizi. Per Imperia, costituisce [illegible] traguardo ambizioso: in tutta la penisola, soltanto a Ferrara [illegible] disponibile un impianto analogo».

Il progetto prevede [illegible] creazione di tre vasche. La prima, di 33 metri di lunghezza e 25 di larghezza, potrà accogliere manifestazioni di vario tipo, attirando pubblico da varie zone del Nord Italia e anche dalla vicina Francia. Gli spettatori potranno essere accolti in una tribuna [illegible] 1000 posti. In programma, anche una piscina di 12 metri, per l'avviamento al nuoto, e una di 10, per la rieducazione motoria. La struttura accoglierà inoltre una palestra per la ginnastica prenatatoria, oltre a strutture accessorie, come spogliatoi e locali destinati ai direttori di gara.

Aggiunge Raineri: «La copertura sarà assicurata da una grande cupola in travi di legno lamellare. D'estate, l'impianto potrà anche essere adibito come solarium. L'intervento assume un valore particolare per il rilancio di una zona a vocazione turistica, ed è legato allo sviluppo di tutta l'area».

L'inizio dei lavori è atteso con impazienza anche dalle società sportive che potranno usufruire di un complesso all'avanguardia. Osserva Paolo Iarossi, che gestisce la piscina comunale per conto della Rari Nantes: «Attualmente, la vasca [illegible] lunga 25 metri, e non risponde appieno alle nostre esigenze, dal [illegible] che, da quest'anno, prenderemo parte al campionato di B. e ci sarà necessario maggiore spazio. La nuova piscina potrebbe accogliere incontri di pallanuoto, ma anche altre iniziative, come il nuoto sincronizzato, che in Francia riscuote notevoli consensi. Inoltre, si potrà riservare maggiore attenzione ai corsi».

Pure la nascita di [illegible] centro polisportivo a Baitè costituirebbe una boccata d'ossigeno per tutta la città. Il piano, finanziato da [illegible] mutuo di [illegible] miliardi e mezzo con la Cassa depositi e prestiti, prevede la realizzazione di un campo da rugby (la squadra imperiese, il Delta, non dispone ancora di un impianto) e un'area per il tiro con l'arco, in uno spiazzo di 30 mila metri quadrati, facilmente raggiungibile [illegible] due rioni cittadini.

Enrico [illegible]

[illegible] AIUTO ANCHE AI DISABILI

IMPERIA. Tra le importanti [illegible] inserite nel progetto del centro polifunzionale di località San Lazzaro, anche una piscina destinata ai disabili, che risolverebbe i problemi di molti giovani portatori di handicap. La vasca, priva di barriere architettoniche, potrebbe essere utilizzata per la rieducazione motoria di chi ha subito traumi.

Anticipa Raineri: «Grazie ad alcuni accorgimenti, istruttori e infermieri potranno restare alla [illegible] altezza di chi sottopone alla terapie, sostenendoli in maniera adeguata».

Già fin d'ora, [illegible] piscina [illegible] comunale «Felice Cascione» accoglie ragazzi con problemi di movimento, assistiti dal Centro sociale del Comune, che ogni mercoledì mattina vengono accompagnati fino all'impianto a bordo di un pullmino.

[illegible] centro [illegible] inoltre frequentato [illegible] giovani del Centro motorio dell'Usl, e, quest'estate, ha ospitato alcuni soci del gruppo Help.

Afferma [illegible] direttore dell'associazione, Adorno Nervini: «Bisogna tener [illegible] che la piscina è stata creata proprio per venire incontro alle esigenze dei disabili, ed è giusto che riservi attenzione a chi ha particolari esigenze. Speriamo che la nuova vasca [illegible]nga realizzata eliminando tutti gli ostacoli architettonici».

Prosegue: «Un'altra struttura di cui usufruiamo, un paio d'ore la settimana, è la palestra Maggi. Gli iscritti compiono inoltre attività ginnica utilizzando le attrezzature disponibili nella sede del sodalizio, in via Silorata 12. Sarebbe comunque opportuno avere a disposizione una maggiore quantità di impianti, in modo da facilitare anche la socializzazione. La mancanza di aree per lo sport si collega alla carenza di centri ricreativi; al di là dei piccoli spazi riservati a noi, [illegible] troviamo sbocchi».

Tra le iniziative in favore [illegible] chi ha problemi nei movimenti, anche un corso [illegible] basket, [illegible]mosso di recente dall'Associazione sportiva Imperia, al quale hanno preso parte due ragazzi handicappati.

Un esempio da seguire è infine quello fornito dalla Società operaia di mutuo soccorso, che, nei giorni scorsi, ha installato due montascale per permettere anche ai disabili l'accesso ai ritrovi e alla palestra. Il locale è p[illegible] sede dell'Associazione Persona Down. **[e. f.]**

DALLA CITTA'

DROGA

Allarme siringhe al Liceo classico

Allarme siringhe al Liceo Classico di piazza Ulisse Calvi. Un bidello ha rinvenuto un ago infetto, nel cortile della scuola. La notizia [illegible] ritrovamento ha fatto il giro della scuola. Gli studenti, che lamentano scarsità di igiene e di sorveglianza, volevano disertare le lezioni. [illegible] sciopero [illegible] stato scongiurato, solo dopo le assicurazioni d'intervento di preside e professori.

[illegible]

Si cercano i ladri [illegible] personal-computer

Si cercano i ladri che, due notti fa, hanno rub[illegible] cinque personal-computer nella sede dell'Inail, in viale Matteotti (il bottino [illegible] fruttato [illegible] ventina di milioni). L'ipotesi più attendibile [illegible] che il colpo sia stato [illegible] a sogno da tossicodipendenti. [illegible] tratta, infatti, [illegible] apparecchiature che vengono piaz[illegible] [illegible] difficoltà anche nell'ambiente dei ricettatori.

PROTESTA

I binari sul lungomare danneggiano la strada

La riattivazione dei binari ferroviari, che tagliano [illegible] superstrada Amerigo Vespucci, per fare passare i vagoni che portano pietrisco nella discarica dei giardini San Lazzaro, si sta rivelando pericolosa. La protesta parte da alcuni abitanti [illegible] «E' bastato il passaggio [illegible] pochi vagoni per sconnettere il fondo stradale e creare buche che fanno sbandare vetture».

MARATONA

Con il Telethon '91 lotta alla distrofia

Anche quest'anno si terrà il Telethon, un'iniziativa umanitaria per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della distrofia muscolare, che vedrà protagonisti vigili del fuoco italiani e francesi. I partecipanti alla maratona ciclistica e podistica, che prenderà il via da Ro[illegible] il 20 novembre, transiteranno a Imperia il 23. L'arrivo a Parigi, ultima tappa della manifestazione, è previsto per il [illegible] dicembre.

[illegible]

Troppi infortuni a Imperia per chi lavora in galleria

A Ranzo, dopo la chiusura [illegible] tratto di galleria sulla Statale 453, disposta [illegible] Procura di Imperia per il mancato rispetto delle [illegible] antinfortunistiche, i sindacati sono intervenuti sul problema. Dice Salvatore Maio, della Filca-Cisl: «I [illegible] operai impiegati nella costru[illegible] di tunnel [illegible] Provincia, sono i più soggetti a infortuni»

[illegible]

Stasera alla sala Ascheri premiati i pallanuotisti

Stasera, [illegible] 19, la sala Ascheri della Provincia, ospiterà la premiazione dei nuotatori e pallanuotisti della Rari Nantes. Verranno assegnati riconoscimenti a una cinquantina di persone. Saranno presenti Enrico Capitti, presidente regionale della Federazione italiana nuoto, e [illegible] sindaco Claudio Scajola, presidente onorario [illegible] società.

Un segnale positivo contro l'isolamento dell'entroterra

Pieve di Teco in ripresa

E' aumentato il flusso commerciale nel principale centro della Valle Arroscia L'attività dei negozi durante le giornate festive. I sindaci: «Migliorare la viabilità»

[illegible]EVE DI TECO. C'è profumo di pane fragrante, di domenica mattina, a Pieve [illegible] Teco: a differenza di quanto accade a Imperia e in altre località della costa, dove le sorrande restano malinconicamente abbassate e, a volte, tra turni di riposo e ferie di fine stagione, è difficoltoso persino prendere un caffè, fornai e negozi [illegible] aperti. Il capoluogo della Valle Arroscia vive un'animazione insolita, e attira gente dall'Albenganese e dalla Riviera dei fiori.

E' in netta ripresa, [illegible] compar[illegible] commerciale del paese: e anzi, a [illegible] anno dall'adozione [illegible] piano commerciale, che ha portato ordine e chiarezza nel settore, sono molti gli operatori, provenienti anche dalle zone in riva al mare, dove forse minori [illegible] le possibilità di sviluppo, che hanno presentato domanda per aprire [illegible] esercizi in Valle Arroscia.

Il «boom» si è verificato [illegible]prattutto a Pieve di Teco: almeno sei negozi già aperti oppure in attesa [illegible] licenza. Conferma soddisfatto [illegible] vicesindaco Gia[illegible] Pira: «E' un fenomeno positivo e su di esso facevamo molto affidamento. Abbiamo già in funzione una nuova boutique di abbigliamento maschile e femminile, una videoteca e un centro per la vendita di fiori, mentre [illegible] Comune già sono state depositate le richieste per un polo di televisori e strumenti musicali, nonché per mobili e artigianato. Non [illegible] più la bottega-bazar, dove si potevano trovare i generi commerciali più diversi, ma i negozi sono sempre più specializzati ed esteticamente arredati con gusto».

Si fa presto, ormai, a recarsi a fare «shopping» a Pieve di Teco: le varianti sulle statali [illegible] da Imperia e 453 da Albenga cominciano a dare i loro frutti. L'entroterra si avvicina alla costa, e diventa interessante sia dal punto di vista economico che da quello turistico. La Valle Arroscia [illegible] visto decrescere in questi ultimi anni la popolazione (dall'87 al '90. Pieve ha perso 87 abitanti, Cosio 23, Borghetto 21, Rezzo 15, Aquila e Montegrosso Pian Latte 8), ed è stata privata di servizi come alcune scuole, [illegible] Catasto, [illegible] Pretura.

Si registra ora un'inversione di tendenza, almeno nel comparto commerciale? Per l'on. Manfredo Manfredi, parlamentare imperiese, originario della Valle Arroscia, la risposta è affermativa: «L'entroterra costituisce una grande ricchezza che deve essere valorizzata. E le nuove strade rappresentano già adesso, anche se ancora in costruzione, una grande possibilità per il futuro. E' significativo che gli imprenditori comincino a investire nella montagna: [illegible] via per giungere [illegible] completo recupero delle vallate».

Migliorare [illegible] viabilità: lo chiedono i sindaci e anche il Consiglio di Rezzo, che invoca uno svincolo per la statale 28, prezioso per collegare la Valle Arroscia alle valli Argentina e Nervia attraverso la provinciale 17. Di questa esigenza, con un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici Prandini, si [illegible] fatto interprete l'on. Mauro Torelli. **[s. d.]**

Il magistrato ha ipotizzato anche il reato di ricettazione

Antiquari, altra inchiesta

Sono stati inviati due avvisi di garanzia a [illegible] coppia di coniugi. L'indagine per accertare la provenienza di 500 reperti sequestrati nella loro abitazione

Pietro Lucio Brunengo

IMPERIA. E' stato p[illegible] in esame, negli uffici [illegible] Nucleo di polizia tributaria, il dossier che riguarda l'attività finanziaria degli antiquari di S. Bartolomeo, Carlo e Maria Brun, sospettati di aver introdotto illegalmente in Italia mobili e oggetti antichi provenienti da altri Paesi Europei.

Un provvedimento deciso dal sostituto procuratore della repubblica, Bruno Novella, a seguito di un'operazione della Guardia di finanza. Prosegue, parallela, una seconda inchiesta, voluta dall'altro magistrato, Gianpiero Scoppa che alla coppia ha già inviato due avvisi di garanzia.

Si intende accertare la provenienza [illegible] circa 500 «pezzi», sequestrati dalle Fiamme gialle in vari appartamenti di Imperia e Sanremo. Non si esclu[illegible] che alcune delle statue e dei dipinti recuperati facciano parte delle opere d'arte trafugate negli ultimi tempi. In questo caso, al reato [illegible] evasione fiscale si aggiungerebbe quello per la ricettazione.

La verifica patrimoniale è condotta dagli uomini del capitano Alberto Giordano. Riguarda [illegible] anni di attività «sommersa» (la coppia svolgeva abusivamente [illegible] professione). Gli accertamenti richiederanno tempo e pazienza. Verranno controllati conti correnti, aperti [illegible] coniugi Brun in numerosi istituti di credito della provincia, fidi bancari e proprietà immobiliari.

Proprio per cercare [illegible] definire il ruolo dei personaggi che ruotano attorno a queste vicende, Novella e Scoppa stanno operando in collaborazione.

I Brun e il loro consulente giuridico Pietro Lucio Brunengo dovranno rispondere davanti ai giudici anche dell'ac[illegible] di «istigazione alla corruzione».

Avevano cercato di farsi consegnare da [illegible] brigadiere della Finanza, in cambio di denaro, documenti compromettenti. Il sottufficiale aveva però avvertito i superiori e l'intrigo era stato scoperto. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL [illegible]

Servizio di bus per [illegible]

Finalmente, [illegible] che i cittadini di Imperia hanno sempre [illegible]gnato si sta attuando. La stazione di Porto Maurizio, infatti, usufruisce di [illegible] comodo servizio di bus. Speriamo che il sindaco voglia dare una linea di autobus, tra le stazioni [illegible] Porto Maurizio e di Oneglia, non solo in via temporanea, [illegible] definitivamente. Mi sta a cuore anche [illegible] altro argomento: [illegible] guida delle [illegible] cittadine. Non ne esiste u[illegible] ristampa, con conseguenze disagevoli non solo per i turisti, ma anche per i locali e i conducenti di taxi. Tutto è [illegible]masto fermo a 20 anni fa. Cosa fa l'Ente di soggiorno? Spero si rimedi alla dimenticanza.

cav. **Mario Condio**, Imperia

Svolta [illegible] per il [illegible]

Il 4 novembre, la giunta comunale di Ventimiglia ha deciso di chiedere, ufficialmente, agli ingegneri Franco Trucchi e Gianmarco Risso, [illegible] preventivo per il progetto esecutivo di ristrutturazione del teatro comunale, da affiancare al preliminare d'i[illegible]arico già presentato. Siamo quindi a una svolta decisiva. Le battaglie condotte dal Comitato pro-Teatro, in questi due anni e mezzo, stanno per essere coronate da successo. La vittoria più significativa, comunque, è quella [illegible] aver sconfitto lo scetticismo dilagante e aver restituito alla cittadinanza fiducia e voglia di partecipazione. [illegible] Comitato continuerà a vigilare e a operare perché tutto proceda nel migliore dei modi. E' nostra intenzione seguire, nei limiti [illegible] possibile e con discrezione, la fase progettuale e quella operativa, ponendoci come tramite tra l'équipe tecnica, cui sarà affidato l'incarico, le esigenze e i desideri della cittadinanza. Il comitato si scioglierà solo dopo aver esaurito la sua funzione, e cioè il giorno dell'inaugurazione [illegible] teatro.

Francesco Improta
presidente Comitato pro-teatro
Ventimiglia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col Aprosio 462
Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 67
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via V. Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Sisto 42
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123
Santo [illegible] al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
[illegible] **Taggia:** *Zagorea*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777

Bordighera: 2645[illegible]
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327676
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 506050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43446, 41444
Ventimiglia: 351175, 252722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [illegible] 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61806 (9-12,30; 15-19).

[illegible] FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23941
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[illegible] CIVILE

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE
NATI. A Imperia: Marco Lucà.
[illegible] a Imperia: [illegible] (93 anni); Margherita Aperlo (78); Regina Meneghini (66).
ATTIVITA' [illegible]
Dall'inizio del mese, secondo le disposizioni emanate [illegible] Provincia, [illegible] consentita [illegible] caccia al cinghiale con la carabina. Nel periodo venatorio anteriore [illegible] 1° novembre, è infatti proibito l'utilizzo della canna rigata. La caccia al cinghiale [illegible] consentita fino al 31 gennaio, limitatamente [illegible] giornate di mercoledì e domenica. Nella [illegible] faunistica delle Alpi è consentita fino [illegible] dicembre. L'esercizio venatorio dovrà [illegible] condotto esclusivamente per battute, effettuate da squadre di cacciatori e [illegible]tori di segugi.

Ogni formazione deve essere composta da almeno 15 persone, e deve essere diretta [illegible] un caposquadra. Durante [illegible] battute è proibito sparare a qualsiasi altra specie selvatica ad eccezione [illegible] volpe.

Il capo abbattuto è sempre attribuito alla squadra a cui appartiene il cane che lo ha scovato e che ne mantiene l'inseguimento.

Nel caso in cui l'animale oltrepassi la zona prescelta dalla squadra proprietaria [illegible] inseguitore, il cinghiale abbattuto verrà attribuito alla formazione operante nella zona.

[illegible] E [illegible]

[illegible]
L'arte di Laura Bianco

La pittrice Laura Bianco di San Secondo espone questa settimana alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. I lavori resteranno in visione fino al 13, dalle 10 [illegible] 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Si potranno ammirare acquarelli, [illegible] e tempere dedicati a svariati temi.

PORTO MAURIZIO
I quadri d'autore al pub

Il pub Le Grotte, di piazzetta Garibaldi e Deri, a Porto Maurizio, ospita ancora una mostra dedicata a un'artista locale. Per tutto il mese, [illegible] in esposizione una decina [illegible] tele realizzate dall'imperiese Gabriella Pinelli. I quadri sono ispirati a tematiche metafisiche e surrealiste.

MONTECARLO
I gessi di Jean Brillant

Lo scultore Jean Brillant è sempre il protagonista dell'esposizione al[illegible] alla G[illegible] Pierre Nouvion, al Palais de la Scala di Monaco. Le opere dell'artista, dense di simboli e realizzate [illegible] materiali inusuali, resteranno esposte fino a venerdì 22.

SANREMO
Mazzoleni nella hall del casinò

Armando Mazzoleni, pittore bergamasco [illegible] residente a Castellaro, espone nelle sale della hall di porta teatro [illegible] casinò municipale di Sanremo. La mostra è aperta ogni giorno dalle 14 alle 23.

[illegible]
Dipinti antichi sanremesi

Conoscere meglio la storia di San[illegible] [illegible] i reperti e l'arte è facile. La pinacoteca «Rambaldi» [illegible] Coldirodi raccoglie una collezione di dipinti di varie epoche, manoscritti, [illegible] e incunaboli che favoriscono «un viaggio attraverso i secoli». Le sale espositive sono aperte al pubblico oggi pomeriggio dalle [illegible] alle 18.

MENTONE
Gianni Pasè [illegible] Palais d'Europe

Un artista italiano espone a Mentone. Dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 18 l'appuntamento è al Palais d'Europe con i quadri e [illegible] tele di Gianni Pasè.

La mappa degli edifici dimenticati a Sanremo e in provincia

«Rischi di crolli e incendi»

Dopo il rogo dell'altra sera, forti sospetti di speculazione edilizia. Piani per demolire

SANREMO. Tutti assieme farebbero una città fantasma: [illegible]lazzi e grandi ville abbandonati, alberghi chiusi da anni. Sanremo e la provincia pullulano di edifici dimenticati, cadenti, in eterna [illegible] [illegible] opere [illegible] restauro. «Giganti» di cemento carichi [illegible] storia, intrisi anche di arte, che rischiano [illegible] fare [illegible] fine della prestigiosa Villa King, distrutta dal rogo divampato lunedì sera. Strutture un tempo splendide, che ora, però, simboleggiano il degrado urbanistico, allungando l'elenco dei fabbricati ad alto rischio di crolli e [illegible] incendi.

Nella città dei fiori, gli esempi più lampanti sono quelli degli ex hotel Vittoria Roma, Plaza e Savoia. Per i primi due, da tempo sono stati presentati progetti di riutilizzo (incagliati nelle secche della burocrazia), attraverso radicali interventi edilizi, accompagnati da polemiche. Ma il loro destino continua ad [illegible] incerto.

Nell'altro caso, invece, manca qualsiasi iniziativa concreta p[illegible] il recupero dell'immobile, in corso Nuvoloni, a due passi dal casinò. Eppure, si tratta di uno dei più celebri alberghi della storia di Sanremo. Nel '68, in una [illegible] sue lussuose stanze in stile Liberty, si tolse la vita Luigi Tenco, deluso dalla partecipazione al Festival.

Adesso [illegible] deserto, seriamente danneggiato dal violento incendio di quasi nove anni fa: le fiamme si fecero strada tra mobili pregiati e suppellettili, nella sera del 2 dicembre '82. La città ricorda molto bene quella data.

La società torinese proprietaria del colosso, [illegible] [illegible] sessantamila metri cubi, ha [illegible] inutilmente [illegible] operare [illegible] intervento radicale sulla struttura. Il valore storico dell'edificio rappresenta tuttora un ostacolo insormontabile.

«Negli ultimi due anni, parecchi imprenditori interessati all'acquisto della struttura hanno chiesto informazioni sulle possibilità di riconvertir[illegible] la destinazione d'uso. Ho sempre risposto che [illegible] Comune avrebbe appoggiato soltanto progetti destinati al recupero della funzione alberghiera del Savoia», sottolinea l'[illegible] all'Urbanistica, Carlo Conti.

E che dire di Villa Angerer, in via privata Asquasciati, monumento del Liberty, che il Comune vorrebbe trasformare in «dependance» del vicino casinò, ma non si decide [illegible] varare il progetto? «Manca una politica di riqualificazione urbanistica. I proprietari degli immobili abbandonati vivono nella costante attesa che maturino le condizioni per realizzare un affare. E l'amministrazione comunale nicchia», afferma a denti stretti l'architetto Silvano Toffolutti, consigliere comunale del gruppo Nuova Società.

Diversa la situazione dell'ex cinema Astra, in via Matteotti, nel cuore della città. Dopo che il Comune ha tentato invano di acquisirlo (qualcuno voleva che divenisse una sede staccata della casa da gioco; altri puntavano alla trasformazione in teatro pubblico), [illegible] i proprietari hanno presentato [illegible] piano per la demolizione della struttura, per far posto a un lussuoso centro commerciale.

L'iniziativa, contestata dalle opposizioni (Toffolutti, in particolare, sostiene che è «illegittima, perché contraria alla normativa urbanistica»), sarà di[illegible] dal Consiglio comunale nelle prossime sedute.

L'assemblea dovrà occuparsi anche [illegible] piano per la ristrutturazione dell'ex albergo Plaza, da mantenere solo in parte [illegible]me struttura ricettiva. Una po[illegible] di volumetrie verrebbe infatti utilizzata per creare alloggi, uffici e nuovi negozi. Per il Vittoria Roma, danneggiato da un incendio due [illegible] fa, dopo essere stato a lungo occupato abusivamente da famiglie di sfrattati, [illegible] è legato alla Soprintendenza regionale ai Beni architettonici, che ha congelato il progetto per la trasformazione dell'edificio in sede di vari uffici pubblici.

«Con molti sforzi, stiamo cercando di invertire la tendenza, per costringere i proprietari di immobili decadenti a porre fine al loro degrado», dice Conti. Ma [illegible] realtà, fatta [illegible] interessi sotterranei [illegible] tentativi malcelati di speculazione, spesso fa a pugni con i buoni propositi, offrendo un panorama desolante.

Problemi che toccano pure altre città importanti della provincia. A Imperia, ad esempio, resta [illegible] sciogliere il nodo delle grandi aree [illegible] l'ex Italcementi, in via Argine sinistro, l'ex stabilimento Sasso di via Schiva, le brutte e scheletriche ex Ferriere, sul lungomare Vespucci.

Solo di recente, è decollato il piano per la demolizione dell'edificio che ospitava [illegible] Renzetti, in via Foce, specializzata in litografia su lamiera, dove sta sorgendo un lussuoso albergo.

A Ospedaletti, [illegible] tristez[illegible] lo stato di abbandono della bella Villa Sultana, in corso Regina Margherita, un tempo sede del casinò della località, mentre [illegible] Bordighera hanno assunto aspetti quasi spettrali i grandi alberghi chiusi [illegible] moltissimi anni, sulla via Romana. Esempi dell'architettura [illegible] primo Novecento finiti nel tunnel dell'oblio, forse senza possibilità [illegible] uscita.

[illegible]

L'Hotel Savoia chiuso da anni è l'emblema del degrado di Sanremo: decine gli edifici un tempo splendidi, ora abbandonati

L'interno di Villa King distrutta dal fuoco: i danni superano gli 800 milioni

[illegible] PISTE [illegible]

[illegible] Sull'incendio di Villa King si apre un'inchiesta. Il sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri ha ricevuto ieri [illegible] dalla polizia il fascicolo del «caso». Già da oggi, il magistrato darà il via ai riscontri [illegible] alle testimonianze.

Le indagini si muoveranno su tre fronti: la speculazione edilizia, l'attentato [illegible] scopo intimidatorio, la fatale distrazione di un ospite clandestino dei lus[illegible]si saloni abbandonati.

Gli investigatori [illegible] tornati tra le macerie di Villa King. Nessuna traccia di finestre spalancate o porte forzate. Eppure, l'ipotesi che si sia trattato di un incendio doloso si [illegible] sempre più solida. Resta [illegible] [illegible] [illegible]ome avrebbe fatto ad appiccare [illegible] fuoco l'eventuale responsabile del rogo? Le fiamme sono divampate al piano [illegible] con una violenza impressionante. Hanno raggiunto in pochi minuti le [illegible] stanze dei piani superiori e il tetto.

Ora, gli inquirenti tentano di risalire a chi potrebbe avere interesse alla distruzione della villa liberty. Già è emerso un vecchio progetto per la trasformazione dell'ex albergo in residence.

L'unico ostacolo: il vincolo delle Belle Arti. Uno scoglio lunedì è andato [illegible] fumo, insieme ai legni pregiati di Villa King. [m. p.]

I due turchi uccisi facevano anche il doppio gioco, aiutanti dei clan siciliani e confidenti della polizia

Lavoravano in proprio e la mafia lo sapeva

Le cosche ritenevano Aydin Aydemir ormai inaffidabile, un uomo finito: gli inquirenti pensano che avesse messo [illegible] punto un traffico di droga. Il nipote Ali Altintas era insofferente e aveva più volte manifestato l'intenzione di mettersi per conto suo

IMPERIA. Anche Ali Altintas, il nipote di Aydin Aydemir, assassinato con [illegible] zio [illegible] Milano, nei giorni scorsi, per [illegible] della mafia catanese, era stato più volte [illegible] Imperia. E' quanto [illegible] emerso nelle ultime ore dalle indagini di polizia e carabinieri, che proseguono serrate a Mila[illegible] e in Riviera. Ali è stato visto più volte [illegible] Oneglia, dove incontrava personaggi legati alla malavita siciliana. Tra questi, Ercole Viganò, eliminato verso la fine di ottobre nella metropoli lombarda. A questi individui facevano [illegible] [illegible] schiera di spacciatori [illegible] droga [illegible] malviventi, che avevano [illegible] basi il capoluogo e Sanremo.

Intanto, si delinea [illegible] posizione del sanremese che e[illegible] entrato in affari [illegible] Aydin, creando un'azienda di import-export. Secondo gli inquirenti, sarebbe del tutto estraneo alla vicenda. La ditta, specializzata nel commercio di legname, era stata costituita di recente. A tal punto che non figura ancora negli elenchi delle imprese iscritte alla Camera di Commercio. L'attività, del resto, sarebbe dovuta partire in inverno. A gennaio, dovevano arrivare i primi carichi di tronchi dalla Turchia. Oltre al legno, i due commerciavano miele d'api.

E' probabile che Aydin [illegible] [illegible] intenzione di utilizzare la professione [illegible] spedizioniere come paravento. [illegible] lavoro di facciata, che gli avrebbe permesso di aviare i controlli delle forze dell'ordine. Doveva evitare fastidi per poter concludere [illegible] tranquillità i suoi affari. Lo straniero si divideva tra Milano [illegible] Imperia. E' vero, come [illegible] è ventilato, che era stato incaricato di riscuotere alcuni crediti per conto [illegible] esponenti di clan catanesi? La figura [illegible] [illegible] della mafia è l'ultima ad essere emersa. Aydin, autentico camaleonte [illegible] crimine, a[illegible] mille interessi: dal traffico di manodopera clandestina a quello dell'eroina. Non si esclude che facesse il doppio gioco e curas[illegible] gli interessi di turchi e sici[illegible]. Forse, era venuto a cono[illegible] di troppi segreti dell'u[illegible] e dell'altra organizzazione.

Ali Altintas

Particolari che non avrebbe dovuto sapere e che potevano [illegible]stituire oggetto di ricatto. O, forse, ha commesso uno sgarro.

Il 16 gennaio scorso era finito alla sbarra per [illegible] processo contro [illegible] banda [illegible] turchi che faceva oltrepassare illegalmente i confini austriaci a gruppi di disperati in cerca di fortuna nel nostro Paese. Aydin aveva svolto il ruolo [illegible] «pentito», confermando le accuse [illegible] facendo condannare gli altri imputati. Sempre Aydin [illegible] entrato in qualche modo nell'operazione che [illegible] portato all'arresto del palermitano Leopoldo Mancino. Un blitz compiuto dagli uomini [illegible] squadra mobile genovese, che, per l'occasione, si erano trasferiti a Milano. Un'ulteriore conferma dei collegamenti tra malavita milanese [illegible] genovese, scoperti tempo addietro da Ninni Cassarà, il dirigente della polizia [illegible] Palermo finito poi assassinato. Inoltre, il nome [illegible] Aydin [illegible] nella retata che si era conclusa ancora a Milano con l'arresto di due calabresi e del turco Burham Gurserenel. Si parla nuovamente di lui durante [illegible] sequestro di eroina [illegible] Vercelli. Nelle mani delle Fiamme Gialle erano finiti 23 chili di eroina turca.

Aydin conosceva molto bene i capi delle potenti organizzazioni turche che importano in Italia droga proveniente dalle regioni dell'Anatolia. Grandi quantità [illegible] stupefacente sono dirette in Liguria. Uno di questi boss sarebbe di Korum, la città d'origine di Aydin. E' probabile che i componenti delle cosche turche e siciliane non [illegible] più fiducia in Aydin, considerato inaffidabile.

Meno appariscente, [illegible] [illegible] per questo meno coinvolto in loschi giri anche Ali Altintas, l'unico, dei due, che aveva precedenti penali, anche se di poco conto. Il ragazzo (aveva appena 21 anni) seguiva le [illegible] dello zio, anche se, [illegible] recente, i rapporti [illegible] i due sembravano [illegible]sersi leggermente incrinati. Ali aveva mostrato segni di insofferenza e aveva manifestato più volte l'intenzione di mettersi in proprio. La [illegible] non glielo ha concesso, [illegible] dolo brutalmente [illegible] ad Aydin. Un duplice omicidio che doveva servire da esempio.

Maurizio Vezzaro

Era una figura molto [illegible] negli ambienti religiosi e imprenditoriali

Stroncato da infarto Don Panaro

Imperia: il sacerdote-manager aveva 52 anni

ASTI. E' stato probabilmente un infarto a stroncare la vita di padre Carlo Tornato Panaro, di 52 anni, amministratore [illegible] dell'Industria Arti Grafiche Tsg.

Il sacerdote-manager da giorni a Imperia per il disbrigo di alcune pratiche, e' stato colto da malore martedì alle 13, mentre [illegible] trovava negli uffici dell'agenzia immobiliare Palma di via Nazionale ad Imperia. Subito soccorso è stato trasportato in ospedale dove i medici [illegible] hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

La sua improvvisa scomparsa ha destato profondo cordoglio nell'ambiente ecclesiastico ed industriale astigiano.

[illegible] Carlo, era nato a Ponti (Alessandria) il 14 aprile 1939, aveva fatto gli studi [illegible] [illegible]nari degli Oblati di San Giuseppe di Asti, Canelli e Roma dove aveva frequentato anche l'uni[illegible] [illegible] Laterano, laurendosi in Teologia. Fu ordinato [illegible]cerdote a Roma il 19 marzo 1965. Per anni diresse l'Istituto Fulgor di Asti ed inoltre ricoprì l'incarico di economo della Casa Madre [illegible] dal [illegible] fu dapprima direttore della Tipografica San Giuseppe e poi [illegible] 1988 amministratore della [illegible] Grafiche Tsg. In questi anni portò l'azienda grafica da artigianale [illegible] piccola industria, introducendo [illegible] [illegible] tecnologie computerizzate, contribuendo notevolmente al suo sviluppo e facendone una azienda leader del settore. Negli anni in cui fu econo[illegible] della Delegazione Italiana degli Oblati di San Giuseppe, si [illegible] sovente a far visita e a soggiornare presso il Pensionato San Giuseppe di Imperia, gestito appunto dai padri giuseppini. Un'abitudine che gli era rimasta e quando il lavoro ad Asti glielo permetteva ritorna[illegible] volentieri ad Imperia. [g. m. g.]

Don Panaro

La malattia cutanea contratta in battute di caccia oltreconfine, in provincia colpito il 40 per cento degli esemplari

Un morbo minaccia i cani della Riviera

Rischi anche per l'uomo: gli studiosi temono che la leismaniosi possa contagiare i bambini, [illegible] sinora [illegible] sono segnalati casi. I veterinari consigliano analisi preventive del sangue degli animali

IMPERIA. Portata dai cani da caccia reduci dalle battute in Camargue è giunta anche in provincia di Imperia la «leismaniosi», una grave malattia che colpisce appunto i cani e che in teoria potrebbe contagiare anche gli uomini e più facilmente i bambini. Il morbo che [illegible] è rappresentato né da un virus né da un batterio e che [illegible] sostenuto da un protozoo sta dilagando. Sul territorio che va da Ventimiglia [illegible] Cervo e nei numerosi centri dell'entroterra imperiese sono già oltre il quaranta per cento gli esemplari afflitti [illegible] questo male, e il numero potrebbe ulteriormente crescere.

Il «vettore» della preoccupante forma patologica [illegible] rappresentato da una zanzara che pizzica i cani [illegible] certe parti [illegible] corpo me[illegible] protette dal pelo. Come ci si accorge che l'animale è [illegible] colpito dal morbo? Quali le sintomatologie?

Risponde Ernesto Palazzi, veterinario [illegible] Diano Marina: «Da soggetto [illegible] soggetto i segnali sono diversi. La malattia può manifestarsi con una perdita di pelo sulla nuca [illegible] gomiti o in qualsiasi altra parte del mantello. E' quindi indispensabile effettuare la diagnosi solo dopo [illegible] attenta indagine clinica e di laboratorio. La malattia può essere viscerale [illegible] cutanea. Nel primo caso i cani generalmente muoiono, perchè la leismaniosi di questo tipo è incurabile, nella seconda ipotesi si interviene invece con una serie di apposite cure e si ottiene qualche miglioramento».

C'è pericolo [illegible] contagio per l'uomo? Risponde ancora Pelazza: «Per ora non si sono verificati passaggi della malattia sugli esponenti della famiglia [illegible] cui l'animale si trova, ma secondo gli studiosi in teoria il morbo potrebbe trasmettersi particolarmente ai bambini. Quindi bisogna fare la massima attenzione, assumendo tutte le dovute precauzioni: tenere distanti i piccini dalle bestie e comunque sincerarsi che il proprio cane sia in condizioni [illegible] salute buone».

Aggiunge Pelazza: «Questa epidemia si era già manifestata molti [illegible] [illegible] [illegible] una forma solo cutanea. [illegible] come sempre le patologie [illegible] soggette a cambiare e ora si presenta diversa. Colpisce in prevalenza i cani di razza».

I casi [illegible] leismaniosi non sono soggetti a denuncia malgrado la gravità della malattia [illegible] la sua f[illegible] epidemica. Prosegue il veterinario Pelazza: [illegible] i cani debbono [illegible] segnalati all'autorità [illegible] competente».

In provincia di Imperia dove i cani sono numerosi sia per la presenza di molti appassionati di caccia si[illegible] perché sono molte le proprietà dove gli animali fungono [illegible] guardiani [illegible] perché un b[illegible] numero di appartenenti alla terza età [illegible] avere i cagnolini di taglia piccola per compagnia, si [illegible] diffusa [illegible] palcosi [illegible] malattia.

Sono molti i proprietari di esemplari di razza e non che in questi giorni si recano negli ambulatori veterinari per una tranquillizzante visita di controllo. I medici sono chiamati quindi [illegible] effettuare continue verifiche.

Conclude Ernesto Pelazza: «Il guaio, in queste circostanze, è rappresentato dall'impossibilità di ricorrere ad un vaccino. Non trattandosi di un virus [illegible] neppure di un batterio non c'è antidoto preventivo».

Consiglia il [illegible] Anthony Ippolito: «E' consigliabile per chi abbia dei dubbi far effettuare al proprio [illegible] un'analisi del sangue».

Angelo [illegible]

Decisi nuovi interventi nel cuore della città, i lavori dalla prossima pri[illegible]

Più bello il centro di Sanremo

Le vie Palazzo, De Benedetti [illegible] Cavour subiranno una radicale trasformazione. Saranno cambiati pavimentazione stradale e lampioni. Rinnovate anche le facciate degli antichi palazzi

SANREMO. Tutto è pronto per la trasformazione e l'abbellimento delle strade pedonali del centro di Sanremo. Via Palazzo, vie De Benedetti e via Cavour [illegible] destinate, infatti, a interventi di riqualificazione ambientale e urbanistica in vista della nascita delle [illegible] pedonali interdette [illegible] traffico e aperte solo allo shopping e al passeggio.

Sanremo è quindi orientata verso scelte obbligate per diventare sempre di più una città [illegible] misura d'uomo o meglio, di turista. L'amministrazione comunale a questo proposito [illegible] varato una serie di progetti: il primo a partire è quello che riguarda il rifacimento della pavimentazione dei «budelli» dove si svolge un'intensa attività commerciale. Non più quindi l'asfalto costellato di tombini e «rattoppi» ma pietra levigata come «ai vecchi tempi», stile liberty sull'esempio degli interventi già realizzati in via Gaudio e piazza Bresca.

«A questo proposito - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Gianluigi Pancotti - già da diverso tempo abbiamo provveduto a sopraelevare, [illegible] via Palazzo, le linee elettrica, del gas e anche quella telefonica. I lavori [illegible] dovrebbero quindi [illegible] troppi disagi ai cittadini residenti e [illegible] si prevedono tempi lunghi per la realizzazio[illegible].

Pancotti ha sottolineato anche l'esigenza della collaborazione tra amministrazione e utenza: «L'intervento dovrà necessariamente partire da [illegible] Santo Stefano, via Moreno [illegible] via Cavour per una questione di priorità che interessa [illegible] sistema fognario della zona». Non ci sarebbero [illegible] questo modo più differenze sostanziali barriere architettoniche tra l'accesso alla Pigna e le via [illegible] centro.

Insomma, dopo l'installazione dei lampioni in ferro battuto, la tinteggiatura delle facciate [illegible] molte [illegible] [illegible] schiera» e la ristrutturazione degli esterni di palazzo Nota, la via di collegamento tra piazza Colombo e piazza Eroi sembra destinata [illegible] diventare sempre di più [illegible] budello [illegible] lusso della città».

A questo proposito sono [illegible] fase [illegible] preparazione una serie di incontri tra commercianti [illegible] Co[illegible] per definire l'apertura dei cantieri che comunque realizzeranno i lavori in diversi lotti per [illegible] intralciare [illegible] passaggio e non creare eccessivi disagi agli operatori del settore commerciale.

Per quanto riguarda l'inizio dei cantieri bisognerà però aspettare tempi migliori. Ormai si avvicinano le festività natalizie e poi comincerà il Festival, non sarà possibile quindi cominciare gli scavi prima di Pasqua.

Le previsioni [illegible] comunque favorevoli e l'inizio degli interventi dovrebbe essere ripartito in periodi diversi dell'anno. Via De Benedetti: risolti i problemi [illegible] gli ambulanti e la questione per il parcheggio di piazza Eroi il via al cantiere è stimato per aprile '92.

Via Moreno [illegible] via Cavour potrebbero cambiare volto subito dopo, tra i mesi di maggio e di giugno mentre per via Palazzo [illegible] termine più ragionevole [illegible] quello dell'ottobre del prossimo anno.

Giulio Gavino

Presto verrà cambiata la pavimentazione di via Palazzo nel centro: sarà rinnovato tutto l'arredamento [FOTO [illegible] GATTI]

L'episodio nel 1983 all'ospedale di Sanremo: confermata in Cassazione la sentenza di sei mesi con la condizionale

Paziente morì, tre medici condannati

Omicidio colposo: una garza dimenticata nell'addome di un uomo di 51 anni dopo un intervento alla colecisti. Il lungo calvario della vittima. L'inchiesta era scattata dopo la denuncia della figlia

Il dottor Gualtiero Nugnez

SANREMO. Condannati per una garza dimenticata nell'addome di un paziente. Sul banco degli imputati, tre medici di Sanremo. L'accusa: omicidio colposo. Li ha riconosciuti colpevoli la Cassazio[illegible] con una sentenza che conferma il giudizio della Corte d'Appello [illegible] Genova: [illegible] mesi di reclusione, con sospensione della pena e benefici di legge. Protagonisti della vicenda giudiziaria sono il chirurgo Gualtiero Nugnez, il professor Aristide Castelluccio, primario del reparto Medicina dell'ospedale san[illegible], e il dottor Gian Marco Cassini, radiologo.

I fatti. Tutto comincia il 7 ottobre '83, con un intervento di colecistectomia. Il paziente è Giuseppe Tufo, 51 anni, manovale. A operarlo, nel reparto di Chirurgia a Sanremo, è il dottor Nugnez. Secondo i sanitari, nessuna complicazione. Ma i disturbi ai reni si ripresentano g[illegible] nei primi giorni di convalescenza. Coliche, nausea. Una radiografia (effettuata dal dottor Cassini a Bussana) rivela che nella regione del fegato tutto è a posto, ma in tribunale emergerà che già allora [illegible] visibile l'alone [illegible] [illegible] garza, dimenticata durante l'intervento.

Il ricovero al reparto Medi[illegible] arriva nell'ottobre '84, quando il caso di Giuseppe Tufo passa nelle mani del professor Castelluccio: il referto medico parla di «miglioramento».

Eppure, nell'arco di pochi giorni, le condizioni del paziente precipitano. La [illegible] di un [illegible] di sofferenza emergerà solo a Genova, con l'intervento chirurgico del professor Magrassi che finalmente scopre il brandello di garza. L'infezione ormai [illegible] [illegible] estesa: richiede una seconda operazione. Ma è troppo tardi. Il 15 gennaio '84, Giuseppe Tufo muore.

E' la figlia, Maria, [illegible] mettere in moto la macchina della giustizia. [illegible] sentenza di primo grado, a Imperia, conferma l'accusa di omicidio colposo nei confronti dei tre medici [illegible] Sanremo.

Il 18 settembre '90, la condanna in appello. Infine, l'altro giorno, la Cassazione chiude il caso, nonostante l'appassionata [illegible] dell'avvocato Natale De Francisi: «La traccia radio-opaca della garza [illegible] lontana dai reni. La radiografia [illegible] dottor Cassini puntava invece a un esame urologico».

[illegible] [illegible]si la macchina della Giustizia è avviata. Già si prepara la seconda fase della vicenda giudiziaria: la [illegible] civile. E la richiesta di un risarcimento.

[m. p.]

DALLA [illegible]

PROTESTA

[illegible] in sciopero per le aule troppo fredde

Gli studenti dell'Istituto magistrale di via Alighieri, ieri mattina, si sono rifiutati di [illegible] in classe per protestare contro la ritardata accensione degli impianti [illegible] riscaldamento. A detta degli alunni della scuola media superiore, infatti, i lavori per la ristrutturazione della caldaia sarebbero [illegible] in corso, [illegible] i termosifoni sarebbero rimasti sempre spenti, nonostante la diminuzione della temperatura. La manifestazione, gestita dal collettivo scolastico, ha avuto [illegible] obiettivo [illegible] attirare l'attenzione dell'amministrazione comunale, [illegible] la speranza che qualcuno intervenga prima che l'autunno finisca e inizi l'inver[illegible]

[illegible]

Inizieranno nel '92 i lavori nel Ponente

Cominceranno l'anno prossimo i lavori per la realizzazione del metanodotto, che collegherà il Ponente [illegible] la rete nazionale di distribuzione. Lo ha [illegible] noto [illegible] direzione torinese dell'Italgas, che sottolinea anche l'importanza dell'entrata [illegible] funzione delle nuove condotte, che perm[illegible] un risparmio energetico notevole. Il metanodotto dovrebbe raggiungere Sanremo, entro la prima metà del '92, e proseguire poi per raggiungere Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia.

[illegible]NTI

Disadattati affollano la scalinata [illegible] Cappuccini

Situazione di disagio per una delle zone più frequentata della città. [illegible] [illegible]po, infatti, [illegible] scalinata che porta alla chiesa dei frati Cappuccini, in corso Matteotti vicino al casinò, è diventata luogo di ri[illegible] per clochard e zingari, che dormono abitualmente sdraiati sui gradini di granito bianco. Negli ultimi giorni, inoltre, [illegible] scalinata [illegible] oggetto anche [illegible] atti di vandalismo.

[illegible]

Domani si parlerà del risanamento [illegible] casinò

Discutere la «Piattaforma per il risanamento aziendale». I lavoratori del casinò si riuniranno in assemblea, domani pomeriggio dalle 14 alle 17, per esaminare i punti del documento preparato dal Cgil-Cisl-Uil e Snalc. L'elaborato nei giorni scorsi era stato inviato alla società di getsione della casa da gioco e all'amministrazione comunale. Le organizzazioni dei lavoratori «insistono sulla necessità di un politica aziendale di rilancio, con l'analisi delle problematiche che interessano il [illegible] contratto di lavoro e lo studio delle [illegible]ove necessità per adeguare le sale alla richiesta della clientela». Oltre all'aumento del capitale azionario, per far fronte agli investimenti, i sindacati «chiedono più trasparenza nel ruolo [illegible] capitale pubblico nell'amministrazione dell'Sgt». Sul tappeto ancora [illegible] volta i problemi più scottanti del casinò.

COMUNE

Interpellanza sui giardini di San Costanzo

Un interpellanza per chiarire [illegible] degrado dei giardini [illegible] Costanzo [illegible] Regina Elena, nella Pigna, [illegible] per accertare eventuali danni alla vegetazione e alle abitazioni, in seguito all'entrata in funzione del camino per lo smaltimento del gas di scarico della galleria Francia. L'iniziativa viene [illegible] gruppo consigliare di [illegible] Società, allarmato dalle proteste dei cittadini e [illegible] condizione delle piante «avvelenate dall'ossido di carbonio». Nella lettera inviata [illegible] sindaco, Onorato Lanza, si chiede inoltre [illegible] pronto intervento dell'ufficio Beni Ambientali di palazzo Bellevue, per [illegible] pulizia [illegible] la siste[illegible] di aiuole e vialetti ora invasi dalla vegetazione. Il proble[illegible] del [illegible] [illegible] galleria Francia, da anni tormenta sia la viabilità [illegible] centro città che le condizioni igienico-ambientali della zona della Pigna.

[illegible]

Nuovi cassonetti per i rifiuti [illegible] Solaro

Nuovi cassonetti per la [illegible] [illegible] San Lorenzo e strada Solaro. In [illegible]guito alla richiesta della circoscrizione, l'assessorato all'Igiene Urbana, Nuccio Lanteri, ha disposto la sistemazione di nuovi contenitori per la raccolta dei rifiuti. I cassonetti dovrebbero essere installati nei prossimi giorni, in modo [illegible] consentire il nuovo servizio agli utenti della zona, a levante della città.

In crisi il trasporto di garofani e rose coltivati in Riviera e commercializzati nel mercato di valle Armea a Sanremo

Sospeso il treno dei fiori per Roma

Il provvedimento criticato da produttori e commercianti. Le proteste delle categorie. Rincari in vista
In servizio solo il convoglio per la Svizzera. A causa dei ritardi aumentano i rischi di deperimento della merce

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 6-11-'91]

FIORE	[illegible]	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	[illegible]	extra	10.000	1.200	800
Rosa	Susan	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Sonia	extra	5.000	800	700
Rosa	Dallas p.a.	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Kobo	extra	20.000	1.300	1.000
Rosa	Omega	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	[illegible]	[illegible]	1.000
Rosa	Baccara	extra	10.000	600	500
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.200	1.100
Rosa	Texas	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Charmade	[illegible]	5.000	800	700
Garofani	Multiflor	prima	100.000	250	150
Garofani	Mediterranei	[illegible]	120.000	500	400
Ageratum	Mexicanum	prima	20.000	350	300
Gladiolo	Locali	[illegible]	6.000	800	700
Gladiolo	Non locali	prima	6.000	1.000	800
Gerbera	-	extra	70.000	[illegible]	800
Anemone	Coronaria	extra	10.000	200	150
Crisantemi	Multiflori	prima	120.000	500	300
Crisantemi	Multiflori p.a	prima	80.000	400	200
Gladiolet	C[illegible]	prima	20.000	250	200
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Strelitzia	Reginae	extra	2.000	3.000	3.000
Strelitzia	Reginae	prima	4.000	2.500	2.500
Violaciocca	-	extra	5.000	1.000	[illegible]
Bocca di leone	-	[illegible]	20.000	1.000	[illegible]
Papavero	-	extra	10.000	200	200
Violette	-	extra	mz. [illegible]	1.500	1.000 (al mz.)
Mimosa	-	prima	kg. 1 200	10.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Statuana	prima	[illegible]. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	[illegible] 300	10.000	8.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	[illegible]	[illegible]. 600	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.905
— Fatturato delle contrattazioni di [illegible] L. 900.550.000
Commento ● Buona affluenza di merce; ● Vendita lenta; ● Prezzi su valori stazionari o in leggera diminuzione

SANREMO. Periodo di grave crisi per il trasporto dei fiori, coltivati nelle serre del Ponente e commercializzati sulla piazza affari di Valle Armea.

Il servizio ferroviario [illegible] bagagliaio per Roma e per il [illegible]dione, in partenza nel primo pomeriggio dalla stazione di Sanremo (instaurato a settembre dopo un incontro tra Ente Ferrovie, associazioni di spedizionieri e l'Istituto nazionale trasporti), è stato, infatti, [illegible] speso. Motivo? Da quanto riferito [illegible] commercianti «perché l'utilizzo non era continuativo» e il fatturato della merce trasportata, non raggiungeva livelli che ne giustificassero l'esistenza.

«E' scandaloso - sottolineano gli spedizionieri - che l'esperimento del bagagliaio sia stato operato per un solo mese. Con più tempo a disposizione, [illegible] sarebbe potuto fare un bilancio che avrebbe permesso il mantenimento del servizio».

Quindi, ai floricoltori, resta solamente il convoglio [illegible] partenza alle 16 e diretto a Chiasso. Un [illegible] merci di fondamentale importanza, che permette di far arrivare le ceste, contenenti i fiori, nel Nord Europa entro un solo giorno, dopo la vendita in Valle Armea. «E' uno dei convogli che viaggia con tempi di percorrenza obbligati - hanno riferito alle Ferrovie - la coincidenza, al confine con la Svizzera, è infatti di fondamentale importanza per rispettare le scadenze delle consegne».

Però anche [illegible] «treno dei fiori» rischia [illegible] essere soppresso. In un primo momento l'«Fs» aveva intenzione di estinguere il servizio, per la fine dell'anno, ma sotto la pressione dei floricoltori il termine è stato prorogato [illegible] a maggi[illegible] '92.

[illegible] problema del trasporto ferroviario penalizza spedizionieri e commercianti. Negli ultimi mesi sono stati costretti a rifiutare le commissioni, provenienti da diverse zone italiane, causa ritardi del servizio. «I fiori sono merce deperibile - [illegible] sostengono dall'Ancef di Sanremo - il problema è che con l'attuale normativa, che regolamenta i colli espressi, si sono verificati [illegible] in cui gli steli sono arrivati anche con 24 [illegible] di ritardo. Merce quindi completamente rovinata».

In questo modo, con la penalizzazione del servizio, l'asse del trasporto [illegible]rce dal mercato di Valle Armea si sposta decisamente a favore delle «quattro [illegible]. Una situazione che, oltre a decretare [illegible] monopolio delle spedizioni da parte degli autotrasportatori, impone anche un aumento del traffico di camion intorno al mercato, con disagi alla circolazione sull'Aurelia. Tra l'altro sembra che i «corrieri», che operano sulla piazza [illegible] Sanremo, abbiano g[illegible] concordato un aumento delle tariffe. Se così sarà, purtroppo, aumenteranno anche i prezzi dei fiori. Ieri mattina, al mercato, le valutazioni [illegible] rimaste su livelli medi stagionali. Nel [illegible] delle rose si sono verificate anche diminuzioni sensibili. Per i prossimi giorni è previsto un incremento della mercerie.

[g. ga.]

Il 14 e 15 novembre tavola rotonda sulla cooperazione italo-francese

Ventimiglia verso l'Europa

Per due giorni si discuterà della collaborazione tra Comuni di frontiera. Esperti e politici internazionali parleranno anche della legge sulle autonomie locali. Le prospettive

VENTIMIGLIA. Appuntamento importante, quello fissato per il 14 e 15 novembre. Si svolgerà parte a Ventimiglia [illegible] parte a Mentone. «Verso una comunità urbana europea», questo [illegible] il tema dell'incontro internazionale. L'esempio [illegible] comunità di lavoro dei Pirenei trova, nel [illegible] del protocollo di intenti già firmato dai sindaci di Ventimiglia, Albino Ballestra e Mentone, Jean Claude Guibal, un ampio riscontro. Sono annunciate partecipazioni di personaggi qualificati [illegible] il ministro Romita, [illegible] riuscirà [illegible] liberarsi dagli impegni [illegible] governo, del senatore Acquarone, del presidente della Regione Liguria Gualco, Guandin per le Alpi Marittime, il prefetto Perrot e tecnici di vari settori.

Gli accordi sottoscritti tra Mentone e Ventimiglia sono un caso unico in tutta la Comunità Europea. Il Bic (Business Innovation Center), [illegible] vero laboratorio europeo della cooperazione transfrontaliera [illegible] contigui, sarà l'asse portante dell'incontro. Non esistono precedenti [illegible] Comuni di diversi Stati che si consorziano per dar vita a opere pubbliche che interessano entrambi. Il caso dell'inceneritore, per esempio, [illegible] già un punto di discussione.

Albino Ballestra, sindaco [illegible] Ventimiglia, sottolinea: «Questa [illegible] volta [illegible] riusciti [illegible] non perdere [illegible] treno. Gli accordi programmatici, già firmati, e questo vertice a cui partecipano anche importanti personaggi della Cee, ci consentiranno di prendere [illegible] considerazione progetti notevoli, determinanti per il futuro della nostra città».

Tanto Mentone che Ventimiglia hanno quasi la stessa densità. Trentamila abitanti la perla della Costa Azzurra, ventisettemila Ventimiglia. Però la città di confine italiana ha un'estensione territoriale [illegible] gran lunga superiore [illegible] altre potenzialità. Mentone migliori servizi. Coniugando i propri pregi e cercando di ovviare con sapienza i propri difetti, si potrà raggiungere un rilevante traguardo. I possibili ruoli che il Bic transfrontaliero può affrontare, saranno ampiamente discussi [illegible] [illegible] dottor Corradi, del Bic Liguria.

La legge 142 sulle autonomie locali, e le prospettive che offre nel contesto specifico, verranno illustrate d[illegible] senatore Acquarone, uno dei fautori di questa legge. Durante le due giornate saranno presenti funzionari [illegible] del calibro di [illegible] Martinos e Carmelo Messina.

Bic in Liguria ne esiste uno a Genova. E' finanziato al 73 per cento dall'Iri, dalla finanziaria [illegible] Liguria [illegible] [illegible] altri enti minori. Questo organismo potrebbe [illegible] [illegible] elemento determinante, nel quadro della cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo delle aree delle due città di confine. Si potrebbero prospettare diversi progetti, dai servizi in genere, [illegible] lo sviluppo agricolo-alimentare.

Una tavola rotonda, aperta anche al pubblico, [illegible] prevista [illegible] conclusione delle due giornate. Hanno contribuito all'iniziativa giornali economici francesi [illegible] italiani, il San Paolo e l'Ambroveneto. La caduta delle frontiere [illegible] vicina, ma nelle intenzioni di Mentone [illegible] Ventimiglia, si agisce già nella prospettiva di una comunità [illegible] europea.

Italo Merlo

Ventimiglia e Mentone non vogliono più frontiere, ma un futuro da costruire insieme

LA POLIZIA

VENTIMIGLIA. Il [illegible] riato italo-francese di Ventimiglia, dove operano fianco [illegible] fi[illegible] funzionari [illegible] agenti dei due Paesi, a 18 [illegible] dalla sua costituzione, ha reso noto il bilancio [illegible] propria attività.

Per quanto riguarda la repressione del traffico di droga, tra la Riviera ligure e la Costa Azzurra, una delle piaghe più preoccupanti e terribili degli ultimi anni, i risultati sono estremamente positivi. Le persone arrestate, per esempio, sono [illegible] 24, sette i fermati, 45 persone, inoltre, sono state denunciate a piede libero.

Una [illegible] di informazioni incrociate, fra polizia italiana e francese, ha permesso, poi, il recupero [illegible] ben 127 auto rubate in Italia [illegible] 54 in Francia. Complessivamente sono stati arrestati 33 individui, coinvolti nei furti. L'azione del commis[illegible] si sviluppa, inoltre, [illegible] frequenza con le polizie di altre nazioni europee. Tra queste la Spagna e la Gran Bretagna.

Nell'ambito [illegible] collaborazione internazionale [illegible] stato bloccato [illegible] al confine franco-spagnolo un italiano, colpito [illegible] ordine di cattura per omicidio. Tra le operazioni segnalate nel consuntivo del commissariato (che ha sede nella stazione ferroviaria di Ventimiglia), quella che, dopo un conflitto a fuoco nei pressi della frontiera, ha permesso di sgominare una banda di nordafricani. [illegible] [illegible] specializzati nel rapinare altri extra-comunitari, [illegible] stavano per entrare clandestinamente in Francia.

[i. m.]

A Castelvittorio prime risposte all'appello del Comune

La scuola non chiude

E' stata una famiglia di Ventimiglia Alta ad aderire all'invito del sindaco. La coppia si trasferirà con i suoi cinque figli

CASTELVITTORIO. E' ormai deciso: la famiglia che abiterà per un anno in [illegible] alloggio [illegible] spese [illegible] Comune [illegible] Castelvittorio dovrà fare un viaggio di poco più [illegible] mezz'ora. Un trasloco veloce, quindi, per la famiglia «salva scuola» che ha risposto all'appello del sindaco Gian Stefano Orengo. [illegible] fronte alle ricche [illegible] più svariate richieste [illegible] nuclei da tutta Italia, Castelvittorio ha fatto una scelta discreta [illegible] pratica: la famiglia prescelta, infatti, arriverà da Ventimiglia. Alta, per la precisione.

Una scelta anche molto vantaggiosa: [illegible] cinque i bambini che diventeranno compagni di classe dei bambini residenti. Tre questi frequenteranno le elementari immediatamente, nelle classi prima, [illegible] e quinta. [illegible] altri due, [illegible] quattro [illegible] un anno, contribuiscono ad assicurare il futuro dell'istituto. [illegible] padre di questo [illegible] nucleo lavora come muratore nella città di frontiera [illegible] potrà, così, continuare l'attività facendo il pendolare tra i due centri, separati da circa [illegible] chilometri.

Attualmente la famiglia vive in un monolocale, pochi metri quadrati che si fanno ogni giorno più stretti. Le generalità [illegible] futuri residenti di Castelvittorio saranno rese note molto probabilmente venerdì [illegible] nel corso del Consiglio, quando si perfezionerà la pratica di assegnazione della [illegible].

«I locali sono di proprietà dell'asilo - spiega Riccardo Rebaudo, impiegato comunale fac-totum e uno dei più attivi sostenitori dell'iniziativa "cer[illegible] alunni" - . Bisogna quindi raggiungere un accordo tra l'a[illegible] [illegible] il Comune, che tra l'altro lo sovvenziona, e poi [illegible] potrà ufficializzare tutto».

Quattro camere, cucina, sala e terrazzo, [illegible] volta abitate dalle tre suore che gestivano l'asilo, [illegible] ora abitate dai sette componenti della famiglia. Sono centinaia le risposte all'appello presentato dai giornali e tivù dal sindaco. «Cercasi famiglia con prole [illegible] ospitare per un [illegible] gratuitamente».

Questo per raggiungere gli undici alunni [illegible] per ottenere [illegible] maestra in più. Le famiglie colpite dall'emergenza-casa di ogni angolo dello Stivale hanno preso in seria considerazione [illegible] possibilità [illegible] trasferirsi nel piccolo centro dell'alta Val Nervia che conta [illegible] abitanti. Telefonate, lettere, fax: l'ufficio comunale ha smistato innumerevoli [illegible]

Ed è molto spiacevole dover rispondere che la casa [illegible] disposizione è solo una, ormai assegnata. Dice Rebaudo: «Noi ci contiamo: molte persone arri[illegible] ugualmente. Il fascino del nostro paese ha colpito». Gente stressata dalla vita frenetica di città che vuole scappare dagli opprimenti condomini [illegible] vivere all'aria aperta, [illegible] un ambiente sano dove far [illegible] i bambini [illegible] prati.

Castelvittorio, che non sente [illegible] crisi degli alloggi, è pronta ad ospitare chiunque, felice di scongiurare la morte che si prospetta a tutti i centri montani. Continua [illegible] «Una persona ci ha chiesto se abbiamo disponibilità [illegible] un [illegible] [illegible] di un rustico. Vuole dare vita ad [illegible] allevamento di lumache e [illegible]. [illegible] mi farò in quattro pur di trovarlo».

Daniela Borghi

IL CASO [illegible] IN TV

[illegible] vicenda del centro dell'alta Val Nervia in cerca di alunni per [illegible] elementari ritorna in tivù. Dopo l'interesse dei telegiornali Rai, a volere intervistare i rappresentanti [illegible] Castelvittorio è una trasmissione della domenica, «Mattina 2», condotta su Rai [illegible] da Alberto Castagna [illegible] Isabel Russinova.

Domenica 10, intorno alle 9, a parlare del problema della scuola del paese saranno due genitori degli alunni, Riccardo Rebaudo e Rosario De Certo.

[illegible] affronteremo solo in [illegible] di Castelvittorio. Più in generale, discuteremo della legge che prevede una sola insegnante per dieci alunni, mentre con undici "scattano" tre insegnanti. Noi pi[illegible] volte abbiamo cercato [illegible] ottenere [illegible] maestra in più, [illegible] inutilmente - spiega Rebaudo, 47 anni, marito della francese Marie-Christine Bertaina e padre di tre ragazzi di 15, 10 e 8 anni - . Questa [illegible] legge ingiusta e di certo non tutela i centri montani. Anzi».

Rosario De Certo, padre di [illegible] bimba che frequenta la prima, ha più volte denunciato [illegible] condizioni in [illegible] sono costretti a studiare gli alunni.

Dice: «Una maestra [illegible] può sobbarcarsi quattro differenti programmi. I bambini in prima e quinta, poi, sono quelli più svantaggiati. Vogliono proprio costringerci a lasciare il paese, a lasciare l'entroterra?». Castelvittorio, comunque, è ad un passo dalla vittoria. Con una «scappatoia» [illegible] riuscito a sfuggire alla legge. Ma [illegible] possono fare le altre centinaia di paesini di montagna di [illegible] l'Italia? [d. b.]

[illegible]

TRAFFICO

Chiusa da settimane riapre la via Romana

Da domani mattina traffico regolare sulla [illegible] Romana, a Bordighera. La strada riaprirà, infatti, dopo alcune settimane di disagio, con traffico regolato a [illegible] unico alternato, [illegible] causa dei lavori della ditta Rapellini di Sanremo per la posa delle tubature del gas. Diminuiranno, così, i problemi per gli automobilisti, costretti a [illegible] esclusivamente la via Aurelia.

LAVORI

La nuova [illegible] della Cri all'ospedale Saint-Charles

A Bordighera, ieri, sono iniziati i lavori per la costruzione [illegible] [illegible] sede della Croce Rossa, che troverà spazio nell'area dell'ospedale Saint-Charles. Il sottocomitato [illegible] Bordighera, presieduto da Vincenzo Palmero, sta intanto continuando la campagna per la raccolta di fondi tra la cittadinanza. Al momento, nelle [illegible] del sodalizio, si [illegible] già oltre 15 milioni. Per completare l'opera, comunque, sono necessari circa [illegible] milioni.

MANIFESTAZIONI

Varato il calendario con operette [illegible] concerti

Varato il calendario delle manifestazioni natalizie di Bordighera. [illegible] consigliere delegato [illegible] al Turismo, Maurizio Oggero, ha terminato la stesura dell'elenco degli appuntamenti musicali, culturali e sportivi per le prossime festività. Tra gli altri, la commedia dialettale della Compagnia Stabile [illegible] città di Bordighera, i falò della veglia di Natale nelle frazioni, una rassegna di operette e un concerto di musica lirica.

[illegible]

I «liguri nel mondo» visitano la [illegible] Nervia

Sabato, una delegazione dell'Associazione liguri nel mondo, visiterà la Val Nervia [illegible] il museo della [illegible] italiana. Sarà accompagnata dall'as[illegible] Lorenzo Viale. Giuseppe Marcheggiano, presidente brasiliano dei liguri nel mondo, ha scritto una lettera di «collaborazione» al presidente della provincia De Michelis.

Quasi completati a Bordighera i lavori di sistemazione attorno [illegible] terreno [illegible] gioco di località Arziglia

Ecco un nuovo campo per 350 ragazzi

Il Comune ha sostituito la rete di recinzione, ormai in brandelli [illegible] rattoppata in più punti. Una protezione per impedire ai palloni di finire in mare o tra i binari della ferrovia. Interventi anche per i servizi

Il consigliere Marco Farotto

BORDIGHERA. Nuovo «look» per il campo di calcio dell'Arziglia. A giorni saranno terminati i lavori [illegible] sostituzione della recinzione, di rifacimento delle «panchine» [illegible] la sistemazione dei bagni pubblici. Tutti gli interventi [illegible] diventati ormai improrogabili, dopo anni in cui era [illegible] fatto veramente poco per venire incontro ai circa 350 ragazzi, dai 6 ai 25 anni, che militano nel «Bordighera Calcio» [illegible] [illegible] «Sant'Ampelio», le due squadre che si allenano sull'unico campo [illegible] calcio di Bordighera.

Richieste, solleciti, polemiche da parte delle due società sportive non avevano trovato [illegible] soddisfacente risposta dall'amministrazione. Poi, è intervenuto il consigliere delegato allo Sport, Marco Farotto. L'intervento più urgente era quello di sostituzione della rete di [illegible] cinzione del campo, ormai in brandelli, rattoppata quasi ovunque, in balia del vento e delle mareggiate. [illegible] dell'o[illegible]: circa 17 milioni. I lavori [illegible] iniziati [illegible] un [illegible] fa [illegible] [illegible] quasi al termine. Ad occuparsi dell'opera è [illegible] la ditta Ignazio Raimondi di Bordighera. Circa duemila metri quadrati di rete plastificata verde, alta sei metri, hanno sostituito la recinzione fatiscente. Sopra a questa, nel lato a Sud [illegible] Nord del campo, una rete alta quattro metri più leggera, in nylon, eviterà che i palloni escano dal [illegible] [illegible] si perdano nel mare o nella ferrovia [illegible] monte.

«Era indispensabile provvedere alla sostituzione dell'intera recinzione - spiega Farotto - visto che la Federcalcio provinciale ci aveva [illegible]: o cambiate la rete o saremo costretti [illegible] sospendere l'attività [illegible] Bordighera. La recinzione era marcia, pericolante, [illegible] buchi e non [illegible] garantita l'incolumità dell'arbitro».

A questo punto, il consigliere ha fatto fare [illegible] preventivo alle due società sportive e, in seguito ad una [illegible], sono partiti i lavori. Continua Farotto: «Per il pagamento dell'opera, 11 milioni provengono dai contributi straordinari per lo sport. Ho dovuto rinunciare, tra l'altro, all'organizzazione del premio "Atleta dell'anno", che avrebbe raggiunto la quarta edizione. Mi è dispiaciuto molto, ma c'è la soddisfazione di aver effettuato un'opera indispensabile».

[d. b.]

In crisi la produzione vinicola della Costa Azzurra, dal Var alle bocche del Rodano sino [illegible] Vaucluse

Gelate e siccità contro il vino francese

Registrato un calo tra il 10 e il 30 per cento, con [illegible] perdita di quasi [illegible] milione e quattrocentomila ettolitri Circuiti gastronomici per fare conoscere le marche pregiate. La Festa del vino di Bandol. Una guida in inglese

AIX-EN-PROVENCE. Gelate fi[illegible] a [illegible] gradi sotto zero i[illegible] aprile, forte siccità per il terzo anno consecutivo in estate e numerosi temporali all'epoca della vendemmia, hanno colpito quest'anno, piuttosto severamente, la produzione vinicola di qualità della Provenza e della Costa Az[illegible] [illegible] Var alle Bocche del Rodano e Vaucluse.

Dai primi dati risulta che c'è stato un calo nella produzione, valutabile [illegible] dieci [illegible] trenta per cento, secondo le varie località. [illegible] totale è [illegible]r sempre ragguardevole, si aggira su quasi un milione [illegible] quattrocentomila ettolitri. A questo fiume di vino [illegible] de[illegible] aggiungere il prodotto invenduto della stagione precedente, che è risultato particolarmente importante [illegible] penalizzante per le varie categorie, dovuto alle conseguenze della guerra del Golfo [illegible] della crisi economica.

Le notizie [illegible] migliori per quel che riguarda la qualità. Osserva una relazione ufficiale molto recente: «La qualità dovrebbe essere molto buona per i rosé e i bianchi, mentre i vini rossi mancheranno spesso d'un po' [illegible] colore, per cui non dovrebbero essere sottoposti a [illegible] periodo [illegible] invecchiamento troppo lungo».

[illegible] parlare [illegible] vini bisogna, come sempre, dare atto ai fran[illegible] della capacità che hanno nell'esaltare i propri prodotti. Una capacità che si può notare nelle molte denominazioni d'origine, che vengono attribuite caso per caso, castello per castello. Per esempio nella Contea di Nizza, Côtes de Provence; a Bellet, Chateau de Bellet, Chateau de Cremat; a Villars-sur-Var, Clos Saint Joseph a [illegible] via per tanti altri. Lo stesso si verifica procedendo [illegible] Marsiglia ed Aix-en-Provence. Ecco Bandol, sul [illegible] e, all'interno, Coteaux d'Aix, Coteaux de Baux, Cassis, per poi giungere, più a Nord, alle Vaucluse con [illegible] enormi produzioni del Luyberon e del Ventoux, fino alle preziosità delle Côtes du Rhône, con i celeberrimi Crus di Chateauneuf du Pape, Gigondas, Vacqueyras.

Per chi desidera conoscere e assaporare in loco questi vini, sono stati creati dei veri e propri «circuiti gastronomici», che permettono [illegible] fare tappa in molte tenute [illegible] cantine, con relative degustazioni e possibilità, naturalmente, di acquisto.

Esiste addirittura un manuale in inglese e francese che indi[illegible] appunto, zona per zona, dove sostare. Nei dintorni di Aix-en-Provence, per esempio, procedendo verso Avignone, la città [illegible] papi, si trova Les-Baux-de-Provence, con i suoi rosé, St-Remy-de-Provence, con i Cabernet Sauvignon ed altri. Ma spesso è il piacere della scoperta che conta.

In molte località, invece, si punta sul folclore: [illegible] ciò che avviene a Bandol, [illegible] Tolone e Marsiglia, del cui vino si parlava già nelle lettere [illegible] Madame [illegible] Sévigné. La denominazione [illegible] Bandol copre circa mille ettari, in cui la produzione è strettamente controllata sia come ceppi di vitigni (debbono [illegible] almeno otto anni), sia come sistema di vinificazione.

[illegible] celebrerà proprio quest'anno il cinquantesimo anno dalla concessione del Doc. Sarà l'occasione per rinnovare, [illegible] prossimo primo dicembre, [illegible] tradizionale «Festa del vino». Si svolgerà lungo le strade della vecchia Bandol [illegible] sarà animata dagli stessi viticoltori, che faranno gustare al pubblico la [illegible] produzione. Una festa tipicamente provenzale, con costumi, bande musicali e la cal[illegible] ospitalità [illegible] contadini [illegible] dei «vignerons» locali.

Bruno Viano

SAMPIERDARENA GENOVA
SAN MARTINO GENOVA
DEA HOSPITAL 2° LIVELLO
DEA HOSPITAL 1° LIVELLO
SANTA CORONA PIETRA LIGURE
S. PAOLO SAVONA
VOLTRI E SESTRI PONENTE (DI PROSSIMA ATTIVAZIONE)
IMPERIA
LAVAGNA
S. ANDREA LA SPEZIA
SAN REMO

La cartina indica gli ospedali dotati di Dea (reparti d'emergenza) di primo livello (con la rianimazione) e di secondo livello (con altre e più sofisticate attrezzature)

Sono 55 i posti-letto disponibili in rianimazione

Genova è pronta

Nella nostra regione [illegible] dovrebbero verificarsi casi di pazienti rifiutati dagli ospedali. Come si può far fronte alle emergenze

GENOVA. Il caso drammatico del ragazzo [illegible] a Pescara, dopo 22 giorni di coma, dopo esser stato rifiutato [illegible] otto ospedali del Centro Italia, f[illegible] non [illegible] ripeterà [illegible] Genova. Ma non mancano ovviamente le perplessità.

Infatti i posti-letto in città, per quel che riguarda [illegible] [illegible]mazione-anestesia, con personale adeguato, servizio continuo e possibilità di terapia al livello massimo di tecnologia, con gli impianti più sofisticati sono 55 (circa novanta in tutta la regione) e divisi nei maggiori ospedali: San Martino, Galliera, Sampierdarena e Gaslini.

Quest'ultimo, per la delicata questione del ricovero dei bambini, svolge un ruolo squisitamente regionale. Sono sufficienti [illegible] no? Questa [illegible] la domanda che [illegible] pone sul tavolo dell'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio. «A essere sincero, devo rispondere [illegible] no. Onestamente ne vorrei di più, anche se ai [illegible] posti-letto ufficiali occorre aggiungere [illegible] altro 20 per cento, ovvero altri undici-dodici, collegati ai reparti di Cardiologia dove esistono strutture simili a quelle dei reparti di Rianimazione più [illegible]fisticati.

[illegible] aggiunge: «E' però vero, sia pure con tante critiche che ci piovono addosso e anche giustamente, [illegible] ammetto, che in Liguria e nel capoluogo episodi come quello di Pescara non si [illegible] verificati e credo sia molto difficile che se [illegible] possano verificare in avvenire. C'è controllo, c'è circolazione [illegible] informazioni ed esiste una struttura [illegible] collegamento tra le direzioni sanitarie piuttosto [illegible].

L'assessore ricorda un caso particolare: «Un anno fa [illegible] [illegible] [illegible] San Martino il caso dell'anziana di [illegible] anni non accolta in rianimazione e che poi morì anche perché affetta da tumore. [illegible] [illegible] francamente ricordato che in quel caso fu il medico di turno che dichiarò che non [illegible] il [illegible] di ricorrere [illegible] quel tipo [illegible] terapia. Sulla diagnosi del medico si può discutere all'infinito, [illegible] non si può affermare che Genova [illegible] è [illegible] in grado [illegible] far fronte ai propri impegni».

[illegible] problema più complesso, secondo l'assessore Bellasio, [illegible] legato a certi periodi dell'anno: in genere, nei mesi invernali, quando si diffondono manifestazioni piuttosto massicce [illegible] influenza.

Dice: «Ci so[illegible] in giro influenze virali che, soprattutto nei casi di anziani ammalati, creano delle esigenze di intervento in Rianimazione. Ci si ricorre con una certa disinvoltura quando ci sono letti vuoti, magari per accelerare le guarigione. La delicatezza del problema riguarda le priorità dei casi: si deve staccare, in parole povere, un vecchio influenzato per far posto a un'emergenza? [illegible] sempre è facile rispondere e le responsabilità sono gravi». I posti letto di assoluta emergenza a Genova possono o meno [illegible]sere aumentati? «Non è facile - risponde l'assessore Bellasio - perché non è [illegible] aumentare un posto-letto qualsiasi. In anestesia-rianimazione significa poter disporre di personale medico e paramedico, oltre che di strutture adeguate. Si dice, [illegible] po' cinicamente, che per un posto letto [illegible] reparto [illegible] [illegible] occorrano cinquanta morti. Io dico più serenamente che occorrono massicci investimenti. Li faremo per gradi». [p. l.]

IMPERIESE, [illegible] DIFFICILE

IMPERIA. L'ultimo «pellegrinaggio» di pazienti respinti è di soli [illegible] giorni fa. Dieci urgenze all'unità coronarica di Sanremo e solo 6 letti disponibili. Si [illegible] iniziata così [illegible] corsa contro il tem[illegible] di 4 colpiti da infarto. Venti interminabili minuti [illegible] autostrada, verso l'ospedale d'Imperia. I medici del reparto confessano che [illegible] è il primo [illegible]so». Che già altre volte [illegible] è arrivati al rifiuto di ricoveri urgenti.

[illegible] si scopre [illegible] [illegible] [illegible]ai di ambulanze, tra il capoluogo e [illegible] confine francese. A Sanremo, mancano posti in Rianimazione e in Cardiologia. [illegible] Imperia, manca la Tac. La terapia intensiva è ridotta [illegible] [illegible] termini. A Ventimiglia, neanche un letto per l'emergenza.

Uno sguardo alla «prima li[illegible] degli ospedali in provincia. Ventimiglia, Usl1. [illegible] città [illegible] frontiera non ha reparti d'urgenza: i casi gravi confluiscono a Sanremo. E' forse anche per questo che l'amministratore straordinario, l'ingegner Adolfo Ravani, afferma che «non ci sono problemi».

Sanremo, Usl2. L'unità coronarica (infarti, aritmie) può [illegible] su 10 medici, [illegible] ne servirebbero almeno 15. I 16 infermieri e la caposala [illegible] in «condominio» con la Rianimazione: non bastano. Poi, [illegible] problema più grave: [illegible] dieci letti.

Rianimazione (avvelenamenti, grave pericolo di vita): solo [illegible] letti, che si sommano ai 3 del reparto d'Imperia. Totale, 9 po[illegible] d'estrema urgenza, per i 200 mila utenti delle [illegible] Usl. [illegible] così che nasce la prassi ormai consolidata [illegible] «spedire» i casi gravi all'ospedale Santa Corona di Pie[illegible] Ligure.

Imperia, Usl3. Otto letti sempre occupati all'unità coronarica. L'allarme del «tutto esaurito» arriva almeno [illegible] volte l'anno, [illegible] un fax inviato agli ospedali della provincia. Un punto a favore: in meno di mezz'ora, è disponibile un elicottero [illegible] vigili del fuoco per i casi più gravi. Ma neanche l'elicottero dei vigili del fuoco basta a superare gli ostacoli della burocrazia.

[illegible] [illegible] Norina Orioli, 61 anni, sorpresa a settembre da una crisi cardiaca a Montecarlo. Da allora attende il «sì» dell'Usl sanremese all'assistenza dire[illegible] [illegible] Francia: l'intervento chirurgico non può attendere. Ma la sua pratica sembra scomparsa. [m. p.]

La provincia all'avanguardia grazie ai centralini per la chiamata delle ambulanze

S. Corona per tutto il Savonese

L'ospedale di Pietra Ligure deve inoltre servire il comprensorio di Imperia e dell'estremo Ponente
Per i trasferimenti a Genova sono spesso utilizzati anche i tre elicotteri dei Vigili del fuoco

SAVONA. «Potenzialmente anche da noi può capitare che un paziente, [illegible] gravi problemi [illegible] rianimazione, possa essere respinto. [illegible] [illegible] è mai accaduto. Nel nostro reparto possono verificarsi emergenze imprevedibili oltre i sette posti letto di cui siamo dotati. Le rianimazioni dislocate in Liguria sono suffi[illegible] a far fronte alle esigenze anche se molte cose vanno [illegible]cora fatte». Alessandro Dagni[illegible] primario [illegible] Rianimazio[illegible] del Santa Corona [illegible] Pietra Ligure (1532 ricoveri dal giugno '87 a ieri) non esclude certi rischi. Dice: «I posti letto di rianimazione non sono sostituibili con quelli di altri reparti normali. Non possiamo mettere pazienti con insufficienze respiratorie o traumatizzati gravi in [illegible]. L'unica cosa che si può fare è tenersi un margine per far fronte alle emergenze».

Dice ancora Dagnino: «Con gli altri reparti dell'ospedale c'è un programma che prevede [illegible] trasferimento immediato dei pazienti non appena [illegible] i presupposti per il ricovero in rianimazione. Molto spesso ci [illegible] trovati con 7 posti letto occupati, ma [illegible] sempre riusciti [illegible] far fronte alle esigenze. Non tutte le patologie acute so[illegible] però "trattabili" a Pietra. Se un paziente necessita [illegible] cardiochirurgo, ad esempio, si deve prevedere il trasferimento [illegible] un centro attrezzato, a Genova o a Montecarlo».

La rianimazione di Pietra Ligure [illegible] fra quelle più sotto pressione in Liguria perché si trova in uno dei pochi ospedali dotati [illegible] [illegible] Dipartimento d'emergenza di secondo livello, anche se non [illegible] completato per certi servizi come l'oculistica. Spiegano alla direzione sanita[illegible] della V Usl: «Abbiamo l'arrivo di pazienti in [illegible] [illegible] vita [illegible] Sanremo, Imperia [illegible] Savona perché al [illegible]. Corona opera la neurochirurgia. In alcuni casi, [illegible] ad esempio per i traumi facciali, si devono fare dei trasferimenti da Pietra a Genova. I bambini vengono invece dirottati al Gaslini».

Spiegano alla rianimazione del S. Paolo [illegible] Savona, attivata da [illegible] anno con [illegible] posti letti, di cui 5 ieri erano occupati: [illegible] abbiamo [illegible] avuto [illegible] di pazienti non accettati. Dopo [illegible] filtro del pronto soccorso abbiamo sempre fatto fronte alle emergen[illegible] [illegible] si deve fare qualch[illegible] trasferimento, questo avviene sempre [illegible] un mezzo attrezzato e con l'accompagnamento di un anestesista-rianimatore».

Alessandro Dagnino commenta [illegible] notizie di stampa [illegible] casi di persone respinte da alcuni ospedali italiani: «Non co[illegible]sco i singoli casi, ma dubito che un paziente in fin di vita sia stato trasportato [illegible] [illegible] ospedale all'altro. Se [illegible] è stato le [illegible] sono veramente gravi. E' probabile invece che il medico trovatosi di fronte a un'emergenza da rianimazione abbia dovuto contattare fino a 7 ospedali prima [illegible] trovare un posto. Prima di [illegible] un paziente in un'autoambulanza senza sapere esattamente dove andare servono verifiche».

Pur con molte contraddizio[illegible] qualcosa [illegible] cambiato, in meglio, negli ultimi [illegible] nel Po[illegible]. Fino all'87 tutti i traumatizzati gravi da Ventimiglia a Varazze erano trasferiti al [illegible]. Martino. Oggi con le nuove rianimazioni e il Dea del S. Corona questi «viaggi» s[illegible] q[illegible] finiti. Da alcuni anni c'è il frequente, e spesso fondamentale, utilizzo dei tre elicotteri [illegible] Vigili del fuoco di Genova. In passato questi salvataggi dal cielo era[illegible] molto più rari.

Per quanto riguarda il coordinamento [illegible] soccorso, c'è infine [illegible] rilevare che la provincia di Savona [illegible] all'avanguardia nella regione: la V, VI e VII Usl dispongono del centralino uni[illegible] per la chiamata delle ambulanze, che permette di inviare sul posto [illegible] lettiga più vicina [illegible] di razionalizzare l'intervento dei mezzi d'emergenza. [a. r.]

Intervista con l'assessore regionale alla Sanità, Bellasio

Presto in arrivo il «118»

Il progetto definitivo dovrebbe essere approvato entro la fine del mese
Prevista una banca dati per scegliere il reparto libero o più attrezzato

GENOVA. La Regione Liguria installerà in tempi abbastanza stretti il servizio d'emergenza, il fatidico numero telefonico «118» per il soccorso in genere e per i casi di estrema urgenza in particolare, quelli che richiedono [illegible] reparto di rianimazione e l'anestesia. Il progetto [illegible] legge è già passato in giunta [illegible] in com[illegible]. Entro la fine di novembre dovrebbe andare in Consiglio per l'approvazione definitiva.

Lo conferma l'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio, il quale informa che la riforma del «118», quella che [illegible]vrebbe garantire la massima sicurezza all'ammalato, non sarà eccessivamente costosa, ma sfrutterà le strutture esistenti.

Rosavio Bellasio

«Soltanto - spiega l'assessore - razionalizzerà al massimo la situazione, perché si disporranno delle banche dati dove sarà possibile indirizzare in tempo reale, cioè dal momento della chiamata per il soccorso, il tipo di mezzo da inviare e l'indirizzo verso l'ospedale o [illegible] reparto più vicino, libero o comunque disponibile».

Aggiunge l'assessore: «Non [illegible] dovranno essere dei rifiuti, né casi drammatici». Gli interventi prevedono il coordinamento non soltanto degli ospedali, bensì di forze dell'ordine (polizia, carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani) oltre che della guardia medica, della Croce rossa e delle pubbliche assistenze.

«Insomma - spiega l'assessore - si potrà arrivare sul posto anche soltanto per una terapia senza bisogno di ricovero, oppure c[illegible] l'autoambulanza semplice, o con l'autombulanza, con medici, infermieri, [illegible] strumenti di rianimazione e persino, in casi estremi, con l'elicottero».

Ci [illegible] [illegible] «primo livello» massimo rappresentato dai principali ospedali della Regio[illegible]: in pratica San Martino, Gaslini e Santa Corona di Pietra Ligure. E' previsto, poi, un secondo livello rappresentato, oltre [illegible] questi già citati, dalle strutture [illegible] Spezia, Lavagna, [illegible] Galliera, Sampierdarena, un centro tra Sestri e Voltri. E inoltre, spostandosi verso Ponente, Savona, Imperia e Sanremo.

Insomma il territorio [illegible] controllato con sistemi informatici trasversalmente e [illegible]izzontalmente, in modo da non lasciare nessun caso isolato [illegible] abbandonato a se stesso.

In Liguria i posti letto di emergenza sono una novantina, 55 nella città [illegible] Genova e altri 35 divisi nelle altre tre provi[illegible]. Con la cardiologia si può arrivare ad altri quindici-venti posti recuperabili. [illegible] quantitativo appena sufficiente [illegible]me possibile bacino di utenza, ma tutto sommato [illegible] grado [illegible] affrontare la realtà, salvo lo svilupparsi di epidemie o l'accentuarsi, per il [illegible] dei collassi, di climi e temperature o troppo rigidi o torridi.

Nelle prospettive dell'assessorato alla Sanità della Regio[illegible] c'è comunque la possibilità di arrivare a un aumento graduale di questi posti letto per gli ammalati a altissimo rischio: forse, con un po' di pazienza e recuperando [illegible] parte dei fondi destinati agli investimenti si potrà [illegible] sino a 120-130 posti letto. Nel Duemila sino a 160. L'importante sarà dislocarli, [illegible] strutture adeguate, su tutto [illegible] territorio della Liguria che è «scomoda», come dice Bellasio, da questo punto di vista, perché stretta e lunga e [illegible] un termine di riferimento [illegible] limite dell'esasperazione [illegible] confronti del capoluogo dove [illegible] addensato il 60 per cento delle strutture.

Si dovrà dunque potenziare e far crescere la periferia. Non [illegible] esclude che [illegible] possa avere un potenziamento per esempio al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure se l'Università, [illegible] è nelle intenzioni del Rettore Sandro Pontremoli, cercherà un parziale decentramento stipulando una convenzione con il grande ospedale di Pietra Ligure.

Ovviamente [illegible] parte dei progetti è ancora nella fase di impostazione e potrà eventualmente realizzarsi solo in futuro. Resta [illegible] fatto che il numero telefonico 118 [illegible] dal prossimo anno dovrebbe funzionare. Ed è già un passo avanti in [illegible] regione dove l'età media dei residenti è sicuramente una delle più alte d'Italia.

Paolo Lingua

Forse una riconversione con vantaggi anche per l'Agrimont, altra industria Enichem

L'Agip entrerà nell'Acna di Cengio

L'ipotesi della cooperazione, anche solo al 50 per cento, nella gestione diretta della fabbrica della Val Bormida sembra molto probabile. Il direttore Cecchi non smentisce: «Un fatto normale all'interno dei grandi gruppi»

L'Acna all'Agip? notizia che circola parecchi giorni insistenza negli ambienti sindacali fra i dipendenti dello stabilimento di Cengio, non trovato finora ferme ufficiali. Le prospettive della fabbrica, a pochi giorni dalla riunione del Consiglio di Stato, che deve pronunciarsi in merito alla regolarità della costruzione dell'impianto Resol, paiono avviate trovare nuovi sbocchi produttivi e occupazionali con l'entrata di un «partner» di grande rilevanza internazionale accanto all'Enichem.

Se sarà concretizzato il passaggio dell'Acna all'Agip, l'industria di Cengio il secondo stabilimento del Savonese essere il controllo del gruppo che si occupa delle politica energetica dell'Eni. Già l'Agrimont Cairo, come del resto gran parte del settore agricoltura Enichem, è di proprietà per il 50 per cento del gruppo petrolifero. La stesura dell'accordo potrebbe avvenire prossima settimana, alla fine confronto sul tavolo delle trattative Roma tra Enichem Fulc nazionale che discute il piano strategico del gruppo.

Non si scompone il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi quando gli domandiamo che cosa e che può dirci sull'eventuale passaggio dell'industria della Val Bormida all'Agip: conferma smentisce questa ipotesi. Per il momento ha comunicazioni ufficiali da fare. E' situazione normale, all'interno grandi gruppi, che per motivi fiscali si possano attuare accordi di questo genere. Ma se dovesse avvenire un parziale passaggio di proprietà all'Agip della nostra fabbrica, questo costituirebbe solo momento razionalizzazione sul piano finanziario e fiscale. Non penso che la cessione all'Agip possa avere anche un peso strategico sul futuro dello stabilimento».

Il fatto che Cecchi non voglia commentare la possibilità dell'accordo, confermerebbe indirettamente le trattative, anzi si potrebbe pensare queste già a buon punto, resto l'Acna, che ha passato un negativo sul piano della produzione, avendo fermato numerosi reparti per manutenzione straordinaria a causa delle flessioni nella domanda dei prodotti e solo da un mese conosce una discreta ripresa nelle vendite, chiuderà i conti con ogni probabilità in passivo.

Rappresenta un esempio opposto all'Agip, che sta viaggiando anni il vento in poppa. Gli utili del gruppo petrolifero compenserebbero le perdite dell'Acna. Un fatto che comporta sgravi e agevolazioni fiscali, strada che l'Enichem, indebitata per alcune migliaia di miliardi, sembra intenzionata a percorrere per quanto possibile. L'ipotesi che Agip diventi proprietaria dell'Acna, sia pure a metà con Enichem, questo punto decisamente probabile e possibile.

Questa nuova soluzione costituirebbe novità per le due aziende Enichem in Bormida. Cecchi nega importanza strategica all'operazione, in realtà l'Agrimont da mesi attende di sapere quale sarà il suo futuro e l'Acna aspetta un piano di investimenti per rilanciare le produzioni e studiarne delle All'Agip capitali investire, potrebbe costituire questi fondi primo finanziamento del piano di rilancio delle due unità produttive nella Val Bormida ligure.

Produzione di componenti intermedi chimici per realizzare additivi per carburanti lubrificanti, potrebbe costituire nell'immediato futuro delle principali attività dell'Acna e forse dell'Agrimont. possibilità che negata con decisione.

Enrico Marchisio

Dopo tante polemiche si annuncia una conversione industriale per l'Acna di Cengio con l'ingresso nella proprietà dell'Agip

OGGI SI PRODUCE IN PERDITA

CENGIO. Ricerche di metano petrolio fatte negli ultimi mesi in Val Bormida, controllo già acquisito dell'Agrimont, possibilità acquisire entro pochi giorni il 50 per cento della proprietà dell'Acna. L'Agip potrebbe diventare dei maggiori gruppi pubblici operanti in provincia di Savona. Una prospettiva che potrebbe costituire un certezza sul rilancio produttivo e occupazionale della Bormida, dove posti lavoro utili delle aziende stanno attraversando un momento di crisi.

Per quanto riguarda l'Acna di Cengio, guardando oltre gli interessi fiscali e finanziari che rappresenterebbero i presupposti del potenziale accordo, il passaggio parziale sotto il controllo dell'Agip apre una pagina delicata e importante in sindacale. Da anni si attende chiarezza sul futuro della fabbrica, che il sindacato ha difeso in tutti i modi per cercare di attuare una politica piena compatibilità l'ambiente. E facile prevedere che l'accordo non sarà accettato se rappresenta solo un modo per trovare agevolazioni fiscali.

La fabbrica non può continuare a produrre in perdita. Da tempo sono stati chiesti investimenti e garanzie. Il piano strategico dell'Enichem pone come centrale la continuazione dell'attività dello stabilimento di Cengio, ma mancano indicazioni precise sul quanti investire e dove trovare i finanziamenti. l'occasione offerta dal possibile accordo dell'Enichem con l'Agip il momento per verificare fondo il destino questa importante unità produttiva.

Negli ultimi mesi i lavoratori dell'Acna hanno chiesto al sindacato un'azione più incisiva per garantire investimenti e prospettive fabbrica. Non si può pensare che la costruzione del Resol rappresenti l'unica possibilità produttiva per l'Acna. Abitanti di Cengio dipendenti hanno ribadito fermamente, occasione, che non accetteranno la trasformazione della fabbrica in una piattaforma per lo smaltimento rifiuti dell'Enichem. L'entrata in scena dell'Agip costituisce novità che non deve essere sottovalutata o trascurata e che dovrà vedere già questa settimana un'azione incisiva del sindacato per conoscere futuro della chimica nella Val ligure. [e. m.]

AMBIENTE

«Sì» alle discariche ma a certe condizioni

NESSUNO lo vuole: appena un luogo viene indicato come sede discarica di rifiuti solidi urbani (Rsu), scatta l'opposizione. Nello stesso tempo tutti di sommersi dai rifiuti e chiediamo che vengano eliminati. Ogni abitante la Riviera (residenti e turisti) produce in media chilogrammo rifiuti solidi ogni 24 Nel pieno della stagione estiva una stazione turistica media dimensione si trova prese con 25-30 mila chili di Rsu ogni giorno, pur tenendo conto la parziale raccolta del vetro e in qualche della carta, delle lattine, della plastica. Il tonnellaggio aumenta fortemente quando ai Rsu si sommano i rifiuti agricoli, spesso carichi di prodotti chimici nocivi; diminuisce nei mesi invernali.

La Regione ha un suo piano, e sta cercando i siti per le discariche. Comuni e Comunità montane stanno progettando per loro conto. Ma quasi sempre mancano i presupposti per il consenso da parte delle popolazioni coinvolte, oltre tutto tenute all'oscuro. discarica «controllata» fa paura (benché rappresenti la soluzione più razionale, a certe condizioni) perché poche di quelle proposte in Liguria ne hanno effettivamente i requisiti secondo le direttive Cee e le norme delle Nazioni Unite (programma per l'ambiente).

Anzitutto il sito va ricercato con rigore scientifico: deve lontano da centri abitati e da zone coltivate, deve trovarsi all'interno di aree di particolare pregio ambientale e paesistico. Il suolo deve essere naturalmente impermeabile esempio: fondo di argille) e non fessurato. Il suo spessore deve tale da evitare ogni rischio di contaminazione delle falde acquifere.

Se l'impermeabilità del fondo è garantita naturalmente, va fatta una copertura con materiale sintetico, assicurando drenaggio. I liquidi residui vanno trattati da un apposito impianto. Va predisposto un sistema di tubi verticali per il recupero dei gas. La discarica controllata deve avere un impianto anti-incendio: deve essere recintata e sorvegliata giorno e notte. Ma tutto questo non basta: il trasporto rifiuti deve avvenire su mezzi speciali e senza centri abitati. La piattaforma di scarico deve protetta per evitare dispersioni.

Il tutto secondo un progetto redatto da architetti del paesaggio col fine di creare un parco, disegnato in ogni dettaglio. Regola fondamentale: giorno lo strato di rifiuti va coperto da uno strato di terra spesso 30 centimetri. La coltre finale di terra deve avere uno spessore di un metro e mezzo, per piantare alberi e arbusti.

Ho visto bellissimi parchi realizzati con questo sistema in Austria (Salisburgo diede il primo esempio molti anni fa) in Germania, nelle zone industriali della Ruhr. Altri esistono a Berlino, in Svizzera, a Lione, a Marsiglia.

Qualcosa si è fatto o si sta facendo in Brianza. Italia, non soltanto in Liguria, i siti vengono troppo spesso individuati senza accurate ricerche preventive, senza informare chiaramente le popolazioni; dove le discariche «controllate» di nosono in corso, si servano le norme e addirittura si trascura coprire ogni giorno i rifiuti con lo strato di terra. tutto venisse proposto con serietà, ricerche, progetti garanzie ben definiti, molte opposizioni potrebbero cadere.

Sono state presentate diverse candidature per la presidenza, ma la nomina continua a essere rinviata

Savona spaccata sulla Camera di commercio

Sulla complicata vicenda è stata anche presentata un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Industria Bodrato
Sembra invece risolta la situazione di Genova: la scelta per sostituire Gian Vittorio Cauvin è caduta su Adriano Calvini

GENOVA. C'erano tempo le Camere di commercio. Nel senenti noti in Liguria per la loro serietà e perché ai vertici c'era un avvicendamento, sia pure con i limiti della politicizzazione, all'insegna Invece, durante l'ultimo anno, in Liguria, la guerra per la designazione è scaduta al livello di aspre risse fra i partiti e le categorie economiche cui spetta formare le terne che poi i prefetti inviano al ministro dell'Industria per la nomina controfirmata dal ministro dell'Agricoltura.

Le polemiche in Liguria sono scoppiate perché l'anno l'ex ministro Adolfo Battaglia, repubblicano, ha nominato a La Spezia Pierino Scardigli, esponente del pri, una rapida procedura. Poi sono scoppiate le guerre, a Genova e a Savona. capoluogo regionale le categorie, la parte gli altri partiti, si sono spaccati sul pro o contro Gianni Scerni, agente marittimo e finanziere. Al posto stati proposti Edmondo Ferrero, Umberto Nordio e Pietro Taverna, finché, sempre sulla d'una designazione «trasversale», frutto dell'accordo dei sostenitori Ferrero e Nordio, è emersa la candidatura Adriano Calvini, esponente dell'imprenditoria marittima e portuale, che ormai è in dirittura d'arrivo. Il ministro Bodrato l'ha fatta propria, le categorie sono di fatto d'accordo e il presidente della Regione, Giacomo Gualco, stato mediatore della vicenda. E Adriano Calvini occuperà il suo seggio entro febbraio del '92.

Invece è drammatica la situazione di dove, per una serie di veti incrociati, si tende a decidere. La situazione è delicata punto che un parlamentare ligure, l'on. Mauro Sanguineti del psi, ha rivolto un'interrogazione al ministro Bodrato per chiedere da non scelta a Savona non sia dettata anche da pressioni partitiche e lobbistiche, le stesse che molto si interessate alla Camera di commercio di Genova».

In effetti a Savona si sono delineate diverse candidature: Paolo Caviglia, ex presidente prima di Andrea De Filippi, inquisito poi ripetutamente assolto per la vicenda di Alberto Teardo, indicato dagli artigiani della Cna; Silvio Accinelli, indipendente, vicino all'area pri, indicato dagli industriali; Piero Picciocchi, area dc, indicato dai commercianti; infine, Giancarlo Vedeo, ancora dai commercianti, dc. Il punto delicato «nominativo» sembra però legato al di Caviglia, per il quale il psi chiede «riparazione» per i torti subiti in passato e sul quale, anche se nessuno lo dichiara apertamente, piovono i veti. Poi, c'è il discorso, in chiave di «lottizzazione», delle spartizioni fra i partiti: a Imperia, c'è un dc, Gianni Cozzi, è anche consigliere regionale; al pri è andata La Spezia; alla dc, Genova.

A Savona alcuni ambienti imprenditoriali un presidente che risponda alle caratteristiche di professionalità in riferimento ai settori economici rappresentanti. Dice il presidente De Filippi, ormai prorogato da due anni: «Non è possibile procrastinare la designazione. E' uno scandalo. Si deve avere il coraggio di scegliere. Io rimasto al mio posto, a differenza del collega Gian Vittorio Cauvin di Genova, ha voluto compiere un gesto provocatorio, perché re... m'è parsa una scelta sponsabile. Ma disposto a dimettermi se si in stallo». [p. l.]

NEGOZI, REFERENDUM A SAVONA

SAVONA. L'Associazione commercianti ha indetto referendum sugli orari di apertura dei negozi. Agli associati è stato consegnato un questionario in cui si chiede un parere sul prolungamento d'orario dopo le 19,30 nel periodo delle feste natalizie. Dal pri... dicembre, poi, il Comune concederà la deroga per domenicale, mentre l'assessore al Commercio Armellino ha proposto iniziative di carattere turistico, culturale e folkloristico.

Queste le domande del questionario: Volete prolungare l'orario serale? Siete disposti a dare il vostro contributo alle iniziative del Comune? Cosa proporreste per tali iniziative? Spiega Elvira Pecci, presidente dell'Ascom: «Finora sono stati pochissimi i commercianti disposti a prolungare l'attività oltre le 19,30». Resta aperto anche il dibattito sulle aperture domenicali. Un gruppo di commercianti di via Montenotte, via Verzellino e corso Italia si è detto disposto a tenere aperto anche nei giorni festivi, oltre al periodo di Natale. Per ora, solo i pellicciai hanno chiesto al Comune il permesso di lavorare a partire da domenica 17 novembre. [e. b.]

Uno studio del Gaslini indica che aumentano i casi di incidenti domestici

Detersivi, trappola per i bimbi

Secondo i ricercatori, i neonati sono attratti dalla forma e dal colore delle confezioni di liquidi per lavastoviglie. Nel '90 sono stati soccorsi a Genova oltre 9 mila bambini

Quando la mamma è in ufficio, i bambini vanno incontro alle insidie che si nascondono in casa. Negli anni è aumentato numero di incidenti a neonati e bambini fra le pareti domestiche. I ricercatori del Gaslini hanno messo a confronto il dato il calo demografico e hanno evidenziato che l'incidenza di questi casi sta assumendo dimensioni preoccupanti. Attualmente, gli incidenti rappresentano 5 per cento dei ricoveri annui all'ospedale pediatrico Gaslini: 1213 casi ogni 100 mila abitanti.

Nel convegno «Gli infortuni in età pediatrica», che si è concluso ieri al Gaslini, è stata presentata la statistica dei pericoli domestici. Secondo gli studiosi, la struttura delle nuove famiglie, dove entrambi i genitori lavorano e quindi sono costretti ad affidare i bambini ad altre persone, esercita un peso determinante nell'aumento degli infortuni in tenera età.

L'anno scorso sono stati soccorsi al Gaslini bambini. Ai più piccoli capita di aggrapparsi a un filo e finire sotto il peso di una lampada o di un ferro da stiro, oppure di arrampicarsi sopra un mobile per poi buttarsi di sotto. E che dire dell'impulso afferrare e mettere in bocca qualunque oggetto capiti sotto mano, vite, una moneta, la capsula di un farmaco?

I bambini sembrano irresistibilmente attratti dalla forma e dai colori delle confezioni di detersivi, tanto che finiscono per portarle alla bocca e ingerire parte del contenuto. Il detersivo più pericoloso in assoluto è quello che viene impiegato nelle lavastoviglie.

Spiega il dottor Lattere, aiuto primario pronto al Gaslini: «Il liquido per lavastoviglie è altamente caustico. Provoca gravi lesioni all'esofago, che possono degenerare fino alla necrosi dei tessuti. All'estero vengono adottate misure preventive di vario genere, dotare confezioni di tappi di sicurezza o rendere il detersivo gusto particolarmente sgradevole, ma in Italia siamo ancora indietro con la legislazione».

Per la verità, non è sempre colpa bambini. Circa l'80 per cento di bimbi che riportafratture non ha ancora compiuto i 18 mesi. a volte sono i genitori che commettono il grave errore somministrare cibi avariati. In particolare, l'avvelenamento da funghi produce nei bambini effetti prolungati. Continua dottor Lattere: «L'avvelenamento prodotto "Amanita phalloide" può compromettere la funzionalità epatica e produrre epatiti croniche. L'ultimo curato Gaslini riguardava un bambino di mesi». [p. c.]

«LA STOPPANI INQUINA IL TORRENTE»

COGOLETO. Nelle falde del torrente Lerone sono stati registrati livelli altissimi di esavalente concentrazione di metallo di poco inferiore risulta anche alla foce. Prende così corpo l'ultima accusa di inquinamento contro la Stoppani di Cogoleto.

La denuncia partita dagli ambientalisti, hanno citato i risultati delle analisi compiute presidio multizonale su campioni di acqua e terreno, prelevati dal corso e alla foce del Lerone. Ora gruppo regionale dei verdi ribadisce la propria posizione sulla vicenda Stoppani. Dice Romolo Benvenuto, capogruppo verdi: «La Stoppani è colpevole reato penale continuato e abbiamo già inviato alla magistratura una delle ultime analisi l'esposto contro l'azienda».

Le analisi evidenziano livello di cromo di molto superiore agli standard della legge Merli, in particolare nella sotto lo stabilimento Stoppani. Prosegue Benvenuto: «Nella falda è stata accertata una presenza di cromo totale di cromo esavalente circa 2 mila volte superiore al limite. Siamo di fronte a valori da 100 a 400 milligrammi per litro di rispetto allo 0,2 previsto dalla legge Merli».

L'inquinamento provocato dall'eccesso di cromo rischia di compromettere il già precario equilibrio dell'ecosistema. Dicono i verdi: «E' sufficiente che piova per contaminare le del Lerone e il corso d'acqua. L'acqua piovana, volta penetrata nel sottosuolo, "lava" i depositi rifiuti trascina sé il cromo nel torrente».

Le analisi forniscono uno specchio condizioni del corso d'acqua a partire dall'inizio dell'anno. Le concentrazioni cromo pressoché costanti in tutto il periodo esaminato, punte particolarmente elevate nella in prossimità dello stabilimento.

Gli ultimi dati confermano quanto si diceva tempo sull'inquinamento del torrente Lerone, che pare ormai indipendente dall'intensità dell'attività dello stabilimento. Lunedì si svolgerà in Regione un incontro l'assessore all'Ambiente Fabio Morchio e i rappresentanti della Stoppani. [p. c.]

Domenica le immagini anche al varietà di Pippo Baudo

Canzone, museo in tv

Una troupe oggi [illegible] Vallecrosia per un filmato trasmesso fra un mese da Raidue. E tra sette giorni collegamento con «Uno Mattina»

VALLECROSIA. Una «troupe» televisiva sarà oggi a Vallecrosia per girare un filmato che sarà proposto il mese prossimo [illegible] rubrica di Rai Due. «Domenica In» si collegherà invece il 10, per una tappa della trasmissione condotta [illegible] Pippo Baudo. E tra circa una settimana (ma la data ancora [illegible] è stata fissata), le telecamere si collegheranno di nuovo [illegible] questo posto curioso e pieno di fascino, durante «Uno mattina».

I riflettori della televisione nazionale sono puntati ripetutamente sul Tempio Museo della Canzone, che l'infaticabile Erio Tripodi ha creato nel '74 presso il [illegible] ristorante, ed ha ambientato su un treno arredato [illegible] nella «belle époque», e provvisto di vaporiere.

Un luogo insolito, che raccoglie oltre 30 mila dischi [illegible] 200 mila partiture, oltre a numerosi strumenti d'antiquariato, ed è visitato da almeno 20 mila per[illegible] all'anno, in maggioranza straniere. Una tappa obbligata, anche per artisti e musicisti.

Spiega Erio Tripodi: «Dal 9 dicembre, [illegible] Rai Due, nella fascia pomeridiana fra le 15,30 [illegible] le 17,25, decolla una nuova trasmissione, che si intitola Detto tra noi. A cura di Cristiana Maganuco, la tv prepara adesso un servizio sul Museo, [illegible] si arricchisce sempre di nuovi pezzi, ma soffre per carenza di spazio (non riesco ad ottenere le [illegible]cessioni per ingrandirlo), poi a dicembre una diretta».

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Domenica, alle 15,30, si terrà il collegamento con Domenica In: «Durerà pressapoco una ventina di minuti. Al concorrente, Marco Ballestra di Ventimiglia, saranno p[illegible] sei quiz, tra cui un paio di domande sugli autori di cui è conservato materiale nel Tempio Museo. Dovrà anche cercare di far funzionare alcuni degli antichi cimeli».

Presto («E' questione di giorni: attendo conferma da [illegible] istante all'altro», dice Tripodi), ci sarà pure l'intervento di Uno Mattina, che dedicherà uno spazio al Museo. Anche il regista e scrittore Alberto Bevilacqua, che recentemente ha visitato [illegible] «treno della canzone», intende riferirne in un filmato televisivo italo-franco-tedesco.

Stefano Delfino

ALLA RIBALTA

In Riviera torna Rosy la speaker «contadina»

DIANO MARINA: «Rosy 2: il ritorno»: potrebbe essere lo slogan delle trasmissioni condotte dalla speaker Rosy Ottavi [illegible] Radio Onda Ligure. Il recente acquisto dell'emittente di Albenga [illegible] una vecchia conoscenza degli ascoltatori della provin[illegible] La voce dell'animatrice, residente [illegible] Diano Marina, è stata un marchio [illegible] fabbrica per Radio Capo Berta, Stereo 103 [illegible] anche per Radio Progetto, di Imperia, che ha chiuso i battenti pochi mesi fa.

Rosy [illegible] tornata dopo quattro anni di «black out», durante [illegible] quale si [illegible] dedicata alla coltivazione del basilico in una [illegible] [illegible] 250 metri quadrati, nell'entroterra di Diano. Un'attività ben diversa dalla precedente.

«Mi definisco una speaker "contadina"», afferma scherzosamente.

Aggiunge: «Intendo affiancare le due attività, dal momento che è possibile conciliare con facilità i diversi impegni. Ho dovuto tornare davanti [illegible] microfoni di una radio, perché la nostalgia [illegible] troppo forte: la musica è la mia vita».

Proprio [illegible] passione per la musica ha spinto Rosy ad avvicinarsi agli ambienti radiofonici. Dice: «La mia voce ha incuriosito [illegible] speaker di [illegible] 104, di Imperia, [illegible] ho cominciato a lavorare quasi per gioco. Era il 1976, e stavano nascendo le prime emittenti libere. Quindi, sono passata a Radio Capo Berta, dove conducevo giochi e trasmissioni in onda nella fascia mattutina. Ho cominciato a svolgere questa attività a tempo pieno collaborando con [illegible]adio Progetto. In quel periodo, ho preso parte anche a programmi musicali su Tele Arcobaleno, nei quali venivano presentati i primi video».

Negli Anni Ottanta, diverse tappe importanti: un provino per Radio Montecarlo, nel quale si classifica seconda tra tutte le partecipanti (diverse centinaia, provenienti da varie località d'Italia). «Anche se [illegible] so[illegible] riuscita ad ottenere il posto, è [illegible] una gratificazione personale. Nell'83, ho iniziato a collaborare [illegible] Radio Stereo 103, realizzando numerose interviste con noti musicisti italiani e stranieri. [illegible] ricordo che le fan degli Spandau Ballet mi hanno fatto passare un brutto quarto d'ora».

Quattro anni fa, la speaker ha «deposto» momentaneamente la cuffia. [illegible] il pubblico non l'ha dimenticata: dopo il nuovo debutto, si sono [illegible] moltiplicate le telefonate di ammiratori, felici per il suo ritorno.

E' tornata ad essere una presenza costante: gli appuntamenti con gli ascoltatori sono fissati per il lunedì, [illegible] 10 alle 13, e il martedì, dalle [illegible] alle 13 e dalle 15,45 alle 18. Il mercoledì, giovedì [illegible] sabato apre la fascia mattutina, dalle 7 alle 10.

Enrico Ferrari

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Orario: 21 (spett. unico) Lire 9000, rid. [illegible]
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del [illegible] ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Dante — Lire 9000, rid. 5000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Imperia — Tel. 22.745 Lire 9000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30; 22,30 Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Film [illegible] min. anni 18

Olimpia — Or.: 20,45; 22,40 Lire 5000, rid. 4000
Air [illegible] — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo — Orario: 21,15 [illegible] 5000/4500/3500
OGGI RIPOSO

Dianese — Or.: 20,30; ult. 22,30 Lire 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

Smeraldo — (estivo) [illegible]rio: 21 [illegible] 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. (0184) 506.060 L. 9000, rid. L. 6000 Ora: 16; ultimo 22,30
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Centrale — Tel. 507.070 Or.: inizio 16; ult. 22,30 L. 9000, rid. L. 6000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e [illegible]vare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Sanremese — Tel. 507.070 [illegible]: inizio 16; ult. 22,30 L. 9000, rid. L. 6000
[illegible] di la luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' [illegible] **drammatico**

Orfeo — [illegible]. 82.333 Or.: inizio 16; ult. 22,30 L. 9000, rid. L. 6000
Film vietato min. anni 18

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 16/ult. 22,30 L. 9000, rid. L. 6000
Forza d'urto - Stone Cold — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: inizio 16; ult. 22,30 L. 9000, rid. L. 6000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

SAVONA

Colombo — Tel. 840.263. Lire 8000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30
Forza d'urto — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Ritz — Tel. 840.427 [illegible].: 16/18,05/20,15/22,30 Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Ambra — Tel. 51.419 Orario: 21; fest. cont. 16-22,20. Lire 7000/4000
La casa del sorriso — *di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90)* — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 08' **Commedia drammatica**

Astor — Tel. 50.987 Orario: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000/4000
Oscar — *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ondina — Tel. 892.200 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 680.981. Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Perla — Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Foto di gruppo con gatto, commedia in due atti di J. Fiastri ed E. Vaime, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, regia P. Garinei
POL. GENOVESE: Due dozzine di rose scarlatte, di A. de Benedetti, con A. Giordana e I. Monti, regia M. Parodi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di L. Pirandello con M. Ranieri, C. Croccolo, regia M. Scaparro, ore 21, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Amleto in salsa piccante, compagnia attori e tecnici, regia Attilio Corsini
SALA CARIGNANO: Oggi riposo

CINEMA

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
AUGUSTUS: La leggenda del re pescatore
CORALLO 1: America
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Una pallottola...
INSTABILE: Thelma & Louise
LUX: Forza d'urto
MANIN: Charlie
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Non dirmelo... non ci credo
ORFEO: Johnny Stecchino
PALAZZO: Malizia 2000
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Zanna bianca
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Le grandi labbra...
CENTRALE 2: Night's girls
CHIABRERA: L'appetito della notte
CRISTALLO: Bella, erotica, praticamente [illegible]
ELDORADO: Pretty anal

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Americano rosso
NICKELODEON: Il portaborse

[illegible]

SAN SIRO: Oggi riposo

STASERA IN RIVIERA

DIANO MARINA
Festa d'autunno

Alla discoteca Matilda di via Indiani, a Diano Marina, prende il via la stagione autunnale con una festa che vedrà la partecipazione di noti dee-jay liguri. Tra i protagonisti della serata, Pierre del Tenax di Celle Ligure, Fazio del Vanilla di Genova e uno altro ospite a sorpresa.

DIANO [illegible]
Sergio Bennati al Pick Up

Proseguono gli intrattenimenti danzanti [illegible] Pick Up [illegible] via Sant'Elmo, a Diano. Stasera, sarà di scena l'orchestra diretta dal pianista Sergio Bennati, che alternerà brani [illegible] mus[illegible] leggera al tradizionale liscio e al genere sudamericano.

IMPERIA
Incontro [illegible] Mirella Devia

Dopo aver interpretato Gilda ne «Il Rigoletto», in cartellone ieri e oggi al teatro dell'Opera [illegible] Roma, in [illegible] del vertice della Nato e alla presenza [illegible] capi di Stato, la soprano Mirella Devia tornerà nella sua città, Imperia. Sabato, alle 21, sarà al teatro Cavour, per una serata d'onore a [illegible] del Circolo Amici della Lirica, durante la quale riceverà un premio dal Comune. Sono disponibili ancora circa sessanta biglietti questa mattina al botteghino del teatro Cavour.

PORTO MAURIZIO
Jazz alle Grotte

Torna il grande jazz al bar Le Grotte, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Oggi, alle 22, si esibirà l'«Atti-Ruggeri quartet», che comprende Carlo Atti, al sassofono, [illegible] il pianista torinese Enrico Ruggeri. La forma[illegible] è completata da Maurizio Cucculni (contrabbasso) e dal batterista Alessandro Maiorino.

[illegible]
Musica sinfonica

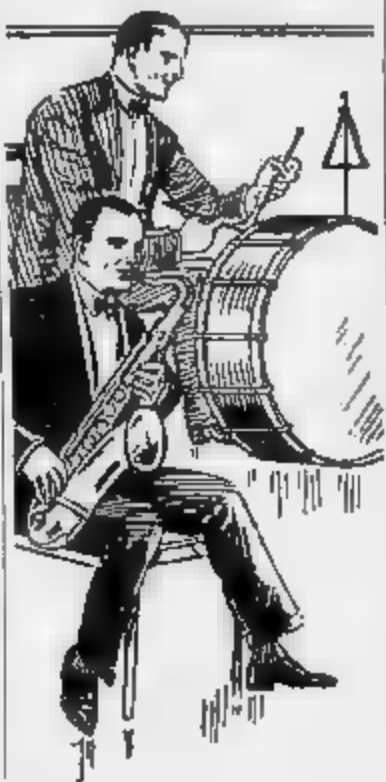
Appuntamento questa sera al teatro dell'Opera del casinò municipale di Sanremo per il concerto di musica sinfonica diretto dal maestro Xavier Guell con Francesco Cipolletti solista al pianoforte. In programma musiche di Mendelssohn, Dvorak e De Falla.

SANREMO
[illegible] Trio di Reddy Bobbio

Musica soft questa sera nella Sala Liberty del casinò municipale di Sanremo. Dalle 21 in poi si esibisce [illegible] trio di «Reddy Bobbio».

Un'iniziativa che conferma la tradizione artistica locale

Scuola di musica a Imperia

Riprendono i corsi allo studio «Room ore» di Artallo. Saranno impartite lezioni di chitarra, batteria e canto. Tra gli insegnanti anche il torinese Mario Petracca

IMPERIA. La preparazione tecnica del chitarrista Mario Petracca, ex Arti e Mestieri, [illegible] della cantante jazz Danila Satra[illegible] costituiscono i migliori biglietti da visita per la scuola di musica dello studio «Room Ore», in via Artallo. Una trentina di allievi seguono le lezioni tenute dai due validi maestri, cui [illegible] affianca un apprezzato batterista, il sanremese Enzo Cioffi, che suona nella Cafe Blue band. I corsi proseguiran[illegible] fino a giugno, e si concluderanno con un [illegible] finale, che vedrà alla ribalta i musicisti più promettenti.

Per la chitarra, gli appuntamenti si tengono ogni mercoledì, alle 14,30. Per una quindicina [illegible] amanti della sei [illegible]e, tra cui figura anche un «veterano» di quarant'anni, [illegible] punto [illegible] riferimento è l'esperto Petracca, che insegna anche all'Istituto civico torinese, e vanta collaborazioni con noti nomi del jazz, come Maurizio Giammar[illegible] e Flavio Boltro. Con il gruppo jazz rock Arti e Mestieri, ha registrato l'album «Children's blues» e ha partecipato a numerose rassegne. Nell'89, ha inci[illegible] l'Lp «Come ci dovremmo sentire al mattino», e, nel febbraio [illegible] scorso anno, si è classificato primo [illegible] per nuovi compositori indetto da Rai Radio 3, con il brano «Matteo». Altra docente di prestigio è [illegible] savonese Danila Satragno, diplomata in pianoforte al Conservatorio Paganini di Genova.

Ha studiato canto con il soprano Gabriella Ravazzi e, nell'86, ha ricevuto una borsa di studio su speciale menzione [illegible] Steve Lacy. [illegible] recente, è stata segnalata dal mensile «Musica jazz» come miglior nuovo talento nazionale.

Tra le decine [illegible] allievi imperiesi, spiccano Patrizia Cossanello, 17 anni, che ha già partecipato [illegible] diversi concorsi canori organizzati nella zona, [illegible] l'«aficionado» Renzo Graglia, che [illegible] diverso tempo frequenta i corsi di «Room Ore». Le lezioni: [illegible] giovedì, alle 19. La giornata per i batteristi [illegible] invece [illegible] sabato alle 16.

[e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12 — **Il ritorno [illegible] Salazar**, telenovela
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **La stella di Calcutta**
21,50 **Sport sci**
22,30 **Tg 3ª edizione**

Sardegna Uno

8 — **Henry e Kip**
8,30 **Telepromozioni**
[illegible] **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Rassegna**
16,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, cartoni animati
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,00 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
23 — **Congresso sull'epilessia**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Agente Pepper**, telefilm

Telecittà

9 — **Il mattino vale il doppio**
11 — **Incontro con il paranormale**, con Federico Von Schlatter
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video Jay**, videoclips
16 — **[illegible] Hits**, [illegible] videoclips
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **At movies**, anteprima sui films
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**, tre video di un artista
18 — **Mtv prime**, i più recenti videoclips
18,[illegible] **Andiamo al cinema**
18,[illegible] **Telecittà notizie**, telegiornale
19,55 **News flix**
20,05 **Nightly business report**
20,40 **Tribuna stampa**, salotto sportivo
21,45 **Motor show**
22,15 **Liguria e politica**
22,30 **Consulenze assicurative**
22,40 **Speciale spettacolo**
22,45 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**
1,30 **Telecittà notizie**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 **Mobilificio**
15,30 **New Medical Laser**
16 **Faccio da me**
20,30 **Film**
22,30 **Publirose**

Telestar

9,05 **Amore dannato**, sceneggiato
10,10 **[illegible] di biciclette**, film di Vittorio [illegible] Sica, [illegible] Enrico Staiola
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv [illegible]**, telegiornale
14,25 **Fiore all'occhiello**
15,40 **La costa dei barbari**, telefilm
16,30 **[illegible]ore dannato**, sceneggiato
17,20 **Agente Pepper**, telefilm
18,10 **Lucy show**, situation comedy
19 — **[illegible]**, telerom[illegible]
20,30 **Volo su Marte**, film [illegible] Cameron Mitchell
22,15 **TG sera**, informazione
22,50 **Così per sport**
0,10 **Notturno Tele[illegible]**
0,25 **Germania anno zero**, film con Franz [illegible]

Canale 7

9 — **Fai un affare con Canale 7**
[illegible] **Pianteo da policia**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Motor show**
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
15,30 **Brivido e avventura**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Pianteo da policia**, sceneggiato
21,15 **Sportivissimo**
22,45 **Il tappeto volante**
1,20 **Tg Liguria**

Primantenna

[illegible] **Prima... mattina**
10 — **Superdog black**, telefilm
10,30 **[illegible]**, teleromanzo
13 — **Cronache [illegible] Piemonte e [illegible] d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic**, disco cello
15,30 **Superdog black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **Tgp**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Portami con te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Catch the catch**
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
13 — **Trentatré**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg 4** notiziario
24 — **[illegible]e aperta**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Videolina

13,15 **Telegiornale sardo**
15,15 **Quattro passi tra le nuvole**, film
17,45 **Povera Clara**, telefilm
18,15 **Telegiornale [illegible]**
21,15 **Film**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Il paradiso dell'uomo**, film

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con telegenova**
12,35 **Shopping [illegible]**
14 — **Telefilm**
16 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22 — **L'opinione**
22,05 **La DC parla con voi**
23 — **Film per la tv**

[illegible]

11 — **Tv Shop**
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Sport regionale**
16,40 **Famiglia Partridge**, telefilm
18,10 **12° in campo**
18,30 **Zoom**, attualità
20 — **Sport regionale**
21,40 **Famiglia Partridge**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Granducato Tv

10 — **Dalle 7 alle 8**
12,30 **La tv dei ragazzi**
14,30 **Notizie flash**
15,15 **Arcobaleno**
20 — **Documentario**
21,30 **Pressing**, rubrica sportiva
22,30 **Notizie Flash**
23,15 **Io ti amo**, film
1 — **Oroscopo del giorno**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Calcio francese: la «Vecchia Signora» torna a Montecarlo dopo 60 anni

Monaco in bianconero

L'undici di Wenger giocherà in amichevole [illegible] la Juventus martedì 19 novembre in occasione della festa del Principato. Tutto facile per Barros e soci in Coppa Coppe

MONTECARLO. Sarà [illegible] Juventus l'ospite d'onore della festa nazionale del Principato [illegible] Monaco. I bianconeri di Giovanni Trapattoni giocheranno, infatti, il prossimo martedì 19 novembre (ore 15,30) allo stadio «Louis [illegible]» contro il Monaco, nella tradizionale amichevole che oppone la squadra monega[illegible] ad [illegible] grande club europeo, in occasione della festa del piccolo regno di Ranieri.

Erano almeno [illegible] [illegible] che il Monaco cercava di «catturare» la Juventus. L'occasione è arrivata quest'anno. I bianconeri, che ritroveranno, da avversario, un «ex» di lusso come Rui Barros e i monegaschi si affronteranno, è presumibile, di fron[illegible] ad [illegible] grande pubblico, in gran parte in [illegible] dall'Italia: l'ingresso allo stadio, anche questa [illegible] tradizione, sarà gratuito, anche se per accedervi saranno necessari i biglietti d'invito distribuiti dalla società biancorossa.

Per curiosità storica, erano ben sessant'anni che la Juven[illegible] non giocava nel Principato. Lo aveva fatto [illegible] [illegible] volta, nel 1931, in un'amichevole contro l'allora ben più modesto Monaco del tempo: era la Juventus che aveva [illegible] vinto il primo dei suoi cinque scudetti consecutivi nei primi Anni Trenta, la Juventus dei vari Combi, Rosetta, Calligaris, Munerati e Mumo Orsi, vecchi campioni che campeggiano nel[illegible] foto-ricordo, un po' ingiallita, tramandata da quell'avvenimento tanto lontano nel tempo.

[illegible] [illegible] è [illegible] solo l'annuncio ufficiale [illegible] visita della Juventus a caratterizzare, in [illegible] «italiano», la [illegible]imana del Monaco. Due giorni fa, sul quotidiano «L'Equipe», diffusissimo in Francia, era apparsa la notizia che [illegible] Monaco stava addirittura pensando seria[illegible] a lasciare il campionato francese per iscriversi [illegible] quello italiano. Una notizia clamorosa, firmata da Jean Villepreux, figlio dell'omonimo allenatore di rugby che guida attualmente in Italia il Benetton Treviso. Cui sono bastate poche ore, però, per confermarsi [illegible] [illegible] delle più [illegible] «bufale» giornalistiche di questi ultimi tempi.

A parte le difficoltà, tecniche e regolamentari, per effettuare [illegible] simile trasferimento, [illegible] Monaco è arrivata, puntuale, [illegible] [illegible]entita: «Sono asserzioni assolutamente prive di fondamento», ha detto il presidente [illegible] Monaco, Jean-Louis Campora. Anche se nessuno mette in dubbio che le ragioni addotte a giustificazione di un ipotetico passaggio in Italia - poter contare [illegible] un pubblico e su un interesse ben più importanti di quanto non garantisca al Mo[illegible] il campionato transalpino, oltre a un'indiscutibile attenzione di aziende italiane come possibili sponsor della società [illegible] Principato (una, la Ferrero, ha già concretizzato la [illegible] sponsorizzazione [illegible] il marchio «Kinder») - siano valide e, teoricamente, allettanti.

Non è neppure la prima volta che una simile notizia viene fuori. Anni fa l'aveva già data lo [illegible] «Equipe». Ma era il 1° aprile, e il giorno dopo il quotidiano si era affrettato a spiega[illegible] ai suoi lettori che si trattava soltanto di un[illegible] scherzo. [illegible] volta, invece, non era il 1° aprile. [illegible] le caratteristiche dello scherzo c'erano ugualmente tutte.

A completare la settimana tutta italiana del Monaco è stato anche l'arbitro Rosario Lo Be[illegible] che, affiancato [illegible] segnalinee Cardona e Bettin, ha diretto martedì sera il retour-match tra i biancorossi e gli svedesi del Norkkoepping per il secondo turno di Coppa delle Coppe. Lo Bello non ha avuto un gran daffare. La partita, con poca storia dopo la vittoria (2-1) del [illegible] nel[illegible] partita [illegible] andata in Svezia che aveva praticamente deciso la qualificazione, [illegible] [illegible] offerto troppe emozioni ed è stata giocata al piccolo trotto da entram[illegible] [illegible] squadre.

Ha vinto il Monaco 1-0, con un gol, molto bello, di Robert al 26'. Poi la squadra di casa non è più passata nonostante molti attacchi, e ha corso qualche rischio in difesa più per i propri errori che per merito effettivo dei modesti svedesi.

Bruno Monticone

Rui Barros ritroverà la «sua» Juventus

In campo i migliori italiani e molte squadre straniere

Bocce mondiali

Sabato e domenica il «Trofeo Città di Sanremo»: la vicinanza con le gare iridate di Gap favorisce la presenza di tanti assi

[illegible]

[illegible] Sulla scorta [illegible] quanto [illegible] nelle precedenti edizioni, sabato e domenica [illegible] dovrebbero raggiungere le 100-110 formazioni, e pertanto l'inizio delle gare avrà luogo alle 14 di sabato (soltanto nel caso si superino le 128 terne si dovrà giocare anche il sabato mattina, [illegible] inizio alle 9).

[illegible] gareggerà a tempo (2 ore e [illegible] minuti), ai 13 punti e ad eliminazione diretta; tre turni sono in programma sabato (inizio ore 14, 17 e 21,30) e quattro [illegible] domenica (via alle 8, 14, 17 e 21,15). [illegible] giocherà, oltre che sui [illegible] campi della società organizzatrice (10 all'aperto e [illegible] [illegible] coperto), anche su quelli dell'Associazione Bocciofila Borgo, e forse pure a Bordighera.

In caso di cattivo tempo, è previsto l'utilizzo degli impianti coperti di Ventimiglia e di Arma di Taggia. Direttore di gara sarà il cuneese Mario Occelli, arbitro internazionale, coadiuvato nell'occasione da Ebano di Imperia, e [illegible] Bruni e Cocciolo [illegible] Ventimiglia.

Oltre ai contributi stabiliti dalla [illegible] federale, ai giocatori andranno premi speciali p[illegible] un valore di oltre otto milioni; alla terna vincitrice della gara s[illegible] assegnati il prezioso trofeo d'argento messo in palio dalla filiale [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, e le artistiche [illegible] dorate», offerte dalla Confcommercio di Sanremo. Targhe e coppe andranno inoltre a tutte le formazioni classificate fino al sedicesimo posto. A tutti gli iscritti, infine, verrà dato in [illegible] il biglietto d'ingresso al Casinò Municipale [illegible] Sanremo. [g. tol.]

SANREMO. Battista Masenga, il direttore responsabile dell'organizzazione - e [illegible] lui Greppi, Arturo, Tauro - stan facendo gli scongiuri e confidano nelle tradizionali, favorevoli condizioni climatiche anche per [illegible] 44ª edizione del «Trofeo d'Argento Città di Sanremo» in programma sabato e domenica.

La competizione internazionale a terne, fiore all'occhiello della bocciofila di via Pisacane, si identifica ormai come la classicissima di chiusura: nelle passate edizioni il bel tempo ha dato una mano al dirigente [illegible]remese (di origine piemontese, ma da oltre [illegible] [illegible] nella città dei fiori) che per la [illegible] gara non lesina mai tempo e lavoro.

Nel [illegible] delle molte edizioni tutti i più grandi campioni di bocce si [illegible] dati appuntamento qui. Al torneo sono di casa le formazioni francesi e monegasche, ma il record della fedeltà spetta in egual [illegible] a squadre [illegible] Campania, Basilicata, Sardegna, Veneto e Friuli, che considerano Sanremo una tappa irrinunciabile. Non c'è vincolo di categoria [illegible] [illegible] società, e per molti giocatori - considerando che la stagione volge al termine - Sanremo rappresenta il palcoscenico ideale per presentarsi insieme ai [illegible] compa[illegible]gni dell'anno prossimo.

Con i Mondiali a quadrette e di tiro alle porte (da martedì 12 a domenica 17 a Gap, [illegible] Francia) è probabile che aderiscano al torneo anche le squadre nazionali di Australia, Usa, Cile, Germania, Belgio, Lussemburgo e Svizzera (sono quasi tutte composte da italiani emigrati in quei Paesi). Certamente, comunque, si potrà contare sulla presenza dell'intera squadra azzurra formata [illegible] chiavaresi Bruzzone, Pastre, Sturla, dai torinesi Piero Amerio e Birolo e dal casalese Guaschino.

[illegible] ultimo, non improbabile la presenza [illegible] sanremese Bru[illegible]i e [illegible] Giribone di Ferrania, con [illegible] [illegible] maglia dell'Autonomi Fossano, società per la quale giocheranno l'anno prossimo con Dante Amerio, Clerico, En[illegible] Granaglia e Riviera. Due intense giornate, passerella per tanti campioni e moltissimi appassionati in [illegible] del loro momento di gloria. Vincitori dell'ultima edizione [illegible] stati gli sostani Ducourtil, Contoz e Cericola, della Nitri-Renault.

Guido Tolazzi

Domani, col primo turno della regular season di B, [illegible] il campionato interprovinciale '91-'92

I tre moschettieri delle boccette

Bar Ariston, Bar Carla e Bar Cinzia saranno ancora protagonisti nella massima serie. Non si è invece più iscritto il «Vittoria». Le novità e i protagonisti di [illegible] torneo che, tra Imperia e Savona, vedrà al via 56 formazioni per [illegible] totale di oltre 600 giocatori

Al via il campionato interprovinciale Fiabs. Col primo turno della regular season cadetta, parte domani la 16ª edizione [illegible] un torneo che col passare degli [illegible] ha confermato sempre più la solidità organizzativa e il grande interesse e consenso che questo sport ottiene. Anche quest'anno c'è una rappresentanza dell'area imperiese guidata da Ariston, Carla e Cinzia, iscritti nella m[illegible] serie. 56 le formazioni al via, 10 al campionato di A e 46 in B, per una pattuglia [illegible] oltre 600 giocatori.

Molte le novità di rilievo in questa stagione, non solo per quanto riguarda [illegible] tradizionale ricambio di Gabs [illegible] [illegible] iscrizioni e ritiri a volte anche clamorosi. Sotto il profilo tecnico fa ad esempio [illegible] sua entrata ufficiale il nuovo biliardo approvato dalla Federazione: si tratta del tavolo senza buche [illegible] tempo usato [illegible] tornei nazionali e internazionali, e ora introdotto anche [illegible] campionato. In provincia non sono molti per il [illegible] i bar [illegible] averlo già adottato, ma nel giro di pochi anni la Federazione spera che la diffusione raggiunga la totalità dei Gabs partecipanti. Seconda grossa innovazione, la formula degli incontri che dopo 15 [illegible] assegneranno non più 6 punti a partita, [illegible] 5. La diminuzione del punteggio disponibile deriva dall'inserimento [illegible] prova a staffetta, kermesse a rotazione al limite dei 200 punti.

La diminuzione del numero [illegible] incontri consentirà alcuni vantaggi operativi: il primo, più evidente, sarà eliminare nei playoff le interminabili code per eventuali spareggi, mentre durante il campionato permetterà di concludere le partite a orari più «sopportabili» per la carovana [illegible] giocatori e tifosi, soprattutto quando il calendario impone trasferte lunghe.

Insomma, a ogni [illegible] le innovazioni sembrano costituire gustose novità che in molte occasioni hanno effettivamente portato tangibili miglioramenti sotto il profilo spettacolare: l'eliminazione delle buche e con [illegible] l'imponderabile del colpo sfortunato, e l'introduzione [illegible] staffetta, sembrano anche in questa occasione puntare in quella direzione. Cinque, intanto, i Gabs che hanno passato la mano: [illegible] questi il Vittoria [illegible] Imperia.

Al loro posto [illegible]-[illegible]e: all'esordio l'Avis Albisola [illegible]rina, in B4, e il Garden Ceriale, presente con due formazioni nei primi raggruppamenti [illegible] B. Tra i ritorni il Serenella e il Bar Sport Pietra, e [illegible] Conchiglia Loano. Da segnalare anche il ritorno degli sponsor; dopo alcune esperienze isolate nelle edizioni passate, quest'anno il Quadrifoglio di Albissola Marina cambia nome per diventare «I Diavoli delle Langhe».

Questo il quadro del primo turno di B, domani alle 20,30. B1: Carla-Haiti; Garden 2-Serenella 1; Sport Ceriale-Odissea; Cin Cin 1-Piccolo [illegible]; Ariston-Lady 2; Pontevecchio 1-Berfi's. B2: Sport Pietra-Moneta; Serenella 2-Garden 1; Piccolo 1-Cin Cin 2; Lady 1-Cavalluccio; Como-Pontev. 2; Casanova-Conchiglia. [illegible]: [illegible] Genesio 2-Diavoli Langhe 1; S. Isidoro 1-Quiliano 2; Arci Varazze 2-Gatto Nero 2; Enel-Arci Sciarborasca; B. Bull-Zinolese. Rip. Dlf 2. [illegible]: Diavoli Langhe 2-S. Genesio 1; Quiliano 1-S. Isido[illegible] 2; Gatto Nero 1-Arci 1; VII Usl-Franco; Avis-Dlf 1. Rip. Polisportiva. [a. d.]

Calcio baby: negli Esordienti junior sono appaiate in [illegible] a punteggio pieno Vallecrosia e Ventimiglia

Sanremese, Giovanissimi boom

I matuziani hanno inflitto 14 gol al S. Bartolomeo: 5 reti portano la firma di Cavalcante. Scatenata anche la Dianese Allievi: 10-1 al S. Ampelio. Argentina e Ospedaletti stanno dominando gli Esordienti

E' ormai nel vivo la stagione [illegible] calcio giovanile provinciale. Ecco la situazione nei tornei.

Allievi. E' finito in parità l'incontro principale della terza giornata. Sanremese e Vallecrosia han chiuso sullo 0-0 e [illegible] tengono pertanto la vetta della classifica con un punto [illegible] vantaggio sull'Argentina. I rossoneri hanno ottenuto [illegible] [illegible]te vittoria sul S. Bartolomeo grazie alle realizzazioni di Oddo, Capponi, D'Agui, Di Clemente e alle doppiette messe a [illegible] da Nigro e Cozzitorto.

Prima vittoria stagionale per la Dianese, che ha battuto 10-1 il S. Ampelio. Per i rossoblù si [illegible] registrati 4 gol [illegible] Recupero, [illegible] di Parrella e prodezze personali [illegible] Risso, Capostagno, Ferrando e Meda. Rinviato per impraticabilità l'incontro tra Bordighera e Ospedaletti.

Giovanissimi. La Sanremese e il Bordighera guidano la classifica e appaiono [illegible] ottima forma. I matuziani hanno ubriacato [illegible] reti il [illegible]. Bartolomeo (14-0 il risultato [illegible] 5 reti di Cavalcante, 3 Pinto, 2 Mandaglio, una De Tomi, Cioffi, Graglia e Cicognini), mentre il Bordighera ha faticato parecchio prima di aver ragione di un'indomita Argentina, al termine di una partita molto combattuta. Per la squadra di Castelluzzo a segno Angeloni, Ilariuzzi e Scafidi; i gol dei rossoneri portano le firme [illegible] Bianco e Cirigliano su rigore. [illegible] S. Ampelio ha battuto in trasferta il Vallecrosia [illegible] [illegible] rete di Malaraggia e aggancia in classifica la Sc Sanremo che ha pareggiato 1-1 a Diano (gol del rossoblù Barbaro e [illegible] sanremese Federici). S. Biagio e Camporosso hanno impattato 1-1 grazie alle reti di Ambesi e Demme, [illegible] la Riviera si è aggiudicata il derby con l'Imperia 87, [illegible] gol di Calvi e Bruno. Il Matuzia ha ottenuto la prima vittoria ai danni del Riva (gol di Giachi e Gandolfo) e lascia sull'ultimo scomodo gradino proprio la formazione rivese.

Esordienti. Argentina e Ospedaletti [illegible] a [illegible] di gol. I rossoneri han liquidato [illegible] Bordighera all'Arziglia [illegible] [illegible] tennistico 6-0 (2 gol De Marchi, [illegible] Boeri, uno Di Lascia e un'autorete). L'Ospedaletti a sua vol[illegible] ha rifilato 8 gol [illegible] Riva Ligure (2 Jordan e Beatrice, uno Mezzatesta, Casbarra, Marice, Siciliano) al termine [illegible] un in[illegible] a senso unico cui ha assistito anche [illegible] [illegible] [illegible] Jannacci, assiduo frequentatore di Ospedaletti.

Alle spalle del duo [illegible] testa marciano Imperia, Sc Sanremo e Ventimiglia. I nerazzurri han battuto con reti [illegible] Camperi e D'Angelo la Riviera, la cui rete porta la firma [illegible] Bianco. Con [illegible] rigore realizzato da Santamaria il Ventimiglia ha [illegible] ragione del [illegible]. Biagio, e lo Sport club ha espugnato [illegible] campo della Dianese grazie a [illegible] gol di Penna. Solo d[illegible] i pari, entrambi a reti bianche: Dolceacqua-S. Ampelio e Sanremese-S. Bartolomeo.

Esordienti jr. La terza di andata ha confermato il buon [illegible]mento di Vallecrosia e Ventimiglia A, appaiate a punteggio pieno in vetta. I vallecrosini si sono imposti sul Ventimiglia B grazie a un'autorete e a una realizzazione di La Spisa, al suo terzo centro. La squadra A del Ventimiglia [illegible] risposto strapazzando 5-2 l'Argentina (per i giallorossi 2 gol Barone e Vecchié, uno De Cortes; per i [illegible]neri reti di Bianco e Bellini).

Staccate di [illegible] punto marcia[illegible] Sanremese A e Ospedaletti A, reduci entrambe da sonore vittorie. I matuziani han liquidato la loro squadra «B» [illegible] un netto 5-0 (2 Scarpa, uno Breggione, Longobardi e Magro); gli «orange» hanno avuto ragione dell'Imperia [illegible] doppiette di Sorrentino e Verrigni, il quale sale a quota [illegible] in classifica cannonieri. [illegible] Carlin's ha ottenuto l'intera posta contro la Dianese, formazione che [illegible] ha ancora provato la gioia della vittoria. Per i nerazzurri hanno [illegible] Ganour e Cipriani. A Bordighera, infine, si è registrato l'unico pareggio della giornata: 0-0 tra S. Ampelio e Ospedaletti B.

Luca Amoretti

NEI [illegible] L'IMPERIA [illegible]

L'Imperia 87 è sempre protagonista nei campionati giovanili regionali, dove confermano il loro valore altre compagini della provincia, [illegible] Armataggia e Ventimiglia. Negli Under, i nerazzurri sono in testa alla classifica dopo la vittoria sul Quiliano. Commentano i dirigenti: «Sono passati in vantaggio gli ospiti, approfittando di un errore della nostra difesa. Al 40' abbiamo ottenuto il pareggio, con Savarino. Nella ripresa [illegible] giunto [illegible] raddoppio, grazie [illegible] rete [illegible] Luca Ramella. Poco dopo, il nostro portiere è stato espulso per aver atterrato un avversario ed è stato sostituito dalla riserva Valfrè. [illegible] Quiliano ne ha approfittato per siglare il 2-2. Infine, Porcù ha finalmente realizzato il gol della vittoria».

In evidenza anche l'Armataggia (2-1 alla Carcarese). La formazione diretta da Sandro Corri affianca ora l'Imperia [illegible] in vetta. Succes[illegible] degli imperiesi anche negli Allievi (girone A), dove la compagine allenata da Gazzano si è imposta 2-0 sull'Aurora Cairo. Le reti portano la firma di Zandonella e Lavagna. Intanto il Ventimiglia insidia il primo posto della Sestrese, grazie alla vittoria sull'Audace Campo[illegible] (3-0 in trasferta). Nel secondo raggruppamento si [illegible] [illegible] in luce l'Argentina, che ha conquistato due punti preziosi contro il Ligorna, sconfitto per 4-3. Dice il trainer Beppo Strumia: «Alla fine del primo tempo eravamo in vantaggio per 3-1. Le reti erano state messe a segno da Benza e Fagioli, autore [illegible] [illegible] doppietta. Poi [illegible] Ligorna [illegible] riuscito a [illegible] il pareggio. Fortunatamente, il gol di Pissarello [illegible] risolto la partita in [illegible] favore». I Giovanissimi dell'Imperia 87 hanno chiuso in parità il match con la Pegliese (1-1), mentre il confronto tra Argentina e Vado [illegible] [illegible] a reti inviolate. [e. f.]

GGK

Identikit di SixLine Concessionario IBM personal computer.

È semplice riconoscere un Concessionario IBM. I tratti che lo distinguono da qualunque altro rivenditore di computer sono marcati ed inconfondibili. Assistenza capillare, professionalità superiore e tanta cortesia costituiscono il profilo che caratterizza i Concessionari IBM, i soli a garantire prezzi convenienti e protezione nel tempo del vostro investimento, con il valore aggiunto del servizio IBM. Inoltre il Concessionario IBM è il primo per esperienza e capacità di offrire soluzioni su misura per voi tra tutta la gamma PS/2 e tra gli innumerevoli programmi applicativi. I PS/2 sono personal nati sotto il segno della potenza e della tecnologia IBM, di grande qualità grafica ed elevatissime capacità di espansione, valorizzate dalla leggerezza e dalle dimensioni ridotte dei nuovi portatili.
Contattate con fiducia SIXLINE, l'indirizzo è in fondo alla pagina.

assistenza
assistenza
assistenza
assistenza
convenienza
convenienza
convenienza
convenienza
soluzioni
soluzioni
soluzioni
soluzioni
soluzioni
qualità
servizio
qualità
cortesia cortesia cortesia

SIXLINE ITALIA S.p.A.

SixLine

Direzione Generale
Via Montenotte, 29/4
17100 SAVONA SV
Tel. 019/812924 R.A.

Uffici Commerciali
17100 SAVONA SV
Via Montenotte, 100/102 r.
Tel. 019/826622/52

16121 GENOVA GE
Via Cesarea, 11/8
Tel. 010/590756 - 593016

20068 MILANO - [illegible] BORROMEO
Via della Liberazione, 27
Tel. 02/5471619 - 5475593

IBM
Concessionario
Personal Computer

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 7 Novembre 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA IN CASA COSTA COME IN EDICOLA

Quale miglior modo per cominciare la nuova giornata [illegible] non leggere le ultime notizie [illegible] La Stampa, consegnata a domicilio, al momento del primo caffè del mattino? Si può, con «Stampa In», il grande servizio di recapito gratuito [illegible] giornale, pensato da La Stampa per essere ancora più vicina ai lettori.

Grazie al lavoro di decine di giovani, alla precisione garantita [illegible] un computer che conosce nomi, indirizzi e modalità [illegible] consegna, la complessa macchina di «Stampa In» garantisce [illegible] entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio. E se il giornale [illegible] arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al numero [illegible] per averne una nuova copia entro le 9.

E, sempre a domicilio, arriverà, entro la prima decade di dicembre il calendario completo con le schede dei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che in questi giorni La Stampa ha iniziato a regalare a chi acquista il giornale in edicola.

Aderire a «Stampa In» è molto semplice: basta contattare l'ufficio di [illegible] Guidobono [illegible] a Savona telefonando al numero 82.55.55.

MILLESIMO

Savona-Torino

Prezzi gonfiati: ora interviene il ministro

Continua la polemica sollevata la scorsa [illegible] dall'esposto firmato da un deputato repubblicano di Mondovì. [illegible]

LOANO

Incontro in Comune

I commercianti sono [illegible] la criminalità

Confcommercio e Confesercenti hanno discusso [illegible] la giunta municipale i problemi più gravi del paese. [illegible] 38

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SAVONA GENOVA IMPERIA LA SPEZIA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE [illegible] VENTI MARE

[illegible] Gi. Previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso-poco nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento moderato [illegible] rinforzi locali, [illegible] poco mosso.

[illegible] per [illegible] e [illegible]: senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 40%, vento Nord Est 15-[illegible] km/h, mare mosso, [illegible] nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata in aumento).

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	15	11
Savona	17	11
Imperia	17	12

[illegible] FA A [illegible]
Max: 15; min: [illegible] Temperatura del mare [illegible]

Il Sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 17,12.
La Luna si leva alle 9,22 e cala alle 17,27 (fase crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Forse un accordo con l'Agip, si pensa [illegible] riconversione produttiva

L'Acna cambia proprietà

Negli ambienti sindacali ed economici della provincia se [illegible] parla con insistenza
Il gruppo, assieme all'Enichem, controlla già l'Agrimont di Cairo. Le prime reazioni

SAVONA. L'Acna di Cengio starebbe per passare [illegible] il controllo dell'Agip, a cui l'Enichem cederebbe il [illegible] per [illegible] nto della proprietà. La notizia, in attesa di conferma, ma [illegible] quale si trovano riscontri autorevoli negli ambienti sindacali ed economici savonesi, è destinata a mutare il panorama della chimica valbormidese. L'entrata in scena di un gruppo [illegible] l'Agip, [illegible] già controlla con l'Enichem lo stabilimento Agrimont di Cairo, potrebbe portare entro pochi mesi importanti novità nel panorama economico del Savonese.

Che si tratti solo di una operazione finanziaria, dovuta al fatto che l'Acna è in perdita e l'Agip ha accumulato ancora quest'anno utili notevoli e tendente a far scattare agevolazioni fiscali, appare ai più poco credibile. E' un fatto che tramite l'acquisizione di parte dell'Acna, l'Agip si trasformerà prepotentemente in uno dei maggiori gruppi pubblici presenti nell'attività produttiva nella provincia.

Una certezza, per un'area ancora ad alto rischio come la Val Bormida, dove i ritardi nel piano di risanamento costituiscono [illegible] lato un ostacolo alla rimozione di questa etichetta negativa, dall'altro un deterrente all'installazione di industrie private [illegible] grado di [illegible] bire parte dei molti disoccupati che ormai da anni caratterizzano il panorama economico dell'entroterra. Ma anche un momento di confronto importante per il sindacato, chiamato a misurarsi [illegible] realtà produttiva in rapida evoluzione e con dirigenti industriali che debbono fare i conti con il bilancio dello Stato, prima [illegible] che [illegible] la controparte sindacale.

Da mesi i sindacati cercano invano di avere un incontro con il ministro delle Partecipazioni statali per i casi Acna e Agrimont. Adesso appare l'[illegible] gnata dall'entrata in scena dell'Agip, con possibilità di nuovi investimenti, ma anche con [illegible] responsabilità [illegible] cercare in qualche modo produzioni che contribuiscano ad accentuare l'impatto ambientale, problema sempre più avvertito in Val Bormida. [e. m.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41

Appello a Savona

«Scrivete al bambino malato»

[illegible] preso il via anche a Savona la gara di solidarietà per aiutare Graig Shergold, il bambino inglese di sette anni, malato di cancro, che colleziona biglietti da visita appartenenti a industrie e studi professionali [illegible] tutto il mondo.

Hanno già aderito all'iniziativa centinaia di enti e industrie di importanza nazionale, dall'Olivetti alla Sip, dall'Alitalia alla Rai, dalla Iacorossi alla Fonit Cetra. E ogni ditta, oltre a spedire il proprio biglietto da visita, invia la stessa richiesta ad altri dieci professionisti o imprese.

[illegible] questo modo la catena di solidarietà per il piccolo Graig è arrivata anche all'Ente scuola edile di via Molinero a Savona. Il bambino vorrebbe raggiungere il record nella raccolta dei talloncini, in modo [illegible] ricordato nel Guinness dei primati. Tutte le ditte interessate [illegible] aderire all'iniziativa dovranno inviare il biglietto a questo indirizzo: Craig Shergold, Schelby Road 36, Carbalton-Surrey Sm 1ld. [e. b.]

IL CAMPIONE

Dal tricolore all'Europa stessa voglia di vincere

Massimiliano Ferretti, centroboa del Savona e della nazionale italiana, inizia da oggi la collaborazione con La Stampa. Giovedì prossimo sarà invece la volta del portiere Gianni Averaimo.

NON è voglia di rivincita, anche se l'anno scorso a causa dell'infortunio alla schiena ho dovuto rinunciare alla Coppa delle Coppe. E' semplicemente voglia di vincere, che [illegible] ho perso ad agosto, [illegible] quello scudetto che rappresenta [illegible] tappa fondamentale della [illegible] carriera ma certamente non un punto d'arrivo.

Per questo, da domani in questa Coppa dei Campioni che ho già giocato ma non a Savona, [illegible] sento come a un debutto. Non ho timori, soltanto tanta volontà di far bene, come del resto i miei compagni. E' [illegible] appuntamento diverso, un'esperienza importante che ha poco da spartire con il campionato e anche con le partite che si giocano in Nazionale.

E se anche ci fosse un po' di deconcentrazione, ci penserebbero subito gli avversari a farci capire che dobbiamo fare molto sul [illegible]. A parte l'Hapoel, che sarà comunque bene [illegible] sottovalutare, troviamo di fronte due delle squadre più insidiose di tutta la Coppa dei campioni, e parlo anche dei francesi.

Vedremo subito, domani, come va l'incontro tra Marsiglia e Barcellona ma, in ogni caso, nessuno creda che la Rari possa aver vita facile.

L'Olympique è la Nazionale di Francia. E' vero che l'Italia l'ha battuta agli Europei, ma viene a Savona per giocarsi gran parte della stagione e sarà quindi particolarmente motivata. Noi l'incontreremo sabato e dovremo fare molta attenzione: l'anno scorso il Marsiglia perse di [illegible] solo gol a Zagabria contro il Mladost, e in casa inflisse quattro reti di scarto alla Canottieri Napoli.

Il Barcellona, poi, è una delle favorite per la conquista del trofeo: basta ricordare che la Spagna di recente si è assestata tra le prime 3-4 nazioni al mondo. In pratica il Barcellona è la nazionale di Spagna: senza Estiarte e Sans, ma con il portiere Wilson che è tra i migliori in assoluto al mondo. Per vincere [illegible] più che mai bisogno del pubblico, e mi [illegible] anche di «invitarlo» perché vedrà comunque partite di grandissimo valore tecnico e agonistico.

In campionato abbiamo co[illegible] bene, meglio [illegible] quanto ci aspettassimo. Forse ha anche influito la condizione certo non eccezionale della Canottieri Napoli, ma io sono abituato a guardare in [illegible] siamo andati al [illegible] là delle attese. Spero che in questi tre giorni di Coppa la squadra cresca ulteriormente. Personalmente [illegible] soddisfatto di quanto ho fatto sabato scorso, ma nell'occasione servirà qualcosa di più e mi sento pronto a darlo. D'altronde in campo internazionale gli stimoli crescono e per noi del Savona questa è un'occasione nuova, da giocarci fino in fondo.

Qualcosa in Europa ho già vinto, e sicuramente si tratta di grandi soddisfazioni, ma un successo con la Rari sarebbe un'altra cosa. A Savona ho aperto una nuova fase della mia carriera, il rapporto con i compagni, Mistrangelo, la società e il pubblico è più profondo che altrove e sento le vittorie più «mie». Il successo con la Canottieri ci ha tranquillizzati e caricati a dovere, [illegible] possiamo lasciarci sfuggire la qualificazione in casa, ma vi assicuro che per riuscirci dovremo dare il massimo.

Massimiliano Ferretti

Lettera di Corrado Brin

Un [illegible] dei difensori di Gigliola

[illegible] La lettera inviata da Corrado Brin alla Corte di assise di appello di Genova, in cui manifesta solidarietà al figlio [illegible] secondo marito di Gigliola Guerinoni, Pino Gustini, viene definita dagli avvocati Alfredo Biondi, Enrico Nan ed Emi rosso: «un fatto sconcertante ed estraneo al processo in corso».

I legali di Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri, imputati di omicidio colposo e assolti da questa accusa nel processo di primo grado, proseguono: «E' molto grave che si tenti di turbare la serenità dei giudici. In particolare di quelli popolari, con manovre depistanti che, in altri Paesi, costituirebbero oltraggio alla Corte e attentato alla libertà e serenità del giudizio. Molte [illegible] riserve dei tre penalisti, anche sui veri motivi della rinuncia del figlio di Pino Gustini, a costituirsi parte civile. [b..b]

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VERRES

«Tutto un palazzo gentilizio di pietre scolpita, tutte una contesa e solo per il carnevale: non l'hanno i francesi gaudenti della Costa Azzurra e neppure i [illegible] di Hollywood», ha scritto un cronista raccontando le vicende militari e mondane del castello di Verrès, immenso cubo di [illegible] suoi perimetrali di due metri e mezzo (è stato definito «la più poderosa rocca militare della Valle d'Aosta»).

Da sei secoli si erge sulle pendici da cui si domina l'accesso alla Val d'Ayas (aperto al pubblico, si raggiunge [illegible] l'autostrada Torino-Aosta, uscita al casello di Verrès). Un'iscrizione porta una data, il 1390, e il nome di chi ne volle la costruzione. E' uno Challant, della grande famiglia senza il cui [illegible] in Valle non si muoveva foglia. [illegible] tratta di Ibleto, che si regalò il castello per celebrare la stima [illegible] conti di Savoia, che lo avevano nominato capitano generale del Piemonte.

Al centro del cortile [illegible] cisterna raccoglie l'acqua piovana. Tutt'intorno, i saloni del pian terreno, uno dei quali, il salone d'armi, è [illegible] scavato nella roccia. Pregevole lo scalone [illegible]. A carnevale, una sfilata in costume ricorda Caterina Challant, fiera e ribelle, amatissima dal popolo.

Una poderosa rocca militare

[illegible]

BALOCCO

Nel X secolo già c'era una pieve e, si presume, anche una fortificazione a difesa del borgo in quei [illegible] di [illegible] malandrino. Ufficialmente la storia del castello comincia nel [illegible] con i Confalonieri, nome che trae origine dal diritto ereditario di precedere con il gonfalone il vescovo nelle processioni e nelle cerimonie di infeudazione. Era un fortilizio ben munito, che comprendeva nella vasta cinta la chiesa di San Michele, che [illegible] una delle più antiche della piana vercellese.

[illegible] 1401 il capitano di ventura casalese Facino Cane e la [illegible] da lo hanno depredato e distrutto. Nemmeno il tempo di rimetterlo in piedi che, nel 1413, è [illegible] incendiato dai [illegible] bili Rovasenda nella loro interminabile lotta con i Savoia. Dopo dieci anni è stato ricostruito quasi per intero.

[illegible] questo castello quattrocentesco rimangono il mastio, la torre a difesa dell'ingresso che in parte è ancora quella del 1042 e lunghi tratti del muro di cinta. Il maniero è diventato residenza civile (tuttora abitato) e in quest'operazione si è cercato di conservare per quanto possibile l'aspetto esterno. Tipico castello padano [illegible] pianura, a circa due chilometri [illegible] casello di Balocco, autostrada Torino-Milano.

La sua storia comincia nel 1042

Luciano Curino

Savona: inchiesta su un campione di oltre mille giovani di terza media

Le scuole preferite dai ragazzi

Al primo posto il Liceo scientifico, all'ultimo i corsi dell'Ente edile. Difficoltà di dialogo con gli insegnanti: sono accusati di non favorire il lavoro collettivo. I rapporti con la famiglia

SAVONA. Il Liceo scientifico «Orazio Grassi» è [illegible] scuola preferita dagli studenti savonesi. Il responso emerge da una statistica realizzata dal sociologo Angelo Canepa per conto dell'Ente scuola edile di via Molinero [illegible] un campione di oltre 1000 ragazzi delle scuole medie. Nello studio sono stati pre[illegible] in esame anche i rapporti dei giovani [illegible] la famiglia e [illegible] mondo esterno.

Oltre il [illegible] per cento dei ragazzi che hanno concluso la terza media ritiene importante continuare gli studi [illegible] fra questi, il 16,8 per cento ha indicato nel liceo scientifico «Grassi» la scuola ideale. Le altre preferen[illegible] sono andate [illegible] ragioneria (12 per cento), Itis (10,7), Istituto professionale (8,8), Liceo artistico (8), Classico (7,8) e Magistrali (7,3). Il 6,2 per cento han[illegible] indicato l'istituto per geometri [illegible] il 5 per cento l'Alberghiero.

L'istituto meno popolare di Savona è risultato l'Ente scuola edile, che ha racimolato lo 0,9 per cento delle preferenze. Angelo Canepa, autore dell'inchiesta si sofferma sulle conclusioni: «La scelta della scuola si sta adeguando alle richieste del mercato. Cresce [illegible] domanda per i Licei [illegible] le scuole [illegible]ciali, con una certa attenzione rivolta anche alle scuole di avviamento professionale». Oltre il 36 per cento degli intervistati, infatti, [illegible] pensato seriamente di frequentare scuole [illegible] for[illegible]ne professionale. [illegible] grande equilibrio di scelte fra i vari istituti si rispecchia anche per quanto riguarda le materie. Quelle letterarie hanno ottenuto il 51 per cento di preferenze, mentre le materie scientifiche il 46 per cento.

La maggior parte dei ragazzi delle medie ha una visione ottimistica della scuola. Oltre [illegible] 60 per cento ritiene, infatti, che gli studi rappresentino un'occasione per apprendere e per entrare [illegible] contatto con i propri coetanei. Alla fine della terza media, oltre il 67 per cento [illegible] giovani ritiene di aver intrapre[illegible] [illegible] scelta definitiva, che nel 90 per cento dei casi è condivi[illegible] dai genitori.

Dalle statistiche emerge inoltre [illegible] atteggiamento [illegible] scarso interesse verso la classe insegnante. Solo il 6 per cento dei ragazzi, infatti, dice di seguire con particolare attenzione i docenti, mentre il 67 per cento cura soprattutto i rapporti con i compagni di scuola. Differenziate le risposte sulle difficoltà di apprendimento: [illegible] 38 per cento la attribuisce a scarsa attenzione, il 18 per cento all'incapacità degli insegnanti a farsi capire [illegible] il 16 per cento all'inadeguatezza dei testi. Oltre l'87 per cento degli studenti, tuttavia, attribuisce notevole importanza al successo scolastico.

Per quanto riguarda i rapporti con la famiglia, invece, oltre il [illegible] per [illegible] si confida di preferenza con la madre, [illegible] cui parla soprattutto del proprio futuro. I sentimenti di gratitudine sono equamente suddivisi fra padre e madre, mentre le situazioni «disperate» vengono discusse preferibilmente con la madre. Il 73 per cento dei ragazzi, inoltre, esce in compagnia di amici, ma solo oltre il 60 per cento preferisce studiare per proprio conto. Una risposta che [illegible] stata motivata con la carenza di spazi adeguati, [illegible] anche per la scarsa propensione degli insegnanti [illegible] affidare compiti di ricerca collettiva.

Solo l'uno per cento degli intervistati ha ammesso [illegible] non andare d'accordo con [illegible] compagno di scuola, la maggio[illegible] ritiene di avere un buon rapporto con tutta la classe.

Ermanno Branca

Se continuerai gli studi, quale tipo di scuola vorresti frequentare?
Preferenze percentuali su 939 «sì»:

Scuola	%	Scuola	%
Geometri	6,28%	Liceo Scientifico	16,83%
Itis	10,76%	Liceo Artistico	4,47%
Alberghiero	5,11	Istituto per il Commercio	8,84%
Ragioneria	12,14%	Segr. Azienda	1,81%
Istituto Ind. e Artigianato	3,73%	Isl Istituto Avv. al Lavoro	0,64%
Igea (Progr. computer)	2,98%	Odontotecnico	2,02%
Nautico	2,45%	Ist. Arte	0,32%
Magistrali	7,35%	Enaip - Corsi Profess.	1,92%
Liceo Linguistico	4,47%	Ente Scuola Edile	0,96%
Liceo Classico	7,88%	TOTALE	100%

AULE FREDDE

SAVONA. Nuove proteste all'Itis per il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Ieri [illegible] una delegazione [illegible] studenti della sezione periti chimici si è recata in Provincia per protestare contro i continui guasti. Lunedì le caldaie dell'Itis erano andate in «tilt», lasciando al freddo i 1200 ragazzi dell'istituto e il preside Pasquale Tuzzolino era stato costretto [illegible] rimandarli a casa.

L'intervento dei tecnici della Provincia, purtroppo, non è bastato per rimediare al guasto. Anche ieri, infatti, in alcune aule i termosifoni [illegible] freddi, tanto che ragazzi e professori sono stati costretti a indossare il cappotto in classe. Dicono gli studenti: «E' [illegible] [illegible] risolvere [illegible] volta per sempre questa situazione. Anche l'anno scorso si era verificato lo stesso inconveniente e ci sarebbe stato tutto il tempo di porvi rimedio. Se entro una settimana l'impianto non riprenderà a funzionare, [illegible] daremo in sciopero». Pare che l'inconveniente [illegible] dovuto a una perdita [illegible] pressione. Secondo i tecnici sarebbero danneggiate le tubazioni che collegano l'acquedotto comunale [illegible] le caldaie. [e. b.]

[illegible]

[illegible]

Ghigliazza è il [illegible] direttore sanitario

Giambattista Ghigliazza, [illegible] anni, è il nuovo direttore sanitario del San Paolo. Entrerà in carica tra due settimane. Per anni è stato aiuto primario della prima divisione di Chirurgia, diretta dal professor Renzo Mantero.

[illegible]

[illegible] i manifesti della campagna [illegible] le pellicce

Furto la notte scorsa in via Paleocapa. E' [illegible] scassinata la bacheca dell'Enpa di Savona posta [illegible] i portici ed è stato portato via il manifesto affisso: [illegible] degli appelli contro le pellicce dove compariva un cucciolo [illegible] castorino con la scritta: «Ho perso la mia mamma; è forse nella tua pelliccia?». Pur trattandosi di un danno irrisorio, l'Enpa ha sottolineato che [illegible] gesto denoterebbe [illegible] fastidio che le campagne dell'Enpa [illegible] recano al [illegible] della pellicceria.

[illegible]

Oggi i funerali di don Vincenzo Craviotto

E' morto, all'età di 83 anni, il salesiano Don Vincenzo Craviotto della Comunità di via Piave. E[illegible] stato cappellano militare durante la campagna di Grecia e fu deportato in un campo di concentramento in Germania dove rimase due anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella parrocchia Maria Ausiliatrice.

TRIBUNALE

Strade dissestate, interrogato il sindaco di Stella

Nei confronti del sindaco di Stella, Anselmo Biale, è stato ipotizzato il reato di omissioni di atti [illegible] ufficio, [illegible] l'amministratore è stato convocato dal procuratore, Michele Russo. Sarà interrogato il prossimo 30 novembre. La vicenda giudiziaria [illegible] [illegible] innescata [illegible] un esposto alla magistratura di [illegible] [illegible] firmatari parecchi abitanti di Stella San Giovanni. Secondo l'accordo, l'amministrazione comunale avrebbe dovuto provvedere alla manutenzione della strada, costruita dagli abitanti di questa contrada.

INCHIESTA

Fugge l'amministratore, sei palazzi restano [illegible] freddo

La vicenda dei sei condomini di via Bruzzone, nel quartiere di Lavagnola, che [illegible] rimasti [illegible] riscaldamento per [illegible] aver paga[illegible] le bollette all'Italgas, è finita ora davanti al magistrato. Ieri mattina hanno, infatti, presentato un esposto al procuratore pres[illegible] la pretura, Maurizio Picozzi, con il quale chiedono l'apertura di un'inchiesta contro l'amministratore, un ex dipendente [illegible] Vitrofil di Vado Ligure, che [illegible] la gestione del condominio e aveva il compito di pagare le spese condominiali. Secondo i firmatari della denuncia, si sarebbe «dimenticato» di [illegible] le [illegible] del gas e dell'acqua, accumulando un debito di oltre 150 milioni.

«Argo» è a casa

Trovato il [illegible] smarrito [illegible] Fornaci

SAVONA. Argo è tornato a casa. Il pastore tedesco di quattordici mesi che [illegible] era smarrito la scorsa settimana nella zona delle Fornaci è stato ritrovato da un pensionato che ha poi provveduto a restituirlo al proprietario. E' stato il pastore tedesco a seguire l'anziano per la strada per un lungo tratto e l'uomo, alla fine, ha pensato di portarsi [illegible] [illegible] l'animale. Il cane [illegible] leggermente ferito e il pensionato lo ha curato per un paio di giorni.

Nel frattempo [illegible] proprietario del cane, Rodolfo Berruti, un ragazzo di 14 anni, ha tappezzato la città con centinaia di manifesti, che indicavano le caratteristiche del cane. [illegible] pensionato ha letto i manifesti e ha telefonato subito ai proprietari. «Argo era in buone condizioni — dicono [illegible] casa Berruti — Il pensionato lo aveva curato a dovere. Il [illegible]ne, infatti, [illegible] stato investito di striscio da un'auto [illegible] [illegible] leggermente ferito a una zampa». [e. b.]

Per 100 mila lire

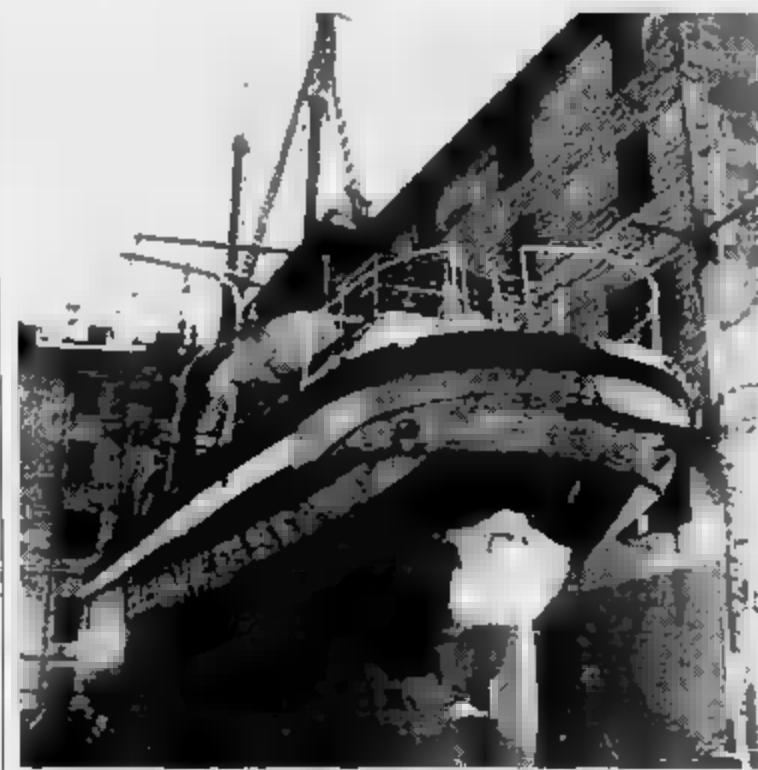
[illegible] Mignone scippata una [illegible]

SAVONA. Continuano gli scippi a Savona. L'altra sera una pensionata di 77 anni, Z. F., è stata derubata della borsa da un ragazzo, che è poi fuggito a piedi, facendo perdere le trac[illegible] in pochi minuti. E' accaduto in via Mignone. La pensionata, [illegible] quanto ricostruito dalla polizia, è stata avvicinata dallo sconosciuto, mentre rientrava a casa. Uno spintone ha fatto perdere l'equilibrio alla donna [illegible] per il giovane è stato facile afferrare la borsa (che conteneva centomila lire). La donna, appena si [illegible] ripresa dallo choc, non ha potu[illegible] fare altro che sporgere denuncia in questura.

Sull'episodio [illegible] [illegible] [illegible] corso indagini da parte della polizia. Gli inquirenti non escludono che a commettere lo scippo sia stato [illegible] tossicodipendente alla ricerca del de[illegible] necessari per la dose. Nei mesi scorsi altre donne erano state derubate della borsa nelle periferie della città [illegible] sempre nelle ore notturne. [c. v.]

Gli abitanti della zona portuale difendono [illegible] «Costa del Sol»: una proposta per trasformarlo in ristorante

Sciacalli all'assalto del brigantino

La polmare ha denunciato un uomo che tentava di rubare sul veliero. L'imbarcazione è stata transennata dagli operai del Comune. Oggi [illegible] Genova i funerali di Alessandro Milionadis che sarà sepolto nel campo greco ortodosso del cimitero di Staglieno

Il «Costa del Sol» potrebbe essere trasformato in un ristorante

SAVONA. [illegible] «Costa del sol», il brigantino che dal 1973 è fermo sullo scaletto della vecchia darsena, [illegible] riconosciuto dai savonesi come un monumento integrato nel paesaggio. Lo dimostra [illegible] fatto che da quando è morto Alessandro Milionadis, proprietario del veliero, c'è chi continua a vigilare sull'imbarcazione per evitare che si verifichino episodi di sciacallaggio.

Ed [illegible] grazie a questa spontanea vigilanza da parte della gente c[illegible] abita nella zona del porto che proprio l'altra sera la polizia marittima è riuscita a bloccare un uomo mentre tentava di rubare [illegible] lampada ed alcune suppellettili. Si tratta di Franco Giulietti, 39 anni, che approfittando dello stato di abbandono in cui si trova la barca, [illegible] entrato sul brigantino ed ha riempito un grosso sacco. Stava scappando quando alcune persone [illegible] hanno fermato e hanno avvertito la polizia marittima.

Intanto, gli agenti della squadra mobile hanno apposto i sigilli [illegible] magazzino dove da qualche tempo si era trasferito Alessandro Milionadis, che soffriva di cuore, per non essere costretto a risalire tutte le sere lo scalandrone del veliero.

I sigilli all'abitazione di Milionadis [illegible] stati messi su richiesta del consolato greco di Genova, nel rispetto di [illegible] convenzione che prevede [illegible] sequestro dei beni dei greci morti nel nostro Paese, per tutelare eventuali eredi. Le condizioni di degrado del «Costa del Sol», non sembrano però poter rappresentare [illegible] valore per l'ex moglie del capitano greco, Stella Maris Brida di Priò, e per la sorella che vive in Germania. Quest'ultima è arrivata [illegible] Savona lunedì [illegible] ha saputo del decesso del fratello avvenuto per un [illegible] [illegible] cuore e parteciperà oggi ai funerali che si svolgono a Genova. La salma sarà tumulata nel campo greco ortodosso del cimitero di Staglieno. E proprio sulle due eredi potrebbe ricadere il peso della vertenza [illegible] il Comune di Savona che da 18 anni chiede che venga pagata l'occupazione di suolo pubblico.

Se da una parte c'è [illegible] Comune che preme perché l'imbarcazione sia demolita, e tra l'altro proprio ieri ha disposto che il velie[illegible] fosse transennato per salvaguardare la pubblica incolumità dato che [illegible] c'è più Milionadis a garantirne la manutenzione, dall'altra fervono i progetti [illegible] chi vede nel vecchio brigantino un affare sicuro.

Tra le proposte, quella di trasformarlo in una sorta di parco giochi per i bambini o in [illegible] piccolo museo navale. Ma [illegible] mancano idee più originali come quella di muoverlo dalla vecchia darsena, con un'operazione delicata, rischiosa e anche molto costosa perché il «Costa del sol», fermo da troppi anni, non sembra in grado di prendere il mare. L'imbarcazio[illegible] dovrebbe [illegible]ere imbragata e trainata in [illegible] luogo turisticamente più appetibile per essere poi trasformata in un ristorante. L'idea è [illegible] un ristoratore di Varazze che sta trattando per l'acquisto [illegible] veliero.

Alessandra [illegible]

IL [illegible] DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] edilizi a Celle [illegible] replica del sindaco

A seguito dell'articolo del gior[illegible] [illegible] riguardante eventuali abusi edilizi [illegible] Celle Ligure, sono a specificare quanto segue:

Nessun amministratore ha rilasciato la dichiarazione apparsa nell'articolo riguardante l'attività dell'Amministrazione provinciale con la quale, anzi, da tempo intercorrono ottimi rapporti di collaborazione. Nessuno ha, inoltre, dato né in via formale [illegible] informale indicazioni riguardanti l'iter della pratica amministrativa; in questo momento l'amministrazione comunale, nella sua autonomia, sta raccogliendo elementi che dovranno essere poi supportati da sopralluogo tecnico.

Sarà l'assessorato, con il parere della commissione edilizia, a valutare gli eventuali provvedimenti di autotutela.

[illegible] Zunino, sindaco di Celle Ligure

Albenga, trascurato [illegible] «Parco [illegible] Foce»

Come gran parte dei pensionati trascorro parte del mio molto tempo libero in partite a bocce. Ad Albenga un gruppo di persone, con il contributo del Comune, ha realizzato due campi da bocce nella zona della foce del fiume Centa, all'interno [illegible] quello che pomposamente [illegible] chiamato «Parco Foce». Di parco, però, ha ben poco. La pulizia dei vialetti [illegible] scarsa, la sorveglianza anche. Più di una volta, ad esempio, abbiamo trovato il pesante rullo per pressare i campi da bocce nel fiume portato [illegible] qualche vandalo.

Spesso, poi, tra l'erba ci sono siringhe usate dai drogati. Qualche lampione è spaccato e diverse panchine danneggiate. Non sarebbe il [illegible]so di fare un intervento serio in una delle poche zone frequentate da pensionati e bambini? E sempre in te[illegible] di Parco Foce, il Comune dovrebbe consentire la costruzione di un chiosco bar. Le persone che lo frequentano sono molte e non hanno la possibilità di bere un caffè o un tè caldo

Graziano Salemi, Albenga

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [illegible] [illegible] [illegible] Varazze [illegible] Spotorno)
[illegible]: centralino [illegible] 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: [illegible] 348
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 05 344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Cariale: [illegible].105/991.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Savona** sono di turno, con orario continuato dalle 8,30 alle [illegible]: *Mongiardino*, via Minzoni 24, tel. 805.885; *Piemontese*, via Torino 77, tel 820.502; *Ramorino*, corso Italia 121, tel 850.518. Il servizio notturno viene garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827 202. Dalle 19,30 alle 24 [illegible] saracinesche aperte. Dalle 24 alle 8,30 servizio a [illegible]rande abbassate.
Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata. [illegible] ricette mediche urgenti.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel [illegible] 128.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel 51.701
Albissola Superiore: *San Nicolò*, [illegible] Turati 7, tel 489.910
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.487
Cairo Montenotte: *Rodino*, [illegible] Portici 31, tel [illegible] 650.
Finale Ligure: *Richen*, corso Europa 21 tel 601.703.
[illegible]o: *Superiore*, piazza Dante 47, tel 887.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel 748 936.
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel 628.035.
Quiliano: *Bormano*, via Diaz a Valleggia, tel. 880.209
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel 724 107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel 880.184
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11 [illegible] 971.60

GUARDI[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible].[illegible]
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504 082
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto [illegible] Millesimo 564.027
Distretto [illegible] Arenzano 912 7306
Distretto [illegible] Cogoleto 918.3468

STATO CIVILE

SAVONA 6 [illegible]

NATI. Davide Sceni. Linda Nozza.

MORTI. Raffaele Berardinelli, di [illegible] [illegible], residente a Savona in via Bruz[illegible] [illegible] [illegible]; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa di San Dalmazio. Elio Volpi, di 54 anni, residente [illegible] Savona in via Guidobono 25; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.55. Vincenzo Craviotto, [illegible] 83 anni, residente [illegible] Savona in via Piave; i funerali oggi alle 7,45 nella chiesa dei salesiani a Savona. Giuseppe Frino, di 81 anni, residente in piazza Santuario; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella basilica del Santuario. Elvira Bollano, di 54 anni, residente [illegible] [illegible] Superiore in via Italia 3; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 [illegible] cimitero di Albisola Superiore. Luca Catalano, di 49 anni, abitante a Savona in [illegible] Formica 9; trasporto diretto oggi alle 8. Roberto Magnaldi, di 71 anni, residente in [illegible] Ricci [illegible] a Savona; i funerali si svolgeranno nella parrocchia [illegible] San Giuseppe [illegible] [illegible]. Alexandros Mylionadis, di 69 anni, abitante in piazza d'Alaggio 12; trasporto diretto stamane [illegible] 9 a Genova. Francesco Gorrino, di 7[illegible] anni, abitante [illegible] via Chiavella 16; trasporto diretto [illegible] a Mombello (Alessandria).

[illegible] E MOSTRE

SAVONA

L'800 italiano [illegible] Navicella

«Poetiche e singolarità» dei pittori dell'800 in Italia è il tema [illegible] un'interessante rassegna che verrà inaugurata sabato pomeriggio alle 16 nella galleria d'arte «La navicella» di via Vacciuoli 1 (palazzo Vacciuoli). «La navicella» si è specializzata nella pittura italiana del secolo scor[illegible] [illegible] un anno fa ha ospitato un'altra spettacolare inaugurazione con la partecipazione [illegible] critic[illegible] Vittorio Sgarbi. La rassegna di sabato, che resterà aperta fino al 28 febbraio, raccoglie opere di oltre 40 artisti italiani. All'inaugurazione prenderà parte, nella [illegible] di madrina, la scrittrice Barbara Alberti. Ospite d'onore il soprano di fama internazionale Raina Kabaivanska.

ALASSIO

Bonetti protagonista alla Galliata

E' in corso di svolgimento, presso la galleria Galliata [illegible] Gian Pietro Menzani in piazza dei Partigiani ad Alassio, la mostra personale di Beppe Bonetti. La pittura analitica di Bonetti (che ha esposto soprattutto all'estero) ha trovato ispirazione in «Flatlandia», romanzo di Abbot. La galleria è aperta dalle 16 alle 19, sino al 14 novembre.

SAVONA

I ritratti di Daniel Bec

Prosegue la mostra di ritratti di Daniel Bec in programma sino al 21 novembre prossimo alla galleria «Cona» di via Mistrangelo a Savona. Aperto tutti i giorni (9-12,30 e 15,30-19,30 feriali, 10,30-12,30, 16-19,30 festivi).

[illegible]

Dalle fotocopie nasce l'arte

[illegible] Liguria un po'. Chiabrera [illegible] Nani Tedeschi» è il titolo della rassegna in corso nelle nuove sale al Terzo piano del Palazzo della Loggia sulla fortezza del Priamar sino al 1 dicembre prossimo. Orario 10-12, 16-18 (solo al pomeriggio nei giorni festivi). Partendo da fotocopie di un testo scritto a mano da Gabriello Chiabrera, Nani Tedeschi ha tracciato le immagini dei personaggi savonesi famosi o i monumenti più importanti della città.

Prosegue il piano per dotare lo scalo di vie di comunicazione più efficienti

Vado, nuovo tunnel per il porto

Avviati i lavori della galleria che unirà la [illegible] dei container all'autostrada: è un progetto da 100 miliardi. Previsto un collegamento ferroviario diretto con la linea Genova-Ventimiglia

SAVONA. Adesso ci sono anche i [illegible] all'opera nel nuovo bacino di Vado Ligure. Hanno infatti preso il [illegible] i lavori per lo scavo della galleria-guida del lungo tunnel destinato a unire il piazzale per i container, realizzato all'altezza del faro, alla rete autostradale, nella [illegible] sopra [illegible] Bossarino.

[illegible] tratta, per il momento, di saggiare il terreno, ma l'apertura del cantiere conferma la volontà dell'Ente autonomo di dotare il nuovo porto di collega[illegible] razionali, soprattutto in grado di non interferire [illegible] la viabilità ordinaria. Il progetto esecutivo, che costituisce, in pratica, il primo tratto dell'Aurelia bis, è pronto. Ora bisogna insistere per ottenere i finan[illegible] [illegible] al completamento della galleria (100 miliardi).

Nel frattempo [illegible] sfrutteranno altre vie di comunicazione, a cominciare dall'ex strada Fiat e alla superstrada tra Vado e Savona. [illegible] sono iniziati i lavori anche per quanto riguarda il collegamento ferroviario diretto del nuovo bacino con la linea Genova-Ventimiglia.

L'Ente autonomo, insomma, procede nella politica d'incentivazione [illegible] di programmazione su più versanti. A Vado, in particolare, avanzano regolarmente i lavori per la sistemazione del piazzale destinato ai [illegible]iner e per l'ultimazione della [illegible]lata Nord, destinata alle navi ro-ro, soprattutto quelle per il trasporto [illegible] autoveicoli.

Lo scalo di Vado Ligure visto dall'alto: si lavora per nuovi collegamenti

Già a partire dall'anno prossimo, il nuovo scalo potrà fare affidamento [illegible] un terminal container capace di movimen[illegible] 120 mila pezzi all'anno, grazie alla presenza di un'area di deposito di oltre 19 ettari e di attrezzature modernissime. Sono stati appaltati, infatti, due «portainers» e due «transtainers». Sono enormi gru [illegible] venti particolarmente studiate per lo sbarco [illegible] la movimentazione di container fino a 40 tonnellate di peso.

Ivo Pastorino

[illegible] IN CALO DEL 7 PER CENTO

SAVONA. [illegible] primi nove mesi dell'anno i traffici in porto hanno registrato una flessione del 7 per cento. Come mai? «Nulla di grave, sul bilancio generale ha influito il calo del 16 per [illegible] di prodotti petroliferi», spiegano all'Ente porto. Una tranquillità giustificata dal fatto che il greggio «gonfia» le statistiche, ma non rappresenta una cor[illegible] di traffici ricca. A [illegible] impulso all'economia sono i traffici che richiedono manipolazioni, quelli cosiddetti a banchina. E in proposito il porto ha retto bene, specie [illegible] congiuntura sfavorevole che ha investito [illegible] unità produttive del Nord e del Piemonte in particolare, uno dei principali clienti dello scalo.

In questi mesi sono stati registrati sbarchi record ai terminal della cellulosa, del legname [illegible] [illegible] frutta. E così i traffici [illegible] banchina [illegible] sono mantenuti agli stessi livelli dello scorso anno. [illegible] primi nove mesi del '91 sono state movimentate nel comprensorio portuale 8 milioni [illegible] 772 mila tonnellate di merci, [illegible] cui 690 mila all'imbarco.

Gli sbarchi sono stati sostenuti dagli ingenti quantitativi di cellulosa e carta e di prodotti agricoli, «che presentano un saldo attivo - dicono all'Ente autonomo - pari al 4,8 per cento». Le merci depositate al terminal dei prodotti della foresta (la struttura è [illegible] recentemente potenziata con un nuovo magazzino e due tettoie) [illegible] montano, nei primi nove mesi dell'anno, a 307 mila tonnellate e con questa cifra è stato superato il massimo storico stabilito nel 1989: 306 mila tonnellate nell'intero anno.

Ampiamente superato il massimo storico annuo, stabilito nel '90 [illegible] 166 mila tonnellate; anche al Reefer Terminal [illegible] Porto Vado, dove sono già state movimentate oltre 200 mila tonnellate di frutta, di cui 11 mila in container.

Stabile, nel complesso, il traffico dei container, [illegible] 22.694 pezzi, mentre quello [illegible] autoveicoli nuovi di fabbrica, che nei mesi estivi ha fatto registrare un buon recupero, è leggermente sceso rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, passando da 89.174 unità [illegible] 83.546. Qualche segnale di ripresa, infine, ai pontili di sbar[illegible] (Funivie e Italiana Coke) del carbone: 2 milioni e mezzo di tonnellate contro i [illegible] milioni e 300 mila dei primi [illegible] mesi dell'anno scorso. [i. p.]

POLEMICHE

Savona, troppe multe davanti all'ospedale

SAVONA. Multe selvagge, ma mancano i parcheggi. I visitatori dell'ospedale si ribellano alle contravvenzioni [illegible] vigili. Nel quartiere di Valloria, da quando è [illegible] completato [illegible] trasferimento dei reparti del vecchio San Paolo di corso Italia, [illegible] ormai impossibile parcheggiare. Soprattutto di mattina e nel primo pomeriggio, quando il nosocomio viene preso d'assalto da centinaia di persone che [illegible] a visitare i parenti oppure devono sottoporsi, in ospedale, ad analisi di laboratorio [illegible] a visite specialistiche.

Solo pochi fortunati rie[illegible] a trovare il posto per l'auto. Gli altri devono arrangiarsi, lasciando l'autoveicolo a qualche chilometro di distanza oppure in divieto [illegible] sosta, finendo, però, vittime dei vigili urbani che distribuiscono contravvenzioni senza pensarci due volte.

I visitatori dell'ospedale non nascondono il loro [illegible]sappunto e protestano chiedendo un intervento del Comune. Ieri il caso [illegible] stato segnalato con la telefonata [illegible] un lettore in redazione: «Molti [illegible] noi [illegible] dalla Val Bormida e dai paesi del comprensorio e [illegible] costretti [illegible] usare l'auto. Non capia[illegible] l'inflessibilità dei vigili, anche perché [illegible] andiamo a ballare in discoteca [illegible] [illegible] cinema». E ha proseguito: «Il Comune, visto che non ha ancora realizzato parcheggi, dovrebbe intervenire impartendo direttive meno severe e [illegible] adeguate alla situazione. Ad esempio quella di fare in modo che i vigili anziché appioppare multe, agevolino il transito dei veicoli nelle [illegible] dell'ospedale nelle [illegible] di punta, quando per necessità gli automobilisti sono costretti a parcheggiare [illegible]me possono».

[illegible] problema dei parcheggi nel quartiere di Valloria [illegible] [illegible] delle questioni più spinose, che il Comune [illegible] è ancora riuscito a risolvere. Un progetto prevede la [illegible]lizzazione di quattrocento posti macchina nella zona dell'Olivetta. I lavori [illegible] stati, [illegible] recente, affidati a un'impresa, dopo che nei mesi scorsi gli abitanti della zo[illegible] [illegible] bloccato l'apertura del cantiere, inoltrando [illegible] ricorso al Tar. L'istanza riguardava anche l'insediamento abitativo progettato dal Comune sulla collina dell'Olivetta. Entro poche settimane è prevista all'interno dell'ospedale la sistemazione a parcheggio dell'area di fronte all'obitorio. Esiste già [illegible] accordo di massima fra il Comune e la VII Usl per la realizzazione del progetto, [illegible] assicurerebbe [illegible] posti macchina. [c. v.]

Tossicodipendente di Celle condannato a 9 mesi per furto

«Voglio andare in carcere»

Ha 31 anni ed è stato arrestato per avere rubato un portafogli. «Non datemi gli arresti domiciliari, preferisco la prigione per stare lontano dalla droga»

SAVONA. «Giudice non mi dia gli arresti domiciliari. Preferisco andare in carcere, almeno riesco a stare lontano dalla droga e a disintossicarmi». E' l'insolita richiesta che un tossicodipendente di Celle Ligure, Mauro Giacchino, 31 anni, ha rivolto al pretore di Savona durante [illegible] processo per furto.

Il giovane, la [illegible] settima[illegible] era stato arrestato dagli agenti della polfer, dopo che aveva rubato il portafogli a [illegible] ferroviere nella stazione Mongrifone. L'altro giorno, poi, Mauro Giacchino è comparso davanti al pretore. Ha ammesso i fatti [illegible] prima di sedersi vicino al [illegible] difensore, l'avvocato Pierluigi Pesce, ha chiesto di andare in carcere. «In casa - ha detto al pretore - non riuscirei a sopportare le crisi di astinenza e sarei costretto [illegible] scappare».

Mauro Giacchino è stato poi condannato a nove mesi di reclusione senza il beneficio della sospensione condizionale della pena. Dice l'avvocato Pierluigi Pesce: «Non capita tutti i giorni che un imputato preferisca [illegible] carcere alla libertà o agli arresti domiciliari. [illegible] la vicenda di Mauro Giacchino [illegible] veramente drammatica. Da anni i suoi familiari cercano una comunità alla quale affidare il ragazzo».

Mauro Giacchino, 31 anni

Prosegue il difensore: «La madre del ragazzo è disperata, non [illegible] più [illegible] fare. I responsabili dei centri, ai quali si è rivolta finora, si [illegible] mostrati disponibili a curare il ragazzo. [illegible] ora quasi tutti i programmi di recupero prevedono che il tossicodipendente dopo le cure torni a [illegible].

La storia di Mauro Giacchino ripropone ancora una volta il problema della droga in provincia di Savona. Secondo i dati in possesso alle forze dell'ordine, soltanto nel capoluogo sono più di [illegible]ocento i tossicomani che fanno uso di eroina e di cocaina e che sono segnalati al centro di igiene mentale.

[illegible] cifre, però, [illegible] rispecchiano la realtà perché non comprendono decine di giovani che fanno uso, seppur occasionalmente, [illegible] sostanze stupefacenti. Anche i morti per overdose sono in aumento. I tossicodipendenti stroncati dall'eroina sono stati, finora, in tutta la provincia, dodici. E quattro sono stati i casi registrati a Savona. [c. v.]

Sono state annullate le riunioni di galoppo previste per le feste di fine anno

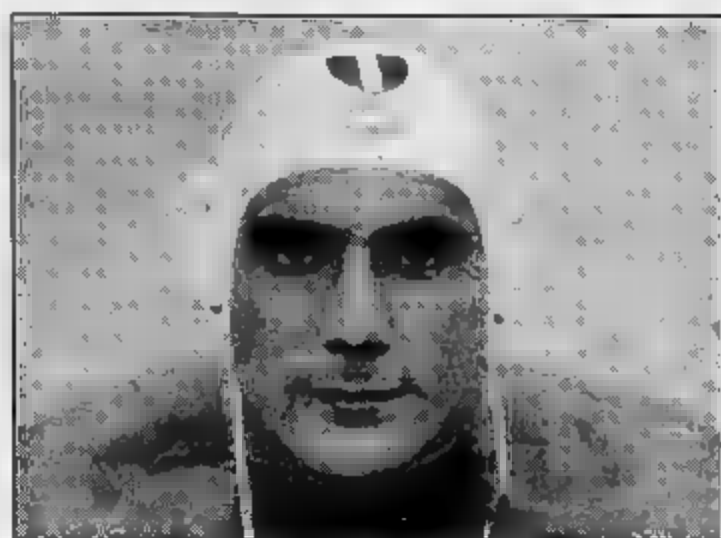
Villanova, niente corse a Natale

Lo ha deciso l'ente nazionale che cura le corse: troppo fitto il programma dell'attività all'Ippodromo dei Fiori. In forse anche la prova di Coppa del Mondo di equitazione

VILLANOVA D'ALBENGA. L'Ippodromo dei Fiori rimarrà chi[illegible] nel periodo natalizio. L'impianto albenganese, l'unico della Liguria, doveva riaprire i battenti durante le festività [illegible] fine anno con le prime riunioni di galoppo della sua breve storia. [illegible] problemi sorti nelle ultime settimane hanno consigliato la direzione [illegible] rimandare l'appuntamento ad aprile.

Una brutta notizia per i tanti appassionati [illegible] [illegible] ippiche. Pierangelo Perego, amministratore delegato [illegible] società, spiega i motivi del rinvio: «Problemi tecnici ci hanno convinto [illegible] annullare le riunioni. Certo, [illegible] un brutto colpo per gli innamorati di ques[illegible] sport e per i tanti turisti che trascorreranno le vacanze natalizie in Riviera. [illegible] è solo un rinvio, tutti avranno [illegible] possibilità di rifarsi il prossimo anno. Contiamo, anche se la notizia sarà ufficializzata solo nei prossimi giorni, di riaprire l'impianto il 5 aprile e concentrare nel periodo pasquale alcune riunioni di trotto. Poi, dopo una breve pausa, passeremo alle tradizionali "notturne" estive. Nell'anno delle Colombiadi, con la Liguria al centro dell'attenzione turistica, il nostro impianto reciterà la [illegible] parte».

Uno dei motivi del rinvio è da ricercarsi nella decisione dell'Unire (l'ente nazionale che si occupa delle riunioni ippiche), che avrebbe considerato eccessivo, per il primo anno di attività, il numero di corse nell'impianto ingauno. Ancora Perego: «La nostra attenzione sarà rivolta soprattutto al trotto, molto apprezzato dal pubblico. Per le riunioni di galoppo aspettiamo ancora, ma siamo intenzionati a organizzarle».

Il programma completo della prossima stagione sarà presentato in [illegible] conferenza stampa che i dirigenti dell'ippodromo hanno convocato per i prossimi giorni. Intanto, anche la prova di Coppa [illegible] Mondo di equitazione, valida come selezione per le Olimpiadi [illegible] Barcellona, difficilmente si svolgerà a Villanova. Sembra che i responsabili della manifestazione abbiano optato per Sanremo. Dice ancora Perego: «Non è detta l'ultima parola. Siamo convinti di [illegible] chances per ospitare questo atteso avvenimento. [illegible] in ogni caso, tengo a ripeterlo, l'anno del decollo per l'ippodromo sarà il prossimo. Anche per smentire le voci di coloro che ritengono il nostro impianto una "cattedrale nel deserto". L'Ippodromo dei Fiori vuole imporsi come una realtà turistica e continuare la sua attività diventando in poco tempo uno dei punti di riferimento per gli appassionati degli sport equestri».

Guglielmo Olivero

A Loano un dibattito tra Confcommercio, Confesercenti e la giunta

Commercianti contro il crimine

Si è svolto in Comune il primo incontro sui problemi della città. Richiesta alla prefettura per l'istituzione del telefono «antiracket». Molte zone abbandonate all'incuria e alla sporcizia

LOANO. Microcriminalità, pulizia delle strade, rilancio dell'immagine turistica, viabilità [illegible] grandi progetti. Questi i temi che i commercianti di Loano, aderenti a Concommercio e Confesercenti, hanno sottoposto [illegible] giunta municipale nel primo di una serie di incontri-scontro programmati per «rendere più vivibile la città».

Il dibattito chiama in causa le responsabilità degli amministratori ma anche quelle dei commercianti. Anche [illegible] non ci [illegible] stati episodi particolarmente gravi a Loano ci [illegible] segnali di una diffusione di microcriminalità non tutti attribuibili ai tossicodipendenti o alla malavita locale. La conferma che c'è il pericolo [illegible] si allarga il fronte della criminalità organizzata viene dalla richiesta inoltrata [illegible] prefettura e questura dalla Confesercenti per istituire a Loano, al servizio di tutto il Ponente, di un telefono antiracket come avvenuto in altre zone della Liguria.

Spiega Mario Dello Mostro dell'Assoturismo: «Ci sono stati dei segnali che possono preoccupare anche se in effetti nella zona di Loano non ci sono stati episodi clamorosi. Non è escluso che il telefono a disposizione delle segnalazioni dei commercianti venga istituito anche ad Alas[illegible]. Buone notizie dal fronte della forza pubblica. L'organico dei carabinieri di Loano è desti[illegible] a raddoppiare in poco tempo con la realizzazione della nuova caserma in via Todi.

I dati sulla pulizia della città sono invece contrastanti. Molti turisti e commercianti hanno lamentato un abbandono di certe zone della città. «E' inutile fare grandi progetti [illegible] tutto, compresa la pulizia delle strade, non migliora allo stesso modo» dice Franco Giubellini, presidente dell'Ascom. Il Comune ha in programma l'acquisto di nuovi mezzi. Il vicesindaco di Loano, Pier Luigi Pesce [illegible] condivide certe analisi. Dice: «Non è vero che la città è stata quest'anno più sporca. Abbiamo assunto quattro spazzini stagionali».

Da domani si inizieranno incontri fra amministratori e rappresentanti delle categorie.

Augusto [illegible]

Microcriminalità e spaccio di droga sono i problemi segnalati dai commercianti

IL P[illegible]

LOANO. Tre [illegible] e 20 giorni di arresto ed espulsione dal territorio nazionale perché privo dei permessi previsti d[illegible] legge Martelli sull'immigrazione: [illegible] questa la pena comminata dal pretore [illegible] Albenga [illegible] Mor Fene, 23 anni, cittadino senegalese, [illegible] martedì sera sul Lungomare di Loano. [illegible] giovane africano, durante un controllo [illegible] parte di Vigili urbani, si è rifiutato di esibire la merce che aveva nella borsa ed è stato ar[illegible]ato per resistenza e violen[illegible] [illegible] pubblico ufficiale.

Un problema, quello degli extracomunitari denunciati per vari reati, che sta diffondendosi in tutta la Riviera. Una vera [illegible] propria malavita africana an[illegible] [illegible] c'è ma [illegible] sono pochi gli stranieri, specie tunisini e marocchini, che assieme a cassette e accendini vendono sigarette di contrabbando o hashish. «Del resto, trattandosi di persone disperate economicamente e socialmente, [illegible] più facilmente vittime della malavita locale che, in questo modo, può condurre i suoi affari senza [illegible] rischiare», spiegano le forze dell'ordine.

Il fenomeno ha il [illegible] epicentro nell'Albenganese. In alcuni bar appena fuori del centro storico, ad esempio, decine di extracomunitari vengono a contatto con pregiudicati della zona. La maggior parte dei nordafricani non si mischia [illegible] la delinquenza locale, magari perché ha trovato lavoro nella Piana. Alcuni, soprattutto i più giovani, finiscono però per diventare manovalanza della criminalità. Tra di loro, inoltre, ci [illegible] persone che nei paesi di origine hanno collezionato decine di reati.

Qualcuno, poi, [illegible] rispetta le leggi coraniche [illegible] si ubriaca sistematicamente. «E spesso i resp[illegible] sono gli stessi baristi che prima continuano a [illegible] alcolici e poi chiamano aiuto», spiegano ancora [illegible] forze dell'ordine. Il titolare di un locale pubblico è già stato denunciato a piede libero per aver dato da bere alcolici a persone in stato di ubriachezza. E [illegible] volte succede che gli extracomunitari, alterati dall'alcol, vadano in escande[illegible] E' [illegible] più di una volta negli ultimi tempi nel centro storico [illegible] Albenga. Liti, pestaggi, inseguimenti e risse [illegible] sempre più frequenti. Con gli abitanti della zona che protestano e hanno paura.

[s. p.]

DALLA RIVIERA

SPOTORNO

Rapine ai caselli Autofiori, proseguono le ricerche

Nessuna traccia dei 4 giovani, a viso coperto armati di pistole, che martedì sera dopo le 19, hanno rapinato i caselli autostradali di Spotorno ed Orco Feglino [illegible] un magro bottino: circa un milione. Polizia e carabinieri sono orientati a credere che gli autori dei due fatti, avvenuti in 15 minuti, [illegible] siano professionisti del crimine ma comuni delinquenti.

ALBENGA

I Vigili del fuoco salvano [illegible] gatto sul lungomare

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri pomeriggio sul lungomare [illegible] Ceriale per salvare un gattino che, salito sopra una palma, [illegible] riusciva più a scendere. L'intervento, durato una decina di minuti, è stato seguito da una trentina di persone, per la maggior parte anziani, che, al termine dell'intervento, hanno applaudito il vigile del fuoco autore del salvataggio.

SALEA

Il Comune stanzia 520 milioni per l'illuminazione

L'illuminazione di Salea e Campochiesa, due tra le più popolate frazioni di Albenga, verrà potenziata. L'amministrazione comunale, infatti, ha stanziato 520 milioni per il rifacimento e l'ampliamento dei punti luce nelle due frazioni. Lamentele sulla scarsa illuminazione [illegible] state avanzate da diverso tempo.

LOANO

Scarichi fognari più lontani [illegible] spiagge

Saranno prolungati fino a 200 metri dalla riva tre scarichi [illegible] mare delle acque bianche a Loano. Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha approvato l'intervento che sarà realizzato entro il prossi[illegible] anno alla foce di tre dei torrenti cittadini a ponente e al [illegible] Analoga iniziativa avrà luogo [illegible] Laigueglia con [illegible] prolungamento dello sbocco [illegible] fognatura dagli attuali 360 metri [illegible] portata ad un chilometro e mezzo dalla costa, al largo di Capo Mele. Sarà così risolto il problema dell'inquinamento marino che aveva avuto [illegible] momento di massima crisi nell'estate del 1990.

Il Municipio di Noli aperto solo per sette ore la settimana

Comune a mezzo servizio

Anagrafe, ragioneria e stato civile funzionano il martedì, giovedì e sabato
La decisione [illegible] causa della carenza di personale. Disagi solo per pochi giorni

NOLI. «Sono andata in Comune per farmi autenticare un certificato. Mi è stato risposto che il municipio [illegible] chiuso per tre giorni la settimana. E' assurdo che [illegible] servizio pubblico [illegible] aperto solo in base alle disponibilità [illegible] personale senza considerare le esigenze dei cittadini». Protagonista dell'episodio, verificatosi ieri mattina a Noli, Eralda Barlocci.

Per la carenza di personale amministrativo la giunta ha deciso alcuni giorni di chiusura degli uffici che saranno aperti al pubblico solo tre giorni [illegible] settimana (martedì, giovedì [illegible] sabato) dalle 8,30 alle 11. Negli altri giorni in pratica l'accesso [illegible] Palazzo sarà «off limits».

Spiega Eralda Barlocci: [illegible] [illegible] presentata davanti al municipio alle 8,30 per l'autentica di un certificato urgente che serve a mia figlia per presentare la documentazione ad un concorso in programma al ministero delle Finanze. All'ingresso del Comune [illegible] ho trovato [illegible] cartello che facess[illegible] riferimento ai nuovi orari ridotti».

Prosegue: «Le mie proteste non [illegible] servite a nulla. C[illegible] [illegible] c'era mia figlia che ha preso mezza giornata [illegible] permesso dal lavoro per fare i certificati di cui aveva bisogno. Per poter chiudere la pratica siamo dovuti andare in tribunale a Savona e pagare altri i diritti di segreteria. Viene da chiedersi [illegible] [illegible] giusto tutto questo e se devono sempre ricadere [illegible] cittadini le disfuzioni della macchina amministrativa».

Altri cittadini di Noli hanno avuto ieri questa sgradita sorpresa. L'assessore al personale [illegible] Giuliano Moggio spiega i motivi. Dice: «Condivido i problemi sollevati da chi non ha trovato le risposte che cercava. Ci dispiace per questo disguido. [illegible] tratta comunque di un provvedimento che durerà pochi giorni. Il problema vero è che ci mancano 5 dipendenti, destinati ai servizi amministrativi, alla ragioneri e al commercio. Non abbiamo però segretarie ammalate anzi quelle in servizio fanno il massimo».

Prosegue: «Putroppo, con il bilancio di prevision[illegible] altre incombenze previste dalla legge, abbiamo dovuto incentivare certi lavori. Nel giro di pochi giorno dovremo poter assumere tre personali. Oggi avremo un colloquio. Con i tempi tecnici per l'approvazione delle delibere dovremmo tornare presto alla normalità».

Conclude Giuliano Moggio: «Si predica tanto per la trasparenza degli [illegible] locali e per aprire di più il palazzo ai cittadini ma poi [illegible] si danno ai comuni gli strumenti [illegible] poterlo fare. Certe leggi impediscono [illegible] assumere nuovo personale, [illegible] le incombenze aumentano. Abbiamo, ad esempio, il problema del segretario che [illegible] noi [illegible] part-time ed [illegible] a disposizione solo un paio [illegible] giorni [illegible] settimana». [illegible] Noli dunque, ancora per alcuni giorni, il servizio anagrafe, commercio, ragioneria e [illegible] civile [illegible] aperti solo tre giorni la settimana per complessive 7 ore e mez[illegible]

[a. r.]

Alassio, tra gli imputati ci sono due ex sindaci, un vice, ex assessori e l'attuale vicepresidente della «Sar»

Rinviati a giudizio otto amministratori

Le [illegible] vanno dall'interesse privato al falso in un appalto del servizio di refezione dell'asilo Ollandini
La ditta che forniva i pasti ai bambini [illegible] risultata essere di proprietà di una delle persone inquisite

SAVONA. Otto amministratori comunali di Alassio, fra cui due [illegible] sindaci e un vice, sono stati rinviati a giudizio con accuse che vanno dall'interesse privato in atti di ufficio al falso materiale, per l'appalto della refezione della scuola materna statale Ollandini ad una azienda di cui era titolare uno degli imputati.

I fatti si riferiscono al gennaio di due anni or sono.

Gli imputati di interesse privato in atti [illegible] ufficio (con il nuovo codice il reato è definito abuso di atti di ufficio) sono Giovanni Caviglia, 46 anni, via [illegible] Giovanni Battista 17, ex assessore (psdi) alla pubblica [illegible] ed Emanuele Cattaneo, di 45, Via Ollandini 88, attuale vicepresidente della «Sar», anche lui socialdemocratico; entrambi abitanti ad Alassio. Giovanni Caviglia deve rispondere anche di falso materiale.

Quest'ultima [illegible] è comune a Traiano Testa, 68 anni, [illegible] sindaco eletto in una li[illegible] civica indipendente, [illegible] Dante 275; Francesco Schivo, 56, via Dante 169, ex sindaco (pds); Carlo Caronzo, 70, liberale, eletto in [illegible] lista di indipendenti, via Roma 17; Carlo Bottiroli, 61, via Boselli 19, ex assessore repubblicano; Loredana Nattero, 47, via Ferreri 21, ex vicesindaco socialdemocratico, e Biagio Stalla, 49, ex assessore del psdi; tutti abitanti ad Alassio.

L'inchiesta si iniziò con una segnalazione, giunta all'autorità giudiziaria e al commissariato di polizia di Alassio, in cui si segnalava presunte irregolarità nell'appalto per la refezione degli alunni della scuola materna Ollandini, affidato ad Emanuele Cattaneo, titolare dell'omonima ditta di ristorazione di Alassio e legato da amicizia personale e militanza nello stesso parito, a Giovanni Caviglia.

Gli accertamenti stabilirono che si era deciso di appaltare la refezione scolastica, perché - si sosteneva in una delibera - le cuoche della mensa erano ammalate e non [illegible] possibile sostituirle.

Un'altra delibera, mai ratificata, inoltre affermava che le cucine della scuola non era[illegible] adatte per confezionare i pasti. [illegible] tratta [illegible] motivazione che, secondo l'accusa, erano false.

Il prezzo concordato per ogni pasto con la ditta Cattaneo, era [illegible] 9 mila lire. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, era un prezzo superiore del trenta per cento a quello che la stessa azienda di ristorazione praticava abitualmente nelle scuole dela zona. Comunque, tutta la giunta ratificò l'accordo. Da qui, [illegible] partita l'accusa di falso materiale.

[b. b.]

L'ex sindaco Traiano Testa

La richiesta del giudice

Processo per l'omicida [illegible]

GIUSTENICE. Rinvio a giudizi[illegible] per Salvatore Bosso, l'agricoltore sessantunenne [illegible] Giustenice, che il 30 giugno scorso ha ucciso a colpi di fucile i vicini [illegible] podere Angelo Vitale, 47 anni, Magda Villarese, 45 anni, e Giusepe Coronglu, 35 anni [illegible] ferito gravemente Luisella Vitale, 23 anni. E' la richiesta formulata dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. A Salvatore Bosso viene contestato il reato di omicidio plurimo aggravato. Il giudice Giorgi dovrà [illegible] fissare l'udienza preliminare nel [illegible] della quale deciderà sull'istanza presentata dal pubblico [illegible]nistero. Non è escluso che nel frattempo i difensori di Bosso chiedano [illegible] [illegible] perizia psichiatrica sul loro assistito, per stabilire [illegible] al momento dei fatti l'uomo fosse nel pieno delle sue facoltà mentali.

[c. v.]

All'esame del ministro Prandini la denuncia contro la Savona-Torino

«I pedaggi sono gonfiati»

L'Anas si è schierata dalla parte del parlamentare monregalese Costa. Chi utilizza l'autostrada ed esce a Carmagnola paga anche i 18 chilometri della tangenziale

L'autostrada Savona-Torino crea problemi agli automobilisti non solo per i ritardi del raddoppio ma anche per i pedaggi

SAVONA. «Si paga molto di più del dovuto. Se l'Anas tergiverserà, ricorreremo alla magistratura. C'è puzza di imbroglio anche per il futuro». Così il deputato monregalese Raffaele Costa (pli), autore nell'estate scorsa di una clamorosa denuncia su presunte illegittimità [illegible] comportamento della Società Torino-Savona, commenta il pronunciamento dei tecnici dell'Anas, che gli hanno dato ragione.

Raffaele Costa sostiene che le tariffe dell'autostrada sono «gonfiate»: ogni utente che attraversa la barriera di Torino-Carmagnola rischia di pagare - oltre al percorso che ha effettuato concretamente - 18 chilometri in più, sia in andata sia in ritorno.

Il ministro dei Lavori pubblici, Prandini, preso atto della «diffida», aveva nominato un'équipe [illegible] tecnici che dopo una serie di consultazioni [illegible] consegnato una relazione di 30 cartelle.

[illegible] soldi versati in più dagli automobilisti non finiscono nel bilancio della Società Torino-Savona — spiega Costa — ma in quelli della società Ativa, che gestisce la circonvallazione Sud lungo la quale i torinesi viaggiano gratuitamente».

La commissione [illegible] tecnici Anas, dopo [illegible] ripercorso le [illegible] tappe che hanno portato all'approvazione, negli Anni Settanta, delle tariffe in discussione, ha esaminato le modalità [illegible] cui la società Ativa percepisce il proprio pedaggio. [illegible] confermato che, in buona sostanza, gli automobilisti che si [illegible] in Torino percorrendo la tangenziale non pagano pedaggio, mentre il traffico proveniente [illegible] altre autostrade e diretto alla tangenziale è intercettato da cinque barriere, di cui quattro gestite dall'Ativa e la quinta dalla Torino-Savona (a Carmagnola, dove la To-Sv riscuote per sé e per l'Ativa).

I tecnici dell'Anas hanno accertato che i biglietti autostradali di chi [illegible] casello di Torino-Carmagnola subiscono [illegible] ricarico di 18 chilometri, corrispondenti al percorso teorico medio che ciascun utente della To-Sv percorrerebbe sulla circonvallazione torinese.

Come [illegible] calcolati i 18 chilometri teorici? I tecnici dell'Anas hanno fatto riferimento a uno studio commissionato dall'Ativa secondo cui nel 1985 una serie di verifiche avrebbero accertato in km 16,1 il percorso medio della tangenziale di ogni automobilista che si accinge ad entrare, o a uscire, dalla Torino-Savona.

Ecco alcuni passi significativi della relazione. «Risulta come, pur nel rispetto della percorrenza media aritmetica globale di 18 km, alcune percorrenze medie siano superiori e altre inferiori a quelle considerate in tariffa. Ciò è di particolare interesse, in quanto sono incrementate [illegible] percorrenze medie delle [illegible] barriere di Trofarello e Carmagnola, che particolarmente riguardano i flussi di scambio tra le direttrici autostradali della Torino-Savona e della Torino-Piacenza».

[illegible] a proposito dello scambio tra le due barriere di Trofarello e Carmagnola: «Questa quota di domanda, seppur molto modesta, è fortemente penalizzata dall'applicazione del pedaggio sulla base delle percorrenze medie; infatti, a fronte di una percorrenza reale [illegible] circa 10 km, si paga un pedaggio per una percorrenza convenzionale di km 18 più km 23, cioè 41 chilometri».

«Il ministro dei Lavori pubblici - conclude l'onorevole Costa - ora ha le prove che le tariffe [illegible] gonfiate e potrà intervenire, anzi lo dovrà. Ogni [illegible] della To-Sv che faccia un viaggio [illegible] andata e ritorno anche minimo paga 30 km in più. [illegible] Prandini non decide in fretta bisognerà ricorrere alla magistratura». [r. s.]

Per 500 milioni

Fallito lo studio incendiato

MILLESIMO. Il tribunale di Savona ha dichiarato il fallimento [illegible] centro elaborazione [illegible] «Gruppo 5» [illegible] Millesimo, di proprietà di Carmelo Virecci Ricciardi, 40 anni, residente a Cosseria in via Adua.

Lo studio, quattro anni fa, rimase distrutto in [illegible] incendio di origini dolose, sul quale i carabinieri non hanno mai smesso di indagare. Nel settembre scorso, i militari del reparto operativo di Savona hanno arrestato il titolare, Carmelo Virecci Ricciardi, perché ritenuto il «mandante» del rogo. Secondo gli inquirenti avrebbe ordinato l'incendio del centro di elaborazione dati per poter intascare i soldi [illegible] l'assicurazione: un'accusa che, però, il proprietario del «Gruppo 5» ha sempre respinto.

Non è stato, invece, ancora identificato l'autore materiale dell'incendio. L'arresto di Ricciardi è avvenuto nell'ambito di un'inchiesta su un traffico di [illegible] e di eroina in Val Bormida, che nei mesi scorsi ha consentito ai carabinieri [illegible] identificare alcuni «insospettabili», fra i quali l'imprenditore Angelo Genta e il commerciante Claudio Giacchello, tutta gente che sarebbe coinvolta in un giro di droga.

La sentenza di fallimento [illegible] depositata nella cancelleria del tribunale civile. Per il [illegible] non è stato quantificato l'esatto ammontare del dissesto, [illegible] si parla di un «buco» [illegible] miliardo. La situazione patrimoniale del Centro elaborazione dati di Millesimo verrà esaminata dai giudici il prossimo 11 dicembre, alla presenza del curatore fallimentare, Giuseppina Leonardi [illegible] Savona. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO [illegible]

Trapianto [illegible] midollo per la studentessa quindicenne

Ieri, a Parigi, è [illegible] sottoposta a trapianto [illegible] midollo spinale Alessia, la ragazza [illegible] 15 anni di Cairo, studentessa dell'istituto Patetta, affetta da due anni [illegible] leucemia mieloide cronica. L'intervento, non più rinviabile, è [illegible] reso possibile da [illegible] donatore statunitense. Oggi si saprà [illegible] la ragazza ha reagito all'intervento. L'unico timore è quello [illegible] un rigetto, sempre in agguato in [illegible] del genere.

ROCCHETTA

L'Anas ha concluso i lavori nella galleria

Finalmente la galleria di Rocchetta [illegible] riaperta nelle ore notturne. Sono infatti terminati i lavori dell'Anas per il risanamento della volta, iniziati a settembre. Una buona notizia per gli abitanti di questa località, che per due mesi, nelle ore notturne, hanno dovuto [illegible] i conti con il traffico [illegible] e per il basso Piemonte in transito sulla Statale 29 nell'abitato della frazione.

[illegible]

Un convegno [illegible] studio sul problema [illegible] bruchi

Il problema dei bruchi che hanno defogliato centinaia di ettari [illegible] bosco sarà al centro di un convegno in fase [illegible] organizzazione da parte della Comunità montana Alta Val Bormida. Un incontro per fare il punto sulla situazione dopo i trattamenti adottati per arginare il fenomeno. Intanto, pare che il clima rigido di questi giorni, abbia fatto diminuire il [illegible] dei famelici bruchi che in un anno hanno invaso i boschi di Calizzano, Bardineto, Murialdo e Osiglia.

[illegible]

Va a fare la spesa e i ladri svaligiano l'alloggio

Svaligiato un [illegible] alloggio. Questa volta è rimasta vittima [illegible] ladri un'anziana signora, residente in via Bertolotti. I ladri, che [illegible] di [illegible] bene le abitudini della donna, hanno [illegible] che uscisse di casa e poi hanno spaccato [illegible] un martello la serratura. Si [illegible] impossessati [illegible] circa 6 milioni in contanti. I carabinieri indagano nell'ambiente dei tossicodipendenti.

[illegible]

Riunione [illegible] la proprietà sul futuro [illegible] Savam

Nei prossimi giorni alla Savam [illegible] terrà [illegible] incontro tra il sindacato e l'azionista di maggioranza Angelo Masserini. La riunione è stata sollecitata dai rappresentanti dei lavoratori per avere informazioni precise sul futuro produttivo e occupazionale della vetreria. Da lunedì scorso, infatti, un centinaio di dipendenti [illegible] in Cassa integrazione a causa degli esuberi legati al trasferimento dello stabilimento dal [illegible] alla zona industriale del paese.

[illegible]

Preoccupa [illegible] industrie [illegible] depuratore

[illegible] quasi un [illegible] bloccati i lavori per il depuratore. Denunce inchieste giudiziarie hanno di fatto paralizzato i cantieri, mentre mancano [illegible] sul futuro dell'impianto, che costerà oltre 30 miliardi. Una situazione che sta convincendo alcune aziende che avrebbero dovuto usufruire del depuratore a progettare impianti autonomi. Gli imprenditori, infatti, temono [illegible] l'opera possa [illegible] re terminata, se mai lo sarà, solo tra alcuni anni.

Giovane savonese incappa in un posto di blocco della polizia stradale

La fuga finisce ad Altare

Dopo aver rubato [illegible] «500» a Vado Ligure ha raggiunto la Val Bormida
Ha fatto razzia di autoradio. Sarà giudicato in pretura per direttissima

Mirco Scalia

SAVONA. In poche [illegible] ha rubato [illegible] Fiat «500» e fatto razzia di autoradio su alcune autovetture parcheggiate a Carcare e Altare. Mirco Scalia, [illegible]3 anni, residente a Savona in via Saredo, nel quartiere delle Fornaci, è [illegible] alla fine bloccato da una pattuglia della polizia stradale di Savona che lo ha tratto in arresto e denunciato alla magistratura per furto continuato aggravato. Questa mattina l'uomo comparirà davanti al pretore, che lo giudicherà con rito direttissimo.

L'episodio è avvenuto l'altra notte. Secondo quanto ricostruito [illegible] polizia stradale, Mirco Scalia ha rubato a Vado Ligure [illegible] Fiat «500», che era parcheggiata sull'Aurelia. Poi, alla guida dell'utilitaria, si è diretto in Val Bormida dove ha messo a [illegible] altri colpi.

L'uomo, mentre tornava [illegible] Savona, si è però imbattuto in un posto di blocco della polizia stradale, che stava partecipando alle indagini sulle due rapine avvenute poche ore prima sull'Autofiori, nei caselli [illegible] Spotorno e Orco Feglino.

Gli agenti hanno identificato Scalia e controllato l'auto, che è risultata rubata. A bordo della Fiat «500» è stata trovata la refurtiva: [illegible] autoradio e due trapani elettrici (per un valore complessivo di circa due milioni), che il ladro aveva nascosto sotto i sedili. La refurtiva è [illegible] restituita ai legittimi proprietari. [c. v.]

Il pretore [illegible] Cairo ha inflitto 40 giorni al titolare di una segheria di Cengio

Condanna per inquinamento

La pioggia [illegible] trascinato nelle fognature il tannino di una catasta di legname. Una sentenza che preoccupa artigiani e associazioni di categoria

[illegible] I responsabili [illegible] numerose fabbriche e piccole aziende artigianali potrebbero trovarsi [illegible] prossimi mesi a fare i conti con la magistratura e a rischiare ammende o, addirittura, l'arresto. Potrebbero essere queste le conseguenze di una sentenza di condanna [illegible] dal pretore di Cairo, e Piera Maria Vipiana. Adriano Bagnasco, titolare di [illegible] segheria di via Marconi a Cengio, è stato condannato a 40 giorni d'arresto e al pagamento delle spese processuali, con i benefici [illegible] condizionale.

[illegible] di aver violato la legge Merli. Nel marzo del 1989 i tecnici dell'Usl [illegible] avevano rilevato all'uscita di un tombino prossimo alla segheria la presenza di tannino e una colorazione dell'acqua [illegible] periori alle tabelle della legge Merli. Il pretore di Cairo ha ritenuto responsabile Bagnasco d'inquinamento, in quanto il tannino e la colorazione erano provocati dal dilavamento delle acque piovane sul legno accatastato in un piazzale della segheria, in attesa [illegible] lavorato.

A motivazione della condanna di Bagnasco, il giudice ha citato alcune sentenze della Corte di Cassazione. Le sentenze chiariscono [illegible] sia considerato scarico qualsiasi versamento di rifiuti, indipendentemente [illegible] modo in cui avvenga, diretto o indiretto e dallo [illegible] solido o liquido [illegible] rifiuti stessi.

L'acqua che dilavava il legno di proprietà di Bagnasco costituisce uno scarico indiretto, origine di percolato provocato da una discarica.

L'avvocato difensore di Bagnasco, Piero Castagneto, afferma: «Abbiamo deciso di ricorrere in appello. La ditta da me difesa non fa uso [illegible] acqua durante il ciclo produttivo. Se questa sentenza venisse confermata, [illegible] che non ritengo, molte aziende potrebbero trovarsi in [illegible] nei prossimi mesi». Il legale contesta che l'acqua piovana possa essere causa di uno scarico indiretto. Un'interpretazione [illegible] questo genere rappresenterebbe un problema insormontabile per molte aziende, prima di tutto l'Acna di Cengio.

La vicenda pare solo all'inizio. In Appello la discussione potrebbe diventare rovente, in quanto anche l'Unione industriali e [illegible] associazioni artigiane potrebbero chiedere [illegible] ascoltate per tutelare il lavoro dei loro iscritti. Per il momento resta la condanna e [illegible] necessità per Bagnasco [illegible] provvedere, come [illegible] la sentenza, alla costruzione di un sistema idoneo di canalizzazione [illegible] eliminazione delle acque piovane. La preoccupazione per qu[illegible] sentenza è grande, specie tra le aziende artigianali. [e. m.]

GALLIERA GENOVA
SAN MARTINO GASLINI GENOVA
DEA HOSPITAL 2° LIVELLO
DEA HOSPITAL 1° LIVELLO
S. PAOLO SAVONA
VOLTRI O SESTRI PONENTE (DI PROSSIMA ATTIVAZIONE)
IMPERIA
LAVAGNA
S. ANDREA LA SPEZIA
SAN REMO

La cartina indica gli ospedali dotati di Dea (reparti d'emergenza) di primo livello (con la rianimazione) e di secondo livello (con altre e più sofisticate attrezzature)

Sono 55 i posti-letto disponibili in rianimazione

Genova è pronta

Nella nostra regione non dovrebbero verificarsi casi di pazienti rifiutati dagli ospedali. Come si può far fronte alle emergenze

GENOVA. Il caso drammatico del ragazzo morto [illegible] Pescara, dopo [illegible] giorni [illegible] coma, dopo esser stato rifiutato da otto ospedali del Centro Italia, forse non si ripeterà a Genova. Ma [illegible] mancano ovviamente le perplessità.

Infatti i posti-letto in città, per quel che riguarda la rianimazione-anestesia, con personale adeguato, servizio continuo e possibilità di terapia al livello massimo [illegible] tecnologia, con gli impianti più sofisticati sono 55 (circa novanta in tutta la regione) e divisi nei maggiori ospedali: San Martino, Galliera, Sampierdarena e Gaslini.

Quest'ultimo, per la delicata questione del ricovero dei bambini, svolge un ruolo squisitamente regionale. Sono sufficienti [illegible] no? Questa è la domanda che [illegible] pone sul tavolo dell'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio. «A [illegible] sincero, devo rispondere di no. Onestamente ne vorrei di più, anche se ai 55 posti-letto ufficiali occorre aggiungere [illegible] altro [illegible] per conto, [illegible] altri undici-dodici, collegati ai reparti di Cardiologia dove esistono strutture simili a quelle dei reparti di Rianimazione più sofisticati.

E aggiungo: [illegible]' però vero, sia pure con tante critiche che ci piovono addosso [illegible] anche giustamente, lo ammetto, che in Liguria e nel capoluogo episodi [illegible] quello [illegible] Pescara non si sono verificati e credo sia molto difficile che se [illegible] possano verificare in avvenire. C'è controllo, c'è circolazione di informazioni ed esiste una struttura di collegamento tra le direzioni sanitarie piuttosto seria».

L'assessore ricorda un [illegible] particolare: «Un anno [illegible] ci fu a San Martino il caso dell'anziana di [illegible] anni non accolta [illegible] rianimazione e che poi morì anche perché affetta da tumore, [illegible]ve francamente ricordato che in quel caso fu il medico [illegible] turno che dichiarò che non era il caso di ricorrere [illegible] quel tipo di terapia. Sulla diagnosi del medico si può discutere all'infinito, [illegible] non si può affermare che Genova non è stata in grado di far fronte ai propri impegni».

Il problema più complesso, secondo l'assessore Bellasio, è legato a certi periodi dell'anno: [illegible] genere, nei mesi invernali, quando si diffondono [illegible]nifestazioni piuttosto massicce di influenza.

Dice: «Ci sono in giro influenze virali che, soprattutto nei [illegible]si di anziani ammalati, creano delle esigenze di intervento [illegible] Rianimazione. Ci [illegible] [illegible] con una certa disinvoltura quando ci sono letti vuoti, magari per accelerare la guarigione. La delicatezza del problema riguarda le priorità dei casi: si deve staccare, in parole povere, [illegible] vecchio influenzato per far posto a un'emergenza? Non sempre è facile rispondere e le responsabilità sono gravi». I posti-letto [illegible] assoluta emergenza a Genova possono o meno [illegible] [illegible] aumentati? «Non [illegible] facile - risponde l'assessore Bellasio - perché non è [illegible] aumentare un posto-letto qualsiasi. In anestesia-rianimazione significa poter disporre [illegible] personale medico e paramedico, oltre che di strutture adeguate. Si dice, un po' cinicamente, che per un posto letto in reparto rianimazione [illegible] cinquanta morti. Io dico più serenamente [illegible] occorrono massicci investimenti. Li faremo per gradi». [p. l.]

[illegible] [illegible] DIFFICILE

IMPERIA. L'ultimo «pellegrinaggio» [illegible] pazienti respinti è di soli 3 giorni fa. Dieci urgenze all'unità coronarica di Sanremo e solo 6 letti disponibili. [illegible] [illegible] iniziata così la corsa contro il tempo [illegible] 4 colpiti da infarto. Venti interminabili minuti di autostrada, [illegible] l'ospedale d'Imperia. I medici del reparto confessano che «non è [illegible] primo caso». Che già altre volte si è arrivati al rifiuto di ricoveri urgenti.

E si scopre un intenso viavai di ambulanze, tra il capoluogo e il confine francese. A Sanremo, [illegible] posti in Rianimazione [illegible] in Cardiologia. A Imperia, manca la Tac. La terapia intensiva [illegible] ridotta [illegible] minimi termini. A Ventimiglia, neanche [illegible] letto per l'emergenza.

Uno sguardo alla «prima linea» degli ospedali in provincia. Ventimiglia, Usl1. La città di frontiera non ha reparti d'urgenza: i [illegible] gravi confluiscono [illegible] Sanremo. E' forse anche per questo che l'amministratore straordinario, l'ingegner Adolfo Ravani, afferma che «non ci sono problemi».

Sanremo, Usl2. L'unità coro[illegible] (infarti, aritmie) può contare su 10 medici, ma [illegible] servirebbero almeno [illegible]. I 16 infermieri e la caposala sono in «condominio» [illegible] la Rianimazione: [illegible] bastano. Poi, il problema più grave: mancano die[illegible] letti.

Rianimazione (avvelenamenti, grave pericolo di vita): solo 6 letti, che si sommano ai 3 [illegible] reparto d'Imperia. Totale, 9 po[illegible] d'estrema urgenza, per i 200 mila utenti delle 3 Usl. E' così che nasce la prassi [illegible]si consolidata di «spedire» i casi gravi all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure.

Imperia, Usl3. Otto letti sempre occupati all'unità coronarica. L'allarme del «tutto esaurito» [illegible] almeno settanta volte l'anno, con un fax inviato agli ospedali della provincia. Un punto a favore: in [illegible] di mezz'ora, è disponibile un elicottero dei vigili [illegible] fuoco per i casi più gravi. Ma neanche l'eli[illegible] dei vigili del fuoco basta a superare gli ostacoli della burocrazia.

Un caso. Norina Orioli, 61 anni, sorpresa a settembre [illegible] [illegible] crisi cardiaca a Montecarlo. Da allora attende il «sì» dell'Usl sanremese all'assistenza diretta in Francia: l'intervento chirurgico [illegible] può attendere. Ma la sua pratica sembra scomparsa. [m. p.]

La provincia all'avanguardia grazie ai centralini per la chiamata delle ambulanze

S. Corona per tutto il Savonese

L'ospedale di Pietra Ligure deve inoltre servire il comprensorio di Imperia e dell'estremo Ponente
Per i trasferimenti [illegible] Genova sono spesso utilizzati anche i tre elicotteri dei Vigili del fuoco

SAVONA. «Potenzialmente anche da [illegible] può capitare che un paziente, con gravi problemi da rianimazione, possa essere respinto. Ma [illegible] è mai accaduto. Nel nostro reparto possono verificarsi emergenze imprevedibili oltre i sette posti letto di cui [illegible] dotati. Le rianimazioni dislocate in Liguria sono sufficienti a far fronte alle esigenze anche [illegible] molte cose vanno ancora fatte»: Alessandro Dagnino, primario della Rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure (1532 ricoveri dal giugno '87 [illegible] ieri) non esclude certi rischi. Dice: «I posti letto di rianimazione [illegible] sono sostituibili con quelli di altri reparti normali. Non possiamo mettere pazienti [illegible] insufficienze respiratorie o traumatizzati g[illegible] [illegible] corsia. L'unica cosa che si può fare [illegible] tenersi [illegible] margine per far fronte alle emergenze».

Dice [illegible] Dagnino: «Con gli altri reparti dell'ospedale c'è un programma che prevede il trasferimento immediato dei pazienti non appena cessano i presupposti per [illegible] ricovero in rianimazione. Molto spesso ci siamo trovati [illegible] 7 posti letto occupati, ma siamo sempre riusciti [illegible] far fronte alle esigenze. Non tutte le patologie [illegible] [illegible]no però "trattabili" [illegible] Pietra. Se un paziente necessita del cardiochirurgo, ad esempio, [illegible] de[illegible] provvedere [illegible] trasferimento in un centro attrezzato, [illegible] Genova o a Montecarlo».

La rianimazione di Pietra Ligure è fra quelle più sotto pressione [illegible] Liguria perché si trova in uno dei pochi ospedali dotati [illegible] un Dipartimento d'emergen[illegible] di secondo livello, anche se non ancora completato per certi servizi [illegible] l'oculistica. Spiegano alla direzione sanitaria della V Usl: «Abbiamo l'arrivo di pazienti in fin di vita da Sanremo, Imperia e Savona perché al S. Corona opera la neurochirurgia. In alcuni casi, [illegible] ad esempio per i traumi facciali, [illegible] devono fare dei trasferimenti da Pietra a Genova. I bambini vengono invece dirottati al Gaslini».

Spiegano alla rianimazione del S. Paolo [illegible] Savona, attivata da inizio anno con [illegible] posti letti, di cui 5 ieri [illegible] occupati: «Non abbiamo mai avuto [illegible] di pazienti non accettati. Dopo il filtro del pronto soccorso abbiamo sempre fatto fronte alle emergenze. Se [illegible] deve fare qualche trasferimento, questo avviene sempre con un mezzo attrezzato e con l'accompagna[illegible] di un anestesista-rianimatore».

Alessandro Dagnino commenta [illegible] notizie [illegible] stampa [illegible] casi di persone respinte [illegible] alcuni ospedali italiani: «Non conosco i singoli casi, ma dubito che [illegible] paziente in fin di vita sia stato trasportato da un osp[illegible] all'altro. Se così è stato le [illegible] sono veramente gravi. E' probabile invece che [illegible] medico trovatosi [illegible] fronte a un'emergenza da rianimazione abbia dovuto contattare fino a 7 ospedali pri[illegible] di trovare [illegible] posto. Prima di mettere un paziente [illegible] un'autoambulanza senza sape[illegible] esattamente dove andare servono verifiche».

Pur con molte contraddizione qualcosa [illegible] cambiato, in meglio, negli ultimi anni nel Ponente. Fino all'87 tutti i traumatizzati gravi da Ventimiglia [illegible] Varazze erano trasferiti [illegible] S. Martino. Oggi con le nu[illegible] rianimazioni e il Dea del S. Corona ques[illegible] «viaggi» sono quasi finiti. Da alcuni anni c'è [illegible] frequente, e spesso fondamentale, utilizzo dei tre elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova. In passato questi salvataggi [illegible] cielo erano molto più rari.

Per quanto riguarda [illegible] [illegible]dinamento del soccorso, c'è infine da rilevare che la provincia [illegible] Savona è all'avanguardia nella regione: la V, VI e VII Usl dispongono del centralino uni[illegible] per la chiamata delle ambulanze, che permette di inviare sul posto la lettiga più vicina e di razionalizzare l'intervento dei mezzi d'emergenza. [a. r.]

Intervista con l'assessore regionale alla Sanità, Bellasio

Presto in arrivo il «118»

Il progetto definitivo dovrebbe essere approvato entro la fine del mese
Prevista una banca dati per scegliere il reparto libero o più attrezzato

GENOVA. La Regione Liguria installerà [illegible] tempi abbastanza stretti il servizio d'emergenza, il fatidico numero telefonico «118» per il soccorso in genere e per i [illegible] [illegible] estrema urgenza in particolare, quelli che richiedono il reparto [illegible] rianimazione e l'anestesia. Il progetto [illegible] legge è già passato in giunta e in com[illegible]. Entro la fine [illegible] [illegible]vembre dovrebbe andare in Consiglio per l'approvazione definitiva.

Lo conferma l'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio, il quale informa che la riforma del «118», quella che dovrebbe garantire la [illegible] sicurezza all'ammalato, [illegible] sarà eccessivamente costosa, ma sfrutterà le strutture [illegible]sistenti.

«Soltanto - spiega l'assessore - razionalizzerà al massimo la situazione, perché si disporranno delle banche dati dove sarà possibile indirizzare in tempo reale, cioè dal momento della chiamata per il soccorso, [illegible] tipo [illegible] [illegible] da inviare e l'indiriz[illegible] verso l'ospedale o il reparto più vicino, libero [illegible] comunque disponibile».

Aggiunge l'assessore: «Non [illegible] dovranno essere dei rifiuti, nè casi drammatici». Gli interventi prevedono [illegible] coordinamento non soltanto degli ospedali, bensì di forze dell'ordine (polizia, carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani) oltre che della guardia medica, della Croce rossa e delle pubbliche assistenze.

«Insomma - spiega l'assessore - si potrà arrivare sul posto anche soltanto per una terapia senza bisogno di ricovero, oppure con l'autoambulanza semplice, [illegible] [illegible] l'autombulanza, con medici, infermieri, con strumenti di rianimazione e persino, in casi estremi, con l'elicottero».

Rosavio Bellasio

Ci sarà un «primo livello» massimo rappresentato dai principali ospedali della Regione: [illegible] pratica San Martino, Gaslini e Santa Corona di Pietra Ligure. [illegible]' previsto, poi, un secondo livello rappresentato, oltre da questi già citati, dalle strutture di Spezia, Lavagna, il Galliera, Sampierdarena, un centro tra Sestri [illegible] Voltri, [illegible] inoltre, spostandosi verso Ponente, Savona, Imperia [illegible] San[illegible].

Insomma [illegible] territorio sarà controllato con sistemi informatici trasversalmente e orizzontalmente, in modo [illegible] non lasciare nessun caso isolato o abbandonato a se stesso.

In Liguria i posti letto [illegible] emergenza sono una novantina, 55 nella città di Genova [illegible] altri [illegible] divisi nelle altre tre province. Con la cardiologia si può arrivare ad altri quindici-venti posti recuperabili. Un quantitativo appena sufficiente come possibile bacino di utenza, ma tutto sommato in grado [illegible] affrontare la realtà, salvo lo svilupparsi di epidemie o l'accentuarsi, per il caso dei collassi, di climi o temperature [illegible] troppo rigidi o torridi.

Nelle prospettive dell'assessorato alla Sanità della Regione, c'è comunque la possibilità di arrivare [illegible] [illegible] aumento graduale di q[illegible] posti letto per gli ammalati a altissimo rischio: forse, [illegible] un po' [illegible] pazienza e recuperando una parte dei fondi destinati agli investimenti [illegible] potrà arrivare sino [illegible] 120-130 posti letto. Nel Duemila sino a 150. L'importante sarà dislocarli, con strutture adeguate, su tutto il territorio della Liguria che è «scomoda», [illegible] dice Bellasio, da questo punto [illegible] vista, perché stretta e lunga [illegible] con [illegible] termine di riferimento al limite dell'esasperazione nei confronti del capoluogo dove sono addensate il 60 per cento delle strutture.

[illegible] dovrà dunque potenziare e far crescere la periferia. Non [illegible] esclude che si possa avere un potenziamento per esempio [illegible] Santa Corona [illegible] Pietra Ligure se l'Università, come è nelle intenzioni del Rettore Sandro Pontremoli, cercherà un parziale decentramento stipulando una convenzione con il grande ospedale di Pietra Ligure.

Ovviamente una parte [illegible] progetti [illegible] ancora nella fase [illegible] impostazione [illegible] potrà eventualmente realizzarsi solo in futuro. Resta il fatto che il numero telefonico 118 sin dal prossimo anno dovrebbe funzionare. Ed è già un passo avanti in una regione dove l'età media dei residenti è sicuramente una delle più alte d'Italia.

Paolo Lingua

Forse una riconversione con vantaggi anche per l'Agrimont, altra industria Enichem

L'Agip entrerà nell'Acna di Cengio

L'ipotesi della cooperazione, anche solo al 50 per cento, nella gestione diretta della fabbrica della Val Bormida sembra molto probabile. Il direttore Cecchi non smentisce: «Un fatto normale all'interno dei grandi gruppi»

CENGIO. L'Acna all'Agip? La notizia che circola da parecchi giorni con insistenza negli ambienti sindacali e fra i dipendenti dello stabilimento di Cengio, non ha trovato finora conferme ufficiali. Le prospettive della fabbrica, a pochi [illegible] dalla riunione del Consiglio di Stato, che deve pronunciarsi in merito alla regolarità della costruzione dell'impianto Resol, paiono avviate a trovare nuovi sbocchi produttivi e occupazionali con l'entrata di un «partner» di grande rilevanza internazionale accanto all'Enichem.

Se sarà concretizzato il passaggio dell'Acna all'Agip, l'industria di Cengio sarà il secondo stabilimento del Savonese ad [illegible]ere sotto [illegible] controllo [illegible] gruppo che si occupa delle politica energetica dell'Eni. [illegible] l'Agrimont [illegible] Cairo, [illegible]e [illegible] resto gran parte del settore agricoltura Enichem, è di proprietà per il 50 per cento del gruppo petrolifero. [illegible] stesura dell'accordo potrebbe avvenire la prossima settimana, alla fine del confronto sul tavolo delle trattative a Roma tra Enichem e Fulc nazionale che discute il piano strategico del gruppo.

Non [illegible] scompone il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi quando gli domandiamo che cosa sa e che cosa può dirci sull'eventuale passaggio dell'industria della Val Bormida all'Agip: «Non confermo o smentisco questa ipotesi. Per il momento non ho comunicazioni ufficiali da fare. E' una situazione normale, all'interno di grandi gruppi, che per motivi fiscali si possano attuare accordi di questo genere. [illegible] dovesse avvenire un parziale passaggio di proprietà all'Agip della nostra fabbrica, questo costituirebbe solo un [illegible] di razionalizzazione sul piano finanziario e fiscale. [illegible] penso che la cessione all'Agip possa avere anche un peso strategico sul futuro dello stabilimento».

Il fatto che Cecchi non [illegible] commentare la possibilità dell'accordo, confermerebbe indirettamente le trattative, anzi si potrebbe pensare che queste sono già a buon punto. Del resto l'Acna, che ha passato ancora un [illegible] negativo sul piano della produzione, avendo fermato numerosi reparti per manutenzione straordinaria a causa delle flessioni nella domanda dei prodotti e solo da un mese conosce una discreta ripresa nelle vendite, chiuderà i conti con ogni probabilità in passivo.

Rappresenta un esempio opposto all'Agip, che sta viaggiando da anni con il vento in poppa. Gli utili del gruppo petrolifero compenserebbero le perdite dell'Acna. Un fatto che comporta sgravi e agevolazioni fiscali, [illegible] strada che l'Enichem, indebitata per alcune migliaia di miliardi, sembra intenzionata a percorrere per quanto possibile. L'ipotesi [illegible] Agip diventi proprietaria dell'Acna, sia pure a metà [illegible] Enichem, [illegible] a questo punto decisamente probabile e possibile.

Questa nuova soluzione costituirebbe una novità per le due aziende Enichem in Val Bormida. Cecchi nega importanza strategica all'operazione, in realtà l'Agrimont da mesi attende di sapere quale sarà il suo futuro e l'Acna aspetta [illegible] piano [illegible] investimenti per rilanciare [illegible] attuali produzioni e studiarne delle nuove. All'Agip non mancano capitali da investire, potrebbe costituire questi fondi un primo finanziamento del piano [illegible] rilancio delle due unità produttive nella Val Bormida ligure.

Produzione di componenti e intermedi chimici per realizzare additivi per carburanti e lubrificanti, questa potrebbe costituire nell'immediato futuro una delle principali attività dell'Acna e forse dell'Agrimont. Una possibilità che viene negata con decisione.

Enrico Marchisio

Dopo tante polemiche si annuncia una conversione industriale per l'Acna di Cengio con l'ingresso nella proprietà dell'Agip

OGGI SI PRODUCE IN PERDITA

[illegible] Ricerche di metano e petrolio fatte negli ultimi mesi in Val Bormida, controllo [illegible] acquisito dell'Agrimont, con [illegible] possibilità di acquisire entro pochi giorni il 50 per cento della proprietà dell'Acna. L'Agip potrebbe diventare [illegible] dei maggiori gruppi pubblici operanti in provincia di Savona. Una prospettiva che potrebbe costituire un certezza sul rilancio produttivo e occupazionale della Val Bormida, dove posti [illegible] lavoro e utili [illegible] aziende [illegible] attraversando un momento di crisi.

Per quanto riguarda l'Acna di Cengio, guardando oltre gli interessi fiscali e finanziari che rappresenterebbero i presupposti del potenziale accordo, il passaggio parziale sotto il controllo dell'Agip apre una pagina delicata e importante in campo sindacale. [illegible] anni si attende chiarezza sul futuro della fabbrica, che il sindacato ha difeso in tutti i modi per cercare di attuare [illegible] politica di piena compatibilità con l'ambiente. E facile prevedere che l'accordo non sarà accettato se rappresenta solo un modo per trovare agevolazioni fiscali.

La fabbrica non può continuare a produrre in perdita. Da tempo [illegible] stati chiesti investimenti e garanzie. Il piano strategico dell'Enichem [illegible] centrale la continuazione dell'attività dello stabilimento di Cengio, ma mancano indicazioni precise sui quanti soldi investire e dove trovare i finanziamenvi. Sarà l'occasione offerta dal possibile accordo dell'Enichem con l'Agip il momento per verificare a fondo il destino di questa importante unità produttiva.

Negli ultimi mesi i lavoratori dell'Acna hanno chiesto al sindacato un'azione più incisiva per garantire investimenti e prospettive alla fabbrica. Non si può pensare che la costruzione del Resol rappresenti l'unica possibilità produttiva per l'Acna. Abitanti di Cengio e dipendenti hanno ribadito fermamente, in ogni occasione, che non accetteranno la trasformazione della fabbrica in una piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti dell'Enichem. L'entrata in [illegible] dell'Agip costituisce una novità che non deve essere sottovalutata o [illegible] e che dovrà vedere già entro questa [illegible] incisive del sindacato per [illegible] il futuro della chimica nella Val Bormida ligure. [e. m.]

[illegible]

«Sì» alle discariche ma a certe condizioni

NESSUNO le vuole: [illegible] appena [illegible] luogo viene indicato come sede [illegible] una discarica di rifiuti solidi urbani (Rsu), [illegible] l'opposizione. Nello stesso tempo temiamo tutti [illegible] essere sommersi dai rifiuti e chiediamo che vengano eliminati. Ogni abitante della Riviera (residenti e turisti) produce in media un chilogrammo [illegible] rifiuti solidi ogni 24 ore. Nel pieno della stagione estiva una stazione turistica di media dimensione si trova alle prese con 25-30 mila chili di Rsu ogni giorno, pur tenendo conto della parziale raccolta del vetro e in qualche [illegible] della carta, delle lattine, della plastica: il tonnellaggio aumenta fortemente quando [illegible] mano i rifiuti agricoli, spesso carichi [illegible] prodotti chimici nocivi; diminuisce nei mesi invernali.

La Regione ha un suo piano, e sta cercando i siti per le discariche. Comuni e Comunità montane stanno progettando per loro conto. Ma quasi sempre mancano i presupposti per [illegible] da parte delle popolazioni coinvolte, oltre tutto tenute all'oscuro. La discarica «controllata» fa paura (benché rappresenti la soluzione più razionale, a certe condizioni) perché ben poche di quelle proposte in Liguria [illegible] hanno effettivamente i requisiti secondo le direttive Cee e le norme [illegible] Nazioni Unite (programma per l'ambiente).

Anzitutto il sito va ricercato con rigore scientifico: deve essere lontano da centri abitati e da zone coltivate, non dove trovarsi all'interno di aree di particolare pregio ambientale e paesistico. Il suolo deve [illegible] naturalmente impermeabile (ad esempio: fondo di argilla) e non fessurato. Il suo spessore [illegible]ve essere tale da evitare [illegible]ni rischio di contaminazione delle falde acquifere.

[illegible] l'impermeabilità del fondo non [illegible] garantita naturalmente, va f[illegible] una copertura con materiale sintetico, assicurando il drenaggio. I liquidi residui vanno trattati da un apposito impianto. Va predisposto un sistema di tubi verticali per il recupero dei gas. La discarica controllata deve avere un impianto anti-incendio: deve essere recintata e sorvegliata giorno e notte. Ma tutto questo [illegible] basta: il trasporto [illegible] rifiuti deve avvenire su mezzi speciali e senza [illegible] centri abitati. La piattaforma di scarico deve [illegible] protetta per evitare dispersioni.

Il tutto [illegible] condo un progetto redatto da architetti del paesaggio col fine di creare un parco, disegnato in ogni dettaglio. Regola fondamentale: ogni giorno lo strato di rifiuti [illegible] coperto da uno [illegible] di terra spesso 30 centimetri. La coltre finale di terra deve [illegible]re uno spessore di un metro e mezzo, per piantare alberi e arbusti.

Ho visto bellissimi parchi realizzati [illegible] questo sistema in Austria (Salisburgo diede il primo esempio molti anni fa) e in Germania, nelle [illegible] industriali della Ruhr. Altri [illegible] a Berlino, in Svizzera, a Lione, a Marsiglia.

Qualcosa si è fatto o si sta facendo in Brianza. [illegible] Italia, non soltanto in Liguria, i siti vengono troppo spesso individuati senza [illegible] ricerche preventive, senza informare chiaramente le popolazioni; dove le discariche «controllate» di nome [illegible] in corso, non si [illegible] le norme e addirittura si trascura di coprire ogni giorno i rifiuti con lo strato di terra. Se tutto venisse proposto [illegible] serietà, con ricerche, progetti e garanzie ben definiti, molte opposizioni potrebbero cadere.

Mario Fazio

Sono state presentate diverse candidature per la presidenza, [illegible] la nomina continua a essere rinviata

Savona spaccata sulla Camera di commercio

Sulla complicata vicenda è stata anche presentata un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Industria Bodrato
Sembra invece risolta la situazione di Genova: la scelta per sostituire Gian Vittorio Cauvin è caduta [illegible] Adriano Calvini

GENOVA. C'erano un tempo [illegible] Camere di commercio. Nel senso che erano [illegible] noti in Ligu[illegible] per la loro serietà e perché ai vertici c'era un avvicendamento, sia pure con i limiti [illegible] politicizzazione, all'insegna della competenza. Invece, durante l'ultimo anno, [illegible] Liguria, la guerra per la designazione è scaduta al livello di aspre risse fra i partiti e le categorie [illegible]miche cui spet[illegible] formare le ter[illegible] che poi i prefetti inviano al ministro dell'Industria per la nomina controfirmata dal ministro dell'Agricoltura.

Le polemiche in Liguria sono scoppiate perché l'anno [illegible] l'ex ministro Adolfo Battaglia, repubblicano, ha nominato a La Spezia Pierino Scardigli, esponente del pri, con [illegible] rapida procedura. Poi sono scoppiate le guerre, a Genova e a [illegible]. [illegible] capoluogo regionale le categorie, la dc e in parte gli altri partiti, si [illegible] spaccati sul pro e contro Gianni Scerni, ag[illegible] marittimo e finanziere. Al suo posto sono stati proposti Edmondo Ferrero, Umberto Nordio e Pietro Taverna, finché, sempre sulla base d'una designazione «trasversale», frutto dell'accordo dei sostenitori di Ferrero e Nordio, [illegible] emersa la candidatura [illegible] Adriano Calvini, esponente dell'imprenditoria [illegible] e portuale, che ormai è in dirittura d'arrivo. Il ministro Bodrato l'ha fatta propria, le categorie sono di fatto d'accordo e il presidente della Regione, Giacomo Gualco, è stato mediatore della vicenda. [illegible] Adriano Calvini occuperà il suo seggio entro febbraio del '92.

Invece è drammatica la situazione di Savona, dove, per una serie [illegible] veti incrociati, si tende a non decidere. La situazione è molto delicata al punto che [illegible] parlamentare ligure, l'on. Mauro Sanguineti del psi, ha rivolto un'interrogazione al ministro Bodrato per chiedere [illegible] «la non scelta a Savona [illegible] sia dettata anche da pressioni partitiche e lobbistiche, [illegible] stesse che molto [illegible] sono interessate alla Camera di commercio [illegible] Genova».

[illegible] REFERENDUM A SAVONA

SAVONA. L'Associazione commercianti ha indetto [illegible] referendum sugli orari [illegible] apertura [illegible]ei negozi. Agli associati [illegible] stato consegnato un questionario in cui si chiede un parere sul prolungamento d'orario dopo le 19,30 nel periodo delle feste natalizie. Dal primo dicembre, poi, il Comune concederà la deroga per l'apertura domenicale, mentre l'assessore al Commercio Armellino [illegible] proposto iniziative di carattere turistico, culturale e folkloristico.

Queste le domande del questionario: Volete prolungare l'orario serale? Siete disposti a dare il [illegible]o contributo alle iniziative del Comune? Cosa proporreste per tali iniziative? Spiega Elvira Pecci, presidente dell'Ascom: «Finora sono stati poch[illegible] i [illegible]cianti disposti a prolungare l'attività oltre le 19,30». Resta aperto anche il dibattito sulle aperture domenicali. Un gruppo di commercianti di via Montenotte, via Verzellino e corso Italia si [illegible] detto disposto a tenere aperto anche nei giorni festivi, oltre al periodo di Natale. Per ora, solo i pellicciai hanno chiesto [illegible] Comune il permesso di lavorare a partire da domenica 17 novembre. [c. b.]

In effetti a Savona si sono delineate diverse candidature: Paolo Caviglia, ex presidente prima di Andrea De Filippi, inquisito ma poi ripetutamente assolto per la vicenda di Alberto Teardo, indicato dagli artigiani della Cna; Silvio Accinelli, indipendente, vicino all'area pri, indicato dagli industriali; Piero Picciocchi, area dc, indicato [illegible] commercianti; infine, Giancarlo Vedeo, ancora dai commercianti, area dc. Il punto delicato della «nomination» sembra però legato al caso di Caviglia, per il quale il psi chiede una sorta di «riparazione» per i torti subiti in passato e sul quale, anche se nessuno lo dichiara apertamente, piovono i veti. Poi, c'è il discorso, in clima di «lottizzazione», delle spartizioni fra i partiti: a Imperia, c'è un dc, Gianni Cozzi, che è anche consigliere regionale; al pri [illegible] andata La Spezia; alla dc, Genova.

A Savona alcuni ambienti imprenditoriali chiedono un presidente che risponda alle caratteristiche [illegible] professionalità in riferimento ai settori economici rappresentanti. Dice il presidente De Filippi, ormai prorogato [illegible] due anni: «Non [illegible] possibile procrastinare la designazione. E' uno scandalo. Si deve [illegible] il coraggio di scegliere. Io [illegible] rimasto [illegible] mio posto, a [illegible] collega Gian Vittorio Cauvin di Genova, che ha voluto compiere [illegible] gesto provocatorio, perché restare m'è parsa una scelta responsabile. Ma sono disposto a dimettermi se si resta in stallo». [p. l.]

Uno studio del Gaslini indica che [illegible] i casi di incidenti domestici

Detersivi, trappola per i bimbi

Secondo i ricercatori, i neonati [illegible] attratti dalla forma e dal colore delle confezioni di liquidi per lavastoviglie. Nel '90 sono stati soccorsi a Genova oltre 9 mila bambini

GENOVA. Quando la mamma [illegible] in ufficio, i bambini vanno incontro alle insidie che si nascondono in [illegible]. Negli anni [illegible] aumentato [illegible] numero di incidenti a neonati e bambini fra le pareti domestiche. I ricercatori del Gaslini hanno [illegible] a confronto il dato con il calo demografico e hanno evidenziato che l'incidenza di questi casi [illegible] [illegible]sumendo dimensioni preoccupanti. Attualmente, gli incidenti rappresentano il 5 per cento dei ricoveri annui all'ospedale pediatrico Gaslini: 1213 casi ogni 100 mila abitanti.

Nel convegno «Gli infortuni [illegible] età pediatrica», che si [illegible] concluso ieri al Gaslini, [illegible] presentata la statistica dei pericoli domestici. Secondo gli studiosi, [illegible] struttura delle nuove famiglie, dove entrambi i genitori lavorano e quindi sono costretti ad affidare i bambini ad altre persone, esercita un [illegible] determinante nell'aumento degli infortuni in tenera età.

L'anno scorso sono stati soccorsi al Gaslini 9250 bambini. Ai più piccoli capita [illegible] aggrapparsi a un filo e finire sotto il peso di una lampada e di [illegible] ferro [illegible] stiro, oppure di arrampicarsi sopra un mobile per poi buttarsi di sotto. E che dire dell'impulso ad afferrare e mettere in bocca qualunque oggetto capiti sotto mano, una vite, una moneta, o la capsula di [illegible] farmaco?

I bambini sembrano irresistibilmente attratti dalla forma e dai colori delle confezioni di detersivi, tanto che finiscono per portarle alla bocca e ingerire parte del contenuto. Il detersivo più pericoloso in assoluto [illegible] quello che viene impiegato nelle lavastoviglie.

Spiega il dottor Mario Lattere, aiuto primario del pronto [illegible] al Gaslini: «Il liquido per lavastoviglie è altamente [illegible]. Provoca gravi lesioni all'esofago, che possono degenerare fino alla necrosi dei tessuti. All'estero vengono adottate [illegible] preventive di vario genere, come dotare le confezioni di tappi di [illegible] o rendere il detersivo di gusto particolarmente sgradevole, ma in Italia siamo ancora indietro con la legislazione».

Per la verità, non è sempre colpa dei bambini. Circa l'80 per cento di bimbi che riportano fratture non ha ancora compiuto i 18 mesi. E a volte sono i genitori che commettono il grave errore di somministrare cibi avariati. In particolare, l'avvelenamento da funghi produce nei bambini effetti prolungati. Continua il dottor Lattere: «L'avvelenamento prodotto da "Amanita phalloide" può [illegible]promettere la funzionalità epatica e produrre epatiti croniche. L'ultimo [illegible] al Gaslini riguardava un bambino di 22 mesi». [p. c.]

«LA STOPPANI [illegible] IL [illegible]»

[illegible] Nelle falde del torrente Lerone sono stati registrati livelli altissimi [illegible] esavalente e una concentrazione di metallo di poco inferiore risulta anche alla foce. Prende così corpo l'ultima accusa [illegible] inquinamento [illegible] Stoppani di Cogoleto.

[illegible] denuncia è part[illegible] dagli ambientalisti, che hanno citato i risultati delle analisi compiute [illegible] presidio multizonale su campioni [illegible] acqua e terreno, prelevati dal corso e alla foce del Lerone. Ora il gruppo regionale dei verdi ribadisce la propria posizione sulla vicenda Stoppani. Dice Romolo Benvenuto, capogruppo dei verdi: «La Stoppani è colpevole di reato penale continuato e abbiamo già inviato alla magistratura una copia [illegible] ultime analisi e l'esposto contro l'azienda».

Le analisi evidenziano un livello di cromo [illegible] molto superiore agli standard della legge Merli, in particolare nella falda sotto lo stabilimento Stoppani. Prosegue Benvenuto: «Nella falda è stata accertata una presenza [illegible] totale e di cromo esavalente circa 2 mila volte superiore al limite. Siamo di fronte a valori da 100 a 400 milligrammi per litro di cromo, rispetto [illegible] 0,2 previsto dalla legge Merli».

L'inquinamento provocato dall'eccesso di cromo rischia di compromettere il già precario equilibrio dell'ecosistema. Dicono i verdi: «E' sufficiente che piova per contaminare le falde del Lerone e [illegible] d'acqua. L'acqua piovana, una volta [illegible] sottosuolo, "lava" i depositi di rifiuti e trascina con sé [illegible] cromo nel torrente».

Le analisi forniscono [illegible] specchio delle condizioni del [illegible] d'acqua a partire dall'inizio dell'anno. Le [illegible]ni [illegible] cromo sono pressoché costanti in tutto il periodo esaminato, con punte particolarmente elevate nella zona in prossimità dello stabilimento.

Gli ultimi dati confermano quanto si diceva da tempo sull'inquinamento del torrente Lerone, che pare ormai indipendente dall'intensità dell'attività dello stabilimento. Lunedì si svolgerà in Regione un incontro tra l'assessore all'Ambiente Fabio Morchio e i rappresentanti della Stoppani. [p. c.]

La rassegna nella discoteca Symbol in Val Bormida

Il rock dal vivo a Cairo

Questa sera si esibiscono «Pino Parodi [illegible] The Libero Baresi équipe» e «Franchino, polpette e maionese». Ironia e dissacrazione

CAIRO M. Musica dal vivo alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Dopo i concerti di gruppi italiani [illegible] stranieri questa [illegible] sarà la volta di due band un po' fuori dal comune. Una buona dose di ironia e dissacrazione saranno gli ingredienti dell'esibizione di «Pino Parodi [illegible] The Libero Baresi équipe» e di «Franchino, polpette e ma[illegible]

Il primo gruppo, costituito da musicisti valbormidesi, sulla falsariga di «Elio e le storie tese», propone un rock demenziale, intervenendo e modificando i testi di famosi brani e presentandoli al pubblico in italiano e in dialetto locale. Ma c'è un altra particolarità: «Pino Parodi e The Libero Baresi équipe» oltre a ironizzare astutamente sulle canzoni che hanno fatto la storia del rock riescono a coinvolgere il pubblico anche per il loro look che muta ad ogni loro apparizione.

Operazione inversa, invece, quella proposta [illegible] «Franchino, polpette [illegible] maionese». Band formata da componenti di altri gruppi che gravitano in Valbormida, dissacrano la parte musicale - lasciando intatte le parole delle canzoni. Un appuntamento, quello di stasera, un po' diverso dal solito, sicuramente divertente per chi [illegible] l'ironia, la capacità di prendere e di prendersi «in giro» [illegible] la possibilità di ascoltare musica [illegible]guita comunque con grande professionalità: a volte è più difficile proporre brani, diciamo così, riveduti [illegible] corretti, che non proporli attenendosi rigidamente agli originali.

In questo caso ci vuole infatti molta più fantasia [illegible] perché no, anche un pizzico di coraggio. L'ingresso per assistere allo spettacolo è gratuito.

La rassegna «Symbol live» proseguirà ancora per tutto il [illegible] e sino a dicembre. Domenica concerto dei «Tylor» gruppo inglese acustico che ha collaborato come produttore e accompagnatore di Sonya Christina, moglie del batterista dei «Police» che negli Anni Settanta militava tra le file dei «Curved Air», uno delle band più famose [illegible] rock progressivo «made in England».

La rassegna [illegible] Cairo sta ottenendo un buon successo, a dimostrazione che tra i giovani si avverte l'esigenza di questo tipo di spettacoli che finora solo la Riviera era in grado di proporre e che proprio in questo periodo sta aumentando la [illegible] offerta.

[l. b.]

CANTANTI SAVONESI PER MOZART

ARENZANO. Giovani cantanti savonesi alla ribalta nelle «Nozze di Figaro» di Mozart in programma all'auditorium del santuario di Arenzano sabato alle 21. Un allestimento [illegible] dall'Accademia musicale tere[illegible] in collaborazione con l'Orchestra giovane piemontese.

Matteo Peirone, [illegible] allievo del liceo classico Chiabrera [illegible] Savona e [illegible] insegnante di let[illegible] [illegible] Fossano, vestirà i panni del conte di Almaviva, mentre Linda Campanella, che nella vita insegna musica alle scuole «Rossello», sarà Susanna, la cameriera della contessa. Anna Borri sarà la contessa Rosina, mentre Alfredo Borroni, Figaro, Paola Pittaluga [illegible] Marcellina, mentre Piera Buccarello impersonerà il paggio Cheru[illegible] ed Elena Rozo Barbarina. Per molti di questi giovani interpreti la passione per la lirica sta diventando quasi [illegible] professione. Di recente, infatti, hanno partecipato con [illegible] a una tournée in Piemonte.

L'allestimento delle famosissime [illegible] di Mozart rientra nell'ambito del bicentenario della morte del compositore salisburghese. L'iniziativa fa parte del «Progetto giovani» [illegible] dall'Accademia teresiana e che vede riuniti sul palco un folto numero di artisti che stanno intraprendendo la difficile carrie[illegible] dell'opera.

La compagnia di [illegible] [illegible] espressione della «Scuola di perfezionamento vocale [illegible] interpretativo» guidata a Tortona dal mezzosoprano [illegible] Mattiucci. Alcuni di questi giovani si sono già messi in luce in impo[illegible]ti concorsi nazionali. E' il caso di Matteo Pei[illegible], vincitore del premio internazionale Città di Susa e di alcune borse di studio. «Il canto per ora rappresenta un hobby - spiega Peirone - anche se [illegible] circa quattro anni mi sto impegnando a fondo, ottenendo anche discreti risultati».

Talenti emergenti anche nell'orchestra, formata da giovani professionisti diplomati nei conservatori del Piemonte. L'orchestra ha già maturato una buona esperienza nel repertorio lirico-sinfonico, anche sotto la guida di direttori di fama internazionale, [illegible] Guadagno a Siegler. Ora [illegible] formazione è di[illegible] dal [illegible] Giovan Battista Bergamo. Diplomato in pianoforte e in musica corale, si sta [illegible] perfezionando in composizione, sotto la guida del maestro Amisano.

Bergamo [illegible] è [illegible] in evidenza nel 1990 alla guida di cori lirici, ottenendo brillanti piazzamenti in alcuni concorsi internazionali. La regia delle «Nozze di Figaro» è di Franca Mattiucci e l'incasso della serata sarà devoluto alle opere mis[illegible] carmelitane.

[e. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] — ore 20,30 — L. 40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Monturbano — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 82.45.86. Or.: 15,45 16/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] 1 — [illegible]. 825.714 — Or.: 15,30/17,50/20 22,30 — Lire 9000/6000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Diana [illegible] — Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
L'ombra del testimone — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge [illegible] dj della radio nella [illegible] ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Eldorado — Or.: 15,30/17,45/ 20/22,30 — Lire 8000/6000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Filmstudio — Tel. 386322 — Orario: 15/20,30/22,30 — Lire 5000
Boom Boom — [illegible] Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e disilluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
Lingua di velluto

[illegible] — Ore: 15,30/21 — Lire 6000/4000 — [illegible]

Colombo — Tel. 840.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref. 16,30/18,30
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Ritz — Tel. [illegible] — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 12.000 — [illegible]

Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 21; fest. cont. 16 22,30. Lire 7000/4000
La casa del [illegible] — di M. Ferreri con I. Thulin, O. Ruspoli (Italia '90) — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 30' Commedia drammatica

Astor — Tel. 50.987 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
Oscar — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

[illegible] — Tel. 692.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 668.961, — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Un [illegible] prima di morire — di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile [illegible] un'anima avida al punto di uccidere una donna, [illegible] la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Perla — Tel. 686.941 — Orario: 20,20/22,30 — [illegible] 7000/5000
The d[illegible] — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Lux — Orario: 15/17/21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L.8000/6000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — Orario: 15,30/21 — Lire 3500 — OGGI RIPOSO

STASERA IN RIVIERA

[illegible]
Rock e reggae

Rock, reggae, funky [illegible] disco-revival da oggi, per quattro sere, al «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare (ore 22,30). Dopo le le 24 disco music, con l'animazione e [illegible] divertimento garantiti dalla «Dj Band».

[illegible]
Musica [illegible] vivo

Musica d'ascolto, questa sera, alle [illegible] 23, al club Anni Trenta di piazza Tommaseo con [illegible] [illegible] Paganetto al pianoforte. Tessera lire [illegible] mila.

[illegible]
Suona [illegible] Trio Raptus

Serata revival con musica anni '60 [illegible] '70 al dancing «Le Chat» in via Briganti a Savona. L'orchestra di turno è quella [illegible] «Raptus». L'ingresso è libero. Domani e sabato ballo liscio con orchestra. Sabato sera ballo liscio [illegible] che [illegible] «Millaluci» di Legino.

FINALE LIGURE
Revival degli Anni Settanta

Serata «70-80 night funky dress» dalle [illegible] alla discoteca «Il Covo» [illegible] capo S. Donato di Finale Ligure con [illegible] dj Paolo Chighine. Disco-music soft [illegible] revival dalle 22,30 al Disco-templum «Caligola» di via Aurelia con il disc jockey Nik Leader.

LOANO
La voce di Barbara Raimondi

Ritorna, da oggi a domenica, la musica dal vivo al club-Arci «Movida» [illegible] via [illegible] Giardino a Loano. Al pianoforte Luca Resta. Le canzoni sono di Barbara Raimondi (inizio [illegible] 22,30). Sempre questa sera ballo liscio [illegible] orchestra al dancing «Manhattann Inn» in viale Europa.

[illegible]
Appuntamento jazz

Jazz e blues all'«Eze jazz club» [illegible] via del Pontetto a Ceriale. Sabato sera [illegible] locale ospita un concerto [illegible] il quartetto Bruno De Filippi, Luigi Bonafede, Luciano Milanese e Carlo Bosano. Inizio ore 23.

GENOVA
[illegible] grande blues

Concerto del cantante e chitarrista blues David «Honeyboy» Edwards, illustre esponente della cosiddetta «scuola del Delta», questa sera, alle ore 21,30 al Louisiana Jazz Club di Corso Aurelio Saffi. In apertura concerto del Mississippi Minstrels [illegible] Armando Corso. Ingresso lire 10 mila.

Domani sera [illegible] sfilata sul palcoscenico del teatro Chiabrera

Moda protagonista a Savona

La serata organizzata da alcune ditte cittadine con il patrocinio dell'Ascom
Ospiti d'onore i campioni d'Italia di pallanuoto della Rari Nantes

SAVONA. Una serata all'insegna della moda e dello spettacolo; un appuntamento quasi da Vip, [illegible] avviene periodicamente negli show-room milanesi. Domenica sera, con inizio alle 21 il palcoscenico del teatro Chiabrera si trasformerà in una grande passerella di top-model per iniziativa di un gruppo [illegible] commercianti savonesi sotto il patrocinio dell'Ascom.

Si tratterà di «Momento [illegible]da», un appuntamento che si ripete ogni anno con grande suc[illegible]. Un'occasione per gli appassionati di moda di [illegible] le ultime novità per quanto riguarda [illegible] stagione autunno-inverno attualmente nelle vetrine [illegible] migliori negozi savonesi, ma anche [illegible] serata di spettacolo e [illegible] varietà [illegible] buona musica. Collaborerà all'organizzazione anche l'emittente Radio Onda Ligure.

Ma questa vita c'è una grande attrattiva [illegible] più: ospiti d'eccezione di «Momento moda» saranno i giocatori di pallanuoto della Rari Nantes di Savona, campione d'Italia, che raggiungeranno il teatro dopo aver esordito in Coppa dei Campioni nella piscina di corso Colombo.

Insomma, un appuntamento [illegible] soltanto per addetti ai lavori [illegible] per chi ama il divertimento. Per le ditte savonesi che hanno organizzato la sfilata la platea, circa 600 invitati, rappresenta [illegible] potenziale bacino [illegible] utenza non indifferente, [illegible] in passato [illegible] pubblico ha mostrato di [illegible] estremamente sensibile al richiamo delle grandi firme dell'abbigliamento [illegible] degli accessori che fanno moda dagli occhiali agli orologi.

[illegible] tratta di [illegible] nuovo modo per promuovere prodotti venduti [illegible] esclusiva, regalando alla città un momento di grande spettacoolo. Undici le ditte che domani sera si affideranno a otto stupende modelle e quattro indossatori per presentare le ultime novità firmate dai p[illegible] grandi stilisti. Si tratta di Adele Altamoda, Jole's Pelletteria, Ottica Pecci, Santonici Uomo, Fred, Diana R, Supersport, Centro Calcio, Fratti, Riunda, Alla Novità.

[c. v.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 13,55 **Tg 1ª edizione**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
- 20,15 **Tg 2ª edizione**
- [illegible] **La stella di Calcutta**
- 21,50 **Sport sci**
- 22,30 **Tg 3ª edizione**

Sardegna [illegible]

- 8 — **Henry e Kip**
- 8,30 **Telepromozioni**
- 12,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 15 — **Rassegna**
- 16,30 **Telepromozioni**
- 17,30 **Henry e Kip**, cartoni animati
- 18 — **Sardegna giornale**
- 19 — **Innamorarsi**, telenovela
- [illegible] — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,20 **Sardegna giornale**
- 21 — **Sportier**, rubrica sportiva
- 23 — **Congresso sull'epilessia**
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Agente Pepper**, telefilm

[illegible]

- 9 — **Il mattino vale il doppio**
- 11 — **Incontro [illegible] [illegible] paranormale**, con Federico Von [illegible]
- 12,30 **Andiamo al cinema**
- 12,45 **Obiettivo Liguria**
- 13 — **Video Jay**, videoclips
- 16 — **[illegible]estHits**, un'ora di videoclips
- 1[illegible] — **Mtv Coca Cola report**
- 17,15 **[illegible]**, anteprima sui films
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 from 1**, tre video di un artista
- 18 — **Mtv prima**, i più recenti videoclips
- 19,05 **Andiamo al cinema**
- 19,25 **Telecittà notizie**, telegiornale
- 19,55 **News file**
- 20,05 **Nightly business report**
- 20,40 **Tribuna stampa**, salotto sportivo
- 21,45 **Motor show**
- 22,15 **Liguria e politica**
- 22,30 **Consulenza assicurativa**
- 22,40 **Speciale spettacolo**
- [illegible] **Telecittà notizie**, telegiornale
- 23,15 **Teleshopping**
- [illegible] **Telecittà notizie**

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15,30 **New Medical Laser**
- 18 — **Faccio da me**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Publirose**

Telestar

- 9,05 **[illegible]re dannato**, sceneggiato
- 10,10 **Ladri di biciclette**, film [illegible] Vittorio De [illegible] con Enrico Staiola
- 11,45 **Amichevolmente con noi**
- 12,25 **Natalie**, [illegible]
- 13,15 **[illegible] flash**, telegiornale
- 14,25 **[illegible] all'occhiello**
- 15,40 **La costa dei barbari**, telefilm
- 16,30 **Amore dannato**, sceneggiato
- 17,20 **Agente Pepper**, telefilm
- 18,15 **Lucy show**, situation comedy
- 19 — **[illegible]** teleromanzo
- 20,30 **Volo su Marte**, film [illegible] Cameron Mitchell
- 22,15 **[illegible] sera**, informazione
- 22,30 **Cool per sport**
- 0,10 **Notturno Telestar**
- 0,20 **[illegible] [illegible] zero**, film [illegible] Franz Kruger

Canale 7

- 8 — **Fai un affare con Canale 7**
- 10,05 **Pianiao de policia**, sceneggiato
- 11 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13 — **Felicità dove sei**, telefilm
- 13,30 **Motor show**
- 14,15 **Speciale spettacolo**
- 14,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 15,30 **[illegible] e avventura**, telefilm
- 16,30 **Andiamo al cinema**
- 16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
- 18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
- 19 — **Tg Liguria**
- 20,45 **Pianiao de policia**, sceneggiato
- 21,15 **Sportivissimo**
- 22,45 **Il tappeto volante**
- 1,20 **Tg Liguria**

Primantenna

- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Superdog black**, telefilm
- 10,30 **Geronimo**, teleromanzo
- 13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,30 **Supermusic**: disco sotto
- 15,30 **Superdog black**, telefilm
- 18 — **Pomeriggio con simpatia**
- 18,45 [illegible]
- 19,45 **Cronac[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] d'Aosta**
- 20,10 **[illegible]ami con te**, telenovela
- 21,10 **Auto della settimana**
- 22,30 **Catch the cat[illegible]**
- 23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**

Telecupole

- 8,30 **[illegible] de Lejos**, telenovela
- 10 — **[illegible] [illegible] Cinquestelle**
- 12 — **[illegible] di Diana**, sceneggiato
- 13 — **Trentatré**, rubrica
- 13,20 **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 16,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
- 18,30 **[illegible] padroncina**, telenovela
- 20 — **La [illegible] dei ricordi**
- 22,30 **Tg 4** notiziario
- 24 — **Aria aperta**, rubrica
- 0,30 **Speciale con noi**

Videolina

- 13,15 **Telegiornale sardo**
- 15,15 **Quattro passi tra le nuvole**, [illegible]
- 17,45 **Povera Clara**, telefilm
- 18,15 **Telegiornale sardo**
- 21,15 **Film**
- 23,15 **Telegiornale sardo**
- 1,15 **Il paradiso dell'uomo**, film

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Mattinata con telegenova**
- 12,35 **[illegible] center**
- 14 — **Telefilm**
- 15 — **La vetrina del gioiello**
- 17 — **[illegible] flash**
- 17,05 **Shopping center**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
- 22 — **L'opinione**
- 22,05 **La DC parla con voi**
- 23 — **Film per la tv**

Telesetar

- 11 — **Tv Shop**
- 12 — **Felicità dove sei**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Felicità dove sei**, novela
- 14 — **Sport regionale**
- 15,40 **Famiglia Partridge**, telefilm
- 18,10 **12° in campo**
- 19,20 **[illegible]**, attualità
- 20 — **Sport regionale**
- 21,40 **Famiglia Partridge**, telefilm
- 23,30 **[illegible]**, [illegible]

Granducato Tv

- 10 — **Dalle 7 alle 8**
- [illegible] **La tv dei ragazzi**
- [illegible] **Notizie flash**
- 15,15 **Arcobaleno**
- 20 — **Documentario**
- 21,30 **Pressing**, rubrica sportiva
- 22,30 **Notizie Flash**
- 23,15 **Io ti amo**, film
- 1 — **Oroscopo del gi[illegible]**

● [illegible] [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Foto di gruppo con gatto, commedia in due atti di J. Fiastri ed E. Valme, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, regia P. Garinei
POL. GENOVESE: Due dozzine di rose scarlatte, di A. de Benedetti, con A. Giordana e L. Monti, regia M. Parodi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di L. Pirandello con M. Ranieri, C. Croccolo, regia M. Scaparro, ore 21, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Amleto in salsa piccante, compagnia attori e tecnici, regia Attilio Corsini
SALA CARIGNANO: Oggi riposo

CINEMA

[illegible] 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
[illegible]: La leggenda del re pescatore
CORALLO 1: Amantes
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Una pallottola...
INSTABILE: Thelma & Louise
LUX: Forza d'urto
MANIN: Charlie
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Non dirmelo... non ci credo
ORFEO: Johnny Stecchino
PALAZZO: Malizia 2000
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Zanna bianca
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Le grandi labbra...
CENTRALE 2: Night's girls
CHIABRERA: L'appetito della notte
CRISTALLO: Bella, erotica, politicamente insaziabile
ELDORADO: Pretty anal

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Americano rosso
NICKELODEON: Il portaborse

[illegible]

SAN SIRO: Oggi riposo

COPPA CAMPIONI

Pallanuoto: domani a Savona la Rari Nantes farà il suo debutto in Coppa dei Campioni

Averaimo, le mani sull'Europa

Il portiere, con Ferretti, Pisano e gli stranieri, è tra gli uomini-chiave della squadra di Mistrangelo. «Ci attendono battaglie durissime». La sfida [illegible] distanza con Wilson del Barcellona. Bovo oggi dovrebbe allenarsi con i compagni

La difesa della Rari Nantes Savona durante il match con la Canottieri, sc[illegible] a protezione della porta di Gianni Averaimo

SAVONA. Sandro Bovo prenderà probabilmente parte, [illegible] sera, all'ultimo allenamento della [illegible] prima del debutto di domani pomeriggio in Coppa dei Campioni. Al giocatore biancorosso, in servizio militare in Lombardia, ieri è stato comunicato l'imminente trasferimento alla Compagnia Atleti [illegible] Roma. Prima potrà però usufruire di un permesso per giocare le tre partite «europee».

Mistrangelo può cominciare a tirare un sospiro di sollievo, anche [illegible] ovviamente le condizioni dell'azzurro [illegible] potranno [illegible] delle migliori. Stamattina arriva intanto in Liguria l'Hapoel Tel Aviv, prima avversaria del Savona in Coppa. Nel pomeriggio sarà la volta di Olympique Marsiglia [illegible] Barcellona. Gli israeliani alloggeranno all'Hotel Villa Chiara di Albissola Marina, le altre due squadre al Riviera Suisse e al Mare Hotel di Savona.

[illegible] NUOTO

[illegible] ufficiale: Filippo Scaramelli passa all'Amatori Nuoto. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi dal presidente Rosignoli. L'atleta, che proviene dal Multedo, ha partecipato agli Europei di Bonn e ha già iniziato [illegible] preparazione con [illegible] società biancorossa. [illegible] Grande talento, è intenzionato a scalare i vertici nazionali. La società biancorossa, oltre ad attendersi grossi risultati [illegible] neoacquisto, [illegible] nei [illegible] qualità di Paolo Soro, Christian Fierucci, Emiliano Assandri, Andrea Ghione, Silvia Schiaffino, Michela Bosi, Claudio Calcagno, Roberto Fierucci e Diego Morando. Se lo augurano i dirigenti dell'Amatori, [illegible] soprattutto i confermati tecnici Maurizio Divano e Marina Rovera. [r. p.]

[illegible] degli atleti più attesi in questa prima fase [illegible] Coppa Campioni sarà Gianni Averaimo. Il portiere biancorosso, [illegible] in ballottaggio [illegible] Attolico per [illegible] calottina numero [illegible] della Nazionale, passa dai duelli a distanza del campionato (con lo stesso Attolico e con Sostar, «big» jugoslavo recentemente [illegible] passato al Posillipo), a quello con l'estremo difensore del Barcellona, l'americano Craig Wilson.

Quest'ultimo, [illegible] anni, sta vivendo in Spagna una seconda giovinezza, tanto che Averaimo rivela: «Quello visto in Italia, con la calottina dell'Ortigia, [illegible] il [illegible] Wilson. Soprattutto a una certa età, si ha bisogno di grandi stimoli. [illegible] il Barcellona gliene dà sicuramente più dei siciliani, soprattutto in occasione delle manifestazioni continentali come questa. La gente vedrà [illegible] campione, capace lo scorso anno [illegible] grandissime prestazione anche [illegible] la Nazionale Usa».

Rari-Barcellona decisiva per il primo posto? Averaimo ci va cauto: «Non ci saranno match facili. Anche le altre due squadre non vanno sottovalutate. Certo, il Barcellona è [illegible] Nazionale spagnola senza Estiarte ma [illegible] un portiere più quotato. Uno scontro di altissimo livello. Il confronto [illegible] Wilson? Mi interessa relativamente: credo che la mia forza sia la continuità, le superparate non servono [illegible] la partita dopo fai acqua [illegible] parti».

E anche sugli interrogativi relativi a chi sia il portiere migliore oggi in Italia, Averaimo dà una risposta non del tutto «personale»: «Molto di[illegible] anche da chi ti sta attorno. Con una difesa forte e attenta, è tutto più facile. Prendiamo [illegible] E' bravissimo, [illegible] sabato non ha potuto evitare il ko interno al rimaneggiato Posillipo. Ovviamente un conto è difendere i pali della Jugoslavia, altra cosa essere in un Posillipo privo di Fiorillo e dei due fratelli Porzio».

Gianni, idolo della Gradinata Letimbro, [illegible] sembra nemmeno dannarsi troppo l'anima per la calottina azzurra: «Io sono qua, [illegible] quanto valgo. Se mi [illegible] gioco, bene. Diversamente dedicherò tutto [illegible] alla Rari». [illegible] proposito: la squadra pare [illegible] più [illegible] da proprio in difesa, con l'arrivo di Vicevic. Averaimo: «Sulla carta direi di sì, ma è presto per tirare [illegible] conclusioni. Aspettiamo [illegible] qualche partita».

Averaimo: le mani sulla Coppa Campioni? Un sorriso: «Andiamoci piano, pensiamo prima a questo girone eliminatorio che è tutt'altro che scontato, [illegible] l'assicuro. Certo, il sogno [illegible] un altro trionfo esiste: perché negarlo? In fondo l'anno [illegible] abbiamo saputo concretizzare, in un solo colpo, tanti sogni nel cassetto. Perché non sperare di riuscirci anche in queste [illegible] occasione?».

Roberto Bagliotto

Calcio giovanile: nei campionati regionali alcune formazioni savonesi stanno tenendo il passo delle rivali più quotate

Savona e Loanesi guidano la pattuglia

Biancoblù primi nei Giovanissimi, [illegible] in piena lotta per il primato negli Allievi. Rossoblù in vetta nell'Under anche dopo il pareggio nel derby con il Finale. Paura a Varazze per un incidente di gioco [illegible] Sicari, poi risoltosi senza gravi conseguenze. Tra i più giovani buone prestazioni anche per Vado [illegible] Aurora Cairo

Giornata all'insegna della Loanesi e del Savona. La formazione rivierasca, nell'Under, [illegible] pareggiato con il Finale mantenendo il primato, e [illegible] battuto nettamente la S. Filippo [illegible] Allievi. I biancoblù, dopo la battuta d'arresto della settimana scorsa, han ripreso la strada [illegible] la vetta Allievi battendo in trasferta [illegible] Rivarolese.

Prima posizione che il Savona conserva nei Giovanissimi dove grazie alla vittoria sempre sulla Rivarolese, mantiene il secondo posto dietro il Genoa. Da segnalare anche un episodio che poteva aver gravi conseguenze. A Varazze durante la partita Allievi regionali tra Varazze e Carlin's, Massimiliano Sicari, della squadra di casa, è rimasto a terra [illegible] per alcuni minuti dopo uno scontro di testa fortuito [illegible] un avversario. Il giovane, dopo essersi ripreso, è nuovamente crollato facendo temere il peggio. [illegible] grazie all'intervento del dottor Giuseppe Noberasco tutto si è concluso nel migliore dei modi.

Under. Oltre alla già citata Loanesi, guidano la graduatoria Imperia e Armataggia. Per entrambe le squadre è stata una giornata difficile, e solo faticando più del lecito sono riuscite a ottenere due vittorie di misura su Carcarese e Quiliano. [illegible] prossimo turno il trio di testa sembra destinato a dividersi. Infatti a Loano la squadra locale affronta l'Imperia nel clou della giornata, [illegible] l'Armataggia è [illegible] dal difficile impegno del «Riva» con l'Albenga.

Allievi. Nel girone B il Molassana, pareggiando l'incontro interno col Baiardo, [illegible] permesso alla Samp di raggiungerlo in vetta. E, [illegible] più importante, anche il Savona è a una sola lunghezza. Domenica la squadra di Salomone ha [illegible] possibilità di tornare in testa visto che affronta in casa il Città di Finale mentre i genovesi sono a Vado.

[illegible] girone A momento-no [illegible] Legino: la squadra del presidente Carella ha subito l'ennesima sconfitta ad opera della capolista Sestrese. [illegible] i [illegible] deblù [illegible] soprattutto il fatto che i componenti della rosa so[illegible] praticamente i Giovanissimi [illegible] passata stagione, e non hanno ancora assimilato i ritmi [illegible] campionato.

Giovanissimi. A parte il Savona, che insieme al Genoa sta dominando il girone B, le [illegible] nesi [illegible] riescono ad emergere. [illegible] Vado e Aurora tengono a fatica il passo delle prime. I rossoblù pareggiando con l'Argentina mantengono il quarto posto nel girone A, i cairesi [illegible] quinti nel «B». [m. no.]

[illegible]

Nei campionati provinciali Under 21 il Borgio Verezzi, pur pareggiando in [illegible] contro il Pietra Ligure, secondo della classe, si conferma leader del girone A. Domenica la squadra del presidente Pietro Bergallo effettuerà [illegible] turno di riposo e quindi possono sperare nell'aggancio Pietra Ligure e Balestrino Toirano.

I biancazzurri di Polliotto sfideranno in casa il Laigueglia. [illegible] il presidente del Pietra Beppe Mongelso: «Abbiamo molta fiducia in questi ragazzi, anche se il risultato [illegible] campo per la nostra società non è primario. Puntiamo soprattutto a inserire i nostri giovani nella rosa della prima squadra. Certamente, contro il Laigueglia cercheremo di tentare di prenderci il primato».

Il Balestrino Toirano invece sarà di scena sul proprio campo, e per la formazione del presidente Panizza i due punti appaiono alla portata. Nel girone B sempre il Legino al comando, anche [illegible] domenica la squadra di Nico Vismara era ferma per il turno di riposo. Nella giornata numero 5 spiccano le vittorie di Cengio, Finalborghese [illegible] Bragno. I granata di Guido Bagnasco, l'anno scorso al Bragno, hanno liquidato con un secco 3-0 l'Albisola, grazie a una rete di Cesana e a [illegible] doppietta di Spada. [illegible] dirigente Giuseppe [illegible] «Vittoria importante, che serve soprattutto al morale, anche se il nostro obiettivo è quello di far crescere i giovani». Domenica [illegible] squadra granata affronterà la leader Legino. Ancora [illegible]: «Speriamo di recu[illegible] un paio di infortunati. [illegible] vi riuscissimo, sono convinto che potremo dar filo da torcere alla prima della classe».

Allievi. Tre squadre in vetta [illegible] girone A: Albisola, Pontelungo [illegible] Soccorso, tutte uscite vittoriose dai rispettivi match. Nel girone B il Villapiana [illegible] Bosco vuole imitare [illegible] prima squadra ed è [illegible] vetta [illegible] classifica, anche se in coabitazione con i «cugini» [illegible] Lavagnola 78. Al secondo posto la Cairese, che nel turno interno ha superato il Legino per 3-0. [r. p.]

Domani, con il primo turno della regular season di serie B, scatta [illegible] campionato interprovinciale '91-'92

Parte l'esercito delle boccette

Cinquantasei squadre al via, dieci nella massima categoria, vanno all'assalto dei titoli conquistati lo scorso anno dal Moneta Albenga e dal Cin Cin Borghetto. Le novità, i protagonisti, il programma

SAVONA. Nastro di partenza per il campionato interprovinciale organizzato dalla Fiabs. Col primo turno della regular season cadetta, parte domani sera la 16a edizione di un torneo che col passare degli anni ha confermato sempre più la solidità organizzativa e il grande interesse e consenso che questo sport ottiene.

Anche quest'anno, a fianco dei club savonesi c'è una rappresentanza dell'area imperiese guidata nell'occasione da Ariston, Carla e Cinzia, i tre Gabs iscritti nella massima serie. [illegible] le formazioni in tutto al via, 10 al campionato di A e [illegible] nella B, per [illegible] pattuglia di oltre 600 giocatori che ogni venerdì sera, fino al prossimo maggio, animeranno i Gabs.

Molte le novità di rilievo questa stagione, non solo per quanto riguarda il tradizionale ricambio di Gabs con [illegible] iscrizioni o ritiri a volte anche clamorosi. Sotto il profilo tecnico [illegible] ad esempio la sua entrata ufficiale il [illegible] biliardo approvato dalla Federazione: si tratta [illegible] tavolo senza buche da tempo usato nei tornei nazionali e internazionali, e ora introdotto anche [illegible] campionato. In provincia [illegible] molti per il momento i [illegible] ad averlo già adottato, ma nel giro [illegible] pochi anni la Federazione spera che la diffusione raggiunga [illegible] totalità dei Gabs partecipanti.

Seconda grossa innovazione, la formula degli incontri che dopo 15 anni assegneranno non più 6 punti a partita, ma solo 5. La diminuzione [illegible] punteggio disponibile deriva dall'inseri[illegible] della prova a staffetta, kermesse a rotazione al limite dei [illegible] punti.

[illegible] diminuzione del numero di incontri consentirà alcuni vantaggi operativi: il primo, più evidente, sarà eliminare nei playoff le interminabili code per eventuali spareggi, mentre durante il campionato permetterà di concludere le partite a orari più «sopportabili» per la carovana di giocatori e tifosi, soprattutto quando il calendario impone trasferte lunghe.

Insomma, [illegible] ogni anno [illegible] innovazioni sembrano costituire gustose novità che in molte occasioni hanno effettivamente portato tangibili miglioramenti sotto il profilo spettacolare: l'eliminazione delle buche e con esse l'imponderabile [illegible] colpo sfortunato, e l'introduzione della staffetta, sembrano anche in questa occasione puntare in quella direzione.

Cinque, intanto, i Gabs che hanno passato la mano: tra questi il Cervino di Loano (campione di A nel '77 e di B nell'85), [illegible] Bar Italia [illegible] Borghetto, il Lombardo di Varazze, il Bar Andrea di Cogoleto, grande protagonista nello scorso torneo [illegible] B, e il Vittoria di Imperia.

Al loro posto [illegible] entrate: all'esordio l'Avis Albissola Marina, in B4, [illegible] il Garden Ceriale, presente con due formazioni nei primi raggruppamenti [illegible] B. Tra i ritorni il Serenella e il Bar Sport Pietra, [illegible] chiglia Loano. Da segnalare anche il ritorno degli sponsor; dopo alcune esperienze isolate nelle edizioni passate, quest'anno il Quadrifoglio di Albissola Marina cambia nome per diventare [illegible] Diavoli delle Langhe» a rappresentare l'omonimo allevamento di cani di Borgo S. Luigi di Mombarcaro, in provincia [illegible] Cuneo.

Questo il quadro del primo turno di B, domani alle 20,30. B1: Carla-Haiti; Garden 2-Serenella 1; Sport Ceriale-Odissea; Cin Cin 1-Piccolo 2; Ariston-Lady 2; Pontevecchio 1-Berti's. B2: Sport Pietra-Moneta; Serenella 2-Garden 1; Piccolo 1-Cin Cin 2; Lady 1-Cavalluccio; Como-Pontev. 2; Casanova-Conchiglia. B3: S. Genesio 2-Diavoli Langhe 1; S. Isidoro 1-Quiliano 2; Arci Varazze 2-Gatto [illegible] 2; Enel-Arci Sciarborasca; Black Bull-Zinolese. Rip. Dif 2. B4: Diavoli Langhe 2-S. Genesio 1; Quiliano 1-S. Isidoro 2; Gatto Nero 1-Arci Varazze 1; VII Usl-Franco; Avis-Dif 1. Rip. Polisportiva.

Alberto Dreasino

BOCCE, [illegible]

[illegible]. Si disputa sabato e domenica la 44ª edizione del «Trofeo d'Argento Città di Sanremo». [illegible] competizione internazionale a terne, fiore all'occhiello della bocciofila di via Pisacane, si identifica ormai come la classica autunnale di chiusura della stagione. Nel corso delle varie edizioni, tutti i più grandi campioni si sono dati app[illegible], attratti dal sempre ricco montepremi e dalla notorietà della gara. Al torneo sono di casa diverse formazioni francesi e monegasche, ma il record [illegible] fedeltà spetta in egual misura alle squadre di Campania, Basilicata, Sardegna, Veneto e Friuli, [illegible] considerano Sanremo tappa irrinunciabile. Non c'è vincolo di categoria né di [illegible] cietà e per molti giocatori - considerando che la stagione volge al termine - rappresenta il palcoscenico ideale per presentarsi insieme ai compagni dell'anno successivo. Con i mondiali a quadretto e di tiro alle porte (da martedì 12 a domenica 17 a Gap, in Francia) è probabi[illegible] che aderiscano al torneo anche le squadre nazionali di Australia, Usa, Cile, Germania, Belgio, Lussemburgo [illegible] (quasi [illegible] composta da italiani emigrati in quei Paesi). Certamente, comunque, si potrà [illegible] sulla presenza dell'intera squadra [illegible] formata [illegible] chiavaresi Bruzzone, Pastre, Sturla, dai torinesi Piero Amerio e Birolo e [illegible] casalese Guaschino. [illegible] è improbabile [illegible] presenza [illegible] Bruni e di Giribone di Ferrania, con la nuova maglia dell'Autonomi Fossano, società per la quale giocheranno [illegible] Dante Amerio, Clerico, Enzo Granaglia e Riviera. Due intense giornate, passerella di tanti campioni e moltissimi altri appassionati in cerca [illegible] un momento di gloria. Vincitori dell'ultima edizione sono stati gli aostani Ducourtil, Contoz e Cericola, della Nitri-Renault. [g. tol.]

Invito al Palco de "La Stampa"

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, dal 17 novembre al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio fra gli abbonati i 10 posti del suo Palco. Dieci fra le più confortevoli e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come vincere il Palco? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione, a cominciare dal derby "Juventus-Torino" del 17 novembre, fino a "Torino-Ascoli" del 24 maggio. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

LA STAMPA

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giachino Linea Verde

Supplemento al numero odierno

LA STAMPA

Novembre 1991

COPPA dei CAMPIONI

SAVONA TRA LE REGINE

STOCCOLMA
SVEZIA

POLAR BEARS
AMSTERDAM
OLANDA

CSKA MOSCA
URSS

TOURNAI
BELGIO

SPANDAU
BERLINO
GERMANIA

KOSICE
CECOSLOVACCHIA

TYROLESE
INNSBRUCK
AUSTRIA

UJPEST TORNA
BUDAPEST
UNGHERIA

STEAUA BUCAREST
ROMANIA

OLYMPIQUE
MARSIGLIA
FRANCIA

BARCELLONA
SPAGNA

JUGOSLAVIA

RARI NANTES
SAVONA
ITALIA

GALATASARAY
ISTANBUL
TURCHIA

VOULIAGMENI ATENE
GRECIA

HAPOEL CIVAT
TEL AVIV
ISRAELE

P. RACCA

Il pubblico della piscina di corso Colombo durante il campionato

La pallanuoto è finalmente risorta grazie ai biancorossi

Dopo un lungo silenzio ecco l'Italia del futuro

IL raccolto delle squadre italiane nelle Coppe europee è stato influenzato nel corso degli anni dalle [illegible] interne: rese di scarsa entità quando si puntava esclusivamente sulle proprie forze, puntuali riscossioni dalla seconda metà degli Anni 80 quando [illegible] fatto ricorso in maniera sempre più massiccia agli stranieri. La tendenza positiva si è però interrotta l'anno scorso, quando la Canottieri Napoli ha dovuto arrendersi in Coppa Campioni allo strapotere d[illegible] Mladost Zagabria di Milanovic, Simenc e Bukic, e il Savona non ce l'ha fatta in Coppa delle Coppe. Un vero peccato, perché questa manifestazione da tre anni era terreno di conquista per i club italiani.

Nel 1987 è il Marines Posillipo a vincere: lo Jug Dubrovnik prevale 9-8 in casa ma è battuto (dopo i supplementari) 13-10 alla «Scandone». L'anno dopo il trofeo va per la prima e unica volta ad [illegible] ligure: il Boerocolori Arenzano del presidente Carlo Casale, guidato in acqua e fuori da Tamas Farago, [illegible] Averaimo, Ferretti, Steardo, Crovetto, Misaggi, Del Gaudio, Salonia, non ha grosse difficoltà contro lo Spartacus Budapest dove milita Imre Toth (9-9 in Ungheria, memorabile 9-6 ad Albaro). Nel 1989 è [illegible] Sisley Pescara a scrivere il suo nome nell'albo d'oro: Manuel Estiarte si toglie questa soddisfazione prima di passare [illegible] a Massimiliano Ferretti al Savona. La Dinamo [illegible] è la vittima: 14-11 nella capitale russa, pareggio (11-11) alle Najadi.

In Coppa Campioni [illegible]'è un trionfo che è già leggenda: nel 1964, alla seconda edi[illegible]ne, il Recco a [illegible] sbaraglia il campo nel girone finale: [illegible] avversarie che si [illegible] Partizan Belgrado, Dynamo Magdeburgo e Marina di Mosca il «Settebello» conta su Merello, Lavoratori, Guidotti, Pizzorno, Maraschi, Cavasco e Pizzo. [illegible]plicano nel 1983, i biancocele[illegible] di Punta S. Anna: reg[illegible] gli olandesi dell'Alphen in due partite (in Olanda 8-10, in [illegible] 8-6). Le uniche due altre società [illegible] possono [illegible] il massimo trofeo continentale sono la Canottieri Napoli e il Sisley Pescara.

Danilo Sanguineti

TUTTI GLI UOMINI DEL GRANDE SOGNO

[illegible] Nato a Genova il 10 settembre '64. Altezza 1,83, peso 85 kg. Cresciuto nella Mameli Voltri, ha giocato anche nelle Fiamme Oro e nell'Arenzano, alla Rari dall'88-89. Ha esordito in A nel '78. Circa 180 presenze in Nazionale A, campione d'Italia [illegible] la [illegible] 91, vincitore di 3 Coppe Italia (due con la Rari) e [illegible] Coppa delle Coppe con l'Arenzano.

[illegible] Nato a Kotor (Jugoslavia) il 30 giugno '66. Altezza 1,90, peso [illegible] kg. Cresciuto nel Kotor (un titolo slavo e una Coppa di Jugoslavia), è passato poi [illegible] allo Jadran Spalato, con cui ha vinto l'anno [illegible] il titolo di Jugoslavia. [illegible] presenze nella Nazionale A, con cui ha vinto l'Olimpiade di Seul, due titoli mondiali (Madrid e Perth) e l'europeo '91.

FLAVIO [illegible] Nato a Ceva il 4 settembre '65. Altezza 1,78, peso 75 kg. Cresciuto [illegible] Rari, [illegible] cui ha esordito in A nell'82, ha vinto lo scudetto '91 e due Coppe Italia nel '90 e nel '91, oltre a un titolo italiano Esordienti e a un titolo Juniores. In azzurro, campione mondiale Juniores nell'83. [illegible] fatto parte di [illegible] le rappresentative [illegible] giovanili.

[illegible] Nato ad Alessandria il 17 novembre '63. Altezza 1,87, peso [illegible] kg. Cresciuto nella Rari, con la quale ha esordito in serie A nell'82. 75 presenze in Nazionale A. In azzurro vanta anche un titolo mondiale militare, una vittoria ai Giochi del Mediterraneo e alle Universiadi. Con la [illegible] ha vinto lo scudetto '91 e due Coppe Italia [illegible] '90 e nel '91.

[illegible] Nato a Savona l'8 aprile '72. Altezza 1,84, peso 74 kg. Cresciuto nella Rari, con cui ha esordito in A nel '90. Ha vinto lo scudetto '91 e due Coppe Italia [illegible] '90 e nel '91. A livello giovanile [illegible] secondo posto [illegible] la Rari Juniores nel '90. In Nazionale, ha giocato nelle selezioni Under 15 (primo posto a [illegible] 87) e Under 17 (a Zagabria nel 1989).

[illegible] il 12 luglio '63. Altezza 1,80, peso 87 kg. Cresciuto nella Rari, con cui ha esordito in A nell'82, ha giocato anche nelle Fiamme [illegible] nell'89. Sette presenze con la Nazionale A, in azzurro vanta anche [illegible] titolo europeo Juniores e una vittoria alle Universiadi. Con la [illegible] ha [illegible] lo scudetto '91 e due Coppe Italia nel '90 e nel '91.

[illegible] [illegible] [illegible] a Dubrovnik (Jugoslavia) il 1° gennaio '62. Altezza 1,94, p[illegible] kg. Cresciuto [illegible] Yug Dubrovnik, dove ha giocato prima di trasferirsi alla Mameli nell'89-90. Alla Rari dal '90-91. Con lo Yug 5 titoli, 2 Coppe di Jugoslavia e una Coppa Campioni. 55 volte in Nazionale: [illegible] Mondiale e un Europeo. Con la Rari [illegible] titolo italiano e Coppa Italia.

ALBERTO [illegible] [illegible] a Savona [illegible] settembre '74. Altezza 1,72, peso 67 kg. Cresciuto nella Rari, con cui ha esordito in A nel '90. Con le giovanili della Liguria ha vinto 4 titoli italiani ai Giochi della Gioventù. Campione d'Italia '91 [illegible] la Rari, con cui ha vinto anche [illegible] Coppa Italia. In azzurro 3° posto agli [illegible] Under 17 e vittoria con l'Under 15 al Sei Nazioni.

[illegible] Nato ad Albisola Superiore (Sv) il 28 gennaio [illegible]. Altezza 1,92, peso [illegible] kg. Cresciuto nella Rari Nantes delle Albissole, a Savona dall'82-83. Una decina di presenze in Nazionale A, in cui ha debuttato il 7 maggio [illegible]. E' stato anche azzurro in tutte le formazioni giovanili. Con la Rari ha vinto il titolo '91 e due Coppe Italia nel '90 e '91.

[illegible] Nato a La Spezia il 5 maggio '61, capitano [illegible] squadra. Altezza 1,86, peso [illegible] kg. Cresciuto nella Rari, quasi [illegible] presenze nella Nazionale A con la quale ha esordito nell'81 e con [illegible] ha partecipato a due Olimpiadi, 3 campionati Mondiali (un secondo posto nell'86) e 5 Europei (due [illegible] posti). Campione d'Italia con la Rari 91, due Coppe Italia con la Rari.

[illegible] Nato a Roma il 22 giugno '66. Altezza 1,95, peso [illegible] kg. Cresciuto nella Lazio, ha giocato anche con Volturno, Arenzano e Pescara, alla Rari dall'89-90. Ha esordito in A nell'81. Oltre 2[illegible] presenze in Nazionale A (un secondo posto ai Mondiali '86 e due 3° agli Europei), campione d'Italia con la Rari 91, vincitore di 4 Coppe Italia (due con la Rari).

ALESSANDRO [illegible] Nato a Genova il 1° gennaio [illegible]. Altezza 1,85 peso, 78 kg. Cresciuto nell'Aragno, ha giocato anche nella Mameli, [illegible] Rari dall'88-89. Una trentina di presenze [illegible] Nazionale A, campione europeo e mondiale juniores. Ha esordito in A nell'84. Campione d'Italia [illegible] la Rari, vincitore di [illegible] Coppe Italia [illegible] la Rari, ha da poco iniziato il servizio militare.

RICCARDO [illegible] Nato a Tolo, in provincia di Venezia, il [illegible] '74. Altezza 1,80, peso 73 kg. E' cresciuto atleticamente nelle file [illegible] Rari Nantes Savona, con cui ha esordito in serie A1 nel '91. Con le giovanili della Liguria ha comunque già vinto 4 titoli italiani ai Giochi della Gioventù nell'85, '86, '87 e '88. E' campione d'Italia '91 con la Rari Nantes, [illegible] cui ha vinto anche l'ultima Coppa Italia nel '91.

[illegible] GIOVANI Completano la [illegible] altri tre giocatori, tutti cresciuti nella Rari.
Cristiano [illegible], nato a Savona l'8 [illegible] '73; altezza 1,66 peso 65 kg. Campione d'Italia con la Rari [illegible] e nazionale Under 15.
[illegible], nato a [illegible] il 4 gennaio '75; altezza 1,76 peso 65 kg. Campione d'Italia con la Rari 91, nazionale giovanile.
Giuseppe [illegible], nato a Varazze il [illegible] agosto '73; altezza 1,77, peso 75 kg.

Sono questi i protagonisti dell'avventura di Coppa

Per il Savona un cammino ricco di record

Imbattuti da 16 mesi l'ultimo ko in Olanda

Nella tabella a lato tutti i successi della R[illegible] Savona

L A Rari [illegible] perde in Italia da 16 mesi, da oltre un anno [illegible] l'E[illegible]pa. In Olanda contro l'Alphen, il 16 ottobre '90, arrivò l'ultima delusione: fu [illegible] tremendo 7-12 che tolse i biancorossi dalla Coppa Coppe. «Ma fu lì che [illegible]minciammo a costruire il [illegible]stro scudetto» ricorda oggi il presidente Gervasio. Perché? «La rabbia e la delusione furono tali che i ragazzi [illegible] quel giorno [illegible] a immagazzinare un'enorme voglia di riscatto che poi hanno fatto "pagare" a tutti gli avversari che si sono trovati di fronte».

La tabella di marcia del Savo[illegible] da allora, [illegible] in effetti impressionante. Quella volontà di rivincita è sottolineata immediatamente dal cammino [illegible] Coppa Italia, 13 partite e altret[illegible] vittorie, alcune clamorose: la vittoria con 6 reti di scarto a Napoli contro il Posillipo, il successo nel «ritorno» con gli stessi avversari sommersi di reti, e lo storico 15-2 inferto al Volturno nella seconda finale dimostrano la ferrea volontà di garantirsi comunque il ritorno in Europa.

[illegible] quella sera, primo trionfo di una stagione memorabile, sono rimaste nella mente soprattutto le strabillanti parate di Averaimo, [illegible] le lacrime agli occhi, alla fine, di gente come Bebic e Lusic. I due assi jugoslavi del Volturno quasi piangevano di rabbia impotente.

Alla Rari però non bastava. E il campionato del resto sorrideva già: un girone d'andata fatto [illegible] sole vittorie, qualche pareggio «astuto» nel ritorno. Infine una nuova marcia radetzkyana: spazzato via [illegible] Salerno, nuovamente sbeffeggiato il Posillipo (soprattutto in un «ritor[illegible] vinto con 10 reti di scarto), infine giustiziato il Pescara. Tra gli amarcord inevitabili, anche l'incredibile spedizione in Abruzzo di una cinquantina [illegible] coraggiosi: sono arrivati in piscina [illegible] Chieti in tempo solo per vedere gli ultimi 5 minuti. Ma bastava. Il giorno dopo dichiaravano: «Saremmo pronti a ripartire anche subito».

E ora uno sguardo all'ultima esperienza europea. Il primo girone fu una specie di passeggiata, eccezion fatta per il confronto con il Barcellona, vinto con il minimo scarto. Poi la [illegible]do sofferenza contro la Steaua: brutto ko a Bucarest, soffertissimo riscatto a Savona [illegible] un gol di Sciacero [illegible] t[illegible] tempo supplementare. Niente da fare per una brutta Rari con l'Alphen, [illegible] poi perse la finale contro i giocatori del Partizan [illegible] Belgrado.

Roberto Bagletto

COSI' LA [illegible] ULTIMI [illegible] ANNI

COPPA DELLE COPPE '90

Primo girone eliminatorio (a Barcellona)	
RARI-Kastrup (Danimarca)	17-4
RARI-Monthey (Svizzera)	14-5
RARI-Kios (Grecia)	[illegible]
RARI-Barcellona (Spagna)	10-9
Quarti di finale	
Steaua (Romania)-RARI	10-8
RARI-Steaua	(dopo 3 tempi suppl.) 8-5
Semifinali	
RARI-Alphen (Olanda)	7-5
Alphen-RARI	12-7

COPPA ITALIA 1990-91

Primo girone [illegible] (a Trieste)	
Camogli-RARI	6-15
RARI-Mameli	27-9
Triestina-RARI	10-22
Secondo girone eliminatorio (a M[illegible])	
RARI-Fiorentia	15-8
Bogliasco-RARI	7-28
RARI-Brescia	18-15
Terzo girone eliminatorio (a Bogliasco)	
Fiorentia-RARI	6-10
RARI-Erg Recco	17-14
Pescara-RARI	12-15
Semifinali (andata e ritorno)	
Posillipo-RARI	6-12
RARI-Posillipo	18-5
Finale (andata e ritorno)	
Volturno-RARI	12-15
RARI-Volturno	15-2

[illegible] RARI [illegible] COPPA ITALIA

Partite giocate	13
Partite vinte	13
Partite pareggiate	0
Partite perse	0
Reti segnate	[illegible]
Reti [illegible]	113

CAMPIONATO 1991

REGULAR SEASON	AND.		RIT.
RARI-Erg Recco	12-10	e	11-11
B[illegible]-RARI	7-11	e	14-25
Civitavecchia-RARI	[illegible]	e	7-17
RARI-Volturno	[illegible]	e	11-11
Mameli-RARI	10-19	e	10-17
RARI-Posillipo	10-13	e	14-14
Roma-RARI	10-13	e	[illegible]
[illegible]	14-7	e	[illegible]
RARI-Canottieri	14-12	e	18-13
Pescara-RARI	12-15	e	12-12
RARI-Ortigia	15-6	e	14-10

PLAYOFF-SCUDETTO

Quarti di finale	
Salerno-RARI	13-17
RARI-Salerno	20-9
Semifinali	
Posillipo-[illegible]	10-12
RARI-Posillipo	20-10
Finale	
Pescara-RARI	14-17
RARI-Pescara	14-12

BILANCIO DEL CAMPIONATO

Partite giocate: 28
Partite vinte: 23
(13 in casa, 10 in trasferta)
Partite pareggiate: 5
(1 in casa, 4 in trasferta)
Partite perse: 0
Reti segnate: 426
(233 in casa, 193 in trasferta)
Reti subite: 311
(148 in casa, 163 in trasferta)

Ma Estiarte è convinto che la sorpresa sarà il Barcellona

Gli avversari in Coppa fa paura lo Spandau

LA Bari trova subito ▬ rivale che potrebbe confermarsi tale anche più avanti in Coppa. Il Barcellona, infatti, «ci crede». Lo conferma Manuel Estiarte: «I miei connazionali puntano ▪ un risultato di valore in Coppa. Sono in pratica la Nazionale spagnola meno il sottoscritto, il portiere e il centroboa Sans. Ma ad esempio c'è tra i pali l'americano Wilson, ex Ortigia, sicuramente ▬ ▬ migliori portieri del mondo».

Trascurabili gli israeliani dell'Hapoel, potrebbe invece influire sul risultato del girone savonese il Marsiglia. I transalpini contano ▬ parecchi nazionali e sono i «padroni» ▬a pallanuoto francese: l'Europa è un'altra cosa, ▬ i gioiellini di monsieur Tapie (Alimondo e Garceau i più quotati) pare puntino buona parte della loro stagione proprio sulla qualificazione in Coppa. Il pericolo reale insomma viene dalla Spagna. E siccome da ognuno dei gironi inaugurali si qualificano due squadre, non c'è dubbio che il Barcellona saprà poi dar battaglia, contando anche molto sul fattore-vasca.

Da quest'anno, infatti, vige la regola che dopo i primi gironi si andrà subito all'eliminazione diretta fin dai quarti di finale in programma tra il 7 e ▪ 17 dicembre. Le semifinali ▬ tra il 16 gennaio e il 4 febbraio, la finale tra il 15 febbraio e il 3 marzo. Le società stabiliranno poi di volta in volta le date precise, di comune accordo tra loro e con la Lega Europea Nuoto.

Uno sguardo anche agli altri tre gironi di prima fase. Il primo si gioca a Bucarest e vede favoriti i padroni di casa, i romeni della Steaua, e i croati dello Jadran Spalato (l'ex squadra di Vicevic e di Dozzi, l'ungherese ora passato al Posillipo). Però gli ungheresi dell'Ujpest sono assai più di un terzo incomodo: il raggruppamento appare il più incerto, solo i turchi del Galatasaray sembrano out.

Ad Atene i locali del Vouliagmeni trovano il fortissimo Caska Mosca, ma anche i malleabili ▬ del Kosice e il comodo Tournai (Belgio). Le prime due ▬ dovrebbero aver problemi. Infine ▪ Stoccolma lo Spandau Berlino dovrebbe andare sul velluto contro i locali e gli austriaci del Tyrolese. Seconda forza i Polar Beras olandesi, ma la qualificazione dei tedeschi non è in discussione. La Spandau è anche una delle principali candidate alla conquista del trofeo. [r. bg.]

Milat (in alto) e Vicevic

Parlano Gervasio e capitan Pisano

Primi in Europa non è un sogno

UN presidente per l'Europa. Giuseppe Gervasio, al quinto anno da «numero uno», punta moltissimo sulla roulette della Coppa Campioni: «Non lo nego: spero nella conquista [illegible] trofeo. Come presidente, come tifoso [illegible] come imprenditore. E anche perché l'eliminazione in semifinale di Coppa Coppe, l'anno scorso in Olanda, mi è rimasta indigesta».

Aggiunge Gervasio: «La nostra [illegible] [illegible] nuova, affascinante [illegible]a. In questa squadra credo moltissimo, [illegible] ha vinto tutto in Italia non vedo perché [illegible] possa tentare di fare altrettanto in Europa. Sono anche il primo tifoso dei ragazzi, e sogno un nuovo trionfo dopo l'ubriacatura di felicità dello scudetto. Inoltre, spero che altre imprese aprano spiragli sul fronte sponsor».

E ancora: «Non abbiamo trattative, credete. [illegible] forse vedere questo Savona che avanza in Coppa Campioni potrebbe smuovere qualcosa. Soprattutto [illegible] parte [illegible] aziende con interessi che vanno al di là dei confini nazionali. Mi auguro [illegible] di vedere subito un grande spettacolo in questi tre giorni, in [illegible]a di confronti diretti che saranno di grandissimo spessore [illegible] tecnico [illegible] agonistico».

L'impegno immediato [illegible] anche un grande banco di prova per la società. Gervasio: «Certo. Mi aspetto di vedere un club all'altezza della situazione, [illegible] [illegible] resto abbiamo già più volte dimostrato». I dirigenti e gli addetti ai lavori sono [illegible] diversi giorni sotto pressione: Bruno Pisano, Giorgio Rubino, Ugo Pugnetti [illegible] Laura Sicco stanno giocando da tempo la «loro» Coppa dei Campioni.

A proposito: c'è qualcuno che il massimo trofeo continentale l'ha già conquistato. E' Ante Milat, che giovanissimo trionfò [illegible] lo Yug Dubrovnik. Era il 1980, e il mancino di Dubrovnik allora diciottenne ricorda: «La formula era diversa, il titolo si assegnava con un girone finale [illegible] quattro squadre. Per vincere dovevamo battere il Vasas Budapest, cui bastava invece il pareggio per conquistare la Coppa. Ce la [illegible] per un solo gol di scarto, avevamo perso dallo Spandau Berlino che poi [illegible] stata sconfitta [illegible] magiari. Il successo nell'ultimo match fu un vero trionfo».

Ed [illegible] la «bandiera», Andrea Pisano. Il capitano dovrà saltare [illegible] primo match, contro l'Hapoel, a [illegible] di [illegible] squalifica per un turno rimediata [illegible] conseguenza dell'ultimo match di Coppa Coppe dell'anno scorso, in Olanda [illegible] l'Alphen. Pisano, quasi 300 partite in Nazionale A, invita a non fidarsi: «Il Barcellona [illegible] tra le 3-4 favorite per conquistare il trofeo, il Marsiglia è la Nazionale francese [illegible] punta tutto sulla qualificazione. Può bastare? No? Allora [illegible] questo: nell'88 con gli azzurri rischiammo di perdere contro Israele. Li avevamo sottovalutati, vincemmo 7-5 sudando da matti. Vietato sottovalutare questo Hapoel in cui gioca anche Snunit, visto in Italia nel Sori un paio di anni fa».

[illegible] difensore conclude: «Insomma, ci vorrà la miglior Rari sotto ogni profilo, prima di tutto [illegible] psicologico. Guai a credere di [illegible] già la qualificazione in [illegible] Abbiamo la possibilità di continuare a recitare su un palcoscenico stimolante. Vogliamo restare in lotta a lungo, magari [illegible] in fondo. [illegible] spero che [illegible] pubblico di Savona ci dia l'aiuto che solo lui sa offrire».

Roberto Gaglietto

Il potente Pisano e (nel riquadro) il presidente della Rari Gervasio

Il pubblico, la tv e le radio locali

Dalla Letimbro l'urlo vincente

E' una grande occasione per Savona. L'ennesima offerta dalla Rari. E pur senza annunciare iniziative particolari (ma [illegible] questi casi qualche bella sorpresa è sempre possibile), i tifosi biancorossi sono mobilitati per garantire alla squadra [illegible] cornice [illegible] pubblico adeguato all'importanza dell'avvenimento.

[illegible] Club Manuel Estiarte e gli Ultras, in particolar modo, [illegible]ranno presenti in massa. E val [illegible] pena sottolineare che proprio i tifosi più «caldi», i giovani della Gradinata Letimbro, da qualche tempo sono impegnati anche al fianco della società: han[illegible] dato il loro contributo [illegible] esempio alla riuscita [illegible] «Festa per lo scudetto», e alcuni di loro [illegible] [illegible] [illegible] piscina [illegible] lavorare fianco a fianco con i dirigenti.

Per il girone di Coppa Campioni si muovono anche radio e tv. La Rai sarà presente domani [illegible] più probabilmente domenica, per registrare un servizio che verrà poi [illegible] sulla [illegible] Rete. Zerbini [illegible] Liguori [illegible] cronista presente: non [illegible] [illegible] escluso che una breve «diretta» trovi spazio all'ultimo momento in uno dei programmi del pomeriggio sportivo di domani [illegible] di domenica.

Tra le [illegible] private, sicura la presenza di TeleTril, probabile quella di altre tv locali e forse di TeleMontecarlo. Per quanto riguarda le radio, «di[illegible]» assicurate in tutti e tre i giorni di gara da parte di Savona Sound e Riviera Music, ormai entrate a far parte del pool di sponsor della Rari. E' possibile anche la presenza di Onda Ligure [illegible] [illegible] altre della regione, sembra escluso l'interessamento [illegible] reti [illegible] [illegible] Rai.

Inoltre, [illegible] ricordato che in occasione del debutto in Coppa Campioni del Savona, ci sarà un'altra occasione «storica», stavolta per gli appassionati di filatelia: [illegible] una iniziativa del Gruppo filatelico del Cral Porto appoggiata dalla Rari, infatti, le [illegible] hanno dato il via libera all'emissione di un annullo postale creato per celebrare il primo scudetto biancorosso.

Dalle 14 [illegible] 20 di venerdì, presso l'ingresso della piscina [illegible] [illegible] Colombo, funzionerà infatti un punto «postale». E' la prima volta che una squadra e [illegible] avvenimento di pallanuoto trovano celebrazione [illegible] questa maniera. L'annullo è stato dise[illegible] dall'architetto Gabbaria Mistrangelo, e in piscina saranno [illegible] disposizione tre cartoline disegnate da Piero Merlone.

Averaimo e Ferrenti

LA STAMPA
supplemento al numero odierno
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
A cura di
Sandro Chiaramonti
Fiorenzo Panero
Roberto Bagliotto
Con la collaborazione di
Francesco Mattalia
Fotografie di
Gianni Chiaramonti
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
e
Direttore Generale
Paolo Paloschi
Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno [illegible]
Torino

2ª RASSEGNA ENOGASTRONOMICA PIEMONTESE

IL PIACERE DELLA TAVOLA

Vendemmia [illegible] primi freddi, niente di meglio che ritrovarsi a cena tra amici, un buon bicchiere di vino ed i piatti tipici dell'autunno piemontese, dai funghi alla selvaggina, ai tartufi. Puntuale ritorna la "Rassegna enogastronomica piemontese" giunta quest'anno alla seconda edizione. Qualche ritocco ed una novità essenziale rispetto al passato: dopo il coinvolgimento del pubblico è la volta quest'anno dei ristoratori, grandi protagonisti della rassegna. Oltre quattromila sparsi in tutto il Piemonte, dalle piole, alle trattorie, dai ristoranti [illegible] lussuosi hotel contattati ed invitati a partecipare attivamente alla manifestazione prendendo parte alla selezione delle migliori ricette tra le centinaia inviate alla giuria composta dagli allievi e dai professori delle scuole alberghiere. Soltanto 36 ristoratori in rappresentanza di ogni provincia del Piemonte sono stati ammessi alle serate d'onore. Sei serate enogastronomiche, sei ristoratori per ogni provincia in lizza per i sei posti a disposizione per la finalissima, il gran galà di fine rassegna che premierà i migliori abbinamenti vini doc-ricette tradizionali. Ancora una volta agli allievi delle scuole alberghiere del Piemonte, gli chef dei domani, il compito di realizzare le serate culinarie, interpretare [illegible] ricette.

VINI E RICETTE:
La tradizione si rinnova

La cucina tradizionale piemontese si poggia su sei ingredienti fondamentali: riso, burro, aglio, latte, formaggio, tartufo. La pasta asciutta era, fin nel primo dopoguerra, il piatto della domenica, generalmente agnolotti e taglierini, sempre freschi, fatti in casa.
Così come le carni, per lo più di selvaggina, cotte e preparate con il latte e l'aglio. Nuove esigenze di vita, apporti calorici-dietetici mutati, la diffusione di cibi provenienti dal sud del paese hanno modificato i criteri d'alimentazione. Ed il vino si è adattato ai gusti, ai generi alimentari, al palato. Non è un caso se il Piemonte per decenni ha prodotto i migliori vini per carni ed arrosti, rossi dotati di particolari caratteristiche organolettiche. [illegible] Barolo al Barbera, dal Barbaresco al Dolcetto. Affinati i palati, mutate le ricette, ingentiliti gli ingredienti, i viticoltori negli ultimi anni hanno lavorato a fondo tra i filari per caratterizzare bianchi e rossi da dessert od adatti a piatti di pesce: tutti vini doc e docg altamente garantiti [illegible] selezionati.
Con queste premesse [illegible] nata la "Rassegna enogastronomica piemontese", con lo scopo di premiare le ricette della [illegible] del Piemonte, perché no, ingentilite da nuovi ingredienti oggi disponibili in gran quantità abbinate ai vini doc e docg commercializzati dalla "Terre da Vino".
Di conseguenza la prima edizione ha privilegiato la partecipazione del pubblico attraverso un concorso realizzato [illegible] la collaborazione di Stampa Sera. Quest'anno è la volta dei ristoratori invitati a partecipare in gran numero attraverso l'invio di antiche ricette piemontesi abbinate ad oltre 20 vini doc selezionati dalla "Terre da Vino". Come nella passata edizione la partecipazione alle serate (ad invito) [illegible] riservata ai ristoratori, gastronomi, giornalisti ed addetti ai lavori. Per il pubblico la possibilità di degustare in seguito il menù "Piemonte Terre da Vino" nei ristoranti giunti dopo lunga selezione, superate le sei serate provinciali, alla finalissima.
Qualche dato sul successo riscosso nella precedente edizione: oltre mille gli ospiti che nelle sei serate e nella finalissi[illegible] di Torino hanno potuto degustare (gratuitamente) i piatti tradizionali abbinati ai vini doc ed esprimere [illegible] voto di prefe[illegible] valido per la realizzazione del menù ideale della serata finale. Più di 300 gli studenti impegnati con i loro professori dietro i fornelli, oltre 1600 bottiglie stappate tra bianchi e rossi doc e docg.

TUTTO ESAURITO ALLA "PRIMA"
La Malvasia trionfa sul lago

Seconda rassegna enogastronomica piemontese e serata inaugurale secondo tradizioni in provincia di Novara. A Stresa per la cronaca nell'incantevole cornice del Lago Maggiore. Successo di piatti, vini e pubblico tanto da registrare il tutto esaurito, poco meno di 200 invitati rimasti fino ad ora tarda attorno alle tavole imbandite, simpaticamente impegnati nella selezione della degustazione dei vini abbinati alle ricette proposte dai sei ristoratori della provincia di Novara selezionati dalla giuria composta dagli allievi e dai professori della scuola alberghiera Formont di Bognanco. Familiare la premiazione a fine serata dei ristoratori ad opera dell'amministratore delegato della "Terre da Vino" Giovanni Garavello e dal direttore dell'azienda Piero Quadrumolo, una selezione per i vincitori di grappe selezionate prodotte dall'azienda di Moriondo.
Una citazione particolare merita la scuola Formont di Bognanco diretta da Mauro Rossi. Inaugurata nel 1984 la scuola alberghiera di Bognanco sforna ogni anno una trentina di neodiplomati richiestissimi sul mercato, un posto di lavoro è assicurato per tutti gli 80 allievi che ogni anno frequentano il biennio guidati dagli chef Diego Ugolini e Marco Conti e dai maître Cesare Benedetto e Valerio Beltrami. Discorso a parte per l'hotel "La Palma", sede prescelta per la serata inaugurale. Un albergo di classe, quattro stelle [illegible] piscina direttamente sul lago e dotato di tutte le comodità, ideale per vacanze, brevi soggiorni e convegni grazie alle sale appositamente attrezzate.

I SEI PREMIATI
[illegible]ata di Stresa

- Ristorante "Ai Terrieri" di Isella di Grignasco (Pasticcio di lepre con pane alle noci e tronchetti di bresaola con spuma di caprino abbinati all'Ar[illegible] del '90)
- Hotel "2 Palme" di Mergozzo (Cannelloni di trota salmonata con salsa all'erba cipollina abbinati al Gavi di Gavi dell'Azienda agricola Masseria dei Carmelitani)
- Ristorante "Turistico" [illegible] Pettenasco (Agnolotti di lumache della Bassa Ossola abbinati alla Barbera d'Asti '90 dell'Azienda agricola San Nicolao)
- Ristorante "Vecchio Glicine" di Colazza (Budino alle erbe aromatiche con funghi porcini abbinato al Dolcetto di Ovada '90 della Tenuta Cannona)
- Ristorante "Sport" di Premia (Carrè di cervo alle erbe del Devero abbinato al Barolo '86 La luna e i falò)
- Ristorante "S. Giovanni" di Stresa (Spuma di mela verde con passato di uva fragola abbinata alla Malvasia di Castelnuovo Don Bosco '90)

MASSERIA DEI CARMELITANI
dove il Gavi è di [illegible]

Nel cuore della zona che produce il più prestigioso bianco italiano, il Gavi, nel secolo XIV i monaci carmelitani avevano eretto un monastero dove pregare e lavorare.
Nei secoli [illegible] monastero è diventato una delle aziende agricole più rinomate di Gavi. Venticinque ettari sulle colline poste alla sinistra del torrente Lemme assicurano alla Terre da Vino le uve del bianco più pregiato d'Italia.
Non si sceglie mai un Gavi per caso, è un vino troppo pregiato, anche nel prezzo, poco adatto alla clientela distratta. Bottiglia classica, un'etichetta moderna [illegible] bellissima con la porta dell'antico monastero ritratta in primo piano. La Masseria dei Carmelitani 1990 [illegible] un Gavi di Gavi fuori classe frutto della vinificazione più rigorosa, della migliore tecnologia. La filosofia s[illegible] di Terre da Vino ha scelto l'azienda dei Carmelitani quale gioiello adatto a rappresentare l'altissima qualità dei vini, bianchi e rossi doc [illegible] docg imbottigliati dalla Terre da Vino di Moriondo.

TERRE DA VINO:
il Piemonte in bottiglia

La "Terre da Vino" spa è un'azienda a capitale misto (pubblico-privato) [illegible] sede [illegible] Moriondo, in via Roma 50. Costituita in società per azioni nel 1980 con lo scopo di promuovere e commercializzare i prodotti enologici del Piemonte, è controllata dall'Esap (Ente per lo Sviluppo Agricolo del Piemonte) che detiene il pacchetto di maggioranza.
Soci di minoranza le associazioni dei produttori (Asprovit e Viticoltori Piemonte) in rappresentanza di ventimila aziende agricole.
L'azienda di Moriondo vinifica ed imbottiglia tutti i tipi di vini doc e docg più significativi. Il marchio "Terre da Vino" è presente oltre che in Italia, negli Stati Uniti, Canada, Germania, Olanda, Danimarca, Gran Bretagna [illegible] Giappone. Tra i prodotti maggiormente commercializzati le barbere (nelle due tipologie, Monferrato vivace ed Asti), il Gavi, l'Arneis, i grignolini, i dolcetti d'Alba [illegible] di Ovada, Freisa, Malvasia, Brachetto, Chardonnay e due docg, Barolo e Barbaresco.
Da alcuni anni inoltre a fianco del prodotto di qualità destinato al consumo quotidiano è nata una linea esclusiva di vini di altissima qualità destinata esclusivamente alla ristorazione ed alle enoteche.
Presidente di "Terre da Vino" è il dott. Ugo Pallavidino, amministratore delegato Giovanni Garavello, direttore Piero Quadrumolo.

LE AZIENDE AGRICOLE DI TERRE DA VINO

VINI BIANCHI
Cortese dell'Alto Monferrato: delicatamente profumato e di leggera sapidità [illegible] struttura, si accompagna con antipasti e primi piatti a base di vegetali come frittatine di carciofi e di cipolle, verdure ripiene, torta di bietole, mesciua e minestrone alla genovese.
Erbaluce [illegible] Caluso: di fine profumo ma di sensibile sapidità, si accoppia molto bene oltre che con la farinata [illegible] con uova ripiene, a piatti rustici ma saporosi come frittelle [illegible] baccalà, stoccafisso al verde e sgombri con piselli.
Roero Arneis: dall'ampio ed intenso profumo fruttato, sapido ma morbido e pieno, si abbina in modo ideale, a ghiotti primi e secondi piatti come lasagne e gnocchi al pesto, pansotti alla salsa [illegible] noci e orata con funghi al forno.
Gavi di Gavi: di profumo finemente fresco e fruttato e persistente, di equilibrata sapidità [illegible] struttura, contrae matrimonio d'amore, esaltandone la freschezza e gli [illegible] salsi, con piatti a base ittica [illegible] bianchetti o rossetti bolliti e conditi con olio extra vergine di oliva, bavette e risotto ai frutti di mare e branzino bollito.

VINI ROSSI
Barbera del Monferrato vivace: piacevolmente vinoso e fruttato, sapido, gradevolmente vivace e d'invitante beva, si accoppia bene a piatti di paciosa fragranza come il fritto misto (di carni e verdure), fricassea di agnello, trippa alla genovese e stufato di castrato.
Grignolino d'Asti «Vigna del Prete»: finemente fruttato con lievi sentori di spezie, sapido, di media struttura e delicatamente tannico, si sposa mirabilmente a primi e secondi piatti di invitante golosità; come cima, ceci in zimino, cor[illegible] polceveraschi [illegible] sugo di funghi, lattughe ripiene in brodo e stoccafisso accomodato.
Dolcetto d'Ovada: di intenso [illegible] ammandorlato profumo, di buona sapidità e struttura con piacevolissima vena [illegible]nica, si abbina giustamente a saporo[illegible] primi e secondi piatti di medio impegno, come ravioli col tocco, taglierini al sugo di coniglio, tomaselle, vitella all'uccelletto e coniglio al sugo.
Barolo selezione «La Luna e i falò»: di ricco e complesso bouquet, caldo, sapido e pieno di grande persistenza e personalità, esige, esaltandoli, i grandi piatti di selvaggina a pelo; l'unico piatto regionale che gli si può abbinare è il succulento cinghiale in umido, reperibile in qualche trattoria della val Nervia, nell'Imperiese e nella val di Vara, nello Spezzino.
Moscato d'Asti: effervescente, dal caratteristico ed intenso profumo, equilibratamente dolce e di grande persistenza aromatica, si sposa volentieri con il classico pandolce, l'agreste latte dolce fritto, le soavi sciumette [illegible] le frittelle di mele.
Malvasia di Castelnuovo Don Bosco: delicatamente effervescente, [illegible] caratteristico profumo di rosa, d'invitante e dolce beva, be[illegible] [illegible] accoppia [illegible] golosi dolci di fanciullesca memoria, come i ravioli dolci, i cobelletti e le crostate [illegible] marmellata di ciliego e le pesche ripiene.

GLI APPUNTAMENTI

29 ottobre a Stresa (Novara) hotel La Palma
5 novembre al Castello di Costigliole (Asti)
13 novembre [illegible] Vercelli, hotel Viotti
18 novembre ad Acqui Terme: stabilimento termale Carlo Alberto
4 dicembre al Castello di Barolo (Cuneo)

LE SCUOLE PARTECIPANTI

Scuola professionale alberghiera di Bognanco (Novara)
Scuola professionale alberghiera di Agliano (Asti)
Istituto professionale alberghiero di Trivero (Vercelli)
Scuola professionale di Acqui Terme (Alessandria)
Scuola professionale di Barolo (Cuneo)

Terre da Vino spa, via Roma, 50 - 10020 Moriondo (Torino)
Telefono (011) 9927070 - Telefax (011) 9872391 - Telex 214579 TERVIN I - Ufficio Stampa e p.r. - Press Point telefono 0337-214234

LA STAMPA

NOVARA

LAGHI E OSSOLA

Giovedì 7 Novembre 1991 N.o 35

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

CRESSA

E' opera del racket?

[illegible] due automezzi carichi [illegible]

Il rogo si è sviluppato sul retro del mobilificio «Albertinazzi». I danni superano i cento milioni di lire. A PAGINA [illegible]

VERUNO

Una donna [illegible] 30 anni

[illegible] ripresa dopo 14 mesi [illegible] torpore

I medici del centro di riabilitazione di Veruno [illegible] vogliono assolutamente sentir parlare di miracolo. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Un [illegible] con [illegible]

In Piemonte [illegible] profila un'intensa e buona stagione musicale: la panoramica sui principali cartelloni. (Nella foto Quartetto di Haydn, Julius Schmid). SERVIZI DI [illegible] ALLE PAGINE [illegible] E 41

NOVARA

Risolto il mistero

Il [illegible] è morto annegato

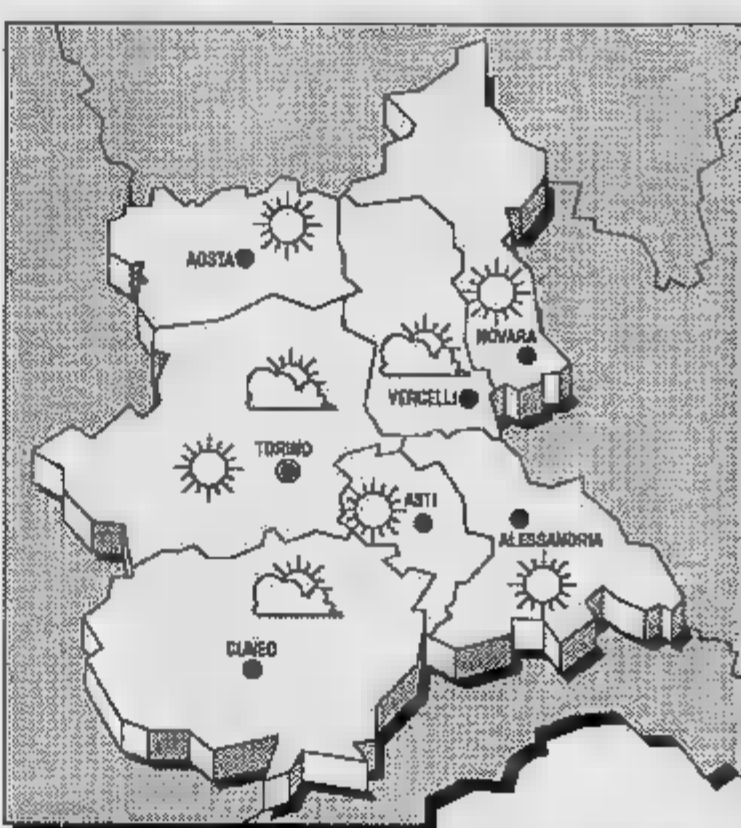
Le prime indiscrezioni emerse dopo l'autopsia hanno evidenziato che la ferita al capo è solo superficiale. [illegible] 37

DOMO

A «Domenica In»

Interverranno gli [illegible] del best [illegible]

«Almeno quest'anno fammi promosso» è il titolo del libro [illegible] Afeltra e Mazzi presenteranno in tv. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

PIOGGIA NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] Mediterraneo centro-occidentale persiste una massa d'aria fredda e instabile. Una depressione sul g[illegible] ligure, [illegible] minimo [illegible] 1006 hPa, si [illegible]ve verso Est-Sud-Est.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Generalmente [illegible] e poco nuvoloso.

[illegible]: in aumento.

VENTI: forti settentrionali.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità stratificata sulle regioni settentrionali.
[illegible] resto [illegible] Penisola, [illegible] o poco nuvoloso salvo residui addensamenti al [illegible].

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 12; min: [illegible]; media: 7,5

UN ANNO FA
[illegible]: 13; min: 6; media: 9

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino [illegible]	Asti 13
Alessandria 13	Aosta [illegible]
Cuneo 15	Vercelli 10

Il **Sole** sorge [illegible] 7,15 e tra[illegible] alle 17,10. La **Luna** [illegible] leva alle 8,29 e cala alle 17,25.

Novara, il Comune ha aperto le consultazioni sulla nuova viabilità

Traffico, parlino i cittadini

Fra i primi ad essere chiamati a dare [illegible] giudizio, Croce Rossa e vigili del fuoco
Saranno sentite anche le forze dell'ordine, l'Aci [illegible] molte associazioni di categoria

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Traffico: [illegible] problema sussiste. Inutile nascondersi dietro un dito, inutile abbellire piazza Cavour con aiuole fiorite (da cento [illegible] passa milioni) che [illegible] molti danno l'idea di...trincee. La verità [illegible] che a Novara si circola sempre con difficoltà. Il piano comunale del traffico? Non si è rivelato risolutore. «E [illegible] doveva lasciare le cose come stavano - dice il notaio Enrico Bellezza, esponente dell'appena nata associazione [illegible] cittadini Astrea - perché mai è stato attuato con le spese considerevoli che ha comportato?».

Astrea - che [illegible] brevissimo tempo ha già raggiunto un alto numero di adesioni (vicino ormai alle 400 unità) - si è schierata contro questa nuova circolazione. [illegible] una posizione condivisa da larghe [illegible] di popolazione. Gli anziani in testa, che non possono più raggiungere il centro storico come solevano [illegible]re e cioè a bordo dei bus cittadini [illegible] quali è stato vietato il transito da [illegible] Cavour.

E si lamentano gli autisti degli stessi autobus [illegible] pagano in prima persona i nuovi sensi unici voluti [illegible] «piano» comunale. L'altro ieri [illegible] delegazione di conducenti, accompagnati dai loro sindacalisti, si è recata [illegible] Comune e ha parlato al sindaco Antonio Malerba esternandogli il malumore della categoria. Malerba ha chiesto tempo annunciando una serie di consultazioni che - chissà - potrebbe creare le premesse per quelle «sospirate» modifiche che molti novaresi aspettano.

La panoramica sul traffico Malerba vuole farla davvero ampia. «Servirà - dice - per una verifica sullo stato di attuazione della prima fase del piano [illegible] traffico [illegible] consisterà in una serie capillare di incontri che si protrarrà fino al 16 novembre».

L'avvio, oggi, è con la direzione dell'azienda municipalizzata Atna Sun e con la rappresentanza del personale. Pare che proprio i conducenti - che hanno esperienza diretta degli «intoppi» della circolazione - saranno protagonisti dell'incontro.

La seconda consultazione verrà fatta con i commercianti di corso Cavour. Toccherà poi [illegible] chi utilizza la strada per soccorrere il prossimo: vigili del fuoco, croce rossa, polizia, carabinieri, polstrada.

Le altre «puntate» [illegible] maxi consultazione riguardano [illegible] associazioni ambientaliste, l'Astrea, i ciclisti, le associazioni di commercio, industria e artigianato, gli istituti scolastici, l'Automobil club e via dicendo.

Ampio spazio verrà dato - [illegible] viene assicurato - ai cittadini attraverso i comitati di quartiere e le consulte comunali.

[illegible]

[illegible] OGGI «[illegible]»

NOVARA. Chiamata Roma 3131 e parlate pure liberamente [illegible] traffico di Novara. La nota trasmissione radiofonica della Rai oggi [illegible] occupa della nostra viabilità. A smuovere l'interesse dell'emittente radiofonica nazionale è stato il gran parlare che si è fatto del tanto discusso «piano comunale del traffico» che ha già spinto [illegible] noto settimanale a mandare un inviato e a dedicare all'argomento [illegible] ampio [illegible] foto ed interviste.

La [illegible], quindi, approda a Novara [illegible] c'è da credere che la trasmissione farà scalpore. Una postazione fissa verrà sistemata in [illegible] Cavour, [illegible] i portici, proprio all'altezza della formata [illegible] bus che [illegible] c'è più perché i mezzi pubblici sono stati dirottati lungo altri opercorsi.

Verranno intervistati commercianti e amministratori, ma le [illegible] più interessanti dovrebbero emergere dei cittadini, molti dei quali sono tutt'altro che contenti.

E Novara andrà ancora [illegible] volta agli onori della cronaca nazionale per questo piano [illegible] traffico che almeno un risultato lo sta raggiungendo: quello [illegible] far parlare (...purtroppo) [illegible] l'Italia. [m. s.]

PROCESSO LAMBERTI A MILANO

Chiesti 16 anni per Bordoni

Il pm Corrado Carnevali ha formulato ieri la [illegible] richiesta di condanna per Corrado Bordoni che il 26 aprile [illegible] uccise a Carpignano Sesia il giudice Luciano Lamberti. [illegible] A PAGINA [illegible]

Verbania, 41 anni

E' [illegible] insegnante ferito

Giuseppe Calomeni

VERBANIA. Giuseppe Calomeni, 41 anni, insegnante di fisica all'istituto «Cobianchi», [illegible] morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale accaduto martedì sulla statale del Lago Maggiore.

La sua auto si [illegible] con un'altra macchina. [illegible] A [illegible] 39

IN [illegible] CON [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VERRES

«Tutto un palazzo gentilizio [illegible] pietra scolpita, [illegible] una con[illegible] e solo per [illegible] carnevale: non l'hanno i francesi gaudenti della Costa Azzurra e neppure i cresi di Hollywood», ha scritto [illegible] cronista raccontando le vicende militari [illegible] mondane [illegible] castello di Verrès, immenso cubo di pietra con muri perimetrali di due metri e [illegible] stato definito «la più poderosa rocca militare della Valle d'Aosta».

Da sei secoli si erge sulle pendici [illegible] si domina l'accesso alla Val d'Ayas (aperto al pubblico, si raggiunge con l'autostrada Torino-Aosta, uscita al casello di Verrès). Un'iscrizione porta u[illegible] data, il 1390, e il nome di chi [illegible] volle la costruzione. E' uno Challant, della grande famiglia se[illegible] il cui assenso in Valle non si [illegible]va foglia. Si [illegible] di Ibleto, che si regalò il castello per celebrare la stima dei conti di Savoia, che lo avevano nominato capitano generale del Piemonte.

Al [illegible] del cortile una cisterna raccoglie l'acqua piovana. Tutt'intorno, i saloni del pian terreno, uno [illegible] quali, il salone d'armi, è stato scavato nella roccia. Pregevole lo scalone interno. A carnevale, [illegible] sfilata in [illegible]me ricorda Caterina Challant, fiera [illegible] ribelle, amatissima dal popolo.

Una poderosa rocca militare

Renato Romanelli

BALOCCO

Nel X secolo già c'era u[illegible] pieve e, [illegible] presume, anche una fortificazione [illegible] difesa del borgo in quei tempi [illegible] scorrerie malandrine. Ufficialmente la [illegible] del castello comincia nel 1042 [illegible] i Confalonieri, nome che trae origine dal diritto ereditario di precedere c[illegible] il gonfalone il vescovo nelle processioni e nelle cerimonie di infeudazione. Era un fortilizio ben munito, che comprendeva nella [illegible] vasta cinta la chiesa di San Michele, che resta una delle più antiche della piana vercellese.

Nel 1401 il capitano di ventura casalese Facino Cane e la sua masnada lo hanno depredato e distrutto. Nemmeno il tempo di rimetterlo in piedi che, nel 1413, è stato incendiato dai nobili Rovasenda nella loro interminabile lotta con i Savoia. Dopo dieci anni è stato ricostruito quasi per intero.

Di questo castello quattrocentesco rimangono il mastio, la torre a difesa dell'ingresso che in parte è ancora quella del 1042 e lunghi tratti del muro di cinta. [illegible] maniero è diventato residenza civile (tuttora abitato) e in quest'operazione si è cercato di conservare per quanto possibile l'aspetto esterno. Tipico castello padano di pianura, è a circa due chilometri [illegible] casello di Balocco, autostrada Torino-Milano.

La sua storia comincia nel 1042

Luciano Curino

Cressa, forse un «avvertimento» nel noto mobilificio Albertinazzi

Furgoni bruciati, è racket?

L'episodio la notte scorsa, accanto al grande magazzino che si trova sulla statale
Il titolare dice di non avere mai ricevuto minacce. Gli inquirenti non trascurano alcuna pista

[illegible]SA
[illegible] SERVIZIO

Incendiati due grossi furgoni del mobilificio Albertinazzi di Cressa. Gli automezzi, carichi di mobili, [illegible] parcheggiati dietro lo stabilimento. Sono stati dati alle fiamme da [illegible]na banda organizzata che ha adoperato taniche di benzina. Il titolare dell'azienda, Luigi Albertinazzi, che abita proprio sopra il grande negozio, ha tentato, assieme ai suoi f[illegible]liari, di spegnere il doppio incendio. Ma senza esito. Le fiamme, che pure [illegible] state appiccate da poco, hanno letteralmente distrutto entrambi gli automezzi [illegible] tutto il carico.

[illegible] fatto è avvenuto nella notte fra martedì [illegible] mercoledì. Attorno alle due la famiglia Albertinazzi è stata svegliata dal rumore di una esplosione. Il boato proveniva inequivocabilmente dal retro del negozio e, dopo un momento di comprensibile paura, Luigi Albertinazzi [illegible] i suoi congiunti sono corsi [illegible] vedere di [illegible] [illegible] trattava.

«Mentre scendevamo - racconta il titolare dell'Albertinazzi Mobili - ho avvertito nettamente il rumore di un'auto che partiva [illegible] tutta velocità. Quando mi [illegible] [illegible] conto di quello che [illegible] accaduto ho capito che in quella macchina c'erano sicuramente i responsabili».

Una volta arrivato nel retro del negozio Luigi Albertinazzi ha avuto chiaro il quadro della situazione: i suoi due grossi furgoni carichi di mobili pronti per la consegna [illegible] avvolti dalle fiamme.

«Proprio mentre cercavamo inutilmente [illegible] intervenire con gli estintori - racconta ancora Albertinazzi - è scoppiata [illegible] tanica di benzina che gli incendiari avevano lasciato sul posto, forse disturbati dal nostro intervento».

Due camion distrutti, danni superiori ai 100 milioni di lire. Un avvertimento? Un racket in azione? Luigi Albertinazzi non [illegible] dare una risposta. «Non ho ricevuto, almeno fino [illegible] questo momento, minacce [illegible] alcun genere. Non sono in grado di fare ipotesi di alcun genere. Potrebbe trattarsi di qualsiasi cosa. C'è al momento un solo dato: l'incendio. Chi [illegible] stato e il perché l'ha fatto [illegible] lo [illegible].

Carabinieri e polizia [illegible] indagando sull'accaduto. Nessuna pista viene trascurata. Non solo l'ipotetico racket delle estorsioni, ma, chissà, forse anche qualche concorrente?

Un'ipotesi come un'altra. Il fatto, comunque, è avvenuto [illegible] una zona nella quale pare che la malavita sia in «escalation». Un elemento in più da prendere in considerazione.

Chi ha incendiato i furgoni a Cressa ha anche tentato di arrecare danni - forse un altro incendio? - anche nell'attiguo megamercato «Al risparmione», sempre di Albertinazzi.

«Ma [illegible] abbiamo un guardiano con i [illegible] da guardia - dice il titolare - e l'impresa degli [illegible]sciuti è fallita. Credo che avessero in mente di agire in entrambi i magazzini, magari con le stesse modalità. Hanno invece potuto danneggiare solo dietro il mobilificio».

Lo stabilimento «Albertinazzi» di via Novara, e «Il risparmione» [illegible] [illegible]i meta, per tutta la giornata di ieri, di carabinieri e polizia. Gli inquirenti mantengono [illegible] più assoluto riserbo su eventuali indizi emersi e su possibili piste. Insistono nel dire che non viene trascurata alcuna pista.

Lo stesso dice Luigi Albertinazzi: nessun nemico, nessuna richiesta [illegible] soldi [illegible] - [illegible] conseguenza - nessun indizio. L'incendio, però, c'è stato e qualcu[illegible] deve [illegible] pure appiccato [illegible] fuoco. L'azione, coordinata [illegible] due grandi punti di vendita, lascia pensare all'opera [illegible] veri [illegible] propri professionisti. [m. s.]

Qui sopra: Luigi Albertinazzi titolare del magazzino nel quale sono stati bruciati i due furgoni. A sinistra una immagine di [illegible] automezzo incendiato

Era ricoverata in clinica [illegible] Veruno la giovane farmacista milanese colpita da [illegible] grave sindrome

Si risveglia dopo un torpore di 14 mesi

E' madre di una bambina che aveva partorito poco tempo prima. A luglio aveva iniziato a comunicare con gli occhi
Appena ha potuto parlare, ha telefonato ad una dottoressa: «Oggi vorrei un piatto di pastasciutta e del buon lesso»

VERUNO. Non piace [illegible] medici la parola «miracolo». Nemmeno per il caso di Graziella Toscani, la giovane farmacista di Corsico, che giovedì 31 ottobre ha ripreso «miracolosamente» a parlare dopo [illegible] stata per quattordici mesi in stato di [illegible]pore con completa impossibilità di comunicare verbalmente e di alimentarsi. Praticamente inerte, [illegible] solo di «ammiccare verticalmente»: di aprire e chiudere gli occhi.

Il dr. Carlo Pasetti, primario di neurologia del Centro di Veruno cita l'aureo detto del Linneo: «Natura [illegible] facit saltus», la natura [illegible] procede per salti. «Quello che potrebbe sembrare miracolo [illegible] non addetti ai lavori, cosa comprensibile sul piano emotivo, è stato [illegible] frutto fortunato di un lungo e paziente impegno dell'équipe neuroriabilitativa del Centro». Ma della vicenda della trentenne farmacista, nel Centro di Riabilitazione, affollato di pazienti e di visitatori, parlano tutti in termini di grande [illegible].

Unanime è [illegible] riconoscimento a partire dal direttore Donner e dal direttore sanitario Foti. [illegible] storia straordinaria di Graziella può [illegible] [illegible] brevemente riassunto. Incomincia nell'ottobre [illegible] quando viene ricoverata, al quinto mese di gravidanza, al Policlinico [illegible] Milano per la comparsa [illegible] uno stato confusionale. Guarisce, dà alla luce la piccola Alice: ma, [illegible] 10 agosto 1990, ritorna [illegible] ospedale. Piomba in [illegible] [illegible] di tetraplegia spastica. E', più o meno, quello che i medici chiamano la «sindrome di locked-in», termine che può essere tradotto come «chiuso dentro», ovvero «chiuso [illegible] chiave».

Il 7 febbraio di quest'anno, [illegible] giovane madre [illegible]iene portata a Veruno e affidata alle cure del primario Pasetti e della sua assistente dr. Beatrice Crespi, che la seguono giorno dopo giorno, aiutati in un certo modo anche dal padre di Graziella, Sergio Toscani. A luglio, la paziente [illegible] a comunicare [illegible] gli occhi.

Avviene qualcosa di commovente. Mentre Pasetti e la [illegible] assistente stanno esprimendo [illegible] proprie perplessità al padre, sia pure con ogni cautela possibile, Graziella prende a piangere [illegible] I medici, tutti, capiscono. La giovane è cosciente. Continuano le cure. Poi [illegible] sera [illegible] [illegible] ottobre - la notte delle magie -, la paziente incomincia ad articolare qualche parola con [illegible] marito Angelo.

La mattina dopo, Graziella parla [illegible] telefono [illegible] la dr. Crespi: «Buongiorno, Beatrice - dice - oggi vorrei pasta asciutta e un buon lesso». La sorpresa [illegible] grande, la gioia si diffonde in tutto il Centro. [illegible] giorno seguente, festa di Ognissanti, Graziella vuole essere accompagnata alla cappella, dove con don Camillo Nobili recita - [illegible] qualche fatica ancora, [illegible] molta devozione - l'Ave Maria. Pasetti fornisce molte spiegazioni scientifiche, ma alla fine conclude: «Bisogna sempre lottare per la vita. Forso, [illegible] sono in questo [illegible] un momento di scienza e uno di fede».

Francesco Allegra

Carlo Pasetti e Beatrice Crespi, i due medici che hanno in cura la paziente

LETTERE AL GIORNALE

Pensioni alle vedove e norme Inps

[illegible] settembre scorso, sollecitati dalle interessate, ci [illegible] occupati del «silenzio Inps» per le domande di 17 vedove di ex combattenti o partigiani intese ad ottenere i benefici della legge 140/85 art.6, previsti per queste categorie.

Una risposta negativa [illegible] che [illegible] spiegava [illegible] più, oltre alla «carente documentazione probante», ci ha lasciati perplessi e indotti a interessare l'avvocato civico regionale dottor De Martino che, [illegible]e è sua lodevole consuetudine, ha subito contattato la sede Inps di Novara dalla quale si è avuta la spiegazione che riteniamo doveroso chiedere di pubblicare essendo d'interesse generale.

Scrive l'Inps: «...pur essendo riconosciuto [illegible] seguito della sentenza della Corte costituzionale n° 185/90 il diritto alla maggiorazione anche alle vedove d[illegible] soggetti appartenenti alle categorie di cui alla legge 336 del 24 maggio 1970, deve essere comunque verificata la sussistenza del diritto stesso in capo al dante causa. Per espressa disposizione della direzione generale di questo Istituto (circolare 253 del 30.11.90) non può quindi [illegible] considerata valida la dichiarazione di responsabilità resa dal titolare della pensione ai superstiti. L'istituto dell'autocertificazione infatti non è trasferibile al soggetto che non sia titolare della qualifica di [illegible] combattente».

Più chiaramente, solo il diretto interessato vivente può beneficiare della dichiarazione sostitutiva; la vedova deve produrre il foglio matricolare aggiornato alla posizione richiesta dalla legge per i previsti benefici agli ex combattenti o alle vedove.

Giovanni Scarfò
via Leponzi, Piedimulera

[illegible] Fs

In questi ultimi tempi sono apparsi [illegible] «La Stampa» interessanti servizi sull'ammodernamento estetico della stazione di Novara e Domodossola, iniziativa intrapresa dall'Ente Ferrovia per modernizzare gli atri [illegible] gli ambienti di sosta rendendoli più confortevoli per le migliaia di viaggiatori.

Ad un mio scritto precedente «Abbellire la stazione con arte moderna» Ermanno Bossi replicò dicendo che «...le Ferrovie dello Stato hanno ben altro da pensare che arredare le stazioni con sculture d'arte contemporanea...». Questo cambiamento di rotta dell'ente Ferrovie nel migliorare l'estetica delle stazioni, rallegra me, appassionato d'arte, [illegible] quanti credono in [illegible] estetica moderna e contemporanea. Il rifacimento di facciate di palazzi [illegible] pubblica utilità [illegible] sinonimo di cultura, turismo e progresso.

Liviano Papa, Novara

Omegna, in Consiglio [illegible] c'è dialogo?

Ma dove siamo? Siamo stati eletti per che cosa? [illegible] domande [illegible] le siamo poste più volte in questi anni e particolarmente in questi ultimi [illegible] stando seduti sulle sedie del Consiglio comunale [illegible] Omegna. Le domande sono diventate ancor più assillanti dopo l'esito dell'ultimo Consiglio in cui si è discusso del bilancio 1992 e della nuova provincia.

Quando eravamo in maggioranza, fino all'agosto scorso, le discussioni in Consiglio erano praticamente a senso unico poiché, il più delle volte e sui temi più significativi, la minoranza (dc e parte dei socialisti) non c'era proprio avendo scelto come costume ricorrente il puro e semplice abbandono dell'aula: ora che siamo in minoranza si verifica qualcosa di analogo e insieme di diverso: il sindaco svolge brevi [illegible] scialbe relazioni. Si susseguono da parte nostra, svariati e circostanziati interventi, [illegible] proposte, ordini del giorno, richieste di chiarimento, disponibilità a discutere eventuali rettifiche a deliberazioni. [illegible] si aspetta risposte, controdeduzioni, [illegible]somma [illegible] confronto, un dialogo, un minimo di dignità; invece, niente, il silenzio quasi assoluto, come se i componenti della maggioranza fossero delle mummie.

I pochi cittadini che frequen[illegible] le sedute del Consiglio comunale se ne [illegible] resi conto, ma la maggioranza degli omegnesi no. Anche i giornali preferiscono soffermarsi solo sulle questioni eclatanti. Vogliamo denunciare questa caduta culturale, qu[illegible] atteggiamento inaccettabile, indecoroso, profondamente deludente e avvilente che [illegible] [illegible] manifestato soprattutto sulle questioni più importanti come alcuni aspetti dello Statuto (poche settimane fa), sul Bilancio di previsione e sulla Provincia.

Gianni Desanti
consigliere comunale e segretario cittadino del pds Omegna

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Danilo Angelo Cimmarusti; Roberto Castelluzzo Raul Fonio; Fe[illegible] Zeno; Monica Ingrami; F[illegible] Ghirello.

MORTI. Ambrogio Cardano; Maria Pacchiele; Marianna Bertolini; Andreina Masini; Pietro Cerri; Angelo Bando; Pierina Cardano; Antonio Clerici; Maria Zonca.

MATRIMONI. Giovanni Migliorati [illegible] Anna Ferri; Massimiliano Privitelli [illegible] Sabrina Bondi; Giuseppe Ernesto Finotti e Elkena Ramó; Alessandro Beardo [illegible] Daniele Carossia; [illegible] Mena e Daniela Dubini; Davide Colombo [illegible] Deborah [illegible] Baldino; Francesco Aimò [illegible] Simona Airoldi; Salvatore Cagnina e Michela Masseroni.

SI SPOSERANNO. Gaspare Barbera e Monica Lelli; Enrico Galbani e Laura Pollastro.

LA FOTO DEI RICORDI

Bognanco, turisti all'entrata del caffè ristorante

I viaggiatori sono appena arrivati alle terme di Bognanco, allora grand hotel e stabilimento idroterapico. Ai primi del '900, il viaggio avveniva su auto chiuse ai lati da teli bianchi, che, nella bella stagione, venivano raccolti sotto [illegible] tetto della vettura.

(DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria [illegible] ang. p. Cavour, tel. [illegible] / [illegible]
Domodossola: via Ferraris 13, [illegible]. 0324 / 243 702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Mattara: E.S.I. Eliambulanza 35.396 - 35.293 nott. 43.081. Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE
Novara: 27 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843,083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: [illegible]
Omegna: [illegible] / [illegible] - 63.069
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33 360
Verbania: 0323 / 405 000 - [illegible]
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: [illegible]

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 81.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541 [illegible]

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42 044
Oleggio: 91.[illegible]
Omegna: [illegible] / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465 222
Arona: 0322 / 242 267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91 706
Omegna: 0323 / 61.[illegible]
Stresa: 30 161
Verbania: 504.[illegible]

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14, sab. 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Romagnano Sesia: (0163) 826 265

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44 007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 882

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.650
S. Maria Maggiore: 94.663

AEROPORTI
Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE
Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.[illegible]
[illegible] 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30,472
Verbania: 498.037

[illegible]
[illegible]vara: dalle 8,45-12,30 e 15.15-8,45; Comunale, vil. Dalmazia. Dalle 8,45-20,15: Comunale, corso Mazzini.
PROVINCIA
Arona: *Mantori;* **Pombia:** *Pe*[illegible] **Oleggio:** *Calosia;* [illegible]prio: *Colli Vignarelli;* **Borgomanero:** *Comunale;* **Invorio:** *Mas;* **Verbania (Intra):** *Pretti;* **Cannobio:** *Fida;* [illegible] [illegible] [illegible] *Giuliano;* **Villadossola:** *Francosi;* **Varzo:** *Folghera;* **Druogno:** *Fantone;* **Gravellona Toce:** *Monica;* **Armeno:** *Negri;* **Gattico:** *Sozzi.*

In tre ore di requisitoria, il pm passa in rassegna i protagonisti del delitto Lamberti

«E' stata Fenice la causa del delitto»

«Dopo quel che è successo, in aula ha cercato di dare una mano a Bordoni in maniera contraddittoria e poco credibile». Alla richiesta di 16 anni, l'imputato [illegible] ha battuto ciglio. Per oggi è previsto l'intervento dei suoi difensori

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un uomo che soffre di complessi d'inferiorità [illegible] confronti del magistrato [illegible] quindi si svaluta. Un uomo che ha impostato la [illegible] vita sulle relazioni extraconiugali, [illegible] però a salvare le apparenze e la [illegible] famiglia ufficiale. Un travet di provincia, [illegible] scialbo impiegato che ha perso la testa per Paola Fenice. Una donna che tratta però come [illegible] oggetto di sua proprietà, [illegible]la quale [illegible] una sorta di usucapione. Quando Paola Fenice rivendica la sua libertà, le piace stare accanto ad [illegible] persone importante come il giudice Lamberti, vuol rompere la monotonia di un rapporto che dura [illegible] da [illegible] anni, allora Bordoni non si rassegna [illegible] passa all'azione. Così inquadra, a grandi linee, la personalità di Corrado Bordoni, il pm Corrado Carnevali.

Ma [illegible] Fenice è venuta in aula a difenderlo... «Certo, quella donna ha capito che [illegible] causa [illegible] quanto successo [illegible] sostanzialmente nel [illegible] comportamento. Così ha cercato di dare [illegible] mano a Bordoni in maniera contradditoria, poco credibile».

Il pm ha bene intuito la linea difensiva dell'imputato. Così, più che ripercorrere [illegible] tappe di [illegible] delitto ormai conosciuto, minimi particolari, si preoccupa di rintuzzare i prevedibili attacchi degli avversari. Questo anche se, la richiesta di sedici anni rischia, in qualche misura, di spiazzare la stessa difesa che [illegible] avrà, oggi, grandi margini [illegible] [illegible]. Scendere al disotto [illegible] questa condanna appare davvero difficile.

[illegible] l'accusa [illegible] sforza di dimostrare che non c'è stata pro[illegible] nel comportamento del magistrato. Lamberti, quella sera, non [illegible] [illegible]. Insiste molto, il pm, sul movente passionale [illegible] delitto che matura nella [illegible] contorta di Bordoni. Ma il suo comportamento non [illegible] tale da assumere rilevanza [illegible] fini penali. Bordoni, così come ha stab[illegible] un [illegible] psichiatra, [illegible] è folle. Eppure, sempre secondo l'accusa, ha meditato il delitto almeno dal settembre dell'anno scorso. Da quando cioè si [illegible] recato a Lugano per acquistare la carabina con la quale avrebbe ucciso il giudice. Ma la premeditazione è dimostrata da tutta una serie di comportamenti. Da ultimi quelli [illegible] [illegible] del delitt. Bordoni torna [illegible] casa, prende la carabina, la arma [illegible] i proiettili più micidiali (quelli con l'ogiva perforata che all'impatto si frantumano). Va ad appostarsi sulle scale [illegible] Paola Fenice «come [illegible] il cacciatore nella stazione di po[illegible] aspettando il cinghiale» dirà l'avvocato Maris.

Quando il giudice compare gli tira due colpi, a freddo, sul pianerottolo; eppoi altri tre quand'è ormai a terra, inoffensivo, dietro [illegible] porta. «Se non è volontà omicida questa...». Dopo tre ore di requisitoria, appassionata, arriva la richiesta finale: 16 anni di carcere. Bordoni, che in precedenza aveva dissentito con ampi gesti [illegible] [illegible] non batte ciglio. Si alza dalla panca, [illegible] passeggia dentro la gabbia. Non lo ammetterà mai, ma non può non essere soddisfatto.

Renato Arabiel

Il pm Corrado Carnevali ha chiesto la condanna di Corrado Bordoni a 16 anni di reclusione. Non [illegible] risparmiato censure al comportamento di Paola Fenice

«[illegible]»

[illegible] «Sedici anni? Certo che mi sembrano pochi. Le attenuanti generiche vanno concesse, non si [illegible]gano a nessuno, ma non si può davvero arrivare ad un giudizio di prevalenza sull'aggravante della premeditazi[illegible] che mi pare ampiamente dimostrata».

L'avv. Gianfranco Maris di Milano, che rappresenta la par[illegible] civile, ha appena concluso il [illegible] preciso intervento [illegible] commenta così le conclusioni della pubblica accusa.

Per la vedova e i due figli del dottor Lamberti «la cui vita è profondamente cambiata dopo questa tragedia», ha chiesto [illegible] risarcimento di 773 milioni con una provvisionale immediatamente [illegible]utiva di duecento milioni.

Con toni pacati ma fermi, ha riportato in questo processo anche la voce delle vittime. Se n'erano quasi dimenticati tutti. «Vittima [illegible] anche il figlio di Bordoni - ha avuto il coraggio di dire l'avvocato -. Allora ricordiamocele queste vittime nei [illegible] fronti delle quali non ho sentito dal religiosissimo imputato, una parola di [illegible] o [illegible] pentimento, un tormento umano per quel che ha fatto. [illegible] è comportato piuttosto come un bambino piagnucoloso. [illegible] è parlato di un [illegible] dalla dimensioni sconosciute. Non cre[illegible] che questo sia [illegible] [illegible] per un fatto tanto grave. Chiamiamola passione, che ci intendiamo meglio. Da questi personag[illegible] non accetto lezioni sull'amore».

Maris dissente dalla requisitoria [illegible] pm quando sostiene che Bordoni accanto alla famiglia ufficiale considerava quella di Paola Fenice [illegible] [illegible] sua vera famiglia. «Non credo a questa rappresentanzione per f[illegible] apparire un delitto [illegible] il logico approdo [illegible] [illegible] tragedia greca».

La parte civile in questo pro[illegible] non va alla ricerca di vendette «e neppure di una condanna esemplare che non servirebbe [illegible] nessuno». Ribadisce però con forza che questa [illegible] è una storia di ordinaria o straordinaria gelosia «siamo in presenza di una storia squallida, di un amante egoista e padrone. La responsabilità dei giudici [illegible] grande perché non ci sono valo[illegible] [illegible] conflitto da poter equiparare. Qui c'è la vita di un uomo che [illegible] [illegible] valore sacrale e sociale, che voi giudici dovete riaffermare».

[r. a.]

L'autopsia effettuata dal dottor Stefano Jourdan chiarisce il mistero della morte

Il ragazzo di Galliate è annegato

Venerdì scorso era caduto nelle acque della roggia Mora a Briona. La ferita al capo è superficiale. Il perito risponderà [illegible] tutti [illegible] quesiti entro un mese. Questo pomeriggio si svolgono i funerali

NOVARA. Mauro Ingrassia, il giovane muratore di Galliate rinvenuto cadavere, sabato [illegible] nella roggia Mora, a Briona, [illegible] morto annegato.

E' la prima indiscrezione [illegible] dell'autopsia effettuata ieri mattina dal dottor Stefano Jourdan alla presenza del procuratore capo Roberto Fava. Il perito settore ha rinvenuto i reperti caratteristici dell'annegamento (polmoni espansi e soffici e una congestione poliviscerale).

La ferita al capo, che tanti dubbi [illegible] sollevato nel primo medico intervenuto [illegible] constatare il decesso, è [illegible] tipo superficiale. Non ha provocato alcuna frattura e potrebbe essersi verificata addirittura dopo [illegible] decesso [illegible] giovane. Il perito settore, in sostanza, come ha confermato ieri sera [illegible] magistrato, non ha rilevato sul corpo alcun segno che possa far pensare all'intervento o [illegible] [illegible]sponsabilità di terze persone.

Anche l'ora presunta della morte può essere quella [illegible] mezzogiorno [illegible] venerdì scorso, quando cioè il giovane [illegible] scomparso dopo [illegible] si era attardato nella campagna [illegible] cercare funghi. Le escoriazioni so[illegible] quelle caratteristiche di un corpo trasportato dall'acqua. Il ragazzo era sano ed anche a livello cardiaco [illegible] è stata rilevata alcuna anomalia evidente.

Dovranno essere effettuati, come sempre [illegible]vi[illegible] in questi casi, nello spazio di trenta giorni (sono i termini chiesti [illegible] perito) tutti gli esami di laboratorio compresa una perizia tossicologica. La [illegible] più probabile del decesso è però quella di [illegible] caduta accidentale in acqua che ha provocato poi l'annegamento.

- I funerali del muratore si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,30 con partenza dall'abitazione in via XXV Aprile a Galliate dove, dalle 11, sarà allestita la camera ardente.

Per la famiglia Ingrassia ave[illegible] appreso che anche Mauro [illegible] [illegible] annegato [illegible] stato motivo di nuova angoscia. A Galliate nessuno ha dimenticato la fine altrettanto drammatica di Luigi, il fratello maggiore, annegato nelle acque [illegible] Lago Maggiore durante un'immersione sub. Il suo corpo non è mai stato trovato. «In due anni ho perso due figli allo stesso modo - ricordava ieri papà Raffaele - . E' un dolore grande, che [illegible] riuscirremo mai a cancellare. Apprendere che [illegible] stata anche questa una disgrazia, in un certo senso mi fa pensare che almeno non ho nemici alle spalle. Non c'è gente che voglia fare del male alla nostra famiglia. [illegible] mi rendo conto però come il destino possa accanirsi nei nostri confronti. Siamo gente onesta, che vive di lavoro...».

Ieri i genitori di Mauro han[illegible] portato all'obitorio una bella fotografia del loro figliolo in compagnia della sua ragazza. La foto resterà nella cassa.

Raffaella Quaranta, 22 anni, stava con Mauro da quattro. Adesso non riesce a darsi pace anche se le sorelle, i genitori e gl[illegible]ci comuni cercano di starle vicino, di consolarla. Fatica ancora a credere che si è tratta[illegible] solamente di una disgrazia. «Qualsiasi [illegible] sia successa, Mauro non potrà restituirmelo nessuno. Questa è la realtà con la quale mi trovo a dover fare i conti».

[r. a.]

Mauro Ingrassia

Omicidio di Gargallo, fra sessanta giorni gli esiti dei test

Due perizie per il delitto

Consegnato agli esperti il materiale sequestrato nella villa dove fu uccisa Carmen Macchi. Le prove saranno di tipo chimico-balistico [illegible] ematologico

NOVARA. Per il delitto di Gargallo, in cui il 26 luglio [illegible] rimase uccisa l'imprenditrice Carmen Macchi, sono stati affidati ieri dal [illegible] delle indagini preliminari, Isabella Dia[illegible] gli incarichi per le perizie. Questo dopo che la difesa aveva fatto riserva di incidente probatorio.

Due [illegible] prove previste: una di carattere chimico-balistico (per rilevare eventuali tracce di polvere [illegible] sparo), l'altra ematologica.

I tecnici, Giuseppe Rossi di Vicenza e il tenente Alfredo Ramponi [illegible] Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri di Roma, hanno chiesto sessanta giorni di tempo.

Non è escluso che per le verifiche ematologiche verrà prorogato il termine, date [illegible] difficoltà e l'eventuale necessità di estensione dei test alle tracce di Dna. [illegible] esperti chiamati sono gli stessi che si stanno occupando dell'omicidio dell'Olgiata di Roma, cioè l'uccisione della contessa Alberica Filo della Torre. Un altro delitto ancora senza colpevole che ha insanguinato l'estate.

Nell'ufficio del [illegible], ieri a mezzogiorno, si sono riuniti il pubblico ministero, M[illegible] Caroselli, gli avvocati difensori di Giovanni Fantini, marito della donna e «indagato» [illegible] l'accu[illegible] [illegible] omicidio, dei coniugi Pietro Fantini e Ida Geromini, sospettati di favoreggiamento e falsa testimonianza, e di Alfredo Desanti, che fino a poche ore prima del delitto era stato nella casa della Valletta, anch'egli coinvolto nelle indagini ma soltanto per favoreggiamento.

I legali sono Riccardo Borgna per Giovanni Fantini e Mario Monteverde per i coniugi. Era presente, in qualità di parte offesa, anche Edvige Macchi, sorella della vittima, che è stata nominata dal giudice di Varese tutrice della figlia di Carmen Macchi.

Sono stati prelevati i reperti messi sotto sequestro, che costituiscono ora il materiale per le perizie. Il magistrato e gli avvocati hanno esaminato e consegnato ai tecnici, fra l'altro, alcune parti delle lenzuola [illegible] letto in cui Carmen fu trovata morta.

C'è attesa, a Gargallo come in tutto il Novarese, per l'esito delle perizie che potrebbero sancire una svolta definitiva nelle indagini sull'omicidio dell'impenditrice.

La vicenda. Carmen Macchi, che collaborava col marito nell'azienda di rubinetteria [illegible] prima ancora nel calzaturificio di cui lui era titolare, venne uccisa nella sua stanza. Fu proprio Giovanni Fantini [illegible] trovare la moglie ormai senza vita, e lui stesso, in quell'agguato notturno, rimase ferito. Fu [illegible]ccorso da Pietro Fantini, un suo parente, e dalla moglie Ida Geromini.

Il fatto avvenne nella casa di Fantini, una villa in regione Valletta dove i coniugi vivevano. Dopo più di un mese, furono recapitate alcune comunicazioni di garanzia: una appunto al marito, [illegible] altre alle due persone che arrivarono pochi minuti dopo il delitto. L'imprenditore rimase stupido [illegible] sconvolto davanti all'avviso giudiziario. Ieri non era presente [illegible] conferimento degli incarichi.

[illegible] vicenda rimane [illegible] punto completamente oscuro. Carmen Macchi è stata uccisa e Giovanni Fantini ferito con insoliti proiettili [illegible] per [illegible] sparati [illegible] una pistola calibro nove: l'arma è sparita nel nulla.

[m. p. a.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Cataldo commissario [illegible] sezione dc

Commissario d'eccezione per la locale sezione della democrazia cristiana, nel cui interno continua [illegible] regnare la discordia. A sostituire l'[illegible] Mario Giacomini, è stato designato il prof. Pietro Cataldo, attuale provveditore agli studi, già sindaco di Arona e grande esperto dei problemi [illegible] partito dello scudo crociato.

[illegible]

Militari di leva feriti in un incidente stradale

Scontro [illegible] due auto nella [illegible] scorsa, a causa [illegible] una precedenza [illegible] rispettata. Enrico Marchisio, 20 anni, di Torino, in servizio di leva a Bellinzago, al volante di una Y10 proveniva da via Pietro Micca e, giunto all'incrocio con [illegible] Gnifetti, non si è accorto del segnale di stop e, sopratutto, dell'arrivo di un'altra vettura. Inevitabile lo scontro: la Y10 è finita contro la cancellata di [illegible] villetta, distruggendosi. Insieme con [illegible] Marchisio si trovavano due torinesi Vito Bocouzzi, di 20 [illegible] e Luca Fassio, di 19, anch'essi militari della «Babini». Il Marchisio ha riportato la frattura di un femore; meno gravi, invece, le condizioni degli altri giovani.

[illegible]ATE

Domani un dibattito [illegible] restauro del [illegible]

«Castello, restauro e utilizzo» è [illegible] tema [illegible] un dibattito che si terrà domani nella sala viscontea del castello sforzesco. Organizzato dall'amministrazione comunale, il convegno s'inizierà alle 21.

[illegible]

Regione, oggi un inc[illegible]ro [illegible]l tema ambiente

L'assessorato regionale all'Ambiente ha organizzato per oggi, a partire dalle 9,30 all'istituto Carlo Alberto in baluardo La Marmora, un incontro per presentare l'apertura di sportelli informativi sulle questioni ambientali. La Regione vuole infatti aprire un confronto sul te[illegible] ambiente con gli enti locali e le rappresentanze sociali.

Sono giovani che abitano [illegible] Novara e Romagnano gli autori del «colpo» messo [illegible] segno nel Vercellese la settimana scorsa

Due arresti per la rapina all'ufficio postale

Il bottino ammontava ad [illegible] milione e ottocentomila lire. Per la fuga avevano subito cambiato l'auto rubata a Borgomanero. Fermati poco dopo ad un posto di blocco, erano stati lasciati andare [illegible] i carabinieri di Varallo Sesia li hanno rintracciati

BORGOSESIA. Due giovani novaresi sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Varallo Sesia, in quanto ritenuti responsabili della rapina compiuta la scorsa settimana all'ufficio postale di Ailoche, a pochi chilometri [illegible] Borgosesia. [illegible] pochi giorni i militari sono riusciti a individuare i colpevoli.

Sono Alberto Boscolo, 27 anni, abitante [illegible] Novara [illegible] Bruno Vivian, [illegible] anni, che vive [illegible] Romagnano. Tutti e due sono già noti negli ambienti delle forze dell'ordine della zona, nel loro curriculum ci sarebbero alcuni precedenti sempre relativi a rapine.

La pista che ha portato all'ar[illegible] dei due novaresi era seguita sin dalle ore immediata[illegible] successive al «colpo».

Infatti il Boscolo ed il Vivian erano stati fermati ad un posto di blocco istituito dai carabinieri, appena una trentina di minuti dopo che era stato dato l'allarme conseguente alla rapina.

I due [illegible] trovavano su un'autovettura «pulita». Quella usata per allontanarsi dall'ufficio postale era stata abbandonata alla periferia dell'abitato di Crevacuore. Erano in un primo [illegible] riusciti a giustificare la loro presenza a pochi chilometri [illegible] luogo dell'assalto. Ai controlli di militari [illegible] apparsi tranquilli, non avevano dimostrato tensioni o fretta eccessiva.

Tuttavia le indagini dei carabinieri hanno seguito anche questa traccia.

Così, a distanza di pochi giorni, gli indizi [illegible] carico dei due giovani si sono dimostrati sempre più consistenti e ieri mattina per il Boscolo ed il Vivian sono scattate le manette.

Il loro arresto è stato convalidato dal procuratore [illegible] Repubblica di Vercelli, Luciano Scalia. I due novaresi [illegible] stati rinchiusi in carcere a Vercelli. La rapina all'ufficio postale di Ailoche non aveva fruttato un ingente bottino, appena un milione e 800 mila lire.

L'assalto era durato un paio di minuti. [illegible] individui [illegible] scherati (uno dei quali armato di pistola) [illegible] fatto irruzione al momento dell'apertura dell'ufficio, la mattina del 30 ottobre.

All'interno si trovavano solo due impiegati. Nulla [illegible] potuto contro i banditi, che avevano pronunciato poche parole in tono minaccioso. Sotto il tiro della pistola, gli addetti avevano ubbidito agli ordini.

I rapinatori si erano fatti consegnare [illegible] denaro ed erano poi fuggiti [illegible] bordo [illegible] una Fiat Uno (come detto, ritrovata [illegible] pochi chilometri [illegible] distanza).

La vettura è poi risultata rubata il giorno prima a Borgomanero.

[r. s.]

BOMBA [illegible] NEL [illegible]

GALLIATE. Un ordigno bellico è stato scoperto nelle acque del Ticino proprio sotto il ponte della statale per Varese. La scoperta della grossa bomba inesplosa, lanciata sicuramente da [illegible] aereo durante la guerra, [illegible] stata fatta da un pescatore che ha avvertito i carabinieri. Il recupero non è ancora stato effettuato per le gravi difficoltà che presenta: la bomba si [illegible] infatti [illegible] una profondità di quasi quattro metri ed [illegible] quindi indispensabile, prima [illegible] quello degli artificieri, l'intervento [illegible] specialisti subacquei.

Quando tutto sarà pronto, si renderà necessario lo sgombero della [illegible] e l'interruzione del traffico sulla Novara-Varese per tutto il tempo [illegible] recupero [illegible] del disinnesco.

Proprio la fase del recupero della bomba [illegible] quella che p[illegible]senta i maggiori pericoli. Infatti sarà necessario spostare l'ordigno [illegible] portarlo a riva prima dell'intervento degli specialisti che provvederanno a rendere inoffensiva la gros[illegible] bomba che [illegible] stata lanciata - assieme a tante altre - contro quel ponte che all'epoca della seconda guerra mondiale era considerato un obiettivo bellico di primaria importanza.

[illegible] è [illegible] prima volta che si registra il rinvenimento di una bomba nella zona. Quest'ultima è stata lanciata da una «fortezza volante» [illegible] ha davvero sfiorato il bersaglio visto il punto nel quale è finita: proprio sotto [illegible] ponte che intendeva colpire.

[m. s.]

Tutto è pronto a Macugnaga per l'inizio della stagione turistica invernale

C'è il cannone, presto si scia

Ai piedi del Monte Rosa piste pronte già ad inizio dicembre: quest'anno gli operatori hanno fatto ricorso a 25 grossi sparaneve. Si fa molto affidamento sul Belvedere e sul Burky

MACUGNAGA. Nella più nota stazione alpina novarese la stagione sciistica è assicurata. Ai piedi del Rosa, secondo la migliore tradizione, si potrà certamente sciare già agli inizi di dicembre, con il ponte di sant'Ambrogio. Questo, indipendentemente dalle nevicate, che peraltro ci sono già state ed hanno imbiancato le pendici del Rosa a partire [illegible] mila metri di quota.

Venticinque cannoni sono pronti a sparare neve artificiale sull'intero versante Belvedere - Burky, garantendo la completa agibilità della pista, lunga oltre quattro chilometri, che dai piedi del ghiacciaio del Rosa scende fino a Pecetto.

Il nuovo impianto di Macugnaga sarà sicuramente la principale novità della stagione invernale nell'Ossola. E' l'unico di questo tipo in tutta la provincia.

E' formato da venticinque bocchette ad alta pressione disseminate lungo la parte alta del tracciato, più due cannoni «mobili» sotto, che serviranno per la messa a punto della pista.

L'impianto, destinato a sopperire alla mancanza di neve durante l'intera stagione, è costato un miliardo e duecento milioni.

E' stato realizzato da una cooperativa, la «Monte Rosa Est», di cui fanno parte il Comune di Macugnaga (con il venticinque per cento delle quote), la società che gestisce gli impianti di risalita del Monte Moro e del Burky (con il cinquanta per cento) e molti privati, albergatori, operatori, turistici, esercenti, proprietari di seconde case, che hanno sottoscritto il restante venticinque per cento.

E' il primo caso di collaborazione concreta fra Comune e privati per realizzare [illegible] impianti destinati a rilanciare il turismo invernale. Una strada che potrebbe [illegible] utilmente imboccata in altre località alpine ossolane dove le società che gestiscono gli impianti di risalita faticano a far quadrare i bilanci e non hanno i mezzi per finanziare programmi di potenziamento.

Con la posa dei cannoni, sono stati tolti i sassi lungo l'intera pista che dal Belvedere scende a Pecetto. Un'operazione di recupero ambientale dei vecchi alpeggi della Pedriola, sconvolti anni fa dalla fuoruscita del laghetto delle Locce, che aveva trascinato a valle massi e detriti. E' stata realizzata dalla società funivie Macugnaga - Monte Rosa ed è costata centinaia di milioni. Una squadra di operai ha lavorato quattro mesi per sistemare la zona.

Proprio ieri, un elicottero ha portato ai piedi del Rosa quintali di paglia che serviranno come base per il ripristino della cotica erbosa sull'intero versante che riprenderà l'aspetto originario.

In teoria, a Macugnaga sarebbe già possibile sciare, perché alla stazione sportiva del monte Moro c'è un metro di neve. Anche qui sono comunque in [illegible] lavori di manutenzione degli impianti e sistemazione dei tracciati in vista dell'apertura ufficiale agli inizi di dicembre.

La società funivie Macugnaga - Monte Rosa avrebbe voluto eseguire un'operazione di radicale bonifica anche sul versante Moro - Bill, ma pare abbia dovuto fermarsi di fronte ad alcuni vincoli idrogeologici che impedirebbero ogni alterazione della zona, anche quelle con finalità migliorative.

Per gli impianti di Macugnaga c'è un problema generale di ammodernamento che non potrà essere rinviato [illegible] per molto. Nel settore dei trasporto a fune, le tecnologie hanno fatto passi da gigante negli ultimi anni. La seggiovia che sale al Belvedere e la funivia del monte Moro risalgono agli Anni Sessanta: il loro adeguamento comporta investimenti nell'ordine di miliardi che potrebbero [illegible] finanziati, almeno in parte, con i fondi della legge della Valtellina.

La stessa legge che ha assegnato cento miliardi anche all'Ossola.

Adriano Velli

Lo skilift San Pietro. La neve non manca ed a Macugnaga tutto è ormai pronto per dare il via alla nuova stagione sciistica

---

[illegible]

Le incursioni svizzere nella valle dei frassini

GLI unici alabardieri svizzeri rimasti nel Bel Paese sono quelli pittoreschi del Vaticano, ma nei secoli delle invasioni per i compatrioti di Guglielmo Tell l'Ossola [illegible] la «Eschental», la valle dei frassini. I mercenari svizzeri, ricercati da duchi e sovrani, vi calavano per impadronirsi di piante e farne aste per le lunghe picche, avendo ormai setacciato i boschi oltre Gottardo.

Andando a ritroso nel tempo, nelle terre di frontiera razzie di bestiame e scorrerie per impadronirsi di pascoli erano frequenti, tramandate da storie e leggende, ai confini si organizzavano guardie contro invasori e gruppi o sciolti.

Nella sorte delle battaglie l'immaginario medievale ha spesso inserito aiuti celesti. San Giorgio in persona corse in aiuto dei valdivedrini minacciati dai vallesani, dando di sprone al suo cavallo bianco che in [illegible] balzi saltò da Varzo a Veglia e sbaragliò gli invasori. Il posto si chiama [illegible] pian dei morti» e sulle rocce del Maulone, a metà percorso, dove è sorta una cappelletta, resta l'impronta degli zoccoli del prodigioso destriero.

La leggenda più nota è quella della vecchia di Antrona che mentre badava alle mucche all'alpe di Andolla a due passi dal confine si vide circondata da un gruppo di vallesani in armi. Tornò indenne al paese dopo avere fatta solenne promessa, la mano sul Vangelo, di non rivelare ai compaesani la presenza dei nemici che il mattino dopo sarebbero scesi a razziare.

Tornata ad Antrona e afferrati rocca e fuso si mise a filare ripetendo una poesia inventata lì per lì: «Roca e fus, i prei d'Andolla in tuta lus», rocca e fuso, le rocce d'Andolla sono tutta luce.

Gli uomini incuriositi dalla filastrocca alla fine capirono, guardando in su videro tra le rocce luccicare le armi e le bardature degli invasori. Avvertiti così dalla vecchia che pur aveva mantenuto la promessa, evitarono la sorpresa respingendo l'attacco vallesano. Al di là della montagna, un'analoga leggenda della valle di [illegible] un'incursione degli antronesi venne sventata dalla Madonna apparsa a una pastorella. La luce che circondava la Vergine fece scorgere per tempo gli assalitori ossolani, che dovettero battere in ritirata, bastonati a dovere.

Paolo Bologna

PROVINCIA, STASERA UN [illegible]

GRAVELLONA TOCE. Viva attesa in tutto l'Alto Novarese per la riunione del comitato promotore della nuova provincia in programma oggi alle 18 al municipio di Gravellona Toce: potrebbero uscirne posizioni decisive per le sorti del decentramento, in collegamento anche con quanto sta accadendo a Torino.

Qui la giunta regionale ha avviato nella giornata di lunedì il dibattito sulla bozza di istituzione della provincia del Vco, evidenziando posizioni sostanzialmente concordi, [illegible] rilevato dall'assessore Enrico Nerviani. La formulazione del parere è attesa per l'inizio della prossima settimana, mentre il Consiglio regionale ha rinviato a sua volta il voto per Biella: ciò potrebbe preludere, come è negli auspici di molti, al ritorno ad una procedura contestuale per le due località.

Intanto però la riunione svoltasi sabato pomeriggio a Domodossola ha confermato le perplessità espresse da più parti sulla formulazione articolata della bozza di delibera regionale. A suscitare i maggiori dubbi è il modo in cui viene recepita la richiesta ossolana del doppio capoluogo, nonché questioni legate a Comuni del Cusio e del Verbano. Queste difficoltà potrebbero [illegible] superate se le amministrazioni locali del Verbano-Cusio-Ossola riuscissero ad elaborare e far pervenire alla regione Piemonte un documento unitario che sciolga i principali nodi.

In questo senso è importante il vertice che riunisce oggi a Gravellona, [illegible] la presidenza del sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, i rappresentanti di tutti i maggiori Comuni e delle organizzazioni economiche e sindacali.

Si parlerà del doppio capoluogo, della distribuzione dei servizi, del referendum di Omegna. [s. r.]

Firmato il bando per la costruzione del quinto lotto dell'istituto di Domodossola

Appalto per la casa di riposo

L'ultimazione dell'opera, f[illegible] dal 1980, consentirà ai 31 anziani di lasciare l'angusto ricovero dell'ospedale. Per l'edificio a quattro piani, il Comune aveva investito oltre 400 milioni di lire

DOMODOSSOLA. E' stato firmato [illegible] il [illegible] per la gara d'appalto alla costruzione del quinto lotto della casa per anziani. La struttura di via Romita, che ha già «divorato» due miliardi di lire, potrà così essere ultimata. «Con questo nuovo appalto - dice l'assessore ai lavori pubblici, Domenico Zavettieri - speriamo di fare un ulteriore passo in avanti [illegible] il completamento dell'opera. L'importo del quinto lotto, che riguarda lavori edili, [illegible] milioni di lire, cifra che sale a 530 milioni con le spese tecniche».

L'assessore ha spiegato che in precedenza [illegible] si erano potuti avviare i lavori perché era giunta una sola offerta con un rialzo del 22 per cento sulla base d'asta. «Inoltre - aggiunge Zavettieri - abbiamo già ottenuto il finanziamento per l'acquisto dell'arredamento: [illegible] milioni grazie ad un contributo regionale e 40 milioni dal Comune».

Il rischio che l'opera resti incompiuta pare dunque scongiurato. La casa di riposo, arrivata al tetto nel 1980, non [illegible] più [illegible] terminata e s'era gridato allo scandalo per questa «storia infinita».

L'ultimazione dell'opera permetterà finalmente ai 31 anziani non autosufficienti di lasciare il vecchio ospizio dell'ospedale, un ricovero angusto, anacronistico, [illegible] vista sulle camere mortuarie del San Biagio e [illegible] le inferriate alle finestre.

Per anni, la casa albergo per anziani è stata al centro di guai, [illegible] soprattutto da continui intoppi finanziari che ne hanno prolungato i tempi di realizzazione.

Nella costruzione dell'immobile a quattro piani, l'amministrazione comunale aveva investito anche più di 400 milioni di lire, provenienti da una donazione, il lascito Venco, che era appunto condizionato a garantire una vecchiaia decorosa per gli anziani in difficoltà.

Il comune [illegible] ceduto ad un'impresa di Villadossola, un palazzo del centro città, oggetto del lascito, in cambio di lavori alla casa di riposo. Ma anche su quest'operazione pare sia sorto un contenzioso tra l'impresa edile e l'amministrazione comunale. Secondo alcune indiscrezioni, l'assessore ai servizi sociali, Domenico Zavettieri, avrebbe chiesto una verifica dell'operato della ditta.

L'impresa, che a[illegible] il [illegible]pito di realizzare i miniealloggi, [illegible] sarebbe stata invitata alla gara per il quinto lotto non avendo completato quanto era di sua competenza nel quarto lotto. [re. be.]

Benito Mazzi presenterà un libro che raccoglie 130 componimenti di scolari piemontesi e lombardi

I temi dei ragazzi ossolani a «Domenica In»

«Almeno questanno fammi promosso»: questo il titolo del volume scritto dall'autore ossolano in collaborazione con Gaetano Afeltra. Storie di vita quotidiana raccontate con la freschezza di piccoli protagonisti

DOMODOSSOLA. E' già entrato nella classifica dei libri più venduti, e domenica pomeriggio sarà presentato dagli autori, Gaetano Afeltra e Benito Mazzi, a «Domenica In».

Baudo e Rai 1 è prevedibile che assicurino a questo «Io speriamo che me la cavo», made in Ossola, un [illegible] travolgente in libreria, [illegible] i meriti di «Almeno questanno fammi promosso», edito da Rizzoli, vanno davvero al di là della moda recentissima di antologizzare i temi dei giovanissimi per sol[illegible] trarne qualche spunto di comicità.

Afeltra e Mazzi hanno raccolto anche loro 130 temi scritti da studenti delle elementari di Piemonte e Lombardia, ma con l'obiettivo di fare riflettere il lettore sul «piccolo popolo, quello dei bambini, che finisce spesso per sfuggirci».

Ed i bambini propongono un'identikit impietoso degli adulti, nei quali si specchiano ed in cui vedono soprattutto la corsa al denaro, la sete di carriera, la frenesia per i miti del consumo e della pubblicità.

Molti dei temi raccolti vengono dalla Val Vigezzo, dove Mazzi è segretario della scuola media di Santa Maria Maggiore. «L'idea di questo libro - dice l'autore ossolano - è nata parecchi anni fa, quando ho iniziato a raccogliere i temi dei più piccoli per vedere [illegible] interpretavano i cambiamenti che stavano avvenendo in montagna con l'arrivo del turismo di massa».

«Afeltra - continua Benito Mazzi - l'ha subito condivisa ed ha proposto di ampliare la ricerca al Piemonte ed alla Lombardia, ma ha voluto anche la massima garanzia sull'autenticità dei temi, tanto che quelli ossolani li abbiamo 'vistati' da un notaio a Domodossola, alla presenza del sindaco di Santa Maria e del presidente della Comunità Montana».

Ed i temi confermano che la civiltà dei consumi e dei mass media ha cambiato la montagna e la sua cultura più di secoli di frane e di emigrazioni.

«Io quando [illegible] grande a basta faccio lo spaccio della droga e faccio il rapinatore così divento ricco e faccio la bella vita nei nai club e al Sandocan» scrive un ragazzino ossolano.

Un suo compagno mescola leghismo e campanile e dichiara senza [illegible] termini che «i varesotti portano via i funghi della nostra valle...mio padre è razzista [illegible] i varesotti e li taglierebbe a codighe con la motosega».

Un piccolo gioiello narrativo è l'interpretazione data da uno studente al miracolo di Re.

In quel paese, secondo lo scrittore in erba, «viveva un uomo cattivo che le piaceva moltissimo andare con le donne, bere il vino e giocare alle bocce. Una sera perse molti soldi al gioco e per la disprazione divenne ubriaco come una [illegible]ca.

Passato davanti alla cappella con la Madonna, l'uomo se la prende con la Vergine e la colpi[illegible] [illegible] una boccia e dalla fronte della Madonna scaturì una cascata di sangue che non si fermava più. Questo miracolo durò 23 giorni. I nostri antenati decisero di costruire un santuario per ringraziare la Madonna che non si incazzò che gli avevmo rotto la testa».

Non manca pure il tema boccaccesco, quando il bambino racconta del padre «che lavora in Svizzera durante la settimana, e ad ogni temporale la mamma, che ha tanta paura dei fulmini, fa venire a casa lo zio e dorme con lui per sentirsi tranquilla. Da quando il padre è rientrato dalla Svizzera lo zio viene più di rado, quando il papà è impegnato a spegnere gli incendi».

La Svizzera, ma non quella in miniatura e del cioccolato, è l'Eden ed il vero mito dei bambini vigezzini - e non solo loro - degli anni '90: «Da grande voglio avere la macchina turbo e il conto alla banca di Brissago, più grande di quello del papà».

Marcello Giordani

Benito Mazzi, l'autore del libro, fra gli studenti vigezzini autori dei temi.

I concerti di classica nella regione e in Valle d'Aosta

La buona musica arriva in Piemonte

La musicomania [illegible] Piemonte fa proseliti, allarga i propri orizzonti. E' una realtà palpabile anche [illegible] un'osservazione superficiale.

I cartelloni, grandi e piccoli, si susseguono; c'è una [illegible] di Comuni anche minuscoli per accaparrarsi uno spazio musicale; giovani diplomati [illegible] Conservatorio [illegible] piazze della provincia, di solito più indulgenti, [illegible] trampolino [illegible] lancio e parallelamente nascono [illegible] promozionali.

Naturalmente Torino rimane capozona in questo ribollire [illegible] iniziative. Ed è quindi [illegible] capoluogo regionale che conviene partire per farsi una prima idea. E' proprio qui, in un ufficio [illegible] piazza Castello, uno degli osservatori privilegiati del panorama piemontese. Si [illegible] dell'Unione Musicale che, oltre a produrre in proprio cartelloni [illegible] altissimo livello, coordina l'iniziativa che va sotto il nome di «Piemonte [illegible] Musica», [illegible] conto della Regione.

E' un'attività di decentramento culturale che ha preso il via nel dicembre del 1984 [illegible] da allora ha attivato [illegible] animato una cospicua parte della vita concertistica regionale.

Claudio Merlo, che gestisce la fase organizzativa della complessa macchina, fornisce alcune cifre riferite a tutto ottobre 1991, [illegible] circa [illegible] anni: 1482 concerti [illegible] più di 337.000 spettatori; i Comuni interessati sono 179 [illegible] questa distribuzione provinciale: Alessandria 17, Asti 11, Cuneo 30, Novara 24, Torino 75 e Vercelli 22.

Dei 1482 concerti, 273 [illegible] stati a carico del Teatro Regio (per lo più [illegible] le due orchestre, «Cherubini» e «Rossini», in cui si divide il grande complesso) e [illegible] appannaggio della Rai (sia con l'Orchestra sinfonica al completo [illegible] con i vari gruppi cameristici da [illegible] alimentati). Gli altri hanno visto come protagonisti i più svariati concertisti, cantanti, ensemble, ecc.

Come si vede, di attività passata [illegible] n'è parecchia, anche se una analisi più attenta mostrerebbe alcune zone superattive e altre che ancora ristagnano nell'ombra. D'altra parte, specie in centri appartati o molto piccoli, non è facile portare la musica, a meno di non inserirla - e qualche volta accade - nel mezzo della castagnata [illegible] della [illegible] strapaesana. Ma [illegible] successo ovviamente [illegible] nullo o quasi [illegible] l'iniziativa non lascia traccia.

Sono piuttosto rare le iniziative musicali che si propongono di «battere» tutto il territorio regionale. Tra queste [illegible] annoverata quella della Associazione Dimore Storiche, il [illegible] presidente piemontese è l'architetto Ippolito Calvi [illegible] Bergolo. E' un caso di sinergia tra chi intende valorizzare palazzi e castelli [illegible] loro che vogliono propagare la buona musica.

Ma diamo uno sguardo alle prospettive nelle varie zone, escludendo Torino per la quale si dovrebbe fare un ampio discorso a [illegible]. Limitiamoci alla cosiddetta provincia [illegible] vediamo che [illegible] si sta preparando per i musicofili nei prossimi mesi.

PAGINE [illegible] DI [illegible] E LEONARDO [illegible]

[illegible] CON VIOLINO

G[illegible] per definizione, la provincia vanta un'attività musicale importante, incoraggiata anche dalla presenza [illegible] Conservatorio nel capoluogo, dalla prestigiosa scuola di alto perfezionamento di Saluzzo e da [illegible] istituti nei principali centri.

Tra [illegible] appuntamenti più ravvicinati - ricorda Guido Muratore, [illegible] organizza concerti e conosce bene [illegible] mondo musicale [illegible] - c'è quello [illegible] 9 a Cuneo [illegible] nella chiesa di [illegible] Tomaso [illegible] l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca. Sarà [illegible] omaggio [illegible] Mozart [illegible] due concerti per pianoforte [illegible] orchestra e un altro brano che prevede il violino solista. Sempre il Bruni terrà il concerto natalizio. E guardando molto p[illegible] avanti, è [illegible] sicuro che anche [illegible] prossima estate, il giorno [illegible] Ferragosto, gli orchestrali cuneesi scarpineranno fino [illegible] qualche cima alpina per il tradizionale concerto in montagna, che da anni ormai richiama folle di ascoltatori attratti dall'originale performance.

Una città che sta muovendosi bene è Alba. Qui è addirittura nato un complesso, l'Orchestra Stabile di [illegible] (Osa), che raccoglie elementi locali oltre [illegible] strumentisti lombardi ed emiliani. Come spesso accade, spiega Muratore, anche questa iniziativa è nata attorno a una persona: in questo [illegible] il giovane direttore Paolo Paglia. I prossimi appuntamenti, [illegible] Domenica [illegible] alle 21, prevedono il duo Barazzoni-Volta (soprano e chitarra) il 9 novembre, l'Osa [illegible] Vittorio Marchese (violino) [illegible] Claudio Gilio (viola) [illegible] 16, il pianista Giorgio Costa il 30, il duo Merlo-Mucaria (violoncello e piano) il 7 dicembre [illegible] ancora l'Orchestra [illegible] Alba il 14.

E' un lodevole tentativo [illegible] fare buona musica in una città che vanta addirittura un'agenzia che organizza viaggi musicali (di recente un nutrito gruppo [illegible] melomani [illegible] andato fino a New York p[illegible] assistere [illegible] «Ballo in [illegible] [illegible] Metropolitan). Non [illegible] quindi la voglia di [illegible] che [illegible] ma spesso le proposte calano dall'alto, senza una adeguata preparazione.

Va ricordato [illegible] ancora Bra è in prima fila nell'iniziativa Arte per l'Arte, che promuove concerti in [illegible] monumentali - quasi sempre chiese - [illegible] re[illegible]: i fondi raccolti durante le serate servono appunto al finanziamento dei lavori.

Un discorso a parte va fatto per la [illegible] organistica, [illegible] sta trovando nuova linfa in tutto il Piemonte. [illegible] parliamo nel capitolo dedicato [illegible] Cuneo, perché qui si è [illegible] concluso il Primo Festival Internazionale [illegible] Centallo sotto la direzione artistica di Massimo Nosetti. L'impulso, in questo caso, oltre che dagli [illegible] civili [illegible] religiosi, viene dalla ditta Vegezzi Bossi, una delle più antiche e qualifi[illegible] nel campo dell'organaria.

Dice Enrico Vegezzi Bossi, titolare dell'azienda con Bartolomeo Brondino: «L'anno scorso promuovemmo una rassegna [illegible] Cuneo, quest'anno a Centallo. Penso proprio che proseguiremo su questa strada. Il discorso non [illegible] semplice per vari motivi. Intanto i p[illegible] vedono spesso, com'è logico e anche giusto, l'organo della loro chiesa [illegible] strumento prima di tutto liturgico. Le potenzialità concertistiche vengono dopo. Poi gli organi hanno caratteristiche molto diverse l'uno dall'altro e difficilmente si prestano - [illegible] gravi scorrettezze stilistiche ed esecutive - a un ampio repertorio. Non [illegible] poi dimenticato che i costi sono alti: la Società italiana autori ed editori calcola le sue imposte secondo la capienza della chiesa e paradossalmente finiscono per costare più di quelli a pagamento, perché la Siae incassa sulle sponsorizza[illegible].

[illegible] IL [illegible] E IL [illegible]

L'equidistanza [illegible] Torino [illegible] Alessandria agevola gli astigiani nel frequentare i due Conservatori. Se a ciò si aggiunge che [illegible] ha una scuola musicale civica, si vede che le basi [illegible] mancano. Di conseguenza è fiorente anche l'attività concertistica.

Per [illegible] [illegible] iniziative soprattutto estive (il Festival di musica antica di Moncalvo pro[illegible] [illegible] Teatro Nuovo di Torino e quello di Belveglio voluto da Marleena Kessick), il capoluogo non sta certo immobile.

Una parte delle iniziative ruota proprio attorno alla scuola civica. [illegible] prossimo appuntamento importante - dice il direttore Fabio Luz - sarà il «Requiem» di Verdi, in programma [illegible] 5 dicembre. Vi parteciperanno, [illegible] quattro cantanti solisti, il Coro della Collegiata di San Secondo [illegible] cantori dell'istituto diretti da Giuseppe Gai, e l'Orchestra da Camera [illegible] Torino diretta da Enzo Ferrarisa. Un altro concerto, di cui però [illegible] ancora da decidere data e sede, prevede una edizione ridotta (l'organico originale è grandissimo) dei «Carmina Burana» di Orff.

Per il resto c'è un'agenda ancora da definire nei particolari, con una preminenza per il Brahms cameristico che il maestro Luz ama in particolar [illegible]do e che comprenderà anche pagine rare per [illegible]ntralto, viola e pianoforte. Infine ricordiamo che [illegible] aprile si svolgerà nella scuola un seminario sulla musica antica: in quell'occasione farà una tappa ad Asti il Collegium Flauto Dolce di Praga che terrà un concerto.

Sempre [illegible] Asti è attivo il Circolo Filarmonico, di cui è [illegible]sponsabile Lia Balsamo. «[illegible] anni organizziamo concerti - afferma -. Per questa stagione abbiamo programmato due parti: la prima si avvia il [illegible] [illegible] Palazzo dei Leoni [illegible] si intitola "Giovani talenti"». Nel dettaglio: il 10 un originale trio (flauto, mandolino [illegible] pianoforte), il 17 il chitarrista Salvatore Falcone, il 24 l'arpista Monica Patria. La seconda parte (gennaio-marzo) sarà impostata sul bicentenario rossiniano e sulla musica del Novecento.

Da rilevare che, come fucina di giovani interpreti, è da tenere d'occhio il Concorso Città di Asti, che quest'anno si svolge dal 28 novembre [illegible] 4 dicembre.

E questa osservazione permette [illegible] aprire una breve parentesi proprio sui concorsi, una preziosa occasione - specialmente nei concerti conclusivi - di ascoltare [illegible] interessanti. Oltre al Cantelli di Novara e Viotti di Vercelli, [illegible] ricordato in particolare quello di Alessandria [illegible] ai chitarristi. Inoltre, per citarne qualcun altro, [illegible] segnalano quelli di Macugnaga, Stresa, Terzo d'Acqui e Tagliolo Monferrato.

E molto spesso sono proprio i giovani emersi in questi cimen[illegible] a dar vita [illegible] cartelloni musicali della provincia. Qualcuno [illegible] loro, particolarmente dotato, lo si ritrova poi sui palcoscenici più prestigiosi.

Giacomo Rossini in [illegible] caricatura di Mally

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: [illegible] 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; [illegible]; [illegible].
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo [illegible] città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] (Forbici)** Col. Viet. [illegible] Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Cristallo v. Gioito 5	**Non dirmelo [illegible] ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 16 e 19,45; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 16 e 19,45; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible]
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] v. XX Settembre [illegible]	**[illegible] (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux [illegible] E. Federico	**Una pallottola [illegible]untata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Maliziа 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre [illegible]	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap. 16 or.: 16,15; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni [illegible] [illegible] [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** Ore 10,30, di E. Humperdinck, dir. M. Benini. Riserv. scuole.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Oggi ore 20,45. Turandot di B. Brecht regia R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45. A. Trieri, E. De Filippo. Regia G. Sepe
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi, ore 15. Bigl. via Roma 49 ore 9/18.
Teatro Gio[illegible] v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5186
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione [illegible] 1991/92** [illegible]. Dom. [illegible] [illegible] e Romeo. Biglietti 9-13; 16-22.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Compagnia Momento Danza** [illegible],15. Diretta da E. Patrito. 1° Volcee, 2° Onomatopea.

LE TV PRIVATE

[illegible]
18,30 Marina, telenovela
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Volo su Marte, film
22,30 Tv Flash, quotidiano loc.
23,30 Speciale fantascienza, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 [illegible] minuti, rubrica
[illegible] Diagnosi: morte, film
22,30 Videonotizie
23,30 [illegible]
24 — Bowling Bowling

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — [illegible] animati
21,15 [illegible]
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm

Primantenna Supersix
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgs special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Viale del tramonto, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg 4
20,30 La trattoria dei ricordi, spet.
22,30 Tg 4
22,45 Spettacolo (continuazione)
24 — Aria aperta, rubrica
0,30 Speciale con noi

Telecity
19,30 Il principe delle stelle, telefilm
[illegible] Fenomeni paranormali incontrollabili, film
22,40 Colpo grosso, quiz
23,30 Fatti di cronaca vera, news
23,40 M'è caduta una ragazza nel piatto, film
1,30 Colpo grosso, quiz

[illegible]uno Tv
[illegible] [illegible]
22,05 Speciali
22,20 Visti da vicino
22,55 Tg sera
23,10 Giovedì sport
0,20 Telefasti notte

Quinta Rete
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
[illegible],30 Attualmente informazione
20 — Una famiglia si fa per dire, tf.
20,30 Tamara la figlia della [illegible]
22,30 Boomerang, settimanale
24 — Cielo giallo, film

G.R.P.
18 — Un uomo, due donne, [illegible]
19 — Grp Monitor, [illegible]
19,35 [illegible] il Son, [illegible]
20,30 Il cielo può attendere, film
22,30 Ju[illegible], telefilm
[illegible] Grp Monitor, notiziario
[illegible] — La casa sulla scogliera, film

E 21 Network
18 — Infallibile Minerva, film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Film
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina
19 — Speciale Telesu: Appesi a un filo
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 [illegible] la..., film
[illegible] Documento
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible] 7 [illegible]
[illegible] Il mondo [illegible]
20,50 [illegible] [illegible] finimondo, telenovela
21,35 Notes, [illegible] e...
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 [illegible] far bene l'amore
23,30 La mia guardia del corpo, film
1,30 [illegible] 7, notiziario

Eventuali errori e variazioni nei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] [illegible]

A Verbania domani arriva una compagnia lucana

Si recita in dialetto

La serata con il «Gruppo 8» di Rionero in Vulture è inserita in [illegible] ampio programma di gemellaggio fra tradizioni popolari

VERBANIA. Sul palcoscenico va il dialetto lucano. Il palazzetto dello sport di Intra ospita infatti domani, dalle 21, il collettivo teatrale «Gruppo [illegible] Rionero in Vulture nella commedia «Lu panill' 'r mast Chi'rchella» di Arcangelo Covella, che [illegible] anche la [illegible].

L'iniziativa non è nuova per la città. Fa seguito ad altre [illegible]loghe, promosse da [illegible] anno a questa parte dal gruppo culturale «Le Radici». E' il presidente Arcangelo D'Alessandro, originario di Spinazzola, a ricordarne gli scopi: [illegible] un'idea che avevamo in mente da tanto tempo, per proporre manifestazioni artistiche e folcloristiche [illegible] cultura popolare».

Le manifestazioni varate dal gruppo «Le Radici» sono g[illegible] numerose. Si [illegible] rispolverate vecchie tradizioni e si sono creati momenti di aggregazione: ma la proposta più eff[illegible] è risultata proprio quella delle commedie in vernacolo. Circa un migliaio [illegible] spettatori accolsero un anno [illegible] al palasport il collettivo teatrale spinazzolese che presentò un matrimonio all'antica nella commedia [illegible] tuk 'd dote» (Un po' [illegible] dote): la stessa compagnia rinnovò [illegible] dopo qualche mese mettendo in scena una gradevole e spiritosa [illegible] dialettale dell'«Avaro» di Molière. Su questa strada si è proseguito dando vita anche ad una sorta di gemellaggio teatrale. E' accaduto nel mese di aprile, quando la compagnia verbanese «Tingel-Tangel» ha reso la visita, presentando in Puglia il proprio repertorio.

Ora tocca alla Basilicata. Sono infatti gli immigrati di Rionero in Vulture che hanno preso contatto [illegible] il «Gruppo 8» della loro città, concordando l'appuntamento di domani che porta a Verbania, [illegible] i membri della compagnia, anche il sindaco e altri amministratori lucani. Due amministratori verbanesi sono originari di Rionero e membri del gruppo: Mario Grieco e Giuseppe Grieco. La commedia «Il pennello [illegible] ma[illegible] Chirchella» si svolge inte[illegible] nel negozio di un barbiere: è lo spunto per vedere commentati fatti e misfatti di un paese [illegible] provincia. La compagnia «Gruppo [illegible] si è imposta all'attenzione di un vasto pubblico in Italia e all'estero.

Sergio Ronchi

IL [illegible] DI «V[illegible]»

BORGOMANERO. Cinque pellicole per rendere omaggio al cinema italiano: l'invito arriva da Borgomanero. In città sta per partire la rassegna di «Vedogiovane», la cooperativa di via Roma che è diventata un punto di riferimento artistico e musicale per molti giovani e offre adesso al pubblico [illegible] riflessione sul discorso cinematografico nazionale. Il ciclo s'inizia domani alle 20,45 al «Piccolo» di Borgomanero.

Ai cinque film della rassegna «Immagini allo specchio» seguirà, a gennaio e febbraio, una breve appendice sul tema [illegible] montagna.

La proposta cinematografica di «Vedogiovane» ha quest'an[illegible] un filo conduttore molto impegnativo, poliedrico, permeato di mille sfaccettature.

E' il tema del silenzio, del gesto eloquente che vale più della parola, ma anche dell'incapacità di comunicare [illegible] l'altro, dell'inaridirsi dei rapporti.

Oppure [illegible] silenzio colpevole di una giustizia che tarda [illegible] arrivare, che permette i loschi traffici del singolo a discapito della collettività.

[illegible] programma parte domani con «Una [illegible] semplice» [illegible] Emidio Greco, a cui segue, il 22 novembre, uno spaccato sull'Italia del malcostume con «Il portaborse» [illegible] Daniele Luchetti, nell'efficace interpretazione di Nanni Moretti e Silvio Orlando. Due gli spettacoli di dicembre: il 6, «Italia Germania 4-3», di Andrea Barzini, con il novarese Giuseppe Cederna, e «Mediterraneo», [illegible] Gabriele Salvatores, il 20. La chiusura del breve ciclo, sempre sul tema dei fatti e misfatti, è prevista per il 10 gennaio con «Muro di gomma», di Marco Risi.

Il tema scelto per [illegible] seconda parte della rassegna è quello della montagna. La programmazione parte da «Grido di pietra» di Herzog, previsto per il [illegible] gennaio. [illegible] film la scalata alla montagna è il pretesto per esaminare l'atteggiamento dei protagonisti nei confronti della vita.

Una serata molto interessante si terrà il 31 gennaio, quando al «Piccolo» arriverà l'arrampicatore francese Berhault, che parlerà della sua esperienza di scalatore e presenterà spezzoni di alcune pellicole sulla monta[illegible] e sulle arrampicate.

Il ciclo dedicato alla montagna si chiude il 7 febbraio con la proiezione delle diapositive realizzate durante la spedizio[illegible].

La tessera per il primo ciclo di proiezioni [illegible] 25 mila lire, ed è disponibile nei locali della Cooperativa in corso Roma 132. Il costo del singolo biglietto è di 7 mila lire. [c. m.]

Giuseppe Cederna visto da Ghiglione

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Eldorado Tel. 24.158 Inizio ore 19,40; 22 Lire 10.000/8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia [illegible]* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Faraggiana Tel. 27.878 Inizio: 20,10/22,15 Lire 9000/8000 Mer. feriale 7000/5000	**Giustizia a tutti i costi** *di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' **Poliziesco**
Vittoria Tel. 23.395. Or.: 20; 22 Lire 10.000/8000	**A proposito [illegible] Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Vip [illegible]. 25.888. Iniz. ore 19,40; 22,15 Lire [illegible]000/8000 Mer. feriale 7000/5000	**La leggenda del re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
[illegible] Tel. 474.625. Inizio ore 19,55; 22,15 Lire 8000/5000 Lun. feriale 6000/4000	**Urga. Territorio d'amore** *di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h **Drammatico**
S. [illegible] Tel. 485.484 Inizio ore 19,30; 22,15 Cineforum	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
[illegible] S. Carlo Tel. 45534. Or.: 20; 22 L. 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000	**Thelma e Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**
[illegible] Moderno Tel. 62.151 Inizio ore 20/22 Lire [illegible]	**Charlie anche i cani vanno [illegible]** *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
Nuovo Tel. 91.741 Inizio ore 20,15/22,15 L. 9000/6000	**Una pallottola spuntata due e mezzo** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Piccolo Tel. 91.741 Inizio ore 20,15/22,15 L. 8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
[illegible] Corso Tel. [illegible] Inizio ore 20,15/22,30 Lire 6000/4000	**Una [illegible] spuntata due e mezzo** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — [illegible] poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]
Cine 1 MULTISALA - Tel. 42.048 Ore 20,15; 22,30 Lire 6000/4000.	SALA 1: **Giustizia a tutti i costi** SALA 2: **Charlie anche i cani vanno in Paradiso**
[illegible] Cinema Sociale Tel. 61.458 Inizio ore 21. Cineforum Lire 6000/4000	**Il [illegible] parrucchiera** *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**
[illegible] Vittoria Inizio or[illegible] Lire 7000/5000	**Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. [illegible]. 1h 35' **Commedia**
[illegible] Tel. 503.210 Inizio ore 20; 22,30 L. 8000/5000	**Le avventure di [illegible]** *di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91)* — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h48' **Avventura**
Ariston Tel. 43.043 Inizio ore 20,30; 22,30 L. 8000/5000 Gio. fer. L. 5000	**The Commitments** *di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G.B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm [illegible] blues. N.V. 2h **Comm. musicale**
Vip Tel. 41.152 Inizio ore 20,15/22,30 Lire 8000/[illegible]000 Mart. fer. L. 5000	**Scappo dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
[illegible] (Intra) Tel. 44.225. Inizio ore 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Forza d'urto** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
Sociale (Pall.) Tel. [illegible]01.[illegible] Inizio ore 20/22,15 L. 9000 - 8000 [illegible]	**Johnny Stecchino** *di e con [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] GIOVANI

A cura di Marco Piatti

BABILONIA

Una band torinese

Ancora tanta buona musica sul palco [illegible] «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Di scena stasera un gruppo torinese, i «Wells Fargo»: Sergio Chiorino (chitarra, armonica e voce), Lawrence Strippoli (basso e cori), Paolo Chiorino (batteria e voce) [illegible] il cantante Luca Re. La band, che ha all'attivo sette album (dei quali l'ultimo è [illegible] doppio), propone [illegible] repertorio basato sul rock and roll «da strada». L'appuntamento è per le 21,30. Per assistere alle serate [illegible] musica dal vivo è consigliata la prenotazione.

[illegible]

I «Khilihavisti?»

Musica italiana abbinata a cabaret in programma [illegible] all'«Osteria Sant'Anna» [illegible] Pieve Vergonte (frazione Loro, 22). Dalle [illegible] entrerà in scena il [illegible]patico duo varesino «Khilihavi[illegible]!?».

DISCO [illegible]

La musica è live

S'inaugura una rassegna di musica dal vivo [illegible] «Disco Zof» (viale Baracca 18) ad Arona che terrà banco tutti i giovedì notte. L'esordio è affidato ad un trio inedito, che si forma proprio stasera ed è composto da Lorenzo Erra (piano), Flavio Piantoni (basso) e Valerio Jelmini (batteria). Proporranno un repertorio di musica latino-americana con qualche «sconfinamento» sul jazz fusion. L'appuntamento è per le 22,30.

MITHOS [illegible]

In pista con il liscio

Si apre lo spazio dedicato al li[illegible] questa sera al [illegible] Club» di Momo sulla statale [illegible] In pista si ballerà [illegible] la musica dal vivo proposta dall'orchestra di Roby Bottini. Per domani sera sono attesi gli «Fpi Project», sabato toccherà a Patrick Hernandez.

[illegible]

Locale per i giovani

Prosegue la stagione musicale di un locale dedicato alle esibizioni «live» di gruppi emergenti. Si tratta del «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì e sabato [illegible] si alternano giovani band ed artisti della provincia ed hinterland. Questa [illegible] dalle 22,30, sul palco salirà Gianni Castaldo, noto cantautore di Borgolavezzaro. Repertorio [illegible] sull'easy listening.

IL BAMBU'

Rock trascinante

Nuovo appuntamento con la «Bamblues Rock and Roll Band» sul palco del bar spaghetti-house «Bambù» di Trecate. Il gruppo è composto dal «vocalist», Angelo Cutaia, supportato da Andrea Zaninetti (sax-flauto), Claudio Guida (sax), Alessandro Nicodano (chitarra), Marcello Testa (basso) e Fabio Chirico (batteria). Il loro repertorio è incentrato sul rock and roll puro, con ampie carrellate sui pezzi più celebri dei «Blues Brothers».

PIGALLE

Un artista ravennate

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta dal tastierista di Ravenna, Renato Ricci. Il suo repertorio è composto [illegible] pezzi classici da piano bar, con carrellate dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

[illegible]

«Riso e lago» all'Approdo

Domani alle 20,30 la rassegna gastronomica «Riso e lago», farà tappa all'Hotel [illegible] Rocco. Tra le portate, risotto alla cusiana con curcuma e filetti di pesce persico, scaloppine di trota salmonata, ventagli di sorbetti alla frutta esotica.

[illegible]

Fi[illegible]fia all'Unitre

[illegible] via le lezioni dell'Unitre novarese: oggi nei locali di via San Gaudenzio 11 iniziano alle 16 i corsi di storia del pensiero orientale e storia della filosofia.

[illegible]

Una festa «simpatia»

E' festa per i coscritti ossolani [illegible] 1959 che si ritroveranno sabato al ristorante «Franco» di Trontano alle [illegible] per una [illegible] sul tema «La simpatia».

CASTELLANZA

Mostra agro-alimentare

Organizzata dalla «Promovarese», verrà inaugurata sabato alle 18,30 [illegible] Centro esposizioni la 14ª edizione della mostra agroalimentare che si protrarrà [illegible] al 17 novembre. Vi si possono trovare prodotti della tradizione piemontese e lombarda. Nello spazio enologico una sezione è [illegible] alla produzione vinicola novarese: «Fara» e «Sizza[illegible] [illegible] [illegible] gli ospiti d'onore della manifestazione. Per i visitatori, è stato organizzato un originale [illegible]: all'entrata si dovrà consegnare una ricetta personale, della propria tradizione locale o familiare. Le ricette [illegible] premiate da [illegible] giuria.

[illegible]

La banda in festa

La filarmonica festeggia domenica la patrona S. Cecilia: in programma alle 11, celebrazione religiosa, rinfresco in piazza [illegible] concerto della banda e pranzo al «Belvedere» di Mozzio. Le prenotazioni si ricevono entro sabato al 0324 / 72886.

NOVARA

A scuola [illegible] educazione

«Progetto genitori '93» è un'iniziativa di alcuni istituti novaresi sull'integrazione tra scuola, [illegible]miglia e educazione. Un primo modulo [illegible] 5 lezioni si tiene al martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30, [illegible] [illegible] «Le [illegible] evolutive della famiglia». In febbraio si parlerà [illegible] «Comunicazione nella coppia e nella famiglia». La sede del [illegible] è l'Istituto salesiano, le iscrizioni si raccolgono [illegible] scuola Immacolata, tel. 620109.

TEATRI A MILANO

[illegible] [illegible] Stagione [illegible] Concerti [illegible] [illegible]. G. Pretre. Musiche di Strauss, Fauré, Ravel. Ore 20. Turno A.

ARIBERTO v. D. Crespi 6. **Lucie di Laveramori** di Vanni Mingardo e Rino Silveri. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Iscrizioni aperte.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna**. Di L. Pirandello con 5. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **La commedia da due lire**. Di e con Paolo Rossi, con David Riondino, Lucina Vasini [illegible] 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega [illegible] caffè**, [illegible] R. W. Fassbinder [illegible] C. Goldoni [illegible] [illegible] Capitano. 21, fest. [illegible].

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Il borghese gentiluomo**. [illegible] 21.

GRECO p. Greco 2. **Antenata alle I**. Di e con Mariangela Gualtieri con Gabriella Rusticali. [illegible] 21.

LITTA. **Pensieri e dopensieri** di Mario Giorgio con Trionano. Ore 21, festivi ore 16,30

MANZO[illegible] v. Manzoni 40. **I Masabilli [illegible]** Marcel Aymé con A. Brachetti, [illegible] D'Abbraccio. Ore 20,45, [illegible] [illegible] 15,30.

[illegible] p. Piemonte 12. **Tutto per [illegible]**. Di Pi[illegible] con Mauri, De San[illegible] Regia De Monticelli. [illegible] fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Omaggio di e [illegible]** Lindsay Kemp. Ore 21, festivi [illegible] 16-21.

OUT OFF v. Duprè 4. **Delirio** di Raul Manso con Antonio Basilaco e Mirko Napolitano. Ore 21.

PICCOLA [illegible] v. P. Reggio 5. **La Musica**. Di Marguerite Duras. Regia [illegible] Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. [illegible] [illegible] [illegible] di E. De Lemene. Ore 20,30.

[illegible] [illegible]A c. Porta Romana 124. [illegible]. Il musical delle suore [illegible] D. Gogging con Lerici. 20,45, fest. 16,30.

SALA [illegible] v. Boltraffio 21. **Senza casa - Homeless**, di [illegible] Chiarenza con la comp. Filarm. Clown. [illegible] 21.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN [illegible] c. [illegible] 2. **Trappola mortale** di Levin. Regia Colorni. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **A Chorus Line** di M. Bennett. Comp. della Rancia. Regia di B. Lee [illegible] Marconi. Ore 21.

[illegible] **STUDIO** v. Rivoli 6: Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. **La tragedia comica** di Y. Hunstand e E. Bonlenti con M.T. Letizia. Ore 21, festivi ore 16.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto**. Drammatico. N.V. Orario non pervenuto.

[illegible]. **Riff raff**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito [illegible] Henry**. [illegible]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v.le Tunisia 11. **Non dirmelo... non ci credo**. Commedia. N.V. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **A volte ritornano**. Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Julia ha due amanti**. Commedia. N.V. Orario non [illegible].

ASTRA. **Scappo dalla città. La vita, l'amore...** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Che vita da cani**. Commedia. N. V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V [illegible].: 16; 18; 20,15; [illegible].

COLOSSEO ALL[illegible] v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna**. Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [illegible] [illegible]. Comm. [illegible]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Scappo dalla città. La vita...** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] lgo C. [illegible] Servi. [illegible]. Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO. **Il grande inganno**. Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ELISEO - **Urga. Territorio d'amore**, drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La [illegible] del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] v. Emanuele 24. [illegible] ma è [illegible]. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; [illegible].

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or. 15,30; 19,50; 22,30.

[illegible] **ARTI** v.le Zugna 50. [illegible] **Bianca. Un piccolo grande lupo**. Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO [illegible] Via Torraggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. C[illegible]. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; [illegible].

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

[illegible] **SALA 3** v. S. Radegonda 8. **Nei panni di [illegible] bionda**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; [illegible].

[illegible] **SALA 4** v. [illegible]. Radegonda 8. **L'ombra del testimone**. Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **The [illegible]**. Biografico. N.V. [illegible]: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Tentazione di Venere**. Comm. dramm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Zitti e mosca**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni 50**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ORFEO v.le Zugna [illegible]. [illegible] **pallottola spuntata 2 e ½**. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

[illegible]**QUIROLO** c. [illegible] Emanuele 28. **La villa del venerdì**. Drammatico. V.M. 14 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible]**NT** Lgo Augusto 1. **L'ultima tempesta**. Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; [illegible]

[illegible] 8. Ames 53. **Scelta d'amore**. Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino [illegible]. **Madame Bovary**. Drammatico. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30.

Il Panathlon premia undici atleti andati per la prima volta in nazionale

Esordienti in «azzurro»

La cerimonia si è svolta a Casale Corte Cerro alla presenza dei massimi esponenti del Coni
Fra i «campioncini» Roberto Cherchi che ha appena 15 anni ed è già un campioncino di squash

CASALE CORTE [illegible]RO
[illegible] SERVIZIO

Lo sport [illegible] vita. Nel senso più completo, letterale, del termine. Lo hanno scoperto l'altra sera gli undici atleti novaresi che [illegible] quest'anno per la prima volta hanno indossato [illegible] maglia [illegible] e che proprio per questo sono stati premiati dal Panathlon Club di Novara e del Mottarone. [illegible] festa dello sport.

Per ribadire ai giovani atleti, [illegible] si affacciano oggi nel mondo dello sport e della vita, che ci sono, [illegible] competizioni sportive come nella vita quotidiana, valori per i quali vale la pena di competere. «Lo [illegible] deve essere scuola di vita», ha detto il presidente del Coni, Guglielmo Radice, premiando i giovani azzurri. [illegible] i quali, l'aver rappresentato l'Italia in competizioni internazionali, è già stato un successo.

Concetti questi espressi da Luigi Allegra, presidente [illegible] Panathlon Novara che ha ricordato ai ragazzi come l'aver indossato la maglia azzurra sia da considerarsi non l'arrivo ad un traguardo ma [illegible] punto di partenza. E loro, gli atleti premiati, leggermente [illegible] dimostrazione di simpatia [illegible] di af[illegible]. Travolti dagli applausi come fossero appena saliti sul podio. Ad ascoltare le parole [illegible] «vecchi profeti» dello sport [illegible]varese, come l'intramontabile, ha compiuto ottanta anni qualche giorno fa, Luigi Sandonnini, che a dispetto dell'età sfida ancora a tennis gente più giovane di lui. «Lo sport ci insegna a valorizzare quelle [illegible] della vita che sono [illegible] bellezza, [illegible] lealtà, la natura. Ci aiuta a mantenerci giovani», [illegible] ribadito Sandonnini. E detto da lui, ottantenne gagliardo e frizzante come un quarantenne, bisogna crederci. Figure straordinarie ed intramontabili, come Giorgio Germagnoli, presidente delle guide alpine italiane, che settanta anni li dimostra solo all'anagrafe: ogni giorno sgambetta [illegible] quindicina di chilometri [illegible] alture che fanno corona alla sua Omegna. Loro, gli azzurrini, restano affascinati dai grandi vecchi dello sport, tendono la mano per una stretta che si trasforma in [illegible] abbraccio.

Emozionato Roberto Cherchi, quindicenne campione di squash quando Sandonnini gli consegna il premio. Nessuno vive di ricordi, [illegible] che [illegible] gli sportivi [illegible] ieri. Soltanto orgogliosi, loro, i vecchi atleti, delle [illegible] piute [illegible] giovani. «Per noi rappresentano la continuità delle cose nelle quali abbiamo sempre creduto», dice ancora Sandonnini. Parole che suonano come le note di un inno alla vita.

Vincenzo Amato

Il giovanissimo campione di squash, Roberto Cherchi, mentre riceve il premio dall'intramontabile Luigi Sandonnini

UNO PER UNO GLI [illegible] AL [illegible]

[illegible] CORTE [illegible] Dall'atletica legg[illegible] al modellismo navale; dallo squash [illegible] thlon, sono molte le specialità sportive che hanno visto gli azzurri novaresi vincenti. Undici i premiati [illegible] Panathlon [illegible]varese martedì sera nel corso della tradizionale [illegible]monia dedicata a quanti hanno vestito per la prima volta la maglia azzurra. Enrico De Tomasi trentenne di Marano Ticino ha vinto gli assoluti all'idroscalo di Milano [illegible] modellismo motonautica.

Nella canoa e kayak è [illegible] premiato l'omegnese Luca Frattini, sedicenne, protagonista in Italia ed in Spagna agli internazionali juniores. Nell'atletica leggera i riconoscimenti [illegible] andati a due diciassettenni [illegible] Paolo Sempio e Alessandro Fragola. Il primo a Madrid si è classificato terzo [illegible] 100 metri con il tempo, eccellente, di 10 primi e 83/100 ed [illegible] stato protagonista [illegible] Giornate Olimpiche della Gioventù Europea [illegible] Bruxelles. Fragola, giavellottista, nelle stesse occasioni dal compagno di società, ha conquistato il primo posto in Spagna ed il settimo in Belgio. Claudio Liverzani, novarese di sedici [illegible], è stato selezionato per la nazionale italiana juniores [illegible] baseball ed a Brandon, in Canada, durante i recenti mondiali, è risultato es[illegible]re il miglior battitore azzurro. Altri due novaresi di dicias[illegible] anni, Daniele Bellotti ed Enea Monteforte, hanno indossato la maglia azzurra per l'Hockey [illegible] pista, [illegible] molto onore avendo conquistato la medaglia [illegible] bronzo ai mondiali di Andorra. Per l'Hockey prato [illegible] premio è andato a Cristian Leviani, di Vignale che ha fatto parte della nazionale [illegible].

Per il Triathlon [illegible] risultati premiati Andrea Lombardozzi, di 22 anni, residente a Novara, protagonista in assoluto agli europei [illegible] Ginevra ed ai mondiali svoltisi in Australia; insieme a Gabriele Olimpi di 19 anni che quest'anno ha partecipato agli europei juniores di Losheim in Germania. Roberto Cherchi, quindicenne di Trecate, il più giovane tra gli [illegible] stato invece segnalato [illegible] Federazione Italiana Squash che lo ha inserito in squadra negli under 16. **[v. a.]**

[illegible]

CALCIO
Un nuovo allenatore per il Borgomanero

Dopo [illegible] liquidato l'allenatore Ottina, esonerato domenica sera dopo l'imprevedibile sconfitta casalinga [illegible] l'Arona, la direzione dell'A.C. Borgomanero ha provveduto all'assunzione di un nuovo tecnico: si tratta di Mario Belluzzo, 39 anni, di Varese, dove ha allenato per quattro anni le formazioni giovanili locali. Belluzzo, che ha diretto anche la Pro Patria, ha preso servizio ieri sera.

CALCIO
La rappresentativa [illegible] raduna oggi [illegible] Valdengo

La rappresentativa regionale si raduna oggi pomeriggio [illegible] Valdengo, in preparazione al Trofeo Barassi. Il [illegible]t. Ezio D'Herin [illegible] convocati anche dei giocatori [illegible] Massimiliano [illegible]ari, Davide Monzani [illegible] Dino Mora (Borgomanero), Mirko De Franceschi e Giorgio Ferrari (Gravellona), Alberto Fantini e Massimo Patrone (Juve Domo), Maurizio Vesio (Omegna) [illegible] Franco Dadda (Trecate).

[illegible] DO
Otto novaresi ai campionati [illegible]

Sono otto gli atleti [illegible] convocati dal maestro [illegible]ano S[illegible] per i campionati italiani [illegible] tae-kwon-do in programma a Roma il 17 novembre. Nella categoria «master», Mario Pedroni; t[illegible] i «leggeri», Mara Badà, Stefano Viana, Fabrizio Gulletta, Gianni Paracchini, Maurice Maguni, Giorgio e Fausto Bozzini.

FLAG [illegible]
Pharaones Novara [illegible] in [illegible] A

Continua inarrestabile la marcia dei Pharaones [illegible], in serie A di flag football. Gli «azzurrini» hanno travolto ancora i Frogs Legnano, questa volta per 27-6 e comandano sempre il girone [illegible] punti, seguiti [illegible] Giaguari Torino a quota [illegible]. Ecco i marcatori sul campo legnanese: Alessandro Pagani 2 touch down, Diego Ferraris, Mauro Frangipane 1 «td» [illegible] Gaetano Somma una trasformazio[illegible]. Domenica, i novaresi ad [illegible] passo [illegible] qualificazione alle semifinali, affrontano la trasferta [illegible] Torino.

SCHERMA
I fratelli Milanoli secondi [illegible] Rimini

Secondo posto per Luisa e Paolo Milanoli, spadisti novaresi [illegible] forza [illegible] Pro Vercelli, [illegible] «Lui e Lei» [illegible] Rimini. E' una manifestazione a coppie miste [illegible] eliminazione diretta senza ripescaggi, alla quale quest'anno hanno partecipato più di cento atleti. I fratelli Milanoli sono stati battuti in finale dalla coppia Uga-Isola, testa di serie numero uno. Paolo Milanoli, dopo un ottavo posto conquistato in un altro torneo disputato a Rimini, è in procinto di par[illegible] per l'Olanda, per una prova di Coppa del Mondo.

[illegible]
[illegible] Novara «Invito all'atletica»

Prosegue «Invito all'atletica», la nuova iniziativa lanciata dalla società Team Atletico Novarese, sponsorizzata «Green Progetti [illegible]S», alla ricerca di campioni «in erba». Tutti i giovedì, dalle 15,30 alle 17,30, al campo di atletica di viale Kennedy, [illegible] alcuni test sui più giovani che vorranno cimentarsi [illegible] scoprire le proprie potenzialità. Le prove saranno curate dai responsabili tecnici del Team Atletico, Andrea Volpe e Adriano Montanari.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 7 Novembre 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Caso Fasolo

[illegible] la figlia dell'uomo assassinato

«La polizia dovrebbe sentire un'ex impiegata [illegible] mio papà e il suo fidanzato. Erano con lui quella notte». SERVIZIO A PAGINA 37

BORGO

Tangenziale Nord

Superstrada parte il progetto

Primi lavori vicino al paese e a Caresanablot, poi il ponte sulla Sesia: ora è l'Anas a dover aprire il cantiere. [illegible] A PAGINA 37

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Un inverno con [illegible] classica

In Piemonte si profila un'intensa e buona stagione musicale: la panoramica sui principali cartelloni. (Nella foto Quartetto di Haydn, Julius Schmid). SERVIZI DI Leonardo Osella ALLE PAGINE [illegible] E 41

BIELLA

In via Cernaia

Il centro perderà 300 parcheggi

Per far posto [illegible] un complesso residenziale saranno aboliti i posti auto dell'area ex Rivetti. Proteste. SERVIZIO A PAGINA 39

BIELLA

Spacciava arrestato

Aveva [illegible] mezz'etto [illegible]

Un uomo [illegible] 40 [illegible] stato bloccato vicino [illegible] locale pubblico mentre vendeva droga a due giovani. [illegible] 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul [illegible] centro-occidentale persiste [illegible] massa [illegible] fredda e instabile. Una depressione sul golfo ligure, con minimo di 1008 hPa, si muove verso Est-Sud-Est.

TEMPO PR[illegible] OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in aumento.

VENTI: forti settentrionali.

[illegible] TEMPO. Nuvo[illegible] stratificata sulle regioni settentrionali.
Sul resto della Penisola, [illegible] poco nuvoloso [illegible] residui addensamenti al Sud.

TEMPERATURE DI [illegible]
Max: 10; min: [illegible] 6

UN ANNO [illegible]
[illegible]: 11; min: 2; media: 7

TEMPERATURE [illegible]

Torino 11		Novara [illegible]	
Alessandria 13		[illegible]	
Cuneo 15		Asti 13	

Il [illegible] sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,10. La [illegible] si leva alle [illegible] e cala alle 17,25.

Biella risponde all'allarme dell'industria europea

Tessile, non è crisi

Previsto [illegible] calo degli occupati, [illegible] le produzioni di qualità riusciranno a mantenere il settore a livelli competitivi

BIELLA. La Federtessile non ha dubbi: l'industria laniera in crisi perderà in Europa, nel periodo '92-'98, dai 200 mila ai 600 mila posti di lavoro; l'Italia, nella migliore delle ipotesi, ne perderà 100 mila. E siccome l'area industriale biellese rappresenta circa un decimo di quella nazionale, il calo prevedibile dovrebbe essere di circa diecimila unità.

La stima è attendibile se si pensa che il saldo assunti-licenziati per i primi 8 mesi dell'anno è già a quota - 667 unità. E il totale è destinato ad aumentare perchè la Tinval, il grande gruppo tessile [illegible] Cossato che [illegible] chiuso, ha annunciato la messa in mobilità [illegible] un centinaio di dipendenti. Per contro il lanificio Guabello [illegible] Mongrando è uscito con largo anticipo dal regime [illegible] amministrazione controllata. L'ingresso del [illegible] socio [illegible] maggioranza, Marzotto, coinciso con segni [illegible] ripresa [illegible] mercati, ha consentito [illegible] società [illegible] i fondi necessari (poco meno [illegible] miliardi) per uscire dalla crisi [illegible] liquidità e pagare i creditori.

D'altra parte il presidente dell'Unione industriale, Enrico Botto, pochi giorni fa, nel tradizionale incontro con i giornalisti, ha parlato di «deboli segnali di miglioramento», sottolineando che l'anno si chiuderà all'insegna dell'incertezza: «indicazioni cautamente ottimistiche [illegible] accompagnano a valutazioni pessimistiche». Insomma [illegible] tessile biellese [illegible] sta attraversando [illegible] periodo florido, [illegible] tiene perchè riesce ancora [illegible] essere competitivo in quella fascia di mercato dei prodotti [illegible] media-alta qualità.

E allora le previsioni di Federtessile? «E' evidente che, entrando in una nuova fase di ristrutturazione e di ammodernamento, i primi a risentirne [illegible] quei comparti dove si fa ancora largo uso [illegible] manodopera, soprattutto poi se fabbricano prodotti medio-bassi - dice Carlo Enoch presidente del settore piccole industrie dell'Uib -. In questi tre [illegible] è praticamente scomparsa una miriade di piccoli artigiani (dipanature, roccature) che nel comparto delle filiere, ad esempio, davano al settore un'utilissima flessibilità produttiva. Ma, [illegible] i livelli raggiunti dal costo del lavoro e d[illegible] tasse, l'attività [illegible] più remunerativa e chi [illegible] potuto si è trovato di nuovo un posto di lavoro [illegible] fabbrica o ha cambiato attività».

«Se però è vero che nei prossimi dieci anni il 50 per cento dell'abbigliamento è ancora da inventare - conclude Enoch -, [illegible] nostra fantasia aggiunta a una serie di fibre innovative dovrebbe consentirci [illegible] restare competitivi».

Il grido d'allarme della Federtessile trova [illegible] anche [illegible] forze sindacali. Commenta Brunello Livorno della segreteria Filtea: «La situazione è seria ma ci sono ancora margini di operatività per rimediare. Ad esempio [illegible] strada delle concentrazioni produttive intrapresa nel Biellese già da alcune aziende sta rafforzando quelle lavorazioni più esposte alla [illegible] renza. Non parliamo però solo di riconversione industriale. Serve anche una cultura dei servizi».

Maurizio Alfisi

MOVIMENTO LICENZIATI ASSUNTI

	L	A	[illegible]
1989	5.687	5.256	— 431
1990	5.178	4.671	— 507
1991, PRIMI 8 MESI	3.283	2.616	— 667
RECORD GENNAIO '91	[illegible]	415	— 231
RECORD PRECEDENTE LUGLIO '90	481	322	— 159

Si confessano la ragazza di Andorno e la dama insidiata dall'assessore

«Siamo due donne ferite»

La giovane: la nostra storia era finita, perchè quell'uomo [illegible] incendiato l'auto del mio fidanzato? Anna Rita Selogni: le avances di Vercellino mi hanno umiliata

Manuela Rota e Anna Rita Selogni

Due storie, due donne: Manuela Rota e Anna Rita Selogni. La prima, [illegible] Andorno, al [illegible] vendetta d'amore per [illegible] rapporto affettivo finito; la seconda nell'occhio del ciclone per lo scandalo [illegible] luci rosse» che ha travolto, a Biella, l'ex assessore alla Casa Franco Vercellino.

Due vicende diverse, ma che hanno in [illegible] un particolare: toccano la sfera dei [illegible]timenti delle protagoniste. L'improvvisa notorietà, i commenti della gente, poi, sono state per loro un'esperienza che non dimenticheranno molto presto.

Le abbiamo intervistate. Giovane [illegible] timida, nervosa, Manuela Rota [illegible] a trovarci in redazione e ha affrontato le domande del cronista e il flash del fotografo con il coraggio di chi non ha nulla da nascondere.

[illegible] un colloquio a ruota libera ha raccontato del [illegible] rapporto durato dieci anni con l'uomo, ora in carcere, accusato di aver incendiato l'[illegible] del [illegible] attuale compagno, e ha spiegato perchè ritiene di non doverg[illegible] più nulla. Ha ricordato poi la notte in cui l'auto ha preso fuoco. [illegible] capisco perchè l'abbia fatto» ha ripetuto.

Anna Rita Selogni, temperamento [illegible] vulcanico, carattere schietto, [illegible] invece chiarito al telefono alcuni punti della vicenda [illegible] l'ha vista protagonista insieme all'ex assessore alla Casa Franco Vercellino. Soprattutto ha spiegato perchè ha respinto le proposte dell'esponente socialista. «[illegible] faceva una corte umiliante», ha detto.

Con sicurezza la donna ha poi risposto ad anche altre domande: [illegible] mi ha usata per imbastire questa vicenda».

Su altri aspetti dello scandalo a luci rosse», invece, Anna Rita Selogni non [illegible] voluto entrare. «Mi [illegible] in una situazione più grande [illegible] me: [illegible] bisogna dimenticare che si sta un'indagine del magistrato - ha detto [illegible] cronista -. Se dovessi dar retta al mio carattere racconterei tutto. Non ho nulla da nascondere, anzi vorrei che la gente che in questi giorni mi ha giudicata conoscesse tutti gli aspetti della questione».

«Ma c'è di mezzo un'indagine della magistratura e [illegible] so ancora bene quello [illegible] posso raccontare o [illegible] certi aspetti invece devono ancora [illegible] riservati - [illegible] aggiunto -. Devo prima consultarmi [illegible] avvocato, ma posso promettere fin da [illegible] che alla fine [illegible]».

Intanto Franco Vercellino ieri è stato interrogato per quasi [illegible] ore dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi. La giunta [illegible] Biella invece ha rinviato l'assegnazione dei 14 alloggi [illegible] case popolari di Pavignano in attesa dell'esito dell'indagine amministrativa. SERVIZI A [illegible]

IN REGALO CON «LA [illegible]MPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VERRÈS

Una poderosa rocca militare

«Tutto un palazzo gentilizio di pietra scolpita, tutta una contea e solo [illegible] il carnevale: [illegible] l'hanno i francesi gaudenti della [illegible] Costa Azzurra e [illegible] i cresi di Hollywood», [illegible] scritto un [illegible] raccontando le vicende militari e mondane del castello di Verrès, immenso cubo di pietra con muri perimetrali di due metri e mezzo (è stato definito «la più poderosa rocca militare della Valle d'Aosta»).

Da sei secoli si erge sulle pendici [illegible] cui si domina l'accesso alla Val d'Ayas (aperto al pubblico, [illegible] raggiunge con l'autostrada Torino-Aosta, uscita al casello [illegible] Verrès). Un'iscrizione porta una data, il 1390, e il nome [illegible] chi [illegible] volle la costruzione. E' [illegible] Challant, della grande famiglia senza il cui [illegible] in Valle non si muoveva foglia. Si tratta [illegible] Ibleto, che [illegible] regalò il castello per celebrare la [illegible] dei conti di Savoia, che lo aveva nominato capitano generale del Piemonte.

Al centro del cortile [illegible] cisterna raccoglie l'acqua piovana. Tutt'intorno, i saloni [illegible] pian terreno, uno dei quali, il salone d'armi, [illegible] scavato nella roccia. Pregevole lo scalone interno. A carnevale, [illegible] sfilata in costume ricorda Caterina Challant, fiera e ribelle, amatissima [illegible] popolo.

[illegible] Romanelli

BALOCCO

La sua storia comincia nel 1042

Nel X secolo già c'era una pieve e, si presume, anche una fortificazione a difesa del borgo in quei tempi di scorrerie malandrine. Ufficialmente [illegible] del castello comincia nel 1042 [illegible] i Confalonieri, [illegible] che trae origine [illegible] diritto ereditario di precedere [illegible] gonfalone [illegible] nelle processioni e nelle cerimonie di infeudazione. [illegible] fortilizio ben munito, che comprendeva nella [illegible] cinta la chiesa di San Michele, [illegible] una delle più antiche della piana vercellese.

Nel 1401 il capitano [illegible] ventura casalese Facino Cane e la sua masnada lo hanno depredato e distrutto. Nemmeno il tempo di rimetterlo in piedi che, nel 1413, [illegible] incendiato dai nobili Rovasenda nella loro interminabile lotta [illegible] i Savoia. Dopo dieci [illegible] è stato ricostruito quasi per intero.

Di questo castello quattro[illegible] rimangono il mastio, la [illegible] difesa dell'ingresso che in parte è ancora quella dal [illegible] e lunghi tratti del muro di cinta. Il maniero è diventato residenza civile (tuttora abitato) e in quest'operazione si è cercato di [illegible] per quanto possibile l'aspetto esterno. Tipico castello padano [illegible] pianura, è a circa due chilometri dal casello di Balocco, autostrada Torino-[illegible].

Luciano Curino

Volantini per l'iniziativa dei commercianti

Vercelli, i negozi diventano presepi

VERCELLI. La [illegible] proposta dei commercianti del «Carnevale in bottega» continua a [illegible] cogliere consensi. Così, in [illegible] cembre, le vetrine saranno trasformate [illegible] centinaia di presepi, tradizionali o insoliti. In tutti i negozi, in questi giorni, sono stati distribuiti 600 volantini che invitano a partecipare all'iniziativa, appoggiata anche da La Stampa. Non saranno i tem[illegible] d'oro del Natale con giocolieri e trenino (nella foto), ma la città torna ad animarsi. [illegible] A PAGINA 38

Arrivano adesioni a valanga per la nuova iniziativa dei negozianti vercellesi

Mille presepi contro l'austerity

Le vetrine trasformate per il Natale, con statue tradizionali, disegni e Natività costruite con materiali poveri o inusuali. La proposta del «Carnevale in bottega» appoggiata da La Stampa

VERCELLI. Babbo Natale abita più qui. Quasi fosse l'avaro Scrooge del racconto Charles Dickens, Vercelli ha rinunciato ancora una volta giochi delle luminarie colorate, alla tradizione del vecchio concorso premi che si nascondedietro nastri e pacchi dono (ricordate il «Supernatale» milionario dell'Associazione commercianti?). E ci saranno neppure giocolieri e saltimbanchi per strade. Natale buio, un altro Natale d'austerity?

Forse del tutto. Proprio come nelle pagine inglesi del «Canto di Natale», il vecchio avaro riceve un brusco scossone. Vercelli, parsimoniosa e pigra, ci ripensa. Basta un presepe, moltiplicato per cento, duecento e più vetrine.

Come? L'iniziativa parte dal gruppo di commercianti del «Carnevale in bottega» e viaggia su un volantino giallo stampato in 600 copie. Ogni foglio arrivato su un bancone, dietro un registratore di : da piazza Cavour a corso Prestinari, da corso Rigola a viale Garibaldi.

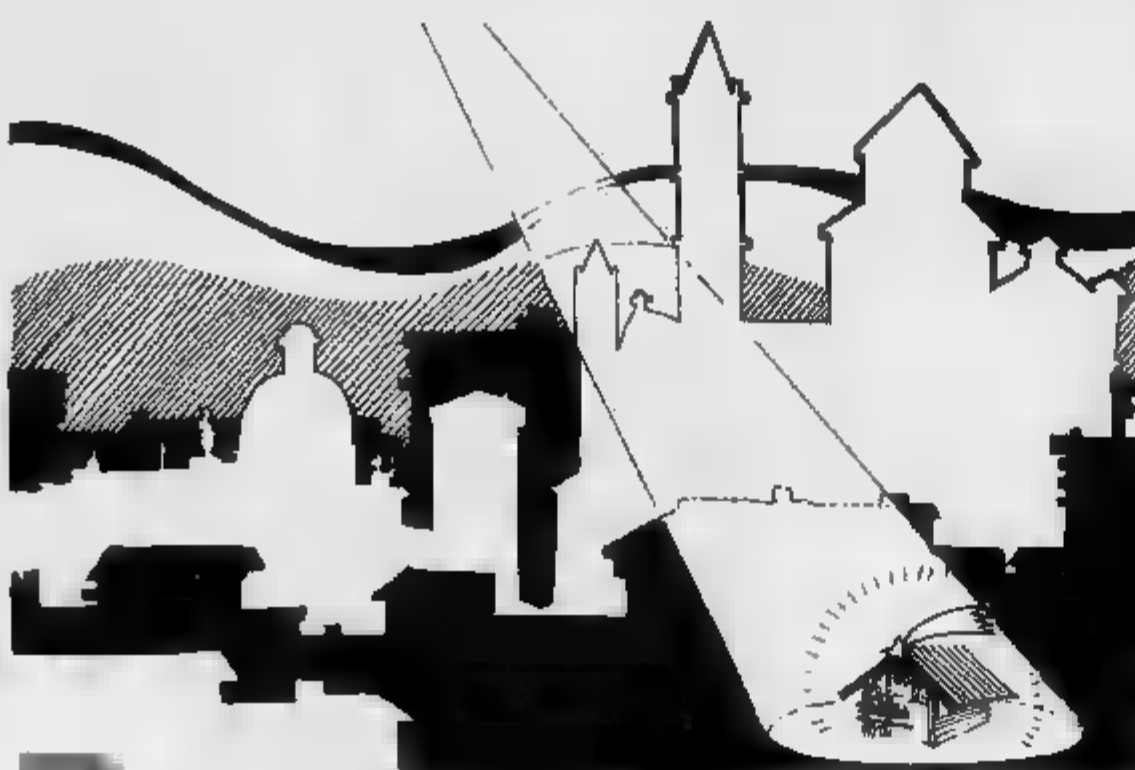
L'idea è di giocare in fantasia per allestire un presepe a misura di negozio. Prezioso o povero, gigantesco o microscopico, convenzionale avveniristico. E l'invito si legge, su una facciata del volantino, scorrendo lettera ufficiale dei promotori del «Carnevale in bottega»; sull'altra, invece, attraverso le colonne de «La Stampa», colo in giallo natalizio. E' una copia dell'articolo che ha segnalato la proposta e che è stato scelto come «sponsor ufficioso» dei presepi in vetrina.

I commercianti hanno deciso in fretta. Chi ha scelto una stampa, chi un disegno, chi le statue tradizionali simbolo della Natività. Ma c'è chi pensa costruirsi il presepe in proprio: capanna in stoffa per boutique del centro, un San Giuseppe tutto sfoglia panettiere. E il coiffeur estroso sta lavorando all'incastro di bigodini multiformi.

Altri si affidano all'antico: un minuscolo presepe napoletano del Settecento, un bozzetto in carboncino del pittore dell'Ottocento vercellese Ambrogio Alciati. Oppure statue bianche, alte, lineari che «bucheranno» la vetrina giocando sulle dimensioni.

Per chi del presepe vuole catturare un'immagine su tela, dovrebbero arrivare anche i pittori. Un gruppo di artisti vercellesi sta pensando dedicare serie tele alla Natività e di esporle poi nell'insolita galleria delle vetrine.

Tutto, comunque, deve essere pronto per primo dicembre, quando scatterà anche calendario delle aperture domenicali (e facoltative) dei negozi. Un mese domeniche all'insegna degli acquisti, sino ad arrivare Capodanno.

E le luminarie? Il vecchio Scrooge del romanzo vittoriano ha avuto la meglio sui «ghiaccioli al neon» proposti dall'Ascom. Ma sta pensando ad una riabilitazione, studiata strada per strada, quartiere per quartiere. Spunteranno, magari all'ultimo momento, pini natalizi e festoni, lampioni e comete e luce intermittente acquistate in comproprietà.

Non sarà una «Ville lumière», ma bisogna accontentarsi. Chi invece all'appello è il Comune. Ma, la politica dei tagli alla Savonarola, non ci si può aspettare molto. Il bilancio piange anche a Natale: manifestazioni extra si parla. Chissà se verranno almeno ripristinati (con o senza luci) i grandi pini in piazza Roma e piazza del municipio? E se si manterrà la tradizione dei concerti di Natale, anche il palcoscenico teatro Civico vietato restauri? voci bianche della scuola di musica Vallotti e la Filarmonica vercellese non si possono certo esibire vetrine.

Quanto vale un'idea

Di questi tempi, l'anno scorso, vennero annunciate le luci di Parigi. Poi, per problemi finanziari, il Natale vercellese fu appena più rischiarato del solito.

Stavolta, l'encomiabile «banda Dogliotti» è andata a pescare nel cuore della tradizione universale ed l'uovo di Colombo: negozianti, Gesù Bambino nelle vostre vetrine.

«Mille presepi», chiede il Comitato della Bottega, e forse li avrà. Un'altra proposta vincente della Vercelli che non si perde negli scandali, ma che improvvisa, con estro e fantasia.

Spesso l'alibi dell'amministratore pubblico è: senza soldi non si combina niente. Storie, per far risplendere una città anche in austerity, buona idea vale cento mutui.

Donata Belossi

NOTIZIE FLASH

Campagna anti-morbillo esperti a convegno

Si svolgerà sabato alle 10,30, nell'aula magna del Sant'Andrea, conferenza informativa sulla campagna di vaccinazione il morbillo, la rosolia e la parotite. Sono previsti interventi dei medici Francesco Carcò, Angela Ruggenini, Paola Cerruti e Dino Bardoneschi. L'incontro promosso dall'as regionale alla Sanità.

VERCELLI
Scuola e apprendimento dibattito

E' in programma per le 20,30 di stasera, al Sacro Cuore, dibattito organizzato dal P ditorato vercellese. Interverrà il professor David Sasson che parlerà apprendimento applicato all'orientamento scolastico e alle trasformazioni di comportamento degli studenti.

CANDELO
Denunciato per furto al «Continente»

Un uomo di anni, Antonio Ranauro, di Candelo, è stato denunciato dalla «mobile» per taccheggio. Aveva rubato al supermercato vercellese cassette di videogiochi 10 confezioni di pile.

Arriva anche Vercelli il fenomeno dei baby-criminali

La ladra aveva 11 anni

Ha rubato il portafogli all'impiegata di un ufficio finanziario del centro Denunciati per sfruttamento i genitori, che abitano al campo nomadi

VERCELLI. La «squadra mobile» ha deciso di scendere in campo contro la cosiddetta «microcriminalità»: particolare, contro l'uso sempre più spregiudicato minorenni, costretti da adulti senza scrupoli (che in alcuni casi addirit gli stessi genitori) a mendicare se non anche a rubacchiare, facendosi forti del fatto che la minore età dei «microdelinquenti» mette questi ultimi al riparo da ogni intervento di tipo giudiziario.

Il primo risultato la polizia lo ha l'altro giorno: una duplice denuncia per furto aggravato e impiego minori nell'accattonaggio contro una coppia nomadi, marito e moglie, accampati a Vercelli in via Trento. I denunciati sono Bru Lebbiati, 34 anni, originario di Sestri Levante, e Marisa Demetrio, 35 anni, originaria Mantova. La coppia, che da diverso tempo è accampata con la roulotte nel campo nomadi di via Trento, ha due figli, due bambine in tenera età.

La più grande, M.ri, di soli 11 anni, è stata sorpresa l'altro gi all'interno di ufficio finanziario di piazza Pajetta 5, sede della «Alpifin leasing»: aveva rubato, sfilandolo dalla borsetta dove riposto, il portafogli di una delle impiegate, contenente poche decine di migliaia lire e tutti i documenti personali della donna.

La bambina è stata consegnata alla polizia: in tasca le sono state trovate, oltre portafogli, che è stato restituito alla proprietaria, anche circa mila lire in contanti, che la stessa bambina ha ammesso di avere raccolto elemosinando per le vie cittadine.

La piccola M.ri, per via della giovane età, non può essere denunciata. Il rapporto è stato invece compilato contro i due genitori, ed inviato alla procura della Repubblica presso la pretura circondariale via Conte Rosso; una copia è stata anche inviata al tribunale per i minorenni di Torino, che dovrà eventualmente valutare a favore delle due bimbe non imputabili sarebbe opportuno fare intervenire i servizi sociali. L'accusa contro entrambi i genitori, detto, è duplice: furto aggravato e impiego di minori nell'accattonaggio.

Non è peraltro la prima volta che in città nomadi minorenni vengono colti in flagrante tre rubano, o pochi minuti dopo aver rubato. Finora, protagonisti queste imprese stati nomadi accampati per lo più a Torino o a Milano: in questi casi i bambini, muniti di cacciaviti ed altri arnesi, arrivavano a Vercelli treno, svaligiavano alcuni alloggi in assenza dei proprietari e, a fine mattinata, rientravano nei rispettivi accampamenti.

A a bada gli autori di queste poco gradite incursioni era delegata soprattutto la polizia ferroviaria, che via controllava tutti i bambini che scendevano dal treno all'arrivo, oppure che sostavano accanto ai binari in di ripartire. Ora è scesa in campo anche la «mobile»: i primi risultati si già visti. (r. s.)

LETTERE AL

Le lettere, di lunghezza superiore alle righe dattiloscritte, vanno spedite redazioni Vercelli e di Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in Repubblica 29. Il mittente deve indicare il proprio e cognome, l'indirizzo e il numero di telefono.

«Pensione d'oro» replica Boggio

Rispondo con estrema concisione ai quesiti posti dalla lettera pds. Non esprimo giudizi sulla seduta consiliare relativa alla pensione di Bodo, perché considero il fatto irrilevante rispetto ad altri fatti che riguardano il signor Fulvio Bodo, sui quali mi soffermo, poiché tali fatti (per esempio tenore di vita eccessivo e mancati approfondimenti alcune società) sono di gran lunga più stenti.

La vicenda «pensione» mi ha solo profondamente rattristato e penosamente impressionato per la lettera inviata da Bodo Fragonara, e per la lettera purtroppo inviata Fragonara a Bodo. Circa partito trasversale degli affari, esistente nella nostra area, confermo un mio vecchio parere; cancro che, se non sarà estirpato, ucciderà il Vercellese.

Carlo Boggio, Vercelli

I verdi, animali e il controllo

Per salvaguardare microorganismi, insetti altri piccoli animali, comprese le rane, tutti anelli essenziali della catena alimentare della fauna che annualmente vengono distrutti bruciatura delle stoppie riso, i «verdi» del Vercellese faranno installare dalla Provincia tralina controllo dell'aria, per poter così stabilire con certezza il livello di pericolosità sanitaria ed ambientale causato queste consuetudine.

Questa in sintesi è la risposta più «malizioso» invito rivolto all'Assessore provinciale all'Agricoltura, il verde Do Vetrò a risolvere un problema ben definito.

Con la suddetta risposta, evidentemente, i «verdi», al governo della Provincia da soli pochi si, dimostrano avere già imparato a «glissare» specie sui problemi specifici proposti, con l'abilità dei più consumati politici.

Così, anziché provvedimenti reali, immediati, preferiscono ipotizzare e program realizzazione di mega progetti costosissimi sia per l'acquisto delle apparecchiature che per la successiva gestione delle stesse.

A fronte di questo modo di agire, senza malizia, ma con convinzione, debbo riaffermare quanto più volte ho dovuto constatare, e cioè che sul della tutela dell'ambiente è molto più facile e conveniente fare «ecologia spettacolo».

Gianfranco Francisetti
Vercelli

troppi

Mi inserisco anch'io nel «dibattito» sulla biglietteria della stazione di Biella. Pure i miei problemi (mai che parli delle Ferrovie per qualcosa di positivo) riguardano la carta verde.

Una mattina dovevo recarmi a Torino per motivi studio: come di consueto ho fatto la fila agli sportelli e ho pagato il mio biglietto, consegnando regolar la carta verde. Quando ho ritirato tagliando e tesserino non mi sono accorto di nulla. Al momento però mostrare mio «andata e ritorno» al controllore, mi sono accorto di es entrato misteriosamente in possesso della carta verde di un altro, un tizio Torino che non avevo mai sentito nominare e che probabilmente avrò mai occasione di conoscere. Senza contare che, grazie allo scambio avvenuto sempre nella tanto esecrata biglietteria Biella (non la certezza matematica, ma qualcuno mi saprebbe suggerire un'altra ipotesi?) ho un tesserino che scadrà a dicembre, mentre il durava tre anni.

Lettera firmata, Biella

vigile in piazza Cavour

Vercelli c'è una pia i cui posteggi nella più completa anarchia. Ed è proprio il cuore della città, piazza Vavour.

Vorrei invitare i vigili urbani ad andare, di tanto in tanto, a controllare la situazione, visto che la piazza non è poi tanto distante dal Comando. Così facendo si eviterebbe agli automobilisti di fare, quotidianamente, assurde gimkane, sfiorando le altre vetture e rischiando di rigarle.

La colpa non è solo dei vigili: la segnaletica, e da anni. Ma la presenza dei civich dissuaderebbe i tanti (i troppi) che continuano a posteggiare scriteriatamente infischiandosene degli altri.

Pino Varalda, Vercelli

CIVILE

NATI. Paola Picco, Laura Alessio, Luca Viazzo.
Luigi Dellordio, anni, pensionato.

NATI. Andrea Antoniotti, Anastasia Macaluso, Veronica Bona, Pieranna Alessi, Giulia Fiorelli, Cesare Pavignano.
MORTI. Egidio Novaretti, 84 anni, pensionato; Adalgisa Molino, 89 anni, pensionata.

NATI. Andrea Zanaica, Nalin.

Pella.

MORTI. Noemia Duò, anni, pensionata.

BRUSNENGO
NATI. Lara Zumella.

Francesco Costa, 77 anni, pensionato.

VALLE MOSSO
NATI. Susanna Pacchiele.
Ugo Robiolio Bristto, 81 anni, pensionato; Elio Bortolotti, 80 anni, pensionato.

BIOGLIO
Emma Borsano, anni, pensionata.

Elena Dsallegri, 64 anni, insegnante.

VA' PENSIERO

La fontana di Pietro Micca a Rosazza

L'immagine è della fine degli Anni Trenta: sullo sfondo il castello medievaleggiante, ricostruito nel secolo scorso

Un'immagine Rosazza alla fine degli Anni Trenta: a destra, in primo piano, la fontana di Pietro Micca e, sullo sfondo, il castello medievaleggiante con torretta rotonda, ricostruito nell'ultimo scorcio del secolo scorso, nelle cui sale interne è raccolto un rilevante numero di armi e quadri d'epoca.

Sulla sinistra si vede greto del torrente Pragnetta alla cui confluenza con il Cervo, su un breve ripiano alluvionale, sorge il centro abitato. Rosazza fu una delle frazioni di Piedicavallo fino al 1907, in cui si eresse a Comune autonomo.

Oltre a quella di Pietro Micca, il paese ha un'altra fontana monumentale: situata nella piazza principale e prende il nome dalla statua allegorica della Fede che vi sorge sopra. E' opera ottocentesca dello scultore Giuseppe Antonini.

Di un certo interesse è anche la chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Pietro e Giorgio, costruita nel 1876 su disegno del pittore Giuseppe Maffei.

UTILI

tossicodipendenze: dal lun. 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
amico: (0161) (dalle 20 alle)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678.48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

: (0161) 250.498; Ala 112; Micca: (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** 93.330; **Crevacuore:** (015) 758.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; sole: (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; pe: (0163) 71.358; valle (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 76.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

GUARDIA MEDICA

: (0161) 52.050; Ar (0161) 66.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; eto: (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.665; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

(0161) Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) - 43.108; (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9281; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.129; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): 0161/812.380

FARMACIE

VERCELLI
Farmacia di turno oggi e stasera : *Comunale 4*, viale Garibaldi 90, tel. 52.123.
(Vc). *Sant'Agostino dei Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 81, . (015) 401.681 e *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 29, tel. (015) 22.119.
Borgosesia: *Dott. Carlo Pagani*, Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Pralungo: *Dr. Gino Scavola*, Marconi 5, 1. (015) 571.285.
Dott.ssa Cerutti, . Bona 6, tel. (015)
Sandigliano: Farmacia Maria Ausiliatrice della *Dot Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050
Dott.ssa Lusetta Re, piazza Quagliino 1, tel. (015) 660 182 **Cand**: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 110, tel. (015) . tel. dom. 10 nov. ore alle ore 12,30)
Mosso Santa *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409 e **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 758.229
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14; tel. (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

Lo rivela la figlia dell'uomo d'affari ucciso il 7 maggio dell'anno scorso

Fasolo, sparita una testimone

«La notte in cui fu ucciso mio padre si incontrò con lei [illegible] con il suo fidanzato in un bar del centro: sono gli ultimi ad averlo visto vivo, che fine hanno fatto?». La pista siciliana

[illegible] «Mi sembra di essere [illegible] rimasta al secondo giorno dopo l'omicidio [illegible] mio padre. Anzi, adesso è anche peggio perchè [illegible] state scartate molte ipotesi ed il cerchio si [illegible] ristretto. Però di novità, [illegible]i come allora, non [illegible] ne sono». Tiziana Fasolo, 24 anni, nonostante [illegible] tutto non ha perso le speranze. Nè è [illegible] un giorno riuscirà a vedere in faccia l'uomo che, nella notte di lunedì 7 maggio dello scorso anno, ha ucciso [illegible] padre «Neno». «Si lo so, prima o poi commetterà [illegible] errore».

Era un piccolo uomo d'affari di provincia che, dalla scrivania del proprio ufficio alla «Business is business» sognava di poter davvero diventare ricco e potente come quel Gei Ar al quale invece, più per enfasi giornalistica che per altro, [illegible] stato paragonato soltanto dopo la morte. Sul suo diario hanno trovato [illegible] «Sono forte, posso tutto. La gente mi teme». Ma non era vero. Era irrimediabilmente solo anche se [illegible] Vercelli dei bar amava frequentarla con una Jaguar ed un cappello da cow boy.

La morte di Nazzareno Fasolo sta a Vercelli come il delitto di via Poma o quello dell'Olgiata stanno a Roma. Altri ambienti, altra gente. Ma il buio in cui brancolano gli inquirenti [illegible] lo [illegible]. Due colpi di pistola nella notte, sparati da [illegible] persona sicuramente [illegible] che l'uomo d'affari aveva fatto entrare in casa, nell'appartamento [illegible] via Ferrari [illegible]. Decesso istantaneo ha detto l'autopsia. Venerdì scorso è morta anche la madre di Fasolo, Innocenza Cartasegna, di 72 anni. L'ha stroncata [illegible] male incurabile.

[illegible] le donne del «Neno», come lo chiamavano gli amici, [illegible]no rimaste due: [illegible] moglie [illegible] Tiani, che [illegible] aperto con lui l'agenzia «Business is business» prima della separazione, e la figlia Tiziana, 24 anni, che ha deciso di continuare la sua attività [illegible] adesso si occupa di intermediazione d'affari. Due soltanto. E la terza, quella intorno alla quale ruoterebbe l'omicidio, secondo la versione ormai accolta da tutti gli investigatori, dov'è?, dove si nasconde?.

Nazzareno Fasolo, la vittima, e la figlia Tiziana, che si pone molti interrogativi

«Non credo alla pista della Sicilia» dice decisa Tiziana. «Sono convinta che la soluzione [illegible]a molto più vicina di quanto si possa pensare». [illegible] [illegible]: [illegible] sono soddisfatta delle indagini. Per carità la polizia ci ha messo tutto l'impegno possibile ma perchè [illegible] fino in Sicilia quando, forse, sarebbe bastato insistere [illegible] di un pista che si era rivelata all'inizio?».

Lei un'idea [illegible] l'ha e la sciorina tutta, per la prima volta dal[illegible] [illegible] del padre. [illegible] equivocate: non ho sospetti precisi, però certe persone potevano [illegible]sere sentite con maggiore attenzione. Magari sarebbe emerso qualche particolare [illegible] più, qualche informazione».

E allora? Eccola qui la storia di quella notte di maggio. «Mio [illegible]dre - racconta Tiziana - era uscito di casa per andare [illegible] bar "Papaya" dove si era incontrato con una [illegible] [illegible] due impiegate, Simonetta Gibin, ed il fidanzato [illegible] quest'ultima, un carabiniere. Ad un certo punto, dopo aver parlato per un po', [illegible] è alzato ed è andato a casa. Ha detto: "Aspettatemi qui. Vado a fare una doccia e poi torno". Da quel momento [illegible] lo ha più visto».

E l'uomo e la donna al bar?

Ecco, questo è [illegible] punto. Non hanno neppure pensato a telefonargli per sapere il motivo del ritardo. Lo hanno aspettato un po' e [illegible] se [illegible] sono andati. [illegible] è interessante quello che è [illegible] dopo.

Perchè, cos'è accaduto?

Lui, il fidanzato dell'impiegata, il giorno dopo [illegible] partito. Era originario del Meridione ed è [illegible] al paese per fare un intervento chirurgico, almeno così ha detto. [illegible] pratica è scomparso. Lei [illegible] rimasta a lavorare in agenzia [illegible] a cominciato a telefonargli a ripetizione, dall'ufficio, [illegible] trovarlo mai. Poi, a settembre dello scorso [illegible] mi ha annunciato che [illegible] ne andava. "Vado da lui - ha detto - perchè abbiamo intenzione di sposarci". Da allora [illegible] ne ho più saputo niente.

La polizia, però, ha interrogato quest'uomo.

Sì, lo ha interrogato ma poi non è andata avanti perchè è risultato che la pistola che aveva sparato [illegible] era stata la [illegible]. Però io non sono soddisfatta: bisognava insistere, forse sa qualcosa [illegible] importante.

Manca sempre il [illegible]

E' vero. Anche perchè tra mio padre e la Gibin [illegible] c'era nulla. Casomai lui aveva [illegible] simpatia per l'altra impiegata, [illegible]aria Cristina Gerbino. Pensi che avevano programmato una vacanza a Santo Domingo, lui le due ragazze ed il fidanzato della [illegible]. Però, [illegible] creda, il mondo degli affari non c'entra. Ne [illegible] assolutamente certa.

[illegible] Campisi

[illegible] TAVOLA

Mele e pollo a dadini per il risotto dello Scià

IL ristorante «Edenclub» [illegible] a Torrione di Vinzaglio, lungo la statale per Palestro, a circa due chilometri da Vercelli. Fa p[illegible] di un club che, quando [illegible]rà completato, avrà campi da squash, da tennis, la palestra e un parco. Due piscin[illegible] già in funzione. Il locale, privo di barriere architettoniche, [illegible] facilmente accessibile anche agli handicappati.

[illegible] ristorante, che ha una capienza [illegible] 250 coperti, è arredato con sobria eleganza: larghe finestre [illegible] aprono sul verde, rendendo luminoso l'ambiente. [illegible] i tavoli, enormi vasi di piante sempreverdi. La cucina è molto varia, e riesce a soddisfare le esigenze più disperate. La sera ed i giorni festivi vengono serviti, [illegible] ordinazione, specialità tipiche della cucina piemontese.

[illegible] antipasti sono numerosissimi: dal prosciutto crudo [illegible] ananas, fichi, melone e kiwi, ai salami [illegible] cervo, d'oca e [illegible] cavallo. E [illegible] [illegible]pasti [illegible] mare, vol-au-vent con diversi ripieni, quiche lorraine, bignè caldi assortiti, spuma di tonno e di prosciutto.

Ottime anche e le barchette di sfoglia al vitello tonnato, i porcini sott'olio, il carpaccio alla crema [illegible] tartufo e gli asparagi alla castellana.

Tra i primi troviamo quasi tutte le varietà di risotto (compresa la panissa alla vercellese), agnolotti, tortelloni, crespelle, cannelloni e tagliatelle fresche [illegible] porcini.

Gustoso ed originale è il ri[illegible] allo Scià, [illegible] un'antica ricetta persiana rielaborata dallo chef: [illegible] riso deve [illegible] cotto [illegible] vapore per circa mezz'ora, e poi servito in tavola condito con una glassa di dadini di pollo e di mele rosolati in olio, burro, cipolle e insaporiti con spezie, noce [illegible] e coriandoli.

Un'altra ricetta-novità è, fra i secondi, [illegible] sella [illegible] vitello alla Orloff: per [illegible] persone [illegible]rono tre belle costate di vitello. Le si fa cuocere in forno e si prepara, a parte, la salsa, [illegible] base [illegible] il fondo [illegible] cottu[illegible] [illegible] cui [illegible] uniti funghi porcini a fettine sottili, p[illegible] brandy e senape. Un'ultima passata in forno e si può servire in tavola.

I dessert del ristorante [illegible] tutti di produzione artigianale: oltre al cocktail di frutti [illegible] bosco, lo chef consiglia il tronchetto natalizio, fatto con pan [illegible] Spagna imbevuto di brandy, crema pasticciera e crema al cioccolato.

I vini, sia rossi che bianchi, sono quasi tutti piemontesi, veneti e trentini. Fra i rossi [illegible] il Barbaresco Vigneto Gallina, il Barbera Colombaro e il Barolo *La Serra*. Fra i bianchi il Gavi, [illegible] Pinot Nero, il Pinot Grigio, [illegible] Chardonnay Mezzacorona e il Soave Anselmi.

La scheda. Il ristorante «Edenclub» [illegible] trova sulla statale 596 dei Cairoli, a Torrione [illegible] Vinzaglio. Telefono: 0161-317277. Chiuso il mercoledì. [illegible] gradita la prenotazione. Un pranzo completo [illegible] circa [illegible] mila lire. Lo chef è Gilberto Giardino. [illegible] sala Adriano Antonucci.

Dody Bodo

Vercelli, l'annuncio ieri in Provincia: la nuova superstrada per Novara costerà 115 miliardi

Tangenziale Nord, via al progetto

Prima i lavori verso Caresanablot e Borgovercelli, in un secondo tempo il ponte sulla Sesia. Le scadenze decise durante un incontro tra i Comuni: l'arteria dirotterà il traffico dai centri abitati. Sollecitazioni all'Anas per avviare il cantiere

VERCELLI. La superstrada per Novara si farà. Durante [illegible] riunione in Provincia, sono state indicate le scadenze da sottoporre all'Anas: subito i lavori alla periferia di Vercelli, verso Caresanablot, e a Borgovercelli (costo [illegible] miliardi) e successivamente [illegible] completamento del progetto che prevede una spesa complessiva [illegible] 115 miliardi.

All'incontro [illegible] presenti il presidente della Provincia Gilberto Valeri, l'assessore provinciale alla grande viabilità Fran[illegible] Smerieri, l'assessore all'Urbanistica di Vercelli Gianfranco Carnevali ed [illegible] sindaco di Borgovercelli Francesco Filice.

«L'incontro [illegible] stato promosso - dice il presidente Valeri - per stabilire con urgenza come utilizzare i 45 miliardi stanziati dal ministero dei Lavori Pubblici, gi[illegible] inseriti [illegible] "stralcio" '91-'93 del piano decennale dell'A[illegible]. Continua Valeri: «Ciò [illegible] mi preme sottolineare è stato l'accordo siglato dai due Comuni interessati, Vercelli e Borgovercelli, grazie [illegible] qu[illegible] un passo importante [illegible] già stato compiuto. L'unione d'intenti ci permette infatti [illegible] dichiararci abbastanza ottimisti sulla realizzazione dell'opera».

«Naturalmente ritengo sia importante evidenziare - [illegible]inua Valeri - che l'avvio dei lavori dipende solo [illegible] esclusivamente dall'Anas. Ecco perchè l'incontro è servito anche a [illegible]prattutto per sollecitare l'ente [illegible] [illegible] al più presto le procedure per l'esecuzione dei lotti che consentiranno di "dirottare" il traffico all'esterno dei due abitati di Vercelli e [illegible] Borgovercelli».

«I fondi stanziati nel programma finanziario - conclude il presidente della Provincia - dovrebbero consentire la realizzazione di soli due tratti, dei tre previsti dagli esperti».

Il progetto completo, presentato ed approvato dall'Anas, è suddiviso in [illegible] lotti: il primo interessa il Comune [illegible] Vercelli, il secondo il ponte che dovrà attraversare la Sesia [illegible] il terzo riguarda Borgovercelli.

«Per il capoluogo [illegible] tratterà di convogliare il traffico in via [illegible] Torricelli - afferma l'architetto [illegible] Provincia Maria Luisa Conti - dove, dovrà esser collocato [illegible] raccordo del primo tratto della tangenziale nord, che verrà ad unirsi con la stra[illegible] che conduce a Caresanablot, verso Biella. Per Borgovercelli l'innesto sarà fatto a f[illegible] dell'uscita autostradale della Voltri-Sempione con uscita sulla statale 11».

«Manca [illegible] lotto riguardante [illegible] ponte sul fiume Sesia - prosegue Conti - che dovrebbe essere costruito in un secondo tempo. Credo comunque che, al termine delle prime due fasi dei lavori, i territori urbani [illegible] di che giovarsi: la grande mole di traffico che [illegible] Vercelli e Borgovercelli percorrerà la [illegible] strada con soddisfazione degli abitanti [illegible] anche, penso, degli automobilisti».

Ed il futuro, che si spera prossimo, sarà ancora più roseo: la tangenziale nord permetterà infatti [illegible] circolazione più fluida e lineare essendo stata progettata su quattro corsie, due per ogni [illegible] di marcia». Molte [illegible] interessanti prospettive dovrebbero dunque [illegible] reale fondamento in tempi brevi, ma nulla più di questo è dato [illegible] circa l'effettivo avvio [illegible] lavori.

Andrea Lessona

I LOTTI ① E ② SARANNO COSTRUITI PER PRIMI

L'operaio di Borgovercelli caduto dal motorino è ricoverato [illegible] Sant'Andrea

Sta meglio il giovane ferito

Il ragazzo, che ha 18 anni, si è ripreso ed [illegible] parlato con i genitori
L'altra sera, a causa della nebbia, aveva urtato un uomo in bicicletta

VERCELLI. Sono leggermente migliorate le condizioni dell'operaio Giuseppe D'Errico, 18 anni, residente a Borgovercelli in via Verdi 19, che nel tardo pomeriggio [illegible] lunedì è rimasto coinvolto in [illegible] incidente sulla statale 11.

Ricoverato d'urgenza nel [illegible]parto [illegible] neurologia dell'ospedale Sant'Andrea, gli è stato riscontrato [illegible] forte trauma cranico, oltre ad alcune escoriazioni [illegible] lieve entità.

In un primo [illegible] si [illegible] temuto che il giovane fosse in pericolo di vita: [illegible] infatti notevoli difficoltà respiratorie provocategli dalla caduta. Ora il diciottenne è in grado di riconoscere i genitori, e ha parlato [illegible] loro.

Le cause dell'incidente forse sono da attribuire alla scarsa visibilità: la strada poco illuminata ed [illegible] leggero banco di foschia hanno impedito a D'Errico, che tornava dalla Polioli in sella al suo motorino, di urtare la bicicletta di Alessandro Scalco, 70 anni pensionato, residen[illegible] anch'egli a Borgovercelli in via Casalino.

L'uomo, caduto nel vicino fossato ha riportato soltanto al[illegible] lievi contusioni, guaribili in pochi giorni. «E' [illegible] davve[illegible] f[illegible] - di[illegible] Massimo Volonghi, 18 [illegible] che si è recato sul posto dopo pochi minuti dopo l'incidente -: avrebbe potuto ferirsi, vista la brutta caduta. Per D'Errico, invece, le cose si sono messe male: mi sono subito accorto che stava soffrendo molto».

«Teneva le mani sul torace e faceva fatica a respirare [illegible] il colpo subito - continua Volonghi -. Cadendo, oltre a picchiare la testa, ha battuto violentemente l'addome sull'asfalto. Per fortuna l'ambulanza è arrivata quasi immediatamente e [illegible] [illegible] trasportato all'ospedale».

(a. le.)

Giuseppe D'Errico

Auto bruciata ad Andorno, parla la protagonista della contesa tra i due rivali in amore

«Era finita: perché si è vendicato?»

La giovane operaia spiega che la sua relazione durata dieci anni con il piromane di Pralungo era già stata troncata da tempo. E aggiunge: quello che mi ferisce sono gli sguardi della gente, io non ho nulla da nascondere

BIELLA. «Vorrei tanto capire il perché di un simile gesto: non sono mai stata sposata né [illegible] lui né con altri. Poi quando una storia è finita [illegible] c'è più nulla fare, è finita e basta. [illegible] tutto questo interesse, che definirei quasi morboso, davvero mi sembra esagerato».

Seduta [illegible] [illegible] poltrona della redazione Manuela Rota, 28 anni, residente a Pralungo ma in attesa di trasferirsi anche per l'anagrafe ad Andorno Mic[illegible] [illegible]. [illegible] notizia dell'arresto del [illegible] ex convivente, accusato di [illegible] dato fuoco all'auto dell'attuale fidanzato per vendicarsi di [illegible] stato lasciato, ha suscitato notevole curiosità nel Biellese. [illegible] la giovane non ha esitato a sottoporsi alle domande del cronista, dimostrando, [illegible] dice lei stessa, «il coraggio di chi non ha nulla da nascondere».

Manuela ogni tanto abbassa lo sguardo, si stropiccia nervosamente le mani, toglie e rimette gli anelli nelle dita dalle unghie lunghe e ben curate. Sovente sorride, tranne quando accenna a quell'Emilio Fazio, 33 anni, originario di Serra[illegible] [illegible] [illegible] tempo abitante a Biella e poi a Pralungo, che ora è in [illegible], in attesa di rispondere dell'accusa [illegible] «danneggia[illegible] a seguito di incendio». Oltre alla Talbot di Mario [illegible]mino, abitante ad Andorno in via Papa Giovanni, è infatti andata distrutta la vetrina di un negozio di tecnoceramica.

Manuela Rota racconta la sua vicenda nella redazi[illegible] de «La Stampa» [illegible] MOICE]

«Di lui non voglio parlare - dice -. Abbiamo vissuto insieme per tanto tempo, una decina d'anni, e sono d'accordo che certe [illegible] non si possono dimenticare tanto facilmente. Però bisogna mettersi in testa che se un bel giorno non [illegible] [illegible] più d'accordo, è meglio smettere, senza fare drammi. Quindi quello che ha o che avrebbe combinato sono fatti suoi. Perché finora l'unico aspetto sicuro è che Mario ha avuto l'auto distrutta. Per il resto la parola spetta al giudice».

«Quello che più mi dispiace, che più mi ferisce, è lo sguardo di certe persone - aggiunge -. Ma come, [illegible] io dalla parte del torto? Non [illegible] mica chiuso nessuno nell'armadio. Anzi, quando ho cominciato a frequentare Mario me n'ero già andata dalla casa di Pralungo, Emilio lo avevo già lasciato da un pezzo. Quindi è falso quando dicono che si è iniziato a vederci di nascosto. Ma che nascosto e nascosto. Nella mia vita non ho mai avuto nulla da nascondere. Inoltre, ripeto, [illegible] sono una donna che porta l'anello nuziale perché al matrimonio [illegible] ci [illegible] [illegible] arrivata. E allora, ammesso che esista davvero, non ho nemmeno offeso quello che viene definito il "co[illegible] senso del pudore"».

«La sera dell'incendio dell'auto? Ero con Mario, stavamo guardando la tv - spiega questa volta [illegible] un sorriso -. Abbiamo sentito il clacson suonare all'impazzata, quasi certamente per i contatti che si fondevano. Ci siamo affacciati alla finestra, le fiamme [illegible] già alte e avvolgevano completamente la Talbot. Qualcuno [illegible] già avvertito i vigili del fuoco, sono arrivati in un attimo. Poi è toccato anche ai carabinieri. Insomma, credo si sia [illegible] delle solite procedure che si [illegible]guono in questi casi».

L'unico risvolto che Manuela preferisce non commentare è proprio quello del rapporto [illegible] Emilio Fazio. «No, [illegible] resto zitta per paura - prosegue dopo un sospiro -. Adesso che questa storia la [illegible] tutti, [illegible] chi dovrei mai [illegible] paura. Voglio soltanto dimenticare, torn[illegible] ad una vita normale e al mio la[illegible] di operaia. Ecco, lo scriva che il lavoro per me è troppo importante. Non vorrei che con tutta questa pubblicità...».

Daniele Pasquarelli

SCANDALO A LUCI [illegible]: INTERVISTA [illegible]

BIELLA. «Signora, ha saputo che Franco Vercellino è stato interrogato dal magistrato? Probabilmente gli avrà spiegato perché ritiene di essere rima[illegible] vittima di una congiura politica».

«Ma quale trappola politica. Voglio chiarire una volta per tutte che i partiti non c'entrano in questa storia».

Anna Rita Selogni, la «dama bianca» dello scandalo che ha travolto l'ex [illegible] alla Casa, è sempre cordiale al telefono, ma basta anche solo accennare alla possibilità che il [illegible] gesto nasconda altri motivi e il dialogo si anima immediatamente.

«Sono state quelle [illegible] mescolate ad una questione che [illegible] c'entrava nulla a farmi imbestialire», aggiunge.

Vuol spiegarsi meglio?

Non sono più una donna giovane e conosco la vita. Dunque non mi sarei certo scandalizzata per qualche proposta un po' spinta. Ma in questo caso mi sono sentita oltraggiata perché non era un corteggiamento e non ero libera di affrontare la situazione secondo i miei impulsi, cioè di accettare oppure di sbattergli la porta in faccia.

Lei che cosa intende per molestie sessuali?

Un comportamento offensivo che mi degrada come persona u[illegible]a. Cioè io accetto il principio dell'uomo cacciatore, che ci prova, a patto che [illegible] donna posso dargli anche una sberla quando se la merita.

E nel caso di Vercellino?

Credo [illegible] capisca dalla registrazione che prima di quel giorno ci sono stati altri episodi. Allora, la prima volta non ci ho dato peso. La seconda ha incominciato a infastidirmi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ho visto più, anche perché non [illegible] un corteggiamento, magari un po' spinto, ma qualcosa di molto diverso.

[illegible] lei [illegible] Vercellino...

Certo, ci eravamo visti ad alcune feste dell'Avanti! Da allora non l'ho più incontrato neppure per caso in strada. E dire che abitiamo entrambi a Pavignano. Il giorno in cui sono entrata nel suo ufficio in assessorato non lo riconoscevo quasi più, tant'è che gli ho detto buongiorno.

E poi cos'è successo?

Non [illegible] se posso parlare... E' la prima volta che mi trovo immischiata in un affare più grande di me. Ho già raccontato tutto al magistrato, [illegible] non [illegible] se faccio bene a confidarmi anche [illegible] voi...

Servirebbe a chiarire una volta per tutte i punti oscuri che ancora gravano su questa vicenda.

Ma [illegible]no mi ha pagata o mi ha spinta o mi ha [illegible] per imbastire questa vicenda. Come devo dirlo. La politica [illegible] c'entra.

Noi possiamo anche crederle, [illegible] se [illegible] giuramenti unisse qualche fatto più concreto...

Devo riflettere... No, no, [illegible] è giunto [illegible]a il momento per me di svelare ogni cosa. Forse la prossima volta che mi telefonerà le dirò qualcosa di più.

Sa che la giunta ha rinviato l'assegnazione [illegible] case popolari di Pavignano, quelle che interessavano a lei?

Ah, l'alloggio. Purtroppo [illegible] la mia azione temo di essermi giocata ogni possibilità.

Perché? Se la sua iniziativa troverà riscontro nell'indagine della magistratura non [illegible] fatto altro che il [illegible] dovere di cittadina.

Certo, [illegible] a Biella i piantagrane non [illegible]no ben visti. Comunque non ho ancora perso tutte le speranze, anche se nel mio cuore ho un brutto presentimento.

[m. ai.]

Biella, fa discutere il progetto del centro residenziale di via Cernaia

Cancellati 300 posti auto

Appartamenti di lusso e villette nell'area dell'ex Rivetti, l'ultimo grande parcheggio della città. Il grido d'allarme dell'assessore: traffico nel caos quando verrà aperto il cantiere

BIELLA. Sarà un colosso di cemento, a due passi dal Cda. Il [illegible] residenziale e commerciale che nascerà sull'area degli [illegible] lanifici Rivetti soffocherà per sempre [illegible] parcheggio di via Cernaia, l'ultima [illegible] di una viabilità cittadina ormai prossima, per ammissione degli [illegible] responsabili, al collasso. Ed è proprio per [illegible] si ripari al più presto che l'assessore Vincenzo Rossi ha convocato per oggi una riunione straordinaria della commissione comunale competente.

Del progetto del nuovo centro, che reca [illegible] marchio «Bertrand» (è [illegible] commissionato, infatti, dalla Fimber), [illegible] parla ormai da anni, anche se la fisio[illegible] esatta del complesso, che sarà costruito nel «triangolo» compreso tra via Repubblica, [illegible] Carso e via Cernaia, e nell'area tra via Carso e la sponda [illegible] Cervo, [illegible] sempre rimasta vaga.

Ora, invece, i criteri di massima sono stati stabiliti e gli architetti, capeggiati [illegible] bolognese Zacchiroli, hanno eseguito le planimetrie e i disegni prospettici. Questi i dati salienti: su [illegible] superficie di oltre 131 mila metri quadrati, poco [illegible] di 42 mila verranno riservati [illegible] uffici e negozi, mentre saranno edificati 45 mila metri cubi di vani destinati ad abitazione. Le costruzioni saranno divise in tre blocchi: [illegible] principale, nel triangolo di via Cernaia, dove sorgeranno le strutture più imponenti, e due minori, che fiancheggeranno via Carso, dall'incrocio con via Cernaia fino ai confini con la nuova sede della Cassa [illegible] risparmio. [illegible] verranno costruite alcune piccole ed eleganti villette, che si affacceranno direttamente sul parco fluviale del Cervo.

I palazzi avranno al massimo cinque piani. Verranno costruiti, oltre ai negozi e agli uffici, anche un albergo e alcuni parcheggi pubblici, per un totale di 150 posti auto. Vista la posizione centrale, gli appartamenti e le villette (per ora il numero è imprecisato) saranno molto probabilmente destinati ad acquirenti con notevoli disponibilità economiche.

Il «parcheggio dei marocchini» di via Cernaia, così, è desti[illegible] [illegible] prima e poi [illegible] fine di quello di [illegible] Lamarmora. Con la differenza che, mentre in quell'area alcuni posti auto [illegible] rimasti disponibili, nel «triangolo», per tutta la durata dei lavori, [illegible] si potrà parcheggiare nemmeno una vettura.

Per Vincenzo Rossi, da pochi mesi assessore alla viabilità, [illegible] «caso» di via Cernaia è diventata un incubo. «Non so ancora quando la proprietà vuole dare il via ai lavori - spiega -. Ho chiesto più volte al mio collega Giampaolo Varnero, responsabile dell'urbanistica, che mi indicasse una data, ma per ora non ho avuto risposte concrete. Una [illegible] è certa: se per quel giorno non avremo realizzato qualcosa di alternativo, potremo davvero parlare di dramma. Senza quel posteggio, attualmente, non sapremmo proprio come fronteggiare una situazione, già difficile [illegible] per sé».

Il «triangolo», secondo le stime dell'assessorato, è in grado [illegible] ospitare circa 220 auto, che diventano 300 se si tiene conto che, grazie [illegible] «parcheggiatori» abusivi, la disposizione delle vetture [illegible] diventata più ordinata. [illegible] Biella rischia davvero il collasso per la cancellazione di 300 piazzole? Vincenzo Rossi non ha dubbi. «La situazione è molto seria - risponde -. Regna [illegible] grande confusione e mentre si [illegible] a chiacchierare [illegible] si costruiscono i parcheggi. Il problema, secondo me, è proprio questo. Abbiamo varato un piano del traffico tutto sommato soddisfacente, [illegible] purtroppo non abbiamo proceduto di pari passo con la realizzazione di grandi aree a disposizione degli automobilisti. Ora dobbiamo recuperare il terreno perduto e adottare al più presto delle contromisure».

Quello di Rossi è un vero grido d'allarme. [illegible] [illegible] per oggi [illegible] riunione urgente della quinta commissione consiliare, che si occupa [illegible] viabilità - spiega -. Voglio che ogni componente esprima il suo parere: poi agiremo di conseguenza. [illegible] dobbiamo fare in fretta».

Il tempo che resta per [illegible] [illegible] ripari potrebbe [illegible] molto ridotto. Le società del gruppo Bertrand stanno per andare all'asta: chi le acquisterà, vorrà realizzare subito le [illegible] più interessanti dal punto di vista economico. E non c'è dubbio che il «triangolo» [illegible] via Cernaia è, commercialmente, molto ghiotto; anche più del Cda.

Cesare Mala

Il futuro [illegible] residenziale (nel disegno) nascerà nell'area dell'ex lanificio Rivetti, ora adibita a parcheggio

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Rinviato il processo all'imprenditore Bertrand

Una firma illeggibile, apposta sulla ricevuta della raccomandata contenente il decreto di citazione a giudizio, ha impedito lo svolgimento del processo a carico dell'imprenditore Giulio Bertrand. L'eccezione, sollevata dal difensore d'ufficio Ugo Fogliano, ha convinto il pretore Andrea Pellegrino a rinviare la seduta al 29 maggio '92 per notificare regolarmente la convoca. Giulio Bertrand dove[illegible] rispondere dell'accusa di aver emesso un assegno dell'ammontare di 20 milioni e 400 mila lire risultato scoperto.

[illegible]

Convalidato l'arresto [illegible] rapinatori delle [illegible]

[illegible] procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia [illegible] [illegible] validato l'arresto di Alberto Boscolo, 27 anni, di Novara e di Bruno Vivian, 25 anni, [illegible] Romagnano. I due, fermati dai carabinieri [illegible] Varallo, [illegible] accusati della rapina alle poste di Alloche della setti[illegible] [illegible].

[illegible]

[illegible] milioni di multa a un industriale

Di fronte al pretore ha patteggiato una pena [illegible] 6 milioni [illegible] multa Edoardo Melis, residente a Cavaglià, titolare della fabbrica di motoscafi Lamp. [illegible] procuratore Enrico Gumina aveva formulato ben 21 capi di imputazione, contestando l'assenza nella ditta [illegible] strumenti e macchinari adatti [illegible] evitare infortuni sul lavoro e malattie professionali.

VIGLIANO

Resterà in carcere lo spacciatore [illegible] [illegible]

Rimane in prigione Claudio Marco Ramella, [illegible] anni, sorpreso l'al[illegible] giorno dai carabinieri [illegible] Vigliano con in tasca 14 grammi di eroina. Dopo averlo interrogato in carcere, il giudice [illegible] convalidato l'arresto decidendo però di trattenerlo dietro le sbarre. Ancora [illegible]po [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] magistrato, [illegible] stato invece rimesso in libertà Massimo Giordani, 28 anni, di Occhieppo Superiore, l'al[illegible] giorno trovato in possesso di [illegible] etto di hashish.

[illegible]

Licenziamento, l'Atap ci ripensa

Si è tenuta ieri [illegible] Provincia una riunione tra il presidente Gilberto Valeri e i sindacati Atap per cercare di revocare [illegible] sciopero annun[illegible] [illegible] venerdì 15. A questo proposito il direttore dell'azienda trasporti Giorgio Pentini [illegible] annunciato che, su richiesta [illegible] Valeri, rivedrà la vicenda del licenziamento dell'autista crescentinese Mauro Bello.

POLLONE

E' [illegible] [illegible] rapinatore? Oggi il processo

E' accusato di aver compiuto una rapina alla farmacia di Pollone, ma lui sostiene che quel giorno [illegible] a [illegible]a. Mirco Maccarrone, 21 anni, residente in città, oggi dovrà dimostrare la sua innocenza davanti al giudice. L'episodio accadde la mattina del [illegible] agosto '90, quando un giovane entrò nella farmacia di Carlo Ferraris, 72 anni, intimando, sotto la minaccia di una pistola, di consegnare l'incas[illegible]. Il rapinatore riuscì ad impossessarsi di [illegible] mila lire e colpì con [illegible] calcio alla pancia il titolare, prima [illegible] fuggire.

GLI [illegible] IN [illegible]

Mentre un parcheggio sta per scomparire, un altro muove a fatica i primi passi. L'Italimpa, la società che si [illegible] aggiudicata l'appalto per la realizzazione [illegible] opera [illegible] piazza Martiri, [illegible] compiendo una serie di rilevamenti per [illegible] la quantità di acqua presente nel sottosuolo, ma soprattutto per stabilire se in profondità vi siano costruzioni più o [illegible] recenti e reperti archeologici.

Questi ultimi sondaggi, detti «geo-radar», vengono eseguiti con un'apparecchiatura molto sofisticata, che [illegible] di scandagliare il terreno: uno strumento analogo a quelli utilizzati dall'Aviazione e dalla Marina.

Spiegano i tecnici dell'Italimpa: «Abbiamo già compiuto rilevamenti di questo genere [illegible] Assisi dove, grazie al geo-radar, abbiamo individuato in [illegible] piazza dove si d[illegible]va costruire [illegible] parcheggio, un cunicolo di età romana. A Biella, ovviamente, non ci aspettiamo di trovare [illegible] storiche a livello di Assisi, ma non si può escludere che nella [illegible] vi siano altri fabbricati, magari anche più recenti».

[illegible]' il caso, ad esempio, [illegible] rifugio antiaereo costruito durante la seconda guerra mondiale, che secondo molti si trova quasi intatto al di sotto [illegible] piazza Martiri.

I lavori vengono compiuti di [illegible] quando la piazza è libera. Sulla mappa topografica della [illegible] vengono tracciate alcune linee che formano una rete con «maglie» larghe fino a cinque metri.

Questi tracciati vengono seguiti dal personale incaricato dei rilevamenti, che trasporta il geo-radar. L'apparecchiatura, [illegible] un'antenna, trasmette delle onde [illegible] che penetrano nel [illegible] e vengono riflesse. A seconda dell'intensità della vibrazione di ritorno, l'apparecchio misura la densità degli strati sottostanti e descrive la conformazione del suolo fino a una profondità superiore ai [illegible] metri.

[c. ma.]

Un biellese di 40 anni bloccato a Chiavazza mentre vendeva droga a due ragazzi

Mezz'etto di eroina, arrestato

La dose più consistente di sostanze stupefacenti era nascosta in casa
L'uomo, sotto controllo da tempo, considerato uno spacciatore pericoloso

Filiberto Succi

BIELLA. Operazione antidroga dei carabinieri del Nucleo operativo. I militari, guidati la maresciallo Luigi Margarita, hanno arrestato un pericoloso spacciatore e hanno sequestrato circa [illegible] etto di eroina pura, uno dei maggiori quantitativi di stupefacente requisiti nel Biellese negli ultimi mesi.

Le manette sono scattate ai polsi di Filiberto Succi, 45 anni, residente nel quartiere di Chiavazza in Regione Croce. L'uomo, che non è un tossicodipendente, ultimamente era salito alla ribalta della cronaca per episodi legati alla vendita di piccole dosi di eroina: il 17 ottobre era [illegible] fermato con in tasca una bustina contenente 3 grammi [illegible] polvere bianca. In realtà le forze dell'ordine avevano avuto il sospetto che Succi fosse ormai diventato un [illegible] punto di riferimento per lo smercio in grande stile.

Così, da giorni, l'uomo era tenuto sotto stretto controllo. E l'altra sera, quando è [illegible] scoperto nelle vicinanze di un locale pubblico di Chiavazza mentre vendeva un'altra bustina a [illegible] coppia di giovani entrati nel tunnel della droga, i carabinieri sono entrati in azione. Prima alcuni componenti della pattuglia hanno bloccato e perquisito Filiberto Succi, mentre altri provvedevano a identificare i due ragazzi ed a sequestrare la modica quantità di eroina. Poi, in base a quanto previsto dalla nuova normativa in materia di stupefacenti, i militari hanno raggiunto l'abitazione di Regione Croce e hanno cominciato a perquisire l'alloggio.

L'intervento [illegible] presto dato risultato: nascoste [illegible] [illegible] angolo, c'erano una quarantina di dosi già confezionate e [illegible] busta, con all'interno droga non [illegible] tagliata per [illegible] 50 grammi.

[d. p.]

I concerti di classica nella regione e in Valle d'Aosta

La buona musica arriva in Piemonte

LA musicomania in Piemonte fa proseliti, allarga i propri orizzonti. E' [illegible] realtà palpabile anche a un'osservazione superficiale.

I cartelloni, grandi e piccoli, si susseguono; c'è [illegible] corsa di Comuni anche minuscoli per accaparrarsi uno spazio musicale; giovani diplomati di Conservatorio cercano le piazze della provincia, [illegible] solito più indulgenti, [illegible] trempolino [illegible] lancio [illegible] parallelamente nascono nuove strutture promozionali.

Naturalmente Torino rimane capozona in questo ribollire di iniziative. Ed è quindi dal capoluogo regionale che conviene partire per farsi una prima idea. E' proprio qui, in un ufficio di piazza Castello, uno degli osservatori privilegiati del panorama piemontese. Si tratta dell'Unione Musicale che, oltre a produrre in proprio cartelloni di altissi[illegible] livello, coordina l'iniziativa che va sotto il nome di «Piemon[illegible] in Musica», per conto della Regione.

E' un'attività di decentramento culturale che ha preso il via nel dicembre del 1984 e da allora ha attivato e animato una cospicua parte della vita concertistica regionale.

Claudio Merlo, [illegible] gestisce la fase organizzativa della complessa macchina, fornisce alcune cifre riferite [illegible] tutto ottobre 1991, cioè [illegible] circa sette anni: 1482 concerti e più di 337.000 spettatori; i Comuni interessati sono 179 con questa distribuzio[illegible] provinciale: Alessandria 17, Asti 11, Cuneo 30, Novara 24, Torino 75 e Vercelli 22.

Dei 1482 concerti, 273 [illegible] [illegible] a carico [illegible] Teatro Regio (per lo più con [illegible] due orchestre, «Cherubini» e «Rossini», in cui si divide il grande complesso) [illegible] 160 appannaggio della Rai (sia con l'Orchestra sinfonica al completo sia con i vari gruppi cameristici da essa alimentati). Gli altri hanno visto [illegible] protagonisti i più svariati concertisti, cantanti, ensemble, [illegible].

Come si vede, di attività pas[illegible] ce n'è parecchia, anche [illegible] una analisi più attenta mostrerebbe alcune [illegible] superattive e altre che ancora ristagnano nell'ombra. D'altra parte, specie in centri appartati o molto piccoli, non [illegible] facile portare la musica, a meno di non inserirla - [illegible] qualche volta accade - nel mezzo della castagnata o della sagra strapaesana. Ma il successo ovviamente [illegible] nullo o quasi e l'iniziativa non lascia traccia.

Sono piuttosto rare le iniziative musicali che si propongono [illegible] «battere» tutto il territorio regionale. Tra queste [illegible] [illegible] quella della Associazione Dimore Storiche, [illegible] cui presiden[illegible] piemontese è l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo. E' [illegible] caso di sinergia tra chi intende [illegible]lorizzare palazzi e castelli e coloro che vogliono propagare la buona musica.

[illegible] diamo uno sguardo alle prospettive nelle varie [illegible] escludendo Torino per [illegible] quale si dovrebbe fare un ampio di[illegible] a sé. Limitiamoci alla cosiddetta provincia e vediamo che cosa si sta preparando per i musicofili nei prossimi mesi.

PAGINE A CURA DI CLAUDIA [illegible]

CUNEO: [illegible] CON VIOLINO

GRANDA» per definizione, la provincia vanta un'attività musicale [illegible]tante, incoraggiata anche dalla presenza del Conservatorio nel capoluogo, dalla prestigiosa scuola di alto perfezionamento di Saluzzo e da vari istituti nei principali centri.

Tra gli appuntamenti più ravvicinati - ricorda Guido Muratore, che organizza concerti e conosce bene il mondo musicale locale - c'è quello del 9 a Cu[illegible] nella chiesa di San Tomaso con l'Orchestra Bruni diretta da Giovanni Mosca. Sarà [illegible] omaggio a Mozart con due concerti per pianoforte e orchestra e un altro brano che prevede il violino solista. Sempre il Bruni terrà il concerto natalizio. E guardando molto più avanti, [illegible] già sicuro che [illegible]be la prossima estate, il giorno di Ferragosto, gli orchestrali cuneesi [illegible] pineranno fino a qualche cima alpina per il tradizionale concerto in montagna, che da anni ormai richiama folle [illegible] ascoltatori attratti dall'originale performance.

Una città che [illegible] muovendosi bene è Alba. Qui è addirittura [illegible] [illegible] complesso, l'Orchestra Stabile di Alba (Osa), che [illegible] glie elementi locali oltre a strumentisti lombardi [illegible] emiliani.

Come spesso accade, spiega Muratore, anche questa iniziativa è nata attorno a una persona: in questo [illegible] [illegible] giovane direttore Paolo Paglia. I prossimi appuntamenti, [illegible] San Domenico alle 21, prevedono il duo Barazzoni-Volta (soprano e chitarra) [illegible] 9 novembre, l'Osa con Vittorio Marchese (violino) e Claudio Gilio (viola) [illegible] 16, il pianista Giorgio Costa [illegible] 30, [illegible] duo Merlo-Mucaria (violoncello [illegible] piano) [illegible] 7 dicembre e ancora l'Orchestra di Alba il 14.

E' un lodevole tentativo di fare buona musica in [illegible] [illegible] che vanta addirittura un'agenzia che organizza viaggi [illegible]icali (di recente un [illegible]trito gruppo di melomani [illegible] andato fino a New York per assistere [illegible] «Bal[illegible] [illegible] maschera» al [illegible]politan). Non è quindi la voglia di [illegible] che manca, ma spesso le proposte calano dall'alto, senza [illegible] adeguata preparazione.

Va ricordato che ancora Bra è [illegible] prima fila nell'iniziativa Arte per l'Arte, che promuove con[illegible] in strutture monumentali - quasi sempre chiese - [illegible] restaurare: i fondi raccolti duran[illegible] le serate sevono appunto al finanziamento dei lavori.

Un discorso a parte va fatto per la musica organistica, che sta trovando nuova linfa [illegible] tut[illegible] il Piemonte. Ne parliamo nel capitolo dedicato [illegible] Cuneo, perché qui si è appena concluso il Primo Festival Internazionale di Centallo sotto [illegible] direzione artistica di Massimo Nosetti. L'impulso, in questo caso, oltre che dagli enti civili e religiosi, viene dalla ditta Vegezzi Bossi, una delle più antiche e qualificate nel campo dell'organaria.

Dice Enrico Vegezzi Bossi, titolare dell'azienda [illegible] Bartolomeo Brondino: «L'anno scorso promuovemmo una rassegna [illegible] Cuneo, quest'anno a Centallo. Penso proprio che proseguiremo su questa strada. Il discorso non [illegible] semplice per vari motivi. Intanto i parroci vedono spes[illegible] com'è logico [illegible] anche giusto, l'organo [illegible] loro chiesa come strumento prima di tutto liturgico. Le potenzialità concertistiche vengono dopo. Poi gli organi hanno caratteristiche molto diverse l'uno dall'altro [illegible] difficilmente si prestano - pena gravi [illegible] stilistiche ed esecutive - a un ampio repertorio. Non va poi dimenticato che i costi sono alti: la Società italiana autori ed editori calcola le sue imposte secondo la capien[illegible] della chiesa e paradossalmente finiscono per costare più di quelli a pagamento, perché la Siae incassa sulle sponsorizzazioni».

[illegible] BRAHMS, IL [illegible] DI [illegible] E IL [illegible]

L'equidistanza [illegible] Torino e Alessandria agevola gli astigiani nel frequentare i due Conservatori. Se [illegible] ciò si aggiunge che Asti ha una scuola musicale civica, si vede che le basi non [illegible]. Di conseguenza [illegible] fiorente anche l'attività concertistica.

Per tacere di iniziative soprattutto estive (il Festival [illegible] musica antica di Moncalvo promossa dal Teatro Nuovo di Torino e quello di Belveglio voluto da Marleena Kessick), il capoluogo non [illegible] certo immobile.

Una parte delle iniziative ruota proprio attorno alla scuola civica. «Il prossimo appuntamento importante - dice il direttore Fabio Luz - sarà il [illegible]equiem» di Verdi, [illegible] programma il 5 dicembre. Vi parteciperanno, con quattro cantanti solisti, il Coro della Collegiata di San Secondo e cantori dell'istituto diretti da Giuseppe Gai, e l'Orchestra [illegible] Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris». Un al[illegible] concerto, di cui però sono ancora da decidere date e sede, prevede una edizione ridotta (l'organico originale [illegible] grandissimo) [illegible] «Carmina Burana» [illegible] Orff.

Per il resto c'è un'agenda ancora [illegible] definire [illegible] particolari, [illegible] una preminenza p[illegible] [illegible] Brahms cameristico che il maestro Luz ama [illegible] particolar modo e che comprenderà anche pagine [illegible] per contralto, viola e pianoforte. Infine ricordiamo che in aprile si svolgerà nella scuola un seminario sulla musica antica: in quell'occasione farà [illegible] tappa ad Asti il Collegium Flauto Dolce di Praga che terrà un concerto.

Sempre ad Asti è attivo il Circolo Filarmonico, di cui è responsabile Lia Balsamo. «Da [illegible] organizziamo concerti - afferma -. Per questa stagione abbiamo programmato due parti: la prima [illegible] avvia il 10 al Palazzo d[illegible] Leoni e si intitola "Giovani talenti"». Nel dettaglio: [illegible] 10 un originale trio (flauto, mandolino e pianoforte), [illegible] 17 [illegible] chitarrista Salvatore Falcone, il [illegible] l'arpista Monica Petris. La seconda parte (gennaio-marzo) sarà impostata sul bicentenario rossiniano e sulla musica [illegible] Novecento.

Da rilevare che, come fucina [illegible] giovani interpreti, [illegible] da tenere d'occhio il Concorso Città di Asti, che quest'anno si svolge dal [illegible] novembre al 4 dicembre.

E questa osservazione permette di aprire una breve parentesi proprio sui concorsi, [illegible] preziosa occasione - specialmente [illegible] concerti conclusivi - di ascoltare cose interessanti. Oltre al Cantelli di Nova[illegible] e Viotti [illegible] Vercelli, va ricordato in particolare quello [illegible] Alessandria dedicato ai chitarristi. Inoltre, per citarne qualcun altro, si segnalano quelli di Macugnaga, Stresa, Terzo d'Acqui e Tagliolo Monferrato.

E molto spesso [illegible] proprio i giovani emersi in questi [illegible]ti a dar vita ai cartelloni musicali [illegible] provincia. Qualcuno di loro, particolarmente dotato, lo si ritrova poi [illegible] palcoscenici più prestigiosi.

Giacomo Rossini in una caricatura [illegible] Mailly

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo [illegible]** Dolby stereo. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla [illegible]** Dolby stereo. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. [illegible] 14. Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: [illegible]; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 16 e 18,45; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**La leggenda del Re [illegible]** Col. Non Viet. Or.: 16 e 19,45, 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45, 17,20, 19,55, 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny [illegible]chino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli [illegible] trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata [illegible]** Col. Non viet. [illegible]: 15,30; 17,15; [illegible],45; [illegible].
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible] 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[illegible] e [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre [illegible]	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 16 or.: 16,15, 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** Ore 10,30, di E. Humperdinck, dir. M. Benini. Riser. scuole.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo [illegible] Rocca** Oggi ore 20,45. Turandot di B. Brecht regia R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 · A. Tieri, E. De Filippo. Regia G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 15. [illegible]. [illegible] Roma 49 ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-16/19. Inf. 669.8034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Ore 21. Dom. 16 Giulietta e Romeo. Biglietti 9-13; 15-22.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Compagnia [illegible] Da[illegible]** Ore 21,15. Dest[illegible] da E. Papio. 1° Volcas, 2° Onomatopee.

LE TV PRIVATE

[illegible]
- 18,30 [illegible], telenovela
- 19,30 Aftermash, telefilm
- 20 — Lucy Show, telefilm
- 20,30 Volo su [illegible] [illegible]
- 22,30 Tv Flash, quotidiano loc.
- 23,30 Speciale fantascienza, telefilm
- 24 — Tenente O'Hara, telefilm

Videogruppo
- 19 — [illegible]
- 19,30 Trenta minuti, rubrica
- [illegible] Diagnosi: morte, film
- 22,30 [illegible]
- [illegible] [illegible]
- [illegible] — Bowling Bowling

Telebiella
- 20 — Documentario
- 20,30 Spettacolare
- 21 — [illegible]
- 21,15 [illegible]
- [illegible] Tg [illegible]
- 23 — [illegible]

Primantenna Superslx
- [illegible] Lo specchio magico, cartoon
- 19 — Tgg special
- 20,30 Portami con te, teleromanzo
- 21,15 Viale del tramonto, film

Telecupole Cinquestelle
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg 4
- 20,30 La trattoria dei ricordi, spet.
- 22,30 Tg 4
- 22,45 Spettacolo (continuazione)
- 24 — Aria aperta, rubrica
- 0,30 Speciale con noi

Telecity
- 19,30 Il principe delle stelle, telefilm
- 20,30 Fenomeni paranormali incontrollabili, film
- 22,40 Colpo grosso, quiz
- 23,30 Fatti di cronaca vera, news
- 23,40 M'è caduta una ragazza nel piatto, film
- 1,30 Colpo grosso, quiz

[illegible] Tv
- 20,30 [illegible]
- 22,05 Special
- 22,20 Visti da vicino
- 22,55 Tg [illegible]
- 23,10 [illegible]
- 0,20 [illegible]

Quinta Rete
- 18,30 Tra l'amore e il potere, novela
- 19,30 Attualmente informazione
- 20 — Una famiglia si fa per dire, tf.
- 20,30 Tamara la figlia della [illegible]
- 22,30 Boomerang, [illegible]
- [illegible] — [illegible]lo giallo, film

G.R.P.
- 18 — Un uomo, due donne, telenovela
- 19 — Grp Monitor, notiziario
- 19,35 Sanford & Son, telefilm
- 20,30 Il cielo [illegible] attendere, film
- 22,30 Justice, telefilm
- 23,30 Grp Monitor, notiziario
- 24 — La casa sulla scogliera, film

E 21 Network
- 18 — Infallibile Minerva, film
- 19 — Stanlio e Ollio, cartoni
- 19,30 Tg
- 20 — Innamorarsi, telenovela
- 21 — Film
- 23 — Tg
- 0,15 Notturno

Telesubalpina
- 19 — Speciale Telesu: Appesi a un filo
- 19,25 [illegible] parole
- 19,30 Il Regionale, notiziario
- 20 — [illegible] E.N.[illegible]
- [illegible],15 [illegible] la..., film
- 22,30 Documento
- 23 — Il regionale, notiziario
- [illegible] Documentario

Rete 7 Piemonte
- 20,20 Il mondo dell'occulto
- 20,50 [illegible] del finimondo, [illegible]
- 21,35 Notes, intervista a...
- 22,15 Informa 7, notiziario
- 22,30 Convieno far bene l'amore
- 23,30 La [illegible] guardia del corpo, film
- 1,30 Informa 7, notiziario

[illegible] [illegible] e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] [illegible].

La riscoperta del melodramma

Cittadella della lirica

A sinistra Organo dal «Gabinetto Armonico» di Filippo Bonanni (1723); in alto «Il concerto» di Nicolas Tourneir (1670); sopra, «Concerto di spinetta» di Gaspare Traversi, scuola napoletana, metà del secolo XVIII

ALESSANDRIA

Le iniziative non mancano di certo e il fatto è motivato in parte dalla presenza del Conservatorio.

Il Teatro Comunale ogni anno promuove una stagione (prima era autunnale, quest'anno è diventata estiva) e già si lavora, in segreto, per la prossima edizione. L'innovazione di tenere opere liriche e concerti nella Cittadella, messa a disposizione dalle autorità militari, ha avuto un enorme successo.

Un altro centro vivace è Casale. Il Teatro Municipale, riaperto alcuni mesi fa dopo cinquant'anni di chiusura, ha riscoperto il melodramma.

La musica strumentale è di casa grazie alla Associazione Filarmonica, che propone concerti nella sede di Palazzo Treville (una delle dimore storiche di cui si è detto sopra). Avviata la stagione con il pianista Mario Delli Ponti, si avvicenderanno tra gli altri fino a giugno la pianista Elena Sancio, il Trio Debussy di Torino, il Coro Sant'Emiliano di Villanova Monferrato (in un raro repertorio gregoriano), il chitarrista Lorenzo Natalini. Vi sarà anche spazio per il jazz.

«La nostra filosofia - spiega Maria Depetris, che cura gli aspetti musicologici della stagione - è di abbracciare un po' tutti i generi musicali, avvalendoci in buona parte di giovani ma già validi interpreti, ai quali si aggiunge talvolta il grosso nome, come quest'anno Delli Ponti».

E' una filosofia comune a molte di queste associazioni. Come all'Agimus di Tortona, che fa capo alla prof. Graziella Sbarrato. «A me che sono insegnante - dice - interessa promuovere la musica soprattutto fra i giovani. E così anche quest'anno nasce una stagione che prenderà il via il 22 novembre con l'orchestra Italiana di Flauti diretta da Marlaena Kessick e si chiuderà il 22 marzo con duo di violoncello e pianoforte. Anche qui grande varietà (fagotto e pianoforte, strumenti antichi, violoncello e arpa) e il grosso nome: Marcella Crudeli, che tornerà a Tortona il 2 febbraio.

La stagione Agimus è esemplare anche sotto un altro aspetto: la varietà per così dire sistematica degli appuntamenti. Si hanno i concerti pomeridiani, i concerti-aperitivo (la domenica nella tarda mattinata) e le cosiddette «maratone», durante le quali per ore si avvicendano interpreti di ogni sorta che imperterriti mettono a prova la resistenza del pubblico.

A Tortona - città in cui è ancora viva la memoria artistica di Lorenzo Perosi - sono molto attivi gli Amici della Musica, capitanati dal notaio Ottavio Pilotti. Il cartellone ha preso il via domenica 3 novembre con gli Archi della Scala in un programma totalmente vivaldiano che comprende «Le quattro stagioni». Vivaldi morì 250 anni fa e molti cartelloni musicali lo includono insieme con l'immancabile Mozart, di cui è stato eseguito proprio tutto.

«Dopo questo concerto ne avremo altri cinque, tra cui quelli degli Archi di Budapest, dell'orchestra Sinfonica di Nancy e il Collegium Flauto Dolce di Praga» dice Pilotti. Il che significa ampio spazio ai complessi orchestrali e attenzione alla qualità. «Per noi la qualità è irrinunciabile» giunge conferma.

Anche Tortona ha un istituto musicale e quindi l'attività è interessante. Facendo quindi un passo indietro, e tornando cioè a Casale, si deve ricordare che la Scuola Musicale Soliva promuove nel proprio salone una stagione con giovani interpreti (un appuntamento si è tenuto il 4 novembre con il Trio formato da Bruno Mezzena al pianoforte, Franco Mezzena al violino e Giovanni Sollima al violoncello). In cartellone vi è tra l'altro il concerto dei vincitori del Concorso Soliva e inoltre, nel Teatro Municipale, sono previsti quattro appuntamenti con varie formazioni di Archi della Scala.

Nel panorama alessandrino, oltre ai concerti promossi dalla prof. Alda Ferraris, che punta anche alla emulazione tra giovenissimi (bambini che suonano per altri bambini, anche in località decentrate), vi sono alcuni gruppi come il «Somis», che propone musica fino al Settecento, e il «Barbara Strozzi», specializzato in musica antica.

A Ovada l'attività ruota attorno alla Scuola Rebora, che il 16 novembre ospiterà per il quinto «Inverno Musicale» il soprano Silvia Gavarotti e il pianista Roberto Massini, cui seguiranno il Duo pianistico Pinna-Marassi, un concerto conferenza dedicato a Debussy e il pianista Michele Rovetta. Di fresca nascita è l'Associazione «Due sotto l'ombrello».

Come esempio di attività in centri piccoli, citiamo il gruppo di giovani che ha dato vita a una associazione musicale a Cassano Spinola.

La sala del Covent Garden Theatre (Londra) in una stampa del XIX secolo

Orta, il festival di Stresa, la stagione di Arona: un fittissimo calendario

Sui laghi con solisti famosi

L'appuntamento più vicino è per il 19 novembre con brani di Corelli, Vivaldi e Telemann. Nell'Ossola testi sacri nelle chiese e la valorizzazione di antichi strumenti. Gli scambi con la Svizzera

Chi spadroneggia da queste parti è l'associazione Amici della Musica «Vittorio Cocito». Marina Goggi non ha difficoltà a parlare, tanta è la carne al fuoco.

Qui la programmazione è serissima, fatta con notevole anticipo. La stagione del 1992, tanto per fare qualche citazione, si aprirà il 22 gennaio con il pianista Lazar Berman e proseguirà con solisti e complessi del calibro di Frederic Zigante (chitarra), Jean-Louis Beaumadier (flauto e ottavino) e Fabrice Pierre (arpa), Claudio Crismani (pianoforte), il Kubinovo Kvarteto. E poi ancora, di celebrità in celebrità, Jan Simon al piano, il Trio di Torino, il Trio Prisma, Franco Gulli e Enrica Cavalli, Grigori Sokolov.

Sempre a cura dell'Associazione si terranno anche la prossima estate, a Orta e nella stupenda Isola di San Giorgio, il Festival Cusiano di Musica Antica e all'Alpino di Gignese le Serate Musicali. Così come si terrà il Festival Cantelli - dedicato al geniale direttore novarese, delfino di Toscanini deceduto prematuramente in una sciagura aerea - per il quale sono preannunciate tra l'altro le Orchestre di Brno e di Coblenza oltre alla Suk Chamber Orchestra e la Kölner Kammerorchester.

L'appuntamento più vicino è per il 19 novembre al Teatro Faraggiana di Novara, con l'Orchestre Paul Kuntz di Parigi e con il trombettista Eric Aubier che eseguiranno Corelli, Vivaldi, Barber, Telemann, Rossini e Tartini.

Centro musicale per eccellenza è, naturalmente, Stresa, il cui Festival è tra i più qualificati in assoluto: qui, con l'aiuto fornito da una cornice senza paragoni, l'avvocato Trentinaglia calamita ogni fine estate i complessi e i solisti più famosi del mondo e così sarà anche senza alcun dubbio per la prossima edizione.

«Stiamo mettendo a punto il programma - risponde gentilmente al telefono Trentinaglia, appena tornato da Praga, dove ha partecipato all'incontro tra i responsabili dei Festival internazionali - ma dobbiamo ancora sottoporre tutta la materia al benestare del ministero, per gli indispensabili finanziamenti. Quindi preferisco non sbilanciarmi sui nomi e sul cartellone. Posso dire che saranno venti concerti in programma dal 24 agosto al 17 settembre, dislocati nelle tradizionali sedi (Sala dei Congressi, Isola Bella e Isola Madre, chiese di Stresa e Baveno), e che il livello sarà, come al solito, altissimo».

Ad Arona gli Amici di Villa Ponti hanno dato il via anche quest'anno alla loro stagione, che avrà il prossimo appuntamento di rilievo il 14 dicembre con il duo Goldschmidt-Lorenzen (violino e pianoforte). In precedenza si sono esibiti i bravissimi strumentisti (Giulio Franzetti al violino, Danilo Rossi alla viola, Antonio Pocaterra al violoncello e Bruno Cavallo al flauto) che formano il Quartetto della Scala di Milano.

In febbraio suoneranno il pianista Roberto Cappello, dalla tecnica altamente virtuosistica, che vinse il prestigioso Premio Busoni di Bolzano e attualmente insegna al Conservatorio di Parma, e la sua collega greca Elisso Virsaladze.

A loro si affiancheranno giovani interpreti già affermati come (il 9 novembre) i pianisti Elena Ciccarelli ed Alessandro De Curtis.

C'è spazio anche per chi ama la musica jazz, con un concerto straordinario previsto in marzo al quale parteciperà il duo Sellani-Morriconi (pianoforte e contrabbasso).

Anche l'Ossola si muove grazie all'Associazione Progetto Musica e la Fondazione Carlo Ravasenga. Forse a causa dell'appartatezza della zona, la parola d'ordine è «decentrare». Spiega il maestro Roberto Bassa, che coordina varie attività nell'ambito della Comunità Montana: «In dicembre abbiamo un Festival organistico che mira a valorizzare strumenti e chiese di vari centri come Domodossola, Trasquera, Masera».

All'iniziativa aderiscono qualificati strumentisti. Poi, visto il successo della scorsa edizione, vogliamo ripetere i "Concerti d'estate" che organizziamo con l'aiuto delle Terme di Crodo: prevediamo una quindicina di concerti in vari centri da luglio a metà agosto. Inoltre desidero sottolineare i nostri contatti con la Svizzera, per uno scambio di concerti e di concertisti». In sostanza la frontiera non costituisce un confine, ma un «trait d'union».

VERCELLI E BIELLA: CHITARRE, MANDOLINI E LA PRESENZA DI UTO UGHI

I poli musicali della provincia sono due: Vercelli e Biella. A Vercelli impera la Società del Quartetto. Maria Robbone, che ha raccolto l'eredità del leggendario marito Joseph, regge il peso di un concorso prestigioso come il «Viotti», attorno al quale ruota una ricca serie di iniziative.

Stanno per svolgersi ora tre concerti nella Sala Dugentesca: l'11 con il Trio di Fiesole, il 22 con il duo Biscaldi-Orlandi (chitarra e mandolino), il 26 con l'Ottetto di Fiati.

Nell'anno nuovo si terranno altri appuntamenti sui quali Maria Robbone preferisce non sbilanciarsi, fin quando non si sarà riunito il Consiglio di amministrazione.

Biella vede schierati essenzialmente il Circolo Musicale Lodovico Lessona e l'Associazione Lorenzo Perosi. Il «Lessona» compie vent'anni e vuole festeggiare una così importante ricorrenza. Per questo è stato inserito, a chiusura della stagione 1991-'92, un concerto con Uto Ughi che si terrà il 22 marzo al Teatro Odeon. Gli altri appuntamenti, programmati al Circolo Sociale, prevedono il chitarrista Vladimir Mikulka il 16 novembre, e poi il Trio di Torino, il Quartetto Kocian, il gruppo Serata Mozart, il duo Wilson-Ball, il pianista Vadim Sakharov, il Collegium Flauto Dolce.

L'Associazione Lorenzo Perosi propone i suoi concerti a supporto dell'attività didattica che, come ricorda il direttore Giorgio Giacomelli, comprende corsi di perfezionamento con docenti del calibro di Aldo Ciccolini, Franco Donatoni, Piero Farulli.

I concerti si tengono al Circolo Commerciale e il prossimo vedrà come protagonista il duo Valerio-Fiscon (un originale «chitarra-clavicembalo») con musiche di Ponce, Giordani, Monza, Vivaldi, Molinaro, Straube e Carulli.

Seguiranno i pianisti Paola Motta e Roberto Cognazzo (quest'ultimo in uno dei suoi gustosi concerti-conferenza), la Sinfonietta di Praga, il Cluster Ensemble. A chiusura di stagione l'11 dicembre - stavolta al Teatro Sociale - l'Orchestra Rossini del Teatro Regio di Torino con Respighi (Gli uccelli), Mozart (i Musicanti del villaggio) e Beethoven (Settima sinfonia).

Caravaggio, «Suonatore di liuto», (1600)

AOSTA: LE FANFARE DELLA VALLE

La Valle è culturalmente molto vivace e la musica naturalmente ha uno spazio adeguato. Sovente le iniziative seguono l'andamento delle stagioni turistiche, in modo da assecondare anche i villeggianti.

E' così che nascono, per esempio, i cartelloni di primavera a Saint-Vincent e d'estate al castello di Issogne, organizzati da Musicanova grazie al contributo dei Comuni. Ed è così che in luglio e in agosto Villa Savoia di Gressoney ospita interpreti anche molto illustri.

E' poi da segnalare la «Saison culturelle» organizzata dalla Regione, che si svolge proprio in questo periodo: il prossimo concerto si terrà al Teatro Giacosa il 28 novembre e vedrà impegnato lo «Harlem Spiritual Ensemble». Il 18 dicembre si terrà il «Concerto natalizio» nella Collegiata di Sant'Orso, con musiche di Mozart e Charpentier eseguite dall'Orchestra da camera del Festival di Gressoney e dal Coro «Laudate» di Busto Arsizio. Seguirà in gennaio a Pont-Saint-Martin un bell'appuntamento con la Fanfara Valdostana.

Quindi, di nuovo ad Aosta e fino a maggio, la Wiener Strauss Kapelle, il violinista Stephan Milenkovic con il pianista Carlo Guaitoli, l'Orchestra da Camera di Aosta diretta da Raffaele Napoli e la pianista Novin Afrouz, il prestigioso pianista Ivo Pogorelic (24 aprile) e, per il jazz, addirittura Chick Corea and Electric Band.

Grossi punti interrogativi gravano invece sull'attività musicale a Courmayeur. «Ho presentato dei progetti - dice Giancarlo Telloli, organizzatore di iniziative e musicologo - ma i problemi dell'Azienda di Soggiorno fanno sì che tutto rimanga sospeso. Anzi temo che almeno in parte il lavoro risulti vanificato. Per il periodo natalizio avevo proposto tre concerti sulla musica sacra del Sei-Settecento, ma non ne ho più saputo nulla e ormai i tempi si sono ristretti. Un'altra idea era quella di un confronto tra esecutori piemontesi e savoiardi sulla musica nata nei due versanti delle Alpi sotto la stessa dinastia sabauda: sei appuntamenti anch'essi incagliati».

Di certo vi è invece una serie di conferenze-dibattito sia a Courmayeur sia a Châtillon, sulla forma sonata e sulla musicalità romantica.

Vercelli, l'ultima pellicola dei «Martedì» ha riproposto i vecchi dibattiti da cineforum

Taxi blues, quando il cinema fa discutere

Cresce l'interesse per l'iniziativa patrocinata da «La Stampa». Il film sovietico ha diviso nettamente critica e pubblico. Stasera Simonelli parlerà al Lions Club sulle sue esperienze di storico e di animatore culturale

VERCELLI. E' il momento magico del cinema: i «Martedì», sempre affollatissimi, ripropongono le vecchie discussioni, care al pubblico dei cineforum, mentre un club di servizio cittadini, il Lions, decide di dedicare una propria riunione (quella di stasera) proprio all'«ottava arte». E, per parlare di cinema, il presidente del Lions vercellese, Franco Berruto, ha invitato proprio uno degli animatori dei «Martedì», Giorgio Simonelli.

Questo rinnovato interesse verso il cinema si deve in gran parte alla rassegna che, ogni settimana, viene ospitata al «Nuovo Italia». Nati quasi in sordina nel '79, i «Martedì» sono ormai un fenomeno culturale di dimensioni - e di interesse - sempre più ragguardevoli.

«Una delle intuizioni più felici dei "Martedì al cinema" - spiega il titolare del Nuovo Italia, Giacomo Givogre - è stata quella di far votare il pubblico. Dallo spulcio delle votazioni esce uno "spaccato" molto interessante di che cosa il pubblico vuole dal cinema».

L'ultimo esempio riguarda «Taxi Blues» il film del regista sovietico Pavel Longuine proiettato la settimana scorsa. Sul giudizio, il pubblico s'è nettamente diviso dalla critica: tra gli spettatori sono fioccati i 4 e i 5, mentre quasi tutti i giornalisti specializzati hanno gridato al capolavoro. Giovanni Valerio, critico de «La Sesia», aveva visto il film direttamente a Cannes, quando ottenne il premio speciale della giuria, come inviato della rivista «L'Urlo». Dice: «Non ho rivisto direttamente il film ai "Martedì", ma l'impressione di allora fu molto forte, quindi gli ho dato 8».

Il pubblico non ha però condiviso il giudizio critico e, con il pubblico, si sono schierati anche alcuni giornalisti. Singolare la posizione de «La Stampa»: Beatrice Pisani ha dato 7 nella sua rubrica sui «Martedì al cinema», mentre Enrico De Maria ha confessato di non essere andato più in là di un 2.

Osserva Givogre: «Questa disparità di giudizi è il "sale" dei "Martedì al cinema": il pubblico si confronta, fischia e applaude. E non aspetta altro che il momento in cui Giorgio Simonelli legge i voti e i giudizi in sala, per commentarli».

Presentatore e animatore della rassegna, stasera Simonelli riveste il ruolo del critico e di storico del cinema che gli è particolarmente congeniale. Egli parlerà al Circolo ricreativo, ospite del Lions Club, sul tema: «Il cinema come evento, il cinema come consumo».

Osserva il presidente del Lions Franco Berruto: «Da più parti, i soci del club ci chievano di proporre un tema del genere, affrontato tra l'altro da un vercellese. Così, il direttivo ha deciso di accontentarli, e si prospetta una serata molto interessante».

Serena Leale

Un'immagine dal controverso film sovietico «Taxi blues» e l'animatore del «Martedì al cinema» Giacomo Givogre

ARRIVA ROSSINI

CANDELO. Ossessionato dalla paura di non riuscire a comporre, conservatore, goloso e donnaiolo: è questo il ritratto che Mario Monicelli fa di Gioacchino Rossini nel suo film presentato due mesi fa alla Biennale di Venezia. «Rossini! Rossini!» è ora in visione, da questa sera a domenica, al Verdi di Candelo in apertura della rassegna cinematografica di novembre, organizzata in collaborazione con il Comune.

Monicelli ha spiegato di aver voluto raccontare la personalità e la storia del musicista soprattutto per amore della lirica, ma nel film la musica non predomina. Philippe Noiret (nel ruolo di Rossini) è il fulcro di questo omaggio al compositore e ai melomani. Da giovedì 14 a domenica 17 il cartellone propone invece «Muro di gomma», firmato da Marco Risi e interpretato da Corso Salani e Angela Finocchiaro: è una ricostruzione degli intrighi che hanno accompagnato la tragedia del Dc9 esploso nel cielo di Ustica anni fa.

Dal 21 al 24 novembre la sala proporrà infine il film di Mario Van Peebles, «New Jack city», una storia ambientata nel mondo dei trafficanti di droga e accompagnata da una colonna sonora rap. [m. co.]

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.016 — Or.: 19,30 — Lire 9000/8000
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.016 — Or.: 19,30 — L.9000/8000
Grido di pietra di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.016 — Or.: 19,30 — Lire 9000/8000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Ore 21,15 (spett. unico) — Lire 5000 o con tessera
Per la **Cinerassegna «Il viaggio, la memoria...Itinerari per immagini»** verrà proiettato il film **In viaggio con Alberto** di A. Jolle (Francia 1991)

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8000
Forza d'urto di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/8000
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000/8000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736
Alle ore 21 primo spettacolo della stagione teatrale in abbonam. 1991/92 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **«Indovina chi viene a cena»** di W.A. Rose. Regia di Gabriele Calindri.

Lux — Inf. orari (0163) 22.688 — Or.: 21 (spett. unico) — L. 8000/7000
Zanna bianca-Un piccolo grande lupo di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 — Or.: 22 (spett. unico) — Lire 8000/6000
Rossini! Rossini! di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

Radar — Inf. orari (015) 78.320 — Or.: 21 (spett. unico.) — Lire 8000/7000
Fuoco assassino di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 (spett. cont.) — Lire 8000/7000
Una pallottola spuntata 2½ di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Corso — Or.: 21 — Lire 8000/7000
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

La Provenza in diaporama

Appuntamento con il «diaporama», questa sera, nei locali del club fotocine «Controluce», in piazza Cesare Battisti (nell'area dell'ex Enal). Le immagini in diapositive a dissolvenza incrociata sono questa volta presentate da Giuseppe Casella. Il tema è la Provenza. Si comincia alle 21.

Novembre al dancing

Ecco il programma del dancing «Il faro», di Brusnengo: questa sera ballo liscio con Emilio Zilioli; domani serata «Disco-in» intitolata «Il meglio degli Anni Settanta Ottanta». Sabato «Best-disco» con Mario Volo e Daniele Tognacca. Domenica la festa continua con Mario Volo. Giovedì 14 ballo liscio con Sergio Pezzi; venerdì 15 «Disco in: il meglio degli Anni Settanta-Ottanta». Sabato 16 «Best-disco», con Mario Volo e Daniele Tognacca. Domenica 17 la festa continua con Mario Volo. Giovedì 21 ballo liscio con Egisto Baiardi. Venerdì 22 «Disco-in: il meglio degli Anni Settanta-Ottanta». Sabato 23 «Best-disco», con Mario Volo e Daniele Tognacca. Domenica 24: ancora Mario Volo. Giovedì 28 ballo liscio con l'orchestra di Renzo e Luana. Venerdì 29 nuovo appuntamento con il «revival» e sabato ancora «Best-disco». La discoteca «Il faro» apre alle 21,30.

Ernesto Calindri anche a Vercelli

«Indovina chi viene a cena?», la commedia interpretata da Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in scena questa sera a Biella per la stagione teatrale del «Sociale», sarà in cartellone al teatro Civico di Vercelli il 12 novembre. Per lo spettacolo nel capoluogo si annuncia il tutto esaurito. Le prevendite sono a cura della cooperativa Belvedere: cominciano oggi pomeriggio, dalle 17 alle 19, al botteghino del teatro Civico.

Dal polo al deserto

Nella sede dell'associazione culturale «Sottopasso 46», di via Bestano, a Vercelli, è in programma per sabato una proiezione di dispositive di Renato Vallano, dal titolo «Escursione dalla regione artica al deserto». Inizio alle 21.

Il ventriloquo fa cabaret

La discoteca «Papeete» di Crescentino ospita sabato sera il ventriloquo Pippo Maugeri, che in chiave cabarettistica si esibirà con il suo «compagno di lavoro», il pupazzo di nome Gigino. Maugeri ha preso parte a molte trasmissioni televisive di «Italia 1» e di «Canale 5», ed ha partecipato a spettacoli a livello europeo.

«America Latina» una discoteca nuova

Si inaugura domani, nella frazione Orfengo di Casalino, la nuova discoteca «America Latina». Il locale, che nasce dalle ceneri del «Discovery», si trova sulla statale 11 Vercelli-Novara.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BIELLA
Giorgio Bocca e il suo libro

Il giornalista e scrittore Giorgio Bocca presenta oggi alle 16, alla libreria Giovannacci di via Italia, il suo ultimo libro «Il provinciale, settant'anni di vita italiana», giunto alla seconda edizione. Bocca, il cui padre Enrico era originario di Biella, parteciperà ad un breve dibattito, rispondendo alle domande dei lettori.

VERCELLI
Terza età: nuove lezioni

Proseguono i corsi dell'Università della Terza età, che si svolgono nell'aula magna del Seminario arcivescovile, in piazza Sant'Eusebio. Oggi il professor Giuseppe Margara terrà una relazione sul tema «Politica ed educazione nell'epoca risorgimentale». Per la settimana prossima è invece in programma un concerto per pianoforte e voce. Verranno eseguite famose arie e canzoni dell'Ottocento. Le lezioni cominciano alle 15,30.

GATTINARA
Storie di guerra

Domani alle 20,30 Giovanni Rosso terrà una conferenza su: «Fatti e personaggi nell'ambito delle guerre del Risorgimento italiano a Gattinara e nell'hinterland gattinarese». L'organizzazione è a cura dell'Associazione culturale di Gattinara. La conferenza si terrà nei locali del sodalizio, in via Cardinal Mercurino 14.

VERCELLI
L'ordine teutonico

Il club «Kiwanis» di Vercelli ha organizzato per questa sera alle 21, al Modo Hotel, una conferenza dal titolo «L'ordine teutonico dalla fondazione ad oggi». A tenere la relazione è il giornalista, grafico e pittore Gianni Chiostri di Torino, appassionato di storia medievale.

QUARONA
Gara di scopa

Si svolgerà sabato alle 21, a Doccio, una frazione di Quarona, la gara di scopa «a baraonda» organizzata dal circolo Ancol. Il torneo è aperto a tutti gli appassionati di questo gioco di carte. Per i primi classificati sono in palio quattro medaglie d'oro.

BIELLA
Droga: un dibattito

Si terrà martedì 12, nell'aula magna dell'Istituto tecnico «Sella» di via Rosselli 2, un dibattito su «Punibilità o non punibilità. Droga: quale legge?». Partecipano all'incontro Enzo Cucco, Nicola Fero e Daniele Carraro. L'inizio è previsto per le 20,30.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Bettola, cantina. 7. Ferito, danneggiato. 10. Si consulta in tabelle. 11. La nota di mezzo. 12. Nasce dal Monviso. 13. Ne fa molto uso l'editore. 14. Mediamente sono due per ogni film. 16. Né sue né tue. 17. Sonnolenza, torpidezza. 18. Questa cosa. 19. E' nota per il marmo. 20. Iniziali del comico Sordi. 21. Bravo conduttore televisivo. 23. Personali. 24. Il rame del chimico. 25. Affari agli inizi. 27. Tra le mani di Nettuno. 28. Piccolo zampillo d'acqua. 30. Nota Bene. 32. Pietra dura. 33. Rosa pallida. 34. Illustre sulla busta. 35. Paghe degli operai. 37. Verbo per Franco Baresi. 38. E' di rigore nel calcio.

VERTICALI. 1. Colpetto alla porta. 2. Uno dei tre moschettieri. 3. Differente, diverso. 4. Ripide salite. 5. Come la sorte avversa. 6. Risposta negativa. 7. Illumina con un filamento... 8. Anello... del serpente. 9. Un tipo di farina. 11. Negozio in cui si vendono viti e chiodi. 14. Come i climi desertici. 15. Forellino nella pelle. 17. Crostino imburrato. 18. Principe della «Turandot». 19. Joseph, scrittore di «Nostromo». 21. Agglomerato urbano. 22. Le prime lettere in fuga. 24. La prova del fuoco. 26. Sono 500 in una risma. 29. Bagna Alessandria d'Egitto. 31. Insenatura, rada. 33. Sigla di un Tribunale. 34. Il centro di Riga. 35. Si dice obiettando. 36. La nota del diapason.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

SCARPE STELD
LO ES COOPER
I PN MOLDAVA
PARIMENTE IL
MONARCN V E
VINCENNES
RISCATTARE
INCANTO CAB
ACCENTO SETA
RIENZI SELTZ
TN ZA BRULLA
UOVA COLLIER

I tifosi bianchi si lamentano: dove finiscono i gioielli del vivaio?

I giovani «dimenticati»

Una lettera a «La Stampa» solleva la questione: i campioni cresciuti nella società vengono ceduti e in cambio si acquistano giocatori inferiori alle aspettative. Il caso di Pellegrini

VERCELLI. La Pro, fucina inesauribile di campioni, non sembra valorizzare a dovere il florido vivaio bianco; questa almeno è l'impressione dei tifosi più attenti. Un gruppo di supporter ha inviato una lettera in tal senso alla nostra redazione: «Perché spendere cifre elevate acquistando giocatori provenienti dalle più disparate regioni d'Italia - questo in estrema sintesi il tenore della "protesta" - quando sarebbe bastato confermare atleti del valore di Pellegrini, Leone o Fontana?».

Insomma, il pubblico non sembra aver gradito «l'epurazione» compiuta l'estate scorsa dallo staff tecnico bianco. La leggenda e il fascino della Pro «tutta vercellese» che conquistava scudetti a mitraglia sembra ancora far presa sulla tifoseria, forse un po' meno sulla dirigenza.

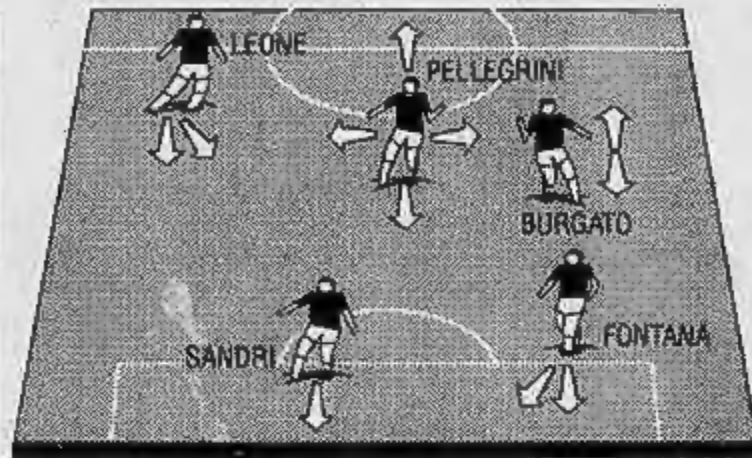
Per la verità la «linea verde» bicciolana marcia a gonfie vele: sotto la sapiente coordinazione di Pierluigi Adami le formazioni affidate a tecnici seri e preparati salgono continuamente alla ribalta delle cronache (lo scorso week end tutte le «minori» dei bianchi hanno vinto, conseguendo uno storico en-plein). E osservatori di titolati club hanno già rivolto l'attenzione sui giocatori bianchi più promettenti.

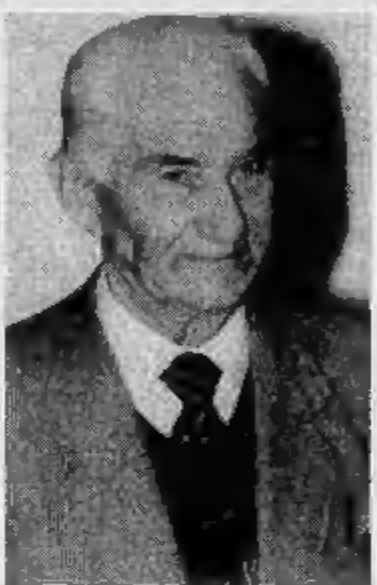
Quasi annualmente, a conferma di ciò, qualche giovane leone viene «catturato» da formazioni di serie «A» com'è successo di recente a Farris, Zoppo e Marchetta, quest'ultimo approdato in estate alla Juventus. I problemi arrivano però al momento del «grande salto» quando, in pratica, queste promesse «nostrane» devono esordire in prima squadra. Molto spesso vengono utilizzati per «cambi tattici» se non addirittura relegati in tribuna.

I motivi vanno forse ricondotti all'attuale gestione del «pianeta calcio»: dalla massima serie alle categorie minori c'è la necessità del «tutto subito», del nome di richiamo per attirare l'attenzione del pubblico, tutte norme non scritte, spesso violentemente negate dalle società stesse che, tuttavia, stanno assumendo sempre più valenze di legge.

E questa situazione generalizzata tocca anche la Pro. Un caso per tutti: quello di Sandro Pellegrini talento già ignorato nel momento della sua esplosione e misteriosamente accantonato, quest'anno, al termine di uno sfortunato torneo di Promozione.

Il calcio è materia opinabile e dunque la tifoseria si domanda se elementi come Leone, Valera, Fontana o lo stesso «Pelè» non potessero tornare ancora utili alla causa della Pro edizione '91-'92. E Pellegrini, dopo il debutto con la casacca dell'Oleggio, ha destato una così viva impressione che ha fatto sussurrare a mister Erbetta: «Se c'è una squadra che può e merita di vincere il girone questa è proprio l'Iris».

Piermario Ferraro

L'ipotetico attacco della Pro con i «dimenticati» Pellegrini, Leone e Fontana

PIERO PEROTTI, DA 50 ANNI L'ALLENATORE DEI TALENTI VERCELLESI

Piero Perotti, una vita per il calcio

VERCELLI. Piero Perotti da cinquant'anni è sui campi di calcio per insegnare ai giovani i primi rudimenti dello sport «più bello del mondo» e portarli a capire schemi e moduli tattici: in pratica li aiuta a inserirsi in una formazione e dare i «primi calci» al pallone.

Nello stesso tempo è anche un maestro di vita. Prima è stato allenatore del settore giovanile della Pro Vercelli, ed i suoi fiori all'occhiello sono campioni del calibro di Castigliano, Tieghi e Carasso.

Con la Pro Vercelli ha ottenuto successi prestigiosi nel secondo dopoguerra, vincendo a Sanremo il torneo «Carlin Boys» contro formazioni titolatissime. E' passato poi al Pgs Belvedere dove da venti anni cura il settore giovanile, anche qui con risultati molto apprezzati.

Prima di svolgere l'attività di allenatore, «Mai remunerato - tiene a precisare - ma solo per la mia passione innata per il gioco del calcio», è stato uno dei componenti del famoso team giovanile della Veloces, una delle massime squadre di boys italiana di ogni tempo, che dal suo vivaio ha sfornato campioni come Piola, Ferraris II, Depetrini, Borsetti, Caligaris, Bredo e altri che giocarono in Serie A e in nazionale.

Anche Perotti disputò alcune stagioni come mediano nella massima divisione, prima che la squadra bianca finisse in B e rotolasse successivamente nelle divisioni inferiori. Poi, prese a svolgere le funzioni di trainer, con i risultati noti.

Il Pgs Belvedere ha voluto festeggiare questi 50 anni di attività di Piero Perotti con un incontro nella sede della società. Hanno parlato il presidente del club Giuseppe Vercellotti, don Piero Ho, direttore dei Salesiani di Vercelli, il nazionale Giovanni Pirovano e il responsabile del settore giovanile della Pro Vercelli Pierluigi Adami. Erano presenti pure dirigenti di parecchie società cittadine tra cui Pino Moreo della Pro ed antico allievo dell'anziano ma ancora valido trainer.

Sono stati consegnati a Perotti targhe del Pgs, della Pro Vercelli e distintivi delle bianche casacche. Perotti ha ringraziato commosso: «E' stata una festa indimenticabile anche se, la soddisfazione più grande è quella di veder crescere un giovane sia come uomo che come atleta».

Francesco Leale

PRO E CONTRO

Il silenzio non conta l'importante è vincere

CHIEDO scusa, ma il silenzio stampa dei giocatori vercellesi non mi fa né caldo né freddo; e francamente non vedo perché i tifosi dovrebbero sentirsi defraudati per non poter scoprire il pensiero di Dellapina sulla sua doppietta di Saronno.

Defraudati, se mai, avrebbero potuto sentirsi se lo stesso Dellapina non gli avesse regalato la soddisfazione di veder schiumare di rabbia il pubblico lombardo, becero e privo di competenza al punto di non rendersi conto che, in caso di pareggio, la propria squadra avrebbe dovuto accendere un cero al santo patrono.

Lo ha capito invece Sacco: tant'è che, incassata la consueta maledetta punizione dai sedici metri, non ha badato alla difesa del punto, inseguendo invece, sia pure con giudizio, il successo, sfiorato prima con Galli e raggiunto poi con Dellapina. Successo legittimo, se è vero che al continuo ma infertile attaccare dei lombardi la Pro ha saputo contrapporre almeno due nitide palle-gol oltre a quelle messe alle spalle del quarantenne Lattuada.

Per tacere delle circostanze: se gli occhiali non mi ingannano, l'azione della rete locale nasce col vizio di un fallo non accordato ai bianchi e con Giovannico che, a compenso di un colpo subito in area avversaria a gioco fermo, incassa un cartellino giallo.

Al di là del risultato, comunque, la trasferta di Saronno sembra consentire un cauto ottimismo. Cominciando dalla prestazione di Dellapina, che replica in meglio il primo tempo di domenica scorsa, confermandosi buon palleggiatore e tiratore oltre che lucido opportunista. Il sacrificio di Alloni e De Falco elimina poi alcuni squilibri a centrocampo e consente uno sfruttamento più razionale delle fasce, dove non a caso la squadra di casa incontra le peggiori gatte da pelare e dove Tasca e Burgato trovano la combinazione vincente.

Alloni visto da Leale

Intendiamoci: la Pro denota ancora carenze, a partire dalla mancanza di un libero-leader e di un vero regista (anche se va dato atto a Piagni e a un Burgato in costante crescita, di applicarsi con dedizione alla copertura dei rispettivi ruoli).

Lungo è ancora il campionato, e può considerarsi compromesso solo qualora si ritenga il Seregno capace di mantenere un ritmo superiore a ogni previsione: le favorite della vigilia sono raggruppate nello spazio di pochi punti; e fra esse c'è la Pro. Per chi non lo sapesse, giusto il Seregno è atteso al Robbiano fra una decina di giorni. Stiamo intanto a vedere cosa succede a Corbetta; se nel frattempo qualcuno ritroverà la favella, staremo pure a sentire.

Sebi Astuto